SEGUIAMO...

LA STAMPA

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA — Di tutto, di più

ANNO 130. N. 307. GIOVEDI' 7 NOVEMBRE 1996 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568111, TELEX 221.121, FAX 011/6568306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/76100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5663; 011/503684, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 290; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/89470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo la conferma, appello ai repubblicani

Clinton: e ora avanti insieme



WASHINGTON. Vittoria, non trionfo. Clinton è stato confermato Presidente con 379 voti elettorali contro i 159 di Dole. Ma i repubblicani mantengono il controllo del Congresso. Clinton li ha invitati ad «andare avanti insieme». **Mirenstein, Passarini e Soria** ALLE PAGINE 2, 3 E 4

LA VITTORIA DELLE DONNE

MA chi sono questi americani che hanno votato per William Jefferson Clinton e quanto ci somigliano? La questione è interessante sotto due punti di vista. Primo: perché vedere come stanno le cose aiuta a capire quanto l'asteroide America sia lontano dall'Europa e provi persino sentimenti diversi dai nostri.

Secondo, per la ragione inversa: per quanto differenti, noi europei saremo comunque obbligati a seguire alcuni sentieri del cammino americano, perché il loro mondo prefigura il nostro.

Cominciamo dalla diversità americana, che è storica, ovvero genetica. A coloro che hanno votato per Clinton - si vede chiaramente dalle risposte de-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 4 TERZA COLONNA

ALEXANDER STILLE

La grande manovra che beffò Gingrich

A PAGINA 4

Attacchi all'inchiesta della Spezia, ai Verdi, al sindacato, al Polo

Di Pietro contro tutti

E denuncia il «Gico» di Firenze

VENEZIA. «Io a farmi prendere a parolacce tutti i giorni non ci sto. Da alcuni giorni ho deciso di cambiare disco, non so se ve ne siete accorti, ho già cominciato per altre storie a cambiare disco... Perché questa storia di accusare sempre chi fa, perché chi non fa non sbaglia mai, si fa presto...».

E' un ministro dei Lavori Pubblici in «piena» che interviene alla assemblea generale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia). Uno sfogo a tutto campo, quello dell'ex pm di Mani pulite Antonio Di Pietro che, alternando risposte alle pressanti rivendicazioni da parte degli amministratori locali di tutta Italia, ha colto l'occasione per togliersi più di qualche sassolino dalla scarpa attaccando i Verdi, il sindacato e il Polo, schernendo Buttiglione e affrontando anche il tema relativo all'inchiesta della Spezia.

Intanto, l'ex pm ha denunciato gli 007 del Gico di Firenze: «Mi hanno diffamato».

Bianconi e Cerruti ALLE PAGINE 8 E 9

LA MUSSOLINI SOTTO TIRO

Tra odio e amore Napoli si divide



NAPOLI. Il marito, l'ex capitano della Finanza Floriani, è indagato e ieri ha spiegato perché. Lei, Alessandra Mussolini (foto), deputata di An e «pasionaria» della destra a Napoli, vive il suo momento più difficile. **Milone** A PAG. 9

E' scontro fra le procure

Blitz dei pm milanesi alla Spezia
Pacini li gela: con voi non parlo

LA SPEZIA. Una giornata storta. Per Silvio Franz, sostituto procuratore alla ricerca di 200 miliardi, fondi neri dell'Eni, che ha dovuto rispondere picche alle richieste di carte dei pm di «Mani Pulite», e a sera dice: «Non ho trovato niente, altrimenti sarei a festeggiare e, invece, sono qui che lavoro». E giornata nera anche per Ilda Boccassini e Francesco Greco, i pm milanesi arrivati alla Spezia e ripartiti con il carniere vuoto. In primo luogo Alberto Cardino, il sostituto che guida l'inchiesta Necci, per la terza volta ha evitato di incontrarli e si è avventurato in un lungo raid. Poi Pierfrancesco Pacini Battaglia, che proprio ieri ha saputo che non può lasciare il carcere, ha deciso di fare scena muta. «Chicchi» era furibondo, quando lo hanno condotto nella saletta al pian terreno per l'interrogatorio. Lo aspettavano l'altro sostituto procuratore spezzino Franz, la Boccassini, Greco e il difensore Rosario Minniti. Avrebbero voluto chiedergli tante cose, per cominciare chiarimenti sui misteri svizzeri, sulla sua vecchia banca Karfinco. Ma Pacini Battaglia ha gelato tutti: «Sono stufo, mi tocca di stare in carcere lo stesso, e poi sto male. Oggi non parlo».

Tessandori A PAG. 9

INTERVISTA A VELTRONI

«Voglio una vita spericolata»



ROMA. «In politica mi piace rischiare». A Walter Veltroni (foto), vicepresidente del Consiglio, numero due dell'Ulivo e del pds, non va di essere definito il «nuovo Forlani». «Andiamo a vedere se la mia biografia politica è quella di uno che non ha mai rischiato. Mi scoccia parlare di me stesso, ma ci sono rimasto male. Io ho speso la mia vita in politica con un'idea diversa da Forlani». **Minzolini** A PAG. 7

Governo battuto su un emendamento di An: possibile un anticipo d'imposta da 6 mila miliardi sulle liquidazioni

Finanziaria, il Polo minaccia le «barricate»

Camera: sì alla leva di 10 mesi e al riordino di scuola e università

ROMA. Alla Camera s'infiamma lo scontro sulle deleghe e sugli emendamenti. Come segno di protesta contro la Finanziaria, le opposizioni hanno sbandierato un vistoso «No Tax» sul tabellone elettronico delle votazioni, e poi battuto il governo su due emendamenti di An: uno che anticipa le imposte da pagare sulle liquidazioni (6000 miliardi) e l'altro che aumenta l'Iva sull'acquisto dei cavalli e sull'abbonamento a Telepiù. La maggioranza incassa invece il via libera al riordino della scuola e del servizio di leva da ridurre a 10 mesi, mentre è sceso il gelo fra Berlusconi e D'Alema. Intanto la Commissione europea ha approvato il suo rapporto previsionale, dal quale emerge che i Paesi in corsa per l'appuntamento del '99 con l'Euro sono quattordici, e l'Italia è in rimonta. Soddisfatto il ministro del Tesoro Ciampi: il calo dei tassi permette già di contare 6000 miliardi di minore spesa.

Martini, Lepri e Squillante ALLE PAG. 5, 6 E 17

Eltsin ok, s'è ripreso il potere

Riportato in clinica il «bottone nucleare»
DeBakey: che si limiti ad un bicchierino

di Giulietto Chiesa e Anna Zafesova A PAGINA 11

Auschwitz, cimitero profanato

Spezzate e rovesciate 43 tombe e lapidi
Caccia a un gruppo estremista di destra

di Emanuele Novazio A PAGINA 11

Milano, donna-boss strangolata

Il corpo era nel bagagliaio di un'auto
Era uscita dal carcere con un permesso

SERVIZIO A PAGINA 13

COFFERATI A PRODI

«Troppa corda a Bertinotti»



ROMA. «La Finanziaria lo dimostra: tra noi e il governo il negoziato è a sovranità limitata, ridiscutono tutto con Rifondazione». Sergio Cofferati, leader Cgil, (foto) in un'intervista polemizza con Prodi. **Giannini** A PAG. 5

OGGI

di Guido Ceronetti

S'egli signoreggiasse tutto il mondo, reputasi niente; ché così è soggetto alla morte egli come vilissima creatura; e così trapassano le tolte delizie del mondo, e vengono meno in lui, come in un altro; e non lo può tenere, che vita e sanità e ogni cosa creata non passi come il vento. Adunque per veruna signoria che abbiamo in questo mondo, ci possiamo reputare signori. Non so che signoria possa essere quella che mi può esser tolta, e non sta nella mia libertà. Non mi pare che se ne debba chiamare né tenere signore, ma più tosto dispensatore; e questo è a tempo, e non per sempre, quanto piacerà al dolce Signor nostro.

Santa Caterina da Siena,
A Messer Bernabò Visconti signore di Milano - Lettera XXVIII

Missione di pace compiuta: la Nazionale sconfitta a Sarajevo

Sacchi fa felice la Bosnia

Sport Tris

I numeri del gioco di oggi sono nella prima pagina di cronaca locale

9 771122 176003 61107>

SARAJEVO

TROPPO buoni, gli azzurri. L'operazione solidarietà si è conclusa con la prima, storica, vittoria della Bosnia Erzegovina, e con l'ottava sconfitta, in cinquantatré partite, della Nazionale di Arrigo Sacchi. Qui si esaurisce il rilievo statistico, soverchiato da tutto quello che, nel bene, il blitz della nostra squadra ha rappresentato per la gente di Sarajevo. Impugnare il risultato e agitarlo contro un ct già in disgrazia, non è esercizio corretto e, tanto meno, coraggioso. Resta il fatto che, se un successo non avrebbe lasciato tracce (il cane che morde l'uomo), un ko come questo, a suo modo, «fa» notizia: e che notizia (l'uomo che morde il cane).

Costretto ad allestire una formazione d'assoluta emergenza, l'Arrigo chiedeva, se non altro, orgoglio, sudore. Li ha avuti, se li ha avuti, per un tempo. Già era impopolare prima, Sacchi, figuriamoci adesso. Il disimpegno dei suoi, pur con tutte le attenuanti del caso - partita speciale, atmosfera surreale, stimoli infilzati dalle lame di immagini agghiaccianti (i cimiteri, le case sforacchiate), rischia di complicargli un'esistenza che, dal fiasco europeo a oggi, non è più stata facile, ammesso e non concesso che lo fosse stata prima. Il suo contratto scade il 31 dicembre del 1998. Il 12 febbraio a Wembley, contro l'Inghilterra, ci giocheremo mezzo Mondiale. Luciano Nizzola, presidente federale designato, ne brama la testa. Il Coni (Pescante, Pagnozzi) nicchia. Decisione, entro e non oltre la fine dell'anno. Non è giusto legare la sorte dell'Arrigo al 2-1 di ieri, anche se è difficile sfuggire alla suggestione di sommario ai fischi di Perugia (Italia-Georgia 1-0) e agli altalenanti verdetti che li avevano preceduti. Una cosa è sicura: a remargli contro, questa volta, è stata la squadra. Non il destino (arbitro a parte), non i suoi rivali nell'ombra.

Roberto Beccantini

LA FINE DEI MANICOMI

Pronti a chiudere solo 5 ospedali



SASSARI. Il 31 dicembre tutti gli ospedali psichiatrici devono essere chiusi. Ma grande è la confusione sotto il cielo della sofferenza psichica e del business miliardario che la governa. Il ministero della Sanità ha ammesso che solo 5 ospedali pubblici sono in grado di chiudere entro dicembre. **Madeo** A PAG. 15

«A rischio» come i guanti usati dai chirurghi e i succhiotti per i neonati

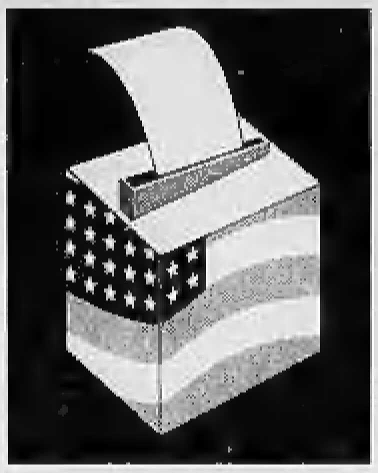
C'è anche l'allergia da profilattico

Sotto accusa il lattice usato per la produzione

TORINO. L'uso del profilattico non è più consigliabile a tutti. E le case produttrici ne hanno preso atto, inserendo nel foglio illustrativo all'interno delle confezioni l'avvertenza: «Può provocare reazioni allergiche agli organi genitali e alle mucose interessate». La colpa è del lattice, il materiale utilizzato per la confezione.

Dopo la letteratura scientifica, anche un magistrato torinese ha affrontato il problema segnalando al ministero della Sanità l'opportunità di informare i consumatori di prodotti a base di lattice: oltre ai preservativi, molti prodotti per bambini (come i succhiotti) e per adulti, tra cui i guanti ai quali ricorrono chirurghi, infermieri, dentisti, parrucchiere. Guanti che possono far danno anche agli utenti ipersensibili di queste categorie professionali.

Gaino A PAG. 12



Lasciano anche Christopher e Perry, i «liberal» sono delusi della svolta

Clinton, le rughe della vittoria

Molti collaboratori se ne vanno, il Congresso è ostile

FATTI E PERSONE



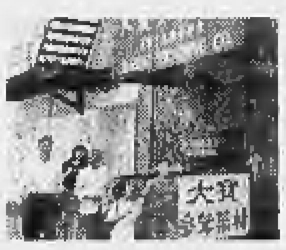
WALL STREET VOLA. La Borsa di New York ha sospeso gli scambi per eccesso di rialzo, quando l'indice Dow Jones ha toccato un guadagno di 50 punti. Il mercato azionario è in deciso rialzo sulla scia della rielezione di Clinton. [Agi]



GORE, CANDIDATO DEL 2000. Secondo i maggiori osservatori americani, il democratico Al Gore (nella foto), vice di Clinton, è già pronto a interpretare un ruolo più importante: quello di erede naturale del Presidente e candidato per il 2000. [Ansa]



MADAME CHIRAC: CARA HILLARY... Bernadette Chirac (nella foto), la moglie del Presidente francese, ha scritto ieri alla first lady americana Hillary Clinton, per comunicarle la sua «gioia» per la rielezione del marito.



UN CINESE A WASHINGTON. Il democratico Gary Locke, 46 anni, figlio di immigrati cinesi, è il nuovo governatore dello Stato di Washington. Nella foto, cinesi americani.

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contati tutti i voti, è stata una vittoria netta ma non certo un trionfo. Bill Clinton è stato confermato presidente degli Stati Uniti, dopo avere «spazzato» 31 Stati su 50, incolonnando sotto il suo nome 379 voti elettorali contro i 159 conquistati dal suo avversario repubblicano Bob Dole. I suoi collaboratori si erano sbilanciati fino a promettere il superamento della soglia dei 400 voti elettorali. Ma poi il conto dei voti popolari è per Clinton molto meno lusinghiero. Il presidente, che quattro anni fa era stato eletto con solo il 43% dei voti espressi, puntava a superare nettamente, di almeno due punti, la soglia del 50%. Ma ieri il presidente era inchiodato su uno stentato cinquanta per cento non ancora del tutto certo, con Dole al quarantuno per cento. Infine, i repubblicani hanno realizzato l'obiettivo di mantenere il pieno controllo del Congresso. E, nello stesso momento in cui, proclamandosi vittorioso, Clinton ha promesso di «lavorare insieme» al Congresso repubblicano, è stato annunciato uno dei più radicali rimpasti governativi della storia presidenziale.

Prima ancora che Clinton apparisse, martedì sera, davanti alla folla acclamante di Little Rock, Warren Christopher si è presentato nella sua camera d'albergo per confermargli la sua intenzione di lasciare al più presto l'incarico di Segretario di Stato. Non è stata una sorpresa, anche se ha colpito la fretta liberatoria con la quale Christopher si è dimesso. Contemporaneamente a lui, ha annunciato l'intenzione di lasciare subito il posto il Segretario per la Difesa William Perry, che come Christopher è sempre apparso debole anche se personalmente stimato.

Uno dei principali consiglieri del presidente, George Stephanopoulos aveva già annunciato l'intenzione di passare al settore privato (manager nel mondo dello spettacolo) e ha ripetuto ieri che lascerà subito perché «completamente bruciato». Anche il capo di gabinetto Leon Panetta, l'uomo che forse più di ogni altro ha rimesso in ordine la Casa Bianca dopo i primi disastrosi due anni, se ne tornerà nella sua California, dove si prepara a combattere per la carica di governatore.

Se ne vuole andare anche il Segretario per il Lavoro Robert Reich, un grande amico di Clinton, mentre il Segretario per le Abitazioni Henry Cisneros, altro grande amico del presidente, sarà costretto a lasciare perché da tempo coinvolto in uno scandalo riguardante un'ex amante. Sempre perché inquisita (viaggi troppo costosi), sarà spedita a casa anche il Segretario per l'Ambiente Hazel O'Leary. Clinton, poi, vorrebbe liberarsi del ministro per la Giustizia Janet Reno, troppo dura con la sua amministrazione, ma non ha il coraggio di farlo perché lei è troppo popolare.

I protagonisti del grande esodo appartengono a tre diverse categorie. La prima è quella degli scomodi perché inquisiti e la seconda è quella dei ministri deboli. Ma ce ne è una terza ed è quella di coloro che se ne vanno perché da tempo non più in sintonia con il nuovo Clinton.

Clinton, per Stephanopoulos come per Reich, si è spostato troppo a destra e, con il discorso dell'altra sera, ha manifestato l'intenzione di voler continuare a tenere un corso molto moderato, forse più moderato del passato.

Non si sa ancora con chi Clinton intenda sostituire i dimissionari. E' probabile che il direttore della Cia John Deutch prenda il posto di Perry, e ciò appare normale. Ma non sembra politicamente privo di significato il fatto che Clinton, per sostituire Christopher, pensi, oltre che a Madeleine Albright, anche al generale Colin Powell (sostenitore di Dole) o al senatore repubblicano Richard Lugar.

«Le sfide che fronteggiamo - aveva detto l'altra sera Clinton a Little Rock - non sono né democratiche né repubblicane. Sono sfide americane». Questo approccio bipartitico e unitario, se irrita i fedelissimi clintoniani «liberal» della prima ora, dimostra che il presidente ha raccolto velocemente il messaggio contenuto nel voto.

Gli americani vogliono che Casa Bianca e Congresso trovino un terreno comune per fare delle cose, piuttosto che occupare le loro vite con un chiasso inconcludente.

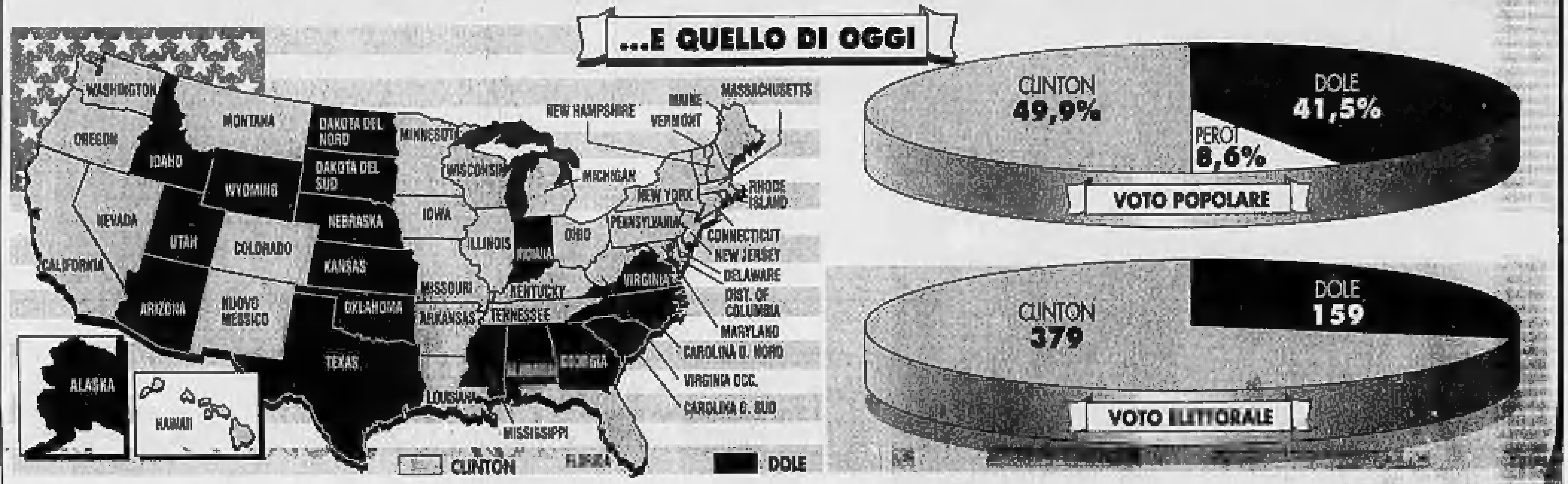
Il voto per il Congresso è molto significativo. I repubblicani mantengono una maggioranza di quasi 30 seggi alla Camera e incrementano di almeno un voto la loro precedente maggioranza in Senato. Newt Gingrich, l'artefice della Rivoluzione Conservatrice del '94 che produsse dopo 40 anni la doppia maggioranza repubblicana, resta un politico impopolare, ma è stato rieletto, conserva il posto di Speaker e, quello che più conta, gli americani hanno promosso, riconfermandolo, il «suo» Congresso.

Se Gingrich è diventato impopolare perché forzò il mandato del voto del '94, Clinton deve adesso tenere presente che quel mandato è stato riconfermato: gli americani - i sondaggi lo dicono chiaro - vogliono risanamento finanziario, meno governo, lotta al crimine, difesa della famiglia e, come si dice con un terribile neologismo, «devoluzione» dei poteri centrali agli Stati. Clinton ha mostrato di saperlo in campagna elettorale, non dovrebbe dimenticarlo adesso.

Sono stati stabiliti tanti record in queste elezioni. Clinton primo democratico dopo Franklin Delano Roosevelt, e terzo in questo secolo, a essere rieletto; Clinton primo presidente a essere riconfermato mentre il Congresso va dall'altra parte; i repubblicani capaci per la prima volta dopo 60 anni di mantenere il controllo dell'intero Congresso per due bienni consecutivi. Ma c'è anche un altro record. Al contrario di quello che era sembrato martedì, l'afflusso al voto è stato basso, sicuramente al di sotto del già bassissimo 55% di quattro anni fa. Anzi si profila un record negativo clamoroso: una partecipazione al voto per la prima volta al di sotto del 50%.

Paolo Passarini







Dole e la moglie Elizabeth, sereni dopo la sconfitta. A destra, Caspar Weinberger. Nell'altra pagina, in alto, il vicepresidente Gore, Chelsea, Bill e Hillary Clinton salutano i sostenitori dopo la vittoria. Sotto, ancora la «first family» degli Stati Uniti



INTERVISTA

IL MINISTRO DI REAGAN

Weinberger: gli americani vogliono un governo diviso

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Caspar Weinberger non dimostra affatto gli 80 anni che sta per compiere, parla veloce e non sembra affatto scosso o sorpreso per il risultato delle elezioni del 5 novembre. Una vita in politica, Weinberger è stato per sei anni Segretario per la Difesa durante l'amministrazione di Ronald Reagan. Attualmente compare spesso nelle varie televisioni per commentare i principali fatti politici.

Come giudica, in generale, i risultati del voto?

«E' chiaro che gli americani hanno tenuto in seria considerazione la questione della personalità morale del Presidente. Secondo gli exit-poll questo problema viene considerato importantissimo dal 65% dei votanti. Tuttavia la maggioranza degli americani ha votato per Clinton. Perché? Innanzitutto perché l'economia va ragionevolmente bene, non benissimo, ma la gente non è abbastanza infelice per sentire la necessità di cambiare. Secondo, i repubblicani non sono stati capaci di smontare la distorsione della loro posizione sulla questione dell'assistenza sanitaria e anche dell'educazione, complete bugie democratiche. Infine, questa amministrazione era fortemente vulnerabile in politica estera, ma nessuno è sembrato interessarsene».

Crede anche lei, come molti, che il Presidente Clinton debba in gran parte la sua vittoria a... Newt Gingrich?

«Gingrich è stato demonizzato e lui ha certamente fornito munizioni ai suoi esecutori. Troppe conferenze-stampa, ha parlato troppo, senza peraltro essere molto capace di comunicare con la gente».

Tuttavia gli elettori hanno premiato il 104° Congresso, quello di Gingrich, riconfermando la maggioranza repubblicana in entrambi i rami. Come lo spiega?

«Gli americani, anche se molti non lo chiamano così, preferiscono un governo diviso. Si ritorna al punto di partenza: in questo caso particolare, è anche una forma di controllo sulle azioni di questo Presidente, sulle nomine che fa (e lui ha dimostrato di saperne fare di molto cattive), sui tagli al deficit, sulle tasse. Insomma, un bilanciamento. Non bisogna dimenticare che il Paese, da anni, esprime una netta tendenza conservatrice e che Clinton, infatti, ha vinto su un programma che è quasi completamente repubblicano».

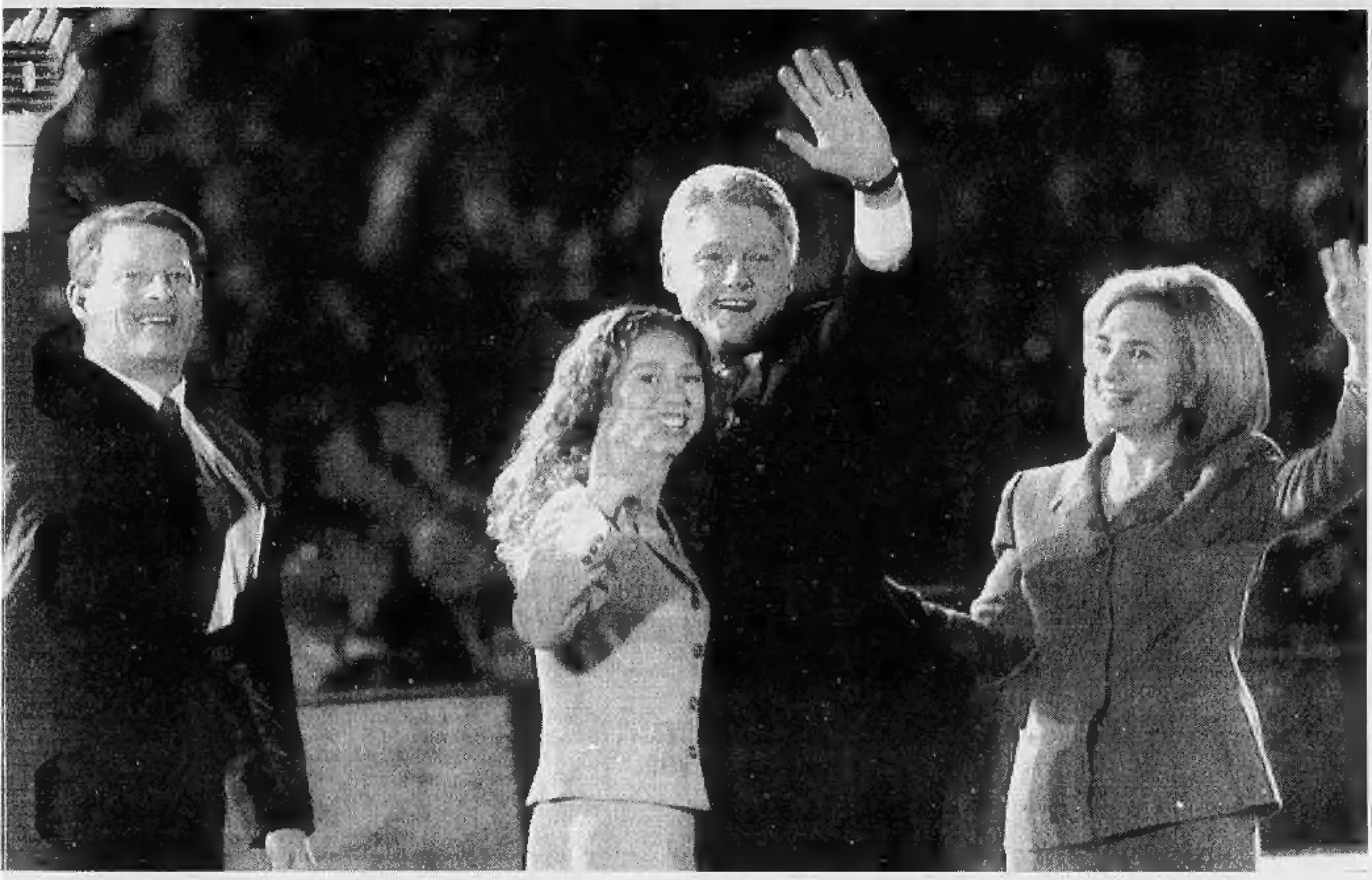
Come mai il partito repubblicano ha scelto e continuato a sostenere un candidato che sin dall'inizio appariva non in grado di battere Bill Clinton?

«Dole era un buon candidato, ma... certo... il problema c'era. Nasce dal processo politico eccessivamente complesso con il quale si sceglie il candidato. Il nostro sistema di primarie costa troppo, dura troppo e logora. Perfino in Italia, una volta scelte le candidature, la campagna è corta. Da noi dura tre anni e mezzo. Pensi a Steve Forbes. A un certo punto è uscito fuori come candidato ed è andato benissimo. Ma purtroppo aveva commesso un grave errore: era partito con tre anni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STF srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3076 del 14/12/1996
La tiratura di Mercoledì 6 Novembre 1996 è stata di 483.764 copie

conservatrice. Ma l'America vuole meno Stato, più ordine, difesa della famiglia

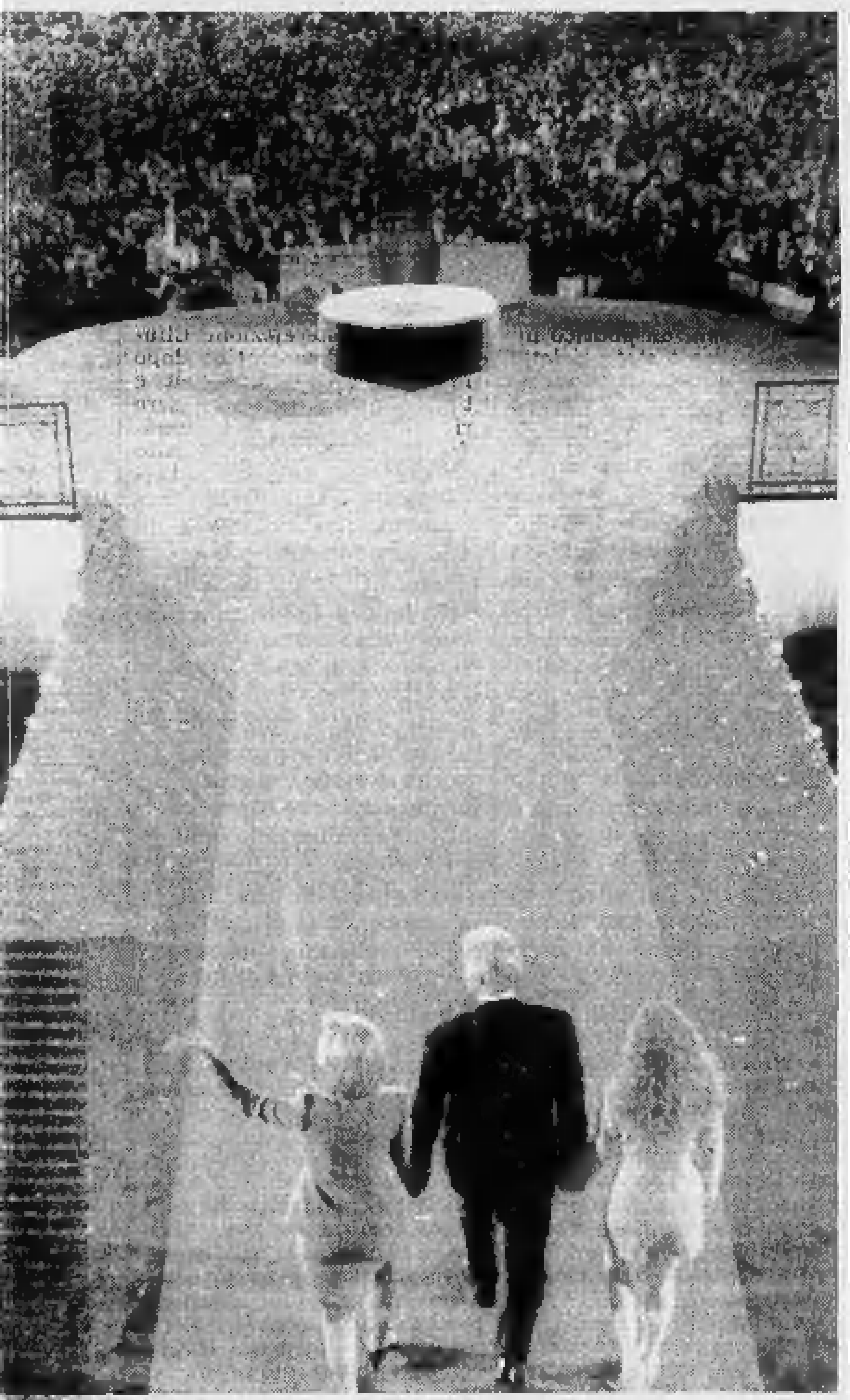


CLINTON

Tra quattro anni entreremo in un nuovo secolo di grandi sfide e possibilità illimitate. Dobbiamo costruire un ponte. Io sono pronto, se lo siete anche voi. L'America ha parlato. E ci ha detto di andare avanti. L'America ha detto a ognuno di noi - democratici, repubblicani, indipendenti - che è tempo di mettere da parte la politica, unirci e fare insieme il lavoro che va fatto per il futuro dell'America.
Non ci sono parole per esprimere quel che provo stanotte per l'onore che mi è stato reso. E' un onore che appartiene a molti. Innanzitutto alla mia famiglia, alla donna meravigliosa che è mia moglie da 21 anni, a mia figlia Chelsea (...). Oggi ho ringraziato Dio di essere nato americano.

DOLE

Poco fa stavo pensando che per la prima volta nella mia vita domani non avrò niente da fare. Ma voglio ringraziarvi. Abbiamo fatto un grande lavoro. Conserviamo la maggioranza in Senato e alla Camera. Ho parlato al presidente Clinton, mi sono congratulato con lui. No, non fischiate. Ho sempre detto in questa campagna che il presidente era il mio avversario, non il mio nemico. Gli auguro ogni bene e gli assicuro il mio appoggio per tutte le iniziative che ci potranno dare nel prossimo secolo un'America migliore.



«Il voto incrociato: Camera e Senato a un partito e la Casa Bianca a un altro, è un modo per controllare meglio chi è nelle stanze del potere»

di ritardo».

Ross Perot, ma non solo lui, continua a ripetere che questo Presidente non riuscirà a terminare il suo mandato perché travolto dagli scandali e che sarà costretto a dimettersi già l'anno prossimo. Lei che ne pensa?

«Non lo so, francamente non lo so. Quelli che stanno seguendo molto da vicino le diverse inchieste sul Presidente mi dicono che Clinton sarà bloccato per molto tempo da azioni giudiziarie. E poi guardi quello che è successo. Dole era stato convinto dai suoi collaboratori e consiglieri che una campagna elettorale negativa gli avrebbe nuociuto. E così, fin quasi alla fine, non ha mai attaccato direttamente Clinton. Quando poi si è deciso a farlo, i numeri hanno cominciato subito a cambiare e per la prima volta la sua campagna si è mossa. Ma era troppo tardi».

Grazie, Mr. Weinberger. Solo un'ultima cosa: ha visto il presidente Reagan di recente? Come sta?

«Sta incredibilmente bene, davvero. Sul piano fisico, voglio dire. Gioca a golf, passeggia e ha un aspetto magnifico. Il problema è che la sua memoria è ormai quasi completamente andata. Non c'è più».

[p. p.]

REPORTAGE

LA NOTTE DI LITTLE ROCK

Apoteosi a Clintonville

«Ringrazio Dio di essere americano»

LITTLE ROCK
Il day after è come tutti gli altri: un doposbornia, vento basso, cartacce, tempo cattivo, malumori e spazzini irati. Ma ieri notte, oh ieri notte questa città senza forma e senza eleganza, questa città in cui dovettero intervenire le truppe nel 1957 per imporre l'integrazione razziale, ha avuto davvero il suo vero momento di gloria, di emozione e di follia.

Clinton è riuscito a presentarsi come l'uomo del futuro, magari non limpidissimo, ma il bravo Mosè delle giovani generazioni che traghetterà quest'America verso il Duemila attraverso la retorica immagine del grande ponte da costruire la speranza di un mondo concreto, forte pacifico e pieno di figli. La voce gli ha tremato nella gola, per una volta, una volta sola, abbiamo sentito l'onda del pianto crescergli nel petto e la folla è impazzita per lui. Così è stata la festa di Little Rock.

Noi giornalisti siamo stati ammucchiati nel capace ventre dell'hotel Excelsior, dove anche nel 1992 fu allestita la sala-stampa e tutto intorno era una selva di bancarelle: magliette, artigianato indiano più finto di quello bianco e panini ad ogni angolo di strada. Le stazioni televisive hanno riempito le piazze con i loro camion bianchi, un po' ospedalieri, le antenne paraboliche e gli enormi schermi appesi ai palazzi, che davano alla modesta capitale dell'Arkansas una dimensione spaziale, da «Blade Runner».

Le prime parole del presidente rieletto sono state: «Il popolo americano ha parlato ed ha confermato la sua fiducia nel nostro corso». Era commosso, ma ha rintuzzato la commozione: Clinton è un macinatore di sentimenti e sa come somministrare alle sue folle il collaudato repertorio di sguardi, di voci roche e confidenziali, di veloci e aggressive conclusioni. E la gente lo ama per questo.

Ieri le strade e la piazza davanti al palazzo del Governatore erano impazzite, esultanti e scatenate. Il palco presidenziale era stato preparato da ore, sorvegliato e ispezionato continuamente da una dozzina di enormi e grassissimi poliziotti neri. E lì a tarda sera, quando l'elezione è diventata certa, si sono presentati i Clinton e i Gore. E' stato infatti ieri anche il trionfo personale di Al Gore, che viene da tutti indicato come il prossimo candidato democratico del Duemila. Gore è arrivato in ritardo, ma in tempo per fare lui stesso da buttafuori: «Vi presento, signore e signori, un uomo straordinario e un mio amico personale, il presidente degli Stati Uniti d'America William Jefferson Clinton». Ed ha scatenato l'ovazione.

Mentre il presidente parlava colmando di ringraziamenti e frasi seduttive la sua folla, gli artificieri preparavano lo spettacolo pirotecnico che di lì a poco avrebbe concluso la parte ufficiale della serata, che qualche migliaio di persone avrebbe però protratto fino all'alba bevendo birra ovunque ci fosse una bettola aperta. Certo, il Clinton che avevamo davanti ieri sera era anche fisicamente diverso dallo stesso uomo che vedemmo qui quattro anni fa. Allora i suoi capelli non erano bianchi e i suoi sentimenti molto più di sinistra di quanto non apparissero ieri notte. Oggi il presidente è il campione del centro, per un'America che chiede sempre più centrismo. Ed è più che mai un campione del centro, perché almeno per due anni, fino alle prossime elezioni di mezzo termine, sarà costretto a convivere con un Parlamento, Congresso e Senato, a maggioranza repubblicana. I democratici hanno rosicchiato qualcosa, hanno ridotto il gap, ma non hanno saputo ottenere dagli elettori la maggioranza neppure alla Camera bassa. Dunque il presidente, come un re costituzionale di fronte al Parlamento ostile, dovrà trattare con i repubblicani e concordare con loro le leggi che possono passare e rinviare quelle che non hanno alcuna speranza.

Dunque il prossimo obiettivo di Bill Clinton è quello di tranquillizzare ancor più l'elettorato moderato per attrarlo, di qui a due anni, sulle schede del partito dell'asino. E per farlo, dovrà vestirsi sempre più in modo formale (via per sempre i jeans e sempre vestito scuro con camicia bianca), dire o prospettare ideali sempre più vaghi e condivisibili, non dare l'impressione di voler aumentare ancora la pressione fiscale (qui è considerata disumana una pressione fiscale che è circa metà della nostra) e lanciarsi in riforme avventurose.

Il suo motto dai giorni della Convention di Chicago (fine agosto) ad oggi è di tipo ingegneresco e ieri sera l'ha ripetuto più volte. E' il discorso del ponte: «Noi siamo qui per costruire insieme il ponte che porterà la società americana nel 2000».

E' stato un trionfo? Sì, è stato un trionfo. Ma un trionfo scontato e annunciato. Per di più, due ombre, anzi tre, gravavano alquanto sulla festa. Primo: i numeri che affluivano sulla piazza dicevano che questo presidente conquistava la Casa Bianca con un risicato 50 per cento dei votanti, i quali erano circa la metà degli aventi diritto. Quindi non si può parlare di una valanga elettorale, specie considerando che il bravo Dole è caduto sulla sua barricata levando l'onorevole bandiera del 41 per cento, molto di più di quanto i sondaggi gli attribuivano.

Secondo: le dimissioni previste ma ingarbugliate del segretario di Stato Christopher, che aprono un problema non soltanto di successione, ma di revisione della politica estera americana, in stallo in Medio Oriente e in lista d'attesa per l'estremo Oriente.

Terzo: le prigioni dello scandalo locale, il complicato intrigo di corruzioni noto come Whitewater la cui inchiesta continua: Clinton avrà qui a Little Rock quattro anni di grane, perché qui gli amici della coppia presidenziale sono finiti in galera.

Ieri sul fronte del Whitewater Clinton si sentiva comunque molto più a suo agio di quanto non fosse quattro anni fa, quando l'affare era già in corso.

Nel 1993 uno stretto amico e collaboratore dei Clinton, Vincent Foster, coinvolto nell'affare, si suicidò mettendo a soqquadro la Casa Bianca dove alcuni pettegolezzi di palazzo accreditavano Foster anche come ex consolatore di Hillary nel periodo della sua rottura con il marito.

Insomma, molta, molta acqua è passata sotto i ponti dell'Arkansas River e nel frattempo William Jefferson ha messo i capel'' bianchi sia in senso proprio che simbolico.

Ha giocato ovviamente il suo ruolo di enfant prodige e di concreta incarnazione dell'American Dream, il sogno americano che permette anche al «figlio di una povera vedova di una cittadina di queste parti - ricordava ieri notte il presidente - nato durante un temporale di mezza estate», di diventare un giorno presidente degli Stati Uniti d'America, imperatore d'Occidente e ormai anche d'Oriente.

Bill ha ricordato tutti: i compagni di scuola con cui ha condiviso esami e panini con le salsicce, gli insegnanti della central High School e i giornalisti della piccola, gloriosa e quasi sconosciuta testata *Arkansas Times*.

E' stata una grande festa, fragorosa, molte ragazze urlavano, alcune donne piangevano di felicità. I bambini sono tantissimi: gli Stati Uniti d'America non sono, come l'Italia, un Paese avviato all'estinzione, ma è pieno di figli, di maestre, di giocattoli, di futuro.

Qui, quando il Presidente dice «our children», i nostri bambini, fa battere il cuore a tutti, perché tutti in questo straordinario Paese hanno bambini in casa e la parola futuro, qui ha realmente un futuro.

Paolo Guzzanti

Fine della «specie protetta»

La California cancella le quote per i neri

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO



Sì anche in Arizona alla legalizzazione della marijuana per motivi medici. Tra i promotori il finanziere Soros

Se è vero che la California fa da apripista al resto del Paese, nei prossimi anni dovremo allora attenderci un'America se non più razzista certamente meno sensibile ai problemi delle donne e delle minoranze etniche e razziali. Con una maggioranza di 56 a 44 gli elettori californiani hanno infatti approvato il passaggio della «Proposition 209», una proposta referendaria che intende eliminare i programmi di «Affirmative action» tesi ad offrire un trattamento preferenziale a chi appartiene a questi gruppi.

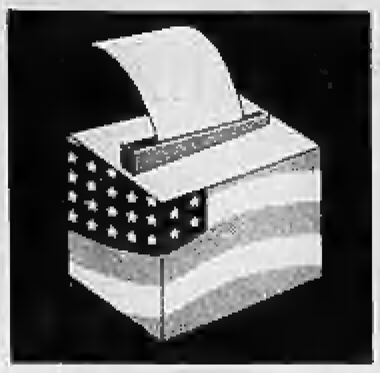
Nati negli Anni 70, i programmi di «Affirmative action» sono stati tradizionalmente appoggiati sia dai democratici sia dai repubblicani. Lo stesso Bob Dole, che ha usato la «209» nel vano tentativo di strappare a Bill Clinton i 54 voti elettorali offerti dalla California, fino ad alcuni mesi fa li ha sempre favoriti. Ma i sostenitori della «209», avvantaggiati da un rapporto di 8 a 1 nella raccolta di denaro, hanno avuto successo nel presentare questi programmi come un sistema che combatte la discriminazione con la «discriminazione alla rovescia», come una legge che impedisce ai bianchi con pari qualifiche di accedere alle università o di diventare pompieri. «Non possiamo sempre guardare gli errori del passato attraverso lo specchietto retrovisore - ha dichiarato Ward Connerly, il costruttore edile afroamericano che ha guidato la «209» alla vittoria -, dobbiamo cercare nuove opportunità attraverso il parabrezza anteriore».

Il passaggio della «209» non significa che con oggi i programmi di «Affirmative action» in California giungano a termine. Come la «187», la proposta approvata nel 1994 che intendeva eliminare ogni tipo di assistenza per gli immigrati illegali, la «209» ha dietro Pete Wilson, il governatore che ha costruito la propria fortuna politica spingendo temi che dividono la popolazione. «Potremo offrire opportunità non solo ad alcuni californiani, ma a tutti i californiani», ha ricordato Wilson subito dopo aver appreso i risultati. Ma come la «187», anche la «209» rischia di venire paralizzata o annacquata dai tribunali. Nei prossimi giorni, il fronte del no alla «209» intende infatti mettere alla prova la sua costituzionalità, e Kathy Spiller, una delle coordinatrici, ha già preannunciato: «Questo è solo l'inizio di una battaglia che avrà ramificazioni sul piano nazionale».

Con la «209», i californiani hanno anche approvato la «215», la proposta che legalizza l'uso della marijuana per ragioni mediche. «Finalmente la gente che soffre potrà usarla senza temere di finire in prigione», sostiene David Fratello, portavoce dell'iniziativa. Ma anche in questo caso gli elettori californiani avranno difficilmente l'ultima parola. Da Bill Clinton a Bob Dole, dalle autorità mediche a quelle di polizia, l'establishment si è schierato in massa contro la «215»: temono che apra la strada alla legalizzazione della marijuana non solo per chi soffre di Aids, di cancro o di altre malattie terminali, ma per chiunque vuole semplicemente farsi uno spinello. «Un vero disastro», sostiene Don Lungren, il procuratore generale della California che, un mese fa, è stato deriso per una settimana da Gary Trudeau nella sua striscia «Doonesbury».

Grazie all'aiuto del finanziere George Soros, che ha dedicato alla causa oltre 1 milione di dollari, una proposta simile alla «215» è stata approvata anche in Arizona. Ma i sostenitori della «215» come quelli della «209» non intendono fermarsi qui. Appena appresi i risultati vittoriosi, Bill Zimmermann, coordinatore della proposta pro-marijuana in California, ha dichiarato: «La battaglia non è finita. Abbiamo altri 48 Stati».

Lorenzo Soria



Con gli auguri di rito un avvertimento: niente pressioni

Clinton II allarma Netanyahu

Il premier d'Israele teme la pace coatta

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Almeno la metà degli israeliani, quelli più affezionati al processo di pace, ieri hanno esultato per la rielezione di Bill Clinton, il presidente che può salvare il Medio Oriente da se stesso. Netanyahu, col sopracciglio alzato, lo ha tuttavia salutato e benedetto, per poi subito precisare che comunque «quelli che devono raggiungere il risultato della pace siamo noi, gli israeliani, insieme con gli arabi», che dunque «gli americani possono assisterci, ma non decidere per noi», e che «la sicurezza è sempre stata e sempre sarà garantita soltanto da chi ha un interesse diretto a mantenerla». E' una risposta indiretta ai cento commenti politici che scorgono nel futuro prossimo del primo ministro israeliano lo stress di una nuova pressione americana, fortificata e rinnovata dalla vittoria, e forse anche, adesso, corroborata dall'avvento di uomini più decisi di Warren Christopher e del suo inviato Dennis Ross a portare a casa rapidi risultati.

I palestinesi sono contenti; la sinistra è contenta; fra gli esperti più quotati, Yehuda Yaari dice che è sicuro che Clinton, se seguiterà a fare ciò che ha sempre fatto, non può che ottenere gli effetti desiderati: il ritiro israeliano da Hebron, l'apertura del dibattito sullo status definitivo del Medio Oriente, ovvero sullo Stato Palestinese, e anche la pace con la Siria.

Nessuno può dimenticare, in Israele dove la comunità americana è assai forte e per metà molto nazionalista, quanto però Clinton si era legato anche personalmente alla leadership del processo di pace, come le sue lacrime per la morte di Rabin fossero davvero disperate, quanto il suo «shalom haver», «addio amico», abbia fatto epoca, quanto egli abbia tentato di favorire fino all'ultimo la rielezione di Peres per cui ha un'autentica ammirazione intellettuale, e quanto la vittoria di Netanyahu sia stata per lui uno schiaffo appena dissimulato.

Dunque il governo non si sente affatto favorito dalla sua elezione; e tuttavia, si può in genere affermare che tutta quanta Israele, che invece percepiva in Bush, ad esempio, il «wasp» irritato contro l'arroganza del piccolo Stato ebraico, abbia invece un affetto istintivo per questo presidente che racconta sempre quanto il suo pastore, quando era bambino, gli abbia insegnato ad amare gli ebrei; questo presidente americano che porta la kippah con la disinvoltura che avrebbe un ebreo americano laico; che cita la Bibbia senza mai dire sciocchezze. E soprattutto, che ha fatto della lotta al terrorismo islamico una bandiera fondamentale della sua politica internazionale; che ha attaccato Saddam Hussein, che ha decretato l'embargo all'Iran, e che ha dichiarato a suo tempo: «Il maggiore ostacolo per la pace è che il diritto di Israele di vivere in pace non è mai stato riconosciuto dagli arabi».

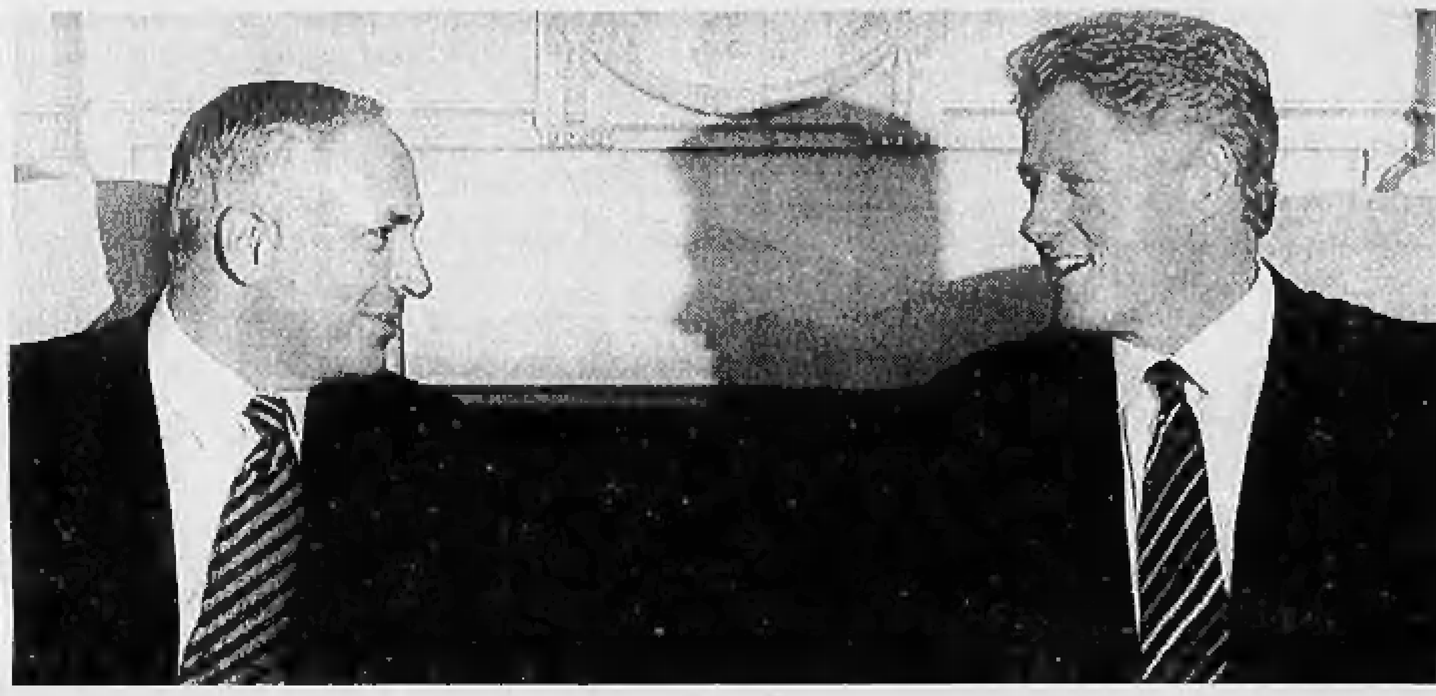
Tuttavia è Clinton colui che ha davvero riabilitato a fondo agli occhi di tutto l'Occidente la lotta del popolo palestinese e del suo leader supremo Arafat. Senza il calore di Clinton, senza la sua pazienza e la sua determinazione nel processo di pace, mai si sarebbero viste quelle epiche strette di mano sul prato della Casa Bianca. E mai, diciamolo, Netanyahu avrebbe tanto presto sconfessato la sua posizione originaria stringendo a sua volta la mano del raìs palestinese.

Fiamma Nirenstein

ARAFAT

«Noi contiamo su di lui»

GERUSALEMME. «Molto felice» per la rielezione di Bill Clinton, il leader palestinese Yasser Arafat ha detto di non aspettarsi che gli Usa accentuino le pressioni su Israele per una conclusione del negoziato sul ritiro dalla città cisgiordana di Hebron. In un'indiretta risposta alle dichiarazioni del premier israeliano Benyamin Netanyahu, il leader palestinese ha detto: «Non voglio parlare di pressioni. Ma certamente la rielezione di Clinton è una spinta in avanti per il processo di pace». Nel telegramma inviato al capo della Casa Bianca, Arafat tuttavia segnala «l'esigenza che siano rispettati gli accordi di Oslo» e auspica che «progredisca il processo di pace, non solo con i palestinesi ma con tutto il mondo arabo». [Agi-Ap]



Il governo non dimentica i legami personali tra Bill e la precedente leadership

Il recente incontro alla Casa Bianca tra Clinton e Netanyahu. Sotto, Arafat



PERSONE

Tutti d'accordo a tutti i costi



Se la cerimonia solenne del quattro novembre nella basilica romana di Santa Maria degli Angeli ha voluto significare che, fascisti o antifascisti, collaboratori dei nazisti o combattenti per la libertà, sostenitori della dittatura o aspiranti alla democrazia, tutti i morti sono uguali, è legittimo non essere d'accordo: come i vivi, i morti sono invece tutti diversi. La morte non uguaglia personalità, azioni, caratteri e ambizioni, non cancella le persone, non elimina ciò che sono state, che hanno compiuto, che hanno desiderato: non ci sarebbero se no morti ricordati da tutti per la loro grandezza, morti ricordati soltanto da chi ha loro voluto bene, altri morti non ricordati da alcuno.

Si capisce che ci sono tanti motivi per sostenere una simile par condicio post mortem: il lungo tempo passato dalla nascita della Repubblica; necessità di rafforzare un'unità nazionale che si ritiene insidiata dalla Lega; bisogno di alleanze; un pragmatismo politico che diventa alla vecchia maniera sovietica revisionismo storico, e che s'ammanta di retorica, dato che ogni «pacificazione» è compiuta da decenni tra cittadini vissuti tranquillamente insieme senza sgozzarsi né coltivare lacerazioni. In più ci sarà magari la perenne tendenza italiana a confondere ruoli e convinzioni in abbracci indiscriminati; a sostituire la genericità sentimentale alla chiarezza dei principii; a sottrarsi alle conseguenze e responsabilità dei propri atti; a considerare le differenze come una sventura, mentre le differenze sono il segno della ricchezza, vitalità e indipendenza d'un popolo; a scordare il passato (anche nel presente ci si affanna a trovare un modo per «uscire da Tangentopoli» anziché far entrare in prigione i colpevoli identificati da un processo e da una sentenza). Ma, in una discussione sul passato forse speciosa e poco interessante per la maggior parte della gente che ha altro per la testa, c'è un minimo dettaglio attuale che può lasciare sconcertati.

L'altra mattina, davanti alla basilica all'interno della quale il Presidente della Repubblica assisteva alla Messa per tutti i caduti e si fiancheggiavano Paolo Emilio Taviani e Pino Rauti, Alessandra Mussolini e Giorgio Napolitano, stazionava un manifestante. Un uomo non giovanissimo, forse sui quaranta, quarantacinque anni, con un giubbotto blu e la faccia seria. S'era fatto un cartello, approssimativo, mal scritto a mano, su cui si leggeva: «Pacificazione sì, diversificazione sempre». Se lo reggeva davanti, all'altezza dello stomaco, senza dar fastidio a nessuno. Stava lì solo, senza agitarsi né gridare né parlare, ma «le forze dell'ordine hanno subito provveduto ad allontanarlo», informava il telegiornale. E perché?

Magari la notizia è inesatta, magari l'iniziativa era dovuta all'eccesso di zelo casuale d'un agente, magari l'uomo in altri momenti s'era rivelato turbolento. C'è da sperarlo: altrimenti non si capirebbe un intervento improvvido che non rispetta un'opinione diversa espressa tanto civilmente, che trasforma in repressione l'idea ossessiva che, proprio quando il disaccordo è massimo, occorra essere tutti d'accordo, a tutti i costi.

Lietta Tornabuoni

ANALISI

LA NUOVA AMERICA

La grande manovra che beffò Gingrich

NEW YORK

Le elezioni americane contengono molti messaggi contraddittori. Da una parte, Bill Clinton è diventato il primo Presidente democratico dopo Franklin Delano Roosevelt a vincere un secondo mandato. Dall'altra, il partito repubblicano ha conquistato il controllo del Congresso in due elezioni consecutive per la prima volta dal 1928.

Gli elettori hanno voluto premiare il Clinton pragmatico e relativamente conservatore degli ultimi due anni piuttosto che quello dei primi due, quando - insieme con un Congresso ancora democratico - tentò di realizzare programmi sociali molto più ambiziosi. In effetti, la prima fase dell'amministrazione Clinton è stata segnata da molti fallimenti, il più emblematico dei quali è stato il tentativo - guidato da Hillary - di trasformare il sistema sanitario per garantire l'assistenza a tutti gli americani. Si trattava della continuazione dei programmi della «Grande Società» degli Anni 60, ma i democratici - anche a causa delle loro divisioni interne - sono stati incapaci sia di approvare la nuova legislazione sanitaria sia di attuare la riforma del finanziamento delle campagne elettorali. Così, un'ondata di rabbia e di protesta ha eletto nel '94 un nuovo Congresso a maggioranza repubblicana, guidata da Newt Gingrich, l'inventore del «Contract with America», il «Contratto con l'America».

Ciò che è avvenuto in seguito è la chiave per capire l'elezione dell'altro ieri. Gingrich e il suo partito sono andati oltre il mandato ricevuto, interpretando la vittoria come un mandato per smantellare il Welfare State creato durante il New Deal di Roosevelt. Non solo hanno proposto di eliminare molti programmi per i poveri, ma anche di tagliare una serie di servizi - come le pensioni del «Medicare» - destinati alla classe media. Inoltre, nel tentativo di stimolare la crescita economica Gingrich si è fatto paladino di massicci tagli fiscali, che tuttavia avrebbero favorito solo i più ricchi.

E' stata proprio la sconfitta del '94 a risvegliare l'intuito politico di Clinton. Sostenendo di condividere la protesta degli elettori, ha fatto buon viso alle proposte più ragionevoli dei repubblicani per tagliare alcuni programmi e per ridurre il deficit pubblico, respingendo invece quelle più drastiche. Al contrario, Gingrich ha tentato con una buona dose di arroganza di costringere Clinton ad accettare tutto il programma repubblicano, non esitando a ricorrere allo «shutdown», la chiusura forzata degli uffici federali. E' stata una strategia disastrosa. E' diventato il politico più impopolare d'America, mentre gli indici di approvazione di Clinton continuavano a salire.

L'altra leva del successo del Presidente è stata l'ottima performance dell'economia. Mantenendo fede alla promessa di essere «un nuovo democratico» ha ridotto il deficit di bilancio di oltre il 60%. In un quadriennio l'economia è cresciuta a un buon tasso - il 2,5% annuo -, in salita rispetto all'anemico 1,4 dell'era Bush, e l'inflazione è rimasta sotto il 3%, mentre la disoccupazione è scesa al 5,2%. Quello che gli economisti chiamano l'«indice di miseria» - la somma della disoccupazione e dell'inflazione - è all'8,1%, il più basso dal '68. Così, quando Clinton ha ripetuto la famosa domanda di Reagan - state meglio adesso di quattro anni fa? - molti americani hanno risposto «sì» e la stragrande maggioranza di loro ha votato per il Presidente.

Contemporaneamente, è stata la radicalizzazione imposta da Gingrich a mettere in difficoltà i repubblicani. Molte delle figure più carismatiche del partito erano membri della destra e, quindi, sono diventati automaticamente impresentabili dopo il fallimento della rivoluzione dello «speaker» della Camera. Inoltre, il crescente potere dell'ala religiosa ultraconservatrice all'interno del partito ha di fatto ridotto al silenzio molti repubblicani moderati. Di conseguenza, i repubblicani sono stati costretti a trovare un accordo sulla figura incolore di Bob Dole, che aveva di fronte l'impossibile compito di tranquillizzare la destra e conquistarsi la fiducia del centro.

Quando Dole ha sterzato al centro, lo ha trovato già occupato da Clinton. Da bravo pragmatico - o da camaleonte, secondo i critici - il Presidente è riuscito a realizzare una sintesi di idee democratiche e repubblicane. A differenza dei repubblicani che considerano il governo come un nemico, Clinton ha insistito che il governo ha un ruolo preciso per garantire uguali opportunità e per proteggere i più deboli. Allo stesso tempo, riprendendo uno slogan di Reagan, ha annunciato che «l'era del super-governo è finita»: ha deciso di porre un limite di cinque anni a chi riceve gli assegni del Welfare, ma si è opposto alla cancellazione dell'assistenza agli immigranti e alla riduzione dei buoni per il cibo. Contemporaneamente si è rifiutato di abbandonare il sistema delle quote dell'«affirmative action». Come se non bastasse, il Presidente è riuscito a sottrarre ai repubblicani il tema forte della lotta alla criminalità senza cedere sul problema del possesso delle armi.

Per questo suo secondo mandato Clinton ha proposto una visione piuttosto modesta del futuro, ma allo stesso tempo è un Presidente dotato di uno spiccato senso della storia. Sa bene che sta scrivendo l'ultimo capitolo della sua carriera politica: non dovendo più vincere una terza elezione, è libero di fare le scelte che vuole e di costruirsi l'immagine con la quale sarà ricordato. Con tutte le sue contraddizioni e le sue ambiguità, Clinton è il riflesso dell'America di questi anni, di una nazione che vuole ridurre i costi e l'estensione del Welfare State senza eliminarlo, di una nazione che continua a credere nella giustizia e nelle opportunità per tutti ma che non vuole nuove tasse o programmi sociali troppo ambiziosi.

Alexander Stille

DALLA PRIMA PAGINA

LA VITTORIA DELLE DONNE

gli elettori interrogati all'uscita - non piacciono le ideologie e in genere quel modo di complicare le cose che è tipico degli europei.

Dunque, al primo posto sta la concretezza. E la prima conferma viene dalla misura del «gender gap», il voto determinato dal sesso: è confermato che sono le donne che hanno eletto Clinton, votandolo al 55 per cento, contro la maggioranza dei maschi (neri e ispanici compresi nel mucchio della media statistica) i quali avrebbero eletto Bob Dole. C'entrano l'avvenenza, il sex appeal e l'età di Bill Clinton? C'entrano. Ma le donne hanno votato Clinton non tanto perché sia bello, ma perché è giovane (dunque può capire) e perché sono preoccupate dall'aggressività antiabortista dei repubblicani e dalla scarsa considerazione che hanno dimostrato per le «soccer mums», le madri che spendono la vita a portare i loro figli non soltanto a giocare a pallone, ma a scuola, a danza, a basket, a nuoto, alle feste e alle gite scolastiche e che tirano la carretta da sole in famiglie spezzate o disunite e che sono una fetta gigantesca e crescente della società americana.

La mamma repubblicana è invece una ricca matriarca che accudisce marito (ottimo stipendio, forti relazioni sociali, seconda e terza casa) e uno stuolo di figli tutti regolarmente messi al mondo e tutti avviati all'università e al successo.

Le donne che hanno reinsediato Clinton alla Casa Bianca sono quelle che chiedono la garanzia di un apparato pubblico che renda loro vivibile la vita.

Inoltre Clinton piace alle donne, madri, spose e fidanzate perché non è un guerrafondaio e non vuole mandare i ragazzi americani a morire qua e là, come fece Bush con le imprese del Golfo e della Somalia.

Gli americani che hanno votato Clinton hanno deciso dunque di pensare prima di tutto alla (loro) vita di ogni giorno. E se oggi l'economia tira, l'occupazione cresce, l'inflazione è bassa, vale la regola: squadra che vince non si cambia.

Quanto alla riduzione delle tasse promessa da Dole, è stata vissuta come una promessa impossibile o irresponsabile: gli americani hanno ben chiaro che se si vuole lo Stato sociale, lo Stato sociale costa una montagna di quattrini e questi quattrini vanno costantemente pompati dalle tasche di chi ce li ha e redistribuiti sotto forma di servizi ai cittadini (e cittadine) meno garantiti.

La redistribuzione è del resto visibile nei risultati: cala vistosamente la criminalità, si vive meglio, ci sono più scuole e tutto il dibattito politico ruota sul maggior impegno per la salute. L'America infatti fa figli a ritmo intenso ed ha dunque bisogno di maestre, asili nido, università, campi sportivi, assistenza, denaro per tutto, fiumi di denaro.

E allora: questi americani ci somigliano o appartengono a un altro mondo? In Italia non esiste, neppure nel comune sentire, la certezza dell'equazione più Stato sociale uguale più tasse. Si parte anzi dalla straordinaria equazione più Stato sociale e meno tasse, ricchezza diffusa e servizi diffusi con lavoro garantito. Questo ci rende non diversi, ma opposti, perché non abbiamo minimamente quel senso del portafoglio e dei costi legge per legge che in America costituisce l'ossatura e l'essenza della politica.

Un altro motivo di differenza fra noi e loro sta nella cosiddetta questione morale. Agli elettori di Clinton è stato chiesto quanto considerino il loro Presidente un onest'uomo (honest and trustworthy). Risposta: al 9 per cento. Interpellati su Dole, dicono: all'85 per cento. Dunque considerano Clinton poco meno che un lazzarone rispetto a quel puro eroe ma imbranato che è Dole. Tuttavia confermano di preferire un uomo furbo e abile a uno onesto ma pericoloso idealista, che si appella sempre ai valori.

La chiave positiva della vittoria clintoniana sta però in un'altra domanda: chi è il candidato in sintonia con i tempi? Qui il rapporto si rovescia: l'89 per cento grida Clinton e il 5 mormora Dole. Ciononostante il vecchio repubblicano con la mano straziata dalla guerra in Italia ha avuto il 41 per cento dei voti, molto più di quanto gli accreditavano, e Clinton si è dovuto contentare del 50, che è più dell'altra volta, ma pur sempre una vittoria monca. Ciò sembra indicare che la società americana è in movimento ed è percorsa da spostamenti trasversali.

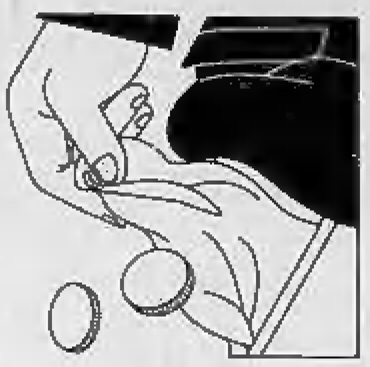
Uno degli spostamenti trasversali più importanti è quello del rientro dei cosiddetti «Reagan Democrats», cioè del ceto medio democratico che si considerò in prestito ai repubblicani votando per il «vecchio Gip», e che adesso torna al centro perché Clinton torna al centro.

Infine una sorpresa, che in futuro potrebbe interessare l'Italia aperta all'emigrazione: il 17 per cento dei neri ha votato repubblicano rispondendo alle preoccupazioni di una opinione pubblica di colore che rifiuta lo Stato assistenziale perché tutti vedono quel che succede ad Harlem: le donne sono sempre incinte e sempre abbandonate, perché gli uomini non sentono alcuna reponsabilità nei loro confronti visto che il denaro pubblico garantisce la vita della sua prole.

La conseguenza è lo sfascio della famiglia e della comunità nera, i cui figli finiscono sull'asfalto con la pistola in mano e la prospettiva della galera o dell'obitorio.

La vittoria di Clinton è dunque una vittoria di una stagione di vacche grasse, ma anche la vittoria dello svezzamento americano nei confronti dell'Europa, di cui l'America non si sente più né figlia né madre né tutrice.

Paolo Guzzanti



Il Polo rilancia lo scontro. Governo battuto su un emendamento di An

«Barricate contro le deleghe»

Arriva l'anticipo dell'imposta sulle liquidazioni



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

ROMA
DALLA REDAZIONE

Alla Camera è guerra sulle deleghe e sugli emendamenti. Per rispondere alle imposte inserite dal governo nella Finanziaria '97, le opposizioni hanno sbandierato un vistoso «No Tax» sul tabellone elettronico delle votazioni, ma hanno anche risposto con due pesanti bocciature del governo sotto i colpi degli emendamenti di An: l'approvazione di un anticipo delle imposte da pagare sulle liquidazioni che inciderà sui conti delle imprese e un aumento dell'Iva sull'acquisto dei cavalli e sull'abbonamento a Telepiù. La maggioranza incassa invece il via libera al riordino della scuola e del servizio di leva.

Lo scontro sulle deleghe, in corso già dal mattino, ha reso solo più cruenta la battaglia: alla minaccia del Polo di abbandonare l'aula, il governo ha risposto mostrandosi disponibile a cedere, purché su fronti diversi da quello fiscale. Ma dopo un vertice improvviso, che è terminato in tarda serata, il Polo ha deciso di intimare l'ultimatum: il governo deve ritirare alcune deleghe «oppure l'opposizione farà le barricate», ha annunciato il leader del Ccd, Pier Ferdinando Casini. Una posizione non condivisa da Silvio Berlusconi, che nega però contrasti all'interno del Polo e punta comunque con forza all'eliminazione delle deleghe sia sul Fisco, sia sulle istituzioni locali: «Abbiamo avanzato richiesta al governo di togliere le deleghe, che espropriano il Parlamento e l'opposizione del suo diritto di controllo sull'operato del governo. Credo che domani governo e maggioranza dovranno dare una risposta alle nostre richieste». La strada delle «barricate» non preoccupa invece Gianfranco Fini: «Di barricate ne ho fatte tante in vita mia, sono sempre pronto».

Tassa sulle liquidazioni. «Scivolone» o semplice provocazione politica? L'emendamento proposto da An sulla riduzione graduale del numero degli alunni per classe, e approvato dall'aula, prevede di reperire la copertura attraverso un anticipo sulle ritenute d'acconto sul Trattamento di fine rapporto che le imprese dovranno eseguire, in misura del 2% per l'anno 1997 e dell'1% sugli anni 1998 e 1999 sull'ammontare complessivo maturato al 31 dicembre 1996. Le percentuali da versare all'erario dovranno essere comprensive delle rivalutazioni e al netto delle somme già erogate alla data di entrata in vigore della legge.

In tutto, sostiene il relatore di minoranza Nicola Bono, si tratterebbe di oltre 6 mila miliardi, che si otterrebbero «rendendo liquida una parte minima del cospicuo plafond costituito dalle quote di Tfr maturate». Ma An ci tiene a sottolineare che non si tratta di una nuova tassa ma soltanto un anticipo del versamento di una imposta già operante che quindi verrà detratta dall'imposta complessiva finale». Diversa era stata l'interpretazione del ministro delle Finanze Visco, che ha parlato di una stupefacente autogol», aggiungendo che «se queste sono le loro modifiche, il cammino della Finanziaria sarà molto più semplice». In serata il coordinatore di An Maurizio Gasparri ha corretto il tiro, facendo sapere che la mossa «è il frutto di un intento provocatorio per mettere in rilievo l'incoerenza del governo. Ovviamente rivedremo la materia in seconda lettura al Senato».

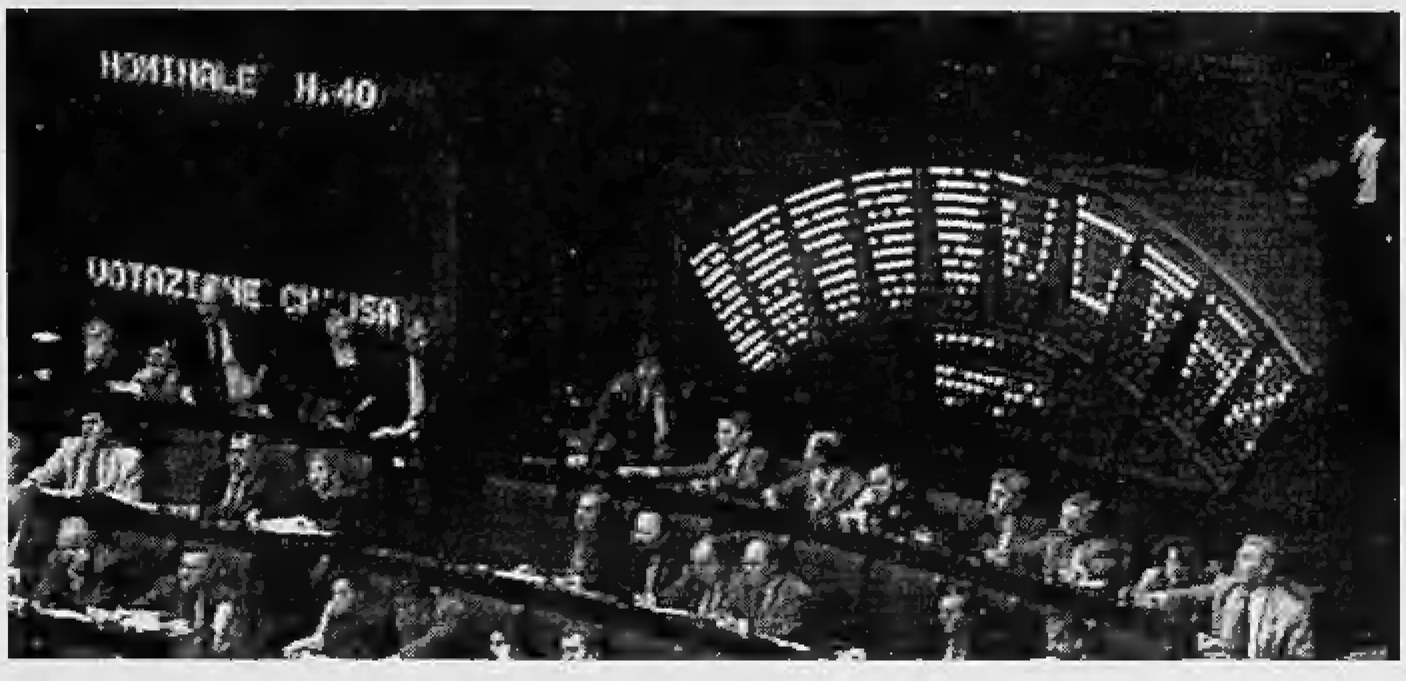
Scuola. Niente più maxi-classi o maxi-atenei dopo il riordino della rete scolastica approvato ieri, per un risparmio di circa 500 miliardi nel '97. Saranno i provveditori a adottare i piani organici di aggregazione, fusione e soppressione di scuole di ogni ordine e grado, nonché dei plessi e delle sezioni con un numero di alunni inferiore a quello stabilito dai nuovi parametri. Ma An ha ottenuto la riduzione graduale del numero di alunni per classe. Dal riordino sono esclusi gli istituti privati, i conservatori di musica, le accademie e gli istituti superiori per le industrie artistiche. Alla riorganizzazione, si accompagnerà, a partire dall'anno scolastico '97-'98, la ridefinizione degli organici. Giro di vite anche per il ricorso alle supplenze alle quali i capi di istituto potranno ricorrere solo per i tempi strettamente necessari ad assicurare il servizio scolastico.

Università. Entro 5 anni dovrà essere effettuata la graduale separazione delle università con un numero di studenti eccessivo. In particolare è prevista la suddivisione delle facoltà o corsi di laurea laddove sia superato il numero di studenti che verrà determinato previo parere dell'osservatorio per la valutazione del sistema universitario.

Iva. Più cara, passa dal 10 al 19%, per chi acquista un cavallo e si abbona Telepiù. E' la seconda bocciatura subita dal governo e la conseguenza di un emendamento presentato dalla Lega Nord sulla scuola e che prevede di tener conto delle particolari esigenze delle zone di montagna. L'emendamento è passato anche con i voti di Forza Italia, mentre i deputati del pds si sono astenuti.

Passa la riforma della scuola con classi sempre più piccole Sale al 19 per cento l'Iva sui cavalli e su Tele+

ALLA CAMERA **COME ALLO STADIO**



L'opposizione vota «No tax»

ROMA. «No tax». Il pannello luminoso di Montecitorio s'illumina, e a sorpresa, al momento della votazione sull'articolo 7 della Finanziaria, nei cinque spicchi che corrispondono ai cinque settori dell'opposizione nell'emiciclo, compare l'insolita scritta. Un'idea ripresa dagli spalti calcistici? «Non vado allo stadio da trent'anni» dice Marco Taradash, il deputato del Polo che ha avuto l'idea. Un'idea che gli si è accesa la sera prima alla fine di una dura giornata di ostruzionismo. «Stavo raccogliendo le mie carte, in aula c'era poco trambusto. Ho alzato gli occhi, ho visto il pannello luminoso e ho capito che dovevamo usare quello per rendere visibile la nostra protesta». Ne ha parlato col collega Elio Vito e sono passati all'attacco. «Abbiamo avvisato tutti i colleghi, anche quelli della Lega. Io ho preso una piantina dell'emiciclo, e ho individuato chi doveva votare e chi no, accendendo o meno il pannello in modo da formare una lettera. Poi abbiamo appiccicato un foglietto con le istruzioni sul banco di ciascun deputato». Grande successo in aula, nonostante gli sfottò della maggioranza. Ma l'idea è piaciuta e Vito ne ha già un'altra: ai deputati dell'opposizione farà scrivere lo slogan «Visco-fisco».

INTERVISTA

LE CONDIZIONI DELLA CGIL



Sergio Cofferati segretario Cgil

Cofferati: sul Welfare io tratto

«Ma Prodi sciolga l'equivoco Bertinotti»

ROMA

DOPO due ore di conversazione serrata, Sergio Cofferati alla fine si alza dalla sua scrivania, va alla finestra che dal suo ufficio si affaccia sul verde di Villa Borghese, e centellina le parole per lanciare un suo «messaggio» finale: «Si vuole la riforma dello Stato sociale? Bene, il governo mi convochi al tavolo, e presenti delle proposte concrete. Le valuterò, non mi tiro indietro oggi come non l'ho mai fatto in passato, di fronte ad una convocazione a Palazzo Chigi...». In questo terso pomeriggio dell'autunno romano c'è poco o nulla che ricordi il freddo rigido di quel febbraio del '78, quando pochi giorni prima del rapimento di Aldo Moro un altro grande segretario della Cgil, Luciano Lama, preannunciò in un'intervista ad Eugenio Scalfari su *Repubblica* la storica «svolta dell'Eur», che fu ad un tempo crepuscolo di una cultura sindacale e di una stagione politica, che sancì la fine del «salario come variabile indipendente» e l'epifania del «rigore e dei sacrifici». Quasi 20 anni dopo, chiedere a Cofferati, su pensioni e sanità, uno strappo come quello di Lama è forse troppo. Ma a suo modo, anche il Cinese apre un importante spiraglio.

Cofferati, tranne voi, tutti parlano di riforma del «Welfare State»: da Fazio ad Agnelli. E persino Veltroni, a Capri...

«Il mio amico Walter ha fatto un intervento molto diseducativo...».

Può darsi, ma il messaggio è partito comunque.

«Sì, ma è partito ed è arrivato a destinazione nel modo sbagliato. Lui ha parlato di riformare lo Stato sociale, il leader di Confindustria Fossa si è compiaciuto, e ne ha tratto la conclusione: il vicepresidente del Consiglio "ha detto sì alla verifica anticipata sulle pensioni"»...

Invece non è andata così?

«Certo che no, io ho anche riparlato con Veltroni, dopo la vicenda di Capri. Che a suo modo è indicativa di due cose, entrambe molto negative. La prima è l'uso tattico che talvolta il governo fa di temi di enorme rilevanza politico-sociale. La seconda è il grande equivoco che si sta alimentando, su questa benedetta riforma dello Stato sociale. Ne parlano in tanti, è vero, ma chi lo fa ha in realtà in testa un solo obiettivo: abbattere le pensioni d'anzianità. Questo, con la riforma del "Welfare", non c'entra proprio nulla, e a questo, se permette, dico e ripeto il mio "no"».

Quindi lei non è contrario per principio a riesaminare nel complesso, e non per singoli spezzoni, il sistema di sicurezza sociale. E' quello che propone Trentin ed è quello che pensa D'Alema, che ha capito che questa è la vera sfida riformista, ed ha ammesso che in passato sia il vecchio pci sia il sindacato, credendo che fosse "di Sinistra", hanno difeso il sistema che tutelava i tutelati a scapito dei nuovi «deboli», i giovani, i disoccupati...

«Capisco che Bruno abbia certe idee. E riconosco che la riflessione di D'Alema è corretta, ma non tiene conto delle ragioni storiche di certi squilibri. Intanto, per 50 anni la Sinistra non ha governato...».

E' vero, ma ha difeso a priori il sistema delle garanzie, salvando tutti, prepensionati, pensionati baby, scordandosi dei pensionati futuri.

«Sì, di fronte a certe difficoltà economiche sono venute meno tante coerenze, del sindacato, delle imprese, dei governi e del Parlamento. Ed è anche vero che la Sinistra non ha saputo inventare modelli alternativi».

Perché non lo fate oggi, proponendo voi sindacati l'apertura di quel tavolo sulla grande riforma del Welfare?

«No, oggi chi governa il Paese deve assumersi la responsabilità di fare una proposta concreta, senza chiedermi di costruirla insieme, al buio. Io, poi, sono un conservatore minimalista».

Cioè? Che significa, rispetto alla questione Welfare?

«Significa che io più che alla grande, epocale riforma, credo che occorra invece abituarsi all'idea di un aggiornamento costante e fisiologico dei sistemi di protezione sociale...».

D'accordo, ma ormai è chiaro che di questo aggiornamento necessitano i due grandi capitoli di spesa del Welfare, e cioè pensioni e sanità.

«Certo, può darsi che in questi due settori occorrano aggiustamenti più rapidi. Ma sia chiaro, lo Stato sociale va difeso, in Europa...».

Via, Cofferati: anche Agnelli e Fossa, per voi la controparte, dicono che bisogna riformarlo per non farlo morire...

«Lo riconosco. Ma nel resto d'Europa c'è una nuova Destra che lo Stato sociale lo vuole distruggere nell'illusione che questo ci renda competitivi verso Paesi che il Welfare non l'hanno mai avuto. E poi anche da noi il governo Berlusconi tentò di smantellarlo, lo Stato sociale».

Eppure oggi un economista di sinistra come Sylos Labini dice che la riforma delle pensioni che voi abbatteste con lo sciopero era buona.

«Quella non era una riforma: cancellava solo le pensioni d'anzianità e la rivalutazione. Cioè impoveriva milioni di pensionati, per tagliare la spesa».

Converrà che di tagliarla ce n'è bisogno oggi come allora, ed è per questo che da Ciampi in giù tutti invocano un anticipo della verifica del '98...

«Vede? Siamo alle solite: si parla di grande riforma, ma poi la montagna del Welfare partorisce il topolino delle pensioni d'anzianità...».

Le stime dicono che portare a 57 anni il limite per le pensioni d'anzianità frutterebbe 10 mila miliardi...

«Non ci credo...».

Ma le pensioni d'anzianità ce le abbiamo solo in Italia...

«La riforma del '95 è intervenuta su quel capitolo, e ha puntato sulla stabilizzazione della spesa previdenziale. Aspettiamo di vedere con quali risultati. Per questo non va anticipata la verifica della riforma: si deve fare nella seconda metà del '98, adesso nessuno dispone di cifre serie sui risultati che sta dando. Detto questo, se si vuole ridiscutere il complesso del sistema di protezione sociale, il governo ci spieghi cos'ha in mente. Ma ricordiamoci qual è il punto di partenza dell'Italia...».

E qual è?

«La nostra spesa per la protezione sociale è di 5 punti inferiore alla media europea rispetto al pil. E' più alta per le pensioni, ma più bassa per il resto. Allora chi vuol riformare ci deve spiegare: vogliamo adeguarci ai livelli europei su tutti i singoli capitoli di spesa sociale o che altro? Nessuno lo spiega. Una cosa è sicura: nessuno può dire, oggi, che non arriveremo a Maastricht perché è troppo alta la spesa sociale».

Per le pensioni lo è, e comunque spendiamo male...

«Questo è vero, ma dirlo non salva l'anima a nessuno...».

Sì, ma voi cosa volete fare? Ci rassegniamo a inseguire Maastricht a colpi di stangate fiscali? Perché in Finanziaria non avete voluto il contributo di solidarietà e le misure sulle pensioni baby?

«Ma le pensioni baby non esistono più, e poi nessuno ce l'ha proposto il contributo di solidarietà! Le dico di più, che se fatta la verifica sulla riforma mi accorgessi che il contributo è una misura utile, allora io non avrei difficoltà a dire sì, introduciamolo. Ma deve essere parte di un disegno organico, non una cosa buttata là per fare cassa. Anche su questo il governo sia più coerente: ci sono tante cose che abbiamo chiesto, per razionalizzare la spesa sociale. Sono lì che marciscono...».

Addirittura? Per esempio?

«Nell'accordo sull'occupazione ci sono capitoli sulla scuola e la formazione che, se attuati, produrranno enormi trasformazioni. Nella sanità, con la nuova tassa regionale si trasferiscono i costi a carico della fiscalità generale. C'è il capitolo della previdenza integrativa, boicottato dalle imprese. C'è un decreto in Parlamento, che introduce il part-time collegato alle pensioni d'anzianità e impedisce il cumulo tra la pensione e gli altri redditi: darebbe un risparmio per 1000 miliardi, ma sta facendo una fine penosa sotto il maglio delle lobby e col contributo della maggioranza. Vogliamo discutere della grande riforma del Welfare? Prima facciamo le tante, piccole cose che razionalizzano il sistema. Il guaio è che questo governo non ha le idee chiare, e sconta un handicap sempre più grave...».

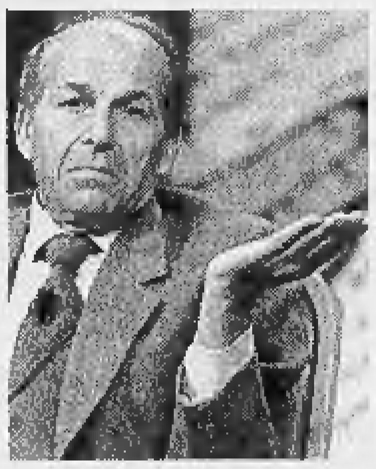
Parliamo di Bertinotti, o sbaglio?

«Non sbaglia. Le vicende del Dpef lo hanno dimostrato: tra noi e l'esecutivo il negoziato è a sovranità limitata, ogni decisione raggiunta con le parti sociali il governo la ridiscute poi con Rifondazione...».

Lei cosa propone? Bertinotti nel governo o che altro?

«Io non propongo nulla. Dico solo che questo equivoco Prodi lo deve sciogliere. E deve decidere come governare il Paese. Tanto più se vuole discutere con noi di riforma del Welfare: la concertazione funziona infatti solo se c'è un presupposto essenziale, e cioè la piena titolarità del governo e la piena coesione della maggioranza nella discussione sui grandi temi dell'economia».

Massimo Giannini



Fausto Bertinotti leader di Rifondazione

PUBBLICO IMPIEGO

Incentivi al part time

ROMA. L'aula di Montecitorio ha approvato l'incentivazione alla possibilità di trasformare il rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti da tempo pieno a part-time. Inoltre, i lavoratori potranno svolgere un secondo lavoro purché non in conflitto d'interessi con l'attività di servizio. Un emendamento del governo ha stabilito che il 50% dei risparmi così ottenuti sia utilizzato per incentivare la mobilità del personale o, dopo aver tentato senza esito le procedure della mobilità, per nuove assunzioni. Il 20% dei risparmi invece sarà destinato al miglioramento della produttività individuale e collettiva, mentre il restante 30% andrà in economia. Tra gli oltre 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici, meno di 11 mila lavorano part-time.

Il presidente della Fiat, insignito della Legion d'onore, parla dell'Europa

«Più fisco che attenzione al lavoro»

Romiti: molti governi hanno scelto questa ricetta

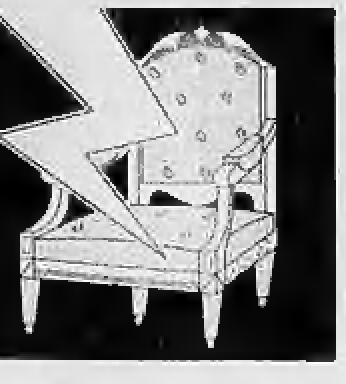
ROMA. «Nei vari Paesi europei vedo più politiche monetarie e fiscali che attenzione ai problemi contemporanei dello sviluppo e dell'occupazione», così Cesare Romiti ha commentato le misure che i governi europei stanno adottando per arrivare con le carte in regola all'appuntamento fissato dagli accordi di Maastricht. «E' necessario arrivare in Europa - ha detto il presidente della Fiat, dopo aver partecipato al consiglio direttivo della Confindustria -, ma è altrettanto importante arrivarci compatibilmente con il fatto che l'Italia deve mantenere una sua forza, una sua struttura, una sua vitalità: il Paese deve avere capacità di sviluppo anche nel momento di sacrificio».



Cesare Romiti presidente della Fiat ha ricevuto la «Legion d'onore»

In mattinata Romiti era stato insignito della Legion d'onore, la più alta onorificenza dello Stato francese. Romiti ha ricevuto le insegne dell'Ordine istituito da Napoleone all'ambasciata di Francia. La cerimonia si è svolta con la massima riservatezza: Cesare Romiti era accompagnato dalla moglie, dai figli Maurizio e Piergiorgio. Ma c'erano anche due cari amici: Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, ed Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca.

Nella motivazione dell'onorificenza, compaiono sia la lunga carriera di manager di Romiti e i successi conseguiti in Fiat, sia la storica amicizia che dal 1934 lega la Casa torinese alla Francia. La Fiat, infatti, ha ricordato Romiti, ha Oltralpe una presenza consolidata, che si basa su 10 mila dipendenti (25 mila con l'indotto) e 14 stabilimenti. A questi si aggiunge una fondazione che promuove attività culturali in terra francese.



I due tornano a sfidarsi, ma il filo delle riforme non si è ancora spezzato

D'Alema-Berlusconi, è il gelo

Silvio: Camere senza potere

ROMA. E all'improvviso calò il grande freddo. Da quarantotto ore tra Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi è bruscamente cambiato il clima e i due hanno rimesso i panni antichi dei duellanti.

E' soprattutto il Cavaliere a sfoderare le munizioni pesanti: «Rischiamo che si ripeta oggi quello che portò il governo Mussolini ad instaurare un regime, quando fu tolta al Parlamento la potestà legislativa».

Parole molto impegnative, quelle pronunciate da Berlusconi: per lui in questo momento in Italia ci sarebbe «un pericolo democrazia». E il Grande Accordo sulle riforme? In questo momento - insiste il Cavaliere - non c'è possibilità di accordo con D'Alema, «prigioniero di Rifondazione, degli estremisti del ppi e dei sindacati».

E sotto il fuoco di queste mitragliate anche D'Alema recupera concetti da tempo dimenticati («l'opposizione ha tre reti tv...») e soprattutto accompagna la necessità di un accordo con il Polo sulle riforme istituzionali con frasi come questa: «Berlusconi continua a non piacermi...». Ma poi ad Enzo Biagi D'Alema fa una confessione: «Sì, mi piacerebbe fare il Presidente del Consiglio, ma scelto dai cittadini, non sulla base di un accordo tra i partiti».

Certo, dal 21 aprile ad oggi tra Polo e Ulivo la tensione non è mai stata così alta come in queste ore, ma se Berlusconi arriva a paragonare Prodi nientedimeno che a Mussolini, è segno che qualcosa non consente ai due schieramenti e ai due leader di dialogare con tanto affetto come facevano fino a qualche giorno fa.

A Berlusconi non è piaciuta la difesa di Di Pietro da parte di D'Alema, perché nella sua testa l'ex idolo di Mani pulite resta un nemico, il simbolo di quella che il Cavaliere ritiene una «persecuzione» nei confronti della sua azienda. Un nervo scoperto quello della giustizia: ieri sera, al termine di un infuocato vertice a porte chiuse del Polo, Berlusconi ha detto ai cronisti: «Circolano ipotesi folli che ci fanno ritenere che sia ancora molto grande la voglia di far fuori i politici avversari attraverso l'uso improprio della magistratura».

Ma a turbare il clima di dialogo tra D'Alema e Berlusconi, sta contribuendo non poco la battaglia parlamentare sulla Finanziaria e sulle deleghe. Ieri sera i capi del Polo si sono riuniti nell'ennesimo, burrascoso vertice della loro storia. Il più colorito di tutti, nella riunione a porte chiuse, è stato Pierferdinando Casini: «In quanto a cinismo politico, D'Alema si mangia Berlusconi a pranzo e a cena...».

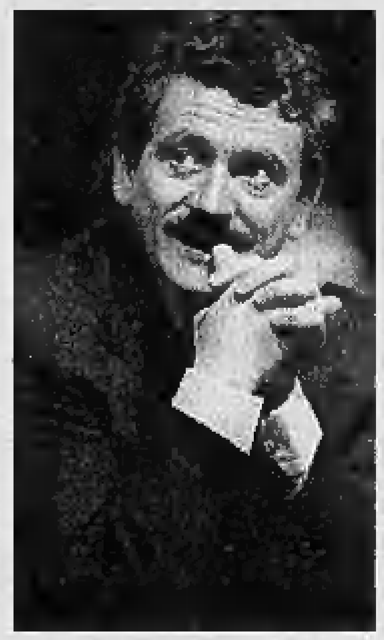
Nel vertice Casini ha invocato le «barricate» nel caso in cui il governo non ritirasse le deleghe e alla fine i cronisti hanno chiesto a Gianfranco Fini se anche lui fosse pronto a fare le barricate. E lui: «Ne ho fatte tante in vita mia, sono sempre pronto. Anzi, ho un'esperienza maggiore...». Un vertice con una coda divertente.

Casini si avvicina a Berlusconi per chiarire la frase che aveva pronunciato a porte chiuse, quella su «D'Alema che si mangia Berlusconi», una frase che i cronisti erano subito venuti a sapere. E così appena Casini gli si avvicina, Berlusconi recrimina scherzosamente: «Ma non eravamo d'accordo di non dire nulla ai giornalisti? Io sono ingenuo e ci sono caduto e tu invece...». E Casini, sempre con tono scherzoso: «Scusa Berlusconi, se ci cadi con me, figurati con D'Alema...».

E così nell'aspro vertice di due ore tra i capi del Polo si è riproposto il singolare asse formato già da qualche settimana: da una parte gli ex missini di An ed gli ex democristiani del ccd-cdu contro ogni sentore di «inciucio», dall'altra Berlusconi che invece cerca sempre di non troncare il filo del dialogo con D'Alema. E infatti, pur nella tempestosa giornata di ieri, il filo non si è rotto.

Per ora infatti non risultano rotture nella fondamentale intesa che dietro le quinte si sta cercando sull'assetto televisivo che tanto a cuore sta a Berlusconi. E da parte sua D'Alema, in una intervista ad Enzo Biagi, ha ripetuto che a lui sta a cuore un accordo sulle riforme, «anche se non un'alleanza» con Berlusconi. E il Cavaliere: «D'Alema è prigioniero, ma la politica non la detta lui o il suo partito». Come dire: D'Alema resta il buono, i cattivi sono Bianco, Bertinotti e Cofferati.

Fabio Martini



Il leader della Quercia Massimo D'Alema

OTTO PER MILLE

Anche alle comunità ebraiche

ROMA. Il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha firmato ieri a Palazzo Chigi un nuovo accordo sulla ripartizione della quota dell'8 per mille del gettito Irpef con l'Unione delle comunità ebraiche, rappresentata da Tullia Zevi. La lista dei potenziali beneficiari si allunga con l'aggiunta dell'Unione delle comunità ebraiche (per gli Avventisti del 7° giorno è stata siglata un'integrazione che riguarda il gettito per cui il contribuente non esprime nessuna scelta). L'elenco completo delle scelte possibili per l'8 per mille aggiornato si presenta così: 1) lo Stato italiano; 2) la Chiesa cattolica; 3) l'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno; 4) le Assemblee di Dio in Italia; 5) la Chiesa evangelica valdese (Unione Chiese metodiste e valdesi); 6) la Chiesa evalgelica luterana in Italia; 7) l'Uniona comunità ebraiche italiane. [r. i.]

IN BREVE

BUTTIGLIONE SUL POOL. Il segretario del cdu Buttiglione chiede al ministro della Giustizia Flick «di disporre un'ispezione presso la procura di Milano per dissipare i pesanti sospetti che gravano sulla procura stessa». «Prima di Di Pietro - ha puntualizzato il segretario del cdu - dovrebbe essere la stessa procura a fornire chiarimenti».

SCALFARO «SGRADITO». Il capo dello Stato è persona non gradita in provincia di Bolzano «in quanto nemico dei sudtirolesi». E' quanto sostiene una nota dell'Union fur Sudtirol in merito all'annuncio del presidente Scalfaro di una possibile visita in Alto Adige nel febbraio '97. La Svp si rivolge al presidente altoatesino Luis Durnwalder, affinché decida di ritirare l'invito a Scalfaro in quanto la «presenza del Presidente della Repubblica in Alto Adige assumerebbe i contorni di una visita di controllo» di cui «non c'è bisogno».



Scalfaro

«PASSAPORTO SANITARIO». Mario Borghezio, deputato della Lega, ha presentato un'interrogazione parlamentare per chiedere se «il governo non ritenga urgente e indispensabile istituire una sorta di passaporto sanitario per immigrati extracomunitari, l'obbligo di esami medici e di adeguata certificazione sanitaria, a tutela della salute di tutti».

PROCESSO A DELL'UTRI. E' ripreso ieri in tribunale a Torino il processo a Marcello Dell'Utri, ex presidente di Publitalia. Il processo riguarda il presunto utilizzo di fatture «gonfiate» per sponsorizzazioni a team di motonautica off-shore. I difensori hanno chiesto l'assoluzione, in quanto dei rapporti con le società interessate si occupava il vicedirettore di Publitalia, Giampaolo Prandelli (che ha patteggiato 18 mesi).

SALAMONE DAL GIP. I pm bresciani Salamone e Bonfigli sono stati convocati il 29 novembre dal gip di Milano Moi, che dovrà decidere sulla richiesta di archiviazione dell'inchiesta in cui sono indagati per concorso in abuso d'ufficio. E' l'inchiesta avviata dopo gli esposti di Di Pietro.



Salamone

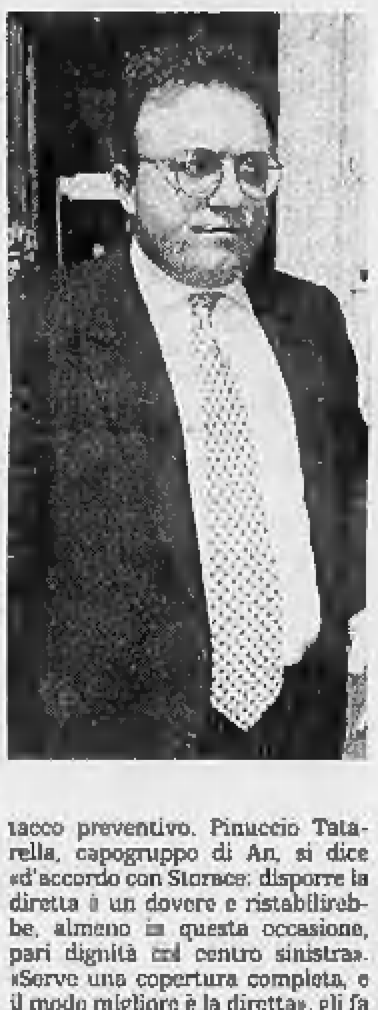
RETROSCENA

PAR CONDICIO AL VIDEO

ROMA

RAI senza pace, adesso è coinvolta nella «guerra della diretta». A dichiararla, ieri mattina, è lo stesso presidente della Vigilanza, l'alleato nazionale Francesco Storace che, in vista della manifestazione anti-finanziaria organizzata dal Polo per il 9 novembre, scrive al presidente Enzo Siciliano una lettera in cui gli chiede di «rendere un grande servizio al pluralismo» e di «garantire alla manifestazione una copertura analoga a quella che il servizio pubblico diede alla manifestazione delle sinistre contro il governo Berlusconi nel 1994». «Due anni fa Letizia Moratti consentì tre ore di diretta, e D'Alema e Bassanini giustificarono quella scelta» ricorda Storace nella lettera, che Radio Radicale diffonde subito ai quattro venti.

Siciliano e il direttore generale Iseppi proprio in quelle ore erano riuniti coi direttori di testata per parlare dell'informazione Rai, ma della lettera non pare giunta neppure l'eco. Tanto che della cosa non si parla. E i parlamentari del Polo si lanciano in un massiccio attacco preventivo. Pinuccio Tatarella, capogruppo di An, si dice «d'accordo con Storace: disporre la diretta è un dovere e ristabilirebbe, almeno in questa occasione, pari dignità col centro sinistra». «Serve una copertura completa, e il modo migliore è la diretta», gli fa eco il responsabile Informazione di Fi, Paolo Romani. Marco Follini, del Ccd, invoca, senza nominarla, la famigerata *par condicio*: «Non è solo una battaglia di parte, ma un richiamo al dovere di equilibrio, obiettività e parità di trattamento». E Angelo Sanza del Cdu: «Se non ci fosse la diretta, significherebbe che il cda Rai è al servizio del governo e della maggioranza».



Manifestazione anti-Prodi in Rai guerra della diretta

Storace a Siciliano «Coprite l'evento come nel '94 con le sinistre»

Francesco Storace, presidente della commissione di vigilanza sulla Rai

Sul tema viene interpellato anche D'Alema. Che, secondo il suo stile, prima ironizza: «Visto che abbiamo un capo dell'opposizione che possiede tre reti, vuol dire che scriverò a Berlusconi per chiedergli un'adeguata copertura alla nostra manifestazione di sabato sulla fame del mondo». Poi distingue, respingendo «il parallelismo tra la manifestazione sindacale di due anni fa, e questa, organizzata da partiti. E se la Rai dovesse seguire tutte le manifestazioni di partito...». Infine si defila, riaffermandosi «convinto assertore dell'autonomia del servizio pubblico».

A D'Alema risponde, stupito e piccato, Enrico Mentana dal Tg5: «Mi sorprende che D'Alema dica oggi quel che non disse 6 mesi fa, alla vigilia delle elezioni». E il coordinatore di An Gasparri accusa la sinistra di avere una concezione patrimoniale della Rai». Intanto, Bertinotti coglie la palla al balzo per dire che «se c'è diretta per il Polo, allora ci deve essere anche per la manifestazione per il lavoro che Prc organizza a Napoli». Al che il pidiessino Giulietti ironizza: «Visto che i canali sono tre... concedano tre dirette». Mentre il comunista unitario Nappi giudica la richiesta di Storace «incompatibile col suo ruolo di presidente della Vigilanza»: «La Rai non può essere occupata dalle manifestazioni di tutti i partiti».

A questo punto la Rai fa sapere che Siciliano si appresta a rispondere a Storace dicendogli che spetta ai direttori dei tg, nella loro autonomia, prendere eventuali iniziative». Una decisione che alcuni ritengono «pilatesca». E i direttori? A scanso di equivoci, Lucia Annunziata annuncia che «realizzerà un'ampia copertura dell'evento all'interno del tg principale. Con collegamenti in diretta, come fece con la Lega». In sostanza, non chiederà la diretta. Più defilato, Clemente Mimun: «Come due anni fu dato ampio spazio alla manifestazione del sindacato contro la finanziaria del governo Berlusconi, oggi penso si debba dare analogo spazio alla manifestazione contro il governo Prodi». Ma neanche lui, il capo del Tg attribuito al Polo, si sbilancia troppo. Forse per snidare il cda.

«Due anni fa furono i sindacati a scrivere al direttore generale Billia, che mise a disposizione i mezzi che i tg neppure hanno», ricorda l'ex consigliere Mauro Miccio. Ma l'allora direttore Daniela Brancati corregge: «L'iniziativa partì da una proposta nata nella redazione del Tg3. La tradizione Rai di dare importanza alle manifestazioni sindacali e la straordinarietà di una protesta che non riguardava la finanziaria, ma le pensioni, mi convinsero ad accettare la proposta. E Billia, che nel frattempo aveva ricevuto la lettera, acconsentì di buon grado. E con lui Moratti».

Maria Grazia Bruzzone

LETTERA

CARO Direttore, ho letto con stupore l'articolo di Gad Lerner sulla «scuola torinese».

So bene che *La Stampa* oltre ad essere un autorevole giornale nazionale è anche un giornale torinese. Ma basta questo a giustificare un articolo nel quale si eleva a dignità di scuola di pensiero nazionale una tradizione cittadina che, per quanto nobile, ha, come ogni tradizione cittadina, le sue luci e le sue ombre?

Gad Lerner parla dell'azionismo torinese come di una chiesa, e dei suoi esponenti - fondatori ed epigoni - come di sacerdoti, unici depositari della verità.

Sono convinto invece che quella tradizione abbia pesato molto negativamente sulla nostra vita politica nazionale, contribuendo a impedire che il nostro Paese avesse una compiuta democrazia liberale.

Quando la scelta di una linea politica viene fatta discendere, in maniera diretta e logica, con un procedimento che ricorda molto da vicino il dogmatismo di certi teologi, da un sistema di valori ritenuti incontrovertibili, allora non c'è più cultura laica. Siamo antifascisti, ma non si può dare, come l'azionismo torinese ha fatto, all'antifascismo la dignità di un sistema filosofico dal quale dedurre una linea politica. E non si può identificare un certo modo di intendere la morale e la politica con La Morale e La Politica in se stesse. Tutto questo è poco laico. Tutto questo è poco liberale. E infatti ha generato e genera intolleranza e problemi di ordine politico-costituzionali.

Genera intolleranza perché i cosiddetti «valori» tendono a essere identificati, in una sorta di incarnazione, nelle persone, negli ambienti, nelle cerchie umane e culturali. Così, Gad Lerner si lascia andare a una vera e propria genealogia biblica dell'azionismo torinese: Gobetti (visto come azionista ante litteram) generò Bobbio, Bobbio generò Alessandro Galante Garrone e suo fratello, Alessandro Galante Garrone prese per moglie la figlia di Riccardo Peretti Griva... e giù giù, fino a Violante e a Caselli.

Ci sarebbe da sorridere, sennonché questa visione castale della vita pubblica si traduce poi concretamente in cordate e in scalate all'interno delle istituzioni e in veri e propri atti di intolleranza verso gli «altri».

Ma non di sola intolleranza si tratta. Quella tradizione, si diceva, ha pesato e pesa molto negativamente sulla nostra vita politico-istituzionale. Se la nostra Repubblica non è uno Stato di diritto è perché già nella elaborazione della nostra Carta costituzionale, e successivamente nello svolgersi dell'attività del potere legislativo e di quello esecutivo, non è stato possibile costruire un sistema fondato sulla rigorosa separazione dei poteri e sui diritti e le garanzie dei cittadini. Laddove si vuole fondare lo Stato sui valori (siano pure i più nobili) e si mette al centro non l'individuo ma l'Etica, allora siamo al perfetto integralismo. Un integralismo che, con un brutto ossimoro, si può definire «laico», ma che di laico, ovviamente, non può avere nulla.

Finché non ci libereremo di questa visione religiosa, angusta e provinciale del liberalismo, finché non cominceremo a ragionare di riforme e di libertà in modo pragmatico, tenendo d'occhio sempre e soprattutto i diritti dell'individuo, e finché non rinunceremo a chiedere alla politica ciò che la politica non può dare, e cioè valori assoluti, non usciremo mai dal pantano politico-istituzionale in cui ci siamo cacciati.

Giorgio Rebuffa

IL vicepresidente dei deputati di Forza Italia è dunque convinto che l'azionismo torinese, cui si richiamano idealmente alcuni autorevoli personalità inserite ai vertici dell'amministrazione della Giustizia in Italia, «ha pesato e pesa molto negativamente sulla nostra vita politico-istituzionale». Addirittura. Lo accusa di elevare l'antifascismo a sistema filosofico, nega i suoi tratti laici e liberali, lo liquida come un «perfetto integralismo» generatore di intolleranza.

Tutto ciò mi appare eccessivo e sbrigativo, ma testimonia comunque del rilievo cruciale - simbolico e politico - assegnato dai suoi avversari all'eredità culturale dell'azionismo torinese. Non mi pento dunque di aver colto l'occasione della nomina a giudice costituzionale di Guido Neppi Modona per descrivere il peso significativo assunto da esponenti di tale «scuola» - pur diversissimi tra loro - nel campo della Giustizia. Anche la loro semplice, ovvia elencazione all'interno di un articolo di giornale ha suscitato uno stupefacente moto di repulsione in Rebuffa che mi irride in quanto - parole sue - mi sarei «lasciato andare» a una vera e propria genealogia biblica dell'azionismo torinese. Da quale vizio mi sarei dovuto trattenere, di grazia?

Vorrà almeno riconoscere, il professor Rebuffa, quanto l'accusa di provincialismo con cui esordisce sia contraddittoria con la tesi conclusiva della sua medesima lettera: se gli eredi dell'azionismo torinese sono davvero tanto pericolosi da avere impedito la costruzione di un sistema fondato sulla rigorosa separazione dei poteri, come egli testualmente ipotizza, sarà bene che se ne parli. Magari più serenamente, e magari cercando di capire le ragioni dell'astio inusitato che questi uomini suscitano nei loro avversari. Ma questo sarebbe un altro discorso. [g. l.]

L'Associazione Partigiana «Ignazio Vian» di Cuneo partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la morte del suo Presidente

cap. Piero Cosa

comandante delle Formazioni Autonome «R», compagno di armi e di ideali, e ne ricorda la luminosa figura di combattente per la libertà.
— **Cuneo,** 5 novembre 1996.

Dino Giacosa dice addio al suo comandante partigiano

cap. Piero Cosa

— **Cuneo,** 6 novembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Marazzina ved. Perosino

di anni 76

Lo annunciano addolorate le figlie **Laura** e **Clara**, i generi **Carlo Ferrero** e **Michele Sillo**, gli adorati nipotini. Funerali giovedì 7 novembre ore 10 dall'ospedale Cottolengo. Tumulazione nel cimitero Parco di Torino.
— **Torino,** 5 novembre 1996.

Si è spenta oggi, suo 91° compleanno

Norma Bonetto ved. Pozzi

Lo annunciano con dolore le figlie **Paola, Renata** e **Marisa** con il marito **Ugo Della**, i nipoti che tanto ha amato. Funerali il 7 novembre 1996 ore 10 parrocchia Ascensione, via Bonfante 3, Torino.
— **Torino,** 7 novembre 1996.

Serenamente è mancata

Anna Tamietto ved. Zabert

di anni 98

L'annunciano con tristezza i figli **Rosina, Eugenia, Augusta**, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Valfenera d'Asti giovedì 7 novembre alle ore 15.
— **Valfenera,** 5 novembre 1996.

Partecipano con sincero affetto al dolore di Luciana e famiglia per la scomparsa di

Franco Lorda

Pina Audiberti
Irene Busi
Donatella Cresenzi
Silvana De Padova
Virgilio Gagliardi
Marina Pesce
Toni Portolecchia.
— **Torino,** 6 novembre 1996.

L'**Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori** di **Sab Wabco S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Francesco Lorda

— **Torino,** 6 novembre 1996.

Ricordandola nella sua consueta giovialità, si uniscono al dolore di Giulio, Paola e Claudio per la prematura scomparsa della cara

Franca Ricca Gianola

le famiglie: **Bertenasco, Boccardo, Burdese, Dolza** e **Ines Sprotti.**
— **Pino Torinese,** 6 novembre 1996.

E' mancato

Simone Mazzolino

anni 64

Lo annunciano la moglie **Maria**, l'affezionato **Michele**, parenti e amici tutti. Per funerali telefonare al n. 248.87.82 orario ufficio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 6 novembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Michetti

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Funerali in Rivarolo Canavese venerdì 8 c.m. alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di S. Giacomo, partendo dall'abitazione in via Favria 45 alle ore 14,40 con uso di mezzi propri. S. Rosario presso la chiesa di S. Giacomo giovedì 7 c.m. alle ore 20,30.
— **Rivarolo Canavese,** 6 novembre 1996.

Giovanni Ferardi e famiglia, **Quinto** e **Nila**, partecipano al dolore.

Olga Almasso in Poetto

è mancata improvvisamente. Ne danno annuncio il marito **Pino, Vilma, Valerio, Vito.**
— **Torino,** 7 novembre 1996.

OLGA il tuo sorriso rimarrà per sempre nei nostri cuori. Le sorelle, fratelli, cognate, cognati e nipoti.

E' mancato

Piero Miglio

Presidente Fidas Lombardore - Rivarossa

Lo annunciano la moglie **Rosanna**, i figli **Alessandra** e **Mario** con rispettive famiglie, la sorella **Luigina** e famiglia, parenti tutti. Funerali in parrocchia Rivarossa sabato 9 corr. ore 9,30.
— **Rivarossa,** 5 novembre 1996.

Lo piangono i cugini **Masserano.**

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Mazzucchi ved. Pasini

L'annunciano la figlia **Paola** con **Rino** e l'adorata nipote **Laura**. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Locatelli primario chirurgo dell'ospedale Evangelico Valdese ed ai medici dottoressa Garbagni e dottor Pascale. Funerali venerdì 8 ore 8,15 parrocchia Crocetta.
— **Torino,** 6 novembre 1996.

Ci ha lasciati con tanto rimpianto il

dott. Ugo Greppi

radiologo

I funerali hanno luogo questa mattina in Vercelli alle ore 11,30 nella parrocchia del SS. Salvatore.
— **Vercelli,** 7 novembre 1996.

Dopo una lunga sofferenza

Ester Sacchetti in Bragagnolo

ha lasciato i suoi cari, **Alvise, Barbara, Marco, Giovanni, Natascia, Kolia**, parenti tutti. Ti vogliamo bene.
— **Marliano,** 7 novembre 1996.

«Il suo sorriso non ci lascerà mai».

Olga Savio Resegotti

ha raggiunto l'amato marito Alfredo. Lo annunciano i figli **Elisa** e **Lorenzo**, la nuora **Elena, Rudi** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 11.45 parrocchia Crocetta. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale. Non fiori ma offerte per donazione Centro piemontese ricerca cancro.
— **Torino,** 6 novembre 1996.

Giovanni Sanfilippo con la famiglia partecipa commosso nel dolce ricordo dell'indimenticabile **OLGA.**

Irene, Giorgio e **Marina** abbracciano forte Elisa e Lorenzo ricordando con affetto la loro mamma

Olga Resegotti

— **Roma,** 7 novembre 1996.

Gli amici **Laura Luisa Marica Rosa, Carla Valerio** e **Claudio** partecipano al dolore di Elisa, Lorenzo ed Elena.

Dimorerò nella tua tenda
per sempre all'ombra delle tue
ali troverò riparo.
(Sal. 61)

E' tornato alla casa del Padre

Gianluigi Botassoli (Gigi Tappezziere)

63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marilena** con **Carlo** e **Paola**, la sorella **Virginia** col marito **Roberto**, cognato e cognata, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cigliano giovedì 7 c.m. con partenza da via Santena (Molinette) alle ore 13,30 e a Cigliano alle ore 15.
— **Cigliano,** 7 novembre 1996.

I **Colleghi** di **Finanza & Futuro** sono vicini a Paola e alla famiglia in questo momento di dolore.

ANNIVERSARI

1987 — 1996

rag. Mario Ferrero

I tuoi cari con affetto.

1991 — 1996

Natalina Balzola in Basili

E' sempre nel cuore di **Rosanna** e **Carla.**

1993 — 1996

Emilio Gola

Sempre nei nostri cuori.

1993 — 1996

Bina Abbonante Vallarella

Dolce caro ricordo.

1995 — 1996

Giovanni Romano

Sempre presente nel ricordo dei suoi cari.

INTERVISTA

IL VICEPREMIER SI CONFESSA

«Mi sforzo sempre di mediare ma non sono affatto un neodoroteo»



A destra Walter Veltroni accanto a lui Romano Prodi Enrico Berlinguer e Craxi Sotto Forlani







«Due anni fa, nel primo confronto nel partito avevo vinto io poi al congresso trionfò Massimo»

«Le nomine nella Rai? Non me ne occupo da anni Un merito? L'aver fatto passare politiche nuove nella sinistra»

«Non sono un Coniglio Mannaro»

Veltroni: mi piace rischiare e l'ho dimostrato

ROMA

La stanza è la stessa che occupava Arnaldo Forlani quando era a Palazzo Chigi. Stucchi, affreschi, specchi e porte dorate, ma guai a ripetere quel paragone a Walter Veltroni se non si vuole correre il rischio di essere mangiati. Al vicepresidente del Consiglio l'accostamento al «coniglio mannaro» della dc proprio non va giù. «Vede - si sfoga - io sono un uomo paziente, credo di essere un ottimo incassatore, so come vanno le cose del mondo e, quindi, capisco che verso un vice-presidente del Consiglio c'è una soglia di attenzione critica superiore rispetto ad altri. Capisco anche che un paragone tra il sottoscritto e Forlani possa divertire la platea di Montecitorio, però, per uno come me che lavora con passione e spirito di servizio essere paragonato all'idea di politica di Forlani non fa piacere. Non ho nulla da dire su Forlani, ma ho da dire su di me. Quest'idea che uno come me, che pure fa un grande sforzo per evitare divisioni e trovare un punto di incontro, possa essere scambiato per un esperto di furbizie dorotee, mi fa ribollire il sangue. Poi visto che ho la temperatura abbastanza controllata - ma oggi ho la febbre - domino la rabbia. Ma non vorrei che la gentilezza fosse scambiata per qualcos'altro».

Insomma, l'idea di essere il Forlani del pds non l'accetta proprio?

«Vede un argomento che circola: "Ma Veltroni non rischia mai"...».

Se è per questo Occhetto ha anche detto che lei si è venduto per un piatto di lenticchie».

«Andiamo a vedere se la mia biografia è quella di uno che non ha mai rischiato. Mi scoccia parlare di me stesso, ma ci sono rimasto male. Io ho speso la mia vita in politica con un'idea diversa da Forlani. E' come se a lei dicessero che è come...».

Stia attento...

«Lasciamo stare. Comunque, nella storia della sinistra italiana, in quello che è stato il pci eppoi il pds, per la prima volta due anni fa si è andati a un confronto aperto, trasparente tra candidati diversi alla segreteria. Io in quell'occasione mi sono esposto, non è stata una passeggiata per come sono fatto. Quel confronto io l'avevo vinto nel partito, poi, invece, l'ha vinto Massimo nel consiglio nazionale. Esito che immaginavo...».

Vuol dire che ha avuto il coraggio di giocare una partita persa?

«Sapevo che avrei perso nel consiglio nazionale e che, invece, c'era un tipo di consenso nel partito, quello che si conosce. Se io il giorno in cui il consiglio nazionale aveva votato in un certo modo avessi invocato la contraddizione tra il voto del partito e il voto in consiglio nazionale, avrei provocato una crisi drammatica nel pds: cosa che non ho fatto. Ma nessuno si deve aspettare che io faccia del male alla sinistra. Ma al tempo stesso ho accettato di fare una cosa che nel pds non c'era mai stata».

Vuol dire che ha rischiato...

«Lei che dice? Altro esempio. Prima delle elezioni del 21 aprile, io ero il numero due dell'Ulivo e ad un certo punto si è detto: andiamo a combattere nei collegi più difficili. E io sono andato in un collegio perso sulla carta. Debbo dire che quando si è deciso di andare nei collegi difficili non è che ci fosse questa gran fila. Sempre per rompere lo stereotipo».

A dir la verità il Veltroni pavido è diventato un luogo comune...

«Per smontarlo diciamo un'altra cosa: Fini per la prima volta viene alla Festa dell'Unità. Chi è che va a discutere con Fini? Il sottoscritto. Oppure Berlusconi parla al congresso del pds. Chi è che deve parlare subito dopo? Il sottoscritto. Io me le sono sempre prese le mie responsabilità. Queste sono state le mie scelte individuali. A questo si aggiunge il fatto che io non sono un personaggio pacifico. Io ho cominciato molti anni fa una battaglia contro Berlusconi sulle tv e sull'informazione. Una battaglia che Berlusconi non dimentica e che io non dimentico. Per questo lui non mi ha mai amato, ancora oggi dice che io e Prodi non siamo affidabili. Anch'io dò su di lui un giudizio negativo».

Cioè per lei è inaffidabile?

«La sua concezione dello Stato è molto lontana dalla mia».

Ma perché molti la considerano un pavido?

«Forse per il carattere. Io difficilmente faccio una battuta contro qualcuno. Io preferisco difendere le mie idee politiche. Purtroppo però oggi passa lo stereotipo secondo cui dice qualcosa chi parla male di qualcuno e non dice niente chi, invece, parla di cose. Questo può aver dato un'impressione sbagliata di me. Io mi rendo conto che quando mi si chiede se D'Alema ha sbagliato, se Prodi ha sbagliato, ci si aspetta un sì o un no. A questo gioco unilateralmente non partecipo. Ma è proprio il contrario del doroteismo, perché si distingue la battaglia politica dai veleniucci quotidiani... Poi, è vero, io sono uno che si sforza sempre di ricucire quando la coperta si strappa perché è il compito di chi fa il lavoro che faccio io adesso».

Appunto ricucire ad ogni costo, come Forlani.

«Io penso di essere stato sempre coerente. Io nel '94 sono stato il primo ad usare sull'Unità l'espressione di un inedito centro-sinistra, cosa che destò scandalo. Poi quella cosa è diventata realtà e la sinistra è arrivata al governo. L'attenzione che ho avuto verso una forma originale della sinistra, quella anglosassone, mi ha fatto oggetto di tutte le ironie del caso. Adesso è acquisita da tutti ma all'epoca era difficile parlarne».

«Non accetto alcun paragone con la politica di Forlani»



Si riferisce alla conversione a Clinton di D'Alema?

«Non faccia il solito».

La storia di Forlani, del coniglio proprio non le va giù.

«Ma certo. La mia è stata un'altra vita. Quando nel pds ho avuto opinioni diverse con D'Alema, si è visto. Quando venne avanzata un'idea della Cosa che non mi convinceva, dissi che non ero d'accordo. Quando era in discussione il governo Maccanico espressi le mie riserve».

Arrivando ad oggi. Lei ha firmato prima il documento di D'Alema e, quindi, un emendamento che da Occhetto è considerato alternativo alla proposta del segretario.

«Non lo considero alternativo, altrimenti avrei fatto una mozione diversa. Facciamo la storia: quando fu proposta la Cosa due e qualcuno disse che bisognava mettere insieme gli eredi di Craxi e di Berlinguer, ho reagito. Dopo si è avviata una discussione politica. E per me è un merito per un segretario di partito ascoltare gli argomenti degli altri. Io ho posto delle ragioni a cominciare dal valore strategico dell'Ulivo e debbo dire che nel documento firmato da me e D'Alema queste ragioni erano già comprese. Poi dopo le polemiche di questi mesi ho ritenuto che fosse necessario riaffermare con forza il valore dell'alleanza dell'Ulivo non come somma di partiti, né come un unico partito, ma come un soggetto che ha una sua identità. Per questo ho sostenuto l'emendamento di Petruccioli. Adesso è nel documento congressuale. Per me è un risultato importantissimo».

«Un governo di larghe intese? Non siamo al cinema»

Nell'emendamento si dice anche che l'Ulivo non ha la maggioranza in Parlamento e quel richiamo alla «real-politik» potrebbe aprire la strada a tante opzioni in questa fase di transizione...

«Non corro dietro alle farfalle: è una giustificazione dei problemi di questi mesi nella coalizione».

D'Alema enfatizza molto il tema delle riforme, mentre lei e Prodi siete più attenti a tenere unita questa maggioranza...

«Assolutamente no. Sono due cose che marciano in parallelo. Io penso che di riforme istituzionali c'è un disperato bisogno. Semmai ho più riserve sui nostri interlocutori, non so se hanno davvero la voglia».

I problemi ci sono anche nella maggioranza. Basta pensare a Bertinotti. Se per fare le riforme fosse necessario discutere la maggioranza, lei rischierebbe?

«Per questo è importante separare i discorsi. Per questo mi preoccupa chi dice: se casca la bicamerale casca il governo. Si dà uno strumento eccezionale a chi vuol far cascare il governo o la bicamerale».

Il vincolo di maggioranza sulle riforme deve essere più tenue?

«Certo. Non si può andare con una proposta blindata. C'è bisogno di una convergenza tra le forze di maggioranza e anche della disponibilità a convergenze che vadano aldilà della maggioranza».

E' giusto che in un sistema bipolare la guida del governo sia affidata al leader del maggior partito della coalizione?

«In un sistema bipartitico sì. Se invece si va verso un sistema che mantiene la coalizione bisognerà vedere di volta in volta chi la rappresenta meglio».

Non ha il sospetto che nella strategia di D'Alema il governo potrebbe anche venir meno se fosse necessario per fare le riforme?

«Lo esclude la ragione. Come si può immaginare oggi un governo con dentro Fini, Berlusconi, D'Alema e Bianco? Non siamo al cinema».

Rimane la delusione che c'è nel pds sull'efficacia dell'azione di questo governo...

«Due anni fa Clinton aveva perso le elezioni di mezzo termine, oggi le ha vinte. Cambiare è una cosa lunga».

Lei non sarà Forlani, ma Occhetto pensa di essere il padre tradito per colpa sua...

«A Occhetto non viene riconosciuto di essere un grande stratega eppure la svolta è stata la cosa più importante nel dopoguerra. E' un merito che gli va attribuito. Lui mi rimprovera questo atteggiamento teso sempre a cucire, di non aver rotto due anni fa dopo la vicenda sulla segreteria, ma ciascuno è se stesso. Io sono fatto così. Sono capace di fare battaglie politiche, non personali».

D'Alema ha approfittato di questa sue debolezze?

«No. Il rapporto con D'Alema è quello tra due persone che sono molto diverse eppure... Le posso dire questo. Quando sono stato nominato vicepresidente del Consiglio sono andato da D'Alema e gli ho detto: "Per noi due e per la nostra generazione quella che si apre è la sfida della nostra vita. Una cosa nella quale c'è spazio e visibilità per tutti. Non possiamo fallire questa occasione che aspettiamo da 50 anni". Per questo io tante volte mi mordo la lingua, mi rodo il fegato con le piccole amarezze, i piccoli dolori e questo probabilmente mi scaverà. E' molto più facile esternare queste cose, ma per senso di responsabilità mi tengo».

Ma si sta creando una corrente ministeriale nel pds?

«Ci mancherebbe altro. Nel pds non ci sono solo Veltroni e D'Alema. Guardi, ad esempio, al buon lavoro che stan facendo Violante e Mussi».

Lei è sempre stato il capo del partito Rai nel pci. Ora l'Ulivo in Rai non ha fatto poco. Ci sono state 131 nomine dal giorno in cui vi siete insediati a Palazzo Chigi, più di una al giorno...

«Sciocchezze. Sono anni che non me ne occupo».

Perché quando si pensa ad un esponente del pds che potrebbe guidare il governo si pensa a D'Alema che non è mai stato a Palazzo Chigi e non a lei?

«E' naturale. Lui è il segretario del pds. Io non mi sono iscritto ad un concorso per fare il presidente del Consiglio. Credo che quando finirò di fare questo lavoro si vedranno i risultati. Sembrerà strano ma non penso alla mia immagine, ma alle cose da fare. Paradossalmente il mio carattere non mi aiuta: certo mi offre la possibilità di avere buoni rapporti con tutti ma mi fa sembrare meno duro di quanto forse dovrei apparire. Io sembro disponibile, aperto ma credo di avere saldezza interiore e coerenza politica, mentre nel gioco politico ci sono anche elementi di cinismo, di freddezza che talvolta piacciono ai giornali. Ma io guardando alla mia biografia politica so di aver rischiato e molto, di aver detto delle cose prima di altri, di aver conosciuto la solitudine, di aver messo nella sinistra idee che non facevano parte del suo Dna. Per questo sono sereno».

Augusto Minzolini

PERSONAGGIO

L'IRA DI ACHILLE



Occhetto: «Questo pds è peggio della vecchia dc»

ROMA

QUASI mi pento di aver fondato il pds». L'altro ieri sera, dopo le dichiarazioni ufficiali, scritte a penna su due foglietti bianchi, ad Achille Occhetto era sfuggita questa frase. Lui, l'inventore del partito democratico della sinistra, l'autore dello «strappo» della Bolognina, che si ricrede? «Era una frase amara, lo so - spiega il giorno dopo l'ex segretario - ma il fatto è che questo pds non onora la concezione della svolta. E io sono sconfortato e anche preoccupato per questo modo di fare politica. Certo, già quando D'Alema fu eletto io nutrivo dei timori, pensavo che la svolta rischiasse di esaurirsi, ma non avevo ancora capito che le cose stavano in questi termini, che ci sarebbe stata la restaurazione, che il pds sarebbe diventato questo...». Eppure, «questo pds» in cui Occhetto non si riconosce più, tanto da arrivare a chiedersi perché mai è stata fatta la svolta, ha vinto, mentre il «suo» no. «Ha vinto per sbaglio - corregge il presidente della commissione Esteri -. D'Alema voleva fare il governissimo Maccanico, furono gli altri ad impedirglielo e a portarlo alle elezioni in cui vinse».

Onorevole Occhetto, è proprio arrabbiato...

«No, c'è un fato nel mio nome che porta la gente a raccontare dell'ira di Achille, ma non sono arrabbiato. Sono preoccupato. E quando un uomo politico che ha fatto due svolte - quella del pds e quella, con Segni, sui referendum - dimostra preoccupazione va preso sul serio, non come ha fatto D'Alema».

Preoccupato per le sorti del suo partito?

«Sì. Se si continua a fare i congressi tutti giocati tra signori della guerra che anticipatamente mettono in campo le batterie di scontro, per poi ritirarle, dopo aver siglato dei patti, si escludono gli iscritti che non si sentono più compartecipi. Non solo: si arriva al punto che persino un uomo come me non sapeva che erano in corso delle trattative per modificare un emendamento che aveva già firmato e che era stato già depositato. Questo è ora il pds, un partito che nacque da una svolta e da un travaglio, alla Bolognina, in cui soffrimmo tutti: io, i militanti...».

Insomma, questo pds non le piace perché assomiglia alla dc.

«Ma no, non assomiglia alla dc, nemmeno lì succedevano queste cose: almeno nella democrazia cristiana, dove peraltro ci si divideva, i grandi capi siglavano i compromessi verso la fine dei congressi, prima però c'era un dibattito politico».

Ma D'Alema dice che un partito che vince non si divide.

«E sbaglia. Tanto più che lui sostiene di voler fare un partito socialdemocratico e in tutte le socialdemocrazie europee ci si divide anche in caso di vittoria».

Ma in che cosa non riconosce questo pds da quello che lei creò?

«Si ricorda quando io parlavo della "carovana"? Mi immaginavo che quello dovesse essere il futuro del partito: dare vita ad una coalizione con diverse componenti, però non di tipo vecchio, non una sommatoria di partiti. E invece poi c'è stato il tentativo di restaurare la politica con la P maiuscola, di alimentare antipatia contro il "nuovismo". L'attuale coalizione infatti è ancora di vecchio stampo, non si riesce a mettere in moto un soggetto politico ancorato ad un progetto di governo. Eppoi c'è un punto che riguarda il partito: bisognava concepire una Costituente che prendesse le mosse attorno all'Ulivo. E invece si è preferito un patto separato con vari pezzi della sinistra, parlando linguaggi diversi a seconda di chi sono gli interlocutori. Ma se io dico queste cose sostengono che lo faccio per rancore, e invece è perfettamente naturale che io voglia difendere le mie concezioni originarie».

In poche parole secondo lei D'Alema ha «ucciso» la svolta.

«Lui ha immesso le sue diffidenze originali sul maggioritario uninominale nel progetto bipolare. E questo ha creato una combinazione di conservatorismo e di bipolarismo che ha reso tutto più confuso».

E il pds che lei si immaginava, cosa farebbe adesso per le riforme?

«La Costituente, perché la Bicamerale rischia di avere due strade obbligate entrambe non percorribili: o si fa una riforma che preveda l'elezione diretta del premier, e allora si rompe l'attuale maggioranza e si mette in crisi il governo, oppure, per salvare l'esecutivo, si fa un pasticcio proporzionalista».

Ma perché è così amaro? In fondo il segretario ha fatto suo l'emendamento sull'Ulivo.

«Beh, in un certo senso il fatto che il segretario del partito abbia accolto quell'emendamento potrebbe farmi dire che questo è un pds "ultraocchettiano" perché anche D'Alema è stato occhettizzato. Ma sarebbe un gioco da ragazzi».

«Massimo ha vinto ma solo per errore»



A sinistra il fondatore del pds Achille Occhetto A destra Mario Segni

Maria Teresa Meli

L'ultima mossa dell'ex pm: violato il segreto istruttorio, ora reagisco a chi mi prende a parolacce

«Il Gico mi ha diffamato», scatta la denuncia

Tonino attacca gli 007 della Finanza

ROMA. Una denuncia per diffamazione aggravata e violazione del segreto istruttorio contro gli uomini del Gico di Firenze, il gruppo di investigatori della Guardia di Finanza delegato per le indagini spezzine su «Tangentopoli 2». E' l'ultima mossa di Antonio Di Pietro, l'ex pm di Mani Pulite oggi ministro dei Lavori Pubblici, che ha deciso di reagire alla continua circolazione del suo nome associato alle «protezioni» di cui avrebbe goduto Pierfrancesco Pacini Battaglia.

L'ufficio stampa del ministro smentisce questa informazione, ma altre fonti la confermano a *La Stampa*: la nuova denuncia presentata da Di Pietro non si riferisce solo ai soliti «ignoti» per cercare di individuare le fonti delle fughe di notizie, ma farebbe preciso riferimento al Gruppo investigativo della Finanza con sede a Firenze. E la notizia arriva mentre sul contenuto dell'ultimo rapporto stilato dal Gico filtrano nuove indiscrezioni. Una di queste parla di affari in comune progettati da Pacini Battaglia e il maggiore dei carabinieri Francesco D'Agostino, ex collaboratore di Di Pietro indagato per abuso d'ufficio; nelle loro conversazioni i due parlavano della possibilità di impiantare case da gioco in alcuni Paesi del Sud America e dell'Africa. D'Agostino compare già nell'inchiesta spezzina per il presunto prestito di 700 milioni ricevuto da Pacini, coinvolto e poi svanito nelle indagini sulla cooperazione internazionale alle quali partecipava anche l'ufficiale dell'Arma.

Ma torniamo a Di Pietro. Ieri il ministro ha ripetuto di aver «cambiato disco», di voler reagire di fronte a chi «lo prende a parolacce», e l'iniziativa sugli investigatori fiorentini è la conferma di questa nuova strategia. Nei giorni scorsi l'ex pm non ha esitato a polemizzare apertamente con il comandante dello Scico, il generale Mario Iannelli, responsabile di tutti i Gico. Iannelli aveva smentito che fossero stati i suoi uomini a diffondere notizie sull'inchiesta della Spezia, e che nei rapporti del Gico di Firenze ci fossero apprezzamenti sull'operato di Di Pietro e degli altri magistrati del pool. Ma Di Pietro l'ha bollato come «un pesce in barile», andando avanti per la sua strada, che ora contempla pure la denuncia penale contro persone ben individuate.

Il ragionamento del ministro è presto fatto: alcuni giornali tra quelli che hanno parlato di lui come di un «protettore» di Pacini Battaglia - riferendo quanto sarebbe stato scritto nell'ultimo rapporto di polizia giudiziaria inviato alla Spezia, con tanto di «riscontri oggettivi», precisavano le cronache - rinviavano a «fonti investigative». E le indagini sulla *lobby* di Pacini Battaglia sono state finora dominio esclusivo e ben protetto del Gico di Firenze, che per alcuni giorni (quelli immediatamente precedenti gli arresti di metà settembre) ha attivato il black-out perfino col generale Iannelli. Di qui la conclusione che le notizie, diffamatorie secondo Di Pietro, oltre che diffuse violando il segreto istruttorio, sono venute da quegli uffici.

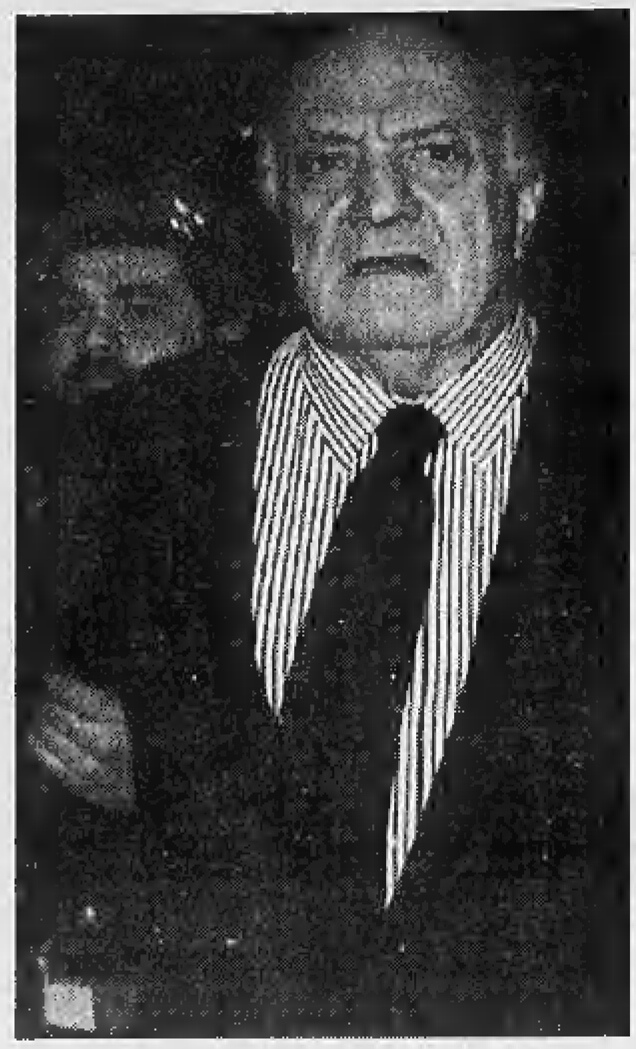
Ma non è solo l'ex pubblico ministero ad aver intrapreso la strada delle denunce penali e dell'auto-difesa per via giudiziaria. I suoi colleghi di un tempo del *pool* Mani Pulite - il procuratore di Milano Borrelli, l'aggiunto D'Ambrosio e i sostituti Colombo e Davigo - hanno denunciato per diffamazione le agenzie di stampa *Ansa* e *Agi* e sui quotidiani nazionali per alcuni titoli usciti sabato 2 novembre. «Pacini pagò i giudici», «Pacini pagò per uscire da Mani Pulite», scrissero quel giorno i quotidiani rivelando i contenuti del rapporto del Gico e riferendosi esplicitamente a pagamenti in denaro. Mani Pulite reagisce querelando, anche per tentare di risalire alla «fonte» di quelle notizie.

Giovanni Bianconi

E spuntano affari in comune tra «Chicchi» e D'Agostino

Anche il Pool alla caccia degli «informatori»





Accanto il pm Ilda Boccassini più a destra Pacini Battaglia

IL CASO

L'INCHIESTA DI LA SPEZIA

E' scontro fra le Procure

Pacini Battaglia interrogato: non parla

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Una giornata storta, di peste. Per Silvio Franz, sostituto procuratore alla ricerca di 200 miliardi, fondi neri dell'Eni, che ha dovuto rispondere picche alle richieste di carte dei pm di «Mani Pulite», e a tutti dice: «Non ho trovato niente, altrimenti sarei a festeggiare e, invece, sono qui che lavoro».

Per Ilda Boccassini e Francesco Greco, giudici ambrosiani, arrivati alla Spezia e ripartiti con il carniere vuoto e l'umore nero. Per Alberto Cardino, che per la terza volta ha evitato di incontrarli e si è avventurato in un lungo raid. Per Pierfrancesco Pacini Battaglia, che un tempo forse occupava sul serio il «gradino appena sotto Dio» ma dopo 60 giorni trascorsi in una cella di villa Andreino e con la prospettiva di passarcene altrettanti, neppure ricorda più i bei tempi. Infine, per l'inchiesta chiamata «Tangentopoli 2» che dà la sensazione di arrancare su secche infide.

Tutto è cominciato con l'interrogatorio a «Chicchi» che i due magistrati milanesi avevano deciso nel giorno meno felice, quello in cui lo gnomo di Ginevra, ora ufficialmente in pensione, ha ricevuto conferma che per lui i battenti del carcere non si aprono: decisione del Tribunale della libertà il quale ha riconosciuto che, sì, con cinque by-pass la salute non è delle migliori, ma insomma, non tale da giustificare l'invio agli arresti domiciliari. E anche il gip Maria Cristina Failla aveva risposto che deve rimanere al sicuro della prigione perché se tornasse in circolazione potrebbe tramare per «inquinare le prove». Eppure, gli altri finiti nelle tagliole domenica 15 settembre son tutti usciti: il Necci che è in una villa a picco sul mare; l'Eliana Pensieroso, la segretaria, è tornata nella sua confortevole casa romana; anche il Danesi Emo, quello della P2, ha trovato il modo di farsi trasferire nel reparto neurologico, stanza 1 letto 8, perché era dimagrito e piangeva sempre e non mangiava più e ora dal caffè di fronte all'ospedale si fa arrivare meringate e torte della nonna.

Per tutto questo «Chicchi» era furibondo, quando lo hanno condotto nella saletta al pian terreno per l'interrogatorio. Lo aspettavano Franz, Boccassini, Greco e il difensore Rosario Minniti. Avrebbero voluto chiedergli tante cose, per cominciare chiarimenti sui misteri svizzeri, sulla sua vecchia banca Karfinco. Ma Pacini Battaglia ha gelato tutti: «Sono stufo, mi tocca di stare in carcere lo stesso, e poi sto male. Oggi non parlo». Dieci minuti scarsi per santificare nel verbale le cose essenziali, e la giornata ufficiale di Chicchi si era così conclusa. Al contrario era appena cominciata quella dei magistrati. Cardino ormai era lontano: riunione a Firenze, fino a metà pomeriggio, con i giudici Carlo Mastelloni di Venezia, quello che a lungo ha indagato sui traffici di armi, e Rosario Priore, che cerca tuttora la verità sulla tragedia di Ustica. E poi, sembra, un salto a Brescia.

Vertice «animato» a La Spezia tra Franz, Greco e la Boccassini

Cardino vede Mastelloni e Priore Si attendono le carte dalla Svizzera

E sempre a Firenze, nella palazzina in cemento armato di via Santa Reparata, quelli del Gico hanno ricevuto la visita, Dio soltanto sa se gradita, dei responsabili dei gruppi speciali, il generale Mario Iannelli e il colonnello Michele Donati. La sensazione è che la riunione sia stata voluta per decidere la prossima mossa di questa che pare una spietata partita a scacchi fra gli uomini del gruppo fiorentino sulla criminalità organizzata e i componenti della squadra che giocò insieme con Antonio Di Pietro ai tempi di «Tangentopoli 1». L'altra notte il Gico ha perquisito l'ufficio del tenente colonnello dei carabinieri Francesco D'Agostino, braccio destro di Vittorio Paraggio, pm in Roma ma che si occupò dell'inchiesta sulle cooperative, e quello di Mauro Floriani, il marito della Mussolini, a Metropolis.

Verso le 13, a La Spezia, si è vissuto un altro momento caldo. Franz, Boccassini e Greco sono saliti al quinto piano del brutto palazzo rosa e si sono chiusi in un ufficio della procura. Per un quarto d'ora alla riunione ha preso parte pure il procuratore Antonio Conte: ma ha lasciato il campo quando il tono della conversazione è salito. I magistrati ambrosiani, infatti, hanno chiesto inutilmente le carte sull'avvocato Lucibello, difensore di Pacini. Poco meno di un'ora più tardi i due pm di «Mani pulite» hanno mostrato il loro malumore. Prima hanno sbattuto nella diga di giornalisti e cameramen, poi hanno rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda, e la Boccassini ha ordinato alla scorta: «Via, anche con le maniere brutali». A quel punto non c'era bisogno di conferme per capire che anche il colloquio con il pm Franz non era andato per il meglio. Nel pomeriggio, ritorno a Milano dei due magistrati, e riunione in procura con il capo dell'ufficio, Francesco Saverio Borrelli, per un bilancio di giornata che dev'essere sembrato piuttosto smilzo.

Nella sua stanza Silvio Franz era rimasto forse un po' interdetto per come si era conclusa la mattinata. Ma in fondo, lui qualche cosa aveva ottenuto: quand'è apparso sulla soglia dell'ufficio, stringeva al petto, quasi un gesto affettuoso, una cartellina su cui spiccava la parola magica: rogatorie. Sì, perché ormai gran parte del successo o dell'insuccesso di questa inchiesta dipende dalla buona disposizione degli svizzeri a passare le carte agli inquirenti italiani. Se faranno luce sui segreti della ex Karfinco allora, a dispetto di chissà quanti bastoni fra le ruote messi fino ad oggi, l'indagine potrebbe svoltare l'angolo. E' un'attesa trepida: da parte dei pm, naturalmente, ma pure da parte degli uomini del Gico. Perché lo sanno che se dalla Svizzera si dovesse rispondere picche, la nebbia più impenetrabile inghiottirebbe tutto. A sera, carico di carte, è rientrato anche Cardino, il volto affilato e stanco. Ma neppure insoddisfatto: non ha fatto bingo, ma potrebbe aver trovato un primo solido bandolo in questa dannata matassa.

Vincenzo Tessandori

Quattro interpellanze dell'ex ministro Mancuso

«Gifuni conosceva Pacini» Il Quirinale: non è vero

ROMA. Quattro interpellanze contro il segretario del Quirinale Gifuni: questo l'attacco a sorpresa dell'ex Guardasigilli Filippo Mancuso. «Il Paese è vittima della congiura di un gruppo di impostori rispetto cui gli uomini liberi hanno il dovere di reagire - dice Mancuso -. Con queste interpellanze cerchiamo di scardinare il muro di ipocrisia e di omertà elevato da questi ricattatori di professione: in Italia questa catena infernale comincia laddove non si dovrebbe neppure pensare».



Gaetano Gifuni

Le interpellanze, sottoscritte da altri parlamentari del Polo, chiedono al governo di sapere «se sia vero che il dottor Gifuni raggiunga lo stipendio mensile di 45 milioni per 15 mensilità, abiti in un appartamento di proprietà dello Stato, di 600 mq, e goda del servizio quotidiano ininterrotto di 12 domestici». Si chiede se tale trattamento sia compatibile con la lettera di Scalfaro, sull'esigenza di contenere le retribuzioni dei dipendenti degli organi costituzionali. Si chiede poi di sapere se è vero che Gifuni abbia bandito un concorso pubblico a tre posti di archivista bibliotecario limitandolo a una sola specifica «sottocategoria» di concorrenti, attuando così una grave discriminazione». Una terza interpellanza chiede di sapere se è vero che «Gifuni abbia ottenuto che due dipendenti del Senato fossero distaccati presso il Quirinale, per essere a suo servizio, pur rimanendo a carico del Senato». Mancuso, infine, chiede di sapere se il signor Fugetta, autista del Quirinale al mattino, «fosse autorizzato a svolgere analogo servizio nel pomeriggio alle dipendenze di Pacini Battaglia. E se siano mai esistiti rapporti tra Gifuni e Pacini».

Il presidente della Camera Luciano Violante non ha ritenuto ammissibili le interpellanze. «I quesiti ivi formulati - si legge in un comunicato - fanno riferimento a comportamenti rimessi all'esclusiva competenza di organi costituzionali diversi dall'esecutivo, non possono costituire oggetto di sindacato ispettivo». Mancuso ha definito la decisione «grave perché appresta una tutela a un cittadino e non a un ufficio nell'ambito di una complicità inquietante».

E mentre il Senato comunica che lo scambio di dipendenti è una prassi tra le massime istituzioni dello Stato, ed è previsto dalla normativa vigente, il Quirinale precisa: «Gli emolumenti percepiti da Gifuni sono tutti in applicazione di precise disposizioni di legge. Gifuni usufruisce dell'appartamento destinato da sempre ai segretari. Il concorso contestato è di secondo grado e, come tale, riservato ai dipendenti della carriera direttiva degli archivi di stato. Infine l'autista Funetta aveva rapporti personali con Pacini Battaglia, che Gifuni non ha mai conosciuto». [r. i.]

Il ministro: «Ah, se non avessi arrestato io Mario Chiesa...». Dure accuse ai Verdi

Di Pietro contro tutti: non ci sto

«Dopo Mani pulite sono nati figli e figliastri»



Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari ieri ha seguito Di Pietro nella sua «giornata veneziana» ospite dell'Anci

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella poltroncina numero 7, fila numero 8, per tutta la mattina aveva sfogato la tensione masticando la sua stilografica in plastica nera. Alla sua destra il sindaco di Medolla, provincia di Modena, pds: nemmeno una parola. Alla sua sinistra il corridoio: e una sfilata di sindaci che arrivano con un bigliettino, una pacca sulla spalla, la stretta di mano, «ministro permette una foto?». Fosse per Antonio Di Pietro ministro, ai sindaci permetterebbe tutto. Ma Tonino Di Pietro già pm non permette nulla. Quando sono le 17,30 va al microfono, rinuncia al dotto testo ministeriale e improvvisa la mezz'ora del «Non ci sto!». Mezz'ora rabbiosa e contro tutti.

Duemila sindaci ascoltano lo sfogo. Alla fine, gli applausi saranno meno caldi che all'inizio. Di Pietro parte da Rocco Buttiglione che se n'è appena andato e da Sergio D'Antoni che è appena arrivato, passa per i Verdi, sfiora Bettino Craxi e pure l'inchiesta di La Spezia, plana sull'informazione, le leggi, chi fa e chi non fa, e infine se medesimo: «Ah, se il 17 febbraio mi fossi fatto una bella passeggiata! Sarei ancora lì a prendermi lo stipendio». 17 febbraio 1992, il giorno dell'arresto di Mario Chiesa. Lì, alla procura di Milano. E invece è qui come ministro dei Lavori Pubblici e, sui giornali, come pubblico ministero che sussurri e voci non vorrebbero più immacolato.

Di Pietro, piuttosto teso, parla in dipietrese stretto e non mancano i tradizionali «che c'azzecca?!». Buttiglione, che in mattinata, in corridoio, aveva sollecitato un'ispezione ministeriale alla procura di Milano, viene strapazzato: «Il maestro Buttiglione ci ha parlato di storia e filosofia. Poi ho chiesto ai sindaci: cosa avete capito? Boh...». E qui c'è il primo non ci sto: «Siamo in tanti a non capire il linguaggio della politica, e forse è la politica a non capire i problemi reali. Ognuno dice che qualcun altro sta sbagliando e tutti dicono che Di Pietro sbaglia». Di Pietro che vorrebbe fare tutto, «ma anche nella maggioranza» trova ostacoli, «lacci e lacciuoli».

Adesso tocca a D'Antoni. «A proposito D'Antoni, a pagina 48 del Patto sul lavoro sottoscritto assieme...». E lo attacca per il silenzio dei sindacati quando i verdi l'hanno accusato, «cementificatore!», solo per aver dato il via a quel Patto. Di Pietro si infila due dita nel colletto e legge: «I verdi mi hanno definito "Portatore di un disegno reazionario che non ha nulla a che vedere con i programmi di governo"! Ma io a farmi prendere in giro non ci sto! Non ho nessuna difficoltà a dire chi mette i bastoni fra le ruote: se i verdi stanno nel governo devono assumersi le loro responsabilità! Io non ci sto a farmi dire parolacce..., e da qualche giorno ho cambiato disco!».

Non ci sto, appunto. E ora va a rispondere forse a Craxi e forse all'inchiesta di La Spezia. Il dipietrese resta strettissimo, e anche queste trascrizioni di nastri non hanno una sola lettura. Testuale: «Eh, le frequentazioni... Sì, ma questo che c'azzecca...il punto, li ho presi o no (altra trascrizione: li ha presi o no)... Questo è il problema, stiamo discutendo se hai preso le bustarelle quando hai fatto una certa opera... E' che a non fare niente non sbagli mai e stai tranquillo...». Dubbio: si riferisce a Craxi che lo attacca per le sue frequentazioni? Si riferisce a se stesso? Di certo non ha buone opinioni su chi indaga: «Dopo Mani pulite sono nati figli e figliastri...».

Il disco va, la maggioranza di governo un po' meno. Sistemati i verdi ce n'è per «il solito della maggioranza», quello che si alza in commissione per bloccare la legge sul project financing già pronta per essere varata. «Si alza il solito e dice no. Ma allora siete voi che mettete i bastoni tra le ruote!». Ai sindaci, che al salone del Cinema del Lido si aspettavano qualche buona novità, Di Pietro non regala neppure una parolina di conforto. Lui vorrebbe lavorare, «ma le leggi sono fatte per girare attorno, non riusciamo più a venirne a capo, abbiamo 50 mila regolamenti... Scusate se passo di palo in frasca, a macchia di leopardo, ma è per aprire un po' di finestre...».

Solo gli ultimi cinque minuti sono per i sindaci. «Già mi immagino i giornali di domani, "Di Pietro fa marcia indietro"...». Parla del reato di abuso d'ufficio e accontenta a metà. «Se fossi in voi insisterei per l'abuso d'ufficio a fini patrimoniali con le stesse pene, rafforzate, della corruzione, e trasformare l'abuso semplice in illecito amministrativo. Noi di Mani pulite, quella storica, l'abbiamo contestato solo se a fini patrimoniali...». Insomma, l'abuso d'ufficio, per Di Pietro, anche se dimezzato resta. Comunque «sarà poi l'elettore a dire all'amministratore "tu non ci azzecchi proprio"...». Sarà anche l'elettore, suggerisce Di Pietro, a dire: «Non ci sto!».

Giovanni Cerruti

AI FOTOGRAFI

«Non faccio la ballerina»

VENEZIA. «Non faccio la ballerina», sbotta Antonio Di Pietro davanti ai fotografi che lo circondano in prima fila, nella sala grande del palazzo del cinema, accanto al sindaco di Venezia Massimo Cacciari, che a sua volta, sorpreso, manda a quel paese tutti gli operatori dell'informazione. Il ministro dei Lavori Pubblici era arrivato alle 10 per seguire i lavori dell'assemblea dell'Anci. Al termine della mattinata l'inseguimento di cronisti, fotografi e troupe tv. Il ministro, tutto solo, ha chiesto un passaggio a una pattuglia di carabinieri, scoprendo che si trattava della scorta del segretario del cdu, Rocco Buttiglione. Quindi, sempre inseguito dai cronisti, è tornato a piedi all'hotel Excelsior dove, finalmente, una lancia della polizia lo ha portato a Venezia. Antonio Di Pietro è riapparso puntuale nel pomeriggio per il suo intervento. [AdnKronos]



Nella foto accanto Alessandra Mussolini con il marito Mauro Floriani
A destra il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro mentre esce dal Palazzo del Cinema dove si sta svolgendo l'assemblea dell'Anci



Ripa di Meana

«Stile zotico intervenga Prodi»

ROMA. Il presidente del Consiglio Romano Prodi «deve intervenire». E' «inaccettabile» che un suo ministro «aggredisca» una componente politico-parlamentare della maggioranza. «la rozzezza e l'insofferenza autoritaria che pervadono le parole di Di Pietro costituiscono un nuovo grave problema per il governo». Questa la replica del portavoce dei Verdi, Carlo Ripa di Meana, alle accuse rivolte ai Verdi da Di Pietro dal palco dell'assemblea dell'Anci.

Ripa di Meana, che ha annunciato per oggi alle 14 una riunione straordinaria del coordinamento nazionale dei Verdi, cui ha invitato i due presidenti dei gruppi parlamentari, sostiene che in quella sede proporrà un «passo ufficiale» dei Verdi italiani presso il presidente del Consiglio.

«Evidentemente - dice il portavoce nazionale del «Sole che ride» - Di Pietro non conosce l'Abc delle regole democratiche nei rapporti tra il governo e le forze politico-parlamentari che lo sostengono. Non sono rapporti, questi, analoghi a quelli che regolano la disciplina militare o della Polizia di Stato, ma rapporti di stimolo, di appoggio e, se necessario, di critica».

«Prima dei risultati elettorali, Di Pietro non si è espresso in nessun modo, né di qua, né di là - aggiunge Ripa di Meana -. E non ha mai contribuito ad elaborare alcun programma; ora, rivendica per il suo attivismo, soprattutto verbale, impegni programmatici che non sono mai esistiti: né per la variante di valico, né per il ponte sullo stretto di Messina, né per la più parte delle opere stentoreamente annunciate dallo stesso ministro». Il leader dei Verdi definisce poi le dichiarazioni di Di Pietro «molto gravi e preoccupanti», soprattutto perché «rivolte ad una forza della maggioranza che ha concorso alla vittoria dell'Ulivo e che ha sottoscritto lealmente i programmi dopo averli lungamente elaborati con tutti gli altri».

Incalza Maurizio Pieroni, capogruppo del «Sole che ride» al Senato: «Qualcuno gli ha scritto una lettera di troppo e questo cade in preda a una crisi di epilessia politica. Noi stiamo in aula a lavorare per il governo e lo scorfano si scaglia contro i Verdi, i sindacati, i fotografi». E lo «scorfano» in questione sarebbe - secondo il senatore Verde, che ironizza anche sulla solidarietà del leader della Quercia all'ex pm - proprio Antonio Di Pietro, protagonista ieri a Venezia di un'altra giornata di polemiche.

«Il problema è di Prodi - aggiunge Pieroni -. Abbiamo avuto un Verde aggredito a Venezia, Bettin. Ne abbiamo un altro, un senatore, ai confini fra Ruanda e Zaire... Lo strapaese molisano per noi non ha alcun fascino. Evidentemente, altri partner della maggioranza non si rendono conto che stanno coprendo un disegno pericoloso: problemi loro...». [r. int.]

IL CASO

L'EX UFFICIALE DELLA FINANZA

Floriani: la mia accusa? Non aver fatto fotocopie

ROMA

MAURO Floriani, ex ufficiale della Guardia di Finanza, consorte dell'onorevole Alessandra Mussolini, recente indagato nell'inchiesta di La Spezia, finalmente viene allo scoperto. Decide di parlare, convocando i giornalisti nello studio del suo avvocato, Vincenzo Sepe, e ostentando una calma glaciale. Si considera nei guai? «No, affatto. Sono finito sulle pagine dei giornali, è vero. Ma ero finito anche sulla cronaca rosa. Ecco, direi che è la stessa cosa. Io gli dò la stessa valenza».

Potrebbe rispondere a molti interrogativi aperti, Floriani. Ma non vuole dire nulla più di quanto concordato con i legali. E così rifiuta sistematicamente di affrontare argomenti scottanti. E' amico di Pacini? «Non parlo». E' vero che ha preso in prestito 70 milioni? «Non parlo». Perché ha lasciato la Guardia di Finanza? «Non parlo. E' una questione privata, ma potrebbero chiedermi qualcosa anche i giudici».

Sembra quasi sentire le parole di D'Alema - «che a me non ha mandato nessuna lettera di solidarietà» - quando Floriani si lamenta per come vanno le cose nella giustizia italiana. «In un Paese normale un indagato non parla delle indagini alla stampa. Tantomeno parla di suoi eventuali rapporti con altri indagati». Un Paese normale.

Al marito dell'onorevole Mussolini preme soprattutto chiarire e ridimensionare il reato che gli hanno contestato. «Non abuso d'ufficio o corruzione, come va dicendo qualche telegiornale. Mi si contesta la violazione della pubblica custodia di cose. Più precisamente, durante la mia collaborazione alle inchieste Mani pulite, di non aver fotocopiato alcuni documenti sottoposti a sequestro prima della restituzione. Ma non ho capito a quale atto si fa riferimento. In quel periodo avrò compiuto centinaia di atti di polizia giudiziaria».

Gli fa eco l'avvocato Sepe: «Un reato minore, non c'è bisogno del grande giurista per capirlo».

Eppure è evidente che Mauro Floriani avrebbe una gran voglia di gridare la rabbia accumulata in queste settimane ricche soprattutto di velenose indiscrezioni. «Per avere notizie su di me, bastava accendere la televisione...». Solo che un vero sfogo finirebbe in politica. E su questo terreno non si vuole andare, perché coinvolgerebbe la moglie. Si limita a sibilare: «Vi è stata una clamorosa violazione del segreto istruttorio per quanto mi riguarda, restando sconosciuti i nominativi degli altri 8 indagati. La perquisizione dell'altro giorno è iniziata alle 17,30 e i giornalisti l'hanno saputo subito. Alle 18 già telefonavano per chiedermi un commento».

Ma Floriani pensa forse che l'inchiesta abbia una valenza politica? «Da cittadino, penso che sarebbe preoccupante qualora le inchieste non seguano solo la legge, ma un interesse politico». Allora forse pensa che il matrimonio con Alessandra Mussolini gli abbia nuociuto? «Lei è nota. Io meno. Diciamo che è un fatto che io sia sovraesposto per una serie di circostanze che sono note». Cioè? «Cioè per essere felicemente sposato con un deputato della Repubblica. E perché ho partecipato alla più grande inchiesta sulla corruzione del dopoguerra».

> «Erano documenti sottoposti a sequestro No, a me D'Alema non ha mandato lettere di solidarietà»

E' fatale, però, che il signor Floriani venga chiamato a rispondere a domande su sua moglie. Temete ripercussioni familiar-politiche? «No, perché mai? Si tornerebbe a discorsi di qualche anno fa. Quando, se c'era un'indagine, si doveva essere preoccupati. Ora ci sono personaggi politici molto più in alto di Alessandra che stanno là, sono molto più coinvolti di mia moglie, eppure stanno tranquillamente in attesa». Ci pensa un attimo. E torna sul discorso: «Sia chiaro che il mio matrimonio non è un problema. Né ora, né in futuro».

E Di Pietro? Floriani soppesa le parole. «Dice che garantisce per sé, non per i suoi collaboratori. Fa bene. Anche io garantisco per me, non per gli altri. Mi ritengo con la coscienza a posto. Il mio comportamento è sempre stato trasparente e a conoscenza dei magistrati». Ma vi siete mai più visti o sentiti? «Mai incontrati dopo che ho lasciato la Guardia di Finanza. Ci siamo sentiti per telefono una volta. Ma certo non per commentare gli sviluppi di un'indagine. Ci fu un contatto...».

Francesco Grignetti

RETROSCENA

ALESSANDRA E LA CITTA'

Napoli, amore e odio per «'A Mussulina»

«Ma lei non c'entra nulla con i guai del marito»

NAPOLI

SARA' per via del cognome o della faccia che ricorda tanto quella di zia Sofia, sta di fatto che Salvatore Capone, ambulante di vico Lungo Gelso, non riesce a togliersela dalla mente. Ricorda quel giorno di aprile. In città infuriava la campagna elettorale. Fu allora che un camper si avventurò nei vicoli del centro antico. La portiera si spalancò e apparve lei, «'A Mussulina», che fissò Salvatore per qualche istante prima di chinarsi su un bambinetto dall'aria intimidita. Lui fu lesto con la macchina fotografica: veloce e orgoglioso di imprigionare nell'obiettivo l'immagine di suo figlio stretto fra le braccia della bionda Alessandra. «Che volete farci, per me è 'na passione». E che altro potrebbe essere, quello fra Alessandra Mussolini e la città, se non un legame fatto appunto di passione? E quanto pensate che possano incidere, nel rapporto fra la nipotissima e il suo collegio elettorale, le grane giudiziarie in cui è incappato il marito Mauro Floriani, ex capitano della Guardia di Finanza? Poco o niente: una donna come lei si detesta o si ammira senza condizioni. «Sa proporsi in modo convincente alla parte meno nobile di questa città a prescindere dal ceto sociale - dice l'attore Peppe Lanzetta - è come se con i suoi modi battaglieri e sicuri e con tutto quel dinamismo volesse dire alla gente: non preoccupatevi, a voi ci penso io».

Ma c'è anche chi, soprattutto fra i politici napoletani, non ci sta. Paradossalmente, se da un lato la consigliera comunale di An Alessandra Mussolini si è guadagnata la stima di alcuni colleghi che sostengono la giunta di sinistra di Antonio Bassolino, dall'altro non sono pochi coloro che nel partito di Fini farebbero carte false per mandarla a casa. L'accusa è di assemblearismo o, peggio ancora, di consociativismo. «La verità è che lei rappresenta un'anomalia politica - commenta il segretario provinciale di An, Bruno Esposito -. Non segue affatto le logiche che regolano un partito, dice sempre e soltanto ciò che pensa. Forse per questo la gente l'ama o la odia tanto. Prendiamo ad esempio il suo rapporto con Bassolino: Alessandra, esponente di punta della destra in Consiglio comunale, ha riconosciuto pubblicamente i meriti del sindaco e lo ha fatto. Non ha pensato che il suo comportamento potesse essere interpretato come un tradimento da settori del suo partito». Quello stesso partito, d'altro canto, che non ha mai digerito il decisionismo mostrato da Alessandra nella scelta dei candidati napoletani alle elezioni politiche. Errori, questi, che buona parte di An ha deciso di farle pagare a caro prezzo nonostante i risultati ottenuti alle amministrative (240 mila preferenze al ballottaggio) e alle politiche (42 mila voti). Ma lei, con il bel carattere che si ritrova, tira diritto per la sua strada. Il 20 maggio, un mese dopo le elezioni, stupì con un altro colpo a sorpresa: le dimissioni da capogruppo in Consiglio comunale «per divergenze con i vertici nazionali del partito che fanno polemica sul mio cognome». Pietro Diodato, consigliere comunale di An, non lesina il sarcasmo. «Vuole sapere che penso di Alessandra? Ha tradito tutte le nostre aspettative. E' nipote più di Sofia Loren che di Benito Mussolini: recita a soggetto, fa la prima donna. Se avesse usato le sue doti di attrice in modo politicamente corretto, oggi l'opposizione alla giunta di sinistra non sarebbe ridotta a quello che è: un'armata Brancaleone. Si è messa a fare il filo a Bassolino tagliando le gambe all'opposizione anche sulla variante al piano regolatore che cambierà la faccia alla zona industriale di Bagnoli. I guai giudiziari capitati a Floriani? Secondo me la colpa di tutto ricade su Alessandra: non ha forse detto pubblicamente di aver incoraggiato lei il marito a cambiare lavoro perché la famiglia si era allargata?». Ma c'è chi è pronto a giurare che i guai giudiziari capitati al «signor» Mussolini non intaccano il consenso popolare attorno alla deputata più amata e odiata dai napoletani. Ne sembra convinto Antonio Rastrelli, uno dei padri della destra napoletana, presidente della giunta regionale: «Per fortuna c'è sempre meno gente disposta a condividere i furori giustizialisti di certi magistrati».

Fulvio Milone

Le vie di distribuzione attraverso Francia, Italia, Gran Bretagna, Belgio, Spagna e Malta

Zaire, l'Onu smaschera i trafficanti d'armi

Una rete dell'Europa dell'Est rifornisce gli hutu

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Gli aiuti sono scarsi e inefficaci, le azioni che è possibile intraprendere sono oggetto di molti dubbi, ma una cosa nella tragedia che si sta consumando al centro dell'Africa è sicura: che le forniture di armi alle milizie hutu proseguono con grande efficienza e che alla «rete di protezione» che serve a tenerle in vita partecipano numerosi Paesi, fra cui proprio quelli più impegnati nell'emettere comunicati pieni di buone parole. La denuncia è di una commissione dell'Onu che proprio ieri ha presentato il suo rapporto al Consiglio di Sicurezza. I quindici Paesi che lo compongono hanno preso a «studiarlo» e intanto hanno chiesto al segretario generale Boutros Ghali di tenerlo segreto, ma nei corridoi del Palazzo di Vetro di New York, ieri, le copie di quel rapporto circolavano apertamente.

Che cosa dice? Che i ribelli hutu che operano nello Zaire sono stati regolarmente riforniti di armi nonostante l'embargo decretato due anni fa, all'epoca delle prime, grandi stragi; che quelle armi sono prevalentemente di produzione cecoslovacca, bulgara e sudafricana; che le «vie» che consentono loro di arrivare a destinazione passano per la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, il Belgio, la Spagna e Malta e che per pagare quelle forniture ci si serve di mezzi come la rivendita degli aiuti umanitari, l'imposizione di una «tassa di guerra» a quelli che lavorano per le organizzazioni internazionali e perfino di dollari falsi, stampati direttamente a Nairobi, la capitale del Kenya.

Quella città, dice ancora il rapporto, è uno dei fulcri dell'operazione perché è lì che risiedono i comandanti delle milizie hutu. L'altro è Kinshasa, la capitale dello Zaire, che costituisce in pratica il centro di smistamento: «Fonti altamente attendibili in Belgio, Kenya, Ruanda, Sud Africa, Tanzania e Gran Bretagna - dice a un certo punto testualmente quel rapporto - hanno fornito il quadro coerente di una grande e diffusa rete di accordi, voli speciali e consegne di armi che si espande dal Sud Africa all'Europa in particolare dell'Est».

La commissione non è in grado, aggiunge il rapporto, di elencare tutte le consegne avvenute perché molte di esse sono sfuggite ai suoi investigatori. Ma alcuni esempi che fa sono illuminanti. C'è una partita di 50 mine anti-uomo (proprio quelle di cui si sta discutendo la messa al bando) provenienti da una non meglio specificata località del «Sud dell'Italia»; ci sono 30 tonnellate di armi partite dalla Bulgaria e arrivate nello Zaire con scalo in Egitto; c'è la vicenda di un mediatore francese a Nairobi poi misteriosamente scomparso; i contatti stabiliti fra Nairobi e alcune industrie belliche ceche; un'inchiesta in corso in Belgio sulla documentazione di un carico di armi poi risultata falsa.

Date le difficoltà del suo lavoro, quello che fornisce la commissione dell'Onu non è un quadro chiarissimo nei dettagli, ma è certo sufficiente a indicare le tante contraddizioni che circondano la tragedia ruandese, proprio alla vigilia della riunione dell'Unione Europea di Bruxelles destinata a rendere più efficaci gli aiuti umanitari, e proprio mentre la diplomazia è impegnata a discutere la possibilità di inviare nella zona dei grandi laghi una forza multinazionale. A spingere di più, per quell'invio, c'è la Francia, mentre gli Stati Uniti sono titubanti.

Ieri, un portavoce di Mobutu, il Presidente dello Zaire che se ne sta in Svizzera a curarsi il cancro alla prostata, ha fatto sapere che lui è d'accordo sull'invio di quella forza multinazionale. È un annuncio destinato ad avere un certo peso sulla discussione cominciata al Consiglio di Sicurezza e sulle decisioni che dovrà prendere l'Onu, dove tuttavia nessuno dei Paesi chiamati in causa dal rapporto ha voluto fare commenti. Solo il Sud Africa ha implicitamente ammesso di far parte della «rete» indicata dalla commissione d'inchiesta, annunciando di avere «sospeso» le proprie consegne di armi.

Franco Pantarelli



Decine di mani di gente affamata si protendono a Goma verso il camion dei volontari che distribuiscono generi di prima necessità. Ma gli aiuti, anche quando arrivavano, erano insufficienti [FOTO REUTERS]

«Le prove su un aereo sequestrato»

Il Sudan caccia la Cri «Aiuta la guerriglia»

IL CAIRO. Le autorità sudanesi hanno ordinato alla Croce Rossa Internazionale di sospendere ogni tipo di attività nel Paese, accusando l'organizzazione di aiutare i ribelli di John Garang. In un comunicato di Khartoum si legge che «il governo ha preso questa decisione dopo aver trovato prove del coinvolgimento della Cri nel trasporto di soldati armati e di munizioni a favore del movimento ribelle di Garang». Su un aereo, sequestrato martedì dopo l'atterraggio da un gruppo filogovernativo, sarebbero stati trovati «cinque guerriglieri, armi e munizioni». [Agi-Efe]

Ghiacciai sciolti, terre allagate

Torna attivo il vulcano che minaccia l'Islanda

REYKJAVIK. Non c'è pace per l'Islanda, terra di fuoco e di ghiacci. Ieri è tornato a eruttare il vulcano Laki, mentre non si è esaurita l'ondata di piena uscita dal ghiacciaio Vatnajokull e riversatasi a valle, distruggendo tutto quello che ha trovato sulla sua strada. L'eruzione all'inizio di ottobre aveva provocato lo scioglimento delle masse glaciali che ora hanno tracimato. L'inondazione non ha provocato vittime: l'area è completamente disabitata. Ma la furia delle acque ha riportato il Paese indietro di 20 anni: chi vive nei fiordi orientali ora è isolato e per raggiungere la capitale deve percorrere 1000 km invece di 450. [Ansa]

Profughi

Un milione di dispersi

GINEVRA. Da ormai cento ore non si hanno più notizie attendibili sulla sorte di oltre un milione di profughi e sfollati nello Zaire orientale. Ma la mobilitazione della Comunità internazionale e l'eventualità dell'invio di una forza neutrale che garantisca la costituzione di corridoi umanitari nella Regione hanno aperto uno spiraglio alla speranza. A Ginevra, le organizzazioni umanitarie si preparano dunque a tornare nel Paese. Da sabato, quando gli ultimi rappresentanti internazionali delle organizzazioni umanitarie sono stati costretti a partire dall'Est dello Zaire, nessun contatto ha potuto essere stabilito con le regioni dove si ammassavano i profughi in fuga dai combattimenti tra ribelli tutsi e forze zairesi e ruandesi. Solo una minoranza ha attraversato le frontiere per cercare rifugio in Ruanda (2116 profughi), nel Burundi (circa 10.000) o nello Zambia (un numero imprecisato). La maggioranza è rimasta nello Zaire, ma non si sa dove e il timore è che profughi e sfollati si siano dispersi rendendo più difficili i soccorsi, quando questi saranno resi possibili.

Al momento gli stranieri che hanno preferito rimanere nella zona di Bukavu, il capoluogo del Kivu meridionale occupato una settimana fa dai ribelli tutsi banyamulenge, sono 138, tra i quali 24 italiani. [Ansa]

I medici: recupero sorprendente. DeBakey: gli ho prescritto di limitarsi a un bicchierino

Eltsin riprende le redini del potere

A 23 ore dall'operazione firma il reinsediamento

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Boris Eltsin riprende conoscenza e riprende subito anche i suoi poteri presidenziali. Alle sei del mattino di ie■ il padrone del Cremlino ha firmato un decreto che richiama le funzioni di ■ di Stato, trasmesse ad interim al premier Viktor Cernomyrdin prima dell'intervento di martedì. La Russia così ■ rimasta senza la guida formale di zar Boris per 23 ■ esatte.

Poco prima, attorno alle sei, ■ Eltsin è stato staccato l'apparecchio della respirazione artificiale. Subito dopo, ansioso di non farsi sfuggire di ■ il potere nemmeno p■ un secondo di troppo, ha firmato ■ decreto con il quale riprendeva le sue funzioni - «tutti i poteri previsti dalla Costituzione», ha precisato il portavoce della presidenza Serghej Jastrzhemskij - e ha convocato Cernomyrdin per farsi restituire la «valigetta nucleare».

Il premier si ■ presentato alle 8,40 per un rapporto breve su quanto accaduto nelle poche ore del suo governo. L'incontro è durato appena ■ quarto d'ora. Cernomyrdin all'uscita ha raccontato che Eltsin gli ha fatto domande sulle manifestazioni di protesta sindacali che si ■ tenute martedì, mentre ■ sotto anestesia. Secondo il premier, Boris Nikolaevich «è già in servizio», ma non va sovraccaricato di lavoro.


Una guardia sorveglia a Mosca l'ingresso della clinica dove è ricoverato il presidente Boris Eltsin

Una dichiarazione che ha suscitato l'indignazione del leader comunista Ghennadij Ziuganov che ha commentato: «Io personalmente ■ avrei mai diretto il Paese da una sala di terapia intensiva». E uno specialista russo, Valerij Kukharchuk, gli ha dato ragione: «Dopo il bypass, se tutto va bene, il paziente può cominciare un lavoro intellettuale dopo 2-3 settimane».

Ma Eltsin non è uno che cede il potere facilmente, nemmeno per poche ore. ■ poi nelle guerre tra fazioni alla corte ■ zar Boris lasciare ■ Cernomyrdin lo scettro per qualche giorno significa dargli ■ forte carta in più. Infatti, il presidente russo ha subito ricordato al ■ «sostituto» qual è ■ suo posto e gli ha ordinato di fare rapporto minuzioso entro tre giorni su tutto ■ suo operato di presidente ad interim.

Comunque, ■ vuoto di potere rimane, anche ■ formalmente è stato colmato. Eltsin rimane ancora in terapia intensiva, ma i medici curanti parlano di uno stato «stabile ■ perfettamente soddisfacente» dell'illustre paziente.

Ottimista anche il luminare americano Michael DeBakey che afferma che Eltsin non soffre di complicazioni postoperatorie: la radiografia dei polmoni è chiara, le funzioni renali nella norma. Secondo il patriarca della cardiochirurgia, dopo una convalescenza di 6-8 settimane Eltsin ritornerà come nuovo: «Quando l'ho visto prima dell'operazione il ■ cuore funzionava al 20 per cento, dopo le terapie era salito al 40 ■ ora è al 100 per cento». Ma a una condizione che per zar Boris sarà forse difficile: niente grassi ■ soprattutto niente alcol. «Un bicchierino nelle occasioni sociali va bene, ma niente eccessi», ha ammonito DeBakey, «il presidente l'ha capito».

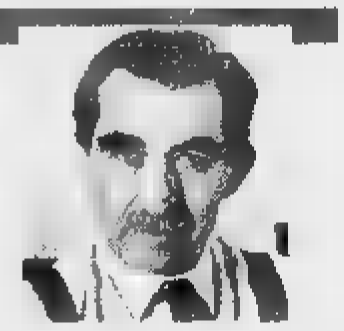
Il professore americano ha ieri anche rivelato un segreto che il Cremlino voleva tenere per sé: sul cuore di Eltsin sono stati applicati ben cinque bypass. Il chirurgo che ha operato il presidente, Renat Akchurin, martedì ha spiegato che si trattava di un ■greto medico. Ma DeBakey, forse non avvertito, ha ieri raccontato tutto alla Cnn.

Un segno della gravità delle condizioni di Eltsin prima dell'operazione. Ma alcuni specialisti hanno un dubbio: Akchurin, infatti, non ha mai praticato cinque ponti coronarici in ■ sola volta, e qualcuno sostiene che - contrariamente ■ quanto dichiarato ufficialmente - all'intervento abbia partecipato anche DeBakey. E per ragioni diplomatiche e di orgoglio nazionale il Cremlino non vuole ammettere che un americano abbia armeggiato con il bisturi sul cuore del presidente russo.

Anna Zafesova

DIARIO DI MOSCA

Non temete la Russia E' in buone mani (altrui)



MOSCA

SARA' una coincidenza, ma l'operazione sul cuore malato di Eltsin lo stesso giorno delle elezioni americane, cioè quando ormai - comunque andasse a finire l'operazione, non le elezioni - non poteva più influire, colpisce la fantasia. Quando si dice globalizzazione. Ormai tutto si tiene.

Si annunciano le elezioni presidenziali ■ Russia? Ebbene il Fondo Monetario Internazionale distribuisce dieci miliardi di dollari al presidente uscente, affinché possa vincere più comodamente. Si annunciano le elezioni in America? E' il momento di restituire. No, per carità, non i dieci miliardi ■ dollari, che non ci sono. Ma almeno che si fissi la data dell'operazione in modo tale da ■ turbare i disegni del presidente uscente, che ■ scommesso tutto sul «cavallo zoppo» ■ non vorrebbe che i propri elettori si rendessero improvvisamente conto che la puntata era stata sbagliata.

Naturalmente non c'è la prova che ■ rinvio dell'operazione a Eltsin di «sei-dieci settimane», ■ stato dettato da ragioni politiche. Forse bisognerà aspettare trent'anni, ■ l'apertura degli archivi, per scoprire quali segreti conversari si sono tenuti in questi ■ tra Washington e Mosca. Certo è che la coincidenza ■ stringente. Resa perfino più acuta dalla man■ di tatto di coloro che hanno, alla fine, deciso per il 5 novembre. Avevano d■ «6-10 settimane». Chi li costringeva a fissare la data dell'operazione proprio ■ scadenza della sesta settimana? Non potevano aspettare altri due o tre giorni? ■ sarebbe notato meno. Ma, tant'è, i politici russi ■ ■brano avere doti particolari di savoir faire.

Ricordo che quando, all'inizio di ottobre, parlai a Washington ■ Robert Kaiser, il redattore ■ capo del «Washington Post», la ■ più importante che - mi disse - era accaduta nei rapporti tra Russia e Stati Uniti ■ che «finalmente abbiamo informazioni dirette ■ di prima mano sulla salute di Boris Eltsin». Il professor DeBakey era entrato nel santuario del più importante dei segreti di Stato della Russia e, ovviamente, ne aveva informato il proprio Presidente. Niente di male, naturalmente. Date le circostanze non proprio cristalline della glasnost in Russia, è meglio che qualcuno sappia come stanno le cose. Anche ■ questo qualcuno sta a Washington.

E' un po' come con la faccenda del bottone nucleare. Recentemente il Dipartimento di Sta■ ■ il Pentagono hanno bacchettato sulle dita la distratta Cia per aver diffuso uno studio preoccupato sulla sicurezza degli impianti nucleari civili in Russia. «Sotto il livello minimo di guardia», ■ stata la conclusione degli uomini di Langley. Sciocchezze, avevano risposto gli uomini di Washington, tutto a posto. E gli impianti militari? Neanche ■ parola. Eppure lo stato dell'esercito russo è talmente disastrato che l'Occidente avrebbe più di una ragione per essere inquieto. Se gli Stati Uniti non lo ■ la risposta è una sola: hanno già in mano le chiavi per il controllo. Buon per loro e buon per tutti, russi compresi, che saranno meglio protetti dai loro stessi missili. Solo che non bisogna dirglielo, ai russi, altrimenti farebbero ancor più fatica a capire perché bisogna allargare i confini della Nato.

Del resto ■ si può neppure dire che la Russia è diventata un protettorato americano. ■ tedesco-americano. Non sarebbe vero. Sarebbe una conclusione unilaterale. Specie dopo ■ clamorosa scoperta che il banchiere, petroliere, imprenditore televisivo, commerciante ■ businessman Boris Berezovskij - assurto finalmente ■ pubblicamente ai massimi fasti della politica russa con la sua nomina ■ vicesegretario del Consiglio di Sicurezza - ha la doppia nazionalità russa e israeliana, con tanto di doppio passaporto (vedi rivelazioni congiunte del Jerusalem Post e delle Izvestija).

Forse Eltsin non lo sapeva quando lo ha solennemente nominato, qualche giorno prima di entrare in sala operatoria, con speciale decreto. ■ forse ■ avrebbe nominato anche se l'avesse saputo. Che differenza fa se la sicurezza della Russia è affidata a ■ cittadino israeliano, ■ americano, o russo?

Giulietto Chi■

GERMANIA

La polizia dà la caccia a un gruppo di estremisti che in passato ha già profanato la cinta del campo

Auschwitz, un altro giorno della vergogna

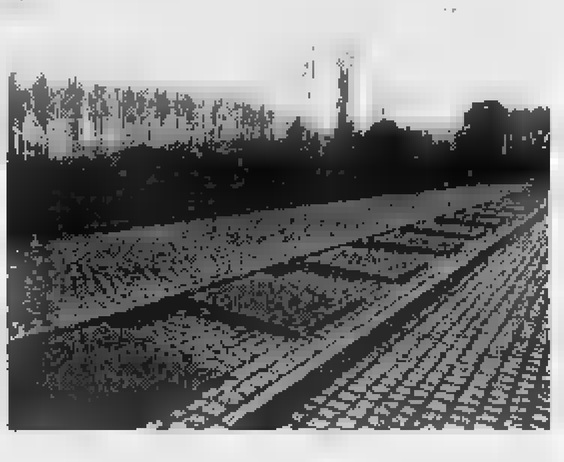
Spezzate e rovesciate nella notte le lapidi di quarantatré tombe

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quarantatré tombe profanate, la più grave azione antiebraica mai compiuta al cimitero ■ Auschwitz, la polacca Oswiecim, simbolo dell'Olocausto e della perversione nazista: nei campi di concentramento costruiti nella ■ - Auschwitz Uno e Auschwitz Due-Birkenau - persero la vita un milione ■ ■ di persone, vittime dirette dei forni crematori o uccise dalla fame e dal freddo, dalle malattie, dalla fatica del lavoro forzato ■ dagli stenti. E' accaduto lunedì, ma lo si ■ saputo ieri mattina, quando il custode ha trovato le lastre di marmo delle tombe rovesciate e spezzate.

Secondo il portavoce della polizia locale, Barbara Kocurek, «gli inquirenti hanno già un'idea delle persone che possono aver compiuto questa azione». Finora tuttavia ■ è stato compiuto alcun arresto, perché «le indagini sono ancora in corso». I responsabili potrebbero essere aderenti ai gruppi di estremisti di destra che nel recente passato hanno profanato la cinta del campo principale di Auschwitz. Negli ultimi tre anni, inoltre, nella stessa zona sono stati devastati alcuni cimiteri cattolici: opera delle stesse bande di balordi, affascinati soprattutto dalla violenza gratuita e dallo sfregio a luoghi consacrati alla memoria, al raccoglimento, ai valori fondamentali della vita ■ della morte?

Le tombe del cimitero ebraico ■ Auschwitz profanate da sconosciuti la notte scorsa



Di certo, le tombe ebraiche scoperchiate riportano all'attenzione del mondo il destino di un luogo che, proprio per ■ suo carico ■ simboli, ha vissuto nel dopoguerra vicende agitate e ha sollevato, spesso, polemiche roventi. Alle cerimonie per ricordare il cinquantenario della liberazione del lager, nel febbraio dell'anno scorso, si rischiò un clamoroso incidente fra la Polonia ■ i Premi Nobel per la Pace raccolti per l'occasione ad Auschwitz, a causa ■ una contestata «dimenticanza» del presidente polacco Lech Walesa, che nel suo discorso di ■ delle vittime del campo - corretto soltanto all'ultimo, quando già il testo ■ stato distribuito alla stampa - non citava mai gli ebrei.

Nel marzo scorso, ■ fatto scalpore la decisione delle autorità polacche di autorizza■ ■ costruzione di un supermarket davanti all'ingresso principale del lager: con ristorante, negozi e discount. Nel complesso, un'area di 25 mila metri quadri all'interno della «zona di protezione» che circonda il campo. Soltanto in seguito alle proteste delle associazioni ebraiche internazionali, il governo di Varsavia aveva impedito di trasformare in centro commerciale l'area di accesso ■ un lager che - nella sua stessa struttura, nella disposizione delle baracche ■ dei reticolati - trasmette i segni dell'orrore e un'emozione soprattutto, ■ peso devastante della memoria.

A protestare, questa volta, erano stati gruppi di ultranazionalisti polacchi: nello scorso aprile, un centinaio di estremisti di destra e di skinheads, raccolti intorno al leader del gruppo «Comunità nazionale polacca», Boleslaw Teikowski, erano sfilati all'interno del lager per opporsi al veto del governo. Ma i manifestanti, quasi tutti giovanissimi, scandivano anche slogan contro «il nazismo ebraico»; «Auschwitz è un luogo ■ sofferenza polacco che gli ebrei hanno fagocitato», gridavano. Contestando le cifre riconosciute dagli storici di tutto il mondo - secondo i quali la maggior parte delle vittime di Auschwitz sono ebrei - e sostenendo al contrario che i polacchi morti nel lager sono stati almeno ottocentomila. Soltanto una coincidenza, forse: di certo, un segno del clima avvelenato che a 50 anni dalla fine della guerra circonda ■ Auschwitz.

Emanuele Novazio

PAKISTAN

Il nuovo governo revoca gli arresti domiciliari alla Bhutto, che replica: tornerò al mio posto

Benazir libera: darò battaglia, con mezzi legali

«Hanno sequestrato mio marito, ditemi almeno dove si trova»

ISLAMABAD. Il governo pakistano ha soppresso ieri le restrizioni alle libertà di movimento imposte all'ex primo ministro signora Benazir Bhutto, costretta nella s■ residenza da ingente presidio militare, pur senza essere ■ formalmente ■ta. «Tutte le restrizioni delle libertà ■ movimento sono state revocate», ha detto in una confe■ stampa a Islamabad Irshad Ahmed Haqan, titolare per l'Informazione del governo provvisorio insediatosi l'altro ieri. Resta invece ancora in vigore il provvedimento di «custodia cautelare» per ■ consorte della ex premier, Asif Ali Zardari - arrestato poche ore dopo la destituzione della Bhutto - soprannominato il «signor 10 per cento» con un'allusione a presunte tangenti p■ ■ imprenditori e uomini d'affari. E Benazir accu■: «Mio marito è stato sequestrato, liberatelo».

Poco prima dell'annuncio della revoca delle restrizioni, ■ Bhutto aveva dichiarato in un'intervista all'agenzia di stampa indipendente «Pakistan press international» ■ volere dare battaglia legale contro il decreto del presidente Farooq Leghari che l'ha destituita da primo ministro: «Quando sarò libera, mi opporrò alla decisione presidenziale con tutti i mezzi previsti dalla Costituzione». La ex premier, in questo suo primo intervento da quando martedì è stata improvvisamente sollevata dalla guida del governo, aveva lamentato ■ ■ in isolamento, senza nemmeno il permesso di incontrare i compagni ■ partito».


■ marito ■ Benazir Bhutto Asif Ali Zardari

Il suo Partito Popolare del Pakistan ha già presentato alla Corte Suprema un ricorso contro il decreto di Leghari che ha rimosso la Bhutto, sciolto il Parlamento e alcuni organi di governo locali, e convocato nuove elezioni per il ■ febbraio.

■ motivazioni ■ provvedimento sono scritte in modo tale che, secondo alcuni osservatori, potrebbero ■ state concepite ■ l'obiettivo di interdire alla Bhutto l'esercizio di ogni attività politica. Viene, ■ l'altro, accusata di corruzione e di ■potismo così diffusi da aver vanificato del tutto i meccanismi costituzionali, ■ avere appoggiato ■ azioni violente ■ gli omicidi commessi dalla polizia a Karachi, roccaforte dei suoi ■ositori, di aver fatto intercettare i telefoni di giudici e uomini politici. Contestazioni che l'ex premier ha respinto in blocco e che dice di voler smentire in sede legale. Poi l'ex premier è stata autorizzata a ricevere i componenti del suo deposto governo, che sono stati perquisiti dai soldati prima che fosse loro permesso di entrare nella residenza della Bhutto. Allo stesso tempo il Partito Popolare del Pakistan ha ■nunciato che la sua sede centrale è ■ devastata da un raid della polizia. [Agi]

I fondamentalisti islamici fanno scempio delle vittime a colpi di ascia

Algeria, un massacro al giorno

Commando decapita 32 civili in un villaggio

ALGERI. L'inarrestabile spirale ■ violenza che da quasi cinque anni insanguina l'Algeria continua a mietere vittime innocenti. Trentadue persone, tra cui 12 donne, sono ■ assassinate l'altra notte ■ Sidi Kebir, villaggio che sorge 50 chilometri a Sud di Algeri, nei pressi della città di Blida: ne ha dato notizia ieri la televisione algerina.

La responsabilità dell'azione non è stata rivendicata, ma i sospetti sono subito caduti sugli estremisti islamici che dal gennaio del '92 conducono una guerra senza quartiere contro il governo appoggiato dalle forze armate. Il conflitto ha finora provocato più di 60.000 vittime.

Il massacro è stato definito dai servizi di sicurezza algerini un «ignobile atto di terrorismo» ■ attribuito a islamici armati. I servizi di sicurezza, aggiunge ■ comunicato ufficiale, si sono recati sul posto «per dare il proprio aiuto alle famiglie».

Fonti ospedaliere hanno riferito che le 32 vittime della strage sono state tutte «barbaramente sgozzate». Tutte sono state praticamente decapitate, hanno precisato all'■ francese «Afp» alcuni infermieri dell'ospedale ■ Blida, dove sono state trasferite le vittime. «Ormai ■ abituato a vedere tutte queste violenze, ma questa volta, non ■ potuto rimanere, è troppo, è un vero macello», ha detto uno gli infermieri. Le vittime, appartenenti ■ quattro o cinque famiglie, ■ state probabilmente massacrate a colpi di ascia e con seghe, hanno detto alcuni membri del corpo medico nel vedere le terribili ferite sui corpi.

E' questo il primo attacco di cui i mezzi di informazione statali danno ufficialmente notizia dall'inizio di ottobre, quando gli integralisti scatenarono una ■ ondata di violenza ■ coincidenza con l'annuncio del referendum costituzionale fissato per il prossimo 28 novembre.

Molto probabilmente il governo del presidente Liamine Zeroual tende a non divulgare informazioni sulle sanguinose azioni degli estremisti per non creare tensione in vista di questa consultazione che riguarda la messa ■ bando definitiva dei partiti di matrice religiosa.

Nelle ultime settimane sono ormai 130 le persone uccise in Algeria ■ massacri collettivi ■ attentati. L'episodio più recente era stato riferito martedì dal quotidiano «Liberté», citato dall'agenzia marocchina «Map» ricevuta a Rabat: nella notte tra sabato e domenica dieci donne e tre bambini erano stati sgozzati ■ un commando islamico in un villaggio nella regio■ costiera di Douaouda, una cinquantina di chilometri a Ovest di Algeri. L'8 ottobre, trentotto persone erano invece state sgozzate vicino a Laghouat, 400 chilometri a Sud di Algeri, da un gruppo armato che, dopo aver bloccato l'autobus che trasportava ■ vittime, aveva aperto il fuoco lungo la strada che porta al principale giacimento di gas di Hassi Romel. [e. st.]

Distrutto dall'alluvione, i carabinieri: non è garantita l'incolumità pubblica

Sequestrato il ponte delle beffe

Bastia, ricostruito in quattro giorni dal sindaco

MONDOVI'. Piange il sindaco Rocca, senza badare a carabinieri [illegible] fotografi, alla tanta gente che da quattro giorni lavora [illegible] lui, sulle sponde del Tanaro. Il «suo» ponte, quello costruito alla faccia delle promesse dell'Anas, del buon sen[illegible] e dei permessi che arrivano sempre in ritardo; con soldi suoi, presi in prestito dalla banca ipotecando [illegible] casa di famiglia, è stato sequestrato. «Ordine del gip». Riassunto in una manciata [illegible] parole recitate dai carabinieri arrivati in forze, ieri sera, [illegible] Mondovì: «Chiudendolo garantiamo [illegible] pubblica incolumità». Ovve[illegible] attraversare il Tanaro su quel ponte fatto di enormi tubi in cemento e coperti da un nastro di terra e ghiaia potrebbe essere pericoloso. «Meglio prevenire» quindi, bloccando l'accesso. Con transenne, sigilli [illegible] l'ordinanza di «sequestro cautelativo» passato al vaglio [illegible] due magistrati, ieri, a Mondovì.

Col cappello d'alpino e gli abiti da lavoro il sindaco piange: per stanchezza, rabbia, delusione. «Abbiamo fatto [illegible] cosa bella, buona, utile. In quattro giorni sia[illegible] riusciti a costruire quello che da Roma, dall'Anas, dal Magistrato [illegible] Po e da tutti gli altri burocrati non abbiamo avuto in due anni. Qualche ritocco [illegible] l'avremmo aperto al passaggio delle auto. Loro promettono, noi lavoriamo. E adesso ci mandano i carabinieri. Peggio che i bambini all'asilo».

Una battaglia iniziata due anni fa quella di Francesco Rocca. Nel[illegible] notte maledetta quando la piena del Tanaro spazzò via due ponti, strade, case. Perfino l'arredo del municipio si portò via, poltrona da sindaco inclusa. «Per la mia gente rappresento lo Stato - disse -, devo ottenere subito i fondi [illegible] ricostruire». A Natale i lavori non erano [illegible] cominciati e lui, per protesta, montò una tenda in riva al Tanaro, pronto a digiunare. E finalmente arrivò [illegible] ponte militare. Poche settimane e il [illegible] di un camion lo fece crollare. Nuova protesta e nuovo ponte. Ma per il secondo ponte, quello che collega la frazione Isola (una dozzina di famiglie, cinquanta persone tra cui molti anziani) con Bastia niente da fare.



Il ponte di Bastia Mondovì, [illegible] sequestro [illegible] Sotto il sindaco del paese, Francesco Rocca



«Ci hanno presi in giro e trattati come bambini»

«Non mi diverto [illegible] protestare - racconta -. E' che la gente ha diritto ad avere le strade, i ponti, a non rimanere isolata per due anni. Per raggiungere la frazione Isola ora ci si d[illegible] arrampicare su stradine orribili, allungando di [illegible] chilometri [illegible] percorso. Abbiamo aspettato, [illegible] siamo fidati [illegible] ministeri, Anas, Magistrato del Po. Promettevano che tutto sarebbe tornato alla normalità entro l'estate '96».

Due miliardi il costo dell'opera, appaltati alla Conicos che, per aprire il cantiere aspettava il progetto esecutivo del Magispo. Mesi d'attesa, viaggi tra Alessandria e Roma. Tutto inutile. E, in occasione del secondo anniversario dell'alluvione, Francesco Rocca ha deciso di fare a modo suo. Ha cer[illegible] volontari: [illegible] operai, ditte specializzate [illegible] manovali. Servivano 60 milioni per le materie prime? Ha ipotecato [illegible] di famiglia con una banca della zona e aperto [illegible] cantiere. E' storia dell'altro giorno, sabato 2 novembre. «Entro una settimana inaugureremo il ponte», aveva promesso. [illegible] gente ha lavorato giorno e notte - raccontava ieri mattina, orgoglioso -. [illegible] abbiamo fatto presto. Un'ora fa, in municipio, è anche arrivato [illegible] permesso del Magistrato del Po. Per loro [illegible] ponte si può costruire. Domani faremo passare le prime auto».

Alle 19, mentre telegiornali e agenzie [illegible] stampa annunciavano la conclusione del «ponte costruito in quattro giorni dal sindaco-alpino», la doccia fredda. Su ordine del gip il sequestro richiesto dalla pro[illegible]. L'ordinanza è chiara: «Mancano luce, spallette [illegible] protezione, è troppo basso e in caso di piena non garantisce la sicurezza per chi transita».

All'arrivo dei carabinieri tra i volontari sono cominciate le proteste. Rocca [illegible] intervenuto: «Non possiamo prendercela con loro. Eseguono degli ordini. Ma come cittadini [illegible] che abbiamo ragione».

Oggi il sindaco è atteso in procura [illegible] Mondovì: «Ero tentato di mandare tutti a quel paese. Ma sono un sindaco. Andrò ad ascoltare, non a chiedere elemosina».

E il ponte? «Non [illegible] finito [illegible] non mi fermano».

Gianni Martini
Paola Scola

La Camera: servizio a 10 mesi



Il generale Bonifazio [illegible] Camerana, capo di Stato maggiore dell'esercito va all'attacco sulle proposte di riduzione del periodo della leva

«Sì alla leva ridotta e più vicina a casa»

Ma Incisa di Camerana attacca i politici «Troppa improvvisazione sulla naja»

ROMA. Leva ridotta [illegible] più vicina a casa. E' il risultato di un emendamento alla Finanziaria approvato ieri a Montecitorio con [illegible] parere favorevole del Governo. Prevede che il servizio di leva sia ridotto [illegible] 12 a 10 mesi (da 15 a 14 per gli ufficiali di complemento) e venga svolto nel luogo più [illegible] a quello di residenza e, comunque, non distante oltre i cento chilometri. E mentre la [illegible]mera approvava l'emendamento, Bonifazio Incisa di Camerana, capo di Stato maggiore dell'Esercito, puntava il dito contro la classe politica: «L'improvvisazione è [illegible] dei mali peggiori di quest'Italia: qualcuno si alza al mattino [illegible] dice che il servizio di leva va ridotto [illegible] otto [illegible] Il giorno dopo, qualcun altro immagina [illegible] mesi di naja quasi che la questione rappresenti [illegible] variabile indipendente da tutta l'organizzazione del servizio militare». [illegible] ancora: «Non si può continuare a discutere in base agli umori del risvegli sul futuro della leva».

«Per [illegible] - dice il Capo di Sme - non ha nessuna importanza quale forma di servizio militare vorranno scegliere i nostri governanti e i nostri rappresentanti, la leva o il volontariato». Si sente, però, in perfetta sintonia con il ministro della Difesa Beniamino Andreatta: «Sono d'accordissimo con le obiezioni del mio ministro, non si può discutere come tra tifosi di calcio che, ognuno per conto proprio, vogliono imporre al commissario tecnico la loro formazione ideale della Nazionale. Occorre, invece, avviare un dibattito approfondito, per trovare una soluzione ragionata tra politici e tecnici. Noi, i tecnici, metteremo sul tavolo i meccanismi [illegible] per le diverse soluzioni». Quelle per [illegible] naja a dieci [illegible] [illegible] già pronte: «All'in[illegible] dell'Esercito [illegible] c'è stata nessuna polemica: abbassando però la leva a otto, sei o addirittura quattro mesi sarà necessario ripen[illegible] all'apporto dei volontari che continuano a scarseggiare». Solo con la certezza [illegible] poter essere ricollocati nei carabinieri e nella polizia dopo 3-5 anni di ferma prolungata [illegible] potranno aumentare i [illegible] [illegible] «volontari a ferma prolungata» dicono [illegible] Stato Maggiore.

Da Pozzuoli, indirettamente, gli risponde Massimo Brutti, sottosegretario alla Difesa: «Le riforme - ha detto intervenendo all'Accademia militare - [illegible] [illegible] contrattano. Sono le istituzioni politiche che le decidono, sulla base [illegible] una consultazione ampia. Dichiarazioni da parte dei vertici delle forze armate vanno prese in considerazione».

Ma nei suoi ultimi cento giorni di naja, Incisa di Camerana, dovrà as[illegible] allo «scioglimento di parecchie brigate». [illegible]eri era a Torino per partecipare alla cerimonia che ha cancellato [illegible] [illegible] brigata, [illegible] Cremona, che aveva comandato nel '73. Tra due giorni stessa scena per la «Gorizia»: «Dobbiamo raggiungere quota 13 brigate, anche se il ministro parla spesso di 11 come numero ottimale» aggiunge Incisa.

C'è poi lo «zoccolo duro» della brigata alpina Cadore. Per l'esercito va soppressa: ma [illegible] consistente gruppo di parlamentari ha chiesto ad Andreatta di affrontare il [illegible] Cadore» a Montecitorio. E da Bolzano il comandante del quarto corpo d'armata alpino, Angelo Becchio, lancia l'allarme: «Da oltre un anno questa brigata [illegible] in agonia; parecchio personale [illegible] già pronto [illegible] trasferimenti, invece tutto è inspiegabilmente congelato. Sbaglia chi crede che dal Cadore spariranno gli alpini: in [illegible] resteranno due reggimenti».

Aggiunge Incisa: «Negli ultimi anni abbiamo visto molte bandiere lasciare i nostri reparti: i[illegible]o è decisamente negativo, ma speriamo almeno che sia la volta buona che l'Esercito, rimpicciolendosi, migliori [illegible] [illegible] qualità».

Meno uomini, una formula mista (leva-volontari), [illegible] generali: dagli attuali [illegible] [illegible] corpo d'armata [illegible] scenderà presto a 24. Tre di loro, a breve, saranno chiamati a ricoprire poltrone importantissime ai vertici [illegible] Finanza, dei carabinieri [illegible] dell'Esercito. Conclude il generale Incisa: «Sarebbe auspicabile che il governo designasse [illegible] un certo anticipo i nuovi comandanti, per arrivare ad un reale cambio della guardia, senza decisioni da blitz».

Guido Novaria

IL CASO

LITI IN UFFICIO

Condannata una datrice di lavoro: aveva inveito contro un impiegato che aveva alzato la voce

«Il dipendente può arrabbiarsi col capo»

La Cassazione: è soltanto un gesto inopportuno

NON è «ingiusto», ma «soltanto inopportuno», il fatto che un dipendente, rimproverato per ragioni di lavoro, alzi la voce e riattacchi bruscamente [illegible] telefono. Un comportamento del genere non può, quindi, giustificare [illegible] attacco d'ira oppure un'aggressione verbale da parte del [illegible] datore [illegible] lavoro. E' questa l'opinione espressa dalla quinta sezione penale della corte di Cassazione, che torna così [illegible] occuparsi dei rapporti all'interno degli uffici, dopo aver stabilito, nei [illegible]si scorsi, che il capo ufficio non può insultare i dipendenti.

Anche in questo caso i giudi[illegible] della suprema corte si [illegible] trovati [illegible] dover esaminare il [illegible] di uno screzio tra dipendente e superiore, stabilendo però che, anche [illegible] «l'attacco d'ira» del capo ufficio nasce da una precedente provocazione, l'insulto non può considerarsi giustificato. Alla Cassazione si [illegible] rivolta una datrice di lavoro, Marina Morasset, condannata dalla corte d'Appello di Trieste [illegible] pagare una multa per aver offeso l'onore e il decoro di un dipendente, dicendogli: «Lei è disonesto, maleducato [illegible] burattino». La donna ha chiesto l'annullamento della sentenza, spiegando [illegible] aver «reagito al comportamento scorretto del dipendente che, rimproverato per ragioni di lavoro, aveva alzato la voce e riattaccato il telefono». Un comportamento, quello del dipendente, che, secondo la sentenza della suprema corte, [illegible] può qualificarsi come ingiusto, anche sotto il profilo delle regole che disciplinano i rapporti sociali e quelli di lavoro».

Si tratta dunque, secondo la Cassazione, di un atteggia[illegible] «soltanto inopportuno che, come tale, non è potenzialmente idoneo a determinare uno stato d'ira e non giustifica, comunque, la reazione della datrice di lavoro che ha aggredito l'onore personale [illegible] la dignità lavorativa del dipendente». La Cassazione precisa comunque che [illegible] limite tra ingiustizia [illegible] inopportunità della provocazione» e tra «stato d'i[illegible] e altro sentimento che in concreto muove il soggetto agente» è [illegible] al potere discrezionale del giudice di merito «in quanto apprezzamento di fatto che, sorretto da adeguata e logica motivazione, non [illegible] sindacabile [illegible] sede di legittimità».

E correttamente, secondo la Cassazione, i giudici [illegible] merito, con procedimento motivazionale esaustivo e corretto criterio logico, hanno escluso «il rapporto causale tra l'antecedente comportamento [illegible] dipendente e la successiva offesa risalente non allo stato d'ira del soggetto, ma a un malinteso senso di gerarchia, nell'ambito dell'azienda, e [illegible] potere padronale per [illegible] quale la datrice di l[illegible] si sentiva autorizzata a ingiuriare il dipendente lavoratore». Così, il ricorso di Marina Morasset è stato respinto.

[r. cri.]

LA SUPREMA CORTE

«L'agenzia di viaggi è come un padre»

ROMA. Se un'agenzia di viaggi non dimostra di essersi comportata, nell'organizzazione della vacanza, [illegible] «la diligenza del buon padre di famiglia» è comunque responsabile degli incidenti che possono capitare ai turisti. E' il principio espresso dalla terza sezione civile della Cassazione, che ha dato ragione [illegible] due turiste rimaste ferite in seguito all'uscita di strada del pulmino di un'agenzia di viaggi, a bordo del quale si tro[illegible], anche [illegible] l'incidente non era stato provocato dall'autista del pulmino. A rivolgersi alla suprema corte sono stati i responsabili dell'agenzia, sostenendo [illegible] non dover risarcire le turi[illegible] «perché nell'incidente [illegible] vi [illegible] responsabilità [illegible] per aver adoperato la dovuta diligenza nella scelta del vettore». E proprio sul concetto di diligenza [illegible] è espressa la Cassazione, spiegando che, nel nostro ordinamento, [illegible] quella «del buon padre di famiglia che andava valutata, con riguardo alla natura dell'attività esercitata». L'agenzia doveva cioè scegliere attentamente la ditta [illegible] cui affidare il trasporto dei turisti, una ricerca «oculata e prudente», tale da garantire un servizio «sul quale il viaggiatore poteva fare affidamento». Ma la scelta della ditta - [illegible] piccola impresa dotata [illegible] [illegible] solo pullman» - ha fatto ritenere alla suprema corte che «non [illegible] [illegible] stata la necessaria ponderazione [illegible] diligenza». [Ansa]

IL CASO

UN NEMICO NELL'ALCOVA

Nel mirino anche i guanti usati negli ospedali e i succhiotti per i bimbi

«L'allergia? Colpa del profilattico»

Interviene un magistrato: può provocarla il lattice

TORINO

ATTENZIONE: l'uso del profilattico non [illegible] più consigliabile a [illegible]. E le case produttrici ne hanno preso atto, inserendo nel foglio illustrativo o «bugiardino» che dir [illegible] voglia, all'interno delle confezioni, la seguente avvertenza: «In rari casi e/o in soggetti ipersensibili può provocare reazioni allergiche agli organi genitali e alle mucose interessate».

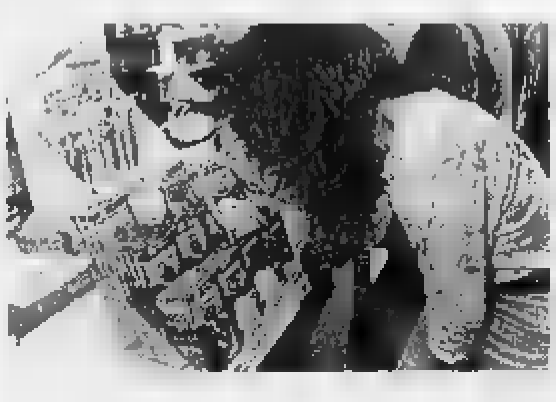
La colpa [illegible] del lattice, il materiale utilizzato per confezionare i profilattici. Dopo la letteratura scientifica, anche un magistrato torinese [illegible] affrontato il problema segnalando al ministero della Sanità l'opportunità di informare i consumatori di prodotti [illegible] base di lattice. Che [illegible] [illegible] limitano ai preservativi.

Prodotti per bambini - i succhiotti di cui abbiamo abusato tutti - [illegible] per adulti. E, fra questi ultimi i guanti ai quali ricorrono chirurghi, infermieri, dentisti, parrucchiere. Guanti che possono far danno anche agli utenti ipersensibili di queste categorie professionali.

Fra gli operatori sanitari so[illegible] ormai decine i casi di dermatiti e [illegible] segnalati al procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, magistrato all'avanguardia in Italia sulle malattie professionali. «Da mesi il mio ufficio riceve rapporti sullo stato di salute di medici e infermieri a contatto quotidiano per lavoro - spiega Guariniello - con i guanti confezionati con lattice. La letteratura scientifica l'aveva scoperto sin dal 1979, ma in quest'ultimo periodo la casistica di dermatiti e forme di asma [illegible] diventata imponente. E abbiamo informato ospedali [illegible] Usl della necessità di prevenire con esami che consentano di individuare i soggetti sensibili sia [illegible] lattice [illegible] al talco che viene cosparso nell'interno dei guanti. Anche un intervento tempestivo può evitare danni maggiori. Con la patologia da lattice si rischia persino lo choc anafilattico».

[illegible] alcuni casi accertati è stato sufficiente dotare il personale di materiali in vinile [illegible] polietilene, in uno neppure queste precauzione [illegible] bastata per la particolare allergia del soggetto che si manifestava [illegible] al contatto di guanti in lattice utilizzati da colleghi. E si è dovuto trasferire l'operatore sanitario in altro reparto dell'ospedale.

Per ora, le decine [illegible] fascicoli giudiziari aperti riguardano soltanto casi di malattia professionale. Si ha notizia anche di modeste conseguenze accertate fra utilizzatori occasionali di profilattici. Fastidiose [illegible] non tali da provocare l'intervento della procura. [al. ga.]



Preservativi esposti sullo scaffale [illegible] [illegible] farmacia

«Una X vicino al citofono vuol dire buon obiettivo, un rombo casa disabitata»

«Ecco il codice segreto dei nomadi»

Senatore della Lega: li utilizzano per rubare

ROMA. «Razzismo? Sfido chiunque a dimostrare che questi sono graffiti culturali». Il [illegible] della Lega Nord Luigi Peruzzotti ha scoperto [illegible] decifrato i simboli che i nomadi [illegible] per gli obiettivi delle proprie razzie. E chiede con una interrogazione al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, di diffondere [illegible] [illegible]dice segreto» [illegible] tutte [illegible] forze dell'ordine per garantire la sicurezza dei cittadini. «So bene che [illegible] com[illegible] i demagoghi ad ogni costo: ma questo [illegible] è un attacco agli zingari, è un attacco alla criminalità».

Una [illegible] vicino a citofoni, campanelli [illegible] cassette delle lettere vuol dire «buon obiettivo», cinque pallini [illegible] molto buono», [illegible] rombo «casa disabitata», un triangolo «donne sole», tre sbarre «casa appena [illegible] e così via. Peruzzotti ha contato ben 25 simboli [illegible] spiega che «sulla base del segno riprodotto [illegible] possibile risalire ai proprietari della casa, all'orario in cui [illegible] casa è disabitata, se nella casa abitano persone facoltose, se la [illegible] è [illegible] già visitata da ladri, se ci sono cani da guardia, se abitano donne sole, [illegible] la casa è sotto [illegible] controllo delle forze di polizia. Questi segni permettono ai nomadi di operare nella massima sicurezza avendo già [illegible] [illegible] staffette usi e abitudini [illegible] proprietari».

L'indagine, spiega Peruzzotti, [illegible] partita [illegible] alcune segnalazioni» ed [illegible] stata stimolata «dal notevole incremento di furti in tutto il territorio nazionale. Ma lo [illegible] che in una retata [illegible] Roma hanno scoperto cinquecento chili d'oro in un campo nomadi?». I leghisti si sono organizzati e sono andati a vedere. «La nostra indagine - spiega Peruzzotti - è poi supportata dai dati [illegible] forze dell'ordine. E persino [illegible] colonnello Palombo, ex capo dei Nas e oggi senatore, mi ha confermato l'esattezza della nostra tesi».

Tra i [illegible] del «codice segreto» c'è ovviamente quello di [illegible] non interessante», un cerchio con [illegible] «X» all'interno, nonché alcune lettere [illegible] indicano il miglior momento per colpire: [illegible] notte, [illegible] domenica, [illegible] pomeriggio, «M» mattina. «Le bande più organizzate - continua [illegible] [illegible] - si [illegible] addirittura [illegible] etichette adesive prestampate del tutto simili a quelle usate dalla pubblicità».

[illegible] disegno criminoso, sostiene Peruzzotti, è finemente perseguito. «Per tracciare i "geroglifici", i nomadi usano ragazzini [illegible] donne incinte, soggetti insomma non perseguibili dalla legge. L'unica [illegible] che si può fare, in questo caso, è un'opera di prevenzione: informare il cittadino perché [illegible] possa difendere». Le reazioni, [illegible] Palazzo [illegible], quali [illegible] state? «E' chiaro a tutti che il problema andava sollevato». E non provate a dirgli che ce ne sono di assai più urgenti, [illegible] problemi. Peruzzotti s'infervora: «Non nego la gravità del grande crimine, ma a me interessava riportare il discorso sui delitti contro il cittadino comune».

[r. sil.]

Milano: avrebbe accoltellato l'amante e poi sfilato i monili sporchi di sangue

I gioielli smascherano l'assassino

«Rubati alla vittima per darli alla fidanzata»





Marco Macrì, [illegible] anni e la donna uccisa venerdì, Tiziana Zanelli In basso, la casa in [illegible] abita l'uomo arrestato con l'accusa di omicidio

[illegible]. Il braccialetto era sporco di sangue. E pure l'anello. Così lui li ha messi sotto l'acqua calda, per lavare via in fretta quello sporco. Li ha asciugati, se li è messi in tasca, è uscito di casa di corsa per non mancare all'appuntamento con la sua ragazza. E quando l'ha incontrata le ha dato anello e bracciale, [illegible] regalo, tieni».

Erano più o meno le dieci di sera di venerdì scorso. E Tiziana Zanelli, 30 anni, infermiera, separata ma «piena di voglia di rifarsi una vita», era già stesa sul pavimento nella sua casa di Binasco, periferia di Milano. Sgozzata con [illegible] coltello da cucina, quindici colpi in tutto, ha accertato il medico legale. Due ferite mortali al collo, e le mani piene di tagli, perché si è difesa fino all'ultimo, ha graffiato in faccia il suo [illegible]sassino, alla fine ha ceduto.

E poi l'assassino ha pensato che era un peccato lasciarle addosso quell'oro. E allora le ha cavato via l'anello, e pure il bracciale. E perché non [illegible] portafogli, soldi e Bancomat? [illegible] è chiuso [illegible] porta alle spalle, e via, all'appuntamento.

Settantadue ore più tardi quell'uomo per i carabinieri e per il [illegible]gistrato è Marco Macrì, 30 anni, fattorino dell'Usl di Rozzano (ma agli amici diceva «io faccio la guardia del corpo ad un magistrato»), residente nelle case popolari di via Lilla 55 a Rozzano con i genitori. Piccolo, capelli e barba scuri, e un difetto: zoppica leggermente. Una fidanzata ufficiale, Elena Pedrazzoli, 30 anni anche [illegible], estetista. E altre donne, tra cui Tiziana Zanelli, che lavorava nello studio di un dentista, a pochi metri dalla casa di lui. Una relazione nata chissà quando, [illegible] [illegible] lo sa. Ma finita nel sangue, venerdì sera, forse per via di un debito di 8 milioni, soldi che lei gli aveva prestato e che voleva indietro.

«Non sono stato io ad uccidere Tiziana», ha detto l'altra [illegible] ai carabinieri. «Io sono innocente», ha ripetuto a Luigi Orsi, il magistrato che ha chiesto l'arresto: «Non ho fatto niente. Sono innocente. Lo sanno anche i carabinieri», ha detto mentre lo portavano a [illegible] Vittore.

Ma su Macrì magistrato e carabinieri sono andati praticamente a colpo sicuro. I primi sospetti subito dopo la scoperta del cadavere. Mancavano quei gioielli, e [illegible] donna li aveva sempre addosso, dissero i genitori. E poi [illegible] il portafoglio. Un ladro? Ma entrato da dove? Nessun segno di scasso, la donna aveva aperto la porta. L'ex marito? Ma Giuseppe Iuculano un alibi [illegible] l'aveva. Un amico? I carabinieri [illegible] hanno sentiti tutti. Quelli della discoteca dove lei andava [illegible] solito, dove sarebbe dovuta andare anche venerdì sera. Alla fine salta fuori il nome di Macrì. Sì, i due erano stati visti insieme. Avevano [illegible] relazione, ma forse era già finita. E poi Macrì quella sera era con la [illegible] fidanzata. I carabinieri allora sentono l'estetista Elena Pedrazzoli. Lei dice che sì, venerdì [illegible] [illegible] usciti insieme. Cosa hanno fatto? Per prima cosa un giro di banche, [illegible] prelevare del denaro. Quattro prelievi, totale [illegible] milioni: due alle 22,30 di venerdì, gli altri all'una di domenica. E a quell'ora Tiziana [illegible] [illegible] da [illegible] pezzo. Poi lui le ha fatto [illegible] regalo, anzi due: un anello, un braccialetto d'oro. Eccoli qua.

Un'ora più tardi gioielli e Bancomat sono due prove d'accusa contro Macrì. Ma c'è dell'altro. L'uomo ha dei graffi in faccia. Come se li è fatti? «E' stato il mio cane, stavamo giocando». E poi c'è la storia delle scarpe. Sul pavimento della casa [illegible] Tiziana c'erano impronte di scarpe da ginnastica, marca Adidas, stampate nel sangue della donna. «Lei ha un paio di scarpe così?». «No, mai avute». Perquisizione in casa, salta fuori una scatola [illegible] scarpe Adidas, stesso modello. E allora? «Il cane le usava per giocarci, le ha morse fino a rovinarle. Allora le ho buttate. Ma è stato tanto tempo fa».

Romolo [illegible]

Col Bancomat della donna avrebbe anche prelevato 2 milioni. Ma lui nega tutto



IL CASO

LA [illegible] [illegible] [illegible]

Strangolata la donna boss

Milano, coinvolta nel traffico di droga

MILANO

CLASSICO delitto di malavita: [illegible] vittima strangolata e poi chiusa nel bagagliaio [illegible] un'auto, lasciata in una strada alla periferia della città. Assai meno «classica» la personalità della vittima [illegible] donna che gestiva in prima per[illegible]na importanti attività criminali; non la donna di un «boss», ma una «donna boss». Di Dora Vendola, 38 anni, la cronaca [illegible] milanese si è occupata più volte. una lunga sfilza di reati (ricettazione, furto, spaccio e traffico di stupefacenti) e un'altrettanto lunga [illegible] [illegible] condanne penali; un'evasione dall'ospedale dov'era piantonata; anni di detenzione e, adesso, la morte.

«Insufficienza respiratoria». questo si legge nel referto medico redatto in attesa dell'autopsia. Ma gli inquirenti non hanno dubbi: è stata strangolata [illegible] [illegible] cintura che le hanno trovato attorno al collo. E pochi dubbi sembrano sussistere sul movente dell'omicidio, legato alla spartizione del mercato della droga e delle altre attività criminali nella zona [illegible] viale Monza, alla periferia Nord di Milano.

Qui Dora Vendola è stata trovata uccisa [illegible] mattina. Casualmente, dagli ambulanti di un mercato rionale che si svolge il mercoledì e che hanno trovato i posti assegnati alle bancarelle occupati da due vetture. Hanno cercato di spostare le auto: [illegible] aveva le portiere sbloccate e quando le hanno aperte sono stati colpiti prima dal cattivo odore e poi dalla macabra immagine di una mano che spuntava dal bagagliaio.

Polizia e carabinieri [illegible] hanno avuto difficoltà a dare un nome a quel corpo: l'auto appartiene a un parente della donna, che la scorsa settimana [illegible] aveva denunciato la scomparsa. Non solo: Dora Vendola risultava nei bollettini di ricerca come «evasa» dal 31 ottobre. Quella sera non era tornata nel carcere di Opera dove poteva uscire di giorno, in semilibertà. E proprio a quella data, visto lo stato del cadavere, sembra risalire la morte.

Sempre il 31 ottobre la madre dice di averla vista per l'ultima volta. Dunque quel giorno va a lavorare, incontra i familiari e, prima di tornare in carcere, va a un ultimo appuntamento. ufficialmente [illegible] in semilibertà come impiegata in [illegible] ditta di pulizie, ma evidentemente [illegible] ripreso le [illegible] frequentazioni criminali. C'è un altro possibile movente, legato a una vita sessuale assai disinibita, ma un delitto passionale mal si combina con le modalità [illegible] ritrovamento del cadavere.

Dunque è nella storia di Dora Vendola che vanno cercati i motivi della sua morte. La storia di [illegible] ragazza che comincia ancora minorenne a collezionare reati; che mette su assieme alla sorella una delle più importanti agenzie di «ho[illegible]» di Milano; che si lega a un'altra donna, Stefania Remedi, processata per un grosso giro di «squillo» e spaccio di droga; che sale i gradini del traffico di stupefacenti fino a livello internazionale, trovandosi coinvolta in indagini [illegible] la «Pizza connection». O come quel giro miliardario di eroina e [illegible] scoperto tra la Calabria e il Sudamerica e gestito [illegible] [illegible] prete, tal Lorenzo Zorzola.

Per quella storia Dora Vendola, alla fine degli Anni Ottanta, finisce in carcere, a San Vittore. Dice [illegible] che sta male di nervi, tanto da essere ricoverata al reparto psichiatrico dell'ospedale San Carlo. Qui, nel gennaio del '91, minaccia con un coltello un'infermiera, la lega, e fugge. La riprendono dopo cinque mesi di latitanza quando - da brava figlia - andava a festeggiare la «festa della [illegible]». Da allora sempre in carcere, fino all'agosto del '95, quando ottiene la semilibertà. Per lavorare, nel lecito e nell'illecito. [a. mr.]

«Nikita» sfugge alla retata

Venticinque anni, madre di 3 figli guida una banda di rapinatori

MONZA. I carabinieri di Desio e Rho, durante un'operazione chiamata «Nikita» - dal [illegible] del personaggio femminile reso celebre da un film di spionaggio - hanno identificato e arrestato i componenti di una banda [illegible] rapinatori responsabili negli ultimi due mesi di almeno 8 assalti a banche e supermercati della Lombardia. Nella rete degli investigatori manca però il personaggio principale, quella che viene indicata come il capo dell'organizzazione: una donna piemontese di 25 anni, separata dal marito, disoccupata e madre di tre figli.

La donna, nome di battaglia «Viola» (ma i carabinieri non hanno reso note le generalità) è ancora ricercata. Le indagini avrebbero dimostrato che era «Viola» a dirigere le fasi organizzative e l'attuazione delle rapine. I filmati registrati dalle telecamere dei circuiti interni di banche e supermarket la ritrarrebbero durante i sopralluoghi, mischiata ai clienti, e poi, sempre a volto scoperto, [illegible] impugna una pistola alla guida della banda durante [illegible] rapine. Secondo quanto si è appreso, «Viola» ha avuto rapporti sentimentali con alcuni componenti della banda, e assume sostanze stupefacenti, cocaina e ecstasy, prima dei colpi.

I carabinieri hanno arrestato Giuseppe La Regina, 29 anni, di Garbagnate (Milano), Ernesto Procaccianti, [illegible] anni, di Caronno Pertusella (Varese); Filippo Guccio, 20 anni, di Bovisio Masciago (Milano); Marco Benzi, 22 anni, di Novate Milanese, e Giovanni Rizzuto, [illegible] anni, di Paderno Dugnano (Milano). Un altro dei presunti rapinatori della stessa banda, Leonardo Scuro, 20 anni, di Senago (Milano) era già in carcere per al[illegible] causa ed è stato denunciato. Le indagini sono state coordinate dalle procure di Milano, Monza e Lodi e hanno interessato anche Pavia e Busto Arsizio. I carabinieri hanno eseguito dieci perquisizioni e sequestrato cinque pistole, otto coltelli, parrucche, nonché valuta italiana ed estera.

[illegible] [illegible] [illegible] «Viola» e quello della donna trovata morta ieri a Milano, strangolata, confermano inoltre la crescita della delinquenza femminile. «L'emancipazione femminile ha reso la donna libera di rendersi protagonista in [illegible] settore della vita sociale», anche quello criminale, si legge nell'ultima relazione sulla criminalità organizzata del Viminale al Parlamento. L'aumento della delinquenza femminile, segnala la relazione, sebbene inferiore numericamente a quello maschile, è di gran lunga più cospicuo [illegible] si considerano le percentuali di incremento: nel '95 il numero di donne denunciate per possesso e traffico di stupefacenti (422 nel [illegible] contro le 37 del '94) ha avuto [illegible] incremento di oltre il mille per cento. Il numero delle donne denunciate per riciclaggio è salito nello stesso periodo del 600 per cento (da 15 a 106 denunciate). Per associazione di stampo mafioso, nel '90 era stata denunciata una sola donna, nel '95 le denunciate sono state 69. [r. cri.]

Lecce: blitz in una fabbrica abusiva di scarpe, denunciati i titolari

Le baby-operaie [illegible]

«Ventimila lire al giorno per 11 ore di lavoro»

LECCE. «E poi che cosa c'è di male? Lavoravano». Lavoravano, dicono semplicemente a Lizzanello. Chiuse in un capannone, in campagna, dieci ore al giorno e 2000 lire l'ora, una ventina [illegible] ragazze, anche minorenni, lavoravano per produrre scarpe e fare concorren[illegible] all'Albania, ai Paesi dell'Est. Tutto normale. Anziché importarle, le scarpe si esportano. Come fa Antonio Filograna, il re degli industriali calzaturieri, un imprenditore «regolare» che ha creato un impero vendendo i suoi prodotti in America, o [illegible] fanno gli imprenditori «pirati» sfruttando le brac[illegible] dei senza lavoro. Costano poco, farebbero tutto. Nel calzaturificio fantasma di Lizzanello, in un capannone adiacente a una stalla dove le dipendenti si nascondevano quando sentivano profumo di carabinieri, la produzione cominciava alle 7 del mattino e terminava alle [illegible]. In questo capannone si lavorava anche negli anni scorsi. Cofano, [illegible] fratello, gestiva un calzaturificio. Tutto nella norma. [illegible] gli affari andarono male. L'azienda chiuse. Qualche [illegible] fa, la ripresa della produzione. Ma le porte non [illegible] aprivano mai, il ru[illegible] delle macchine sarebbe arrivato all'esterno. E qualcuno avrebbe capito. Così non si avvertiva il [illegible] e neppure l'odore dei prodotti chimici. Una ragazza ha raccontato di essersi sentita male mentre trattava chimicamente una tomaia. Ma è rimasta lì, a lavorare.

Allora, che cosa c'è di diverso tra Lizzanello e l'Albania? Forse solo questo: qui tutto [illegible] siamo in Italia e può capitare che una [illegible] i carabinieri bussino alla porta. E' capitato martedì. Una decina [illegible] ragazze sono fuggite nella stalla [illegible] non farsi trovare, altre erano appena arrivate a ritirare la paga, altre sei erano lì, a cuci[illegible] [illegible]. Ce n'erano, affastellate in magazzino, seimila paia pronte e [illegible] impacchettate e spedite. Dove, non si sa. Forse in Cina, in Giappone, forse proprio [illegible] di là dell'Adriatico. Ora l'azienda è stata [illegible] sotto sequestro. «C'erano giorni in cui - dice [illegible] ragazzina di 15 anni che lavorava nel calzaturificio - confezionavamo anche 1200 paia di scarpe. Loro, i padroni, i soldi ce li hanno». Loro, i «padroni», sono stati denunciati per sfruttamento del lavoro minorile: Giancarlo Cofano ha 35 anni, Giuseppe Luigi Contaldo ne ha 52. Si dichiarano presidente e vicepresidente della cooperativa [illegible] giovani «Alba». Potrebbero essere anche responsabili di violazione delle norme di sicurezza. «Loro, i padroni - continua la ragazzina - ci dicevano di scappare nella stalla [illegible] fosse arrivato qualcuno». Soldi, pochi. «Ventimila lire al giorno. [illegible] 7 alle 4 di pomeriggio. Per lo straordinario, 1950 lire l'ora. Il sabato, lavoro fino alle 15 per 10 mi[illegible] lire. Se lavoravi tutto il mese, potevi prendere 450 mila lire. Io qui dovevo [illegible]. Mi mandavano i miei genitori».

Tonio Attino

Allarme sequestri

Sparisce [illegible] E' giallo in Sardegna

OLBIA. La sirena dell'allarme sequestri ha ripreso ieri mattina, dopo un lungo silenzio, a emettere lugubri segnali: dalla notte di lunedì mancano notizie [illegible] un avvocato [illegible] Olbia, scomparso mentre in auto rientrava a casa da San Teodoro, centro turistico sulla costa centro-orientale della Sardegna. Polizia e carabinieri hanno svolto inutili battute alla ricerca del professionista e della [illegible] vettura: una Citroën XM ma, [illegible] [illegible] trascorrere delle ore, la pista del rapimento ha perso consistenza: la situazione finanziaria del lega[illegible] non è tale [illegible] richiamare l'attenzione dell'anonima e gli investigatori ritengono che egli possa [illegible] rimasto vittima di un incidente. Benedetto Bacciu, 46 anni, non era [illegible] l'altro in buone condi[illegible] di salute, dopo una drastica dieta a cui si [illegible] sottoposto. [c. g.]

A Reggio Emilia

Due [illegible] muoiono nel [illegible] della baracca

REGGIO EMILIA. Due baraccati sono morti carbonizzati la notte scorsa sul greto del fiume Secchia a Villalunga [illegible] Casalgrande. Sono i marocchini Jassine Mabchour, 24 anni, e Mohamed Ouhssaine, 28 anni, entrambi nativi di Marrakesh. I due arabi, forse parenti, sono stati colti nel sonno [illegible] un furioso incendio che ha distrutto la baracca nella quale avevano trovato riparo. Le fiamme sono divampate probabilmente perché i due, per scaldarsi, avevano te[illegible] [illegible] una stufa a gas liquido e alcune candele dalle quali le fiamme si sono propagate alla struttura in legno della baracca.

Tutto è accaduto in modo così fulmineo che i marocchini [illegible] hanno avuto il tempo di salvarsi. [illegible] posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Reggio Emilia chiamati da altri baraccati. [b. c.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765825; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 168/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 8, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. [illegible]; [illegible] **MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. [illegible]; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724000-725129; [illegible] via Monte Santo 39, t. 72527; [illegible] via Grande 11, t. 630632-899939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. [illegible]3569; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, [illegible] Cannino 13, t. 913839; [illegible] via Bonfante 1, t. 273371-273375; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871487; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) [illegible] la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta [illegible] imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.750
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	[illegible]
5	**Immobiliare Vendite**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all' Ufficio Italiano Cambi nº 4395 **'PRESTIT'** 561.7521 - Corso Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo, Tel. 0422 423 994 - 424.188 (CCIAA TV 216390).

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31 Telefonare allo 0041 91 985.3510

[illegible] rapidissimi, fiduciari, personali o [illegible], mutui. Ovunque nessuna spesa. C.C.I.A.A. Milano 1451069. Telefonare allo 02 [illegible].

SOCIETA' Interbancaria [illegible] menti/mutui ovunque qualsiasi [illegible] lo/categoria solo costi banca esiti immediati. CCIAA 158964 Tel. [illegible] 639.0734.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO

[illegible] attività commerciali ogni genere prezzo serietà rapidità. Tel. 011 561 7598.

ACQUISTIAMO attività [illegible], artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Bu[illegible] Services Srl 02 295 18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali [illegible] [illegible]striali immobili solo contanti, sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 336.11045.

[illegible] I AZIENDE VENDITA

ACTIVA [illegible] alimentari gastronomia Moncalieri commerciale 80 mq anticipo L. 45.000.000. Rif. 6433.

ACTIVA 642.758 cede azienda produzione pasta fresca Torino 500 mq ottimo incasso anticipo L. 350.000.000. Rif. 6410

ACTIVA 642.758 cede azienda stampaggio materie [illegible] - cintura Nord-Ovest Torino anticipo L. 150 milioni. Rif. [illegible]

[illegible] 642.[illegible] birreria A super zona [illegible] 124 mq buon incasso anticipo L. [illegible].000. [illegible] 6390.

ACT[illegible] [illegible].758 [illegible] edicola ed linea zona commerciale trentennale alti incassi anticipo L. 72.000.000. Rif. 6356.

ACTIVA [illegible] cede idraulica/elettricità vendita/assistenza 65 mq [illegible] anticipo L. [illegible].000.000. Rif. [illegible].

ACTIVA 642.758 cede impresa di pulizie per uffici Torino attrezzature nuove anticipo L. 60[illegible]. Rif. 6419.

ACTIVA 642.758 cede installazione/vendita autoradio/ricetrasmittenti ottima posizione anticipo L. 200 milioni Rif. 6424.

[illegible] 642.758 cede tintoria/lavasecco Torino [illegible] precollinare 65 mq ottima clientela anticipo L. 55 milioni. [illegible] 6376.

[illegible] vende urgente bar caffetteria motivi salute centrale arredo [illegible] poco anticipo. Tel. 3[illegible].

AVVIATISSIMA pizzeria ristorante ampi locali incasso notevole ottima zona anticipo adeguato. [illegible] 385.5298.

BAR tabacchi zona commerciale incasso L. 13 milioni al giorno consumo caffè 45 Kg settimanali cedesi. Tel.011 540.447.

CEDESI attività tabelle IX - [illegible] - [illegible] centralissimo, affitto modico. Tel. 562.0978.

MONTECARLO

vendesi società monegasca gestione patrimonio mobiliare-immobiliare proprietaria di appartamento di lusso a Mentone. Per informazioni. Tel. 011 500.173 - 595.862.

OFFRESI gerenza per due anni al mercato coperto Porta Palazzo tabella [illegible] unificata preferenza abbigliamento pelle. Tel. [illegible]

[illegible] negozio [illegible] prêt-à-porter arredamento nuovo adatto a 2 persone alto giro affari minimo contanti.

STELLA 447.6290 negozio cartoleria zona piazza Carducci adatto a 2 persone [illegible] chie gestione buon giro affari.

STELLA 447.6290 pizza al taglio arredamento nuovo zona via [illegible] orario buon giro affari cede per ritiro attività.

TELEFONIA apparecchi ed accessori tabella XIV trasferibile in zona 1 [illegible] L. 5.000[illegible] trattabili. Baldini 598.771.

ZONA Nizza vendo profumeria con solarium attrezzato per estetica. Tel. 447.5883.

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] commis hostesses, ricevimento clienti, ottima conoscenza inglese, prestigiosissimo ristorante, internazionale cerca, età diciannove ventotto anni, periodo 12 mesi, elevato guadagno. Se qualificati selezione a Milano il 15/16 [illegible]. Telefonare allo 0346 [illegible] - 06 397.31496 - 06 889.7573.

PER ampliamento propria struttura coiffeur [illegible] Effetto [illegible] cerca collaboratori. Tel. 0142 455.[illegible].

IMPIEGATI

[illegible] alla poltrona, [illegible]retaria odontoiatrica, altamente qualificata cercasi. Tel. 548.605.

SOLUZIO[illegible] S.R.L. DIVISIONE TRAINING c/o la propria Software House [illegible] seleziona diplomati e/o laureati per corsi di Delphi, Visual Basic, Visual C++, Cobol, Cad 2D, 3D, 3D studio, [illegible], Tool Book, office a[illegible]. Per informazioni telefonare al 517.8166.

STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata paghe e contributi. Telefonare 437.3569.

TECNICI

AZIENDA [illegible] di pulizia e igiene ambientale seleziona per l'area di Torino, il capo cantiere da inserire nell'organico previo [illegible] periodo di formazione. E' gradita esperienza maturata nel settore o in alternativa presso cantieri edili. Se in possesso dei requisiti, contattare il numero [illegible] 051 601.0680 [illegible] Bologna.

FRESATORE [illegible] minimo 5 anni di esperienza capacità di lavoro su [illegible] Selca, cercasi. Telefonare allo 011 944.1743.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A Spa europea operante sul territorio nazionale valuta 3 persone zona [illegible] per lavoro consulenza-vendita industriale. Offriamo: corsi formazione, affiancamento retribuito, prodotto esclusivo, forti incentivi, guadagno mensile L. [illegible]. Informazioni numero verde [illegible].

ASTA DEL MOBILE cerca venditrice/ore per sede in cavallermaggiore, abile, con presenza, disponibilità. Telefonare ore 11/13 e 15/17 allo 0172 382.[illegible].

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA buona esperienza cerca seria possibilità di lavoro in azienda o privato anche con trasferta, [illegible] diretto. Telefonare 268.917.

FALEGNAME esperto referenziato [illegible] lavoro. Telefonare 365.289.

[illegible] autista con patente C. [illegible]te 996.8034 ore 9/12 e 16/19.

REFERENZIATISSIMO [illegible] tuttofare, factotum giardiniere offresi. Telefonare 011 965.2712.

32ENNE con [illegible] C-E [illegible] come autista fattorino magazziniere o altro genere. Tel. 011 706.385 ore 9/12 - 19/22.

[illegible] dinamico esperienza 7 anni in ditta privata, patente C offresi [illegible], commesso, autista. Tel. 958.1174.

32ENNE diplomato patente D/E, [illegible] classi A+B offresi. Telefonare 011 433.5098.

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

ADDETTA ricevimento, ventiduenne presenza diploma scuola alberghiera madrelingua tedesca ottimo inglese, francese, esperienza Italia ed estero cerca impiego stagionale. Tel. [illegible] 011 965.4610.

22ENNE conoscenza [illegible] quale commessa, aiutante, segretaria, anche part-time. Tel. 650.541.

28ENNE barista referenziata cerca lavoro, no notturno. Telefonare 991.3550 serali.

28ENNE presenza, esperienza decennale offresi come commessa periodo natalizio, full/time part-time. Tel. 309.9852.

[illegible]

[illegible] Director pluriennale esperienza presso [illegible] agenzia torinese uso MAC [illegible]. Scrivere: Publikompass 6022 - 10100 Torino

[illegible] 29enne esperienza pluriennale partita doppia applicata su Olivetti 398 vari lavori ufficio cerca. [illegible] 953 [illegible].

[illegible] bilanci, IVA, ristorno arretrati, esperti[illegible] [illegible] offresi tempo determinato. Tel. 590.9[illegible].

DIPLOMATA liceo scientifico 54/60, in possesso First Certificate, ottimi inglese e francese, uso computer, offresi [illegible] impiegata o segretaria. Tel [illegible]

DIPLOMATA 24enne con [illegible] pubblico vendite, gestione clienti, settore trasporti conoscenza inglese e tedesco cerca [illegible]. Telefonare 900.3414.

[illegible] 32enne pluriennale esperienza bolle fatture ordini clienti procedure ACG-AS400, inglese spagnolo disponibilità immediata. Tel. 011 343.295.

DIPLOMATA 35enne esperienza settore tecnico commerciale uso PC determinazione referenze. Tel. 772.3666.

ESPERTO sistemi di qualità, eco-qualità, conoscenza PC e programmazione bancaria, inglese desideroso di sviluppare nuove esperienze 29enne offresi. Telefonare 612.745 ore serali.

[illegible] pluriennale esperienza uso MAC offresi part [illegible]. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

[illegible] commerciale pluriennale esperienza pratica [illegible] ufficio [illegible] PC, offresi anche part-time. Tel. 309.7021.

IMPIEGATA [illegible] con mansioni amministrative, commerciali, contabili e recupero crediti, [illegible] con programma [illegible], offresi Tel. 886.6196.

IMPIEGATA 30enne amministrativa [illegible] denza decennale pratica lavori ufficio [illegible]. Tel. 011 220.5084.

LAUREATA in economia e commercio conoscenza inglese-francese uso computer offresi ad azienda certificazione revisione bilancio. Tel. 011 796.926.

LAUREATO economia e [illegible] esperienza amministrativa/commerciale uso PC conoscenza inglese e francese cerca serio impiego. Tel. 011 953 1287.

[illegible] e lituano, 31 anni laurea lituana in economia, buon inglese, cerca lavoro. Tel. 953.5084

MOBILITA' impiegata 25enne con esperienza nella gestione della contabilità d'ufficio, uso PC. Tel. 040.3598.

PERITO meccanico 24enne esperto collaudo CTR, corsi: inglese, Cad 3D, pneumatica offresi. Tel. 311.1824.

RAGIONIERA pluriennale esperienza piccole medie [illegible] generale IVA [illegible] fornitori, uso PC, iscritta liste [illegible]. Telefonare 216.1383.

RAGIONIERA programmatrice specializzata [illegible] informatica gestionale [illegible] con esperienza offresi. Tel. 383.185.

RAGIONIERA 22enne corso gestione aziendale cerca lavoro serio anche part-time. Tel. 658 638.

[illegible] 22enne lingua inglese e francese, corso esperto contabilità [illegible] strale controllo gestione, esperienze commerciali e [illegible]. Telefonare 385.8892 ore [illegible].

[illegible] 28enne esperienza contabilità IVA e [illegible] paghe [illegible] serio impiego. Tel. 011 985.7531.

RAGIONIERE con esperienza [illegible] lavoro anche part-time. Telefonare pomeriggio 738.2316.

[illegible]NZIATO diplomato pratico contabilità, magazzino cerca impiego presso seria ditta. Tel. 011 702.985.

RESPONSABI[illegible] [illegible] commerciale, amministrazione [illegible] gestione ordini, recupero crediti, pratiche legali, [illegible] pro[illegible]. [illegible]. 011 898.8266.

[illegible] esperienza triennale conoscenza PC rapporto clienti fornitori disponibilità immediata offresi. Telefonare [illegible] [illegible].5327 pomeriggio.

27ENNE impiegata pluriennale esperienza settore assicurativo cerca lavoro, no [illegible]. Tel. [illegible] - 964.3210.

28ENNE ragioniera esperienza pluriennale nell'area amministrativa e contabile valuta offerte. Tel. 341.408 ore pasti.

[illegible] diplomato [illegible] qualsiasi lavoro purché serio, patente B. [illegible]. 383.3618.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

EDUCATRICE [illegible] alternativa e non anche navigazione internet. [illegible]. Tel. 436.8495.

OFFRESI signora referenziata per assistenza anziani e collaboratrice domestica a ore oppure tutto il giorno. Tel. 898.2068.

SIGNORA cerca lavoro [illegible] lavori [illegible]ci e baby [illegible] solo ore pomeridiane. Tel. dalle ore 8,15 - 13,30 al 612.3036.

SIGNORA si [illegible] per lavoro assistenza anziani con esperienza, referenziata. Telefonare allo 031 748.452.

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA con referenze cercano portineria, massima serietà. Telefonare 365.289.

INFERMIERA professionale esperienza decennale cerca occupazione anche assistenza notturna anziani. Telefonare 011 819.6488 - 0330 711.996.

RESTAURATORE mobili antichi lunga esperienza offresi part-time. Tel. 011 319.5695.

SIGNORA referenziata offresi assistenza [illegible] o anziani notte. [illegible], 318.0127.

[illegible]ENNE con esperienza di 6 anni in pasticceria e bar cerca lavoro nel settore. Telefonare 318.[illegible].

AGENTI [illegible]

30ENNE [illegible] commercio referenziato bella presenza esperienza, patente C offresi esclusivamente con assunzione diretta. Tel. 011 605.0440 serali.

LEZIONI E TRADUZIONI

MAMMA inglese, disponibile pomeriggio, per lezioni domiciliari di inglese a bambini da 5/12 anni. Tel. serali 659.6644.

IMMOBILIARE VENDITE

[illegible] CITTA'

A. GEDIM [illegible] centro adiacente via Roma libero ingresso 3 saloni 1 camera biservizi uso abitazione/ufficio. Affare.

A. GEDIM 562.7566 corso Matteotti libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi adatto anche uso ufficio.

[illegible] GEDIM 562.7566 piazza Castello restauro integrale ottime finiture monolocali con angolo cottura bagno box auto.

[illegible] [illegible].7566 pressi via Servais nuova costruzione consegna '97 soggiorno 1/2 camere cucina biservizi.

[illegible] 562.7566 S. Rita via Baltimora piano alto libero ingresso [illegible]era tinello cucinino bagno L. 116 milioni.

A. GEDIM 562.7566 via Garibaldi [illegible] integrale ottime finiture soffitti a cassettoni mq 63/125 posti auto silos.

A. IRRIPETIBILE a L. 89 milioni libero [illegible] Rita camera tinello cucinino bagno cantina 4 piano 2 arie. OR.V.IM. 562.1550.

[illegible] [illegible] casetta ristrutturata 2 alloggi di cui uno mansardato totali mq 220 più taverna lavanderia cantina box giardino cortile mq 600. Edilmarket 434 1318 - 434.1426.

A.PI. CASE Lungo Po Machiavelli bella vista prestigioso bingressi 180 mq tranquillo box L. 530.000.000. Tel. 891.250.

A. SERIM 562.9801 libero corso Trapani (Parco Ruffini) piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 179 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero piazza [illegible] stabile signorile, saloncino 2 camere cucina biservizi. Permuta.

A. SERIM 562.9801 libe[illegible] Messaua ingresso 2 camere cucina bagno alla francese, 2 arie L. 148 milioni piano 3.

A. SERIM 562.9801 libero via De Sanctis stabile medio signorile 2 arie grazioso minialloggio [illegible] 55 L. 110 milioni.

[illegible] S. RITA via Mombasiglio ampio salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni posto auto ristrutturato. Edilmarket 434.1318.

[illegible] subito nuovo salone 2 camere [illegible] pluriservizi box termoautonomo via Gossa vendo L. 180 milioni più mutuo. Astenersi agenzie. Tel. 546.775.

ADIACENTE [illegible] Bramante libero camera tinello cucinino servizi mq 40 due arie. Tel. 309.6609.

ADIACENTE corso Sommeiller (via Govone) vendesi in ottime condizioni piano alto mq 140 circa con box. Tel. 595.892.

ADIACENTE corso Traiano signorile 5 piano salone cucina 3 camere biservizi parco condominiale. Medicasa 766.700.

ADIACENZE corso Lecce/piazza Rivoli (via Pilo) libero ottimo ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina biservizi (115 mq). Edilcasa 561.3535.

[illegible]DIACENZE piazza Solferino palazzo d'epoca con portineria [illegible] liberi di 183 e 214 mq. Edilcasa 561.3535.

AERONAUTICA lussuosamente ristrutturato e arredato ingresso soggiorno cucinotta [illegible]mera bagno affare. Tel. 675.678.

AFFARE corso Regina Margherita 188 libero ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 165 milioni ascensore. Tel. 542.468.

AFFARE piazza Statuto in palazzo storico appartamento 250 mq finiture eccezionali. Styma 660.4533.

AFFARE Precollina nuovo signorile appartamento in villa mq 230 box 2 auto. Styma 660.4533.

AFFARE! S. Rita tutto nuovo 2 piano camera [illegible] bagno [illegible] arie L. [illegible] milioni e rate pari affitto. Tel. 562.1550.

ALLOG[illegible] [illegible] via Urbino [illegible] signorile, occasione impresa vende. Mq 100 abitazione, mq 120 mansarda, mq 90 terrazza, camino. Tel. 698.7502 - 698.5313.

A L. 160 milioni via Verrasca [illegible] camere cucina ingresso bagno 100 mq ris[illegible]mento angolo. Tommasi 568.3685.

Attici esclusivi vicino [illegible] Centro
via Principi d'Acaja 45 superfici di 186 e 257 mq su 2 livelli con ampi terrazzi. I pregi uniti ai prezzi proposti superano qualunque confronto. Telefonate per un appuntamento anche immediato al 561.3535.

ATTICO C.so Turati libero 4 piano 2 ingressi salone 6 camere cucina 2 bagni posto auto 3 arie. Erredue 562.8487.

[illegible] Crocetta mq [illegible] terrazzo mq 30 possibilità [illegible] finiture. Cochiba 580.8151.

AURORA via Priocca libero 5 piano termoascensore ingresso 3 camere cucinotto bagno L. 170 milioni. Minimo contante e mutuo. Edilcase [illegible].

A 1000 metri da [illegible]ZZA CASTELLO
via Modena 29 angolo via Foggia (corso Palermo) appartamenti di pregio consegna marzo 1997 ufficio vendite in cantiere al sabato 10/12; 15/18 altri giorni [illegible] appuntamento
MAIORA 434.1261

[illegible]MAR adiacenze via Ventimiglia biingressi salone 4 camere studio cucina tripli servizi terrazzi. Tel. 011 43.591.

[illegible] Borgo Vittoria [illegible] ingresso ca[illegible] tinello cucinino bagno L. 87 milioni [illegible]. Tel. 011 43.591.

SIMAR Regio Parco libero ingresso [illegible]ra tinello cucinino bagno 3 piano ascensore L. 120 milioni. Tel. 011 43.591.

BORGO VITTORIA corso [illegible] libero [illegible] piano termoascensore ingresso [illegible] camere cucina bagno L. 1[illegible] milioni [illegible]bili. Edilcase 561.3535.

[illegible] VITTORIA
libero luminoso ingresso [illegible] tinello cucinino bagno affare L. [illegible] milioni. [illegible] Lucento 253.747.

CAVORETTO panoramica villa a schiera di mq 270 su 3 livelli e mq 500 giardino angolare box. Tel. 585.214.

CENTRALE particolarissimo appartamento in casa d'epoca con portineria su 2 livelli (90 mq) [illegible] alto. Tel. 517.2817.

CENTRALE [illegible] casa d'epoca ultimo [illegible] angolare mq [illegible] [illegible] mansardina cottegiata. Tel. [illegible] 585.652.

CENTRALISSIMO in prestigioso stabile d'epoca appartamento signorile mq 270 ottime finiture. Cochiba 580.8151.

CENTRALISSIMO vendesi in elegante casa d'epoca con custode totalmente ristrutturato luminoso alloggio di ingresso salone, 2 camere cucina biservizi. Tel. 600.178.

[illegible] via Bertola ingresso 2 [illegible]ere cucinetta bagno balconi [illegible] tuale mutuo. Sabatelli Immobi[illegible].

CIT TURIN via C[illegible] in prestigioso sta[illegible] Liberty libero mq 180 da ristrutturare richiesta interessante. Tel. 542.488.

CORSO Agnelli pressi libero grazioso camera tinello [illegible] 7 piano panoramico L. 129 milioni. Finci 505.691.

CORSO De[illegible] doppi ingressi cucina [illegible] na doppio 3 camere 2 bagni box. [illegible] pimmobili 011 248.5716 - 203.450.

[illegible] [illegible] Tesoriera [illegible] camera cucina bagno termoautonomo L. 76 milioni, L. [illegible] milioni contanti. Tel. [illegible].

CORSO Francia [illegible] libero salone [illegible] [illegible] cucina biservizi ripostiglio balconi L. [illegible] milioni. [illegible] 561.7081.

CORSO Galileo Ferraris signorile [illegible] sala pranzo [illegible] [illegible] cucina biservizi guardaroba ingressi. Intermau 812.4206.

CORSO [illegible] Cesare 19 libero [illegible] piano ingresso 3 [illegible] [illegible] bagno L. 220 [illegible]. Edilcasa 561.3535.

[illegible] Marconi [illegible] camera tinello cucinino bagno ascensore bella casa L. [illegible] milioni e rate. Tel. 817.8000.

CORSO Matteotti splendido appartamento mq 230 signorile saloni 4 camere cucina 2 bagni L. 680 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Moncalieri alta rappresentanza adatto uso abitazione o ufficio 230 mq 2 posti auto L. 950 milioni. ISIT [illegible].

CORSO MONTECUCCO
[illegible] piano alto luminoso panoramico 2 camere tinello cucinino [illegible]gno. Gabetti Viberti 335.8793.

(continua)



Sassari, entro la fine dell'anno tutti gli ex ospedali psichiatrici devono essere chiusi



Un'immagine di un ospedale psichiatrico. Solo cinque centri sono in grado di rispettare la legge

«In questi reparti si deve entrare con la maschera E i vetri non riparano dal freddo»

La follia torna in famiglia

«Ma così rinascono i vecchi lager»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

No, Giorgina non vuole che nessuno entri. Non lo permette, durante il giorno, neanche alle compagne di stanza. Guarda la televisione che s'è comprata coi [illegible] soldi. Lavora all'uncinetto. A 76 anni è ancora bella e curata. Non parla con nessuno. E nessuno ha per lei simpatia. Anzi, nel regno di fantasmi, allucinazioni, incubi che abitano que[illegible] mura, è odiata, temuta. Tutte raccolgono il messaggio che Giorgina diffonde intorno a sé: lei è diversa da tutte, [illegible] ha niente in comune con le altre. Lo confermano la sua cartella clinica e chi qui l'ha vista invecchia[illegible]. Le piacevano gli uomini, le piaceva fare [illegible]. Per questo la famiglia l'ha rinchiusa che era ancora ragazza e adesso tutti i parenti sono terrorizzati all'idea che gliela rimandino a casa.

Giorgina è [illegible] dei 280 ricoverati nel Rizzeddu, l'ospedale psichiatrico di Sassari. Il 31 dicembre prossimo tutti gli ex manicomi devono essere chiusi, a compimento della legge Basaglia del '78. Ma grande è la confusione sotto [illegible] cielo della sofferenza psichica e del business miliardario che la governa. Nel settembre scorso il ministero della Sanità ha ammesso che solo 5 ospedali pubblici sono in grado di chiudere entro dicembre, che sei regioni (Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Puglia, Sardegna) non hanno presentato alcun progetto per superare lo stato attuale, e - nella lunga lista degli [illegible] manicomi che ancora [illegible] hanno fatto conoscere quale futuro preparano [illegible] loro ricoverati - ha citato quelli di Novara, Cagliari, Sassari, Rieti, Girifalco (Catanzaro), Volterra, Macerata, Chiarugi (Firenze), per non parlare dei 14 istituti privati sovvenzionati da denaro pubblico, [illegible] cui si sa pochissimo e in cui è praticamente impossibile, anche per i parlamentari, entrare. La Commissione Affari Sociali della Camera ha intanto approvato una risoluzione che l'on. Giuseppe Lumia (dell'Ulivo) aveva presentato già nella precedente legislatura: non ci deve essere nessuna proroga, la scadenza di dicembre va rispettata.

Le incognite [illegible] le prospettive non [illegible] rosee. Giorgina appartiene a quel [illegible] per cento di ricoverati che, secondo il ministero della Sanità «possono essere dimessi in tempi relativamente brevi: soggetti che non richiedono particolare assistenza sanitaria e possono vivere in case-famiglia, comunità». Invece se ne sta chiusa a chiave nel [illegible] reparto, [illegible] tutte le donne del Rizzeddu, perché a loro è [illegible] sentito solo il cortile antistante la propria divisione; i maschi invece possono circolare per il parco e persino - a parte i casi più gravi - andare in città. Nel sole dell'autunno pochi [illegible] gli uomini che circolano. Hanno occhi spenti. Sono per lo più anziani. [illegible] più vecchio, [illegible] anni, [illegible] avvocato ricoverato da tempo immemorabile, viene da una famiglia molto facoltosa che gli passa 50 mila lire al mese: se ne sta per tutta la giornata [illegible] una sedia, ogni sua aspettativa è riposta nel mattino quando aiuta le infermiere a spingere il carrello coi secchi d'acqua per pulire i pavimenti. Il parco un tempo [illegible] [illegible] 30 ettari, con laboratori, fattorie, stalle, orti, campi da bocce. Ora - venduto pezzo [illegible] pezzo e ridotto a 8 appena - è invaso da erbacce, foglie secche, gatti. Fare la siesta sotto i muri è pericoloso: proprio oggi è caduto un bel pezzo di cornicione da una delle palazzine (costruite tra il 1905 e il 1958). La manutenzione fa rimpiangere i tempi, fino all'inizio degli Anni Ottanta, quando [illegible] manicomio era gestito dalla Provincia. Poi i soldi non sono più arrivati, neppure per la sicurezza di chi ci vive [illegible] lavora.

Ecco, alla Prima Divisione Uomini, 57 ricoverati, due camerate di una trentina di letti ciascuna, nessun armadietto o comodino. E gli interminabili corridoi per raggiungere i due «bagni»: tre-quattro water senza porte [illegible] elementi divisori, nessun bidet, niente carta igienica, qualche doccia che qualche volta funziona, una vasca da bagno, i rubinetti che non sempre si aprono. «Qui la mattina si deve entrare con la maschera - dicono gli infermieri. - Quando i ricoverati ci arrivano, e non trovano dove fare i bisogni, dove lavarsi, non aspettano». Ecco i muri scrostati, gli impianti di elettricità e riscaldamento al di fuori di ogni norma di sicurezza, le grandi finestre da cui entrano spifferi mostruosi. «Mettiamo i vetri, aggiustiamo i rubinetti, tentiamo [illegible] far funzionare gli scaldabagni - dicono gli infermieri -. Ma non siamo dei professionisti veri. [illegible] hanno mandato le lavastoviglie, ma non possiamo usarle perché i piatti sono di plastica. Non abbiamo lavatrici e in questa stanza ammucchiamo la roba sporca da far lavare fuori. A volte non basta un cambio al giorno. A volte la puzza è insopportabile». I manicomi-lager sono [illegible] tanti, da Messina a Palermo, Agrigento, Nocera Inferiore, coi malati negli escrementi, i letti intrisi di urina, gli scarafaggi, i topi, l'abbandono, la mancanza di abiti, il freddo, le contenzioni forzate, i reparti chiusi a chiave. E questi luoghi-horror, concentrati prevalentemente nel Sud, non sono i peggiori, dice Roberto Cestari, medico, presidente del «Comitato per i diritti degli uomini»: «Nel Nord i muri [illegible] meno scandalosamente sporchi, però lo psicofarmaco è più diffuso. Non fa effetto - sotto la telecamera - il paziente che riposa tranquillo, imbottito di psicofarmaci. Ma non [illegible] quale violenza sia peggiore».

> «Progetti travestiti
> Si rinfrescano i muri
> cambia il nome
> Ma la prigione resta»

Di escamotages per non cambiare niente, se ne stanno studiando tanti. Racconta Maria Grazia Giannichedda, direttrice del «Centro F. Basaglia»: «A Catania hanno incominciato anni fa: traslocavano gruppi di 40-50 pazienti dallo psichiatrico a due cliniche convenzionate. A Palermo, dove i degenti [illegible] 358, il progetto è quello di sistemare un'ottantina di persone in strutture reperite dal Comune e di lasciare gli altri dentro l'ospedale, ripulendo qualche [illegible] ma lasciando tutto uguale o cambiando solo la denominazione: non più manicomio ma Residenza Sanitaria Assistenziale. Molte le critiche, ma nessuno ha bloccato niente». Il vecchio manicomio che rinasce sotto nuove spoglie. «Progetti travestiti». Ne parla anche l'on. Lumia in un'interrogazione parlamentare dopo una visita al manicomio [illegible] Nocera Inferiore: l'Azienda Sanitaria Locale - riferisce - ha indirizzato oltre 50 pazienti a strutture private convenzionate. Travestimenti complicati, come a Sassari. «Qui c'è un'antica tradizione di incomprensione fra sanità e amministrazione» ammette il prof. Gian Battista Murineddu, dall'ottobre '[illegible] Capo Dipartimento delle strutture psichiatriche del territorio. Molti giochi li ha trovati già fatti, ma dalla [illegible] parte stanno tutti gli operatori che vorrebbero finalmente girare pagina, un gruppetto di giovani medici arrivati coi concorsi del '91. Attivissimi. Avevano subito presentato denunce ai carabinieri, i vigili del fuoco, le Usl, la società itali[illegible] di psichiatria, le università, persino Amnesty International. Chiedevano l'inagibilità dei locali. Denunciavano la mancanza di personale, di progetti e interventi sul territorio. Dopo un blitz dei Nas le cucine sono state chiuse [illegible] i pasti arrivano da fuori. [illegible] intanto nuove cucine - mai entrate in funzione - [illegible] state allestite, per una spesa di oltre un miliardo. La legge del '94 che sanciva lo smantellamento dei manicomi entro il '96 sembrava soffiare a loro sostegno. Ma tra [illegible] '94 e il '95 - con miracolosa celerità - la Regione ha approvato i piani per la ristrutturazione [illegible] tre palazzine dismesse, la Corte dei conti ha approvato [illegible] progetto e dato via libera ai finanziamenti, i soldi sono incominciati ad arrivare [illegible] uno [illegible] questi padiglioni è già stato rinnovato. «Si [illegible] investito denaro a dispetto di una legge dello Stato che vuole la chiusura dell'ospedale. Ora chiediamo che i soldi già stanziati e non spesi siano dirottati su altri progetti. Chiediamo, ove questo non sia possibile, che le comunità protette da far nascere qui [illegible] circondate da biblioteche, luoghi di aggregazione, uffici. Che l'ex psichiatrico diventi un'area socialmente utile. Che si porti, qui dentro, la città» dice un giovane medico, Antonello Pittalis, convinto che il [illegible] Sassari non è chiuso. «Il C[illegible] ha deciso di costituire una casa-famiglia per otto persone - annuncia -. Può sembrare ridicolo, ma è un successo strepitoso. Per la prima volta nasce in questa città una struttura territoriale: [illegible] la prima applicazione della legge [illegible] '78».

Liliana Madeo

[illegible] SULLA [illegible]

CHIUSURA OSPEDALI PSICHIATRICI DAL 31-12-1996

OSPEDALI PSICHIATRICI APERTI

[illegible]	[illegible]
62 *	14 *
79 **	18 **

RICOVERATI E POSTI LETTO (1996)

IN STRUTTURE PUBBLICHE	IN STRUTTURE [illegible]
11.516 *	4.752 *
12.950 **	7.340 **

* FONTE: [illegible] SANITA'
** FONTE: ISTITUTO MEDICINA SOCIALE

Pazienti che non richiedono assi[illegible] continua (sistemazione in case famiglia o case-albergo)	20%
[illegible] cronici (sistemazione in strutture con max 20 ospiti)	40-50%
Pazienti [illegible] autosufficienti [illegible] disabili (sistemazione in strutture assistenziali residenziali)	30-40%

- Costi per paziente 250-490 mila lire al giorno.



Sofia Loren: giudicatevi con modestia, se avete classe la telecamera vi consacrerà attrici



Sofia Loren dà da mangiare ad alcuni bambini in Somalia. L'attrice napoletana [illegible] è impegnata [illegible] ultimi anni in attività umanitarie

«La bellezza è legata in modo decisivo [illegible] una forte costituzione»



Un'altra immagine dell'attrice italiana, che svela i segreti per diventare una star del cinema o della televisione

«Vi insegno [illegible] diventare star»

«L'aspetto è nulla senza personalità»

LOS ANGELES

E' stato Carlo Ponti che mi ha rimandato a scuola. Da allora, ogni giorno, ho imparato sempre qualcosa di [illegible]: parlare lingue [illegible], [illegible]are la chitarra, applicare tecniche [illegible] makeup, scoprire l'importanza della bellezza. Non c'è dubbio che l'aspetto fisico - vale a dire i doni di madre natura - [illegible] una qualità di fondamentale importanza per un'attrice cinematografica, soprattutto se vuole diventare quella che in genere [illegible] definisce «un'eroina dello schermo». Ma che cos'è davvero la bellezza?

La bellezza - perlomeno nel mondo del [illegible] - non è mai perfetta e [illegible] conta se non è [illegible] dalla personalità. E la personalità bisogna scoprirla dentro di sé. E' un'impresa molto complicata. I giudizi altrui non sono sufficienti. Bisogna fissarsi [illegible] specchio [illegible] modestia [illegible] anche con grande severità. Non bisogna giudicarsi applicando i [illegible]rametri della vita di ogni giorno, [illegible] con altri, ben più esigenti, che sono quelli del grande schermo.

Questo - direi - è il primo passo. Se pensate di aver superato questo primo test, allora potete continuare. La mossa successiva è legata al mondo [illegible] del cinema e della televisione. Se avete bellezza [illegible] personalità, sarà la telecamera a darvi la spinta necessaria [illegible] a consacrarvi come Attrici. La bellezza - secondo [illegible] - è intrinsecamente legata [illegible] [illegible] corpo [illegible] [illegible] anche a una forte costituzione. Perdere i «chili di troppo» per diventare emaciate e apparire sofferenti è ancora peggio che mantenere il vostro peso ben al [illegible] sopra dell'«Ideale». Quindi, [illegible] mio consiglio è: rispettate le regole tradizionali. Mangiate moderatamente, senza eccessi di alcun tipo, e alla vostra dieta aggiungete tutti i tipi di verdura, evitando sia l'alcol che [illegible] fumo. Ma soprattutto ci vuole il [illegible], molto sonno, tutte le ore di sonno che sentite di aver bisogno, in particolare dopo ogni giornata di lavoro intenso oppure dopo una crisi di [illegible]. Alle att[illegible] [illegible] [illegible] ripeto sempre: non scoraggiatevi, non accettate compromessi [illegible] non dimenticatevi mai, [illegible] dall'inizio della vostra carriera, che a un certo punto potreste soffrire una grande delusione o, addirittura, una disfatta totale. E' importante imparare a perdere con stile.

La vita di [illegible] star [illegible] molto affascinante [illegible] c'è sempre il pericolo [illegible] esagerare [illegible] [illegible] passione per il suc[illegible]. Essere una star significa rappresentare un simbolo di ricchezza [illegible] [illegible] è così facile come sembra. Io, per esempio, sono stata criticata per aver guidato una Cadillac oppu[illegible] la mia auto sportiva italiana. Inoltre, spesso mi piace vestirmi [illegible] [illegible] star ed [illegible] riconosciu-

> «Il mio corpo lo devo agli spaghetti, guai a eccedere con diete e rinunce»

ta come tale. [illegible] piacciono il rosso, il nero e il bianco e - com'è naturale - amo ricevere tantissima posta, più di quanta ne riceva il Presidente della Repubblica, e [illegible] contenta che ci [illegible] sempre la polizia di guardia [illegible] a casa mia. [illegible] questo non significa che io non conosca bene quelli che [illegible] i miei limiti.

Non credo di essere cambiata molto. Il mio piatto favorito è sempre lo stesso, gli spaghetti. Sono cresciuta con loro. Ciò che ho [illegible] me-

> «Dicevano che non avevo il viso giusto ma io ne sono sempre stata orgogliosa»

rito degli spaghetti. Mi sono [illegible] [illegible] una bambina quando ho mangiato il [illegible] primo gelato «sunday» [illegible] Hollywood. Subito dopo mi sembrava [illegible] avere [illegible] pallone infilato nello stomaco.

Sempre a Hollywood, un giorno, [illegible] fotografo di «Life» Leonard McComb mi chiese: «Che cosa [illegible] metteresti, se in questo momento [illegible]i facendo colazione in Via Veneto?». «Proprio questi», gli risposi, indicando i jeans che mi [illegible] portata dell'Italia. Non mi pia[illegible] [illegible] star del cinema a tempo pien[illegible] D'altra parte, il mondo del cinema mi ricorda costantemente che devo essere [illegible] star. Perciò, devo sempre tenere d'occhio [illegible] [illegible] bellezza così come devo controllare la mia vita emozionale.

Quello che posso dirvi è: non permettete mai a nessu[illegible] di dirvi che il vostro viso non ha appeal. Nessuno potrà mai capire lo choc che ho dovuto patire quando più [illegible] un «esperto» mi spiegò che non avev[illegible] il viso giusto, che [illegible] avevo appeal.

A [illegible] sorella Maria non piaceva il proprio viso: pensava che il [illegible] naso fosse troppo lungo [illegible] pensava [illegible] farsi una plastica. Per fortuna, ha poi cambiato idea e io [illegible] sono sentita molto sollevata. Tranne che in casi estremi, le persone [illegible] dovrebbero mai cambiarsi la faccia che hanno ricevuto da madre natura. Il fascino va ben al di là dei semplici tratti somatici. E' l'impressione globale quella che conta e, a dispetto di un «brutto» naso o di [illegible] «brutta» bocca o di «brutti» capelli, l'impressione complessiva può es[illegible] comunque molto buona. Io ho trascorso almeno quattro [illegible] passando da [illegible] studio all'altro, sentendomi dire che non ce l'avrei mai fatta per il mio viso.

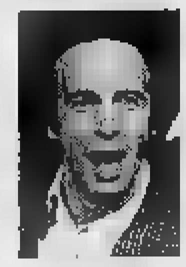
Siate naturali. Mostratevi naturali. [illegible] donne americane, almeno nei film, sembrano invece [illegible] tutte prodotte [illegible] serie. Sono [illegible] perfette. Tutte pulitissime.

Vi rivelerò un piccolo segreto: anche se non fossi mai diventata una star, [illegible] sarebbe sempre stata una [illegible]sa della quale sarei stata felicissima. Il viso che Dio mi ha dato. *(Fine)*

Sophia Loren

Sondaggio «Anna»

E' Benigni il leader degli imprecisi



Roberto Benigni

ROMA. L'imprecisione non [illegible] [illegible] un difetto. Anzi può essere una qualità spesso fonte di grande successo nella vita e nella carriera. La pensa così la maggioranza degli italiani che ha eletto Roberto Benigni [illegible] dell'approssimazione simpatica [illegible] fortunata. A votare il [illegible] più anticonformista del Belpaese, famoso per le sue folli improvvisazioni, [illegible] [illegible] il 24 per cento di un campione di 796 persone, di entrambi i sessi e di età compresa tra i 18 e i 65 anni, interpellato dal settimanale femminile «Anna», che pubblica il sondaggio sul numero che sarà in questi giorni in edicola.

Al secondo posto nell'insolita classifica si è piazzato [illegible] campio[illegible] azzurro di sci Alberto Tomba, indicato dal 17 per cento per [illegible] delle sue interviste e delle [illegible] improvvise sfuriate. Al [illegible] po[illegible] il [illegible] choc dell'ultimo festival [illegible] Sanremo, Elio (e le storie tese), 13 per cento, mai normale [illegible] conformista, sempre [illegible] po' fuori dalle righe. Al quarto è finito un telecronista, Paolo Brosio, 12 per cento. Al quinto Renato Zero, 10 per cento, per il suo disco «Imperfetto».

Vip [illegible] parte, per gli imprecisi e i distratti del mondo adesso esiste la possibilità di riunirsi e stare insieme, per trasformare quello che è considerato «un grosso problema» [illegible] virtù: [illegible] Milano è nato il primo club degli imprecisi, una [illegible] che riunisce tutti gli approssimativi e i disordinati. Loro riferimento ideale sono: Fiorello, Alessandro Bergonzoni [illegible] Woody Allen.

[Adnkronos]

IL CASO

PARTITA IN TRIBUNALE

I difensori del Milan costretti [illegible] chiudere il loro ristorante

Sconfitta fuori campo

Costacurta e Rossi battuti dal giudice



Accanto: Sebastiano Rossi, sotto Billy Costacurta: difensori [illegible] Milan e soci in affari

> Denunciati dai vicini di condominio: «Quel locale è troppo rumoroso»



> Ma loro scrivono a Formentini «Sindaco, salvi 30 posti di lavoro»

MILANO

NON bastano i gol degli attaccanti avversari a rendere nero l'umore [illegible] Billy Costacurta e Sebastiano Rossi, stopper [illegible] portiere del Milan. Ci si mettono anche i vicini di ca[illegible]. Sì perché i due campioni rossoneri sono anche soci in affari, gestiscono un noto ristorante milanese, l'Ibiza. E proprio [illegible] locale è fonte di altri guai: troppo rumoroso. Così [illegible] che dovranno chiuderlo, per ordine del pretore. Ma Billy e «Seba» [illegible] decisi a [illegible] arrendersi. O almeno, [illegible] giocarsi fino in fondo l'ultima chanche. Per questo hanno deciso di scrivere una lettera al sindaco Formentini. «Gli chiediamo di interessarsi al nostro problema - spiega Costacurta -. Per colpa di una causa intentataci cinque anni fa secondo la quale [illegible] nostro locale disturberebbe la quiete degli inquilini che abitano nello stesso stabile, trenta persone rimarranno senza lavoro. L'amministrazione e l'opinione pubblica devono sapere che dopo le lamentele della gente, si è fatto tutto il possibile per assecondarne le richieste. Oggi non solo [illegible] ci sono problemi di rumore, ma anche i filtri montati sugli sfiati delle cucine non lasciano passare odori fastidiosi».

Questo però non sembra [illegible] rilevante per la legge e lo scorso 12 febbraio il tribunale di Milano ha emesso la sentenza N° 5562, pubblicata il 16 maggio, [illegible] la quale il giudice di primo grado ha ritenuto irrilevante l'inesistenza di disturbo o molestie (inesistenza accertata dal perito d'ufficio [illegible] confermata dagli stessi inquilini della casa) ma rilevante la contravvenzione al regolamento del condominio. Regolamento che vieta la destinazione di un'unità immobiliare al piano ter[illegible] (l'Ibiza appunto) a «laboratorio [illegible] opificio con funzionamento notturno per la preparazione di alimenti». «Se questa sentenza - dicono Costacurta [illegible] Rossi - fosse confermata in secondo grado costituirebbe un precedente che, se generalizzato, potrebbe portare alla chiu[illegible] [illegible] decine [illegible] addirittura centinaia di ristoranti».

Dello stesso avviso la Confesercenti e la Federazione italiana esercizi pubblici [illegible] turistici che vogliono intervenire nella posizione processuale ritenendosi parte [illegible] [illegible] [illegible] difensori della categoria ristoratori.

In tutto questo contenzioso va però registrata anche [illegible] posizione dell'avvocato Giuseppe Romeo che ha portato avanti le pratiche per conto dei condomini.

Avvocato, i proprietari dell'Ibiza stanno cercando [illegible] tutelare la loro attività in tutti i modi [illegible] fra poco informeranno anche [illegible] sindaco. E' davvero necessario chiudere quel locale?

«Sono un avvocato [illegible] mi devo attenere agli atti. E' chiaro che non mi fa piacere sapere della messa in liquidazione del personale ma c'è una sentenza del tribunale che parla chiaro. Abito nello stabile sopra il ristorante [illegible] posso produrre le fotografie, insieme a numerosi plichi pieni di incartamenti, che testimoniano il disagio vissuto [illegible] chi ha sopportato la presenza di quell'esercizio. Il consigliere istruttore ha respinto [illegible] ben due ordinanze le richieste di sospensione. Un motivo ci sarà».

Quindi, calciatori, sindaco o opinione pubblica non possono più nulla?

«La corte d'appello potrebbe ancora annullare la sentenza di primo grado [illegible] ammetto che le azioni dei proprietari dell'Ibiza sono lecite poiché vogliono tutelare il [illegible] investimento. Tuttavia questi signori devono tener conto che un'attività rumorosa qual è un ristorante, non [illegible] assimilabile ad un semplice negozio. Il regolamento condominiale [illegible] civico [illegible] di corso Garibaldi vieta la presenza di un ristorante: tutto qui».

Luca Dondoni

Al Sud urlano di più

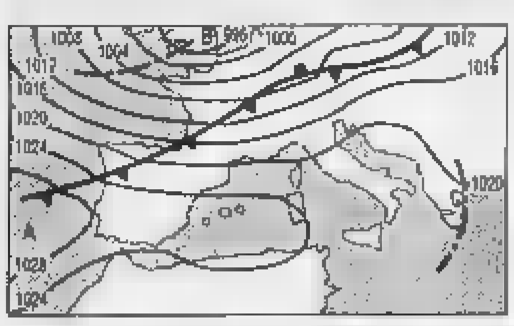
Il dolore divide in due l'Italia

PARMA. Italiani [illegible]visi anche da come affrontano il dolore. Al Sud si sopporta poco, gridando con facilità per un mal di denti; al Nord si soffre in silenzio. Lo rivela [illegible] professor Paolo Poli, responsabile terapia del dolore dell'azienda ospedaliera Santa Chiara di Pisa [illegible] componente del direttivo della società italiana clinici del dolore alla vigilia del VI congresso [illegible]le che si apre oggi [illegible] Parma. «L'espres[illegible] del dolore è un fatto prevalentemente socio-culturale - ha spiegato Poli - e nel nostro Paese cambia da Nord a Sud: intendiamoci, il dolore ha la stessa intensità, ma nelle regioni meridionali si tende ad urlare più facilmente, [illegible] al Nord si sopporta in silenzio. Le grida di dolore, i lamenti, non sono comunque un fatto [illegible]tivo, anzi è il contrario, perché chi [illegible] chiude in se stesso dimostra una cultura più oppressiva, mentre il paziente meridionale [illegible] incline all'espressività, [illegible] avere contatti con l'esterno, a dimostrare le sue sensazioni agli altri, quindi chiede di più il sollievo per il suo dolore».

[Adnkronos]

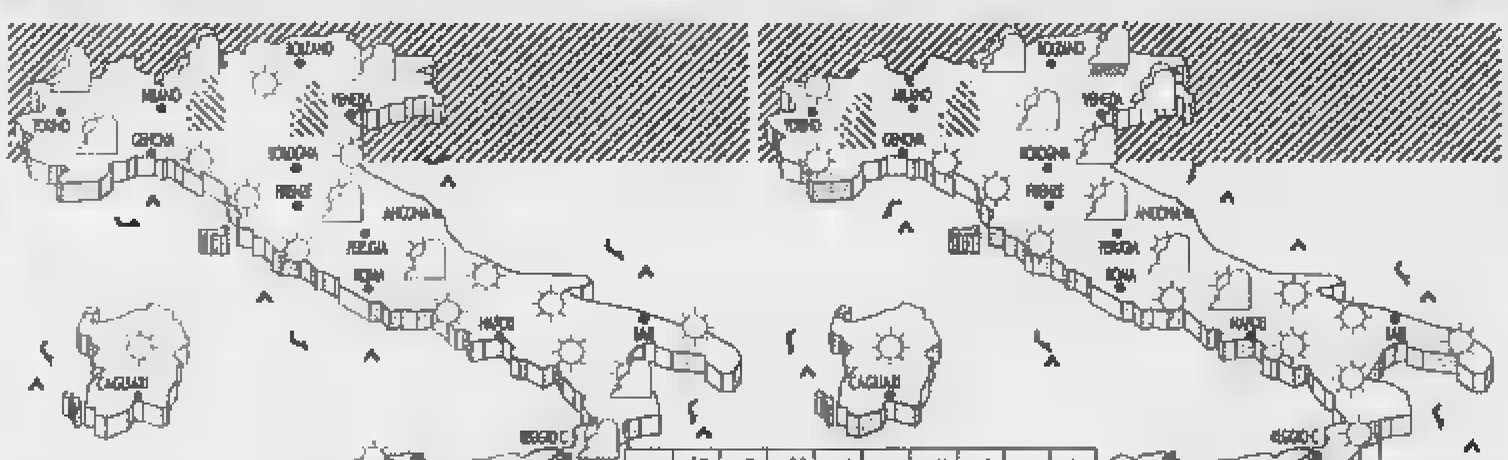
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



[illegible] [illegible] FRENA IL MALTEMPO. L'alta pressione ha avuto partita vinta riuscendo [illegible] contenere, più di quanto si prevedeva, gli effetti della perturbazione giunta ieri sulla penisola. Ora [illegible] perturbazioni atlantiche guidate da [illegible] «correnti occidentali» sono tornate a [illegible] sulla parte settentrionale del continente [illegible] [illegible] mancheranno nelle prossime 24-48 ore, [illegible] estendere influenza sulle nostre regioni settentrionali ed adriatiche.

Tendenza per dopodomani. Giornata poco nuvolosa. Ma dal pomeriggio sono previsti annuvolamenti sulle zone appenniniche meridionali, sulle zone alpine e sul Veneto



OGGI. Su tutta [illegible] penisola prevarrà il [illegible] fatta eccezione per residui annuvolamenti su Alpi orientali, Sicilia [illegible] Calabria ionica. Nebbie temporanee [illegible] pianure [illegible] Nord e del Centro. Dal pomeriggio tendenza a par[illegible] aumento della nuvolosità sulle Alpi [illegible] occidentali [illegible] sulla Liguria.

[illegible] Annuvolamenti temporanei sulle zone alpine orientali, sul Triveneto e sulle Marche. [illegible] pomeriggio gli annuvolamenti si trasferiranno [illegible] le altre regioni adriatiche. Sulle regioni [illegible] ponente prevarrà il [illegible] poco nuvoloso. Nebbie in parziale dissolvimento sulle zone padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	0	Bologna	11	14	Bari	9	16
Bolzano	8	16	Firenze	14	19	Napoli	12	22
Verona	10	15	Pisa	13	18	Potenza	6	16
Trieste	15	16	Ancona	8	15	S.M. Leuca	15	11
Venezia	10	16	Perugia	8	19	R. Calabria	12	22
Milano	10	17	Pescara	5	20	Palermo	13	22
Torino	8	15	L'Aquila	np	np	Catania	11	24
Cuneo	4	11	Roma Urbe	9	20	Messina	[illegible]	21
Genova	12	20	Roma Ciamp.	9	20	Alghero	7	16
Imperia	11	18	Campobasso	8	16	Cagliari	[illegible]	19

CITTA' ESTERE

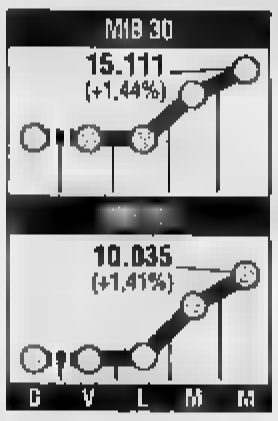
	min	max			min	max	
Amsterdam	8	12	nuvoloso	Lisbona	11	20	sereno
Atene	11	23	sereno	Londra	11	15	sereno
Bangkok	26	31	pioggia	Los Angeles	11	19	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	6	22	sereno
Bruxelles	10	12	nuvoloso	Montreal	0	7	variabile
Bucarest	5	16	sereno	Mosca	6	10	nuvoloso
Budapest	4	14	sereno	New York	12	23	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	variabile	Parigi	11	17	nuvoloso
Copenaghen	8	12	pioggia	Pechino	2	6	[illegible]
Dublino	7	11	nuvoloso	Praga	4	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Rio de Janeiro	21	27	[illegible]
Gerusalemme	11	18	variabile	Sofia	8	19	[illegible]
Ginevra	1	13	nuvoloso	Sydney	12	[illegible]	[illegible]
Helsinki	8	10	pioggia	Tokyo	14	24	sereno
Johannesburg	15	18	sereno	Varsavia	4	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	15	29	nuvoloso	Vienna	9	14	[illegible]

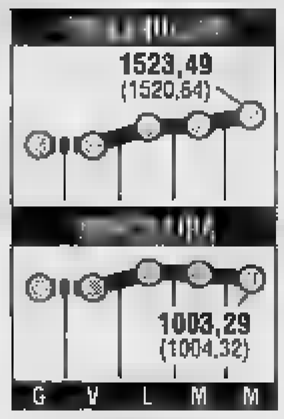
QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-11-96	21	[illegible]	[illegible]
30-12-96	52	[illegible]	[illegible]
31-01-97	84	98,540	6,430
28-02-97	112	98,100	6,380
28-03-97	140	97,629	6,350
30-04-97	173	97,180	6,180
31-05-97	204	96,680	6,290
30-06-97	235	96,111	6,350
31-07-97	266	95,720	6,180
29-08-97	292	95,300	6,140
30-09-97	325	94,880	6,140
31-10-97	357	94,380	[illegible]

La Borsa fa il bis

Secondo sostanzioso rialzo consecutivo in Borsa. L'indice Mibtel ha [illegible] a s[illegible]o un progresso dell'1,4% a quota 10.035, portando la performance di Piazza Affari al 4,1% nelle ultime due sedute. Il [illegible] ha chiuso a livello 15.111, su dell'1,4%. Il controvalore scambiato è risultato superiore a quello della vigilia, ed è stimato di poco sotto i [illegible] miliardi. E' [illegible] senz'altro la seduta della Fiat, che ha fatto segnare un prezzo di riferimento [illegible] 4406 Lire, in rialzo del 5%. In sole due sedute [illegible] titolo torinese si è apprezzato dell'11%. [illegible] richiesti anche i telefonici, con Telecom in particolare evidenza (+3,4%). Bene anche gli assicurativi e i bancari, spinti al rialzo dal Btp.





Lira sull'altalena

Giornata in altalena per la lira. Arrivata nel tardo pomeriggio a [illegible] di [illegible] «quota 1000» sul marco, [illegible] divisa italiana ha pagato l'indebolimento del dollaro, ritornando attorno a 1003,50, praticamente immobile rispetto alle 1003,29 rilevate da Bankitalia. Il biglietto verde è stato appesantito [illegible] serie di realizzi, dopo l'ascesa seguita ai risultati delle elezioni statunitensi. Da [illegible] massimo [illegible] 1,5266 sul marco, la divisa statunitense è scesa fino a un minimo di 1,5133, per poi risalire a circa 1,5185. Analogo l'andamento del cambio tra lira e dollaro, che ha oscillato tra [illegible] e 1527,70, per poi [illegible] a 1523,50 (a 1523,49 l'indicativo di via Nazionale).

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	132.000 - 150.000
Sterlina (n.c.)	134.000 - 160.000
Sterlina (post 74)	133.000 - 156.000
Marengo it.	121.000 - 135.000
Marengo sv.	107.000 - 121.000
Marengo fr.	105.000 - 119.000
Marengo b.	105.000 - 119.000
Marengo a.	105.000 - 119.000
20 Marchi	140.000 - 157.000
10 $ liberty	430.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - 370.000
100 corone Austria	562.000 - 615.000
100 pesos Cile	335.000 - 400.000
Krugerrand	575.000 - 655.000
50 pesos Messico	692.000 - 755.000

Positivo rapporto di tappa della Commissione Ue: più vicina la moneta unica

Quattordici in gara per l'Euro

L'Italia rimonta e solo la Grecia è fuori gioco

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia si avvicina a grandi passi all'Euro, la futura [illegible]ta europea. La via crucis non è finita, anche perché in un clima di ripresa generale, il nostro Paese sarà l'unico dei Quindici ad avere una crescita più bassa del previsto. Ma la tendenza è quella giusta, i risultati ci sono e il commissario Yves-Thibault de Silguy, che ancora un mese fa [illegible] aveva escluso [illegible] gara, non ha risparmiato apprezzamenti al nostro Paese. Le indiscrezioni filtrate martedì sono state infatti confermate dalla Commissione europea, che ha presentato ieri le sue previsioni economiche per il 1997. Un anno decisivo, perché è sulla base dei dati economici del '97 che si deciderà chi potrà adottare l'Euro e chi [illegible].

Secondo la Commissione, l'Italia potrà [illegible]re in regola con i criteri di Maastricht per quanto riguarda inflazione e tassi d'interesse. Mentre il traguardo più importante, quello della riduzione del deficit [illegible] 3% del Pil, sarà mancato di un soffio: 3,3%. De Silguy si è però affrettato a ricordare che «le nostre previsioni non tengono conto di alcune misure [illegible] finanziaria che sono [illegible] presentate [illegible] Commissione solo pochi giorni fa». In particolare sono stati esclusi [illegible] calcolo 6500 dei 12.500 miliardi di [illegible] tesoreria» [illegible] non precisate. Se però la Commissione giudicherà valide le [illegible] che si nascondono dietro questa cifra, l'obiettivo del 3% di deficit verrà centrato. E la candidatura dell'Italia diventerà credibile.

Il problema più serio è la debole crescita economica. Il governo dice che nel '97 sarà pari al 2%, ma la Commissione ha abbassato la stima all'1,4%. Meno ricchezza significa meno tasse per l'erario. Come [illegible] possibile allora dimezzare un deficit attualmente fermo al 6,6%? De Silguy ha spiegato che la Commissione ha [illegible] conto del calo dei tassi d'interesse, volutamente ignorato dalla finanziaria di Ciampi. Il calo, ha spiegato, «ha un impatto molto rapido», ed imporrà al deficit una ridu[illegible] pari allo 0,7% del Pil, quanto basta per bilanciare la crescita più debole.

Resta [illegible] scarto notevole nella stima dell'inflazione. Secondo la Commissione il tasso medio italiano nel '96 sarà del 3,9% (2,9 nel '97), ma De Silguy ha riconosciuto di [illegible] usato il calcolo più severo. Resta il fatto che la lira è [illegible] fuori dallo Sme («prima rientra e meglio sarà», ha detto de Silguy). E resta un debito pubblico pari a 123,4% del Pil (122,3 nel '97), irriducibile al 60% indicato a Maastricht come traguardo. Il fatto è però che «solo tre Stati membri su 15 avranno un debito inferiore o pari al 60% e anzi Germania, Austria e Finlandia nel '97 sorpasseranno quel valore.

L'Italia ha avuto un trattamento di favore? Forse, ma vale anche per Francia e Germania, che [illegible] son viste confermare [illegible] previsione di deficit [illegible] assai dubbia. Parigi poi ha [illegible] avuto l'ok per un'operazione che ha fatto arricciare [illegible] naso a molti: il trasferimento [illegible] bilancio del fondo pensione [illegible] France Telecom, pari a 11 mila miliardi [illegible] lire. Nel complesso comunque [illegible] congiuntura è buona. Tutti sono impegnati per [illegible] le finanze. Anche la Grecia, unico Paese matematicamente escluso dal primo turno dell'Euro. La crescita [illegible] ripartirà (1,6% la media [illegible] per quest'anno, 2,6% per il '97) grazie soprattutto all'export. Ma «la diminuzione della disoccupazione [illegible] lenta e solo una forte crescita a medio termine la farà scendere». Meno ottimista [illegible] Bruxelles è l'Istituto Monetario europeo, embrione della futura banca centrale unica, che nel [illegible] rapporto sulla convergenza diffuso ieri afferma che l'Ue ha fatto notevoli progressi per quanto riguarda prezzi, tassi e stabilità dei cambi, ma lascia ancora molto a desiderare sul risanamento della finanza pubblica.

Fabio Squillante

L'ITALIA VERSO L'EURO

	1996	1997	REQUISITI PER [illegible] MONETA UNICA
DEFICIT/PIL	6,6	3,3	3%
DEBITO/PIL	123,4	122,3	60%
INFLAZIONE	3,9	2,9	~3%*
TASSI A LUNGO TERMINE	10,3	=	7,9%*

*Criterio calcolato sulla base delle previsioni 1997
Fonte: Commissione UE [illegible]

IL CASO

I NUMERI DELLA FINANZIARIA

ROMA. L'Europa della moneta unica è «a portata di mano»: Carlo Azeglio Ciampi si mostra [illegible] gran forma, [illegible] giorno in cui Bruxelles ha emesso il [illegible] verdetto. Mostra grafici, snocciola numeri: i mercati finanziari stanno cominciando a credere che l'Italia possa davvero farcela al primo *round*. Assicura che il tetto massimo [illegible] deficit nel '97 sarà rispettato senza trucchi, e spiega come. Garantisce che la «tassa per l'Europa» sarà davvero *una tantum*. Annuncia (forzando la mano alla Francia?) che la lira rientrerà nel sistema monetario europeo entro il mese.

«Le valutazioni della commissione europea confermano che il progetto del governo per entrare fin da subito nell'unione monetaria [illegible] valido, realizzabile e già in corso di realizzazione» dice con grande sicurezza il ministro del Tesoro. Ha convocato in poche ore una conferenza stampa che è risultata affollatissima, 50-60 giornalisti di cui una decina stranieri. Per anticipare le domande, Ciampi ha spiegato subito che quello 0,3% di troppo nel deficit che Bruxelles attribuisce all'Italia, unico tra i Paesi aspiranti alla moneta comune, rispetto [illegible] 3% delle condizioni di Maastricht, potrebbe presto sparire.

«C'è un asterisco nel documen[illegible] dell'Unione europea - insiste il superministro - accanto al 3,3% di disavanzo indicato per l'Italia. Nella nota c'è scritto che alcune ipotesi sono ancora sotto esame. Noi crediamo che quei 6000 miliardi, poiché questa [illegible] la cifra, ci saranno riconosciuti». E qui per la prima volta [illegible] sollevato [illegible] velo sulle misteriose «operazioni di Tesoreria». La componente straordinaria della manovra economica '97 è in tutto di 25.000 miliardi: metà dalla «tassa per l'Europa» (su cui ieri il ministro delle Finanze Vincenzo Visco [illegible] ripetuto di non poter fornire dettagli) e metà in «operazioni di Tesoreria».

L'unica certezza, finora, era che [illegible] sarebbe trattato di misure non onerose per i cittadini. Ecco in che [illegible] consisteranno. La prima parte è la più ovvia di tutte. I tassi di interesse sul debito pubblico [illegible] già più bassi di quanto calcolato nelle stime sul '97. Le cedole di titoli già emessi, che andranno in pagamento l'anno prossimo, consentiranno un risparmio di circa [illegible] miliardi.

Ciampi: Uem a portata di mano Lira nello Sme entro novembre

BTP

Nuova giornata da record

ROMA. Lontano dai massimi, ma pur sempre da record, il future sul Btp ha chiuso la giornata al Liffe con il nuovo massimo storico di 125,70, contro il settlement precedente di 125,60. Durante la sessione, però, il contratto di dicembre è arrivato sino a 126,43, salvo poi ripiegare, sugli immancabili realizzi, fino a 125,26. Quando poi il prezzo, nel pomeriggio, è tornato a salire, recuperando quota 126, alcuni rumors da Bonn, che vorrebbero la Cdu tedesca pronta a rimandare di due [illegible] l'avvio dell'Unione monetaria, [illegible] mancanza di un'intesa sul patto di stabilità, e il conteggio di 5000 miliardi [illegible] risparmi sui tassi di interesse nelle operazioni di Tesoreria previste dalla Finanziaria, annunciato da Carlo Azeglio Ciampi, hanno riappesantito il contratto fino a [illegible] ultimo prezzo di appena 10 centesimi superiore alla chiusura [illegible] martedì. E così anche la forbice [illegible] il Bund decennale tedesco è tornata ad allargarsi: tre punti base in più, da 189 a [illegible].





Il ministro [illegible] Tesoro Azeglio Ciampi e (sopra) Vincenzo Visco

L'annuncio di Ciampi toglie spazio a quelle componenti della maggioranza che volevano approfittarne per [illegible] spese o per ridurre tasse, indebolendo la manovra.

La seconda parte consisterà nella rinegoziazione dei debiti esteri, che a causa del calo degli interessi potranno costare meno: 2000 miliardi circa. Poi verranno le misure contabili [illegible] e proprie, sulle quali si discute con la Commissione europea. Si cerca di sfruttare con astuzia le regole - diverse da quelle italiane - con cui l'Europa calcola la contabilità pubblica. Dei mutui si può computare solo il costo degli interessi, non quello del capitale; i denari trasferiti a enti come le Fs e l'Anas non vengono conteggiati se sono «conferimenti» in conto capitale, invece che come ora «trasferimenti».

Il sottinteso di tutta la complessa spiegazione di Ciampi e del ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio può essere: dalla Francia, Bruxelles ha accettato ben di peggio. [illegible]rio sul governo di Jacques Chirac [illegible] ministro del Tesoro intende premere quando con insolita precisione annuncia che [illegible] lira rientrerà nello Sme [illegible] uno dei finesettimana della seconda metà di novembre», non appena la legge finanziaria sarà stata approvata dalla Camera. E' la Francia l'unico Paese a far resistenza, chiedendo una parità centrale della lira più forte della quotazione di mercato.

Con i numeri che fornisce sui conti dello Stato per il '98 Ciampi è certo di poter dimostrare che l'*una tantum* per l'Europa resterà tale: «Questo deve essere ben scolpito nella testa di tutti gli italiani». Oltre al messaggio a uso interno ce n'è uno anche per i tedeschi: perché forse ora l'unico ostacolo è rappresentato dalla paura dei tedeschi che una moneta unica europea con l'Italia dentro sia debole e quindi con alti tassi di interesse. Al corrispondente della *Frankfurter Allgemeine* Ciampi scandisce: «Siamo il Paese più interessato di tutti a un Euro forte, perché di tassi alti, con il nostro debito, saremmo i primi a pagare le conseguenze».

[illegible] Lepri

Scioperi e pirati contro Gates

La difficile giornata del Signor Microsoft

[illegible] Lui amerebbe l'Italia. A Roma è accolto [illegible] star Bill Gates, il quarantenne re dell'elettronica, fondatore della Microsoft. Una folla [illegible] fotografi l'attende in via Veneto all'Hotel Majestic, che ha già ospitato divi americani [illegible] me Madonna e Woody Allen. Duemiladuecento studenti l'ascoltano all'università privata Luiss. E, ai giornalisti, il geniale Bill confida: [illegible] piace tanto venire [illegible] in Italia e qui ho lavorato con per[illegible] molto simpatiche».

Ma l'uomo che fornisce a quasi tutti i computer del mondo il software, i programmi per farli funzionare, ha un [illegible] «Per me è [illegible] abbastanza difficile arrivare in aereo a Roma» si sfoga. Proveniente da Nizza, [illegible] un Falcon 20, un aereo a nolo, Gates ha rischiato di non atterrare per lo sciopero degli uomini radar. «E' la terza volta che si imbatte in un'agitazione del trasporto aereo [illegible] Italia» rivela sconsolato Umberto Paolucci, luogotenente italiano.

Per mezz'ora il Falcon deve girare su Roma: a ca[illegible] i controllori [illegible]



Bill Gates, inventore di Windows

volo, mancava l'autorizzazione a toccare terra. Per sbloccare [illegible] situazione si chiede aiuto alla presidenza del Consiglio. [illegible] questo punto il volo è considerato quasi di carattere diplomatico e arriva il permesso d'[illegible]atterraggio a Ciampino, base degli [illegible]erei del governo.

Scortato dai carabinieri, il padre-padrone della M[illegible]soft sfreccia poi per le vie di [illegible] e recupera il tempo perduto. Infastidito per lo sciopero, [illegible] infierisce però quando i giornalisti gli chiedono un giudizio sull'Italia: «Mi occupo di software, non posso azzardare opinioni».

Tuttavia non evita qualche punzecchiata. Accade quando una giornalista dell'«Unità» domanda se [illegible] ridotte le tariffe di Internet per rendere più accessibili le informazioni. Gates fa prima [illegible] servazioni di principio: «Non sono un comunista e lo dico subito. Bisogna pagare Internet, come si paga [illegible] libro [illegible] un disco. Magari il mio è un atteggiamento capitalistico, [illegible] chi utilizza un software lo deve pagare». Poi parte il rimpro[illegible] «In Italia tante aziende comprano programmi copiati senza licenza. Non si comportano come Robin Hood, è furto commerciale». Gates ritiene troppo diffusa la pirateria in Italia: il 60% dei programmi sarebbe contraffatto. E in serata lo dice al presidente del Consiglio, Prodi, e al suo vice Walter Veltroni.

Roberto Ippolito

NOMI E COGNOMI

De Benedetti, dopo Valeo ora tocca all'Olivetti

QUANDO su Ivrea calavano le nuvole grigie dell'ultimo autunno e sui conti del gruppo informatico si abbatteva la crisi finale, bastava un [illegible] alla Valeo e negli occhi di Carlo De Benedetti brillava una luce improvvisa: «E' perfetta - ripeteva -, quell'azienda è perfetta». Immaginiamo quindi [illegible] quanto rammarico l'Ingegnere abbia deciso di privarsi di questo suo «gioiello» francese, al quale era legato per ragioni addirittura affettive, non solo di portafogli. Ma alla fine l'ha fatto, questo sacrificio estremo ma ne[illegible]io. E non gli è andata poi tanto male. Anzi.

«Destroying Valeo», titolava nella «Lex Column» il *Financial Times* di ieri. Severo con De Benedetti in questi ultimi mesi di crisi, nella sua ultima «sentenza» sulla cessione dell'azienda francese alla Cgip [illegible] foglio rosa londinese lo riabilita in parte: è l'«unico vincito[illegible] della partita Valeo, visto che ha ceduto il suo 27,4 per cento guadagnando poco meno [illegible] 2000 miliardi, (spuntando un «premio» dell'11-14 per cento rispetto al prezzo di mercato, dice il *Financial Times*) e ottenendo persino un acconto sui dividendi della [illegible]cietà per il biennio '96-'97. Per il resto, il quotidiano finanziario britannico vede solo «tanti sconfitti»: che poi sarebbero gli azionisti [illegible] minoranza della Cgip (dovrebbero essere «furiosi») e soprattutto la Francia, di cui si conferma di [illegible]vo il retrogrado approccio alla tutela degli azionisti.

Il giudizio del *Financial Times* è forse un po' troppo caustico, [illegible] contiene comunque due verità sulla presunta «vittoria» di De Benedetti. La prima: proprio l'affare Valeo e le [illegible] modalità tecniche dimostrano ancora una volta, [illegible] mai [illegible] ne fosse ancora bisogno, che l'Ingegnere dà il meglio di sé sul terreno della finanza. E' stato sempre così, e non da oggi: anche nelle situazioni più complicate, compresa quella del vecchio Banco Ambrosiano, è riuscito a massimizzare la plusvalenza, o quanto [illegible] a ridurre [illegible] lumicino la minusvalenza. Ora, proprio sul piano finanziario la cessione Valeo gli consente di azzerare i debiti della Cerus e [illegible] cancellare quasi del tutto il «rosso» della posizione finanziaria netta della Cir, che passerà da 1700 a 300 miliardi.

La seconda verità, non detta [illegible] *Financial Times* ma implicita nella prima, è che questa cessione, capolavoro del De Benedetti finanziere, ridimensiona lo spessore del De Benedetti industriale. Senza l'apporto di Valeo - che da sola copriva quasi il 70% [illegible] fatturato [illegible] consolidato - il gruppo Cir-



Cofide scende dal sesto al ventesimo posto della classifica Mediobanca dei gruppi industriali italiani. Ma al di [illegible] dell'aspetto quantitativo, la ritirata francese dell'Ingegnere segna, anche simbolicamente, il suo passaggio ad una fase di ulteriore *stand-by* industriale, di transizione strategica verso il definitivo spostamento del baricentro di gruppo sulle telecomunicazioni, e quindi sul business globale. Nel frattempo, chiusa l'avventura felice su un mercato «storico» come la Francia, oggi quello di Re Carlo è un regno in cui si restringono i confini territoriali e si riduce il perimetro operativo. E' [illegible] prezzo del risanamento, [illegible] cui la vendita della Valeo è solo il primo atto.

Perché ora, saldato questo conto «finanziario», De Benedetti deve pagare l'ultimo tributo, alla congiuntura mondiale e ai suoi errori passati: la cessione dei computer Olivetti. Ora che si rende possibile un riequilibrio dell'esposizione debitoria «a monte» del regno, la cauterizzazione della «ferita» industriale di Ivrea potrà avvenire [illegible] minore affanno, e Roberto Colaninno [illegible] si potrà dedicare [illegible] più serenità. Ma resta l'urgenza. Un'urgenza, purtroppo, che al momento pare inversamente proporzionale alla disponibilità [illegible] compratori: nonostante gli annunci sulle prossime dismissioni, e nonostante le numerose ma sterili «manifestazioni di volontà» esplicitate sui giornali (da quella dell'a[illegible] Gary Clash a quella dell'Ibm) attualmente né l'amministratore delegato dell'Olivetti né lo stesso Ingegnere hanno in mano granché. Anche per questo, nonostante la «vittoria» francese, [illegible] il mercato continua ad aspettare, oltre alle prossime manovre del finanziere, qualche segnale dal De Benedetti industriale. Segnale che dovrebbe vedersi a partire dalle alleanze strategiche: quelle grandi, per esempio con France Télécom nelle telecomunicazioni, e quelle piccole, per esempio per la Olivetti Sistemi e Servizi. Corrado Passera lo va ripetendo da mesi: «L'Ingegnere ha almeno altre due vite da vivere, prima di potersi considerare sconfitto». Tocca a lui dimostrare che [illegible]

Massimo Giannini

L'Istat conferma: ad ottobre i prezzi sono aumentati del 3%

Inflazione, in vista quota 2,7

L'industria: ma i consumi crollano

ROMA. Dato record per l'inflazione del mese di ottobre: l'aumento del 3 per cento dei prezzi, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, è il più basso [illegible] giugno 1969. In settembre l'aumento [illegible] base annua era stato del 3,4 per cento. L'analisi dell'Istat che fornisce i dati ufficiali sull'inflazione segnala che, ad ottobre, gli aumenti congiunturali più significativi hanno riguardato abitazione, acqua, energia elettrica (settore in cui Cgil e consumatori si oppongono all'abolizione della tariffa unica nazionale) [illegible] combustibili.

Il nuovo successo sul fronte dell'inflazione è stato accolto con un «me lo aspettavo» dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che prevede per fine anno un incremento dei prezzi al consumo attestato sul 2,8 o 2,9 per cento. Anche le proiezioni del ministero dell'Industria concordano con Visco, ma c'è chi si spinge oltre e ipotizza, per novembre, un'inflazione dal 2,5 al 2,6 per cento. Comunque tutti appaiono convinti che quota 2,7 sia ormai prossima.

Intanto dell'aumento di ottobre, limitato allo 0,1 per cento su base mensile, si compiace la Confesercenti, sostenendo che «la discesa dell'inflazione sostiene [illegible] potere di acquisto delle famiglie e potrebbe quindi [illegible] qualche misura far ripartire i consumi». Soddisfatta [illegible] che la Confapi, che, sulla base dei nuovi dati, chiede però [illegible] significativa riduzione [illegible] tasso di sconto per fronteggiare la stagnazione economica, prima che que[illegible] generi nuove perdite di posti di lavoro. A guardare con diffidenza i dati sull'inflazione di ottobre [illegible] i sindacati: le cifre, commentano, sono positive in termini contabili, [illegible] preoccupanti perché confermano il calo dei consumi delle famiglie. «Siamo di fronte ad [illegible] impoverimento crescente - ha sottolineato il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda -, il governo dovrebbe inserire nella manovra un forte sostegno al reddito e allo sviluppo del Paese. Se questo non succederà [illegible] tempi brevi, a partire dall'attuazione del patto per il lavoro, potremmo decidere la mobilitazione anche prima del 12 novembre».

E neppure la Confindustria riesce a trovare motivi di particolare ottimismo nei dati sull'inflazione. «Da un lato - spiega il periodico dell'associazione "Congiuntura Flash" - il clima di fiducia delle famiglie (che hanno ulteriormente ridotto i consumi portandoli ad un vero crollo) e le aspettative delle imprese sono nuovamente peggiorati negli ultimi mesi, anche [illegible] seguito all'incertezza sui contenuti della Finanziaria e [illegible] tempi e modalità della riduzione dei tassi di interesse». «Dall'altro lato - prosegue la pubblicazione della Confindustria - il miglioramento del trend inflazionistico è [illegible] [illegible] forse dalla stagione dei rinnovi contrattuali, in particolare quello dei metalmeccanici, le cui richie[illegible] non sembrano compatibili con l'obiettivo di ridurre l'inflazione al 2,6 per cento nel 1997». [v. cor.]

[illegible]

Foro Buonaparte addio

MILANO. Entro la fine dell'anno la Montedison cambia indirizzo: gli uffici lasciano la storica sede di Foro Buonaparte, che ospita la holding dalla sua fondazione, avvenuta trent'anni fa, per trasferirsi nei più piccoli spazi di un edificio in piazzetta Bossi, [illegible] pochi metri dalla sede di Mediobanca. Lo ha confermato ieri durante l'assemblea della Compart (la ex Ferruzzi finanziaria), l'amministratore delegato Enrico Bondi. Durante l'assemblea, convocata per approvare la transazione con la Price Waterhouse, Bondi ha illustrato la situazione del gruppo Compart. Oltre a Montedison, definita «la parte industriale più rilevante», per cui è stato confermato un andamento positivo, Calcestruzzi «sta [illegible] soffrendo della [illegible] delle costruzioni». Andamento favorevole invece per Fondiaria.



Giorgio Fossa

Il presidente della Società Autostrade su programmi e privatizzazioni

Presto il via alla variante di valico

Entro il Duemila sarà raddoppiata la Torino-Savona

TORINO. A fine anno, [illegible] al [illegible]mo all'inizio del 1997, partiranno i primi lavori per la variante di valico per il potenziamento della Firenze-Bologna. Lo ha annunciato il presidente della società Autostrade, Giancarlo Elia Valori. «Hanno chiesto di partecipare - ha detto - qualificate imprese nazionali ed europee. Ieri [illegible] state spedite le lettere per chiedere le offerte a quelle ritenute id[illegible]e. La gara [illegible] svolgerà nella prima decade di dicembre». I lavori interesseranno i due cunicoli pilota della galleria di base della variante, lunghi sette chilometri e larghi 3 metri e 90. La base d'asta è di 118 miliardi di lire.

Ma nell'incontro, organizzato per presentare il nuovo viadotto Stura, tra i maggiori d'Italia, [illegible] [illegible] completamento della tratta di raddoppio Monterossa-fiume Stura, si è parlato anche della Torino-Savona. Entro il Duemila potrebbe essere completato [illegible] raddoppio dell'autostrada, l'unica in Italia che, per alcuni tratti, ha una sola carreggiata a tre corsie e che, per l'alto numero di incidenti, [illegible] stata denominata [illegible] in passato «autostrada della [illegible]». Finora i chilometri [illegible] Torino-Savona raddoppiati [illegible] 78 per un costo di circa 346 miliardi e sono in corso i lavori per ulteriori 18 chilometri (200 miliardi). Per completare il raddoppio occorrono 500 miliardi, di cui 400 a carico dello Stato.

Il presidente Valori ha sottolineato «l'importante ruolo di cerniera che la Torino-Savona [illegible] destinata a svolgere rispetto alla progettata Asti-Alba-Cuneo» [illegible] alla previ[illegible] realizzazione del traforo italo-francese del Mercantour. A proposito del Mercantour, Valori ha ricordato che esistono già due soggetti che potrebbero dar vita a [illegible] concessionaria unica italo-francese per la costruzione e gestione del traforo, la «Autoroutes [illegible] Tunnel du Mont Blanc» e la Società per [illegible] Traforo del Monte Bianco.

Il governo prepara una mediazione per il rinnovo del contratto

Meccanici, l'ora di Treu

Il ministro chiede proposte «più precise» ■ Federmeccanica
Gli industriali replicano: abbiamo già dato indicazioni



Il ministro Tiziano Treu

ROMA. Si delinea un intervento di■ del governo per sbloccare la vertenza dei metalmeccanici. L'indicazione arriva dal ministro Treu, il quale, dopo l'incontro di ieri con Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm che ■ certificato l'impasse, ha affermato che nella riunione del 12 novembre a Palazzo Chigi con i leaders confederali, si discuterà anche ■ contratto delle tute blu.

■ prima della settimana prossima, il ministro Treu si attende anche «indicazioni più precise» da Federmeccanica. ■ finora gli imprenditori ■ hanno presentato controproposte alle richieste salariali dei sindacati (262 mila lire d'aumento medio mensile). «Non è più possibile una posizione di mera attesa, i tempi si sono ristretti - ha detto Treu -. L'unica cosa che non si può accettare è rassegnarsi ■ non fare il contratto».

Ma ■ è arrivata la replica di Federmeccanica: «Abbiamo già fornito ■ ministro Treu indicazioni precise, attente e di valore - ha detto il direttore generale, Figurati -. Non abbiamo mai fatto cifre, ma indicato un ambito negoziale ■ ■ quale si può operare per definire un contratto ■ inflattivo».

Il governo, comunque, dà la sensazione di voler stringere i tempi. Come? Con ■ mediazione ■ e propria, se «snideràs» Federmeccanica a presentare una controproposta ■ sulla quale avviare il confronto con i sindacati. Oppure, potrà avanzare alle parti un «lodo», una sua proposta di compromesso, «prendere o lasciare».

Scettici sull'ipotesi-lodo si dicono, però, i sindacati: «Il governo non può deciderlo - ribatte Claudio Sabattini, ■ leader della Fiom - perché per fortuna non siamo in Urss dove gli accordi venivano imposti. In Italia non esiste l'obbligo dell'accordo a tutti i costi». E per Gianni Italia, n. 1 della Fim, «il lodo finirebbe per essere un boomerang per ■ governo». Aggiunge pessimista Luigi Angeletti, leader della Uilm: «L'unica interpretazione di questa assurda chiusura degli industriali è che si stia cercando semplicemente di eliminare l'accordo del luglio '93 sul costo ■ lavoro. Perciò il governo deve intervenire con estrema decisione dicendo che quelle regole devono essere applicate, e in quale modo». E come segno della loro buona volontà, ■ i sindacati hanno detto di essere pronti a rivedere le loro richieste se, d'intesa con ■ parti sociali, il governo deciderà di ribassare i tassi di inflazione programmata ■ quali Fiom, Fim e Uilm hanno costruito ■ piattaforma. In pratica, un punto ■ ■ nel '97-'98, che pesa sul contratto quasi ■ mila lire. «La trattativa può riprendere, si può trovare l'accordo», dice anche il leader della Cisl Sergio D'Antoni. Ma avverte: se il governo ■ farà la mossa giusta diverrà inevitabile lo sciopero generale del 22 novembre. [p. pat.]

■ ■

Comau incorpora Berto Lamet

TORINO. E' stato approvato dalle rispettive assemblee ■ progetto ■ incorporazione della Berto Lamet SpA nella controllante Comau Finanziaria SpA, sulla base di ■ rapporto ■ cambio di due azioni Comau, godimento 1/1/1996, ogni azione Berto Lamet posseduta. La fusione è motivata dalla necessità di integrare in un'unica Società le attività di progettazione, produzione e commercializzazione degli stampi per carrozzeria (Berto Lamet) con quelle relative ai sistemi di produzione degli autoveicoli, sulla base delle mutate esigenze dei costruttori. L'assemblea della Comau Finanziaria ha inoltre deliberato di modificare la propria denominazione in Comau SpA, con efficacia dalla data di effetto della fusione, ■ di raggruppare le proprie azioni da nominali 500 lire in azioni da nominali 1000 lire.

Decise quattro ore di sciopero dei controllori di volo a Roma-Ciampino

Nuovi disagi domani per chi vola

E il settore dell'autotrasporto è sul piede di guerra

ROMA. Non si placa la burrasca nel settore trasporti: gravi disagi domani per chi vola, mentre il 18 novembre incrocia le braccia per 24 ore il personale navigante dei traghetti Tirrenia. A questo si aggiungono le tensioni tra gli autotrasportatori alla vigilia dell'incontro tra il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, l'Unatras ed il movimento cooperativo per affrontare i problemi del comparto.

VOLI. L'Ente nazionale di assistenza al volo ha comunicato che domani le organizzazioni sindacali Cisl, Uil, Anpcat, Licta ■ Centro regionale di assistenza al volo ■ Ciampino, si asterranno ■ lavoro dalle 11,30 alle 15,30. L'Enav ha fatto sapere che saranno ■ assicurati oltre ai voli ■ Stato, militari, d'emergenza, sanitari, umanitari e di soccorso, una serie di voli di collegamento con le isole, con unica frequenza giornaliera. Saranno inoltre assicurati tutti i voli charter da e per le isole, tutti i collegamenti intercontinentali in arrivo, compresi i transiti su scali nazionali, nonché alcuni voli intercontinentali in partenza.

TRAGHETTI. La Federmar Cisal ha proclamato lo sciopero nei confronti della Tirrenia (il 18 novembre ■ fermerà per 8 ore ■ che ■ personale amministrativo) per protestare ■ ■ scarsa sensibilità della compagnia di navigazione ad affrontare le richieste concentrate nella riduzione dell'orario di lavoro per la ripresa dell'occupazione».

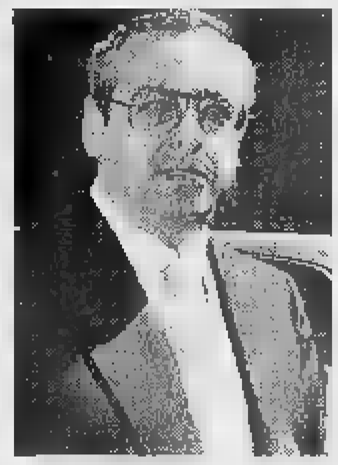
AUTOTRASPORTO. La mancata autorizzazione da parte della questura di Roma alla manifestazione della Fai (Federazione autotrasportatori italiani) - organizzata per oggi, in concomitanza con l'analoga protesta degli autotrasportatori francesi che marceranno con i Tir su Parigi - ha provocato una manifestazione spontanea ■ parte di alcuni autotrasportatori, che hanno dimostrato il loro malcontento davanti al ministero dei Trasporti. La Fai denuncia i ■ aumenti del prezzo del gasolio (che costando 286 lire il litro è «il più caro d'Europa») e la richiesta dell'Ue di restituire 900 miliardi ■ sgravi fiscali concessi al settore nel biennio '93-'94 proprio per recuperare ■ le spese di carburante.

Piano di salvataggio lunedì al Senato

Il Banco di Napoli vende il Mattino a Caltagirone?

Prezzo pattuito, novanta miliardi
Protesta la Federazione della stampa

ROMA. Il presidente della commissione Finanze Gavino Angius ha confermato che il provvedimento per il salvataggio del Banco di Napoli, a causa dell'ostruzionismo ■ della Lega, sarà discusso direttamente dall'aula di Palazzo Madama lunedì. Angius ha ribadito che è molto probabile che ■ go■ chieda la fiducia se, in aula, si riproporrà la medesima situazione. La proposta, oltre ad ■ trare il «no» della lega, ha suscitato anche il malcontento ■ Polo che non potrà vedere discussi i propri emendamenti. A questo proposito Angius ha sottolineato che «l'ostruzionismo della Lega ■ solo ha impedito al Polo ma anche a ■ della maggioranza di introdurre ulteriori modifiche ■ provvedimento». Ieri, frattanto, en ha annunciato 4 emendamenti che prevedono l'allargamento della partecipazione al capitale ■ enti meridionali, riduzione degli stipendi degli alti dirigenti, estensione degli accordi sindacali ai lavoratori dell'Isveimer e assegnazione della gestione ■ «pacchetto» del Tesoro al Mediocredito.



Francesco Gaetano Caltagirone

Ma ad accrescere le polemiche intorno alla banca, in serata, è arrivata l'anticipazione che il quotidiano «Il Mattino» di Napoli verrà venduto a Francesco Gaetano Caltagirone, azionista di maggioranza della Edime, la società che ha già in affitto il quotidiano fino al 2000. Lo afferma una nota di «Prima comunicazione», anticipando la notizia che verrà pubblicata nel prossimo numero.

La decisione sarebbe già stata presa dal consiglio di amministrazione della Fondazione del Banco di Napoli: prezzo pattuito, 90 miliardi, 7 più dell'ultima offerta fatta quest'estate dal costruttore, ma 9 meno della cifra richiesta dall'Imi, l'istituto che per conto della Fondazione ha condotto ■ porto l'operazione. Una valutazione ■le Coopers & Lybrand ha stimato in 100 miliardi il valore della testata. Nel prezzo, conclude «Prima comunicazione», sono compresi testata, macchinari, rotative, sede di via Chiatamone e altri immobili.

Secondo un gruppo di parlamentari ccd-cdu che ha presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro Ciampi, l'operazione coinvolgerebbe anche ■ «Gazzetta del Mezzogiorno». I parlamentari fanno riferimento all'acquirente, ■za chiamarlo direttamente in causa, ma ■ definiscono un gruppo imprenditoriale «che nutre notevoli interessi nell'area di Bagnoli» e che potrebbe puntare alla gestione del quotidiano di Napoli «per avere mano libera» nell'area da ristrutturare.

Francesco Gaetano Caltagirone, 62 anni, romano, dopo aver acquistato nel febbraio 1995 dal gruppo Monti il «Tempo» per ■ miliardi, ha rilevato a fine maggio dalla Ferfin ■ «Messaggero» per ■ miliardi (di cui deve completare il pagamento entro luglio 1998). Nel luglio scorso ha ■ ceduto il «Tempo» al gruppo Bonifaci, per 70,48 miliardi. La prima quota del «Mattino» era stata acquistata nel 1988.

In serata, la segreteria della Federazione nazionale della stampa e l'Associazione napoletana della stampa hanno chiesto alla Federazione editori un incontro urgentissimo con i dirigenti dell'editrice de «Il Mattino» per sapere se corrisponde al vero la notizia della vendita del quotidiano a Francesco Gaetano Caltagirone. In attesa di un chiarimento, stigmatizzano ■ comportamento dell'Edime «che sino ad ■ non ha fornito alcuna notizia certa al sindacato sulle intenzioni della Fondazione del Banco di Napoli».

FLASH

Airbus costruisce la flotta per Usair

E' il contratto più ricco mai sottoscritto nella storia dell'aviazione civile. Il consorzio europeo Airbus fornirà ■ gruppo statunitense Usair 400 aerei della famiglia A319, A320 ■ A321 per un importo ■ 18 miliardi di dollari (oltre 27 mila miliardi di lire). Airbus è un consorzio partecipato dalla società francese Aérospatiale (37,9%), la tedesca Daimler-Benz Aerospace Airbus (37,9%), la British Aerospace (20%) e la spagnola Constructiones Aeronauticas (4,2%).

■ nelle Tlc israeliane

La Stet ■ entrata nel mercato delle Tlc israeliane. La Golden Lines International, ■ ■ Stet International è presente come partner strategico con una quota azionaria del 26,4%, si è aggiudicata una delle due licenze di servizi di tlc internazionali messe all'asta dal governo israeliano. Nel consorzio, oltre Stet, figurano il gruppo locale Aurec (editore degli elenchi telefonici e delle pagine gialle e proprietario di una tv via cavo), l'americana A South Western ■ e i gruppi locali Globescom ■ Khan. Entro i prossimi tre anni la Golden Lines International prevede di investire circa 200 milioni di dollari.

Erg, nel '96 utile di 1,6 miliardi

Il bilancio 1996 della Erg spa si è chiuso ■ un utile di 1,6 miliardi di lire al netto di ammortamenti per 2,8 miliardi. Questo bilancio è il primo che recepisce gli effetti della fusione della società Omicro srl, Erg spa, Garrone spa e Finerg spa.

Un fondo pensione per i dentisti

Il consiglio nazionale dell'Andi - Associazione nazionale dentisti italiani - si è fatto promotore della costituzione ■ uno ■ primi fondi pensione italiani. Con FondoDentisti, reso possibile grazie alla collaborazione di Previnet - società di gestione dei servizi per la previdenza - l'Andi si propone di dar vita a un'entità che funga ■ referente per gli oltre ■ mila professionisti operanti nel nostro Paese.

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21100-21300; Carro 2200; Electrolux 77600; La Carnica Assicurazioni 1850; Euromedia 1300; Data Base 1500-1560; Obbligazioni Popolare di Cremona 7% 100,50; Obbligazioni San Paolo di Brescia 97,50-97,90.

WARRANT: Gemina 37-39; Eurosviluppo 195; Sai risparmio 210; San Paolo Brescia 880; Unipol 400-425; Unipol privilegiate 310-320.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 589,43 (+0,51%); Bruxelles (Bel-20) 1823,91 (+0,71%); Francoforte (Dax) 2729,19 (+1,40%); Hong Kong (Hang Seng) 12775,47 (+2,17%); Londra (Ft-se100) 3935,70 (+0,35%); Madrid (Generale) 384,69 (+1,05%); Parigi (Cac 40) 2213,37 (+1,18%); Sidney (Generale) 2360,60 (-0,01%); Tokyo (Nikkei) 20991,52 (+1,93%); Zurigo (Swiss Market) 3615,40 (+0,79%); New York (Dow Jones) 6177,71 (+1,59%).

OBBLIGAZIONI DEL 06-11-96

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

RISTRETTO DI MILANO

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-11-96

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

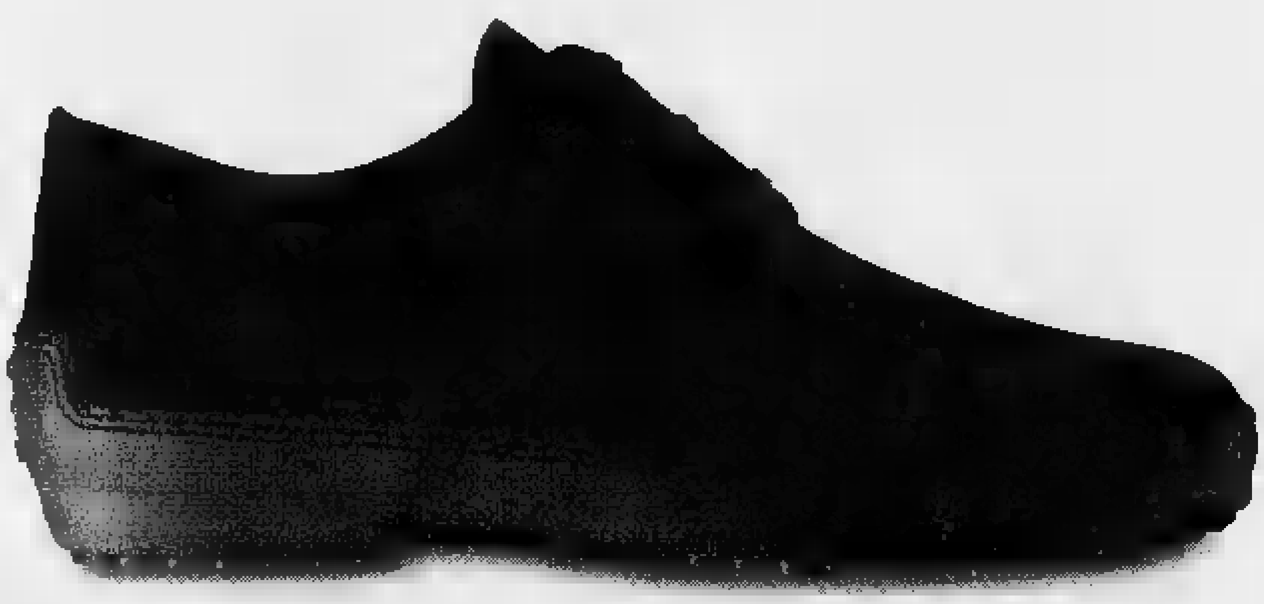
Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

J.P. TOD'S - DISTRIBUZIONE ITALIA - Tel. 02/772251

HAND-MADE ENTIRELY
J.P. TOD'S
BY EXPERT SHOEMAKERS
MADE IN ITALY

A QUALITY AFFAIR





The Evergreen

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 130 NUMERO 307 23 — GIOVEDI' 7 NOVEMBRE 1996

INTELLETTUALI [illegible] TV ALL'ALTRA [illegible]



«Gli intellettuali e la tv» è il [illegible] (particolarmente caldo, dopo lo scontro Veltimo-Busi) dell'*Altra edicola*, in onda alle 22,35 su Raidue. Con Abruzzese, Ferroni, Bosetti e Paola Capriolo (foto).

[illegible] DA PREMIO OSCAR

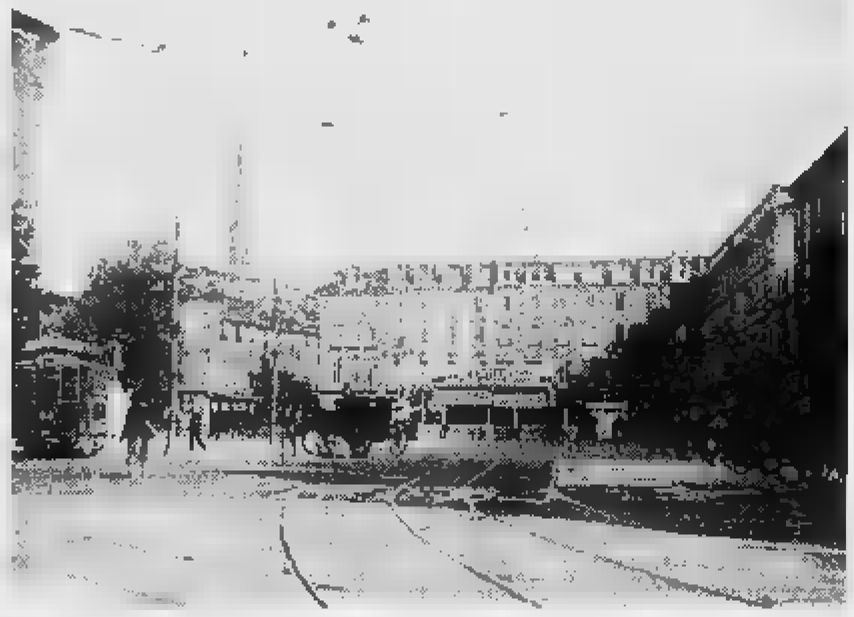


La mia generazione di Wilma Labate è stato scelto per rappresentare l'Italia al Premio Oscar. Il film racconta il confronto-scontro tra un bandito e un poliziotto. Sullo sfondo, gli anni di piombo.

Un libro lancia la sfida: cambiamo i nostri orizzonti urbani, mettiamoci nei panni dei più piccoli. E incontra una risposta a sorpresa

BOBBIO *La mia città a misura di bambino*





Sopra [illegible] immagini della Torino fra gli Anni Dieci e Venti: da sinistra i portici di via Sacchi e piazza Castello con la Mole Antonelliana sullo sfondo



Nella foto grande, al centro della pagina, bambini [illegible] di inizio secolo a una colazione sull'erba

CAMBIAMO le [illegible] caotiche città, mettendoci nei panni dei bambini che le popolano. Trasformiamo i bambini in indicatori ambientali. Immaginiamo strade dove i bambini tornino a giocare. Immaginiamo quartieri dove possano girare da soli. Il messaggio di un libro che esce domani dall'editore Laterza, *La città dei bambini*, di Francesco Tonucci, psicologo del Cnr, studioso del pensiero e del comportamento infantili, autore di progetti a Fano e Palermo, noto anche per i suoi disegni, che firma Frato, è una rivoluzione dei più piccoli, destinata a sconvolgere la realtà urbana.

Ma i bambini non [illegible] una fascia debole? Non sono un gruppo sociale privo di potere e di voce? Come si può pensare a una rivoluzione fatta da loro o [illegible] loro? Mica vero, risponde Tonucci: «Vale la pena scommettere sul bambino perché è paradossalmente più forte». La [illegible] proposta, spiega, è molto vicina a quella ambientalista, [illegible] non sono molti coloro che comprendono che [illegible] significa il concetto di ambiente (dalla lotta all'inquinamento allo sviluppo sostenibile). I problemi e le esigenze di figli e nipoti sono [illegible] qualcosa di concreto, fanno parte delle scelte che facciamo giorno per giorno.

In materia esiste anche una letteratura. Il libro ricorda in particolare un articolo di Lewis Mumford pubblicato nel [illegible] come editoriale del primo numero della rivista *Urbanistica*. A sua volta, il famoso teorico delle questioni urbane citava gli scritti di un altro studioso, Joseph K. Hart, che risalgono al 1925. L'appendice bibliografica elenca un centinaio di opere sul rapporto fra bambini e ambiente urbano. Tuttavia la produzione scientifica è rimasta scollata dalla realtà: quello che popola le nostre caotiche città è «un bambino prigionero nella sua casa fortezza».

Che cosa fare materialmente per restituire le città ai bambini? Quella raccontata nel libro non è una rivoluzione campata in aria, bensì fatta di casi concreti, che riguardano l'organizzazione delle città moderne. Pagina dopo pagina il libro esamina tutta una serie di disagi, che colpiscono i più piccoli abitanti delle città italiane, sia grandi sia minori. Fra le diverse proposte per porvi rimedio, due sono decisamente sorprendenti: quella di rinunciare agli spazi gioco riservati ai bambini e quella di fare delle strade un luogo di socializzazione per i piccoli.

«Ai bambini non piacciono gli spazi rigidamente definiti e separati», scrive Tonucci. Ai giardinetti attrezzati, [illegible] scivoli e girotondi dove i bimbi vanno avanti e indietro come criceti sulla ruota, chiede di sostituire una varietà di spazi senza una funzione specifica, lasciati semplicemente liberi, adatti ai bambini come agli anziani, spazi inutili rispetto alle esigenze di uffici, fabbriche, traffico, commercio.

L'altra idea è valorizzare l'esempio dei «bambini di strada», rovesciando lo stereotipo che giudica riprovevole vivere in strada. Invece di tentare di riportare a scuola o richiudere nelle istituzioni i «ragazzi di strada», riuscire a moltiplicarli, portare in strada tutti i bambini, obbligando le amministrazioni a riqualificare la strada, liberarla dalle immondizie, renderla un territorio [illegible] e abitabile».

Quando l'autore ha finito il libro, ha mandato le bozze a Norberto Bobbio, col quale mantiene cordiali rapporti. Il filosofo ha risposto con una lettera (che pubblichiamo quasi integrale) in cui ricorda, come commento alle tesi del libro, la città di quand'era ragazzo, ricostruendo una Torino, fra il 1915 quando aveva sei anni e il 1925 quando di anni [illegible] sedici, che [illegible] esiste più.

Alberto Papuzzi

«GIOCAVAMO SUL MARCIAPIEDE»

Trottole, biglie, pallone, figurine
Una lettera con i ricordi del filosofo

«Non c'era nessun pericolo, scendevamo da soli Adesso non si può più, le aree pedonali sono state progettate per far piacere ai negozianti»

CARO Frato, mi ha fatto molto piacere ricevere le bozze del [illegible] libro, anche perché è scritto in modo semplice, chiaro, scorrevole, da persona educata e gentile che ama i suoi lettori e li aiuta a capire con ragionamenti corretti, con parole piane [illegible] linguaggio comune, [illegible] esempi che tutti possono comprendere - perché i casi citati fanno parte delle esperienze di ciascuno -, a cominciare dalla magnifica trovata, che si legge all'inizio, dove la città di oggi diventa per i bambini il bosco di ieri. Il libro è un continuo elogio della fantasia, [illegible] creatività, della libertà, dell'intelligenza, della spontaneità, della straordinaria ricchezza di idee e di sentimenti [illegible] mondo [illegible] bambini (...).

Anche per me la città è un inferno, non solo per i bambini. Ma io mi difendo uscendo sempre meno di casa. La mia vita ormai può svolgersi tra le quattro pareti del [illegible] studio senza troppi inconvenienti. Ma non ho dimenticato la mia vita di bambino. Anzi, riappare sempre più nitida alla mia mente (...).

La mia città [illegible] completamente diversa. Abitavamo a Torino in un quartiere di recente costruzione, in [illegible] [illegible] signorile, [illegible] si diceva allora, all'angolo di una strada morta, che finiva poco oltre il nostro portone. Si chiamava via Gasometro (oggi via Giovanni Camerana, ndr), perché quel quartiere [illegible] stato costruito sul vecchio edificio che dispensava calore e luce (i fanali della strada quando [illegible] bambino erano ancora a gas).

Bastava scendere le scale per raggiungere la nostra «sala giochi». Non c'era [illegible] pericolo. Scendevamo da soli. Non giocavamo sulla strada, perché acciottolata. Giocavamo sul largo marciapiede. I nostri giochi erano giochi da marciapiedi, che ora mi paiono scomparsi (ma posso sbagliare).

Tra questi, la trottola, che i più bravi prendevano in mano mentre girava e scagliavano contro la trottola degli avversari; le palline (o biglie) che si facevano correre spingendole con [illegible] scatto del pollice e dell'indice; la «settimana», gioco più femminile, a dire il [illegible] che consisteva nel saltare con [illegible] gamba sola su una figura tracciata col gesso a forma di rettangolo, ove ogni casella rappresentava un giorno: vinceva chi arrivava alla domenica [illegible] cadere; le «piance», come si chiamavano le figurine staccate dalle scatole di cerini che, ammucchiate l'una sull'altra sino a farne una torretta, venivano colpite a [illegible] [illegible] una pietra piatta e vinceva chi ne abbatteva di più.

«Il figlio dei portinai era il re del cortile»

Qualche [illegible] più tardi, quando eravamo al liceo, tornando da scuola in cinque o sei che abitavamo tutti dalle stesse parti, percorrevamo una lunga via deserta (ora diventata quasi impercorribile tante [illegible] le macchine posteggiate da una parte all'altra anche in doppia fila), così deserta che avanzavamo giocando al pallone, [illegible] se fossimo degli attaccanti di una squadra di calcio, sino al punto in cui ci scioglievamo e ognuno andava per la sua strada. E c'era il portone d'una chiesa sempre chiusa che faceva da porta dei nostri ultimi tiri.

Si giocava anche nei cortili. Passavo [illegible] ore sul balcone della cucina a guardare i bambini [illegible] caseggiati contigui che giocavano a rimpiattino, ai quattro cantoni, ai ladri e carabinieri. Era un po' come giocassi anch'io [illegible] loro: imparavo giochi nuovi, che rifacevo coi miei amici nel piccolo cortile [illegible] nostra casa, dove sovrano era il figlio della portinaia (molto più bravo di me in tutti i giochi). [illegible] anche nei cortili lo spazio è sempre più ristretto.

Ristretto da cosa? Ancora una volta, dalle automobili, che hanno indotto gli abitanti delle case a costruirsi, ciascuno, il proprio garage. I miei figli non hanno mai giocato in cortile. E poi i «grandi» hanno [illegible] a lamentarsi del chiasso che fanno i bambini giocando e hanno loro proibito di giocare nelle [illegible] post-meridiane, proprio quando tornano da scuola. Non si lamentano però del brontolio che fanno le macchine uscendo il mattino e rientrando alla sera.

E' vero: i bambini sono scomparsi dalla città. Si incontrano soltanto nei giardinetti, dove i loro giochi sono obbligati: lo scivolo e il girotondo. Io abito in una lunga strada con portici. I bambini di queste case potrebbero scendere in strada a giocare. Ma si vede che se n'è persa l'abitudine. I portici sono stati progettati non per far giocare i bambini ma per far piacere ai negozianti. Almeno io credo. I portici sono come le [illegible] pedonali, uno spazio per i commercianti e, se mai, per i grandi che vi possono passeggiare più liberamente, guardando le vetrine, di cui interessano ai bambini solo quelle di giocattoli o qualche raro negozio di animali da salotto, come [illegible] n'è uno sotto casa mia, fermato obbligato dei miei nipotini quando vengono a [illegible] il nonno.

Non so perché le ho raccontato queste cose. E' stato un modo per esprimerle la simpatia per la sua città ideale.

Norberto [illegible]

A Torino una grande mostra ripercorre quattro secoli di visioni e stupori

Il cinema? E' nato da una lanterna

Dai «mondi niovi» ai rivali dei fratelli Lumière

TORINO

GIRAVANO con cassette chiamate in veneto «mondo niovo» con «dentro lontananze e prospettive», chiedevano un soldo e trovavano molti curiosi (come annota lo scrittore veneziano [illegible] Zompini). Appartenevano a quella genia di imbonitori che, [illegible] '600 e '700, migravano per borghi, improvvisando spettacoli ottici.

A questo universo che ha preceduto e preparato il cinematografo, il Museo del Cinema di Torino dedica l'affascinante mostra *La magia dell'immagine*. Organizzata con successo a Lisbona, l'esposizione approda ora alla Promotrice delle Belle Arti, arricchita di allestimenti spettacolari per «rivivere in modo globale le suggestioni delle antiche visioni». Si inaugura oggi, (e si aprirà domani al pubblico), in coincidenza [illegible] la prima proiezione cinematografica torinese (il 7 novembre 1896, in via Po, nell'ex ospizio della Carità) e durerà fino al prossimo 31 marzo. Cinquecento oggetti, provenienti dalla collezione di Adriana Prolo, e da quella Barnes. Una cavalcata attraverso scatole ottiche e teatri d'ombre; vetri colorati e stampe; prassinoscopi, zoetropi, polemoscopi, caleidoscopi, cosmorami. Il catalogo, curato da Paolo Bertetto e Donata Pesenti Compagnoni (per Electa), fornisce la guida scientifica per seguire la lunga marcia d'avvicina[illegible] a Hollywood.

Negli oli secenteschi di Gamberini e Graneri, vediamo il prototipo dello spettatore antico. Sono soprattutto donne, chinate, con l'occhio incollato voyeuristicamente al forellino della scatola magica. I pargoli svolazzano, i mariti sghignazzano intorno ad asini e ceste. Mentre là dentro, in quel gioco di luci e ombre, specchi e disegni, si muovono immagini horror (schele[illegible] con falce e clessidra, [illegible] che ardono tra le fiamme dell'inferno), si viaggia per [illegible] e geografie lontane.

Il cinema nacque così. Tre secoli prima dell'invenzione brevettata dai Lumière. Nelle campagne, nelle oasi polverose dei boschi, nelle piazze chiassose [illegible] fiere. Sgorgò dalle ricerche di scienziati [illegible] studiavano l'occhio e la luce. Secondo Langlois, affonda le radici nel Seicento, con l'opera del padre gesuita Kircher che descriveva la camera oscura, l'immagine reversibile, le lanterne magiche in possesso dei monarchi.



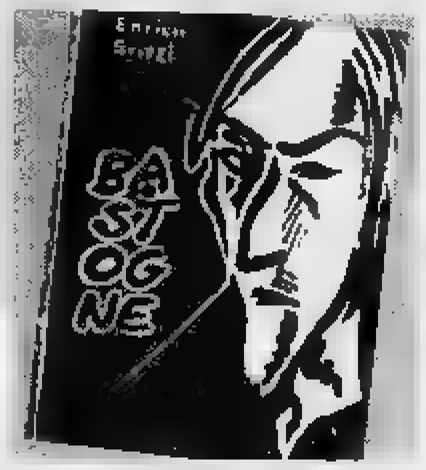
Vetro per lanterna magica

Verso la fine del Settecento, s'aggirarono per l'Europa strani personaggi, che facevano apparire simulacri di spettri alla maniera dei Ro[illegible]. Alcuni pretendevano solo di stupire, altri sostenevano di avere legami intimi con l'aldilà. Le loro «lanterne nebulose», nascoste, proiettavano immagini nel buio, su colonne di fumo, tra effetti speciali e sonori. Tra questi venditori di mirabolanze, si segnalò il fisico e [illegible] nauta belga Robertson col fantasmagore». Imperversò nella Francia post-rivoluzionaria, desiderosa di riscoprire la meraviglia, il buio, dopo il forzato trionfo della religione dei Lumi. Per [illegible] la suggestione, allestì spettacoli in un [illegible] convento di cappuccini, sconsacrato, sopra le tombe della regina Luisa e della marchesa di Pompadour. Ma c'era anche chi usava il fantastoscopio per educare il volgo. Come l'ottico inglese Philip Carpenter. Che produsse «vetri da proiezione» con soggetti dalla botanica, dalla storia naturale, dall'astronomia, per aumentare la conoscenza.

Nell'Ottocento, [illegible] [illegible] dinamismo, si cerca di animare le immagini. Tra i geni irregolari c'è Emile Reynaud che brevetta una serie di prassinoscopi sempre più sofisticati. [illegible] fine ottiene una macchina che proietta, grazie a un prisma, immagini in movimento [illegible] uno specchio incorniciato, simile a un piccolo schermo. Gli spettacoli sono comici, drammatici, pantomime, accompagnati dal pianoforte. Riscuotono [illegible] successo, costringono Reynaud a turni [illegible] (tutti i giorni al Museo delle Cere Grévin, per parecchi anni) per escogitare tecniche, e produrre sempre [illegible] bande disegnate. Fu breve, però, la vita felice. Il [illegible] cinematografo, sebbene bianco e nero, sebbene riproducesse semplici spezzoni di realtà, mise in crisi il «teatro ottico» e lo costrinse a chiudere nel 1900. Reynaud scivolò nella depressione e nella follia. Un giorno, preso da furia disperata, distrusse a colpi d'ascia la sua creatura, buttando nella Senna le bande disegnate. Un olocausto di ingegno e lavoro, sull'altare del cinema. Che muoveva i primi passi nei kinetoscopi di Edison, nelle ricerche sul [illegible] di Muybridge, nella cronofotografia di Marey e Demeny.

Bruno Ventavoli

IL CASO. Nel secondo romanzo un ribaltone dei sentimenti







Da sinistra, la copertina del nuovo romanzo «Bastogne» e Niccolò Ammaniti; a destra, Enrico Brizzi

Brizzi, ritorno da cannibale

Scopre il gusto della cattiveria

SI', c'è stata una stagione in cui anche loro, i quattro personaggi [illegible] questa storia erano come tutti...». Eccoli: «Ermanno Claypool, teppa nizzarda cresciuta nel quartiere attorno a piazza Federico Nietzsche; il Cousin Jerry, bestemmia urlata contro [illegible] geometrie del buon comportamento umano con quella spilla - Ti Sborro In Faccia - sempre appuntata alla giacca; Raimundo Blanco, mezzo pusher che cammina [illegible] un gigolo cubano, camicia da bowling e basette ben tenute; Dietrich Lassalle, un alcolista p[illegible] vero che potenziale, fissato con la seconda guerra mondiale a fascicoli...».

Così, alla fine, è lui che suggerisce *Bastogne*, il titolo del secondo romanzo di Enrico Brizzi che [illegible] domani, primo dei due eventi stagionali della Baldini & Castoldi (di gran lunga il maggiore, *Anima Mundi* della Tamaro, si produrrà a inizio '97), 80 mila copie come tiratura iniziale, l'autore tenuto per mesi [illegible] una [illegible] clausura della casa editrice, non partecipare, non comparire, soprattutto [illegible] promiscuità con i giovani «cannibali» Ronchey e Scaraffia coccolano Pinketts e Aldo Nove? Baricco esalta [illegible] ferocia della Santacroce? Bazzecole. Il [illegible] cannibale [illegible] questo fine [illegible] deve [illegible] lui, più cannibale dei cannibali perché capace di un voltafaccia a 180 gradi, un autentico ribaltone: dal sentimento tenero e dall'amore casto del caro, vecchio *Jack Frusciante*, allo stupro di gruppo, acme di una guerra metropolitana ambientata un po' di anni fa che Brizzi disegna, [illegible] il giudizio concorde dei primi lettori del libro, [illegible] [illegible] crudezza inaudita, a confronto della quale Ammaniti e soci sembrano venditori [illegible] caramelle...».



Ugo Tognazzi

Si intitola «Bastogne» è una guerra di eroi metropolitani arrabbiati e violenti

Di fronte alla [illegible] crudezza Ammaniti e soci sembrano venditori di caramelle

«Lui [illegible] ha mai saputo come Cousin Jerry avesse previsto quel che poi è successo...»: l'incipit [illegible] *Bastogne* [illegible] presenta subito il personaggio chiave [illegible] libro, che per l'appunto ha avuto [illegible] lungo come [illegible] *Cousin Jerry backin town* cambiato solo all'ultimo minuto come Brizzi è uso fare un po' con [illegible] e tutti: [illegible] diverte prendere in giro, inventare»; nato e cresciuto [illegible] Bologna, padre professore universitario di [illegible], madre insegnante di lettere, nel risvolto di copertina [illegible] fa credere, per esempio, di [illegible] nato a Nizza. Non [illegible] [illegible]. Perché è lì, nella città «divida e oppiacea, che il quartetto si muove in una simbiosi tesa e scattante [illegible] una bomba pronta [illegible] deflagrare» anche [illegible] poi dietro «si intravede la Bologna dei primi Anni 80, quelli della fauna del Dams e degli Skiantos, prossima [illegible] essere insanguinata dai raid della Uno Bianca...».

Cousin Jerry [illegible] tornato in città in un giorno di settembre «ed [illegible] stato chiaro da subito che stava iniziando qualcosa di fumettistico e definitivo. Prima del [illegible] arrivo la [illegible]siddetta vita: i vecchi muoiono, i g[illegible] crescono, le mamme imbiancano, i bambini rompono [illegible] coglioni, le belle fiche [illegible] fanno o non si fanno scopare...». Quella che sino allora era «solo una temibile squadra di disertori liceali, si arruola in [illegible] apocalittica guerra lampo». Sicché mentre rende un omaggio «asciutto e appassionato» a Pazienza (il fumettaro bolognese morto troppo giovane) e ai suoi Colasanti, Pentotal e Pietra, Zanardi e Pompeo e dispiega un inno nostalgico «al mitico superTognazzi», il [illegible] si scatena in un assalto continuo [illegible] sanguinoso [illegible] una società fintamente alternativa e perbenista».

«Pensavi di essere vittima di un'ingiustizia originale. "C'è un ordine che premia i più ubbidienti", diceva Cousin Jerry, "ma noi siamo stati chiamati a partecipare a un'altra festa"». E visto che gli ubbidienti [illegible] difesi, [illegible] [illegible] forza, dagli sbirri, Cousin Jerry [illegible] sentiva pienamente in diritto di [illegible] la forza anche lui. «E' una sfida a chi si fa male prima, e noi saremo gli ultimi [illegible] cadere». Morale? Dal cuor tenero allo splatter il passo davvero sembra breve. Che [illegible] primo sia già, letterariamente, morto, per [illegible] gioia di Sanguineti? O che il tarantinismo, anziché ormai fuori moda, continui a promettere migliori riscontri? «Vedi [illegible] tutti questi cattivisti - dicono gli scioccati da *Bastogne* - hanno [illegible] [illegible] protetta, famiglie sicure, la villa ai monti ecc. Al contrario la generazione dei quarantenni, che ha avuto vere difficoltà e traumi, è quella che pensa, [illegible] magari poi scrive, buono». In realtà il nuovo Brizzi potrebbe essere perfettamente spiegato nell'epigrafe che ha scelto, [illegible] Marziale: «Lasciva est nobis pagina vita proba» (La mia pagina [illegible] lasciva, la vita proba). Bravo, [illegible] ragazzo.

Mirella Appiotti

Allarme dei Comitati internazionali

Cani da guardia per Venezia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

In piazza San Marco, nel '66, l'acqua era alta quasi [illegible] metro e mezzo: le onde dell'Adriatico, spinte dallo scirocco, avevano sal[illegible]o i vecchi [illegible] della Serenissima ed erano entrate nella Laguna, trasformandola [illegible] un braccio di mare infuriato. L'acqua, nera di nafta, [illegible] per le calli, due metri oltre il livello usuale; saltarono telefoni, luce, gas, l'Unesco lanciò un appello [illegible] tutto il mondo e decine di comitati americani, australiani, inglesi, tedeschi, svedesi e olandesi, risposero con una miriade di donazioni private. In tutto un milione e 743 mila dollari, eccezionale contributo per far fronte all'emergenza.

Lo slancio dei «Comitati privati internazionali per la salvaguardia di Venezia» (tra i più facoltosi l'americano «Save Venice», presieduto da Laurence Lovett) è [illegible] intenso: oltre a restaurare (tramite l'Unesco) centinaia di [illegible]menti e opere d'arte, svolgono il ruolo insostituibile di [illegible] da guardia» internazionali, [illegible] di[illegible] sir Ashley Clarke, ex ambasciatore britannico a Roma e presidente del «Venice in Peril Fund». La vedova, lady Frances Clarke, ieri ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal sindaco Massimo Cacciari.

A trent'anni dal disastro, i Comitati si dichiarano preoccupati per i flussi turistici sempre più soffocanti e per il progetto dell'Agip di aprire pozzi nell'Alto Adriatico, al vaglio di una commissione voluta dal ministero dell'Ambiente. «La basilica di [illegible] Vitale [illegible] Ravenna - spiega il presidente Alvise Zorzi - dopo che erano entrati in funzione i pozzi [illegible] estrazione dell'Agip si è abbassata e quando c'è la marea è minacciata dall'acqua. Non vogliamo fare la stessa [illegible]. I Comitati vogliono che la richiesta [illegible] vagliata attentamente. L'Agip replica invece che l'abbassamento [illegible] suolo è un fenomeno secolare, dovuto piuttosto al massiccio prelievo di acqua.

Al gran consulto internazionale, cui hanno partecipato Soprintendenze e il direttore dell'Unesco Mounir Bouchenaki, sono venuti [illegible] pettine i nodi di una città che rischia [illegible] di affogare, [illegible] solo nelle chiacchiere: «Oggi - aggiunge Zorzi - se si verificano le condizioni meteorologiche di allora, ci [illegible] [illegible] le premesse perché quel disastro si ripeta». Zorzi [illegible] meno ottimista del sindaco Massimo Cacciari, il quale p[illegible] che sull'acqua alta punta l'indice sulle fondamenta delle case, da risanare: «Oggi il primo problema [illegible] la conservazione e l'ordinaria manutenzione della città».

I grandi lavori, dice Zorzi, tranne i rinforzi delle «difese a mare» non sono [illegible] iniziati. Ci si chiede ancora se il Mose possa funzionare: le tre grandi dighe mobili che dovrebbero aprirsi [illegible] [illegible] copertina di un libro e se[illegible] il [illegible] dalla Laguna alle tre bocche di porto (Lido, Malamocco e Chioggia) costano migliaia [illegible] miliardi. Le associazioni ambientaliste chiedono piuttosto che venga ripristinato l'equilibrio idrogeologico della laguna, rimarginando [illegible] «ferita» [illegible] canale dei petroli, trincea profonda quasi venti metri che insieme alle petroliere fa entrare le maree. [illegible] greggio, dicono, potrebbe arrivare [illegible] Marghera con [illegible] oleodotto. Senza contare la «bonifica» degli impianti di Porto Marghera: il [illegible] scorso il giudice Casson ha accusato di strage e disastro colposo i vertici Montedison e Enimont per le decine di operai morti di tumore.

Laguna inquinata, centro storico trasformato in Disneyland per giapponesi, un immenso patrimo[illegible] di case da schedare e risanare: «Eppure - dice Zorzi - tornano a farsi sentire le vedove inconsolabili dell'Expo Duemila di Gianni De Michelis, [illegible] cui i Comitati [illegible] gli ambientalisti si batterono come leoni». Il culto dei «grandi eventi», spiega, non farà ritornare le migliaia di veneziani sfollati nei 30 [illegible] seguiti all'alluvione. Oggi Venezia [illegible] 70 mila abitanti, contro i 145 mila del 1973. E i 16 mila che abitano al piano terra, guardano ogni sera la marea.

Carlo [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Se il professore torna alla cravatta; se l'Italia è annessa alla Svizzera

L'abito può servire a sottolineare [illegible] ruolo

Condivido con entusiasmo la norma di legge, [illegible] corso [illegible] approvazione in Gran Bretagna (col consenso unanime sia dei conservatori che dei laburisti), che obbliga i professori a portare [illegible] cravatta e vestirsi dignitosamente.

Immagino già il solito, insulso luogo comune: l'abito [illegible] fa il monaco.

E invece no. L'abito può servire anche [illegible] sottolineare una funzione, a rappresentare il rispetto del proprio ruolo, l'assunzione delle proprie [illegible]sponsabilità, fa parte dei doveri [illegible] del rispetto per il compito che si è chiamati a svolgere, senza del quale esso [illegible] degrada irreparabilmente.

Guardate, per esempio, i preti. Segno distintivo del sacerdozio moderno sembra essere diventata la sciatteria, la trasandatezza, il cattivo gusto, l'avvilimento della propria immagine.

Oggi non ci vuole coraggio, per un prete nel girare in giacchetta a quadretti e jeans.

Il vero coraggio, e la vera testimonianza, oggi, stanno nell'indossare la talare

dr. **Franco Villalba**, Torino

Un modo [illegible] risolvere il problema Padania

Involontariamente l'esercito della vicina Svizzera con le recenti esercitazioni contro la prospettiva di un'invasione da parte della Padania, ci suggeri[illegible] su [illegible] piatto d'argento la strategia vincente per la soluzione dei nostri problemi nazionali.

L'Italia non deve accettare le [illegible] per queste provocatorie esercitazioni anti-italiane, ma, senza porre indugi, dichiarare guerra alla Confederazione Elvetica.

Poi, si sa, c[illegible]a possiamo fare noi contro l'i[illegible]incibile esercito svizzero? Niente, alziamo repentinamente le mani, ci arrendiamo e veniamo annessi. Et voilà! I giochi sono fatti: il debito pubblico è istantaneamente ripianato dal governo del nostro nuovo Stato, [illegible] cassafor[illegible] d'Europa e forse del mondo intero.

Non solo: anche la tanto discussa questione del federalismo è risolta. Saremo il nuovo cantone del già esistente Stato federale svizzero. Anche per le mitiche fughe [illegible] capitali italiani in Svizzera, le interminabili indagini giudiziarie conseguenti, [illegible], ecc., i problemi non esisterebbero più.

Ma [illegible] vorranno davvero o è solo un sogno?

Franco Marletti, Collegno (To)

Così lo Stato ha impoverito l'Inps

Ormai da anni, in occasione di ogni «Legge finanziaria», viene invocata la riforma delle pensioni come [illegible] fosse il toccasana per risolvere ogni problema del Paese.

A ridurre le pensioni degli altri sarebbero pronti i parlamentari che maturano, oltre a quella derivante [illegible] loro attività normale, una cospicua pensione dopo solo una legislatura e tutti quelli che godono [illegible] godranno di pensioni da «Fondi» ricchi e ben amministrati, [illegible] all'infuori dall'Inps.

L'Inps si sa come funziona [illegible] quali origini ha avuto. La ritenuta sugli stipendi *lordi* [illegible] contribuenti, fra lavoratori [illegible] datori [illegible] lavoro, raggiunge il 25% circa, per cui le cifre cospicue derivanti se fossero amministrate da primarie Compagnie d'Assicura[illegible] darebbero ben altre pensioni.

Sempre l'Inps in virtù [illegible] [illegible] legge (che sarebbe facile definire), [illegible] posto a suo tempo [illegible] tetti massimi, danneggiando seriamente i maggiori contribuenti. Questo fino al pronunciamento della Corte Costituzionale avvenuto pochi anni fa. Perciò, considerato che il tetto massimo [illegible] stato in vigore per decine di anni, milioni di pensionati [illegible] stati elegantemente gabbati.

Questa è la [illegible]ma, a depauperare l'Istituto è [illegible] proprio lo Stato che ha trovato molto comodo usare per l'assistenza i soldi della previdenza mungendola per pagare il ricorso ai prepensionamenti, alla Cassa integrazione, usata [illegible] grande comodità a volte anche per pochi giorni [illegible] datori di lavoro, ed alla mobilità.

Se [illegible] si fossero intaccati i fondi, complice in primis lo Stato, l'Inps navigherebbe in ben altre acque.

Si dice che in futuro con i [illegible] tributi incassati non si potranno più pagare le pensioni, dimenticando che chi è in pensione ha già pagato a [illegible] pesantemen[illegible]. Alla ricapitalizzazione dell'Inps deve pensare lo Stato che ha prelevato a piene mani; si potevano magari destinare i ricavi delle privatizzazioni che, incassati a «spizzico», vengono mal usati.

Infine direi che questi proble[illegible] così [illegible] si dovrebbero discutere [illegible] sedi appropriate ed in modo sobrio, anziché come è stato in questi giorni ai congressi come quelli degli industriali baby, tenutosi a Capri con grande sfarzo e sperpero, dove la presidentessa [illegible] ha lesinato, anche se bella donna, atteggiamenti e sorrisi degni di una «star» cinematografica. Questo almeno per l'estetica.

Che nostalgia per i tempi in cui la Confindustria era [illegible] da grandi industriali, da Costa ed Agnelli, Merloni, Pininfarina [illegible] Lucchini.

Felice Sanzin, Biella

La mia casa pignorata per debiti che non ho

«Lo sconcertante episodio» [illegible] errore giudiziario, riferito dai giornali di lunedì 4 novembre, non si può più considerare una «rara avis». Pur ammesso che non ci sia [illegible] dolo, cioè la volontà di agire male, non si può non escludere una serie di superficialità nel metodo della procedura, che dà luogo a tali aberrazioni. E' capitato proprio [illegible] [illegible] un fatto non meno increscioso in una pretura della Provincia di Siracusa: mi vedo arrivare [illegible] casa un autocarro venuto per portarsi via i miei mobili.

Non so perché non mi sia venuto un infarto: un decreto ingiuntivo di pignoramento, per non aver pagato un debito contratto per certi lavori ricevuti! Cado dalle nuvole! Non conosco affatto il presunto creditore! Non ho mai ricevuto alcun avviso di comparizione, nessun invito di convocazione! Chi [illegible] sarà questo giudice [illegible] pace o di guerra, che istruisce un'ingiunzione di pignoramento [illegible] solo per la [illegible] del «libro contabile» scritto dal presunto creditore? Non deve essere [illegible] giudice «super partes» ed accertarsi sulla veridicità della denunzia, interpellando anche l'imputato?

Se l'imputato, anziché [illegible] donna qualunque come me, fosse stato il Prefetto, [illegible] il Questore, [illegible] il Sindaco, o... avrebbe [illegible] signor giudice «saltato» ogni indagine preventiva? Ed io «sono stata costretta» [illegible] pagare subito la somma presunta del debito all'ufficiale giudiziario, per impedire che mi svaligiassero la casa! Questa la parte prima!

Ascoltate [illegible] la parte seconda! Fissata, finalmente, la convocazione in un mattino [illegible] fine ottobre, mi presento con mio marito in pretura per assistere alla «sceneggiata» con il mio avvocato. Dell'altra parte c'è solo il procuratore, il quale, vista forse la mala parata, taglia la corda: [illegible] ne [illegible].

Il giudice rinvia per la «quarta volta» la convocazione delle parti al prossimo gennaio. Per la «quarta volta»?, grido io! [illegible] questa per me è la prima! [illegible] sono stata mai convocata pri[illegible] d'ora! Non ho alcun debito con nessuno! Qui finisce, sinteticamente, la prima scena di [illegible] farsa. Di chi la colpa? Del giudice di pace o [illegible] guerra? [illegible] degli avvocati «procuratori» pronti [illegible] avvoltoi a sbranare la preda? Siamo tornati alle caverne? Volete voi, lettori, conoscerne gli attori? Giratevi pure [illegible] preture della Provincia di Siracusa.

Questa la dichiarazione-confessione dell'imputata.

Lettera firmata

La [illegible] e Celentano [illegible] Festival [illegible] Sanremo?

Sarei contentissimo che il prossimo Festival [illegible] Sanremo fosse condotto da Adriano Celentano e dalla biondissima showgirl Maria Teresa Ruta.

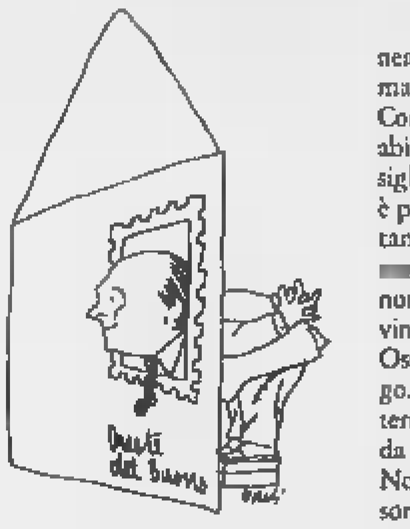
Sarebbe veramente una coppia eccezionale.

Vincenzo [illegible]
Terranova di Pollino (Pz)

LA [illegible] DI O.d.B

Gentile OdB, sono uno studente universitario, abito a Verbania e raggiungo il mio ateneo a Milano «grazie» alle Ferrovie dello Stato. [illegible] scrivo poiché voglio denunciare pubblicamente gli inverecondi dis[illegible] [illegible] questo [illegible] che continua [illegible] sopravvivere grazie [illegible] viaggiatori che, come contropane, ottengono un servizio caro, poco completo e scadente. Oltre ai problemi di tipo operativo [illegible] temporale, [illegible] render noto alla gente che legge la sua rubrica che è anche impossibile avere informazioni sugli scioperi...

Marcello Mancini, Verbania



Andrò a piedi da Verbania a Milano

GENTILE corrispondente, ringrazio per l'informazione. «Non dico che non si debba scioperare», lei afferma, «è un diritto del lavoratore, ma è anche un diritto dell'utente sapere se e come e quando andrà e tornerà dal lavoro [illegible] dall'università. Ebbene, dopo un [illegible] di telefonate superiore alla ventina ed assolutamente inutili (la Stazione [illegible] Verbania ha staccato il telefono; l'addetto al numero verde di Milano si è arrabbiato perché l'ho svegliato e poi mi ha dato un improbabile [illegible] che risulta sempre occupato), oggi ho deciso che domani andrò a Milano a piedi...».

Lei ha ragione, ma forse (spero) le cose andranno meglio [illegible] che Verbania viene chiamata provincia anche se non lo è. «La più piccola Provincia d'Italia», [illegible] mi informa una lettera arrivatami contemporaneamente alla sua, chissà come mai. «Appena 77 (settantasette) Comuni. Poco meno di 200.000 abitanti. E' [illegible] poco nota. La sigla automobilistica segna VB ed è per questo motivo che molti citano erroneamente Verbania come [illegible] provincia. Invece, l'esatta denominazione ufficiale della provincia è V.C.O. (Verbano Cusio Ossola). Verbania è solo capoluogo. La provincia VCO è la più settentrionale del Piemonte ed è nata da [illegible] costola della provincia di Novara. Le città più importanti sono Verbania (situata nel Verbano) Omegna (situata [illegible] Cusio) [illegible] Domodossola (situata nell'Ossola). Tre i laghi: Lago Maggiore (Verbano), Lago d'Orta (Cusio) e Lago di Mergozzo (Ossola). I confini della provincia VCO tracciano una sorta di irregolare triangolo, il cui vertice [illegible] incunea [illegible] i cantoni svizzeri del Vallese e del Ticino confinanti per ben due lati. La zona [illegible] Sud confina con le province di Novara [illegible] Vercelli (Piemonte) e Varese (Lombardia). Tutto questo per la precisione», [illegible] il gentile corrispondente Massimo Regaldi, da Ceredo di Ghiffa provincia VCO, che pure ringrazio per l'informazione. Certe coincidenze sono proprio curiose, ma, comunque, incoraggianti. E' come se, involontariamente, si facesse gioco di squadre.

Oreste [illegible] Buono

La Spagna lo premia come «modello di etica»

Montanelli: i giornali faranno harakiri

MILANO

AMICI miei, non fate harakiri», dice Indro Montanelli, in partenza per la Spagna. Amici [illegible] i giornalisti, massificati e piegati alla tv, alle sue regole, tesi [illegible] andarle a rimorchio, copiando[illegible] o enfatizzandone lo spettacolarismo. La Spagna è dove riceverà un riconoscimento che per la prima volta [illegible] italiano: domani, Filippo di Borbone consegnerà a lui [illegible] al filosofo spagnolo Julian Marias il Principe delle Asturie per «Comunicazione ed Umanesimo». La motivazione parla di etica, indipendenza, libertà, unite al rigore dello storico.

Un premio [illegible] rende omaggio alla sua etica professionale. Lei l'ha sempre difesa. Ma pressioni ce ne saranno pur state.

«Tralascio il periodo fascista, perché i totalitarismi non fanno la regola. Io personalmente no, [illegible] ho mai ricevuto pressioni. Forse vuol dire che l'indipendenza, quando si afferma, chiama rispetto. Ricordo che alla famiglia Crespi, proprietaria del *Corriere della Sera*, [illegible] cardinale chiese di sbarazzarsi di [illegible] e di Moravia. I Crespi risposero che era un problema [illegible] direttore. Nessuno ci cacciò».

Perché cacciarvi?

«Questo non lo [illegible] ancora adesso. Capisco l'alto prelato che [illegible] vuole Moravia, scriveva di sesso. Ma lo che c'entravo? Proprio [illegible] lo so ancora».

E grandi complimenti di nemici?

«Avversari, non nemici. Quando tirai fuori l'idea (che [illegible] mi perseguita e di cui vado fiero) *turatevi il naso e votate dc*, Berlinguer fu [illegible] più pacato. I democristiani erano furibondi per quell'espressione. Lui disse soltanto: questo è lo slogan che più ci colpisce. Ma anche Vittorio Foa, militante avversario, mi riconosceva galantuomo».

Ha rimpianti del tipo: «Potevo fare così, e invece...»?

«Non li conto. Sono tanti, sempre si pensa che si poteva fare di più e di meglio. E' impossibile fare questo mestiere [illegible] avere ripensamenti. Quello che non ho avuto sono i rimorsi. Qualche giudizio sbagliato l'avrò pur scritto, d'altra parte le persone [illegible] si presentano con così tante facce...».

Se non avesse fatto, e avesse [illegible] smesso di fare, il giornalista, che strada avrebbe scelto? Lo storico?

«Il professore, [illegible] sicuro, per questo mio bisogno [illegible] comunicazione. E se avessi vent'anni ora, non credo che tenterei questa via: ai miei tempi si incominciava nei piccoli giornali, gli Albertini e i Frassati ti tenevano d'occhio. Poi passavi al giornale più grande, ti facevano crescere, non ti improvvisava[illegible]. Leggevi qualcosa, magari un elzeviro, [illegible] alla terza riga sapevi di chi era senza aver visto la firma. Ma non voglio fare quello che "ai miei tempi"».

E' peggio il corrotto o il corruttore?

«Sono sullo stesso piano. Se uno ha [illegible] forza [illegible] non [illegible] corrotto, il rapporto crolla. Ma gli italiani, quanto a forza di carattere...».

Fa più danni il politico disonesto o quello incapace?

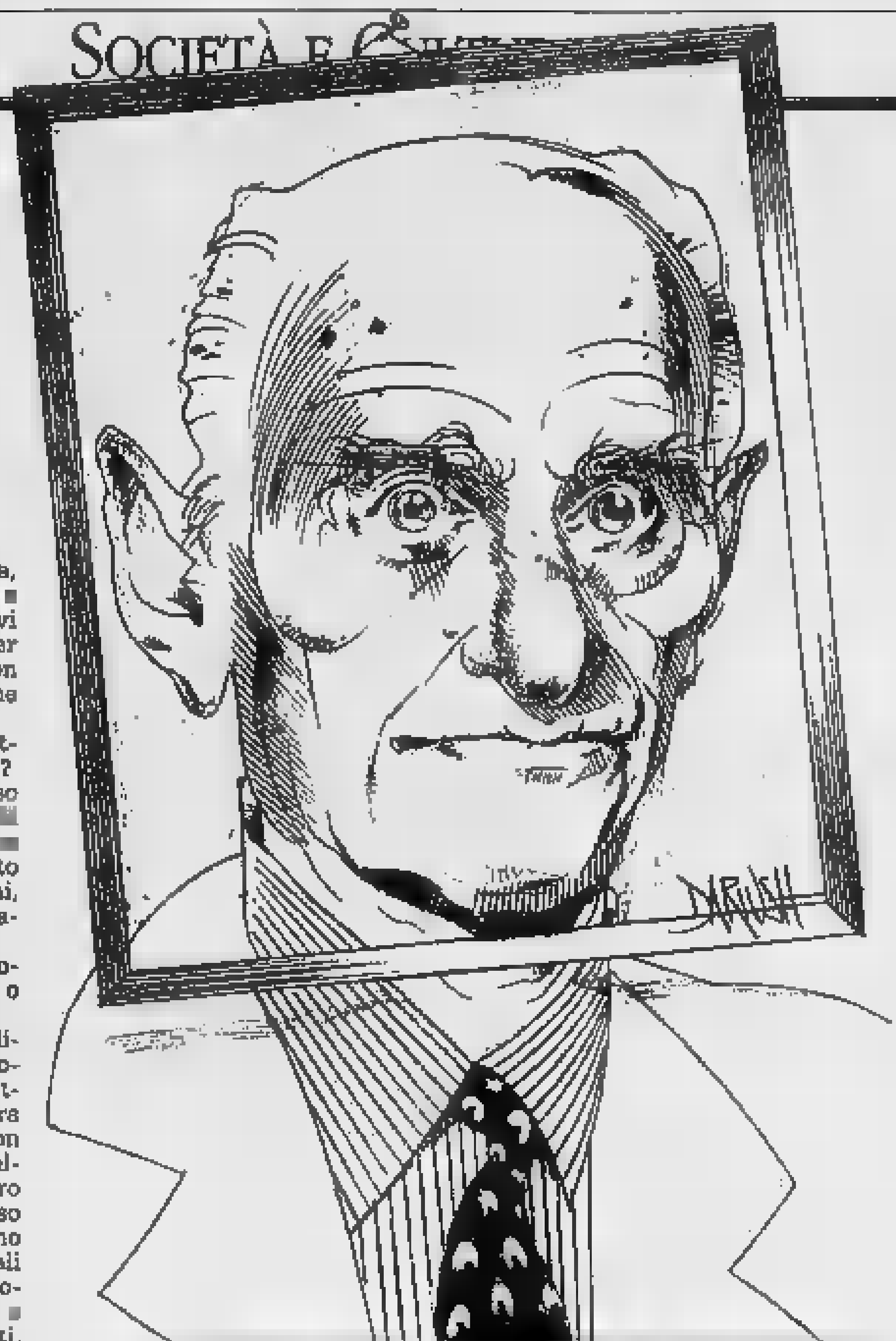
«Il grande uomo politico [illegible]ne alla Storia, anche se è corrot[illegible]. Giulio Cesare era un mariuolo ma non ci è passato per quello, bensì per l'Impero Romano. Il discorso cinico è: quali sono davvero i servigi reali che rendono alla comunità. Se ci sono [illegible] sono [illegible]ti, consistenti, allora certe disinvolture passa[illegible] meglio della stupidità».

E' più pericoloso il giornalista venduto, [illegible] o stupido (che, per altro, possono anche coincidere)?

«Sono catastrofici tutti. Giornalisti venduti [illegible] ne saranno [illegible] certo, [illegible] la categoria [illegible] giornalisti è fra le più sane. I pericoli vengono dalla partigianeria mascherata, dalla finta indipendenza. Esiste chi ha addirittura la voluttà del servile, [illegible] quello ti disarma. Peggio è chi si presenta come libero ed è schierato, come difensore di tutti ed è tutore di interessi».

Marc[illegible]

> *«Esiste la voluttà del servile, ma è peggio chi si presenta come libero ed è schierato, difensore di tutti ma tutore di interessi»*



A destra, Indro Montanelli visto da Dariush Radpur

IL PRINCIPE **DELLA COMUNICAZIONE**

MADRID. Cerimonia, domani alle 18, al Teatro Campoamor di Oviedo. Filippo di Borbone consegnerà gli otto premi «principe delle Asturie». Per «Comunicazione ed Umanesimo», sono premiati Indro Montanelli (i suoi articoli sono sempre tradotti dal quotidiano *La Vanguardia*) e il filosofo spagnolo Julien Marias. Questa la motivazione per Montanelli: «E' stato ed è per i giornalisti di tutto il mondo un esempio ed un modello permanente di etica professionale, di indipendenza di giudizio, di difesa della libertà e [illegible] servizio alla convivenza democratica. Alla sua straordinaria carriera giornalistica e al suo sforzo per difendere il pluralismo dei media - che lo hanno portato a fondare varie pubblicazioni - si aggiunge anche un'ampia opera di divulgazione storica, caratterizzata dal rigore e dalla professionalità». Le altre sezioni sono «Lettere», «Scienze sociali», «Arti», «Investigazione scientifico-tecnica», «Cooperazione internazionale», «Concordia» e «Sport». [g. a.o]

Fondazione Firpo

Due giorni in onore di Giorgio Spini

TORINO

UNO se n'è andato troppo presto, all'inizio dell'89, l'altro ha proseguito le [illegible] ricerche storiche e oggi arriva al traguardo degli 80 anni. Luigi Firpo e Giorgio Spini: uniti a lungo da profondi legami umani e scientifici, riuniti ora idealmente dalla Fondazione Firpo che dedica loro due giornate di studi, presso la propria sede di Palazzo d'Azeglio.

Si comincia oggi alle 17 con la presentazione di una raccolta di *Scritti sulla Riforma in Italia* di Firpo, curata proprio dallo storico valdese fiorentino per l'editore Prismi (presenti, oltre a Spini, Carlos Gilly, Valerio Marchetti e Cesare Vasoli). Il volume fa parte della «Biblioteca» collegata al «Corpus Reformatorum Italicorum», l'opera nata [illegible] la fine degli Anni 60, per iniziativa [illegible] Firpo [illegible] Spini, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli studiosi tutti gli scritti, editi e inediti, dei riformatori italiani vissuti fra il '500 e i primi decenni del '600. «Luigi Firpo sviluppò la [illegible] attività nel campo della storia della Riforma italiana del '500 durante [illegible] ventennio tra il 1949 e il 1969», ricorda Spini nella prefazione, sottolineando che tuttavia, «anche nell'ultimo ventennio della sua vita, così spasmodicamente teso [illegible] sovraffollato da ogni sorta di compiti assillanti, l'antica passione (...) non si spense mai completamente».

Domani, intera giornata dedicata al tema «Tradizione protestante [illegible] ricerca storica»; in onore all'«impegno intellettuale [illegible] di Giorgio Spini». Partecipe[illegible] fra gli altri Massimo Firpo, Giuseppe Ricuperati, Emidio Campi, Tiziano Bonazzi e Francesco Traniello. In chiusura dei lavori, l'intervento di Giorgio Spini. [m. as.]

FATTI [illegible]

All'Università Cattolica [illegible] anni di Repubblica

MILANO. «Cinquant'anni di Repubblica» è il tema del convegno che si apre oggi presso l'aula Pio XI dell'Università Cattolica. Per tre giorni si confronteranno i maggiori storici dell'Italia repubblicana, fra cui Sergio Romano, Ernesto Galli della Loggia, Pietro Scoppola, Nicola Tranfaglia, Andrea Riccardi, Giorgio Rumi, Francesco Barbagallo.

[illegible] Milano l'analista Jessica Benjamin

MILANO. La psicoanalista [illegible]wyorkese Jessica Benjamin presenta oggi alle 16,30, presso la Sala lauree della Facoltà di Scienze politiche della Statale, il suo libro *Soggetti d'amore. Genere, identificazione, sviluppo erotico*, edito da Cortina. Intervengono Alberto Melucci, Claudia Zanardi, Bianca Beccalli.

I tesori [illegible] «Pavia antiquaria»

PAVIA. Prosegue fino a domenica [illegible] Palazzo delle Esposizioni la Mostra mercato «Pavia antiquaria», visitata finora da oltre cinquemila persone. Cinquantuno antiquari, provenienti da tutta Italia, propongono preziosi reperti archeologici, [illegible] argenti, tappeti, mobili, sculture, stampe e libri antichi, quadri dal Medioevo a oggi, oltre a una rarissima collezione di ceramiche del Cinquecento.

La «Storia degli ebrei» presentata a [illegible]

ROMA. Presentato ieri al Quirinale, davanti al Presidente della Repubblica, *Dall'alto Medioevo all'età dei ghetti*, volu[illegible] dell'opera Einaudi *Storia degli ebrei in Italia*. Per la casa editrice erano presenti Giulio Einaudi e il consigliere delegato Vittorio Bo, con il curatore dell'opera Corrado Vivanti. [Agi]

A Parigi il film che l'Italia vedrà il 6 dicembre

Il Gobbo ha la scorta per paura dei pirati



Una scena de «Il Gobbo [illegible] Notre-Dame» e sotto i protagonisti con le voci italiane

Musical grandioso adatto [illegible] bimbi-grandi Il treno con le scene arriva oggi a Torino

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

La Disney ci tiene molto: [illegible] non rivelare i costi esatti delle sue produzioni; a descrivere come idilliaca la collaborazione franco-americana di cui è frutto l'ultimo prodotto, «Il Gobbo di Notre-Dame», che uscirà in Italia il 6 dicembre. Ci hanno lavorato per quattro anni 620 persone, 500 in America e 120 in Francia, il costo è [illegible] 40 milioni di dollari, 60 miliardi di li[illegible]. In queste cifre è compreso tutto, anche il lancio promozionale, [illegible] gigantesco marketing che sta tradizionalmente intorno ai film Disney, [illegible] treno con le scenografie e i personaggi del «Gobbo» che oggi [illegible] domani è a Torino (dopo aver già girato una bella fetta d'Europa), per portarsi poi a Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bologna, Verona, Padova, Milano.

Il film da [illegible] [illegible] milioni di dollari ne [illegible] già incassati, solo in America e Canada, 100 ed è andato meno bene [illegible] altri; «Pocahontas», l'anno scorso [illegible] quest'epoca [illegible] [illegible] già messo da parte il suo gruzzoletto [illegible] 140 milioni di dollari. Ma quella era una storia tut[illegible] americana, mentre questa [illegible] imbevuta [illegible] vecchia Europa, di Victor Hugo e del gotico francese, delle [illegible] di Gustav Doré [illegible] dei personaggi di Bruegel.

Che cosa succede tra l'America e l'Europa? Quello che succedeva tra la Roma e la Grecia quando «la Grecia conquistata conquistava il terribile vincitore»? Di fatto la Disney [illegible] Parigi è diventata un centro di produzione completo, sia pure dipendente dal Grande Fratello americano. Kirk Wise [illegible] Gary Trousdale, i due registi, dicono che ormai in America [illegible] i talenti. Loro [illegible] stanno cercando [illegible] tutto il mondo, e [illegible] Parigi hanno trovato [illegible] terreno particolarmente fertile, [illegible] dal punto di vista culturale, sia dal punto [illegible] vista tecnico, poiché nel vecchio ma ancora utile Continente la Francia è all'avanguardia nell'uso del computer. Quello che i francesi, con il loro impermeabile sciovinismo linguistico, continuano [illegible] definire «ordinateur». Ormai l'«ordinateur», con la sua grafica, ha nelle produzioni cinematografiche un ruolo fondamentale: eppure tutto [illegible] giovane apparato della Disney insiste molto sulla valenza artistica, manualmente artistica, del «Gobbo», dal disegno minuzioso, prima gre[illegible], poi sempre più raffinato dei personaggi, alla realizzazione dei fondali. Proprio i fondali costituiscono l'ultima frontiera [illegible] cartone artigianale; perché sono [illegible] tutti dipinti a [illegible] [illegible] i protagonisti vengono disegnati e [illegible] dipinti al computer e le [illegible] d'insieme [illegible]no realizzate al computer. Ma [illegible] mezzo a queste meraviglie elettroniche l'intera, rigida struttura piramidale della Disney, dai registi [illegible] responsabili dei settori, [illegible] direttore artistico, quello dei fondali, quello degli effetti speciali, sostengono che i progetti cui lavora[illegible] e hanno lavorato [illegible] soprattutto artistici. A maggior ragione qui, «per l'aria d'Europa che [illegible] respira nel film». La collaborazione fisica, materiale; tra America e Francia, [illegible] poi attraverso continui video-appuntamenti via satellite. «Che non era [illegible] telefonarsi - ricorda Wise - ma molto meglio: ogni idea disegnata si poteva immediatamente sottoporre ad un confronto reciproco». Se gli chiedi [illegible] hanno lavorato tra satelliti, fusi orari, lingua, disegni che andavano e venivano via etere, capi e sottoposti, loro rispondono, tutti: «Benissimo». La strategia di mercato prevede evidentemente anche questo generalizzato sbattere d'occhi alla Bamby. Sta di fatto che dopo quattro anni di preparazione il prodotto [illegible] pronto e dal 6 dicembre anche in Italia potremo vedere quanto sia grandioso, raffinato, con protagonisti dai tratti [illegible] sommari rispetto ai loro colleghi di «Pocahontas». Una curiosità: il cartone girerà nelle sale italiane con la scorta antipirateria. Ogni copia [illegible] cioè accompagnata da [illegible] guardia [illegible] corpo che ne risponderà personalmente; le scorte saranno tante quante le sale in cui si proietterà il film, 150 inizialmente, 600 sotto Natale: un costo [illegible] per la Disney, ma d'altra parte la pirateria lo scorso [illegible] ha provocato alla [illegible]sa Usa danni sui [illegible] miliardi di lire solo di mancate vendite delle cassette originali di «Pocahontas».

«Il Gobbo di Notre-Dame» si ispira [illegible] Victor Hugo e racconta la triste storia di Quasimodo la cui mamma fu uccisa, [illegible] neonato, [illegible] terribile giudice Frollo, [illegible]sionato dall'idea di ripulire Parigi dagli zingari. Il piccolo cresce, solo, tra le guglie della Cattedrale, confortato da tre personaggi [illegible] pietra (Victor, Hugo [illegible] Laverne) che si animano per lui. Frollo si occupa del suo sostentamento e nello stesso tempo cerca [illegible] annullarlo psicologicamente. Ma lo spirito del «Gobbo» è troppo elevato per soccombere. Ogni anno a Parigi si svolge la «Festa dei folli», una sorta di Carnevale liberatorio che Quasimodo ha potuto guarda[illegible] sempre e solo dall'alto della Cattedrale. Stavolta i suoi amici di pietra lo spingono a disobbedire, a gettarsi nella mischia. Lui va, e il popolo lo crede [illegible] maschera: quando capiscono che è proprio fatto così, lo insultano e lo deridono. Sarà Esmeralda, [illegible] gita[illegible] a salvarlo.

Tutto questo diventa musical, grandioso e realistico. Tanto realistico che i bambini potrebbero averne paura: la Disney sta cambiando strategia anche nell'animazione [illegible] punta [illegible] un pubblico adulto? Risponde il «producer» (una specie [illegible] super-coordinatore), Roy Conli, anche lui di origine italiana, si chiama in realtà Rosario Coniglio[illegible]: «La Disney ha più squadre che si muovono in parallelo sulle diverse produzioni (cia[illegible] richiede in media 4 anni di lavoro): ora abbiamo fatto il "Gobbo", che non [illegible] per bambini piccolissimi, certo, ma l'anno prossimo uscirà "Hercules", che [illegible] molto buffo, e [illegible] "Tarzan", "Mulan", la storia di una principessa cinese, e "Fantasia 99". Facciamo di tutto, alla Disney». Al progetto [illegible] «Fantasia 99» è molto legato Roy Disney, [illegible] [illegible] che porta in giro il nome e l'aspetto del mitico zio fondatore, capelli scolpiti sulla testa, occhi piccoli e baffetti. E' il vicepresidente dell'azienda, è il maggior azionista come persona fisica, dice che per lui realizzare «Fantasia 99» è un [illegible] dell'animo. Ne hanno già fatto [illegible] pezzetto, quello dove volano le balene e le posso assicurare che quando l'ho visto sono rimasto senza fiato». Romantici[illegible] [illegible] milioni di dollari.

Alessandra Comazzi

LE CIFRE
Uscita: il 6 dicembre
Lavorazione: 4 anni
Costo: 60 miliardi di lire
Persone impiegate: [illegible]
Sale di proiezione: [illegible]

LE VOCI & I PERSONAGGI



GOBBO. Il deforme, buono e gentile Quasimodo, inventato da Victor Hugo, canta alcune tra le canzoni più belle della colonna sonora (che [illegible] di Alan Menken, autore anche di «Aladdin», «La bella [illegible] la bestia», Oscar per «Pocahontas». La voce americana del Gobbo [illegible] [illegible] Tom Hulce, quella italiana di Massimo Ranieri.

[illegible] E' la gitana tutto fuoco che salverà Quasimodo dalla folla inferocita e che a sua volta sarà salvata da lui. La [illegible] americana è di Demi Moore, quella italiana di Mietta. Per lei, undici animatori più [illegible] supervisore. Dei suoi occhi dardeggianti e delle sue forme sensuali si innamorano in tre: [illegible] Gobbo, [illegible] Capitano [illegible] Frollo.

FROLLO. [illegible] giudice [illegible] una specie di Torquemada pazzo che domina Parigi. Dice di perseguire il bene, ma in realtà è il simbolo del Male, la sua incarnazione. La voce americana è di Tony Jay, quella italiana di Eros Pagni. Per Frollo, 8 animatori [illegible] [illegible] supervisore. Sempre vestito di nero, Frollo vuole allontanare gli zingari da Parigi. [illegible] s'invaghisce di Esmeralda.

Recita Siciliano jr.

[illegible] Naja è una sfilata di soli vip

ROMA. Sicuramente hanno dovuto faticare per scrollarsi [illegible] dosso il peso di un cognome importante e forse, qualche volta, ingombrante. Ma [illegible] l'hanno fatta. E, dopo il cognome, ora possono farsi finalmente [illegible] nome. Per Francesco Siciliano, figlio [illegible] presidente Rai, e per Lorenzo Amato, figlio dell'ex presidente del Consiglio, [illegible] «Naja» [illegible] finita, anche se [illegible] appena cominciata, nel [illegible] che lo spettacolo [illegible] intitolato, scritto e diretto da Angelo Longoni, è approdato l'altra sera, [illegible] dieci anni dalla prima, nello storico Teatro Valle di Roma.

«Che emozione vedere Francesco sul palcoscenico di un teatro tanto importante», sospira il presidente Rai seduto con la moglie in una delle prime file. E che emozione, per i pochissimi non-vip presenti alla prima, fare da comparse in una serata che è tutta un gioco di specchi, [illegible] chi-guarda-chi, un doppio spettacolo, in palcoscenico e in platea. Sì, perché mentre sulla scena [illegible] muovono i cinque protagonisti della storia, commilitoni rimasti chiusi in [illegible] per punizione in [illegible] torrida domenica d'agosto, c'è chi [illegible] proprio posto sbircia nelle altre file cercando di mettere a fuoco i volti noti: Margherita Buy, Enrico Lucherini, Gianmarco Tognazzi, Marco Tullio Giordana, Massimo Wertmüller, Barbara De Rossi, Marco Risi e sua moglie Francesca D'Aloja, Mita Medici, Michela Rocc[illegible] di Torrepadula, Alessandra Accisi, Vladimir Luxuria, esuberante protagonista gay di tante notti romane. Per non parlare di Raul Bova, neo-divo timido [illegible] fascinoso che ormai vive nel terrore degli assalti delle fans. Privo [illegible] intervallo, scandito da succinti intermezzi musicali e dai frequenti applausi a scena aperta, «Naja» [illegible] via senza intoppi per quasi due [illegible] Francesco Siciliano, nei panni dell'arrogante Franco, sembra ispirarsi [illegible] Gassman giovane e cialtrone di tanta commedia all'italiana; Lorenzo Amato è convincente nella parte del vulnerabile Claudio, così come lo sono [illegible] altri, Stefano Accorsi, Adelmo Togliani e soprattutto Enrico Lo Verso nel ruolo di [illegible].

A luci accese, dopo lunghi battimani, la folla sciama tra saluti, richiami e squilli di cellulare. Il presidente-papà [illegible] il figlio e scivola via tempestato dai flash, gli [illegible]ici più stretti affollano i camerini, mentre quelli meno affezionati occupano già il tavolo prenotato per la [illegible]. Dove, tra un pettegolezzo e l'altro, qualcuno troverà il modo di sottolineare che [illegible] carriera [illegible] alcu[illegible] «figli di» è stata certo più facile di altre.

(f. c.)

CINQUANTENARIO 1946-1996

PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

141

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 606 - Fax 4617 694
Hanno collaborato: D. Bellon, R. Boninsegni, G. Brancatisano, S. Basi, A. Ciavarra, B. Eboli, E. Forte, G. Michelotti, D. Padoan, G. Ramonda, M. Ravani. *Fotografie:* M. Forchino
Supervisione: Laura Pianta. *Coordinamento e redazione:* Laura Reimondino. *Impaginazione:* Nadia Casagrande.
Progetto grafico: Franco Turcati Ads

Scadenze

Venerdì 15 novembre
Ritenute d'acconto
Scade il termine per il versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, etc.

CNA
su
INTERNET
Indirizzo:
http://www.arpnet.it/~cna

Diario

Giovedì 14 novembre
Installatori frigoriferi
Alle ore 17.30, presso la CNA di via Avellino 6 (6° piano), Torino, si terrà un incontro tecnico con la ditta Rivoira per fornire agli installatori gli aggiornamenti legislativi su CFC e HCFC. Conclusione alle ore 20 circa.

Federacconciatori
Alle ore 21, presso la CNA di via Avellino 6 (6° piano), Torino, è convocata l'assemblea provinciale. Si parlerà del convegno del 5 dicembre e del nuovo CCNL del settore.

Presentata "Impresa Insieme"

Un'iniziativa di CNA e Provincia di Torino per aiutare gli aspiranti imprenditori

La settimana scorsa si è svolta, presso la Sala Marmi di Palazzo Cisterna, la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa che vede la Provincia di Torino e la CNA insieme nel dare un aiuto concreto a chi vuole mettersi in proprio (per la descrizione dell'iniziativa, vedere riquadro nella pagina).
Ha accolto i giornalisti presenti il dottor Franco Bertoglio, dirigente dell'Assessorato al Lavoro della Provincia. Laura Pianta, segretario provinciale CNA ha quindi illustrato nel dettaglio l'iniziativa "Impresa Insieme", partendo dalla considerazione che sarà sempre più la piccola impresa a rappresentare uno sbocco occupazionale, sia per i giovani, sia per gli ex dipendenti o per le donne che si riaffacciano al mondo del lavoro. Marco Cantoletto, Assessore al Lavoro, ha sottolineato l'esigenza di dare una prima risposta concreta alle necessità della piccola impresa al momento della nascita in una situazione di mercato estremamente


La conferenza stampa nella Sala dei Marmi

competitiva e difficile. Il primo periodo di vita delle imprese è il più delicato: ben il 12% delle nuove imprese chiude entro i primi dodici mesi, il 30% non arriva ai 5 anni.
Dietro queste cessazioni ci sono spesso conseguenze economiche e sociali molto negative: perdita di capitali propri e familiari, insolvenze verso le banche, inadempienze pesantemente sanzionate verso il fisco e gli istituti previdenziali, danni psicologici. Molto spesso i motivi di debolezza delle imprese risiedono nell'insufficiente conoscenza dei meccanismi economici e gestionali da parte dell'imprenditore, che peraltro non trova facilmente una consulenza che vada oltre gli aspetti puramente fiscali e giuridici.
"Impresa Insieme" nasce proprio per ovviare a queste carenze, offrendo una serie di strumenti e consulenze studiate appositamente. L'accordo fra Provincia e CNA permette di fornire il servizio a 100 aspiranti imprenditori, che potranno utilizzare i 16 punti "Impresa Insieme" della CNA e gli sportelli "Mettersi in proprio" della Provincia per ricevere la consulenza gestionale e la formazione prevista dal progetto.
Dopo un anno di vita dell'impresa verrà poi raffrontata la situazione reale con le previsioni, e saranno quindi disponibili le prime statistiche sul capitale investito e sull'occupazione prodotta.

Incontro GARAP

Con i pellicciai ASPEL

Lunedì scorso, presso la sede di Galleria Subalpina del GARAP (Gruppo Accademico Regionale Acconciatori Piemontesi), ha avuto luogo una serata accademica per i soci.
Il direttivo, composto da Sergio Contu, Gianni La Rocca, Tina Stimoli, Angelo La Paglia, ha presentato in pedana tagli giovani e solari e acconciature da sera eleganti e fantasiose, ispirate dalle pellicce in sfilata. La manifestazione ha infatti visto la collaborazione dei signori Lavisetto, Monge, Pace, Rikò Furs, maestri pellicciai dell'ASPEL-CNA, che hanno presentato insieme agli acconciatori le novità autunno-inverno 96/97.

Assomeccanica per il '97

Questa sera l'incontro

Le iniziative promozionali che l'Assomeccanica prevede per il '97 saranno presentate e discusse questa sera in un incontro che si svolgerà dalle ore 17 presso la sede CNA di via Avellino 6 (6° piano). Per poter accedere ai contributi della Regione Piemonte, le iniziative devono essere coordinate con il programma del Centro Estero delle Camere di Commercio piemontesi.
La dottoressa Luisa Allera alle 17 illustra il progetto Euro Lyon '97, promosso dalla Cee e dalle Camere di commercio delle regioni transfrontaliere per la realizzazione di cooperazioni tecniche, commerciali, finanziarie fra le imprese delle regioni alpine. Sono richieste le seguenti tipologie merceologiche: progettazione e costruzione di stampi per materie plastiche, gomma, lamiere, componenti per veicoli, meccanica generale e di precisione, tornitura, affilatura e imbutitura, componenti elettronici, strumenti medici, ottici e di precisione.
Alle 18 si definirà il programma promozionale per il '97, e si raccoglieranno le adesioni per la partecipazione alla Mostra della Subfornitura di Colonia, marzo '97, per la quale sono disponibili stand sia singoli che collettivi.

Restructura '96: questi i convegni CNA

Fitto calendario di incontri ed eventi organizzati da CNA Assoedili - ANSE

Questi i convegni e gli eventi che la CNA ha organizzato nell'ambito di Restructura, che si terrà al Lingotto dal 4 al 7 dicembre prossimi.
4 dicembre: "Proposte per la ripresa del comparto edile", Consulta Regionale delle Costruzioni del Piemonte (CNA/Assoedili-ANSE, Confartigianato-Federedil, CASA, Federapi, Lega Cooperative, Confcooperative, AGCI).
5 dicembre: "Il recupero di edifici storici da adibirsi a strutture turistico-ricettive", CNA-Hotel Proiezione 2000; "Progettare il cantiere - Tradizione e innovazione per il 2000", CNA-Colipare-H.G. Commerciale-Mapei. 6 dicembre: Convention nazionale "Regola d'arte".
7 dicembre: "La qualità nelle imprese artigiane europee delle costruzioni", CNA-EBC (European Builders Confederation); "Tecnologia delle vernici e sicurezza nel settore artigiano del legno-arredo", CNA/Legno-Arredo; Assemblee nazionali della CNA/Assoedili e della CNA/ANSE.

Il 23 si inaugura CAR-Test

Il primo centro revisioni indipendente

Sabato 23 novembre si inaugura in corso Novara 114, Torino, il primo centro revisioni in Italia per autoriparatori indipendenti. La filosofia che sta alla base del progetto CAR-Test è molto semplice: il centro nasce come luogo "neutro", ossia vi si effettueranno solamente revisioni e prerevisioni, e non interventi di riparazione.
Possono quindi utilizzare il centro gli autoriparatori indipendenti, portando le auto dei propri clienti alla verifica, e svolgendo poi gli interventi di riparazione nella propria officina.
Si tratta insomma di un centro revisioni di tipo ben diverso da quelli che saranno proposti da alcune grandi concessionarie auto, le quali si propongono di effettuare anche gli interventi riparativi.
Ci auguriamo che questo centro neutro a disposizione di tutti, sia solo il primo di molti che le strutture dell'AIRA, l'associazione autoriparatori della CNA, sono in grado di promuovere in tutta Italia.
Per informazioni, Giovanni Ramonda, tel. 011/4617689.

Blu Officina

Campagna d'inverno

L'AIRA/CNA e la Fiat Lubrificanti ripropongono anche per l'autunno la campagna "Blu Officina": come già lo scorso maggio, spot televisivi e affissioni ricorderanno al pubblico degli automobilisti di recarsi presso il proprio meccanico di fiducia per il controllo stagionale dell'auto, con un particolare riguardo al circuito del liquido antigelo.
Nelle officine sarà distribuito, a cura della Fiat Lubrificanti, il materiale pubblicitario e informativo per i clienti.

Restructura '96

Partecipare con la CNA

Dopo il successo della scorsa edizione la CNA partecipa a Restructura '96 con una presenza ancora più folta e articolata.
Chi fosse interessato a partecipare a condizioni concordate, contatti urgentemente la CNA edilizia, G. Brancatisano, tel. 011/4617602 o Expo 2000, R. Fantino, tel. 011/6644230.

Linfodrenaggio

Parte il corso teorico-pratico

Sta per iniziare l'ultimo dei corsi formativi organizzati dalla CNA/Federestetica per il 1996. A partire dal 16 novembre prossimo si svolgerà infatti il corso teorico-pratico di linfodrenaggio, che avrà come docente Elsa Forte. Le lezioni si articoleranno in 3 gruppi: 16-18 novembre, 30 novembre-2 dicembre, 11-13 gennaio, con orario 14-18 il sabato, 9-13/14-18 la domenica e 9-13 il lunedì. Il corso costa lire 650.000 per i soci CNA e lire 850.000 per i non associati.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla CNA/Federestetica, tel. 011/4617608.

"I dolci incontrano l'arte"

Originale mostra domenica a Torino



"I dolci incontrano l'arte": questo è il titolo dell'evento in programma domenica 10 novembre, orario 10-13 e 15-19, organizzato dal dolce-market Gattodolcione e giunto alla quinta edizione. Ogni anno, infatti, vengono esposti insieme - seguendo un filo conduttore che varia di volta in volta - esemplari di arte figurativa e plastica, e di arte dolciaria.
Quest'anno saranno esposte bambole d'epoca e accessori per bambole della casa d'arte Art Maruska, e fusioni artistiche d'avanguardia in vetro dell'artista Franco Roggero, per Giochi di Vetro. Il tutto ambientato fra dolci e prelibatezze delle migliori marche: un contesto insolito, per deliziare occhi e gola insieme. Sono previste diverse degustazioni: fra queste la novità '96, la "Perla Nera di Torino", un tartufo dolce pralinato.
Uno sconto viene riservato agli associati CNA che esibiranno la tessera.
Sede della mostra è Gattodolcione, una delle maggiori esposizioni dolciarie del Piemonte, in via Catania 9 a Torino.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946 la CNA di Torino compie 50 anni. Mezzo secolo speso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione.
La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione.
Per ogni settore dell'artigianato esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.
Le sedi in provincia sono 21: 8 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Ciriè, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Cuorgnè, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.

L'automazione entra in lavanderia

Convenzione esclusiva per i soci CNA

L'automazione entra in lavanderia e migliora la qualità del servizio: la Bowe, azienda leader nel settore delle macchine lavasecco, e la Metalprogetti, sistemi automatici di gestione dei capi di abbigliamento, puntano sulla tecnologia avanzata. Per iniziare con profitto un'attività imprenditoriale - spiega Mario Tua, agente per il Piemonte e la Valle d'Aosta - sono sempre più importanti conoscenze di marketing e di gestione. Occorre guidare l'imprenditore affinché possa offrire un servizio competitivo in termini di qualità.
Nasce quindi "l'idea di una nuova lavanderia" che consente, attraverso un sistema computerizzato la gestione di ogni fase di lavorazione, dall'arrivo del capo alla consegna, tutto attraverso una card personalizzata che, inserita nella porta automatica di consegna, aziona un trasportatore robotizzato che riconsegna il capo al cliente.
I macchinari a secco - aggiunge Tua - che offrono diversi programmi di lavaggio, garantiscono inoltre la massima igiene, poiché impiegano liquidi che vengono costantemente rigenerati con una distillazione effettuata ciclo dopo ciclo.
La professionalità, unita alla cura del lavoro, sono i punti di forza della lavanderia grazie anche ai nuovi tavoli da stiro con sistema "vapore a cuscinetto d'aria", che non pressa le fibre del tessuto, garantendo una qualità impeccabile sui capi. Siamo in esposizione presso la Fiera d'Autunno, Palazzo del Lavoro di Torino, dal 31 ottobre al 10 novembre. Gli associati CNA hanno diritto, grazie a una convenzione esclusiva, a particolari sconti e servizi.
Mario Tua, agenzia Bowe, è a Volvera, via Verdi 19, tel. 011/9906363.


E' GIA' NATALE
ALL' UNI-EURO
PREZZI D'INGROSSO
PAGHI IN 6 RATE
SENZA UNA LIRA
DI ACCONTO
(OPPURE : ACCONTO + 9 RATE MENSILI DI UGUALE IMPORTO)
INTERESSI ZERO
GRUPPO
UNI-EURO
(VC)VERCELLI NUOVO
tangenziale Ovest
P.le Continente tel.0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
Trossi tel.015/2544255
(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638888
(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel.011/4033993
(TO)SETTIMO T.
C. comm.Panorama
tel.011/2238337
TRONY
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63 tel.011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc.GranChemin,114
tel.0165/235415
(CN) CUNEO Fissore
16 tel.0171/692339
(CN)BORGO
SANDALMAZZO
int.BORGOMERCATO
tel.0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel.0175/47411
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale.2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.5B tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel.0173/81146
(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel.0383/367736
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia, 1 tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
NO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294
MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
v. Neive, 16 tel.0173/211224
(aperti Domenica mattina)
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi
CHERASCO
via Cuneo,34 tel.0172/495833
(accanto alla DIMAR)
5
I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA
CONTRO IL CANCRO

Canzoni, prediche, silenzi; e in autunno un programma forse legato alla Lotteria

Torna Celentano, l'anarchico-tivù

Per la Rai ad aprile con uno show in prima serata



Adriano Celentano

ROMA. Torna in Rai Adriano Celentano. Torna [illegible] le sue canzoni: «Il ragazzo della via Gluck», «Il tuo bacio è come il rock», «Azzurro», ma anche «La coppia più bella del mondo», «Chi non lavora non fa l'amore», «Svalutation». Torna con le [illegible] prediche sconclusionate e semplicistiche: i buoni [illegible] una parte i cattivi dall'altra, il Signore lassù [illegible] giudicare [illegible] qui sulla terra lui, il Molleggiato, che spiega agli uomini cosa [illegible] bene fare e cosa è male. E torna con i suoi silenzi, quelle lunghe pause [illegible] meditazione, con la telecamera fissa [illegible] inquadrare la sua faccia da marionetta contemporanea [illegible] l'occhio assente come a cercare [illegible] un pensiero che non arriva[illegible]. Pause interminabili che dieci anni fa, ai tempi di «Fantastico», fecero [illegible] fiumi di inchiostro nel tentativo di fornirne una corretta esegesi. Pause nate per caso, per riempire improvvisi vuoti di memoria, e diventate subito stile, perché Celentano resta un grande uomo di spettacolo, capace di trasformare in punto [illegible] forza perfino le sue più clamorose debolezze. [illegible] anche se or[illegible]i [illegible] invecchiato, ha meno capelli e più rughe, vive chiuso nel bunker di Galbiate, ignora [illegible] passa nella [illegible] di un [illegible]gazzo che cerca lo sballo in discoteca o l'aggregazione in un centro sociale, in questa televisione piccola piccola che scorre sotto i nostri occhi ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro, Celentano è un gigante.

L'accordo è stato siglato ieri. E' stato un blitz, ha detto Mario Maffucci, l'uomo che seguì passo passo l'avventura di «Fantastico» rimpiangendola come un momento irripetibile della [illegible] carriera di dirigente della tv pubblica. A trattare per la Rai il direttore generale Franco Iseppi [illegible] [illegible] direttore [illegible] Raiuno Giovanni Tantillo: pochissimi incontri e carta bianca al divo che non ama sentirsi dettare condizioni che non può rispettare. L'impegno prevede un programma in aprile, naturalmente in prima serata, e un altro programma in autunno che potrebbe perfino [illegible] quello legato alla Lotteria di Capodanno, anche se la storia non si ripete mai identica [illegible] se stessa. E poi stavolta [illegible] ci [illegible]no referendum in vista, quindi [illegible] pandemonio politico-giudiziario scoppiato dopo che Celentano [illegible] invitato in diretta [illegible] votare no alla caccia [illegible] no al nucleare si dovrebbe poter evitare. [illegible] Celentano è uno che le occasioni per far casino [illegible] [illegible] le lascia sfuggire e molta [illegible] la confusione italiana sotto le stelle. Con il [illegible] arrivo sulla prima rete, la Rai segna un punto [illegible] favore: Mediaset infatti dopo mesi [illegible] trattative aveva dovuto rinunciare a Celentano, allergico alle interruzioni pubblicitarie e ai controlli d'ascolto troppo severi. Il 20 novembre per celebrare questa mitica rentrée, mega conferenza stampa con tutti i particolari in cronaca. Già adesso però si parla di costi medi, di programmi [illegible] lunga durata, e di [illegible] Adriano Celentano in gran forma, pieno [illegible] idee ed energia. **[si. ro.]**

I FILM DI OGGI IN TV

Ma è il marito il nemico vero

IN FUGA DAL NEMICO

1995, alle 20,30 [illegible] Raidue; dur. 89'

Brutte storie coniugali raccontate dal regista Michael Toshiyuki. Beth Williamson è vittima di ripetute violenze domestiche. Il marito non solo la tradisce, ma [illegible] anche abituato [illegible] malmenarla. Beth fugge di casa [illegible] incontra un'altra donna che è vittima a [illegible] volta di una brutta vicenda coniugale. Quest'ultima finisce uccisa dal marito e [illegible]th andrà [illegible] testimoniare, sapendo di diventare lei [illegible] bersaglio. Donna Mills e Allison Hossack interpretano le due donne sfortunate.

[illegible] LUNGA STRADA VERSO CASA

1990, [illegible] 20,40 su Retequattro; dur. 97'

Alabama, Anni Cinquanta. La tensione razziale è alta. La protesta nera sale [illegible] vuole abbattere la segregazione sui mezzi [illegible] trasporto. Ma in casa Thompson questo clima [illegible] molto lontano. Miriam non si sente affatto razzista [illegible] tuttavia non riuscirebbe ad ammettere che siamo tutti uguali. Ha una domestica di colore, Odessa, che non è una militante, ma le umiliazioni che riceve fanno traboccare il vaso... Diretto [illegible] Richard Pearce, il film ha per protagoniste Sissy Spacek e Whoopi Goldberg.

[illegible] A [illegible]

1991, [illegible] 20,30 [illegible] Italia 1; dur. 91'

Film d'azione [illegible] John Flynn. Un poliziotto di Brooklyn (Steven Seagal) vuol vendicare la morte di un collega. Scopre però che questi non è [illegible]to ucciso dalla malavita, ma dal padre di una ragazza con cui il poliziotto aveva una relazione.

QUALCOSA CHE SCOTTA

1961, alle 20,45 su Raitre; dur. 116'

Con la regia di Delmer Daves, un film che ondeggia tra commedia, dramma [illegible] melodramma. Dopo alcuni anni trascorsi all'estero, una famiglia torna negli Stati Uniti. Qui Susan s'innamora [illegible] uno scalatore, che muore lasciandola incinta. Per mascherare la vergogna, la famiglia torna all'estero e fa credere che il bambino sia fratello di Susan. [illegible] ragazza, che ha parecchi pretendenti, non resiste a lungo nella finzione, confessa la verità col risultato di far allontanare gli innamorati. Salvo uno. Il film è interpretato da Troy Donahue, Connie Stevens e Dorothy McGuire.

NON GUARDARMI: NON TI SENTO

1989, alle 20,30 su Tmc; dur. 110'

Un sordo [illegible] un cieco, casuali testimoni [illegible] [illegible] delitto, sono perseguitati dalla polizia che li crede colpevoli. Sarà [illegible] faticaccia ristabilire la verità. Con la regia di Arthur Hiller, due scatenati Gene Wilder e Richard Pryor.

[illegible]

OGGI
Nasce il Club degli Imprecisi, tra i membri Fiorello, Vasco Rossi e Roberto Benigni (*Planet*, Italia 1, ore 16), Alba Parietti madrina di *Beato tra le donne* (Canale 5, ore 20,50), Gianfranco Miglio e il professor Gian Enrico Rusconi discutono di federalismo e seces[illegible] da Costanzo (Canale 5, ore 23,15), incontro con Gillo Ponte[illegible] [illegible] Ricky Tognazzi, In chiaro, a *Ritratti d'autore* (Telepiù 1, ore 22,35).

[illegible]
[illegible] soap di Raitre *Un posto al sole* (alle 18,20 dal lunedì [illegible] venerdì, repliche alle 20,15) ha raddoppiato lo share della rete in quella fascia oraria, passato dal [illegible] al 12 per cento, e a un costo davvero contenuto, trattandosi di fiction: 75 milioni a puntata, meno di quello che tirò fuori la Fininvest quanto tentò la soap italiana con il tormentatissimo *Senza fine* di De Concini (125 milioni) [illegible] meno anche di quello che spendono i famosi coniugi Bell per *Beautiful*, nonostante che la casa dei Forrester sia la stessa degli autori. Il segreto dei risparmi di *Un posto al sole* sta nella logica cinematografica applicata alla produ[illegible] degli autraliani della Grundy, quelli che hanno venduto il format alla Rai: invece di girare [illegible] [illegible] in ordine cronologico, spostandosi di volta in volta da un posto all'altro, si raggruppano gli eventi per [illegible]biente. Cioè tutte [illegible] scene al Caffè Vulcano in un certo giorno, tutte quelle [illegible] Palazzo Palladini [illegible] un altro, eccetera. Come si fa [illegible] cinema, appunto. Inoltre, gli orari [illegible] lavoro sono rigorosissimi, dalle 9 alle 19, con [illegible] breve pausa per [illegible] pranzo. Nella versione australiana *Un posto al sole* si chiama *Neighbours*, e va avanti da 11 anni. In questi undici anni s'è anche diffusa nel mondo: hanno [illegible]prato la storia, adattandola alle realtà locali, gli olandesi, i portoghesi, i tedeschi e un'altra trentina di Paesi. Adesso, accesi dall'esperienza italiana, la stanno prendendo i belgi. Sul successo italiano, però, quelli della Grundy [illegible] si sbilanciano: bisognerà aspettare la centoventicinquesima puntata per decidere [illegible] continuare [illegible] no. Non è [illegible] problema da poco, perché il destino del Centro [illegible] produzio[illegible] napoletano della Rai [illegible] abbastanza legato agli esiti di questa fiction. A nostro parere, il prodotto è parecchio interessante, migliore della maggior parte delle *soap* in circolazione. La leggera cadenza partenopea degli interpreti è seducente, la recitazione molto dignitosa, spe[illegible] se raffrontata agli altri prodotti dello stesso tipo. Peccato solo quella giacca dell'elegantone Renato, [illegible] cui dietrocollo si stacca così fastidiosamente e implacabilmente dalla camicia.

[illegible] RAZZINI
Vieri Razzini, responsabile della programmazione cinematografica di Raitre, ha scritto a «Repubblica» per rispondere alla valanga di accuse piovute dopo la messa [illegible] onda de *L'ultima seduzione*. Ricordato che manda in onda film per [illegible] Rai da 15 anni senza che nessuno abbia mai avuto niente da dire (anzi), ha pure sottolineato che *L'ultima seduzione* nelle sale ha circolato liberamente, senza neppure il divieto per i quattordicenni. Ci vuole allora una seconda commissione di censura in Rai, per piazzare una pellicola in prima serata? Quanto al merito, «mi meraviglio che Carlo Freccero metta in guardia [illegible] "l'integralismo contro la violenza". A me consta che l'integralismo è contro il sesso e per la violenza».

Giorgio Dell'Arti

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (1663571); 7 (5200); 7,30 (1768216); 8 (9216); 8,30 (5281); 9 (6910); 9,30 (4979604); 11,30 (6257991); 12,30 (99533); 13,30 (42303); [illegible] (46281); [illegible] (939); 22,55 (4968656); 24 (87960446); 3,50 (84838427)

- [illegible] **Uno mattina**, attualità (1139026)
- 7,35 **Tg1 Economia** (1757587)
- 10,10 **Scarpette rosse**, film drammatico, [illegible] Michael Powell, Emeric Pressburger (G.B. '48) [illegible] Anton Walbrook, Marius Goring, Moira Shearer (1859484)
- 12,25 **Che t[illegible] [illegible]** (5100216)
- 12,35 **La [illegible] [illegible] West**, telefilm. *Il ritorno di papà* (5394764)
- 13,55 **Tg1 [illegible]** (6900484)
- 14,05 **40' c[illegible] [illegible]**, varietà (672587)
- 15 — **Il mondo di Quark**, document. *L'uccello di fuoco* (74804)
- 15,45 **Solletico**, varietà (3442262)
- 16,10 **Zorro**, telefilm (5266620)
- 16,40 **Spiderman - L'uomo Ragno**, cartoni (5767681)
- 17,20 **Gargoyles - Il risveglio degli eroi**, [illegible] (7455)
- 18,10 **[illegible] sera**, attualità (320200)
- 18,50 **[illegible] Park**, varietà con Rosanna Lambertucci (4100910)
- 19,55 **Che tempo fa** (413558)
- [illegible] **Tg1 - Sport** (90945)
- [illegible] **Il fatto**, attualità di Enzo Biagi (1554007)
- 20,45 **La zingara**, varietà (9306397)
- 20,50 **Pazza famiglia 2**, telefilm (41805552)
- 22 — **Cine allo specchio**, attualità (34939)
- 0,35 **L'occhio [illegible] faraone**, [illegible]menti (1233359)
- [illegible] **Carosello - Sogni e bisogni**, varietà (8544068)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (1213595)
- 1,15 **[illegible] garibaldino [illegible] convento**, [illegible] avventura, con Vittorio [illegible] [illegible] (2464601)
- 2,45 **[illegible] [illegible]p**, musicale (1778575)
- 4,20 **Mario Riva**, document. (7621066)
- 4,30 **Mi ritorni in mente**, musicale (2144972)
- 4,50 **Il tenente Sheridan**, sceneggiato. *Una gardenia per Helena Carrel* (2406392)
- 5 — **Euronews**, attualità (25306796)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6394674); 13 (8736); 16,15 (4767281); 17,15 (835945); 18,25 (5265026); 20,30 (97804); 23,20 (4420656)

- 6,40 **Scanzonatissima**, musicale (4595262)
- 7 — **Bebar**, cartoni. *Il fantasma* (39668)
- 7,25 **Pingu**, cartoni (2374484)
- 7,50 **[illegible] dai capelli rossi**, cartoni. *Ansie e timori* (8619804)
- 8,20 **Popeye**, cartoni (1851921)
- 8,50 **Fuga per [illegible] boschi**, film drammatico, di Alfons Stummer (Germania '56) con Willy Fritsch, Joselin Kipper, Carl Moehner (8133552)
- 10 — **La casa del guardaboschi**, telefilm. *Il re della caccia* (5567216)
- 10,50 **Perché?**, [illegible] (6357674)
- 11 — **[illegible]2 - [illegible] Trentatré** (39574)
- 11,30 **I fatti vostri**, varietà [illegible] Massimo Giletti (543184)
- 13,30 **Tg2 - Salute** (1523)
- 14 — **Il [illegible] Kress**, telefilm. *D[illegible] colpi nella schiena* (90587)
- 15 — **[illegible] [illegible] [illegible]** soap opera (1200)
- 15,30 **Santa Barbara**, soap opera (42281)
- 16,20 **...E l'Italia racconta**, varietà con Paolo Limiti (9039620)
- 18,10 **Tgs Sportsera** (960281)
- 18,30 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (31303)
- [illegible] **Un caso per due**, telefilm. *Guai in vista* (9598246)
- 19,55 **Go-Cart**, varietà (6403303)
- [illegible] **[illegible] fuga dal [illegible]**, film tv thriller, con Corbin Bernsen, Donna [illegible] (772649)
- 22,30 **L'altra edicola**, attualità (31620)
- 0,10 **Oggi al P[illegible]** (7953205)
- 0,20 **Tgs - Notte sport** (4763040)
- 0,35 **La maschera della morte**, film poliziesco, di Roy Ward [illegible] (G.B. '84) con Peter Cushing, John Mills, Anne Baxter (9709595)
- 2,30 **Dse Music Club**, musicale (9011137)
- 2,50 **[illegible]**. «Elettronica» - «Fisica tecnica» - «Misure elettrotecniche per informatica» - «Trasmissione numerica» - «Impianti termotecnici». Lezione 28 (35386040)

RAITRE

Telegiornale: 6 (51858); 7 (7668); 7,30 (44376); 12 (90197); 14 (20113); 14,20 (500648); 19 (52026); 22,30 (33755); 0,30 (64710137)

- 6,20 **Meteo 3 - Previsioni sulla viabilità** (9692552)
- [illegible] **Schegge**, varietà (8751484)
- 6,45 **Castelli di [illegible]** [illegible] Vincente Minnelli. (Usa, '65). Con Elizabeth Taylor, Richard Burton Saint (4727571)
- 10,30 **Videosapere. Ingresso [illegible]** (8971026)
- 10,35 **[illegible]stra in casa** (3968533)
- 10,40 **La macchina cinema**, documenti (3069674)
- 10,45 **Viaggio [illegible] [illegible]lia** (6352129)
- [illegible] **Filosofia** *Michael Walzer, politica critica e sociale* (5668736)
- 11 — **Viva voce** (1842)
- 11,30 **Cari animali** (5348397)
- 11,40 **Mondo 3: Per [illegible] museo [illegible] l'uomo digitale** (4871736)
- 11,50 **Videolettere: Voci lontane sempre presenti** (1404259)
- 11,55 **Occhi[illegible] [illegible]** (1303200)
- 12,15 **Eng - Presa diretta** (7293303)
- 13 — **[illegible] mia banché**, attualità (10397)
- 14,50 **Tgr Leonardo** (7225484)
- 15 — **Tgr - Bellitalia** (82939)
- 15,10 **Blue Jeans**, telefilm. *Squadra d'attacco*. Con [illegible] Savage (734668)
- 15,30 **[illegible] - Pomeriggio sportivo** (83804)
- 15,40 **[illegible] femminile. Campionato italiano** (2991378)
- 17 — **Geo & Geo**, documenti con Licia [illegible] (7773303)
- 18,20 **[illegible] posto [illegible] [illegible]**, soap opera con [illegible] Di Benedetto [illegible]
- 18,50 **Meteo 3** (8358543)
- 18,55 **Regioni d'Italia**, attualità (6446378)
- [illegible] **[illegible] [illegible] tutto di più** (5380262)
- 20,10 **Un posto al sole** [illegible] episodio replica (586658)
- 20,45 **[illegible] che scotta**, film drammatico con Troy Donahue, Dorothy McGuire (714838)
- 22,55 **Top [illegible]** (2124939)
- 23,55 **Storie incredibili** (7099787)
- 0,15 **Blob di tutto di più** (6159156)
- 1,10 **[illegible] orario**, varietà (3267430)
- 2,10 **Piccolo [illegible]do [illegible]** ('84). [illegible] Daniele D'Anza. Con Aldo Reggiani (2840243)
- 3,20 **Film** (7677311)
- 4,50 **Séparé** Carmen Villani e Mino Reitano. (1971) (3195750)
- 5,05 **[illegible] [illegible]** (12390311)

CANALE 5

Tg5: [illegible] (45246200); 13 (37939); [illegible] (4484); 23,10 (3638281); [illegible] (12717)

- 8,45 **Maurizio Costanzo Show** (24616666)
- 11,30 **Forum**, attualità, [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (818910)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6814194)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera [illegible] Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Susan Flannery (405620)
- 14,10 **Uomini e donne**, attualità con Maria De Filippi (6821397)
- 15,30 **Sisters**, telefilm. *Il primo amore*. Con Sela Ward, Julianne Phillips (9303)
- 16 — **The Mask**, cartoni (29178)
- [illegible] **Le prove su strada di [illegible] Bim Bum Bam»**, varietà con Carlo[illegible] Pisoni Brambilla (1503674)
- 16,30 **Magica, magica Emi**, cartoni. *Il festival della magia* (6007)
- 17 — **Un fiocco per [illegible] [illegible] fiocco [illegible] cambiare**, cartoni. *In vacanza [illegible] Dal-Dal* (63484)
- 17,25 **Investigatori invisibili**, telefilm con Roberto Ceriotti, Carlo Sacchetti, Marco [illegible] ([illegible]455)
- 17,30 **[illegible] [illegible] Licia**, cartoni (9133)
- 18 — **Verissimo**, attualità con Cristi[illegible] Parodi, Enrico Papi (44668)
- 18,45 **Tira [illegible] molla**, varietà con Paolo Bonolis (5187668)
- 20,30 **Striscia [illegible] notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia [illegible] Roberta [illegible] (82620)
- 20,50 **[illegible] tra le donne**, varietà. Con Paolo Bonolis. Regia di Pierfrancesco Pingitore (90238571)
- 23,15 **Maurizio [illegible] [illegible]**, varietà [illegible] Maurizio Costanzo, Fra[illegible] Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (883533)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6792309)
- 1,45 **Striscia la [illegible]**, varietà (5928717)
- 2 — **Tg5 [illegible]** (6274359)
- 2,30 **Un papà [illegible] prima pagina**, [illegible] [illegible] (6242750)
- 3 — **Tg5 Edicola** (6250779)
- [illegible] **[illegible] [illegible] [illegible] spirito**, attualità (6253866)
- 4 — **Tg5 [illegible]** (6254595)
- 4,30 **Nonsolomoda**, attualità (9666137)
- 5 — **Target**, attualità (9687866)
- 5,30 **Tg5 Edicola** (14341068)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1642666); 18,30 (88755)

- 6,10 **La piccola grande Nell**, telefilm - **Juny peperina inventa tutto**, cartoni - **Evelyn e la magia di un sogno d'amore**, cartoni - **Il mistero dei [illegible] Pantegenov**, varietà - **E' [illegible] po' magia per Terry e Maggie**, cartoni - **La fabbrica [illegible] mostri**, cartoni - **Studio aper[illegible] - [illegible] noi - Studio Sport - Tutti svegli con «Ciao Ciao»** [illegible] varietà (84155688)
- 9,15 **Highlander**, telefilm. *Alleanza omicida* (2ª parte) (2130539)
- 10,15 **Planet**, attualità (1484378)
- 10,20 **Baywatch** (7626658)
- 11[illegible] **Street Justice**, telefilm. *La sorpresa [illegible] vita* (3062858)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità, con Paolo Liguori (3327991)
- 12,50 **Studio sport** (401113)
- 13 — **Tazmania**, cartoni (27552)
- 13,20 **Ciao ciao Parade** (9416649)
- 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (4281)
- 14 — **[illegible] [illegible]r: Il cavaliere [illegible]erato**, telefilm (84823)
- 14,25 **Niente panico** (7112968)
- 14,30 **Colpo di fulmine** (3129)
- 15 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (4858)
- 15,30 **Sweet Valley High**, telefilm (7945)
- 16 — **Planet**, attualità (6874)
- 16,30 **Cinque [illegible] famiglia**, telefilm. *Vivere è... amare* (35194)
- 17,30 **Renegade**, telefilm (44842)
- 18,55 **[illegible] sport** (3049658)
- 19 — **[illegible] [illegible] Ranger**, telefilm (6823)
- 20 — **Willy il principe di Bel Air**, telefilm (2026)
- 20,30 **Giustizia a tutti i costi**, film poliziesco, con Steven Seagal, William Forsythe (66129)
- 22,30 **[illegible] di tuono**, film avventura (Usa, '84), di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmet Walsh (73465)
- 0,30 **Fatti e misfatti** (6077224)
- [illegible] **Italia 1 sport** (77897224)
- 0,45 **Studio sport** (6157311)
- 1,40 **Planet**, attualità (3822885)
- 2 — **[illegible]er Knight** (4217788)
- 3 — **Highlander** (4211514)
- [illegible] — **Street Justice** (4297934)
- 5 — **Baywatch** (4291750)
- 6 — **Mis[illegible] Ed, il cavallo parlante**, telefilm (45212243)

RETE 4

Tg 4: 8,40 (9385007), 11,30 (5347668), 13,30 (6991); 18,55 (93755); 0,35 (2930359)

- 6 — **Strega per amore**, telefilm (79200)
- [illegible] **Kojak**, telefilm (75129303)
- 9 — **Kassandra**, telenovela con Co[illegible] Torres (4176649)
- 9,50 **Peste e corna**, attualità con Roberto Gervaso (4168620)
- 10 — **Zingara**, telenovela (2658)
- 10,30 **Aroma de café**, telenovela (59200)
- 11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (9199866)
- 12,25 **La [illegible] della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (4283228)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (25668)
- 14,15 **[illegible]eri**, soap opera (2537113)
- [illegible] **Il conte Max**, film commedia [illegible] Giorgio Bianchi (Italia, '57). Con Alberto Sordi, Tina Pica, Vittorio De Sica, Susanna Canales (35[illegible]2)
- 17,45 **Ok, il prezzo [illegible] giusto**, quiz con Iva Zanicchi (4800736)
- 19,25 **Game Boat**, varietà [illegible] Pietro Ubaldi (127649)
- 19,35 **Calimero e il papero Piero**, cartoni. *Il grande lupo chiama* (902007)
- 19,50 **[illegible] Moon**, cartoni (715484)
- 20,20 **I Puffi**, cartoni (6357484)
- 20,40 **[illegible] lunga strada verso [illegible]**, film drammatico di Richard Pearce (Usa, '90). Con Whoopi Goldberg, Sissy Spacek (916200)
- 22,35 **Pazzi a Beverly [illegible]s**, film commedia [illegible] Mick Jackson (Usa, '91). Con Steve Martin, Sarah Jessica Parker (1164084)
- 0,50 **Night Line** (4852953)
- 1,10 **Mondo [illegible] n. [illegible]**, film documentario (7700595)
- 2,45 **[illegible] bella**, rubrica (7962224)
- 2,55 **Peste e corna**, rubrica (54937885)
- 3 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm (2661798)
- 3,50 **[illegible] [illegible] sì**, telefilm (6086175)
- [illegible] **[illegible] di notte**, telefilm (8709330)
- 5,10 **Un amore eterno**, telenovela (12394137)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24.
6,15 Italia, [illegible]...; 7,20 GR Regione/Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 Rotocalco; 12,35 Dentro l'Europa; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Ombudsman; 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 15,35 Non solo verde; 16,10 Personaggi e...; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 ...affari; 17,40 Uomini e camion; 18,10 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; [illegible] Radio help!; 19,25 Asc[illegible] si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno Musica; 22,45 ... Parlamento; 23,10 [illegible] indimenticabili.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
[illegible] buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Selvascura»; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Click; 11,50 [illegible] con Mina; 12,10 GR Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 14 In aria; 15 Radioduetime; 16,05 [illegible] Parade; 19 Sanremo giovani; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Planet Rock.
[illegible] [illegible] [illegible] 13,45; 18,45.
7,30 Prima pagina; 9 [illegible] [illegible] 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Mattino tre; 11,45 Pagine; 12,[illegible] La Barcaccia; [illegible] «Villa Paradiso» di G. Romagnoli; [illegible] Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; [illegible] [illegible] party; 20,15 Radiotre suite; [illegible] G. Capitta; 20,30 Concerto sinfonico; 23,58 Radiomania.

TMC MONTECARLO

TG: 13 (88939); 19,30 (91194); 22,45 (7829465); 1,20 (80574392)

- 6 — **Euronews** (46300)
- 7 — **Buongiorno Zap Zap** (4228668)
- 9 — **Il figlio della tempesta** di H. King (Usa, 1948). Con D. Andrews (4209504)
- 11 — **La voce del Signore**, telenovela (1767)
- 11,30 **Acapulco Bay** (3484)
- 12 — **Se io fossi Sherlock Holmes** [illegible] (74007)
- 13,10 **Tmc sport** (9407991)
- [illegible] **[illegible] personale** [illegible] (87571)
- 14 — **Charlie's Angels**, telefilm
- 15 — **Tappeto volante**, varietà (82303)
- 17 — **Se io fossi [illegible] Holmes** [illegible] (30623)
- 17,50 **Zap Zap** (9285259)
- [illegible] **Tmc sport** (8450991)
- 18,[illegible] **Sei [illegible]** (0239504)
- 20,30 **Non guardarmi: non ti [illegible]** di A. Hiller (Usa '89), con R. Pryor, G. Wilder (9913129)
- 23 — **[illegible]** di Schepisi (Usa, '87). Con Steve Martin, Daryl Hannah (1649591)
- [illegible] **Cnn** (4473311)
- 4 — **Prova d'esame** (2044368)

VIDEOMUSIC

- 10 — **I miti [illegible] Paola**, ospite Fra[illegible] Salvi (3373571)
- 12 — **[illegible] casa con Radio [illegible]** (8577113)
- 14,15 **Hit Hit** (5437858)
- [illegible]30 **Help** (65369302)

TMC 2

- 21 — **Oltre i limiti**, prima tv
- 22 — **Poltergeist** (92465)
- [illegible] — **Tmc2 Sport** (89945)
- 24 — **Flash** (50359)
- 0,15 **Playboy's Late Night Show** (15136040)

TELE +1

- 16 — **N [illegible] [illegible] [illegible]** [illegible] (74693552)
- 19 — **Quell'uomo sarà mio**, film (845484)
- 21 — **[illegible] Upstairs Neighbours**, film (906674)
- 23 — **Al di là delle nuvole**, film (4195674)
- 1,10 **La lala Y [illegible] luna** (5806879[illegible])

TELE +3

- 22 — **Prove d'orchestra** (890682)
- 22,30 **Concerto sinfonico** (99819552)

TELE +2

- 13,30 **Il grande tennis**
- 14,15 **Volleymania** (2596533)
- 14,30 **Coast to coast** (2700910)
- 15,45 **Hockey [illegible]** (81946668)
- 16,30 **Supervolley** (125587)
- 19 — **La grande boxe** (743168)
- 19,30 **Tuttocalcio** (440179)
- 20 — **Telesport** (195002)
- 20,30 **Basket. Kinder Bologna - [illegible] [illegible]. Eurolega** (405910)
- 22,15 **[illegible] [illegible] [illegible] - [illegible]. Eurolega** (7086910)
- 23,45 **Telesport** (5343007)
- 24 — **Tuttocalcio** (17834066)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà [illegible]maticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni [illegible] il nostro [illegible] di assistenza (02) 289.218.15.
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio [illegible] [illegible] Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

A Torino l'opera di Bizet inaugura la stagione del Teatro Regio: direttore Mauceri, regista Warner

Troppo sesso per questa «Carmen»

E' bellissima la Uria-Monzon

TORINO. Questa «Carmen» inaugurale, diretta da John Mauceri e da Keith Warner, [illegible] uno spettacolo riuscito bene solo in alcuni blocchi, ma comunque forte, con un segn[illegible] personale; anche dove esce dai binari della logica artistica e del buon gusto, deraglia con impeto e frastuono: quindi è da non perdere, da ricordare, magari per [illegible] ricadere negli stessi errori, in futuri allestimenti del capolavoro di Bizet. Musica e spettacolo impedivano lì per lì di concentrarsi, com'era pure doveroso, sulla definitiva prova acustica nella sala rinnovata; l'acustica è una scienza, [illegible] quando si trasferisce dall'orecchio all'emisfero cerebrale dell'ascoltatore diventa anche psicologia, soggetta al mutare delle personalità. Per quanto mi riguarda, ripeto la sensazione di un netto, deciso miglioramento: l'orchestra ha fatto [illegible] salto in avanti, per equilibrio [illegible] chiarezza; [illegible] le voci [illegible] ne sono coperte, separate ma non in contrasto, e sempre nitide, salvo, come si sa, quando vengono fatte cantare [illegible] fondo al palcoscenico.

Con una scenografia che dà tutto per noto questo allestimento della «Minnesota Opera» si affida per più [illegible] metà all'esuberanza [illegible] regia [illegible] interpreti. Già la prima Carmen della storia, la Marie Galli-Marié, pare avesse molto premuto sul pedale del realismo sensuale; nel personaggio c'è qualcosa di primordiale di [illegible] lo stesso Bizet, all'inizio, non aveva piena coscienza; in casi del genere, con personaggi simbolo di questo calibro, esagerare, andare sopra le righe, aggiungere qualcosa può essere rischioso. Il «gaio», il «joli», che [illegible] tanta parte in quest'opera, [illegible] terreno neutro su cui scatta la tragedia furiosa, è assente nella regia di Keith Warner; da come i soldati [illegible] brancicano Micaela nel primo quadro già si capisce che il tema dominante sarà quello [illegible]suale (non sensuale, che [illegible] altra cosa): le sigaraie entrano in scena come odalische che si stirano al sole, la taverna è un night club da appuntamenti; ciò che stona è l'aspetto lussuoso, il clima estetizzante; [illegible] [illegible] ambienti edificanti quelli della Spagna [illegible] libretto, ma sono poveri, essenziali, aridi. Inoltre, queste regie che vogliono rappresentare tutto, non si rendono conto che al giorno d'oggi vedere gente che si corica [illegible] si copula in scena mentre canta provoca il riso più dello scandalo: vogliono darti la verità, [illegible] [illegible] [illegible] supreme stilizzazioni di Paolo Poli.

Qui [illegible] [illegible] si salva, a metà, perché la protagonista è Béatrice Uria-Monzon: bellissima, flessuosa, atletica, riesce a [illegible] sembrare una prostituta, ma una fresca [illegible]gazza con addosso un destino più grande di lei; canta con la voce che ci vuole, almeno fino alle note più tragiche che le sono [illegible] congeniali. Due episodi riescono assai bene, il terzetto delle carte messo in primo piano e il ritmo serrato, impressionante della [illegible] di Carmen; altro merito della regia il movimento generale, con capriole, sganassoni, colpi al basso ventre [illegible] anche più sotto (del tutto fraintesa invece l'esecuzione capitale del povero Zuniga). A tanto dimenarsi non corrisponde la direzione di Mauceri; brillante la partenza, dirige bene, niente da dire, ma dirige un po' tutto allo stesso modo, senza turbamenti interiori. Come è ormai abitudine del Regio, tutta equilibrata la compagnia vocale attorno alla protagonista; fra [illegible] primeggiano Sergej Larin, Nuccia Focile, Wolfgang Brendel. Il coro dei soldatini è stato curato da Claudio Marino Moretti, quello generale [illegible] Bruno Casoni; anche questo coinvolto nella regia, agile a muoversi in u[illegible] scena spesso ingombra [illegible]lo di seggiole.

Giorgio Pestelli



La bellissima Béatrice Uria-Monzon riesce a non sembrare [illegible] prostituta [illegible] [illegible] ragazza schiacciata [illegible] un destino più grande [illegible] lei

Spettacolo forte e riuscito [illegible] tratti
Gran ritmo per la morte della gitana



Il tenore Sergej Larin interprete di Don José caporale dei Dragoni ha primeggiato in una compagnia vocale molto equilibrata

«Ma lei chiede tenerezza»

Béatrice e tutte le altre zingare

TORINO. Si chiude una porta e da quel muro morto, esce la belva, lenta. Si lascia guardare, esibendo se stessa, corpo e [illegible]. [illegible] nome può ingannare: Beatrice, «benignamente d'umiltà vestuta». Non è il caso della Uria-Monzon. I piedi nudi, la veste gialla lunga quanto basta per venire sollevata dalle [illegible] stesse labbra; oppure, con le [illegible] inferiori leopardate, insiste basculando sull'atterrito don José, che per poter cantare deve guardare altrove. Ma più imbarazzato, sul palcoscenico [illegible] Regio, appariva il prete che, [illegible] malgrado, deve assistere alla seduzione.

Non tutte ci riescono. Lucia Valentini-Terrani fuggì dal San Carlo durante le prove perché Lina Wertmüller pretendeva dalla sigaraia esplicite proposte di terapia orale, deliziando il Dragone. La Callas, invece, applicava alla gitana [illegible] propria tragicità raggelata: quella Carmen straniata vestale, sempre altrove, [illegible] convinse. Piaceva di più Fedora Barbieri, «Carmen-salon» per eccellenza, così lontana dall'animalità regale della voce di Leontyne Price.

«Io penso a Teresa Berganza. Senza mai lanciarsi [illegible] suoni volgari, sapeva sedurre con la [illegible]. Carmen non è soltanto sessualità», riflette la protagonista. La sua terza «Carmen» italiana le regala [illegible] Torino un personale successo, e il riconoscimento d'una presenza [illegible] di dirompente erotismo. Lei si diverte a smontare l'immagine fatale, che [illegible] voce, quella parlata, tuttavia tende a confermare. «Non puoi cantare Carmen [illegible] non senti la sua fragilità, il desiderio di tenerezza. Se non fai tue le "nuances" di Bizet. Perché non può avere paura, perché bisogna considerarla unicamente per il [illegible] rapporto [illegible] gli uomini? Nella musica non c'è solo questo, e credo di averlo dimostrato».

Lo ha detto a Keith Warner, il suo regista?

«Gli interpreti devono essere disponibili, collaborare. Oggi prevale il teatro di regia: devi saperlo se vuoi fare questo mestiere. Se penso alla Carmen di Zeffirelli, siamo [illegible] un altro mondo. Chi sia davvero lei, non lo so più: [illegible] dentro di me questo personaggio, cantandolo così tanto mi sto perdendo nella sua ricchezza. In questa produzione [illegible] [illegible] primo piano il dramma, l'antagonismo mortale dei sessi. Per fortuna, evitando la trappola del folklore».

Carmen l'attende ancora, a Vienna, [illegible] Verona '97, al Metropolitan. Ma a lei piace ricordare il disco appena inciso con la direzione di Alain Lombard.

«Lì il corpo non appare, sono i colori della [illegible] che devono farlo immaginare».

Immagineranno in molti.

Sandro Cappelletto



John Mauceri ha diretto [illegible] [illegible] [illegible] turbamenti interiori

L'acustica

L'esperienza può migliorarla

Per ridisegnare la sala del Regio, gli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola si sono avvalsi [illegible] [illegible] studio del fisico Helmut Müller, responsabile del progetto [illegible] della Philharmonie Halle di Berlino, collaboratore di Claudio Abbado per il teatro di Ferrara, di Renzo Piano per gli Auditorium del Lingotto e di Roma. «Anzitutto - dice Müller - era necessario rimuovere le superfici fono-assorbenti, [illegible] la moquette e i rivestimenti murali dalle pareti e dai palchi. Sono state sostituite [illegible] materiali fono-riflettenti, privilegiando ovviamente il legno».

«Tra di noi [illegible] sentiamo poco»: era questa la lamentela più frequente di cantanti e orchestra. Come avete rimediato? «Era insufficiente [illegible] raccordo acustico tra le principali componenti di [illegible] spettacolo lirico, in [illegible] teatro al quale l'architetto Mollino ha garantito una buona visibilità in ogni ordine di posto. Abbiamo ampliato la fossa orchestrale e inserito nuovi materiali nella zona del proscenio; l'amalgama tra voci e orchestra è più omogeneo [illegible] il suono si "affaccia" di più verso il pubblico».

Ci [illegible] ulteriori margini [illegible] miglioramento? «Credo che abbiamo raggiunto una buona condizione media, rispetto agli altri teatri d'opera italiani. L'esperienza insegnerà il resto».

Mancini, è oggi il giorno della verità



GENOVA. «Scusate, debbo [illegible] ventiquattr'ore. Mantovani mi ha chiesto questa cortesia. I rapporti tra noi sono sereni. D'altronde al mondo ci sono cose più importanti: [illegible] bisogna fare drammi per il trasferimento di un giocatore». Così Mancini (foto) ha rimandato a [illegible] la conferenza stampa «esplosiva». E continua la telenovela del capitano, che vuole fortissimamente andare all'Inter ma si sente prigioniero alla Samp. Dove, peraltro, sino a due mesi fa stava da re al punto di prolungare il contratto che gli garantisce oltre un miliardo e mezzo a stagione fino al [illegible]. Dietro la suspense, riprende cor- [illegible] la possibilità che emigri a Milano. Mancio ieri [illegible] pranzato nella villa di Mantovani: «Mi vedrò ancora con il presidente». Mantovani cerca in [illegible] modo di convincere il [illegible]vo Roberto a restare, ma perché i suoi sforzi abbiano successo (e ammesso che sia possibile) è quasi scontato che dovrà mettere mano al portafogli [illegible] dare al suo campione il tesoro (si parla di 2800 milioni l'anno) offertogli da Moratti. Insomma, dietro la clamorosa vicenda potrebbe esserci anche una questione di denaro. Speriamo che oggi Mancini e Mantovani (che in serata presiederà l'assemblea [illegible] soci) mettano fine alla storia. Hodgson prima ironizzava («ma chi è 'sto Mancini?») adesso, invece, lo elogia: «Che grande calciatore». Un caso? [c. giac.]

[illegible] IN TV

7,00	Sportcenter, [illegible] Espn [illegible] New York	Tele+2
11,30	**Basket.** Eurolega: Stefanel Milano-Ulker Istanbul (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	[illegible]
13,00	Nbaction	Tele+2
13,10	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast News	Tele+2
15,30	**Basket.** Serie A1: Priolo-Alcamo	Raitre
15,45	**Hockey.** Nhl, Power Week	Tele+2
16,15	**Hockey.** Nhl, [illegible] Jersey-New York Rangers	Tele+2
18,10	Sportsera	Raidue
18,30	Supervolley	Tele+2
18,55	Studio sport	[illegible]
19,00	La grande boxe	Tele+2
19,30	Tuttocalcio	Tele+2
19,50	Tmc sport	Tmc
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	[illegible] Eurolega: Kinder Bologna-Eles Pilsen	Tele+2
20,30	Tg 1 sport	Raiuno
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
0,20	Notte sport	Raidue
0,30	[illegible] Eurolega: Kinder Bologna-Eles Pilsen (replica)	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

A Sarajevo lo spettacolo viene dalla Bosnia Erzegovina, che coglie la prima vittoria della sua storia

ITALIA missione incompiuta

Azzurri bravi solo fuori campo



Un'immagine emblematica della «partita della pace»: Apolloni stringe la mano ai soldati del contingente italiano in Bosnia

Il ct: giudicarmi da questa gara è ingiusto; in amichevole manca l'impegno che predico



Sacchi: «Mi aspettavo [illegible] più anche [illegible] il [illegible] del calcio italiano non è felice»

BOSNIA [3-5-2]	2	ITALIA [4-4-2]	1
DEDIC		TOLDO	
KONJIC		[1' st MARCHEGIANI]	
[30' st PINTUL]		CARNASCIALI	
BEGIC		PADALINO	
JASAREVIC		MALDINI	
SABIC		TORRICELLI	
[26' st DADIC]		[25' [illegible] APOLLONI]	
GLAVAS		ZOLA	
HALILOVIC		[illegible] MATTEO	
[16' st KAPETANOVIC]		[1' st GIUNTI]	
SALIHAMIDZIC		ALBERTINI	
BESIREVIC		[illegible]. BAGGIO	
BOLIC		[1' st LENTINI]	
[18' st BRKIC]		CASIRAGHI	
BALJIC		[1' [illegible] RAVANELLI]	
[15' [illegible] MUSIC]		CHIESA	
		[1' st SIMONE]	
All.: MUZUROVIC		All.: SACCHI	

[illegible]: SEDLACEK

Reti: pt 5' Salihamidzic, 10' Chiesa, 43' Bolic.
Ammoniti: Torricelli, Halilovic, Albertini, Jasarevic. **Spettatori:** 40 mila.

Sacchi [illegible] più in bilico

Nizzola: «Sì, resta un problema e ne parleremo presto in Lega»

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

E' molto difficile mantenersi in equilibrio fra quello che è successo per novanta minuti e tutto il resto, ventiquattr'ore di Sarajevo a cuore aperto. Non soltanto solidarietà e pacchi di materiale. La raccogliticcia Nazionale di Arrigo Sacchi ha offerto alla Bosnia Erzegovina, già sculacciata da Albania, Paraguay, Grecia e Croazia, «anche» la prima vittoria della storia, nella prima partita disputata allo stadio Kosevo dopo la guerra, la prima in cui [illegible] realizzato due gol. E così, parlare di missione incompiuta costituisce, al massimo, una forzatura: [illegible] certo un'eresia, o un atto di bracconaggio intellettuale. Perché [illegible] tutto poteva permettersi, visto il momento, tranne che i [illegible] l'approccio e sbagliassero la rotta.

Una vittoria sarebbe passata inosservata. La sconfitta [illegible]. Pur riconoscendo ogni genere di attenuante, Luciano Nizzola butta lì frasi importanti, impegnative: «Sacchi resta un problema. E di qui al 12 febbraio (Inghilterra-Italia), di sicuro non c'è nulla. In attesa che l'assemblea mi elegga, affronterò l'argomento ct il 15 novembre in Lega, quando verrò ufficialmente [illegible] candidato, [illegible] impone il proto[illegible]. Sacchi risponde, piccato: «Mi hanno sparato per aver perso un Mondiale ai rigori, figurarsi adesso». La partita era così speciale, e così ricca di significati esterni al verdetto [illegible] campo che, per [illegible] volta, abbiamo deciso di non assegnare voti. Rimane quello che l'Arrigo chiama, pomposamente, un «errore etico»: l'essere stati perfetti fino all'inizio, e poi i soliti italianuzzi [illegible] pesce. Per carità, l'Italia poteva stravincere. Quattordici tiri a due, grandi parate di Dedic su Chiesa, Casiraghi, Dino Baggio, Zola, Albertini. Non [illegible] di due rigori clamorosamente negati, uno su Zola, l'altro su Chiesa. Ma anche, a fronte di un primo tempo accettabile, una ripresa anemica. Zola, il migliore. Irriconoscibili gli «inglesi» Di Matteo e [illegible]li. Deludenti Carnasciali e Torricelli. Sgonfi, molli, Simone e [illegible]. Fra gli esordienti, meglio Giunti (il 65°) [illegible] (il 54°).

In vantaggio dopo cinque minuti [illegible] Salihamidzic, 19 anni, un talentino, al culmine di un'azione rocambolesca, la Bosnia, generosa e fiera, è stata agganciata da Chiesa, abile a sfruttare un grossolano liscio di Konjic su tocco di Zola, salvo raddoppiare in contropiede, e forse in fuorigioco, [illegible] Elvir Bolic, l'uomo che, alla testa del Fenerbahce, av[illegible] segnato la [illegible] di Old Trafford, la roccaforte del Manchester United. La cronaca, in sé, non merita altro. All'ottavo ko [illegible] partito, Sacchi ricorda [illegible] assenze (gli elementi di Inter, Vicenza, Juve), i cambi dettati dalle inedite circostanze («Fosse stato una gara vera, ne [illegible] fatti di meno»), ma non [illegible] nasconde: «Come professionista, [illegible] dispiaciuto. Da cinque anni mi sforzo di inculcare la religione dell'impegno. Purtroppo, le amichevoli non rientrano nel nostro bagaglio culturale. Vero, Sarajevo rappresentava una tappa anomala, tutte quelle croci intorno allo stadio, tutte quelle case sventrate, ma io [illegible] deluso, volevo di più, anche se il periodo che attraversa il calcio italiano non [illegible] dei più felici».



Ravanelli, nessuno squillo

E' mancato il salto di qualità. E adesso? [illegible] Pescante, presidente del Coni, prima sorride («Abbiamo fatto di tutto per portare alle estreme conseguenze la [illegible] missione di pace»), ma poi aggiunge, sibillino, alludendo all'Arrigo: «Lasciamolo lavorare tranquillo fino a Wembley. A meno che il [illegible] governo del calcio non scelga un'altra strada». Raffaele Pagnozzi, commissario straordinario, gioca di sponda: «Situazione critica, sul piano fisico i nostri stanno peggio rispetto a un [illegible] fa (Moldavia, Georgia)». Nizzola diventerà presidente federale il 14 dicembre. Da un lato, vorrebbe cavalcare l'istinto e sbarazzarsi dell'attuale ct, dall'altro ha una paura [illegible] «Qualificarci ai Mondiali '98: e[illegible] il nostro obiettivo, per il quale sacrificheremo tutto». Eventualmente il ct, ma anche l'orgoglio personale. Sacchi, [illegible], [illegible] «Non trovo c[illegible] giudicare il sottos[illegible] da una partita come questa». Ha ragione. Avrebbe dovuto dimettersi subito dopo gli Europei. Sarajevo è un groviglio di sentimenti che deve toccare i cuori, e nient'altro.

Roberto Beccantini

[illegible]

I [illegible] TRA LE [illegible]

SARAJEVO

DAGLI ultimi gradoni [illegible] stadio Kosevo la vista abbraccia il paesaggio dolente di Sarajevo. Migliaia di croci sui prati della collina alle nostre spalle, centinaia nel campo di calcio dall'altra parte delle tribune, dove le tombe [illegible] hanno lapidi e si riconoscono dai pezzi di legno lucido piantati in fretta nella terra.

Si è inglobati in un cimitero di guerra, come quando si arriva in Normandia, dietro alle spiagge dello sbarco. La gente ti addita quel [illegible] per raccontarti che «loro», i serbi, i nemici, molti dei quali erano i vicini di casa e adesso [illegible] sepolti laggiù a fianco [illegible] musulmani e dei bosniaci, [illegible] e rimangono delle bestie». La teoria dell'odio è infinita. «Se tutto va bene, nel [illegible] i campi attorno a Sarajevo saranno sgombrati dalle ultime mine - dice un ufficiale dei parà italiani -. Chissà se allora avranno imparato a rispettarsi». Allo stadio, per questa che tutti definiscono [illegible] la solita retorica la «partita della pace», come se il football fosse il rimedio alle guerre di interesse, i giovani hanno facce dure. Qualcuno indossa ancora la [illegible] mimetica sotto i giacconi dei Chicago Bulls, chi [illegible] combattuto patisce lo status di reduce senza lavoro e con poca speranza. Il calcio è uno sfogo al malessere, una briciola di conforto, fosse anche [illegible]lo per il coprifuoco abolito per [illegible] sera in onore degli italiani.

Però nella curva dei «Maniacs», in direzione del cimitero, un centinaio di ragazzini scandiscono gli stessi cori dei nostri ultrà. Sono [illegible]fosi dello Zeljeznicar, agitano bandieroni bianchi e neri, dicono di [illegible] visto di tutto vicino al loro stadio, a 200 metri dalla linea del fronte serbo. Nella curva opposta [illegible] i [illegible] arancione degli Hordezla, la milizia tifosa del Sarajevo, l'altra squadra cittadina. Stesse facce, [illegible] cori. [illegible] do suonano l'inno italiano, i [illegible]niacs provano a coprirlo di fischi, e allora dal gruppo degli Hordezla si [illegible] un applauso debole, poi [illegible]pre più forte e tutto lo stadio si unisce. «Quelli là sono animali, infatti tifano Zeljeznicar - co[illegible]ta Pavo Likodic, [illegible] anni, giubbino quasi fosforescente -. [illegible] mo soltanto ringraziare l'Italia, finalmente possiamo vedere da vicino il grande calcio. In tv [illegible] è la stessa [illegible]. Fuori ci sono le croci; dentro, l'atmosfera è quella di [illegible] stadio qualunque. Anche qui l'altoparlante spara canzonette terribili: devono esserci in commercio in tutta Europa musicassette fatte apposta per gli stadi, una selezione del peggio che si suona [illegible] mondo.



Maldini, un sorriso prima della gara

«Un giorno da uomini veri val bene una sconfitta»

Tuttavia persino [illegible] è un passo verso la normalità: ci si sente più vicini al mondo dei Clinton, che l'hanno ballata sull'aereo verso Little Rock, e meno prossimi al [illegible] ca[illegible] per ora silenti. Bisogna sforzarsi di non guardare le croci. Scordarsi i [illegible] mion militari, le autoblindo che controllano la strada verso lo stadio e le [illegible] degli italiani.

Un terzo dei soldati è in tribuna. Gli stessi che al mattino hanno assediato gli azzurri, chiedendo [illegible]tografi e regalando cappellini della Brigata Folgore. Adesso sfollano trascinando il passo per la sconfitta che ha tolto loro l'unica [illegible] in giorni ormai noiosi, [illegible] un'ora di libera uscita e la sensazione di sorvegliare una polveriera che esploderà non appena [illegible] ne saranno andati. «Peccato per loro, spero che capiranno», dice Zola. Capire no, perdonare forse. Dallo zaino un gruppetto di parà estrae uno striscione: «Sacchi buffone, vergogna della nazione». Lo [illegible] tenuto in serbo presagendo il peggio, qualche commilitone li aveva derisi: «Che ne farete quando avremo vinto?». Invece eccolo là, il drappo. Pure il generale Viva, quello che poche [illegible] prima si è rivolto all'Arrigo con un incredibile «dottor Sacchi», ha lo sguardo torvo. Brutto colpo. «Con tutta la simpatia per i nostri soldati va bene anche così - sostiene Zola -. Non mi è piaciuto perdere, però in questo modo la festa per Sarajevo è completa: i bosniaci hanno [illegible] la loro squadra vincere, per un giorno sono felici. Era il [illegible] obiettivo». Non [illegible] modo per nascondere la sconfitta, dice Zola. Anche se lo sembra. «So che si faranno i processi a Sacchi, se è successo dopo la vittoria con la Moldavia e la Georgia è normale che si ripeta. Però [illegible] che in Italia non si guardasse il risultato, ma al messaggio. Io ho visto i cimiteri, l'ospedale, la sofferenza. Ho un blocco qui in mezzo al petto. Non poteva essere una partita normale». «Ma certo che non lo era - aggiunge Marchegiani -. Non parlo del clima nello stadio, mi riferisco alla preparazione. Tre ore prima eravamo ancora a festeggiare con i soldati: è stato giusto e piacevole, però non si fa quando le partite contano». Gli azzurri parlano dell'esperienza umana, della solidarietà, del mondo [illegible] inquietante che hanno visto. E noi con loro. «Ma chi sta in poltrona, in Italia, forse non può capire certe cose». E neppure quei soldati che avevano chiamato Sacchi «dottore».

Marco Ansaldo

Nazionale, visita alla Folgore

E l'Arrigo incontra fra i parà ex compagno del Baracca Lugo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Prima di «interpretare fino in fondo l'operazione promozionale», come ha [illegible] Pescante dopo la sconfitta a Sarajevo, l'Italia aveva fatto visita al comando della Brigata multinazionale Nord, che comprende il contingente italiano (2500 uomini, in gran parte paracadutisti della Folgore) più i portoghesi e gli egiziani, tutti sotto il comando del generale Viva.

Gli azzurri [illegible] stati accolti [illegible] grande entusiasmo. «La zona sotto il [illegible] controllo presenta problemi particolarmente complessi» ha spiegato il generale Viva, che ha illustrato la situazione. «Abbiamo portato a termine missioni importanti, [illegible] a poi occuparci dell'operazione Vulcano, oltre trecento tonnellate di esplosivo [illegible] abbiamo fatto saltare. [illegible] il risultato più importante è che la popolazione ci rispetta e ci ama, non ci considera un esercito di conquista». Pescante ha risposto che [illegible] l'esercito italiano ha contribuito a riportare la pace, lo sport italiano attraverso la Nazionale riporta la vita».

Ma al di là dei concetti alati il siparietto più gustoso [illegible] è [illegible]rificato con l'incontro tra Sacchi e il capitano dei parà Giuseppe Santini, che era [illegible] compagno di squadra nel Baracca Lugo. L'Arrigo sulle prime non [illegible] riconosciuto l'ufficiale, di alcuni anni più giovane e che allora [illegible] una riserva nella squadra romagnola.

Poi però si è ricordato. C'è stato un abbraccio affettuoso. Com'era Sacchi da giocatore? è stato chiesto a Santini. «Giocava da centrocampista, non fatemi dire di più». Probabilmente il capitano lo preferisce [illegible] allenatore. N[illegible] la sconfitta di ieri. [m. a.]

COPPA ITALIA: [illegible], INTER E VICENZA [illegible]

OTTAVI 23/10 6/11	QUARTI 12-13-14/11 26-27-28/11	SEMIFINALI 29/01/1997 26/02/1997	[illegible] 12-13-[illegible] 26-27-28/11	OTTAVI 23/10 6/11
MILAN				LAZIO
	MILAN		LAZIO	
REGGIANA				VERONA
GENOA 0				PESCARA
	[illegible]	FINALE 04/06/97 11/06/97	NAPOLI	
VICENZA 1				NAPOLI
CREMONESE				1 CAGLIARI
	[illegible]		INTER	
CESENA				2 INTER
BOLOGNA				1 NOCERINA
	BOLOGNA		JUVENTUS	
FIORENTINA				2 JUVENTUS

[illegible] quarti di finale si torna alle partite con andata e ritorno. Programma dell'andata: martedì 12: MILAN-VICENZA (diretta TV); mercoledì 13: CREMONESE-BOLOGNA, JUVENTUS-INTER; giovedì 14: NAPOLI-LAZIO (diretta TV). Il ritorno della Juventus, previsto per il 28 novembre, sarà spostato perché 2 giorni prima i bianconeri giocheranno a Tokyo la finale della Coppa Intercontinentale.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

CORSO Regina adiacente via Rossini casa d'epoca vendesi ultimo piano ascensore camera tinello cucinino bagno. Tel. 500.179 - 595.852.

CORSO Regina tangenziale casa nuova 1/2 camere soggiorno cucinotta da L. 20 milioni e rate. Mutuo. Tel. 617.8000.

CORSO Re Umberto (via Giordana) libero stabile elegante piano alto camera tinello angolo cottura servizi. Tel. 309.6609

CORSO Svizzera, via Lessona, libero recente ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni: Internau 812.4208.

CORSO Trapani adiacente libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 L. 130 milioni. Saim 568.3283.

CORSO Trapani libero doppia aria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 bal... GR 320 0421 - 320.524.

CORSO VINZAGLIO

In casa d'epoca libero ascensore da ristrutturare 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.4338.

CROCETTA casa inizio secolo vendesi appartamento perfetto ristrutturato con particolari d'epoca salone 2 camere biservizi. Tel 500 179 - 595.852

CROCETTA casa moderna vendesi appartamento doppi ingressi salone 3 camere cucina abitabile triservizi finiture di alto pregio portineria volendo box. 500 179 - 595 852

CROCETTA corso De Gasperi recente ... particolare mq 220 su 2 livelli con finiture di pregio box Tel 596 195

CROCETTA corso Einaudi prestigioso fronte Isola Pedonale sala 4 camere cucina servizi. Casa&Impresa 011 546 800.

CROCETTA signorile bingressi salone 3 camere cucina biservizi 160 mq. S.R.C. 669.2777

EMMEDUE ... libero ... S. Martino Porta Susa ... mansardato con bagno bella casa con ascensore.

EREDI vendono solo privatamente prestigioso appartamento mq 200 otto vani doppi servizi soffitta cantina, elegante stabile d'epoca zona centro Crocetta, prezzo interessante. Tel. 0335 6004.796.

ESIM centralissimo ... bella casa d'epoca luminoso salone con camino 3/4 ... re cucina biservizi. Tel. 480.135

ESIM Precollina nel verde libero ampio posizione tranquilla 2/3 camere cucina bagno. Tel. 480.135.

ESIM via Duchessa Jolanda ... Rosazza ampio luminoso 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 480.135

EUROEDILE vende ... Casale salone 2 ... cucina bagno occupato L. 170 milioni. Volendo ... 437.5696

EUROEDILE vende libero fronte Po splendido appartamento mansardato salone camere bagno finemente ristrutturato. Tel. 437.5696

EUROEDILE ... Lungo Po ... splendide ville singole e a schiera ... diverse metrature finiture estremamente pregiate. Tel 437.5696.

EUROEDILE vende stessa casa via S. Secondo splendidi app... da mq 130 a partire da L. 350 milioni. Telefono 437 5696.

EUROEDILE vende via Cernaia in prestigiosa casa d'epoca liberi miniappartamenti ultimo piano. Telefono 437.5696.

EUROFID 581.6777 ... collina strada Mongreno signorile mq ...55 in complesso residenziale con giardino privato mq 650

FALLA & BERTINETTO 741.2674 casa indipendente libera Madonna Campagna ristrutturata mq 250 circa più basso fabbricato e terreno L. 590 milioni

... **& BERTINETTO** 741.2674 libero adiacenze piazza Chironi 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero piazza Rivoli panoramico ingresso camera cucina bagno L. 119 milioni.

FIMINTER IMMOBILI C.so Turati ... 2 camere cucina 2 bagni ... legabile L. 390 milioni Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Lecce 8 piano panoramicissimo salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni Tel 517.0021

FIMINTER IMMOBILI corso Turati piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno stabile signorile. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI palazzo al Valentino nuova costruzione ultimi 2 alloggi 147 e 197 mq con terrazzo Tel 517.0021

FIMINTER IMMOBILI piazza Albarello 145 mq elegantemente ristrutturati con affreschi e mosaici Tel 517.0021

FIMINTER IMMOBILI ... Guido Reni palazzo signorile soggiorno 2 camere ... 2 bagni terrazzi box Tel. 517.0021.

GRAN MADRE

Impresa vende stabile integ... la ...; possibilità scelta materiali. Complessive 6 unità di varie metrature, cortile indipendente posti auto. Consegna luglio '97. Eventualmente valuta permuta con terreno fabbricabile o stabile da ristrutturare solo se in zona analoga. Tel. 740.540 - 747.881.

GRAN MADRE 45 mq ingresso cucina salotto camera bagno, uso investimento. La Margherita 923 5411.

I.G.I. 663.5440 piazza Carducci presso attico soggiorno camera tinello cucinino bagno ... L. 210 milioni.

I.G.I. 663 5440 via Ventimiglia presso affare ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. ... milioni dilazionabili

... stabile nuovo vende alloggi mansardati zona Statuto-S. Donato facilitazioni Tel. 220.5421

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE corso Lombardia 173 ultimi alloggi 120 mq possibilità mutuo e permuta. Personale in loco. Tel. 455.05.32 - 680.0198.

... vende direttamente presso piazza Adriano appartamenti signorili mq ... con box. Consegna '97 mutuo permute. Tel. 532.170

LA DE-GA vi offre alloggi di varie dimensioni in uno dei palazzi più belli del Centro, nell' affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai Monumenti Nazionali. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2338.

LA DE-GA vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via Sant'Agostino e via delle Orfane. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2338

LARGO Cibrario signorile epoca Liberty soggiorno 2 camere cucina biservizi parzialmente da ristrutturare. Finci 505.891.

LARGO Sempione ingresso ... tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore ristrutturato. Tel. 941.3403.

LIBERI via Benevagienna 32 casa recente spaziosi ... camere tinello; attico soggiorno 2 camere cucina ampio terrazzo convenienti. Tel. 503.313

LIBERI via Scarlatti 36 ascensore termoautonomia 1/2/3 camere cucina bagno anche uffici negozi permute. Tel. 503.313.

LIBERO minialloggio zona Statuto palazzo Liberty ingresso camera cucina bagno ristrutturato Tel 503 313

LIBERO stabile signorile camera cucina servizi piazza Risorgimento prezzo interessante. Tel. 364 491 - 0330 385 333.

LIBERO via Asinari 5 saloncino 3 camere cucinotta 2 bagni casa recente prezzo conveniente Tel. 503.313.

L'IMPRESA ROSAZZA
vende direttamente ultimi alloggi salone, 2 o 3 camere, cucina, doppi servizi, in ... signorile di nuova costruzione, zona centrale. Finiture ... di pregio personalizzate ... doppi. Per informazioni e appuntamenti telefonare al 503.333

LOFTS del 1887 sino 4 piani fuori terra da 70/200 mq pregevoli finiture corso Tassoni 56 vendonsi. Harca 746.738.

LUNGO PO ANTONELLI palazzina recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi termoautonomo box. S.I.A. 561 7832

LUNGO PO ANTONELLI vendesi panoramico 180 mq salone 2 bagni 3 camere cucina. Tel. 776.4765 - 669.3200.

... Svizzera alloggio ... piano 3 camere tinello cucinino servizio Tel 273 5361.

... via Vedo ... 2 arie ingresso camere tinello cucinino bagno soffitta cantina L. 98 milioni. GR 320.524.

... presso ingresso soggiorno ... tinello cucinino bagno piano alto termoascensore Cochiba 580 8151.

OCCASIONE bella posizione residenziale su... alberato tranquillo Torino Nord a 1500 mt da piazza Castello impresa prenota alloggi in fabbricato con finiture di prim'ordine. Consegna fine '97. ... metrature a partire da L. 160 milioni. ... 011 561 1137.

PALAZZINA primi '... bellissima finiture ottimo pregio varie metrature vendonsi giardini via S. Donato. Harca 746.738.

PARELLA occasione ingresso tinello cucinino 2 ampie camere bagno ascensore L. 165 milioni Studio Asiago 011 386.544

PARELLA

via Bianchi libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.668.

PIAZZA Adriano Ceriale libero salone studio 2 camere cucina 2 bagni volendo box L. 420 milioni. Tel 617 8000

PIAZZA Benoni libero ingresso 4 camere cucina bagno ... piano prezzo affare Nazionale Intermediazioni 645.247.

PIAZZA BOTTESINI

ottima posizione panoramica ampio ingresso camera tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

PIAZZA Carducci libero ultimo piano panoramico finemente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno GR 320 524.

PIAZZA STATUTO
adiacenze casa d'epoca ristrutturata alloggi nuovi termoautonomi di soggiorno 2 camere cucina servizi. Prezzi unici e ... Tel 561 3535

PRECOLLINA S. Giacomo panoramicissimo, salone con terrazzo, pranzo, 4 camere 4, servizi, cucina, box. Tel. 597.186

PRECOLLINA via Romani soggiorno camera cameretta cucina bagno ristrutt... L. 290 milioni. Tel. 941.3403

... villetta 110 mq più giardino posto auto ... Regina Margherita adiacente Gran Madre. Tel. ...1 434 ....

SASSI

piazza Modena in signorile palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni giardino box. Gabetti 57.87.

S. RITA ristrutturato ingresso living 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio Cantina. S.I.A. 011 561.7832.

TORINO CENTRO

... apartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e due vetrine. Tel. 436.2608.

VIA Arsenale presso corso Matteotti affare libero palazzo d'epoca mq 130 totalmente da ristrutturare ottimo. Finci 505.891.

UN AFFARE IRRIPETIBILE

A POCHI METRI DA PIAZZA SOLFERINO

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 27

IN VENDITA GLI ULTIMI APPARTAMENTI

ELEGANTE PALAZZO D'EPOCA CON PORTINERIA

PREZZI INTERESSANTISSIMI

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

APPARTAMENTI LIBERI
DA ... E 214 MQ
A PARTIRE DA 2.700.000 IL MQ

APPARTAMENTI OCCUPATI
DA 79 MQ A 148 MQ
A PARTIRE DA 1.700.000 IL MQ

UFFICI-STUDI (abbinabili)
LIBERO ... MQ OCCUPATO 222 MQ

Ufficio vendite sul posto da Lunedì a Venerdì (ore 15 - 18,30)

EDILCASE
SOCIETÀ DI SERVIZI ...
CORSO MATTEOTTI, 47r - TORINO
TEL. 011/561 35 35
EMAIL edilcase@ipsnet.it

VIA BIDONE

casa del '700 di 145 mq ristrutturati con affreschi e mosaici L. 440 milioni. Fiminter Immobili 517.0021.

VIA GUIDO RENI

Interni libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni. Gabetti S. Rita 369.393.

... Ormea (corso Marconi) palazzina d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni primo piano. Maiora 434 1281.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale ..., trilocale affittato Tel. 247.0210.

VIA ...

via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA Strambino casetta nuova con abitazione mq 85 negozio bivetrinato magazzino seminterrato carraio Brocci 434.3711.

VIA VARAZZE

pressi via Nizza al 3 piano 3 camere cucina bagno 2 balconi ottimo prezzo. Gabetti Nizza 663.3674.

VIA Vegia in ... recente rivista nelle parti ... alloggio luminoso tutto nuovo con porta blindata ampio ingresso bagno ripostiglio 2 camere cucinino Tel. 500.179 - 595 852.

VIA Ventimiglia ingresso camera tinello cucinotta bagno. Studio Class 684.383.

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 562.7585 Grugliasco libero recente in ottimo stabile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto.

A. GIAVENO ville nuove panoramiche da mq 120 a 220 più ampi seminterrati. Da L. 450 milioni. Edimarket 434.1316.

A. GIAVENO (4 km) palazzotto in stile recente costruzione mq 400 rifinitissimi più taverna cantina ... ampio terreno mq 8000 superba veduta avendo causa trasferimento Edimarket 434 1316 - 434.1426.

A. NONE villa mq 140 più mq 100 mansarda abitabile ampio seminterrato ... no. Permute. Edimarket 434.1316

A. REANO villa ... mq ... più taverna ... lavanderia giardino mq ... Edimarket 434.1316.

A. VOLPIANO (2 km Villaggio Europa) villa libera 4 lati ben rifinita uni/bifamiliare mq 200 e interrato. Edimarket 434.1316

... Collegno pressi ... Francia ... soggiorno di camera e cucina Styma 650 4533.

... Pino Torinese villa 500 ... con giardino splendida esposizione e vista. Styma 650.4533.

ANDEZENO Scopize in complesso residenziale molto bello 10000 mq parco condominiale villa con 2 unità immobiliari alloggetto mq 70 più alloggio su 2 piani mq 170 box auto più 1100 mq di terreno privato Germani 812.5145.

AVIGLIANA (Trana) vendesi nuove ville prestigiose nel verde di varie tipologie mutui e permute. Tel. 850.2132.

AVIGLIANA (Trana) vendesi nuove ville prestigiose nel verde di varie tipologie mutui e permute. Tel. 850.2132

AVIGLIANA villa indipendente ampliabile salone 3 camere cucina bagno lavanderia box Bimar 011 43.591.

BALDISSERO ... panoramico ... 2 camere cucina bagno tavernetta box L. 235 milioni Falla & Bertinetto 741 2874.

BALDISSERO villetta indipendente salone cucina 3 camere biservizi ... terreno L. 590 milioni. ... 941.3403.

BARDONECCHIA bilocali e mansarde privato vende in casa ristrutturata ottimi affari. Telefonare oggi ore ufficio 650 3028.

... meraviglioso chalet ... 3 livelli con giardino privato impianti ... lavaru sci ai piedi. T. 011 779.2211.

BARDONECCHIA nuova costruzione mono/bi/trilocali con terrazzi e giardino. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.

... viale della Vittoria appartamenti con ampi terrazzi in nuova costruzione. Consegna immediata. Prezzi da L. 3.600.000 a L. 4.300.000 al mq. Mutuo. Edicasa (011) 561.3535.

BARDONECCHIA via Medail signorile pari al nuovo salone 3 camere cucina arredata biservizi. Grimaldi 580.7979.

BEINASCO villa recente mq 120 di abitazione ... mq ..., tavernetta ... giardino. Nordedil 581.2760

CASTIGLIONE via Fornace ultimazione centro residenziale in coordinata cornice di architettura verde privato ed adiacente parco pubblico collinare Cooperativa edilizia direttamente assegna in diritto di proprietà ville bifamiliari superficie commerciale coperta mq 200 per ciascuna unità abitativa con possibilità rifiniture ed adattamenti personalizzati Tel. 543.321.

CESANA centralissimi stesso stabile bi/trilocali ottima esposizione da L. 180 milioni. Bimar 011 43.591 - 0122 831 778.

COLLEGNO

Borgo Dora ca... ristrutturate porzioni indipendenti. Gabetti Collegno. Tel. 405.3870.

... corso Francia 312, libero piano alto 2 camere cucina bagno L. 185 milioni volendo box. Serim 562.9601.

GRUGLIASCO zona residenziale nel verde piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box giardino. Tel. 663.8249.

I.G.I. 663.5440 Bruino alloggio in bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda giardino L. 295 milioni.

I.G.I. 663.5440 Moncalieri via Sestriere bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 152 milioni.

LA LOGGIA villa indipendente recente salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box mansarda. Bimar 011 43.591.

MAIORA

tel. 434.1340 - 434.1281
... eleganti appartamenti nuovi
COLLEGNO
via Parri 21 (traversa di via Alpignano)
COLLEGNO
via Bligny (traversa corso Francia confine Torino)
GRUGLIASCO
via Scalenghe 11 traversa corso Francia (Leumann)
visite al sabato 10/13; 15/18 altri giorni su appuntamento

MONCALIERI precollina appartamento in palazzina in perfetto stato mq ... su 2 piani più tavernetta lavanderia patio privato box per 2 auto. Internau 812 4208.

... precollina panoramico mq 180 salone 3 camere cucina 3 servizi garage L. 600 milioni. E... 1.6777.

MONCALIERI

precollina villa nuova salone 3 camere cucina 2 bagni ... giardino.

MONCALIERI Revigliasco in ... residenziale porzione di villa mq 280 su 2 piani più 180 mq seminterrato, 3 posti auto, giardino privato. Eurofid 581.6777.

MONCALIERI via I Maggio libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 3 piano ascensore. Emmedue 562 8487.

... bilocale più box fronte ...ste, nuovo, affare vendesi. Telefonare 0337 227 243

MORETTA centro paese recente 3 piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno box L. 159 milioni. I.G.I 663.5440.

ORBASSANO Volvera ville in costruzione con giardino box mansarda da L. 360 milioni Tel. 953 4809 - 0337 203.580.

OULX in splendida posizione impresa prenota appartamenti. Finiture di qualità. Bicamere da L. 145 milioni. SIVI 011 581.1137.

PINO ... posizione unica vista in..., villa signorile bi/trifamiliare circa ... mq abitativa oltre servizi, parco 4500 mq. Grimaldi 580.7979.

PINO via Torino 51, liberi in villa ...menti mansardati di mq 50 e 70 a partire da L. 85 milioni. IPI 561.7091

PIOSSASCO impresa vende ville centrali consegna fine '97 finiture personalizzabili permute dirette. Tel. 931.3087 mattino.

... splendida villa 300 mq più locali di sgombero box e giardino 2000 mq. Studio Class 684.383.

...VAROSSA centro paese recente soggiorno camera cucina abitabile bagno posto auto L. 120 milioni. I.G.I. 663.5440.

RIVOLI alloggio in villa bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno tavernetta. Campis 0123 26.656

RIVOLI CENTRO

appartamento in ... di sala 2 camere ... 2 bagni terrazzo box. Gabetti Rivoli 956.6022.

... centro 2 camere cucina bagno terrazzo nel verde eventuale box. Tel. 953.4809 - 0337 203.580.

RIVOLI posizione collinare comoda ai servizi unifamiliare mq 210 più interrato ottimamente rifinita. Verna 958.1302.

... MAURO zona collinare impresa prenota ville ed appartamenti panoramici, varie metrature, giardino, materiali e finiture di pregio, permute. Tel. 011 822.1842.

SAUZE D'OULX Jouvenceaux panoramico, ingresso, soggiorno, cucinino, camera bagno box L. 150 milioni Tel 434.3840.

SAUZE D'OULX stabile recente appartamenti varie metrature prezzi interessanti. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.

S. MAURO Valle delle Quiete libera villa panoramica di mq 350 terrazzo mq 80 e terreno mq 2500. IPI 561.7091.

TROFARELLO zona collinare ingresso su soggiorno cucina 2 camere bagno. Studio Class 684.383.

VENARIA via Mantovani nuova costruzione alloggio mq 100 con d... servizi e box. Tel. 273.5361.

VENDESI zona ... Val Troncea rustico molto panoramico con progetto approvato per 6 alloggi. Tel. 906.4960.

VILLA Giaveno zona residenziale salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda ampi seminterrati consegna aprile '97 dilazioni e permute dirette. Tel. 568.3887.

VILLARDORA ville nuove salone 1/3 camere cucina 2 bagni mansarda box taverna da L. 390 milioni Tel. 650.2132.

VILLA signorile 5 km da Torino zona ...denziale 220 mq giardino terrazzo panoramica architettura prestigiosa L. 580 milioni. Unimesta 561.7491.

VILLE GASSINO
nuovo complesso ville bifamiliare pronta consegna soggiorno cucina 3 camere mansarda box tavernetta doppi servizi giardino vendesi. Tel. 588.244.

VINOVO recente ingresso ... doppio 3 camere cucina biservizi lavanderia box libero. Bimar 011 43.591.

VOLVERA salone cucina 2 camere bagno box auto prezzo interessante. Soluzione Casa 0121 323.167 - 0336 212.359.

170.000.000 collina cascina libera 3 lati 800 mq coperti su 2 piani 25.000 mq di terreno accorpato ... minuti Torino nord ed il Punto 587.497 - 595 206

PIEMONTE

COLL... di Calliano (Asti) piacevole cascinotta ...pendente vista impagabile ottimo fabbricato su 2 piani ampi spazi, camini, porticati, splendida cantina a volta mattone antico, terreno 3500 mq, L. 258 milioni. Tel ...1 595.117 - 0141 958.839.

VALLE D'AOSTA

TORGNON Valtournenche 2 alloggi stessa ... panoramici contigui L. 114 ... cascuno Inv. Imm. 011 562.6283.

LIGURIA

A... ... vicino ... finiture accurate 3 camere tinello biservizi balconi terrazzo autonomo mq 90 netti. Agenzia Edinviera 0182 970.386

ALBENGA vicinanze villetta indipendente bipiano con giardino solo L. 130 milioni. Fondocasa 0182 556.060.

... vista mare ingresso cucinino soggiorno camera solo L. 200 mi.... Fondocasa 019 623 833.

BORGHETTO vendo vicino al mare camera cucina bagno balcone L. 140 milioni Agenzia Edinviera 0182 970.386.

...ANO ... (comel vende direttamente mono/bi/trilocali da L. 184 milioni Tel. 011 736.0032 - 0182 595.507.

DIANO MARINA in residence con piscina appartamento arredato terrazzo L. 300 milioni. Italgest 0184 449.072

FINALE LIGURE ingresso cucinotta 2 camere bagno ripostiglio balcone L. 225 milioni. Fondocasa 019 680.710.

IN Liguria Bardineto (Sv) 750 mt sul livello del mare a 20 km da Loano da L. 47 milioni appartamenti nuovi completamente arredati Progetto Casa 167 287.436.

LOANO ingresso, cucina, sala, bagno, balconi terrazzo dispensa L. 200 milioni. Fondocasa 019 675.513.

LOANO vendo corso Europa 2 camere cucina balconi piano 2 conveniente. Agenzia E... 0182 970.386.

PIETRA LIGURE sul mare bilocale arr...to balconi termoautonomo 4 piano L. 165 milioni Punto Edinord 019 674 480

PIETRA LIGURE 10 mt mare monolocale termoautonomo arredato investimento L. 110 milioni. Fondocasa 019 615.951.

PIETRA LIGURE ... mt ... ampio trilocale più servizi soleggiato L. 180 milioni ...casa 019 626.660.

RIVIERA Ligure costruttore propone in villa nobiliare bilocali trilocali vista mare piscina giardini privati. ...42 5...555.

SANREMO vicinanze mare 3 camere cucina soggiorno biservizi. Soluzione Casa ...21 323.167 - ...

...

SARDEGNA appartamento inserito in villa, ... verde, servito ogni comodità vendo L. 99 milioni comodamente dilazionabili. Valledora 035 320.741.

COSTA AZZURRA

A. ... nuovi a 400 mt dal mare mono/bilocali re... garantito 6,50% da L. 73 milioni. Interim 011 599.762.

A Mentone a 300 mt mare costruiamo immobile di mono/bi/trilocali da L. 85 milioni. Italimmobili 011 771.1580.

COSTA AZZURRA vero affare d'autunno monolocale con giardinetto privato cantina posto auto L. 75 milioni, affare. Telefonare allo 035 320.713.

MENTONE fronte mare in ... residenza alloggi terrazze da L. 141 milioni a 625 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA piazza Massena in palazzina mono/bilocali ristrutturati con soppalco L. 109/146 milioni. ISIT 011 817.7657.

NIZZA sul mare camera soggiorno angolo cottura bagno balcone vista mare. Telefonare allo 0335 372.513.

NIZZA vista mare panoramica, zona residenziale Mono/bi/tri/quadrilocali nuovi, ampi terrazzi Da L. 2.400.000 al mq. Pronta consegna. Diretto consumatore. (Si parla italiano). Tel. 0033 4 93 371.437.

ROQUEBRUNE

Cap Martin nuovi vista mare bi/trilocali in residence con piscina. Gabetti Mare & Monti 57.87.

ROQUEBRUNE Carnolès ottimo appartamento soleggiato cucina arredata L. 204 milioni Italgest 0184 449.072.

VILLEFRANCHE ... appartamento ...sta mare terrazzo giardino garage L. ... milioni, Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI ...

A. S. PAOLO vicino Continente capannone fronte strada mq 1350 destinazione commerciale. Edimarket 434.1316.

AFFARE corso Novara corso Regio Parco mq 550 più ... 450 interrato Styma 660.4533.

AFFARE da reddito in casa signorile ...gazzino 250 mq reddito 8%. Styma 660.4533.

AFFARE libero ... via Borgaro negozio recente costruzione mq 75, 2 ... L. 80.000.000 Tel. ....

AFFARE Lungo Dora Colletta locale industriale 4200 mq divisibile Styma 660.4533.

ALMESE ... h 3,5 mq 800, mq 200 uffici, mq 2.500 giardino, mq 700 magazzino L. 800 milioni. Tel. 935.1320.

A 150 mt Casello Autostrada To-Mi uscita Balocco (Vc) vendiamo liberi
capannoni mq 6330 circa
con piazzale cintato di mq 10.780 ulteriore costruibilità mq 2.180 12 accessi carrai per autotreni.
Adatti qualsiasi attività
BALDINI SRL 167 013.492

CASELLE zona aeroporto/tangenziale capannoni industriali/artigianali varie metrature Tel 920.8648

...
vendesi splendido ufficio mq 600 circa angolare casa signorile con custode posto auto. Tel. 500.179.

CORSO Palestro vendo ... blocco magazzini laboratori locali ... uffici da mq 150 a 2800. Tel. 501.919

CORSO Tortona vendo ... locali varie metrature adatti molteplici attività. Prezzi interessanti. Tel. 501.114.

CROCETTA in stabile d'epoca vendesi uffici 260 mq seminterrato 120 mq e 4 posti auto. Grimaldi 580.7979.

MIRAFIORI

vicinanze tangenziale realizzazione prestigioso complesso palazzine uffici laboratori prenotasi lotti mq 3000/18 mila. Tel. 011 581.2077.

PALAZZINA Torino sud zona Traiano libera vendesi in blocco uso attività produttiva mq 4000 con 40 posti auto L. 800 ... al mq. Tel. 011 619.3763

PIAZZA S. Carlo via Giolitti libero negozio mq 100, 3 vetrine e alloggio mq 150, 1 piano già collegato. Emmedue 562.8487.

VENDESI affittasi locale presso ... Giulio Cesare vicinanza Autostrada mq 1100 unico salone e servizi. Brocci 434.3711.

... DO NEGOZIO

Nichelino zona Crocera via Torino plurivetrinato di mq 400 con cortile privato. Gabetti 57.87.

VIA Sempione angolo via Mercadante 2 negozi liberi di mq 100 caduno vendita blocco o separata. Tel. 273.5361.

...

VIA S. Quintino ... vendo ... box 3 ... (... servizio) ... anche deposito, laboratorio Baldini 596.771.

TERRENI

ALBERTO ... DUE 745.553 vendesi lotto edificabile con licenza e progetto approvato mc 3000 zona regio Parco.

AREA residenziale mq 1000; SLP mq 1350 zona Lungo Po Antonelli/corso Belgio. Vendo libera. Tel. 501.114

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto casa di 2 alloggi e giardino per genitori pensionati Torino/cintura. Edimarket 434 1316

ALLOGGIO libero ricerco in vendita medie dimensioni. Se prezzo giusto pagamento contanti. Signor Lorenzini 617.8000

... cerca in acquisto ... Crocetta soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Per informazioni rivolgersi Edicasa 561.3535.

PROFESSIONISTA cerca ... villetta o casetta prima cintura di Torino. Tel. 561.3535.

RICERCASI per studente universitario mono/bilocale max L. 110 milioni vendita immediata. Personalcasa 216.4115.

RICERCHIAMO in acquisto appartamenti di 1/2/3 camere tinello o cucina. Rapide definizioni. Tel. 011 43.591.

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO ville casette rustici con giardino max 30 minuti Torino. Edimar...6.

...

A. RICERCHIAMO terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione Torino cintura, pagamento contanti o cambio camere. Edimarket 434 1316 - 434.1426.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI via Talucchi doppi ingressi salone 5 ... cucina 3 servizi vuoto terrazzo signorile. Tel. 593.901.

A. CENTRALE via Sacchi arredato nuovo ... cucinino bagno portineria L. 800 mila. Stimo Casa 533.434.

A. VIA Carlo Alberto arredato bene originale su 2 livelli signorile bilocale servizi L. 900 mila. Stimo Casa 533.434.

A. VUOTO piazza Arbarello signorile salone 3 camere cucina 3 bagni terrazza. L. 1.200.000 patti deroga. Tel 669.6580.

ABBIAMO abitazioni vuote/arredate uffici stesso stabile ampia scelta ottime locazioni. Interacta 568 3629.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila o monolocale L. 350 mila mensili. Barberis 962 4950.

ARREDATI bene bella casa Centro bi/trilocali di pregio con box o monolocali con angolo cottura. Centralcasa 696 5900.

ARREDATO signorile corso Vittorio piazza Adriano 2 camere cucina bagno L. 1 milione con riscaldamento Tel 540 801.

CORSO D'Azeglio bella casa doppia sala 3 camere 2 servizi cucina o tinello da L. 1 milione L. 1.200 000 Tel. 696.5900

CORSO Matteotti ingresso 2 camere cucina bagno balcone box L. 850 mila più spese. Sabatelli Immobili 655 359

DI SALVATORE 561 7183 - 568.3457 affitta pied à-terre su 2 piani ben arredato con angolo cottura e bagno.

MANSARDA arredata via Lagrange 2 camere cucinino bagno ascensore signorile L. 800 mila Tel. 540.801 - 533.986.

TORINO PROVINCIA

A. ... vuoto saloncino camera cucina abitabile bagno. L. 850 mila, box L. 100 mila patti deroga. Tel 669.6580

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI corso Monte Cucco villettina 2 piani 13 vani 5 bagni 5 box cortile uso ufficio. Studio Asiago 011 386.544.

CAPANNONI in ristrutturazione corso Francia/ Marche da 900 a 3000 mq con uffici servizi piazzali. Tel. 0335 349.384.

CROCETTA via Legnano 4 vani e servizi (140 mq) uso ufficio/laboratorio L. 1.600.000 mensili. Tel. 561.3535.

NUOVO Tribunale (via Principi d'Acaja) ufficio, pianta aperta nuova costruzione di 178 mq. Edicasa 561.3535.

UFFICIO largo Giulio Cesare via Montenero piano 1 mq 100 ingresso 4 camere bagno L. 750 mila. Stimocasa 533.434.

UFFICIO piazza Arbarello via Consolata piano 1 mq 100 luminoso termo autonomo. L. 1 milione. Stimocasa 533.434.

VIA Pietro Micca adiacente piazza Solferino locali uso ufficio commerciale disponibilità diverse metrature. Tel. 011 434.3228.

ZONA Barca affitto bassi fabbricati ... ... fici ingresso carraio cortile. Tel. 273.5361.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi ville vuoti arredati contratto transitorio o patti deroga senza vostre spese. Tel. 669.6580.

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori o in deroga nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

... UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche fuori Torino per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640.

ABITAZIONI residenziali varie grandezze cercasi in Torino per importanti società franco/tedesche. Interacta 568 3676.

AMMINISTRATORE ricerca per propria clientela appartamenti vuoti/arredati Torino e cintura. Max serietà senza vostre spese Mec Case 544.461.

ISOLA pedonale o Crocetta referenziato cerca appartamento di pregio 160/250 mq. Tel. 549.029 ore 20/22.

RICERCHIAMO in ... appartamenti signorili di salone 2/3 camere per clientela selezionata. Bimar 011 43.591.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA ... ne, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino, Tel 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima va... pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1696 Torino.

AUTO GILLIA acquista, volture immediate, autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 464.297.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

... Albergo Solemare Tv vicino mare sconto famiglie. Inverno ... L. 50 mila feste escluse Tel. 019 669.677.

MATRIMONIALI

... **MATRIMONIALE CONOSCERSI E..** vi aspetta in un ambiente accogliente e riservato. Torino corso Peschiera 281 Tel. 011 779.2872.

... **ASSOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

... veneto 70enne beni sposerebbe carina istruita socievole. Scrivere Carta Identità 33811054 fermo posta Torino.

V...

... M.C. 334.832 acquista ... argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183 - Torino

A. ALBA GIOIELLI compra oro, argento, monete, preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel 323.002. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212.

ACQUISTO mobili '800 e primo '900 argento bronzi ceramiche e oggetti vari. Tel. negozio 637.546 (pasti tel. 247.6369).

OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà. Telefonare allo 0337 246.917 Paolo.

BUSINESS

in collaborazione con

Expo CTS

organizza una tavola rotonda per presentare

10 IDEE DI SUCCESSO NEL FRANCHISING

con la partecipazione di:

D. Fiisi - *Sisim*	F. Arquati - *Arquati*
G. P. Marcuzzo - *Coin*	M.Trivelli - *Arquati*
P. Candini - *Standa*	... Scettro - *Veneta System*
F. Sacchi - *Conte of Florence*	G. Manfredini - *Blockbuster*
N. Masotina - *Ind. Natuzzi*	L. Smeraldi - *Kali Kwik*
M. Resca - *McDonald's*	G. Binetti - *Vobis*
C. d'Andrea - *McDonald's*	L. Zottola - *Buffetti*

Sabato 9 novembre 1996, ore 9:30 - 13:00 - Fiera di Milano
Pad. 17/4 Sala Cerere - ingresso Porta Gattamelata
Per ulteriori informazioni: BUSINESS tel. 02/66.97.256

ZONA CROCETTA VIA BARRILI N° 9

IMPRESA VENDE

APPARTAMENTI SIGNORILI DI NUOVA COSTRUZIONE



FINITURE DI GRAN PREGIO
VIDEOCITOFONO
RISCALDAMENTO AUTONOMO
A PARTIRE DA 50 MQ FINO A 200 MQ
CON BOX AUTO
TELEFONARE ORE UFFICIO:
...4095
UFFICIO VENDITE ...
DA LUNEDI' A VENERDI': ... 16,30 alle 18,30

COPPA ITALIA

Nei quarti le tre squadre d'alta classifica: e fra una settimana la Coppa offre Juve-Inter

Montero dà la scossa ai bianconeri

Nocerina battuta solo su autorete

TORINO. E' durata nove minuti l'illusione della Nocerina, quanto è cioè trascorso tra il bellissimo gol segnato da Marchegiani e la sfortunata autorete di Di Rocco. Fra i due momenti, si è inserito [illegible] pareggio ottenuto da Montero [illegible] un colpo di testa. Tre emozioni in un partita modesta. La Nocerina, ultima nel girone B della C1, non poteva fare di più. La Juve avrebbe potuto degnarsi di interpretare con un minimo [illegible] determinazione in più la partita, ma ha lasciato l'abito di gala nell'armadio, usando per l'occasione la tuta da lavoro. Alla fine [illegible] si può dire che i bianconeri non abbiano meritato la qualificazione ai quarti della Coppa Italia, ma ci sono molte strade per ottenere [illegible] risultato cercato. E ieri [illegible] Juventus non ha scelto la più agevole. Comunque, l'obiettivo è stato centrato e mercoledì 13 novembre in Coppa la squadra di Lippi affronterà l'Inter, capolista del campionato.

Non è [illegible] momento favorevole il pari col Napoli ha fatto scattare l'allarme. E nel caso del match di ieri non si può tirare in ballo la [illegible] di [illegible] squadra raffazzonata, visto che Lippi giudica tutti titolari e considerato che 5 giocatori su 11 erano quelli che formano l'ossatura della Juve da campionato. Ma i fatti dimostrano che dopo la larga vittoria sul Rapid Vienna la Juve si è presa una pausa [illegible] riflessione. Perché se per eliminare la Nocerina c'è voluto un autogol [illegible] Di Rocco all'inizio del secondo tempo, vuol dire che qualcosa non funziona.

Come ad Avellino all'andata, [illegible] Nocerina ci ha messo soprattutto il [illegible], visto che, a parte il solito Battaglia, è a corto di tecnica. Ma tanto è bastato per complicare la vita a una Juve poco concentrata, per non dire infastidita dall'impegno infrasettimanale. Lippi all'ultimo momento ha rinunciato a Tacchinardi, influenzato e jellatissimo, e ha dovuto riproporre Montero accanto a Porrini, con Ferrara e Iuliano esterni. La sagra dell'improvvisazione - come ha [illegible] anche Lippi - [illegible] è celebrata a centrocampo con l'inedita coppia di centrali composta da Ametrano e Di Livio, [illegible] Del Piero nella veste di esterno sinistro, in [illegible] posizione in cui non fa male agli avversari e dove si intristisce sempre di più. Un discorso a parte meritano gli attaccanti. Vieri e Amoruso, soprattutto il secondo, continuano ad offrire prestazioni senza succo e non basta il palo (12° della serie) colpito dall'ex padovano per fare arrivare almeno lui alla sufficienza. E' vero che giocano poco, ma sprecano le poche occasioni che Lippi offre loro.

Proprio Amoruso divora la prima palla-gol della giornata all'8'. I bianconeri partono a passo di slow e fanno il minimo indispensabile per agguantare la qualificazione. I molossi rossoneri capiscono di avere in mano il jolly e, dopo una serie di iniziative juventine senza speranza, vanno in vantaggio al 39'. La giocata di Marchegiani è da manuale: salta Ametrano e Montero e infila Peruzzi con un pallonetto. Impazzisce lo spicchio di stadio presidiato dai nocerini, [illegible] la festa dura poco. Al 45' è già pareggio. Lo realizza Montero con una deviazione [illegible] testa, da puro attaccante.

Nella ripresa Juve più incisiva. Le bastano tre minuti per sistemare le [illegible]. Del Piero calcia, [illegible] Rocco ci mette una gamba e inganna il portiere Iezzo. Fine della trasmissione. Il resto è noia. A parte un'iniziativa di Battaglia (11') che scavalca Peruzzi e poi si impappina in maniera imprevista. Sarebbe stato il colmo se a spingere avanti la Nocerina fosse stato proprio il giocatore sceso in campo grazie ad un'astuzia: espulso nella prima partita con i bianconeri, ha potuto scontare la squalifica nella Coppa Italia [illegible] C. Con tanti saluti alla lealtà sportiva.

Fabio Vergnano

Juventus-Nocerina 2-1
Juventus (4-4-2): Peruzzi; Ferrara, Porrini, Montero, Iuliano, Lombardo, Ametrano, Di Livio, Del Piero (st 43' Cingolani); Vieri (st 20' Trotta), Amoruso. Allenatore Lippi.
Nocerina (5-3-2): Iezzo; De Simone, D'Angelo (st 15' Marra), Deruggiero, Di Rocco, Colletto; Marchegiani (st 40' Buoncammino), Toti, Fabris; Puglisi (st 19' Lapini), Battaglia. Allenatore: Balugani.
Arbitro: Bonfrisco
[illegible]ti: 39' Marchegiani, 45' Montero, [illegible] 3' Di Rocco (autorete).
Ammoniti: De Simone, Marchegiani, Montero.
Espulsi: [illegible] 45' Trotta.
Spettatori: 6445 paganti, incasso [illegible] lire 60.990.000.

LIPPI

«Bravi quelli che giocano poco»

TORINO. «E' stato un sogno. Adesso torniamo alla nostra dimensione, cioè all'Ascoli, la squadra che incontreremo domenica in campionato. La [illegible] classifica ha bisogno di punti». Il tecnico Balugani riporta la Nocerina alla dura realtà, [illegible] Lippi riesce comunque a trarre motivo [illegible] soddisfazione da questa partita: «Il fatto positivo è che ho potuto vedere in campo per [illegible] minuti quelli che in genere giocano di meno. Avrei potuto non correre rischi e schierare un'altra formazione, ma queste sono opportunità che [illegible] posso sprecare».

Il Marcello parla di qualificazione più che giusta: «La vittoria ci sta tutta. Siamo partiti bene, a parte i gol abbiamo avuto altre buone occasioni. Il gol di Marchegiani ci ha sorpreso, ma siamo stati bravi a rimettere a posto [illegible] risultato. Note positive anche a centrocampo, [illegible] pratica l'unico settore in cui ho improvvisato, inventando due centrali come Ametrano e Di Livio».

Gli unici furibondi [illegible] quei tifosi che, arrivati allo stadio senza biglietto, credevano [illegible] trascorrere un sereno pomeriggio senza tensioni, invece hanno trovato lunghe code. Come già accaduto in passato, infatti, allo stadio Delle Alpi [illegible] aperto un solo botteghino per settore. Molti sono entrati comunque, quando la partita era già iniziata da [illegible] quarto d'ora. Altri hanno rinunciato tornando a casa e tempestando [illegible] telefonate di protesta i centralini dei giornali. **[f. ver.]**



Del Piero (nella foto) calcia, Di Rocco ci mette una gamba: così nasce il 2-1

A SAN SIRO

Il primo posto ha ridato fiducia alla squadra di Hodgson

Ora l'Inter non soffre più

Paganin e Zamorano, ciao Cagliari

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Un siluro di Paganin e un'acrobazia [illegible] Zamorano hanno affondato il Cagliari corazzato, ma non abbastanza, da Carletto Mazzone. Ininfluente l'autorete di Angloma nel finale. La squadra di Hodgson, aspettando Mancini, accede meritatamente ai quarti di Coppa Italia e mercoledì prossimo, al Delle Alpi nel primo round, ritro[illegible] quella Juventus che, di recente, in campionato, l'aveva surclassata.

Ma questa, sia pure con i soliti pregi e difetti, è un'Inter in crescita che ha fatto [illegible] di quella bruciante lezione, tornando subito in vetta alla classifica e passando il turno [illegible] Coppa Italia [illegible] lo [illegible] punteggio ma più autorevolezza dei rimaneggiati bianconeri sulla Nocerina. Moggi era ieri [illegible] in tribuna a [illegible] Siro e metterà in guardia Lippi sulle insidie [illegible] un'Inter trasformata. Lo spera anche il presidente Moratti: «Mi auguro in un derby d'Italia più brillante da parte nostra».

Contro la Juventus non ci sarà Branca vittima di uno stiramento muscolare alla [illegible] destra: l'at[illegible] dovrà riposare per una decina di giorni e, forse, sarà pronto per il derby del 24 novembre. Ganz, comunque, è un valido ricambio.

Hodgson, oltre a offrire un'occasione a Galante, [illegible] lo spostamento [illegible] Fresi a centrocampo, aveva dato spazio a forze fresche (si fa per dire) come Bergomi e Berti per sostituire Ince, Winter e Sforza impegnati con le rispettive Nazionali. Per [illegible] resto formazione-base [illegible] opporre al ringhiante Cagliari di Mazzone privo di Pascolo, anche lui [illegible] la Svizzera, e di Pancaro, squalificato per [illegible] sputato addosso a Pagliuca nella gara di andata.

Difesa a cinque, [illegible] Lonstrup libero, e contropiede per i sardi, anche [illegible] il 2-2 [illegible] obbligava a vin[illegible] o, quanto meno, a pareggiare [illegible] almeno tre gol. Per l'Inter era difficile sfondare per linee interne e apriva il gioco sulla destra su Angloma che calzava curiose scarpe fosforescenti.

La diga rossoblù [illegible] Bisoli, O'Neill e Sanna a fare da frangiflutti, reggeva all'urto. [illegible] sugli sviluppi di una punizione, calciata [illegible] Djorkaeff, l'Inter creava [illegible] primo pericolo per l'ex Abate: la «volée» di Bergomi si perdeva sul fondo. Correva il quarto d'ora.

Sempre dalla fascia laterale destra scaturiva una palla-gol per i nerazzurri (24'): [illegible] di Galante, carambola sulla testa di Zamorano e poi su quella di Djorkaeff ma Abate era ben piazzato e bloccava. E al 34' l'Inter perdeva Branca, infortunatosi in [illegible] contrasto con Scugugia nell'area cagliaritana. Entrava Ganz e un minuto dopo il Cagliari veniva folgorato da [illegible] gran destro, imparabile, di Paganin, scagliato da una trentina di metri.

Sullo slancio, l'Inter sfiorava il raddoppio con Ganz, rovesciata deviata [illegible] corner, e con Berti (traversa). E, dopo un'incursione senza [illegible] di Bressan, al 43' i nerazzurri piazzavano il ko [illegible] Zamorano che girava a rete un bel traversone di Angloma, [illegible] una volta decisivo.

In discesa il secondo tempo per l'Inter. Segnava Banchelli, ma dopo il fischio dell'arbitro, ed erano [illegible] i padroni di [illegible] ad andare vicinissimi al gol [illegible] un'incornata di Zamorano che Abate sventava in angolo (4').

[illegible] pubblico avrebbe gradito una goleada, ma l'Inter, ricordando i dieci minuti di follia al Sant'Elia quando passò dal 2-0 al pareggio, preferiva amministrare il risultato attaccando ma [illegible] scoprirsi troppo. Ciononostante, sull'unico tiro in porta, sferrato [illegible] Cozza e respinto da Pagliuca, Angloma deviava nella propria porta [illegible] [illegible]plica di Muzzi (36'). Un brivido in più per l'Inter che concludeva all'attacco, impegnando in una difficile parata Abate con un fendente basso di Djorkaeff, una partita dominata.

Bruno Bernardi

Inter-Cagliari 2-1
Inter (4-4-2): Pagliuca; Angloma, M. Paganin, Galante, Bergomi; Zanetti (Dal 40' st D'Autilia), Fresi, Berti, Djorkaeff; Branca (Dal 34' Ganz), Zamorano. All. Hodgson.
Cagliari (5-3-2): Abate; Bressan (Dal 12' st Cozza), Grassadonia, Lonstrup, Scugugia, Bettarini; Sanna, O' Neill, Bisoli; Muzzi, Banchelli. All. Mazzone.
Arbitro: Farina.
Reti: 35' M. Paganin, 43' Zamorano, st 36' Angloma (autogol).
Ammoniti: O' Neill, Djorkaeff, Scugugia, Bisoli.
Spettatori: 16.180, incasso 320.370.000 lire.



CASO **KANU**

ZURIGO. La Fifa ha dato torto all'Inter sul caso Kanu (foto), ceduto la scorsa estate dall'Ajax alla società nerazzurra per due milioni di dollari. L'Inter ha messo in discussione la validità del trasferimento perché il ventenne giocatore nigeriano è risultato affetto da una grave anomalia cardiaca. La commissione medica della Fifa ha stabilito che toccava all'Inter accertare che Kanu fosse in perfette condizioni fisiche prima dell'acquisto.

AL MENTI

Con un gol di Cornacchini i veneti eliminano un Genoa spavaldo

Ecco il Vicenza avanti tutta

Rossoblù in dieci nel secondo tempo

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Il Genoa esce dalla Coppa Italia. Non è uno scandalo se si tiene conto che a eliminare i cadetti rossoblù è il Vicenza che in massima divisione guarda dal basso solo l'Inter. Per un'ora la squadra ligure regge, seppure con fortuna, all'assalto dei veneti, squadra [illegible] grandi individualità ma pratica e precisa. L'espulsione di Cavallo in avvio di ripresa per somma di ammoni[illegible] è il segnale che il Vicenza aspetta per mettere a segno, con Cornacchini, il gol-partita.

Anche lo 0-0 sarebbe bastato ai veneti che quindici giorni fa avevano pareggiato 1-1 a Ma[illegible]. Ielpo, protagonista di al[illegible] buoni interventi, evita al Genoa un passivo più grave ma nell'arco della partita, dominata per larghi tratti dai vicentini, il Genoa non sfigura. I rossoblù, probabilmente, affrontano [illegible] sfida consapevoli che è illusorio pensare di ripetere il miracolo riuscito contro la Samp. Anche l'esclusione di Nappi farà discutere. Ma il Vicenza [illegible] un'altra stoffa, la esibisce e va giustamente a incrociare i guantoni [illegible] il Milan, un doppio confronto che darà ulteriori indicazioni sulla compattezza dell'undici-rivelazione della A.

Squadre in turn over. Giocato[illegible] comunque galvanizzati, da [illegible] parte e dall'altra. Il Vicenza ha appena domato la Roma salendo al 2° posto in serie A. Il Ge[illegible] viene dal primo successo esterno nel campionato di B, proprio qui vicino, a Venezia. Spalti quasi gremiti a dimostrazione che l'entusiasmo (e la politica dei prezzi popolari) contagia la provincia vicentina. Numero[illegible] anche la rappresentanza di ultras rossoblù che si gemellano a quelli biancorossi e insieme (come i calciatori) si rendono protagonisti di una colletta per aiutare un bambino genovese afflitto da una malattia rara.

Moduli collaudati, al 4-4-2 di Guidolin risponde il 5-3-2 di Perotti. Ruotolo e Centofanti proteggono le fasce [illegible] in mezzo al campo l'inedito trio Rutzittu-Cavallo-Masolini fatica a contenere la miglior organizzazione dei biancorossi che non sembrano patire le assenze [illegible] Maini e Mendez.

La pressione del Vicenza è pressoché continua. Il Genoa [illegible] supera quasi mai la metà campo. Ielpo respinge al 5', con i piedi, una punizione di Lopez. Mentre Luigi Beghetto tenta di far paura alla difesa biancorossa aiutato (poco) da Morello, dall'altra parte il cugino Massimo tiene desta l'attenzione [illegible] Ruotolo. In seguito a un calcio d'angolo (35') l'episodio più contestato del primo tempo che vede proprio il Beghetto vicentino costringere Ielpo a una gran respinta; sul rilancio di Amerini, Otero è considerato in fuorigioco, il fischio dell'arbitro anticipa persino la rovesciata di Torrente che salva sulla linea bianca. La curva biancorossa protesta, la porta del Genoa resta invalicata.

Perotti inserisce alla ripresa sia Bortolazzi sia Goossens. Mossa di rafforzamento vanificata da un mani di Cavallo che, già ammonito, viene espulso. Luigi Beghetto è richiamato in panca, Genoa con il solo belga in avanti. Come spesso accade, il Genoa, rimasto in dieci, si ricompatta e tiene botta per [illegible] quarto d'ora. Fino a quando Massimo Beghetto, tra i migliori, non serve in area Cornacchini, abile a trovare il tempo dell'inserimento e battere Ielpo (16'). Sempre Beghetto (24') coglie la traversa con un gran destro dal limite.

Il Genoa abbozza una reazione, il Vicenza molla la presa, Goossens manda il pallone non lontano dal palo [illegible] Brivio (31'). Ielpo sbroglia due situazioni difficili nel finale, evitando al Genoa un passivo più pesante e, [illegible] fin dei conti, ingiusto.

Franco [illegible]

Vicenza-Genoa 1-0
Vicenza (4-4-2): Brivio; Sartor, Belotti, Lopez, D'Ignazio; Rossi (st 17' Iannuzzi), Di Carlo, Amerini (st 17' Viviani), M. Beghetto; Otero, Cornacchini (st 40' Sotgia). All. Guidolin.
Genoa (5-3-2): Ielpo; Ruotolo, Torrente, Pereira, Nicola, Centofanti; Rutzittu (st 1' Bortolazzi), Cavallo, Masolini; L. Beghetto (st 5' Scazzola), Morello (st 1' Goossens). All.: Perotti.
Reti: st 16' Cornacchini.
Ammoniti: Rutzittu, Cavallo, Lopez, Scazzola, Belotti.
Espulsi: st 2' Cavallo.
Spettatori: 16.840 paganti per un incasso di 404.000.000.

SERIE B

Sabato arriva la Cremonese e qualche granata aspetta con curiosità le manovre dell'ex tecnico

Cristallini: Toro, attento agli scherzi di Sonetti

«Ha carattere di ferro e sa raddrizzare una barca che fa acqua»

TORINO. Potere [illegible] una vittoria in trasferta. Non c'è mai stata tensione (e perché doveva esserci?) nel gruppo granata ma l'atmosfera dopo il successo di Padova è certamente più allegra. E ieri il fatto di [illegible] oggetto delle fotografie per il [illegible]lendario '97 ha d[illegible] ai giocatori l'occasione per battute e risate. Pose extra calcio, i granata impegnati con gli attrezzi indispensabili per la manutenzione del terreno: carrette, trattorini, tosaerba, segnarighe. Non è mai tardi per imparare e capire quanto occorre per curare il ter[illegible]. Un diversivo piacevole, in attesa del sabato notturno e televisivo (ultimo contratto con la «pay» della stagione) [illegible] la Cremonese.

Tutti presenti ieri a Orbassano meno Nunziata e Mezzano (per entrambi [illegible] turno di ripo[illegible] precauzionale), più Maltagliati ancora acciaccato. Per sabato, recupero impossibile. Cra[illegible] e Pedroni in preallarme. Nessun problema per Cammarata, che ha lasciato il ritiro della Under. «Sentivo un leggero dolore alla coscia destra, avrei dovuto giocare l'amichevole (ieri sera, ndr) contro il Viareggio ma d'accordo col tecnico [illegible] tornato a Torino. Due giorni di riposo e sarò a posto».

Più o meno alla stessa ora, a Cremona, si è svolta la presentazione di Nedo Sonetti che ha sostituito Silipo. Il presidente Luzzara ha fatto capire che qualche rinforzo potrebbe arrivare, ma [illegible] Nedone sarà a Tori[illegible] con gli uomini attualmente in forza. «Rientrare nel calcio attivo contro il Toro - ha detto Sonetti - è una strana combinazione della vita. Cercherò di essere un buon avversario».

Per Cristallini, di Sonetti c'è da diffidare: «E' un allenatore [illegible] carattere, capace di improvvisare. Quando comincia un nuovo lavoro [illegible] carica, sa raddrizzare una barca soprattutto nei momenti difficili. Da [illegible] fece molto bene il primo anno, nella stagione seguente ci fu un appagamento e lui cambiò qualcosa che era meglio lasciare com'era».

Il capitano non va oltre, ma è noto che il Nedone si scontrò con alcuni giocatori (Scienza, ad esempio) e l'ambiente si deteriorò. Cristallini aggiunge: «Fu lui che insistette perché restassi, dopo il mio gol nel match [illegible] la Roma. Anche per questo io lo stimo».

Maltagliati era stato [illegible] dei fedelissimi [illegible] Sonetti. Gli ha dato il bentornato nel calcio per telefono. «Io ebbi qualche problema e incomprensione con Rampanti. Ma il signor Sonetti mi ha dato responsabilità e, contemporaneamente, serenità. Poi qualcosa si è [illegible] nel rapporto fra tecnico e qualcuno di noi. Per me è un buon tecnico, sabato lo saluterò volentieri».

Cravero, lei con Nedo Sonetti ha avuto uno scontro... «Fu [illegible] chiarimento, una discussione alla presenza del presidente Calleri e di Lido Vieri - dice [illegible] veterano -. Una [illegible] civilissima, nessuno scontro. Assolutamente. Io ero arrivato ad ottobre contando di [illegible] utile giocando [illegible]so. Da libero che appoggia, che esce in aiuto al centrocampo. Ma il tecnico ai primi risultati negativi preferì un battitore fisso dietro la difesa. Gli dissi che [illegible] mi ritenevo adatto a quel tipo di schema. Così toccò a Dal Canto o Bacci. Tutto qui. Nedo è un uomo civile, onesto, e seppe prendersi tutte le responsabilità».

Nedo Sonetti venne esonerato dal presidente Calleri il 5 dicembre '95, due giorni dopo la pesante sconfitta (0-5) nel derby. Quindi, l'ex tecnico granata torna in panchina dopo undici mesi. Con la Cremonese a [illegible] il Toro. **[b. p.]**

[illegible]

Lo vogliono gli inglesi

Zola stupito: Il Parma [illegible] [illegible] di mandarmi via

MILANO. Milan attivissimo sul mercato. Potrebbe arrivare il centrocampista Blomqvist. Costa 6 miliardi. Galliani segue però altri obiettivi: il russo Kanchelskis e il francese Saib. In partenza F. Galli, lo vuole la Reggiana che ha raggiunto un accordo col Milan. Oggi Dal Cin incontrerà il procuratore Bonetto. Slitta a stamane l'arrivo a Londra dei dirigenti del Parma per la cessione di Zola. La notizia [illegible] trasferimento ha stupito il sardo che fa sapere: «Non ho dato nessuna disponibilità, vorrei restare a Parma. Avevo chiesto garanzie tattiche per non stravolgere il mio gioco e il problema c'è. Spero di risolverlo. Dalla società attendo chiarezza: dopo 3 anni in cui ho dato tutto credo di meritarla». Per Zola, oltre al Chelsea, sono in corsa Newcastle e Manchester U. Interessato pure a Bucci. Il portiere ha chiesto un incon[illegible] con Tanzi dopo essere finito in panchina. Infine il Ravenna: ieri ha ingaggiato il difensore Luppi dell'Atalanta.

Il tennista, operato il 17 ottobre alla spalla, ha ripreso in mano la racchetta

Gaudenzi, match con la paura

«Ho buttato un anno, ora voglio risalire»

L'atmosfera è quella di certi film di Fantozzi sulle cliniche salutistiche, con quelle terribili infermiere-poliziotto di lingua tedesca che sorvegliano tutto, inflessibili e impietose. Andrea Gaudenzi, in clinica, c'è andato però per dimagrire, ma per rimettere finalmente a posto la spalla destra, quella che gli ha fortemente condizionato le ultime due stagioni di tennis e per poco non gli ha fatto addirittura temere per la futura carriera.

Operato in artroscopia dal professor Schenk (un luminare, dicono gli esperti in materia) l'ex numero azzurro, oggi solo scivolato alla 55ª posizione delle classifiche mondiali, affida alla clinica-prigione di Schruns, sulle Alpi austriache dalle parti di Bregenz, le speranze di tornare competitivo dopo un '96 alquanto mediocre, quasi da buttare non fosse stato per i buoni risultati, personali e di squadra, ottenuti in Coppa Davis.

Il morale non è granché, e si può capire, dopo venti giorni di «prigionia» in questo convalescenziario di lusso dove l'azzurro, sempre seguitissimo dal suo manager austriaco Ronnie Leitgeb, sta cercando di tornare quello di prima.

«Mi hanno operato il 17 ottobre - racconta Andrea - poi no rimesto qui a fare terapia, rieducazione, palestra, e sto iniziando la preparazione atletica vera e propria. Non ho voluto esiliarmi, questa non è una fuga dall'Italia: casa mia mi manca, eccome. Solo che questo è un centro attrezzatissimo, seguito bene, posso fare un lavoro completo di rieducazione. Proprio ieri ho ripreso in mano la racchetta e colpito le prime palle; per il momento molto piano».

Un intervento delicato (erano mesi che lo rimandava, andando avanti con cure a base di antinfiammatori) quello che gli ha liberato il tendine e che dovrebbe finalmente consentirgli libertà di movimento. «Ancora non ho alzato del tutto il braccio, ma spero di poterlo fare presto e che il problema sia definitivamente risolto. Faccio altre due settimane qui, poi vado a Montecarlo ad allenarmi Muster: vorrei pronto per l'inizio del '97, sono iscritto al primo torneo di gennaio, l'Open del Qatar; poi c'è l'Australia. Se tutto va bene l'anno prossimo vorrei finalmente poter servire al cento per cento, non tirare avanti alla meno peggio come quest'anno, che è stato una stagione praticamente buttata».


Andrea Gaudenzi, n. 55 del mondo, ha incominciato la rieducazione in una clinica austriaca

Una finale di torneo all'Estoril, i quarti a Roma e poi l'avventura in Davis. Questo è tutto ciò che Gaudenzi può salvare del suo 1996, chiuso una trentina di posizioni in classifica più in giù come l'aveva iniziato. «La semifinale di Davis resta un bellissimo ricordo, ma purtroppo è forse ancor più forte il rammarico per non aver chiuso il conto con la Francia dopo essere andati sul 2-0. Un'occasione del genere chissà quando ricapiterà... Anche se nel '97 abbiamo un primo turno facile, il Messico in casa, ritroversi a passo dalla finale di Davis sarà difficilissimo. No, non posso proprio dire che il mio '96 sia stato buono, almeno parlando di tennis». Già, perché qualcosa di buono Andrea l'ha fatto ugualmente: «Quando non potevo giocare o allenarmi, ho sfruttato il tempo libero per studiare. Quest'anno ho dato quattro esami (è al terzo anno di Giurisprudenza a Bologna, ndr), mica male per uno che fa il professionista dello sport. Di laurearmi però non ho fretta, nel '97 spero di studiare di meno e giocare di più».

Enrico Schiavina

CASO DOPING

Ascoltato Alessandri, ex medico della nazionale

Ciclismo, allarme

ROMA. La commissione di indagine sul doping ha ascoltato ieri Flavio Alessandri, ex medico della nazionale di ciclismo, il quale ha confermato ciò che si temeva: «Se nel '93, quando me ne andai, il doping era diffuso al 50%, ora la percentuale è salita all'80%», ha detto. «Prove certe, però, non ne ha nessuna - ha proseguito -. Mi sembra che ci sia ora molta più volontà di agire, non illudiamoci. C'è chi tiene di più al posto di lavoro e non denuncia queste cose, e poi i farmaci che fanno fare veramente il salto di qualità passano tranquillamente tra le maglie dei controlli». Nella prossima riunione, probabilmente mercoledì prossimo, la doping cambierà sport e si occuperà dei canoisti. Ha infatti intenzione di convocare Scarpa, Rossi, Bonomi nonché il medico dei canoisti Mazzoni.

Holyfield sicuro

«Batto Tyson con l'aiuto del Signore»


Holyfield (a fianco) per la sfida di sabato a Las Vegas guadagnerà borsa di 17 miliardi (45 a Tyson)

LAS VEGAS. Una volta erano amici. Prima delle Olimpiadi di Los Angeles '84 insieme. Mike aveva solo 17 anni, Evander era invece il campione annunciato.

Tra Holyfield e Tyson l'epilogo avrebbe dovuto essere il mondiale dei massimi, nel '91, con Evander campione e Mike, l'amico di un tempo («Tyson, così giovane e spaesato, mi faceva perfino tenerezza») lo sfidante con il dente avvelenato per aver perso il titolo a Tokyo contro Douglas. Quella sfida saltò per il processo in cui Mike fu condannato per stupro. Fu allora che Holyfield pronunciò le famose parole che hanno mandato in bestia Tyson («Meglio così, sarebbe stato seccante affrontare un violentatore di ragazze»).

Da quel giorno Tyson ha giurato che avrebbe fatto rimpiangere quelle parole al rivale. Ma Evander, per la sfida in programma sabato sera (l'alba di domenica in Italia) all'hotel Mgm, titolo Wba in palio, non è preoccupato: «Tyson non è cattivo vuole far credere e mi fa tenerezza. Ora vorrebbe farmi passare un brutto quarto d'ora: bene, mi piacciono i rivali motivati. devo vincere, voglio un successo vero».

Soprattutto, Holyfield confida nell'aiuto di Dio: «Ho molta fede nel Signore. So che non renderà il mio gancio più potente di quello di Tyson, però ho la certezza che lui è me. Dio ascolta le mie preghiere. Con la mia prestazione voglio glorificare tutto che il Signore mi ha dato». Di sicuro dovrebbe ringraziare il Signore per la borsa che gli farà guadagnare: circa 17 miliardi, (contro i 45 di Tyson) sempre che riesca a superare i test clinici che la commissione pugilistica del Nevada gli ha richiesto prima di dare l'ok per il match.

Basket, coppe

In Eurolega Milano vince con i turchi


Per Gentile una buona prestazione in regia ma qualche errore di troppo al tiro nel match l'Ulker

MILANO. Nella prima di ritorno dell'Eurolega, al Palalido la Stefanel ha faticato per respingere i turchi dell'Ulker (67-65), restando così leader del girone A.

Privi degli infortunati Portaluppi e Cantarello, i campioni d'Italia hanno patito molto la difesa a zona avversaria, tirando percentuali insufficienti senza mai trovare il contropiede. Dopo il 33 pari al riposo, Milano ha tentato la fuga in avvio di ripresa (39-33), ma un parziale di 0-10 propiziato da Erdenay ha ribaltato la situazione (42-48). Fucka, Kidd e Bowie hanno a loro volta firmato un 13-0 per la Stefanel, ma ancora Erdenay (21 punti), Ene e Godfread riusciti ad impattare il match. Decisive nel finale due stoppate, di Bowie (21) e Fucka (21).

Stasera tocca alle altre due italiane di Eurolega, le bolognesi Kinder e Teamsystem. La prima (girone D) ospita i turchi dell'Efes Pilsen Istanbul (ore 20,30, diretta su Tele+2), mentre la Teamsystem (girone B) giocherà in Belgio contro il Charleroi (ore 20) e dovrà fare a meno di Carlton Myers, costretto a riposo da forti dolori alla schiena che ne mettono in dubbio l'utilizzo anche per domenica in campionato con la Telemarket Roma.

Intanto da Varese arriva la notizia che sono in corso indagini della Digos per cercare di individuare gli autori di alcune scritte naziste e apparse sui muri esterni del palasport di Masnago prima della partita di ieri tra Cagiva e Herzlija Tel Aviv, valida per la Coppa Korac. Purtroppo è l'ennesimo episodio di intolleranza razziale da parte di alcuni sedicenti tifosi prealpini. **[g. vib.]**

SPORT FLASH

■ **GIUDICE B, 2 TURNI A PEROVIC.** Il giudice sportivo ha inflitto 60 milioni di multa al Foggia per i disordini durante la partita col Palermo in cui è stato ferito il palermitano Compagno. Per lanci di oggetti e cori ingiuriosi, 15 milioni al Lecce, 10 al Bari, 7 all'Empoli e 6 al Venezia. Due turni a Perovic (Cremonese) e Ferrara (Palermo); a Tangorra (Foggia), Bellucci (Lecce), Guerrero (Bari), Lantignotti (Padova), Perrotta (Reggina), Piangerelli (Cesena), Terracenere (Pescara) e Voria (Cosenza).

■ **UNDER 21 BATTE LIPPI JR.** L'Under 21 di Maldini ha battuto 2-0 (Lucarelli e Totti) in amichevole i dilettanti del Viareggio nelle cui file giocava Davide Lippi, figlio 19enne dell'allenatore della Juventus.

■ Il marocchino ex nazionale Abdul Nayim, anni, in carcere a Tolmezzo (3 anni, 2 già scontati) per reati contro il patrimonio, ha ottenuto la semilibertà per poter giocare nella squadra locale (Promozione) e lavorare presso una cooperativa. La sera, però, dovrà tornare a dormire in carcere.

■ **LAWTON,** E' morto a 77 anni Tommy Lawton, figura leggendaria del calcio inglese, affetto da grave malattia. Grande stopper negli Anni 30 e 40, fu in grado di segnare anche 22 reti in 23 match con la Nazionale.

■ Centinaia di concittadini festanti hanno accolto Giacomo Leone, trionfatore della maratona di New York, tornato a Francavilla Fontana (Brindisi).

■ **CATALOGNA** Il britannico McRae (Subaru Impreza) ha vinto il Rally di Catalogna, ultima prova del Mondiale, 7" sull'italiano Liatti (idem).

■ **SCHERMA, 2 ORI ALL'ITALIA.** Nella 2ª giornata degli Europei assoluti e juniores, oro nella spada jr femminile per la Cometti e nel fioretto jr maschile con Fierucci, bronzo nel fioretto jr maschile con Ramacci.

■ **VOLLEY, COPPA ITALIA.** Risultati del ritorno dei quarti: Alpitour Cn-Lube Mc 3-0 (and. 3-1, qualificata Alpitour), Las Daytona Mo-Mta Pd 3-0 (3-0, Las); stasera (ore 20,30) Sisley Tv-Gabeca Montichiari e Porto Ra-Colmark Bs.

■ **TRIS, QUOTE POPOLARI.** Nella Tris di galoppo a Milano, combinazione 9-11-2: ai 31.513 vincitori spettano L. 244.900 lire. Quota coppia (con il ritirato n. 4) L. 62.800.


GRUPPO COMMUNICATION
25°
ANNIVERSARIO
SOGEA
Alfa Romeo
FESTEGGIAMOLO INSIEME!
ALFA ROMEO
145 1.3 LUSSO i.e.
Prezzo Listino
4.960.000
23 versamenti da L.
finale
SU STRADA - TAN 0
ALFA ROMEO
146 1.6
LUSSO i.e.
23 versamenti
12.510.000
TOTALE SU STRADA
ALFA ROMEO
155 1.6 TS 16V
Prezzo Listino L. 30.750.000
PROPOSTA ANNIVERSARIO
6.150.000
finale
L. 30.750.000*
ALFA ROMEO
164 2.0 TS
SUPER L
PROPOSTA
L. 782.934
L. 10.290.000
L. 18.007.500
L. 23.152.500
TOTALE SU STRADA - TAN 0 - TAEG 0 L. 51.450.000*
ALFA ROMEO
GTV 2.0 TS
16V LUSSO
Prezzo Listino
anticipo
da L. 807.282
L. 23.872.500
ALFA ROMEO
SPIDER 2.0 TS
16V LUSSO
Prezzo Listino
PROPOSTA ANNIVERSARIO
anticipo
23 versamenti da L.
Versamento finale
L. 24.907.500
TOTALE SU STRADA - TAN 0 - TAEG 0 L. 55.350.000*
ALFA ROMEO
145 TD
TURBO DIESEL
PROPOSTA ANNIVERSARIO
23 versamenti da L. 439.782
Versamento finale
ALFA ROMEO
146 TD LUSSO
TURBO DIESEL
Prezzo Listino
23 versamenti da
10.412.500
TOTALE SU STRADA - TAN 0 L. 29.750.000*
ALFA ROMEO
155 TD 2.0
TURBO DIESEL
ANNIVERSARIO
anticipo
23 versamenti da L.
finale
L. 11.690.000
TOTALE SU STRADA - TAN 0 - TAEG 0
*Dopo 2 anni sei libero di finanziare il versamento finale oppure sostituirla con un'auto nuova
auto Km Ø
ALFA ROMEO 145 1.3 LUSSO i.e. Listino L. 24.800.000
PREZZO ANNIVERSARIO L. 20.000.000
ALFA ROMEO 146 1.6 LUSSO i.e. Listino L. 27.800.000
ANNIVERSARIO L. 22.600.000
ALFA ROMEO 1.6 TS 16V Listino L. 30.750.000
PREZZO ANNIVERSARIO L. 25.200.000
ALFA ROMEO 164 2.0 TS SUPER L Listino L. 51.450.000
PREZZO ANNIVERSARIO L. 43.200.000
ALFA ROMEO GTV 2.0 TS 16V LUSSO Listino L. 53.050.000
PREZZO ANNIVERSARIO L. 45.500.000
ALFA ROMEO SPIDER 2.0 TS 16V LUSSO Listino L. 55.350.000
PREZZO ANNIVERSARIO L. 47.500.000
ALFA 145 TD Listino L. 28.900.000
PREZZO ANNIVERSARIO L. 23.500.000
ALFA 146 TD LUSSO Listino L. 29.750.000
ANNIVERSARIO L. 24.300.000
ALFA ROMEO 155 TD 2.0 Listino L. 33.400.000
ANNIVERSARIO L. 27.400.000
SOGEA
C.so Siracusa, 40 - TORINO - Tel. 011/32.99.333
C.so Moncalieri, 15 - TORINO - Tel. 011/660.41.44
C.so Turati, 33 - TORINO - Tel. 011/59.38.80
C.so Francia, - COLLEGNO - Tel. 011/40.55.000
ifas
Dal 1951, auto e servizi

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 7 Novembre 1996 35
via Marenco 32, telefono 65.681

I commercianti: anche in cintura soltanto tre domeniche aperti come in città

«Negozi, Natale uguale per tutti»

«La proposta di Prele ci va bene, [illegible] si adeguino anche gli altri Comuni»

In vista della grande corsa ai regali di Natale, le associazioni d[illegible] commercianti [illegible] d'accordo [illegible] la proposta dell'assessore Andrea Prele a limitare l[illegible] aperture alle domeniche 8, 15 e 22 dicembre. Meno costi, meno spese. «Ma a patto che la chiusura di domenica 1 sia adottata anche [illegible] Comuni della provincia», avverte Mauro Roseda, vicepresidente dell'Ascom.

E qui sta il problema. Riusciranno i sindaci, in particolare quelli dei centri dove sorgono gli ipermercati (al di sopra dei [illegible] metri quadrati), ad assumere un'analoga ordinanza?

Ci vorrebbe un coordinamento metropolitano per gli enti locali, ma anche per l[illegible] categorie interessate. L'assenza di un punto di riferimento unico fa sì che le diverse esigenze abbieno diverse risposte. E quindi, al momento, gli orientamenti dei Comuni della prima cintura si dividono pressoché al 50 per cento, tra chi consentirebbe l'apertura dei negozi anche per il primo dicembre e chi no.

In questo già difficile contesto, per di più, si affacciano un «caso eclatante» e un «rischio». Il «caso eclatante» è rappresentato dall'ipermercato Panorama: domenica 1 dicembre potrebbe es[illegible] aperto a metà: visto che i Comuni di Settimo e San Mauro (il centro commerciale ha sede in entrambi i luoghi) hanno, per ora, [illegible] decisioni opposte; mentre l'amministrazione di San Mauro ha deciso (nell'aprile scorso) di consentire le aperture festive soltanto per 8/15/22 dicembre, quella di Settimo (con ordinanza del 27 marzo scorso) ha disposto le aperture di negozi ed esercizi anche per l'1 e il 29 dicembre. Ora gli assessori competenti si incontreranno per verificare la possibilità di darsi una regola sola. Obiettivo difficile da raggiungere perché qualcuno si scontenterà, visto che sono state le richieste delle associazioni commercianti a formulare proposte opposte nei due Comuni.

Il «rischio» può derivare dalla scelta delle direzioni degli ipermercati. Se uno, anche uno solo, sarà aperto l'1 dicembre, anche gli altri lo faranno. «Non ottemperare a un'ordinanza - ammette il dirigente di un grande [illegible]tro commerciale - comporta una diffida, risolvibile con il pagamento di una sanzione di circa centomila lire». Non sarà sicuramente il timore di essere multati a fermare i colossi della grande distribuzione.

«Alla seconda diffida, l'esercizio sarà chiuso», dice Prele. Per un giorno. [illegible] comunque - dice l'assessore al Commercio -, i Comuni cominciano a fare la loro parte. Credo che darsi un comportamento metropolitano, valido cioè su tutto il territorio della grande Torino sia [illegible]tile per tutti».

La proposta di Prele è condivisa da Teodoro Capannelli, il collega di Grugliasco, dove insiste il più grande ipermercato d'Europa, Le Gru. «Se il Comune del capoluogo deciderà la chiusura l'1 dicembre, noi saremo pressoché obbligati a fare altrettanto, soprattutto per evitare problemi di ordine pubblico. Voi capite - dice Capannelli - che alle Gru si riverserebbero migliaia e migliaia di persone in più. Mi auguro che anche gli altri Comuni facciano altrettanto».

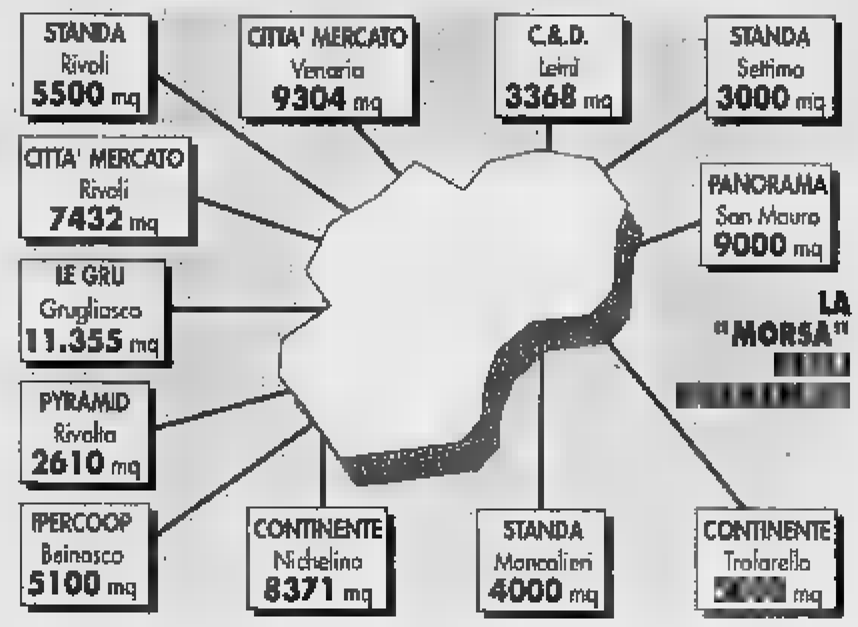
A Rivoli, l'assessore Ezio Salmasi ha promosso un incontro con i suoi pari grado dei Comuni della zona Ovest: «Ciascuno ascolti le esigenze delle categorie, in particolare del piccolo dettaglio, poi cerchiamo una soluzione unica, ma non mi [illegible] di dire che dobbiamo fare [illegible] vuole Torino».

A Leinì, l'assessore Marco Bendi ha già consultato gli esercenti, la richiesta [illegible] di aprire anche l'1: «Faremo ancora una verifica, [illegible] al 99 per cento la prima domenica di dicembre i nostri negozi lavoreranno». Con buoni incassi anche per i grandi centri commerciali della zona.

In questi giorni ci saranno riunioni. All'interno delle categorie e tra rappresentanti dei diversi Comuni. Avanza anche la proposta di chiedere alla Regione o alla Provincia di organizzare un [illegible]volo solo di confronto. Ma il tempo gioca contro.

Luciano Borghesan

Il caso-paradosso di un ipermercato la cui sede sorge a metà tra Settimo e San Mauro: i due sindaci hanno deciso in maniera opposta sulle festività



Ogni fine settimana migliaia di «turisti» curiosi, registrate anche risse con botte

In coda per vedere la [illegible] dell'Antonov

Il sindaco d[illegible] S. Francesco al Campo: una vergogna

«Una vergogna»: Adriano Coriasso, il sindaco di San Francesco al Campo, non trova un termine più appropriato per riassumere tutto quello che sta succedendo intorno alla carcassa dell'Antonov 124 precipitato sul suo Comune un mese fa. Dalle interminabili processioni di automobili che tentano [illegible] raggiungere i prati di borgata Sant'Anna, ai pellegrinaggi ininterrotti di gente che arriva dalla Lombardia; dalla Valle d'Aosta, dalla Liguria solo per dare un'occhiata di qualche minuto al colosso dei cieli che si è schiantato in mezzo alle case.

«Proprio ieri - continua - ho parlato a lungo con Mauro Martinetto, il figlio dei due coniugi morti sotto le macerie. Mi ha confessato che non ce [illegible] più a sopportare tutto questo. "La domenica" mi ha detto "preferisco andarmene via e dimenticare"». Giorni fa c'è stata addirittura una rissa tra i «nuovi turisti», sono volati calci e pugni e qualcuno ha dovuto farsi medicare [illegible] pronto soccorso. «Roba da non credere - scuotono la testa rassegnati i vigili - ma [illegible] successo anche questo». Ora si lamenta anche la gente di San France[illegible] [illegible] paese che da una trentina di giorni nei fine settimana per migliaia di persone si è trasformato in una meta da raggiungere, come fosse un luogo di culto. «Negli ultimi week-end con un sole quasi primaverile abbiamo registrato un'affluenza che supera le 4000 persone - fanno sapere dal municipio - Si assiepano lungo la recinzione che separa la cascina distrutta dei Martinetto dalla strada e rimangono lì per commentare, scattare l'immancabile foto ricordo, riprendere [illegible] la videocamera».

E poi c'è l'assalto dalla boscaglia e dai prati circostanti anche durante la notte. Gente che quasi si mimetizza per eludere il controllo dei militari del battaglione Moncalieri che presidiano la zona, superare l'area protetta e cercare di arraffare un pezzo di aereo. Più di uno è già stato fermato e identificato. «Per noi è diventato un serio problema di ordine pubblico - spiega Coriasso - ho contattato la prefettura per sapere come ci dovevamo comportare, ora aspetto delle indicazioni». Sul buon senso delle persone il primo cittadino non ci conta più. «Ho lanciato diversi appelli, era sempre [illegible]. Il guaio è che l'aereo dei misteri rimarrà in borgata Sant'Anna ancora per dei mesi». Intanto sui tavoli del Comune sono anche piombate le prime fatture degli interventi di emergenza eseguiti nei giorni del disastro da delle ditte private. La prima, della ditta Calabrese di Torino, che ha lavorato [illegible] due autogrù, è di 125 milioni. «Aspettiamo le indicazioni degli enti superiori - terminano gli amministratori - perché nelle casse del nostro Comune quei soldi proprio non ci sono e non li sborseremo mai».

Gianni Giacomino

LAVORI INCOMPLETI

Declassato l'aeroporto

La Direzione generale dell'aviazione civile ha declassato da 3ª a 1ª categoria la pista dell'aeroporto di Caselle: alcuni degli aiuti luminosi non [illegible] a [illegible] e sono stati rilevati difetti sulla pista per mancata manutenzione. Ora la commissione di collaudo dovrà ricertificare l'intero sistema. La penalizzazione conseguente al declassamento [illegible] pesante, perché la visibilità minima orizzontale per l'atterraggio sale dai 75 metri della 3ª categoria ai 550 della 1ª. Per questo lunedì si sono persi 6 dei 14 voli annullati o dirottati per nebbia. Sui lavori, eseguiti tutti insieme e solo quando non erano più procrastinabili pe[illegible] la chiusura dell'aeroporto, erano già scoppiate polemiche dopo la caduta dell'Antonov 124 su San Francesco al Campo. Ma la Sagat aveva negato ogni sua responsabilità, affermando che i lavori [illegible] stati «regolarmente autorizzati dalla Direzione dell'aviazione civile». [g. b.]

E' MARIO GARAVELLI

Nuovo presidente del Tribunale



Mario Garavelli, 65 anni, sposato con [illegible] docente universitaria, l'italianista Bice Mortara, è il nuovo presidente del tribunale di Torino: lo ha nominato ieri [illegible] Consiglio superiore della magistratura. Succede a Paolo Vercellone passato nei mesi scorsi alla Corte d'appello di Venezia. In magistratura dal '58, Garavelli è stato all'inizio ad Alessandria, dove è nato, poi a Torino, come consigliere istruttore aggiunto. Consigliere di Cassazione era passato alla Corte d'appello, di [illegible] ha presieduto la seconda sezione penale. Magistrato molto sensibile ai problemi dei giovani e in particolare al tema della droga (collabora con il Gruppo Abele e ha commentato un libro sull'argomento [illegible] Giancarlo Caselli), Mario Garavelli è uno dei più noti esperti di procedura penale.

[illegible]

Accoltellate

Due vittime killer in fuga

Due giovani albanesi [illegible] state aggredite e accoltellate ieri sera in un alloggio di via Pastrengo, vicino a Porta Nuova. Sono morte entrambe. Subito è scattata la caccia agli assassini: sarebbero due giovani visti fuggire da un possante.

M. Accossato e I. Barbiero A PAG. 36

INCIDENTE

Pompieri

Cede la fune tre feriti

Doveva essere un addestramento di routine quello dei pompieri. Ma qualcosa non ha funzionato e si è sfiorata la tragedia. Una fune, inspiegabilmente, ha ceduto e 3 giovani della caserma di corso Regina Margherita sono precipitati. Uno è grave.

L. Poletto A PAG. 37

PROCESSO

Raggirata

Nobildonna da un giovane

Un grande amore come sostengono i protagonisti, o una circonvenzione d'incapace come ritiene l'accusa? Toccherà ai giudici sciogliere il dubbio. Lei è Gabriella Thaon di Revel, 50 anni, di nobile famiglia piemontese; lui è Danilo Valentini, 32 anni.

N. Pietropinto A PAG. 41

[illegible]

SuperTris

Si continua a vincere

Si continua a vincere con SuperTris. Gli ultimi torinesi premiati dalla dea bendata sono: Joslane Sodaro, via Casalis 51 (buoni benzina per 100 mila lire), Rossana Ghidoni, via Cimabue 5/A (100 mila) e Ornella Notari di Favria Canavese (150 mila).

LA FESTA

IL TEATRO [illegible]

La serata al Carignano: Mondino lascia, Re Rebaudengo subentra

Vanno in scena i presidenti

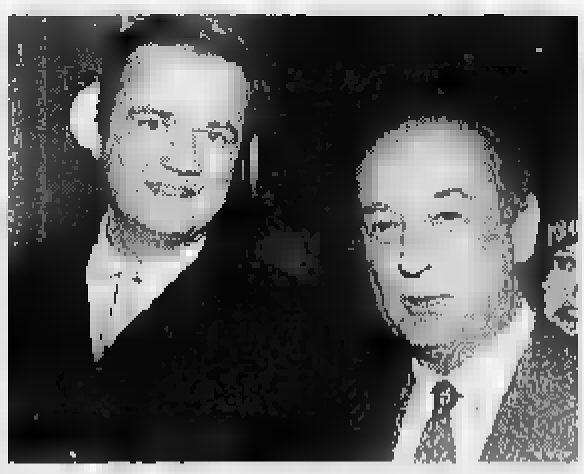
A braccetto alla «prima» dello Stabile

NELLA serata della sua ultima «prima» come presidente dello Stabile, Giorgio Mondino raggiunge il teatro Carignano accompagnato dal [illegible]gista Ugo Gregoretti, uno dei direttori artistici della sua lunga gestione. Commenti? Uno, al volo: «Come tutte le [illegible] belle [illegible] sofferte, anche questa doveva finire». Adesso, comincia la gestione Re Rebaudengo. Il manager arriva alla sua ultima «prima» da non presidente con i due figli, Eugenio ed Emilio, 9 [illegible] 7 anni. «E' il compleanno del primogenito - spiega - Non potevo lasciarli soli proprio questa sera». Gli ricordano che nello spettacolo che sta per andare in scena, «Pelléas e Mélisande», interpretato dalla Compagnia dei Giovani, c'è anche [illegible] scena di nudo, ma lui sembra non preoccuparsene: «Che cosa vuole che sia, la televisione ci ha ormai abituati [illegible] cose ben peggiori».

Poi i presidenti - uscente e nominato - posano per i fotografi, mentre gli invitati passano alla cassa accrediti. Ci sono gli economisti Giovanni Zanetti e Mario Deaglio, gli scrit[illegible] Al[illegible] Baricco e Al[illegible]sandro Barbero, il manager Olivetti Giorgio Geruzzo, il preside di Lettere Nicola Tranfaglia, Ida Giannelli del Castello [illegible] Rivoli, politici vecchi e nuovi, l'ex sindaco Giovanna Cattaneo, l'ex [illegible] alla Cultura del Comune Marziano Marzano, l'[illegible] regionale Mario Carletto, la presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'assessore Valter Giuliano, l'attuale assessore comunale alla Cultura Ugo Perona (pure lui [illegible] figlio, quattordicenne), il provveditore agli studi Marina Bertiglia.

Mondino e Re Rebaudengo si tengono un po' in disparte, impegnati a stringere mani e a fare uno bilanci, l'altro programmi. Mondino: «C'è un dato che mi conforta enormemente: in 12 anni di presidenza, il teatro non ha mai vissuto una crisi seria, a parte quelle "inventate". E sono orgoglioso di andare all'approvazione dell'ultimo bilancio con un utile di 75 milioni». Re Rebaudengo: «Raccolgo una buona eredità, sotto tutti i punti di vista. Il mio obiettivo è di arrivare alla fine del mandato con un'eredità ancora migliore».





Re Rebaudengo (da sinistra) e Mondino al Carignano il foyer prima dello spettacolo

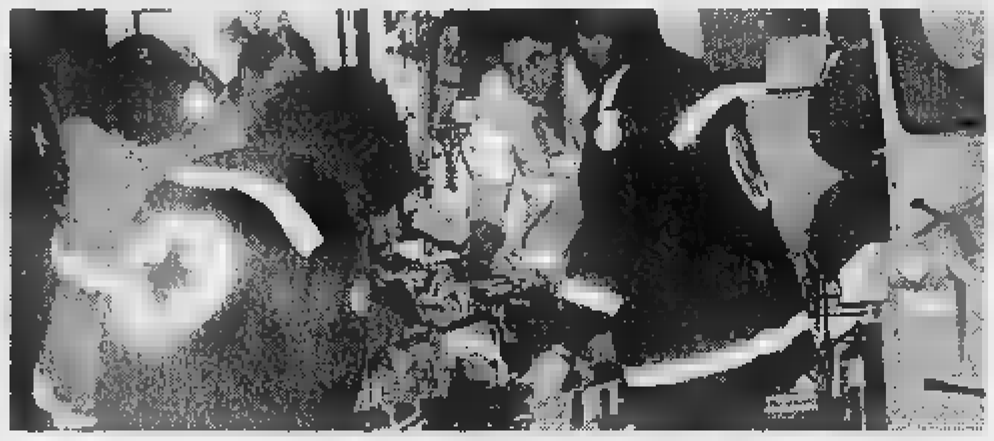
E le polemiche, politiche e artistiche? Acqua passata. Tutto finito, dimenticato. Lo spettacolo sta per cominciare e [illegible] pubblico prende posto in sala. Anche Mondino e Re Rebaudengo lasciano il foyer, seguiti dal direttore artistico, Guido Davico Bonino. A proposito, sarà riconfermato? Bella domanda. Mondino dice di augurarsi di sì, Re Rebaudengo non si sbilancia. Quanto all'interessato, [illegible] sembra che abbia voglia di parlare d'altro, almeno questa sera: «[illegible] mio mandato scade il prossimo 6 aprile, e io non ho fretta». [g. a. p.]

L'aggressione in un alloggio al pian terreno, gli assassini hanno usato una lama trovata in cucina

Massacrate in casa a colpi di coltello

Via Pastrengo, caccia a 2 killer





Duplice delitto, ieri pomeriggio, in un palazzo di via Pastrengo ■. Due giovani albanesi sono state ferocemente uccise, la prima con un fendente alla gola ■ uno al basso ventre, la seconda ■ cinque coltellate alla schiena. Gli assassini ■rebbero due uomini (ma qualche testimone ritiene di aver notato due donne), visti fuggire all'angolo di via Sacchi da passanti che poi hanno dato l'allarme. Le vittime hanno circa 25 anni, ma non ■ state ancora identificate: nell'alloggetto due camere ■ bagno al piano terreno, carabinieri e polizia ■ hanno trovato documenti o altro che permetta ■ risalire alla loro identità. Per il momento non ■ ■ neppure chi ■ il proprietario di casa: «Uno che ha tanti alloggi in zona», raccontano in via Pastrengo. Per scoprire di più sono stati interrogati i vicini.

Tutto è avvenuto poco dopo le 19. Una ragazza è stata trovata ■ ■, riversa di schiena ■ camera da letto, con addosso soltanto un paio di jeans. Accanto al corpo una maglia strappata: «Probabilmente le ■ stata fatale la coltellata alla pancia, che l'ha dissanguata» spiega il medico legale. L'amica, invece, ha tentato di scappare (nell'androne di ■ ■ ci sono tracce ■ sangue), è riuscita a raggiungere il marciapiede di via Pastrengo sperando di ottenere aiuto, ma qui è stata raggiunta dall'omicida, ferita ■ morte, ■ è spirata due ore dopo alle Molinette. Il suo inutile tentativo ■ fuga ha comunque richiamato l'attenzione dei passanti che hanno telefonato all'ambulanza e al 112.

«Stavo posteggiando l'auto per entrare nel negozio Telexa accanto a quel portone - racconta Cesare Alessio, di Collegno -. Ho notato quella ragazza inginocchiata, come se stesse pregando. Mi sono avvicinato per sorreggerla, pensando ■ fosse sentita male. Lei ■ teneva la schiena coperta ■ sangue. ■ ho osato toccarla. Le ho chiesto che ■ fosse accaduto, chi l'avesse ridotta così, e lei ha ripetuto due volte "Giulia", poi è caduta».

Giulia, secondo i carabinieri, sarebbe l'amica trovata nell'alloggio. Ma i militari del Nucleo operativo non escludono che anziché i due uomini visti fuggire, l'omicida possa essere una donna: forse le albanesi uccise sono prostitute, e forse la loro assassina è una «collega» che ha voluto vendicare la «concorrenza» di due avversarie sul marciapiede.

E' passato qualche minuto prima che i carabinieri si rendessero conto delle dimensioni della tragedia. Che non si trattasse c■ solo di un ferimento, ma che oltre l'androne di ■ Pastrengo 3, là in fondo al cortiletto interno, c'era un'altra ragazza già morta. Subito, infatti, l'attenzione si è concentrata sulla donna superstite, per tentare di salvarla e ■ carpire dal poco fiato rimastole qualche informazione utile. Finché un inquilino del palazzo, uscendo da casa, ha attirato l'attenzione dei militari: «Laggiù c'è una porta aperta». I militari sono corsi ■ hanno trovato il cadavere.

Via Pastrengo è stata chiusa al traffico per circa un'ora. La giovane albanese riversa sul marciapiede è rimasta lì parecchio, circondata dai medici del Soccorso Avanzato della ■ rossa delle Molinette che hanno cominciato subito la rianimazione. Poi ■ corsa in ospedale scortati da una pattuglia, e lunghe ore in camera operatoria per tentare di salvarla. Tutto inutile.

Ora s'indaga per sapere chi sia (o chi siano) gli assassini che hanno infierito così ferocemente sui corpi delle due giovani.

«Hanno usato un coltello ■ cucina», dicono i carabinieri. «Nulla è ■ soqquadro, quindi il movente non è la rapina».

Chi sono le due ragazze ammazzate? Abitavano assieme? Chi frequentavano? Conoscevano i loro assassini? La serratura dell'alloggetto al piano terreno oltre il cortile non avrebbe segni ■ scasso.

L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore Giannone.

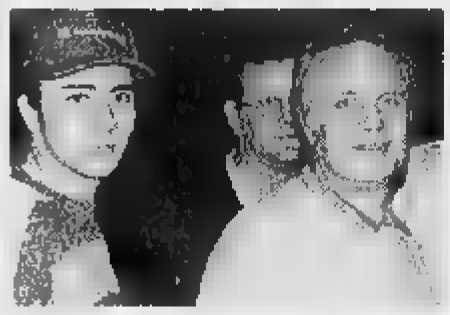
«Ragazze poco conosciute - dicono delle due albanesi i residenti di via Pastrengo 3 -. Vivevano qui soltanto da un anno, ma non sappiamo che lavoro facessero».

Altri particolari utili? «Frequentavano abitualmente due giovani e un uomo sulla cinquantina, coi capelli ricci». Dei quali si sta cercando ■ disegnare un identikit grazie alle descrizioni di chi abita nello stesso palazzo delle albanesi accoltellate.

L'indagine si presenta complessa. ■ si riuscisse almeno ad accertare che i colpevoli sono donne come ■ vittime si aprirebbe la pista della «punizione» fra prostitute: a fine ottobre un'altra ragazzina albanese è stata misteriosamente accoltellata ■ giardini ■ corso Unità d'Italia, e in precedenti occasioni l'accoltellamento ■ stato utilizzato come arma contro la concorrenza sul marciapiede.

■ Accossato
Ivano ■

Le vittime sono entrambe albanesi
Una vendetta del racket?



L'ingresso del palazzo di via Pastrengo e i primi soccorsi Accanto **Cesare Alessio** e il nipote

LA STORIA

IL «SOGNO» ITALIANO

I carabinieri di Aosta sgominano un'organizzazione che aveva legami anche ■ San Salvario

Ragazze «acquistate» per corrispondenza

Erano scelte visionando videocassette dalla Nigeria

Una «multinazionale» ■ prostituzione, con sede operativa ad Aosta e ramificazioni ■ Torino, in Inghilterra, Germania e soprattutto Nigeria. L'hanno sgominata i carabinieri della Compagnia ■ Châtillon (Aosta) che hanno arrestato 3 persone e denunciato altre 10.

In carcere ■ finiti Patience Eubuomwan Oteghile, nigeriana di ■ anni, soprannominata «mamam»; il ■ convivente aostano Renato Savioz, ■ anni, e Tina William Osaro Olayanka, 22 anni, pettinatrice nigeriana del «Shamso African Hair» ■ ■ Magenta ■ ■ Torino. Per tutti le accuse sono di ■ a delinquere finalizzata allo sfruttamento e al favoreggiamento della prostituzione.

A capo dell'organizzazione c'era «mamam» Eubuomwan, la ■ ma», ■ chiamata dalle stesse prostitute nigeriane perché era lei ad occuparsi di tutto: vitto e alloggio per le giovani, scelta delle ■ ■ cui far prostituire le ragazze, riscossione ■ denaro ■ relativi investimenti milionari in Nigeria. Tutto con l'aiuto del convivente Savioz, che cambiava le lire ■ dollari e inviava i soldi in Africa. La pettinatrice torinese aveva invece il compito di sostituire ■: attraverso l'attività di parrucchiera, gestiva i rapporti con ■ «lucciole» nigeriane che alloggiavano ■ Torino o in Valle d'Aosta, riceveva corrispondenza ■ telefonate per conto di «mamam».

Ma era soprattutto il punto di riferimento ■ Italia per lo stratagemma ■ dall'organizzazione nella scelta delle prostitute. I clienti le volevano alte? Oppure prosperose? Non c'erano problemi, ■■ consegnava alla ■ complice torinese audiocassette con incisi messaggi per la Nigeria. Nel Paese africano un'altra organizzazione, autonoma rispetto a quella italiana, ascoltava le richieste e spediva alla pettinatrice torinese videocassette in cui «mamam» poteva osservare le ragazze offerte per ■ prostituzione. Le ragazze ricevevano ■ Nigeria, dalla locale organizzazione criminale, 15 milioni di lire necessari alle spese di viaggio per l'immigrazione clandestina in Italia, attraverso basi d'appoggio a Londra e in Germania. Una volta arrivate a Torino il debito delle ragazze però si moltiplicava: dai 15 milioni iniziali, ■ giovani dovevano restituire a «mamam» ■ complici 60 milioni a rate.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno scoperto un mondo di orrori: aborti clandestini fatti da medici compiacenti, botte alle ragazze che non ubbidivano o non pagavano i ratei ■ debito, insulti e minacce. Nei casi peggiori, sfregi a famigliari delle giovani di Benin City (Nigeria), per convincere le ragazze alla disciplina.

Stefano Sergi

VIA MAGENTA

«Non conosciamo Tina»

Parrucchiera con negozio a Torino, in via Magenta 3, ma con domicilio sconosciuto. Nessuno sa dove abitava ■ di chi era ospite Tina William Osaro Olayanka, la nigeriana indicata come aiutante della «mamam» Patience Eubuomwan Oteghile. All'ufficio stranieri della Questura ricordano bene la Olayanka e il suo «bizzarro» passaporto. «L'avevamo denunciata per false attestazioni ■ relazione al passaporto. Poi, l'ambasciata nigeriana di Roma ha autenticato l'ultimo attestato». Tina dichiara alle autorità di essere arrivata in Italia nel '92. Come lavoratrice dipendente. Dove? Mistero. Un anno e ■ fa risulta ■ dipendente della società ■ accomandita semplice «Shamso African Hair», ■ in via Magenta 3 dove però dicono di non conoscerla.





Il negozio di ■ Magenta ■ **William Osaro Olayanka**

Cinque miliardi

Sequestrati i beni della cosca



Luciano D'Agostino

Cinque miliardi di beni immobili, il «tesoretto» della ■ D'Agostino, una delle più temute famiglie mafiose della Locride, sono stati sequestrati dalla Dia di Torino, ■ provvedimento della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale. La ■ è attualmente capeggiata da Luciano D'Agostino, ■ anni, ultimo domicilio conosciuto ■ Torino in via Principi d'Acaja 59, ma da due anni latitante, colpito da un ordine di custodia cautelare per ■ciazione per delinquere, estorsione, traffico d'armi, truffa ed altri reati.

Gli accertamenti patrimoniali erano stati estesi, negli scorsi mesi, anche alle cosche Lascala di Locri e D'Agostino di Canolo, cui fanno capo parenti ■ amici del latitante. Le ricchezze risulterebbero acquisite attraverso attività illegali: traffico ■ stupefacenti innanzitutto, ma anche omicidi e sequestri di persona, operati ■ Sud ■ nel Torinese. Proprio queste famiglie mafiose sarebbero infatti responsabili del sequestro dell'imprenditore Mario Ceretto, rapito ■ Cuorgnè nel maggio '75 ■ poi ucciso ■ bruciato in un campo di Orbassano.

Il provvedimento di seque■ riguarda strutture localizzate nei comuni di Locri e Canolo in Calabria, ma anche ■ Biella e ■ Torino. Nella Locride ■ stati posti sotto sequestro 12 immobili adibiti ad abitazioni, cinque terreni edificabili ed una boutique nel centro di Locri gestita dalla madre di Luciano D'Agostino. In Piemonte i sigilli sono stati apposti ad un alloggio di via Digione 3 ■ Torino (saltuariamente usato ■ rifugio proprio da Luciano D'Agostino) e ad un palazzina ■ tre piani ■ Veglio, nei pressi di Mosso Santa Maria, nel Biellese. Fra gli immobili calabresi vi è anche un autentico bunker di cemento, realizzato nel comune ■ Locri, e probabilmente utilizzato per dare asilo ai latitanti.

Il «capo bastone» del clan cui fanno riferimento le famiglie Lascala e D'Agostino risulta ■sere Domenico D'Agostino, detto Mico di Canolo, esponente di spicco delle 'ndrine della Locride. Quest'ultimo, già sindaco di Canolo negli Anni 70 è stato condannato come responsabile dell'agguato mortale avvenuto a Razza (Reggio Calabria) nel 1977, nei confronti ■ due carabinieri intervenuti nel corso di un incontro mafioso.

«La strategia del sequestro dei beni delle famiglie mafiose - ha spiegato ■ colonnello Tito Baldo Honorati, capo ■ della Dia torinese - ha un duplice obiettivo: quello ■ recuperare ricchezze acquisite attra■ ■ ■ di reati e quello di sottrarre "combustile" alla malavita».

BOLLETTINO METEO

Giovedì 7 Novembre

■

■ Piemonte e Valle d'Aosta: cielo coperto. Nelle ■ pomeridiane, aumento della nuvolosità ■ possibili ■ precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti deboli occidentali. Visibilità: riduzioni per foschie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,3
MINIMA	5,0
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm
MEDIA (1913 1994)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

■ DI ■

MASSIMA	14,6	MINIMA	■,0
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	■	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO ■

MASSIMA	15,3	MINIMA	-2,5

OGGI

IL ■ sorge alle ore 7 e 16 minuti; tramonta alle ore 17 e 9 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 6 minuti, cala alle ore 15 e 23 minuti.

Ultimo quarto 3 novembre ore 9
Luna ■ 11 novembre ore 5
Primo quarto 18 novembre ore 2
■ piena 25 novembre ore 5

MERCURIO: brilla ■ volte più ■ della stella Polare.

VENERE: sorge in direzione ■: 3 ore e 5 minuti prima del Sole.

MARTE: a 248 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

■ si ■ lentamente tra le stelle ■ costellazione del Sagittario.

■ ■ appare 107 volte più piccolo del disco solare.

IL FENOMENO: il 7 novembre 1631 venne osservato ■ ■ prima volta un passaggio di Mer■ davanti al Sole.

Specchio dei tempi

«Esumazioni rinviate per vent'anni: ora il ■ è quadruplicato» «Cambio ■ binario, il viaggiatore resta a terra» - «Tante parole, poi soltanto pasti veicolati per la materna» - «E' solo ■ curiosità»

Un lettore ci scrive:

«In merito alle nuove norme ■ cimiteri rilevo che le cellette ossario avranno ora un costo di 988.750 lire. Così anche per il cimitero Parco dove ■ ancora inumate salme in ■pi a scadenza decennale ■ dal lontano 1972. In questi campi giace mia ■ deceduta nel '74 la cui ■ avrebbe dovuto avvenire nel 1984; appunto in tale anno mi interessai per l'acquisto ■ una celletta (alla tariffa ■ circa 250.000 lire), ma la pratica non ebbe seguito, perché pri■ dovevano essere esumati i resti dei campi del 1972, il che era giusto. Se non che ■ rimando in rimando, sono tra■i altri anni fin tanto che la tariffa richiesta divenne di 418.750, ■ con il nulla di fatto ■ è giunto il 22° anno di sepoltura. Trovo sproporzionato l'ulteriore oneroso aggravio perché la costruzione di queste cellette tutte incorporate nel muro di cinta del cimitero non è recente, sono deco■ ■ ■ artistiche. ■ penso che si voglia far pagare ■ un favore le continue proroghe né il costo della manutenzione del prato, perché è sempre stata a carico di chi ha pagato l'abbonamento annuale (come la sottoscritta), che ora ■ di 122.480 lire».

Segue ■ firma

Un lettore ci scrive:

«Devo prendere il ■ regionale che parte da Candiolo alle 9,58 per Pinerolo. In stazione leggo sul tabellone partenze: Pinerolo 9,58 binario 2. Ma alle 9,57 arriva il treno che va Torino.

«L'altoparlante annuncia che il regionale per Pinerolo è in arrivo sul binario 1. Mi precipito, ma il convoglio parte senza ■i me! Vado a protestare con il capostazione che sostie■ che le indicazioni sul tabellone ■ di massima, quindi bisogna ottenersi alle disposizioni date dall'altoparlante.

«Sì! Rispondo io, ma un minuto prima che arrivi il treno e con il binario 2 occupato?».

Simone Dal Ben

Un gruppo ■ lettori ci scrive:

«Siamo i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna "Tomaso ■ Savoia" di via Cervino 6. I nostri figli sino all'anno scorso consumavano i pasti che venivano preparati nella ■ esistente all'interno della scuola, quindi ■ la garanzia della freschezza e della qualità ■ cibo.

«Ad aprile '96 il Comune ha fatto un'indagine all'interno delle ■ scuole per conoscere la disponibilità delle ■ ad usufruire ■ personale specializzato dall'esterno per la cottura ■ cibi nei locali cucina della scuola, ricevendo risposta positiva dal nostro istituto, anche per tamponare la perenne carenza di personale non sostituito dal Comune.

«A settembre '96 la ditta appaltatrice ha fatto un sopralluogo riscontrando varie carenze, fra le quali sembravano fondamentali gli armadietti per ■ cambio abiti per il personale della cucina sebbene cercasse■ di ovviare a questo impedimento le maestre offrendo il proprio spogliatoio; ■ ci sono state risposte e sono partiti i cosiddetti "pasti veicolati".

«Nel contempo ■ immaginava che a seguito di alcuni controlli da parte di ispettori la cucina già nel mese di aprile fosse stata dichiarata non idonea, ma nessuno aveva pensato di provvedere ad informare le ditte appaltatrici né la scuola stessa.

«Con il pasto veicolato si sono verificati alcuni disguidi (ritardi ■ conseguenti disagi).

«Il problema è sapere fino a qu■ si continuerà ad usufruire ■ pasti precucinati con il timore che durino per il triennio dell'appalto ■ forse anche più, poiché ■ non si provvederà ■ fornire la cucina degli elementi necessari, la ditta prescelta sarà costretta a continuare con l'attuale sistema, nonostante il contratto prevedesse esplicitamente la fornitura del solo cuoco esterno senza però preavvisare della situazione esistente all'interno della nostra scuola.

«Noi ■ chiediamo ■ sia possibile che il Comune di Torino, che taglia spese da tutte ■ parti, nonostante la disponibilità sempre dimostrata dal personale di questa scuola materna, non sia in grado di fornire quei pochi elementi atti a rendere usufruibile la cucina della scuola in modo che vengano rispettate ■ scelte fatte dal comitato di gestione ■ non una terza possibilità non prevista, evitando di giocare sulla salute dei bimbi».

Seguono 63 firme

Una lettrice ci scrive:

«In ■ è nata ■ curiosità che dura da anni, nel nome di mia figlia (Loredana Andreola) le stesse vocali o consonanti formano sempre sia il nome ■ il cognome: vorrei sapere ■ esistono altri casi».

Segue la firma

L'esperimento diventerà definitivo e i laboratori Usl «saranno stimolati a migliorare»

Analisi privati, si continuerà

La Regione rinnoverà la contestata delibera: «Anche la legge è con noi»

Ghigo e D'Ambrosio «Vogliamo solo dare servizi più efficienti»

Sanità, indietro non si torna. Anzi, la Regione Piemonte è decisa a «proseguire sulla strada imboccata perché è la via giusta», precisa il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Dunque, la delibera con cui viene data la possibilità ai cittadini che devono effettuare analisi e prelievi di scegliere liberamente tra pubblici o privati, da sperimentale (il provvedimento scade il 31 dicembre) è destinata a diventare definitiva. «Il nostro obiettivo - spiega l'assessore Sanità, Antonio D'Ambrosio - è di dimezzare i tempi d'attesa. Questa delibera deve servire stimolo ulteriore alle aziende sanitarie regionali per ridurre i tempi di attesa nelle strutture pubbliche».

A dire il vero già adesso cittadino può rivolgersi ai privati accreditati (dietro pagamento del solo ticket) nel caso il servizio pubblico non riesca a svolgere entro tre giorni gli esami diagnostici. Inoltre i tempi di attesa sono calcolati tenendo conto delle strutture private. L'assessore, comunque, è lo stesso convinto che «questo inizio di concorrenza serva ad accorciare i tempi. Anche perché la sui tre giorni è stato dalle Usl».

Dunque, si parte l'11 novembre. E per illustrare il progetto e rassicurare i commissari straordinari delle 29 Usl piemontesi ieri mattina c'è stato un vertice nella sede dell'assessorato. Poi Ghigo e D'Ambrosio hanno convocato una conferenza stampa per difendere il provvedimento dagli attacchi di sindacati e opposizioni che no criticato soprattutto il rischio di «indebolimento delle strutture pubbliche». «Non si tratta di una scelta di campo - ha spiegato Ghigo - ma di un atto dovuto per migliorare il servizio al cittadino». E D'Ambrosio ha aggiunto: «Nessuno vuole smantellare il servizio pubblico e questa delibera non è un'apertura indiscriminata ai privati. Era necessario dare una risposta immediata al problema dei tempi d'attesa troppo lunghi». Poi l'assessore ha spezzato una lancia a favore del pubblico: «Il miglioramento qualitativo del servizio pubblico è dimostrato dalla diminuzione della spesa a favore dei privati: dagli 82 miliardi del ai 38 miliardi del 1995».

Ma proprio questi dati sono usati da chi contesta il provvedimento. Così Flavio Lughezzani, segretario regionale della Uil, spiega: «Noi vogliamo che il servizio sia adeguato e immediato ma non d'accordo che questi requisiti siano usati come strumenti a fini di lucro. Dunque, solo nel caso in cui il pubblico non sia in grado di offrire il servizio si facciano convenzioni il privato». E i sindacati arrivano a chiedere «l'istituzione di un'Autority che controlli la qualità sia del pubblico sia del privato». Critica anche Laura Simonetti, consigliera regionale di Rifondazione comunista: «Da troppo tempo la sanità pubblica attende investimenti umani e finanziari. Viene il dubbio che questa delibera serva solo a favorire il settore privato. I tempi di attesa? Si abbattono investendo nel pubblico». Angiolino Riggio del pds punta il dito «sulla mancanza di controlli sulla qualità delle strutture private. Il rischio - spiega - è che le strutture pubbliche si vedano sottratte risorse necessarie per migliorare la qualità e reggere la competizione».

D'Ambrosio risponde così: «I controlli sulla qualità sono effettuati dalle Usl e il processo di aziendalizzazione favorirà il rispetto dei requisiti. La garanzia contro truffe e servizi non adatti sarà assicurata dal fatto che d'ora in avanti ci sarà un responsabile che risponde direttamente all'assessore».

Maurizio Tropeano

'95



* valore in migliaia di lire

Poliambulatori territoriali		
Prestazioni specialistiche	n.	1.986.849
Prestaz. diagnostiche strumentali	n.	636.262
Prestazioni di riabilitazione	n.	671.455
Indagini di laboratorio	n.	2.412.946
totale		5.707.512
Poliambulatori ospedalieri		
Prestazioni di riabilitazione	n.	2.350.110
Prestazioni specialistiche	n.	7.672.799
Prestaz. diagnostiche strumentali	n.	2.545.681
Indagini di laboratorio	n.	24.974.874
totale		37.543.464
Totale prestazioni poliambulatori	n.	43.250.976
Totale spesa beni e servizi	L.	332.025.033*
Strutture private convenzionate		
Prestazioni specialistiche	n.	196.127
Prestaz. diagnostiche strumentali	n.	273.171
Indagini di laboratorio	n.	1.757.336
Prestazioni di riabilitazione	n.	2.296.780
Totale prestazioni convenzionate	n.	4.523.414
le spesa specialistica	L.	30.091.821*



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

Stavano scendendo dalla torre di manovra e sono precipitati da altezze variabili dai due ai nove metri

Si spezza la corda, cadono 3 vigili

Incidente durante l'esercitazione in caserma



Gianluca Carbutti è giudicato guaribile in 3 mesi il più grave dei tre vigili del fuoco, Leoluca Blanda è in prognosi riservata



Un collega dei vigili feriti indica il punto in cui sono caduti i tre giovani

Per i vigili fuoco impegnati doveva essere un addestramento di routine la discesa, usando corda, dalla torre di manovra. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto e sfiorata la tragedia. La fune, inspiegabilmente, ha ceduto e tre giovani pompieri, da qualche mese in servizio leva alla caserma di corso Regina Margherita, precipitati da altezze variabili tra i due e i nove metri. E adesso i parenti accusano: «Ciò che è accaduto è imperdonabile. La corda si è spezzata mentre loro stavano scendendo. si fa ad obbligare la gente a lavorare con materiale così?».

L'incidente è successo poco dopo le 15,30. Gianluca Carbutti, 20 anni, Siracusa 67; Diego Silotto, 19 anni, frazione Carialdo 6, Prascorsano, e Leoluca Di Blanda, 20 anni, via San Damiano 16, Rivoli, in servizio da qualche mese, si stavano allenando alla torre, sorvegliati da un istruttore. Improvvisa la disgrazia. I sono ti soccorsi dai colleghi e subito trasportati in ospedale da un'ambulanza della Cri e dall'eliambulanza del 118 intervenuta per le prime cure. Gianluca Carbutti l'è cavata con fratture all'omero destro, al bacino e un leggero versamento pleurico. I medici hanno detto che guarirà in 90 giorni. Il meno grave è Diego Silotto: ha una frattura al polso e una distorsione cervicale: salvo complicazioni dovrebbe guarire in poco più di un mese. Per Leoluca Di Blanda, invece, la situazione è più preoccupante. E' ricoverato all'ospedale Maria Vittoria, ha fratture e un forte trauma cranico. I medici, per ora, si sono riservati la prognosi.

«Incidenti così, in fase di addestramento, mai capitati» dice Natale Inzaghi, ispettore interregionale Piemonte e Valle d'Aosta dei vigili del fuoco, immediatamente intervenuto sul posto. E spiega: «Abbiamo ra molti dubbi sulla esatta dinamica di ciò che è accaduto. Di certo quando i nostri uomini salgono sulla torre per esercitazione sono sempre sorvegliati da un istruttore con lunga esperienza alle spalle. Questo per sottolineare il fatto che vengono sempre rispettate le norme di sicurezza».

Ma i parenti dei ragazzi non la pensano così. Giovanni Fontana, zio del giovane pompiere in prognosi riservata, non risparmia polemiche. «Mio nipote è gravissimo - dice - e un suo collega seriamente ferito. E qui non si è nemmeno fatto vedere il comandante dei pompieri di Torino. Ci sono altri vigili, è vero, ma questi erano suoi uomini, e lui ne è responsabile». Poi oltre e spiega che presenterà subito esposto alla procura della Repubblica perché venga aperta un'inchiesdta sull'esatta dinamica dell'incidente. «I ragazzi - dice - sono stati chiari. Le corde hanno ceduto. Qui, se qualcuno ha sbagliato, deve pagare». Dal comando di corso Regina Margherita, intanto, il vicecomandante Vassalli getta acqua sul fuoco. «Capisco - dice al telefono - la reazione dei parenti. Ma anche noi vogliamo esattamente capire cos'è successo. Abbiamo già avviato una serie di accertamenti interni. Tra qualche giorno le idee più chiare».

Lodovico

SAPER SPENDERE

Eredi incuriositi da orologi e violini

SONO soprattutto le «zie», oltre a qualche genitore, che lasciano speranze di piccoli e grandi tesori, oggetti curati con dal proprietario e conservati dagli eredi con l'illusione di avere un pezzo da collezione. Così Italo Massimelli ha in casa sua ormai da quarant'anni un pendolo, «eredità delle zie»: «Sul quadrante è firmato "Fratelli Faggiani Torino" - scrive -, è in legno molto pesante, arricchito da guarnizioni in bronzo. Scandisce le ore con tonalità, mentre a due tonalità batte due colpi al quarto, quattro alla mezza e sei ai tre quarti».

Il professore Ferdinando Viglieno Cossalino sottolinea che «i fratelli Faggiani sono stati degli ottimi orologiai a Torino tra la fine dell'800 e l'inizio del '900». Spiega: «Hanno creato ottimi orologi da curando con particolare ambizione le in legno che facevano costruire bravissimi ebanisti e scultori sempre torinesi. L'esemplare, del quale il lettore, unisce fotografia, è senza dubbio di buona qualità e può valere oggi intorno ai due milioni».

★ Laura Gillone ha un vecchio orologio in bronzo che la incuriosisce: «Porta la firma L. Bo. e non so se si tratta di autore famoso e se l'oggetto ha valore. In casa ho anche alcuni quadri acquistati dai miei genitori negli Anni 40-50; sono del pittore piemontese Corrado Filippa; ma hanno un valore di mercato oltre che affettivo?».

Risponde il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «L'orologio è di realizzazione piemontese; montato su una ricca base scultorea in antimonio sormontata da figure danzanti come voleva il gusto all'inizio di questo secolo. Non è un esemplare unico, il suo valore si aggira intorno alle 800 mila lire. In quanto a Corrado Filippa è stato un pittore molto attivo che ha operato soprattutto nel dell'arredamento creando quadri piacevoli. Purtroppo non è molto quotato; le opere si trovano sul mercato a circa mezzo milione».

★ «Nella soffitta di un'anziana parente - scrive Fausto Campagnolo - ho trovato due violini molto vecchi, per lo meno da quanto risulta scritto all'interno. Allego alcune fotografie da sottoporre all'esame degli esperti di Saper spendere e sul retro ho riportato le scritte. Un dubbio: sono originali?».

Una delusione purtroppo. Il professor Pier Luigi Cimma, esperto di strumenti musicali, sostiene che «anche se all'interno vi scritte o etichette di attribuzione a celebri firme, questi violini non sono certamente autentici». Le scritte a cui fa riferimento l'esperto sono: «Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat 1782 - Hertona; e Sebastian Klotz in Mittenwald 1742».

Spiega il professor Cimma: «Da quanto appare dalle foto, la rifinitura è carente proprio in quei requisiti che presentano gli strumenti cosiddetti "di bottega". E' che questi violini costruiti in legni di buona qualità, ma non risultano essere prodotti da una bottega artigianale. Il loro utilizzo prescinde dall'oggettiva qualità acustica, servono soprattutto per lo studio. E come tali il loro valore può variare tra le 400 mila e un milione di lire».

★ Dalla provincia di Verbania scrive Danila Spada, dopo aver scoperto da Saper spendere che i violini d'epoca possono avere «alti valori commerciali»: «In famiglia c'è un violino che suonava un mio zio e che potrebbe risalire intorno al 1870. All'interno, la firma del costruttore "Minotti - Carate Brianza (Mi)". Vorrei sapere il nome di Minotti un liutaio noto oppure no, e di conseguenza quanto può valere».

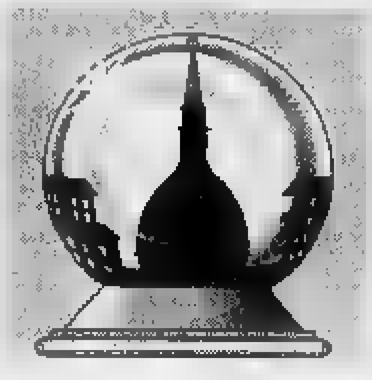
«Quel che si - dice il professor Pier Luigi Cimma - è che Minotti fu costruttore di strumenti musicali nella seconda metà dell'Ottocento: per 18 anni lavorò come operaio presso il laboratorio di Enrico Ventura in Carate Brianza (Milano) e si specializzò nella costruzione di mandolini e chitarre. Purtroppo le informazioni sulla sua personale produzione sono molto scarse, perciò è impossibile azzardare qualsiasi valutazione».

Simonetta

Progetto della Provincia

Servizi a domicilio e un per gli anziani soli

Servizi e prodotti di commercianti e artigiani a domicilio per gli anziani. E' un progetto che la Provincia di Torino sta studiando e che è stato illustrato ieri dal presidente Mercedes Bresso e dall'assessore alla Solidarietà Sociale Maria Pia Brunato ai rappresentanti dei pensionati Fnp-Cisl, Spi-Cgil e Uilp-Uil. Un servizio che la Provincia intende attivare per venire incontro ai bisogni quotidiani degli anziani, sovente impossibilitati (per malattia o per periodi di particolare brutto tempo) ad uscire per farsi la spesa da soli. Accanto a questo inoltre, molto utile per chi ad certa vive da solo, la Provincia sta studiando anche di attivare un numero verde al quale gli anziani possano rivolgersi per avere informazioni di carattere generale e solo sanitario e assistenziale. Evitando così ulteriori code.



METROPOLI DAI CAPELLI GRIGI. Sono una quarantina le associazioni che si dedicano alla terza età

Anziani, ma possono ancora dare molto

Un esercito di volontari

Anziani impegnati come volontari, volontari specializzati nel servizio degli anziani. Due gruppi impegnati su sponde diverse, ma che spesso parlano con la stessa voce: mai come in questi ultimi anni il mondo dei capelli bianchi ha imparato a rimboccarsi le maniche [illegible] impegnarsi, affidando alle proprie forze la capacità di accettare il futuro [illegible] l'energia di sostenere chi resta indietro.

Quanti sono? Il Comune, in atte[illegible] [illegible] terminare un censimento completo, si basa sulla dettagliatissima guida «Volontariato-Volontariati» edita da Radionotizie. Una quarantina [illegible] associazioni [illegible]cali che si dedicano esclusivamente alla terza età, un esercito gli anziani attivi su base volontaria nei tre filoni portanti della solidarietà: servizi alla persona (dai disabili ai minori); ambiente e cultura; educazione alla mondialità (dalla cooperazione internazionale ai problemi dell'immigrazione).

E' una disponibilità che a Tori[illegible] presenta connotati e prospetti[illegible] specifiche. A partire dall'identikit di quanti la vivono in prima persona, focalizzato da Ugaf [illegible] Fondazione Agnelli in [illegible] [illegible] una recente indagine su 1260 iscritti. Riassume il presidente Ugaf, Aldo Eustache: «Non [illegible] un'associazione [illegible] volontariato [illegible] ci basiamo [illegible] un'offerta di partecipazione che oggi coinvolge 65 mila [illegible] d'azienda, [illegible] [illegible] due terzi pensionati. Migliaia i soci impegnati in attività volontarie promosse al nostro interno o a fianco di Enti e associazioni».

Sono i «nuovi anziani» che hanno lasciato il lavoro tra i 55 ed i 62 anni, quando ancora restano [illegible] anni da programmare: uno su due si dichiara soddisfatto di quanto ha ottenuto andando in pensione, mentre il 27 per cento - sempre secondo l'indagine Ugaf - si dichiara disponibile al volontariato. Con una netta preferenza per le attività culturali o ricreative, seguito da quelle assistenziali.

Perché il 73 per cento preferisce tirarsi indietro? Il dato [illegible] così importante da [illegible] il [illegible] di Giuseppe De Rita. Spiega il direttore del Cnel: «E' un'indisponibilità dovuta a motivi familiari. Tipica del pensionato di fine millennio, schiacciato in alto [illegible] genitori ancora vivi (i più difficili da curare) e in basso, da figli che non se ne vanno di casa. A 60 anni uno può fare il padre, il nonno, il marito, ma il figlio [illegible]. Eppure tanti [illegible] noi hanno in [illegible] un anziano da curare e uno su 5 [illegible] l'ha invalido, uno [illegible] 5 ce l'ha convivente».

Un problema di cultura generazionale, prima ancora che di servizi. «Viviamo meglio e di più, [illegible] nostra è la prima generazione che [illegible] in pensione restando figlio. Per la prima volta apparteniamo a una "terza età giovane" che però risulta vincolata, in [illegible] [illegible] quarta età». Un peso che non presenta solo ombre, ricorda il dottor Eustache. «L'impegno familiare, mentre limita la disponibilità [illegible] l'esterno, arricchisce chi lo riceve e chi lo offre, come ogni esperienza preziosa della vita».

[illegible] questi inediti pensionati [illegible] genitori a carico hanno la pelle dura. A partire da [illegible] bassa ma rilevante percentuale di «anziane d'azienda»: la prima ondata di pen[illegible] che, entrate in forza nel mondo del lavoro tra dopoguerra [illegible] Anni Cinquanta, [illegible] regalano energie ed [illegible] [illegible] grande mondo [illegible] volontariato.

Luisella Re
(6. continua)

«Serve una banca dei nonni»

Per aiutare i coetanei o guardare i bambini

Due fonti diverse, un'analisi analoga: l'aumento degli ultraottantenni costituisce un grosso problema per le famiglie conviventi mentre, a Torino, gli anziani che si offrono [illegible] volontari cercano in primo luogo di esorcizzare la solitudine. E ad ogni [illegible] «far volontariato» implica una spontanea disponibilità individuale.

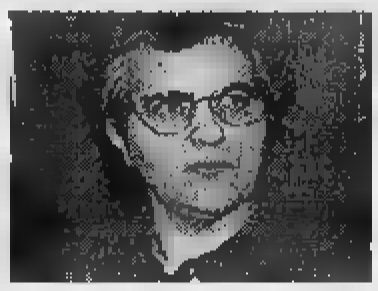
Lo sostengono all'assessorato ai Servizi Sociali Eleonora Venesia e Adelaide Brach-Prever. Lo ribadisce Carlo Degiacomi, promotore del «Telefono per il Volontariato» (tel. 319.38.78) che il martedì e [illegible] giovedì pomeriggio mette [illegible] contatto le associazioni impegnate [illegible] settore con quanti si offrono, sen[illegible] sapere come e dove orientarsi.

Dice Degiacomi: «Da giugno abbiamo ricevuto circa [illegible] offerte, compreso [illegible] [illegible] per cento di aspiranti sulla mezza età tra cui molti prepensionati. In tutti, [illegible] stesso interrogativo inespresso: dopo tanti anni [illegible] lavoro concitato in questa città, quale rapporto sociale instaurare con gli altri?».

Il responsabile di Radionotizie ne ha ricavato due spunti di riflessione. «Tranne eccezioni, conti[illegible] [illegible] mancare ogni rapporto [illegible] generazioni diverse. Anche nel volontariato, gli anziani si ritrovano solo tra loro, ed è uno squilibrio che prima [illegible] poi dovrà [illegible] affrontato».

Si [illegible] inoltre di sottovaluta[illegible] [illegible] volontariato invisibile, non organizzato. «Penso agli anziani che sorvegliano il bimbo del piano di sopra [illegible] fanno la spesa per un coetaneo ammalato. Mi piacerebbe che queste disponibilità trovassero posto nei quartieri. Perché il "nonno" che sorveglia l'uscita degli scolari non può entrare in classe, qualche volta?».

E' un'ipotesi che in assessorato non arriva a sorpresa. Concordano le dottoresse Venesia e Brach-Prever: «Al di là dei servizi istituzionali, Torino deve riscoprire quella rete di volontariato sommerso che si nasconde negli stabili e nei borghi più vecchi. Tra i suoi mille protagonisti: inquilini che si aiutano, negozianti che portano a ca[illegible] la spesa, coppie giovani che [illegible] occupano di un anziano solo». Nel rispetto di questo impegno civile, il Comune continua [illegible] contemplare e regolare la figura del volontario autonomo, impegnato al [illegible] fuori di qualsiasi [illegible]. «E' una disponibilità utilissima per le famiglie che accudiscono un anziano ammalato. E aiuta chi è chiuso in un istituto [illegible] una casa di riposo a "scappare", respirare, tornare [illegible] rivivere la sua città». **[l. r.]**



Maria Paola Tripoli presidente del Comitato «Anziani e società» che raccoglie 22 associazioni e 12 mila volontari

Maria Paola Tripoli

«Finalmente la Regione si è accorta di noi»

Maria Paola Tripoli è presidente del Comitato regionale «Anziani e Società»: 22 associazioni, 12 mila [illegible]lontari, 125 mila anziani seguiti in otto anni [illegible] attività.

Quali sono i vostri ultimi traguardi?
«Il contatto con l'Eurag, associazione che si occupa di anziani [illegible] scala europea. Eravamo già soddisfatti dei risultati raggiunti, ma abbiamo scoperto di costituire un prototipo di riferimento anche per l'estero».

Scoperte legate all'esperienza sul campo?
«Sostenevo che l'unione fa la forza. Oggi penso che la collaborazione tra associazioni ha [illegible] senso [illegible] una funzione solo se ciascuna conserva la propria identità, potenziando la sua specializzazione».

Perché, allora, quell'«Insieme [illegible] meglio» scelto [illegible] slogan dal Comitato regionale?
«L'unione tra associazioni diverse offre un valido laboratorio di progettazione [illegible] incide sulla politica sociale con una strategia comune. I piccoli casi concreti [illegible] risolvono rivolgendosi [illegible] centri sociali, un Ente pubblico non può disperdersi tra cento contatti».

Richieste [illegible] mondo politico?
«Vogliamo che i problemi emergenti ottengano risposte in tempi realistici, uscendo da quelli virtuali della politica ufficiale. Il [illegible] Comitato [illegible] nato nell'88, quando Torino ottenne 1600 miliardi: le residenze socio-sanitarie di cui solo oggi, spariti quei soldi nei vuoti del bilancio, si [illegible] a parlare».

Novità all'orizzonte?
«La più positiva è l'incontro in Regione con altre associazioni, in vista del progetto "Obiettivo Anziani" legato al nuovo Piano Sanitario. Non è stata una [illegible]sultazione a [illegible] fatte ma, per [illegible] prima volta, siamo stati interpellati per chiarire problemi ed esigenze».



Francesco Santanera coordinatore del Comitato che difende i diritti degli assistiti

Francesco Santanera

«Troppi malati cronici abbandonati a se stessi»

Francesco Santanera, coordinatore del Comitato che difende i diritti degli assistiti, fu padre («oramai il nonno», dice lui) della legge sull'adozione. Combatte per gli ultimi, quelli che «restano sempre [illegible] coda an[illegible] se il mondo cammina».

Novità [illegible] volontariato riservato agli anziani?
«Vedo molto volontariato consolatorio [illegible] poco disposto a tutelare diritti sanciti per legge, come le cure sanitarie gratuite per gli anziani cronici. Se mi [illegible] malassi di cancro, prima di qualcuno che mi tenga per [illegible]o, pretendo l'intervento di un medico che mi allevii i dolori con una terapia graduale».

Lei punta sulla difesa dei singoli casi concreti. Non è un'esca per inutili pietismi?
«Peggio le declamazioni a vuoto. Lo so: bisognerebbe raccogliere un'informazione oggettiva [illegible] trasmetterla correttamente [illegible] mass-media. Ma intanto tutti difendono gli [illegible] cronici e se [illegible] infischiano. Paura che i mass-media "montino" il [illegible] singolo? I cronici abbandonati [illegible] più di [illegible] mila all'anno. Sbatterli in prima pagina diventa [illegible] discorso politico».

E [illegible] [illegible] residenze per anziani?
«Come nelle altre regioni, [illegible] Lazio [illegible] Liguria, il Piemonte le inserirà nel settore assistenziale. Ma nella Sanità hai tanti diritti, nell'Assistenza nessuno. Oggi gli ospedali quale disponibilità garantiscono a un'anziana cronica che si ammali di Tbc [illegible] [illegible] un de[illegible] che si fratturi il femore?».

Nessun progresso, allora?
«All'Istituto Carlo Alberto resta la vergogna di [illegible] [illegible]re a 24 letti e due di 19. E nella Rsa di via Braccini i gabinetti sono fuori delle stanze. Mi ci vedo [illegible]: prima tutti [illegible] per la mia dignità di persona, poi tutti disgustati perché me la faccio addosso».

Stasera fiaccolata con il «senatur», che si concluderà in piazza Carignano

Bossi lancia la «resistenza fiscale»

Pronto il manuale di istruzioni: «Rischiate solo la multa Non pagheremo le auto blu, il Giubileo e il canone Rai»



La campagna che **Umberto Bossi** presenterà stasera è fondata su tre obiettivi: compensazione dei crediti, obiezione morale e disdetta [illegible] Rai

Arriva Umberto Bossi a lanciare in Piemonte la campagna di resistenza fiscale promossa dal governo provvisorio [illegible] Padania e dalla Lega Nord. Sarà lo stesso *senatur* a guidare la fiaccolata che partirà stasera alle 20,30 da piazza Solferino per toccare il Comune, la sede della giunta regionale, la prefettura, e che si concluderà con un comizio in piazza Carignano. «Una campagna - spiega il segretario provinciale Roberto Rosso - incentrata su tre progetti: possibilità di compensare crediti verso lo Stato; obiezione morale e conseguente rifiuto di contribuire a spese moralmente inaccettabili; disdetta del canone [illegible] abbonamento Rai». Precisa Rosso: «Non si tratta di incitamento all'evasione fiscale, ma una protesta contro il fisco. Chi vi aderisce non è punibile penalmente ma rischia solo una multa che arriverà al massimo fra tre anni».

E per facilitare le adesioni la Lega ha messo a punto un «manuale di Resistenza Fiscale» in cui sono spiegati gli obiettivi [illegible] tre progetti e in cui vengono riprodotti i fac-simili per denunciare le detrazioni dei crediti [illegible] lo Stato, per inserire le deduzioni dai moduli della dichiarazione dei redditi e per la disdetta del canone Rai. Spiega Rosso: «Ci preme sancire il principio di compensazione dei crediti e dei debiti. Cioè se un cittadino deve 50 allo Stato ma Roma gli deve restituire [illegible] è giusto che il cittadino nella dichiarazione dei redditi paghi solo la differenza: cioè [illegible] Oppure, per evitare una multa troppo salata, applichi solo in parte la compensazione». Secondo Rosso, poi, esistono spese «immorali»: «Le auto blu costano ad un cittadino padano 35 mila lire, il Giubileo 115; il risanamento del Banco di Napoli: 65 mila. E' giusto che un cittadino padano detragga queste spese dalla sua dichiarazione dei redditi». Ma che cosa succede a chi farà resistenza fiscale? «Per chi effettua la compensazione e le detrazioni [illegible] Irpeg, Ilor e Irpef il 40 per cento in più con un interesse del tre per cento a semestre. Una somma da pagarsi fra tre anni. Insomma, si tratta di dare un segnale politico a Roma». [m. tr.]

AL LINGOTTO

Il comitato sicurezza stradale

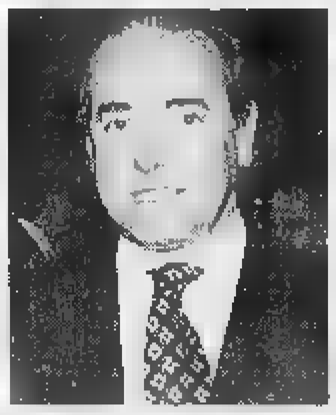
E' nato a Torino il Comitato per la Sicurezza Stradale. Ieri al Lingotto, al termine del convegno «Viabilità e sicurezza stradale per una mobilità sostenibile», si è formata una équipe di studio con l'obiettivo di aiutare il ministero dei Lavori pubblici a realizzare un piano nazionale di sicurezza. «Già dalla prossima settimana - è detto nel documento conclusivo della manifestazione organizzata da Expo [illegible] con la rivista specializzata Le Strade - si incontreranno a Roma tutti i principali ruoli istituzionali, e si imposterà un primo programma dei lavori». Saranno presenti, col Comitato, l'Associazione italiana per l'ingegneria del traffico e dei trasporti, l'Anas, l'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici), la Cei (Comitato elettrotecnico italiano), la Federtrasporti, la Polizia stradale e l'Associazione nazionale dei comandanti di polizia municipale.

Ghigo incontra gli operatori finanziari

La Regione va nella City per vendere i nuovi Bor

«A Londra spiegheremo che conviene un investimento nel sistema Piemonte»

«Per un giorno tornerò a fare il venditore. Questa volta non più la pubblicità per il gruppo Fininvest, ma del "pacchetto Piemonte"». Questa mattina alle 10 al Cafè Royal, al 68 di Regent Street di Londra, Enzo Ghigo, presidente della giunta del Piemonte, illustrerà agli operatori della City le possibilità di investimento in attività e progetti regionali. Il Piemonte è la prima Regione d'Italia a presentarsi agli investitori stranieri e a chiedere un loro intervento. Spiega Ghigo: «Il nostro obiettivo è quello di entrare nel circuito internazionale e di far conoscere al mercato del capitale mondiale la possibilità di investire nelle attività [illegible]iche e nei progetti della nostra Regione». Insomma, l'offerta di una forma diversificata di investimento rispetto a quelle finora offerte dal mercato italiano.



Il presidente **Enzo Ghigo**

Il primo «prodotto finanziario» che verrà proposto agli inglesi e agli operatori nazionali che operano su quel mercato sono i Bor, i buoni ordinari regionali voluti dalla giunta per sopperire ai tagli della Finanziaria 1995. Prima emissione 1996: trenta miliar[illegible]. «Praticamente tutti collocati dall'Istituto bancario Sanpaolo», spiega ancora Ghigo. «E per il 1997 è prevista una seconda emissione che verrà finalizzata allo sviluppo di tre settori: aiuto alle piccole e medie imprese, Beni Culturali e Turismo. Dobbiamo ancora stabilire l'entità, molto dipende dai tagli del Governo Prodi ma si tratterà sicuramente di un investimento interessante anche per gli operatori stranieri».

Ma il viaggio nella City sarà anche l'occasione per illustrare agli operatori internazionali le potenzialità del «sistema Piemonte» e le peculiarità che potrebbero rendere competitiva una decisione di investimento. Per questo il presidente della giunta regionale sarà accompagnato anche da Paolo Corradini, neo direttore dell'agenzia per lo sviluppo, nata da un accordo tra Regione e Comune. L'offerta di investimento riguarda le aree attrezzate del territorio subalpino; i parchi tecnologici; il recupero e l'utilizzo dei beni artistici e culturali, prima fra tutti la Reggia di Venaria; i progetti urbanistici previsti dal Piano Regolatore sulle aree indicate come Spina 3 e 4.

Questa ricerca di partnership internazionale verrà stimolata anche dalla nascita di «uno sportello unico». Spiega Ghigo: «Un unico ufficio, nell'ambito dell'agenzia, incaricato di favorire e assistere gli imprenditori stranieri nelle pratiche di insediamento di nuove imprese, nella possibilità di sfruttare gli strumenti del piano regolatore di Torino. Regione, Comuni, Province vi faranno confluire tutte le informazioni utili per districarsi e accorciare i tempi della burocrazia».

Il viaggio nella City londinese è stato organizzato dalla Camera di Commercio e Industria Italiana in Gran Bretagna. A moderare l'incontro è stato chiamato Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano. Oltre al Piemonte il sindaco di Piacenza Giacomo Vaciago, e l'assessore alle Finanze del Comune di Roma, Linda Lanzillotta, illustreranno le altre opportunità di investimento offerte dagli enti locali italiani, in particolare i Boc. [m. tr.]

Vertice [illegible] le imprese funebri che chiedono prezzi in base al reddito

Caro estinto, «cambiamo le tariffe»

Il Comune: costi calmierati anche per i loculi



L'assessore ai servizi cimiteriali **Carlo Baffert** ha avviato la revisione

Dopo le polemiche sul [illegible] estinto», il Comune intende cambiare le convenzioni [illegible] le [illegible] imprese di onoranze funebri torinesi: l'obiettivo è di invogliare più cittadini a utilizzare le tariffe «calmierate». Ma il percorso sarà lungo. Tutto cambierà a fine '97, anche [illegible] il confronto tra l'assessore ai servizi cimiteriali Carlo Baffert e l'associazione imprese funebri si è già avviato [illegible] l'incontro di ieri a Palazzo Civico. Una riunione desti[illegible] soprattutto a fare il punto sull'indagine del Movimento Consumatori, che ha additato Torino come città più cara per i funerali, nella quale però è emerso il malcontento delle imprese di onoran[illegible] funebri.

«Oggi i cittadini possono [illegible] fruire del servizio comunale di inumazione e cremazione (gratis per i non abbienti, e a prezzi agevolati), o affidarsi a un'impresa privata convenzionata col Comune per tenere i costi entro limiti inferiori ai tariffari abituali», ha spiegato Baffert. Però dei 7193 defunti nel '95 (6835 nel '94), ben l'87 per cento (81 per [illegible] nel '94) ha «snobbato» il commiato convenzionato, e così l'Atif chiede una re[illegible] del sistema. Come? Il Comune vorrebbe inserire nel servi[illegible] convenzionato la tumulazione nei loculi (oggi non contemplata, ma che raccoglie ormai quasi il 50% delle preferenze), mentre l'Atif sostiene che si debbano diversificare le tariffe a seconda del reddito. «Attualmente infatti il costo del funerale convenzionato è poco inferiore a quello privato - dice il vicepresidente Atif, Walter Parisi -. E' ovvio che per la poca differenza di spesa che c'è, si preferisca in molti [illegible] la sepoltura privata».

Incontro in Comune

La [illegible] chiede l'assunzione di 110 operatori

Si terrà venerdì prossimo l'incontro tra il sindacato unitario e l'assessore Migliasso sul problema dei 110 disoccupati (quasi tutte donne, molte [illegible] ai [illegible] anni) che hanno appena terminato un corso di 670 [illegible] da operatore tecnico assistenziale (Ota) gestito dalla Regione che non sono stati assunti dal Comune. Dice la Cisl: «Il Comune deve assumere 110 persone, ma [illegible] ha respinte 45 che hanno il titolo Ota dicendo che vuole prendere solo chi ha il titolo Adest. Il risultato è che ci sono 40 posti vuoti e [illegible] disoccupati che potrebbero [illegible] lavorare». Il sindacato chiede che i titoli [illegible] ritenuti equivalenti e che il Comune assuma il personale che gli è necessario anche tra chi ha il titolo [illegible].

Proposto dal sindacato

A Palazzo Lascaris un dibattito sull'occupazione

Si farà un Consiglio regionale sui problemi dell'occupazione. E' stato deciso ieri al termine dell'audizione da parte della commissione industria del Consiglio regionale dei sindacati piemontesi sulla Fiat. Il sindacato si è soffermato in particolare sulla situazione di Rivalta, dove lavorano 6.300 dipendenti contro gli 8.919 del '91 esprimendo preoccupazione per il futuro dell'occupazione e per un eventuale «progressivo disimpegno della Fiat».

L'assessore Masaracchio ha assicurato che entro novembre si terrà una conferenza sull'occupazione e nel contempo verrà attivato il segretariato del lavoro. Sarà anche «reiterato» l'ordine del giorno sul contratto metalmeccanico.



Una segnalazione del Comitato spontaneo

San Salvario protesta «Rischio marciapiedi»

Sempre [illegible] le segnalazioni [illegible] lettori sui problemi della città. Si rivolgono alla [illegible] rubrica anche i cittadini che hanno dato vita al Comitato spontaneo quadrilatero di San Salvario: rivolgono un appello al Comune, all'Amiat e alla circoscrizione 8 per protestare nei confronti dei lavori avviati nel quartiere.

«In relazione ai lavori di arredo nelle vie Berthollet e adiacenti - scrive il Comitato -, registriamo lamentele di cittadini che denunciano difficoltà gravi nello svolgimento [illegible] traffico quotidiano dopo la realizzazione di tali opere». E aggiungono «la difficoltà dei mezzi pesanti (Amiat, Centrale del Latte) a girare sugli [illegible] nei quali si è provveduto ad allargare i marciapiedi proprio sull'intersezione delle vie». Nascono problemi anche per i «fornitori dei negozi, che lamentano l'impossibilità di fermarsi per carico e scarico».

Prosegue l'appello: «Si lamenta altresì la sottrazione alla sosta di numerosissimi posti auto, quasi uno stimolo a far nascere nei cittadini un opprimente desiderio di parcheggi multipiano sotterranei». La richiesta del Comitato è di «verificare, secondo le proprie competenze, se tali lamentele siano frutto di [illegible] allarmismo dei cittadini, oppure se ci siano state in fase progettuale, o in quella esecutiva, sottovalutazioni, errori od altro che vadano prontamente corretti».

Nella lettera si fanno alcuni esempi specifici. Negli incroci di via Berthollet con via Goito e con via Belfiore è [illegible] «difficoltosa la svolta dei mezzi dell'Amiat, tanto da far sospendere all'azienda il loro passaggio da via Goito a partire dal 4 novembre». Perciò, aggiungono, «ci spaventa il pen[illegible] di quando dovranno transitare i mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, ambulanze), che probabilmente porteranno il loro [illegible] [illegible] fatale ritardo».

[illegible] Segnala la signora Bartolino, che abita in corso Sebastopoli 295: «Sono sei [illegible] che qui davanti ci [illegible] dei rifiuti dovuti ad un lavoro di pavimentazione. Tolgono spazio al quel poco di parcheggio che si trova nella zona».

VIA GORIZIA. Un gruppo di condomini di via Gorizia 110: «Chiediamo che la fabbrica Saint-Gobain pulisca la recinzione e i marciapiedi dai rami delle piante; già segnalato ai vigili senza risultato. Non si vede più la palina della fermata degli autobus».

COME DIRE LA VOSTRA

- **SEGRETERIA TELEFONICA** 6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), [illegible] 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi
- **FAX** 655.306. Sempre in funzione. Testi [illegible] oltre le 10 righe
- **LETTERE** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA [illegible] CITTA' - via Marenco 32, 10126 Torino». Testi non oltre le [illegible] righe

CORSO TORTONA



«Parcheggiata» da due anni

Continuano ad arrivare segnalazioni sulle auto abbandonate. Un lettore ci ha segnalato questo «rudere» in [illegible] Tortona 5. Dice: «E' abbandonata da due anni. Cosa possiamo fare per riavere lo spazio per parcheggiare? Le telefonate ai vigili [illegible] [illegible] servite a nulla». Ci auguriamo che si ottenga un risultato, come è successo [illegible] la segnalazione pubblicata su una Renault 15 in corso Siracusa 19: dopo tre anni (e la nostra foto) è stata finalmente [illegible]

Qualificate per i quarti della Coppa Italia Primavera

Juve e Toro, avanti

Prezioso pareggio dei bianconeri ■ Parma Granata promossi bene anche se sconfitti

Juventus ■ Torino hanno superato gli ottavi di Coppa Italia Primavera e affronteranno nei quarti rispettivamente Atalanta e Roma. I bianconeri hanno costretto ■ Parma al 2-2 casalingo ■ tempi supplementari, dopo che al 90' le due squadre erano sull'1-1 (stesso risultato dell'andata). Contro l'Inter i granata, forti del 6-1 ottenuto a Milano, sono usciti sconfitti dal Ruffini per 1-2.

A Parma la squadra ■ Jacolino, priva di Cingolani e Trotta, ha disputato la miglior partita della stagione. Il ■ ponso dell'andata rendeva arduo l'impegno dei bianconeri, costretti per ■ più a scendere in campo ■ formazione rimaneggiata. Jacolino, seppur in emergenza, ha schierato ■ solito 4-4-2 con Capelletti tra i pali, Moreo, Nicoletti, Chiavaroli e Zazzetta in difesa, Dosi centrocampista ■ destra, Giandomenico ■ Bari■ centrali con Pellegrini a sinistra, mentre in attacco una novità: Bonetto al fianco di Massimiliano Vieri.

Primo tempo equilibrato ■ ■ Parma in attacco, ma la Juve mai in affanno. Nella ripresa i bianconeri accelerano ■ passano ■ 10': Dosi, (migliore ■ campo), entra in area ■ viene atterrato ■ momento del tiro. Giusto il rigore che Giandomenico realizzava.

A questo punto ■ Parma torna in avanti alla ricerca del pareggio, che ottiene al 18', con ■ conclusione da fuori area di Ghillani. Supplementari: il Parma sembrava crederci di più e al 5', sfrutta con Doria un'esitazione di Capelletti e ■ porta sul 2-1. ■ i ragazzi di Jacolino ritrovano la grinta e riescono a pareggiare al 10' grazie a una punizione calciata in modo perfetto da Giandomenico. E' il colpo del ko per il morale dei giovani emiliani.

Partita solo accademica, quella del Toro contro l'Inter. I ragazzi di Della Casa hanno pensato a controllare i nerazzurri, ma diventa difficile pretendere la grande prestazione quando si ha alle spalle un risultato così largo come quello dell'andata. Subito in vantaggio i granata ■ una punzione da ■ metri di Andreotti che beffa il portiere fuori dai pali. L'Inter trova il pareggio ■ rigore al 21' con Ramazzotti (fallo di Barbero). Nella ripresa, a 3' dal termine, il gol della vittoria di Maschero. [a. b.]


Jacolino, tecnico della Juve giovane

Le gare a Show Mont

■ di velocità ■ ■ podio negli «assoluti»

Nell'ambito ■ Show Mont '96, conclusosi domenica ■ saloni di Torino Esposizioni, si ■ svolte due gare di arrampicata sportiva.

Sabato è stata ■ volta del campionato italiano assoluto '96, vinto nel settore maschile dal trentino Luca Zardini davanti ■ Cristian Brenna e Luca Giupponi. Tra le ragazze, la veneziana Luisa Iovane ha preceduto Raffaella Valsecchi ■ ■ torinese Stella Marchisio del Cral Crt Torino. Domenica, nella 2ª prova del campionato nazionale velocità ■ parallelo, vittorie di Luca Giupponi ■ di Walder Ulla, quest'ultima davanti alle torinesi Federica Balteri (Il Mondo) e Giulia Giammarco (Sasp). L'ultima prova del campionato, che ■ gnerà il titolo, ■ disputerà domenica 1º dicembre a Courmayeur.

Senza i finanziamenti

Motovelodromo il recupero ■ diventa difficile

E' sempre più difficile il recupero del Motovelodromo Fausto Coppi: lo ■ evince da un comunicato della Federciclo regionale, che «non potrà finanziare la rinascita» del vecchio anello di corso Casale.

La Federciclismo piemontese, ■ legge nel documento, ■ intende abbandonare, anche per motivi storici, l'uso del Motovelodromo Fausto Coppi se interventi di natura privata ■ pubblica lo renderanno agibile». Tuttavia, si desume ancora dal comunicato, la Fci non può ignorare la nascita del nuovo impianto di S. Francesco al Campo, sul quale verrà indirizzata l'attività ■ non ■ recuperato il Fausto Coppi. Come dire: ■ qualcuno provvederà a ristrutturare ■ vecchio impianto, oppure semplicemente si userà quello nuovo.

SPORT FLASH

■ PALLAVOLO, I RISULTATI. *D masch gir. A* (2ª): Acqui-Mondovì 3-0; Pasian-SaFa 3-0; Team-Alessandria 0-3; S. Damiano-Arti & Mestieri 0-3; Cerutti-Colle Ito 3-0; La Salle-Grinzane 2-3. Classifica: Alessandria, Cerutti, Grinzane 4; La Salle, Arti, Acqui, Pasian, SaFa, Team At 2; Mondovì, S. Damiano, Colle Ito 0. *Gir. B*: Casale-Pavic 3-1; Châtillon-Saluggia ■-3; Parella-Valdigne 3-0; Borgovercelli-Esseco 3-2; Valli Lanzo-Oleggio 3-0; Santhià-Crusinallo 3-0. Classifica: Parella, Santhià, Saluggia, Casale 4; Valli Lanzo, Châtillon, Pavic, Borgovercelli 2; Oleggio, Esseco, Crusinallo, Valdigne 0. *D femm gir. A* (2ª): Bruzolo-Cuneo 3-0; Villanova-Alpignano 3-2; Valsusa-Carignano 1-3; Porte-S. Secondo 3-0; Cavour-Collegno 0-3; Mondovì-Volvera 3-1. Classifica: Porte, Bruzolo, Mondovì, Villanova 4; Collegno, Cavour, Carignano, ■. Secondo 2; Alpignano, Valsusa, Volvera, Cuneo 0. *Gir. B*: Raffles-Occhieppese 1-3; Châtillon-Nus 3-1; K2-Ibiesse 2-3; Venaria-Montalto 3-0; ■. Grato-Mokaor 0-3; Micca-Cossato 3-0. Classifica: Venaria, Micca, Occhieppese, Ibiesse 4; ■, Mokaor, Cossato, Châtillon 2; S. Grato, Raffles, Nus, Montalto 0. *Gir. C*: Villanova-Arona 3-2; Sanmartinese-Cambianese 0-3; Fiorio-Chieri 3-1; Omegna-Csi At 3-1; Derthona-Altiora 1-3; Occimiano-Molare 0-3. Classifica: Cambianese, Molare, Fiorio, Altiora 4; Derthona, Chieri, Omegna, Villanova 2; Sanmartinese, Csi At, Arona, Occimiano 0.

■ ■ ■ ■. Terza ■ ultima giornata del 2º turno di Coppa Italia, oggi (ore 20,30), per Eccellenza ■ Promozione. Così ■ squadre della Provincia ■ Torino. Girone C: La Chivasso-Ivrea (strada Torino, Crescentino). Girone ■: Lascaris-Cambiano (via Claviere).

■ ■ Il Moncalieri, che ha acquistato dal Nizza Millefonti il regista Serra, affronta oggi (ore 18,30, campo Borgata Testona), in amichevole il Bacigalupo (Promozione, girone B).

■ ■ ■ Hockey, pattinaggio artistico ■ di velocità, danza e tante sorprese, domani a Torre Pellice (ore 21), per l'inaugurazione del nuovo Palaghiaccio.

Stato civile di Torino

NATI ■
IL 6 ■

■ ■; **Buju** Alex; ■ Alessandro Mattia; ■ Giuseppe; ■ Lorenzo; ■ Matteo; **D'Alù** Daniel; **D'Errico** Samuel; **De Caroli** Sara; ■ **Francesco** Antonio; **De Pasquale** Camille; ■ Annalisa Eleonora Brigida; **Di Domenico** Martina; **Duci** Andrea; ■ Giuseppe; **Flo**■ Jacopo; **Follis** Gianluca; **Frache** Giulia; **Garofalo** Andrea; **Giacoppo** Giorgia; **Maggiorotto** Giulia Elena; **Mandalà** Giulia; **Mantovan** Giulia; **Mariotti** Andrea; **Miola** Daniele; **Molreghi** Federico; **Napolitano** Riccardo; **Nosenzo** Alberto; **Pellegrino** Christian; ■ Gabriele; **Penna** Giulia; **Prandi** Federica; ■ Iman; ■ Christian; **Smoquina** Luca; **Spatale** Alessio; **Spinazzola** Arianna; **Veronico** Giorgia; **Zacco** Matilde; **Zecchino** Alessandro.

■ DENUNCIATI
IL 5 NOVEM■

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: ■ Giustina ved. Co■ anni ■ ■ di ■ Bernini, ■ a La Seine (Francia); ■ Pierina ved. Rufinengo, a. 94, casa di riposo ■ Alberto, nata a Castelnuovo Calcea (AT); **Gastaldo** Ugolina ved. Racca, a. 95, casa di cura S. Paolo, nata a Nichelino (TO).

Negli ospedali: ■ Lorenzo, ■ si 1, Sant'Anna, nato a Torino; **Scarmozzino** Anna Maria Rita, giorni 1, Sant'Anna; **Vollo** Antonio, a. 66, Luigi Einaudi ■ (ex Vecchia Astanteria), nato ■ Campobello di Licata (AG); **Cornaglia** Federico, a. 78, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Saglimbeni** Saverio, a. 70, Mar■, nato a Messina; **Giordano** Lorenzo, a. 46, C.T.O., nato a Caraglio (CN); **Ussino** Luigi, a. ■ Molinette, nato a Castino (CN); **Sala** Maria ved. Ronco, a. 88, Molinette, nata ■ Monticello d'Alba (CN); **Arangio** Renata, a. 60, Molinette, nata a Torino; **Palmisano** Giuseppe, a. 70, Molinette, nato a Martina Franca (TA); **Coviello** Maurelta in Ferraro Merlino, a. 83, Maria Vittoria, nata ■ Lavello (PZ); **Poggio** Renata in Porcù, a. 81, Mauriziano Umberto I, nata ■ Canelli (AT); **Mancuso** Vitaliano, a. 52, Molinette, nato a Catanzaro; ■ ■ Tomas, a. 2, Sant'Anna, nato ad Arona (NO); **Reinoldi** Giorgia, giorni 3, Sant'Anna, nata a Torino; V■ Maria, a. 93, Mauriziano Umberto I, nata ■ Torino; **Falchero** Camillo, a. 86, Molinette, ■ a Torino; ■ Concetta ved. Amato, a. 91, Giovanni Bosco, ■ a Catania.

Presso residenza: **Cottino** Domenica in Mariotto, anni 77, via Gianfrancesco Re, nata a Torino; **Gallesio** Adele in Baltistoni, a. 70, corso Peschiera 142/9, nata a Lequio ■ (CN); ■ Amelia ved. ■, a. 83, via Tunisi 68/6, nata ■ Torino.

Presso Medicina Legale: **Venalro** Vittorio, anni 81, nato a Foggia.

■ 40 - ■ 25

A Condove. Aveva sorpreso i ladri in casa. Ferito a morte da un lungo coltello

Pista albanese per l'anziano ucciso

Nella stessa notte due furti sventati

Pista albanese per l'omicidio [illegible] Celestino Selvo, 63 anni, il pensionato Fiat assassinato [illegible] una coltellata al ventre, presumibilmente da un ladro colto [illegible] le mani nel sacco.

Le indagini sono rivolte soprattutto verso il mondo degli immigrati albanesi, che nella sola Susa [illegible] almeno un centinaio [illegible] si sono già distinti in passato [illegible] furti e rapine nelle case della bassa [illegible] media valle.

Non può [illegible] nemmeno scartata l'ipotesi che ci si trovi di fronte alla nuova impresa di una banda particolarmente feroce, la stessa che legò sul letto, massacrandolo poi [illegible] bastonate, Attilio Richard, 79 anni, nella sua villa di Villardora, a metà dello [illegible] agosto.

Indagini difficili che [illegible] capitano Enrico Sulpizi, [illegible] dante della compagnia di Susa, affronta con metodo. Intanto cercando, attraverso il lavoro dei medici legali, ogni elemento utile [illegible] definire con esattezza il tipo di arma [illegible] dall'as- [illegible]

L'autopsia di ieri, condotta dal professor Carlo Torre, ha confermato che la ferita mortale è stata provocata [illegible] un coltello di notevoli dimensioni (lungo circa 18 centimetri), che ha raggiunto la vittima al ventre. La lama ha provocato una imponente emorragia interna. La morte, come [illegible] parso in un primo momento, non è stata immediata. E' possibile che sia intervenuta anche alcune ore dopo il ferimento. Con la vittima riversa in terra sul balcone, senza più le forze necessarie per dare l'allarme.

A Condove, intanto si indaga su alcuni episodi avvenuti nel- [illegible] notte del delitto. In particolare un furto in un garage e due tentati furti sventati dalla reazione dei padroni di casa.

Gli investigatori fanno notare che «una volta scoperti, i responsabili [illegible] sempre fuggiti». Ma [illegible] Condove, al primo piano di via Assietta 2 dove abitava [illegible] Selvo, le cose potrebbero essere andate diversamente: la particolare tipologia della casa, [illegible] diverse stanze dell'alloggio ad affacciarsi sulle scale, potrebbe avere consentito al pensionato di trovarsi fra il ladro e l'uscita. Il malvivente si sarebbe aperto la strada vibrando una sola coltellata, violentissima.

Si esclude che la vittima abbia potuto riconoscere l'aggressore, che non aveva evidentemente intenzione di uccidere. Altrimenti l'avrebbe colpita [illegible] altro modo.

Modesto il bottino: l'assassino è fuggito [illegible] un portafoglio contenente 300.000 lire (ritirate dal Bancomat poche [illegible] prima), alcuni documenti e [illegible] tessera bancaria (inutilizzata dopo l'omicidio).

I carabinieri della [illegible] gnia di Susa [illegible] quelli del Nucleo Operativo di Torino hanno intanto completato gli interrogatori degli abitanti delle case circostanti quella della vitti- [illegible]. Particolarmente interessanti quelli di Elsa Margaria [illegible] Aldo Rocci, i due vicini del pensionato assassinato. Entrambi, pur con sfumature diverse, hanno riferito di avere avvertito dei rumori provenienti dal piano di sopra. La donna ha anche aggiunto di avere nitidamente avvertito il rumore di un grosso oggetto che cadeva a terra, presumibilmente il corpo del Selvo. E' stato così possibile fissare l'ora dell'aggressione, avvenuta intorno alle [illegible].

Celestino Selvo [illegible] tranquillo, legatissimo alle figlie ed ai nipotini, tutto [illegible] lavoro. Non frequentava per- [illegible] sospette. Recentemente aveva acquistato un rustico a San Didero, dove pensava [illegible] trasferirsi non appena completate le opere [illegible] ristrutturazione, e le sue giornate erano divise fra la casa ed i boschi [illegible] Mocchie, dove si recava quasi quotidianamente [illegible] raccogliere legna da ardere [illegible] vista dell'in- [illegible].

Angelo Conti

TRE MESI FA

L'aggressione a Villardora

L'omicidio di Condove ha molte analogie [illegible] un altro episodio, [illegible] tre mesi fa sulle montagne [illegible] Villardora, in frazione Celle. Un pensionato che viveva solo in una villetta [illegible] aggredito di [illegible] dai ladri e massacrato [illegible] botte. Attilio Richard, 79 anni, commerciante di pelletteria in pensione, raccontò ai [illegible] «Verso [illegible] 2 di notte ho visto la luce di una pila muoversi per [illegible]. Ho urlato, ho chiesto chi era. Ho ricevuto una bastonata in testa, che mi ha tramortito. Quando mi sono ripreso, [illegible] [illegible] balzati addosso, legandomi [illegible] mani dietro la schiena con un filo elettrico e le gambe con una cintura di pelle. Poi mi hanno anche imbavagliato, con una camicia strappata. Infine mi hanno ancora bastonato». Anche in quella occasione [illegible] bottino si limitò al portafogli della vittima, liberata solo sei ore più [illegible] e ricoverata [illegible] p.r. all'ospedale. I responsabili della brutale aggressione [illegible] sono mai stati individuati.





La vittima, Celestino Selvo (in alto) e Aldo Rocci, un vicino di casa

Al liceo Cottini

Occupazione «Aboliamo l'intervallo»

Studenti sul piede di guerra al liceo artistico Cottini [illegible] [illegible] Castelgomberto. Da ieri hanno occupato [illegible] scuola e le lezioni sono [illegible] sospese. [illegible] dei motivi, tra i [illegible] problemi messi sul tappeto dai 700 ragazzi che frequentano l'artistico, l'inserimento «a sorpresa» dell'intervallo a metà mattinata. Fino allo [illegible] [illegible] infatti, i ragazzi avevano rinunciato alla pausa, perché la maggior parte di loro arriva [illegible] fuori Torino (Bruino, Avigliana, Vinovo, Pinerolo, Valli di Lanzo), al- [illegible] anche da Asti. Dunque, il quarto d'ora di intervallo introdot- [illegible] con l'avvento della [illegible] preside, Maria Luisa Prono, andrebbe a creare seri problemi per l'orario di [illegible] a [illegible] coincidenze perse [illegible] treni [illegible] bus suburbani. «Parecchi, per l'uscita ritardata, si rovinano il pomeriggio - spiega [illegible] ragazza - perché [illegible] sono a casa prima delle 15-16. [illegible] anche più tardi».

Nei giorni scorsi, tra preside, docenti e ragazzi, ci sono stati colloqui «cordiali». «Ma fino ad ora non è accaduto nulla - [illegible] Angelo Musolino, uno degli studenti -. Anzi, l'intenzione è di proseguire in via sperimentale fino [illegible] dicembre».

Di qui, l'occupazione. Ma i motivi sono anche legati ai problemi della succursale di corso Sebastopoli (120 ragazzi). «Aule piccole, banchi non adatti all'insegnamento delle materie previste da un liceo artistico» ammette uno dei profes- [illegible]. E poi il rientro al pomeriggio: i ragazzi, in teoria, dovrebbero pranzare [illegible] le 13.15 e le 14, cammin facendo, mentre si dirigono nelle aule di via Castelgomberto [illegible]. [g. bra.]

[illegible] & [illegible]

RITROVAMENTO

Due proiettili anticarro gettati nell'immondizia

Due proiettili anticarro, residuati bellici, sono stati abbandonati in un cassonetto dell'immondizia, in via Viterbo angolo piazza Vetta d'Italia. Li hanno trovati ieri mattina alcuni dipendenti dell'Amiat che hanno [illegible] to l'allarme. «Un gesto sconsiderato - dicono gli artificieri - perché potevano esplodere nel furgone dell'Amiat». La zona è stata recintata: interverranno gli artificieri [illegible] Alessandria, che provvederanno [illegible] rimuoverli.

[illegible]

Dibattito: quali prospettive e incentivi per i giovani?

Quali sono a Torino [illegible] [illegible] Piemonte le prospettive per un giovane che voglia iniziare una attività imprenditoriale? Se ne parla, alle ore 21, [illegible] un dibattito organizzato dalla Confesercenti, nell'ambito della Fiera d'Autunno, nell'area conferenze del Palazzo del Lavoro [illegible] via Ventimiglia 211.

[illegible] DI STUDIO

Videoterminali tra legge e salute

Si tiene oggi, nell'aula magna del Politecnico di Torino, una giornata di studio dedicata all'esame delle norme tecniche che regolano l'uso dei videoterminali, diventati [illegible] strumento di uso comune nel lavoro. La giornata è organizzata dalla sezione torinese dell'Aci.

[illegible]

Immigrazione i nodi torinesi

Organizzato dal Partito Popolare, [illegible] svolge oggi pomeriggio alle 18, nella sede di via Stampatori [illegible] [illegible] confronto sul tema: «Immigrazione, i nodi torinesi».

SINDACATI

La «Finanziaria» all'assemblea regionale

«Legge finanziaria [illegible] contratti» [illegible] il tema dell'assemblea regionale che si tiene, alle 9,30, al teatro Alfieri, organizzata da Cgil-Cisl-Uil [illegible] [illegible] cui sono attesi circa 1400 fra delegati [illegible] quadri sindacali. Apre i lavori una relazione di Pietro Marcenaro, conclude Sergio D'Antoni, segretario confederale Cisl.

[illegible]

Immigrati stranieri [illegible] nuovi cittadini?

«Immigrati stranieri [illegible] nuovi cittadini?» è il titolo [illegible] convegno che si terrà domani a sabato nella sala dei Cinquecento, nel Centro Congressi del Lingotto, via Nizza 280. Due giorni di dibattiti e tavole rotonde [illegible] la partecipazione di numerosi esponenti politici.

SANITA'

[illegible] via gare appalto per ristrutturare Usl 3

Partiranno entro l'autunno '97 i previsti lavori di ristrutturazione degli ospedali torinesi Maria Vittoria [illegible] Birago [illegible] Vische: il commissario straordi- [illegible] rio della Usl 3, Gianluigi [illegible] veri, ha già avviato le procedure [illegible] gara per l'assegnamento degli appalti.

IL CASO

[illegible]

La denuncia dei parenti di una nobildonna finisce in tribunale

S'innamora, lui la circuisce

«Dalla casa sparivano soldi e argenteria»

Un grande [illegible] [illegible] sostengono i protagonisti, [illegible] invece una cir- [illegible] d'incapace [illegible] ritiene l'accusa? Toccherà ai giudici della prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini) sciogliere il dubbio. Lei è Gabriella Thaon di Revel, 50 anni, di antica [illegible] nobile famiglia piemontese, vedova, [illegible] fortuna alle spalle; lui [illegible] Danilo Valentini, 32 anni, qualche grana con la giustizia [illegible] un debole per la droga. Danilo è accusato di cir- [illegible] di incapace e furto; dalla casa della Thaon di Revel sono scomparsi pezzi di argenteria e anche la carta bancomat [illegible] la quale qualcuno [illegible] prelevato una quindicina di milioni. «Ma non credo sia [illegible] Danilo - lo difende la donna che il perito ha dichiarato circonvenibile -. Forse sono stati i suoi amici a indurlo in tentazione». Intanto, mentre il processo, partito dopo [illegible] denuncia dei parenti della donna, va [illegible] ti, i due continuano a vedersi, ad amarsi.

Già perché, a sentire loro, si tratta di [illegible] grande [illegible] Sbocciato nell'autunno [illegible] due [illegible] fa in una saletta all'ospedale di Venaria, dove era ricoverato il marito di lei, colpito [illegible] un male incurabile. E dove c'era anche un amico del Valentini, rimasto vittima di un incidente. Così, Gabriella e Danilo [illegible] lì tutti i giorni, [illegible] consolare i rispettivi malati. Finché qualcosa cambiò anche tra di loro. [illegible] raccontato [illegible] donna: «Credo che anche mio marito sarebbe contento della nostra unione. Negli ultimi giorni, mentre stava per morire chiamò Danilo al [illegible] capezzale e gli chiese di prendersi [illegible] [illegible] [illegible]. Così, quando ri- [illegible] sola, [illegible] sembrò naturale [illegible] venisse a vivere [illegible] me».

E così Danilo prese armi e bagagli e si trasferì a [illegible] della donna ad Alpignano. Assieme ai suoi amici ed alla fidanzata, Simonetta Zara. Per qualche mese tutto filò liscio. [illegible] la nobildonna incominciò a notare qualcosa che non andava: come la sparizione [illegible] [illegible] bel servizio di posate d'argento, per un valore [illegible] alcuni milioni. E intanto era scomparso anche il bancomat e qualcuno ha prelevato una quindicina di milioni.

Intanto il giovane viene arrestato per un furto. E lei [illegible] a trovarlo [illegible] carcere. Quando esce riprendono la loro storia. Contrastata dai parenti di lei che ricorro- [illegible] al magistrato. Un perito intanto dichiara la donna circonvenibile. E [illegible] pm Alberto Giannone chiede il rinvio a giudizio del Valentini. Il giovane, difeso dall'avvocato Pavarini, non nega [illegible] relazione, ma dice: «E' vero, mi ha prestato 4 milioni, che restituirò. Non ho, però, rubato l'argenteria, né [illegible] bancomat». Alla prossima udienza in tribunale, il 25 novembre, [illegible] [illegible] della donna, nominato dal tribunale, si costituirà parte civile con l'avvo- [illegible] Rossana Dezio. E nell'attesa, imputato e parte lesa, si frequentano tutti i giorni. [n. pie.]

AVVOCATO

Accusato di calunnia

Dovrebbe chiudersi oggi, con il patteggiamento, davanti ai giudici della quinta sezione penale (presidente Bernardi) il processo a carico dall'avvocato Giuseppe Bernardo, accusato [illegible] calunnia, ten- [illegible] estorsione, violenza privata e falsa testimonianza. E' una storia nata da una causa di lavoro: [illegible] licenziamento di padre, moglie [illegible] figlio (si sono costituiti parte civile [illegible] gli avvocati Piacentino e Ciaramella) che, da un paio d'anni, lavoravano nella pizzeria gestita dalla moglie del legale, Antonina Coglitore, [illegible] lei [illegible] avvo- [illegible]: accusata di concorso in calunnia con il marito. Bernardo ha chiesto ieri, tramite il difensore Gaetano Pecorella, di patteggiare. La pubblica accusa, arrivata in forze nell'aula della quinta sezione (ieri c'erano i procuratori aggiunti Maddalena [illegible] Laudi e il sostitu- [illegible] Anna Maria Loreto) ha accolto la richiesta e stamane la vicenda si dovrebbe chiudere.

Rivoli, era accorso in aiuto del cognato

Travolto [illegible] ucciso sulla tangenziale

«Ho capottato con l'automobile, ma [illegible] mi sono fatto male. Raggiungimi subito per darmi [illegible] mano». Paolo Smeriglio, 31 anni, Rivoli, [illegible] Francia 228/1 ha ricevuto la telefonata del cognato, Paolo Maragnani, sul posto di lavoro e subito si è precipitato a soccorrerlo. Arrivato sul luogo dell'incidente, allo svincolo della Falchera che collega la tangenziale con la Torino-Milano, [illegible] stato travolto insieme [illegible] altre due persone da un automobilista.

Il giovane è morto poco dopo al Cto, dov'era [illegible] [illegible] con l'elisoccorso. Gravissimo al San Giovanni Bosco è, invece, Aurelio Gallino, 47 anni, di Buttigliera Alta, dipendente Ativa, mentre Antonio Porcelli, 39 anni, autista Aci, ha riportato solo leggere contusioni. Entrambi erano intervenuti sul luogo per aiutare Paolo Maragnani. La moglie Silvia Camandona dice: «Mio cognato [illegible] riesce a darsi pace. Sa benissimo che si è trattato di [illegible] beffa del destino, eppure si rammarica per aver chia- [illegible] Paolo al telefono. Per fortuna siamo [illegible] famiglia molto unita, cercheremo di farci coraggio [illegible] vicenda».



Paolo Smeriglio 31 anni è stato travolto e ucciso altre due persone [illegible] state ferite

Paolo Maragnani stava tornando a Vigevano, dalla moglie Sonia Camandona. Ma allo svincolo della A 4 ha perso il controllo della sua Astra e ha capotato, finendo sul prato a ridosso della strada. In suo aiuto sono arrivati [illegible] dipendente dell'Ativa [illegible] uno dell'Aci. Quando Paolo Smeriglio [illegible] arrivato ha parcheggiato l'auto davanti al carro Aci ed è [illegible] sul prato. Pochi secondi e si è visto piombare addosso la Prisma guidata [illegible] Giuseppe Miricola, 34 anni, Torino, via Settecomuni 37, uscita fuori strada.

Qualificate per i quarti della Coppa Italia Primavera

Juve e Toro, avanti

Prezioso pareggio dei bianconeri a Parma
Granata promossi bene anche se sconfitti

Juventus e Torino hanno superato gli ottavi di Coppa Italia Primavera e affronteranno [illegible] quarti rispettivamente Atalanta e Roma. I bianconeri hanno costretto il Parma [illegible] 2-2 casalingo nei tempi supplementari, dopo che al 90' le due squadre erano sull'1-1 (stesso risultato dell'andata). Contro l'Inter i granata, forti del 6-1 ottenuto a Milano, [illegible] usciti sconfitti dal Ruffini per 1-2.

A Parma la squadra di Jacolino, priva di Cingolani e Trotta, ha disputato la miglior partita della stagione. Il responso dell'andata rendeva arduo l'impegno dei bianconeri, costretti per di più a scendere in campo in formazione rimaneggiata. Jacolino, seppur in emergenza, ha schierato il solito 4-4-2 con Capelletti tra i pali, Moreo, Nicoletti, Chiavaroli e Zazzetta in difesa, Dosi centrocampista a destra, Giandomenico e Barison centrali con Pellegrini a sinistra, mentre in attacco una novità: Bonetto al fianco di Massimiliano Vieri.

Primo tempo equilibrato con il Parma in attacco, [illegible] la Juve mai in affanno. Nella ripresa i bianconeri accelerano e passa[illegible] al 10': Dosi, (migliore in campo), entra in area e viene atterrato al momento del tiro. Giusto il rigore che Giandomenico realizzava.

A questo punto il Parma tor[illegible] in avanti alla ricerca del pareggio, che ottiene al 18', [illegible] una conclusione da fuori area di Ghillani. Supplementari: [illegible] Parma sembrava crederci di più e [illegible] 5', sfrutta con Doria un'esitazione di Capelletti e si porta sul 2-1. Ma i ragazzi [illegible] Jacolino ritrovano la grinta e riescono a pareggiare al 10' grazie a una punizione calciata in modo perfetto da Giandomenico. E' il colpo del ko per il morale dei giovani emiliani.

Partita solo accademica, quella del Toro contro l'Inter. I ragazzi di Della Casa hanno pensato a controllare i nerazzurri, [illegible] diventa difficile pretendere la grande prestazione quando [illegible] ha alle spalle un risultato così largo [illegible] quello dell'andata. Subito in vantaggio i granata con una punzione da 40 metri di Andreotti che beffa il portiere fuori dai pali. L'Inter trova il pareggio su rigore [illegible] 21' con Ramazzotti (fallo di Barbero). Nella ripresa, a 3' dal termine, [illegible] gol della vittoria di Maschero. [a. b.]



Jacolino, tecnico della Juve giovane

ARRAMPICATA

Le gare a Show Mont

Prova di velocità torinesi sul podio negli «assoluti»

Nell'ambito [illegible] Show Mont '96, conclusosi domenica nei saloni di Torino Esposizioni, si sono svolte due gare di arrampicata sportiva.

Sabato è stata la volta del campionato italiano assoluto '96, vinto [illegible] settore maschile dal trentino Luca Zardini davanti a Cristian Brenna e Luca Giupponi. Tra le ragazze, la veneziana Luisa Iovane ha preceduto Raffaella Valsecchi e [illegible] torinese Stella Marchisio del Cral Crt Torino. Domenica, nella 2ª prova del campionato nazionale velocità in parallelo, vittorie di Luca Giupponi e di Walder Ulla, quest'ultima davanti alle torinesi Federica Balteri (Il Mondo) e Giulia Giammarco (Sasp). L'ultima prova del campionato, che assegnerà il titolo, [illegible] disputerà domenica 1° dicembre a Courmayeur.

Senza i finanziamenti

Motovelodromo il recupero [illegible] diventa difficile

E' sempre più difficile il recupero [illegible] Motovelodromo Fausto Coppi; lo si evince da un comunicato della Federciclo regionale, che «non potrà finanziare [illegible] rinascita» del vecchio anello di corso Casale.

La Federciclismo piemontese, si legge nel documento, [illegible] intende abbandonare, anche per motivi storici, l'uso del Motovelodromo Fausto Coppi se interventi di natura privata e pubblica lo renderanno agibile». Tuttavia, si desume [illegible] dal comunicato, [illegible] Fci non può ignorare [illegible] nascita del nuovo impianto di [illegible]. Francesco al Campo, sul quale verrà indirizzata l'attività [illegible] sarà recuperato il Fausto Coppi. Come dire: o qualcuno provvederà a ristrutturare il vecchio impianto, oppure semplicemente [illegible] quello [illegible].

SPORT [illegible]

■ PALLAVOLO, I [illegible] masch gir. A (2ª): Acqui-Mondovì 3-0; Pasian-SaFa. 3-0; Team-Alessandria 0-3; S. Damiano-Arti [illegible] Mestieri 0-3; Cerutti-Colle Ito 3-0; La Salle-Grinzane 2-3. Classifica: Alessandria, Cerutti, Grinzane 4; La Salle, Arti, Acqui, Pasian, SaFa, Team At 2; Mondovì, [illegible]. Damiano, Colle Ito 0. Gir. [illegible]: Casale-Pavic 3-1; Châtillon-Saluggia [illegible]-3; Parella-Valdigne 3-0; Borgovercelli-Esseco 3-2; Valli Lanzo-Oleggio 3-0; Santhià-Crusinallo 3-0. Classifica: Parella, Santhià, Saluggia, Casale 4; Valli Lanzo, Châtillon, Pavic, Borgovercelli 2; Oleggio, Esseco, Crusinallo, Valdigne 0. D femm gir. A (2ª): Bruzolo-Cuneo 3-0; Villanova-Alpignano 3-2; Valsusa-Carignano 1-3; Porte-S. Secondo 3-0; Cavour-Collegno 0-3; Mondovì-Volvera 3-1. Classifica: Porte, Bruzolo, Mondovì, Villanova 4; Collegno, Cavour, Carignano, S. Secondo 2; Alpignano, Valsusa, Volvera, Cuneo [illegible]. Gir. B: Raffles-Occhieppese 1-3; Châtillon-Nus 3-1; K2-Ibiesse 2-3; Venaria-Montalto 3-0; S. Grato-Mokaor 0-3; Micca-Cossato 3-0. Classifica: Venaria, Micca, Occhieppese, Ibiesse 4; K2, Mokaor, Cossato, Châtillon 2; [illegible]. Grato, Raffles, Nus, Montalto 0. Gir. C: Villanova-Arona 3-2; Sanmartinese-Cambianese 0-3; Fiorio-Chieri 3-1; Omegna-Cai At 3-1; Derthona-Altiora 1-3; Occimiano-Molare 0-3. Classifica: Cambianese, Molare, Fiorio, Altiora 4; Derthona, Chieri, Omegna, Villanova 2; Sanmartinese, Cai At, Arona, Occimiano 0.

■ CALCIO, COPPA ITALIA. Terza e ultima giornata del 2° turno di Coppa Italia, oggi (ore 20,30), per Eccellenza e Promozione. Così le squadre della Provincia di Torino. Girone C: [illegible] Chivasso-Ivrea (strada Torino, Crescentino). Girone D: Lascaris-Cambiano (via Claviere).

■ MONCALIERI-BACIGALUPO. Il Moncalieri, che ha acquistato dal Nizza Millefonti il regista Serra, affronta oggi (ore 18,30, campo Borgata Testona), in amichevole il Bacigalupo (Promozione, girone B).

■ NUOVO PALAGHIACCIO. Hockey, pattinaggio artistico e di velocità, danza e «tante sorprese», domani a Torre Pellice (ore 21), per l'inaugurazione [illegible] nuovo Palaghiaccio.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 5 NOVEMBRE

Arbitrio Marco; [illegible] Alex; **Calessi** Alessandro Mattia; [illegible] Giuseppe; **Caruso** Lorenzo; [illegible] Matteo; **D'Alù** Daniel; **D'Errico** Samuel; [illegible] **Carotti** Sara; **De Francesco** Antonio; **De Pasquale** Camilla; [illegible] Annalisa Eleonora Brigida; **Di Domenico** Martina; **Duci** Andrea; **Fiore** Giuseppe; **Fiorenza** Jacopo; **Follis** Gianluca; **Fresche** Giulia; **Garofalo** Andrea; **Giacoppo** Giorgia; **Maggiorotto** Giulia Elena; [illegible] Giulia; M[illegible] Giulia; [illegible] Andrea; **Miola** Daniele; **Molraghi** Federico; **Napolitano** Riccardo; **Nosenzo** Alberto; **Pellegrino** Christian; **Penna** Gabriele; [illegible] Giulia; [illegible] Federica; **Sahnoun** Imen; [illegible] Christian; **Smoquina** Luca; **Spatale** Alessio; **Spinazzola** Arianna; **Veronica** Giorgia; **Zacco** Matilda; **Zecchino** Alessandro.

[illegible] DENUNCIATI
IL 5 NOVEMBRE

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Russ[illegible]** Giustina ved. Cosola, anni 85, casa [illegible] cura Bernini, nata a La Salne (Francia); [illegible] Pierina ved. Ruffinengo, a. 94, casa [illegible] riposo Carlo Alberto, nata a Castelnuovo Calcea (AT); **Gastaldo** Ugolina ved. Racca, a. [illegible], casa di cura S. Paolo, nata a Nichelino (TO).

Negli ospedali: **Lorenzi** Lorenzo, me[illegible] 1, Sant'Anna, [illegible] a Torino; **Scarmozzino** Anna Maria Rita, giorni 1, Sant'Anna; [illegible] Antonio, a. 66, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), [illegible] a Campobello di Licata (AG); **Cornaglia** [illegible]rico, a. 78, Mauriziano Umberto [illegible] a Torino; **Sagiimbeni** Saverio, a. 70, Martini, nato a Messina; **Giordano** Lorenzo, a. 46, C.T.O., nato a Caraglio (CN); **Usi**[illegible] Luigi, a. 88, Molinette, nato a Castino (CN); [illegible] Maria ved. Ronco, a. [illegible], Molinette, nata a Monticello d'Alba (CN); **Arangio** Renata, a. 80, Molinette, nata a Torino; **Palmisano** Giuseppe, a. 70, [illegible]ette, nato a Martina Franca (TA); **Covielio** Mauretta in Ferrero Martino, a. 83, Maria Vittoria, nata a Lavello (PZ); **Poggio** Renata in Porcù, a. 81, Mauriziano Umberto I, nata a Canelli (AT); **Mancuso** Vitaliano, a. 52, Molinette, nato a Catanzaro; **De Gaetano** Tomas, a. 2, Sant'Anna, nato ad Arona (NO); **Reinoldi** Giorgia, giorni 3, Sant'Anna, [illegible] a Torino; **Verra** Maria, a. 93, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Falchero** Camillo, a. 85, Molinette, nato a Torino; **Piccolo** Concetta ved. Amato, a. 81, Giovanni [illegible], nata a Catania.

Presso residenza: **Cottino** Domenica in Mariotto, anni 77, via Gianfrancesco Re, nata a Torino; **Gallesio** Adele in Battistoni, a. 70, corso Peschiera 142/9, nata a Lequio Berria (CN); **Comelli** Amelia ved. Molino, a. 83, via Turini 69/5, nata a Torino.

Presso Med[illegible] Legale: [illegible] Vittorio, anni 81, nato a Foggia.

[illegible] 40 [illegible] 25



A Condove. Aveva sorpreso i ladri in casa. Ferito a morte da un lungo coltello

Pista albanese per l'anziano ucciso

Nella stessa notte due furti sventati

Pista albanese per l'omicidio di Celestino Selvo; 63 anni, il pensionato Fiat assassinato con una coltellata [illegible] ventre, presumibilmente da un ladro colto con le mani nel sacco.

La indagini sono rivolte soprattutto verso il mondo degli immigrati albanesi, che nella sola Susa sono almeno un centinaio [illegible] si sono già distinti in passato per furti [illegible] rapine nelle case della bassa [illegible] media valle.

Non può essere nemmeno scartata l'ipotesi che ci si trovi [illegible] fronte alla nuova impresa di una banda particolarmente feroce, la stessa che legò sul letto, massacrandolo poi a bastonate, Attilio Richard, 79 anni, nella [illegible] villa di Villardora, a metà dello [illegible] agosto.

Indagini difficili che il capitano Enrico Sulpizi, comandante della compagnia di Susa, affronta [illegible] metodo. Intanto cercando, attraverso [illegible] lavoro dei medici legali, ogni elemento utile [illegible] definire con esattezza il tipo di [illegible] usata dall'assassino.

L'autopsia di ieri, condotta dal professor Carlo Torre, ha confermato che la ferita mortale [illegible] stata provocata da un coltello di notevoli dimensioni (lungo circa 18 centimetri), che ha raggiunto la vittima al ventre. La lama ha provocato [illegible] imponente emorragia interna. La morte, come era parso in un primo momento, non [illegible] stata immediata. E' possibile che sia intervenuta anche alcune [illegible] dopo il ferimento. Con la vittima riversa [illegible] terra sul balcone, [illegible] più le forze [illegible] rie per dare l'allarme.

A Condove, intanto si indaga su alcuni episodi avvenuti nel[illegible] notte del delitto. In particolare un furto in un garage e due tentati furti sventati dalla reazione dei padroni di [illegible].

Gli investigatori fanno notare che «una volta scoperti, i responsabili sono sempre fuggiti». Ma a Condove, [illegible] primo piano di via Assietta [illegible] dove abitava il Selvo, le cose potrebbero [illegible] andate diversamente: la particolare tipologia della casa, con div[illegible] stanze dell'alloggio ad affacciarsi sulle scale, potrebbe avere consentito al pensionato di trovarsi fra [illegible] ladro e l'uscita. Il malvivente [illegible] sarebbe aperto la strada vibrando una sola coltellata, violentissima.

Si esclude che la vittima abbia potuto riconoscere l'aggressore, che [illegible] aveva evidentemente intenzione di uccidere. Altrimenti l'avrebbe colpita in altro modo.

Modesto il bottino: l'assassino è fuggito con un portafoglio contenente 300.000 lire (ritirate dal Bancomat poche ore prima), alcuni documenti e la tes[illegible] bancaria (inutilizzata dopo l'omicidio).

I carabinieri della compagnia di Susa e quelli del Nucleo Operativo di Torino hanno intanto completato gli interrogatori degli abitanti delle case circostanti quella della vittima. Particolarmente interessanti quelli di Elsa Margaria e Aldo Rocci, i due vicini del pensionato assassinato. Entrambi, pur con sfumature diverse, hanno riferito di avere avvertito dei [illegible] provenienti dal piano di sopra. La donna ha anche aggiunto di avere nitidamente avvertito il rumore di un grosso oggetto che cadeva a terra, presumibilmente il corpo del Selvo. E' stato così possibile fissare l'ora dell'aggressione, avvenuta intorno alle 3.

Celestino Selvo era un [illegible] tranquillo, legatissimo alle figlie ed [illegible] nipotini, tutto casa e lavoro. Non frequentava persone sospette. Recentemente aveva acquistato un rustico a San Didero, dove pensava di trasferirsi non appena completate le opere di ristrutturazione, e le sue giornate erano divise fra la casa ed i boschi di Mocchie, dove [illegible] recava quasi quotidianamente a raccogliere legna da ardere in vista dell'inverno.

Angelo Conti

TRE [illegible] FA

L'aggressione [illegible] Villardora

L'omicidio di Condove ha molte analogie con un altro episodio, avvenuto tre mesi fa sulle montagne di Villardora, in frazione Celle. Un pensionato che viveva solo in una villetta fu aggredito [illegible] notte [illegible] ladri [illegible] massacrato di botte. Attilio Richard, [illegible] anni, commerciante di pelletteria in pensione, raccontò ai carabinieri: «Verso le [illegible] di notte ho visto la luce [illegible] pila muoversi per casa. Ho urlato, ho chiesto chi era. Ho ricevuto [illegible] bastonata in testa, che mi ha tramortito. Quando mi sono ripreso, mi sono balzati addosso, legandomi le mani dietro [illegible] schiena con un [illegible] elettrico e le gambe con una cintura di pelle. Poi mi hanno anche imbavagliato, con una camicia strappata. Infine mi hanno [illegible] bastonato». Anche in quella occasione il bottino [illegible] limitò al portafogli della vittima, liberata solo sei ore più tardi e ricoverata in p.r. all'ospedale. I responsabili della brutale aggressione non sono mai stati individuati.





La vittima, Celestino Selvo (in alto) e Aldo Rocci, un vicino [illegible] casa

Al liceo Cottini

Occupazione «Aboliamo l'intervallo»

Studenti sul piede di guerra al liceo artistico Cottini di via Castelgomberto. Da [illegible] hanno occupato la scuola e le lezioni sono state sospese. Uno dei motivi, tra i [illegible] problemi messi sul tappeto dai 700 ragazzi che frequentano l'artistico, l'inserimento «a sorpresa» dell'intervallo a metà mattinata. Fino allo scorso anno, infatti, i ragazzi avevano rinunciato alla pausa, perché la maggior parte di loro arriva da fuori Torino (Bruino, Avigliana, Vinovo, Pinerolo, Valli di Lanzo), alcuni anche da Asti. Dunque, [illegible] quarto d'ora di intervallo introdotto con l'avvento della [illegible] preside, Maria Luisa Prono, andrebbe [illegible] creare seri problemi per l'orario di rientro [illegible]: coincidenze perse su treni e bus suburbani. «Parecchi, per l'uscita ritardata, si rovinano il pomeriggio - spiega una ragazza - perché non sono a [illegible] prima delle 15-16. E anche più tardi».

Nei giorni scorsi, tra preside, docenti [illegible] ragazzi, ci sono stati colloqui «cordiali». «Ma fino ad ora non è accaduto nulla - spiega Angelo Musolino, [illegible] degli studenti -. Anzi, l'intenzione è di proseguire [illegible] via sperimentale fino a dicembre».

Di qui, l'occupazione. Ma i motivi sono anche legati ai problemi [illegible] succursale di corso Sebastopoli (120 ragazzi). «Aule piccole, banchi non adatti all'insegnamento delle materie previste da un liceo artistico» ammette uno dei profes[illegible]. E poi il rientro al pomeriggio: i ragazzi, in teoria, dovrebbero pranzare tra le 13,15 e le 14, cammin facendo, mentre si dirigono nelle aule di via Castelgomberto 20. [g. bra.]

BIANCA & [illegible]

RITROVAMENTO

Due proiettili anticarro gettati nell'immondizia

Due proiettili anticarro, residuati bellici, [illegible] stati abbandonati [illegible] un cassonetto dell'immondizia, in via Viterbo angolo piazza Vetta d'Italia. Li hanno trovati ieri mattina alcuni dipendenti dell'Amiat che hanno dato l'allarme. «Un gesto sconsiderato - dicono gli artificieri - perché potevano esplodere nel furgone dell'Amiat». La zona [illegible] stata recintata: interverranno gli artificieri di Alessandria, che provvederanno [illegible] rimuoverli.

CONFESERCENTI

Dibattito: quali prospettive e incentivi per i giovani?

Quali sono [illegible] Torino e in Piemonte le prospettive per [illegible] giovane che voglia iniziare una attività imprenditoriale? Se ne parla, alle ore 21, in un dibattito organizzato dalla Confesercenti, nell'ambito della Fiera d'Autunno, nell'area conferen[illegible] [illegible] Palazzo [illegible] Lavoro [illegible] via Ventimiglia 211.

GIORNATA DI [illegible]

Videoterminali [illegible] legge e salute

[illegible] tiene oggi, nell'aula magna del Politecnico di Torino, una giornata di studio dedicata all'esame delle norme tecniche che regolano l'uso dei videoterminali, diventati ormai strumento di uso comune nel lavoro. La giornata è organizzata dalla sezione torinese dell'Aei.

[illegible]

Immigrazione i nodi torinesi

Organizzato dal Partito Popolare, [illegible] svolge oggi pomeriggio alle 18, nella sede di via Stampatori [illegible] un confronto sul tema: «Immigrazione, i nodi torinesi».

[illegible]INDACATI

La «Finanziaria» all'assemblea regionale

«Legge finanziaria e contratti» è il tema dell'assemblea regionale che si tiene, alle 9,30, al teatro Alfieri, organizzata da Cgil-Cisl-Uil [illegible] [illegible] cui [illegible] attesi circa 1400 fra delegati e quadri sindacali. Apre i lavori [illegible] relazione di Pietro Marcenaro, conclude Sergio D'Antoni, segretario confederale Cisl.

[illegible]

Immigrati stranieri o nuovi cittadini?

«Immigrati stranieri o nuovi cittadini?» è il titolo del convegno che si terrà domani e sabato nella sala [illegible] Cinquecento, nel Centro Congressi del Lingotto, via Nizza [illegible]. Due giorni di dibattiti e tavole rotonde con la partecipazione di numerosi esponenti politici.

SANITA'

Al via gare appalto per ristrutturare Usl 3

Partiranno entro l'autunno '97 i previsti lavori di ristruttura[illegible] degli ospedali torinesi Maria Vittoria e Birago di Vische: il commissario straordinario della Usl 3, Gianluigi Boveri, ha già avviato le procedure di gara per l'assegnamento degli appalti.

IL CASO

UN «LEGAME» [illegible]

La denuncia dei parenti di una nobildonna finisce in tribunale

S'innamora, lui la circuisce

«Dalla casa sparivano soldi e argenteria»

Un grande amore come sostengono i protagonisti, o invece una circonvenzione d'incapace [illegible] ritiene l'accusa? Toccherà ai giudici della prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini) sciogliere il dubbio. Lei è Gabriella Thaon di Revel, 50 anni, [illegible] antica [illegible] nobile famiglia piemontese, vedova, una fortuna [illegible] spalle; lui è Danilo Valentini, [illegible] anni, qualche grana con la giustizia [illegible] [illegible] debole per la droga. Danilo è accusato di circonvenzione di incapace e furto: dalla casa della Thaon di Revel sono scomparsi pezzi di argenteria e anche la carta bancomat con la quale qualcuno ha prelevato una quindicina di milioni. «Ma non credo sia stato Danilo - lo difende la donna che il perito ha dichiarato circonvenibile -. Forse sono stati i suoi amici a indurlo in tentazione». Intanto, [illegible] [illegible] processo, partito dopo [illegible] denuncia dei parenti della donna, va avanti, i due continuano a vedersi, ad amarsi.

Già perché, a [illegible] loro, si [illegible] di un grande [illegible]re. Shocciato nell'autunno di due anni fa in una saletta all'ospedale di Venaria, dove era ricoverato il marito di lei, colpito da un male incurabile. E dove c'era anche un ami[illegible] [illegible] Valentini, rimasto vittima di [illegible] incidente. Così, [illegible] e Danilo [illegible] [illegible] tutti i giorni, a consolare i rispettivi malati. Finché qualcosa cambiò anche tra di loro. Ha raccontato la donna: «Credo che anche mio marito sarebbe contento della nostra unione. Negli ultimi giorni, mentre stava per morire chiamò Danilo al suo capezzale e gli chiese di prendersi cura di me. Così, quando rimasi sola, mi sembrò naturale che venisse a vivere con me».

[illegible] così Danilo prese armi e bagagli e si trasferì a casa della donna [illegible] Alpignano. Assieme ai suoi [illegible] ed alla fidanzata, Simonetta Zara. Per qualche mese tutto filò liscio. Poi [illegible] nobildonna incominciò a notare qualcosa che non andava: come la sparizione di un bel servizio di posate d'argento, per un valore di alcuni milioni. E intanto [illegible] scomparso anche il bancomat e qualcuno ha prelevato [illegible] quindicina di milioni.

Intanto il giovane viene arre[illegible] per [illegible] furto. E lei [illegible] a trovarlo in carcere. Quando esce riprendono la loro storia. Contrastata dai parenti di lei che ricorrono al magistrato. Un perito intanto dichiara la donna circonvenibile. E il pm Alberto Giannone chiede il rinvio a giudizio del Valentini. [illegible] giovane, difeso dall'avvocato Pavarini, non nega la relazione, [illegible] dice: «E' vero, mi ha prestato 4 milioni, che restituirò. Non ho, però, rubato l'argenteria, né il bancomat». Alla prossima udienza in tribunale, [illegible] 25 novembre, il curatore della donna, [illegible] dal tribunale, si costituirà parte civile con l'avvocato Rossana Dezio. E nell'attesa, imputato e parte lesa, si frequentano tutti i giorni. [n. pie.]

AVVOCATO

Accusato di calunnia

Dovrebbe chiudersi oggi, [illegible] il patteggiamento, davanti ai giudici della quinta sezione penale (presidente Bernardi) il processo a ca[illegible] dell'avvocato Giuseppe Bernardo, accusato di calunnia, tentata estorsione, violenza privata e falsa testimonianza. E' [illegible] storia nata da una causa di lavoro: il licenziamento di padre, moglie e figlio (si sono costituiti parte civile con gli avvocati Piacentino [illegible] Ciaramella) che, da un paio d'anni, lavoravano nella pizzeria ge[illegible] dalla moglie del legale, Antonina Coglitore, e lei stessa avvocato: accusata di concorso in calunnia con il marito. Bernardo ha chiesto ieri, tramite il difensore Gaetano Pecorella, di patteggiare. La pubblica accusa, arrivata in forze nell'aula della quinta sezione (ieri c'erano i procuratori aggiunti Maddalena e Laudi e il sostituto Anna Maria Loreto) ha accolto la richiesta [illegible] stamane la vicenda si dovrebbe chiudere.

Rivoli, era accorso in aiuto del cognato

Travolto e ucciso sulla tangenziale

«Ho capottato con l'automobile, ma non mi sono fatto male. Raggiungimi subito per darmi una mano». Paolo Smeriglio, 31 anni, Rivoli, corso Francia 228/1 ha ricevuto la telefonata del cognato, Paolo Maragnani, sul posto di la[illegible] e subito si è precipitato a soccorrerlo. Arrivato sul luogo dell'incidente, allo svincolo della Falchera che collega la tangenziale con la Torino-Milano, è stato travolto insieme ad altre due persone [illegible] un automobilista.

Il giovane [illegible] morto poco dopo al Cto, dov'era [illegible] trasportato [illegible] l'elisoccorso. Gravissimo al San Giovanni Bosco è, invece, Aurelio Gallino, 47 anni, di Buttigliera Alta, dipendente Ativa, mentre Antonio Porcelli, [illegible] anni, autista Aci, ha riportato solo leggere contusioni. Entrambi erano intervenuti sul luogo per aiutare Paolo Maragnani. [illegible] moglie Silvia Camandona dice: [illegible] cognato [illegible] [illegible] a darsi pace. Sa benissimo che si [illegible] trattato di una beffa del destino, eppure si rammarica per aver chiamato Paolo [illegible] telefono. Per fortuna siamo una famiglia molto unita, cercheremo di farci coraggio a vicenda».

Paolo Maragnani stava tornando a Vigevano, [illegible] moglie Sonia Camandona. Ma allo svincolo della A 4 ha perso il controllo [illegible] della sua Astra [illegible] ha capotato, finendo sul prato a ridosso della strada. In suo aiuto sono arrivati un dipendente dell'Ativa e uno dell'Aci. Quando Paolo Smeriglio [illegible] arrivato ha parcheggiato l'auto davanti al carro Aci ed è sceso sul prato. Pochi secondi e si è visto piombare addosso la Prisma guidata da Giuseppe Miricola, 34 anni, Torino, via Settecomuni 37, uscita fuori strada.



Paolo Smeriglio 31 [illegible] è stato travolto e ucciso altre due persone sono [illegible] ferite

«Protesta» contro il degrado della media «Mosso», che ospita 300 studenti

Alunni-imbianchini in classe

Chieri, ridipingono l'aula che cade a pezzi

Alunni imbianchini alla scuola media Mosso di Chieri. Armati di pennello e vernice, i ragazzi della terza E hanno ridipinto [illegible] pareti della loro classe. Un'azio- [illegible] «protesta», per trasformare l'aula [illegible] una piccola isola felice all'interno di una scuola che cade a pezzi. «Colpa dei materiali» spiegano i professori. «Cartongesso, lamiera sottile e plastica: soluzioni inadatte per una scuola che ospita più [illegible] 300 alunni» dice la vicepreside, Piera Grignolo. [illegible] aggiunge: «Il risultato è evidente: quasi tutta la struttura è fatiscente [illegible] ormai siamo ad un passo dall'emergenza». A prima vista l'edificio di via Tana, ricostruito anni fa dopo [illegible] violento incendio, sembra [illegible] scuola modello. Dentro, invece, un incubo per professori [illegible] alunni. Pareti segnate da infiltrazioni, pavimenti sfondati, aule sen[illegible] riscaldamento. E non [illegible] tutto: «Oltre [illegible] grandi problemi - continua la vicepreside -, lavoriamo tra i disagi quotidiani: muri sporchi [illegible] ritinteggiare, arredi devastati, scaffali che non reggono il peso dei libri. Insomma un disastro». Anche i genitori, preoccupati dai rischi che incombono sui ragazzi, sono sul piede di guerra: «Il Comune dovrebbe intensificare i lavori [illegible] manutenzione ordinaria: la scuola ha raggiunto un livello di degrado insostenibile» protesta Giorgio Alzate, rappresentante d'istituto. «Anche la palestra non è un luogo sicuro - aggiunge -: basta [illegible] pallonata per staccare pezzi dal soffitto».

Il sindaco Aldo Vergnano pochi giorni fa ha ispezionato di persona l'edificio. Allarga [illegible] braccia, «è una scuola disgraziata: durante i restauri sono fallite due ditte appaltatrici ed ora purtroppo subiamo le conseguenze. Inoltre i materiali utilizzati [illegible] scadenti: i guasti non [illegible] certamente opera di vandalismi». Il «caso» verrà discusso anche [illegible] Consiglio comunale: Antonio Guarini, consigliere di [illegible]ze, ha già presentato un'interrogazione. «Propongo una commissione che effettui un censimento su tutti i problemi strutturali delle scuole della città» dice. Ribatte Vergnano: «Troveremo una soluzione, [illegible] più presto». Ma i ragazzi della terza E non hanno perso tempo ed hanno acquistato pennelli [illegible] vernice. «Le pareti erano sporche, [illegible] le abbiamo ritinteggia[illegible] a nostre spese» spiegano ridendo gli alunni. Imbianchini e artisti: «I lavori sono [illegible] buon punto. Manca solo una parete: su quella, però, vogliamo disegnare un murales».

Massimiliano Peggio



Gli alunni della III E della media «Mosso», che si sono trasformati in imbianchini

Scuola nel mirino dei ladri

Mappano, «visitata» tre volte in un anno

Scuola media Demonte di Mappano nel mirino dei ladri. Per la terza volta in appena un anno il plesso di via Tibaldi è stato meta dei soliti ignoti che hanno trafugato un televisore, il videoregistratore e alcuni mangianastri e buttato all'aria ogni cosa. «Un piccolo furto - spiega Carlo Forneris, presidente del consiglio d'istituto - che costituisce però un grave danno per la scuola, alleggerita già nei [illegible] scorsi [illegible] altro fondamentale materiale didattico».

La scuola, inaugurata appena un anno fa, [illegible] situata [illegible] zona piuttosto isolata della frazione, molte delle pareti della struttura inoltre sono in vetro [illegible] quindi facilmente violabili e, per finire, la recinzione in rete consente a chiunque di scavalcare indisturbato.

«Abbiamo chiesto all'amministrazione di Borgaro - afferma Claudio Pinto, responsabile della sicurezza del plesso - di dotare la struttura di un antifurto. Per tutta risposta ci è stato detto che il problema riguarda anche le altre scuole del territorio, e che per risolverlo sono necessari 100 milioni».

L'amministrazione borgarese, che quest'estate ha investito circa un miliardo per ristrutturare, adeguare impianti [illegible] abbattere le barriere architettoniche [illegible] diversi plessi, intende comunque affrontare anche questo problema. «Abbiamo preferito dare la priorità alla sicurezza ai ragazzi - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Vincenzo Barrea - ed ora cercheremo una soluzione anche per proteggere le strutture, che tra l'altro sono del Comune. Le scuole [illegible] sette e l'antifurto è necessario in tutte».

[illegible] Bergamini

Lo dice Marchiaro

«Oulx-Cesana Troppo cari gli interventi»

Al presidente del Consiglio provinciale, Elio Marchiaro, non [illegible] mai andata giù, anche da consigliere, la decisione dell'Anas [illegible] spendere oltre 50 miliardi per la sistemazione della statale 24 tra Oulx [illegible] Cesana in vista dei Campionati del mondo di sci.

Ora che [illegible] magistratura ha [illegible] pesantemente le mani sul cantiere Anas (Oulx-Cesana) e [illegible] esaminando anche la documentazione di quello della Sitaf (che cura [illegible] tratto dall'autostrada ad Oulx), Marchiaro ha indirizzato una dura lettera ai colleghi e alla presidente della Provincia, Mercedes Bresso.

Afferma che, solo ora, tutti concordano sulla possibilità [illegible] interventi limitati ad alcuni tratti [illegible] gli enormi sbancamenti effettuati», sottolinea che [illegible] sarà possibile l'ultimazione dei lavori per i Mondiali, che si è deciso di spendere «una cifra spropositata», che [illegible] à «violentato un percorso suggestivo». E [illegible] c'è l'inchiesta della magistratura e gli arresti.

Commenta Marchiaro: «Tut[illegible] previsto e prevedibile. Anco[illegible] una volta interviene l'autorità giudiziaria: assenti, silenzio[illegible] consenzienti le istituzioni, Regione e Provincia in testa. Avevamo creato, [illegible] Provincia, [illegible] speciale per i Mondiali del Sestriere: ha fatto, a quanto mi risulta, anche due sopralluoghi sui lavori. Non [illegible] parola sugli scempi e sugli sperperi. Non una presa di po[illegible]. Si è persa un'occasione per esercitare un potere [illegible] [illegible]trollo sul territorio».

Conclude così Marchiaro il [illegible] «sfogo a futura memoria»: «Non sempre e non solo lo scandalo e il delittuoso stanno nelle [illegible]genti, a volte lo scandalo e il delittuoso sono già nel fare, nell'opera stessa, nel come realizzarla». [g. b.]

Ieri sera in via Principe Amedeo



Le fiamme domate da quattro squadre dei vigili del fuoco in poco meno [illegible] un'ora

Accendono il camino va a fuoco la soffitta

L'incendio è scoppiato prima sul tetto Danni anche a due alloggi sottostanti

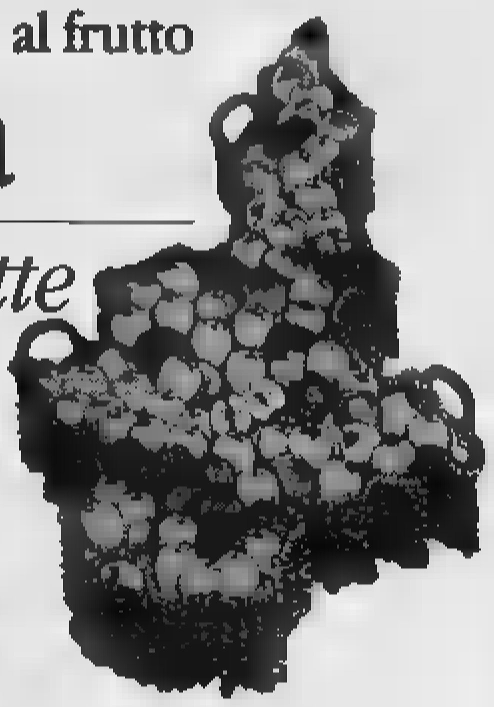
Allarme ieri, poco dopo [illegible] 21 per l'incendio del tetto di [illegible] soffitta al quinto piano di uno stabile al numero 37 di via Principe Amedeo, quasi angolo con via San Massimo. Le fiamme [illegible] sviluppate nell'alloggio occupato da una giovane coppia di origini marocchine. Racconta Bouchta Bekkah, 31 anni: «In quella casa non c'è riscaldamento. Avevo appena ac[illegible]o il fuoco nel camino quando la stanza si è riempita di fumo. Ho dato un'occhiata fuori [illegible] visto il tetto che bruciava». Sul posto sono intervenute quattro squadre di vigili del fuoco che hanno domato l'incendio in poco meno di un'ora. I danni sono ancora da quantificare. Semidistrutta la soffitta occupata dalla coppia marocchina. «Lì dentro - racconta Nadia Kourri, [illegible] anni - avevamo tutte [illegible] nostre [illegible]. Anche i soldi che ci sarebbero serviti per andare in Marocco tra qualche [illegible] a fare [illegible] visita a mia madre. Sono quattro anni che non la vedo. Appena ottenuto [illegible] permesso di soggiorno sarei subito partita».

L'acqua pompata dagli auto[illegible]i dei vigili del fuoco ha causato qualche problema [illegible] due occupanti degli alloggi al quarto piano: Francesco Pistone, [illegible] ni, ex dipendente Pininfarina che vive solo [illegible] da anni e Guido Battaglione, 43 anni. In strada, invece, si [illegible] radunata [illegible] piccola folla di curiosi che ha assistito a tutte le operazioni [illegible] spegnimento. [l. pol.]

A Cavour una serie di manifestazioni dedicate al frutto

Nel nome della mela

Convegni, esposizioni e ricette



Mele provenienti da tutto il mondo, nove giorni di esposizioni manifestazioni, ottima cucina preparata da undici ristoranti di Cavour, Villafranca, Envie Bagnolo, con 1500 posti tavola, è il programma Tuttomele '96.



La rassegna, giunta alla sua 17ª edizione, è stata presentata ieri dal presidente della Pro Loco Nanni Vignolo presso il Museo Martini e Rossi a Pessione.

L'inaugurazione della rassegna si terrà sabato alle 14,30 a Cavour, in piazza Sforzini; la conclusione domenica 17. Il primo appuntamento è con «Tutte le mele del mondo», in cui saranno esposte per la prima volta insieme 1000 varietà di mele provenienti da tutte regioni italiane dall'estero, con esemplari che giungono dagli Stati Uniti, dalla Norvegia, dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia, anche dal Marocco dalla Danimarca. Le mele locali saranno presentate nella mostra curata dal Cifop, il consorzio costituito da dieci Comuni del Pinerolese, che promuove una frutticoltura fondata su tecniche di difesa biologica.

Nel Palazzetto dello Sport si terranno mostre che avranno argomento (per ricordarne solo alcune) il Parco del Po, le miniere delle Valli Chisone Germanasca, le piste ciclabili del basso Pinerolese, il modellismo ferroviario.

Numerose iniziative animeranno la rassegna: domenica 10 novembre, «La mela in cucina», concorso per piatti base di mele con assaggi per tutti alle ore 18; martedì 12 alle 9,30, presso il Teatro-Tenda, il convegno «Mele qualità: optional o necessità?»; domenica 17 alle 15, presso il Teatro-Tenda, «Viaggio centro della mela», talk-show condotto da Paolo Massobrio Edoardo Raspelli, Giorgio Conte ed altri ospiti. Interverranno a «Tuttomele» una delegazione francese Gap rappresentanze delle Pro loco Villa di Tirano (Sondrio) di Agrigento: con quest'ultima si porranno le basi per costruire un «gemellaggio» fra le mele, le arance i fichi d'India.

«Tuttomele '96» sarà aperto sabato, la domenica, il martedì e il giovedì dalle 9 alle 23, negli altri giorni dalle 15 alle 23. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi alla Pro Loco; il suo telefonico 0121/68.194.

Alberto Giaimo

PINEROLESE

Come andar a zonzo guidati da un libretto

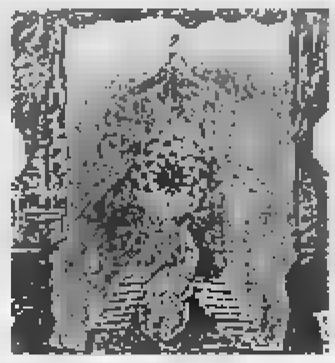
«Mele, formaggi, zuppe e cene coi principi» il titolo di una pubblicazione presentata nell'azienda agricola «Fratelli Berger» a Frossasco. una guida elaborata dalla Apt del Pinerolese in collaborazione la Regione la Provincia e distribuita negli uffici di viale Giolitti 7 a Pinerolo, con gli itinerari turistico-gastronomici della zona. Indicazioni che coniugano il turismo con la gastronomia di qualità: alcuni ristoranti convenzionati (elencati nella guida) propongono determinati giorni della settimana fino a febbraio menù della cucina tradizionale, piatti la zuppa valdese, le calhette, la bagna caoda e il fritto misto e i prodotti tipici, come formaggi, vini - tra cui il delizioso Prustinenc - le mele, i kiwi, le more, i lamponi. E' stato anche presentato il marchio «Tipico Pinerolese» che a indicare una serie di prodotti coltivati biologicamente. Informazioni: 0121/79.55.89.

Due mostre con Gribaudo e Cerone

Flani, logogrifi e lavori in gesso

Le impronte del tempo. Alla Galleria «Narciso» s'inaugura oggi, alle ore 18, la personale Ezio Gribaudo: «1966-1996 Trent'anni di flani logogrifi» (piazza Carlo Felice 18, sino al 30 novembre).

Dopo gli studi alla Facoltà di Architettura e gli incontri con Picasso, Dalí, Chagall, Gribaudo pervenuto, sin dalla metà degli Anni Sessanta, a un linguaggio estremamente raffinato che gli ha permesso vincere tre importanti premi per l'opera grafica alla Quadriennale di Roma (1965), Biennale di Venezia (1966) e a San Paolo del Brasile (1967). La mostra allestita nelle sale di Elio Pinottini, costituisce un lirico percorso attraverso l'interiore vicenda di Gribaudo, la leggerezza di una limpida scrittura, il sorprendente impiego di materiali recupero che ha fatto dire Andreina Griseri: «La partenza è data dalle matrici di un giornale quotidiano; il pittore vi non una nuova icona, l'estrazione un oggetto reale...». in trent'anni di esperienze ha elaborato composizioni i «Logogrifi» su carta buvard del 1966 e l'«Omaggio a Vermeer» del 1987, «Flano Chi Minh» del 1969 e il pastello «Teatro della memoria», sino alla serie «Terra Santa» 1995-96 con immagini tratte da un acquerellista della del Settecento, improntate da una rivisitazione ideale viaggio fra moschee, cammelli figure orientali.



Un pastello di Ezio Gribaudo

L'Associazione Culturale «Via degli Artisti» propone, a partire da oggi, ore 18, gli interventi dello scultore romano **Giacinto Cerone** (via Artisti 10, sino a fine dicembre). Presente alla Biennale di Milano e di Gubbio e alla Quadriennale di Roma, espone tre lavori gesso e legno realizzati appositamente per questa mostra torinese, mentre caratterizzati da un'energia «attraverso la quale l'artista picchia e batte finché l'opera si rivela».

Accompagnata da un testo di Giorgio Auneddu, **Marina Mic**... ha predisposto una bella scelta di smalti alla «Micrò» (piazza Vittorio Veneto 10, sino all'11 novembre). L'allieva Colombi ha eseguito «pezzi» che vanno da «Cielo e terra» a «Dove andiamo», da «Alfabeto» «Grande piazza bleu». [a. mi.]



DOVE *andiamo*

questa sera Garybaldi Teatro di Settimo Torinese (via Garibaldi 4) lo spettacolo «Aquarium» nell'allestimento Laboratorio Teatro Settimo. Si racconta tre giovani che trovano in casa una conchiglia immaginano essa l'evoluzione marina. Il sipario alzerà 21, biglietti a mila lire.

DITTA. in programma oggi alle 18 al Politecnico un incontro Premiata Ditta, città il nuovo spettacolo «Soap», e gli studenti. Ingresso libero.

Prosegue questa sera alla Cappella dei Mercanti, via Gari... 25, rassegna di musica sacra di Mythos: alle 21 è in concerto il quartetto «Fabbro Armonioso». L'ingresso è libero.

Cristiano Larosa propone questa sera al Museo Regionale Scienze Naturali, via Giolitti 36, musiche di Scriabin, Liapunov e Rachmaninoff. S'inizia alle 21, biglietti a mila lire.

S'inaugura oggi al Centre Culturel Français, via Pomba 23, l'«Hommage à François Truffaut», appuntamento alle 16,30, con «Les quatre cents coups». Si replica alle 18,30, ingresso riservato ai soci.

Secondo giorno Massimo Due, via Montebello 8, per la rassegna «Cinema e Video Piemonte 1962-1997». Il programma odierno prevede alle 20,30 la proiezione di alcuni cortometraggi e l'incontro con autori Gaetano Capizzi, Daniele Gaglianone e Stefano Milla mentre alle proposto il film «I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino» di Vincenzo Badolisani. Biglietti a 7 mila lire.

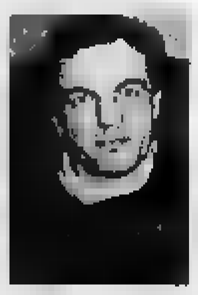
Con l'Orchestra Sinfonica Rai al Lingotto e all'Auditorium

Sotto il segno di Mozart

Direttore è Benedetti Michelangeli

Con le brillanti note del Rondò in re maggiore K 382 di Mozart, inizia all'Auditorium del Lingotto, alle 20,30 questa (con replica, sempre al Lingotto, domani alle 21 all'Auditorium Rai sabato alle 16,30) il concerto dell'**Orchestra Sinfonica della Rai** diretto da **Umberto Benedetti Michelangeli**.





A sin. il pianista Lonquich sopra, Benedetti Michelangeli

L'interesse della serata è aumentato dalla presenza, accanto al nome di Benedetti Michelangeli - interprete mozartiano eccellenza, capace di straordinarie sottigliezze strumentali di intensa introspezione -, del pianista Alexander Lonquich, al quale è affidata la lettura della seconda pagina in programma, il celeberrimo concerto per pianoforte re minore 466, di Mozart.

Anche per Lonquich vale il discorso fatto per il direttore: il piglio giovanile aggira ed elimina i luoghi comuni - che vorrebbero ridurre Mozart un celestiale carillon - il raffinato tocco pianistico evita l'altra tentazione, quella rivestire di afflato preromantico una pagina grandiosa intimamente perdutamente classica. E in effetti, proprio nella quel «dolore contemplato» che caratterizza le migliori opere dei classici, trovano la loro più felice dimensione interpretativa i due musicisti, direttore e pianista: ben coadiuvati, per la verità, da una compagine strumentale - la Sinfonica Rai - che a dispetto delle ultime critiche proprio nel repertorio sette-ottocentesco ha trovato cifra stilistica appropriata e convincente.

La serata si chiude sotto il segno di Schubert, di cui viene proposta la Sinfonia Tragica.

Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/810.46.53. [a. f.]

E' cominciato il progetto didattico per le scuole superiori

Il treno s'è messo in moto

Con La Stampa e le Ferrovie dello Stato

Il treno si è messo in moto e i passeggeri sono al lavoro. Certo è un convoglio un po' particolare quello che arriverà a Porta Nuova il 14 novembre: il **Treno della stampa per la scuola**. E in quella data sarà La Stampa l'artefice del progetto, una delle 54 testate giornalistiche italiane che hanno aderito all'iniziativa della Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) e delle Ferrovie dello Stato. Una proposta didattica itinerante, legata all'attività giornalistica, che si rivolge alle scuole superiori, 130 a Torino e 65 in provincia. Il primo istituto cittadino che si è iscritto è il tecnico industriale Peano, di corso Venezia, con quattro classi del liceo tecnologico.



Questi ragazzi, come tutti i loro coetanei, davvero tanti, stanno già lavorando sui «Quaderni-menabò» ricevuti scuola: è infatti proprio questa la settimana fondamentale (dal 10 novembre) per partecipare alla prima parte del progetto, ovvero «Il quotidiano ...las». Ogni allievo deve scegliere giornalmente La Stampa una notizia regionale, nazionale una carattere internazionale e incollarne poi il titolo ed il testo sul «quaderno» (attenzione quindi non farsi scappare nessuna copia). tutti i lavori scelte otto borse di studio per un viaggio culturale a Napoli. Altra borsa di studio stata intitolata «Scegli la notizia», dedicata alla informazioni sul trasporto ferroviario (sarà necessario acquistare La Stampa dal 25 novembre all'1 dicembre). Ultima parte «Fai la tua inserzione», la possibilità per i ragazzi di vedere apparire sul quotidiano le proprie richieste (dal 18 al 24 novembre). Per partecipare alla giornata 14, che si svolgerà dalle alle 13.30, ma per esigenze scolastiche che nel pomeriggio, telefonare al verde 167/274.963.

MUSICA *dove*

BOO S'intitola «C'mon kids» il album che i Boo Radleys presentano in concerto al «Barrumba» (via San Massimo 1). Il gruppo è sulle pop britannico fine degli anni Ottanta: Tim Brown, Martin Carr, Clarke e Sice si esibiscono

ESTRADA. «Disco Canaries» è il titolo delle serate alla discoteca «Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, 22,30). Ospiti i personaggi televisivi Amadeus e Natalia Estrada, presentatori il lunedì sera programma di Retequattro «Campioni di ballo». Sono previsti della serata collegamenti con radio Dimensione Suono. Organizza l'Alpitour.

CONCERTI. Serata blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con i Bluesdiprussia, rock blues al «Mary Glò» (via Montanaro 66, 22) con i Flipout, il folk de La Lionetta al «Parco della Vittoria» (via Giulia Barolo 11/g, ore 22). Jazz allo «Studio Uno» (piazza Rebaudengo 7, ore 22) con I Trance e a «La Ginestra» (via Valprato 15, ore 22) dove il Mario Petracca quartet.

Serata di tango stasera «Cafè Procope» (via Juvarra 15, ore 21.30) con il Trio Esquina.

Fuori città il rock Baccanale al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), genere musicale all'«Easy Rider» Bibiana (via Pinerolo, ore 22) con gli Zauber e all'«Arnold» Moncalieri (strada Sarauda 7/4) dove gli Occhio Vigile; i brani portati al successo dai Hot Chili Peppers vengono proposti da i reduci di Beppe a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore Le Punti Vi... al «Roger Rabbit» di Moncalieri (via Montebianco 14, ore 22).

SONNY ... LINS. Uno dei mostri sacri della storia del jazz atteso lunedì 11 novembre concerto Teatro Regio: Sonny Rollins. Il sessantaseienne sassofonista viene affiancato da Clifton Anderson al trombone, Bob Cranshaw basso, Stephen Scott pianoforte, Victor-See-Yuen percussioni Harold Summery. I biglietti, in prevendita alla cassa Regio (piazza Castello 215), costano 60 mila lire per la poltronissima, 55 mila per un posto in poltrona e 35 mila per poltroncine.



LOCALI. «I giovedì di Tony Gallina» alla discoteca «Pigalle» (via Cavalcanti 5, ore 22,30), «Free Zone» al Blue» (via Valprato 68, 22), «Metropolitanight» al «Metrò» (via Gioberti 33, 22), «Black» al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 59/a, ore 22), «Giovedì Veronica One» al «Crossover» (strada Settimo 240, 22), «Sunight» all'«Alcatraz» (Murazzi del Po, ore 22,30), si balla alla discoteca «Vaniglia» (via Sabaudia 25, ore 22,30) con «Festa di Radio Manila».

foto: Sonny Rollins

Domenica un'asta

Artisti di fama e tanti quadri per solidarietà

Asta benefica per finanziare la ristrutturazione di un impianto sportivo destinato giovani. La organizza per domenica, l'Unione Sportiva Giorgio (via Micheli 21) che si occupa - in particolare - del recupero dei ragazzi difficoltà. I fondi raccolti serviranno a rendere agibile il campo avuto in gestione dal Comune di Torino.

All'iniziativa, hanno aderito 150 apprezzati artisti tra cui Tino Aime, Franco Martinengo Ugo Nespolo che - gratuita... - hanno donato le loro opere. Fra i pezzi battuti anche lavori di Ernesto Treccani, Salvatore Fiume, Luigi Delleani e Francesco Casorati. I quadri, che verranno aggiudicati miglior offerente domenica (ore 15,30) esposti da stamane al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, Sicilia 12, dove si possono già visionare: oggi, domani e sabato 10-12 e 16-19; domenica 9,30-11,30.

Grassi a Moncalieri

E' una gara aperta a uomini e donne purché extra-large

Raduno taglie «extra large» domenica ristorante Ca' Mia di strada Revigliasco 138 a **Moncalieri** che organizza il primo raduno degli «over 100» ovvero delle p... che superano i cento chili di peso. Al grido «grasso è bello» - slogan dell'iniziativa - si incontreranno i pesi massimi provenienti da tutto il Piemonte fra cui i campioni Angela Masini (158 kg.) Roberto Rovesan il cui peso-forma sfiora i 200 kg. Il meeting si svolgerà davanti a tavola imbandita (ore 13): il menù proposto dallo chef Mario Albano (titolare del Ca' Mia anch'egli nella rosa dei grassoni) comprende ben 17 portate. Piatto forte, fagioli con cotechino mentre la torta una montagna di zabaglione e panna. L'appuntamento conviviale, nasce sulla scia del concorso dei grassoni ideato dalla Locanda La Posta di Cavour. Prenotazioni 011/647.28.06.

Alle 21 all'Unione, in via Fanti 17, per il ciclo «Conoscere il Piemonte» conferenza di Michela di Macco sul tema «La nuova abbazia del cardinale delle Lanze di Fruttuaria a San Benigno».

GHETTO

21 al Centro Sociale della Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi 12, presentazione del libro Luciano Allegra «Identità in bilico. Il ghetto Torino nel Settecento», pubblicato da Zamorani Editore. Ne parlano l'autore Francesco Cialaloni, Anna Marcella Falco Tedeschi e Guido Fubini.

UN

Alle 18,30 alla Libreria Arethusa, in via Po 2, si parlerà libro di Maria Toraldo «AstroloMia», edito Blu International Studio. Sarà presente l'autrice.

Alle Libreria Legolibri, in Maria Vittoria 31, prosegue il seminario di lettura freudiana intitolato «Freud tra lirica, silenzio e musica», condotto da Giancarlo Gramaglia. Tema di quest'incontro «Il piacere».

Alle 18, alla Fògola, piazza Carlo 19, inaugurazione mostra del pittore Antonio Minezzi. Sino dicembre.

APPUNTAMENTI *qua e là*

21 al Cmp, piazza Vittorio Veneto 23, seminario sulle «Tecniche relazioni interpersonali, legate all'analisi di stili e comportamenti di vita». Informazioni allo 011/898.78.31.

L'enoteca torinese Pepè Noè organizza da oggi al 10 novembre al Jolly Hotel Principi di Piemonte, in via Gobetti 15, una degustazione di vini e champagne. Inizio alle 9,30. Altre informazioni allo 011/541.888.

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Guido Davico Bonino interverrà «Pelléas Mélisande, un capolavoro teatrale nel simbolismo francese».

L'ONU E I

Alle 17,30 alla Sioi, in Unità d'Italia 125, conferenza di Edoardo Greppi su «L'Onu e i diritti civili e politici: gli strumenti per una tutela effettiva».

SULLA SCUOLA

Dalle alle 18 all'Antico Po, in via Pescatori 7, incontro su «Stimolazioni e riflessioni sulla scuola, sull'insegnare e sull'apprendere leggendo e rileggendo i pensieri di Gregory Bateson». Intervengono Rosalba Conserva, autrice libro «La stupidità non è necessaria» e Giorgio Bert, presidente dell'Istituto Change.

OLTRE ANNI

Alle 15 nella Danze Du Parc, in corso Regina Margherita 104, pomeriggio danzante, con inizio alle, per gli ultracinquantenni. L'iniziativa è del Comune; ingresso 3 mila lire.

STORIA DEL TEATRO

Per lezioni storia teatro «Scena e società: il Teatro del Secondo Ottocento in Europa», alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, Francesco Spera analizzerà la figura di Giovanni Verga.

Domani alle 9,30 al Goethe Institut, in piazza San Carlo 206, convegno internazionale intitolato «Democrazia e telecrazia: il populismo e le sue immagini». Proseguirà sabato 9. Informazioni 011/562.86.10.

MULTICULTURA

Da oggi 16 novembre settimana multiculturale «Prima non ti conoscevo», iniziativa promossa dal Coordinamento Comuni per la Pace e dell'Associazione «Costruire la Pace». Moncalieri propone alle Biblioteca Civica l'inaugurazione della mostra «India noi»; alle 21, sempre alla Biblioteca, l'incontro Don Ciotti su «La convivialità delle differenze».

MEDICINA

L'associazione «Il mondo delle idee», via Caboto 3, stasera alle 21,30 propone un incontro sulla medicina alternativa dell'osteopatia, con Philippe Pire, mentre domani, alle 20,45, verrà presentato il seminario naturopatia. Un di arteterapia si terrà, invece, sabato 9, dalle 15 alle 18, e domenica 10, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Iscrizioni allo 011/59.00.33.

Oggi, 18 alle cocktail aperto pubblico per l'inaugurazione del ristrutturato Hotel-Ristorante Royal in Regina Margherita. Si prevede la presenza Dalila Di Lazzaro, Marco Balestri e Marco Carena. Gli onori di casa li farà il di... dell'albergo, Massimiliano Ravagli. Tel. 011/437.67.77.

Oggi e domani, dalle ore 17 alle 19, in vendita botteghino del Centro Congressi La Serra, in corso Botta 30 a Ivrea gli abbonamenti alla stagione musicale 97 della Società Musicale Olivetti, giunta alla 33ª edizione.

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto. Stagione sinfonica [illegible] 20,30 4ª concerto Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai. [illegible]tore Umberto Benedetti Michelangeli. Pianista: Alexander [illegible]quich. Programma: W. [illegible] Mozart Rondò [illegible] maggiore K. 382; Concerto n. 20 in re minore K. 466 per [illegible] e orchestra. [illegible] Schubert Sinfonia n. 4 in [illegible] minore [illegible] 417 («La Tragica»). Poltrona L. 55.000/ingresso L. 30.000, ridotto giovani L. [illegible]. Informazioni tel. 810.4653/810.4961.

SCUOLE [illegible] MUSICA

ASSOCIAZIONE [illegible] FESSIONALE IPPOGRIFO impart[illegible] lezioni [illegible] musica, preparazione agli studi per ogni [illegible]. Tel. 779.3813.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO. [illegible] danza classica. Informazioni [illegible] segret. 9/13-15/19.

TEATRO NUOVO. Scuola di recitazione, [illegible]ori anno accademico 96/97. Tel. (011) 669.06.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 21 serata per adulti.

AMERICA MUSIC Tel. 447.7171. La festa va forte [illegible] Max Negri dal vivo.

ARLECCHINO: 15,30 Orsini, ore 21 «2 orchestre 2» Orsini [illegible] Rocky.

BEVERLY HILLS. Il Salotto del liscio [illegible] autostrada Santhià. [illegible] balla giovedì, sabato, e domenica pomeriggio e sera. Questa sera galà con l'orchestra di Lucy Stella.

CLUB 84: 15,30 Rocky 21 [illegible] by Mike [illegible] Simpatici Big [illegible].

DU PARC [illegible].5275 ore 15 Passo [illegible] danza 1996. Ore 21 I Delfini.

[illegible] **DANZE** Tel. [illegible].3443. 15,30 - 21 ballate con Martina.

LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 206. [illegible]. 200.097. 21 Teorema.

LE ROI: ore 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.

PATIO+INVIDIA 661.46.41. Ore 22,30.

TANGO [illegible] **DANZE** sera ore 21/1 misto liscio.

LA FAVA. Specialità pesce giovedì venerdì sabato serate musicali Fratini e Messina. Strada San Mauro n. [illegible] Torino. [illegible]. 273.0237.

RISTORANTE S. [illegible] (Borgo Medioevale). Piano bar [illegible] Piana. Canta Albertina. T. 669.21.31.

TORINO [illegible] (via Petrarca 39) **Palaghiaccio - Rotelliere.** Aperto il lunedì dalle [illegible] 15 alle 17,30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24 domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. 011/650.2500.

GALLERIE E [illegible]

ARTE ANTICA E MODERNA (L') [illegible] Volta 9 tel. 549.041. Incisioni antiche e moderne.

ARTE [illegible] tel. 838.331. [illegible].

ARTE 15 [illegible] Siccardi [illegible], [illegible]. 537.797. Paulucci, Tabusso, Pollli.

ARX p. Savoia 4, Javier Garcerà.

SANT'AGOSTINO 437.77.70. Preparazione asta dipinti del [illegible] novembre).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: A. Tad[illegible] Tochi. Prossima mostra Ernesto Treccani.

AVERSA (via C. Alberto [illegible], tel. 532.862). Proposte '96 l'Ottocento italiano.

BERMAN: Bruno Coppo.

BIASUTTI: Virgilio Guidi.

CARLINA: Max Pellegrini tel. 817.3344.

[illegible] **BUSSOLA:** 100 [illegible] di fumetti.

MICRO': Marisa [illegible]

[illegible]: Ezio Gribaudo.

PIRRA: Coloristi russi del XX [illegible] Maya Kopitzeva.

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	[illegible]
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce [illegible], [illegible]zio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33

Croce [illegible] Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00

Centro antiveleni 663.76.37

[illegible] **soccorso dentistico,** Molinette, (20-23)

[illegible] **ostetrica perm.** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze 118: **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280 333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

[illegible]

Aaldo 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 - 55.83.255; **Au**[illegible] 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; [illegible] 771.69.30 - 771.60.47; [illegible] 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 860.32.63; **Sado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. [illegible] **la**[illegible]**malsanità,** 0360/55.41.20; [illegible] **Cardiopatici,** 43.64.873; [illegible]**razione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.49; **Tel. Azzurro** [illegible]**genza bambini** [illegible] **no amico** 319.52.52; **Esprimersi** [illegible]; [illegible] Ciscal, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 58.22.165; [illegible] C. 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informa**[illegible] 43.65.000; **Gruppo** [illegible] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori [illegible] omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.923; **Anapaca** (assist. ammalati cancro) 438.03.52; [illegible] 341.144; [illegible] 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749; **Città insieme** [illegible]; **S.O.S.** [illegible] **Tel.** [illegible] 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven [illegible] e mar-gio-sab [illegible]. 218.5041; [illegible] **d'Argento** (anziani) 1678-69.118. **Fondaz. Osteoporosi** [illegible] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. [illegible] (tossicodipendenze) 819.24.63.

[illegible]	442.11.11
[illegible]	
prenotazioni	438.01.68
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	438.77.00
[illegible]	
Centro munic.	282.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.26.94
[illegible]	282.03.97
Lega difesa [illegible]	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.39.46

AUTO E STRADE

[illegible] Aci	116
Europ assistance	[illegible]
[illegible]	167.018152
Ascensore [illegible]	[illegible]
[illegible]	668.010
[illegible]	57641
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

[illegible]	56.76.361
[illegible]	433.25.25
[illegible]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario [illegible] Rivoli 11; Sabotino 6; Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Napione 31; [illegible] 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, [illegible] Castello; c. Orbassano 82.

[illegible] Serl. not.

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. [illegible]**fieri,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario normale farmacie: 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: v. **Roasa Romoli 51; p.za Campanella 9; p. Freguglia 6; v. Bologna 250/a; c. Traiano 86; c. Peschiera 295; v. Po 4; p. L. Bianco 10; v.** [illegible] **Secondo 9; v. Lancia 11 bis; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; P.za Borromini 76; v. Cigna 83.**

[illegible]**CIE DI NOTTE**

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	[illegible]
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

a cura di CRISTINA CACCIA

IL [illegible] 900. Commedia. In crisi di identità dopo il divorzio, un barbiere quarantenne (Diego Abatantuono) parte e va a Rio de Janeiro a trovare la sorella [illegible] vive là e scopre un nuovo mondo **[Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

IL CORVO 2. Horror. A tre anni di distanza dal precedente film fenomeno con Brandon Lee ritorna il personaggio creato dal cartoonist James O'Barr. [illegible] interpretarlo, adesso, è l'attore francese Vincent Perez **[Adua [illegible] Capitol, Eliseo [illegible]]**

FRATELLI. Drammatico. [illegible] concorso all'ultima Mostra di Venezia, il [illegible] film di Abel Ferrara è ambientato negli [illegible] Trenta e racconta di due gangster che cercano di scoprire chi ha ucciso loro fratello **[Doria]**

[illegible]CE DAY. Fantascienza. Gli extraterrestri decidono di invadere la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, cominciano la distruzione organizzata del genere umano. Ma c'è chi resiste ed è pronto a combatterli **[Vittoria]**

JACK. Commedia. Robin Williams è un uomo che fisicamente dimostra quarant'anni mentre, in realtà, è un bambino di dieci. Dirige Francis Ford Coppola **[Ambrosio 1]**

LA LUPA. Drammatico. Da Verga. La Guerritore diretta dal marito Lavia è una donna bellissima e insaziabile [illegible] di fine '800. Quando in paese arriva un [illegible] ragazzo (Bova), lei [illegible] innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia [illegible] nasceranno tragedie **[King]**

METALMECCANICO E PARRUCCHIERA IN UN TURBINE DI SESSO E POLITICA. Commedia. La Wertmüller dirige la Pivetti (Veronica) e Solenghi. I due sono [illegible] parrucchiera leghista e un operaio di rifondazione comunista che si innamorano nonostante le divergenze politiche **[Cristallo]**

[illegible] DOPPIO IN QUATTRO. Commedia. Michael Keaton alle prese con i numerosi impegni di professione e famiglia, si fa «clonare» per riuscire tenervi testa. Ma le cose [illegible] come previsto. Lei è Andie MacDowell **[Romano]**

MISSION [illegible]. Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt: il richiamo nostalgico dei Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato dalla tecnologia di oggi. Il avventura a gogò. Dirige Brian De Palma **[Olimpia 2]**

MOMENTO DI UCCIDERE. Drammatico. Tratto dal best seller di John Grisham, il film racconta di un giovane avvocato che assume le difese di un afroamericano accusato di aver [illegible] due uomini, violentatori della figlia undicenne. Teatro [illegible] vicenda, gli Stati Uniti [illegible] sud. Il protagonista è il divo in ascesa Matthew McConaughey **[Reposi]**

LE [illegible] DESTINO. Drammatico. Primi Anni Settanta sulle coste remote della Scozia, in [illegible] comunità calvinista di tessitori. Bess si sposa contro la volontà della famiglia con un inquieto operaio di un pozzo petrolifero. Ma quando lui rimane menomato per un incidente le cose precipitano **[Eliseo Rosso]**

[illegible] Commedia. Il manager Auteuil, alienato dal lavoro, fa amicizia col giovane down Duquenne e questo gli restituisce equilibrio e gioia di vivere. L'ottavo giorno? E' quello in cui Dio creò gli handicappati **[Centrale]**

PARLANDO E SPARLANDO. Commedia. Produzione indipendente americana, racconta di due amiche d'infanzia, Amelia e Laura, che prossime ai trent'anni scelgono strade diverse **[Massimo 1]**

[illegible] Commedia. Il [illegible] di una cittadina americana acquista nel giorno del suo trentasettesimo compleanno poteri straordinari. Ma la gente reagisce male alla sua nuova «genialità». Il protagonista è John Travolta. **[Erba 1]**

I RACCONTI DEL CUSCINO. Erotico. Giappone: una giovane, per far leggere i suoi testi a un editore, li fa scrivere sul corpo del suo amante, che è anche amante dell'editore. Quando questi muore, la sua pelle è trasformata in un libro da leggere con nostalgia **[Nazionale 2]**

RITRATTO DI SIGNORA. Drammatico. Dal capolavoro di James, la storia dell'anticonformista Isabel che insegue la libertà ma rimane invischiata in un matrimonio-prigione **[Olimpia 1, Studio Ritz]**

[illegible] Thriller. Anni 50: sul misterioso omicidio di una squillo, ritrovata con le ossa frantumate, indaga un gruppo di poliziotti guidati da Nolte, che la conosceva **[Chaplin 2, Kong]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini [illegible] finiscono per un incidente in un riformatorio dove le guardie sadiche e pedofile gliene fanno passare di tutti i colori. Diventati adulti, i 4 amici consumano la loro vendetta, ciascuno secondo il suo carattere. **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

SQUILLO. Giallo. A Milano, nell'ambiente della prostituzione di lusso, uno scettico poliziotto (il bel Raz Degan) indaga sull'omicidio di una squillo polacca e aiuta la sorella di lei, che si sente sperduta nella città ostile **[Ambrosio 2, Ideal]**

TIN CUP. Commedia. Un ex campione di golf «genio e sregolatezza» s'innamora dell'affascinante psicanalista. Lui è Kevin Costner, lei René Russo. **[Arlecchino]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. Protagonista un'ossessione di oggi: la droga. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita cosiddetta «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, partita, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo nero, storditaggine giovanile, ironia e scene impressionanti. **[Ambrosio 3, Fiamma, Lilliput]**

TWISTER. Catastrofico. Due gruppi di meteorologi rivali cercano di piazzare nel centro del vortice di un tornado un [illegible] in grado al fine di prevederne lo sviluppo in anticipo. Il film è campione d'incassi in tutto il mondo **[Faro, Lux]**

Grande successo all'Alfieri di «Manola», regia di Sergio Castellitto

Mazzantini-Brilli, due dive a duello

La bellona, la bruttina e le beffe strane della vita

Duello di primedonne all'Alfieri, dove è in [illegible] fino a domenica «Manola», commedia atipica di Margaret Mazzantini, creazione che potrebbe legittimamente ambire alla categoria del grottesco psicoanalitico. La Mazzantini, lo sapete, non è soltanto un'attrice brava, tanto duttile da passare con apparente facilità dal tragico al brillante; è anche una scrittrice di successo. Il suo «Catino di zinco», pubblicato da Marsilio, è stato salutato [illegible] dei più felici romanzi della passata stagione letteraria. E che la Mazzantini abbia mano di scrittrice si sente anche in «Manola». Il linguaggio è denso, impressionistico, si avvinghia alle [illegible] per conoscerle, ma anche per sventrarle; e il ritmo della frase è martellante. Questi mezzi espressivi così potenti e sofisticati sono messi al servizio di un racconto teatrale che, dapprima interessantissimo e originale, si annebbia in qualche stanchezza nel finale.

La storia è questa. Anemone e Ortensia [illegible] due gemelle diversissime tra loro. Quanto la prima è solare, estroversa, disinibita e fragrante di vita, tanto la seconda è secca, bruttarella, complessata, jettatoria. Ciascuna delle due racconta a un'invisibile Manola la propria storia; ciascuna delle due compie una sorta di strip-tease psicologico, a partire dall'infanzia e senza tralasciare tic, manie, paure, innamoramenti, tradimenti, velleità, sconfitte, successi. I due monologhi che s'intersecano e a volte si sovrappongono compongono un quadro magnifico, divertente. Poi il clima cambia. La bella Anemone ruba il fidanzato a Ortensia, lo sposa e comincia ad imbruttire, ad ingoffire. Ortensia, al contrario, sembra rinascere. Da creatura notturna e spaventata, si trasforma in femmina senza freni.

La Mazzantini è Ortensia, Nancy Brilli è Anemone. Che siano brave forse è dir poco: sono soprattutto due forze della natura. Stanno in scena per due ore ininterrotte e rovesciano sul pubblico due destini estremi senza risparmiarsi, arrampicandosi e scendendo per quella monumentale scala di ferro che forse è una metafora della vita passata in proverbio, travestendosi e giocando a scandalizzare con un linguaggio un po' mascalzone. Al regista Sergio Castellitto il compito di mettere ordine in [illegible] estroversione e in tanta bravura. Risultato: un bel successo.

Osvaldo Guerrieri



Nancy Brilli e la Mazzantini uniche interpreti di «Manola» commedia atipica e divertente

---

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 • c. G. Cesare 67 [illegible] 856.521 **Il barbiere di Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. Ita '96, 1h 50'. Or 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr pom 10.000; sera 11.000.

ADUA 400 • c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il corvo 2**, di T. Pope, con V. Perez. Usa '96, 1h [illegible]'. Or 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr pom 10.000; sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 • corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Jack**, di F. Ford Coppola, con R. Williams, D. Lane, B. Cosby. Usa '96, 1h 54'. Or 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr 12.000

AMBROSIO MULTISALA 2 • corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Squillo**, reg. Carlo Vanzina, con Raz Degan, Jennifer Driver, Paul Freeman. Ita. [illegible] 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 12.000

AMBROSIO MULTISALA 3 • corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. V.M. 14. Ingh '96, 1h 34'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 12.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **[illegible]**, di Ron Shelton, con Kevin Costner, Rene Russo, Don Johnson. N.V. Usa '96, 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 10.000; sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Il corvo 2**, di Tim Pope, con Vincent Perez, Iggy Pop, Mia Kirshner, R. Brooks. Usa '96, 1h 25'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. pom. 10.000; sera 11.[illegible]

CENTRALE • via C. Alberto 27. [illegible] 540.110. **L'ottavo giorno**, di J. Van Dormael, con D. Auteuil, P. Duquenne. Fra./Bel. '96, 1h 58'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr 11.000. Aiace 8000

C. CHAPLIN 1 • v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Sleepers**, reg. Barry Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. [illegible] '96, 2h 25'. Or 16; 19,50; 22,35. Ingr pom 10.000; sera 11.000.

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723 **[illegible]**, reg. Lee Tamahori con Nick Nolte, Melanie Griffith. Usa '96, 1h 53'. Or 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 10.000; sera 11.000.

CRISTALLO v. Goito 5. [illegible] 650.7100 **Metalmeccanico e parrucchiera...**, di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi. Ita '96, [illegible] 46'. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000; sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Fratelli (The funeral)**, regia Abel Ferrara con C. Walken, V. Gallo, I. Rossellini. Usa '96, [illegible] 45'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr pom 10.000; sera 11.000

ELISEO [illegible] • p.ta Sabotino. Tel. 447.5241 **Il barbiere di Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. N.V. [illegible] '96, 1h 50'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] pom 10.000; sera 11.000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241 **Il corvo 2**, di T. Pope con V. Perez. Usa '96, 1h 25'. Or 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr pom 10.000; sera 11.[illegible]

ELISEO [illegible] • p. Sabotino. T. 447.5241 **Le onde del destino**, di L. Von Trier [illegible] E. Watson, S. Skarsgard. Dan '96, 2h 45'. [illegible] 14 anni. Or 16; 19; 22. Ingr pom. 10.000; sera 11.000



Daniel Auteuil («L'ottavo giorno»)

EMPIRE • p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642 **Sleepers**, [illegible] Barry Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '[illegible], 2h 25'. Or.: 17,15; 20; 22,40. Ingr 11.000. Aiace 8000

ERBA 1 • c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **[illegible]**, di J. Turteltaub, con John Travolta. Usa '96, 2h 04'. [illegible] 20,10; 22,30. Ingr 11.000; ridotto 8000

ERBA 2 • c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Sleepers**, reg. Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or 16; 19,50; 22,35. Ingr pom 10.000; sera 11.000

[illegible] via Pô 30, tel. 817.3323. **Twister**, di Jan De Bont con Helen Hunt, Bill Paxton. Usa '96, 1h 53'. Or.: 20-22,30. Ingr 11.000

[illegible] c. Trapani 57. Tel. 385.2067 **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34', V.M. 14. Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000; sera 11.000

[illegible] c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Squillo**, reg. Carlo Vanzina, con Raz Degan, Jennifer Driver, Paul Freeman. Ita '96, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 10.000; sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5090. **La lupa**, reg. Gabriele Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido, G. C. Giannini. Ita '96, 1h 44'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr 11.000. Aiace 8000

KONG • via Santa Teresa 5. Tel. 534.614 **[illegible]**, regia Lee Tamahori con Nick Nolte, Melanie Griffith. Usa '96, 1h 53'. Or 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr 11.000. Aiace 8000.

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, [illegible] D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. V.M. 14. Or 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr pom 10.000; sera 11.000

[illegible] Galleria San Federico. Tel. 541.283 **Twister**, reg. Jan De Bont, con H. Hunt, B. Paxton. Usa '96, 1h 53'. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr pom. 10.000; sera 11.000

MASSIMO 1 • v. Montebello [illegible]. Tel. 817.10.48 **Parlando e sparlando**, di N. Holofcener. Usa '96, [illegible]. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 11.000; ridotto 7000

NAZIONALE 1 • v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Il [illegible] di Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. N.V. Ita '96, 1h 50'. Or 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Ingr. pom. 10.000; sera 11.000

NAZIONALE 2 • via Pomba 7. T. 812.4173. **I racconti del cuscino**, reg. P. Greenaway, con E. McGregor, V. Wu. V.M. 14. Usa '96, 1h 53'. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr pom 10.000; sera 11.000

[illegible] 1 • via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Ritratto di signora**, di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich. N.V. Aus '96, 2h 24'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr [illegible]; sera 11.000

OLIMPIA 2 • via Arsenale 31. T. 532.448 **Mission: Impossible**, regia B. De Palma con T. Cruise, J. Voight, E. Béart. Usa '96, 1h 51'. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr pom 10.000; sera 11.000

REPOSI via [illegible] Settembre 15. Tel. 531.400 **Momento di uccidere**, regia di Joel Schumacher con S. Bullock, Samuel L. Jackson. Usa '96, 2h 25'. [illegible] 16; 19; 22. Ingr. pom. 10.000; sera 11.000

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 **Mi sdoppio in quattro**, di H. Ramis [illegible] M. Keaton, Andie MacDowell. Or 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr pom 10.000; sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 **Ritratto di signora**, di J. Campion con N. Kidman, J. Malkovich. N.V. Aus '96, [illegible] 24'. Or 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr pom 10.000; sera 11.000

VITTORIA via Roma 356. Tel. [illegible] 1799 **Independence day**, [illegible] R. Emmerich, con M. McDonnell, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or 16; 19,50; 22,35. Ingr pom 10.000; sera 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. [illegible] di C. Mazzacurati con Tereza Zajickova e Antonio Albanese. Sabato ore 20,30-22,30, domenica ore 17; 19; 21. [illegible] domenica ore 15. Ingr. 7000, rid. 5000, abbonati Agis 5000. [illegible] L. 12.000.

[illegible] via Nizza 56, tel. 668.79.48. Oggi riposo. Domani [illegible]

[illegible] via Bogetti 30, tel. 447.42.52. Cineforum «Il Raggio Verde». Domani prima [illegible], tel. 317.40.51 [illegible] Abb. 24 film L. 40.000 presso l'uff. comunicazioni sociali c. [illegible] 11 (mart., giov., ven. 11-19)

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Mercoledì 27 novembre ore 20,30 e 22,30 per la stagione cinematografica [illegible] spagnola: 27 [illegible], ingr. [illegible]

LUX c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica [illegible]. Or.: 15; 16,45; 18,20; 21

[illegible] v. C. Massaia 104. Riposo. Vedi teatri.

[illegible] v. Brandizzo 45. t. 248.1119. Domenica 10 [illegible] regia John Lasseter ore 15; 17 e 21. Ingr. 7000, rid. 5000, abb. 2 film a scelta L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. Oggi [illegible] ore 21 [illegible] ingr. L. [illegible]

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, tel. 5623.313. Ore 16,30 e 18,30 cinema: Omaggio a François Truffaut [illegible], 1958, J. P. Léaud, C. Maurier, 93'

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [illegible] v. [illegible] 8, tel. 817.10.48. Il [illegible] del dottor Caligari di R. Wiene ore 16,30. [illegible] di G. Pabst ore [illegible] ing. 7000. Cinema e video in Piemonte 1986-1997. [illegible] con D. Gagliasone, S. Mela e G. Capizzi ore 20,30 ingresso libero. [illegible] ore 22,30 ing. L. 7000

MASSIMO TRE V. Montebello 8, tel. 817.10.48. [illegible] di P. e V. Taviani ore 16,30. [illegible] di S. Suzuki [illegible] ore 18,30 ingr. 7000. [illegible] con M. Cheung, J. P. Léaud, N. Richard ore 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Telefono 562.1253 **[illegible] di giochi**, [illegible] Francesca Ray. Ap. 14,30 ult. 22,30

ARCO [illegible] c.so P. Oddone 31. Tel. 484.621 **Cugine all'Erotic College Top shocking** [illegible] Feriali ap. ore 10,30, ultimo [illegible] 22,30. Festivo apertura 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2305. **Jessica e le giovani amiche**, con Jessica Rizzo. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24. Festivi ap. ore 14,30 ultimo ore 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **[illegible] frutto acerbo**, con Cristine Manon e Vanessa Shan. Apertura ore 10,30; ultimo spettacolo 22.30

MARGO l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Erotika** con Samanta Strong, Rebecca Bardoux. Viet. 18. Apertura 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70 **Il [illegible]...** con Rocco Siffredi, Luana Borgia, Sheila. Apertura ore 15; ultimo spettacolo ore 22.30

[illegible] corso Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92 **Fascino perverso di un pomeriggio caldo** con Allen Cort, Carey Salley. Ap. ore 15 ult. spettacolo 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765 **Il siciliano la grande strippata**. Con Monica Orsini, Caterina Rinaldi. [illegible] ap. ore 15, ultimo spett. ore 22,30. L. 7000

[illegible] via Nizza 170. Telefono 696.3617 **[illegible] di Emmanuelle** [illegible] Emmanuelle, Angelica Bella. Apertura ore 15, chiusura ore 24

[illegible] [illegible] Cibrario [illegible]. Telefono 749.2907 **La storia erotica di Marco Polo**. [illegible] Rocco Siffredi, Tabatha Cash e Simona. Apertura ore 15, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible]O: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riccardo III

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Sleepers
[illegible]: L'albero di Antonia

[illegible]
CINECITTA': L'ottavo giorno
MODERNO: Il corvo 2
POLITEAMA: Il barbiere di Rio

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Twister
REGINA UNO: [illegible]
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: Sleepers
STUDIO LUCE: Twister

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
[illegible]: Sleepers
PERONA: [illegible] cup

[illegible]
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Independence day

IVREA
ABCINEMA: L'ottavo giorno
BOARO: riposo
POLITEAMA: Jack

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[illegible]
K. K. CASTELLO: Twister

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sleepers
[illegible]: Lontano da Dio e dagli uomini
ITALIA 2 CENTO: Ritratto di signora
ITALIA 5 CENTO: Twister

RIVOLI
GIOIELLO: non pervenuto

[illegible]
[illegible]: Lo schermo velato (Playtim)

[illegible]
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ristrutturazione

[illegible]
[illegible]O: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Come arrivo con la pioggia

VALPERGA
[illegible]: Cabaret: Fulvio Milani

VINOVO
[illegible]: riposo

TEATRI

[illegible] 20,30 **Carmen** di Georges Bizet (T. aziendale), John Mauceri direttore, regia Keith Warner. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bruno Casoni M° del coro, con Sylvie Brunet e Keith Olsen. I biglietti sono esauriti. Vendita [illegible] cerie S. Robles dell'11. Bigl. ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Inf. tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Sabato ore 21,15 per «Blues al femminile» concerto della **[illegible] Band**. Per informazioni e vendita: Centro Jazz Torino via Pomba 4, tel. 884.477. Vendita [illegible] un'ora prima dello spettacolo alla biglietteria del Piccolo. Tel. 8815.303

[illegible]. C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Prossimo spettacolo: dal 19 al 24/11 (Sala Morandi), **Il contrabbasso** di Patrick Süskind, regia M. Di Mauro [illegible] Toni Mazzara e Massimo Bondi. Inf. [illegible] 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. 8,9 e 10/11 la comp. Lirica Intern. presenta **La Bohème**, di G. Puccini, regia R. Roveda. Per Giorn. di Festa teatro ragazzi domenica 10.11 ore 16 la comp. Fabula Rasa pres. **Il circo**. Per inf. e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.[illegible]. Tutte le sere ore 20,45 Fox & Gould produzioni pres. N. Brilli e M. Mazzantini in **Manola** di M. Mazzantini, regia S. Castellitto. [illegible] tutti i giorni ore 9-18

[illegible] TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.945. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar [illegible] Althea [illegible]. Precede film. Vietato min. 18 anni. Or. film 16-21. Or. Spettacoli 17.30 - 22.30

[illegible] Via Chiomonte 3. Stagione «Dall'Alpi alle Piramidi». Domani ore 21,15 debutta il nuovo spettacolo del T. dell'Angolo **Mario Mediterraneo** [illegible] D'Intinona. Inf. tel. 489.676

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 280. Stagione sinfonica Rai 1996-97 [illegible] 20,30 4° concerto. **Orchestra sinfonica nazionale della Rai.** Direttore: Umberto Benedetti Michelangeli, pianista: Alexander Lonquich. In programma musiche di Mozart e Schubert. Poltrone L. 55.000, ingr. L. 30.000, rid. giov. L. 18.000. Inf. tel. 810.4653/810.4961

[illegible]. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. [illegible] 45 il T.S.T. presenta **Pelléas e Mélisande** di Maeterlinck con la compagnia dei giovani del T.S.T., regia Mauro Avogadro. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Dall'8 novembre [illegible] La premiata ditta in **Sexy** in prima nazionale. Info e prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. [illegible] Moncalieri 241, telefono 661.5447. Ore 21 **Sogno di una notte di [illegible]**. Stag. 1996-97. Prosegue vendita abb. [illegible] grande [illegible] (Albertazzi, Pitagora, Masiero, Bay, Tedeschi, Pambieri, Sabbio, Innocenti, Malosti, Scena [illegible] (Chili, Marcido, Scalfi, Santanelli, Marzelli, Wade, Severi, Stano, Maiosti, Alasiarvi. Inf. e [illegible] tutti i giorni [illegible] 19

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. [illegible] a disposizione delle scuole diversi spett. con le marionette Lupi per la stagione 1996-97. Tel. dalle 9-13 e 14-18 per inf. e pren.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. E' in vendita la Juvarra Card abb. 6 spett. [illegible] 12 al 17 [illegible]vembre ore 20,45 Teatro Città Murata di Como in **Disco al massacro** regia G. Sdoni. Inf. e pren. ore 18/19 al 532.087. Cafè Procope: ap. ore 20. Oggi ore 22,30 concerto del Trio Esquina con G. Stroscio, P. Enriquez, H. Thiessier. Ing. L. 25.000

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Domenica 10/11 [illegible] per la stagione di teatro per ragazzi 96-97 la comp. [illegible] Fregoli presenta G. Di Martino in **C'era una volta Pulcinella** con V. Giuliani e F. Urban. Ingr. [illegible]. Scuole a teatro si prenota [illegible]

[illegible] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.0663. Si prenota per gli spettacoli della rassegna **Il gesto e l'anima**. Si prenotano spettacoli per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo. Inf. segr. ore 9-13 e 15-19

[illegible] Via Paolo Sarpi 111. Domenica 10 novembre ore 11 riparte la rassegna Domenicamattinateatro. La compagnia Assemblea Teatro presenta **Pollicino**. Ingr. L. 7000. Per inf. e pren. tel. 437.5230 [illegible] ufficio

[illegible] MACARIO. Via [illegible] Teresa 10, telefono 561.3694. Ore 21,15 Roberta Balocco in **La canzone d'la pioda** con Piero Giancesa, regia Sean Gay. Prenotazioni tel. 561.3694 ore 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 [illegible] tel. 845.740. Sambrigardi pres. **Metropolitana**, stag. teat. 1996-97. Rass. «Per uomo solo - [illegible] il millennio che fugge; [illegible] - Piccoli fuochi [illegible] e pirotecnici [illegible]. Inf. (011) 845.740.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Continua la Campagna abbonamenti stagione 96/97. Prossimi appuntamenti: 21-22-23/11 **Perci con [illegible]** musicale di L. Rivera e G. Lombardo Radice. 29-30/11 - 1/12 **Bentacco, bestialina** di A. Pazzaglia [illegible] regia e con [illegible]. **La bella e la brutta** [illegible] con Antonella [illegible] De La Roche. [illegible] tel. [illegible] 580 [illegible]

TEATRO [illegible]. [illegible] Massaia 104. [illegible]. [illegible] abbonamento [illegible]

[illegible]. Via Brandizzo [illegible] tel. 248.1119. Sabato 9 novembre ore 21 concerto della «Fisarmonica [illegible] Chiesese». 20 giovani musicisti eseguiranno brani tratti da celebri film, dal folklore internazionale e dalla [illegible] classica. Prev. [illegible] venerdì 7/11 ore 17/19 [illegible] teatro

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Stagione teatrale, ore 21 Teatro Settimo pres. **Acquarium** di L. Diana, R. Tarasco, A. [illegible] con R. Bragiardi, L. Valcepina, A. Violato. Per la serata del 7/11 bigl. unico L. 10.000. [illegible] tel. 897.1746/897.0831

[illegible] TEATRO. Via Colla 20, Grugliasco, tel. 787.117. Venerdì 8 novembre ore 16 la compagnia Stalker Teatro pres. la performance **14:11 [illegible]**, tratta dal film pres. al festival Cinema Giovani e Festival Cinema Handicap. Ingr. gratuito. Inf. tel. (011) 787.117

TANGRAM TEATRO. Corso Mediterraneo 92/8. Tel. 581.91.57. Selez. per il concorso Prov. d'Attore [illegible]. Tangram Teatro centro didattica teatrale in collab. con Reg. Piemonte, Prov. Torino, ass. risorse nat. e cult. con il patrocinio di La Stampa. Inf. 581.9157

[illegible]. Via Pracosa 11, Moncalieri, tel. 642.2122 - 606.1334. Sabato 9 e domenica 10/11 ore 22,30 **[illegible]**. Spettacolo multimediale di teatro e video a cura dei [illegible]. Ingr. 10.000

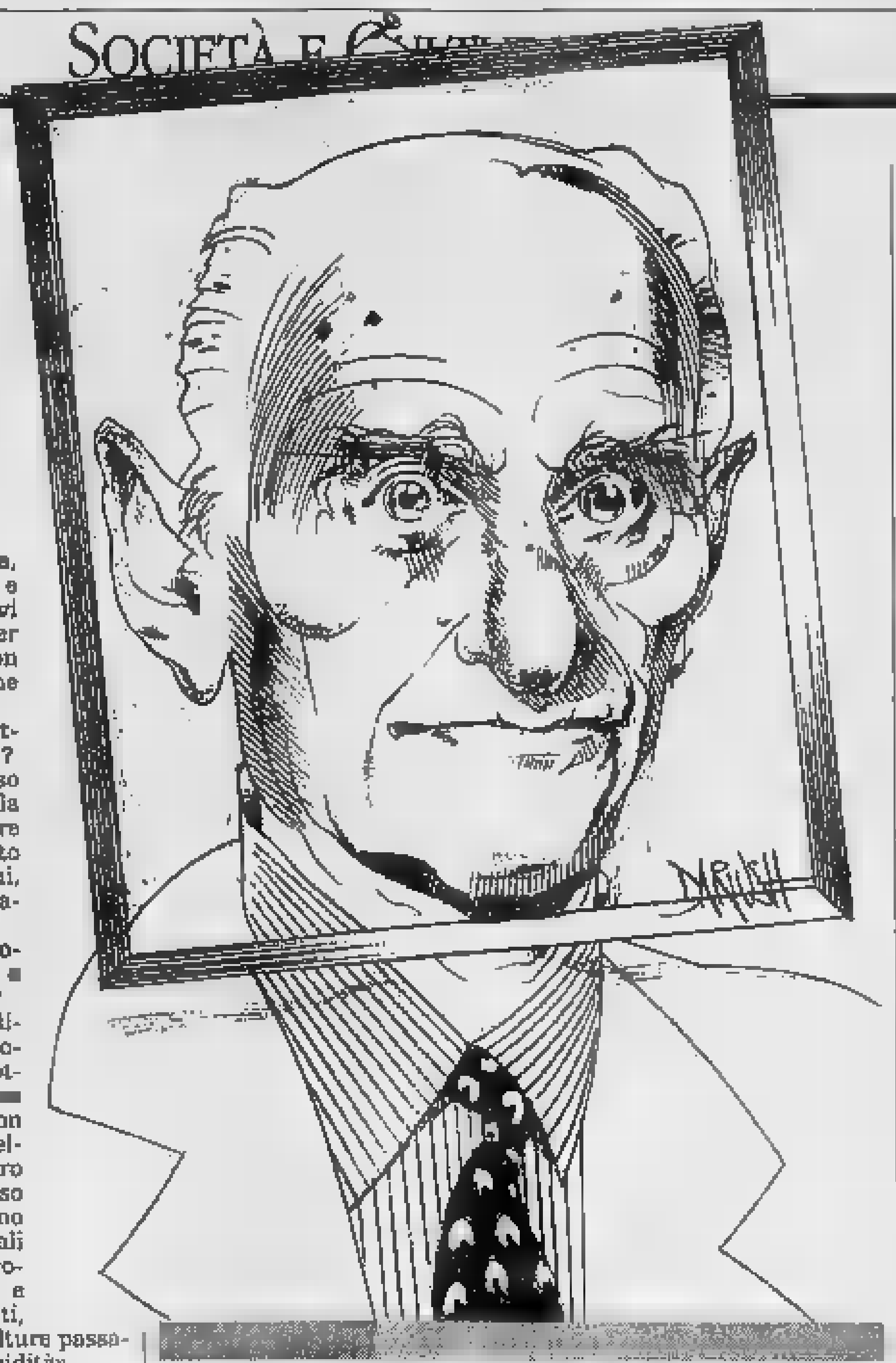
[illegible] Centro Culturale Polivalente. Via Principe Amedeo 4/a, telefono (011) 544.525 - 544.545. Uno via teatrale - Circuito nazionale [illegible]. 2° appuntamento 6/7/8 novembre ore [illegible] Compagnia Ophelia in **Ophelia**, progetto multimediale. Inf. attività di zona Castello ore 16/19.

LE TV PRIVATE

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]



La Spagna lo premia come «modello di etica»

Montanelli: i giornali faranno harakiri

«AMICI miei, non fate harakiri», dice Indro Montanelli, in partenza per la Spagna. Amici sono i giornalisti, massificati e piegati alla tv, alle [illegible] regole, tesi ad andarle [illegible] rimorchio, copiandone [illegible] enfatizzandone lo spettacolarismo. La Spagna [illegible] dove riceverà un riconoscimento che per la prima volta [illegible] a un italiano: domani, Filippo [illegible] Borbone consegnerà a lui e al filosofo spagnolo Julian Marías il Principe delle Asturie per «Comunicazione ed Umanesimo». La motivazione parla di etica, indipendenza, libertà, unite [illegible] rigore dello storico.

Un premio che rende omaggio alla sua etica professionale. Lei l'ha sempre difesa. Ma pressioni ce ne [illegible] pur [illegible]

«Tralascio il periodo fascista, perché i totalitarismi [illegible] fan[illegible] la regola. [illegible] personalmente no, non ho mai ricevuto pressioni. Forse vuol dire che l'indipendenza, quando si afferma, chiama rispetto. Ricordo che alla famiglia Crespi, proprietaria del *Corriere della Sera*, un cardinale chiese di sbarazzarsi di me e di Moravia. I Crespi risposero che era un problema del direttore. Nessuno ci cacciò».

Perché cacciarvi?

«Questo non lo [illegible] ancora adesso. Capisco l'alto prelato che non vuole Moravia, scriveva di [illegible]. Ma io che c'entravo? Proprio non lo so ancora».

E grandi complimenti di nemici?

«Avversari, [illegible] nemici. Quando tirai fuori l'idea (che ancora mi perseguita [illegible] di cui vado fiero) *turatevi il naso e votate dc*, Berlinguer fu il più pacato. I democristiani erano furibondi per quell'espressione. Lui disse soltanto: questo è lo slogan che più mi colpisce. Ma anche Vittorio Foa, militante avversario, mi [illegible] galantuomo».

Ha rimpianti del tipo: «Potevo fare così, e invece...»?

«Non li conto. Sono tanti, sempre [illegible] pensa che si poteva fare di più [illegible] di meglio. E' impossibile fare questo mestiere senza avere ripensamenti. Quello che non ho avuto sono i rimorsi. Qualche giudizio sbagliato l'avrò pur scritto, d'altra parte le persone ci si presentano con così tante facce...».

Se non avesse fatto, o avesse [illegible] fare, il giornalista, che strada avrebbe scelto? Lo storico?

«Il professore, di sicuro, per questo [illegible] bisogno di comuni[illegible]. E se avessi vent'anni ora, [illegible] credo che tenterei questa via: [illegible] miei tempi si incominciava nei piccoli giornali, gli Albertini e i Frassati ti tenevano d'occhio. Poi passavi [illegible] giornale più grande, ti facevano crescere, non ti improvvisavano. Leggevi qualcosa, magari un elzeviro, e alla terza riga sapevi di chi [illegible] senza aver visto la firma. Ma non voglio fare quello che "ai miei tempi"».

E' peggio il corrotto o il corruttore?

«Sono sullo stesso piano. [illegible] uno ha la forza di non essere corrotto, il rapporto crolla. Ma gli italiani, quanto [illegible] forza di carattere...».

Fa più danni il politico disonesto [illegible] quello incapace?

«Il grande uomo politico rimane alla Storia, anche [illegible] corrotto. Giulio Cesare [illegible] un mariuolo ma non ci è passato per quello, bensì per l'Impero Romano. Il discorso cinico è: quali sono davvero i servigi reali che rendono alla comunità. Se ci sono e sono alti, consistenti, allora certe disinvolture passa[illegible] meglio della stupidità».

E' più pericoloso il giornalista venduto, servo o stupido (che, per altro, possono anche coincidere)?

«Sono catastrofici tutti. Giornalisti venduti ce ne saranno di certo, [illegible] categoria dei giornalisti è fra le più sane. I pericoli vengono dalla partigianeria mascherata, dalla finta indipendenza. Esiste chi ha addirittura la voluttà del servile, ma quello ti disarma. Peggio è chi si presenta come libero [illegible] è schierato, com[illegible] difensore di tutti ed è tutore di interessi».

«Esiste la voluttà del servile, ma è peggio chi si presenta come libero ed è schierato, difensore di tutti ma tutore di interessi»

A destra, Indro Montanelli visto da Dariush Radpur

IL PRINCIPE DELLA COMUNICAZIONE

MADRID. Cerimonia, domani alle 18, al Teatro Campoamor di Oviedo. Filippo di Borbone consegnerà gli otto premi «principe delle Asturie». Per «Comunicazione [illegible] Umanesimo», sono premiati Indro Montanelli (i suoi articoli sono sempre tradotti dal quotidia[illegible] *La Vanguardia*) e il filosofo spagnolo Julien Marías. Questa la motivazione per Montanelli: «E' stato ed è per i giornalisti di tutto il mondo un esempio ed un modello permanente di etica professionale, di indipendenza di giudizio, di difesa della libertà e di servizio alla convivenza democratica. Alla sua straordinaria carriera giornalistica e al suo sforzo per difendere il pluralismo dei media - che lo hanno portato a fondare varie pubblicazioni - si aggiunge anche un'ampia opera di divulgazione storica, caratterizzata dal rigore [illegible] dalla professionalità». Le altre sezioni sono «Lettere», «Scienze sociali», «Arti», «Investigazione scientifico-tecnica», «Cooperazione internazionale», «Concordia» e «Sport». [g. a.o].

Fondazione Firpo

Due giorni in onore di Giorgio Spini

TORINO

UNO [illegible] n'è andato troppo presto, all'inizio dell'89, l'altro ha proseguito le sue ricerche storiche e oggi arriva al traguardo degli 80 anni. Luigi Firpo e Giorgio Spini: uniti a lungo da profondi legami umani [illegible] scientifici, [illegible] ora idealmente dalla Fondazio[illegible] Firpo che dedica loro due giornate di studi, presso la propria sede di Palazzo d'Azeglio.

[illegible] comincia oggi alle 17 [illegible] la presentazione di una raccolta di *Scritti sulla Riforma in Italia* di Firpo, curata proprio dallo storico valdese fiorentino per l'editore Prismi (presenti, oltre [illegible] Spini, Carlos Gilly, Valerio Marchetti e Cesare Vasoli). Il volu[illegible] fa parte della «Biblioteca» collegata al «Corpus Reformatorum Italicorum», l'opera nata verso la fine degli Anni 60, per iniziativa [illegible] Firpo e Spini, con l'obiettivo [illegible] a disposizione degli studiosi tutti gli scritti, editi [illegible] inediti, dei riformatori italiani vissuti fra il '500 e i primi decenni del '600. «Luigi Firpo sviluppò la [illegible] attività nel campo della storia della Riforma italiana del '500 durante il ventennio [illegible] il 1949 e il 1969», ricorda Spini nella prefazione, sottolineando che tuttavia, «anche nell'ultimo ventennio della [illegible] vita, così spasmodicamente [illegible] e sovraffollato da ogni sorta di compiti assillanti, l'antica passione (...) non [illegible] spense mai completamente».

Domani, intera giornata dedicata al tema «Tradizione protestante e ricerca storica», in onore all'«impegno intellettuale di Giorgio Spini». Parteciperanno fra gli altri Massimo Firpo, Giuseppe Ricuperati, Emidio Campi, Tiziano Bonazzi e Francesco Traniello. In chiusu[illegible] dei lavori, l'intervento [illegible] Giorgio Spini. [m. as.]

FATTI [illegible]

[illegible] 50 [illegible]ni di Repubblica

MILANO. «Cinquant'anni [illegible] Repubblica» è il tema del convegno che si apre oggi presso l'aula Pio XI dell'Università Cattolica. Per tre giorni si confronteranno i maggiori storici dell'Italia repubblicana, fra cui Sergio Romano, Ernesto Galli della Loggia, Pietro Scoppola, Nicola Tranfaglia, Andrea Riccardi, Giorgio Rumi, Francesco Barbagallo.

[illegible] l'analista Jessica Benjamin

MILANO. La psicoanalista newyorkese Jessica Benjamin presenta oggi alle 15,30, presso la Sala lauree della Facoltà [illegible] Scienze politiche della Statale, il suo libro *Soggetti d'amore. Genere, identificazione, sviluppo erotico*, edito da Cortina. Intervengono Alberto Melucci, Claudia Zanardi, Bianca Beccalli.

I tesori di «Pavia antiquaria»

PAVIA. Prosegue fi[illegible] a domenica al Palazzo delle Esposizio[illegible] la Mostra mercato «Pavia antiquaria», visitata finora da oltre cinquemila persone. Cinquantuno antiquari, provenienti da tutta Italia, propongono preziosi reperti archeologici, [illegible] argenti, tappeti, mobili, sculture, stampe e libri antichi, quadri dal Medioevo a oggi, oltre a una rarissima collezione di ceramiche del Cinquecento.

La «Storia degli ebrei» presentata [illegible] Scalfaro

ROMA. Presentato ieri al Quirinale, davanti [illegible] Presidente della Repubblica, *Dall'alto Medioevo all'età dei ghetti*, volume dell'opera Einaudi *Storia degli ebrei in Italia*. Per la casa editrice [illegible] presenti Giulio Einaudi e il consigliere delegato Vittorio Bo, con il curatore dell'opera Corrado Vivanti. [Agi]

«Protesta» contro il degrado della media «Mosso», che ospita 300 studenti

Alunni-imbianchini in classe

Chieri, ridipingono l'aula che cade a pezzi

Alunni imbianchini alla scuola media Mosso di Chieri. Armati di pennello [illegible] vernice, i ragazzi della terza E hanno ridipinto le pareti della loro classe. Un'azione di «protesta», per trasformare l'aula [illegible] una piccola isola felice all'interno di una scuola che ca[illegible] a pezzi. «Colpa dei materiali» spiegano i professori. «Cartongesso, lamiera sottile [illegible] plastica: soluzioni inadatte per una scuola che ospita più di 300 alunni» dice la vicepreside, Piera Grignolo. [illegible] aggiunge: «Il risultato è evidente: quasi tutta la struttura è fatiscente ed ormai siamo ad un passo dall'emergenza». A prima vista l'edificio di via Tana, ricostruito anni fa dopo un violento incendio, sembra una scuola modello. Dentro, invece, un incubo per professori [illegible] alunni. Pareti segnate da infiltrazioni, pavimenti sfondati, aule sen[illegible] riscaldamento. E non è tutto: «Oltre [illegible] grandi problemi - continua la vicepreside -, lavoriamo tra i disagi quotidiani: muri sporchi da ritinteggiare, arredi devastati, scaffali che non reggono [illegible] peso dei libri. Insomma un disastro». Anche i genitori, preoccupati dai rischi che incombono sui ragazzi, sono sul piede di guerra: «Il Comune dovrebbe intensificare i lavori di manutenzione ordinaria: la scuola ha raggiunto un livello di degrado insostenibile» protesta Giorgio Alzate, rappresentante d'istituto. «Anche la palestra [illegible] [illegible] luogo sicuro - aggiunge -: basta una pallonata per staccare pezzi dal soffitto».

Il sindaco Aldo Vergnano pochi giorni fa ha ispezionato [illegible] persona l'edificio. Allarga le braccia, «è una scuola disgraziata: durante i restauri sono fallite due ditte appaltatrici ed ora purtroppo subiamo [illegible] conseguenze. Inoltre i materiali utilizzati sono scadenti: i guasti [illegible] [illegible] certamente opera di vandalismi». Il «caso» verrà discusso anche in Consiglio comunale: Antonio Guarini, consigliere di minoranza, ha già presentato un'interrogazione. «Propongo una commissione che effettui un censimento [illegible] tutti i problemi strutturali delle scuole della città» dice [illegible]. Ribatte Vergnano: «Troveremo [illegible] soluzione, [illegible] più presto». Ma i ragazzi della terza [illegible] non hanno perso tempo ed hanno acquistato pennelli e vernice. «Le pareti erano sporche, così le abbiamo ritinteggiate a nostre spese» spiegano ridendo gli alunni. Imbianchini e artisti: «I lavori sono a buon punto. Manca solo [illegible] parete: [illegible] quella, però, vogliamo disegnare [illegible] murales».

Massimiliano Peggio



Gli alunni della III E della media «Mosso», che si sono trasformati in imbianchini

Scuola nel mirino dei ladri

Mappano, «visitata» tre volte in un anno

Scuola media Demonte [illegible] Mappano nel mirino dei ladri. Per la terza volta in appena un anno il plesso di via Tibaldi è stato meta dei soliti ignoti che hanno trafugato un televisore, [illegible] videoregistratore [illegible] alcuni mangianastri e buttato all'aria ogni [illegible]. «Un piccolo furto - spiega Carlo Forneris, presidente del consiglio d'istituto - che costituisce però un grave danno per la scuola, alleggerita già [illegible] mesi scorsi di altro fondamentale materiale didattico».

La scuola, inaugurata appena un anno fa, è situata in una [illegible] piuttosto isolata della fra[illegible], molte delle pareti della struttura inoltre [illegible] [illegible] vetro e quindi facilmente violabili e, per finire, la [illegible] in rete consente a chiunque di scavalcare indisturbato.

«Abbiamo chiesto all'amministrazione [illegible] Borgaro - afferma Claudio Pinto, responsabile della sicurezza del plesso - di dotare [illegible] struttura [illegible] [illegible] antifurto. Per tutta risposta [illegible] è stato detto che il problema riguarda anche le altre scuole del territorio, e che per risolverlo [illegible] necessari 100 milioni».

L'amministrazione borgarese, che quest'estate ha investito circa un miliardo per ristrutturare, adeguare impianti [illegible] abbattere le barriere architettoniche nei diversi plessi, intende comunque affrontare anche questo problema. «Abbiamo preferito dare la priorità alla sicurezza [illegible] ragazzi - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Vincenzo Barrea - ed ora cercheremo una soluzione anche per proteggere le strutture, che tra l'altro sono del Comune. Le scuole [illegible] [illegible] e l'antifurto è necessario in tutte».

Nadia Bergamini

Lo dice Marchiaro

«Oulx-Cesana Troppo [illegible] gli interventi»

Al presidente del Consiglio provinciale, Elio Marchiaro, non è [illegible]ai andata giù, anche [illegible] consigliere, la decisione dell'Anas di spendere oltre [illegible] miliardi per [illegible] sistemazione della statale 24 tra Oulx e Cesana in vista dei Campionati del mondo di sci.

[illegible] che la magistratura ha messo pesantemente le mani sul cantiere Anas (Oulx-Cesana) e sta esaminando anche la documentazione di quello della Sitaf (che [illegible] il tratto dell'autostrada ad Oulx), Marchiaro ha indirizzato una dura lettera ai colleghi [illegible] alla presidente della Provincia, Mercedes Bresso.

Afferma che, solo ora, tutti concordano sulla possibilità di interventi limitati ad alcuni tratti «senza gli [illegible] sbancamenti effettuati», sottolinea che non sarà possibile l'ultimazione dei lavori per i Mondiali, che [illegible] è deciso di spendere [illegible] cifra spropositata», che si [illegible] «violentato un percorso suggestivo». E [illegible] c'è l'inchiesta della magistratura e gli arresti.

Commenta Marchiaro: «Tutto previsto e prevedibile. Anco[illegible] una volta interviene l'autorità giudiziaria: assenti, silenziose, consenzienti le istituzioni, Regione e Provincia in testa. Avevamo creato, in Provincia, una commissione speciale per i Mondiali del Sestriere: ha fatto, [illegible] quanto mi risulta, anche due sopralluoghi sui lavori. Non una parola sugli scempi e sugli sperperi. Non una presa di posizione. [illegible] è persa un'occasione per esercitare un potere di controllo sul territorio».

Conclude così Marchiaro il suo «sfogo a futura memoria»: «Non sempre e non solo lo scandalo e il delittuoso stanno nelle tangenti, a volte lo scandalo e il delittuoso sono già nel fare, nell'opera stessa, [illegible] come realizzarla». [g. b.]

Ospedale Avigliana

Alla residenza per [illegible] 5 miliar[illegible]

La «Residenza sanitaria anziani» di Avigliana sta diventando una realtà per gli abitanti della Val di Susa. [illegible] Roma è stato approvato il finanziamento per la nuova costruzione, ed [illegible] [illegible] Regione ha stipulato il mutuo per la realizzazione dell'opera. Il costo totale della struttura è di [illegible] miliardi [illegible] milioni, l'Usl 6 ha però stanziato 720 milioni per l'intero arredo. I lavori inizieranno [illegible] primi mesi del prossimo [illegible]. Il sindaco Claudio Chiaberge ha appreso con soddisfazione la notizia: «Finalmente potremo disporre [illegible] una struttura finanziata [illegible] soldi pubblici, la prima [illegible] valle, attrezzata anche per la riabilitazione». La struttura è prevista per [illegible] persone, con palestra per la riabilitazione [illegible] recupe[illegible] funzionale degli arti, assistenza per i pazienti non autosufficienti, [illegible] per coloro che [illegible] soli senza alcuna assistenza. La costruzione sorgerà nel [illegible] dell'ex ospedale di Villa San Giuseppe [illegible] dovrebbe [illegible] l'atti[illegible] nell'arco di due anni. «Oltre [illegible] questa iniziativa - spiega il dottor Nicolò Coppola - ci stiamo attivando per dare una sistemazione all'ex ospedale Beato Umberto III. Lo stabile è in pessime condizioni e occorrono dei rapidi interventi». Una delle ipotesi che Usl [illegible] Comune stanno valutando è [illegible] concessione in [illegible] modato al Comune dello stabile. Tra gli obiettivi che l'Usl intende realizzare [illegible] prossimo anno: l'utilizzo degli spazi disponibili nel [illegible] ospedale di Villa Sant'Agostino, per creare un miglior servizio; gli ambulatori [illegible] spostati all'ultimo piano; [illegible] prenotazioni per analisi fatte direttamente in ospedale, pagando il ticket [illegible] «punto giallo», [illegible] prenotazioni. [g. mar.]



Nicolò Coppola

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] DA [illegible] Stasera alle 21, presso la pizzeria l'Oasi, Laura Gastaldo, candidato a sindaco della lista «Insieme per migliora[illegible] incontrerà i genitori, commercianti, artigiani e lavoratori autonomi. Domani, sempre alle 21 incontro con i genitori degli alunni della scuola materna, elementare e media.

■ **ANTIDROGA AD** [illegible] Nell'ambito dei servizi antidroga i carabinieri del gruppo cinofilo di Volpiano, coi militari della stazione di Avigliana, hanno controllato nella mattinata di ieri l'istituto per geometri e ragionieri Galilei. Sono stati ispezionati con i canilupi i servizi, alcune aule e all'uscita controllati [illegible] centinaio [illegible] zainetti, senza trovare alcuna irregolarità.

■ [illegible] [illegible] L'antico organo di Don Bosco acquistato dal parroco don Luciano Vindrola e sistemato nella chiesa di Milanere di Almese è ritornato all'antico splendore, grazie all'opera di Franco Faia di Dogliani, che per quattro mesi ha lavorato allo storico strumento. Domani, venerdì 8 novembre, alle [illegible] 21, verrà inaugurato [illegible] un concerto del maestro Roberto Bertero.

■ **FURTO A CHIOMONTE.** Rubano una panca in legno dal giaridno di una villa [illegible] Chiomonte [illegible] la portano a Susa dove [illegible] [illegible] venderla a un antiquario: [illegible] [illegible] denunciati per furto aggravato. I carabinieri [illegible] Chiomonte si sono insospettiti quando hanno visto Michele Bruno, 35 anni [illegible] Nadia Perino, 28 anni, residenti a Chiomonte [illegible] via dei Monti 6, che ca[illegible] sul pulman di linea diretto [illegible] Susa una grossa panca avvolta in una coperta. Li [illegible] seguiti e poi bloccati a Susa nei pressi dell'ospedale mentre trasportavano la panca che [illegible]no rubato nel giardino di Valerio Sabbioni [illegible] via Levis [illegible] a Chiomonte.

■ **CRI [illegible] LANZO.** Tommasino Reviglio è il nuovo ispettore della Croce Rossa di Lanzo. Nel [illegible] la[illegible] sarà coadiuvato dai vice Silvana Massa Trucat e Piermario Mantovani.

Ivrea, la discussione fra due marocchini degenera: blitz della polizia

Coltellate «clandestine» al Centro

E' polemica sulla gestione della struttura

E' finita a coltellate, martedì notte, [illegible] discussione fra due marocchini al Centro di prima accoglienza per extracomunitari, [illegible] Ivrea in [illegible] Garibaldi 31. L'aggressore è stato arrestato dalla polizia, con l'accusa [illegible] lesioni gravi. [illegible] tratta di Nourreddine Laajali, [illegible] anni, con precedenti per rapina, furto, lesioni [illegible] altro. Nonostante fosse privo di permesso di soggiorno (e il 2 ottobre scorso è stato raggiunto da un decreto di espulsione), era ospite da una quindicina di giorni [illegible] Centro, struttura destinata soltanto ad extracomunitari in regola.

La vittima è Mohamed Hammouda, [illegible] anni, residente ad Aosta, ma [illegible] fatto domiciliato al Centro, già accoltellato nell'agosto scorso nella birreria «Number One» di Ivrea. La lama lo ha colpito all'avambraccio sinistro, che l'uomo aveva alzato per ripararsi il viso; i medici lo hanno dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

I due avevano iniziato [illegible] discutere per i [illegible] delle pulizie all'interno della comunità. Per far valere le sue ragioni, Laajali avrebbe afferrato un grosso coltello da cucina, scagliandosi contro Hammouda e ferendolo al braccio. Gli altri ospiti del Centro hanno subito cercato di dividerli e di calmare gli animi dei due litiganti. Nel frattempo era stato dato l'allarme [illegible] 113. [illegible] ferito [illegible] stato trasportato [illegible] vicino pronto soccorso, tutti gli altri [illegible] commissariato. E per l'aggressore [illegible] scattate le manette.

Resta [illegible] da spiegare la presenza di Nourredine Laajali al Centro di accoglienza. Nella comunità, che è sovvenzionata con fondi regionali, possono es[illegible] ospitati esclusivamente extracomunitari in regola con le disposizioni di legge. Laajali, invece, oltre a non essere [illegible] possesso del permesso di soggiorno, doveva addirittura essere espulso dal territorio italiano.

Alla «Pollicino», la cooperativa che gestisce il Centro comunale, ammettono lo sbaglio. «Ma è stato fatto in buona fede - si difende la coordinatrice Gabriella Colosso -. Apprendiamo solo ora del decreto [illegible] espulsione». Laajali [illegible] stato accolto al Centro 15 giorni fa [illegible] richiesta di Armando Michelizza, insegnante all'interno del carcere e consigliere comunale del pds. «Era appena uscito di prigione - spiega Gabriella Colosso -. Michelizza ci chiese di ospitarlo soltanto per poche settimane: Laajali gli aveva assicurato di essere in attesa dei permessi di soggiorno».

Mauro Revello





A sinistra, **Nourreddine Laajali**, tra i carabinieri, che ha ferito gravemente **Mohamed Hammouda** (sopra)

Fulminea rapina a opera di due banditi, di cui uno armato di taglierina

Colpo in banca, bottino: 6 milioni

Ieri mattina all'agenzia della Crt di Bosconero

Banditi in azione nel Canavese [illegible] nel Chivassese. L'ultimo colpo alle 9 di ieri presso l'agenzia della Crt di Bosconero. Bottino: [illegible] milioni fra denaro contante, marchi e franchi. Due i rapinatori, di cui [illegible] armato di taglierina da tappezziere. All'interno della banca c'erano tre impiegati. I banditi hanno fatto aprire la cassaforte che però [illegible] conteneva del denaro, quindi hanno raccolto tutti i soldi che [illegible] trovavano nei vari cassetti presso il bancone. Il tutto [illegible] avvenuto in pochi istanti, [illegible] dall'esterno della Crt si [illegible] accorto della presenza dei rapinatori. Recuperato velocemente il denaro, i due banditi [illegible] sono dileguati a bordo di una «Thema» che è stata ritrovata poco dopo dai carabinieri di Volpiano vicino al cimitero di Bosconero. L'auto era stata rubata a Torino nella notte di domenica [illegible]rsa a Luigi Galleani, 73 anni.

L'altra rapina [illegible] qualche sera fa: per l'ennesi[illegible] volta, a Brandizzo i rapinatori hanno assaltato il supermercato Jolly [illegible] via Volpiano 68. I banditi erano due, uno armato di pistola e l'altro di coltello. Si so[illegible] diretti alle casse e minacciando [illegible] personale lo hanno costretto a consegnare l'incasso: 1 milione e 270 mila. Quindi sono fuggiti [illegible] una «Cinquecento» rubata nei giorni scorsi a Piero Gurlino, 44 anni, di Torino.

[d. and.]

Rivarolo, il sindaco critica l'Usl

Epidemia-pidocchi fra le polemiche

E' ancora emergenza pidocchi nelle scuole elementari [illegible] Rivarolo. Tanto che, [illegible] pomeriggio, il sindaco Edoardo Gaetano ha incontrato gli altri quattro rappresentanti dell'Assemblea dei sindaci canavesani per discutere la questione. «Non è possibile - spiega il primo cittadino rivarolese - che l'unico intervento dell'ufficio di igiene dell'Usl, in caso di emergenze come queste, debba consistere in incontri informativi. Per evitare l'estendersi del contagio dovrebbe essere proprio l'Usl a farsi carico di interventi mirati. Ma loro, in questo caso, dicono di poter solo fare prevenzione e informazione. Invece, dovrebbero assumere inziative concrete».

Intanto, però, la pediculosi continua ad estendersi. La situazione più allarmante si regi[illegible] in una classe quarta dell'istituto elementare cittadino. Nel giro [illegible] poche settimane il numero di casi di bambini [illegible] pidocchi è salito [illegible] quattordici. Parallelamente cresce anche la protesta [illegible] genitori. «L'amministrazione comunale - dicono - deve farsi carico della questione. Anche [illegible]on interventi temporanei, se [illegible] il caso, di allontanamento da scuola dei ragazzi a rischio». Ma il solo provvedimento possibile è già stato adottato. Fino ad emergenza conclusa continueranno ad essere vietate le lezioni [illegible] nuoto ai ragazzi delle scuole elementari. «E' una soluzione tampone - commenta il sindaco - ma non si poteva proprio fare altrimen[illegible]. Il contagio, in piscina, è più a rischio che altrove».

La questione pidocchi alle scuole elementari sarà affrontata, questa sera, anche dal Consiglio comunale.

DOVE & QUANDO

AL CABARET. Tornano gli appuntamenti cabarettistici [illegible] cine-teatro Ambra di Valperga. Alle 21,30 lo spettacolo «Difetti perfetti», di Fulvio Milani. Ingresso 10 mila lire. Per informazioni: 0124/61.71.22.

[illegible] La rassegna di film d'essai in programma alla sala Anfiteatro di Montalto Dora, ha in cartellone per oggi [illegible] pellicola «I soliti sospetti». Inizio alle 21, biglietto 7000 lire. L'abbonamento costa [illegible] mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0125/64.11.61 o 65.10.12.

[illegible] ANZIANI. E' l'ultimo giorno utile per prenotarsi [illegible] pranzo che si terrà domenica, alle 12,30 nei locali del centro sportivo di Albiano, in occasione della [illegible] festa degli anziani organizzata dall'amministrazione comunale. Per l'adesione rivolgersi in municipio allo 0125/59.603.

[illegible]. Oggi e domani, dalle 17 alle 19 al Centro Congressi La Serra di Ivrea, sono in distribuzione le tessere di abbonamento alla stagione della Società Musicale. Il costo è di 120 mila lire, per l'intera serie di 9 concerti. Primo appuntamento il 12 novembre, con l'orchestra da camera [illegible] Praga.

IN [illegible]

■ **ARRESTO A IVREA.** Massimiliano Uldanh, 26 anni, residente a Ivrea in via San Lorenzo 7/A, [illegible] arrestato dalla polizia su ordine della Procura Generale. Il giovane, ricercato da un paio di mesi, deve scontare un anno [illegible] 4 mesi di reclusione per una rapina commessa a Torino nel '91.

■ **[illegible]** Sorgerà alla periferia del paese, lungo la provinciale per Mazzè, il nuovo centro polifunzionale di Vische. Il Consiglio comunale ha infatti approvato l'acquisto dei terreni [illegible] della vecchia autorimessa degli autobus, per un costo di circa [illegible] milioni. Al più presto inizieranno i lavori per la costruzione della struttura vera e propria; il costo finale dell'opera è di circa 400 milioni.

■ **[illegible] IN VIDEO.** «Visitando Strambino» è il titolo della videocassetta realizzata da Luigi Sirolli [illegible] incarico dell'amministrazione comunale, con l'obiettivo di promuovere la storia, i valori culturali e socio-economici e le bellezze artistiche della cittadina. Nel filmato, presentato di recente e posto [illegible] vendita, viene dedicata particolare attenzione alla chiesa parrocchiale dei santi Michele e Solutore.

■ **[illegible]** Percorrendo la statale Chivasso-Aosta al volante della sua «Golf GT», Daniela Beltramo, 42 anni, residente a Caluso in via Pasubio 41 (con lei c'era Dante Berta, di Montalenghe, via Roma 23), giunta all'incrocio Pogliani-Boschetto [illegible] è schiantata contro un trattore guidato da Giuseppe Imogrante, 65 anni, agricoltore, residente a Foglizzo in via Umberto I 132. E' rimasta ferita Daniela Beltramo.

■ **ETA' DELL'ACQUARIO.** Alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, l'associazione «Verso l'età dell'Acquario» organizza una conferenza per illustrare [illegible] «Paris energy method», che propone una serie di tecniche di autoguarigione e risveglio spirituale. L'ingresso è libero.

La Spagna lo premia come «modello di etica»

Montanelli: i giornali faranno harakiri

MILANO

AMICI miei, non fate harakiri», dice Indro Montanelli, [illegible] partenza per [illegible] Spagna. Amici sono i giornalisti, massificati e piegati alla tv, alle sue regole, tesi ad andarle a rimorchio, copiandone [illegible] enfatizzandone lo spettacolarismo. La Spagna è dove riceverà un riconoscimento che per la prima volta [illegible] a [illegible] italiano: domani, Filippo di Borbone consegnerà a lui e [illegible] filosofo spagnolo Julian Marias il Principe delle Asturie per «Co[illegible] ed Umanesimo». La motivazione parla di etica, indipendenza, libertà, unite al rigore dello storico.

Un premio che rende omaggio [illegible] sua etica professionale. Lei l'ha sempre difesa. Ma pressioni ce [illegible] [illegible] pur state.

«Tralascio il periodo fascista, perché i totalitarismi non fanno la regola. Io personalmente no, non ho mai ricevuto pressioni. Forse vuol dire che l'indipendenza, quando si afferma, chiama rispetto. Ricordo che alla famiglia Crespi, proprietaria del *Corriere della Sera*, un cardinale chiese di sbarazzarsi [illegible] [illegible] e di Moravia. I Crespi risposero che era un problema del direttore. Nessuno ci cacciò».

Perché cacciarvi?

«Questo non lo [illegible] ancora adesso: Capisco l'alto prelato che non vuole Moravia, scriveva di sesso. [illegible] io che c'entravo? Proprio [illegible] lo so ancora».

E grandi complimenti di nemici?

«Avversari, non nemici. Quando tirai fuori l'idea (che [illegible] mi perseguita e di cui vado fiero) *turatevi il naso e votate dc*, Berlinguer fu il più pacato. I democristiani erano furibondi per quell'espressione. Lui disse soltanto: questo è lo slogan che più ci colpisce. Ma anche Vitto[illegible] Foa, militante avversario, mi riconosceva galantuomo».

Ha rimpianti del tipo: «Potevo fare così, e invece...»?

«Non li conto. Sono tanti, sempre si pensa che si poteva fare di più e di meglio. E' impossibile fare questo mestiere senza avere ripensamenti. Quello che non ho avuto sono i rimorsi. Qualche giudizio sbagliato l'avrò pur scritto, d'altra parte le persone ci si presentano con così tante facce...».

Se non avesse fatto, o aves[illegible] [illegible] di fare, il giornalista, che strada avrebbe scelto? Lo storico?

«Il professore, di sicuro, per questo mio bisogno [illegible] comuni[illegible]. E [illegible] avessi vent'anni ora, [illegible] credo che tenterei questa via: [illegible] miei tempi si incominciava nei piccoli giornali, gli Albertini e i Frassati ti tenevano d'occhio. Poi passavi al giornale più grande, ti facevano crescere, non ti improvvisava[illegible]. Leggevi qualcosa, magari un elzeviro, [illegible] [illegible] terza riga sapevi di chi era [illegible] aver visto la firma. Ma [illegible] voglio fare quello che "ai miei tempi"».

E' peggio il corrotto o il corruttore?

«Sono sullo stesso piano. [illegible] [illegible] ha la forza di non essere corrotto, il rapporto crolla. Ma gli italiani, quanto a forza di carattere...».

Fa più danni il politico disonesto [illegible] quello incapace?

«Il grande uomo politico rimane alla Storia, anche [illegible] [illegible] corrotto. Giulio Cesare era un mariuolo [illegible] non ci è passato per quello, bensì per l'Impero Romano. Il discorso cinico è: quali [illegible] davvero i servigi reali che rendono alle comunità. Se [illegible] [illegible] [illegible] sono alti, consistenti, allora certe disinvolture passano meglio della stupidità».

E' più pericoloso il giornalista venduto, servo o stupido (che, per altro, possono anche coincidere)?

«Sono catastrofici tutti. Giornalisti venduti ce ne saranno di certo, [illegible] la categoria dei giornalisti è fra le più sane. I pericoli vengono dalla partigianeria mascherata, dalla finta indipendenza. Esiste chi ha addirittura la voluttà del servile, ma quello ti disarma. Peggio è chi si presenta come libero ed è schierato, come difensore di tutti ed è tutore [illegible] interessi».

[illegible] Nelrotti

> *«Esiste la voluttà del servile, ma è peggio chi si presenta come libero ed [illegible] schierato, difensore di tutti ma tutore di interessi»*

A destra, Indro Montanelli visto da Dariush Radpur



IL PRINCIPE [illegible]

MADRID. Cerimonia, domani alle 18, al Teatro Campoamor [illegible] Oviedo. Filippo di Borbone consegnerà gli otto premi «principe delle Asturie». Per «Comunicazione ed Umanesimo», sono premiati Indro Montanelli (i suoi articoli sono sempre tradotti dal quotidiano *La Vanguardia*) e il filosofo spagnolo Julien Marias. Questa la motivazione per Montanelli: «E' stato ed [illegible] per i giornalisti di tutto il mondo un esempio ed un modello permanente di etica professionale, [illegible] indipendenza di giudizio, [illegible] difesa della libertà e di servizio alla convivenza democratica. Alla sua straordinaria carriera giornalistica [illegible] al [illegible] sforzo per difendere il pluralismo dei media - che lo hanno portato a fondare [illegible] pubblicazioni - [illegible] aggiunge anche un'ampia opera di divulgazione storica, caratterizzata dal rigore e dalla professionalità». [illegible] altre sezioni [illegible] «Lettere», «Scienze sociali», «Arti», «Investigazione scientifico-tecnica», «Cooperazione internazionale», «Concordia» [illegible] «Sport». [g. a.o].

Fondazione Firpo

Due giorni in onore di Giorgio Spini

TORINO

UNO se n'è andato troppo presto, all'inizio dell'89, l'altro ha proseguito le sue ricerche storiche [illegible] oggi arriva al traguardo degli [illegible] anni. Luigi Firpo e Giorgio Spi[illegible]: uniti a lungo da profondi legami umani e scientifici, riuniti ora idealmente dalla Fondazione Firpo che dedica loro due giornate di studi, presso la propria sede [illegible] Palazzo d'Azeglio.

Si comincia oggi alle 17 [illegible] la presentazione di una raccolta di *Scritti sulla Riforma in Italia* di Firpo, curata proprio dallo storico valdese fiorentino per l'editore Prismi (presenti, oltre a Spini, Carlos Gilly, Valerio Marchetti e Cesare Vasoli). Il volume fa parte della «Biblioteca» collegata al «Corpus Reformatorum Italicorum», l'opera nata verso la fine degli Anni 60, per iniziativa di Firpo e Spini, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli studiosi tutti gli scritti, editi [illegible] inediti, dei riformatori italiani vissuti fra il '500 e i primi decenni del '600. «Luigi Firpo sviluppò la sua attività nel campo della storia della Riforma italiana del '500 durante il ventennio tra il 1949 e il 1969», ricorda Spini nella prefazione, sottolineando che tuttavia, «anche nell'ultimo ventennio della sua vita, così spasmodicamente teso [illegible] sovraffollato da ogni sorta [illegible] compiti assillanti, l'antica passione (...) non [illegible] spense mai completamente».

Domani, intera giornata dedicata al tema «Tradizione protestante e ricerca storica», in onore all'«impegno intellettuale di Giorgio Spini». Parteciperanno fra gli altri Massimo Firpo, Giuseppe Ricuperati, Emidio Campi, Tiziano Bonazzi [illegible] Francesco Traniello. In chiusu[illegible] dei lavori, l'intervento di Giorgio Spini. [m. as.]

FATTI [illegible]

All'Università Cattolica 50 anni di Repubblica

MILANO. «Cinquant'anni di Repubblica» è il tema del convegno che si apre oggi presso l'aula Pio XI dell'Università Cattolica. Per [illegible] giorni si confronteranno i maggiori storici dell'Italia repubblicana, fra cui Sergio Romano, Ernesto Galli della Loggia, Pietro Scoppola, Nicola Tranfaglia, Andrea Riccardi, Giorgio Rumi, Francesco Barbagallo.

A [illegible] l'analista Jessica Benjamin

MILANO. La psicoanalista newyorkese Jessica Benjamin presenta oggi alle 16,30, presso la Sala lauree della Facoltà di Scienze politiche della Statale, il suo libro *Soggetti d'amore. Genere, identificazione, sviluppo erotico*, edito da Cortina. Intervengono Alberto Melucci, Claudia Zanardi, Bianca Beccalli.

I [illegible] di «Pavia antiquaria»

PAVIA. Prosegue fino a domenica al Palazzo delle Esposizio[illegible] [illegible] Mostra mercato «Pavia antiquaria», visitata finora da oltre cinquemila persone. Cinquantuno antiquari, provenienti da tutta Italia, propongono preziosi reperti archeologici, ori e argenti, tappeti, mobili, sculture, stampe e libri antichi, quadri dal Medioevo [illegible] oggi, oltre a una rarissima collezione di ceramiche del Cinquecento.

La «Storia degli ebrei» presentata [illegible] Scalfaro

ROMA. Presentato ieri al Quirinale, davanti al Presidente della Repubblica, *Dall'alto Medioevo all'età dei ghetti*, volu[illegible] dell'opera Einaudi *Storia degli ebrei in Italia*. Per la casa editrice erano presenti Giulio Einaudi e il consigliere delegato Vittorio Bo, [illegible] il curatore dell'opera Corrado Vivanti.

[Agi]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 7 Novembre 1996 N. 37 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Intanto si prepara la marcia di domani ad Asti: dalla città numerosi pullman

Disalveo: oggi Napolitano firma

E' pronto il decreto d'urgenza per il Tanaro



Il Tanaro. Sarà il sottosegretario Barberi, sabato, [illegible] illustrare gli interventi

ALESSANDRIA. Al dipartimento della Protezione civile, ministero per l'Interno, sotto le direttive del sottosegratrio Franco Barberi, si [illegible] predisponendo ieri l'ordinanza che dovrà autorizzare [illegible] procedure d'urgenza una [illegible] di lavori per la [illegible] in sicurezza dei fiumi nelle province di Alessandria, Asti [illegible] Cuneo. Oggi [illegible] ministro Napolitano dovrebbe firmare il provvedimento e sarà lo stesso sottosegretario Barberi a illustrarlo durante la sua visita in Piemonte [illegible] fine settimana: sabato [illegible] atteso anche in città.

L'ordinanza incaricherà il Magistrato per [illegible] Po di concludere entro due mesi la progettazione di interventi urgenti per circa duecento miliardi e di effettuare, nello stesso periodo, quei disalvei necessari per eliminare i «tappi» che rallentano il deflusso del Tanaro in Po.

L'assessore regionale Ugo Cavallera, in questi giorni [illegible] Roma, assicura che per la zona alessandrina saranno inclusi i lavori urgenti sul Tanaro sollecitati anche nell'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Muzio, Penna, Rava e Dameri e accolto in aula dal governo. [illegible] [illegible] tratta: dell'argine di difesa dell'abitato [illegible] Pietra Marazzi; delle difese spondali [illegible] ricalibratura dell'alveo nella [illegible] na Piovera-Rivarone; dell'ampliamento dell'alveo [illegible] quattro chilometri del tratto urbano; delle difese delle sponde [illegible] della predisposizione di argini da Felizzano ad Alessandria (26 chilometri) e da Casalbagliano al Bormida (12 chilometri).

La grande fiaccolata. E' in programma domani sera, dalle 20,30, ad Asti. La Circoscrizione Centro e l'Articom hanno organizzato la partecipazione degli alessandrini: pullman partiranno alle 19,40 da piazza Gobetti, un altro da San Michele. Il Comune [illegible] rappresentato dal sindaco Francesca Calvo e dall'assessore Mario Torgani, con il gonfalone comunale.

Sempre domani, alle 21,15, alla Circoscrizione Nord, in largo [illegible] novembre, agli Orti, si terrà la prima delle manifestazioni rievocative - «Nel segno della memoria, ricordando il 6 novembre '94» - organizzate dalla Circoscrizione con il Gruppo di lavoro nato dopo l'alluvione. Verrà presentato il libro-dossier «Undicesimo comandamento:...non favorire le alluvioni...», curato dal Gruppo di lavoro. Sabato, invece, alle 11, inaugurazione delle mostre «Se io fossi...la città vista con gli occhi dei bambini» e «Il fiume e quanto accaduto» con opere della pittrice Pia Bianchi. Alle 18,30, infine, tavola rotonda su «Ricostruzione umana e materiale», [illegible] interventi del vescovo, del prefetto [illegible] di Barberi.

Franco [illegible]

UN'ECONOMIA [illegible] RECESSIONE

Prezzi bloccati più fallimenti



Più ombre che luci sulla produzione secondo l'indagine congiunturale diffusa dalla Camera [illegible] commercio, ma si spera nel futuro.

A [illegible] 39

Altri vincitori

Anche oggi si gioca a Supertris



ALESSANDRIA. Sta per concludersi la terza settimana del concorso Supertris, il «gratta e vinci» de La Stampa.

[illegible] vince ogni giorno anche in provincia: ad esempio martedì [illegible] tortonese Marco Dell'Era s'è aggiudicato [illegible] buono benzina Ip da 250 mila lire. Ha trovato, «grattando» [illegible] tassello del giorno, due volte il valore 250.000 e poi sul giornale ha scoperto che era tra i tre pubblicati. Insomma ha fatto tris.

Così come chi trova due volte la scritta «Specchio» può [illegible] quasi certo d'aver vinto una [illegible] pia [illegible] settimanale, porché ormai [illegible] sarete accorti che è un simbolo praticamente fisso, viene pubblicato tutti i giorni.

Il signor Dall'Era, [illegible] [illegible] tutti quelli che vincono buoni benzina, ha dovuto segnolare [illegible] [illegible] «tris» allo 011/43.43.363 (tenere la tessera sempre a portata di mano mentre telefonate); chi invece ha vinto «Specchio» è sufficiente che si rechi [illegible] edicola, sempre con la tessera, a ritirare una copia del settimanale. Se ci va sabato riceverà anche la nuova tessera per concorrere alla quarta settimana (vengono consegnate non solo per le copie comprate, ma [illegible] che per quelle vinte).

Intanto, oltre [illegible] «grattare», continuate [illegible] ritagliare i codici a barre sulle prime pagine del giornale: ne bastano quattro, di giorni diversi, per concorrere all'estrazione del «Coupé» Fiat. Il primo è stato sorteggiato proprio martedì scorso, ne restano [illegible] sette. Bisogna incollare i codici a barre sul retro della vostra tessera [illegible] spedirla all'indirizzo lì indicato in modo che arrivi entro il sabato della settimana successiva a quella di gioco. [r. al.]

Liberalizzate le richieste di analisi: si potrà scegliere il laboratorio più «rapido»

Esami, concorrenza tra Usl e privati

Nella Sanità da lunedì la sfida sui «tempi d'attesa»



L'assessore Antonio D'Ambrosio

ALESSANDRIA. Regime di concorrenza; così da lunedì tra aziende sanitarie [illegible] ospedaliere pubbliche e private. Una delibera regionale sancisce la libertà [illegible] scelta per gli esami diagnostici. «Era necessario superare i tempi d'attesa - ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio - per questo abbiamo deciso di fornire [illegible] servizio in più ai cittadini, che hanno spesso segnalato il problema in assessorato. Comunque la delibera [illegible] solo l'attuazione di una norma compresa nella riforma sanitaria». [illegible] delibera [illegible] stata presentata ufficialmente ieri nella sede dell'assessorato alla Sanità a Torino, presente anche il presidente della Regione Enzo Ghigo. In pratica da lunedì e sino al 31 dicembre, quando il medico di base prescriverà un [illegible] diagnostico, il paziente delle asl, aziende sanitarie locali può recarsi negli uffici dell'azienda del territorio e scegliere la struttura più adeguata secondo i tempi di attesa prospettati.

«Gli impiegati - ha aggiunto D'Ambrosio - faranno fotocopia della richiesta [illegible] apporranno un timbro. Poi presenteranno al paziente l'elenco delle strutture [illegible] private "temporaneamente accreditate" e [illegible] queste potrà scegliere, come potrà servirsi di un'altra azienda pubblica, il servizio dovrà [illegible] pagato dall'usl di appartenenza». Le prestazioni rientrano in quelle già «oggetto di convenzione». Il perido di sperimentazione servirà [illegible] assestamento del [illegible]izio, e monitoraggio della spesa regionale.

Tempi d'attesa. Allegato al documento della delibera l'assessorato ha presentato anche l'elenco dei tempi d'attesa, per tipologia d'esame, in ogni struttura pubblica piemontese. In provincia non sono tra i più onerosi. Visita cardiologica: un giorno all'ospedale [illegible] Alessandria, [illegible] all'usl cittadina, 22 per l'usl di Casale [illegible] 10 [illegible] quella di Novi. Ecocardiografie: 1 giorno Osp. Alessandria, 17 all'usl 20 e [illegible] quella di Novi, [illegible] all'usl di Casale. Ecografia addome, un mese al «S. Antonio e Biagio» come all'usl; 31 giorni all'usl di Casale e 22 a Novi. Elettromiografia: due mesi all'ospedale di Alessandria e all'usl di Novi, 46 giorni all'usl [illegible]. Visita fisiatrica: sei giorni all'ospedale alessandrino, 12 all'usl di Novi, 20 a quella di Casale [illegible] 45 all'usl Alessandria-Tortona. Mammografia: subito all'ospedale di Alessandria, 1 giorno all'usl 20, 18 giorni a Novi e 47 a Casale.

Visita ortopedica: 2 giorni (usl 20), 41 all'ospedale, 31 a Casale e 19 a Novi. Visita urologica: 11 giorni all'ospedale cittadino, 20 all'usl, 13 [illegible] Casale, e un mese a Novi.

Riconferma commissari. L'ingresso del presidente della Regione Enzo Ghigo è sembrato quello di un professore in aula, [illegible] gli alunni che si alzano per rispetto. La riconferma dei 28 commissari, alle redini delle aziende sanitarie è prevista - con ottimismo - per [illegible] mese. [illegible] alla precisa domanda Ghigo ha risposto [illegible] una battuta: «Ho appena preso un Moment».

Antonell[illegible]

Inseguimento ieri sera dalla «piazzetta»

Spedizione punitiva nel centro cittadino?

ALESSANDRIA. Erano almeno una quindicina, armati [illegible] catene. Hanno inseguito alcuni giovani, che parevano albanesi, che [illegible] sono difesi tirando pietre. Tutto è durato un quarto d'ora, intorno alle 19,30, [illegible] la gente [illegible] via Alessandro III ora è spaventata [illegible] preoccupata. Non ci [illegible] vittime, ma solo danni a due vetrine: quella dell'agenzia immobiliare «Decquino» [illegible] del «Cafè bar Bibo». L'agenzia aveva un vetro antisfondamento che però non ha resistito.

«Li abbiamo sentiti arrivare - racconta una testimone - eravamo [illegible] macchina stavamo per tornare a casa. Si sentiva il rumore degli anfibi sull'asfalto, [illegible] sembrava essere [illegible] cosa nata solo per [illegible] discussione, arrivavano [illegible] piazzetta della Lega, correndo. Abbiamo visto le catene, erano in tanti».

Il gruppo più [illegible] arrivava dal centro città gli altri sembra fossero sull'angolo tra via Alessandro III e via Arnaldo da Brescia. I testimoni hanno raccontato che dopo un po' sembrava si rincorressero intorno all'isolato. In corso Virginia Marini che dista solo qualche decina di metri abitano alcune famiglie [illegible] albanesi.

«Basta non ne possiamo più, in questa zona della città si stanno prendendo tutto, si rifanno le case e noi stiamo qui a guardare» una donna inveisce [illegible] se ne va. E' solo [illegible] «sintomo» di quanto sembra stia accadendo.

L'episodio di ieri [illegible] [illegible] l'aria di una spedizione punitiva: anfibi, catene e soprattutto il numero, non un confronto ad armi pari. Le armi degli aggrediti sono state le pietre, prese da un buco nell'asfalto, poco distante dall'angolo con via Arnaldo da Brescia.

«Se li hanno inseguiti vuol dire che hanno fatto qualcosa che non va». Frasi dette [illegible] mezza bocca. Sul posto è intervenuta una pattuglia del Radiomobile dei carabinieri: oggi i militari dovrebbero cercare di dare una spiegazione all'accaduto. [a. m.]

EUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Nuovi e vecchi quesiti per Comune, Ferrovie, Telecom. Replica solo da Palazzo Rosso

Caldaie sicure, ma a quale prezzo?

Condomini invadenti: i consigli dell'Adiconsum

CON I CONSUMATORI

Sanità: più trasparente il rapporto coi cittadini

TUTELA della salute: qualche buona notizia è fornita dall'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) piazza Giovanni XXIII 4, Alessandria, tel. o fax 0131 253132. Gli uffici dell'associazione sono aperti nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30, e dalle 15 alle 19, sabato solo su appuntamento.

Prevenire è meglio che curare. La tutela della salute rappresenta, tra i tanti problemi dei consumatori, il più delicato e complesso. Infatti, laddove ogni cittadino sente maggiormente la necessità di avere strutture efficienti al proprio servizio (il Servizio sanitario nazionale) puntualmente si verificano i disagi più gravi.

Il riferimento ai casi di «malasanità» è d'obbligo. E se ciò avviene per i tristemente [illegible] casi di imperizia professionale, non meno evidenti sono le carenze delle strutture burocratiche. Proprio in questo settore vale il detto «prevenire è meglio che curare».

Per tale motivo, l'Adiconsum di Alessandria ha intenzione di dare maggiori informazioni sui servizi erogati in questo settore dagli enti a ciò preposti.

L'Usl 20, in modo particolare, ha adottato una specifica «Carta dei servizi», studiata per facilitare l'utilizzo dei servizi per la tutela della salute. Lo scopo dell'Asl (Azienda sanitaria locale) è quello di garantire ai cittadini residenti nel territorio la tutela della salute, mediante la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dalle malattie.

Il territorio dell'Asl è articolato in due distretti e sono a disposizione dei cittadini i seguenti servizi: assistenza farmaceutica, assistenza sanitaria territoriale, assistenza sanitaria specialistica, assistenza ospedaliera (ospedale di Tortona), medicina legale, dipartimento di prevenzione, centro di salute mentale, centro medico psicodiagnostico.

Per rendere più trasparente e immediato il rapporto tra cittadino e Azienda sanitaria è stato istituito l'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) con sede ad Alessandria, via Venezia 6, tel. 0131/306711, fax 306879, presso il quale si possono richiedere informazioni, formulare osservazioni, opposizioni, denunce e reclami. Tale innovazione rappresenta senza alcun dubbio un primo significativo passo sulla strada di una maggiore efficienza dei servizi sanitari.

Per facilitare e snellire le prenotazioni e i pagamenti delle prestazioni ambulatoriali [illegible] stati attivati i Cup (Centro unico di prenotazione) di Tortona, via Galilei 15 (tel. 0131/861187) e di Alessandria, via Pacinotti 38 (tel. 0131/307405).

Appare opportuno sottolineare un'altra iniziativa che sembra destinata a rendere più agevole la prenotazione di esami e visite specialistiche. Attraverso lo strumento della «prenotazione decentrata», infatti, istituita mediante una convenzione stipulata con l'Associazione titolari di farmacia, il cittadino può prenotare esami e visite presso le farmacie che hanno aderito a questa iniziativa, senza neppure doversi recare al Cup. E' in corso [illegible] fase sperimentale che [illegible] estesa e potenziata nel '97.

L'Adiconsum invita i cittadini a verificare quanto appena esposto: qualche buona notizia, insomma (e finalmente!) per i consumatori e la loro salute. [g. d.]

ALESSANDRIA. Ennesima puntata delle lamentele sulle condizioni delle strade in città: stavolta si parla di via Vecchia dei Bagliani; segue la risposta dell'assessore, che assicura interventi imminenti. Continuano a latitare le Ferrovie e restano senza replica gli ormai «storici» quesiti dei lettori sul centralino della stazione di Tortona e sui cronici ritardi del nuovo treno Alessandria-Milano. Non risponde la Telecom, ma spiega che non è stato possibile trovare i dati relativi alla ditta a cui si fa riferimento. Se l'autore della lettera volesse fornirli, ci riproveremo.

L'Adiconsum interviene per rispondere in merito a una contesa condominiale e alle tante domande dei lettori sul costo dei controlli per le caldaie sicure.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Gino Defrancisci e Carlo Reschia

LETTERA & RISPOSTA

Via dei Bagliani «abbandonata»?

Percorro diverse volte al giorno la «povera» via Vecchia dei Bagliani in entrambi i sensi ed a ore diverse. Dopo l'ammirevole tentativo di asfaltatura non solo sono finiti i lavori ma è sparita qualsiasi segnaletica stradale compresa la delimitazione della carreggiata.

Ora, in tempi nebbiosi, ci [illegible] no dei progetti di risistemazione all'ordine del giorno o dovremo continuare ad andare a tentoni, senza poi contare lo stato di degrato del manto stradale?

Un grazie a chi mi darà una risposta.

Mauro Laveggio, Alessandria

I lavori relativi al rifacimento di via Vecchia dei Bagliani [illegible] stati consegnati e iniziano questa settimana. Si tratta di un lavoro lungo che si protrarrà per qualche mese e nella realizzazione occorre tenere conto anche delle condizioni atmosferiche.

Comprendo perfettamente i disagi cui va incontro la cittadinanza, ma un po' di pazienza permetterà, come è già avvenuto in altre zone cittadine, di avere una strada completamente rinnovata e con la segnaletica, sia orizzontale che verticale, perfettamente a posto.

Giancarlo Borromeo
assessore ai Lavori pubblici
Alessandria



Caldaie sicure, ma controlli «salati»

Quando il condomino è prepotente

Siamo abitanti di un condominio. Gradiremmo, cortesemente, da un vostro competente, un consiglio, con la speranza che ci sarà dato, in riferimento a quanto [illegible] esprimendo nella presente.

Siamo abitanti e proprietari di un piccolo condominio sito ad Alessandria, privo di un regolamento condominiale e di amministratore. Come accade spesso nei condomini ci [illegible] sempre degli arguti sapientoni che, prepotentemente, vogliono fare e fanno i loro comodi sulla proprietà comune. Infatti uno di questi è proprietario di un grosso autofurgone e di una grossa autovettura. Il cortile, di proprietà comune, è piuttosto piccolino e più di 5/6 autovetture al massimo, non possono sostare.

Il proprietario dell'autofurgone e dell'autovettura, non vuole sentire ragioni; lascia in sosta, permanentemente notte e giorno il furgone o l'autovettura con una parte del veicolo sul marciapiede che circonda il condominio, impedendo il passaggio e di farne parimenti uso con le nostre autovetture. E' una persona che non vuole sentire ragioni e fa quello che gli pare e piace.

A questo punto gradiremmo, ripetiamo, cortesemente, da un vostro competente in materia, un consiglio su come dobbiamo comportarci nei confronti di questo individuo.

Mario Parodi, Alessandria

Ogniqualvolta ci si avventura in liti condominiali è sempre consigliabile tentare di trovare una soluzione di compromesso tra le diverse esigenze. Detto questo, riteniamo però che il comportamento del condomino che si ostina a parcheggiare in posizione tale da ostacolare il passaggio alle altre autovetture sia sicuramente riprovevole. Riteniamo sia doveroso segnalare il caso alla polizia municipale per gli accertamenti del caso. Inoltre, ricordiamo che l'assenza di un regolamento di condominio non può legittimare comportamenti contrari a disposizioni legislative.

Adiconsum, Alessandria

Sip o Telecom non cambia nulla

C'era una volta. Iniziavano così le fiabe dei nostri nonni. C'era una volta la Sip, e [illegible] soddisfatto. Servizio pubblico, dicevamo. Cattiva gestione; monopolio. Poi venne la Telecom, altra gestione, altra favola.

Il 2 settembre scorso, rientrando dalle ferie, ho trovato il telefono della mia azienda non funzionante. Penso ad un guasto e chiamo per l'intervento. Arrivano (dopo due giorni) e mi dicono che è stato disattivato il servizio causa bollette insolute. Non pervenute. Siccome per un'azienda commerciale il telefono è veramente vita, [illegible] a farmi dare gli estremi, pago, notifico l'avvenuto pagamento, mi telefonano per [illegible] che riattiveranno subito. Passano altri due giorni. Disagi e danni. Richiamo, e mi sento dire che la notifica di pagamento non ha [illegible] seguito l'iter dovuto. Nel frattempo continuo a non lavorare e sento dire in giro che la città è piena di casi simili. Sembra per fatture non spedite. Concludendo, è mia ferma convinzione che se si vuol dare nuova vernice al vecchio servizio, sarebbe opportuno notificare eventuali motivazioni di disattivazione prima di procedere. Prima di danneggiare l'utente, che in fine dei conti potrebbe (vedi caso) non essere colpevole. Ma forse è chiedere troppo. Forse, avendo terminato le favole, sono inconsciamente ricorso alle utopie.

Giovanni Grospiero
Alessandria

Controllo caldaie meglio un preventivo

Come dovrebbe essere ormai noto ai consumatori della provincia il 31/12/1996 scadrà il termine per la presentazione dell'autocertificazione relativamente agli impianti termici di potenza inferiore a 35 kw. L'Adiconsum proprio in questi giorni è impegnata con altre associazioni di categoria per la redazione di un contratto tipo destinato a regolamentare il settore, troppo spesso caratterizzato dalle vessazioni di alcuni esercenti del ramo.

Per dimostrare come sia vero tutto ciò è sufficiente ricordare quanto avvenuto di recente a G. L., un consumatore di Castelceriolo. Questi, dopo aver richiesto l'intervento di una ditta specializzata per la pulizia della caldaia della propria abitazione, constatava con stupore, all'atto del pagamento, come l'importo complessivo per il servizio ammontasse a 380 mila lire. Tale cifra non può essere in alcun modo giustificata, soprattutto in ragione della breve durata dell'intervento (45 minuti) e dell'entità della prestazione.

Un alessandrino, invece, per una «verifica fumi», ha dovuto pagare ben 236 mila lire.

Questi sono esempi che risalgono alle scorse settimane; nei mesi passati le segnalazioni di questo genere non si contavano.

Il contratto tipo potrebbe rappresentare una soluzione a questo genere di problemi. Infatti esso permetterebbe ai consumatori di instaurare un rapporto continuativo con l'Impresa specializzata e, allo stesso tempo, conoscerebbe fin dall'inizio le spese che deve sostenere, il tipo di interventi che devono [illegible] eseguiti, il tempo impiegato e le modalità di esecuzione degli stessi.

In attesa di concludere un accordo in questo senso invitiamo i consumatori a richiedere, in ogni caso, il costo del servizio a più di una ditta, facendosi rilasciare un preventivo scritto e regolare ricevuta a lavoro terminato.

Riccardo Sammartano
Adiconsum Alessandria

Telefoni clonati

Condannato per truffa alla Telecom

ALESSANDRIA. Domenico Pio, 50 anni, Desio, accusato di truffa a privati, Stato e Telecom, ricettazione, contraffazione e contravvenzioni varie, è stato condannato dal tribunale a due anni e 2 mesi di reclusione (tre anni e mezzo chiesti dal pm).

L'uomo era difeso da Paola Debernardi. Il 22 luglio '94 fu fermato a Borgoratto dai carabinieri: era in possesso di 5 telefoni cellulari e materiale utile al funzionamento. Uno non era ancora allacciato alla rete telefonica, gli altri [illegible] stati clonati.

Interpellato sulla presenza di quegli apparecchi, diede risposte evasive per cui venne informata la magistratura.

Domenico Pio è stato chiamato a rispondere di aver acquistato un cellulare rubato a Riccione; di aver installato un impianto di telecomunicazione senza concessione; di aver svolto un'attività dannosa ai servizi telecomunicazioni; di aver truffato cittadini, Stato, Telecom per circa 2 milioni, pari al «traffico» sottratto. [e. c.]

Il verdetto del «processo» messo in scena dai Lions Club cittadini

Mayno è stato «assolto»

«Fu un eroe, non solo un brigante»

ALESSANDRIA. E' salvo il mito di Mayno della Spinetta, brigante fra storia e leggenda, sulla cui figura tanto è stato scritto (anche tesi di laurea) e recitato (drammi, spettacoli di burattini, esibizioni di cantastorie). Il verdetto della giuria al termine del «processo» inscenato dai Lions (Host e Marengo) è stato assolutorio: «Il miglior giudizio è dato dalla tradizione popolare che lo ha definito brigante buono, Robin Hood della Fraschetta: ad essa occorre conformarsi». Così ha sentenziato il gip Antonio Marozzo, che la presiedeva, dopo essersi consultato coi giurati: l'ex pretore capo Mario Dell'Aquila, gli avvocati Giuseppe Coscia e Piero Vernetti e il libraio Cesarino Fissore.

Mayno, giovane e bello, vendicatore di poveri e diseredati, col gusto della beffa, la grande abilità nel travestimento, l'incredibile agilità, antesignano di Superman - [illegible] parole di Franco Castelli, ricercatore e studioso - operò nel primo '800 nella Fraschetta. E' una terra dove «seminando fagioli si producevano briganti», [illegible] Vandea, patria di rivoluzionari. Ad indurlo a protestare contro i soprusi degli invasori francesi fu la molla dell'ingiustizia.



L'ultimo agguato a Mayno

«Mayno fu il più celebre brigante del Piemonte, giustiziere e benefattore, inventore del sequestro di persona, scomodo alla gendarmeria d'Oltralpe. Di lui, che per aiutare gli affamati assaltò perfino la carrozza del Papa Pio VI in viaggio per incontrare l'imperatore francese, anche Napoleone si preoccupava» questa la tesi di Castelli.

«Ma quale eroe, era solo un fuorilegge, un bandito che non voleva sottostare alle disposizioni reali, il mito deve crollare, Mayno si dissociò dalla legalità, [illegible] il [illegible] della gente, un sanguinario, creò allarme, rapì un bambino» ha replicato l'accusatore Alberto Vella.

«Nossignore, gli eserciti stupravano, ammassavano ricchezze e lui ebbe il merito di infondere ideali ai suoi uomini. Erano sì briganti, ma [illegible] regole e se lui avesse vinto (si uccise per non cadere nelle mani dei gendarmi; ndr) sarebbe diventato un eroe» è insorto il difensore Claudio Simonelli. E ha proposta: l'Alessandrino non ha grandi glorie, facciamone un richiamo turistico.

Emma Camagna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale, esempio di «buona sanità»

Da circa 20 anni mia moglie è affetta da una grave forma di insufficienza renale, che l'ha portata a doversi sottoporre a dialisi.

La necessità di cure e attenzioni continue ci ha costretto a rivolgerci a specialisti e strutture ospedaliere di varie città italiane. Nei mesi scorsi, però, dopo un periodo di ricovero a Genova e Savona, un improvviso peggioramento delle sue condizioni di salute ha fatto sì che ci rivolgessimo all'ospedale più vicino. Abbiamo quindi raggiunto l'ospedale «SS. Antonio e Biagio - C. Arrigo» di Alessandria, e già l'accoglienza al pronto soccorso è stata all'insegna della professionalità e della sollecitudine da parte di tutto il personale. In seguito mia moglie è stata ricoverata nel reparto Nefrologia e Dialisi ed è con gratitudine e soddisfazione che voglio ringraziare il primario, dottor Iberti, e tutti i suoi collaboratori. Nel comportamento del personale medico e infermieristico ho riscontrato professionalità e attenzione ai problemi dei pazienti.

Luigi Motta, Novi

Volontariato e Dame di San Vincenzo

Abbiamo letto negli scorsi giorni la notizia di un processo che si celebrerà a carico di una persona che avrebbe compiuto una truffa spacciandosi per Dama di San Vincenzo. A questo proposito il volontariato vincenziano, ossia le ex Dame di San Vincenzo, fanno sapere che mai hanno inviato - e mai lo faranno - le loro volontarie in casa di persone anziane col compito di svolgere incombenze di vario tipo. Chi svolge questo genere di volontariato è persona sempre ben conosciuta dagli assistiti.

Approfittiamo dell'occasione per ricordare che le volontarie vincenziane sono presenti ogni mercoledì mattina [illegible] e alle 11 nella sede di via Bergamo 5 dove svolgono la loro attività a favore di tanti cittadini che necessitano di un aiuto concreto. I casi pietosi, purtroppo, sono in costante aumento.

Le volontarie vincenziane
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Fel[illegible]: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.869.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 57.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ostino del dr. Pittaluga, corso Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Bollente, [illegible] Italia [illegible] (322.747).
Casale M.to: Cucchiera, corso Manacorda 30 (452.186).
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.66).
[illegible] Moderna, [illegible] Cairoli 186 (80.348)
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403).
[illegible] Centrale, corso Garibaldi 65 (941.377).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, [illegible] **Acqui:** 777.211; [illegible]; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 285.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111; [illegible] [illegible]; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.561; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 862.601.

STATO CIVILE

NOVI

NATI. Owen Arslow, Mattia Tenconi, Lorenzo Brezzi, Federica Briamonte, Gabriele Loscavo, Giada Cannatà, Luca Maranzana, Erika Elgi, Al[illegible] Patrono, Veronica Repetto, [illegible] Carrea.
SP[illegible] Maurizio Ferrari con Antonella Rovelli.
MORTI. Alfonso Cosimo di anni 73, Maria Norese di 83, Serafina Siciliano di 90, Paolo Ferrando di 73, Paolina Cassino di 80, Albino Gallucci di 69, Iolanda Ferrari di 91, Giuseppina Dova di 73, Giuseppina Feneri di 70, Luciano Benzo di 53, Caterina Scabbiolo di 83. [m. pu.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ Sono in vigore i nuovi orari di apertura al pubblico dell'ufficio del registro di Novi in via Mazzini. Per il reparto amministrativo, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 14,30 alle 17,30; gli sportelli della cassa restano aperti da lunedì al venerdì dalle 8 alle 12, l'ultimo giorno di ogni mese, chiusura alle 11. [m. pu.]

■ La ditta «Carino» di Arquata si è aggiudicata la gara a trattativa privata per la riparazione delle pompe elettropneumatiche e di quelle che servono per il sollevamento delle acque nere di Novi. Il [illegible] dell'intervento si aggira sui 20 milioni. [m. d.]

APPUNTAMENTI

SCACCHI

A scuola dal maestro Zuccaro

Questa sera alle 21 al circolo dipendenti della Cassa di risparmio in via Giordano Bruno corso di scacchi tenuto dal maestro Mario Zuccaro. [b. v.]

[illegible]

Per esplorare i fondali

Alle 21 incomincia il corso di [illegible] subacquea organizzato dalla Free Dolphin di via Cavour 66. Al termine del corso sarà rilasciato il patentino Open Water Diver. [b. v.]

UNITRE'

Lezione di antropologia

Alle 15,30 in sala Ferrero al Comunale, lezione di antropologia per gli studenti dell'Unitré con il professor Ferdinando Bonabello. [b. v.]

FIERA

San Martino e San Evasio

E' stata decisa la data della tradizionale fiera di San Martino, a Casale: si svolgerà martedì 12 novembre in concomitanza con la festa di Sant'Evasio, patrono della città. [s. m.]

FORZA ITALIA

Firme contro Finanziaria

I club di Forza Italia «Alessandria» e «New Deal» raccolgono firme contro la Finanziaria dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23 in via Faà di Bruno [illegible]. [b. v.]

DOLCEZZA'

Un corso per l'industria dolciaria

Il Centro di formazione professionale di via Carducci, a Novi, promuove un corso per addetti alla produzione per l'industria dolciaria. Per informazioni e iscrizioni o informazioni rivolgersi allo 0143 / 75.323 o al 32.33.42. [m. d.]

IMPOSTE

Orario degli uffici a Casale

Gli uffici delle Imposte e del Registro di Casale sono aperti al pubblico, fino al 21 dicembre, nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13; il martedì e il giovedì dalle 14,30 alle 17,30. [s. m.]

L'indagine congiunturale della Camera di commercio: più ombre che luci

Così [illegible] crisi colpisce le vendite

Prezzi bloccati, ma indici di sviluppo bassi nei negozi. E tra i fallimenti metà nel settore commerciale. Industria: dati contrastanti sull'occupazione [illegible] si spera nel mercato estero

IN BREVE

ALESSANDRIA

[illegible] rapinò una prostituta condannato a [illegible] anni e [illegible]

Quattro anni e sei mesi di reclusione: [illegible] la condanna che il tribunale ha inflitto ad Antonino Ragusa, 30 anni, [illegible] Palermo, accusato di violenza carnale e rapina, nel settembre '94, ai danni di una prostituta albanese alla Barbellotta. [e. c.]

NOVI

Maltrattamenti: è assolta la responsabile del canile

Maria Teresa Marano, 56 anni, [illegible] Novi, via Isola 28, responsabile del canile municipale, è stata assolta dal vice pretore «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di maltrattamenti agli animali. [m. pu.]

MOLINO DEI TORTI

Patteggia [illegible] multa per le patate «tossiche»

Nello Soldini, [illegible] anni, [illegible] Molino dei Torti, via Roma 8, ha patteggiato 675 mila lire di multa per aver venduto, nell'aprile '94, a Massimo Federico patate rosse contenenti residui di prodotti usati in agricoltura, [illegible] tossici per l'uomo. [m. t. m.]

ALESSANDRIA. Precarietà e incertezza [illegible] le parole chiave per interpretare [illegible] relazione trimestrale sull'andamento economico in provincia relativa al periodo luglio-settembre, diffusa dalla Camera [illegible] commercio. Sentimenti già diffusi tra gli imprenditori dell'Alessandrino, a cui il periodo [illegible] non ha dato conforto, [illegible] sottolinea il presidente Franco Stradella, rimarcando però che nonostante tutto le aspettative a breve termine continuano a non essere negative. In attesa di una «ripresa vera e duratura», in arrivo, secondo gli intervistati, dal mercato estero, non [illegible] che prendere [illegible] di segnali ambigui e discontinui.

Industria. Il settore manufatturiero ha rallentato. Secondo il campione di imprese intervistate, [illegible] occupano circa 10 mila addetti, la produzione è diminuita del 3,3% rispetto allo stesso periodo del '95. Comparata col trimestre precedente poi, [illegible] flessione sale a oltre il 19%, [illegible] si tratta quasi solo dell'effetto-ferie. Per quanto riguarda il fatturato i dati [illegible] in calo (-11,1%) sia rispetto ad aprile-giugno, sia rispetto allo stesso periodo del '95 (-4,9%).

L'unica [illegible] confortante arriva dalle vendite e dagli ordinativi sull'estero, in crescita, mentre in discesa risultano gli ordinativi dal mercato interno.

Dati contrastanti sull'occupazione: nelle imprese campione

[illegible] in [illegible]

	[illegible]	[illegible]
AVVIATI AL LAVORO	15.877	16.621
CESSATI DAL [illegible]	15.005	13.709
ISCRITTI AL COLLOCAM.	34.740	29.407
[illegible]	12.378	10.504
CASSA INTEGRAZIONE	1.660.408 ore	1.070.923 ore
CASSA [illegible]	181.577 ore	[illegible]
FALLIMENTI	110	81
(NEL COMMERCIO)	53	34
PROTESTI (PAGHERO', TRATTE, ASSEGNI)	7310	7212
[illegible] VALORE DI	17.024 milioni	16.062 milioni
TURISMO, PRESENZE	98.538	102.135

gli addetti [illegible] risultati in lieve crescita, sia pure in gran parte grazie ad assunzioni stagionali e a tempo determinato. Secondo l'Ufficio provinciale del lavoro, invece, il saldo assunzioni-licenziamenti è stato negativo per [illegible] unità, anche se sul complesso dei settori è positivo per [illegible] unità. In netta ascesa (più 9,6%) gli iscritti al collocamento, a fine settembre arrivati a quota 34740.

[illegible] ricorso alla [illegible] integrazione, infine, è stato più frequente nel Casalese e minore nel Novese, mentre la produzione ha «tirato» nell'Acquese.

Agricoltura. Il tempo ha dato una mano, salvo le piogge [illegible] settembre, ma il quadro è disuguale. Maluccio il frumento, coltivazione tra l'altro poco incentivata dalla Cee, benissimo [illegible] mais, così così la barbabietola da zucchero, bene, nel complesso la vendemmia. L'allevamento bovino ha risentito pesantemente degli effetti della vicenda di «mucca pazza».

Edilizia. Situazione stazionaria. A tenere [illegible] la situazione sono stati anche gli interventi pubblici e privati delle strutture danneggiate dall'alluvione, ma mancano i segni di [illegible] vera ripresa. Zone di punta del settore [illegible] rivelate Casalese e Novese. Le speranze per il futuro nel comparto lavori pubblici si appuntano sui previsti interventi [illegible] tipo infrastrutturale in Valle Scrivia, su Novi e sul rifacimento delle fognature nelle [illegible] alluvionate di Alessandria, mentre le prospettive per il settore privato [illegible] sono decisamente meno incoraggianti.

Commercio. Si riconferma la crisi del commercio tradizionale al dettaglio, con vendite bloccate, malgrado il lungo periodo dei saldi. E questo nonostante i prezzi siano rimasti pressoché stazionari nell'80 per cento dei negozi campione. A rilento, in particolare [illegible] Alessandria, dove l'aumento di vendite è stato dello 0,5% contro la media dell'un per cento scarso della provincia. I «nemici» sono quelli noti: scarsa propensione ai consumi e incidenza della grande distribuzione, che in cambio registra incrementi di almeno [illegible] punti percentuali. Fra i settori in crisi il commercio ambulante, la ristorazione e l'oreficeria.

In aumento i fallimenti (110) di cui circa la metà (53) proprio nel settore del commercio.

Carla Reschia

Il 17 novembre cinque Comuni al voto

Ieri il sorteggio dei «posti lista»

ALESSANDRIA. Sono [illegible] stampa le schede per le elezioni nei cinque paesi della provincia dove domenica 17 novembre si voterà per il rinnovo dei consigli comunali. A Cella Monte e Isola Sant'Antonio le elezioni arrivano a conclusione del normale ciclo amministrativo, sono anticipate a Cassine, Monte Castello e Morbello.

Cassine. Si era votato il 23 aprile '94, sindaco eletto Dome[illegible] De Nicolai, scomparso improvvisamente il [illegible] aprile scorso. Rimase alla guida, sciolto il consiglio, il vice sindaco Giovanni Pedrazzi. Tre liste presentate, in questo ordine sulla scheda: «Indipendenti verso il 2000», che appoggia la candidatura a sindaco di Gianfranco Baldi; «L'Ulivo-alleanza per Cassine», che candida come sindaco Giancarlo Roggero; lista con «il campanile e le spighe di grano», candidato sindaco il vice sindaco uscente Giovanni Pedrazzi.

Isola S. Antonio. Si era votato il 23 novembre '91, sindaco uscente Ornella Arfini. Quattro le liste, in questo ordine: Alleanza nazionale, candidato sindaco Alberto Dante Balduzzi; «Giustizia ed onestà», che presenta come primo cittadino Adriano Gallotti; «Ar me' pais», con Giuseppe Francesco Baiar[illegible] quale candidato sindaco; lista con «il campanile» che ripresenta Ornella Arfini.

Monte Castello. Nel maggio '96 si votò, sindaco fu eletto



Al voto per cinque consigli comunali

Clemente Gay che, per contrasti, si dimise negli scorsi mesi. Due le liste presentate, nell'ordine: «Per Monte Castello», candidato Claudio Serafin; quella con «il torrione», con Clemente Gay alla guida della vecchia opposizione.

Cella Monte. Una sola lista «Chiesetta con campanile», candidato sindaco Gi[illegible]ppe Arditi. **Morbello.** Sciolto anticipatamente il consiglio, si presenta la sola lista «Impegno e collaborazione», candidato sindaco Giovanni Vacca. [f. m.]

SAN SALVATORE

Sarà operato a Parigi

Giovannino [illegible] odissea



Giovannino Lusiani, il bimbo [illegible] Salvatore affetto dal morbo [illegible] Crohn

SAN SALVATORE. Giovannino Lusiani è a Parigi per essere sottoposto all'intervento che concluderà la [illegible] lunga odissea. Come si ricorderà, il piccolo è stato al centro di [illegible] di solidarietà a San Salvatore.

Per iniziativa della Croce rossa, anni fa [illegible] la popolazione si è «tassata» per salvargli la vita. Infatti all'età di 4 anni, Giovannino si è ritrovato con una malattia rara, [illegible] morbo di Crohn, che stava distruggendogli l'intestino.

Così, è cominciato il suo calvario: dopo le prime cure all'ospedale infantile di Alessandria, al «Regina Margherita» di Torino gli venne applicato [illegible] catetere al petto, attraverso il quale si sarebbe dovuto alimentare per cinque anni.

Grazie all'aiuto dei compaesani, il bambino ha invece potuto raggiungere l'ospedale Neker, nella capitale francese, dove [illegible] 17 novembre 1993, venne sottoposto ad intervento chirurgico: il colon, profondamente intaccato dal male, fu asportato e si provvide a collegare l'intestino tenue direttamente al retto. Giovannino rifiorì, potè tornare a [illegible] e giocare, [illegible] a riprendere la scuola.

Ora, all'età di 11 anni, [illegible] un bimbo vivace, pieno di interessi per il mondo. Unico neo, quella protesi artificiale che gli procura[illegible] non pochi fastidi e continue visite al «Cesare Arrigo» di Alessandria, dove la dottoressa Maria Odone lo sottoponeva a continui lavaggi.

Un altro viaggio a Parigi, nell'estate scorsa, ha aperto la strada all'intervento che dovrebbe essere effettuato la prossima settimana: «Attraverso una biopsia, i medici hanno accertato che il male [illegible] scomparso - rivela la madre, Marisa Boscolo, che è partita con lui ».

Il tempo [illegible] effettuare gli [illegible]mi indispensabili e Giovannino andrà sotto i ferri: «Speriamo sia davvero l'ultima volta - dicono i sansalvatoresi - quel piccolo, pur dimostrando [illegible] straordinario coraggio, ha sofferto già abbastanza». [r. c.]

CALDIROLA

Ceduto: 860 milioni

Al caseificio garantiti posti di lavoro

TORTONA. S'è conclusa positivamente la vicenda del Caseificio Raffo di Caldirola. Nei giorni scorsi, davanti al giudice delegato e al curatore del fallimento, la società «C.R.D. srl» [illegible] Fabbrica Curone ha offerto 860 milioni per l'acquisto dell'azienda e delle attrezzature, garantendo l'assunzione di tutti i dipendenti compresi gli appartenenti [illegible] famiglia Raffo che prima del fallimento lavoravano nel caseificio. L'offerta prevede il pagamento dell'intera somma in 18 mensilità: l'adempimento dell'obbligo è stato garantito dalla società [illegible] lettere bancarie. Il 95 per cento del capitale della società acquirente [illegible] detenuto da Giorgio De Ferrari, residente a Genova, mentre [illegible] restante 5 per cento è [illegible] proprietà [illegible] «C.R.D. srl». In un primo tempo l'azienda [illegible] stata affittata alla cooperativa formatasi per proseguire l'attività. Poi il giudice delegato aveva disposto l'esercizio provvisorio a partire dal 15 luglio, conclusosi a fine ottobre con [illegible] utile [illegible] 150 milioni. [m. t. m.]

A scuola ora s'insegna il «riciclaggio»

In classe a [illegible] «[illegible] della carta»

TORTONA. Domani e dopodomani più di 1.500 studenti delle scuole elementari e medie cittadine, insieme ai libri e ai quaderni, porteranno a scuola tutta la carta da macero che troveranno nelle proprie abitazioni: giornali vecchi, fogli, riviste e via dicendo.

Il Comune, l'Asmt e Legambiente organizzano infatti la prima edizione delle «Giornate della carta», manifestazione volta a sensibilizzare i giovani circa l'opportunità di non gettare la [illegible] insieme agli altri rifiuti, ma a raccoglierla separatamente, in modo che possa essere riciclata, evitando in tal modo il taglio di molti alberi.

Nei cortili delle scuole, a cura dell'Asmt, [illegible] stati collocati appositi cassonetti dove i giovani getteranno la carta da ma[illegible] una piccola operazione che frutterà loro [illegible] premio consistente in quaderni, fogli da disegno, cartelline ed altro materiale in carta riciclata che verrà consegnato a cura degli insegnanti. Il materiale [illegible] fornito dall'Azienda municipalizzata che ha voluto la realizzazione dell'iniziativa soprattutto in prospettiva futura, quando [illegible] tutto il territorio tortonese verrà attuata la [illegible]colta differenziata della carta in modo più capillare di quella attuale. Nelle «Giornate della carta» saranno presenti nelle scuole cittadine il sindaco, Marco Balossino, il presidente dell'Asmt, Franco Cattaneo, e il presidente locale di Legambiente, Angelo Bottiroli, che illustreranno [illegible] finalità della manifestazione durante brevi incontri [illegible] i ragazzi e i docenti. Gli organizzatori invitano tutti gli insegnanti e i genitori degli alunni a collaborare per la buona riuscita dell'iniziativa.

«Solo attraverso la formazione di una coscienza ecologica e ambientale nel mondo giovanile - dice Angelo Bottiroli di Legambiente - sarà possibile ridurre in modo drastico la produzione di rifiuti, che vede la città di Tortona ai primi posti in Italia, con un consumo pro capite di circa 500 chili di spazzatura all'anno». [m. t. m.]

Novi, progetto per il palazzo che ospita liceo, istituto e una media

Scuole «separate in [illegible]»

Ingresso a parte per gli studenti della «Doria», le cui aule prenderanno il posto di quelle del «Boccardo». Invariata la sistemazione dell'«Amaldi»

NOVI. Liceo classico e scuola media inferiore saranno presto «separati in casa». L'ufficio Tecnico ha varato il progetto per la ristrutturazione dell'edificio di viale Saffi, che ospita in un'ala [illegible] liceo (succursale dello scientifico «Amaldi») e la media «Doria», nell'altra l'istituto professionale «Boccardo». Per legge, l'amministrazione comunale ha competenza solo sulla media inferiore, mentre gli oneri per le «superiori» spettano alla Provincia.

«Si è così pensato di trasferire le classi del "Doria" al posto del "Boccardo", con [illegible] ingres[illegible] riservato unicamente agli studenti della media - spiegano a Palazzo Bellepiane -. Le aule del Liceo classico e dell'istituto professionale occuperanno invece l'ala [illegible] fabbricato che si affaccia su via Cavallotti». Il complesso intervento dovrebbe essere eseguito in due lotti. Inizialmente, si provvederà al cosiddetto «sezionamento degli impianti e dei corpi scala», che consentirà una netta separazione tra la media e le altre due scuole. Saranno poi rifatti gli intonaci, rimodernate le aule e sistemati gli infissi. «E' solo un progetto preliminare - precisano in Comune -. Finora è stato esaminato dai componenti delle commissioni ai Lavori pubblici e all'Istruzione, che lo hanno giudicato soddisfacente. Ora, intendiamo sottoporlo all'attenzione dei presidi delle scuole, e dovremo [illegible] confrontarci con i tecnici della Provincia. Infine, sarà necessario un accordo con Palazzo Ghilini per la ripartizione dei costi». Il Comune auspica di arrivare in tempi brevi all'inizio dei lavori, perché l'edificio di viale Saffi presenta gravi carenze strutturali.



L'ingresso di liceo e scuola media

La giunta ha già garantito un impegno di [illegible] e una somma verrà quasi certamente inserita nel bilancio preventivo per il '97. La ristrutturazione delle scuole era tra gli obiettivi da realizzare quest'anno. Ma le entrate inferiori alle attese e qualche spesa imprevista hanno costretto l'assessore al Bilancio, Federico Fontana, a rin[illegible] alcune opere pubbliche.

La minoranza consiliare non aveva gradito, ritenendo «prioritari» i lavori in viale Saffi ora, forse, la situazione si sbloccherà.

Massimo Delfino

Storia «partigiana»: presentazione [illegible] Teatro Ilva

[illegible] con il suo ultimo libro

NOVI. Verrà presentato alle 21 al Teatro Ilva l'ultimo lavoro di Giampaolo Pansa: «I nostri giorni proibiti» romanzo di pas[illegible] ambientato nel dopoguerra. Lo scrittore casalese torna a Novi cinque mesi dopo l'inaugurazione [illegible] «Mostra del libro e dell'editoria provinciale». Il libro di Pansa narra la storia di Carla Alloisio, giovane donna di Salò che è stata fascista durante la guerra, ma nel 1956 vi[illegible] e insegna inglese. In lei s'imbatte Marco Bassi, figlio di un pediatra che viene assas[illegible] in circostanze misteriose. Non sembra un delitto qualsiasi: il padre di Marco era stato uno dei più valorosi partigiani nell'Appennino tra Genova e Alessandria. Una lettera [illegible]ma [illegible] il movente: vendetta, per le esecuzioni volute dal partigiano tra il '44 e il '45.

Comincia così il viaggio di Marco Bassi alla scoperta del padre defunto, una ricerca



Giampaolo Pansa scrittore e giornalista casalese stasera a Novi Ligure

drammatica. In pratica «I nostri giorni proibiti» [illegible] a Pansa (che ha scritto importanti opere sulla Resistenza) [illegible] «l'altra faccia della luna», cioè la violenza dello scontro ideologico all'interno del movimento partigiano, le fucilazioni di [illegible] per rappresaglia contro gli eccidi dei tedeschi e dei fascisti e il feroce sadismo sui «repubblichini» fatti prigionieri.

Pansa domani alle 17 sarà alla libreria Dante di Alessandria (piazza Libertà). [m. d.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

In città dibattito sulla situazione edilizia. La questione «giustificazioni»

Scuola, ancora sciopero tasse

Venerdì prossimo, contro il «caro studi»

ALESSANDRIA. Si sciopera ancora nelle scuole: i ragazzi stanno organizzando una manifestazione per venerdì 15.

In ballo c'è la questione tasse universitarie, i costi sono giunti a livelli spesso irraggiungibili da famiglie a reddito medio basso. «Per ottenere una riduzione - spiega la madre di uno studente dell'Ateneo cittadino - i parametri [illegible] quelli del patrimonio e non del reddito, così è sufficiente [illegible] la [illegible] [illegible] abitazione o anche un terreno magari ereditato e anche se lo stipendio è appena sufficiente a garantire una vita decorosa non c'è modo di risparmiare». Altro elemento di dibattito è l'apertura degli istituti al pomeriggio.

Il ministero ha stanziato i fondi per la gestione delle scuole dopo l'orario delle lezioni ora si tratta di rendere operativa l'iniziativa, e di capire se gli studenti possono partecipare all'organizzazione dei pomeriggi. Per l'aspetto locale l'associazione studentesca «Tempi moderni» inviterà al tavolo di discussione il sindaco Francesca Calvo e il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, rappresentanti di due enti proprietari degli edifici scolastici.

«Si discuterà del grado [illegible] ristrutturazione - spiega Daniele Viotti responsabile di Tempi Moderni - E' probabile che l'incontro possa avvenire [illegible] una struttura pubblica, ma non sappiamo ancora dove». Poi polemiche con i presidi per le «giustificazioni», molti lo scorso sciopero, hanno risposto [illegible] il rifiuto formale della giustificazione altri con la «promessa» di sospendere gli studenti alla prossima astensione dalle lezioni. «Se il ministro durante [illegible] manifestazione riceve una delegazione di studenti - ribatte Viotti - vuol dire che "accetta" [illegible] sciopero come forma di protesta. E' come se lo rendesse "lecito", dovrebbe accadere lo stesso per i capi d'istituto».

Raccolta firme. Il Gruppo universitario di Tempi moderni ha lanciato una campagna di raccolta firme: perchè le tasse per l'ente diritto allo studio servano ad istituire uno sportello d'informazione studenti. All'attivo ci sono già 300 firme e si attendono quelle dei presidi di facoltà: «Chiediamo di poter avere informazioni sull'esonero tasse e come ottenere borse di studio - scrivono i ragazzi - e personale competente che aiuti nella compilazione dei moduli p[illegible] quel tipo [illegible] pratiche». [a. m.]



Studenti in piazzetta: il 15 sciopero contro il caro tasse universitarie. Firme all'Ateneo per sportello ente diritto allo studio

TAZEBAO

Bacheca degli annunci tra scambi e messaggi

TAZEBAO: ovvero tutti gli [illegible] possibili nella bacheca del «Giornale della scuola». Da questa settimana la redazione raccoglierà gli annunci, vendo compro, offro degli studenti della provincia.

Volete liberarvi dei libri dell'anno scorso o cambiare lo stereo, oppure vendere il casco della moto. Bene tutto quello che dovete fare è compilare il tagliando pubblicato [illegible] spedirlo a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria. Oppure è possibile inviarlo via fax allo stesso numero che compare per gli articoli. Sono accettati anche tagliandi fotocopia [illegible] se qualcuno lo desidera si può compilare [illegible] coupon con un messaggio personale, naturalmente rimanendo nei «limiti della decenza».

*«**Lettere d'amore**». Dalla prossima settimana riprenderà anche la rubrica delle lettere d'amore: l'anno [illegible] è stata un'esperienza ricca di «protagonisti»*

PAGINA A CURA DI
Antonella Mariotti
INVIARE MATERIALE PER
«IL GIORNALE DELLA SCUOLA»
AL FAX 0131/23.25.08

Classe del Galilei visita il liceo della città marchigiana: «Noi li ospeteremo a primavera»

Scientifico: «gemello» a Tolentino

In ricordo della solidarietà nel «dopo alluvione»



In visita a Tolentino: lo scientifico «Vinci» aveva raccolto fondi per il «Galilei»

ALESSANDRIA. In questi giorni, gli studenti della 4ª E del Liceo scientifico di Alessandria, accompagnati dal preside [illegible] da alcune insegnanti sono stati ospiti delle famiglie dei ragazzi della 4ª B [illegible] Liceo scientifico di Tolentino. Continua il gemellaggio tra il liceo «Galilei» e quello di Tolentino «Vinci», nato dopo la raccolta fondi, che gli studenti tolentinati hanno donato ai colleghi alessandrini colpiti dalle scorse alluvione.

Durante il soggiorno nella cittadina marchigiana, [illegible] delegazione alessandrina ha avuto modo di visitare altre città e lo stabilimento «Nazareno Gabrielli». Grazie all'iniziativa dell'istituto «Vinci» è nato un solido rapporto di amicizia tra le due scuole che [illegible] destinato [illegible] continuare nel tempo. Durante la visita è stato proposto di rendere il gemellaggio ancora più ufficiale, allargando così l'iniziativa alle municipalità, cercando di coinvolgere e confrontare le due realtà cittadine.

Il sindaco [illegible] Tolentino ci ha assicurato che accompagnerà la delegazione tolentinate che nella prossima primavera verrà in città. Non ci [illegible]sta che attendere il loro arrivo, certi di poter ricambiare l'amicizia e l'ottima ospitalità ricevuta.

A CURA DI Claudia Girardengo
liceo scientifico «Galilei».

Tazebao

vendo ....
....
compro..
....
offro..
....
cerco ....
....
Per informazioni telefonare: ....
....

Spedire a: Redazione La Stampa - via Cavour, 5 - 15100 Alessandria o inviare via fax 0131/23.25.08

Casale, la giunta sopprime la Tosap per tende dei negozi e passi carrai

Abolita la «tassa sull'ombra»

L'assessore: pochi incassi e troppi disagi

IN BREVE

ALTAVILLA

Assolto: n[illegible] rubò 2 milioni a un autista dell'Arfea

Si era sempre dichiarato innocente l'astigiano Secondo Sarocco, [illegible] anni, località Valmadonna 153, accusato per il furto - lo [illegible] 5 febbraio ad Altavilla - di oltre [illegible] milioni dalla vettura dell'autista Arfea, Andrea Monti. E' stato assolto dal pretore dopo la ritrattazione fornita da un testimone. [s. m.]

ACQUI TERME

Bloccati da guasto, rubano un «Ape»: 3 giovani nei guai

Tre giovani acquesi nei guai per il furto di un motocarro «Ape». Sono: M.P., 25 anni, F.D. di 21 e M.C. [illegible] 17. L'altro giorno si erano recati a Genova in auto, ma per [illegible] guasto al motore [illegible] ri[illegible] a piedi. Non sapendo come fare ritorno a casa, hanno rubato un motocarro, ma sono stati fermati dai carabinieri di Rivalta Bormida [g. l. f.]

[illegible]

Rotomec: i sindacalisti strigliati da Rifondazione

Rifondazione comunista attacca i sindacati metalmeccanici sostenendo che la decisione della Rotomec di porre in cassa integrazione, [illegible] gennaio, [illegible] dipendenti non è stata discussa a sufficienza. Ribattono i sindacati: «La Rotomec [illegible] individuato 130 esuberi, invece siamo scesi a 95, e abbiamo fatto collegamenti con part time, pensionamenti, mobilità». [s. m.]

CASALE. Poche righe - otto in tutto - per eliminare un cruccio che ha sollevato polemiche, disguidi e incertezze a non finire per centinaia [illegible] casalesi. In un succinto comunicato stampa, viene annunciato che «la giunta ha deliberato all'unanimità, su proposta dell'assessore al bilancio, prof. Angelo Miglietta, la soppressione della tassa di occupazione del suolo pubblico (la cosiddetta Tosap) gravante sulle tende delle attività economiche e sui passi carrai».

Insomma, dal 1997 i negozianti non dovranno più versare quella che è stata battezzata [illegible] [illegible] sull'ombra» p[illegible] la proiezione delle tende da sole davanti ai loro esercizi commerciali e i proprietari di edifici [illegible] esentati dal pagamento sui passi carrai.

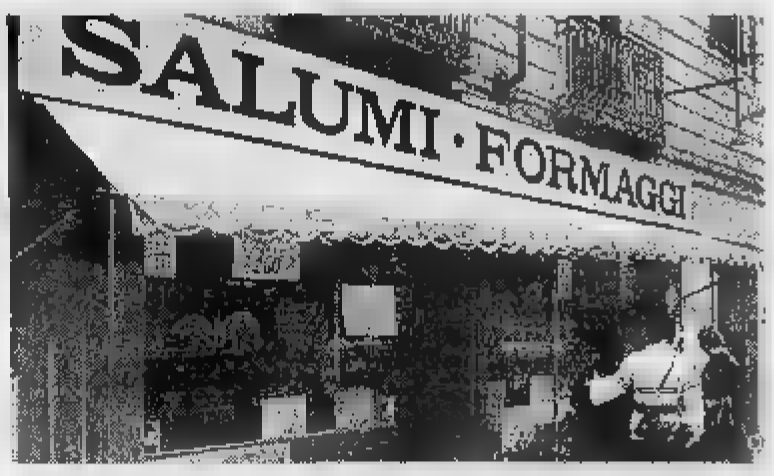
«Bravo!» [illegible] il primo commento, spontaneo e immediato, del direttore dell'Unione commercianti, Giorgio Giordano, [illegible] confronti dell'assessore Miglietta. E precisa: «In effetti avevamo avuto un incontro tempo fa e gli avevamo chiesto [illegible] verificare la legittimità di [illegible] dalla Tosap per passi carrai e tende da sole. Siamo lieti che la nostra proposta sia stata accolta positivamente».

Anche perchè, di fatto, «il gioco non valeva la candela»: a fronte di tanti disagi per i contribuenti, i vantaggi per il bilancio comunale erano piuttosto modesti.

Lo ammette l'assessore Miglietta: «Il gettito complessivo derivante da queste tasse [illegible] di 130 milioni. In particolare, poi, quello delle tende è veramente minimo: si aggira sui 10 milioni. Per contro si creano eccessivi disagi e difficoltà per i cittadini». L'assessore al bilancio ha anche trovato il modo per rimpiazzare la cifra che dal prossimo anno [illegible] entrerà più nelle casse comunali: «Attraverso risparmi sui costi», afferma.

[illegible] l'operazione non è soltanto un fatto matematico; al contrario, si basa sulla filosofia su cui si [illegible] il progetto per la Casale del Duemila: «La deci[illegible] di abolire questa tassa - afferma Miglietta - [illegible] [illegible] [illegible]timonianza di sensibilità nei confronti del cittadino. E' un modo concreto degli amministratori pubblici per dire ai casalesi: "noi non siamo contro, ma [illegible] con voi"».

Silvana Mossano



Sulle tende dei negozi non graverà più la tassa d'occupazione del suolo pubblico

Prende il via l'operazione restauri

Coppo e Zaccheo missione Duomo

CASALE. Il punto [illegible] partenza per il complesso progetto di restauro del Duomo, uno dei più importanti monumenti piemontesi, è l'inaugurazione di due mostre (in Cattedrale e al Museo civico) che, per una serie di coincidenze - casuali alcune, volute altre - si aprono con obbiettivi che vanno ben oltre l'interesse puramente storico, artistico e architettonico.

Intanto non è usuale che al grande tavolo ovale di Palazzo Sangiorgio siedano insieme il sindaco Riccardo Coppo e il ve[illegible] Germano Zaccheo, cioè le autorità laica e religiosa, per presentare un cammino comu[illegible] che parte in un giorno significativo: le mostre saranno inaugurate martedì, ricorrenza del patrono Sant'Evasio, a cui è intitolato il duomo.

Precisa il professor Vincenzo Porta, che fa parte del comitato Pro restauri della cattedrale: «E' il primo atto pubblico di una [illegible] di manifestazioni che accompagneranno i casalesi al restauro del Duomo atteso per il Duemila». Monsignor Zaccheo percorre le fasi del progetto: «La prima consiste nel portare a compimento il restauro esterno, iniziato con la facciata e che proseguirà con tiburio e abside. La spesa è di circa mezzo miliardo». Poi si passa alla pulitura interna. La terza fase «delicatissima» riguarda il nartece.

Il quarto passaggio è estremamente affascinante: la creazione di un percorso sotto i tetti per scoprire la parte più antica della costruzione. Solo dopo si studieranno le modalità per l'esposizione del prezioso Tesoro del Duomo e, poi, per l'allestimento di un museo di arte [illegible]cra.

Intanto si parte. Martedì alle alle 10,30 si inaugura al museo civico la mostra, curata da Germana Mazza, dei disegni preparatori agli affreschi della Cattedrale realizzati da Costantino Sereno, che lavorò in sintonia con l'architetto vercellese Eduardo Arborio Mella, autore del progetto di restauro ottocentesco della cattedrale. La mostra «Invito a [illegible] restauro», curata da Ezio Bourbon, che si inaugura alle 17,30, comprende una quarantina di fotografie dei progetti di Mella esposte nella navata destra e nella cripta del Duomo (un'occasione per visitare il sepolcreto dei vescovi). Le mostre resteranno aperte fino al 6 gennaio.

Intanto il sindaco promette: «L'adesione al progetto da parte del Comune comincia a manifestarsi con questa mostra, ma avrà altri segnali tangibili. Nel bilancio '97 stanzieremo un contributo specifico per il restauro». Quanto? «Non è ancora l'ora» dice Coppo, tra il biblico e l'amletico. [s. m.]



Il duomo di Casale

Carri del luna park all'ex area Mandelli proprio nel periodo dei «Santi»

Ovada, carovane al posteggio

Lamentele per il «parking del cimitero» occupato

OVADA. Il Comune ha cercato di dare adeguate risposte alla crescente esigenza di [illegible] aree destinate al parcheggi. Uno degli spazi attrezzati è quello attiguo [illegible] viale del cimitero (ex area Mandelli), che malgrado [illegible] in funzione da alcuni anni, è normalmente snobbato dagli automobilisti.

Sarebbe però stato utilizzabile durante le celebrazioni dei defunti, se [illegible] fosse stato occupato dalle carovane dei gestori del parco dei divertimenti installato in piazza Martiri della Benedicta.

Questo fatto ha provocato numerose lamentele di automobilisti e cittadini che si sono chiesti perché proprio quando questa area poteva essere utile fosse stata invece occupata [illegible]le carovane. La risposta, è semplice: i giorni dedicati alla commemorazione dei defunti coincidono [illegible] il periodo stabilito per la sosta del parco diverti[illegible] autunnale (dal 19 ottobre all'11 novembre). Un tempo le carovane venivano parcheggiate nelle strade attigue a piazza Martiri della Bendicta, ma costituivano intralcio alla circolazione e perciò sono state spostate. La questione potrebbe es[illegible] risolta modificando il periodo [illegible] permanenza del parco divertimenti in Ovada. Il Comune però, è orientato diversamente: traferire anche il luna park in via Gramsci, nell'area attigua al nuovo parcheggio.

Così si risolverebbe definitivamente il problema perché anche piazza Martiri della Benedicta verrebbe utilizzata per il parcheggio auto. I gestori del parco divertimenti però non saranno d'accordo, perché l'area di via Gramsci è in periferia mentre piazza Martiri della Bendicta si trova al centro della città. [r. bo.]

Giovane donna frugava negli armadietti di ospedali e ricoveri

Patteggia «mani di fata»

In pretura per dieci furti di portafogli



Monica Masetta Milone

CASALE. Otto mesi [illegible] reclusione e [illegible] mila lire di multa per aver rubato dieci portafogli all'ospedale Santo Spirito, alla clinica Sant'Anna, alla Casa di riposo. Per Monica Masetta Milone, [illegible] anni, via Verdi 21. Nonostante la giovane età il futuro non è roseo. Il difensore d'ufficio, Vittorio Boverio, ha accertato che il 16 dicembre la ragazza sarà nuovamente sotto processo, in tribunale.

La giovane donna ha patteggiato, [illegible] [illegible] ha più diritto alla sospensione condizionale della pena. Ora farà richiesta di [illegible]re ammessa ai servizi sociali, per evitare, [illegible] possibile, il carcere. A suo carico aveva dieci denunce per fatti commessi a raffica nel giro [illegible] pochi giorni tra la fine di settembre e i primi di ottobre [illegible] '94. In ospedale aveva derubato Maria Buschi, Paola Ragazzi, Antonina Parasole, Domenico Malgiovanni; alla clinica Sant'Anna: Gastone Volla, Teresio Ghitti, Olga Miglietta; alla Casa [illegible] riposo Francesca Passarella. Inoltre era [illegible]cusata [illegible] aver tentato di rubare l'auto di Rosalino Falcone e [illegible] aver derubato del portafogli Cosima Moscognini. Monica Masetta Milone aveva un proprio metodo: entrava nei luoghi di ricovero, spacciandosi per una parente [illegible] qualche malato, e, approfittando [illegible] momenti di assenza o di svista, frugava con «mani di [illegible] negli armadietti metallici dei pazienti impossessandosi del denaro. [s. m.]

I carabinieri ne hanno bloccati venti: otto già «colpiti» da espulsione

Acqui, una retata di «clandestini»

Nelle case abbandonate del centro e zona Bagni

ACQUI TERME. Bliz dei carabinieri l'altra notte, per il controllo degli extracomunitari irregolari. L'operazione, coordinata dal comando Compagnia è scat[illegible] alle quattro. Una trentina di militari hanno passato al setaccio una serie di vecchi edifici [illegible] [illegible] storico e della zona Bagni, nei quali avevano trovato rifugio decine di cittadini extracomunitari, molti dei quali immigrati clandestinamente.

L'operazione è scattata dopo le proteste della gente in seguito ai continui furti in città e nei paesi del circondario. I carabinieri hanno individuato una ventina di extracomunitari, in maggioranza albanesi, che sono stati fermati ed accompagnati nella caserma di via Del Soprano per l'identificazione. Dodici [illegible] stati condotti ieri mattina in Questura ad Alessandria con la proposta [illegible] espulsione; altri otto, che risultavano già colpiti [illegible] provvedimento, [illegible] stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria.

Intanto, sempre [illegible] parte [illegible] carabinieri, [illegible] stati intensificati i controlli per prevenire i furti nelle case. «Naturalmente - dicono - per fronteggiare questo fenomento, [illegible] necessaria anche la collaborazione di tutti. In particolare, è utile avvisare il 112 se si notano persone in atteggiamento sospetto. [g. l. f.]

ANCHE A OVADA

Effettuato un «pattuglione»

OVADA. Nell'ambito delle attività [illegible] controllo e repressione dei reati, i carabinieri della Compagnia di Acqui hanno effettuato un servizio coordinato lo scorso fine settimana ad Ovada e nell'Ovadese, con l'impiego di 20 uomini e sei automezzi. Durante i controlli è stato tratto arrestato, a Ovada, Leonardo Castagnino di 31 anni, di Trisobbio, per essersi allontanato dagli arresti domiciliari. Inoltre è stata denunciata Patrizia Salmena, di 27, per aver trasgredito alla misura cautelare [illegible] allontanarsi dal territorio della provincia di Alessandria disposto dal gip di Genova. Sono stati anche deferiti all'autorità giudiziaria due automobilisti di Ovada: il primo senza [illegible] di circolazione, ritirata dalla Polizia municipale [illegible] Genova, il secondo in evidente stato di ebrezza. Sono anche stati fermati dieci cittadini extracomunitari, sei dei quali sono stati accompagnati in Questura per l'espulsione. [g. l. f.]

Cover e ritmi di bossa nova questa sera con La Banda

Gli hit «reinventati»

Un gruppo tutto alessandrino al Time Out: in scaletta canzoni note e brani originali come «Mambo Fango», dedicata all'alluvione



La Banda in concerto. Il gruppo alessandrino stasera al Time Out proporrà il proprio repertorio di brani celebri rivisitati e di pezzi originali

ALESSANDRIA. C'è La Banda, stasera al Time Out di via Santorre di Santarosa: e non «suona il rock», ma la bossa-nova. Proprio così: il gruppo alessandrino del cantante Gianmarco Urru ha problemi a modificare la celebre canzone di Ivano Fossati, rifacendola in ritmo sudamericano.

Non è la prima, né sarà la loro ultima trovata: d'altronde quelli de La Banda hanno già rielaborato alla loro maniera brani italiani di successo, da «Pensiero stupendo» di Patty Pravo a «Mi vendo» di Renato Zero, da «Genova per noi» di Paolo Conte a «Io so'ppazzo» di Pino Daniele.

Il gruppo non si limita a proporre «cover», pure in chiave del tutto personale: ha anche un repertorio proprio, in cui spicca Mambo Fango, «instant song» che Urru ha composto proprio due anni fa, eseguendola per la prima volta in pubblico alla riapertura del Time Out, alluvionato come tanti altri locali cittadini.

Ne la Banda suonano anche Andrea Squaiella alla chitarra, Valter Pretelli al basso, mentre Danielo Negro (ex Groovers) è alla batteria e Roberto Modelato (già nei Viridanse) alle percussioni. La loro parola d'ordine è: «Non le canzoni al servizio dell'artista, ma l'artista al servizio delle canzoni», che non è certo il manifesto di una semplice cover band.

«Ci piace fare in modo che risultino valorizzati i testi dei nostri brani - spiega Urru -, per questo rinunciamo ad arrangiamenti complessi in favore di un che spesso è volutamente scarno. Guardiamo al rock come alla canzone d'autore, ma non rinunciamo a esperienze che vanno dal jazz al funky».

[b. v.]

ALLA RIBALTA

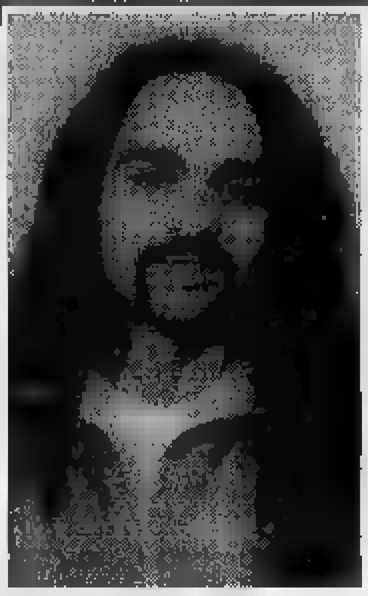
Nel segno degli Anni 70 il primo cd dei No Name

È in questi giorni il primo cd dei No Name, band genovese piuttosto conosciuta nell'Alessandrino, anche perché Mauro Vigo, batterista e fondatore del gruppo con il chitarrista Renato Pastorino, lavora da anni in città. Rispetto al '90, quando il gruppo si è formato, i No Name hanno cambiato volto, e non solo per l'arrivo del tastierista Lorenzo Gazzano e del bassista Andrea Mazzarello.

Il sound dei primi tempi, fortemente influenzato dai Pink Floyd, ha infatti lasciato spazio a un rock Anni 70 che sembra riferirsi a Banco e Pfm, le band italiane più rappresentative di quell'epoca. La svolta dei No Name è rappresentata anche dai testi: non più in inglese, come quelli del primo demo-tape, ma tutti in italiano.

«Nessun riferimento alla politica, che sia di destra o di sinistra - dice Mauro Vigo -: cantiamo le nostre sensazioni, storie personali, immagini sognanti». Esemplificativo, in proposito, il titolo del cd, Indefinito, mentre gli altri motivi sono: Uomo fragile, Crepuscolo, Abissi, Un'altra luce, L'ascesa, Astratta fatalità, Il cavallo bianco e Angolo remoto.

Vigo, che suona la batteria, ha seguito seminari di perfezionamento all'accademia Namm di Milano e alla Music Line di Genova, e cura in particolare i testi. Nelle musiche c'è il tocco di Renato Pastorino, chitarrista e cantante, che è stato allievo di Alessio Menconi, uno dei migliori turnisti in circolazione, collaboratore di Paolo Conte.



Mauro Vigo, fondatore del gruppo

Vigo e Pastorino si sono anche autoprodotti il cd, che è stato registrato allo studio Night and Day di Spinetta.

Nonostante il tentativo, riuscito, di liberarsi dagli schemi «pinkfloydiani» degli esordi, Mauro Vigo resta un grande ammiratore del gruppo inglese: ha seguito i concerti della loro ultima tournée e collabora all'unica fanzine italiana a loro dedicata, «Us and them», che viene stampata proprio ad Alessandria.

[b. v.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ALESSANDRIA **Alessandrino** Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30 L. 10.000 (posto unico)	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che imperza sull'Oklahoma. N. V. 1h 53'
Ambra Tel. 252.076 Or.: 20/22,20 Lire 9000/7000	**Clockers** *di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95)* — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05'
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240. Or.: 20,20/22,30 Lire 10.000 posto unico	**Trainspotting** *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34'
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 21 L. 6000 (Soci Cinema)	**I miserabili** *di C. Lelouch, con J. P. Belmondo, A. Martinez, J. (Fra. '95)* — Liberamente tratto da Victor Hugo, le gesta di Jean Valjean di volta in volta nei panni di forzato, pugile, partigiano e sindaco. N. V. 2h 53' **Avvent.**
Corso Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 L. 10.000 (posto unico)	**Il corvo 2** *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» am criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno in cui morì per vendicarsi dei suoi N. V. 1h 25'
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Film**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Jack** di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 19,30/22,20 L. 10.000 (posto unico)	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**
ACQUI TERME **Ariston** Tel. (0144) 322.885	OGGI CHIUSO
Cristallo Tel. (0144) 332.400 Or.: dalle 15 L. 7000 (posto unico)	OGGI RIPOSO
ARQUATA S. **Roma** Tel. (0143) 667.516 Or.: 15/17/20,30/22,30 Lire	
CASALE M. **Vittoria** Tel. (0142) 452.281 Or.: 19,50/22,25 L. 10.000/8000	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**
Poli Tel. (0142) 452.081 Or.: 19,40/22,20 L. (posto unico)	**Ritratto di signora** *di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich, B. Hershey (Austral. '96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**
Moderno Tel. (0142) 452.818 Or.: 19,50/22,20 L. 10.000/8000	**Tin Cup** *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**
NIZZA MONF. **Aurora** Tel. (0141) 701.458 Or.: dalle 15 L. 10.000 (posto unico)	OGGI CHIUSO
Lux Tel. Or.: 20,15/22,20 Lire 8000/6000	**Terra e libertà** *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**
Sociale Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30 L.	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 L. 9000 (posto unico)	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**
NOVI LIGURE **Moderno** Tel. (0143) 76.2 Or.: 20,15/22,20 L. 10.000/8000	**Bound - torbido inganno** *di Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96)* — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 45' **Thriller**
OVADA **Comunale Dolby** Tel. (0143) 81.411 Or.: 20/22,15 Lire	**Tin Cup** *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**
Lara Tel. (0143) 82.895 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000/5000	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**
TORTONA **Sociale** Tel.	CHIUSO PER RESTAURI
VOGHERA **Arlecchino** Tel. (0383) 646.124 Or.: 20,15/22,30 L. 9000 (posto unico)	**Trainspotting** *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34'

GIORNO E NOTTE

REVIVAL

I motivi della nostalgia a Valenza

La tradizionale festa del liscio, in programma il giovedì pomeriggio al Valentia di Valenza, si rinnova: addio agli «Anni d'argento» e via con il revival di motivi Anni Sessanta e Settanta proposti dal dj Franco Tasca.

[r. c.]

A tavola nell'Alto Monferrato

Proseguono gli appuntamenti con la buona tavola dell'Autunno gastronomico. «A tavola nell'alto Monferrato» propone stasera alle 20,30 una cena al ristorante «Diana» di Ponzone, località Abbasse. Piatti tipici e vini doc a 45 mila lire. Prenotazioni allo 0144/70227-70070.

[b. v.]

Oli, acquarelli, pitture, incisioni

Vernisage oggi alle 17,30, nella sala «Arte e culture» della Camera del lavoro, in via Cavour 27 ad Alessandria, della mostra della pittrice Maria Giulia Zeloschi. Nativa di Bar... di Montemarzino, l'artista da otto anni insegna disegno, acquarello e modellato alla Università della terza età di Alessandria. Espone oli e acquarelli, di piccolo e grande formato. La tecnica degli impasti consente alla pittrice di dare dimensione alle sue opere, in particolare legate alla natura. La mostra resterà aperta sino a domenica 17 novembre.

[fra. mar.]

E prosegue sino al 17 novembre nella galleria Morando, in Galleria Guerci, la mostra personale del pittore e incisore Pio Carlo Barola. Orario di visita: tutti i giorni, dalle 16 alle 19,30.

[b. v.]

Fra rock cover e liscioteca

Al music pub Il Mulino di Villaromagnano stasera suonano gli Stage fright, rock cover band. Long Horns in concerto al Thunder road di Codevilla. Consueto appuntamento del giovedì con la liscioteca alla discoteca Master di Bosco Marengo.

[b. v.]

In edicola insieme due numeri della nuova rivista culturale

«Alexandria» raddoppia

Immagini d'epoca e storie di oggi per raccontare l'alessandrinità, dalle guerre napoleoniche ai personaggi di successo, spesso «emigrati» altrove

ALESSANDRIA. Offerta speciale: due riviste al prezzo di una, o quasi. «Nuova Alexandria», la più recente pubblicazione della stamperia Ugo Boccassi, sulle orme della storica «Alexandria», raddoppia: in questi giorni si possono ancora trovare in edicola il numero 3 e il numero 4, al prezzo complessivo di cinquemila lire, ed è in arrivo il 5.

Il tutto per recuperare la cadenza mensile, che da ora in poi, giura l'editore, l'infaticabile Ugo Boccassi, sarà rispettata scrupolosamente, dopo un ritardo dovuto al trasferimento della redazione (per la cronaca da via Napoli 7 a via Firenze 24).

Sono complessivamente ottanta pagine di «cultura e varia umanità» che spaziano dal passato ai giorni nostri - il motto della rivista è «ieri per domani» - e raccontano gli alessandrini famosi e non, accendendo la nostalgia con belle illustrazioni d'epoca.



Giancarlo Lunati

E così fra una sottile polemica sui Templari e una rubrica sui cognomi alessandrini, si possono riscoprire personaggi come lo scrittore Iginio Ugo Tarchetti, originario di San Salvatore, «scapigliato» precedessore, secondo un originale intervento di Anna Cavalli, degli autori horror oggi tanto di moda, e gli alessandrini noti (e transfughi) come Giancarlo Lunati, manager e scrittore e Milka Pogliani, regina della pubblicità a Milano, e quelli meno patinati ma autentici e generosi come il jazzista Gino Stoppeno, scomparso nell'89, un chitarrista che Franco Cerri considera fra i migliori in Italia.

E poi rubriche, curiosità, ricordi di guerre lontane, come quelle napoleoniche, e più vicine, come i bombardamenti su Alessandria durante la seconda guerra mondiale. E Alessandria, per una volta appare meno «grigia».

[c. re.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. . **Il barbiere di Rio.** Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1.* **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. V. M.14. *Sala 2.* **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; ; 20,30; V. M. 14. *Sala 3.* **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Tin cup.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Scomodi omicidi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10;
via Gollo 5, tel. **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,50; 18,05;
piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** V. M. 14. ; 18; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phenomenon.** Or.: 20,10;
ETOILE ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Twister.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30.
c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **omicidi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16,30; ; 22,30.
1 v. 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45;
2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il momento di uccidere.** Or.: 16; 19; 22.
Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Lo sdoppio in quattro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. . **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50;
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Independence day.** Or.: 16; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20,30 **Carmen** di Georges Bizet (T. aziendale) John Mauceri direttore, regia Keith Warner, orchestra e coro del Teatro Regio, Bruno Casoni M° del coro con Sylvie Brunet e Keith Olsen. I biglietti sono esauriti. concerto S. Rollins dell'11. a 19,30/20,30. tel. 8815.241/242.
I. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dall'8 novembre 1996 **La Premiata Ditta in Soap** in prima nazionale. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 **Trider G7,** cartone animato
19,26 **Torlton,** cartone animato
20 — **Tg 1**
20,30 **1ª Festa nazionale della musica da ballo**
22,20 **Henry & Kip,** telefilm
— **Amichevolmente con...,** attualità

Telecupole - Cinquestelle
18 — **La lunga ricerca,** documentario
18,30 **Le spie,** telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Rodeo Girl,** film

Telegranda
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e documentari**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
18,35 **Superamici,** cartone animato
19 — **Tg 7**
19,32 **He Man,** cartone animato
20 — **guerriero,** animato
20,30 **Crazy for you,** film
22,30 **New age television**

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio di Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
21,30 **Gol mania**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
20,10 **Le auto della settimana,** auto-

21 — **Rubrica**
21,30 **Rubrica**
22,30 **Tg**
Appuntamento con Petrone
23,45 **Redazionale commerciale**

Quarta Rete Tv
Match Music Machine
15 — **Affari d'oro**
18 — **Knights and warriors**
19 — **Tg 4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Spazio Toro**

Teletime
15 — **Tg Time**
17,30 **Calcio Sud Simpatia**
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
20,45 **E' nata una stella,** film
22,30 **Tg Time**
23,15 **Cartomanzia**

5ª Rete
14 — **Lo strano mondo di Minù**
14,30 **Cartoon compilation**
14,45 **Pomeriggio con Quinta Rete**
Plotone d'assalto, film
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,25 **Bill Cosby show**
17,55 **Wilma e... contorni**
18,55 **F.M. solo musica italiana**
19,25 **Tg motori**
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **Minicomics + Tutto Tris & Totip**
20,40 **Militari su con la vita,** film

G.R.P.
20,10 **Vivere Torino**
21 — **My music**
21,50 **Speciale spettacolo**

22 — **Redazionali di vendita**
22,30
23,15 **Redazionale di vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**

Videonord
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Piazza grande**
21,30 **Le auto della settimana**
La vera storia del Poseidon, film
22,45

Rete 7
19,03
19,55
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Il grande you,** film
22,40 **Informasette**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Notiziario E.N.S.**
20,40 **La pagella,** film
22,30 **Si viaggiare**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Tel 9
Leone d'inverno, film
19 — **Mangiare bene, mangiare «La frutta»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **I - I divi na vota**
20,25 **Telegiornale**
20,40 **La pagella,** film
22,30 **Si viaggiare**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ferrari vuole la squadra al «top» e insegna la tattica giusta per trafiggere la capolista

Grigi: è vietato distrarsi col Siena

In dubbio l'utilizzo di Della Morte, infortunato

ALESSANDRIA. Ivano Della Morte ha ripreso [illegible] allenarsi, ma la sua presenza contro il Siena è in forte dubbio.

Ieri pomeriggio il tornante dell'Alessandria ha svolto una preparazione differenziata rispetto ai compagni: [illegible] minuti di corsa, poi qualche palleggio sen[illegible] forzare i ritmi. La caviglia [illegible] gonfiata, [illegible] questo è un segnale confortante perchè conferma che [illegible] c'è stato interes[illegible] dei legamenti.

Ma l'allenatore Ferrari vuole schierare contro l'undici di Orri[illegible] [illegible] squadra al «top» della condizione. Se Della Morte non sarà al cento per cento, osserverà [illegible] turno di riposo.

Tra i grigi sale comunque la «febbre» per la sfida con la capolista. Nella partitella al campo della Michelin, i giocatori sono apparsi molto motivati e hanno ascoltato [illegible] attenzione le direttive del mister, che ha in mente la tattica giusta per trafiggere il Siena.

Conosce bene gli avversari [illegible] d.s. Renzo Melani che ha già visto all'opera Bortoluzzi e compagni tre volte in questo scorcio di stagione. «Ho assistito alle ga[illegible] [illegible] Spezia, Pistoiese [illegible] Prato - spiega Melani -. Il Siena ha ottenuto una vittoria, un pari [illegible] sconfitta, [illegible] nonostante i risultati differenti non ha mai cambiato modo [illegible] giocare. E' una formazione sorniona, che non concede spazi, commette molti falli e attende il momento giusto per colpire l'avversario».

E' davvero un atteggiamento atipico per una squadra impostata a zona. «Ma quale zona? - replica Melani -. Il libero dei toscani [illegible] ben staccato dal resto della difesa. Inoltre, Orrico schiera un unico attaccante, Arcadio, affiancato da due ali rapide [illegible] incisive. L'assetto cambia nella ripresa, [illegible] l'ingresso di Simonetta, l'elemento più tecnico dei bianconeri».

Per i grigi, sono dunque vietate le distrazioni. Un gol in avvio potrebbe spianare la strada verso [illegible] successo, mentre sarebbe molto difficile per l'Alessandria rimontare un'eventuale [illegible] al passivo.

Due note in chiusura: Fresta non è ancora stato ceduto ed è probabile che le operazioni di mercato per l'attaccante slittino alla prossima settimana; Mariotto [illegible] stato ammonito con diffida dal giudice sportivo.

Massimo [illegible]



Il capitano Gaetano Fontana è a disposizione per il match di domenica col Siena

SPORT FLASH

[illegible]

Oggi la Tre Rossi Ovada cerca [illegible] rilancio [illegible] Cogoleto

Oggi turno infrasettimanale nella C2 ligure di basket: dopo la sconfitta interna con l'Alessio, la Tre Rossi Ovada cerca di tornare al [illegible] sul campo [illegible] Cogoleto. [b. v.]

[illegible]

Promozione: [illegible] Monferrato cede in prestito Costa

Il Monferrato (Promozione) ha ceduto in prestito il giovane marcatore Gian Luca Costa al Candia e [illegible] prendendo in esame le richieste per l'attaccante Giancarlo Dameri. [r. c.]

FIGC

«Giallo» sul 2 tesseramenti del giocatore Marzano

Il presidente del Comitato regionale Figc, Salvatore Fusco, ha denunciato [illegible] doppio tesseramento del giocatore Michele Marzano che avrebbe firmato prima per lo Sporting Cascinagrossa [illegible] poi per la Pro loco Tassarolo. Le firme sulle due richieste appaiono difformi: forse una è apocrifa. Deciderà l'ufficio inchieste. [r. c.]

BOCCE

Quattro club protagonisti al trofeo Erg [illegible] Arquata

Pasticceria Le gare, Montedison, Il Banco Arquata [illegible] Sip Amag sono le prime 4 squadre che accedono al secondo turno del Trofeo Erg, ad Arquata. [b. v.]

[illegible]

Si onora la sfida, ma la qualificazione è già stata conquistata dal Chieri

Fulvius-Acqui: spazio ai giovani

Il match alle 20,30 sul campo di Casalcermelli

VALENZA. Come trasformare [illegible] incontro inutile ai fini della qualificazione al terzo turno [illegible] Coppa Italia in un momento proficuo per il futuro societario? E' l'interrogativo che assilla gli allenatori di Fulvius [illegible] Acqui, impegnate questa sera nell'ultima sfida in calendario.

Il Chieri infatti, ha già [illegible]nuto il pass, grazie ai successi ottenuti ad Acqui (2-0) e in casa con la Fulvius (3-0). Quest'ultima ospita alle 20,30 i termali ma [illegible] gioca sul campo di Casalcermelli, perchè l'impianto di illuminazione del Comunale di Valenza [illegible] è stato omologato.

La Fulvius ha alcuni titolari acciaccati che mister Renzo Semino terrà prudenzialmente a riposo: Fante, Mirabelli, Piu, Meccarini. Gli altri ruoteranno nei 90 minuti: «Dadda giocherà solo un tempo - spiega il tecnico biancazzurro - e darò spazio ai giovani». Saranno della partita Pedron, Segato [illegible] Musacchi, mentre Garavello [illegible] tra i pali, [illegible] posto di Guzzo.

Dovrebbe esordire Gian Luca Sperati, [illegible] trequartista prelevato dal Casteggio, ex Derthona: «E' un giocatore che può fornire un grosso apporto in fase offensiva - assicura Semino - in questo senso la partita di stasera mi consentirà di provare i nuovi schemi». Molte società [illegible] serie superiore stanno seguendo [illegible] giovane attaccante Ruzza che però [illegible] [illegible] dichiarato incedibile dopo la partenza di Alessandro Basile per Castelnuovo.

Anche Arturo Merlo, trainer dell'Acqui, comporrà [illegible] squadra giovane, infarcita di juniores, ma proverà il centrocampi[illegible] Matteo Ricci, 25 anni, appena giunto da Ovada: «Cerchia[illegible] ancora un marcatore e un centrocampista - dice il ds Pinuccio Botto -. Dovrebbero [illegible]rivare in settimana». [r. c.]

[illegible]

Cairo: «Con tanta grinta fu sconfitto 3-1 il Foggia»

«CHE cuore, che grinta, che temperamento». Pier Ma[illegible] Cairo, tifoso dei grigi dalla fine degli anni Sessanta, definisce, in sintesi, la partita disputata dall'Alessandria il 7 giugno '64.

In serie [illegible] era in calendario la terzultima giornata [illegible] i grigi opposti, in casa, al Foggia.

«I pugliesi - dice Cairo - erano, a 180 minuti dalla conclusione del campionato, in lizza per la serie A. Mentre l'Alessandria lottava per evitare la retrocessione in C».

Continua lo sportivo, che è anche componente del Comitato provinciale della Federcalcio: «Fu una sfida memorabile. Quando tutti [illegible] attendevano [illegible] definitiva condanna alla relega[illegible] in terza serie, la squadra, allenata da Anselmo Giorcelli, diede [illegible] a una palpitante contesa».

«Ricordo ancora gli interventi fallosi, soprattutto nel finale, dei difensori [illegible] e il tanto vociare del tecnico, il famoso Oronzo Pugliese, soprannominato il "mago di Turi". Sotto di una [illegible] e in un Moccagatta dove sventolavano in gran numero le bandiere foggiane, Nobili [illegible] compagni riuscirono a superarsi. Dapprima [illegible] gol su rigore di Tenente e poi la magistrale doppietta di Renzo Bettini. Soprattutto bellissimo il terzo centro, [illegible] un bolide dal limite su passaggio di Oldani».



Pier Mario Cairo

Con quella vittoria i grigi raggiunsero [illegible] salvezza. Fra gli episodi curiosi, Cairo ricorda: «Alla vigilia di Natale '72 ho accompagnato all'hotel Europa l'arbitro Lenardon [illegible] Siena che era anda[illegible] per un sopralluogo al campo in un giorno di nebbia. Tant'è che la gara con la Triestina fu rinviata. Ho potuto apprezzare la persona, parlando non solo di calcio: un momento di grande emozione per me».

Roberto Gelato


novità SONY
DA
NEGRINELLI
Via Adamello 12 - AOSTA
MDS-S37
Registratore/lettore MiniDisc opzionale per sistemi Mini
KV-24WX1A
TV Color 16:9 Super Trinitron Wide
Handycam Vision Digitale
Tv Color a cristalli liquidi
Personal Audio - Discman
Handycam Vision Hi-8
Combinazione Videoregistratore VHS/Video Hi-8
MZ-E40
MD Walkman per sola riproduzione
Memoria antishock da 10 secondi
Display LCD
Musica... per 18 ore consecutive
Sony Combo + Film VHS Columbia *
"GRANDE CINEMA A CASA VOSTRA"
* Vendita abbinata
Personal Audio - Walkman
Registratore portatile
GRANDE OFFERTA SONY
GARANZIA ED ASSISTENZA IN SEDE
VI ASPETTIAMO!!

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 7 Novembre 1996 AD 37
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Châtillon, le indagini dei carabinieri hanno scoperto un «traffico» di prostitute nigeriane

Sgominata «multinazionale» del sesso

La base dell'organizzazione era ad Aosta. Tre arresti

CHATILLON. Ad ogni ragazza davano 15 milioni, per partire dalla Nigeria e raggiungere i marciapiedi di Verrayes e Nus. Le giovani, vendendo [illegible] proprio corpo per poche lire, dovevano restituire [illegible] milioni a rate, poi erano libere. Libere [illegible] continuare a prostituirsi «in proprio», oppure di tornare in Africa, o [illegible] di diventare «maîtresse».

La «multinazionale» del sesso a pagamento, con sede ad Aosta, è stata sgominata dai carabinieri [illegible] Châtillon, dopo mesi di indagini, intercettazioni telefoniche, pedinamenti. Alla fine i militari [illegible] riusciti a concludere la prima parte dell'«Operazione Matrona»: 3 arresti e 10 persone denunciate. L'indagine è stata illustrata ieri mattina a Châtillon, [illegible] sottufficiali e militari, dal colonnello Aloisio Mariggiò, comandante del Gruppo Aosta. I militari del Nucleo Operativo di Châtillon, [illegible] la collaborazione e i rinforzi degli altri reparti del comando della Bassa Valle, lavoravano da molti mesi a quel traffico [illegible] «lucciole» lungo la statale 26. Coordinati dal sostituto procuratore del tribunale di Aosta David Monti, i carabinieri hanno arrestato nei giorni scorsi Renato Savioz, [illegible] anni, originario di Valpelline e abitante ad Aosta, nella palazzina al numero 51 di via Gran Paradiso; la sua convivente nigeriana Patience Oteghile Eubuomwan, [illegible] anni, considerata la «mente» del traffico internazionale; Tina William Osaro Olayanka, [illegible] anni, pettinatrice nigeriana con negozio a Torino, considerata il «braccio destro» di Eubuomwan. Le accuse nei loro confronti [illegible] di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento e [illegible] favoreggiamento della prostituzione.

Ma i carabinieri hanno scoperto anche [illegible] torbido mondo parallelo a quello della prostituzione «nera», fatto di aborti clandestini, violenze, minacce. I tre finiti in carcere costituivano il vertice dell'organizzazione criminale, [illegible] struttura matriarcale diretta da Eubuomwan, convivente di Savioz, chiamata dalle ragazze «maman», perché ad ogni problema pensava lei. Ragazza incinta? C'erano medici compiacenti per gli aborti clandestini (fuori Valle). Serviva alloggio? «Maman» lo trovava. E per scegliere le prostitute migliori, dalla Nigeria arriv[illegible] videocassette a «maman».



Da sinistra, Renato Savioz, la convivente Patience Oteghile Eubuomwan e la pettinatrice Tina William Osaro Olayanka

Da Aosta, venivano spedite audiocassette con incisi gli ordini all'altra organizzazione, quella ramificata in Nigeria. Il centro operativo della «gang» [illegible] nell'alloggio di Savioz, ad Aosta. La pettinatrice torinese smistava gli ordini di «maman», la sostituiva nella gestione delle ragazze, riceveva telefonate e corrispondenza per suo conto e riscuoteva i soldi.

Savioz cambiava le lire in dollari e investiva in Nigeria, con «maman». Nel Paese africano un'altra organizzazione, autonoma, anticipava i 15 milioni necessari alle ragazze (consapevoli del loro futuro) per arrivare clandestinamente in Italia, attraverso Inghilterra e Germania. E in Valle Savioz e le due donne incassavano a rate 60 milioni ogni ragazza, con guadagni degni di manager di grandi industrie.

[illegible] Sergi

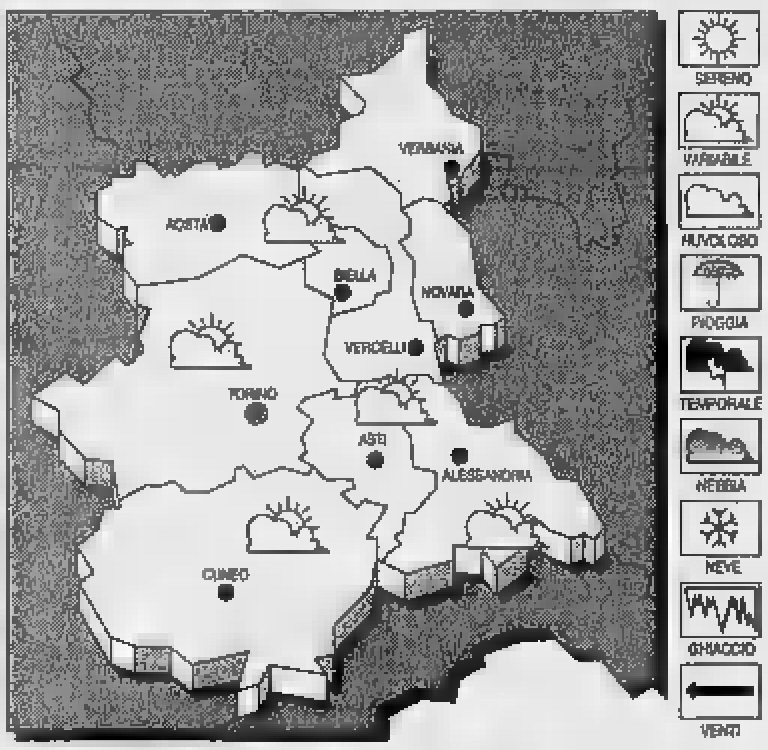
SAINT-VINCENT
QUESTIONE BILLIA

Interviene il sindaco



Il sindaco di St-Vincent, di[illegible] «no» alle camere del Billia prepagate dal Casinò. Della gestione della casa da gioco si è parlato in Consiglio regionale. SERVIZI A PAG. 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso; aumento della copertura nuvolosa nel corso della giornata.
[illegible] Stazionaria.
[illegible] Deboli occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a isolate precipitazioni.

[illegible] TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 14; min: 0; media: 6

UN ANNO [illegible]
Max: 17; min: -8; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; [illegible] 16; Asti 16; Cuneo 11; [illegible] 14; Vercelli 15.

Un interrogatorio per la tragedia di Courmayeur. Accertamenti sull'incidente all'ingegner Noussan

Morte sulla funivia, l'esame della discordia

La fune spezzata era stata sottoposta anche ai «raggi gamma»

AOSTA. Un interrogatorio per concludere l'inchiesta sulla morte di Francesco Condoluci, 40 anni, caduto nel agosto del '94 assieme alla cabina della funivia che collega il Pavillon al Rifugio Torino. La tragedia è stata causata dalla rottura della fune «portante»: l'azienda aveva già previsto di sostituirla prima dell'estate, quando [illegible] rebbero scaduti i 30 anni di utilizzo [illegible] stabiliti dalla legge.

Oggi alle 15, il responsabile degli impianti della società Monte Bianco, Emanuele Cimmarusti (assistito dall'avvocato Claudio Soro) sarà nell'ufficio del procuratore della pretura Marilinda Mineccia.

Pochi giorni dopo l'incidente, il magistrato aveva incominciato a raccogliere documentazione sulla normativa, sugli aspetti tecnici, sui controlli delle funivie. La procura [illegible] nominato due esperti (Dante Marocchi, di Torino, e Roberto Roberti, di Trento) per [illegible] nare la fune che si era spezzata: il difensore di Cimmarusti aveva a [illegible] volta incaricato altri periti (Giovanni Margiotta e Valfredo Dumini di Torino) di partecipare agli esami [illegible] laboratorio su quel cavo.

«Abbiamo sempre eseguito puntualmente tutti i controlli previsti dalla vigente normativa - spiega l'avvocato Soro -. A nostro avviso non c'era nessuna possibilità d'ispezionare l'interno della fune, se non [illegible] l'esame "gammagrafico" previsto dalla legge. L'osservazione [illegible] quotidiana e puntuale non aveva mai rivelato nulla di anomalo».

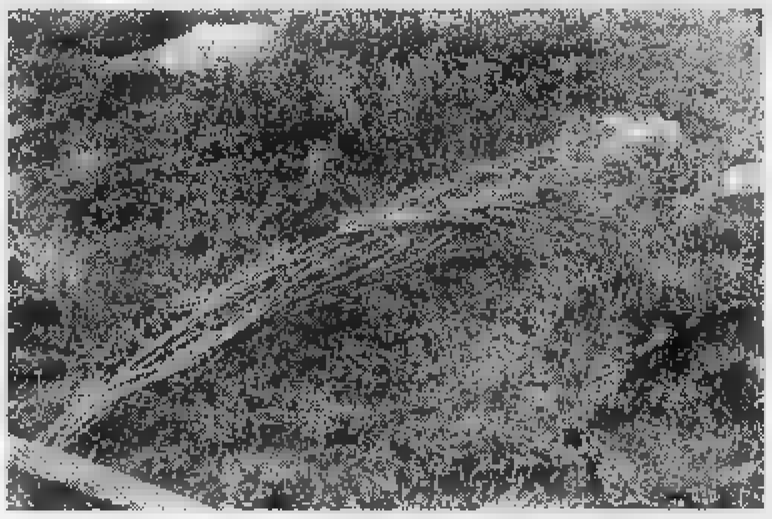
I tecnici hanno ipotizzato che la rottura della fune sia stata causata da svariati fattori: corrosione, «fretting» (termine tecnico per indicare lo sfregamento tipico degli impianti a fune), degrado del lubrificante sul cavo e tra i fasci [illegible] fili d'acciaio intrecciati che formano la fune. Lo sfregamento avrebbe formato ossido di ferro che avrebbe «assorbito» abbastanza grasso lubrificante da rendere il cavo più «sensibile» ai danni del «fretting».

Ma era possibile stabilire quel tipo di deterioramento della fune con l'esame ai «raggi gamma»? «Abbiamo fatto quanto dovevamo secondo la legge» taglia corto il difensore di Cimmarusti. Dalla procura arriva soltanto un [illegible] comment» in attesa dell'interrogatorio di oggi pomeriggio. Sembra, comunque, che nella «gammagrafia» fatta nel maggio '92 la fune fosse risultata «integra».

Il procuratore ha anche intenzione di chiudere nelle prossime settimane l'inchiesta sulla morte di Emilio Noussan, l'ingegnere aostano caduto dalla «teleferica di servizio» per la costruzione della funivia [illegible] Cime Bianche, a Valtournenche. La chiusura sul «fondo» del «castello» si era aperta e Noussan aveva tentato di richiuderla: il movimento ha sbilanciato la teleferica.

L'ingegnere è morto, altri due uomini che erano con lui (Sergio Pellissier e Danilo Chatrian) sono rimasti feriti. «Aspettiamo gli interrogatori, è presto per fare dichiarazioni» dice l'avvocato Soro, difensore del direttore dei lavori (Ivo Damian, di Belluno), «indagato» per omicidio colposo.

Claudio Laugeri



La fune «portante» spezzata, che ha causato la morte di Francesco Condoluci

Presentato opuscolo del Comune sulla raccolta differenziata dei rifiuti

«Educare» i cittadini a riciclare

Per contenere l'inquinamento ambientale e produrre beni. Progetto per istituire un'«isola ecologica». L'iniziativa della Caritas che raccoglie abiti usati ■ scarpe nei cassoni gialli

AOSTA. C'è soddisfazione per i risultati ottenuti con la campagna ecologica lanciata dall'amministrazione comunale per tutelare l'ambiente. La raccolta differenziata dei rifiuti ■, arricchita dal 1° ottobre di ■ servizio che consente la ■ parazione delle materie plastiche, ha risposto alle aspettative degli amministratori. La plastica viene trasportata in ditte specializzate nel riciclaggio e trasformata in filato. Ieri, in una conferenza stampa, è stato presentato l'opuscolo redatto dal Comune e dall'impre■ Maddalena, l'azienda incaricata del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Guido Grimod, Marco Framarin, dirigente comunale, don Ugo Busso, della Caritas diocesana, Carlo Amedeo, operatore dell'impresa Maddalena, oltre ad un rappresentante nazionale di un'impresa ■ riciclaggio, hanno focalizzato l'attenzione sull'emergenza rifiuti, un problema spinoso che, nel capoluogo regionale è così tradotto in cifre: 15 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani prodotti in un anno.

Un recupero adeguato, quindi, si rivela il modo più efficace per contenere l'inquinamento ambientale e produrre altri beni. Per i residenti sono disponibili ■ cassonetti bianchi, dislocati in 34 aree della città, specifici per la plastica, che affiancano i contenitori verdi della spazzatura, le campane arancioni per la raccolta del vetro, i contenitori per carta, farmaci e pile.

Da metà ottobre, inoltre, ■ attiva la campagna promossa dalla Caritas il cui slogan «Una città solidale... ■ anche dal ■ armadio» invita i cittadini a disfarsi di indumenti, scarpe, ■ accessori di vestiario con altruismo, depositando nei cassoni gialli i capi «demodé».

Il programma ■ raccolta differenziata coinvolge anche i bambini, «"veicoli" ideali - sostiene l'assessore - per sensibilizzare familiari, amici. Intendiamo organizzare nelle scuole elementari un corso di formazione di educazione ambientale».

Guido Grimod annuncia anche la definizione di «un progetto per istituire «un'isola ecologica», in una zona centrale ■ Aosta, per agevolare il conferimento di materiale di difficile smaltimento. Rimangono gli inerti, residui per cui sti■ concordando soluzioni adeguate».

Tutto sommato, gli aostani si dimostrano cittadini corretti e responsabili. «Rispettano le indicazioni», ha detto Marco Framarin, aggiungendo come l'obiettivo del Comune sia quello di raccogliere almeno due chili e mezzo per ogni cittadino di rifiuti ■ materie plastiche. «Potenzieremo i cassonetti, considerando che nel mese ■ ottobre sono state raccolte ben ■ tonnellate e mezzo di plastica».

Sandra Lucchini





Sopra, i cassonetti distribuiti ■ Comune per raccogliere la plastica e il vetro. A lato, il cassone della Caritas per gli indumenti

■ DALLA VALLE

MULTE

Un prestasoldi con assegni irregolari

Un «cambista», Aldo Caffarati, 71 anni, ■ Saint-Vincent, è stato multato lunedì sera dagli agenti della squadra mobile in servizio al Casinò. Caffarati è stato sorpreso nei pressi della ■ ■ gioco con assegni irregolari per ■ milioni. La contravvenzione ammonterà al 30 per cento dell'importo degli assegni.

■

Aiutò tre immigrate clandestine: 1■ mesi

Il tribunale di Aosta ha processato una giovane accusata di aver aiutato ■ ragazze di origine peruviana ad entrare in Italia come clandestine: è Tifa Muharomovic, ■ anni, residente in Germania, condannata a 16 mesi ■ carcere (con condizionale) ■ 7 milioni di multa. I giudici hanno anche deciso la confisca dei 600 dollari che le immigrate avevano pagato per il «passaggio» in Italia.

PROTESTA

Pullman di An per la manifestazione antifinanziaria

Alleanza nazionale della Valle d'Aosta ha organizzato un pullman per partecipare alla manifestazione del Polo «contro la manovra finanziaria del governo Prodi» in programma sabato ■ Roma. Il pullman partirà dalla piazza della stazione ferroviaria alle 23.

■

Esperienze ■ un cronista ■ guerra

Alle 17,30 di oggi nell'Aula magna della Scuola militare alpina di Aosta conferenza sul tema «Ruolo dei mass media nelle operazioni fuori area: ■rienza e prospettive»: relatore sarà il direttore della sede Rai di Aosta Carlo Romeo che è anche docente di tecniche delle comunicazioni televisive alla scuola di giornalismo della «Luiss» di Massa. Romeo parlerà come ■ cronista ■ guerra.

■

Ieri quindici minuti senza telefoni

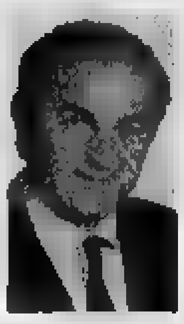
Ieri c'■ stato un guasto alla centrale telefonica di Aosta, che ha provocato alle 17 l'interruzione delle comunicazioni. L'immediato intervento dei tecnici Telecom ■ evitato disagi agli utenti: un quarto d'ora dopo le linee sono state ripristinate.

■ SEDE

La Consulta culturale nel quartiere Cogne

La sede della Consulta per le attività culturali del Comune di Aosta da domani è in via Generale Chatrian, nel quartiere Cogne. Il numero telefonico rimane invariato; il pubblico può rivolgersi agli operatori dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 ■ 18,45, dal lunedì al venerdì. Il sabato dalle 9 alle 12.

■



Il presidente del Consiglio Francesco Stévenin

Ieri in Consiglio regionale

IL NUMERO

Un mix linguistico

■ presidente Francesco Stévenin doveva dire 2063: ■ «deuxmille» è venuto facile, ma il sessantatré è rimasto italiano. Bilinguismo soddisfatto.
Al telefono

GEOGRAFIA POLITICA

La Padania libera da latitudini

Al telefono della Lega Nord il segretario Paolo Linty, risponde: «Padania libera». E' uno slogan perché far arrivare la Pada■ sulle rive della Dora ■ operazione che supera le capacità ■ anche del «senatùr».



Il segretario della Lega Nord in Valle d'Aosta Paolo Linty

Ieri in Consiglio regionale.

■ ASSONANTI

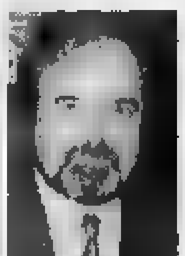
«Ammazza» il decreto

Si parla di una riserva ■ caccia e di un decreto da cancellare. Ecco un possibile percorso per trovare il verbo: caccia-fucile; fucile-sparo; sparo-uccisione. Ergo, decreto da annullare, anzi, meglio il sinonimo «sopprimere», come dice Marco Viérin, che ■ anche per uccidere.

LE ■

L'acqua del Turismo

Mosé le apriva, ma c'è chi le intorbidisce. Per l'assessore al Turismo Gino Agnesod chi fa inutile polemica, «intorpidisce» le acque: scambio di consonante che può aver un senso, le acque valdostane sono gelide.



L'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod

IL ■

Da legale a solare

■ pannello elettronico fino alle 10 l'ora ■ rimasta legale. Piero Minuzzo, giornalista Ansa, lo ■ a chi di dovere, ■ l'ora diventa solare.

Un documento dei quattro sindacati inviato al Consiglio regionale che deve decidere

«Modificate l'esame di francese»

Il regolamento ha due elementi negativi: una prova orale in lingua francese oltre l'accertamento e la necessità di conseguire la sufficienza in ogni singola prova e non come media. Disparità tra enti

AOSTA. Il documento ha avuto 41 «sì», 4 astensioni e nessun ■: ■ votare sulle modalità dell'esame di conoscenza del francese sono stati i direttivi ■ Regione, Comuni e enti locali delle quattro sigle sindacali, Cgil, Cisl, Uil e Savt.

Modalità che ■ sindacati non piacciono. Gli esami si riferi■ alle assunzioni nel pubblico impiego. La premessa quasi scontata dei sindacati: «E' fondamentale per la piena attuazione delle legge il regolamento sulle assunzioni». Di qui la valutazione «positiva» sull'incontro tra delegazione sindacale e giunta regionale «che ha modificato in parti importanti e sostanziali la disciplina originariamente proposta per l'accertamento della conoscenza della lingua francese nelle norme di ■ agli organici del comparto unico Regione-enti locali».

Ora la proposta è all'esame del Consiglio regionale ■ per questo i sindacati ■ sono ritrovati e hanno elaborato un documento che sottolinea due punti «negativi».



Il palazzo della Regione. I sindacati chiedono modifiche per le assunzioni

Il primo è «la previsione che impone che una materia dell'orale - si lege nel documento - deve essere svolta in francese»; il secondo riguarda «la modalità che per superare l'accertamento di lingua francese bisogna riportare in ogni prova sia scritta sia orale 18/30».

Il commento dei sindacati sul primo punto: «Appare inutile e complicato sottoporre l'impiegato a una prova di materia in lingua francese quando ha già superato l'accertamento linguistico». Sul secondo: «Deve continuare ad ■ ritenuta sufficiente la conoscenza quando si consegue la media del 6 tra prova scritta e orale, come d'altronde avviene in ogni ordine ■ grado ■ scuola della nostra regione».

C'è anche un altro aspetto contraddittorio nel regolamento in discussione: i sindacati lo ricordano. Esiste ■ diversa norma sull'esame degli impiegati di quarta qualifica a seconda che siano dipendenti della Regione o dei Comuni. Gli impiegati regionali di quarta qualifica sostengono soltanto ■ prova d'esame, quella orale, ■ percepiscono l'indennità ■ prima fascia, mentre quelli comunali devono sostenere anche lo scritto e hanno in busta paga un'indennità di bilinguismo di seconda fascia.

I sindacati chiedono al Consiglio regionale, che dovrà discutere e approvare il regolamento per gli esami di lingua francese, di tener conto del loro documento: la speranza è che il Consiglio elimini le disparità tra «regionali» e «comunali», oltre ■ ridefinire le modalità considerate «negative» dai direttivi sindacali delle quattro sigle.

Alternativa sindacale

No alla verifica della riforma pensionistica

AOSTA. Il Coordinamento valdostano ■ Alternative sindacale ha diffuso una presa ■ posizione sul dibattito per anticipare al 1997 la verifica sulla riforma pensionistica. Nel comunicato il Coordinamento ribadisce «la richiesta di un pieno mantenimento dei patti sottoscritti ■ le parti e diventati legge dello Stato, che già hanno penalizzato i lavoratori italiani, allungando di fatto l'età pensionabile e riducendo gli importi delle future pensioni». Il Coordinamento invita «le Confederazioni sindacali valdostane a farsi interpreti presso Cgil, Cisl ■ Uil nazionali dei timori suscitati nella classe lavoratrice di tali preoccupanti affermazioni, tanto più quando provengono dai rappresentanti di un governo di centro-sinistra». «Nessuno pensi - si legge nel comunicato - di utilizzare le pensioni di anzianità per risolvere il problema del deficit pubblico. Non ci sono ragioni per anticipare di un ■ la verifica della riforma pensionistica varata nell'agosto '95». [a. t.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

L■ AL ■

Il «collegio walser» non ha alcun ■

Per motivare una ■ lettera ■ argomentazioni confutabilissime, il signor Squindo di Gressoney finge di non capire perché sono contrario ■ un collegio walser per le elezioni ■gionali. ■ perché era chiarissimo nella mia lettera che ha causato la sua: nei Comuni di Issime, Gressoney-Saint-Jean e La Trinité, i «non walser» sono ben più numerosi dei walser, per cui ■ insensato ergere i tre Comuni ■ collegio elettorale per eleggervi un walser minoritario «etnicamente» nella sua ■ terra. Inoltre, in democrazia i numeri (non le etnie!) contano, per cui, essendovi 35 seggi in Consiglio regionale per 119 mila residenti, se ne dovrebbe riservare uno ogni ■ abitanti. I tre Comuni walser contano 1450 abitanti complessivi, ■ cui una ridotta parte veri walser (il lombardo che sposa una walser come viene contato? E i loro figli? Ma ■ tutti italiani!), diciamo ■ decimo di quanti richiesti per un seggio. Contano forse le «etnie» perché la Bosnia non ha insegnato nulla ■ l'uv punta a un allineato in più in Consiglio regionale? Assurdo, ma in tal ca■ perché non creare collegi riservati ai ben più numerosi italiani della Calabria, del Piemonte, della Sardegna, del Veneto e così via? E' bene che i walser ■ candidino alle elezioni regionali nelle liste che vogliono e saranno preferenziati dagli elettori in rapporto alla bontà del loro messaggio, senza «escamotages» (il collegio walser) che paiono intrinsecamente sottintendere l'incapacità di un walser di ottenere consenso a pochi chilometri da dove vive...

Giancarlo Borluzzi, Aosta

Le lettere ■ spedite a La Stampa in piazza Chanoux, ■ Gli scritti devono ■ lunghi ■ più ■ 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate. Per gli aostani è possibile far giungere ■ primo cittadino e alla giunta scritti con problemi, idee, osservazioni indirizzando le lettere alla rubrica «Posta ■ sindaco».

■ UTILI

NUMERI UTILI

■ Urbani Aosta: 238.238/300.■
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: ■
Ospedale: 3041
Pronto ■ 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3081
Percorribilità ■ ■ 754/35.655
Difensore ■ 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: ■
Traforo ■ ■ 89.421
Traforo ■ San ■ 780.904
Autostrade (Sav): ■

■ DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
■ ■3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arnay-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 novembre 1996
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, ■ Ginevra; Esso, viale Partigiani, Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
■ (0125) 807054

POLIZIA DI ■

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 236.626

STATO CIVILE

PONT-SAINT-MARTIN

■ sposeranno. Massimo ■ con Maria Tabone.

Morti. Santina Clerin, 79 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

■

Aosta. Nell'ambito dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, ■ giunta ha stanziato ■ milioni a titolo di ■ tributi a ■ aziende per la ristrutturazione degli edifici produttivi. Altri ■ milioni ■ stati concessi dalla giunta regionale ■ consorzi per lavori ■ miglioramento di viabilità rurale.
Aosta. La giunta regionale ha deciso di organizzare una conferenza internazionale sul tema «Tourisme ■ circulation dans les vallées ■es Alpes - Expériences et perspectives», che ■ svolgerà a Courmayeur sabato ■ novembre. Parteciperanno esperti tedeschi, austriaci, svizzeri, francesi e italiani, che analizzeranno i risultati del programma comunitario «Life» in fase ■ svolgimento e i problemi ■ circolazione stradale congestionala delle vallate alpine.
La Thuile. La giunta regionale ha dato parere sfavorevole all'impatto ambientale ■ due progetti ■ realizzazione di centrali idroelettriche sulla Dora di Verney ■ La Thuile o sul torrente Petit Monde ■ Besolaz ■ Torgnon.

APPUNTAMENTI

■

Due gare di belote

Domani sera doppio appuntamento, a Charvensod e Fontai■ con il «Grand Prix» di belote, organizzato da Le Travail. Alle 21 si giocheranno gare eliminatorie al bar «Limonet» di Pont Suaz, a Charvensod e al ristorante «Oropa» di Fontainemore. Le iscrizioni ■ aperte dalle 20,15. La finalissi■ del «Grand Prix» sarà il ■ febbraio, con in palio Seat «Marbella», ciclomotori, impianti hi-fi, medaglie d'oro.

■

Corso di alimentazione

L'associazione culturale «Impronta» di Châtillon ha organizzato un corso sul tema «Buona alimentazione buona salute». Le lezioni si svolgeranno il 9 e 10 novembre. Per informazioni telefonare a Marco Carollo, 0360/561085.

AOSTA

Imparare ■ lettura veloce

L'hotel Europa ospita oggi alle 21 una conferenza, con ingresso libero, dedicata all'apprendimento di tecniche di memoria ■ lettura veloce. Le dimostrazioni dei nuovi metodi di apprendimento veloce continueranno nei prossimi mesi, ogni giovedì alle 21, sempre all'hotel Europa di piazza Narbonne.

SARRE

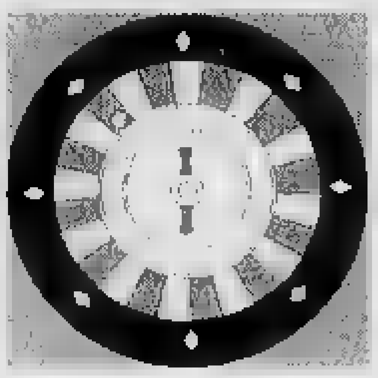
Rinviate le lezioni di erboristeria

La Pro loco ha rinviato al 12 novembre il corso di erboristeria famigliare intitolato: «Fiori e piante medicinali - Salute ■ bellezza dell'uomo». Invariata la durata: ■ martedì consecutivi, alle 21 all'hotel «Etoile du Nord». Iscrizioni aperte fino al 12 novembre: telefonare ai numeri 0165/257900 o 257125.

AOSTA

Mostra di fumetti del Belgio

«L'art de la bande dessinée en Wallonie et à Bruxelles» è il titolo della mostra ■ strisce ■ fumetti allestita nella Torre del Lebbroso. La mostra, con ingresso libero, resterà aperta fi■ al 17 novembre: 9,30-12 e 14-18,30. [s. ser.]



La minoranza consiliare ha contestato la gestione dell'ex commissario

Casinò, «guerra» ad Arrigoni

L'assemblea ha esaminato il rendiconto del periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996
Bich: «Al limite della censura». Tibaldi: «Grosse responsabilità nella conduzione negativa»

AOSTA. Solita razione di «Casinò» in un consiglio regionale che ieri si [illegible] sviluppato in [illegible] luta tranquillità. Unici momenti [illegible] vivacità, le risposte polemiche dell'assessore al Turismo Gino Agnesod nei confronti dei firmatari di una interrogazione «sulle ragioni che vedono la Valle d'Aosta [illegible] fuori dal giro della Coppa del Mondo [illegible] sci alpino» e di [illegible] interpellan[illegible] che considera «scarso l'interesse riservato alle numerose équipes sportive valdostane» rispetto alla «campagna promozionale e di stampa in merito alla presenza estiva dei ritiri di Juventus, Inter, Sampdoria».

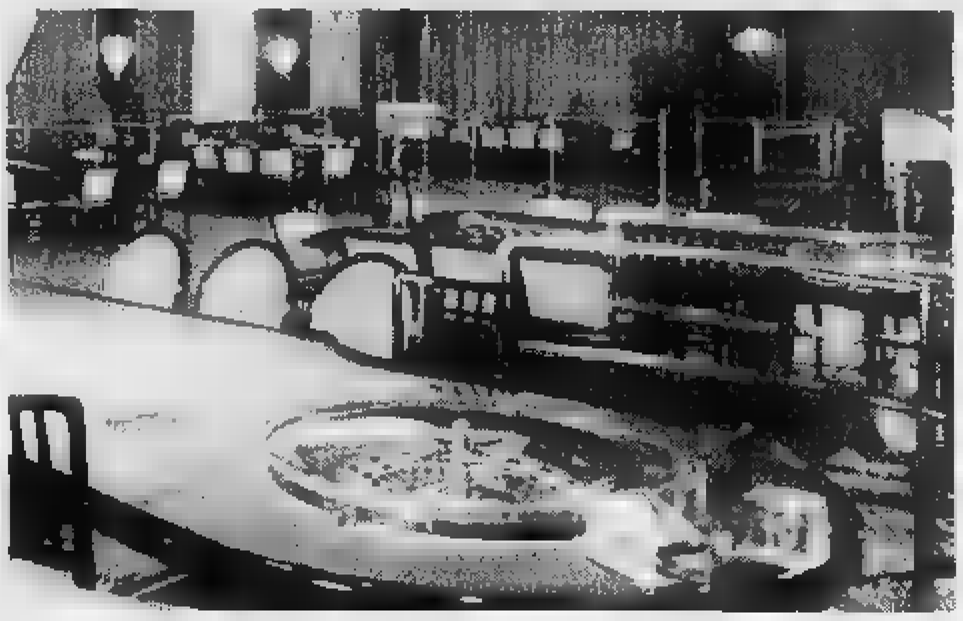
Per quanto riguarda la [illegible] da gioco di Saint-Vincent, all'esame dell'assemblea c'era il rendiconto relativo al periodo 1° luglio 1995 - 30 giugno 1996 proposto dal commissario straordinario dell'epoca Alberto Arrigoni (sostituito dal 1° luglio di quest'anno da Ernesto Ramojno) Il documento [illegible] stato approvato [illegible] 23 «sì», nessun voto contrario, l'astensione di [illegible] consiglieri, dei quali 6 dell'opposizione (ppv, lega, mvp, indipendente) e [illegible] della maggioranza, i riformisti Bich, Aloisi [illegible] Parisi.

Nonostante l'ammissione del presidente della giunta regionale Dino Viérin del disavanzo di oltre [illegible] miliardi fatto registrare dalla gestione straordinaria (cui vanno aggiunti i quasi 10 miliardi [illegible] periodo 1° luglio [illegible] - 30 giugno 1995) nel dibattito non [illegible] state sollevate g[illegible] contestazioni sul piano finanziario. In effetti, quella «macchina da soldi» rappresentata dal Casinò valdostano, come è emerso dal rendiconto, resta la prima casa da gioco italiana: ha un fatturato annuale superiore ai 240 miliardi, un numero di ingressi superiore al milione [illegible] cento, una forza lavoro di 819 dipendenti e «rende» ogni anno alle casse regionali circa 150 miliardi.

Le critiche, non soltanto della minoranza rappresentata da Ivo Collé (ppv) ed Enrico Tibaldi (indipendente), ma anche di Edoardo Bich (riformisti) che fa parte della maggioranza, [illegible] sono appuntate sul commissario straordinario Arrigoni. Molto critico Bich, che si è chiesto «da quale meninge è potuta uscire la ormai famosa clausola dei 100 milioni di penale da pagare per ogni giorno di ritardo nella restituzione dei beni Sitav». Bich ha definito «la gestione Arrigoni al limite della censura». Non è stato tenero neppure Tibaldi, per il quale «Alberto Arrigoni ha grosse responsabilità nella conduzione negativa della gestione straordinaria».

Collé ha più guardato al futuro ed ha chiesto «un regolamento per [illegible] assunzioni al Casinò in tempi rapidi». Dopo la replica [illegible]el presidente Viérin, che ha risposto punto per punto alle critiche e ha difeso l'ex commissario da quello che ha definito «un "crucifige", il cui vero obiettivo non era Arrigoni ma la giunta». [illegible] voto gli ha dato ragione.

[a. c.]



La minoranza consiliare ha [illegible] la gestione straordinaria del Casinò di Saint-Vincent fatta dall'ex commissario Alberto Arrigoni

«No» alle [illegible] prepagate

Il sindaco di Saint-Vincent Borgio interviene sulla «questione» Billia

SAINT-VINCENT. «No» alle camere del Billia prepagate dal Casinò, turberebbero [illegible] mercato alberghiero locale già in difficoltà. Lo dice il sindaco di Saint-Vincent Mario Borgio che, nell'infinita «querelle» tra Sitav e Regione per la gestione del Grand Hôtel Billia, non [illegible] la sente di aspettare in silenzio decisioni che incideranno profondamente nel tessuto sociale ed economico del suo paese. Borgio non distribuisce critiche, [illegible] suggerimenti. La richiesta di Sitav (112 mila camere prepagate all'anno, per 9 anni), imporrebbe un monopolio indiscusso: nella cittadina termale ci [illegible] circa 150 mila presenze alberghiere annue.



Il sindaco di St-Vincent, Mario Borgio

Ecco la proposta di Borgio: «Il Billia è la struttura più adatta ad ospitare clientela qualificata del Casinò. Ma un accordo "vuoto per pieno" costituisce una grave turbativa al mercato alberghiero in quanto, dovendo la casa da gioco utilizzare le camere già prepagate, di fatto pone [illegible] Billia in una condizione di privilegio rispetto agli altri alberghi del paese e, [illegible] fatto, condiziona le scelte manageriali [illegible] casa da gioco stessa». Aggiunge Borgio: «Credo infatti che [illegible] gestione straordinaria debba dimensionare la promozione per la produzione del gioco [illegible] ogni singolo cliente. [illegible] cliente [illegible] qualità potrà e dovrà certamente essere ospitato al Billia, [illegible] altri clienti di [illegible] potenziale redditività potranno e dovranno essere alloggiati in altre strutture alberghiere con dotazioni e prezzi adeguati. Sarebbe ben grave che in un momento in cui commercianti [illegible] albergatori si pongono programmi di riqualificazione professionale e di miglioramento del numero e della qualità della ricettività alberghiera, Comune, Regione [illegible] gestione straordinaria attuassero una sostanziale turbativa [illegible] mercato». Borgio prosegue: «Mi rendo conto della preoccupazione per i possibili effetti occupazionali sui dipendenti del Billia ma mi pare che puntare alla soluzione del problema esclusivamente mediante una prevendita delle camere per gli utenti del Casinò produca effetti devastanti. Devastanti sulla qualità dei servizi offerti dal Grand Hotel [illegible] quanto si elimina l'unica [illegible] che in [illegible] libero mercato produce qualità: la concorrenza; devastanti perché se da un lato [illegible] mantengono posti di lavoro dall'altra si [illegible] disoccupazione nelle strutture concorrenti e, [illegible] più grave, li si condiziona ad una economia di sopravvivenza che esclude la possibilità di perseguire servizi di qualità quando poi non si giunga ad [illegible] causa non ultima della chiusura di esercizi anche di recente costruzione». Ed ecco le proposte di Borgio: «E' drammaticamente indispensabile che chi ha responsabilità che coinvolgono il pubblico interesse ribalti l'impostazione del proprio agire. Perché ad esempio non contribuire economicamente [illegible] problemi gestionali del Billia con un premio economico per ogni cliente che lo stesso Grand Hôtel porta al Casinò o anche semplicemente nella propria struttura (anche perché chiunque entri al Billia sicuramente visiterà la casa [illegible] gioco). Né si può pen[illegible] che il Grand Hôtel [illegible] possa proporsi come "relax hôtel", "centro congressi di livello europeo", "hôtel base di settimane sciistiche per sciare ogni giorno in [illegible] stazione diversa" e, perché no, come albergo termale e "beauty form". Sono affermazioni suggerite [illegible] vari [illegible] ti, considerando anche [illegible] [illegible] che l'attuale proprietà pare avere notevoli esperienze nel settore». Continua Borgio: «Si otterrebbero così risultati molto qualificanti. Il management del Billia sarebbe motivato a esercitare la propria professionalità promozionale procurando nel contempo vantaggio alla propria azienda ed indirettamente alla casa da gioco, lo stesso Casinò potrebbe ottimizzare l'ospitalità dei clienti con molte riduzioni dei costi, gli operatori turistici in condizioni di corrett[illegible] concorrenzialità sarebbero motivati [illegible] migliorare la propria offerta e, non ultimo, l'amministratore pubblico si proporrebbe [illegible]me elemento propositivo di un reale rinnovamento qualitativo del tessuto economico [illegible] sociale. Obiettivo [illegible] ultimo la limpidezza dei rapporti tra le componenti economiche».

[s. ser.]

Courmayeur

Ricettazione due arresti al tunnel

COURMAYEUR. La polizia di frontiera del Monte Bianco ha arrestato nella notte tra martedì e ieri [illegible] persone con l'accusa di ricettazione. In carcere sono finiti Pietro Basilio Bilotta, 25 anni, originario di Monza ma abitante a Cinisello Balsam[illegible] (Milano) e Giovanni Genovese, 22 anni, di Siracusa. I due erano alla guida di altrettante Audi 80 (una berlina e una station wagon), rubate in Lombardia. Tentavano di trasferire le auto rubate all'estero, per rivenderle. Ma Bilotta e Genovese non erano da soli, l'altra notte. All'ingresso di Entrèves del tunnel del Monte Bianco, all'1,20 di ieri, sono arrivate le due Audi [illegible] una terza auto, alla cui guida c'era una persona risultata (per ora) estranea. Ma la polizia ha il sospetto che la stessa persona avesse il compito di seguire Bilotta e Genovese fino alla destinazione, per riportarli poi in Italia. Le indagini continuano.

Un'Audi «80» era stata rubata il 1° ottobre all'aeroporto de[illegible] Malpensa ad un uomo di Pescara. L'altra «Audi 80» era invece stata rubata a Milano il 2 novembre. Le due auto avevano i documenti originali. Genovese si è giustificato dicendo alla polizia: «L'[illegible] stata aperta e [illegible] il motore acceso». Circostanza smentita dagli agenti: alle due «Audi» erano stati forzati i nottolini delle serrature. Ora Geno[illegible] e Bilotta sono nel carcere di Brissogne, saranno interrogati dal magistrato.

[s. ser.]

In 4 hanno «patteggiato» per una lite avvenuta a Rhêmes

Sono multati per la rissa

L'episodio risale al '94. Alcuni turisti si erano trovati di fronte un gruppo di abitanti del paese. Uno aveva anche riportato la frattura di una caviglia

AOSTA. La rissa tra turisti e alcuni abitanti di Rhêmes Notre Dame è finita in multa: 200 mila lire ciascuno per i 7 contendenti. Ieri mattina, nell'aula del tribunale di Aosta, hanno «patteggiato» Domenico Glielmo, 46 anni; Mario Di Pasquale, di 44; Luigi Micheletta, di 27; il coetaneo Guido Vianino. Sono tutti [illegible] Torino, i «turisti». Alcuni mesi fa, i loro contendenti avevano concluso la loro vicenda giudiziaria davanti al giudice dell'udienza preliminare. Sono Pacifico Berard, 58 anni; il fratello Venanzio, [illegible] 52; Esterino Moretto, di 29. Duecentomila di multa. E nessuna pubblicità.

Nella rissa, Pacifico Berard aveva avuto la peggio: un calcio gli aveva [illegible] la frattura del femore destro. Danno risarcito dai [illegible] turisti con [illegible] decina di milioni. In aula, il pubblico ministero Maria Del Savio Bonaudo ha chiesto [illegible] «derubricare» il reato di lesioni volontarie in lesioni colpose: per processare gli imputati sarebbe stata, così, necessaria la querela di Berard, ritirata dopo il risarcimento.

A scatenare la lite [illegible] stata l'auto dei turisti, parcheggiata nel piazzale di [illegible] albergo. Era [illegible] [illegible] aprile del '94. Le strade erano coperte dalla neve. «E' arrivato quel Berard e ci ha "chiuso" con la sua auto. Ci eravamo fermati soltanto un momento, per comprare le sigarette. Quando siamo tornati, gli abbiamo chiesto di spostare l'auto. Ha detto che l'albergo era [illegible] e che poteva parcheggiare dove voleva» dicono Micheletta e Vianino, nei corridoi del tribunale. In un attimo, la situazione [illegible] degenerata e Pacifico Berard si [illegible] preso un calcio nella caviglia destra. Conseguenza: frattura «trimalleolare».

[c. l.]

ABUSO D'UFFICIO E FALSO

Tecnico «patteggia»

Ha patteggiato una pena di [illegible] mesi (con la condizionale [illegible] la «non menzione») il tecnico comunale di Cogne Claudio Francisetti, finito sott'accusa per falso ideologico [illegible] abuso d'ufficio a scopo patrimoniale. L'episodio riguarda il controllo fatto dal tecnico sui lavori per la ristrutturazione della casa rurale di Ottino Gerard, in frazione Cret di Cogne. Secondo la procura, il titolare dell'abitazione aveva fatto alzare il sottotetto di mezzo metro in alcuni punti e di una ventina [illegible] centimetri in altri rispetto a quanto indicato nel progetto; gli inquirenti avevano anche notato alcune finestre che [illegible] risultavano [illegible] disegni. Quelle variazioni sono, però, «sfuggite» all'attenzione del tecnico comunale che aveva l'incarico di controllare il cantiere: era stato proprio Francisetti a certificare che i lavori e[illegible] stati fatti seguendo i disegni depositati in Comune e autorizzati dall'Amministrazione. Ma così non era.

Bertoldo è il nuovo segretario del sindacato

Snalc: «Per il Casinò una gestione privata»

AOSTA. Giorgio Bertoldo, impiegato tecnico (croupier) [illegible] giochi francesi, è il nuovo [illegible]gretario regionale del sindacato nazionale autonomo lavoratori Casinò (Snalc). Bertoldo è stato eletto martedì durante l'assemblea sindacale ospitata dall'hotel Rendez Vous di Châtillon, alla presenza del segretario nazionale dello Snalc, l'aostano Vincenzo Governale [illegible] delle delegazioni sindacali delle case da gioco di Campione, Sanremo [illegible] Venezia. Per i prossimi due anni di mandato, [illegible] neo segretario avrà come vice Giovanni Rosson, rappresentante del personale amministrativo. Chiusa la parte «elettorale» l'assemblea ha approvato un documento nel quale «viene dato mandato alla segreteria di operare per un passaggio della casa da gioco, nel più breve tempo possibile, ad una gestione privata che si dimostri in grado di garantire un rilancio ed [illegible] riorganizza[illegible] del Casinò». «Per questo - dice lo Snalc valdostano - occorrerà che la nuova gestione [illegible] di grande e provate capacità manageriali». Il sindacato autonomo chiederà di «sollecitare l'acquisizione, da parte della Regione, [illegible] tutte le proprietà immobiliari dell'intera struttura» e ancora «decisi miglioramenti di servizi alla clientela, per incrementare la qualità della clientela stessa, senza peraltro trascurare i vantaggi derivanti da una numericamente elevata presenza di giocatori». Per lo Snalc «è necessario assicurare a tutti i dipendenti la tranquillità del posto di lavoro» e deve essere eliminata «ogni differenza retributiva tra lavoratori che svolgono la stessa mansione nello stesso posto di lavoro». Il sindacato autonomo deve agire per «un miglioramento dell'ambiente di lavoro, deve rivedere con l'azienda l'organizzazione interna» e «impedire con ogni mezzo legittimo che la partitocrazia trasformi la struttura in un ambiente dove si eserciti il potere e dove alle leggi del mercato si sovrappongano quelle di logiche che con il mercato nulla hanno a che fare».

[a. c.]

St-Vincent, si conclude oggi al grand hôtel Billia il convegno nazionale

Il barman più bravo è donna

Premiati cinque spot legati a bevande alcoliche

SAINT-VINCENT. Si conclude oggi al [illegible] [illegible] 47° convegno nazionale barman Aibes. Hanno partecipato oltre [illegible] soci sostenitori provenienti da tutta Italia. Momento centrale della manifestazione è stato [illegible] concorso «Spotdrink», un autentico Oscar dello spot pubblicitario legato a bevande alcoliche [illegible] non. La giuria d'onore presieduta da Danilo Bellucci (presidente soci sostenitori Aibes), ha scelto cinque spot, quelli relativi ad Aperol Barbero, Birra Peroni, Caffè Lavazza, Martini Spumante e Martini Vermouth. A ogni azienda è stato abbinato un fiduciario, che ha preparato [illegible] cocktail: Giampiero Del Bocca da Sanremo (per la Aperol), Giovanni Pozzetto da Trieste (Peroni), Carmine Lamorte [illegible] Milano (Lavazza), Salvatore Arcidiacono, [illegible] Sicilia [illegible]rtini spumante) [illegible] Bruno Farina da Ancona (Martini Vermouth).



Un momento dell'«esame» per barman [illegible] Billia di St-Vincent

E poi il concorso riservato ai barman: a sorpresa, sono [illegible] [illegible] donne a primeggiare. Per loro, due successi, nella categoria «Aspiranti-Concorso Lavazza» con Elisabetta Ripaldi (di Bologna) e Barbara Benedetti (di Trieste) (Premio Philip Morris). Il premio Angelo Zola-Aspiranti è andato a Francesco Lanfranconi (Venezia) e nella categoria «Barmen capobarmen» a Leonardo Cisotto (Venezia). Nella serata di ieri sono entrati in [illegible] i pretendenti allo «shaker tricolore» nelle categorie After dinner e Long drinks.

[m. p.]

Si è conclusa l'undicesima edizione del torneo del popolare gioco di carte

Mannoni è il campione di belote

Secondo Arturo Chabod di Fénis con 20 punti

FENIS. Francesco Mannoni di Saint-Denis è stato il grande dominatore del campionato valdostano [illegible] belote giunto all'11ª edizione. Mannoni ha vinto 3 delle 6 gare in calendario a Fénis assicurandosi il Gran Premio Tecnoserramenti [illegible] vincendo il Memorial Fabrizio Vigon.

In [illegible] Mannoni è poi arrivata una quarta medaglia d'oro per merito [illegible] convivente Lidia Vuillermoz che [illegible] vinto una gara [illegible] conquistato il terzo posto finale. Nella classifica generale del campionato Francesco Mannoni [illegible] 33 punti ha preceduto Arturo Chabod di Fénis con [illegible], Ivo Cerise di Fénis [illegible] Lidia Vuillermoz di Saint-Denis con 17, Sandra Vevey di Cervinia [illegible] 16 punti. Al sesto posto [illegible] finiti con 15 punti Andrea Gaillard di Fénis, Marino Vuillermoz di Valtournenche, Alfonso Vierin di Fénis [illegible] Ferruccio Tonino di Donnas, al decimo con 14 punti Mario Longo e Renato Dalla Zanna [illegible] Nus, Giulia Mortara [illegible] Cesare Voyat di Fénis. Nella [illegible] e ultima gara hanno vinto Francesco Mannoni di Saint-Denis e Renato Ducourtil di Châtillon davanti ad Andrea Gaillard [illegible] Fénis [illegible] Franco Mainardi, giocatore di bridge di Milano in vacanza [illegible] La Magdeleine alla [illegible] prima gara di belote; al terzo posto sono finiti Luigi Pieiller di Fénis [illegible] Antonio Di Donato di Aosta, Giulia Mortara di Fénis e Anselmo Betemps [illegible] Saint-Christophe.

[r. s.]



Francesco Mannoni di Saint-Denis campione valdostano e la compagna Lidia Vuillermoz terza classificata

Ivrea, la discussione fra due marocchini degenera: blitz della polizia

Coltellate «clandestine» [illegible] Centro

E' polemica sulla gestione della struttura

E' finita a coltellate, martedì notte, una discussione fra due marocchini al Centro di prima accoglienza per extracomunitari, [illegible] Ivrea in via Garibaldi 31. L'aggressore [illegible] stato arrestato dalla polizia, con l'accusa di lesioni gravi. Si tratta di Nourreddine Laajali, 39 anni, con precedenti per rapina, furto, lesioni e altro. Nonostante fosse privo di permesso di soggiorno (e il [illegible] ottobre scorso [illegible] stato raggiunto da un decreto [illegible] espulsione), era ospite da una quindicina di giorni del Centro, struttura destinata soltanto ad extracomunitari in regola.

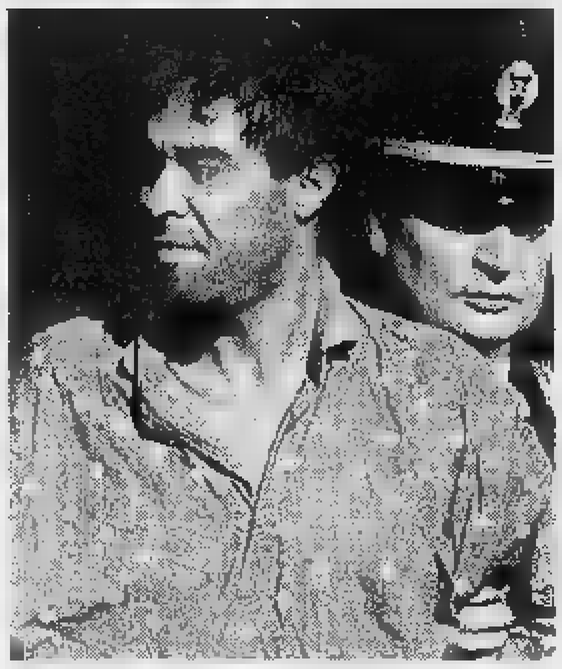
La vittima è Mohamed Hammouda, 36 anni, residente ad Aosta, ma di fatto domiciliato al Centro, già accoltellato nell'agosto scorso nella birreria «Number One» di Ivrea. La lama lo ha colpito all'avambraccio sinistro, che l'uomo aveva alzato per ripararsi il viso; i medici lo hanno dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

I due avevano iniziato a discutere per i turni delle pulizie all'interno della comunità. Per far valere le sue ragioni, Laajali avrebbe afferrato un grosso coltello da cucina, scagliandosi contro Hammouda e ferendolo al braccio. Gli altri ospiti [illegible] Centro hanno subito cercato di dividerli e di calmare gli animi dei due litiganti. Nel frattempo era stato dato l'allarme al 113. Il ferito è stato trasportato al vicino pronto soccorso, tutti gli altri in commissariato. E per l'aggressore sono scattate le manette.

Resta [illegible] da spiegare la pre[illegible] di Nourredine Laajali al Centro di accoglienza. Nella comunità, che è sovvenzionata con fondi regionali, possono essere ospitati esclusivamente extracomunitari in regola con le disposizioni di legge. Laajali, invece, oltre a non essere in possesso del permesso di soggiorno, doveva addirittura essere espulso dal territorio italiano.

Alla «Pollicino», la cooperativa che gestisce il Centro comunale, ammettono lo sbaglio. «Ma è stato fatto in buona fede - si difende la coordinatrice Gabriella Colosso -. Apprendiamo solo [illegible] del decreto [illegible] espulsio[illegible]. Laajali era stato accolto al Centro 15 giorni fa su richiesta di Armando Michelizza, insegnante all'interno del carcere e consigliere comunale del pds. «Era appena uscito di prigione - spiega Gabriella Colosso -. Michelizza ci chiese di ospitarlo soltanto per poche settimane: Laajali gli aveva assicurato [illegible] essere [illegible] attesa dei permessi di soggiorno».

[illegible] Revello





A sinistra, Nourreddine Laajali, tra i carabinieri, che ha ferito gravemente Mohamed Hammouda (sopra)

Fulminea rapina a opera di due banditi, di cui uno armato di taglierina

Colpo in banca, bottino: [illegible] milioni

Ieri mattina all'agenzia della Crt di Bosconero

Banditi in azione nel Canavese e nel Chivassese. L'ultimo colpo alle 9 di ieri presso l'agenzia della Crt di Bosconero. Bottino: 6 milioni fra denaro contante, marchi e franchi. Due i rapinatori, di cui uno armato di taglierina da tappezziere. All'interno della banca c'erano tre impiegati. I banditi hanno fatto aprire la cassaforte che però [illegible] conteneva del denaro, quindi hanno raccolto tutti i soldi che si trovavano nei vari cassetti presso [illegible] bancone. Il tutto [illegible] avvenuto in pochi istanti, nessuno dall'esterno della Crt si è accorto della presenza dei rapinatori. Recuperato velocemente il denaro, i due banditi si sono dileguati a bordo di una «Thema» che [illegible] stata ritrovata poco dopo dai carabinieri di Volpiano vicino al cimitero di Bosconero. L'auto era stata rubata [illegible] Torino nella notte [illegible] domenica scorsa [illegible] Luigi Galleani, 73 anni.

L'altra rapina di qualche sera fa: per l'ennesima volta, a Brandizzo i rapinatori hanno assaltato [illegible] supermercato Jolly di via Volpiano 68. I banditi erano due, uno armato di pistola e l'altro di coltello. Si [illegible] diretti alle casse [illegible] minacciando il personale lo hanno costretto [illegible] consegnare l'incasso: 1 milione e 270 mila. Quindi sono fuggiti con una «Cinquecento» rubata nei giorni scorsi a Piero Gurlino, 44 anni, [illegible] Torino.

[d. and.]

Rivarolo, il sindaco critica l'Usl

Epidemia-pidocchi fra le polemiche

E' [illegible] emergenza pidocchi nelle scuole elementari di Rivarolo. Tanto che, ieri pomeriggio, il sindaco Edoardo Gaetano ha incontrato gli altri quattro rappresentanti dell'Assemblea dei sindaci canavesani per discutere la questione. «Non è possibile - spiega il primo cittadino rivarolese - che l'unico intervento dell'ufficio di igiene dell'Usl, [illegible] caso di emergenze come queste, debba consistere in incontri informativi. Per evitare l'estendersi del contagio dovrebbe essere proprio l'Usl a farsi carico di interventi mirati. Ma loro, in questo caso, dicono di poter solo fare prevenzione e informazione. Invece, dovrebbero assumere inziative concrete».

Intanto, però, la pediculosi continua ad estendersi. La situazione più allarmante si registra in una classe quarta dell'istituto elementare cittadino. [illegible] giro [illegible] poche settimane il numero di casi di bambini [illegible] pidocchi è salito a quattordici. Parallelamente cresce anche la protesta dei genitori. «L'amministrazione comunale - dicono - deve farsi carico della questione. Anche con interventi temporanei, se è il caso, [illegible] allontanamento da scuola dei ragazzi [illegible] rischio». Ma il solo provvedimento possibile è già stato adottato. Fino ad emergenza conclusa continueranno ad essere vietate le lezioni [illegible] nuoto ai ragazzi delle scuole elementari. «E' una soluzione tampone - commenta il sindaco - [illegible] [illegible] poteva proprio fare altrimenti. Il contagio, in piscina, è più a rischio che altrove».

La questione pidocchi alle scuole elementari sarà affrontata, questa sera, anche dal Consiglio comunale.

DOVE & QUANDO

AL CABARET. Tornano gli appuntamenti cabarettistici al cine-teatro Ambra di Valperga. Alle 21,30 lo spettacolo «Difetti perfetti», di Fulvio Milani. Ingresso 10 mila lire. Per informazioni: 0124/61.71.22.

[illegible] La rassegna [illegible] film d'essai in programma alla sala Anfiteatro di Montalto Dora, ha in cartellone per oggi la pellicola «I soliti sospetti». Inizia alle 21, biglietto 7000 lire. L'abbonamento costa 25 mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0125/64.11.61 [illegible] 65.10.12.

FESTA ANZIANI. E' l'ultimo giorno utile per prenotarsi al pranzo che si terrà domenica, alle 12,30 nei locali del centro sportivo di Albiano, in occasione della 26ª festa degli anziani organizzata dall'amministrazione comunale. Per l'adesione rivolgersi in municipio allo 0125/59.603.

[illegible] Oggi e domani, dalle 17 alle 19 [illegible] Centro Congressi La Serra di Ivrea, sono [illegible] distribuzione le [illegible] abbonamento alla stagione della Società Musicale. Il costo è di 120 mila lire, per l'intera serie di 9 concerti. Primo appuntamento il [illegible] novembre, [illegible] l'orchestra da camera di Praga.

IN [illegible]

■ [illegible] Massimiliano Uldanh, 26 anni, residente a Ivrea in via [illegible] Lorenzo 7/A, è stato arrestato dalla polizia su ordine della Procura Generale. Il giovane, ricercato da un paio [illegible] mesi, deve scontare un anno [illegible] 4 mesi di reclusione per [illegible] rapina commessa a Torino nel '91.

■ **VISCHE.** Sorgerà alla periferia del paese, lungo la provinciale per Mazzè, il nuovo centro polifunzionale di Vische. Il Consiglio comunale [illegible] infatti approvato l'acquisto dei terreni e della vecchia autorimessa degli autobus, per un costo di circa 200 milioni. Al più presto inizieranno i lavori per la costruzione della struttura vera e propria; il costo finale dell'opera è [illegible] circa 400 milioni.

■ [illegible] «Visitando Strambino» [illegible] il titolo della videocassette realizzata da Luigi Sirolli su incarico dell'amministrazione comunale, con l'obiettivo di promuovere la storia, i valori culturali e socio-economici e le bellezze artistiche della cittadina. Nel filmato, presentato [illegible] recente e posto in vendita, viene dedicata particolare attenzione alla chiesa parrocchiale dei santi Michele e Solutore.

■ [illegible] Percorrendo [illegible] statale Chivasso-Aosta al volante della [illegible] «Golf GT», Daniela Beltramo, 42 anni, residente a Caluso in via Pasubio 41 (con lei c'era Dante Berta, di Montalenghe, [illegible] Roma 23), giunta all'incrocio Pogliani-Boschetto si è schiantata contro un trattore guidato da Giuseppe Imogrante, 65 anni, agricoltore, residente a Foglizzo in via Umberto I 132. E' [illegible] ferita Daniela Beltramo.

■ [illegible] All[illegible] 21, in sala Santa Marta a Ivrea, l'associazione «Verso l'età dell'Acquario» organizza una conferenza per illustrare il «Paris energy method», che propone una serie di tecniche [illegible] autoguarigione e risveglio spirituale. L'ingresso è libero.

Dall'11 i pazienti potranno scegliere a quale struttura sanitaria piemontese rivolgersi

Analisi? In concorrenza Usl e privati

L'annuncio è stato dato ieri a Torino nel corso di una conferenza stampa dall'assessore regionale. Alla prenotazione gli uffici dovranno comunicare i tempi d'attesa di ospedali, ambulatori o cliniche. Presto la conferma dei commissari

TORINO. «Regime di concorrenza? Va bene, ma allora confrontiamoci sul piano della qualità e non dei tempi. E poi non possiamo affrontare il nuovo corso della sanità senza garanzie». E' scattato in piedi almeno un paio di volte Maurizio Mancini (commissario Usl 1, To) nella sala di corso Regina Margherita dove l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio aveva invitato i commissari Usl per il via definitivo al «mercato libero» degli esami diagnostici. La riunione, convocata prima della conferenza stampa di presentazione, ha scaldato gli animi di alcuni manager, che hanno sentito traballare i bilanci sotto l'insidia della velocità di esecuzione di Tac, ecografie e altro, che gli istituti privati possono offrire a scapito dei lunghi tempi d'attesa nelle strutture pubbliche. «I privati non possono offrire la stessa qualità delle Usl, e sappiamo che in Piemonte non c'è la stessa rete di cliniche che in altre regioni» tuonava Mancini.

A smorzare i toni è intervenuto Antonio Fabbricatore, dirigente del «Santi Antonio e Biagio» ad Alessandria. «Troppa enfasi nell'affrontare il problema, si possono coordinare gli spazi tra le varie Usl e aziende ospedaliere». E già, perchè il vero nodo del problema non sembra essere la competizione tra pubblico e privato - che in parte già esisteva sebbene con meccanismi d'attuazione più difficili per il cittadino - piuttosto si mette in gioco la professionalità e la competitività tra le aziende socio sanitarie. La libertà di scelta non riguarda solo le strutture private ma anche quelle pubbliche: se un cittadino ritiene che l'Usl di appartenenza è «in ritardo» può rivolgersi ad un'altra, la prima dovrà pagare la prestazione alla seconda.

Nuove prenotazione esami. Da lunedì e sino al 31 dicembre, quando il medico di base prescriverà un esame diagnostico, il «cliente» (così è stato definito il paziente delle Usl) si può [illegible] negli uffici dell'azienda sanitaria del territorio e scegliere secondo i tempi di attesa prospettati. «Gli impiegati - ha spiegato D'Ambrosio - faranno fotocopia della richiesta e apporranno un timbro. Poi presenteranno al paziente l'elenco delle strutture private "temporaneamene accreditate" e da queste potrà scegliere, come potrà servirsi di un'altra azienda pubblica». Le prestazioni rientrano in quelle già «oggetto di convenzione».

Sindacati. Il «solito» Mancini ha inciso sull'ormai scontato problema della distribuzione del personale. «Se ho [illegible] persone dove ne servono tre cosa faccio ne licenzio sei?». Ha sollevato gli scudi la rappresentante sindacale della Cgil regionale sottolineando anche il problema del «plus orario». «La qualità del servizio non deve [illegible] legata agli straordinari. Il contratto da tempo non prevede più il "plus orario" ma si continua a lavorare in questo regime, gli organici devono essere rivisti».

Riconferma commissari. Per la conferenza stampa è intervenuto anche il presidente della Regione Enzo Ghigo: il suo ingresso è sembrato quello di un professore in aula con gli alunni che si alzano per rispetto. La riconferma dei 28 commissari, alle redini delle aziende sanitarie è prevista - con ottimismo - per fine [illegible]. E alla precisa domanda Ghigo ha risposto con una battuta: «Ho appena preso un Moment».

Antonella Mariotti





Da lunedì i pazienti potranno decidere a quale struttura sanitaria rivolgersi. A sin., l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio

Il problema

Mesi di coda per una visita

Nella documentazione offerta dall'assessore, ai commissari c'era anche un foglio con la dicitura «Motivi ispiratori della delibera». Primo la necessità di abbattere i tempi d'attesa, poi la facoltà di libera scelta del cittadino, lo stimolo alle aziende a ridurre i tempi d'attesa, e infine il monitoraggio della spesa, e la verifica della tipologia delle prestazioni richieste. La sperimentazione servirà solo per migliorare un servizio che diventerà operativo con l'inizio del '97. Sperimentare quindi significa solo tempi necessari per l'assestamento.

Tempi d'attesa. Visita cardiologica: si va da un minimo di 1 giorno (ospedale di Alessandria) a un massimo di 3 mesi e mezzo (Cto, Crf e M. Adelaide di Torino); ecocardiografia da 1 giorno (Osp. Alessandria), otto mesi (Usl 3, To); ecografia addome da 8 giorni (San Camillo To) a più di tre mesi (Oirm, S. Anna To); elettromiografia da 3 giorni (Oirm e S. Anna di To) a oltre sei mesi (Osp. Maggiore No); visita fisiatrica da 3 giorni (S. Luigi di Orbassano) a un [illegible] e mezzo (Usl 13 No, e 20 Al); mammografia da «zero» giorni (ospedale Al) a oltre quattro mesi (Usl 2 To, e 10 Pinerolo); visita ortopedica, da 2 giorni (Usl 20 Al) a sei mesi (Oirm e S. Anna, To); visita urologica, da zero giorni (S. Croce e Carle di Cuneo) a [illegible] (Usl 12 Biella). [a. m.]

I NOSTRI FILM

Eddie il trasformista da professore a mamma

UNA, due, tre... sette volte Eddie Murphy. L'ex poliziotto di Beverly Hills torna sul grande schermo interpretando addirittura sette diversi personaggi. E questo grazie ai «trasformismi» elaborati da Rick Baker, uno dei «maghi» mondiali del trucco assieme a Dick Smith e Rob Bottin. Baker - lo ricorderanno alcuni lettori - fu l'inventore sul finire degli Anni Settanta delle protesi deformabili con azione meccanica dall'interno. Grazie a questa trovata vinse l'Oscar nel 1981 per il lavoro svolto in «Un lupo mannaro americano a Londra».

Anche per realizzare «Il professore matto» Baker ha dovuto svolgere un lavoro certosino. Una scena su tutte: quella realizzata con tanti Eddie Murphy che recitano in contemporanea.

Il film, diretto da Tom Shadyac, il regista di «Ace Ventura», è il remake di «Le folli notti del dottor Jerryll» con Jerry Lewis (1962), variazione a sua volta sul tema della doppia personalità del dottor Jekyll e di mister Hyde. Semplice la trama. Il grasso professor Sherman Klump decide di provare su se stesso il liquido che ha già alterato la struttura molecolare della criceta Shelley. L'esperimento ha l'effetto sperato: il professore diventa l'adone Buddy Love, con tutti gli attributi al posto giusto e capace di incantare la deliziosa Carla, interpretata da Jada Pickett. La pozione magica ha però effetti limitati nel tempo; succede così che nel bel mezzo di un tentativo di bacio, le labbra di Klump ridiventino quelle che erano, come il [illegible] stomaco e le sue gambe a bottiglia, obbligando il protagonista a fare [illegible] incredibili per nascondersi. Ma anche molti altri componenti del clan sono interpretati dal «fregoli» Murphy, che si riserva tra gli altri il ruolo della esuberante mamma Sherman e del mago della ginnastica in tivù Lance Perkins. L'ossessione americana per le calorie è al centro della storia, anche se la morale è tutt'altra: bisogna accettarsi per quello che si è e per quello che si vale. E la dimostrazione è lampante. Alla fine sono sempre l'intelligenza e l'onestà a vincere.

Nelle battute così come nella satira il film si dimostra molto americano. Non sempre, comunque il humour del comico afro-americano è sottile, anche se il protagonista, una volta tanto, riesce a trasmettere ai suoi personaggi una vena di salutare malinconia.

Piero Abrate

IL PROFESSORE MATTO
di Tom Shadyac
con Eddie Murphy, Jada Pinkett
James Coburn, Larry Miller



Eddie Murphy nei panni del professore

Al Giacosa in scena il testo teatrale di Oscar Wilde

«Un marito ideale»

Oggi e domani lo spettacolo della «Comunità teatrale». Tra gli attori Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Antonio Fattorini, Ester Galazzi



Una scena [illegible] «Un marito ideale» il [illegible] teatrale di Oscar Wilde portato in scena [illegible] e domani al Giacosa dalla «Comunità teatrale»

AOSTA. Ha cento anni ma non li dimostra. «Un marito ideale» [illegible] testo teatrale di Oscar Wilde, messo in scena oggi e domani, alle ore 21, al teatro Giacosa, nell'ambito della Saison Culturelle, dalla «Comunità teatrale», per la regia di Giancarlo Sepe e l'interpretazione di Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Antonio Fattorini, Ester Galazzi e Maria Paiato, fu scritto dall'autore inglese nell'anno più tormentato della sua via, il [illegible], allo stesso tempo apice [illegible] caduta della sua fama. In quello stesso anno Wilde compose un altro dei suoi capolavori, «L'importanza di chiamarsi Ernesto», ma fu anche processato e condannato per omosessualità, finendo per essere abbandonato da tutti quelli che ne [illegible]no applaudito la vena polemica contro l'ipocrisia della società vittoriana. E «Un marito ideale» è il riuscito tentativo di conciliare ribellismo e mondanità. Qui tutto si svolge negli interni delle magnifiche case di fine secolo. Durante un ricevimento in casa del sottosegretario agli Affari Esteri Sir Robert Chiltern, la signora Chevely, un'ex-compagna di scuola della moglie del padrone di casa, chiede all'influente ospite di farsi complice di una sua speculazione economica. Di fronte a un rifiuto dell'uomo, l'avventuriera minaccia di rendere pubblica una lettera che comprometterebbe la sua reputazione. Sir Chiltern ne resta scosso, non [illegible] per le ripercussioni che lo scandalo potrebbe [illegible] sulla [illegible] carriera, ma per il male che potrebbe fare [illegible] sua moglie, ancora teneramente innamorata di lui. Chiede così aiuto a un esperto gentiluomo dalla mente lucida [illegible] dalla battuta pronta, il visconte Arthur Goring, lo stesso cui ha fatto nel frattempo ricorso lady Chiltern, informata dalla perfida signora Cheveley del misfatto del marito. Una situazione, che [illegible] fa via via più complicata con una proposta di matrimonio da parte della signora Chevely (come suggello di un patto «politico») e che [illegible] visconte saprà fulmineamente risolvere, [illegible] soddisfazione della coppia [illegible] sposi e la definitiva sconfitta dell'intrusa.

E' [illegible] lieto fine che serve [illegible] Wilde per rivelare il marciume che si nasconde dietro la facciata dell'aristocrazia borghese dell'Inghilterra. E anche per dimostrare una tesi a lui cara e [illegible] che «la perfezione è [illegible] pregiudizio da abbattere».

La messa in scena [illegible] Sepe è stata molto lodata dalla critica, soprattutto per la [illegible] capacità di trasformare «la schermaglia salottiera del testo, che maschera vuoti e pieni [illegible] gente d'alto bordo, in melodrammatica parodia della storia». Così come [illegible] [illegible] apprezzate le recitazioni di Tieri e della Lojodice, perfetti nel dare vita rispettivamente a [illegible] arguto visconte Goring e a una imprevedibile signora Cheveley.

[illegible] Barisone

Serate «live» al Duit e allo Sweet

Ritmi psichedelici e «acid jazz»



Gli psichedelici «Petra Mescal» suonano questa [illegible] al «Duit» di piazza Vuillermin

AOSTA. Musica psichedelica e «acid jazz» d'impronta pop. So[illegible] le proposte «live» di questa sera ad Aosta. Al «Duit» di piazza Vuillermin ritornano gli psichedelici «Petra Mescal», al «Sweet Rock Café» di viale Piccolo San Bernardo saranno in concerto i «Funky Company».

I «Petra Mescal» in scena al «Duit» si [illegible] uniti nel 1991 [illegible] Milano. Hanno all'attivo un cd dal nome [illegible]. Il gruppo si definisce «alla ricerca [illegible] forme [illegible] comunicazione diverse attraverso l'uso dei suoni e delle immagini». Il nome del gruppo [illegible] da Petra, città giordana scolpita nella roccia, e mescal, allucinogeno naturale.

I «Funky Company» che [illegible]oneranno al «Sweet» si [illegible] riuniti nel 1994, unendo diverse esperienze artistiche per piazzarsi nel grande mondo dell'«acid jazz», ma di impronta pop. La vocalist Jenny Bersola, collaboratrice di Zucchero, è la solista dell'hit mondiale «Rhythm of the night». Gli altri artisti arrivano dai circuiti internazionali jazz, rock e fusion. [s. ser.]

GIORNO E NOTTE

SAINT-VINCENT

Le «maschere» di Fentoni

Questa sera «cena spettacolo» al Casinò con Gianni Fantoni. Presenta le sue celebri «maschere» espressive [illegible] il titolo: «Involucri pericolosi». Prenotazioni allo 0166/522381.

SAINT-CHRISTOPHE

Musica latina a Senin

Questa [illegible] «Noche latina» alla «disco-pizza Mignon», con salsa, merengue, mambo, cha-cha-cha e animazione.

[illegible]

Stage di percussioni

Il Progetto Giovani ha organizzato per domenica uno stage di percussioni [illegible] [illegible] «Demoé Percussions Ensemble». Per informazioni: 0166/551900-40056.

[illegible]

Corso [illegible] fisarmonica

La Pro loco ha organizzato un corso [illegible] fisarmonica, dal 13 novembre. Informazioni telefonando allo 0165/257900.

[s. ser.]

Inchieste, attualità [illegible] film tra i programmi delle televisioni francofone

Tsr «indaga» sulle adozioni

Ritratto dell'attrice Emmanuelle Laborit su F2

Un film alle 9,15 su Tsr. E' *«Feu Adrien Muset»* (Francia, 1991, 90'), diretto [illegible] Jacques Besnard e interpretato da Jean Levevbre [illegible] Daniel Ceccaldi. Ne [illegible] protagonista il signor Adrien Muset, che il giorno del matrimonio di sua figlia scopre [illegible] «non essere più [illegible] questo mondo», almeno secondo quanto risulta dai dati dell'anagrafe.

In serata, alle 20,05, [illegible] rete svizzera propone due reportage della serie *«Temps présent»*. Il primo, *«Birmanie: vacances sur fond d'esclavage»* di John Pilger, racconta la situazione del paese asiatico, sottoposto a [illegible] sanguinosa dittatura militare da oltre 34 anni. [illegible] secondo, *«Aimés, adoptés, déchirés»* [illegible] Eva Ceccaroli e Serge Schmidt, [illegible] un'inchiesta sulle adozioni, che talvolta non nascondono un amore compassionevole, ma una straziante violenza.



L'attore Michael Douglas [illegible] France 2

Alle 20,55 France 2 presenta il suo settimanale di informazione, *«Envoyé spécial»*, condotto da Bernard Benyamin. In sommario tre servizi. *«Les stars du karaoké»* è un'inchiesta [illegible] [illegible] moda che per qualcuno è diventata ragione di vita. *«Air Inter/Air France: la bataille du ciel»* illustra i tempi e i modi della fusione fra due compagnie [illegible] francesi: una decisione dolorosa per far fronte alla concorrenza internazionale. *«Belle du silence»* [illegible] infine il ritratto [illegible] Emmanuelle Laborit, l'attrice sordomuta che [illegible] vinto nel [illegible] il Premio Molière [illegible] la rivelazione teatrale dell'anno.

Alle 23,10 la rete francese prosegue [illegible] *«Chute libre»* (Usa, 1993, 113'), [illegible] film di Joel Schumacher, con Michael Douglas, Robert Duvall [illegible] Barbara Hershey. Ne è protagonista William Foster, che, dopo aver perso moglie e lavoro, è alle prese [illegible] un ingorgo stradale, nel clima torrido di Los Angeles. Alle soglie di [illegible] collasso nervoso, l'uomo finisce per cadere in una incontrollabile pazzia, e, abbandonata l'auto, si mette a vagare per la città, «facendola pagare cara» a tutti quelli che incontra.

[l. b.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] Corso — Tel. (0165) 35.856 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000/8000
Twister di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — Avvent.

Giacosa — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 21 — L. 15.000/10.000
Un marito ideale. Rappresentazione teatrale di Oscar Wilde

[illegible] Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 12.000/8000
CHIUSO

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Lire 13.000
[illegible]

CHAMPOLUC Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [illegible]baro — Tel. (0125) [illegible] — [illegible]: 20/22,30 — [illegible] 10.000
Il professore matto

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20/22,15 — L. [illegible]
Jack di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni [illegible] un bambino [illegible] 12 anni [illegible] [illegible] l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare [illegible] velocemente degli altri. N. V. 1h 54' [illegible]

ABCinema — Tel. [illegible] 425.084 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible], tel. 856 521. **Il barbiere di Rio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Il corvo 2.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible]. Riposo.
AMBROSIO [illegible] Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1*: **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30. V. M. 14. *Sala 2*: **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. *Sala 3*: **Trainspotting.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Tin cup.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il [illegible] 2.** Or.: 15,15; 17,05; [illegible]; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Scomodi omicidi.** [illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] via Gorio [illegible], tel. [illegible]. **Metalmeccanico e parrucchiera [illegible] un turbine di sesso e politica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [illegible] 542.422. **Fratelli (The funeral).** [illegible]: [illegible]; [illegible]; 20,20; 22,35.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, [illegible] 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
[illegible] [illegible]OSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **La [illegible] [illegible] destino.** V. M. 14. Orario: 16; 19; 22.
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5, [illegible] 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phe[illegible].** Or.: 20,10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** [illegible]: 16; 19,50; 22,35.
[illegible] via [illegible] 30, tel. 817.33.23. **Twister.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. [illegible]. **Squillo.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; [illegible].
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Scomodi omicidi.** Or.: 16; [illegible].
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. [illegible] Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] UNO [illegible] Montebello 8, tel. 817.1048. **[illegible] e sperando (Walking and talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Mission: Impossible.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Momento di uccidere.** Or.: 16; 19; 22.
[illegible] G[illegible] Subalpina, [illegible] 562.0145. **Mi scoppia in quattro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **Ritratto di signora.** [illegible]: [illegible]; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA [illegible] [illegible] [illegible], tel. [illegible] 1789. **[illegible] pendence [illegible]y.** [illegible]: 16; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20,30 **Carmen** di Georges Bizet (T. aziendale) John Mauceri [illegible] regia Keith Warner, orchestra e coro del Teatro Regio, Bruno Casoni M° del coro con Sylvie Brunet e Keith Olsen. I biglietti sono [illegible]. Vendita concerto S. Rollins dell'11. Bigl. [illegible] [illegible] e 19,30/20,30. [illegible] tel. 8815.241/242.
[illegible] RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80[illegible]. Dall'8 novembre 1996 La Premiata Ditta in **Soap** in prima nazionale. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. [illegible] 669.80.34.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
[illegible]; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 [illegible] **uomo** [illegible] **bifico** (3ª parte)

R[illegible]
7,20 **La voix de la** [illegible]

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Graffiti** a cura di Katy Pallet

France 2
13,50 **Derrick,** série
14,55 **Le renard,** série
16,10 **La chance aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres,** jeu
17,30 **Sauvés par le gong,** série
17,55 **Hartley Coeurs à vifs,** série
20 — **Journal**
20,55 **Envoyé spécial,** réportages
23,10 **Chute libre,** film

Télévision Suisse [illegible]
12,45 **Tj-Midi**
13,30 **Arabesque,** série
14,20 **L'as de la crime**
15,05 **Pacific Beach**
15,30 **La croisière s'amuse**
16,20 **Bus et compagnie**
17,25 **Corky,** série
18,15 **Top Models,** série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Temps présent**
21,30 **Inspecteur Derrick,** série
22,30 **Faxculture**
23,25 **Les** [illegible] **de Palm Beach**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — [illegible] **melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364810,** [illegible] tua musica pre[illegible]
12 — **Disco club**
15 — [illegible] [illegible] **parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più** [illegible] [illegible] [illegible] **tutti i tempi**

101 Radio [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce** [illegible] **stelle**
8; 11,30; 15 **101** [illegible]
9 — **Liscio in libertà**
10 — [illegible] **mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 [illegible] **box,** dischi a richiesta
18,30 **Salut Valdôtain,** [illegible] valdostano
19,30 **101 notte italiana**

T[illegible] Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime,** notiz. reg.
14; 19,20 **Agente Pepper,** telefilm
15 — **Match music,** musicale
16 — **Canta Italia,** programma musicale
20,30 **La mine reîce,** [illegible] valdostane
21 — **Velò,** [illegible]
23,15 [illegible], programma musicale

[illegible] Saint-Vincent [illegible]
12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg** [illegible]**ionale**
17,15 **Wilma e contorni,** rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

R. Aosta [illegible]reo [illegible]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Top [illegible] Radio
8 — **Mattino Tr**
[illegible] [illegible]**rado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tr**
16 — [illegible] **Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
[illegible] **Music Line**

Radio Monterosa
7,50; 9,50; 11,50; 13,50; 17,50 **Grr** [illegible]
11,10 **Contatto radio**
14,10 **Rock Café con Pascal**
15,10 **Top 40**
15,15 **Live & Hot Hits**
18,30 **Notiziario regionale**
19,15 **Liscio in allegria,** [illegible] Manuela

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata** [illegible] **la musica di Luca Attucci**

[illegible] Monte [illegible]
7 — **Monte Bianco Classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
9,30 [illegible]**andi successi**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 [illegible] & [illegible] **music**
21 — **Night Rhythm**

● *Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti*

IL CASO

A UN DAL

Appello di Walter Barbero per salvare la società rossonera

L'Aosta calcio chiude?

«Questa domenica giocheremo in casa, la prossima dovremo vedere se fare la trasferta. A meno che qualcuno non si faccia avanti nei prossimi giorni»

QUELLA di domenica potrebbe essere l'ultima par- dell'Aosta calcio. L'annuncio è stato fatto ieri da Walter Barbero ad alcuni giornalisti e un pugno di tifosi rimasti fedeli ai colori rossoneri tutte le recenti vicissitudini. Un grido d'allarme, quello di Barbero, e insieme un ultimo appello per salvare la società. «A luglio - ha spiegato - stato chiamato per cercare evitare il peggio all'Aosta, anche su invito della presidenza della giunta regionale e degli assessorati regionale nale dello Sport. Allora c'erano solidarietà ed entusiasmo, tutti dicevano pronti a dare una mano. La società era molto malata. Qualcuno, da Aosta, aveva anche chiesto a Roma di iscrivere la squadra alla Terza categoria. Con Adelio Framarin e altri collaboratori ci siamo dati fare per cercare sbrogliare una situazione intricatissima, con una Srl in situazione di perdita. Ora il presidente Massimo Paven liquidare questa Srl e l'intenzione di altre persone è dare vita a una società, non più capitale, però, per anche più facilità nei passaggi di consegne».

Ma tutto resta legato alla convocazione dell'assemblea dei soci per la ratifica delle decisioni. «Parrebbe che tra non molto riesca a convocare questa assemblea - dice Walter Barbero -. Più si aspetta, più è deleterio, perché chi vorrebbe entrare nella società per ora resta alla finestra. La situazione finanziaria è difficoltosa. Durante la mia gestione sono stati spesi 70 milioni. Poco, perché non voglio trovarmi a essere contestato dai soci. A questa cifra mancano i rimborsi spese di giocatori e tecnici. Ma lo si sapeva fin dall'inizio che si doveva tirare la cinghia».

«La mia presenza qui - aggiunge Barbero - è motivata dal fatto che voglio dare un contributo a questo club. Sono ben disposto a dare una mano a tutti quelli che vogliono far vivere l'Aosta e potrei anche farmi da parte per lo stesso motivo. Pen- che l'ultimo vero presidente dell'Aosta stato Bertona. Gli sarei grato se prendesse di vo in mano questa società che lui portò in C2. Purtroppo in passato ci sono state diatribe ruggini che sono state trascinate anche fuori dal campo».

Ma chi potrebbe salvare l'Aosta? «Il 13 ottobre abbiamo mandato una lettera in Regione Comune per fare presente la situazione - dice Barbero -. Qualche riscontro c'è stato, ma di fatto nessuno mi ha detto più niente. Questa è la settimana decisiva. Fino a lunedì c'è la possibilità di rinforzare la prima squadra. Abbiamo contattato alcuni giocatori, libero Barella, Bonaldi, Lessio, Di Bartolo, Moschetta. Adesso si tratta tirare le fila. Ma passi nel buio non si fanno neppure nel calcio. Walter Barbero non è un mecenate. In fondo, se l'Aosta non interessa a nessuno, io cosa ci posso fare? Per esempio, stiamo ancora giocando le maglie della Dreher, ma non ho avuto risposte da quella società».

«Sono convinto che con o rinforzi, l'Aosta possa salvarsi. Tuttavia, domenica giocheremo casa, dopodiché alla prima trasferta, che costa un milione e mezzo, vedremo fare. Se ci ritiriamo entriamo in situazione di "ingabbiatura": la seconda volta che la squadra non si presenta in campo la società viene cancellata, i giocatori sono liberi e rimangono soltanto gli oneri. Però ripeto, l'Aosta interessa a nessuno, noi n siamo obbligati restare».

Qualche speranza c'è. «Si potrà andare avanti e pen- anche a salvarsi - conclude Barbero -. Ma soltanto se nel giro qualche giorno avremo dei segnali se ci sarà questa assemblea dei soci».

Giorgio Macchiavello



Adelio Framarin e Walter Barbero, dell'Aosta calcio, durante la conferenza stampa di ieri pomeriggio FOTO VAGO

FLASH

CICLISMO

Cervinia sede tappa del Giro d'Italia?

Secondo alcune indiscrezioni, Cervinia sarebbe sede tappa dell'80° Giro d'Italia di ciclismo. La notizia viene però confermata in Regione (dove presidenza della giunta e assessorato allo Sport sono impegnati soprattutto nel cercare di portare in Valle il Tour de France o 1999) nè al Breuil. Gli organizzatori della Corsa chiedono sempre ai responsabili delle sedi di tappa contattate massimo riserbo per evitare che l'intero percorso venga noto prima presentazione, che si terrà sabato a Milano. Giro è arrivato in Valle già due volte nelle ultime due stagioni, prima con arrivo a Gressoney-Saint-Jean e partenza a Pont-Saint-Martin con arrivo e partenza ad Aosta.

CALCIO E CIN

L'Aosta juniores vince il derby contro l'Eurotravel

Nel derby juniores l'Aosta di Marcello Trotta ha superato per 7-0 l'Eurotravel di Mauro Morelli con reti di Melotto (2), Piovano, Sgrò, Valenti, Carrozzino, Thiebat e Piovano. L'Acsi ha invece per- 13-0 a Verrès contro la Gabatto e l'Aymavilles Gressan si è arre- per 4-3 (reti di Greco, Grumolato e Piga) al Cesana Torino.

I campionati valdostani di Sarre

Dal 1° al 7 dicembre programma al Tennis squash Sarre i campionati valdostani di squash. Due le categorie: tesserati e non tesserati, per Under e Over 40. Durante i campionati, il Tennis Squash Sarre ospiterà uno stage dei migliori juniores italiani.

FREE STYLE

Un premio al Centro sportivo Esercito



Il Centro sportivo Esercito di Courmayeur è stato premiato Modena occasione della festa degli azzurri dalla Fisi per il primo posto ottenuto nella graduatoria delle società di free style.

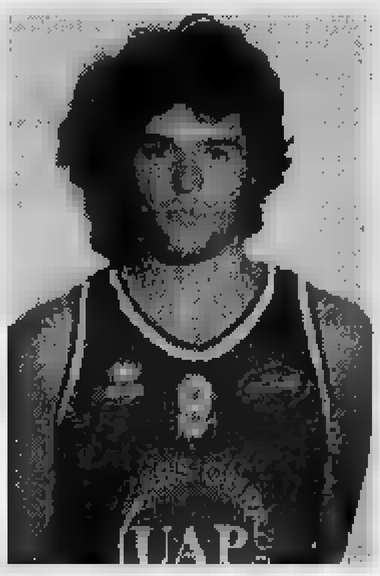
BASKET

Serie D, la squadra di Mirco Menegatti battuta per 83-64

Il Cral Cogne è «crollato» contro la Ginnastica Torino

AOSTA. La sconfitta la capolista prima dell'importante sfida per la salvezza contro il Borgomanero. Al Cral Cogne non riuscita l'impresa di imporre l'«alt» alla battistrada campionato di serie D, ma la buona prestazione fornita contro la Ginnastica Torino lascia ben sperare la compagine del presidente Artaz per l'incontro dopodomani sera una rivale diretta nella lotta per evitare la retrocessione.

«Dopo aver diversi problemi alla prima della classe - sottolinea l'allenatore Mirco Menegatti -, dobbiamo sfruttare il fattore campo per mettere in 2 punti pesanti per avvicinare il traguardo della permanenza serie D. Dovrei recuperare Modafferi per sabato contro il Borgomanero (l'incontro incomincerà alle 21 alla palestra del quartiere Dora ndr), non potrò ancora disporre dei fratelli Luigi e Walter Tournoud. La squadra è comunque crescita può guardare al prosieguo campionato con la giusta tranquillità».



Fabio Fracello, del Cral Cogne

Nella sfida contro la capolista, il Cral Cogne ha retto bene il confronto fino a metà del primo tempo, per poi lasciare via libera alla Ginnastica. Chiusa la prima frazione di gioco in svantaggio di 13 punti (27-40), gli aostani hanno recuperato terreno nella ripresa, ma nel finale sono in cattedra i padroni di casa, che si sono imposti con il punteggio di 83-64.

«L'arbitro Lomello, che ci aveva già penalizzato in un'altra occasione - spiega l'allenatore Mirco Menegatti - ha voluto fare il protagonista, prendendo decisioni assurde sempre contro di noi. La capolista non aveva bisogno dei favori del direttore di gara. Ci rimane l'amarezza per essere stati danneggiati nelle fasi cruciali della partita. Sono soddisfatto della prestazione della squadra, con Stefano Nebbia che ha ribadito quanto di buono già fatto vedere nel turno precedente. Abbiamo però commesso troppi errori nei tiri liberi (11-37, ndr), mentre la battistrada stata molto precisa dalla lunetta».

Miglior realizzatore è stato Fracello, 13 punti. Sono andati a segno anche Coslovich (12), Giuliano, Nebbia (11), Sartore (6), Kratter (5), Riondato (4) e Agostinelli (2). [s. b.]

Nel campionato di serie C2 femminile un'altra vittoria del Cogne Acciai Speciali

In cerca del tris per restare in vetta

Le ragazze di Giorgio Moro, dopo aver battuto la Folgore San Mauro, sabato affronteranno in casa il Chivasso. Al Csi Telealpi Châtillon il derby di serie D con il Nus/Fénis. Sconfitte le squadre maschili

AOSTA. Il Cogne Acciai Speciali centra il secondo successo consecutivo nel campionato di serie e il Csi Telealpi Châtillon si aggiudica il derby nel torneo di serie sul Nus/Fénis. La seconda giornata dei campionati di pallavolo ha riservato soddisfazioni soltanto alle squadre femminili valdostane, mentre in campo maschile le formazioni regionali hanno rimediato soltanto sconfitte: 3-2 l'Olimpia contro il Chivasso e il Csi Châtillon contro il Saluggia e 3-0 il Valdigne sul campo del Parella.

Cogne Acciai Speciali ha confermato sul parquet della Folgore San Mauro di avere tutte le carte in regola per puntare alla promozione. La squadra presidente Minellono si imposta con il punteggio 3-0 sulle piemontesi, giocando un'ottima pallavolo. Vinto facilmente il primo set per 15-2, le aziendali accusavano un calo di tensione nel secondo parziale, soffrendo per chiudere sul 15-13, per poi imporsi agevolmente nella terza frazione di gioco sul 15-7.

«Nonostante l'assenza di Francesca Luciani e di Virginia Scuderi - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro - la squadra ha saputo esprimersi buoni livelli. Nel primo set le ragazze perfette, con incroci, veloci e attacchi dalla seconda linea sempre efficaci. La facilità nella conquista del parziale iniziale ha fatto perdere concentrazione, così abbiamo dovuto lottare a fondo per aggiudicarci il secondo set. Non abbiamo comunque poi avuto problemi a chiudere le sorti dell'incontro».

Le aostane si sono presentate inizialmente con Roberta Ceccon, Nicole Bollon, Anna Mussillon, Daniela Challancin, Francesca Cibrario e Gwenael Bertocco. C'è poi stato spazio anche per Sonia Cuzzocrea. Sabato prossimo impegno casalingo per Cogne Acciai Speciali, che affronterà il Chivasso alle 21 alla palestra di via Binel, con l'obiettivo di centrare il tris di vittorie per rimanere al comando della classifica.

Una buona prestazione collettiva non è bastata all'Olimpia per avere ragione del Chivasso. Partita all'insegna dell'equilibrio, decisa al tie-break (18-16) a favore dei torinesi. La squadra di Ramella ha comun- fatto denotare confortanti progressi rispetto all'esordio negativo trasferta.

Nella serie D femminile derby ha fatto registrare il suc- del Csi Telealpi Châtillon sul Nus/Fénis. Le castiglionesi si sono imposte con il punteggio di 3-1 (15-6, 15-17, 15-5 e 15-11 i parziali), confermandosi formazioni più solida quella castellana.

Nel settore maschile il Csi Châtillon ha ceduto al tie-break al Saluggia, mentre il Valdigne non ha raccolto alcun set nella partita in trasferta che si è giocata sul parquet del Parella.

Sigfrido Bessyton



La formazione del Cogne Acciai Speciali, allenata da Giorgio Moro, che partecipa al campionato femminile di serie C2

L'ANALISI

TUTTI I DEI

IN base ai dati pubblicati sull'ultima «Agenda dello sciatore» nelle squadre nazionali di sport invernali trovano posto 39 atleti, 28 uomini e 11 donne, in rappresentanza della Valle d'Aosta. Ventotto valdostani, sono alpini provenienti da altre regioni e donne tesserate in società valdostane. Quattordici sono gli azzurri del comitato valdostano per lo sci alpino, 8 per il fondo, 6 per lo slittino su pista naturale, 4 per biathlon, 3 per il bob, 2 per il free style e 1 per lo snowboard. Sei valdostani sono tesserati in società militari di fuori Valle (Belfrond, i Seletto e Saracco alle Fiamme gialle, Grange alle Fiamme Oro e Filippa alla Forestale).

Ecco la situazione per settore. Tra gli atleti, per lo sci alpino Matteo Belfrond (Fiamme gialle) fa parte della squadra A di gigante e slalom, Erik Seletto (Fiamme gialle) della squadra A di discesa; in squadra B di gigante e slalom c'è Simone Vicquery (Esercito); in squadra di discesa ci il finanziere Alain Seletto e gli alpini Pinet, Christian Corradino (torinese) e Lorenzo Galli (livignasco); in squadra C c'è posto per l'alpino altoatesino Peter Mazagg. In campo femminile in dra A per discipline veloci c'è Sovrana Welf (Gressoney); squadra di gigante e slalom Annalisa Ceresa (Gressoney), Antonella Marquis (Cervino) e Sonia Viérin (Pila); in squadra B discipline veloci Elisabeth Poli (Pila) la biellese dello Sci club Courmayeur Paola Mosca Barberis.

Nel fondo, in squadra A ci sono gli alpini Marco Albarello e Gaudenzio Godioz; in il forestale Agostino Filippa, il finanziere Christian Saracco e gli alpini David Clos e Mirko Penasa (trentino). Nel settore femminile in squadra B juniores c'è posto per Joelle Cuneaz (Gran Paradiso) e Arianna Follis (Mont Nery). Nel biathlon in squadra A rimasto Patrick Favre (Esercito, neo maresciallo); in B William Guala (Esercito); in juniores Corrado Cianciana (Valtournenche) Flavien Jordaney (Bionaz Oyace). In campo femminile nella squadra B juniores c'è Stefania Poletti (Valgrisenche).

Per lo slittino pista naturale c'è posto in squadra A per l'alpino altoatesino Anton Blasbichler e per Simona Martin (Pollein); in squadra per Andrea Celesia (Pollein), Edy Perrin (Chambave), Daniele Pieiller (Tersiva) e l'alpino altoatesino Roland Niedermair. Per il bob in squadra A ci il pilota Sergio Grange (Fiamme Oro) e il frenatore e alpino altoatesino Bernhard Mair; in squadra B il frenatore Jean Dondeynaz (Lac Bleu).

Nel f style in squadra A ci l'alpino bellunese Walter Osta, la gardenese dello Sci club Courmayeur Petra Moroder. Per lo snowboard in squadra A c'è l'alpino altoatesino Kurt Niederstatter. [r. s.]

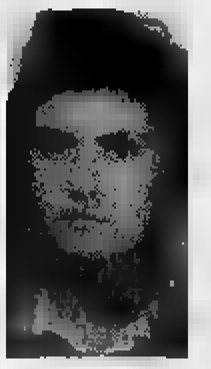


Gaudenzio Godioz è stato confermato nella squadra A di fondo con Albarello

Sport invernali, chi rappresenterà la regione in campo internazionale

Trentanove valdostani in azzurro

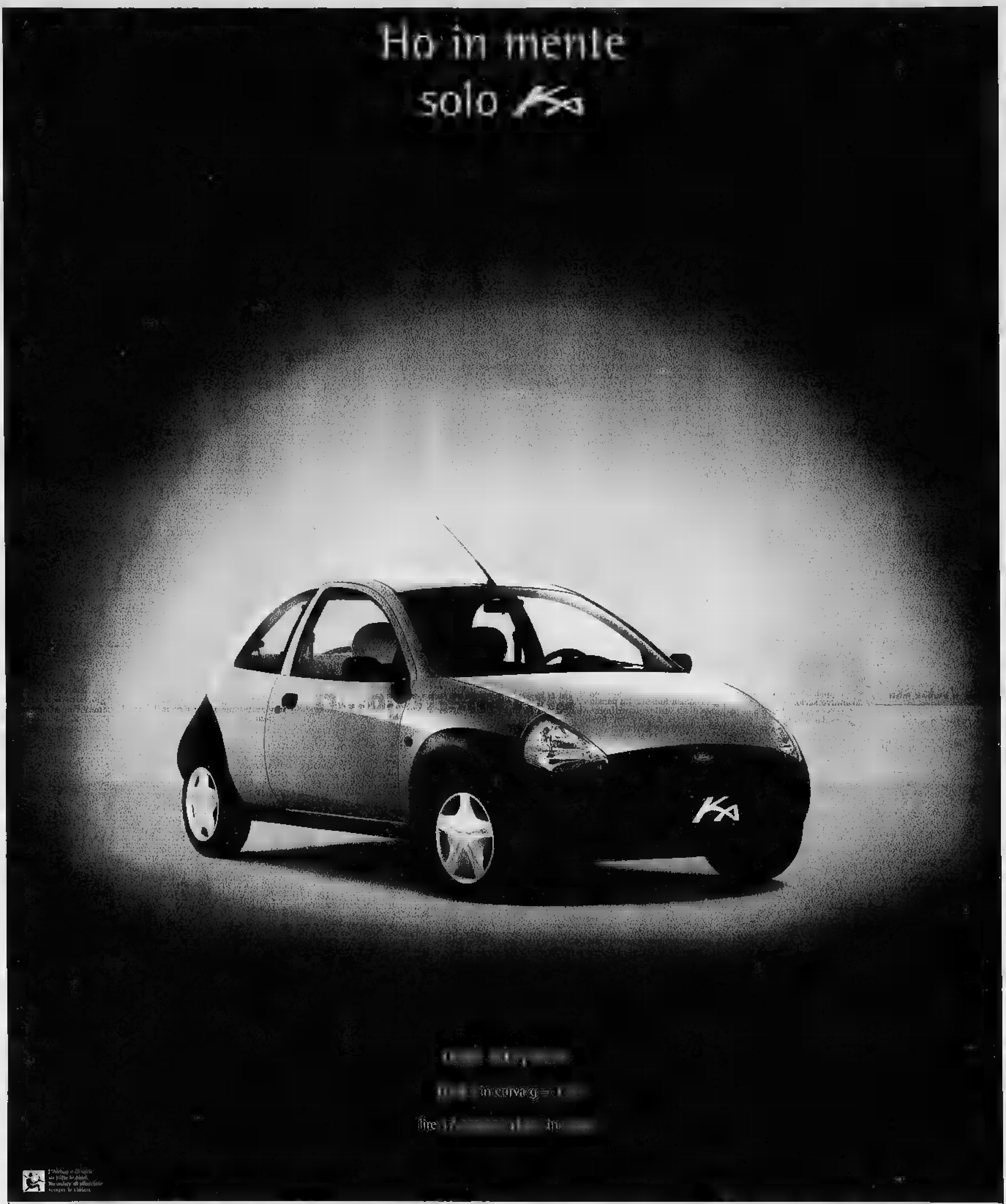
Accanto ai «veterani» ci saranno molti giovani



Sovrana Welf nella squadra A delle discipline veloci



Simona Martin slittinista in squadra A



Gentili Amici Vi invitiamo a scoprirla e a provarla nei giorni 8 - 9 e domenica 10 novembre presso la nostra Concessionaria in corso Torino, 72 ad Asti

CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME

PEROSINO® S.R.L.

Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!

Ford
BELLEZZA E COSCIENZA

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino 72 - ASTI - Tel. 0141/42.12.37 (3 linee r.a.) • **CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI:** C.so Casale 321 - Tel. 47.71.64 - 47.63.50

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 7 Novembre 1996 *37*
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Domani sera dal ponte di corso Savona

Una fiaccolata per vivere sicuri



Immagine di una fiaccolata nei mesi del dopo alluvione: domani si torna in piazza

ASTI. Subito fiumi più sicuri per non rischiare di rivivere l'incubo dell'alluvione di cui è stato appena celebrato il secondo anniversario.

Asti si prepara alla fiaccolata ispirata dai comitati alluvionati e organizzate, domani, insieme ai Comuni. In corteo ci saranno amministratori e cittadini delle valli del Tanaro e del Belbo, ma non solo: la manifestazione coinvolgerà infatti anche il resto del Piemonte alluvionato. «Ed è molto importante - indicano gli organizzatori - che alla marcia partecipino pure coloro che non hanno subito la furia dei fiumi: la richiesta sulla messa in sicurezza dei corsi d'acqua deve [illegible] corale».

L'appuntamento è per le 20,30 sul ponte di corso Savona. La fiaccolata toccherà corso Einaudi, via Cavour, piazza San Secondo, via Gobetti, corso e piazza Alfieri. Sotto la Provincia parleranno Gian Paolo Boccardo, in rappresentanza dei comitati alluvionati, il sindaco di Asti Alberto Bianchino, a nome di tutti i Comuni rivieraschi, i presidenti della Provincia Giuseppe Goria e della Regione Enzo Ghigo, il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. [l. n.]

[illegible]

Una ricerca

Tanaro ieri e oggi in 150 anni di mappe

ASTI. Come è cambiato il corso del Tanaro negli ultimi 150 anni in seguito a modificazioni naturali o per mano dell'uomo: indicazioni precise [illegible] dall'indagine a cui stanno lavorando da tempo Provincia e Regione (servizio Geologico). Lo studio, avviato nel '94 e finalizzato a costruire una banca dati comune tra i due enti, è stato successivamente ampliato, per poi assumere un particolare significato in seguito all'alluvione.

Quella che sembrava un'iniziativa a se stante si collega ora direttamente con il piano stralcio dell'Autorità di bacino e tende a fornire la radiografia più completa che sia mai [illegible] elaborata sulla tendenza evolutiva del fiume, [illegible] tratto che va da Castagnole Lanze a Cerro.

«Per stabilire come è cambiato il corso del Tanaro - indica Marco Novo, geologo della Provincia direttamente impegnato nella ricerca - abbiamo utilizzato la cartografia storica, sovrapponendo le varie mappe. Sono stati utilizzati documenti del 1880, 1923 e 1933. Siamo anche ricorsi alle fotografie aeree, datate 1972 e 1995, conseguenti all'alluvione. Lo studio ci porterà a stabilire l'evoluzione planimetrica del fiume, ma anche altimetrica: riusciremo a indicare dove si è abbassato o innalzato il suo letto».

Che cosa sta emergendo, intanto, dall'esame delle carte e dai sopralluoghi sulle sponde? «Le modificazioni più forti - indica Novo - sono state registrate a monte di Asti: un tempo l'ampiezza del fiume era [illegible] più pronunciata, il Tanaro poteva contare su un letto largo e [illegible] numerosi bracci laterali. Oggi, invece, [illegible] si è ristretto. Meno significativi, invece, i cambiamenti risc[illegible] a valle di Azzano in poi».

Tra le cause che hanno modificato il corso d'acqua, secondo i ricercatori della Provincia e servizio Geologico della Regione, ci sono le cave (fino a ridosso degli anni Settanta l'attività estrattiva è avvenuta direttamente in alveo, successivamente è stata trasferita in area golenale).

Per terminare la ricerca ci vorrà ancora qualche mese. «Contiamo di essere pronti - indicano in Provincia - per l'inizio del 1997». [l. n.]

Voci su nuovi indagati

Altri «avvisi» nell'inchiesta sui [illegible]

ASTI. Si starebbe allargando l'inchiesta della procura astigiana sui rifiuti tossico nocivi conferiti [illegible] discarica-scandalo di Pitelli, a La Spezia. Il nome di altre persone si sarebbe aggiunto alla lista dei 25 indagati, nove dei quali in cella a Quarto. Ad essere coinvolti nella vicenda sarebbero amministratori pubblici liguri La voce, non confermata dal sostituto procuratore Luciano Tarditi, circolava [illegible] insistenza ieri a palazzo di giustizia e negli ambienti politici liguri.

Sui possibili legami tra l'inchiesta e lo smaltimento nella discarica Pitelli di fusti dell'Acna Cengio, è intervenuto il gruppo regionale piemontese di Rifondazione: in un ordine del giorno i consiglieri chiedono alla Giunta di sollecitare a governo e Regione Liguria di ripristinare i lavori di rifacimento delle opere di contenimento dei percolati per salvaguardare il Bormida da immissioni di scoria tossico nocive». [r. gon.]

Una nuova serie di scippi sta creando allarme nell'Astigiano

Anziani nel mirino dei ladri

Brutale aggressione ai danni di una pensionata di 76 anni in via Gozzano
Ha avuto il femore fratturato. Intensificati i controlli delle forze dell'ordine

ASTI. Ancora un grave episodio di violenza ai danni di un'anziana. Uno scippatore, per strappare la borsa contenente 50 mila lire e pochi oggetti, ha scaraventato a [illegible] donna di 76 anni, causandone la frattura del femore. Una brutta ferita, che i medici giudicano guaribile in almeno due mesi.

Il f[illegible] in via Gozzano (zona Don Bosco), nel tardo pomeriggio, mentre la pensionata stava rincasando da sola. Le modalità sono identiche a innumerevoli altri scippi. Un giovane ha pedinato la donna, che camminava da sola, poi le ha afferrato la borsa. Un po' di resistenza e la pensionata è finita a terra. Il bandito è fuggito correndo.

La vicenda porta nuovo allarme, alimentato anche da una serie di recenti episodi che hanno visto vittime soprattuto gli anziani.

E' di dieci giorni fa l'aggressione ai danni delle sorelle Jona, nella loro abitazione. Nel cuore della notte, Enrica, 86 anni, consigliere comunale, e Elda, 82 anni, [illegible] state sorprese nel sonno da due ladri. Dapprima immobilizzate, le due pensionate erano state poi gettate a terra e malmenate. Entrambe avevano riportato la frattura del setto nasale, oltre a numerose contusioni.

Pochi giorni dopo altra aggressione a Robella: un pensionato di [illegible] anni era [illegible] immobilizzato da due [illegible], forse extracomunitari, spacciatisi per venditori ambulanti. I due h[illegible] svaligiato la [illegible] e abbandonato l'uomo legato [illegible] una sedia per tutta la notte.

[illegible] giorni successivi si era tenuta una seduta della Commissione provinciale per l'ordine pubblico, in cui il sindaco Bianchino aveva chiesto maggiore vigilanza alle forze dell'ordine. Sono così scattate operazioni che hanno portato all'arresto di alcuni scippatori. Uno utilizzava come «base» l'ospedale, dove [illegible] ricoverato per svolgere delle analisi; un'altro era stato bloccato in [illegible] Dante sabato scorso, appena compiuto un colpo.

Intanto però si [illegible] registrati altri scippi e altre aggressioni. Vittime sono sempre anziani solitari, sorpresi in luoghi deserti. Il più delle volte il bottino è irrisorio: i danni maggiori derivano dallo shock e dalla brutalità dell'aggressione. Quasi sempre le vittime di scippi devono ricorrere alle cure del pronto [illegible] [c. f. c.]



In aumento gli scippi ai danni di anziani

Casa di riposo «Il Giglio»

Albugnano: la procura indaga su un altro decesso sospetto

ALBUGNANO. La magistratura di Torino indaga su un'altra morte avvenuta alla Casa di riposo «Il Giglio». Dopo il [illegible] di un invalido di [illegible] anni, Cesare Boni, abitante a Poirino, ricoverato per qualche tempo nel pensionato prima di essere trasferito all'ospedale di Chieri dove è morto ad agosto, gli inquirenti hanno affidato ai periti l'incarico di accertare le cause che hanno portato al decesso (avvenuto nel febbraio scorso) di un altro pensionato questa volta di Pino Torinese, Gustavo Bianchi.

Nel registro degli indagati sarebbe finito anche il nome di Mary Chiappuzzo, presidente della cooperativa Bios che gestisce il pensionato (può accogliere una sessantina di ospiti). Indagati anche due medici dell'ospedale chierese: il chirurgo Alberto Kiss e il collega Berniero Ciao.

La struttura è stata inaugurata da un paio di anni. Il primo caso era stato sollevato dalla moglie del pensionato di Poirino, ricoverato d'urgenza alla fine di luglio nell'ospedale Maggiore di Chieri.

La donna aveva accusato lo staff del Giglio di trascuratezza: la stessa negligenza che, sempre secondo la denuncia presentata ai carabinieri dei Nas di Alessandria, avrebbe portato ad un peggioramento delle condizioni del marito (diabetico, cieco, da tre anni paralizzato).

I medici che lo visitarono rilevarono «piaghe da decubito suppurate»: pochi giorni dopo il paziente morì.

Durante un sopralluogo dei Nas nella struttura, vennero sequestrate le cartelle cliniche. Ci furono altre segnalazioni (senza seguito) da parte di alcuni parenti di ospiti, circa presunte inadempienze.

La seconda indagine disposta dal pm torinese Marcello Musso riguarda la morte dell'invalido di Pino con [illegible] vicenda complessa alle spalle (sottoposto a procedura di interdizione e affidato alla tutela dell'assessore ai Servizi sociali di Chieri).

Trasferito al Giglio, secondo il medico che aveva in cura il paziente [illegible] (era rimasto paralizzato a seguito di un incidente), [illegible] presentava [illegible] que patologie da farlo ritenere in imminente pericolo di vita. L'uomo morì a qualche giorno dal ricovero: sarà una perizia disposta dal magistrato a sciogliere i dubbi sulle [illegible] che hanno portato al decesso. Indagati in questa vicenda sono i medici dell'Usl di Chieri: Luciano Demo, Giudo Barberis, e Liboria Oleandri. [m. t.]

Indagini dei carabinieri a Castelnuovo D. Bosco

Agricoltore morto Altri interrogatori

CASTELNUOVO DON BOSCO. Sono proseguiti ieri gli interrogatori di parenti e amici di Giuseppe Giaretto, 50 anni, abitante in frazione Ramello: l'agricoltore era stato trovato [illegible] vita, sabato mattina, nel cortile di casa, dal fratello Albino, 55 anni.

I carabinieri della Stazione (maresciallo Serra) stanno ricostruendo le ultime ore di vita dell'uomo. In un primo tempo si [illegible] pensato a un malore, forse dovuto a un ictus.

Ma ad un successivo e più approfondito esame necroscopico pare siano emersi i segni di alcune presunte lesioni, che sarebbero incompatibili con l'ipotesi del malore.

Gli ultimi, decisivi chiarimenti dovrebbero venire dai risultati dell'autopsia, compiuta lunedì, nel cimitero del paese. Intanto i carabinieri e i magistrati della procura torinese (competenti per territorio) [illegible] compiendo tutti gli accertamenti del caso: non viene scartata per ora nessuna ipotesi.

Si starebbero anche verificando le modalità che hanno portato alla scoperta del corpo. Sembra che Giaretto fosse andato venerdì sera nella stalla ad accudire il bestiame: il fratello (celibe, operaio in una ditta di Riva presso Chieri) a sua volta si era allontanato da casa per trascorrere la serata in paese.

Al ritorno si [illegible] accorto che Giuseppe non c'era. Lo ha cercato, [illegible] vedendolo non si sarebbe insospettito più di tanto. «Pensavo fosse ancora nella stalla» avrebbe spiegato successivamente agli inquirenti. Solo all'alba, allarmato, è di [illegible] uscito a cercarlo e lo ha trovato morto in cortile.

Sconvolto, Albino Giaretto ha chiesto aiuto ad alcuni parenti, che hanno subito avvertito i carabinieri. L'agricoltore era descritto come un tipo schivo: dalla morte del padre, nel 1980 si era sempre più isolato. In paese abitano anche sorelle e nipoti. [m. t.]

Castelnuovo Calcea

Chi ha visto la ragazza scomparsa?



Emanuela Russo 16 anni è scomparsa il 30 agosto scorso

CASTELNUOVO CALCEA. Non è bastato neppure l'appello del padre in tv, martedì sera, a «Chi l'ha visto?».

Fino a ieri sera, infatti, [illegible] c'erano novità sul caso di Emanuela Russo, 16 anni, scomparsa dalla sua casa di regione Toetto, alla periferia di Castelnuovo Calcea, il 30 agosto scorso.

«Rapita dal datore di lavoro» (un fabbro di [illegible] anni residente a Canelli) come sostengono i familiari, oppure per una fuga d'amore come ipotizzato in un primo tempo dagli inquirenti?

Un doppio interrogativo che si è ripetuto anche davanti alla telecamere. La vicenda è stata riproposta con interviste al padre della giovane, Francesco Russo, 46 anni, rappresentante, alla zia e ad alcune amiche.

E' stato ricostruito l'ipotetico percorso compiuto dalla ragazza, il giorno della scomparsa: da Canelli fino alla stazione di Asti dove Emanuela sarebbe stata vista salire su un treno.

Si è parlato anche del «datore di lavoro»: un siciliano che aveva aperto un laboratorio a Canelli, assumendo Emanuela come [illegible].

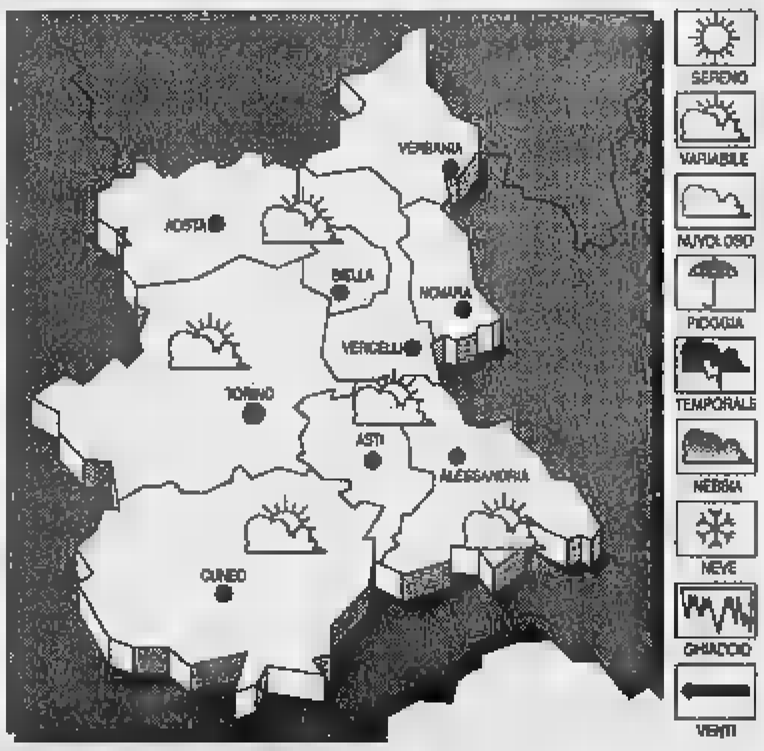
«Mia figlia era contenta di questo lavoro, chi poteva immaginare che sarebbe finita così?» ha raccontato il padre.

E un'amica: «Gliel'avevo detto a Emanuela di stare attenta [illegible] quel tipo, c'era qualcosa di strano».

Al centralino Rai sono arrivate numerose chiamate. «Qualcuno ha telefonato anche da Asti - rivela il padre - dicendo di aver visto mia figlia in città, ad agosto. Ma a quell'epoca Emanuela era a casa. Purtroppo, finora non sono arrivate altre indicazioni».

Intanto proseguono anche le indagini di polizia e carabinieri: la foto della ragazza è stata diffusa in tutt'Italia, compresi anche i posti di frontiera. E per i familiari prosegue l'attesa angosciosa. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso; aumento della copertura nuvolosa nel corso della giornata.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 16; min: 4; media: 11

UN ANNO FA
Max: 12; min: 3; media: 7

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 14; Alessandria 16; Aosta 14; Cuneo 11; Novara 14; Vercelli 15.

Presentata la «Fiera d'inverno». Due giorni di affari e festa in piazza Alfieri

A Prodi un souvenir profumato

Dal Comune un tartufo al capo del governo e al vice Veltroni: «Perché pensino piacevolmente ad Asti»
La rassegna comprenderà: mostra mercato, asta delle trifole, cani in passerella, musica e pranzi

ASTI. Quale miglior occasione del tartufo per prolungare l'immagine di una città in festa? E per fare in modo che Asti non si «spenga» [illegible] tutto dopo il Settembre, il Comune dedica al tartufo e ai suoi estimatori due giornate arricchite da attrazioni e dal «contorno» di stagione fatto di vini, frutta [illegible] prodotti che «scaldano» le tavole invernali (ortaggi tipici, formaggi, salumi).

Si comincia sabato 16 novembre per proseguire domenica 17 con l'asta che avrà quest'anno anche [illegible] scopo benefico.

Souvenir. Sul modello [illegible] Alba che ogni anno regala un tartufo ad un personaggio noto, Asti quest'anno spedirà un esemplare ciascuno al presidente del Consiglio Romano Prodi [illegible] al suo vice, il ministro per le Politiche culturali, Valter Veltroni. «Domani - ha spiegato il sindaco Bianchino - la grande fiaccolata per le vie di Asti ricorderà [illegible] tutti, anche al governo, l'importanza di guardare [illegible] impegno alla ripresa del dopo alluvione: i tartufi vogliono essere invece un invito affinchè si pensi ad Asti anche in modo piacevole».

Alla due giorni di metà novembre [illegible] stati invitati anche i rappresentanti delle 19 città italiane del tartufo.

Chi organizza. La manifestazione è frutto [illegible] collaborazione di Comune, Provincia Camera di commercio [illegible] Apt. I quattro enti [illegible] rappresentati ieri, alla conferenza stampa [illegible] presentazione delle giornate, rispettivamente dal sindaco Bianchino e dall'assessore Lajolo, dal vicepresidente Borriero e da Nando Maioglio (funzionario), da Salva Garipoli (presidente) e da Angelo Ladame, dal commissario liquidatore dell'Apt Angelo Dabbene. [illegible] intervenuti inoltre, rappresentanti delle associazioni dei trifulau [illegible] delle Pro loco [illegible] Grazzano, Revignano, Casabianca, Canelli.

Programma. Alle 9 di sabato 16 [illegible] apre in piazza Alfieri [illegible] «Festa d'inverno, economia e tartufo». E' una mostra mercato di prodotti tipici di stagione (salumi, formaggi, miele, frutta, carni, vini, tartufi): verranno offerte degustazioni.

Domenica 17, dalle 9, prosecuzione [illegible] fiera in piazza Alfieri, quindi alle 10, [illegible] salone consiliare della Provincia asta del tartufo [illegible] Monferrato: le partite verranno selezionate [illegible] una commissione. Seguiranno la premiazione [illegible] miglior piatto e dell'acquirente e i pranzi al tartufo [illegible] ristoranti (informazioni all'Apt di piazza Alfieri). Un concerto della banda cittadina [illegible] nel salone della Provincia concluderà la giornata (inizio alle 17). Tra le iniziative collaterali figurano anche esibizioni di gruppi musicali [illegible] la possibilità di gustare le specialità delle Pro loco.

Curiosità. Un appuntamento per avvicinare anche i bambini al mondo del tartufo: alle 14 di domenica esposizione in piazza Alfieri dei cani da trifole; i «tabui» sfileranno in passerella davanti ad una giuria [illegible] svolgeranno alcune prove di ricerca. Al proprietario del primo classificato verrà dato in premio «il guinzaglio d'argento», il trofeo città di Asti e una [illegible] di denaro. Riconoscimenti speciali [illegible] miglior cane di razza «lagot» e al miglior «clumbe».

Franco Cavagnino

[illegible] ALL'ASTA PER BENEFICENZA

Il ricavato a Francesca e Guerina

Il tartufo per promuovere l'economia della città: durante [illegible] conferenza stampa di ieri in Comune è stato sottolineato il buon risultato della collaborazione tra Comune, Provincia, Camera di commercio [illegible] Apt per dare risalto alla due giorni dedicata al tartufo [illegible] quest'anno la manifestazione ha anche una seconda finalità: il ricavato dell'asta di domenica 17 (ore 10, palazzo della Provincia) verrà devoluto ai familiari di Francesca Lorenzon e Guerina Pace. Francesca, 7 anni, deve subire un costoso intervento chirurgico a New York; Guerina, 20 anni, necessita invece di trapianto di midollo osseo. «I quattro enti organizzatori della giornata - spiega Angelo Ladame della Camera di [illegible] - acquisteranno i tartufi e li metteranno all'asta. L'incasso verrà girato alle famiglie di Francesca [illegible] Guerina». Gli organizzatori hanno assicurato che saranno disponibili anche piccole partite di tartufi, in modo da consentire [illegible] chiunque di poter acquistare. Infine in tutto [illegible] Nord [illegible] Piemonte, durante alcune manifestazioni, l'Unione dei trifulau piemontesi, presieduta dall'astigiano Ercole Concetti ha distribuito migliaia [illegible] depliant illustrativi delle giornate del tartufo, affiancando così la promozione del Comune. Lo ha ricordato lo stesso Concetti intervenuto alla conferenza stampa. Per l'Atam era presente Angelo Cordera.

BOTTA [illegible] RISPOSTA

Mia figlia «immigrata» perché nata [illegible]

Voglio segnalare ai lettori una spiacevole circostanza, mi sono recato al Comune di Asti, per accompagnare mia figlia Tamara nata a Mazara del Vallo e residente ad Asti, per [illegible] rilascio della carta d'identità, dopo l'iter burocratico vengono consegnate due schede segnaletiche, con relative foto [illegible] mia figlia da firmare.

Dette schede riportano tutte le indicazioni di riconoscimento per l'archivio comunale, in basso nella scheda [illegible] scritto «immigrata proveniente da Mazara del Vallo».

Sono rimasto totalmente scioccato, ho chiesto spiegazioni all'impiegata dello sportello, di come mai quella frase «immigrato», non mi ha dato nessuna risposta valida.

Mazara del Vallo, per chi [illegible] lo sapesse si trova in Sicilia nel territorio italiano, che sia già nata la nazione Padania?

Si parla tanto di unità nazionale, Europa Unita, ecc.ecc., proprio pochi giorni dopo è stata eletta una bella ragazza [illegible] colore a miss Italia, e noi Siciliani siamo schedati come «immigrati»?

Spero chi di competenza [illegible] darmi una spiegazione.

Pietro Nuccio, un italiano di Mazara del Vallo, residente ad Asti

Nessuna discriminazione è [illegible] legge che lo indica

Rispondo al dubbio del signor Nuccio

Fanno parte della popolazione residente in un Comune le persone italiane o straniere che vi hanno stabilito la loro dimora abituale.

L'iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente viene effettuata per nascita nel Comune ove sono iscritti i genitori oppure per trasferimento di residenza da altro Comune o dall'estero.

In quest'ultimo [illegible] per definire la posizione anagrafica della persona si usa [illegible] termine «immigrato da...»

Il significato della parola «immigrato» secondo uno dei più diffusi dizionari della lingua italiana è il seguente «chi si è stabilito in un paese straniero [illegible] in un'altra zona della propria Nazione», pertanto il termine impiegato in anagrafe per indicare sia colui che proviene dall'estero (immigrato estero) [illegible] colui che proviene da un altro Comune italiano (immigrato nazionale).

dott.ssa Adriana Brunetti, dirigente Servizi demografici Comune di Asti

Era accusato di oltraggio a due carabinieri

Il filmato scagiona un cineamatore al Palio

ASTI. Scagionato dal filmato che stava girando. E' accaduto ieri in pretura in un processo per oltraggio [illegible] due carabinieri. L'imputato Cono Marmo, 41 anni, produttore televisivo e cameraman, è stato assolto dal pretore Raffaella Mascarino «perchè il fatto non sussiste».

L'episodio all'origine del processo risale al settembre '94, in occasione del Palio: i due militari (il maresciallo Roberto Bertulotti, comandante della stazione [illegible] Portacomaro, ed il carabiniere Marcello Muiesan) erano in servizio nel catino [illegible] piazza Alfieri. Marmo invece, titolare della «M.C production», era stato accreditato per riprendere le fasi della corsa. La videocassetta sarebbe stata poi messa in vendita. Per meglio riprendere la gara, Marmo aveva oltrepassato le transenne entrando in pista. In tempi diversi i due militari lo avrebbero quindi invitato ad allontanarsi. Il cameramen, continuando [illegible] filmare, avrebbe invece reagito insultando [illegible] militare. «Ma nel filmato non c'è traccia di frasi



Il cineoperatore astigiano Cono [illegible] [illegible] imputato [illegible] oltraggio a due carabinieri

oltraggiose - ha sostenuto il difensore, Alberto Pasta - il mio cliente ha fatto solo presente che stava lavorando». La videocassetta [illegible] entrata a far parte del fascicolo processuale: i consulenti di accusa e difesa, hanno confermato che il nastro non [illegible] stato [illegible] E' stata riscontrata solo una pausa di 17 secondi, prima che Marmo riprendesse a filmare: «E' [illegible] tempo sufficiente per un oltraggio» la replica del pm Vincenzo Paone, che ha chiesto la condanna di Marmo ad un mese di reclusione. Il pretore è stato di parere diverso. [r. gon.]

In Provincia ad Asti

Sicurezza sul lavoro un convegno

ASTI. Il Gruppo costruttori edili dell'Unione industriale della provincia di Asti organizza [illegible] convegno sui contenuti del decreto di «attuazione della direttiva Cee sulle prescrizioni minime di sicurezza [illegible] salute da attuare nei cantieri». Un argomento di grande attualità.

L'appuntamento è per [illegible]tedì 12 novembre alle 9,30 nella sala consiliare della Provincia in piazza Alfieri.

L'incontro ha come obiettivo quello [illegible] approfondire il nuovo provvedimento e discutere sulle complesse problematiche per una sua corretta applicazione. Interverrà Serafino Arcangeli dell'Area tecnologie dell'Associazione nazionale costruttori edili.

[illegible] partecipazione all'incontro è aperta a tutti gli interessati, amministratori, funzionari, imprese [illegible] professionisti. Le adesioni devono [illegible] segnalate alla segreteria dell'ufficio [illegible] dell'Unione Industriale [illegible] Asti: telefono 436.966. [r. s.]

DALLE [illegible]

[illegible]

«La Giardina» ancora [illegible] servizi dopo 30 anni

Costringere la società «La Giardina» a dotare l'omonima zona residenziale (una cinquantina di famiglie) dei servizi di cui ancora manca. E' quanto chiede la Circoscrizione al Comune. «A una trentina di anni dalla costruzione delle prime case - ricorda il presidente Sergio Cavagnero - nell'area è tuttora assente l'impianto di illuminazione, [illegible] [illegible] riadattare altri servizi, come quello fognario».

[illegible]

Riprende l'attività di animazione per i bambini

A partire [illegible] sabato riprenderà nel salone parrocchiale l'attività [illegible] animazione, per bambini delle elementari e ragazzini delle medie inferiori, organizzata nel '95 dalla Circoscrizione. L'appuntamento è dalle 16 alle 18. In programma giochi [illegible] costruzione [illegible] oggetti da mettere in vendita per autofinanziare il gruppo (costituito, l'anno scorso, da una trentina di ragazzini).

[illegible]

Controproposta [illegible] ventine al progetto MagisPo

Il comitato di strada Borbore e le frazioni di San Marzanotto, Variglie, Quarto invieranno una controproposta al progetto preliminare del MagisPo sui nuovi argini. Gli abitanti avranno [illegible] consulente l'ingegner Massimo Massobrio. In strada Borbore si contesta l'argine previsto lungo il torrente, s'insiste perchè si proceda al disalveo lungo il Tanaro e perchè venga allargato il ponte stradale di corso Savona. Nei giorni scorsi, intanto, una delegazione [illegible] abitanti [illegible] è incontrata col sindaco Alberto Bianchino al centro civico di Asti Sud, presenti i presidenti delle circoscrizioni interessate.

RACCOLTA [illegible]

La guida [illegible] Comune sarà diffusa nelle frazioni

Il Comune ha invitato le Circoscrizioni [illegible] diffondere la guida [illegible] raccolta differenziata realizzata col Wwf. Le frazioni più piccole distribuiranno l'opuscolo porta a porta, quelle più grandi lo faranno trovare al centro civico, nei circoli [illegible] nei negozi. [l. n.]

[illegible] DI PALIO

Tempo di elezioni nei rioni Un dibattito in Comune





A sinistra il [illegible] rettore [illegible] S. Maria Nuova, Marco Gonella, [illegible] Gianni Capellino di Castell'Alfero

Si vota, o si sta per votare, per il rinnovo dei comitati Palio di rioni [illegible] Comuni.

[illegible] Maria Nuova. Cede lo scettro uno dei rettori della vecchia gurdia: Franco Chierici, [illegible]te, lascia la carica dopo averla mantenuta per molti anni, senza per altro riuscire nell'impresa di riconquistare quel drappo che ormai da troppo tempo manca dalla bacheca dei [illegible] azzurro (l'ultimo successo risale al 1972). Ci proverà il neo rettore Marco Gonella, ingegnere, borghigiano da sempre, che guiderà il comitato nel biennio 1996/97.

Gonella verrà affiancato dai vice rettori Lavinia Saracco e Paolo Barberis; economa è Daniela Ruscalla, segretaria Cinzia Savina. Il comitato ricorda che la sede è aperta tutti i martedì a partire dalle 21; chi desidera iscriversi al comitato dovrà inviare domanda entro il 14 novembre a comitato Palio Santa Maria Nuova, via Arò 52, Asti.

Cattedrale. Come Chierici di Santa Maria Nuova, anche Claudio Ratti «abbandona» la carica di rettore della Cattedrale dopo 4 anni [illegible] mandato. Nelle prossime settimane l'elezione del nuovo comitato.

Castell'Alfero. Sarà ancora Gianni Capellino il rettore del Comune di Castell'Alfero? Lo si saprà domenica 10 al termine delle elezioni. La votazione per il [illegible] del Consiglio direttivo del comitato, [illegible] svolgerà dalle 10 alle 12,30 nella sede [illegible] comitato in via Pastrone a Castell'Alfero.

San Pietro. I rosso verdi hanno già provveduto alla nomina del nuovo esecutivo; Gualtiero Gasti è stato riconfermato alla carica di rettore. Lo affiancheranno: Mario Accornero e Roberto Rossetti (vicerettori), Cristina Cappa (tesoriere), Daniela Bottin (segretario).

Le commissioni sono così formate: Alberica Gasti (commissione artistica), Gualtiero Gasti (cavalli), Maurizio Pregno (imbandieramento), Ignazia Monachino (sede), Anna Gazzano (pubbliche relazioni), Roberto Rossetti (sport), Loredana Beltrame (bancarella), Anna Lamattina (festeggiamenti), Pina Gerbi (contributi), Barbara Curato (ricerca storica).

Viatosto. Il rione «fuori porta» [illegible] stato il primo [illegible] provvedere al rinnovo del comitato Palio: Mauro Gandolfo ha ottenuto la carica [illegible] rettore in sostituzione di Alberto Risso che ha concluso il proprio mandato.

In attesa [illegible] novità. Entro la fine del [illegible] (data da stabilire) verrà nuovamente convocato il Consiglio del Palio, dopo la seduta di ottobre. L'assessore per le Culture, Laurana Lajolo auspica che giungano da parte dei rettori proposte riguardanti la manifestazione, dopo quelle che lo stesso assessore ha illustrato, come base di discussione, nel Consiglio precedente. Riguardano la possibilità di sdoppiamento della corsa (sabato [illegible] domenica), del corteo (il giorno del Palio e la vigilia), un tema unico per la sfilata legato alla via Francigena ed altri aspetti della manifestazione.

Lajolo ha anche annunciato per i prossimi giorni «una discussione di maggioranza sul Palio» che ha preso spunto dalle riflessioni che il pds ha compiuto seguendo la traccia fornita dall'assessore in Consiglio del Palio.

[illegible] LA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Lavoro a S. Damiano Un no troppo rigido?

In riferimento alla dichiarazione del sindaco di San Damiano Alberto Marinetto sulla disponibilità di sostenere l'insediamento di nuove attività sul territorio, contenuta nell'articolo pubblicato sulla «Stampa» del 23 ottobre e relativo alla difficile situazione del Gft, mi sono sorti alcuni dubbi.

Mi chiedo se non fosse stata diversa la posizi[illegible] del commendator Marinetto [illegible] degli altri membri di minoranza negli anni in cui era sindaco del paese il dott. Francesco Massobrio. Nel 1993-'94 la ditta [illegible] capi in pelle «John Peter» presentò in Comune un progetto per la costruzione di una [illegible] sede sul territorio di San Damiano (vicinanze cimitero). La nostra proposta prevedeva l'edificazione di un fabbricato con 250 metri quadri d'ufficio, 250 di commerciale, 750 [illegible] magazzino fuori terra e 1000 di magazzino interrato e l'occupazione di almeno 10 persone per un'attività che [illegible] indotto ed ha rapporti [illegible] tutta Italia. Il Comune allora diede parere contrario, benchè, [illegible] [illegible] richiesta (era allora assessore all'Urbanistica l'avvocato Monticone) fosse [illegible] presentata [illegible] documentazione favorevole alla «John Peter», redatta da un illustre avvocato genovese, specialista in materia [illegible] l'intervento dell'avvocato Bensi, chiamato in causa [illegible] Comune, avesse confuso la sua relazione non in chiara contrapposizione [illegible] quella presentata dalla ditta.

L'opposizione manifestata dall'amministrazione si basava sulla disputa relativa all'area da asservire a pubblico parcheggio. Si chiedeva alla «John Peter» una superficie parcheggio pari alla soletta dell'intero edificio, quando il progetto proponeva solo [illegible] metri [illegible] commerciale, spazio a cui, per legge, deve essere riferita l'area da destinare a parcheggio. Dopo questa breve riflessione mi chiedo anche come sia stato possibile edificare un capannone commerciale in zona residenziale, come qualcuno ha costruito qualche anno fa?

Possono cambiare così radicalmente le norme da un'amministrazione all'altra?

Pietro Lucchese
John Peter sas

Siringhe nell'aiuola del comando vigili

Andando a pagare una multa alla polizia municipale di Asti, ho parcheggiato la mia automobile nella piazzetta attigua al suddetto comando in piazza Leonardo da Vinci. Per scansare un'auto che stava parcheggiando, sono dovuta salire [illegible] un piede sullo spartitraffico erboso.

Con mio terrore ho visto proprio vicino alla mia scarpa una siringa e guardando meglio, nel raggio [illegible] [illegible] metri ne ho contate [illegible] (senza voler nominare altra immondizia). Volevo far presente la cosa al nostro Sindaco [illegible] [illegible] presidente dell'Asp, in modo che provvedano alla pulizia di questi spazi a rischio.

Silvana Malandrone, Asti

Le lettere [illegible] inviate alla redazione de [illegible] Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - [illegible] via f[illegible] allo 0141-530224. Non devono [illegible] più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e [illegible] un recapito telefonico

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: [illegible]
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone [illegible]: 401.366
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
[illegible]: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
[illegible]: 958.565
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.280
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.176
Montiglio: 994 696
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943 777-943 081
Villanova: 948 445-948 555
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible] **Damiano**: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.769
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario [illegible] 8 alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia **Bacco**, via Alberti 1, tel. 594.701 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 [illegible] [illegible] 8 a serrande abbassate [illegible] [illegible] presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia **Sanitas**, [illegible] Alba 72, tel. 592.886
Canelli. Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Bianchi, [illegible] Parti 1

CARABINIERI pronto intervento [illegible]

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.563
Castagnole Lanze: 878.161
[illegible] **D.B.**: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
[illegible]: 0131/381.289

[illegible]

ASTI. E' in funzione a palazzo Alfieri la «Biblioteca ragazzi». Il settore dedicato agli alunni delle scuole [illegible] [illegible] e medie resta aperto il martedì, mercoledì [illegible] giovedì dalle 15,30 alle 18,30. Il servizio sarà [illegible] al resto della settimana quando, verso metà novembre, riaprirà [illegible] Biblioteca consorziale Astense.

[illegible] Le tariffe del servizio scuolabus [illegible] [illegible] stabilite in [illegible] mila lire mensili per ogni alunno. Lo ha deciso la giunta, che [illegible] anche fissato i costi per l'uso [illegible] peso pubblico, il gettone [illegible] 1500 lire.

ASTI. La Provincia concede un contributo, pari al 35% della spesa sostenuta, a quei Comuni che hanno [illegible] quistato nuovi contenitori [illegible] [illegible] raccolta differenziata. I sindaci devono fare domanda entro il 15 novembre. Il contributo verrà concesso a seguito della presentazione [illegible] seguente documentazione: deliberazione [illegible] giunta di affidamento dell'incarico e dell'impegno di spesa; fattura relative alla fornitura [illegible] contenitori; mandato [illegible] pagamento. Ulteriori informazioni [illegible] 433.211.

[illegible] [illegible] Sono [illegible] trati in servizio, in municipio, sette addetti [illegible] in mobilità inseriti [illegible] il progetto dei lavori socialmente utili. Il loro impiego copre due giorni settimanali (dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30). Fino al 30 marzo gli addetti saranno impiegati nel settore dei lavori pubblici

[illegible] [illegible] Sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] corso [illegible] orientamento musicale istituito [illegible] Comune. Le lezioni saranno tenute [illegible] maestro Giovanni Artusio. Il corso è gratuito. Informazioni [illegible] iscrizioni alla biblioteca [illegible] [illegible] piazza Libertà (tel. 971.151).

NIZZA. Il geometra nicese Franco Merlino è stato incaricato dalla giunta di verificare il frazionamento di un appezzamento di terreno in zona via Mario Tacca su cui il Comune ha effettuato una permuta con la ditta «Provini» per la canalizzazione delle acque meteoriche. Costo [illegible] pratica: un milione 400 mila lire.

[illegible] La Provincia ha bandito una gara d'appalto (licitazione privata) per il servizio di pulizia dei locali del palazzo [illegible] piazza Alfieri. L'importo [illegible] di [illegible] milioni, [illegible] domande, in [illegible] legale, dovranno pervenire entro [illegible] 12 del 28 novembre [illegible] Segreteria. Un'altra gara (trattativa privata, importo 236 milioni) [illegible] stata bandita per l'affidamento del servizio di pulizia nei locali decentrati dell'ente. Le domande dovranno [illegible] inviate, anche in questo [illegible] all'ufficio Segreteria, entro il 18 novembre. Ulteriori informazioni al 433.211.

Domenica e lunedì si devono eleggere i Consigli scolastici dell'Astigiano

Scuola: al voto 36 mila genitori

Chiamati alle urne anche 2481 insegnanti, presidi, direttori didattici, personale [illegible] docente (603)
Presentate 22 liste, i seggi sono 153. Si teme una forte astensione. Un appello a non disertare

ASTI. Domenica e lunedì la scuola statale e legalmente riconosciuta andrà alle [illegible] per rinnovare il Consiglio scolastico provinciale, quelli di distretto (Asti e Nizza), il nazionale e laddove si siano verificati «accorpamenti» [illegible] verticalizzazioni anche i Consigli di circolo o istituto. Sarà coinvolto il personale docente [illegible] non docente dalle materne agli istituti superiori e i genitori.

[illegible] a votare dopo cinque anni e due rinvii per il ricambio degli organi collegiali che hanno durata triennale. La battuta d'arresto era stata decisa [illegible] attesa che venisse applicata la riforma scolastica [illegible] proprio agli organi collegiali fosse riconosciuto [illegible] potere decisionale (finora hanno rivestito quello propositivo e consultivo, il Consiglio provinciale ad esempio dà parere sulla razionalizzazione della rete scolastica). Intanto però la riforma si fa ancora attendere e il popolo della scuola è chiamato a dare rinnovata energia a strumenti che nel tempo hanno disatteso le aspettative suscitando disinteresse.

I seggi istituiti ad Asti e provincia saranno 153: [illegible] vota domenica dalle [illegible] alle 12 e lunedì dalle 8 alle 13,30. I genitori coinvolti sono 36.686 (19.811 di scolari di materne ed elementari); i docenti (solo di ruolo) [illegible]1 (244 materne; 970 elementari; 657 medie [illegible] 616 superiori); 603 per il personale non docente; 16 direttori didattici; 14 presidi di medie inferiori; [illegible] delle superiori.

Sono 22 le liste presentate: compaiono [illegible] le altre quelle di Cgil, Cisl, Uil; la Cisl fa anche lista con le associazioni Aime [illegible] Uciim. Concorre inoltre [illegible] sindacato autonomo Gilda.

«Il rischio più evidente - è il parere espresso dalla Cisl-scuola - è che questa scadenza venga letta come pura ritualità e ad essa si sommi la stanchezza verso un modello di gestione della scuola che ha rivelato limiti e condizionamenti. Nonostante questo - è invece la convinzione - gli organi collegiali restano una sede istituzionale capillare e preziosa per la maturazione di esperienze culturali civili [illegible] politiche».

L'indicazione fornita da tutti i promotori resta che [illegible] andare a votare (o frammentare [illegible] voto) indebolirebbe l'efficacia dell'azione svolta degli organi collegiali anche in vista della riforma che dovrebbe portare le novità annunciate.

Comunque la macchina della scuola in vista dell'appuntamento [illegible] week-end comincia a funzionare a pieno regime: i seggi dovranno essere controllati da almeno tre scrutatori [illegible] in queste ore si stanno raccogliendo le disponibilità.

Le operazioni di spoglio si prevedono lunghe e complesse; per rendere pubblici i risultati il margine di tempo disposto dal ministero è di qualche settimana. [m. t.]

[illegible]

[illegible]

Riunione alla «Bausano» sulle mense

Ancora un incontro tra genitori [illegible] assessore Maria Debenedetti (Servizi Sociali), oggi, [illegible] problema delle mense scolastiche. La riunione è per le 17,30 all'elementare «Baussano». [l. n.]

[illegible]

Oggi incontro [illegible] donne elette

Oggi alle 18,30, in Provincia, riunione delle donne elette [illegible] organismi e enti dell'Astigiano (Comuni, Circoscrizioni, Provincia, Comunità montana). [illegible]' il terzo appuntamento, dopo Torino [illegible] Biella, organizzato [illegible]ai consiglieri donna eletti in Regione, per giungere all'insediamento della consulta femminile prevista dalla legge.

[illegible] DI TORINO

Denunciati due commercianti di vino

I titolari di due imprese [illegible] stati denunciati [illegible] piede libero dai [illegible]rabinieri dei Nas di Torino per tentata frode in commercio. Il primo [illegible] Franco Amerio, [illegible] anni, di Castagnole Lanze, titolare dell'omonima ditta, per aver [illegible] in vendita vino da tavola c[illegible] barbera [illegible] dolcetto doc. Gli sono stati sequestrati 500 litri [illegible] vino. Stessa denuncia per Maria Valeria Mento, [illegible] anni, di Barge, legale rappresentante della ditta Enotria [illegible] Tigliole, che ha venduto vino da tavola come barbera del piemonte doc. In un deposito torinese [illegible] state sequestrate 200 bottiglie. (Ansa).

PRETURA

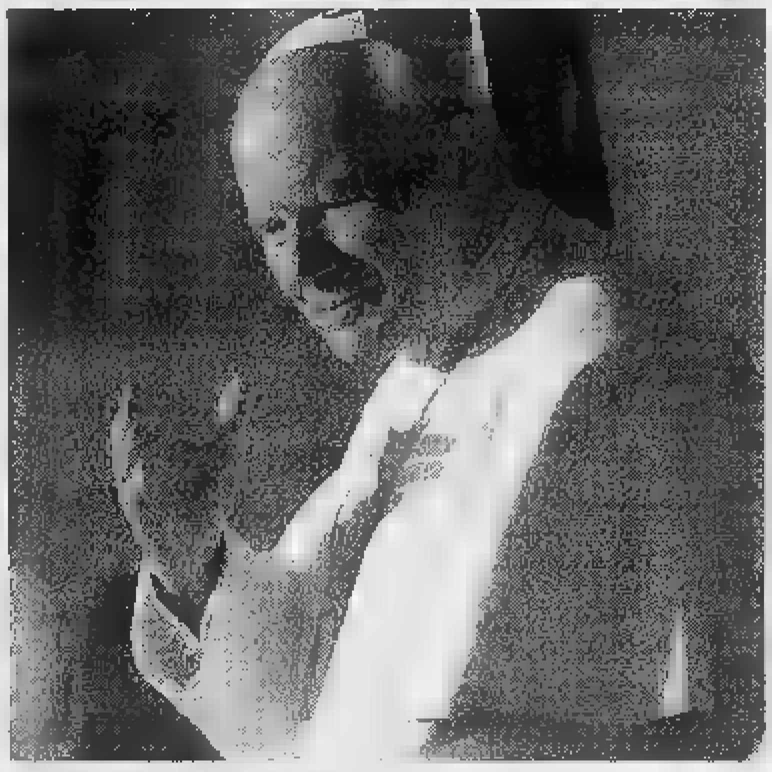
Respinto patteggiamento [illegible] subagente assicurazioni

E' stato fissato al 19 marzo il processo in pretura contro il subagente di assicurazioni Roberto Lescaro, [illegible] anni. E' accusato di aver truffato decine [illegible] risparmiatori proponendo fondi [illegible] investimenti di cui non aveva mandato.

Il pm Berardi ha per il momento respinto la richiesta di patteggiamento (un [illegible] e 9 mesi di reclusione) in attesa che Lescaro risarcisca le parti lese. [r. gon.]

Sei sacerdoti astigiani in Vaticano per le celebrazioni

Preti da mezzo secolo in festa con il Papa





Da sinistra, i sacerdoti Giovanni Conti, parroco di Montegrosso, Vincenzo Roero [illegible] Reviglìasco e Pierino Franco

ASTI. Hanno raggiunto il mezzo [illegible] secolo di sacerdozio [illegible] per questo sono stati invitati dal Papa in Vaticano. Sono sei preti, parroci nell'Astigiano che da oggi [illegible] trovano a Roma, per la concelebrazione solenne che si svolgerà domenica nella basilica di San Pietro con Giovanni Paolo II. Il pontefice ha celebrato domenica scorsa il suo 50º anno di ordinazione.

Quattro i sacerdoti della dio[illegible] di Asti: don Giovanni Conti, 73 anni, parroco di Montegrosso; don Pierino Franco, 75 anni, di San Damiano; il canonico Giovan Battista Torchio, 74 anni, e [illegible] canonico Vincenzo Roero, 73 anni, parroco di Revigliasco. Ci [illegible] anche altri due sacerdoti, che dipendono dalla diocesi di Acqui: don Stefano Minetti, parroco di Calamandrana e don Ettore Sortino, di Vaglio Serra.

I religiosi sono stati chiamati in anticipo per prepararsi alla funzione di domenica, cui parteciperanno migliaia di colleghi da tutto il mondo, tutti con oltre [illegible] anni di ordinazione.

Don Conti, che recentemente ha festeggiato il cinquantenario di sacerdozio con il vescovo Severino Poletto a Montegrosso, confessa: «Certo, mi sento un po' emozionato, [illegible] un'occasione importante. Non capita tutti i giorni [illegible] celebrare messa [illegible] Santo Padre».

Per l'occasione alcuni fedeli hanno deciso di accompagnare i loro parroci. E' il caso di Revigliasco, dove è stato organizzato un pullman per Roma. [r. s.]

San Secondo

Paura per Goma «gemella» in Zaire



Il canonico don Pietro Mignatta già parroco di San Secondo

ASTI. Le notizie dallo Zaire si fanno sempre più preoccupanti. In particolare, quanto accade [illegible] Goma, accanto al confine tra Ruanda e Burundi, già sconvolti dalla guerra tra le etnie hutu e tutsi, [illegible] fonte di preoccupazione anche per gli astigiani.

Goma, in piena zona di ostilità, [illegible] legata ad Asti da un gemellaggio stabilito 22 anni fa dalla parrocchia di San Secondo. Don Pietro Mignatta, che è stato per anni parroco della Collegiata, si [illegible] portavoce dei timori di numerosi astigiani che hanno collaborato alla realizzazione [illegible] laboratorio chimico-farmaceutico [illegible] Goma (costato mezzo miliardo), intitolato alla memoria degli astigiani Rita [illegible] Ferrante Capra.

Don Mignatta confessa la [illegible] pena: «Tremiamo di fronte alla situazione esplosiva di una nazione vasta sette volte l'Italia, senza più guida, senza governo, né istituzioni. Un Paese ricco di oro, diamanti, petrolio, minerali, tutto [illegible] l'occhio avido delle nazioni occidentali».

E ricorda: «I vescovi di quella zona, Giuseppe Burimba e Faustino Ngabu, sono stati ripetutamente ospiti a San Secondo. Anche [illegible] dozzina di preti, durante i loro studi a Roma, hanno visitato Asti, come monsignor Teofilo Kaboj, da marzo vescovo di Kasongo. Era stato ordinato ad Asti da monsignor Cavanna».

Dell'impegno astigiano in Zaire, il canonico ricorda: «Abbiamo costruito la chiesa di Kibati, un'ala del lebbrosario di Jomba, si [illegible] provveduto [illegible] far diplomare infermieri [illegible]nti giovani [illegible] zona. Il fiore all'occhiello [illegible] comunque il laboratorio, ultimato [illegible] recente, sotto la guida del medico astigiano Felice Appiano». Prosegue: «A Kasongo, zona a rischio, lavorano due missionari astigiani, padre Giuseppe Bologna e padre Vito Novo. Un mese fa inoltre è stato ucciso monsignor Gioacchino Ruhuna, che fu ospite ad Asti mentre studiava a Roma».

«La comunità [illegible] Asti - conclude don Mignatta - segue con trepidazione l'evolversi della situazione, con la preghiera e la disponibilità all'aiuto materiale, appena sarà possibile raggiungere i fratelli in Africa». [r. s.]

Rinviate le nuove quotazioni [illegible] borsino della Camera di commercio

Prezzi dei vini in stallo

Per ora ci sarebbe un accordo di massima solo sul malvasia (è dato in rialzo)
Gli esperti: «Vendemmia buona, ma aspettiamo di vedere com'è il prodotto»

ASTI. Annunciate [illegible] probabili per ieri, hanno invece ancora subito una battuta d'arresto [illegible] nuove quotazioni [illegible] borsino vini della Camera di commercio. Buona [illegible] presenza di operatori in piazza Medici, ma non c'è ancora nessun segnale ufficiale di [illegible] verrà valutato il prodotto della vendemmia 1996.

Tra gli addetti ai lavori [illegible] sarebbe raggiunto un accordo di massima solo per pochissime varietà (si parla del Malvasia, in rialzo): alla fine [illegible] stato deciso di rinviare tutto fino a quando non sarà possibile ufficializzare i prezzi.

Commercianti e presidenti [illegible] cantine sociali tendono [illegible] sdrammatizzare la fase di stallo. Molti però ricordano che un anno [illegible] in questo periodo i movimenti per l'approvviggionamento di scorte cominciavano a vivacizzare il mercato. Nei primi giorni [illegible] novembre il borsino cominciava [illegible] fornire le nuove quotazioni.

«Le ditte facevano dello straordinario - è ancora una delle battute raccolte - ora [illegible] ci [illegible] muove al rallentatore. Ma la situazione [illegible] generalizzata, tocca un po' tutta la provincia. E bisogna tener conto della crisi [illegible] stanno attraversando molti settori del commercio».

Nessuno [illegible] sente di individuare con precisione le cause [illegible] momento che resta di curiosità e d'attesa per una produzione definita eccellente [illegible] [illegible] quantità media rispetto all'anno passato. Ora l'indicazione degli addetti ai lavori è che le riunioni per fissare i prezzi potrebbero [illegible] tra un paio di settimane, ma non sono esclusi colpi di scena. Ma, per qualcuno, prima di parlare di prezzi «bisogna vedere che vino sta maturando in cantina». [m. t.]

[illegible] A CANELLI

Enologia e zuccheraggio

Idee, progetti e aspettative della vitivinicoltura piemontese aspettando l'Europa. E' questo il titolo del convegno che il gruppo consigliare d'opposizione «Città Insieme-Ulivo» ha organizzato per domani, dalle 9,30, nella sala riunioni della foresteria Bosca in via Giuliani. Parteciperà l'assessore provinciale all'Agricoltura Giovanni Pensabene (farà il punto sulla situazione nell'Astigiano); annunciata la presenza [illegible] senatori: Giancarlo Piatti, presidente del gruppo della Sinistra democratica interverrà su «incentivi per l'occupazione in vitivinicoltura, snellimento burocratico e zuccheraggio», l'astigiano Giovanni Saracco parlerà di reimpianti [illegible] doc Piemonte, e Concetto Scivoletto tirerà le so[illegible] del convegno canellese. Previsto l'intervento del sindaco di Calamandrana, Dino Scanavino, vicepresidente della «Cia», confederazione agricoltori. [fi. l.]

Il fatto nel dicembre '95 in via Torricelli

Assassinò la moglie ex operaio [illegible] giudizio



Vincenzo Surdi e la moglie Grazia Lombardo

ASTI. Sarà processato in corte d'assise con l'accusa [illegible] omicidio volontario Vincenzo Surdi, 64 anni, l'ex operaio che a dicembre uccise la moglie, Grazia Lombardo, 54, bidella, con due colpi di pistola.

Il rinvio a giudizio è stato deciso ieri mattina dal gip Alberto Lari che ha accolto la richiesta del [illegible] Luciano Tarditi. Il dibattimento è stato fissato per il 17 maggio.

Il fatto di sangue era avvenuto in piena notte nell'appartamento di [illegible] Torricelli, una vecchia casa [illegible] ringhiera (nella [illegible] di corso Genova e via Galileo Ferraris) dove la coppia abitava. I due figli, Rosolino e Salvatore, anch'essi operai alla Fiat, in quel momento si trovavano al lavoro.

Il movente è legato a questioni di interesse. Tra i coniugi era scoppiato un diverbio legato alla gestione del piccolo patrimonio di famiglia: Surdi, che nel processo sarà difeso dagli avvocati Aldo Mirate [illegible] Alberto Avidano, aveva impugnato la sua pistola calibro 7,65 aprendo il fuoco sulla moglie.

Ad accusarlo [illegible] stata la stessa vittima: prima [illegible] morire, ai soccoritori, chiamati dal marito, la donna [illegible] raccontato di [illegible] [illegible] colpita dal marito. Inebetito, Surdi si era poi lasciato ammanettare dai poliziotti arrivati poco dopo.

Negli interrogatori il pensionato, a cui dopo alcuni mesi [illegible] carcere a Quarto i giudici hanno concesso gli arresti domiciliari, aveva confessato: «Ho perso il controllo ed ho sparato, ma non volevo a Quarto» la versione del pensionato. I figli non si costituiranno parte civile. [r. gon.]

Presentato il programma delle manifestazioni che partiranno sabato

A Canelli un San Martino doc

Cambierà la disposizione delle bancarelle. Previste mostre, danze, giostre e spettacoli di strada Domenica la fiera dei tartufi. Si prepara anche la «Giornata» a Castagnole Monferrato

NOTIZIE IN

ALTAVILLA

Non derubò l'autista dell'Arfea: astigiano assolto

era sempre dichiarato innocente: l'astigiano Secondo Saracco, 35 anni, abitante in località Valmadonna 153, accusato del furto di due milioni in contanti da un'auto di proprietà di Andrea Monti, autista della ditta «Arfea». Ad accusare Saracco era un minorenne 17 anni che, sceso dal pullman ad Altavilla, 5 febbraio scorso, aveva raccontato di «aver visto tutto». Ma ieri mattina, davanti al pretore il giovane ha ritrattato: «Sì, ho visto uno che frugava sull'auto - ha detto - solo di spalle, non saprei riconoscerlo». Caduta la testimonianza chiave, l'imputato è stato assolto «per non commesso il fatto». [s. m.]

ladri nella chiesa parrocchiale

Furto, martedì notte, nella chiesa di Casorzo. Sono spariti tra l'altro arredi del '700, decina di pilastrini in marmo della balaustra, cornici di legno pregiato. Il parroco, don Giuseppe Burla, lamenta un danno complessivo oltre milioni.

CASTELLO D'A

Lutto per la morte dell'ex ostetrica

E' morta ieri pomeriggio, nella casa di riposo di Castello d'Annone, Caterina Medico, vedova Pogliani, anni. La donna era stata ostetrica del paese per oltre 50 anni. I funerali domani.

CALLIANO

Lodo neo Consiglio anche Moncalvo

Consiglio comunale, stasera alle 21 a Calliano. Il sindaco, Alberto Bonvicino, presenterà il neo assessore Daniele Lodo, anni, artigiano, eletto per la prima volta consigliere nel '95. Lodo sostitui- Gianni Cuniberti, che si era dimesso settembre ed aderito al gruppo «dissidente» formato da Giuseppe Berruti e Mario Cavagna. Cinque i voti favorevoli e sei le astensioni per la «presa d'atto» della nomina di Lodo. Seduta straordinaria, stasera, alle 21,15, al Consiglio comunale di Moncalvo: si parlerà anche di una convenzione a sostegno della scuola materna «Camossi». [bru. m.]

NIZZA

Si parla di «sessualità» con studenti e genitori

S'inizia oggi all'istituto magistrale Nostra Signora Lourdes di Nizza il convegno per studenti, genitori ed educatori intitolato «Educazione della sessualità». Relatore Antonio Mancini dell'Università Sacro Cuore di Roma. [e. ce.]

CANELLI. «Antica fiera di San Martino» all'insegna delle novità. Le hanno annunciate Comune e Pro loco, presentando la manifestazione che si svolgerà da sabato al 12 novembre.

Si parte dall'ampiamento del mercato delle bancarelle, previsto per martedì 12. Quest'anno sarà disposto lungo sorta anello che dal centro (piazze Gancia, Cavour e Zoppa) procederà viale Indipendenza (fino a piazza Unione Europea) sino a tutta via Roma. Le bancarelle saranno più disposte in corso Libertà per problemi legati al traffico.

Nei quattro giorni di fiera ci saranno numerose manifestazioni: mostre di pittura, danzanti, giostre in piazza, spettacoli circensi e artisti di strada; «Per fornire attrazioni e divertimento anche ai più piccoli» spiega Livio Duretto, consigliere comunale di maggioranza e presidente della consulta comunale per il Commercio.

Domenica, palatenda della Pro loco in piazza Zoppa, si svolgerà la tappa canellese della Fiera del tartufo, l'11ª asta delle trifole.

Al proposito, il sindaco Oscar Bielli esprime commento polemico: «Quest'anno il contributo pubblico alla Fiera è stato inferiore a quando la manifestazione aveva l'egida della Regione: da milioni siamo calati a 7 - dice - E pensare che promessi 13. Così certo non si può rilanciare il turismo piemontese».

La Pro loco, sempre nel teatro tenda, servirà un pranzo a base di specialità al tartufo (prenotazioni al 823.907, 822.219).

Alle 16,30 seguirà il concerto del gruppo folk astigiano «Cantavino» e alle 20,30 una serata danzante con l'esibizione di ballerini di liscio e balli latinoamericani della scuola «Universal Dance». Domenica si svolgerà anche il mercatino «delle cose antiche» organizzato dal Napoli Club di Asti e la prima «fiera della caldarrosta col Moscato» curata dal borgo Piazzetta piazza Gioberti.

I festeggiamenti di San Martino proseguiranno lunedì al palatenda, con la serata organizzata da Radio Canelli (suonerà l'orchestra Luigi Gallia e presenterà lo speaker Radio Canelli Franco Denni).

Infine martedì mattina in piazza Zoppa si terrà la «mostra mercato» bancarelle, macchinari agricoli e spettacoli di giocolieri e clown. Alle 12 la distribuzione della trippa (cucinata secondo un'antica ricetta dai cuochi del borgo Santa Chiara). Alle 21 al teatro tenda «veglia danzante» con elezione di «Lady San Martino».

Anche a Castagnole Monferrato si sta preparando la giornata del tartufo, che si terrà domenica. Il mercatino dei tartufi e dei prodotti locali sarà aperto alle 9; alle 10 s'inizieranno le visite guidate alle cantine castagnolesi. Alle 11 è in programma l'inaugurazione della mostra di pittura nel teatro comunale. A mezzogiorno sarà assegnato lo «Zappino d'argento», per il migliore esemplare di tartufo, per il piatto e la migliore partita di trifole. Dopo, pranzo con la Pro loco ristoranti della zona.

Alle 15, nel cortile della Mercantile, distribuzione gratuita di «bugie» e Ruchè. La manifestazione terminerà con il concerto del coro «Hasta Madrigalis», alle 16,30 in chiesa (ingresso libero). Durante la giornata si esibirà anche la banda «La Monfrinota».

Filippo Larganà
Brunella Mascarino

Aprirà in primavera. Ma si fa la segnaletica sulla Asti-Casale

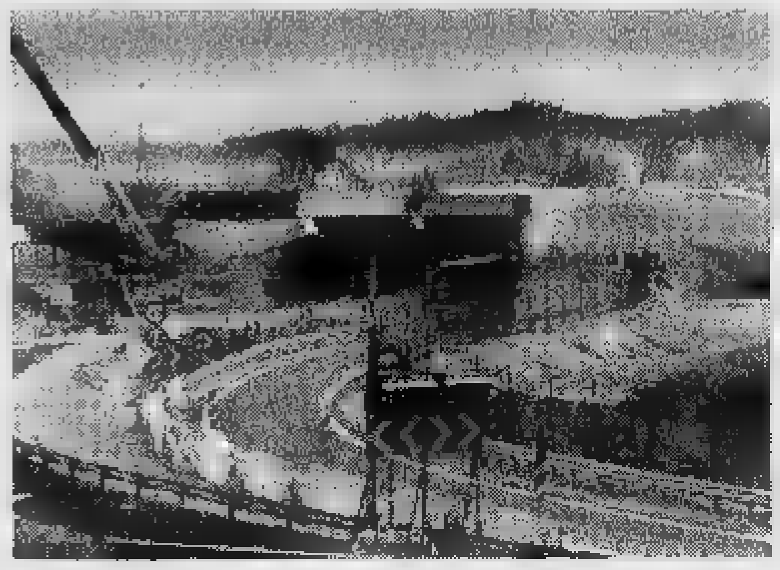
Sarà ancora un Natale senza tangenziale Est

Quando l'apertura al traffico della tangenziale Est? Nell'agosto del '95 l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico del compartimento Anas di Torino, Giannino Postiglione, aveva detto che «l'Anas avrebbe fatto agli astigiani un regalo di Natale: l'apertura del tratto tangenziale che collega l'uscita Asti-Est dell'autostrada Piacenza-Torino con la statale per Casale e la tangenziale per Alba. Un'opera attesa da anni.

Da quel traguardo natalizio, mai raggiunto, passato quasi anno, fatto di rinvii. Ora però all'Anas di Torino assicurano che i tempi si stanno abbreviando. Introvabile, dopo numerose telefonate, l'ingegner Postiglione, risponde un funzionario dell'ente strade: «Proprio in questi giorni vengono sistemati i ripari alle carreggiate. Al termine verrà tracciata la segnaletica orizzontale; quella verticale era già stata sistemata nelle scorse settimane.

«Eseguiti questi lavori, che dovrebbero essere ultimati en- mese, la tangenziale sarà considerata percorribile. Spetta poi - prosegue il funzionario - ai nostri vertici stabilirne l'apertura». E' molto probabile che anche per il '96, Babbo Natale non potrà portare il tanto atteso dono agli automobilisti; per l'apertura della nuova strada si dovrà quasi certamente attendere la primavera '97.

Intanto gli automobilisti che percorrono la statale, assicurano all'Anas, avranno un primo regalo: la segnaletica orizzontale nel tratto all'uscita da Asti verso Portacomaro. Nelle serate nebbia, quel mezzo chilometro non segnalato da strisce, dove il buio è totale, costituisce un serio rischio. [bru. m.]



Nella foto d'archivio la tangenziale che collegherà Asti-Est con la Asti-Casale

Premio Tanaro per l'impegno ecologico

ROCCHETTA TANARO. Ammonta a 40 milioni il premio «Cultura Ecologica» che il Comune riceverà sabato in Provincia. Quest'ultima, insieme a Fondazione Cassa di risparmio di Asti e Comune Cocconato, ha deciso di destinare all'amministrazione Aliberti il riconoscimento, attestando l'impegno del Comune a favore del parco naturale, soprattutto nel lungo periodo precedente dichiarazione ad area naturale regionale.

La cerimonia si terrà alle 10,30 nella saletta Azzurra. I 40 milioni serviranno a risistemare strada che costeggia il rio Ronsinaggio, nel tratto compreso tra zona Sant'Emiliano e l'ingresso parco, e per consentire ai disabili l'accesso all'area naturale. Durante l'in- sarà pure consegnata una targa a Maria Giberti, vedova dello scomparso Giovanni Prete, fondatore e presidente della sezione astigiana di Italia Nostra.

Infine sempre sabato l'Ente parchi e riserve inaugurerà nell'area di Rocchetta, alle 15,30, il percorso riservato ai non vedenti presentato nei mesi scorsi. [l. n.]

Sabato a Frinco la festa con «dibattito» sul trattato di Maastrich

Anche il «Club dei brutti» vuole in Europa

FRINCO. Mentre i governi si interrogano, statistiche alla mano, «entrare in Europa» in tempi rapidi, anche il «Club dei Brutti» di Calliano vuole essere da meno e si prepara a celebrare la sua settima festa annuale. Quest'anno la riunione sarà dedicata ad una «riflessione», tra lo scherzoso e lo scanzonato, alla tematica europeista.

Sarà il sindaco Calliano, Alberto Bonvicino, nella qualità di «gran cerimoniere» del club a dissertare sull'insolito tema: «I brutti in Europa, secondo il trattato di Maastrich».

L'occasione sarà data dalla festa annuale dell'associazione che si terrà sabato, 9 novembre, al ristorante «Nuovo Cicot» Frinco; l'appuntamento è alle 20,30.

Sono già centoventi le prenotazioni arrivate al ristorante per l'incontro conviviale: ma sono altri posti a disposizione. Per le si può ancora telefonare allo 0141-904.015; con 40 mila lire (vini compresi) sarà servito un ricco menù: tra i piatti tavola il fritto misto alla piemontese.

«Le adesioni sono tante, e superano ogni aspettativa - afferma soddisfatto Bonvicino - il nostro gruppo cresce continuamente e l'occasione dell'incontro annuale è sempre vissuta con grande entusiasmo».

Quest'anno il sindaco di Calliano ha anche messo palio una coppa, che assegnata come premio speciale al «Brutto più brutto»: lo eleggerà una giuria formata esclusivamente da donne in vena di giudizi estetici al contrario.

L'attuale detentore del titolo il castagnolese Renzo Verrua, detto «Ghersi» che sabato dovrà però cedere lo scettro al suo successore. In gara «brutti» in arrivo da gran parte dei paesi monferrini: Calliano, Scurzolengo, Castell'Alfero, Grana, Montemagno, Castagnole Monferrato, Portacomaro, Penango, Grazzano, Casorzo, Frinco, Ozzano, Alfiano Natta, Castelletto Merli.

Alla gara di quest'anno alla categoria «assoluti» è stata aggiunta anche quella degli «esordienti» e dei «veterani».

Ancora una volta segretario-organizzatore della manifestazione è il callianese Bruno Cosso. «Ideologo storico» del club è invece Piergiuseppe Cuniberti, ex sindaco di Calliano, dipendente della cooperativa «Sette Colli» di Moncalvo. A lui si devono i temi di discussione e il motto dell'associazione, che conta già oltre cento iscritti: «La bruttezza dura nel tempo».

Contenti loro... [bru. m.]





Il sindaco Calliano Albertolomeo Bonvicino (a sin.) ed il suo predecessore Pier Giuseppe Cuniberti

Ha demolito 2 scuolabus

Sarà denunciato il della

CALAMANDRANA. Il cantoniere del Comune che nella notte di lunedì, in preda a una crisi di follia ha semidistrutto due Scuolabus danneggiato altre auto, resta ricoverato all'ospedale di Asti. Canio La Capra, 40 anni, da tempo soffre disturbi mentali, ma le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate nello scorso fine settimana. Martedì mattina l'uomo è stato fermato a Canelli dai carabinieri e il sindaco ha firmato un provvedimento di ricovero obbligatorio.

Ora si stanno calcolando i danni, mentre gli inquirenti stanno perfezionando i capi d'accusa a carico del cantoniere. Si dal furto al danneggiamento (due auto tamponate Calamandrana due Cassinasco), e danni al patrimonio pubblico. E' probabile che la Procura incarichi uno psichiatra valutare l'infermità mentale dell'uomo. [e. ce.]

Stop alla convenzione

Il Comune sospende la raccolta

VALFENERA. Torna in paese l'emergenza-rifiuti: il Consiglio comunale martedì sera ha deci- all'unanimità (astenuto il sindaco Carlo Camisola) di rinnovare la convenzione per smaltire i rifiuti fuori provincia tramite il Consorzio astigiano.

Il provvedimento stato preso (dopo alterne vicende) dopo la chiusura temporanea della discarica consortile di Pian della Guerra (conferisce anche Dusino) decisa a luglio dalla Provincia per inquina- delle falde. «Smaltire fuori dalla nostra discarica - emerso nel dibattito, con accenti da parte di maggioranza e minoranza - è già costato una quarantina di milioni. L'esborso è troppo esoso: chiediamo alla Provincia che intervenga subito per i nuovi rilevamenti già annunciati e si pronunci in tempi stretti se mantenere meno il provvedimento chiusura». [m. t.]

Dall'11 i pazienti potranno scegliere [illegible] quale struttura sanitaria piemontese rivolgersi

Analisi? In concorrenza Usl e privati

L'annuncio è stato dato ieri [illegible] Torino nel corso di una conferenza stampa dall'assessore regionale. Alla prenotazione gli uffici dovranno comunicare i tempi d'attesa di ospedali, ambulatori o cliniche. Presto la conferma dei commissari

[illegible]. «Regime di [illegible]renza? Va bene, [illegible] allora confrontiamoci sul piano della qua[illegible] e non sui tempi. [illegible] poi non possiamo affrontare il nuovo corso della sanità senza garanzie». E' [illegible] in piedi almeno un paio di volte Maurizio Man[illegible] (commissario Usl 1, To) nella sala di [illegible] Regina Margherita dove l'assessore regionale [illegible] Sanità, Antonio D'Ambrosio aveva invitato i commissari Usl per il via definitivo al [illegible] libero» degli esami diagnostici. La riunione, convocata prima della conferenza stampa di presentazione, ha scaldato gli animi di alcuni manager, che hanno sentito traballare i bilanci [illegible] l'insidia della velocità di esecuzione di Tac, ecografie [illegible] altro, che gli istituti privati possono offrire [illegible] scapito dei lunghi tempi d'attesa nelle strutture pubbliche. [illegible] privati non possono offrire la stessa qualità delle Usl, lo sappiamo che in Piemonte non c'è la stessa rete di cliniche che in altre regioni» tuonava Mancini.

A smorzare i toni è intervenuto Antonio Fabbricatore, dirigente del «Santi Antonio e Biagio» ad Alessandria. «Troppa enfasi nell'affrontare [illegible] problema, si possono coordinare gli spazi [illegible] le varie Usl e aziende ospedaliere». [illegible] già, perchè il ve[illegible] nodo del problema [illegible] sembra [illegible] [illegible] competizione tra pubblico e privato - che in parte già esisteva sebbene con [illegible]nismi d'attuazione più difficili per il cittadino - piuttosto si mette in gioco la professionalità e la competitività tra le aziende socio sanitarie. La libertà [illegible] scelta non riguarda solo le strutture private [illegible] anche quelle pubbliche: se [illegible] cittadino ritiene che l'Usl [illegible] appartenenza è «in ritardo» può rivolgersi ad un'altra, la prima dovrà pagare la prestazione alla seconda.

Nuove prenotazione esami. Da lunedì e [illegible] al 31 dicembre, quando [illegible] medico di base prescriverà un [illegible] diagnostico, il «cliente» (così è stato defi[illegible] il paziente delle Usl) si può recare negli uffici dell'azienda sanitaria del territorio [illegible] scegliere secondo i tempi di attesa prospettati. «Gli impiegati - ha spiegato D'Ambrosio - faranno fotocopia della richiesta e apporranno un timbro, [illegible] presen[illegible] [illegible] paziente l'elenco delle strutture private "temporaneamene accreditate" e da queste potrà scegliere, [illegible] potrà servirsi di un'altra azienda pubblica». Le prestazioni rientrano [illegible] quelle già «oggetto di convenzione».

Sindacati. Il «solito» Mancini ha inciso sull'ormai [illegible] problema della distribuzione del personale. «Se ho [illegible] per[illegible] dove ne servono tre [illegible] faccio ne licenzio sei?». Ha sollevato gli scudi la rappresentante sindacale della Cgil regionale sottolineando anche il problema del «plus orario». «La qualità del servizio non deve [illegible] legata agli straordinari. Il contratto da tempo non prevede più il "plus orario" ma si continua a lavorare in questo regime, gli organici devono [illegible] rivisti».

Riconferma commissari. Per la conferenza stampa è intervenuto anche il presidente della Regione Enzo Ghigo: il [illegible] ingresso è sembrato quello di un professore [illegible] aula [illegible] gli alunni che si alzano per rispetto. La riconferma dei 28 commissari, al[illegible] redini delle aziende sanitarie [illegible] prevista - con ottimismo - per fine mese. E alla precisa domanda Ghigo ha risposto con una battuta: «Ho appena preso un Moment».

Antonella Mariotti





Da lunedì i pazienti potranno decidere a quale struttura sanitaria rivolgersi. A sin., l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio

[illegible]

Il problema

Mesi di coda per una visita

Nella documentazione offerta dall'assessore, ai commissari c'era anche un foglio con la dicitura «Motivi ispiratori della delibera». Primo la necessità di abbattere i tempi d'attesa, poi la facoltà di libera scelta [illegible] cittadino, lo stimolo alle azien[illegible] a ridurre i tempi d'attesa, e infine il monitoraggio della spesa, e la verifica della tipolo[illegible] delle prestazioni richieste. La sperimentazione servirà [illegible] per migliorare un servizio [illegible] diventerà operativo con l'inizio del '97. Sperimentare quindi significa solo tempi ne[illegible] per l'[illegible].

Tempi d'attesa. Visita cardiologica: si va da un minino di 1 giorno (ospedale [illegible] Alessandria) a [illegible] massimo di 3 mesi e mezzo (Cto, Crf e M. Adelaide di Torino); ecocardiografia da 1 giorno (Osp. Alessandria), otto mesi (Usl 3, To); ecografia addo[illegible] da [illegible] giorni (San Camillo To) a più di [illegible] mesi (Oirm, S. Anna To); elettromiografia da 3 giorni (Oirm e S. Anna di To) a oltre sei mesi (Osp. Maggiore No); visita fisiatrica da [illegible] giorni (S. Luigi di Orbassano) a un mese e [illegible] (Usl 13 No, [illegible] 20 Al); mammogra[illegible] da «zero» giorni (ospedale Al) a oltre quattro mesi (Usl 2 To, e 10 Pinerolo); visita ortopedica, da 2 giorni (Usl 20 Al) a sei mesi (Oirm e S. Anna, To); visita urologica, da [illegible] giorni (S. Croce e Carle [illegible] Cuneo) a 4 mesi (Usl 12 Biella). [a. m.]

[illegible]

Eddie il trasformista da professore a mamma

[illegible]A, due, tre... sette volte Eddie Murphy. L'ex poliziotto di Beverly Hills torna sul grande schermo interpretando addirittura sette diversi personaggi. E questo grazie [illegible] «trasformismi» elaborati da Rick Baker, uno dei «meghi» mondiali del trucco [illegible] [illegible] Dick Smith [illegible] Rob Bottin. Baker - lo ricorderanno alcuni lettori - fu l'inventore sul finire degli Anni Settanta delle protesi deformabili con azione [illegible] dall'interno. Grazie a questa trovata vinse l'Oscar nel 1981 per il lavoro svolto in «Un lupo mannaro americano a Londra».

Anche per realizzare «Il professore matto» Baker ha dovuto svolgere un lavoro certosino. Una scena su tutte: quella realizzata con tanti Eddie Murphy che recitano in contemporanea.

Il film, diretto da Tom Shadyac, il regista [illegible] «Ace Ventura», è il remake di «Le folli notti del dottor Jerryll» con Jerry Lewis (1962), variazione [illegible] sua volta sul tema della doppia personalità del dottor Jekyll e di mister Hyde. Semplice la trama. Il grasso professor Sherman Klump decide di provare [illegible] [illegible] stesso il liquido [illegible] ha già alterato la struttura molecolare della criceta Shelley. L'esperimento ha l'effetto sperato: il professore diventa l'adone Buddy Love, con tutti gli attributi al posto giusto [illegible] capace di incantare [illegible] deliziosa Carla, interpretata da Jada Pickett. La pozione magica ha però effetti limitati nel tempo; succede così che nel bel mezzo di [illegible] tentativo di bacio, le labbra [illegible] Klump ridiventino quelle che erano, come il [illegible] stomaco e le sue gambe a bottiglia, obbligando il protagonista a fare cose incredibili per nascondersi. Ma anche molti altri componenti del clan sono interpretati dal «fregoli» Murphy, che si riserva tra gli altri il ruolo della esuberante mamma Sherman e del mago della ginnastica in tivù Lance Perkins. L'ossessione americana per le calorie è al centro della storia, anche se la morale è tutt'altra: bisogna accettarsi per quello che si è e per quello che si vale. E la dimostrazione è lampante. Alla fine sono sempre l'intelligenza [illegible] l'onestà a vincere.

Nelle battute così come nella satira il film si dimostra molto americano. Non sempre, comunque lo humour del comico afro-americano è sottile, anche se il protagonista, una volta tanto, riesce [illegible] tra[illegible]ttere ai suoi personaggi una vena [illegible] salutare malinconia.

Piero Abrate



Eddie Murphy [illegible] panni del professore

IL PROFESSORE MATTO
[illegible] Tom Shadyac
con Eddie Murphy, Jada Pinkett
James Coburn, Larry Miller

Parte stasera una rassegna al circolo di via Natta

«Al pino» c'è cabaret

Le compagnie astigiane riunite in «Atti o scene in luogo pubblico»
Ogni giovedì sera saranno presentati brani tratti da testi teatrali

ASTI. Il circolo «Al pino» si apre al teatro e al cabaret. Dopo aver consolidato gli appuntamenti musicali (la domenica sera), il locale in via Natta 49 propone una rassegna di spettacoli ogni giovedì sera fino al 19 dicembre, dal titolo «Atti o scene in luogo pubblico».

A organizzare l'iniziativa è l'associazione di compagnie amatoriali astigiane «Teatro per amore», con la direzione artistica di Gianfranco Violato (attore della compagnia «Società precaria dell'arte»). Gli attori saranno presentati da Marco Marola.

Ogni giovedì a partire dalle 22 saranno proposte da tre a cinque rappresentazioni, tratte da commedie e testi teatrali di ogni genere, perlopiù di classici, ma anche di autori contemporanei; ci [illegible] anche testi originali. «Puntiamo a offrire occasioni di divertimento - dice Violato - ma non solo. Vogliamo presentare tutti i [illegible] del teatro, [illegible] la possibilità di assistere anche a uno o due soli pezzi, di cui abbiamo contenuto le durate tra i dieci minuti e la mezz'ora». Sul palco ci [illegible] due o tre attori per volta, con un continuo scambio tra le compagnie astigiane. Le regie sono curate da Beppe Fasolis, Enrico Ivaldi, Isabella Bigliuti e Giulio Berruquier.

Ecco il calendario:

Stasera: «La morte bussa» di Woody Allen, «Il gentiluomo e le comari» di Shakespeare, «Sganarello» di Molière.

14 novembre: «La proposta di matrimonio» di Cekov, «La lunga permanenza interrotta» di Tennessee Williams, «Ricordo di Garcia Lorca».

21 novembre: «Lo sportello» di Tardieu, «Giulietta e Romeo» di Shakespeare, «Bobby Watson» di Jonesco, «Il candidato» di Pinter, «Aspettando Godot» di Beckett.

28 novembre: «Tragico controvoglia» di Cekov, «Smanie per la villeggiatura» di Molière, «Un coniglio molto caldo» di De Obaldia, «Michele torna a casa» di Piccinelli-Arato.

[illegible] dicembre: «Notte» di Pinter, «Il luminare spento» di Leotardi e Berruquier, «Questo è il tuo problema» di Pinter, «Cronaca vera» di Leotardi e Berruquier.

12 dicembre: «La mela» di Porcu e Cerrato, «Offerta speciale» di Pinter, «Lo specialista» di Leotardi e Berruquier, «Imago dominae» di autori vari.

[illegible] dicembre: «Appunti di viaggio» di Gino e Michele, «Dentro l'impermeabile» di Silvia Ravetti, «Monologo di Giulietta» di Shakespeare, «Riccardo III» di Shakespeare.

L'ingresso al circolo «Al pino» (tel. 592.717) è riservato ai soci: è necessario sottoscrivere una tessa annuale (costo: 20 mila lire). [c. f. c.]



Marcello Cerrato (a sin.) e Gianfranco Violato della «Società precaria dell'arte»

In sala Pastrone

[illegible] le regine [illegible] blues

ASTI. Torna la rassegna musicale «Blues al femminile», appuntamento atteso dagli appassionati di jazz e musica afroamericana. E' organizzata dall'associazione culturale «Centro Jazz Torino», con il contributo della Regione. La rassegna prevede numerosi concerti ed incontri introduttivi (a Torino), fra novembre e dicembre, che faranno tappa anche in altre città del Piemonte.

Tre gli appuntamenti ad Asti, che ospita la rassegna per il terzo anno, grazie alla collaborazione [illegible] l'assessorato per le Culture del Comune. Le serate si svolgeranno alla sala Pastrone. Il costo del biglietto sarà di 15 mila lire.

[illegible] di quest'anno è «Un secolo di blues: le signore del R&B». Saranno invitate tre vocalist statunitensi di grande spessore: Alice Hoskins, Mary Stallings e Betty Joplin.

Ecco il cartellone (tutti i concerti s'inizieranno alle 21):

Martedì 12 novembre, «Alice's Unifinished businnes blue band». Sul palcoscenico la vocalist Alice Hoskins con Allen Thomas e Dario Lombardo (entrambi chitarra e voce), James A. A. Brown (basso) e Ida Feaster alla batteria.

Martedì 3 dicembre, Mary Stallings, cantante, e Merrill Hoover al pianoforte.

Martedì 17 dicembre, Betty Joplin, cantante, con il pianista Peter Horvarth. [r. gon.]

«Divertirsi a teatro»

Applausi alla «Banda Osiris»

ASTI. Teatro pieno per la Banda Osiris, martedì al Politeama. Si è concluso tra gli applausi e la soddisfazione del pubblico (numerosissimi i giovani) anche il secondo appuntamento della rassegna «Divertirsi a teatro», organizzato dall'associazione astigiana «Arte & tecnica» e dall'assessorato per le Culture del Comune.

Come per l'«apripista» Bergonzoni, anche in questo [illegible] ci sono stati applausi a scena aperta, per sottolineare il divertimento a raffica offerto dai quattro musicisti-comici. Un concerto sgangherato (ad arte), fatto di tutti i possibili doppi sensi e tutte le esagerazioni che possono riguardare il mondo della musica. Dall'utilizzo degli strumenti musicali per rappresentare animali, alla batteria affamata che sgranocchia biscotti e si fa domare come una tigre del circo. Oppure l'incredibile evoluzione di uno «Stand by me» che diventa un piemontesissimo «Sta cun mi», e le acrobazie per creare un rap «manesco», con i guanti musicali. Spettacolo atletico quanto ricco di umorismo, quello della Banda Osiris, dove si gusta un mondo musicale che si scopre solo frequentando i musicisti nelle pause delle prove.

Prossimo appuntamento il 28 novembre con «Tafano show» che sarà portato in scena dai «C'è quel c'è», il complesso della trasmissioni di Paolo Rossi. [r. s.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Lux Tel. 594.147 Or.: 19/20,30/22,30 L. 10.000/8000	**Il corvo 2** di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**
Politeama Tel. 530.088 Or.: 20,10/22,30 L. 10.000/8000	**Twister** di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di [illegible] si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
Ritz Tel. 530.088 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000	**Phenomenon** di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**
Nuovo Splendor Tel. 598.040 Or.: ap. 20; ult. 22,30 Lire 10.000/8000	**Il professore [illegible]**
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or.: 19,45/22,30 Lire 10.000/8000	**Sleepers** di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**
Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 21,15 L. 8000/6000	**Riccardo III** di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, [illegible] Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del [illegible] di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un [illegible]re nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' [illegible]
CANELLI Balbo Tel. 824.889 Or.: 20; 22,30 Lire 9000	**Tin cup** di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita: lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**
COSTIGLIOLE Comunale [illegible]: 15,30/17,30/20,15/22,30 Lire 9000/7000	RIPOSO
NIZZA Aurora Tel. 701.459 Or.: ap. 15 ult. 22,30 [illegible] 10.000	RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,15/22,30. Lire [illegible]	**Terra e libertà** di K. Loach, con I. Hart, [illegible] Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un [illegible] che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**
[illegible] Tel. 701.498 [illegible]: 15/17,30/20,15/22,30 L. 10.000/8000	RIPOSO
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20; 22,30 Lire 9000	**Sleepers** di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti [illegible] vendicarsi N. V. 2h 25' [illegible]
SAN DAMIANO Cristallo Tel. 975.124 Orario: 14,30/16,30 Lire 7000 (8000)	[illegible]
Lux [illegible] 975.016 Or.: 2[illegible] L. 10[illegible]	**Film a luci rosse**

GIORNO E NOTTE

CASSINASCO

Stasera alle 22 nella nuova sala del Maltese si terrà la «Brit pop night»: ascolti dedicati al pop inglese proposti da Sergio Varbella e Roberto Rivetti. Dalle 23 alle 24 «happy hour» (due birre al costo di una).

TONCO

Musica alla birreria-pizzeria «Magnum due». Stasera [illegible]no gli «Ultimora». Ingresso libero. Prenotare al 991.360.

ASTI

Stasera alle 21,15 al cinema Don Bosco, corso Dante 188, sarà proiettato il film «Riccardo III» di Richard Loncraine. Replica domani. Ingressi 8 mila lire (6 mila ridotti).

MONTECHIARO

Stasera alle 20,30 nel cinema comunale prosegue la rassegna «Il [illegible] diffuso» con il film «Terra e libertà» di Ken Loach. Ingressi 5 mila lire.

GRAZZANO

Stasera alle 20 al ristorante «Il Giardinetto» ([illegible] mila lire, tel. 925.114) cena per la rassegna «Cucina al tartufo bianco di Moncalvo».

[illegible]

Musica stasera al circolo «Alfieri» nel castello: dalle 22 si esibirà il complesso «Jazz»: repertorio di standard e altro. Ingresso libero. Prenotare al 0173/66.476

ASTI

Proseguono le proiezioni di diapositive di viaggi a cura dell'associazione «Avventure nel mondo». Stasera, alle 21,15, al circolo Nosenzo di via Corridoni Bruno Accomasso presenterà le sue immagini da Vietnam e Cambogia. Ingresso libero.

CESSOLE

Stasera alle 20,30, al ristorante «Madonna della neve» (tel. 0144/80.110) cena per la rassegna «Pranzo in Langa» con agnolotti sul tovagliolo, tagliatelle e arrosto di cinghiale.

[illegible]

Stasera alle 21,20 al «Voxvoci» si ascolterà «latin jazz» con il complesso torinese «Libertango»: Mario Poletti alla chitarra, Beppe Turletti alla fisarmonica e Rolando Nesta alla batteria.

[illegible]IA

Si inaugura oggi ad Hagen in Germania la personale dell'artista astigiano Carlo Carosso. Nei locali di Enotria (uno dei più noti importatori di vini italiani) saranno esposte tele e sculture.

[illegible] DI STAMPA

a cura di Armondo Brignolo

POESIA

«Alberi d'acqua»

Il panorama culturale astigiano si è arricchito di un nuovo strumento, «costruito» da giovani di buona volontà. Si tratta di [illegible] rivista dal [illegible] suggestivo: «Alberi d'acqua», stessa insegna della libreria di via Rossini (angolo corso Alfieri).

L'ha fondata un gruppo di studenti (e non) appassionati di poesia che intendono «fare un viaggio nella letteratura alta o bassa che sia, dei classici o dei minori, cercando di trovare un percorso profondamente nostro, creato seguendo quelli che sono gli stimoli e le curiosità che ci colpiscono. Intendiamo proporre testi poetici e in prosa di giovani (ma non solo) che provengono da esperienze diverse».

Motore di questa impresa è Andrea Amerio, universitario al terzo anno di Lettere: «Ad Asti manca un laboratorio di poesia - dice - una struttura e una istituzione che permettano ai giovani di incontrarsi, scambiarsi idee. Chi crede nelle [illegible] che scrive deve avere la possibilità di un confronto».

Il numero zero, con testi di Stefano Delprete, Demi Paolin, Alessandro Pavanelli e dello stesso Amerio, è stato presentato a un folto pubblico. Da gennaio la rivista sarà trimestrale e potrà essere richiesta alla libreria di via Rossini. La distribuzione è gratuita. Informazioni ai numeri: 556.270, 33.151 e 0171/492.194.

STORIA

Asti in Australia



Davide Conti, di Mongardino, a Adelaide [illegible] 1945. Di lui e di altri astigiani emigrati in Australia si parla nel libro «Oltre gli oceani» di Giorgio Jannon

Nella terra dei canguri c'è chi ha [illegible] grande nostalgia del Piemonte. Sono gli australiani naturalizzati, nati nelle province piemontesi, emigrati dall'inizio del secolo al Secondo dopoguerra. E ci sono i loro figli, che forse non hanno mai visto i luoghi delle loro radici.

Sulle vicende di queste persone, di queste famiglie, numerosissime, sta uscendo un libro del torinese Giorgio Jannon, insegnante all'Istituto tecnico Avogadro di Torino, appassionato di viaggi e storia. Si intitola «Oltre gli oceani» (Gribaudo editore, Cavallermaggiore, 1996, 39 mila lire); in copertina c'è una foto del deserto australiano dell'astigiano Giorgio Piccinino. Oltre al testo, frutto di una ricerca approfondita negli archivi australiani dello stesso Jannon, nel volume ci sono parecchie foto storiche.

Numerosi gli astigiani che hanno trovato in Australia l'occasione per una vita operosa e agiata. Come Giacomo, Giuseppe, Davide e Altresio Conti di Mongardino; Aldo, Aurelio e Mario Bottero di Nizza, l'astigiano Franco Fassio, emigrati negli Anni '20. Tra le foto recenti quelle dei coniugi Santina e Giuseppe Berta di Revigliasco a Brisbane, e Giuseppe Adrizzo di Mombaruzzo a Sydney.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]. V. M.14. Sala 2. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible]. **Tin cup.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/[illegible], tel. 436.0723. **Scomodi omicidi.** Or. 15,40; 17,55; 20,10; [illegible].
[illegible] via Goito 5, tel. 650.7100. **Metalmeccanico e parrucchiera in un [illegible] di sesso e politica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542[illegible]. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **[illegible] onde del destino.** V. M. 14. Orario: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phe[illegible].** Or.: 20,10, 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. [illegible] **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, [illegible]. 817.33.23. **Twister.** Or.: [illegible].
[illegible], Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; [illegible].
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Scomodi omicidi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
LUX gal. [illegible] Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Montebello 8, tel. 817.1048. **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Irre[illegible] del cuscino.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible], tel. 532.448. **[illegible]sion: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Momento di uccidere.** [illegible]: 16; 19; 22.
ROMANO [illegible]. Subalpina, tel. 562.0145. **Mi sdoppio in quattro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, [illegible]. **Independence day.** Or.: [illegible]; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20,30 **Carmen** di Georges [illegible] (T. aziendale) John Mauceri direttore, regia Keith Warner, orchestra e coro del Teatro Regio, Bruno Casoni M° del coro con Sylvie Brunet e Keith Olsen. I biglietti son[illegible]ti. Vendita concerto S. Rollins dell'11. [illegible] ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Inf. [illegible] 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible].8034. Dall'8 novembre 1996 La Premiata Ditta in Soap in prima nazionale. Inf. e prev. [illegible] teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,02 **Trider G7,** cartone animato
19,20 **Torlien,** cartone animato
20 — **Tg 1**
20,30 **1ª Festa nazionale della [illegible] da ballo**
22,20 **Henry & Kip,** telefilm
23 — [illegible], attualità

Telecupole - Cinquestelle

18 — **La lunga ricerca,** documentario
18,30 **La spia,** telefilm
18,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica [illegible]**
20,30 **Rodeo Girl,** film

Telegranda

11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e documentari**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity

18,35 **Superamici,** cartone animato
19 — **Tg 7**
[illegible] **He Man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Crazy for you,** film
22,30 **New age [illegible]**

Videogruppo

13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio di Videogruppo**
18 — **Videonotizie... all news**
21,30 **Gol mania**
[illegible] — **Le auto della setti[illegible]**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna

20,10 **Le [illegible] settimana,** automobilistica

21 — **Rubrica**
21,30 **Rubrica**
[illegible]
22,45 **Appuntamento con Petrone**
23,45 **Redazionale commerciale**

Quarta Rete Tv

14,30 **Match Music Machine**
15 — **Affari d'oro**
18 — **Knights and warriors**
19 — **Tg 4**
19,30 **Canta [illegible]**
[illegible] **Spazio Toro**

Teletime

15 — **Tg Time**
17,30 **Calcio Sud Simpatia**
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
20,4[illegible] **E' nata una stella,** film
22,30 **Tg Time**
23,15 **Cartomanzia**

5ª Rete

14 — **Lo strano mondo di Minù**
14,30 **Cartoon compilation**
14,45 **Pomeriggio con Quinta Rete**
20,30 **Plotone d'assalto,** film
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Vizi privati**

Quadrifoglio [illegible] Tv

17,25 **Bill Cosby show**
17,55 **[illegible] e... contorni**
18,55 **F.M. solo musica italiana**
19,25 **Tg motori**
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **Minicomics + Tutto Tris & Totip**
20,40 **Militari su con la vita,** film

G.R.P.

20,10 **Vivere Torino**
21 — **My music**
21,50 **Speciale spettacolo**

22 — [illegible]
22,30 [illegible]
23,15 **Redazionale di vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**

Videonord

[illegible] **Videonord notizie**
20 — **Piazza grande**
21,30 **Le auto della settimana**
22,30 **La vera storia del Poseidon,** film
22,45 **Videonord notizie**

Rete 7

19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
20,10 **Mondo [illegible]**
[illegible] **Il [illegible] del grande Canyon,** film
22,40 **Informasette**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Notiziario E.N.S.**
20,40 **La pagella,** film
22,30 **Si viaggiare**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Tai 9

18,30 **Leone d'inverno,** film
19 — **Mangia[illegible], mangiare sano «La frutta»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **I - I dina na vota**
20,25 **Telegiornale**
20,40 **La pagella,** film
22,30 **Si viaggiare**

■ Eventuali errori e [illegible]riazioni nei programmi sono c[illegible]ti dalla non tempestiva comuni[illegible]zione delle emittenti.

Calcio D: salta per un cavillo l'ingaggio di Salierno

L'Asti ha ceduto Bocchi Sfuma un'altra trattativa

ASTI. E' durata poco meno di tre mesi l'avventura nel calcio astigiano di Gian Luca Bocchi, 23 anni, centrocampista genovese, prelevato in estate dal Savona: il giocatore dell'Asti è stato ceduto ieri all'Imperia, rivale dei galletti nel campionato [illegible] serie D, ufficialmente per «problemi [illegible] lavoro».

Dietro [illegible] questa «diplomatica» motivazione si nasconde l'intenzione della società biancorossa di dare il benservito [illegible] un calciatore che [illegible] ha evidentemente reso secondo le aspettative.

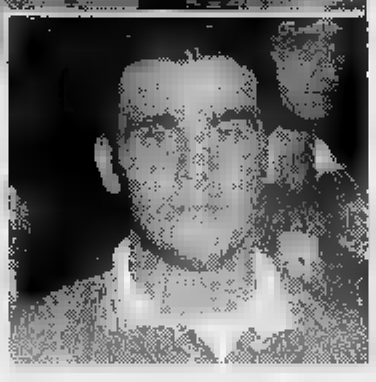
Ma sarebbe solo il primo passo [illegible] di [illegible] processo [illegible] rinnovamento che, prendendo [illegible] mosse dal calcio mercato novembrino, dovrebbe portare nuova linfa ad una squadra in crisi di risultati (solo due pari nelle ultime sette giornate, [illegible] la sconfitta casalinga di domenica contro il Pietrasanta [illegible] [illegible] preoccupante quint'ultimo posto in classifica).

Sarebbero almeno tre o quattro gli elementi sul punto di partenza, ma molto dipenderà ovviamente dai possibili arrivi.

Proprio ieri sarebbe definitivamente sfumato (per un cavillo federale) l'ingaggio di Vito Salierno, grintoso centrocampista tesserato dall'Alessandria (C1) ma che in questo primo scorcio di campionato, ha giocato con la Fossanese, altra rivale dei galletti.

La dirigenza biancorossa, [illegible] la triade formata dal presidente Gian Maria Piacenza e dai vice Piero Chiesa e Remo Turello, è comunque molto attiva. [illegible] dice che sarebbe imminente l'approdo di una punta, ma altri colpi potrebbero seguire a [illegible]. Il momento è difficile e per questo si stanno stringendo i tempi delle trattative. E domenica la prova verità sul campo ligure della Sestrese. Un test chiave, anche per l'allenatore Beppe Mosso, che ha ottenuto per [illegible] [illegible] «fiducia a tempo». [f. b.]





Gian Luca Bocchi è [illegible] ceduto all'Imperia. Sopra Vito Salierno centrocampista dell'Alessandria

Basket D, il quintetto di Tarasco in piena corsa per le prime piazze

Cierre, un avvio da playoff

Finora i bancari hanno vinto quattro partite su cinque, battendo nell'ultima il Cuneo L'Asti '86, pur sconfitto dal Teen, sta lanciando molti giovani. Promozione: ok il Computer 1

ASTI. Dopo anni di oblio il basket astigiano [illegible] finalmente ritrovando sul parquet la dignità [illegible] antichi splendori.

«Siamo ancora agli albori, certo - conferma Massimo Di Antonio, 42 anni, dirigente della Cierre - [illegible] ci [illegible] tutte le premesse per fare bene».

Proprio [illegible] formazione dei «bancari» è quella con più chances per il famoso «salto di qualità»: è attualmente seconda, con [illegible] punti, a due lunghezze [illegible] dalla capolista Teen Torino, nel torneo [illegible] serie D.

L'altra formazione di [illegible] l'Asti '86 è invece a centro classifica, con 4 punti.

Aggiunge Di Matteo: «Finora abbiamo rispettato la tabella di marcia che ci [illegible] prefissi. L'obiettivo minimo è quello dei play off promozione, ma dovremo vedercela con avversarie ostiche come lo stesso Teen, Alba, Castellazzo, Vercelli».

Una formazione determinata, quella dei bancari, [illegible] individualità interessanti come Vettorello, Azzaretti, Allara.

«E potenzialmente siamo ancora in grado di far meglio - dice Di Matteo - tenendo conto anche del fatto che [illegible] è as[illegible] (frattura ad un pollice) il pivot Andrea Tarasco, uno in grado di fare la differenza».

Ottimismo anche in casa «Asti '86». «Abbiamo tutti giovani [illegible] squadra, sono loro il futuro della nostra pallacanestro» assicura Massimo Murrau, 30 anni, dirigente con [illegible] passato da giocatore.

L'entusiasmo e la passione sono [illegible] resto il «carburante» insostituibile per una pallacanestro che vuole ritrovare I fasti di un passato neppure troppo remoto (senza scomodare il mito Saclà, basterebbe forse solo riverdire la tradizione di una Tubosider, ad esempio).

«Nell'ultima partita persa più che dignitosamente con la capolista Teen - sottolinea Murrau - eravamo [illegible] Mar[illegible] Ferraris (infortunio ad un ginocchio), Federico Agostinetto (è stato operato a un occhio) e Gian Luca Ravalico (anch'egli infortunato). Eppure, nonostante mancassero i titolari, siamo riusciti a fare quadrato».

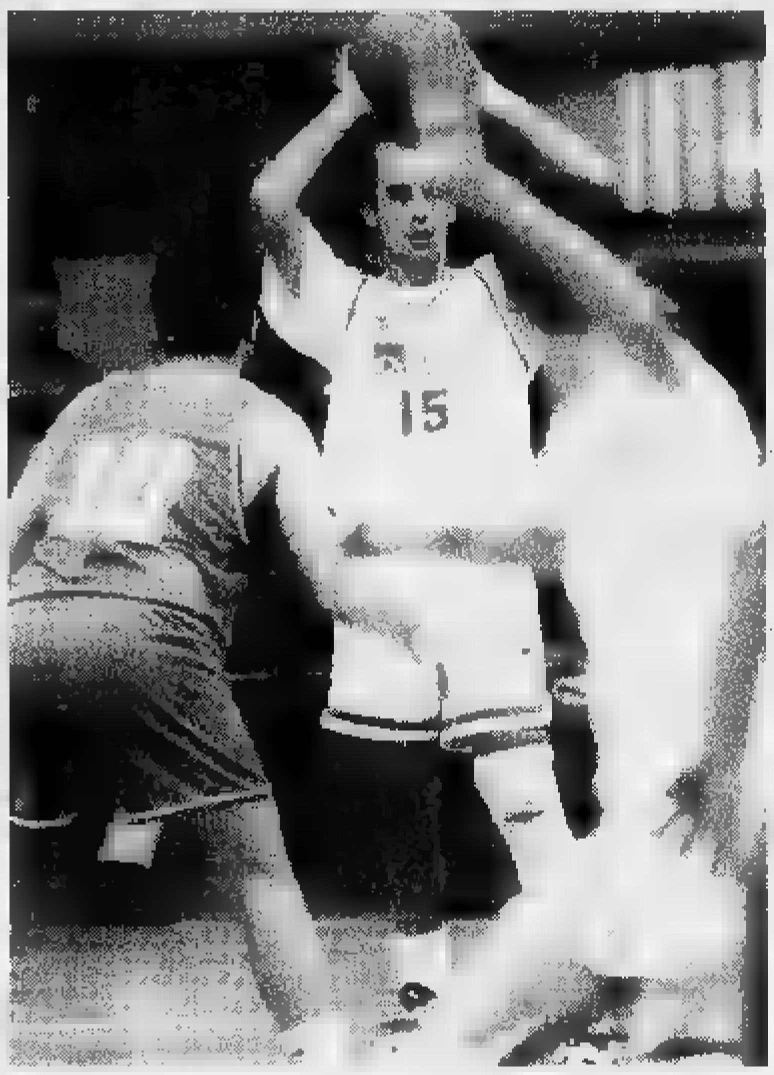
Tra gli emergenti dell'Asti 86 da segnalare i vari Ponzone, Casile, il play Enrico Costa, Michele Patrisso e Ugo Parigi.

Torneo Promozione. Vittoria al suono della [illegible] per il Computer 1 contro la capolista Borsi Ceva: 73-71 (primo tempo 38-36).

«Abbiamo giocato benissimo, con grande determinazione» sottolinea il coach Giorgio Marengo. Martedì sera [illegible] sarà invece il gran derby tutto astigiano [illegible] l'Azeta.

Il tabellino [illegible] Computer 1: Cotto 5; Cornero 10; Saglietti; Ghisa 6; Boncaldo 1; Tacchini 14; Rebaudengo 7; Penna 29; Carbone 2.

Franco [illegible]



Omar Vettorello (25 punti con il Cuneo) è uno [illegible] pilastri dell'ambiziosa Cierre

CALCIO GIOVANILE

Sono in aumento le adesioni alla «scuola» inaugurata giovedì allo stadio Aliberti

Lezioni di dribbling a Canelli

Oltre una quarantina i ragazzi che partecipano allo stage condotto dall'ex Nazionale Beppe Dossena I dirigenti azzurri: «Un'iniziativa che speriamo possa dare buoni frutti anche per il nostro vivaio»



CANELLI. Il nome di Beppe Dossena significa ancora molto per gli appassionati di calcio. [illegible] anni, cresciuto nelle giovanili [illegible] Torino, [illegible] giocatore della Sampdoria (fu una delle punte più temibili della squadra ligure), del Bologna e stato più volte azzurro. Ora Dossena, appese le scarpette, si occupa un po' di tutto: attività commerciali, alcune legate al suo passato [illegible] calciatore. E' il [illegible] della «scuola calcio» riservata ai bambini fino ai dieci anni che opera in tutta Italia (migliaia di ragazzini che [illegible] frequentano), organizzata dalla Promo Sport (società che fa capo a Dossena) in collaborazione con una deci[illegible] di società calcistiche. Tra queste anche l'Ac Canelli. I corsi, inaugurati da poco, si tengono al campo sportivo comunale «Aliberti» di via Riccadonna il martedì, il giovedì (alle 17,30) e il venerdì (alle 16). C'è [illegible] tempo per iscriversi, basta presentarsi allo stadio canellese nei giorni in cui [illegible] fa scuola di calcio e parlare con gli addetti. Una quarantina gli iscritti. Se poi [illegible] è fortunati si può incontrare proprio Beppe Dossena, che (impegni permettendo) [illegible] a controllare il lavoro degli allenatori della scuola calcio.

Lui, Dossena, è [illegible] un «ragazzo» alla mano. Fisico asciutto, tuta [illegible] giacca a vento, guarda i ragazzini (per [illegible] una quarantina provenienti da tut[illegible] la valle Belbo) snocciolando consigli e i[illegible]icazioni.

Loro, i r[illegible]zzini, si divertono davv[illegible], [illegible] nulla intimoriti dal campione. Giocano ed eseguono gli esercizi come se fosse un gioco.



Un giovanissimo allievo in palleggio In alto il gruppo del baby calciatori [illegible] l'ex Nazionale Beppe Dossena

«E lo è - puntualizza Dossena - [illegible] "scuola calcio" è prima di tutto scuola di vita, un modo per imparare a stare con gli altri [illegible] a rispettare se stessi. [illegible] poi ci scappa un campione ancora meglio» aggiunge.

Commenti positivi all'inizia[illegible] anche dal sindaco canelle[illegible] Oscar Bielli e del vicepresidente dell'Ac Canelli Walter Alciati.

«La collaborazione con Dossena è un [illegible] per tutta la città» dice il primo cittadino [illegible] capitale [illegible] Moscato.

Alciati racconta com'è nata l'accoppiata Ac Canelli-Dossena, «Un incontro quasi casuale quello con Beppe Dossena, dovuto a conoscenti comuni; che [illegible] cominciando a dare i primi risultati, anche dal punto di vista calcistico».

L'ex calciatore sampdoriano ha un preciso concetto sul «calcio insegnato» ai ragazzi, «Debbono considerarlo un gioco fino [illegible] 13, 15 anni - sostiene -, un gioco agonistico, certo, ma non una competizione da vincere a tutti i costi, altrimenti li bruci».

Il discorso si sposta inevitabilmente sulla carriera passata, «bei tempi», con qualche puntata sul calcio attuale.

«Per quale squadra tifo? Davvero non saprei cosa rispondere» assicura Dossena.

I primi calci nel Torino, una vita (e molte soddisfazioni) alla Samp; il cuore di Dossena forse è metà granata [illegible] metà doriano? «Forse, però da piccolo tifavo Inter» avverte.

E il calciatore preferito? «Baggio. Soprattutto per la sua calma. E' difficile [illegible] quando sei "in cima", sotto la luce dei riflettori. Basta un niente per cedere alla pressione. Lui invece riesce a tenere tutto sotto controllo».

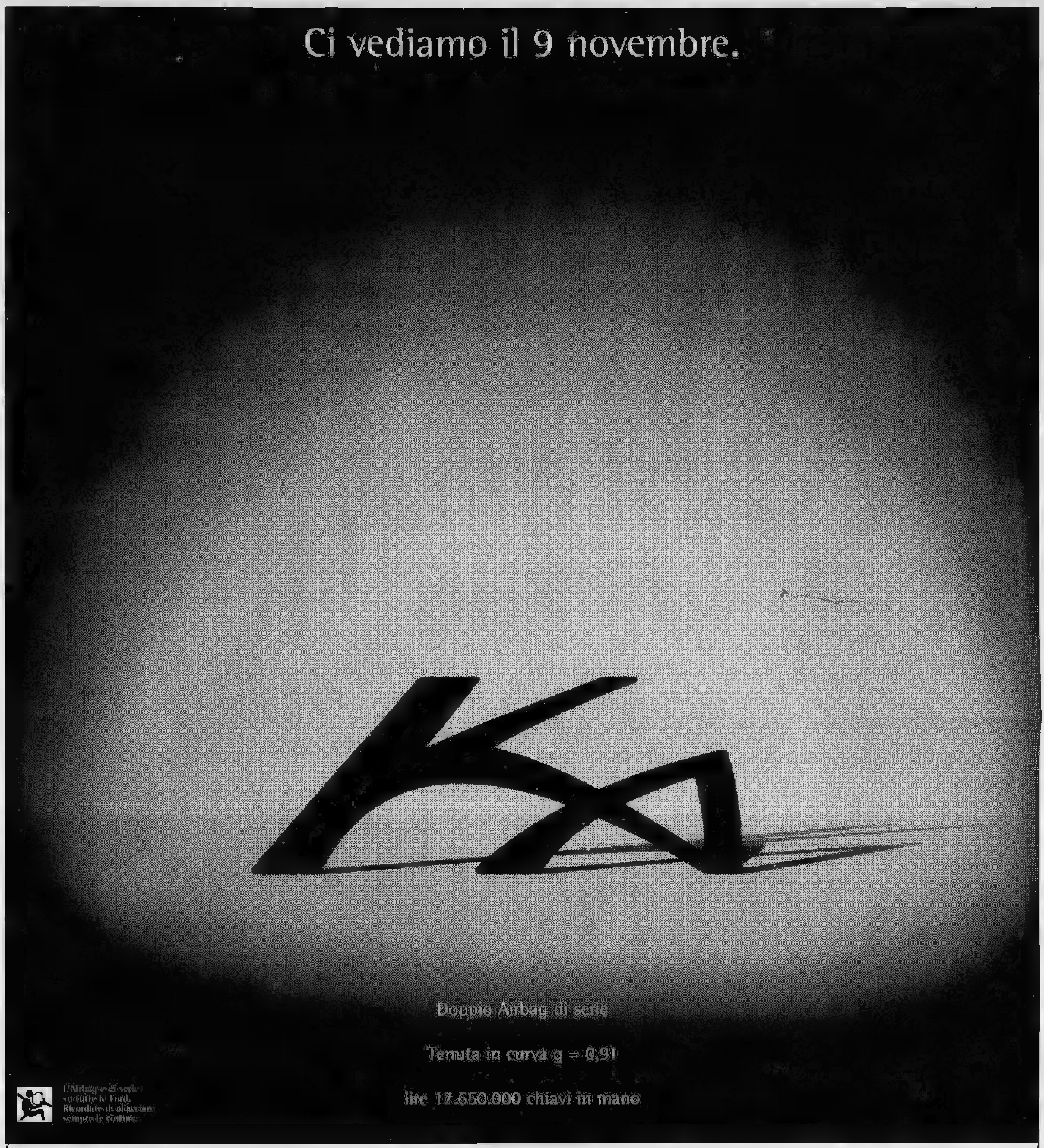
E [illegible] soddisfazione più grande? «Come istruttore e uomo di sport [illegible] quella di vedere genitori e ragazzi soddisfatti. A Canelli stiamo facendo un buon lavoro. Significa che [illegible] calcio non è solo la serie A, ma anche quello che si gioca [illegible] [illegible] un campo di periferia, per puro divertimento».

Filippo Larganà

Prima categoria

Nizza si rinforza con tre acquisti

NIZZA. A quanto si sa la squadra allenata da Bruno Rota è l'unica delle tre compagini astigiane (le altre sono Canelli e Rocchetta Tanaro) che militano nel campionato di calcio di Pri[illegible] categoria, [illegible] aver approfittato del «mercatino» calcistico di novembre (l'apertura ufficia[illegible] lunedì scorso). [illegible] giallorossi del Nizza torneranno in campo con una panchina «più lunga» e una formazione «rimpolpata» da almeno 3 giocatori: il trentenne Giovanni Chiarle, centrocampista proveniente dalla Castelnovese; Vittorio Tigrino, [illegible] anni, che [illegible] stesso Rota definisce «un jolly difensivo», in arrivo dalla Masiese; [illegible] Fabrizio Bertoldi, 30 anni, giocatore di fascia, [illegible] del Rocchetta e del Costigliole. Oltre [illegible] loro però al Nizza dovrebbe arrivare un quarto uomo (pare [illegible] difensore) sul cui nome vige [illegible] stretto riserbo. Nessuna novità invece per Rocchetta e Canelli. Per gli azzurri anzi, nonostante i rafforzamenti più volte auspicati [illegible] centrocampo, il presidente Gianfranco Gibelli sostiene la completezza della formazione attuale. [fi. l.]


Ci vediamo il 9 novembre.
Ka
Doppio Airbag di serie
Tenuta in curva g = 0,91
lire 17.650.000 chiavi in mano

PROPOSTE IMMOBILIARI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 7 Novembre 1996 — 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Costruito in quattro giorni con 50 milioni del sindaco

Bastia, sequestrato il ponte

Ieri mattina l'ufficio del Magistrato del Po ha autorizzato l'opera, in serata i carabinieri hanno bloccato il transito «per garantire la pubblica incolumità»



I tubi sistemati nel Tanaro per il ponte-guado in frazione Isola di Bastia Mondovì: lavori conclusi a tempo di record

BASTIA MONDOVI'. «Brutte notizie, ci hanno chiuso tutto». [illegible] sindaco Francesco Rocca, con la voce rotta dal pianto, ha assistito impotente, ieri sera, al sequestro del «suo» cantiere.

Poco prima delle 19, la magistratura ha ordinato la chiusura del ponte-guado in frazione Isola. Davanti al sindaco, i carabinieri hanno piantato i picchetti con cui è stato bloccato l'accesso al passaggio, provvedimento [illegible] garanzia della pubblica incolumità».

Un epilogo che ormai tutti i volontari e i sindaci, impegnati da sabato lungo il Tanaro, credevano scongiurato. Soprattutto dopo che, a mezzogiorno, dall'Ufficio Operativo di Alessandria del Magistrato [illegible] Po era arrivata l'autorizzazione provvisoria «per [illegible] realizzazione del guado in alveo fiume Tanaro con lavori eseguiti con ordinanza sindacale». I funzionari dell'autorità di bacino invitavano poi l'amministrazione «a provvedere all'inoltro di regolare istanza per il rilascio della relativa concessione».

Un fax che era giunto come una liberazione, dopo giorni di lavoro frenetico, in una corsa contro il tempo [illegible] contro la possibilità di vedersi fermare il cantiere. Gli operai avevano lavorato senza sosta, anche sotto la pioggia battente, per terminare l'opera: ce l'avevano fatta, perché a tempo di record, nella tarda serata di martedì, tutti i tubi erano stati sistemati nel fiume e per la prima volta dopo due anni si era riusciti [illegible] raggiungere l'altra sponda del Tanaro.

Ma il «via libera» del Magistrato [illegible] Po non è bastato. Dopo le prime segnalazioni dei carabinieri, la magistratura ha proseguito gli accertamenti. Ieri mattina, l'ultimo sopralluogo della Polizia giudiziaria: con il buio, la chiusura del guado da parte delle forze dell'ordine.

A fermarle non sono bastate neppure le ordinanze sottoscritte da Bastia, Mondovì, Ciglié, Roccaciglié, Ceva, Niella Tanaro, Dogliani, Castellino Tanaro, Marsaglia, Murazzano, Igliano, Belvedere Langhe, Monchiero, Torresina, Carrù, Clavesana, Farigliano, Piozzo, Paroldo e Roascio.

«Adesso vedremo cosa fare, non possono strapparci anche questa via d'uscita» ha mormorato Rocca. Per quel guado lui ha ipotecato l[illegible].

[illegible] Scola

Cantieri aperti fino al '99 per il raddoppio sullo Stura a Fossano

Trecento nuovi posti di lavoro con il viadotto della «To-Sv»

TORINO. Partiranno presto i lavori [illegible] un super viadotto di 2750 metri, il passo più importante [illegible] il raddoppio totale della Torino-Savona. L'hanno annunciato ieri nella sede dell'«A6» il presidente di Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori e l'amministratore delegato di «To-Sv» Antonio Chiari.

Il viadotto Stura è per lunghezza il secondo d'Italia, recentemente battuto soltanto da un ponte in Veneto. Per realizzarlo ci vorranno 23000 tonnellate [illegible] acciaio, quasi 60000 metri cubi di calcestruzzo e 6 chilometri di pali a grande diametro. Dati che danno l'idea dell'imponenza dell'opera che sarà realizzata nei prossimi tre anni alla periferia di Fossano, ma il numero più interessante è quello dei nuovi posti di lavoro, circa trecento, che [illegible] creati dal cantiere dell'autostrada. «Ci vorranno tre anni - continua Antonio Chiari - mentre per realizzare il viadotto gemello ce ne sono voluti soltanto due, ma il progresso oltre [illegible] portare migliorie tecniche ha giustamente aumentato i diritti [illegible] leggi che tutelano gli operai, quindi non è possibile tenere i ritmi del passato. Il progredire della [illegible] ci aiuterà a portare a termine un'opera migliore le cui campate saranno dimezzate rispetto a quelle attualmente aperte». Novità anche in Liguria. Con i miliardi «risparmiati» grazie al ribasso d'asta nella gara d'appalto per il ponte la To-Sv riuscirà a raddoppiare anche i [illegible] chilometri di Millesimo. «I quattro lotti so[illegible] finanziati - dice Chiari -, ma purtroppo l'Anas [illegible]n ci ha [illegible] dato il via libera per i progetti, un altro intoppo statale».

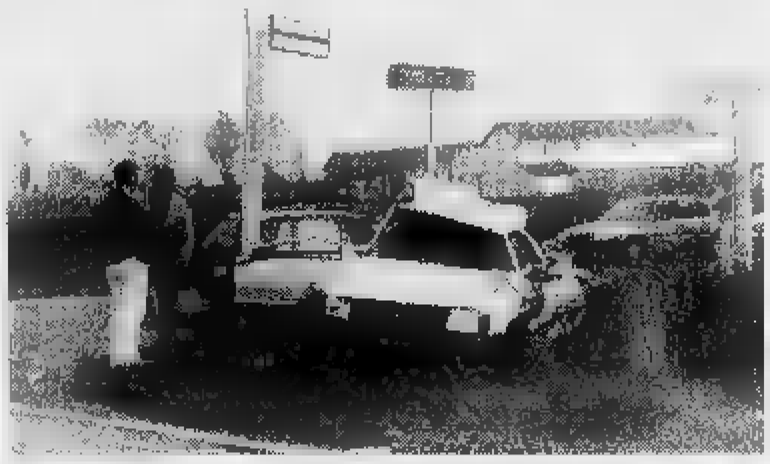
Chiari [illegible] Elia Valori hanno ricordato che per arrivare al raddoppio totale l'autostrada aspetta ancora i finanziamenti statali per il [illegible] Mondovì-Fossano, sedici chilometri che valgono 40[illegible] miliardi, stanziati a «colpi» di venti miliardi l'an[illegible] per [illegible] anni. Per averli manca [illegible] «sì» della Camera, per convertire il decreto c'è tempo fino al 21 novembre e in questi giorni [illegible] Montecitorio [illegible] stanno occupando della Finanziaria. «Le risorse pubbliche messe a disposizione - sostiene Elia Valori - sono state inadeguate per entità e tempi di erogazione e l'accelerazione del raddoppio è merito soltanto della Società Torino-Savona».

Elia Valori ha anche annunciato che la «To-Sv» deve diventare asse portante della viabilità dell'Italia nord occidentale e rientrare in un unico progetto con Asti-Cuneo e traforo del Mercantour. A proposito del collegamento tra le Valli Stura e Tinè Elia Valori ha detto che esistono già i soggetti che potrebbero dar vita alla [illegible]sionaria per costruzione [illegible] gestione sono: Autoroutes et Tunnel du Mont Blanc e Società per il traforo del Monte Bianco e che presto dovranno entrare nella commissione intergovernativa. [l. f.]

L'incidente a Cuneo sulla statale per Saluzzo

Buschese di 29 anni muore in uno scontro





L'operaio Osvaldo Armando e una scena dell'incidente in cui ha perso la vita ieri mattina sulla statale Laghi d'Avigliana

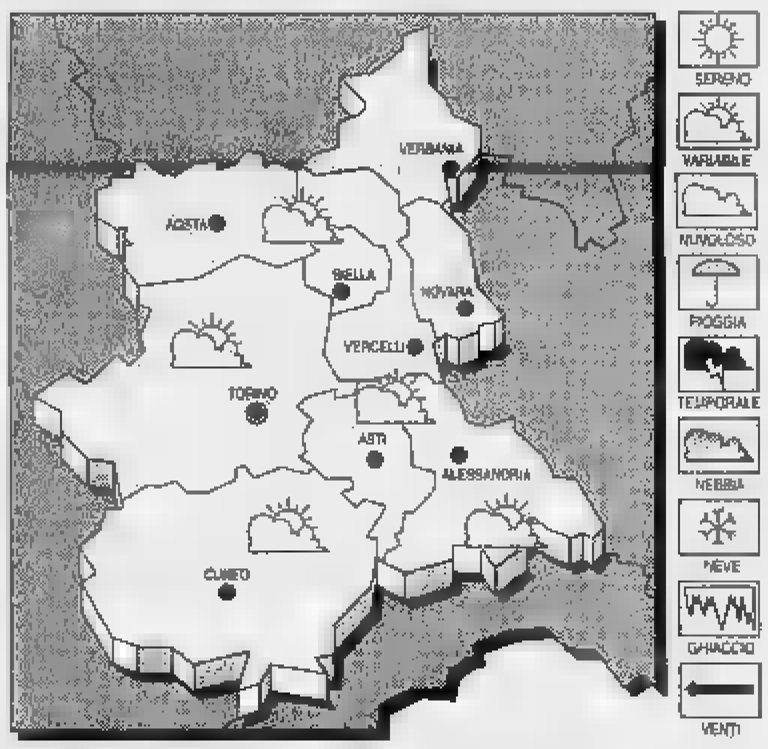
CUNEO. Incidente mortale ieri [illegible]ttina, lungo la statale Laghi d'Avigliana, pochi chilometri prima della frazione San Chiaffredo di Busca. Nello scontro tra due auto e un camion ha perso la vita l'operaio della «Michelin», Osvaldo Armando, 29 anni, che abitava a Busca, in via Biazaci 2.

Il giovane, alla guida di una «Uno», stava viaggiando in direzione di Cuneo. All'altezza del bivio con [illegible] Sale, l'auto si è scontrata frontalmente con una «Fiesta», della ditta «Rete Gamma», condotta da Aldo Chiaramello, 40 anni, abitante a Savigliano, in via Talice 16. Nell'incidente è stato coinvolto anche un camion di nazionalità svizzera, che seguiva la «Uno», guidato da Gian Carlo Chittaro, 40 anni, di Cantù (Como). L'urto tra le vetture e l'automezzo è stato violentissimo. I conducenti della «Fiesta» e del camion [illegible] rimasti illesi, mentre Osvaldo Armando ha riportato gravissime ferite ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale [illegible] Cuneo.

Il traffico sulla statale Laghi d'Avigliana [illegible] stato interrotto per facilitare le operazioni di recupero dei mezzi; le auto [illegible] transito, da e per Cuneo, sono state deviate lungo strade laterali. Sulle [illegible] dell'incidente sono in corso indagini da parte della polizia stradale di Saluz[illegible]. Da una prima ricostruzione dei fatti risulta che al momento dello scontro la zona non era interessata da banchi di nebbia. La «Uno», guidata da Osvaldo Armando, stava svoltando a sinistra in via Del Sale, strada che porta alla frazione di San Benigno quando c'è stato l'impatto con la «Fiesta». La vettura dell'operaio è stata scaraventata nella scarpata laterale. La magistratura ha predisposto il sequestro dei tre mezzi.

La salma dell'operaio è [illegible]posta nell'obitorio dell'ospedale Santa Croce. Ieri la camera ardente è stata visitata da numerosi parenti e amici. In [illegible]tesa [illegible] nulla osta della Procura di C[illegible] la data dei funerali di Osvaldo Armando non è ancora stata decisa. [c. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible]
Cielo inizialmente poco nuvoloso; aumento [illegible] copertura nuvolosa [illegible] corso della giornata.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 11; min: 5; media: 9

[illegible] FA
[illegible] 10; min: 6; media: 8

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Alessandria 16; Aosta 14; Asti 16; Novara 14; Vercelli 15.

Urne aperte domenica (dalle [illegible] alle 12) e lunedì (8-13,30) per il rinnovo degli organi collegiali

Si vota in [illegible] le scuole della «Granda»

Le elezioni riguarderanno docenti, presidi, personale ausiliario, genitori e allievi (degli istituti medi superiori)
In molti Distretti non sono state presentate liste: [illegible] rischio la possibilità di funzionamento delle nuove assemblee

CUNEO. Seggi elettorali aperti domenica in tutti gli istituti, dalle materne alle superiori, per le elezioni degli organi collegiali della scuola. Migliaia di elettori, di tutte le componenti, dagli alunni ai genitori, dai docenti [illegible] presidi al personale ausiliario, [illegible] chiamati ad eleggere i propri rappresentanti [illegible] Consiglio nazionale della pubblica istruzione, nel Consiglio scolastico provinciale [illegible] nei dieci Consigli distrettuali della provincia [illegible] Cuneo. Le votazioni (i seggi sono aperti domenica, dalle [illegible] alle 12, e lunedì, dalle 8 alle 13,30) potranno [illegible] una verifica dell'interesse che circonda ancora questi organi della scuola, nati negli Anni 70. [illegible] Consiglio provinciale è ritenuto l'organismo ritenuto più «politico». Per i Distretti, c'è [illegible] rilevare la mancanza in molti di liste sia dei docenti che dei genitori, oltre che di studenti. In alcuni distretti le liste [illegible] solo una per componente e, dopo le elezioni, [illegible] dovrà verificare le possibilità del funzionamento dei nuovi organismi.



Anche gli studenti medi superiori [illegible] chiamati a scegliere i propri delegati

Liste

Componente: Personale docente [illegible] superiori

Lista 1: «Snals: la forza delle tue idee». Candidati: Mauro Re; Giuliano Alessandria; Mario Berutti; Giuliana Casaccia; Luciana Ciamnaichella; Michele Girardo, Antonio Rimedio; Antonello Portera; Marco Testa; Maria Antonietta Panizza.

Lista 2: «Cgil Valore scuola». Candidati: Giulio Ambroggio; Livio Berardo; Franco Bertaina; Dario Carli; Domenico Chiesa; Valter Cortevesio; Claudio Dutto; Antonio Elia; Doriano Ficara; Riccardo Serra.

Lista 3: «Cisl Scuola». Candidati: Gabriella Barberis; Elisa Borello; Enzo Cagnasso; Franco Cherubini; Ezio Fulcheri; Mario Gallarato; Rita Pradello; Liliana Scarzello; Antonio Scommegna; Damiano Verri.

Lista 4: «Cobas (Comitati [illegible] base della scuola), Aid (Associazione Nazionale Insegnanti Diplomati)». Candidati: Pietro Cadelli; Fulvia De Luise; Marco Rossi.

Lista 5: «Presenza cristiana e partecipazione responsabile». Candidati: Giovanni Cornaglia; Giorgio Cugnod; Luciano Marengo; Teresa Miglio; Paolo Riba; Arturo Rosso; Olimpia Rovera; Ruberto Franco; [illegible]. Teresa Zangara; Ida Marengo.

Lista 6: «Uil scuola: qualità e riconoscimento professionale». Candidati: Dario Gaetani; Fran[illegible] Scotta.

Lista 7: «Gilda - Valorizzare la scuola e la funzione docente». Candidati: Fulvio Romano; Edmondo Bongiovanni; France[illegible] Caminiti; Alessandro Vertamy; Federica Beltrand; Domenico Sanino.

Personale docente scuola di istruzione artistica statale.

Lista 1: «Per valorizzare la professionalità dei docenti di istruzione artistica». Candidati: Sergio Fresia; Luciano Cerutti.

Personale Ata scuole statali.

Lista 1: «Uil Scuola. Qualità [illegible] riconoscimento professionale». Candidati: Lino Monaco; Adriano Danna; Anna Bruna Dogliani; Raffaele Maniaci.

Lista 2: «Cgil Valore scuola». Candidati: Biagio Borrelli; Tizia[illegible] Galfrè; Bartolomeo Tarditi; Giuseppina Vallauri.

Lista 3: «Snals la forza delle due idee» Candidati: Mario Freni; Federica Dadone; Marinella Dossetto; Riccardo Ravaschio.

Lista 4: «Cisl Scuola». Candidati: Caterina Demichelis; Vincenzo Gresia; Roberto Mana; Carmelo Montagna.

Personale amministrazione scolastica periferica.

Lista 1: «Migliorare la scuola». Candidati: Gemma Capello.

Lista 2: «Innovazione [illegible] cultura». Candidati: Mirella Marchi[illegible]

Lista 3: «Per [illegible] partecipazione responsabile e autonoma». Candidati: Irma Rosso; Carlo Giletta.

Personale docente scuola [illegible] dia inferiore

Lista 1: «Snals: la forza delle tue idee». Candidati: Cristina Barberis; Ernesto Alasia; Adalberto Bianchi; Provvidenza Cusimano; Paola Federici; Vilma Galliano; Eugenio Guercio; Silvana Iaci; Bianca Massa; Liborio Riccobe[illegible]

Lista 2: «Cgil Valore Scuola». Candidati: Dario Ballatore; Marinella Candido; Mirco Dordo; Laura Giraudo; Mario Mina; Carlo Rubiolo; Maria Tibaldi; Marco Tomatis; Emiliana Torrengo; Laura Vinay.

Lista 3: «Presenza cristiana e partecipazione responsabile». Candidati: Franca Ascheri; Giuseppe Balboni; Michele Boffa; Alberto Demarchi; Costanzo Fissore; Giancarlo Merlo; Augusta Ombrello; Pier Luigi Pettiti; Mirella Revelli; Rosita Tallone.

Lista 4: «Cobas (Comitati di base della scuola), Aid (Associazione Nazionale Insegnanti Diplomati)». Candidati: Franco Xibilla; Giacomo Ercole.

Lista 5: «Cisl Scuola». Candidati: Elio Brunengo; Chiara Cabutti; Francesca Cappelli; Secondo Garnero; Stefano Massobrio; Carlo Messuerotti; Spirito Oderda; Maria Riolfo; Alessandra Sandri; Mauro Viglietti.

Personale docente scuola ele[illegible] statale

Lista 1: «Snals: la forza delle tue idee». Candidati: Graziella Dogliani; Maria Teresa Allione; Bernardo Andreis; Luisella Bottero; Renato Breida; Vittorio Caraglio; Giuseppe Codispoti; Luciano Farchetti; Claudia Ferrero; M. Antonietta Fumero; M. Teresa Garavagno; Valerio Giordano; Stefano Marchisio; Adriano Molineris; Roberto Rappa; Tiziana Rimondotto.

Lista 2: «Cgil Valore Scuola». Candidati: Rodolfo Aschiero; Lauro Barile; Luigi Bertone; Mario Cavaglia; Rosaria Cavarero; Elena Filippi; Anna Giletta; Luisella Lamberti; Costanzo Lorenzati; Antonio Martorello; Laura Mattio; Adriana Miraglio; Giuseppe Rolfo; Claudia Rosso; Silveno Valsania; Roberto Vero.

Lista 3: «Cisl Scuola». Candidati: Marilena Bessone; Piera Bergoglio; Giuseppe Biarese; Adriana Caramello; Michele Cauda; Viviana Cinquini; Giancarlo Cirio; Marina Falco; Silvia Ghidinelli; Carla Lissignoli; Learco Muffone; Laura Novellini; Susanna Parola; Mario Regis; Francesca Rulfo; Angelo Somà.

Personale docente scuola materna statale

Lista 1: «Snals: la forza delle tue idee». Candidati: Rosangela Corazza; Filomena Iannuzzi; Ada Marino; Anna Piumatti.

Lista [illegible]: «Cgil Valore Scuola». Candidati: Carmen Berardo; Ughetta Biancotto; Lucia Carlevaris; Maria Luisa Tibaldi.

Lista 3: «Cisl Scuola». Candidati: Maria Grazia Montagna; Lucia[illegible] Ricca; Antonietta Richeri; Maria Luisa Rivetti.

Presidi scuola media statale

Lista 1: «Per una scuola media attuale e innovativa». Candidati: Noemi Avalis; Teresa Grazia Rinero.

Lista 2: «Presenza cristiana e partecipazione responsabile». Candidati: Luigi Armando.

Lista 3: «Anp Presidi e direttori per l'autonomia e [illegible] dirigenza». Candidati: Ezio Giorgis; Vittorino Ravazzi.

Presidi scuola secondaria e artistica

Lista 1: «Anp Presidi e direttori per l'autonomia e la dirigenza». Candidati: Pietro Perlo; Margherita Testa.

Direttori didattici scuole statali

Lista 1: «Dirigenti per il cambiamento». Candidati: Dante Giordanetto; Maria Bellino.

Genitori alunni scuole statali e non statali

Lista 1: «Liberi e aperti ad ogni valore». Candidati: Stefano Bottasso; Maria Fiorio; Anna Maria Giuliano; Antimina Parente; Nicoletta Pellissero; Gian Marco Salvagno; Maria Antonietta Valmaggia.

Lista 2: «Per una scuola di tutti aperta al futuro». Candidati: Livio Berardo; Carla Bragatto Trucco; Francesca Camisassi; Paolo Cavallo; Mari[illegible] Cavallo Peirone; Paolo Picollo; Francesco Rocca; Sergio Susenna.

Lista 3: «Presenza cristiana e partecipazione responsabile». Candidati: Edoardo Ambrassa; Paola Billò; Walter Cesana; Franco Forte; Rodolfo Gerbaudo; Salvatore Linguanti; Donata Martini; Salvio Sigismondi.

Lista [illegible] «Genitori per una scuola migliore». Candidati: Claudio Bo; Mario Cismondi; Giampiero Gazza; Matilde Giacosa Viglione; Marco Piccat; Anna Regolini Rambelli; Giuseppina Rizzo Zammiello; Giuseppe Viada.

[r. o.]

I negozi nella città e le tradizioni

Il referendum «Vallinvetrina»

LA STAMPA GIOVEDÌ 7 [illegible] 1996 CUNEO EVENTI

Referendum

sulla migliore rappresentazione delle Valli nelle vie di Cuneo.



Voto per la Comunità Montana:

I tagliandi vanno imbucati nelle piramidi di Corso Nizza e di Via Roma.

CUNEO. La città divisa in quattro zone, I negozianti impegnati a rappresentare arte, cultura e tradizioni delle vallate nelle lo[illegible] vetrine e i lettori de «La Stampa» invitati a scegliere la migliore esposizione.

Il referendum «Vallinvetrina» promosso dalla «Cuneo eventi» continua anche oggi: si può votare utilizzando il tagliando qui sopra che va imbucato nelle piramidi sotto i portici [illegible] Nizza e di via Roma.

Le valli rappresentate nelle vetrine sono Grana, Gesso-Vermenagna-Pesio, Stura e Maira. L'iniziativa sarà protagonista in città fino domenica 24 novembre. [r. s.]

Domani in Comune

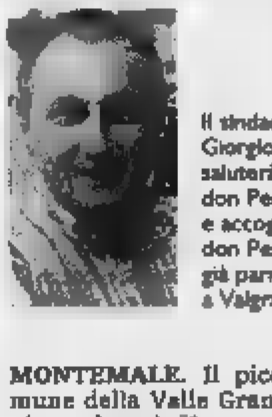
[illegible] gli studenti di francese

CUNEO. Domani premiazione nel salone d'onore [illegible] Comune di Cuneo delle classi che hanno partecipato al concorso «Ouvrons la page sur le français», promosso da «La Stampa» e dal «Nice-Matin», in collaborazione con i Provveditorati delle due province, la Sorbonne, [illegible] Crédit Agricole, Télécom Italia [illegible] l'Alliance Française. Un centinaio i ragazzi, in rappresentanza di tutti i compagni che hanno lavorato, nella passata edizione, sugli articoli dei due quotidiani, proponendo foto e didascalie, miscelate in modo da fornire nuove ironiche interpretazioni degli avvenimenti. In apertura presentazione dei lavori da parte dei docenti di francese delle scuole che hanno aderito all'iniziativa: media 2, sede coordinata di Borgo San Giuseppe, media [illegible] «Franco Centro», [illegible] le medie di Boves, Cervasca, Dronero, Vicoforte Mondovì e Serra Pamparato. Seguirà quindi un'animazione e giochi in francese con consegna dei libri e di un ricordo dell'iniziativa. [m. v.]

[illegible]

Don Pellegrino

Il parroco lascia il paese dopo 15 anni



Il sindaco Giorgio Cerutti saluterà don Pellegrino e accoglierà don Pepino già parroco a Valgrana

MONTEMALE. Il piccolo Comune della Valle Grana domenica saluterà [illegible] partenza dell'arciprete don Martino Pellegrino, che dopo 15 anni di servizio, lascia la guida della parrocchia, la cui reggenza è stata affidata a don Giorgio Pepino, parroco di Valgrana. «La cerimonia di saluto - spiega il sindaco, Giorgio Cerutti - si terrà alle 15, [illegible] termine di una messa alla quale parteciperanno anche gli amministratori comunali e padre Piero Cucchietti, ex cappellano militare alla caser[illegible] allievi carabinieri di Fossano». [c. g.]

Un corso della Saa

La gestione delle imprese turistiche

CUNEO. La Scuola di Amministrazione Aziendale ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Albergatori, esercenti e operatori turistici e il Consorzio Imprenditori turistici della provincia di Cuneo, la seconda edizione [illegible] per esperti in «Gestione delle imprese turistiche».

Il corso, finanziato dall'Unione Europea, comprende centosessanta ore di lezione, che si terranno nei giorni di lunedì e giovedì.

Questi i temi principali dei corsi: Marketing turistico, Finanza aziendale, Programmazione e controllo, Gestione delle risorse [illegible] Utilizzo degli strumenti informatici e Terminologia turistica in lingua francese.

Al termine del corso sarà rilasciato agli studenti un attestato comprovante le nuove competenze acquisite. Per informazioni si può telefonare al funzionario dell'Associazione Albergatori Armando Erbi (tel. 0171/692300), entro il 12 novembre. [m. v.]

CARAGLIO

Pagherà 36 milioni

[illegible] Condannato un allevatore

CARAGLIO. Benito Guiniparo, [illegible] anni, residente a Caluso, [illegible] proprietario di un allevamento a Caraglio dato in soccida alla signora Graziella Campana, è comparso davanti al pretore di Fossano Paolo Perlo (cancelliere Mirella Ballauri) imputato di avere somministrato un anabolizzante, l'estradiolo, per l'ingrasso artificiale di due vitelli. Il magistrato, dopo la requisitoria del pm Rinaldo Di Nino, [illegible] l'arringa del difensore, avvocato Giancarlo Oppio, ha condannato l'imputato a 1 mese e 15 giorni di arresto, sostituiti da un ammenda di 3 milioni 375 mila lire.

Inoltre l'allevatore dovrà versare all'erario una ulteriore ammenda [illegible] 3 milioni [illegible] all'Usl la sanzione amministrativa [illegible] 30 milioni, pari a 15 milioni per ciascun vitello scoperto positivo alle prove per l'uso di sostanze estrogene.

L'illecito [illegible] scoperto dai veterinari dell'allora Usl di Dronero all'inizio di dicembre del 1993 e segnalato [illegible] magistratura. [g. d. m.]

GRANDE CUNEO

DRONERO

Vince [illegible] milioni e mezzo [illegible] una giocata al «Totogol»

Pioggia di milioni con il «Totogol»: lo scorso fine settimana, alla tabaccheria Galliano, in viale Stazione, [illegible] stata giocata una schedina che ha fruttato al fortunato scommettitore 13 milioni e 500 mila. [c. g.]

[illegible]

Si discute il bilancio della Comunità [illegible] Grana

Lunedì 11 novembre, alle 20,30, si riunirà il Consiglio della Comunità montana Valle Grana; in discussione la revisione della pianta organica del personale [illegible] riazione al bilancio preventivo dell'esercizio finanziario '96. [c. g.]

[illegible]

Slitta [illegible] lezione del professor Gorlier

Il professor Claudio Gorlier ha dovuto rimandare la sua presenza a Cuneo, prevista per domani sera, per tenere una lezione nell'ambito del corso «Tra utopia e memoria: letteratura europea [illegible] '900-Laboratorio Ape». Gorlier sarà al salone dello Scientifi[illegible] Cuneo alle [illegible] lunedì [illegible] novembre; alle 18 presenterà anche «Il viaggio», [illegible] Giorgio Buridan, Premio Pannunzio nel '90. [r. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

[illegible] gridate sempre Al lupo, [illegible] lupo!»

In riferimento all'articolo del 31 ottobre «I lupi fanno strage di pecore in Val Stura», desidero aggiungere alcune considerazioni. Il titolo non lascia adito a dubbi circa la responsabilità degli attacchi, ma i dubbi in realtà esistono.

Nel maggio [illegible] quest'anno il Wwf ha organizzato - con l'Assessorato Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo - un corso di riconoscimento dei danni da predatori, nel quale è stato evidenziato come in nessun caso sia possibile attribuire a un cane o a un lupo la responsabilità degli attacchi al bestiame sulla base dell'ispezione delle carcasse; è necessaria l'osservazione diretta. Nel 1996 è stato possibile assistere direttamente a due attacchi; in un caso [illegible] trattava di lupo, nell'altro [illegible] due [illegible] randagi.

Gridare sempre «al lupo» non è quindi corretto; il Wwf ritiene che debba innanzitutto essere risolto il problema del randagismo canino. E ciò in considerazione del fatto che, a fronte [illegible] 400 lupi esistenti in tutta Italia, esistono più [illegible] 80 mila cani rinselvatichiti che si comportano da veri e propri predatori [illegible] circa un milione [illegible] cani randagi.

Dall'articolo prendo poi spunto per osservare che il numero di animali morti [illegible] denunciati durante la stagione di alpeggio 1996 [illegible] senz'altro rilevante (circa 100 capi), ma [illegible] diverso da quello denunciato negli anni precedenti. Forse lupi [illegible] cani randagi abitano [illegible] montagne cuneesi da più tempo di quanto non [illegible] creda e nessu[illegible] (o quasi) se ne è accorto?

Pongo il quesito a coloro che ancora dubitano del ritorno naturale del lupo in Piemonte; consiglio loro [illegible] sfogliare le pagine provinciali de «La Stampa» di Alessandria, Asti, Savona e Imperia, che dal '95 hanno periodicamente riportato articoli riguardanti la presenza [illegible] lupo [illegible] dei cani randagi nelle rispettive province. O di visitare la mostra che il Wwf presenterà tra breve a Cuneo.

Riccardo Fortina, presidente Wwf Piemonte, Torino

Scrivere [illegible] Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520 144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 423 370, 42.01, **Busca:** 945.658; 945.465; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dro[illegible]** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; [illegible] 552.255; [illegible] 787.313; [illegible] 54.319, **Moretta:** 911.010; [illegible] 772.555; [illegible] 677.407; [illegible] **Belbo:** 796.388; [illegible] 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 46.245-470.00; **Santo [illegible] Belbo:** 0141 840 666, **Sommariva del Bosco:** 561 02 **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959 126.

[illegible] DI TURNO

A Cuneo oggi [illegible] turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Moretta, corso Langhe 1, tel. 440.370
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 287, tel. 412.309
Fossano: Municipale 1, via Roma 99, tel. 60.539
[illegible] Arugno, piazza Maggiore 5, tel. [illegible]448
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 6, tel. [illegible]
Savigliano: Albertini, piazza [illegible] 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.271.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible] 5.111
Usl di [illegible] 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333; **Borgo S.** [illegible] 71.003; **Fossano:** 695.210; [illegible] 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Francesca Servetti (Dogliani), Islam Ouzzaouit (Carrù), Michele Tomatis (Mondovì), Pietro Bonelli (Farigliano), Filippo Giachello (Farigliano), Alessandro Eula (Villanova Mondovì).

[illegible]. Giovanna Bonino, [illegible] anni, (res[illegible] a Ciavosana), pensionata; [illegible] vedova Dimatera, 84 anni (residente a Torino), pensionata; Maria Musso vedova Barroero, 73 anni (residente a Mondovì), pensionata; Adelina Sbardellotto vedova Dalmasso, 80 anni (residente a San Michele Mondovì), pensionata; Giorgio Basso, 69 anni, (residente a Mondovì), pensionato; Giovanni Battista Mazzucchi, [illegible] anni, (residente a Mondovì), pensionato; Margherita Ghiglia in Marchesani, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionata.

BOVES

[illegible] Re Cristina, 64 anni (residente a Boves), casalinga.

[illegible]

MATRIMONI. Rossi Mario, 32 anni, impiegato (residente a Torino), con Mauro Maria Franca, [illegible] anni, commerciante (residente a Chiusa Pesio).

[illegible]

[illegible] Manna Salvatore.

[illegible]

[illegible] Cavallo Alice.

MORTI. Laugero Pietro, 84 anni (residente a Morozzo), pensionato; Gazzola Antonio, 82 anni (residente a Morozzo), pensionato; Rinaudo Giovanni, [illegible] anni (residente a Morozzo), pensionato.

MATRIMONI. Occelli Quinto, [illegible] anni, operaio (residente a Dronero), con Rinaudo Caterina, [illegible] anni, operaia (residente a Morozzo); Viglietti Sebastiano, 31 anni, artigiano (residente a Frabosa Soprana) con Coccaliotto Gabriella, 28 anni, impiegata (residente a Morozzo).

[illegible]

[illegible] Viglione Giuseppe, 71 anni (residente a Pianfei), pensionato; Amiasno Francesco, 86 anni (residente a Pianfei), pensionato.

[illegible]

NATI. Rossi Chiara.

BEINETTE

NATI. Ettore Giorgia; Vernetti Alessandra; Nastasi Andrea; Scotto Alberto; Peano Martina.

CHERASCO

[illegible] Arnulfo Francesco (nato a Savigliano); Biga Francesca (nata a Savigliano); Cervato Luca (nato a Bra); Costamagna Enrico Elio (nato a Bra); Mosso Andrea (nato a Savigliano).

APPUNTAMENTI

CARAGLIO

Riunione del Consiglio comunale

Domani, alle 21, [illegible] riunirà il Consiglio comunale; tra i punti all'ordine del giorno la ristemazione di piazza Luigi Bernardi (davanti alle elementari): prevista [illegible] milioni. [c. g.]

BUSCA

«Uomo e donna si diventa»

Sabato, alle 20,45, nel salone [illegible] via Cavour, si terrà la conferenza [illegible] Ottavio Losanna sul tema: «Maschi [illegible] femmine si nasce, uomo e donna si diventa». L'iniziativa fa parte della rassegna «Le stagioni per crescere». [c. g.]

VILLAR SAN [illegible]

In gita [illegible] di Verona

Il «Gruppo ippico Villar» ha organizzato [illegible] il 16 novembre una gita alla 98° Fieracavalli di Verona. Partenza alle 4,30 dalla piazza [illegible] Municipio. Le prenotazioni devono [illegible] fatte entro il 10 novembre [illegible] dei numeri telefonici: 0171 / 902008, 902034, 612068. [c. g.]

Funerali stamattina a Chiusa Pesio

Morto a 88 anni il capitano Cosa

FOSSANO. All'età [illegible] anni [illegible] morto il capitano Piero Cosa, comandante delle formazioni «R» [illegible] hanno operato nelle Valli Pesio ed Ellero. Uomo simbolo della Resistenza e della Liberazione, aveva intelligenza e umanità che hanno ispirato canzoni legate alla Resistenza («E noi incontrammo un altro Capitano, Piero Cosa, [illegible] lui ci chiese se [illegible] pronti [illegible] vivere l'ideal bello sui monti».

Nella «sala rossa» (la sala [illegible] Consigli comunali) campeggia un'immagine [illegible] Liberazione che raffigura il capitano Cosa intento a parlare ai suoi concittadini dal balcone del municipio. Il sindaco Beppe Manfredi, che fece dipingere questa scena in uno dei «sopra-porta» della sala consiliare, lo ricorda come «uomo di grande perizia e intelligenza».

«Fu adorato dai suoi partigiani per umanità e senso [illegible] giustizia - dice -; per i fossanesi al tempo della Resistenza fu un mito, un punto di riferimento sicuro. A lui [illegible] deve la liberazione a Fossano». «Era un uomo troppo giusto - dice commosso Angelo Mosca, responsabile locale dell'associazione Ignazio Vian - gli abbiamo voluto tutti mol[illegible] bene».

Di famiglia cattolica e antifascista, fu tenente poi capitano degli Alpini. Nel '43, dopo l'8 settembre, fu tra i primi ad organizzare la Resistenza. Andò sui monti con Ignazio Vian e lavorò alla costituzione delle formazioni «R», autonome. Lo seguirono molti giovani fossanesi. Terminata la guerra si ritirò a vita privata, rifiutando riconoscimenti e incarichi di prestigio.


Il capitano Piero Cosa fu comandante delle formazioni [illegible] operarono nelle Valli Pesio ed Ellero

Sposò una sua ex staffetta, Francesca Gerbotto, insegnante di matematica in molte scuole della provincia, oltre che a Fossano. Insieme ai Damilano assunse la rappresentanza dell'Agip in provincia, poi si trasferì in Colombia. Lascia la moglie e due figli, Giuseppe (che vive negli Stati Uniti) e Piero (residente a Villanova Mondovì).

I funerali [illegible] svolgono stamane, alle 9,15, nella parrocchiale di Chiusa Pesio, con partenza alla 9 dal piazzale di fronte alla Media Einaudi, in via Circonvallazione Vigne. La salma verrà tumulata nel [illegible] di San Bartolomeo di Chiusa Pesio.

Luigina Ambrogio

Processo Damiano: la deposizione del supertestimone

«Ha distrutto la pistola»

Il pentito ha confermato l'accusa a Chiruzzi, imputato a Bologna
«L'ho sentito dire di aver fatto a pezzi l'arma del mortale agguato»

[illegible] L'imputato del pro[illegible] Damiano avrebbe distrutto una delle due pistole servite per il mortale agguato del 24 marzo '87, esattamente la 7,65 impugnata dal sicario Marco Sartorelli. Antonino Gambicchia, 33 [illegible], il pentito che accusa Pancrazio Chiruzzi - imputato di concorso nell'omicidio del dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl di Saluzzo - ieri mattina nell'aula della corte d'assise di Bologna ha confermato la sua deposizione.

Il testimone che da un [illegible] collabora con i magistrati della Procura di Torino ha concluso l'intervento con un'inquietante denuncia: «Ho chiesto di essere trasferito al più presto [illegible] carcere di Asti a quello di Pinerolo, dove i reclusi sono tutti collaboratori di giustizia: ho paura per la mia vita. Chiruzzi [illegible] un "boss" che conta anche dentro il carcere».

Antonino Gambicchia, che per convincere [illegible] proprio pentimento ha spiegato di avere già fatto [illegible] cinque pericolosi rapinatori [illegible] che domani sarà a Torino per riferire su altre imprese criminose finora [illegible] colpevoli, [illegible] sottoposto a un lungo elenco [illegible] domande da parte del presidente della corte Millo, del pubblico ministero Musti, dal patrono di parte civile avvocato Giampaolo e dei difensori, avvocati Festa e Spinzo. Per quasi [illegible] ore il testimone ha risposto [illegible] precisione fino a quando alle 13,30 ha detto basta perché era ormai fisicamente sfinito.


Il processo per il ferimento e l'omicidio di Amedeo [illegible] riprenderà lunedì 9 dicembre

Il pentito ha comunque spiegato di aver saputo soltanto ad agosto che a Bologna [illegible] stava celebrando il processo [illegible] Chiruzzi per l'omicidio Damiano [illegible] di avere subito scritto alla Procura: la sua lettera, però, sarebbe stata considerata solo l'altro ieri. Ha aggiunto: «Nel novembre del '90 sono andato a [illegible]chelino nell'abitazione del Chiruzzi per avere i soldi di una partita [illegible] gioielli rapinati che gli avevo consegnato. Casualmente ho quindi ascoltato la conversazione che Chiruzzi te[illegible] con [illegible] giovane di [illegible] Sandro. Lo stava tranquillizzando dicendogli: "L'arma non la troveranno mai perché l'ho fatta a pezzi e gettata nel Po"». Ricorda anche, il supertestimone, che Chiruzzi aggiunse che la morte di Damiano era stata un incidente: l'ex presidente Usl doveva soltanto essere ferito, [illegible] volevano le [illegible] dimissioni.

Il teste, [illegible] domanda precisa del presidente della corte, ha descritto la villa occupata da Chiruzzi: ma con qualche imprecisione sulla disposizione dei locali che i difensori dell'imputato hanno cercato di evidenziare per mettere in dubbio la deposizione.

Pancrazio Chiruzzi, sentito dopo il suo accusatore, ha nega[illegible] decisamente che Gambicchia fosse mai stato a casa sua sostenendo che si stava inventando tutto. Il processo è stato rinviato a lunedì 9 dicembre per la requisitoria del pubblico ministero, l'arringa della parte civile e quelle dei difensori.

A Bologna la sentenza del processo, salvo nuovi colpi di scena, è prevista per venerdì 13 dicembre.

Gianni De Matteis

A Cuneo domani [illegible]

Un dibattito sul lavoro [illegible] D'Antoni

CUNEO. Nell'ambito dei dibattiti su temi di attualità, organizzati dalla diocesi di Cuneo, domani sera, [illegible] 21, nel salone della Provincia, in corso Dante, si parlerà di "Etica e lavoro", [illegible] l'intervento di Sergio D'Antoni, segretario nazionale della Cisl, e di monsignor Paolo Doni, incaricato della Pastorale del lavoro. Il dibattito mette [illegible] fronte due dei massimi esperti in problematiche del lavoro [illegible] livello nazionale, in un momento in cui il tema è di particolare attualità. Per la chiesa cuneese in Sinodo [illegible] tratta [illegible] un'occasione per avviare un lavoro di dibattito e confronto sul tema del lavoro nella realtà locale. L'incontro, organizzato in collaborazione [illegible] la Cisl di Cuneo, sarà anche occasione per affrontare la questione del ruolo [illegible] sindacato all'interno della realtà produttiva moderna, caratterizzata da una trasformazione rapidissima legata all'introduzione delle nuove tecnologie, e [illegible] un conseguente aumento della disoccupazione soprattutto giovanile. [a. r.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Sindaco [illegible] Montezemolo in tribunale per un capannone

Si apre oggi, in tribunale, il procedimento nei confronti del sinda[illegible] di Montezemolo Secondo Robaldo, di Francesco Alfero, Fabio Poggio, Massimo Armellino, per la costruzione di un [illegible] su [illegible] soggetto [illegible] vincoli, nella Riserva naturale delle Sorgenti del Belbo. [p. s.]

[illegible]

Vince oltre 60 milioni alla corsa «Tris» dei cavalli

Vincita milionaria (oltre [illegible] milioni), l'altro giorno, al bar della sta[illegible] ferroviaria, in piazza Vittorio Veneto, gestito da Emanuela Bergia, Gianni Gnech, Marco e Silvana Frua. Un cliente di passaggio ha vinto, giocando alla [illegible] «Tris» dei cavalli. I numeri [illegible] giocata vincente sono stati 4, 13 e [illegible]. Il fortunato giocatore potrà ritirare la vincita, negli appositi uffici, a Torino. [g. ne.]

[illegible]

Oggi i funerali della ultracentenaria

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Carmelina Ghilia, detta Maina, [illegible] 102 anni. [p. s.]

[illegible]

Liceo e Itis presentano i loro programmi

Stasera (inizio [illegible] 21), nell'ambito [illegible] salone di orientamento scolastico che [illegible] al castello, il Liceo «Ancina» [illegible] l'Itis «Vallauri» presentano a genitori e studenti i loro programmi e le caratteristiche degli istituti. [l. a.]

[illegible]

La [illegible] associazione si presenta al pubblico

La neo-costituita associazione di volontariato «Tullia», intitolata alla memoria [illegible] Tullia Chiotti, s'incontra con la popolazione, stasera, alle 20,45, nel salone [illegible] opere parrocchiali. I dirigenti [illegible] «Tullia» intendono presentare pubblicamente l'associazione e approfondire idee e proposte di lavoro. [g. ne.]

RIAPRE IL 7 NOVEMBRE PIU' GRANDE E PIU' BELLO DI PRIMA
CON 3 GIORNI DI GRANDE FESTA E SORPRESE A TUTTI I CLIENTI E CON UNA MAREA DI OFFERTE

CELLULARI

Prodotto	Prezzo	Offerta
PIONEER by MOTOROLA con sportellino	499.000	375.000
[illegible] superslim 2 batterie	[illegible]	395.000
SAMSUNG superslim 2 batterie verde	549.000	[illegible]
SWATCH CALL 2 batterie	[illegible]	[illegible]
[illegible] MICROTAC con sportellino	[illegible]	485.000
[illegible] AMICO superslim	599.000	485.000
[illegible] GSM con sportellino	649.000	[illegible]
PHILIPS FIZZ GSM maxi display	699.000	495.000
NOKIA [illegible]	[illegible]	[illegible]
MOTOROLA "ELITE" mod. top	[illegible]	[illegible]
[illegible] MICROTAC VIP	1.099.000	[illegible]
TIM [illegible] mod. [illegible]	[illegible]	[illegible]

COMBINAZIONI GSM con TIM CARD [illegible]

Prodotto	Prezzo	Offerta
MOTOROLA con sportellino + card prepagata	[illegible]	595.000
PHILIPS GSM maxi display + card prepagata	729.000	595.000
PANASONIC GSM 198 gr. + card prepagata	[illegible]	[illegible]
TIM MOTOROLA TOP GSM + card prepagata	[illegible]	1.185.000
TIM SIEMENS GSM [illegible] + card prepagata	1.199.000	950.000
TIM NOKIA 125mem.GSM + CARD prepagata	[illegible]	599.000
TIM ERICSSON GSM TIMMY +CARD prepagata	870.000	555.000
TIM MOTOROLA [illegible] TIMMY + [illegible] prepag.	[illegible]	555.000

OFFICE -COMPUTER

Prodotto	Prezzo	Offerta
Macchina da scrivere SHARP elettronica	299.000	[illegible]
Macchina da scrivere SHARP display e dizion.	489.000	375.000
Stampante EPSON 24 aghi LQ150	399.000	[illegible]
Stampante EPSON COLOR IIS	549.000	[illegible]
Stampante LEXMARK quadricromia 2050	[illegible]	550.000
Stampante [illegible] COLOR [illegible] FX870	[illegible]	[illegible]
Fotocopiatrice [illegible]	1.099.000	[illegible]
Fotocopiatrice con caricatore SHARP	1.299.000	950.000

COMPUTER IBM 15 modelli a partire [illegible]
1.990.000
pagamento in 10 rate SENZA INTERESSI

[illegible] 15 modelli a partire [illegible]
1.990.000
pagamento in [illegible] SENZA INTERESSI

TV PORTATILI

Prodotto	Prezzo	Offerta
IRRADIO 5" b/n multivoltaggio	139.000	109.000
IRRADIO 7" b/n multivoltaggio	189.000	139.000
GRAN MARCA 14" c/telecomando	329.000	250.000
NORDMENDE 14" con telecomando	389.000	289.000
TELEFUNKEN 14" telecomando	389.000	289.000
[illegible] 14" c/telecomando	399.000	295.000
GRAN MARCA 14" con televideo	399.000	299.000
[illegible] 14" scart	399.000	319.000
SHARP 14" scart timer	419.000	329.000
SONOKO 6" colori multivoltaggio	449.000	339.000
[illegible] 14" televideo	449.000	349.000
SAMSUNG 14" televideo	429.000	349.000
[illegible] 15" schermo piatto	499.000	399.000
[illegible] 17" televideo	699.000	585.000

TV COMBY

Prodotto	Prezzo	Offerta
SAMSUNG 14" +Videoregistr. incorporato	[illegible]	[illegible]
PHILIPS 14" + Videoregistratore incorporato	899.000	[illegible]
DAEWOO 20" + Videoregistr. incorporato	949.000	798.000
[illegible] 14" + Videoregistr. Show View telev.	999.000	850.000
SAMSUNG 20" +Videoregistr. incorporat	[illegible]	[illegible]

TV COLOR GRANDE SCHERMO

Prodotto	Prezzo	Offerta
GRAN [illegible] 20" monitor look	499.000	[illegible]
[illegible] MARCA 20" bifonico	539.000	[illegible]
[illegible] 20" monitor look	499.000	399.000
GRUNDIG 20" scart	599.000	[illegible]
GRAN MARCA 21" schermo piatto televideo	[illegible]	[illegible]
PHILIPS 21" schermo piatto	649.000	525.000
GRAN MARCA 21" bifonico Televideo	649.000	[illegible]
TELEFUNKEN 25" bifonico televideo	899.000	[illegible]
GRUNDIG 21" stereo televideo	849.000	695.000
SAMSUNG 25" stereo televideo	949.000	[illegible]
SONY 25" Trinitron	1.099.000	[illegible]
[illegible] 25" stereo televideo	1.199.000	[illegible]
PHILIPS 25" BLAK LINE S TOP	1.299.000	[illegible]
[illegible] 28" stereo televideo	[illegible]	[illegible]
[illegible] 29" megatron mod. TOP	1.599.000	[illegible]
[illegible] 34" maxi scherm.stereo telev.	[illegible]	[illegible]
[illegible] maxi schermo 46" retroproiez	[illegible]	5.500.000

TELECAMERE

Prodotto	Prezzo	Offerta
SANYO 8mm. superautomatica	999.000	695.000
SAMSUNG mirino a colori zoom x12	999.000	795.000
SAMSUNG 8mm zoom x14	999.000	795.000
[illegible] VHSc 3 anni di garanzia	1.099.000	950.000
[illegible] VHSc zoom x14	1.099.000	950.000
SAMSUNG stereo faretto zoom x16	1.199.000	985.000
[illegible] 8mm. zoom x15 titolatrice	1.299.000	995.000
SHARP con [illegible] 3" colori	1.299.000	1.095.000
SONY 8mm zoom 10x	1.349.000	1.095.000
[illegible] mirino a colori zoom x15	1.499.000	1.195.000
[illegible] stabilizzatore zoom 20x	1.899.000	1.495.000
CANON stabilizzatore [illegible] 40x HI	2.299.000	1.895.000

VIDEOREGISTRATORI

Prodotto	Prezzo	Offerta
[illegible] MARCA con telecomando	399.000	289.000
SHARP caricamento centrale	499.000	375.000
[illegible] 38cm.	469.000	375.000
AIWA caricamento centrale teleo.	499.000	395.000
DAEWOO 4 testine super moviola	599.000	395.000
NORDMENDE doppia presa scart	499.000	399.000
GRUNDIG Show View autoprog.	549.000	450.000
SONY trilogic caricamento centrale	599.000	450.000
SANYO caricamento centrale Show [illegible]	599.000	450.000
[illegible] Show View Shuttle	699.000	495.000
PHILIPS 4testine supermoviola	699.000	525.000
AIWA 4 testine Show View	799.000	595.000
SAMSUNG stereo 6 testine 2 scart	899.000	650.000
AIWA stereo Show View	999.000	750.000

IMPIANTI HI FI COMPLETI

Prodotto	Prezzo	Offerta
[illegible] HI FI completo 2 box	149.000	85.000
SAMSUNG superHIF FI midi 40w	599.000	[illegible]
SANSUI microHI FI completo [illegible]	369.000	[illegible]
SANYO microHI FI completo [illegible] telecomando	379.000	285.000
AIWA CD micro a telecomando	429.000	329.000
AIWA CD e doppia piastra equalizzatore	439.000	345.000
GRUNDIG multiCD telecomando	499.000	395.000
AIWA [illegible] doppia piastra telecomando	529.000	399.000
[illegible] 60W multiCD	639.000	499.000
PIONEER multiCD telecomando	649.000	499.000
SONY HI FI completo telecomando	699.000	545.000
PHILIPS RDS 80W multiCD	789.000	599.000
AIWA 3CD 100w frontalino surround	799.000	650.000
[illegible] superHI FI 60w multiCD telecomando	799.000	695.000
PIONEER [illegible] FI TOP 2 corpi multi 25	1.199.000	895.000
[illegible] superTOP 200w digitale	1.299.000	950.000
SONY superHI FI pezzi separati	1.399.000	1.150.000

AUTORADIO

Prodotto	Prezzo	Offerta
IRRADIO frontalino estraibile	119.000	79.000
[illegible] frontalino estraibile autoreverse	189.000	129.000
DAEWOO 50W [illegible] memorie	199.000	149.000
DAEWOO RDS doppia illuminazione	299.000	219.000
PANASONIC 60W frontalino estraibile	279.000	229.000
[illegible] doppia illuminazione [illegible]	299.000	229.000
SONY 80w frontalino estraibile	299.000	240.000
[illegible] 120W DOLBY	329.000	250.000
[illegible] fader integrale	299.000	259.000
[illegible] 140w [illegible] FULL LOGIC	399.000	285.000
SONY RDS [illegible]	499.000	335.000
PANASONIC bauletto 6CD	599.000	449.000
PIONEER sintoCD digitale	649.000	539.000
SONY autoradio + bauletto 10CD	790.000	590.000

LA MUSICA

Prodotto	Prezzo	Offerta
[illegible] radio portatile c/cuffia	[illegible]	[illegible]
[illegible] radio portatile AM/FM	24.900	16.000
PHILIPS radio portatile AM/FM	32.900	25.000
AIWA radio stereo [illegible] cuffia	34.900	27.000
[illegible] radiosveglia display [illegible]	[illegible]	15.000
SANYO radiosveglia digitale	[illegible]	[illegible]
DAEWOO registratore ad attivazione vocale	59.900	[illegible]
SONY radiooriginale JUVENTUS	[illegible]	45.000
SANYO registratore microcassette [illegible] velocita'	119.000	[illegible]
[illegible] walkman colorato	18.900	13.000
IRRADIO walkman colorato	19.900	14.000
[illegible] walkman stereo equalizzato	26.900	17.000
[illegible] walkman c/radio autostop	39.900	[illegible]
SANYO walkman bass expander	49.900	25.000
[illegible] walkman superbass	39.900	[illegible]
IRRADIO walkman c/radio e auricolari	39.900	[illegible]
[illegible] walkman c/radio superbass	49.900	35.000
DAEWOO walkman c/radio equalizzatore	49.900	[illegible]
SONY walkman megabass	59.900	[illegible]
AIWA walkma c/radio superbass	64.900	49.000
SONY walkman c/radio megabass	89.900	65.000
[illegible] walkman c/radio TOP autoreverse	89.900	65.000
[illegible] radioregistratore stereo	79.000	49.000
[illegible] radioregistratore stereo 2 cassette	89.000	59.000
DAEWOO radioregistratore stereo 2 cassette	99.000	69.000
[illegible] CD portatile Slim auricolari	229.000	150.000
PHILIPS CD portatile slim auricolari	229.000	150.000
PANASONIC [illegible] portatile slim auricolari	239.000	169.000
SANYO [illegible] portatile slim auricolari	239.000	169.000
SANSUI CD 42cm telecomando	249.000	185.000
PIONEER CD 42cm PD104	299.000	229.000
SAMSUNG radioregistratore c/CD stereo	229.000	159.000
SANYO radioregistratore c/CD stereo	249.000	179.000
AIWA radio registratore c/CD stereo	249.000	185.000
SANYO radioregistratore c/CD telecomando	299.000	199.000
[illegible] radioregistratore c/CD 2 cassette	299.000	219.000
GRUNDIG radioregistratore c/CD 2cassette	349.000	269.000
AIWA radioregistr. c/CD [illegible] dig. 40w telec.	349.000	275.000

RISCALDAMENTO

Prodotto	Prezzo	Offerta
Termoventilatore GHIBLI 18 [illegible]	32.900	25.000
Termoventilatore BAGNIOCLIMA	59.900	45.000
Termoventilatore BAGNOCLIMA timer	79.900	59.000
Termoconvettore [illegible] 2000 w	119.000	75.000
Caldobagno DE LONGHI 2000w	129.000	95.000
Scaldasonno IMETEC 100% lana	129.000	95.000
Radiatore DE LONGHI 10 elementi	149.000	115.000

CUCINE A LEGNA STUFE A LEGNA - STUFE A GAS

Prodotto	Prezzo	Offerta
Cucina a legna DELONGHI 3.5 sfumata	799.000	599.000
Cucina a legna DELONGHI 4.5 sfumata	889.000	699.000
Cucina legna SIDEROS Foco sfumata tutta ghisa	889.000	699.000
Stufa bruciatutto SIDEROS Foco marrone	399.000	289.000
Stufa bruciatutto SIDEROS Foco TOP CF	499.000	399.000
Stufa bruciatutto DELONGHI MAXI	499.000	399.000
Stufa catalitica [illegible]	189.000	149.000
Stufa catalitica DELONGHI	199.000	159.000

CUCINE E MICROONDE

Prodotto	Prezzo	Offerta
Cucina 4 fuochi+forno gas SELECTA	319.000	229.000
Cucina con porta bombola 90cm	399.000	299.000
CucinaBOMPANI 60X50 lusso - termostato	539.000	399.000
Cucina ARISTON super sicura	679.000	539.000
Cucina ARISTON 90CM mod.TOP f. elettrico - sicura	849.000	679.000
Forno microonde SAMSUNG 17 litri piatto rotante	249.000	159.000
Forno microonde IGNIS 19 litri piatto rotante	289.000	199.000
F. microonde WHIRLPOOL 20litri piatto rotante	299.000	219.000
F. microonde MOULINEX digitale [illegible]	299.000	229.000
Forno microonde SANYO con grill simultaneo	399.000	299.000

CONGELATORI

Prodotto	Prezzo	Offerta
KORTING verticale a cassetti	499.000	395.000
ZOPPAS 210 litri a pozzo	499.000	399.000
ARISTON verticale a cassetti	549.000	459.000
KORTING super isolato a pozzo	599.000	499.000
KORTING 400 litri Maxi	699.000	550.000
AEG Artis isolato Germany	699.000	585.000

FRIGORIFERI

Prodotto	Prezzo	Offerta
Frigo monoporta IGNIS 140lt	299.000	239.000
Frigo monoporta ARISTON ecologico	349.000	279.000
Frigo bar BORGHI in noce	429.000	349.000
GRAN MARCA 180 litri bianco	459.000	369.000
GRAN MARCA doppia porta con freezer	499.000	389.000
ARISTON doppia porta con freezer	549.000	450.000
CANDY 2 porte tinta legno	649.000	499.000
ARISTON 3 porte265 litri	799.000	599.000
Combinato 2 motori Maxi 360 litri	1.049.000	799.000
MAXI nofrost 440 litriT/americano	1.499.000	1.199.000
[illegible] americano 570 litri con distrib	3.599.000	2.699.000

LAVATRICI

Prodotto	Prezzo	Offerta
GRAN MARCA super automatica 5 kg.	499.000	350.000
ZEROWATT termostato 51 [illegible]	599.000	485.000
[illegible] termostato vasca inox	649.000	495.000
ARISTON termostato [illegible] inox	649.000	499.000
ZOPPAS termostato + 3 tasti pratica	649.000	499.000
CANDY termostato [illegible] inox SELECTA	699.000	595.000
ZEROWATT 33 cm idroplus	869.000	750.000
[illegible] made in Germany modello TOP	1.199.000	950.000
[illegible] MARCA carica dall'alto 40 cm	699.000	595.000
[illegible] carica dall'alto 40cm	849.000	695.000
AEG carica dall'alto Germany	1.199.000	975.000

LAVASTOVIGLIE

Prodotto	Prezzo	Offerta
GRAN MARCA 60X60 12 coperti	699.000	585.000
CANDY 60X60 12 coperti	749.000	595.000
ARISTON 60X60 12 coperti	849.000	699.000
CANDY new model 60x60	799.000	699.000
AEG originale Germany super silenziosa	989.000	795.000
CANDY con water black NEW	949.000	849.000
[illegible] acqua stop turbo silent - nera	1.099.000	899.000

PICCOLI PER LA CUCINA

Prodotto	Prezzo	Offerta
Bilancia MISURA 5 KG	19.900	9.900
Tostapane GIRMI pareti fredde	32.900	22.900
Tostapane MOULINEX 2 pinze	39.900	27.900
Sbattitore GIRMI elettrico	32.900	25.000
Sbattitore MOULINEX super mix	38.900	29.900
Mixer GIRMI MX23	32.900	25.000
MIXER MOULINEX R22	38.900	27.900
Mixer BRAUN MR300	39.900	29.000
Coltello elettrico GIRMI doppia lama	32.900	25.000
Spremiagrumi PHILIPS elettrico	39.900	29.900
Grattugia MELICONI superGRATTA JET	59.900	45.000
Grattugia ARIETE GRATI'	74.900	58.000
Tritatutto GIRMI 700w	59.900	45.000
Affettatrice GIRMI elettrica	99.000	65.000
Robot GIRMI Selecta	119.000	79.000
Robot BRAUN Multipratic	119.000	89.000
Centrifuga DELONGHI 1000cc	119.000	85.000
Bistecchiera TEFAL grill minute	149.000	109.000
Macchina caffe' SAECO Samba	179.000	129.000
Macchina del caffe' DELONGHI modello [illegible]	199.000	140.000
Macchina del caffe' GAGGIA Espresso	249.000	199.000
Friggitrice DELONGHI cestello rotante	199.000	150.000
Gelatiera GAGGIA automatica	399.000	309.000

PER STIRARE

Prodotto	Prezzo	Offerta
TEFAL [illegible] vapore	39.900	29.900
BRAUN turbo jet vapore frontale	64.900	49.900
ROWENTA a vapore TRIO	49.900	38.000
[illegible] chronomate a vapore	52.900	39.900
BRAUN turbo jet vapore frontale	64.900	49.900
MOULINEX selecta Optimate super vapore	99.000	79.000
ROWENTA super inox vapore verticale	109.000	89.900
TEFAL [illegible] TOP turbo 100	109.000	89.000
[illegible] caldaia a freddo piastra inox	199.000	140.000
POLTI vaporella 3000 inox	299.000	199.000
Stirella MICROMAX modello TOP 610 inox	349.000	235.000

PER PULIRE LA CASA

Prodotto	Prezzo	Offerta
ALFATEC bidone aspiratutto 1100w	139.000	99.000
FISELDEM 100GRADI	149.000	109.000
Lucida scarpe elettrico BATTISTA	129.000	69.000
ELECTROLUX scopa ricaricabile	129.000	79.000
ALFATEC scopa elettronica 700w	169.000	119.000
Colombina DELONGHI 700W selecta	199.000	159.000
TEFAL scopa elettronica 900w	219.000	169.000
HOOVER scopa elettronica 800w	219.000	169.000
Aspirapolvere ALFATEC compatto 1100w	199.000	145.000
MOULINEX aspirapolvere power clean	249.000	199.000
ROWENTA super compatto 1300w	269.000	219.000
HOOVER aspirapolvere ARIA [illegible]	299.000	229.000
AEG 1400w elettronico TOP	329.000	249.000

PULIZIA DELLA PERSONA

Prodotto	Prezzo	Offerta
Aereosol ARDES completo	89.000	59.000
Aereosol IMETEC super silenzioso modello TOP	109.000	89.000
Bilancia elettronica ROWENTA	99.000	69.000
Casco asciugacapelli [illegible]	99.000	79.000
Casco asciugacapelli PHILIPS	149.000	109.000
Spazzolino Plack control BRAUN	109.000	69.000
Idropulsore ROWENTA completo	99.000	79.000
Idropulsore [illegible]	109.000	89.000
Dental center ROWENTA completo	189.000	139.000
Dental center Plack control BRAUN	269.000	219.000
Silkepil BRAUN Duo Plus	109.000	89.000
Massaggiatore TEFAL anticellulite	99.000	50.000
Idromassaggio per piedi IMETEC	149.000	119.000
Lampada abbronzante PHILIPS facciale 4 tubi	199.000	138.000
Lampada abbronz. PHILIPS mezzo busto 6 tubi	319.000	249.000
Lampada alta pressione PHILIPS	649.000	499.000
Phon BRAUN pieghevole 1000w	32.900	[illegible]
Phon BRAUN 1600w super volume	[illegible]	69.000
Rasoio BRAUN a rete	99.000	79.000
Rasoio PHILIPS 3 testine	129.000	99.000
Rasoio [illegible] ricaricabile system 1.2.3.	189.000	139.000

PAGHI IN 6 RATE*

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO

* OPPURE : ACCONTO + 9 RATE MENSILI DI UGUALE IMPORTO

SENZA INTERESSI!

Il convegno scientifico alla Fondazione Ferrero di Alba si conclude oggi

Alluvioni, gli errori dell'uomo

Secondo gli studiosi è mancata una corretta gestione del territorio. Suggerita la revisione dei piani regolatori per limitare le situazioni di rischio. Domani [illegible] fiaccolata ad Asti

IN [illegible]

[illegible]

Ladri in casa [illegible] negoziante svuotano la cassaforte

Furto ai danni del commerciante Oscar Aimasso, residente in via Moretta. I ladri sono entrati forzando la porta della casa [illegible] hanno svuotato la cassaforte con dieci milioni e altro denaro contenuto in borse e portafogli, nonché alcuni oggetti d'oro per un valore complessivo di 15 milioni. [g. f.]

ALBA

Incontro sui progetti per il mondo giovanile

Stasera (servizio Informagiovani, via Accademia 8, [illegible] 20,45), è in programma un incontro sui progetti destinati al mondo giovanile. La riunione è organizzata dall'assessore comunale Mariangela Roggero Domini. [g. f.]

[illegible]

Neo presidente [illegible] comitato frazionale

Giovanni Roggero è il nuovo presidente del comitato di frazione Bandito. Vicepresidente è stato eletto Giuseppe Pennacino, tesoriere Franco Bertola, segretaria Caterina Milanesio, assistente alla segreteria Chiara Fissore. [g. n.]



Un pubblico [illegible] segue il dibattito sulla prevenzione delle catastrofi

ALBA. Rischi ambientali, frane e piene dei fiumi: che cosa si può fare per prevenirli [illegible] mitigarne gli effetti? Trecentosessanta ricercatori, studiosi, esponenti del mondo accademico, della ricerca e della pianifi[illegible] territoriale [illegible] a confronto per scambiarsi esperienze e fare il punto della situazione. Il congresso internazionale «La prevenzione delle catastro[illegible] idrogeologiche: il contributo della ricerca scientifica» promosso dal Cnr-istituto [illegible] ricer[illegible] per la protezione idrogeologica nel bacino padano [illegible] Torino, si concluderà stasera dopo tre giorni [illegible] intenso dibattito (Fondazione Ferrero).

Dice Fabio Luino del Cnr-Irpi di Torino: «Dalle esposizioni [illegible] dalle note scientifiche, emerge che frane e alluvioni [illegible] possono essere evitate, ma mitigate con sistemi di monitoraggio adeguati [illegible] cioè [illegible] apparecchiature di rilevamento che siano in grado di allertare gli enti preposti alla Protezione civile e quindi la popolazione». I ricercatori sostengono che [illegible] tratta di strutture relativamente poco costose in confronto al[illegible] spesa che comporta la ricostruzione [illegible] che «previsione e prevenzione sono strumenti fondamentali». «Una corretta gestione del territorio finora non c'è stata - continua Luino - per la carenza [illegible] sistemi di monitoraggio, di gravi errori, co[illegible] ampliamenti urbani [illegible] già interessate da alluvioni». I ricercatori suggeriscono la revisione di piani regolatori per limitare le situazioni di rischio.

Conclude Luino: «Sono ne[illegible] interventi di difesa passiva, ma talvolta, [illegible] costo di indecisioni impopolari, alcune strutture o infrastrutture dovrebbero essere abbattute se costituiscono motivo di ostacolo al deflusso della piena fluviale. Inoltre, poiché le aree edifi[illegible] [illegible] [illegible] di pericolo sono estese, una delle poche soluzioni al problema potrebbe [illegible] la sottoscrizione di una polizza assicurativa contro i rischi idrogeologici, seguendo l'esempio di Paesi quali Francia, Usa e Giappone».

Intanto, domani, una delegazione albese con il sindaco Demaria parteciperà alla fiaccolata in programma ad Asti, nel secondo anniversario dell'alluvione del '94.

Giuseppina Fiori

Mango, iniziativa della società consortile nel sistema produttivo

Imprese del Basso Piemonte Sondaggio sulla competitività

MANGO. Piccole e medie imprese [illegible] Basso Piemonte ai «raggi X»: la società consortile Langhe, Monferrato, Roero sta realizzando una ricerca (in collaborazione con la società Eurocomm di Genova) per capire come sono strutturate, qual è il grado di competitività in un mercato che tende ad essere sempre più esigente e specialistico. Confrontandosi con un progetto-pilota, le aziende potranno verificare il loro ruolo in una realtà in evoluzione.

Quali [illegible] gli obiettivi dell'iniziativa? Risponde il presidente della [illegible] consortile, Dino Bosio: «Vogliamo capire, attraverso questa ricerca, qual è [illegible] grado di competitività del sistema delle piccole [illegible] medie imprese del Basso Piemonte. I risultati che acquisiremo ci forniranno una fotografia del funzionamento del nostro sistema produttivo e saranno la base per presentare progetti all'Unione europea, poiché non è pensabile accedere [illegible] fondi comunitari senza [illegible] una seria analisi del nostro territorio».



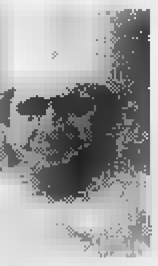
Il presidente della società consortile Langhe, Monferrato e Roero Dino B[illegible] precisa che la ricerca interessa [illegible] aziende piccole [illegible] medie

Quali tipi [illegible] imprese verran[illegible] analizzate? «Particolare attenzione sarà rivolta a quelle che possono [illegible] interessate dall'incremento dei flussi turistici: agenzie di viaggio, alberghi, cantine, terme, laboratori artigianali, aziende specializzate nelle produzioni tipiche».

La ricerca [illegible] articolerà in una serie di rilevamenti su aziende dislocate nell'area acquese, albese, casalese, monregalese, Val Bormida e Val Tanaro. Saranno valutati i sistemi in atto nei settori del marketing, dell'organizzazione, sicurezza, certificazione della qualità. La società consortile (nata con l'obiettivo di dare corpo [illegible] un bacino turistico attraverso l'erogazione di servizi) conta 70 soci tra Piemonte e Liguria. Fra le attività in corso, il progetto Cee per il rilancio del settore termale di Acqui, gli itinerari napoleonici, il progetto castelli aperti, l'agenzia di stampa «Terre del tartufo». Sta sviluppando l'itinerario turistico che collegherà la pianura vercellese [illegible] la provincia di Imperia, attraverso la valorizzazione dei prodotti piemontesi [illegible] liguri. [g. f.]

Ad Alba (ore 18)

Oggi s'inaugura il ristorante «[illegible] Castellana»



Il [illegible] locale nel complesso dell'hotel «I Castelli» [illegible] diretto dallo chef Daniele Sobrero

ALBA. Sarà inaugurato oggi (ore 18) il nuovo ristorante «La Castellana», in via Tanaro 13, nel complesso dell'hotel «I Castelli». Sarà diretto dallo chef Daniele Sobrero. Comprende la sala ristorante da 120 posti [illegible] un'altra da buffet per 150. In primavera entrerà in funzione il ristorante [illegible] [illegible] dell'edificio con un'originale piattaforma girevole con vista sulla città, sulle torri, sulle colline e i castelli. Oggi sarà anche prese[illegible] [illegible] mostra della pittrice americana Gi[illegible] Villetti. [g. f.]

Lo scontro fra auto al bivio per Sale Langhe

Sessantenne di Camerana muore dopo un incidente

SALE LANGHE. Silva Pelicani, [illegible] anni, residente nella frazione Villa di Camerana, è morta l'altra sera all'ospedale [illegible] Ceva per le gravissime ferite riportate in un incidente. Nello scontro è anche rimasto coinvolto il marito, Roberto Garbuio, [illegible] anni. Alle 18 di martedì scorso l'uomo, alla guida della sua «Ford», viaggiava sulla statale [illegible] bis. da Ceva verso Priero. Mentre stava per svoltare a sinistra, al bivio per Sale Langhe, la sua auto si è scontrata [illegible] la «Punto» di Bruno Biestro, ceba[illegible] (via Nosalini 1).

Garbuio ha riportato ferite guaribili in venti giorni, mentre Biestro guarirà in tre. La donna è stata trasportata all'ospedale cebano per un grave trauma cranico. Nonostante i tentativi dei medici Silva Pelicani non ce l'ha fatta, è morta qualche ora dopo il ricovero. Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la Polstrada cebana. [p. s.]

[illegible] operaio si toglie la [illegible]

NIELLA BELBO. Si è ucciso con un colpo di pistola alla testa. Aveva 26 anni, si chiamava Fabrizio Mossio, operaio. [illegible] giovane, sposato da un anno [illegible] mezzo, senza figli, si è tolto la vita nella [illegible] abitazione. Lo sparo ha richiamato l'attenzione [illegible] parenti e vicini: [illegible] stato soccorso [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Alba, [illegible] non c'è stato nulla da fare. Fabrizio viveva [illegible] la moglie, Sonia, in un alloggio di via Principi di Piemonte.

Non si conoscono i motivi del gesto: pare non abbia lasciato messaggi. Il giovane, che prima del matrimonio viveva a S. Benedetto Belbo, si era trasferito [illegible] Niella. [g. f.]

Dall'11 i pazienti potranno scegliere [illegible] quale struttura sanitaria piemontese rivolgersi

Analisi? In concorrenza Usl e privati

L'annuncio è stato dato ieri a Torino nel corso di [illegible] conferenza stampa dall'assessore regionale. Alla prenotazione gli uffici dovranno comunicare [illegible] tempi d'attesa di ospedali, ambulatori o cliniche. Presto la conferma dei commissari

TORINO. «Regime di concorrenza? Va bene, ma allora [illegible] frontiamoci [illegible] piano della qualità e [illegible] sui tempi. E poi non possiamo affrontare il nuovo corso della sanità senza garan[illegible]. E' scattato in piedi [illegible] un paio di volte Maurizio Mancini (commissario Usl 1, To) nella sala di corso Regina Margherita dove l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio aveva invitato i commissari Usl per il via definitivo al «mercato libero» degli esami diagnostici. La riunione, convocata prima [illegible] conferenza stampa di presentazione, ha scaldato gli animi di alcuni manager, che hanno sentito traballare i bilanci sotto l'insidia della velocità di [illegible]zione di Tac, ecografie [illegible] altro, che gli istituti privati pos[illegible] offrire [illegible] scapito dei lunghi tempi d'attesa nelle strutture pubbliche. «I privati non posso[illegible] offrire la stessa qualità delle Usl, lo sappiamo che in Piemonte non c'è la stessa rete di cliniche che in altre regioni» tuona[illegible] Mancini.

A smorzare i toni è intervenuto Antonio Fabbricatore, dirigente del «Santi Antonio e Biagio» [illegible] Alessandria. «Troppa enfasi nell'affrontare il problema, si possono coordinare gli spazi tra le varie Usl [illegible] aziende ospedaliere». E già, perchè il vero nodo del problema [illegible] sembra [illegible] la competizione tra pubblico e privato - che in parte già esisteva sebbene con meccanismi d'attuazione più difficili per il cittadino - piuttosto si mette in gioco la professionalità e la competitività tra le aziende socio sanitarie. La libertà [illegible] scelta non riguarda solo [illegible] strutture private [illegible] anche quelle pubbliche: se un cittadi[illegible] ritiene che l'Usl di apparten[illegible] è «in ritardo» può rivolgersi [illegible] un'altra, la prima dovrà pagare la prestazione alla seconda.

Nuove prenotazione [illegible]

Da lunedì e sino al 31 dicembre, quando il medico di base prescriverà un esame diagnostico, il «cliente» (così è stato definito il paziente delle Usl) si può [illegible] negli uffici dell'azienda sanitaria del territorio e scegliere secondo i tempi di attesa prospettati. «Gli impiegati - ha spiegato D'Ambrosio - faranno fotocopia della richiesta e apporranno un timbro. Poi presenteranno al paziente l'elenco delle strutture private "temporaneamene accreditate" e da que[illegible] potrà scegliere, come potrà servirsi di un'altra azienda pubblica». Le prestazioni rientrano in quelle già «oggetto di convenzione».

Sindacati. Il «solito» Mancini ha inciso sull'ormai scontato problema della distribuzione del personale. «Se ho nove per[illegible] dove [illegible] servono tre [illegible] faccio ne licenzio sei?». Ha sollevato gli scudi la rappresentante sindacale della Cgil regionale sottolineando anche il problema [illegible] «plus orario». «La qualità del servizio non deve essere legata agli straordinari. Il contratto da tempo non prevede [illegible] il "plus orario" ma si continua a lavorare in questo regime, gli organici devono essere rivisti».

Riconferma commissari. Per la conferenza stampa è intervenuto anche il presidente della Regione Enzo Ghigo: il suo ingresso è sembrato quello di un professore in aula con gli alunni che si alz[illegible] per rispetto. La riconferma dei [illegible] commissari, al[illegible] redini delle aziende sanitarie è prevista - con ottimismo - per fine mese. E alla precisa domanda Ghigo ha risposto [illegible] battuta: «Ho appena preso un Moment».

Antonella Mariotti





Da lunedì i pazienti potranno decidere a quale struttura sanitaria rivolgersi. A sin., l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio

Il problema

Mesi di coda per una visita

Nella documentazione offerta dall'assessore, ai commissari c'era anche un foglio con la dicitura «Motivi ispiratori della delibera». Primo la necessità di abbattere i tempi d'attesa, poi la facoltà di libera scelta [illegible] cittadino, lo stimolo alle aziende a ridurre i tempi d'attesa, e infine il monitoraggio della spesa, e la verifica della tipologia delle prestazioni richieste. La sperimentazione servirà solo per migliorare un servizio che diventerà operativo con l'inizio del '97. Sperimentare quindi significa solo tempi ne[illegible] per l'assestamento.

Tempi d'attesa. Visita cardiologica: si va da un minino di 1 giorno (ospedale di Alessandria) a un massimo di [illegible] [illegible]i e mezzo (Cto, Crf e M. Adelaide di Torino); ecocardiografia [illegible] 1 giorno (Osp. Alessandria), otto [illegible] (Usl 3, To); ecografia addo[illegible] da 8 giorni (San Camillo To) a più [illegible] tre mesi (Oirm, S. Anna To); elettromiografia da [illegible] giorni (Oirm e S. Anna [illegible] To) a oltre sei mesi (Osp. Maggiore No); visita fisiatrica [illegible] [illegible] giorni (S. Luigi di Orbassano) a un mese [illegible] [illegible] (Usl 13 No, e 20 Al); mammografia da [illegible] giorni (ospedale Al) a oltre quattro mesi (Usl 2 To, e 10 Pinerolo); visita ortopedica, da 2 giorni (Usl 20 Al) a sei mesi (Oirm e S. Anna, To); visita urologica, da zero giorni (S. Croce e Carle di Cuneo) a [illegible] mesi (Usl 12 Biella). **[a. m.]**

I NUOVI FILM

Eddie il trasformista da professore a mamma

UNA, due, tre... sette volte Eddie Murphy. L'ex poliziotto di Beverly Hills torna sul grande schermo interpretando addirittura [illegible] diversi personaggi. E questo grazie ai «trasformismi» elaborati da Rick Baker, uno [illegible] «maghi» mondi[illegible] del trucco assieme a Dick Smith e Rob Bottin. Baker - lo ricorderanno alcuni lettori - fu l'inventore sul finire degli Anni Settanta delle protesi deformabili con azione [illegible] dall'interno. Grazie [illegible] questa tro[illegible] vinse l'Oscar nel 1981 per il lavoro svolto [illegible] «Un lupo mannaro americano a Londra».

Anche per realizzare «Il professore [illegible] Baker ha dovuto svolgere un lavoro certosino. Una scena su tutte: quella realizzata [illegible] tanti Eddie Murphy che recitano in contemporanea.

Il film, diretto da Tom Shadyac, il regista di «Ace Ventura», è il remake [illegible] «Le folli notti del dottor Jerryll» con Jerry Lewis (1962), variazione a sua volta sul tema della doppia personalità del dottor Jekyll e di mister Hyde. Semplice la trama. Il grasso professor Sherman Klump decide di provare su se stesso il liquido che ha già alterato la struttura molecolare della criceta Shelley. L'esperimento ha l'effetto sperato: [illegible] professore diventa l'adone Buddy Love, con tutti gli attributi al posto giusto e capace di incantare la deliziosa Carla, interpretata da Jada Pickett. La pozione magica ha però effetti limitati nel tempo; succede [illegible] che nel bel [illegible] di un tentati[illegible] [illegible] bacio, le labbra di Klump ridiventino quelle che erano, come il suo stomaco e le sue gambe a bottiglia, obbligando il protagonista a fare [illegible] incredibili per nascondersi. [illegible] [illegible]che molti altri componenti del clan [illegible] interpretati dal «fregoli» Murphy, che si riserva [illegible] gli altri [illegible] ruolo della esuberante mamma Sherman e del mago della ginnastica [illegible] tivù Lance Perkins. L'ossessione america[illegible] per le calorie è al centro della storia, anche [illegible] la morale [illegible] tutt'altra: bisogna accettarsi per quello che [illegible] è e per quello che si vale. E la dimostrazione è lampante. Alla fine sono sempre l'intelligenza [illegible] l'onestà a [illegible].

Nelle battute così come nella satira il film si dimostra molto americano. Non sempre, comunque [illegible] humour [illegible] comico afro-americano è sottile, anche [illegible] il protagonista, [illegible] volta tanto, riesce a trasmettere ai suoi personaggi una vena di salutare malinconia.

Piero Abrate



Eddie Murphy nei panni del professore

[illegible] MATTO
di Tom Shadyac
con Eddie Murphy, Jada Pinkett
James Coburn, Larry Miller

Nuova rassegna da domani all'«Aurora» di Savigliano

Sullo schermo 7 storie

Silvio Orlando interpreta il film d'apertura «La mia generazione»
Pellicole sudafricane [illegible] iraniane nel cartellone fino al 20 dicembre



Silvio Orlando interpreta «La mia generazione» accanto a Francesca Neri

SAVIGLIANO. Prende il via domani la seconda rassegna stagionale organizzata dal cinema Aurora, dopo il grande successo ottenuto da quella di settembre e ottobre. Sette appuntamenti, ogni venerdì alle 21, in spettacolo unico. La tessera costa 10 mila lire, l'ingresso al singolo film, invece, 5 mila lire. Gli abbonamenti si possono acquista[illegible] direttamente alla cassa [illegible] cinema, in via Ghione, o alla libreria Messaggi, in via Torino.

Apre il ciclo «La [illegible] generazione», film di quest'anno di Wilma Labate con Silvio Orlando, Claudio Amendola e Francesca Neri. La pellicola prende lo spunto da una vicenda legata al terrorismo per comunicare la desolazione degli sprechi umani della lotta armata. Giudizi lusinghieri hanno raccolto la regista Wilma Labate e l'interpretazione di Francesca Neri nel personaggio di Giulia.

Secondo appuntamento, il 15 novembre, con «Terra amata», pellicola sudafricana che si rifà al celebre [illegible] di Alan Paton ed è diretta da Daniel James Roodt: [illegible] condensato di dolore e [illegible] infelicità che racconta la bellissima e tragica terra del Sud Africa, con una valida colonna sonora [illegible] splendide scenografie. Interpreti James Earl Jones e Richard Harris.

Il 22 novembre verrà proposto «La bruttina stagionata», tratto dal best sellers di Carmen Covito in cui si racconta la trasformazione esistenziale [illegible] donna non bella, e «stagionata», in [illegible] donna consapevole [illegible] propri mezzi. Regia di Anna Di Francisca, con Carla Signoris e Edi Angelillo.

Il 29 novembre un film di Abbas Kiarostami, [illegible] anni, il miglior regista iraniano e anche uno dei più geniali del nostro tempo. Il film si intitola «Sotto gli ulivi» [illegible] tratta le vicende amorose di due giovani iraniani: gli interpreti sono attori [illegible] professionisti. Seguirà, il 6 dicembre, «Un sogno senza confini» di Peter Yates, con Albert Finney e i giovani Matt Keeslar e Victoria Smurfit.

Una settimana dopo sarà la volta [illegible] «L'ussaro sul tetto» [illegible] Jean Paul Rappeneau, [illegible] Martinez, Binoche [illegible] Claudio Amendola: ottimo [illegible]st, splendida fotografia [illegible] grandi panorami provenzali per un film d'avventura carico di pathos.

Il cartellone si concluderà, il 20 dicembre, [illegible] «Persuasione» di Roger Micheli, interpretato da Amanda Root. La pellicola, di taglio romantico tratta da un libro di Jane Austen, narra la storia di Anna e del [illegible] travagliato e contrastato [illegible].

[illegible] Bertoglio

LA [illegible]

curo di Vanna Pescatori

ROTARY

Saluto al comandante

Presenze record, martedì scorso, all'incontro conviviale del Rotary club di Cuneo che ha salutato, al ristorante Ligure, il tenente colonnello Rodolfo Mecarelli, comandante della scuola allievi marescialli della Finanza. L'incontro [illegible] spalan[illegible] una finestra sulla realtà della scuola che conta oltre mille allievi [illegible] che è alloggiata nella [illegible] degli alpini, per i quali Rodolfo Mecarelli ha avuto parole di grande affetto. Non solo, tutta la città è stata ricordata dal comandante con simpatia per [illegible] calore con cui accoglie i giovani finanzieri che arrivano [illegible] le parti della Penisola. Le «doti» di Cuneo però probabilmente non serviranno [illegible] mantenere qui la scuola che verrà portata a L'Aquila, dove in una struttura all'avanguardia, già [illegible] tiene il [illegible]condo anno. Rimarrà comunque - ha detto Mecarelli - un ricordo molto piacevole e la gratitudine verso i cuneesi. La serata, che era iniziata [illegible] una memoria di Giovanni Simondi, [illegible] recentemente scomparso che [illegible] stato ricordato dal past president [illegible] amico Franco Pejrone, si [illegible] conclusa con un vivace dibattito.

VERNI[illegible]

Tra prati e mari

Un pubblico di estimatori, fra cui il sindaco [illegible] Bra Franco Guida, affascinati dai grandi spazi [illegible] Daniele Fissore, ha partecipato giovedì scorso all'inaugurazione della mostra curata dalla galleria Peira Arte contemporanea per conto del Comune, all'auditorium Arpino. «E' la prima rassegna [illegible] Fissore in uno spazio pubblico - spiega Roberto Peira -. L'artista saviglianese [illegible] molto noto fuori provincia, [illegible] non ha ancora avuto un'occasione di questo tipo, e ne è stato veramente soddisfatto». Nello spazio espositivo si possono ammirare [illegible] oli e una cinquantina di opere grafiche, con i celebri «green», le grandi distese verdi del golf che Fissore coglie con uno sguardo poetico e attento accanto alle distese [illegible]zurre del mare, altro grande spazio su cui si posa il suo sguardo d'artista. Brindisi al pittore che ha partecipato al vernissage e buffet offerto da «La cantinetta» [illegible] con vini dell'azienda Sanagrilli [illegible] Neive.

FIORI

Composizioni d'arte

Quali segreti bisogna conoscere per disporre artisticamente i fiori, per creare le «sculture naturali» che abbelliscono la casa? Lo scopriranno le allieve del corso di composizione floreale che prenderà il via [illegible] ristorante Ligure di Cuneo, il 13 novembre. Lo stage, in dodici lezioni, due al mese, è curato dal Garden club di Savona. Spiega Mina Soave: «Siamo un gruppo di amiche che ha già fatto quest'esperienza da un paio d'anni, ora vogliamo ripeterla [illegible] farla conoscere perché le "lezioni" sono momenti molto piacevoli per incontrarsi, fare amicizia, e ovviamente imparare a disporre i fiori freschi, secchi e anche la frutta. Inoltre il Garden club organizza visite ai vivai e alle ville con parchi e giardini». Il corso prevede due classi di una decina di persone ciascuna. Per informazioni, telefonare [illegible] Mina Soave 0171/92400.

[illegible] E [illegible]

[illegible]

Ritmi caraibici

Stasera al Joy's ritmi caraibici [illegible] musica Anni 70 e 80 con la Bosch driver.

SALUZZO

Musica al pub

Al Bedford pub stasera (ore 21,30), concerto rock degli Ice Cream [illegible] il mitico Frank.

BRA

Rock con i Qerida

Al Rock cafè stasera, dalle 22,30, i Qerida propongono rock crossover.

MAGLIANO ALFIERI

Serata jazz

Stasera, alle 22, al circolo Alfieri, si esibirà il gruppo «Jazz» con il sassofonista Renato D'Ajello.

[illegible]

Birra e note

La «Green session Heineken» prosegue stasera, al Motis di Magliano Alpi, con i «Non solo rock», al Club 21 di Cuneo con i «Madai», a Les Artistes [illegible] Montanera con gli «Anthenora».

[illegible]

Concerto folk

Al Miky pub stasera (ore 21), esibizione del gruppo folk «Raviole al vin». Ingresso libero.

S. [illegible]

Si balla il flamenco

Al Club di Bacco, stasera alle 21,30, flamenco con i Francis Duende.

CENTALLO

Elia e la sua band

Al club texano [illegible] Loco, stasera alle 21,30, Elia e la sua band propongono brani blues e rock.

BRA

C'è Hugo Trace

Domani sera a «Le Macabre» musica live con Hugo Trace [illegible] i True Spirit. Ingresso 15 mila.

Bra, domani un convegno sul teatro studentesco

[illegible] Euripide [illegible] Campanile con i ragazzi di due [illegible]



L'attrice e regista Maura Forneris ha diretto gli studenti dello Scientifico di Bra nell'allestimento [illegible] due atti unici e un epilogo

BRA. Confermando la sua vocazione di «carro [illegible] Tespi della scuola», la città ospita domani all'«Arpino» un convegno sulla didattica teatrale, organizzato da Comune, Provincia, Regione, Provveditorato agli studi e «Teatro dell'Angolo».

L'incontro, valido come corso di formazione per gli insegnanti, si articola in due tornate di relazioni (alle 10 [illegible] alle 14,30) [illegible] in un saggio dei Laboratori teatrali dei licei braidesi, che alle 16,30 proporranno gli atti unici di Achille Campanile «150, la gallina canta» e «Acqua minerale» (Scientifico, regista Maura Forneris) e l'epilogo della «Medea» di Euripide-Anouilh (Classico, regista Forneris). Pri[illegible] delle «performances», alle 16, verrà presentata l'edizione '97 del Festival del teatro studentesco.

In mattinata parleranno Pao[illegible] Farinetti («Uno sguardo d'insieme sulla Settimana del [illegible] studentesco 1996»), Remo Rostag[illegible] («Usi [illegible] abusi [illegible] nella scuola»), Graziana Melano («Cultura, creatività ed educazione: un progetto del Consiglio d'Europa»), Antonio Portolano («Per una didattica [illegible] comunicazione teatrale»). Nel pomeriggio, Silvano Sbarbati e Mireille Faure riferiranno sui festival di Serra San Quirico e di Mentone, mentre Maria Pia Muscarello dell'Irrsae illustrerà il Progetto Te.S.Pi. [g. n.]

Stasera a Caraglio

Viaggio virtuale [illegible] strip-tease all'Arena disco

CARAGLIO. Fine settimana di fuoco per l'Arena disco che stasera (ore 23) offre «piccanti» [illegible] con «Strip-tease», un gioco virtuale che strizza l'occhio alle attrazioni dei night club. Ingredienti un apparecchio speciale, [illegible] bella ragazza, effetti sonori, luci e suoni. La serata, curata con la collaborazione [illegible] Premiere, continuerà con le musiche Anni '60-70-80 proposte da Roby Seven, la commerciale di Cuky [illegible] nell'American Privè, l'acid jazz [illegible] Super Fabri. Infine nel Tempio del liscio, ci saranno [illegible] dj Ciccio [illegible] l'orchestra spettacolo Guido Deber. Il piatto forte per gli amanti di valzer e mazurke arriverà sabato sera quando sul palco salirà l'orchestra di Learco Gianferrari, una delle più note formazioni romagnole. Per chi ama invece le [illegible] trend, appuntamento da non mancare domenica con l'animazione di Creative ideas. [v. p.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] Corso — Tel. 692.908. Or.: 16/19/22. L. 10.000 [illegible]. e fest. L. 12.000
Sleepers di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini; una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' [illegible]

Flamma — Tel. 693.564. Feriale 20/22. Sab. e festivi: 16/18/19,50/22. - L. [illegible] [illegible]. e fest. L. 12.000
Twister di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 Avvent.

Nuovo [illegible] — Tel. 692.951. Or. feriale e festivi: 16/19/22. L. 10.000 [illegible]. e fest. 12.000
Ritratto di signora di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' Dramm.

[illegible] — Sala Comunale. Tel. 631.771. Or.: fer. 20/22 sab. e dom.: 16/18/20/22. Ingresso con tessera — [illegible]

Don Bosco — Or.: feriale 21 fest. 16,30/21 L. 7000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22. Lire 10.000/7000
Il barbiere di Rio di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' [illegible]

Moretta — Or.: feriale 20,45 festivo 20,45 festivo 20,45 — OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21 festivo 15/17/19/21
The Fan - Il mito di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' Thriller

[illegible] Moderno — Tel. 262.211
Twister di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 Avvent.

[illegible] Impero — Tel. 412.317. L. 10.000. Or.: 19/22. [illegible]: 16/19/22 sab. e festivi L. 12.000
Sleepers di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini; una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' Drammatico

[illegible] — Tel. 412.771. L. [illegible]. Or.: 20/22. Fest. 16/18/19,50/22. Sab. e fest. 12.000
Twister di J. De Bont, [illegible] H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi [illegible] studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 [illegible]

[illegible] Nuovo Lux — Tel. 944.231. Or.: [illegible]. 20/22; fest. 17/19,30/22 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo — Ore 15 e 20,30 — OGGI RIPOSO

[illegible] Ferrini — Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo Lux — Tel. 211.728 [illegible]. 20/22; fest. 20/22 Ingr. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Galateri — Tel. 488.324. Or.: 19,30/22; fest. 17 19,30/22 L. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Iris — Tel. 916.393. Or.: 21. Pref. 20/22 fest. 16/18/20/22
Gli anni dei ricordi di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' Comm.

[illegible] Nuovo Politeama — Tel. 62.407 / Or.: 19,30/22 fest. 14,30/17/19,22/22 L. 10.000/8000
Sleepers di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' Drammatico

[illegible] Excelsior — Or.: fer. e fest. 21 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Lux — Tel. 927.534 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola — Tel. 47.898 L. 10.000; rid. [illegible] — SALA UNO: [illegible] — SALA DUE: Strange days

[illegible] Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000 — [illegible] RIPOSO

[illegible] Roby — Or.: 21 - Sab. 20/22 festivi 16/18/20/22 Lire [illegible]
Dead man walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

[illegible] Civico — Tel. 43.756. Or.: [illegible] 14/16/18/20/22 L. 10.000
Il corvo 2 di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' Gotico

Italia — Tel. 42.608 Lire 10.000/8000
Twister di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 Avvent.

[illegible] Roburent — Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Tel. 712.957
Squillo di C. Vanzina, con R. Dégan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' Thriller

Ritz — Tel. 712.477 Feriale L. 7000/6000
Trainspotting di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' Grottesco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible]. Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. V. M. 14. Sala 2. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]. V. M. 14. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Tin cup.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. [illegible] 24, tel. [illegible]. **Il corvo 2.** [illegible]: 15,15; 17,05; 18,[illegible] 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Scomodi omicidi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.7100. **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. [illegible]. [illegible] **onde del destino.** V. M. 14. Orario: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
ERBA I c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phenomenon.** Or.: 20,10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. [illegible] Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. [illegible]. Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, [illegible]. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. [illegible] **omicidi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. [illegible] 14. Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30.
LUX gal. [illegible] Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] UNO via Montebello 8, tel. 817[illegible]. **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I rac[illegible] cuscino.** V. M. [illegible]. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible].
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mission: impossible.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible]**mento di uccidere.** Or.: 16; 19; 22.
[illegible]. Subalpina, tel. [illegible]. **Mi sdoppio in quattro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. [illegible]**pendence day.** Or.: 16; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20,30 **Carmen** di Georges Bizet (T. aziendale) John Mauceri direttore, regia Keith Warner, orchestra e coro del Teatro Regio. Bruno Casoni M° del coro con Sylvie Brunet e Keith Olsen. I biglietti sono esauriti. Vendita concerto S. Rollins dell'11. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Inf. tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dall'8 [illegible] 1996 La Premiata Ditta in **Soap** in pri[illegible] nazionale. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-1[illegible] e 15-18. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 Trider G7, cartone animato
19,26 Torifos, [illegible] animato
20 — Tg 9
20,30 1ª Festa nazionale della musica da ballo
22,20 Henry & Kip, telefilm
23 — Amichevolmente con..., attualità

Telecupole - Cinquestelle
18 — La lunga ricerca, [illegible]
18,30 Le spie, telefilm
19,27 Tg 4
20 — Solo musica italiana
20,30 Rodeo Girl, film

Telegranda
11,30 Dimensione speciale
12 — Telegiornale
12,30 Film e documentari
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Film e programmi locali

Telecity
18,35 Superamici, cartone animato
19 — Tg 7
19,32 He [illegible] cartone animato
20 — Ken il guerriero, cartone [illegible]
20,30 Crazy for you, film
22,30 [illegible] age television

Videogruppo
13 — Videonotizie... all news
15 — Il pomeriggio di Videogruppo
19 — Videonotizie... all news
21,[illegible] Gol mania
23 — Le auto della settimana
24 — Spazio vetrina

Primantenna
20,10 [illegible] auto [illegible] auto-[illegible]

21 — Rubrica
21,[illegible] [illegible]
22,30 Tg
22,45 Appuntamento con Petronil
23,45 Redazionale commerciale

Quarta Rete Tv
14,30 [illegible] Machine
15 — Affari d'oro
18 — Knights and warriors
19 — Tg 4
19,30 Canta Italia
20,30 Spazio Toro

Teletime
15 — Tg Time
[illegible] Calcio Sud Simpatia
[illegible] Tg Time
20 — Romagna mia
[illegible] E' nata una stella, film
22,30 Tg Time
23,15 [illegible]

5ª Rete
14 — Lo strano mondo di Minù
14,30 Cartoon compilation
14,45 Pomeriggio con Quinta Rete
20,30 Plotone d'assalto, film
23 — Auto d'oggi
24 — Vizi privati

Quadrifoglio [illegible] Tv
17,25 Bill Cosby show
17,55 Wilma e... dintorni
18,55 F.M. solo musica italiana
19,25 Tg motori
20 — Bill Cosby show
20,30 Minicomica + Tutto Tris & Totip
20,40 Militari su con la vita, film

G.R.P.
20,10 Vivere Torino
21 — My music
21,30 Speciale spettacolo

22 — Redazionali di vendita
22,30 Cartomanzia
23,15 Redazionale di vendita
23,20 Andiamo al cinema

Videonord
19,30 Videonord notizie
20 — Piazza grande
21,30 Le auto della settimana
22,30 La vera storia del Poseidon, film
22,45 Videonord notizie

[illegible] 7
19,03 Auto della settimana
[illegible] Informasette
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Il [illegible] grande [illegible] yen, film
22,40 Informasette

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
[illegible]
20,40 La pagella, film
22,30 Si viaggiare
23 — Il regionale
23,30 Golmania

Tal 9
18,30 Leone d'inverno, film
19 — Mangiare bene, mangiare sano «La frutta»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20,10 I - I divu na volta
20,25 Telegiornale
20,40 La pagella, film
22,30 Si viaggiare

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri sera al Palazzetto i cuneesi hanno cancellato la Lube Macerata (3-0)

L'Alpitour è volata in semifinale

Trascinata da Pascual e Grbic la squadra di Prandi ha dominato l'incontro di Coppa Italia
Muri e difese hanno bloccato Zorzi. Il prossimo match con la vincente tra Brescia e Ravenna


Rafa Pascual circondato dai compagni è stato ancora fra i protagonisti del netto successo dell'Alpitour Traco

CUNEO. Macerata [illegible] si presenta al Palazzetto di San Rocco, o meglio la Lube lascia a casa Margutti e Bachi e per l'Alpitour Traco la semifinale comincia in discesa. In più i cuneesi decidono [illegible] non deludere i duemila tifosi che hanno scelto di trascorrere con loro la serata al Palazzetto e comincia il «volley show».

Si capisce dalle prime palle che il quarto di finale di Coppa Italia non è neppure in discussione. Macerata non ha la grinta per fermare un'Alpitour che vuole divertirsi e divertire. La ricezione di Cuneo non sbaglia niente e per «Fefè» De Giorgi è [illegible] gioco mandare Grbic, Pascual e Galli a fare danni nella difesa avversaria. Il serbo e lo spagnolo passano sempre sopra il muro e quando attaccano i centrali la difesa marchigiana non ha neppure il tempo di reagire. Nei primi [illegible] set Cuneo si porta sull'8-0, un margine che le garantisce di chiudere per due volte 15-4.

Due parziali sono esattamente quanto era necessario per passare il turno di Coppa Italia e i tifosi esultano per il passo avanti in quel trofeo che Cuneo ha tanta voglia [illegible] rivincere.

Il terzo parziale non ha più storia. A destare un po' di attenzione ci pensa Paolo Torre, vittima [illegible] una distorsione alla caviglia.

Deludente la prova di Andrea Zorzi. Il «killer» [illegible] Cuneo nell'ultima finale scudetto è stato massacrato da [illegible] e difese dell'Alpitour Traco. La sua voglia di far grande Macerata si è fermata contro la determinazione dei padroni di casa.

Ora l'Alpitour Traco volta subito pagina e sabato è di scena a Padova per fare un altro passo avanti in campionato.

Alpitour Traco-Lube 3-0
(15-4; 15-4; 15-10)

Alpitour: Pascual 11+18; Grbic 6+11; De Giorgi; Torre 2+2; Galli 5+5; Bottero 0+2; Giretto 2+6; Lucchetta 4+11; Casoli 5+14. **Lube:** Kovac 3+13; Meoni 1+0; Masciarelli 5+11; Vizzari 1+6; Petrelli 0+4; Zorzi 2+8; Miconi 1+9; Cherednik 1+6.

Durata set: 26'; 26'; 40'. Battute: Alpitour 18 sbagliate e [illegible] «ace»; Lube 16 errori e 2 [illegible]. Muri: Alpitour 14 [illegible] Galli e Lucchetta; 2 Pascual); Lube 7 (4 Masciarelli).

Luca Ferrua


Lo «staff» del «mercato» tra Pino (primo a sin.) e Giancarlo Fruttero (a destra)

Fossano, domani al Romanisio

Calciomercato di riparazione

FOSSANO. Le trattative autunnali per rinforzare squadre in difficoltà non [illegible] mistero per nessuno, nemmeno nel calcio dilettantistico. Ora c'è anche l'ufficialità, [illegible] un «mercato» novembrino, dal 4 [illegible] 10, che avrà il [illegible] culmine domani sera (dalle 21 [illegible] avanti) nei saloni dell'hotel «Romanisio». Stessa sede dei «Calcio incontri estivi», stessi ideatori: i fratelli Giancarlo e Pino Fruttero, dell'omonimo negozio di articoli sportivi in via Roma a Fossano.

«Perché non ampliare l'iniziativa di giugno e luglio anche a campionati iniziati?» si sono chiesti i Fruttero. La risposta è l'appuntamento di domani, che parte [illegible] esperimento, [illegible] con basi salde e un futuro tutto in crescita.

Sono molte le formazioni attivissime in questo periodo, dalla Fossanese (i tifosi degli azzurri organizzano un pullman per la trasferta di domenica a Savona: c'è tempo fino a stasera rivolgendosi al telefono 0172-60909 o [illegible] bar Stadio), al Cuneo (che corre ai ripari, come richiesto dall'allenatore Giuliano Ciravegna), agli «squadroni» [illegible] Promozione. [illegible] anche ai «team» di Prima Categoria. Come il Cornelisno del presidente Bernasconi, impegnato a rilanciare la sua squadra verso l'alta classifica abbandonando [illegible] posizione a rischio ingiustificata rispetto al potenziale della [illegible]: dopo il cambio di allenatore (sulla panchina è tornato Corongiu - il mister della [illegible] stagione -: Martini è stato esonerato) ora si cerca una punta. [L. c.]

IL [illegible] PODISMO

Domenica in piazza Galimberti la mamma-atleta che ha vinto il bronzo sui 5 mila ad Atlanta

L'olimpionica Brunet «stella» dell'Asics-run

Franco Arese: «Anche in campo maschile gara internazionale»

CUNEO. E' Roberta Brunet la «stella» dell'«Asics run» di domenica (ore 10,30). [illegible] che la gara maschile non sia appassionante, con Angelo Carosi, Marco Gozzano o dei kenioti Kimeli, Cheromei e ancora di Ndayisenga e Cishahayo del Burundi: però gli occhi delle migliaia di sportivi saranno attratti dalla trentunenne aostana.

Portacolori del Sisport Fiat Torino, Brunet ha vinto in carriera dodici titoli italiani e ha nel suo «curriculum» tre partecipazioni olimpiche, [illegible] Mondiale e due Europei. [illegible] '90 conquistò il bronzo nei tremila agli Europei e l'anno dopo si affermò nei Giochi del Mediterraneo ad Atene. Sposatasi e diventata mamma, Roberta Brunet ha ripreso l'attività all'inizio del '96 con grande entusiasmo. Dalle Olimpiadi di Atlanta ha portato a casa il bronzo [illegible] cinquemila, poi ha sbaragliato [illegible] campo, vincendo la finale del Grand Prix Iaaf a Milano e la classifica di specialità '96.

A contrastarla ci saranno soprattutto Silvia Botticelli, [illegible] personali di 8'55"29 sui tremila e 16'31"29 sui cinquemila e la [illegible] Tatiana Oussatcheva.

«Sarà molto interessante anche la competizione maschile - assicura uno che [illegible] ne intende, Franco Arese, campione europeo dei 1500 nel '71, presidente della Fidal piemontese, capo dell'"Asics" e fra gli ideatori dell'"Asics-run" - [illegible] una decina [illegible] atleti in grado di vincere. Il valore tecnico è elevato».

I più accreditati sono Angelo Carosi, argento agli Europei di Helsinki '94, nono ad Atlanta; Marco Gozzano, di Ciriè, specialista di maratona e cross; Antonio Armuzzi, terzo nel '95 e Francesco Ingargiola, campione mondiale militare nella maratona '95. Attesissimi gli atleti africani, anche se Kimeli, Cheromei, Ndayisenga, Cishahayo sono quasi italiani; corrono per l'Atletica Sestese, l'Atletica Leca Bojano, l'Atletica Com e l'Atletica Toscana.

I quattrocento dell'«Asics-run» partiranno alle 10,30, un'ora e mezza dopo la «Stracu[illegible]». L'imbocco [illegible] corso Nizza e il rientro da via Roma per l'arrivo in piazza Galimberti avverrà sotto un arcobaleno realizzato da [illegible] archi gonfiabili. Il percorso è un anello [illegible] 2,5 km, da ripetere 4 volte.

Gualtiero Franco

A MONTEBELLO

DAL 25 OTTOBRE — AL 9 NOVEMBRE

AP L. TREVISAN

FESTA DEL CLIENTE

FESTA DEL RISPARMIO

iPER MONTEBELLO



AGOS SERVICE
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
CON PRIMA RATA
1° GENNAIO '97

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383 / 8941

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 22.00
MARTEDI MERCOLEDI	9.00 - 21.00
GIOVEDI	9.00 - 21.00
VENERDI	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 7 Novembre 1996 • 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Le prime reazioni al provvedimento che impone la scelta tra studio e ospedale

I medici: «E' fumo negli occhi»

La denuncia dei camici bianchi genovesi: «Solo demagogia, perché tutto resterà come prima»
Non ci sono locali per l'attività privata nella struttura pubblica. Illegittimo il taglio dello stipendio

GENOVA. Stroncatura su tutta la linea. I medici genovesi bocciano i nuovi provvedimenti che penalizzano quanti decidono di esercitare la libera professione fuori dell'ospedale.

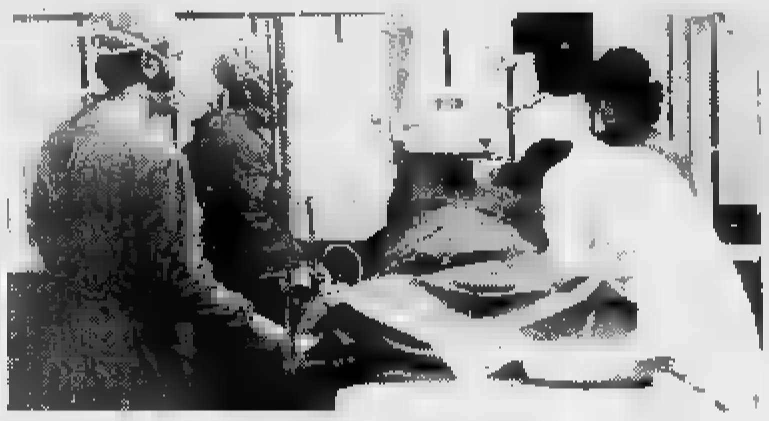
Tra gli aspetti negativi i camici bianchi rilevano immediatamente la mancanza di locali dove dovrebbero trovare spazio i professionisti che decideranno [illegible] visitare privatamente all'interno dell'ospedale. «Sì e no in Liguria ci saranno due stanze per attività privata, credo siano nell'ospedale di Cairo» ironizza [illegible] non troppo Costantino Troise, allergolo del San Martino e responsabile regionale dell'Anaao, il sindacato degli aiuti ospedalieri.

E si sprecano i battesimi impietosi sull'articolo della Finanziaria che sancisce tempi e modi dell'incompatibilità fra il ruolo nello studio privato [illegible] quello nell'ambulatorio «affittato» dall'ospedale.

«Una legge che è solo fumo negli occhi e che non cambierà nulla» aggiunge Troise. «Un provvedimento demagogico che non sarebbe passato se [illegible] fosse stato inserito nella legge Finanziaria» incalza Giovanni Regesta, presidente del collegio dei primari del San Martino.

«Non cambierà nulla - commenta drastico Giovanni Calabria, direttore della seconda cattedra [illegible] oculistica dell'Università - perché in Liguria [illegible] ci sono gli spazi per poter applicare questo articolo di legge». Ma entro il gennaio prossimo i camici bianchi dovranno scegliere se svolgere la libera pro[illegible] in uno studio proprio oppure usufruire della struttura e del personale ospedaliero. In quest'ultimo caso sono previste agevolazioni fiscali e avanzamenti [illegible] carriera, men[illegible] chi sceglierà il privato dovrà rinunciare al 15% della retribuzione.

Queste regole fanno sorridere o arrabbiare i camici bianchi genovesi. «Ritengo illegittima la detrazione - spiega Calabria - Come [illegible] può togliere una fetta [illegible] stipendio [illegible] un medico quan[illegible] [illegible] svolto il suo lavoro [illegible] rispettato il suo orario di dipendente ospedaliero?». Ma il docente universitario riconosce che con [illegible] provvedimento collegato alla Finanziaria [illegible] ministro Rosy Bindi avrebbe concesso un'opportunità in più ai giovani professionisti che potranno avviare dentro l'ospedale, e quindi con minor costi, la libera professione.



I medici genovesi d'accordo nel giudicare il provvedimento inapplicabile

«Per quanti eserciteranno all'interno dell'ospedale sono previste agevolazioni nella carriera e nella valutazione per diventare primario - riprende Regesta - [illegible] quale carriera? Ormai [illegible] carriera a titoli [illegible] esiste più. E' il direttore generale che sceglie un primario e dopo 5 anni decide [illegible] confermarlo o no». Senza contare che, spazi a parte, le strutture pubbliche dovranno fornire personale e attrezzature.

Anche Costantino Troise sottolinea la fumosità del provvedimento quando prescrive agevolazioni negli avanzamenti; «Ormai i concorsi [illegible] vengono più fatti sulla base delle graduatorie. E [illegible] credo che [illegible] direttore generale [illegible] [illegible] ospedale [illegible] [illegible] la responsabilità di promuovere un incapace semplicemente per il fatto che ha deciso di svolgere l'attività dentro l'ospedale».

Sia per le debolissime incentivazioni che per la mancanza oggettiva di spazi, alla fine di gennaio non dovrebbe verificarsi la massiccia chiusura di studi e ambulatori privati, il gran travaso dagli istituti privati agli ospedali. Attualmente al San Martino su mille medici il 35% svolge attività privata in studi propri, altrettanti all'interno dell'ospedale mentre solo una piccola parte svolge la libe[illegible] professione sfruttando entrambe le formule. «In sostanza tutto resterà come prima» conclude Troise. [m. c. c.]

Elezioni

Castellaneta vuole il bis

GENOVA. Iniziano le grandi manovre per l'elezione del nuovo consiglio provinciale dell'Ordine dei medici.

Il 30 novembre verranno aperte le [illegible] e seimila medici genovesi saranno chiamati ad esprimersi per scegliere i quindici membri e il presidente del consiglio.

E, in vista della scadenza, si stanno già delineando gli schie[illegible]: da una parte l'attuale presidente, Sergio Castellaneta, che ha già individuato gli u[illegible]ni della [illegible] squadra, dall'altra alcuni degli attuali consiglieri (ormai [illegible] aperta rottura con l'ex parlamentare leghista) e i rappresentanti dei sindacati medici.

La frattura [illegible] abbastanza clamorosa e alcuni primari hanno cercato fino ad alcuni giorni fa [illegible] ricomporla per arrivare alle elezioni con una lista unitaria, ma lunedì scorso si è consumata la rottura: Castellaneta ha messo insieme un pool di colleghi, fra cui il cardiologo Emilio Gatto [illegible] il presidente del collegio dei primari di San Martino Giovanni Regesta, e fra qualche giorno potrebbe formalizzare la sua scelta.

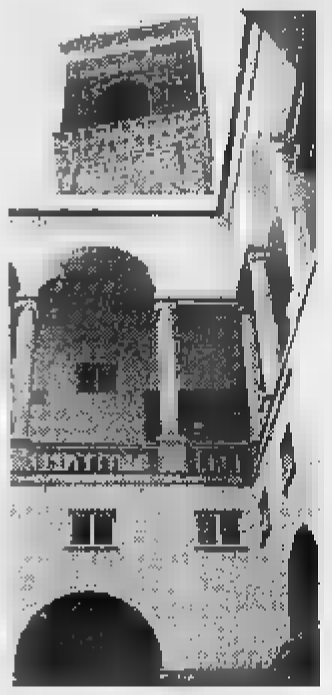
Nello schieramento opposto ci sono la Fimmg (medici di medicina generale), l'Andi (l'Associazione nazionale dei dentisti che nella tornata precedente [illegible] sostenuto Castellaneta) e Paolo Cremonesi, attuale vice del presidente (si era candidato nella sua lista).

Altri incontri [illegible]ono previsti nei prossimi giorni per definire meglio le due squadre mentre, due giorni fa, attento osserva[illegible] dell'evolversi della situazione, Eolo Parodi, per 17 anni presidente dell'ordine [illegible]le dei medici, auspicava una lista unitaria.

In realtà appare piuttosto difficile che Castellaneta ritorni suoi propri passi accettando di mediare e costruire uno schieramento comune. I [illegible] «avversari», d'altro canto, gli rimproverano un eccessivo personalismo nella gestione triennale dell'ordine. [m. c. c.]

IL PALAZZO DELLE POLEMICHE

E ora il pds censura il Ducale



Iniziativa [illegible] sorpresa della Quercia: con una mozione, vuole aprire un dibattito [illegible] Consiglio e rivedere la convenzione per lo storico edificio. A PAGINA 39

Denunciate madre e figlia: avevano mezzo miliardo di preziosi che offrivano in stock

Albaro, una «svendita» di gioielli

Forse si tratta delle stesse donne che si fingevano dottoresse della Usl per svaligiare gli appartamenti
Raggiravano anziani soli e li bloccavano in «bagni sterilizzanti» anti Aids, agendo così indisturbate

GENOVA. Mezzo chilo di gioielli per circa 500 milioni è stato sequestrato dalla polizia di Piacenza al termine di un'operazione partita da Genova. I preziosi sono probabilmente il frutto di una serie di furti compiuti nella nostra città. Due donne [illegible] Cossolengo, madre e figlia, 46 [illegible] 25 anni, sono state denunciate per ricettazione. Potrebbero essere le stesse donne che nel corso dell'estate hanno svaligiato alcuni appartamenti fingendosi dottoresse della Usl incaricate di «disinfettare» gli appartamenti adducendo [illegible] [illegible] la presenza di un malato di Aids nel caseggiato. Molte persone anziane e sole sono cadute nel tranello e, bloccate [illegible] lo stratagemma di [illegible] bagno sterilizzante, sono state derubate dei loro gioielli.

Tutto è cominciato con la telefonata di un medico di Albaro al commissariato della Foce per segnalare che due donne gli avevano proposto alcuni gioielli, fra cui tre anelli con «solitari», per un valore complessivo di circa 50 milioni, decisamente basso rispetto alla qualità degli oggetti proposti. «Siamo venditrici di tappeti - avrebbero detto al professionista - Però in questo caso abbiamo un'occasione che viene da un fallimento». Fissato l'appuntamento, a loro insaputa anche con la polizia, le donne sono state sorprese con i gioielli, valutati intorno ai 200 milioni di lire. Subito dopo gli agenti del commissariato hanno perquisito a Prà una decina [illegible] abitazioni [illegible] parenti delle due, che appartengono [illegible] una famiglia [illegible] giostrai di cui una folta rappresentanza vive infatti nella delegazione del Ponente genovese.

La squadra mobile di Piacenza ha controllato l'abitazione di Cossolengo, ritrovando [illegible] e pietre preziose per mezzo miliardo di lire. Oltre a braccialetti, anelli, collane [illegible] orecchini, c'erano anche ricevute di altri preziosi depositati presso monti di pegno per altri 50 milioni.

Le indagini comunque proseguono per stabilire se le due donne denunciate possono essere le stesse che hanno messo a segno una serie di furti alla Foce, in Albaro e anche [illegible] Bogliasco. La tecnica era sempre la stessa. Venivano avvicinate persone anziane che vivevano sole: «Sono una dottoressa della Usl - diceva la più anziana delle due - Nel [illegible]o palazzo c'è [illegible] malato di Aids e siamo incaricate di disinfestare il suo appartamento». [a. p.]

RAPINA

Minacciata donna incinta

Rapina da 60 milioni alla banca Carige di via Piacenza ieri mattina poco dopo le 10,30. I banditi, per fuggire, hanno minacciato una donna incinta e un altro cliente è stato colto da malore. I rapinatori sono arrivati davanti all'agenzia su una Uno bianca, risultata poi rubata. Mentre l'autista rimaneva in macchina, pronto alla fuga, gli altri due, armati di coltello, sono entrati nella banca dove si trovavano dieci impiegati [illegible] sei clienti. Arraffate le banconote, hanno strattonato e minacciato con il coltello una donna incinta per farsi aprire le porte di sicurezza, ma si sono fatti prendere dal nervosismo. Impazienti di uscire, non hanno atteso che [illegible] chiudesse la porta interna prima di aprire quella sulla strada e, non riuscendo a sbloccarla, hanno cominciato a tempestarla [illegible] calci, urlando minacce [illegible] presenti. A questo punto un cliente è svenuto. Fuggiti i banditi, l'uomo è stato portato all'ospedale. [a.p.]

[illegible] ORE

CORTEO

Ieri le Riparazioni Navali domani i metalmeccanici

Corteo degli operai delle Riparazioni navali in vista dello sciopero nazionale dei metalmeccanici del 22 novembre: Più di un centinaio di persone alle [illegible] è partito da piazza Cavour e ha raggiunto la Prefettura. Dopo un incontro con [illegible] rappresentante del Governo, Antonio Di Giovine, gli operai si sono diretti verso la sede dell'Associazio[illegible] industriali. Domani, invece, i lavoratori delle grandi azien[illegible] metalmeccaniche genovesi manifesteranno in Valbisagno, Valpolcevera [illegible] [illegible] Sestri Ponente bloccando le portinerie degli stabilimenti. [m. c. c.]

Il congresso nazionale di medicina d'urgenza

Inizia domani ai Magazzini del cotone il quarto congresso nazionale del «Gruppo di studio di medicina d'urgenza pediatrica». Saranno analizzate le nuove prospettive [illegible] formazione del personale. Il congresso si concluderà sabato. [m. c. c.]

Assemblea alla Coop di via Lungobisagno

Assemblea in Valbisagno, questa sera, contro il treno veloce. L'incontro si svolgerà nei locali della Coop, in via Lungobisagno Dalmazia. Fra il pubblico anche i rappresentanti dell'Arge (Associazione Repubblica [illegible] Genova) che sostengono la possibilità della costruzione sotterranea. [m. c. c.]

ACQUA

A Davagna interruzioni lunedì e mercoledì

Problemi nell'erogazione dell'acqua, fra le 9 e le 16 di lunedì [illegible] mercoledì, in alcune località del comune di Davagna: Sella, Mozzana, Meco, Piè di Rosso e Davagna. [m. c. c.]

ACQUARIO

Conferenza internazionale sull'educazione subacquea

Inizia oggi all'Acquario la Conferenza internazionale sull'educazione subacquea. Domani è prevista la partecipazione di atleti campioni internazionali. [m. c. c.]

Accordo con Hoeveling [illegible] vendite in Germania

Raggiunto un accordo fra il gruppo Boero e la Hoeveling (gruppo Tmp) per la vendita di prodotti per lo yachting in Germania. Quest'ultima distribuirà i prodotti dell'azienda genovese sul mercato tedesco. [m. c. c.]

«Occorre chiarezza»

Presa di posizione del pds ligure sulle discariche

GENOVA. Il pds, per mezzo del [illegible] segretario regionale Claudio Montaldo, ha preso posizione, dopo l'inchiesta della magi[illegible] sulla discarica di Pitelli nello Spezzino, sul problema delle discariche. «Occorre or[illegible] arrivare a una normativa precisa [illegible] [illegible] localizzare i siti - ha detto Montaldo - offrendo ai cittadini la massima garanzia ai cittadini e la possibilità di controllare [illegible] verificare i residui».

Il pds ha fiducia nella magistratura e contesta chi «solleva polveroni» in chiave strumentale. Il pds è favorevole, sul piano strategico, alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, all'impiego di termodistruttori [illegible] alle discariche di servizio.

Occorre individuare infine, secondo Montaldo, i siti ottimali per Imperia e per il Tigullio. Pitelli va chiusa entro il 31 marzo del prossimo anno, per evitare equivoci e nuovi inconvenienti. [p.l.]

[illegible] UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
In turno continuato 8,30-20
Reali: via Interiano
Burlando: via Granello
Casana: vico Casana
Calosi: piazza della Cella
Del Lido: via Guerrazzi

Servizio gratuito recapito [illegible] urgenti redatti su [illegible] medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* tel. 377.1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori, via Cairoli 16, tel. 700.632.
RECCO
Berni, piazzale Europa 1, tel. 84.015.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 87, [illegible] 771.069
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza [illegible] 2, tel. 287.189.
RAPALLO
Internazionale, p.zza Pastene 1, tel. 231.063.
ZOAGLI
Valiera, [illegible] XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
[illegible]
Monteverde, via Grimaldi 2, tel. 309.946 - 363.276.
SESTRI [illegible]
Gerino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

[illegible]

Emergenza [illegible] 118.
Genova: tel. 651.12.38.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. [illegible].
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
[illegible] 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatrico telefono): 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.865; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.511; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva;
[illegible], Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediat[illegible] pagamento) 542.778. **Rocco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono [illegible]. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32 91. [illegible] telefono [illegible]. **S. Stefano d'Aveto:** [illegible] 98.129. **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese Lig.:** telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT [illegible] [illegible]va: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.:** [illegible] telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono [illegible] - 480.855 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; **[illegible] Margherita:** telefono [illegible] **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.820, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** [illegible] 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza [illegible] Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **[illegible]tedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, [illegible] del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sa[illegible]** Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: [illegible] 59651; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** telefono 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.046, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.398.

[illegible]IE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

[illegible]

Genova: telefono 568831 - 580429 - 585553;
Casarza Ligure: telefono 457.141;
Borzonasca: telefono 340.016;
Cicagna: telefono 92.035;
Rezzoaglio: telefono 97.043;
Santo Stefano d'Aveto: tel 96.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[illegible] Carlo Felice
Tel. 589.329 - 591.697
Or.: 15,30
Lire 115/85/65/30.000
Domenica 10 novembre **Der Rosenkavalier** di Richard Strauss, dir. Gustav Kuhn.

Teatro Stabile — **[illegible] di fine millennio**
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
di Moni Ovadia. Con Moni Ovadia, Mara Cantoni e la Theaterorchestra. Prenotazioni per **Cirano di Bergerac** di Edmond Rostand.

Teatro Stabile — **[illegible] class con [illegible]**
Sala Duse
Tel. 831.1891
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
di Terence McNally. Regia di Patrick Guinand con Rossella [illegible].

Pol. Genovese — **I viaggi di Gulliver**
Tel. 839.35.89. Ora 21
L. 22.400/30.400 mar/mer/gio
L. 25/33.600 ven/sab/dom
di Idà Omboni e Paolo Poli. Interpreti Paolo Poli, Pino Strabioli, Paolo Calzi, Alfonso De Filippis, Paolo Fortanti, Rosario Spadola.

T. della Tosse
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Or.: [illegible]
L. 15.000/10.000/8000
Sabato 9 novembre ore 18 **L'uccello di fuoco**, fiaba per musica e ombre di Igor Strawinsky.

T. della Tosse
Sala Dino Campana
tel. 247.0793. Or.: 16
Lire 10.000/7000
Sabato 9 novembre ore 16 Il teatrino dei burattini [illegible] Emanuele Luzzati: L[illegible].

T. della Tosse — **Siamo un sogno dentro un [illegible]**
Agorà
Tel. 247,07.93
Or.: 21
Lire 25.000
Prima parte dell'opera completa di William Shakespeare. Testi di E. Sanguineti, V. Cerami, P. P. Pasolini, N. Orengo. Compagnia e attori del Teatro della Tosse. Regia di T. Conte.

Sheraton
Dizzy Night Sheraton Hotel
Genova Aeroporto
Tel. 6549.061 - 65.491
Venerdì 8 novembre ore 22 **Mike Melillo trio.** Sabato 9 ore 23 cabaret: Marco e Mauro in **Caramba che sorpresa.**

[illegible] — **Prezzi del cinema di Genova**
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8[illegible] (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

[illegible] 1 — **Tin Cup**
[illegible] 208.549
Or.: 15/17.30/20.20/22,45
Lire 12.000; 8000 merc.
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' [illegible]

Ariston 2 — **Mission: Impossible**
Tel. 208.549
Or.: 14.50/16,50/18,50
20,50/22,50
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva [illegible]. V. 1h 51' [illegible]

Augustus — **Independence Day**
Tel. 566.810
Or.: 14,15/17/19,45/22,40
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di [illegible]aterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Corallo 1 — **Fratelli**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96) — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno consente agli altri due di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo 2 — **I racconti del [illegible]**
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30
20/22.30
di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '95) — Il corpo usato come pagine, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone e Hong Kong. V. M. 14. 2h 05' **Erotico**

Grattacielo — **Sleepers**
Tel. 564.403
[illegible]: 14,30/17,15/20/22,45
[illegible]B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Lux — **Il corvo 2**
Tel. 581.891
Or.: 15,30/17,10/18,50
20,40/22,30
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' [illegible]

Odeon — **Twister**
Tel. 362.6298
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti [illegible] rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Olimpia — **Il [illegible] di [illegible]**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la [illegible] e d[illegible]e di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Orfeo — **Il ritorno a casa Gori**
[illegible]
Or.: 15/16,50/18,40/20,40
22.40

Palazzo — **[illegible] di signora**
Tel. 585.512
Or.: 14.30/17,10/19,50
22,30
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Ritz d'essai — **Le onde del destino**
Tel. 314.141
Or.: 15.45/18.30/21,30
di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartlidge (Dan. '96) — Scozia, primi Anni 70: in una comunità calvinista di tessitori le grandi e sofferte scelte d'amore di una coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' **Dramm.**

Universale — **Jack**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1
Tel. 582.461. Or.: 15,30
17.50/20,10/22,30
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

Universale — **Twister**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2
Or.: 15/17,30/20/22,30
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Universale — **Il [illegible] di uccidere**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3
Or.: 16/19,15/22,15
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

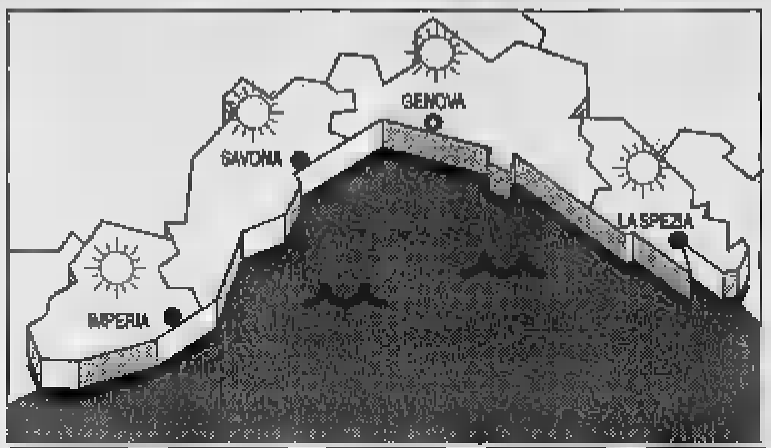
Verdi — **Squillo**
Tel. 562.137
Or.: 15/17,50/19/20,10/22,30
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

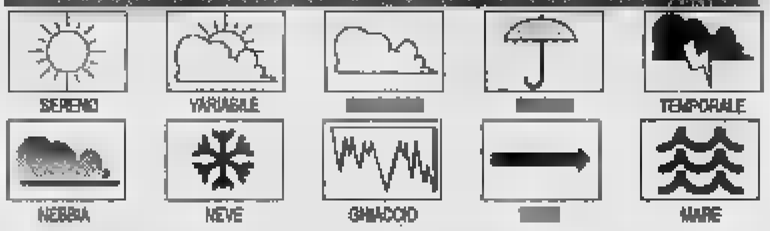
[illegible]
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.985; **Centrale 1 e 2** tel. 580.280; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 586.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

[illegible] Am[illegible] — **Toto le héros**
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini conti[illegible] a sc[illegible] destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Carignano d'essai — **Quando o gatto o no gh'è**
Tel. 570.23.48
Or.: 20,30
Teatro in dialetto di Aldo Acquarone.

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare da mosso a poco mosso. Temperatura in lieve aumento il valore minimo. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare. Vento moderato con locali rinforzi tra Sud-Ovest e Sud-Est. Mare poco mosso o localmente mosso. Temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. minima 11 °C, massima 19 °C, umid. rel. [illegible]; vento Sud Ovest-Sud Est 10-18 km/h, mare mosso, cielo poco nuv., press. bar. 1012 [illegible] (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 19	min 12
Savona	max 19	min 11
Imperia	max 19	min 11

[illegible]
Max: 15; min: 6; temp. [illegible] 18 °C

Il [illegible] sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,10. La **Luna** leva alle 3,04 e cala alle 15.22 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — OGGI RIPOSO
Tel. 860.0869

Cineforum — CHIUSO
Tel. [illegible]
Or.: 21
Lire 6000/5000

[illegible] Lang — **Sotto gli ulivi**
Tel. 219.768
di A. Kiarostami, con H. Rezai, T. Ladanian, M. Ali Keshavarz (Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di una ragazza sul set e le promette amore serio e rispettoso. N. V. 1h 43' [illegible]

Lumière — **Umberto D**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
fest. 16/18/20,15/22,30
L. 6000 (prima vis. 8000)

Nickelodeon — **Vesna va veloce**
Tel. 589.640
Or.: gio. e sab. 21,15
ven. 16/21,15 dom. 17/21,15
Lire 6000/5000
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, [illegible] Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] — **La felicità è dietro l'angolo**
Tel. 698.12.00
Or.: 20,20/22,10
Lire 10.000/6000
di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema (Francia '96) — Un imprenditore stanco della sua vita decide di cambiare, grazie a una trasmissione tv dove si cerca un uomo [illegible] da molti anni. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 967.71.30
Or.: 16
Lire 6000/4000

[illegible] — OGGI RIPOSO
T. 32.02.564. Or.: 15,30/17,45
20,15/22,30 ve.-sa.-do./20,30
22,30 lu.-ma.-me. Lire 8000

[illegible] Ambrosiano — **Mission: Impossible**
Tel. 613.61.38
Or.: 20,15/22.30. Sab. e dom. in. 15,30. L. 9/6000
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

[illegible] Centrale — **La canzone di Carla**
Tel. 288.033
Or.: 21,15
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

[illegible] Augustus — OGGI [illegible]
Tel. 61.951
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000

[illegible] Cantero — **Sleepers**
Or.: 16,10/19.10/22
Lire 10.000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Mignon — **Terra e libertà**
Tel. 309.694
Or.: 16,20/18,20/20,30
22,20. [illegible]
In lingua inglese.

[illegible] Ariston — **Vesna va veloce**
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 10.000
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra [illegible] che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

SAVONA

Astor — **Il corvo 2**
Tel. 854.827
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
22,30. L. 10.000/7000/5000
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Diana 1 — **Twister**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Diana 2 — **Momento di uccidere**
Tel. 825.714
Or.: 16,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Diana 3 — **Squillo**
Tel. 825714
Or.: 15,45/18/20,15/22.30
L. [illegible]
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eldorado — OGGI RIPOSO
Tel. 820.563
Or.: 16,45/18,30/220,15
L. 10.000/7000/5000

Filmstudio — **Fargo**
Tel. 838.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850,570
Or.: 15/22,30
L. 9000/8000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30
Lire 7000/5000

[illegible] Colombo — **[illegible] di uccidere**
Tel. 640.263. Or.: 20
22,30. Fes., pref. 15,45
18. L. 10.000/8000/5000
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' [illegible]

Ritz — **Twister**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30, Fest. anche 16,30/18,30
L. 10.000/7000/5000 anziani
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

[illegible] Ambra — **Riccardo III**
Tel. 51.419. Or.: 21
Fes., pref. 15/17,30
L. 10.000/8000/5000
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Astor — **Squillo**
Tel. 50,997
Or.: 20,15/22,30
Fes. e pref. 16/18,15
L. 10.000/6000/5000
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Lire 15.000

[illegible] Abba — **Eraser - L'eliminatore**
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '96) — Un muscoloso funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] Ondina — **Phenomenon**
Tel. 692.200. Or.: 20,30
22,30; pref. e fest. anche 14,30/16,30/18,30. 10/8000
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente [illegible] buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' [illegible]

[illegible] Loanese — **Sleepers**
Tel. 669.961
Or.: 15/17.30/20/22,30
L. 10.000/6000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze [illegible] parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] L[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 564.506
Or.: 17/21
Lire 7000

[illegible] Teatro Sassello — [illegible]
Ore 21,30
L. 7000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel.
Ore 21
Lire 7000/5000

Verdi 1 — **Il corvo 2**
Tel. 97.249
Or.: 20,45/22,35
Lire [illegible]
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Verdi 2 — **Twi[illegible]**
Tel. 97.249
Or.: 20,30/22,35
Lire 10.000/7000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. [illegible]. 1h '53 [illegible]

IMPERIA

[illegible] — **Nuova programmazione**
Or.: [illegible]
Lire 10.000/7000

Imperia — **Nuova programmazione**
Or.: 20,30/22,30
[illegible] 10.000/7000

[illegible] Capitol — **[illegible] e parrucchiera...**
Tel. [illegible] 43.440
Or.: 21,15
Lire 7000
di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi, G. Gnocchi (Ita. '96) — Lei è una parrucchiera leghista, lui un operaio di rifondazione comunista: amore, passione, ma anche immancabili [illegible] e baruffe politiche. N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible] Olimpia — **Vesna va veloce**
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/rid. 5000
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

[illegible] Ariston Ritz — **Il corvo 2**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Ariston Roof Sala uno — **Tin Cup**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. [illegible]
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Ariston Roof Sala due — **Il barbiere di Rio**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

[illegible] Roof Sala tre — **Ritratto di signora**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Centrale ([illegible]a A) — **Twister**
Tel. (0184) 506.060
[illegible]: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 [illegible]

Tabarin (Sala B) — **Squillo**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. [illegible] 40' [illegible]

Sanremese — **Sleepers**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' [illegible]

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. [illegible]
L. 10.000/7000

I responsabili della centrale: noi abbiamo agito con tempestività

S. Stefano, il 118 si difende

Polemiche in Val d'Aveto per un presunto ritardo, domenica, nel soccorso a un bimbo investito
In vallata, però, i volontari sono soltanto «reperibili» e le ambulanze non hanno la radio



La sala operativa del «118» nell'ospedale di Lavagna — FOTOSANNI

LAVAGNA. Il 118, servizio di [illegible]rgenza sanitaria istituito nel Tigullio lo scorso 29 luglio, ancora una volta [illegible] sotto [illegible]; e questa volta l'accusa è [illegible] quelle possono metterne in discussione la credibilità.

Domenica scorsa a La Villa, frazione di Santo Stefano D'Aveto, un bambino è stato investito da un'auto; fortunatamente [illegible] trattava [illegible] escoriazioni, ma al momento le cose sembrano sempre più gravi. Qualcuno ha telefonato, giustamente, al 118 ma l'ambulanza della Croce rossa di Santo Stefano [illegible] è [illegible] con la dovuta tempestività. «Tre quarti d'ora di ritardo», dicono in paese.

Come spesso succede in questi poco più di quattro mesi dalla sua attivazione, la colpa è stata addossata [illegible] servizio di emergenza che avrebbe «complicato le cose».

Massimo Carbone, medico responsabile del servizio, [illegible] ha sede nella struttura ospedaliera di Lavagna, ha così voluto vederci chiaro e ha interpellato il computer che registra ogni chiamata, voce compresa, e le relative susseguenti operazioni di coordinamento dei mezzi di soccorso.

«Abbiamo ricevuto [illegible] richiesta di soccorso alle 10,38 - dice Carbone, suffragato da [illegible] di scheda stampata [illegible] computer - alle 10,39 (un minuto dopo) abbiamo richiesto l'intervento [illegible] guardia medica per "bambino che sembra morto" come da descrizione fatta da chi aveva telefonato che ha aggiunto che [illegible] bambino "soffre di convulsioni"».

A questo punto bisogna chiarire che il servizio di guardia medica nelle vallate ha grossi problemi per carenza di personale: in parole povere, se c'è un solo medico [illegible] servizio e questi è impegnato in altro intervento il presidio rimane sguarnito. Ma torniamo a domenica mattina. Alle 10,40, quindi due minuti dopo [illegible] telefonata, dal 118 viene lasciato un messaggio alla segreteria della guardia medica: «visita urgente: bambino con convulsioni a La Villa». 10,42 (quattro minuti dopo la telefonata) «chiamata ambulanza presso bar La Baita di S. Stefano per intervento urgente a La Villa». Altro inciso: in alcuni paesi dell'entroterra non esiste [illegible] sede [illegible] pubblica assistenza [illegible] numerosi volontari come in città. Chi si rende disponibile lascia un recapito e al momento del bisogno lo si deve rintracciare.

Intanto è chiaro che dopo aver interpellato la guardia medica l'operatore del 118 ha cercato di inviare sul posto una ambulanza: e lo ha fatto [illegible] minuti dopo la richiesta di soccorso, dopo aver fatto altre due telefonate. Passano altri 4 minuti (sono le 10,46, come da documento) e parte un sollecito a La Baita avvisando che potrebbe trattarsi di un «codice 3», cioè un incidente di [illegible] certa gravità: «Dal bar ci riferiscono che i militi sono già stati avvisati».

A questo punto potrebbe decadere [illegible] pesante accusa al 118 in quanto [illegible] sono passati [illegible] quarti d'ora, ma solo una manciata di minuti, e se la pubblica assistenza non è sul posto, non è colpa del 118.

Alle 10,47 viene richiamata la guardia medica ma non [illegible] in sede: alle 11 la persona che [illegible] telefonato sollecita il 118 perché «l'ambulanza non è ancora sul posto».

Due minuti dopo, 11,02, il 118 richiama La Baita e «la signora che svolge funzioni solo di recapito, dice che [illegible] stati chiamati subito ma [illegible] se sono partiti». Occorre nuovamente fare un punto della situazione: i mezzi della Croce rossa di S. Stefano non possono comunicare via radio per un semplice motivo: non hanno la radio. Quindi al recapito non sanno se i militi sono partiti, al 118 [illegible] che mai.

C'è da chiedersi: [illegible] questi problemi non esistevano anche prima del 118? Il bambino comunque è giunto al pronto soccorso [illegible] alle 12,15. In un tempo che [illegible] dovrebbe mettere nessuno sotto accusa.

Giuliano Vignolo

Una mozione apre il «caso-Palazzo»: autocritica?

Ducale, ora il pds chiede una nuova convenzione

GENOVA. Il pds genovese - con coraggio politico - apre il «caso» di Palazzo Ducale, il «contenitore di cultura», aperto in fretta e furia nel segno negativo delle Colombiane del 1992, mai de[illegible] e che ha dato [illegible] a oggi, in quattro anni di vita, modeste prove di vitalità e di funzionalità. Il pds sino a ieri aveva taciuto sul mancato funzionamento [illegible] Palazzo Ducale. Ora presenterà - lo hanno chiarito il segretario provinciale Ubaldo Benvenuti e il capogruppo a Tursi, Luca Borzani - [illegible] zione per dar vita a un dibattito in Consiglio comunale.

Il documento con cui si apre il problema [illegible] Ducale afferma «è necessario operare una completa revisione della convenzione». La conclusione deriva da precisi giudizi: «dopo quattro anni è necessario un riequilibrio [illegible] i costi di gestione e i costi per il sostegno delle attività culturali», oppure «permangono difficoltà a garantire una programmazione culturale con finanziamenti certi nel tempo».

Il pds ritiene che si debba evi[illegible] ogni ipotesi di gestione diretta. La difficoltà però [illegible] trovare «nuovi meccanismi operativi e finanziari». Il partito della Quercia ha anticipato i tempi, prima che potesse verificare un crollo definitivo della gestione, anche se la permanenza degli «sponsor» [illegible] Ducale, per contratto, è ancora molto lunga, e ha deciso di prendere il toro per [illegible] corna, anche per evitare che la polemica potesse ritorcersi contro il partito di maggioranza relativa, quello che aveva la maggior fretta di inaugurare il Ducale nel 1992.

In realtà, al di là del necessario linguaggio diplomatico di Benvenuti e Borzani, furono in molti - quattro anni fa - a intuire che la convenzione era un mezzo pasticcio, carica di ambiguità e che gli sponsor (Jacorossi, Ip, Movimento copperativo, ecc.) erano più un'ammucchiata che un gruppo cultural-manageriale in grado di garantire risultati d'alto livello.

Così si è finiti alle discoteche nel Munizioniere, ai mercatini dell'antiquariato e al ballo delle debuttanti nel Salone del Maggior Consiglio. Anche le mostre non hanno «sfondato»: non sono mancate difficoltà per quelle «colombiane» (di modesto livello), per i Macchiaioli, per la mostra sulla Resistenza e la stessa mostra di Strozzi ha avuto un buon percorso, ma neppure strepitoso.

La commissione artistica s'è persa nell'anonimato. La politica dell'immagine è naufragata. Molti occupanti hanno lasciato i locali per l'eccessivo costo delle locazioni, ma non hanno [illegible]to fortuna [illegible] bar (alcuni hanno già chiuso), nè i ristoranti. Il Ducale non è nè luogo d'élite, nè popolare. Non è il simbolo della cultura a Genova. Il dibattito a Tursi sarà in salita.

Paolo Lingua

DALLA RIVIERA

[illegible]

Vigile contro automobilista rinviato il processo in pretura

E stato rinviato al prossimo 19 novembre in pretura il procedimento a carico di Melissa Benvenuto e del vigile urbano Bruno Porfido. Il pretore ha disposto il rinvio per ascoltare alcuni testimoni. Pare che la giovane abbia inveito contro il vigile dopo che questi le aveva elevato [illegible] contravvenzione. Da parte sua, l'agente di polizia municipale sarebbe accusato dalla ragazza di averle fatto delle «avances». [g. vi.]

[illegible]

Via ufficiale ai bandi per le assunzioni in Comune

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i bandi [illegible] concorso emessi dal Comune sestrese. Terminalisti, elettricisti, geometri, periti elettrotecnici, aspiranti vigili, architetti, farmacisti, da oggi i candidati possono presentare le domande o richiedere i bandi. [g. vi.]

RAPALLO

Assegnata la commessa per le targhe stradali

La giunta comunale ha assegnato a una ditta la [illegible] per la fornitura [illegible] continaio di targhe in marmo su cui saranno incisi i [illegible] delle strade: saranno così sostituite le targhe provvisorie e [illegible] quelle mancanti. [g. vi.]

[illegible]

La Comunità Val [illegible] spenderà 150 milioni

La Comunità Montana Val Petronio ha approvato la spesa di 150 milioni per opere di approvvigionamento idrico. In particolare sono state decise la sistemazione dell'acquedotto di San Lazzaro, il ripristino del canale di Battilana, a Bargonasco, la sistemazione dell'acquedotto di San Pietro di Frascati a Castiglione. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Riconfermato il direttivo [illegible] Alleanza nazionale

Giancarlo Stagnaro è stato riconfermato presidente del circolo territoriale di Alleanza Nazionale per la Val Petronio; Marina Colatuzzo coordinatri[illegible] del movimento giovanile. [g. vi.]

SANTA MARGHERITA

Il Comune acquista giochi per i parchi cittadini

Il Comune indirà una gara d'appalto per la fornitura [illegible] giochi per bambini da sistemare [illegible] tre aree della città: nel parco del quartiere Corte, [illegible] San Lorenzo e in piazza Martiri della Liberazione sul lungomare. [g. vi.]

Genova, nel '93 morì un giovane dopo l'estrazione di un dente

Processo per omicidio colposo

Sul banco degli imputati finiscono due aiuto primari della divisione maxillo facciale del San Martino. «Venne sottovalutata la situazione»

GENOVA. Processo per omicidio colposo davanti al pretore Maria Meloni a due aiuto primari della divisione maxillofacciale del San Martino, Agostino Tel, 43 anni, e Giuseppina Fravega, 67 anni, per la morte di un ventunenne [illegible] Ronco Scrivia, Gian Luca Fadda. La tragedia del giovane si era consumata in pochi giorni. Il [illegible] agosto '93 si fece togliere un dente dal dentista del suo paese (completamente estraneo da ogni responsabilità). La guancia gli si gonfiò pochi giorni dopo, tanto che i familiari lo portarono, l'11 agosto, al San Martino.

Una perizia, disposta dai magistrati, dice che la terapia fu idonea (per il flemmone postoperativo) fino al 13 successivo. Il 14 il dottor Tel (è difeso dall'avvocato Raffaele De Sanctis) eseguì un drenaggio, ma secondo l'accusa [illegible] la situazione perché avrebbe dovuto effettuare un esame laringoscopico.

Il giorno dopo Ferragosto la dottoressa Fravega (avvocato Emanuele Lamberti) subentra[illegible] nella responsabilità del paziente chiese una consulenza neurologica sospettando che l'infezione si fosse estesa [illegible] cervello. Ma il collega lo escluse. I periti, però, insistono nel dire che occorreva connettere i sintomi dello [illegible] confusionale alla respirazione ormai compromessa. Il [illegible] agosto Fadda morì.

I medici accusati escludono ogni sottovalutazione. Tel ha anche detto: «E' stata una battaglia fra l'infezione e il medico. Ha perso il medico». [a. l.]

[illegible]

Portofino, via ai corsi

Sono cominciate le prime lezioni del corso di educazione ambientale promosso dall'ente parco di Portofino per le scuole elementari e medie tra Recco e Chiavari. L'iniziativa ha avuto [illegible] notevole riscontro: rispetto ad una ipotesi iniziale di 40 classi, sono 78 le classi che hanno richiesto [illegible] ottenuto di poter aderire al progetto la cui conduzione [illegible] stata affidata alla cooperativa Cemes di Torino. I ragazzi studieranno «sul campo» ogni pianta della preziosa macchia mediterranea e faranno pratica su tutto ciò che si deve sapere per rispettare [illegible] natura. «Questa iniziativa - ha detto il presidente del Monte, Silvio Sommazzi - rientra nei compiti istituzionali dell'ente parco per la promozione e [illegible] fruizione del territorio». Il primo ciclo di attività viene proposto gratuitamente, a titolo sperimentale, alle classi della scuole dell'obbligo dei Comuni territorialmente interessati dal parco: «Se l'anno si concluderà positivamente - ha aggiunto Sommazzi - l'esperienza potrà essere allargata alle scuole fuori provincia». [g. vi.]

Terza udienza per il parcheggio di piazza della Vittoria

Levrero e Bonelli: 75 milioni «finanziamento illecito alla dc»



Gianni Bonelli

GENOVA. L'ex segretario regionale della Dc Gianni Bonelli e l'ex segretario amministrativo provinciale del partito Alessandro Levrero sono accusati di concussione per 75 milioni ricevuti dall'Ansaldo durante l'iter amministrativo per la costruzione del parcheggio sotterraneo [illegible] piazza della Vittoria. Ieri, dunque, [illegible] udienza del procedimento in cui i due imputati sono difesi dagli avvocati Romano Raimondo (Bonelli) e dagli avvocati Enrico De Vincentiis [illegible] Ermanno Dallorto (Levrero). Il Comune si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Giovanni Salvarezza. Hanno fatto la loro brevissima comparsa nell'aula del tribunale alcuni imputati-testimoni di procedimento con[illegible] che si [illegible] avvalsi [illegible] facoltà di non rispondere.

Levrero e Bonelli non negano di avere ricevuto il denaro ma sostengono che era un finanziamento illecito al partito che rappresentavano e non frutto di pressioni sugli imprenditori per la [illegible] date all'Ansaldo e alle altre imprese che poi hanno realizzato il maxisilo. Nella prima udienza il pubblico ministero Franco Cozzi, (ora l'accusa è rappresentata dal suo collega Enrico Zucca) prima della sua introduzione [illegible] procedimento, aveva chiesto, [illegible] un colpo a sorpresa, [illegible] gli imputati erano d'accordo a cambiare il capo d'imputazione da concussione a ricettazione e a patteggiare, quindi, un anno e dieci mesi di reclusione. Levrero e Bonelli, tramite i loro legali, hanno però risposto che non intendono patteggiare sulla base di quest'accordo con l'accusa perché intendono dimostrare che si è trattato semplicemente di un finanziamento illecito al partito.

Il primo dei testimoni di ieri è stato il maresciallo della polizia giudiziaria che aveva dato il via alle indagini su delega della procura della Repubblica. Ha spiegato che l'inchiesta è [illegible] da un esposto dell'avvocato Rizzuto che si lamentava perchè i lavori per il parcheggio di piazza della Vittoria andavano a rilento con gravi disagi sia per i residenti che per i commercianti. Le indagini avevano fatto scoprire la consegna del denaro da parte dell'Ansaldo. I soldi [illegible] andati a psi e dc.

Attilio Lugli

GENOVA

Studenti al lavoro

Con «Coloriamo» i sottopassaggi diventano allegri

GENOVA. Prosegue l'iniziativa del Comune dal titolo «Coloriamo». Gli studenti genovesi anche nei prossimi mesi saranno impegnati in 11 interventi [illegible] dipingere alcuni sottopassaggi e tunnel pedonali, la stazione Principe, l'asfalto dei viali del parco di Nervi e persino cinque piloni della Sopraelevata. Ieri mattina è stato presentato il nuovo piano di interventi che si avvale anche di una [illegible] di sponsor.

Il progetto si pone l'obiettivo di proseguire l'iniziativa avviata con [illegible] negli anni scorsi. I cantieri saranno aperti a partire da questo [illegible] e dovranno essere chiusi entro primavera.

Ma l'assessore comunale all'Ambiente Piero Villa ha anche intenzione di mantenere le opere fino ad ora realizzate, anche attraverso una serie di restauri che inizieranno entro le prossime settimane. [m. c. c.]

BARBAGELATA

Osteria Cristoforo

Riconoscimento al «presidio» delle montagne

BARBAGELATA. Una targa d'ardesia montata su legno d'ulivo, due elementi simbolo della Liguria e della Fontanabuona in particolare, è stata consegnata durante una semplice [illegible]rimonia, ai titolari dell'osteria «Cristoforo» di Barbagelata. Il riconoscimento, voluto congiuntamente dalla Provincia di Genova e dalla Comunità Montana, «vuole [illegible] testi[illegible] dell'unanime apprezzamento alla funzione di vero e proprio presidio che il piccolo esercizio pubblico svolge nella località». Barbagelata è il [illegible] abitato più alto dell'appennino ligure, a 1115 metri di quota. Animato di turisti d'estate, il paese p[illegible] si svuota durante l'inverno. La famiglia Cavagnaro che da oltre un secolo si tramanda la gestione dell'osteria, per lunghi mesi resta l'unica custode delle antiche case e della moderna chiesa dedicata alla Madonna. [g. vi.]

RAPALLO

Richiesta del Cdu

Lavori al Castello Dopo 4 mesi si attende l'ok

RAPALLO. I lavori di ristrutturazione dell'Antico Castello sul mare sono stati «inaugurati» lo scorso mese di luglio, con tanto di cerimonia; sembrava che do[illegible] partire in tempi brevissimi. I rappresentanti del Cdu in Consiglio comunale chiedono all'amministrazione come mai sono passati 4 mesi e i lavori non accennano ad iniziare.

«[illegible] quando i ponteggi e i necessari interventi a questa storica fortezza, espressione delle tradizioni rapallesi e ormai in condizioni fatiscenti?» scrivono dal Cdu in allarme per la condizione di degrado in cui si trova il cinquecentesco castello e dubbiosi per il destino [illegible] un finanziamento [illegible] milioni offerto dalla Fondazione della Cassa di Risparmio per i lavori di ristrutturazione. «Stiamo aspettando il via libera della Soprintendenza - dicono in Comune - tutto dovrebbe risolversi in una [illegible] di giorni». [g. vi.]

Tre anni di lavori, impegno di privati ed enti pubblici. Tre ristoranti dovranno essere trasferiti

Otto miliardi per «rifare» San Fruttuoso

Risanamento igienico e recupero dei sentieri: firmato l'accordo



Costerà otto miliardi risanare gli alloggi e i servizi pubblici di San Fruttuoso

CAMOGLI. San Fruttuoso, la «perla» turistica ligure conosciuta in tutto il mondo, cambierà aspetto grazie a lavori di recupero paesistico che saranno attuati, [illegible] tre anni, con un investimento di otto miliardi.

L'accordo di programma per l'intervento è [illegible] firmato ieri, a Palazzo Ducale a Genova, tra Regione, Provincia, Comune di Camogli, Ente parco [illegible] Portofino, Istituto autonomo [illegible] popolari, d'intesa con la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici.

Il documento prevede un investimento di otto miliardi, fra interventi pubblici e privati e servirà a recuperare tutti gli alloggi del borgo, a realizzare la [illegible] fognaria e i servizi igienici pubblici, a riordinare i percorsi pedonali. L'accordo prevede anche interventi per eliminare situazione di abusivismo da parte [illegible] tre ristoranti che dovranno [illegible]sferirsi in un'altra zona di San Fruttuoso. L'impegno è stato [illegible] noto in Regione dall'assessore all'edilizia, Romolo Benvenuto che con l'assessore all'urbanistica Fabio Morchio aveva sottoposto all'approvazione della giunta la relativa delibera.

Per il progetto la Regione ha stanziato, attraverso l'edilizia, cinque miliardi: da p[illegible] dell'Ente parco di Portofino, il presidente Silvio Sommazzi ha assicurato un miliardo e 100 milioni.

Altri 750 milioni saranno a carico della Provincia [illegible] Genova, rappresentata ieri a palazzo Ducale dal vicepresidente Paolo Tizzoni.

Il Comune di Camogli, come ha confermato il sindaco Giuseppe Passalacqua, contribuirà con 186 milioni. Da Camogli era partita l'ipotesi, sostenuta anche dal sindaco, [illegible] limitare le consuete invasioni del borgo, istituendo anche un «ticket» d'ingresso.

L'ipotesi era piaciuta ai camogliesi che spesso lamentano una certa maleducazione da parte di qualche turista (e sono migliaia quelli che sbarcano ogni anno nel borgo) che lascia evidenti segni del [illegible] passaggio.

Con i lavori di recupero San Fruttuoso acquisterà ancor più valore, se questo è possibile, quindi maggiore sarà l'impegno per preservarlo non solo dagli attacchi del tempo. [g. vi.]

Sulla Sv-To resta sempre l'incertezza relativa al tratto Fossano-Mondovì

A6: Millesimo avrà il raddoppio

Trovati i finanziamenti necessari per i sei chilometri della nuova carreggiata autostradale
Sarà un super-viadotto quello sul fiume Stura. Nei cantieri sono previsti 300 posti di lavoro



Un altro passo in avanti [illegible] il completamento del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino

MILLESIMO. Partiranno presto i lavori di un super viadotto di 2750 metri, il passo più importante verso [illegible] raddoppio totale della Savona-Torino. Lo hanno annunciato ieri nella sede dell'«A6» [illegible] presidente della Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, [illegible] l'amministratore delegato della «To-Sv» Antonio Chiari. Novità importanti anche per il tratto ligure. Con i miliardi «risparmiati» grazie al ribasso d'asta nella gara d'appalto [illegible] ponte, la Savona-Torino [illegible] riuscirà a raddoppiare anche i sei chilometri di Millesimo. «I quattro lotti sono finanziati - dice Chiari -, ma l'Anas [illegible] ancora dato il via libera definitivo per i progetti, un altro intoppo statale che [illegible] ritarda».

Il viadotto Stura [illegible] per lunghezza il secondo d'Italia, recentemente battuto soltanto da un ponte in Veneto. Per realizzarlo ci vorranno 23000 tonnellate [illegible] acciaio, quasi 50000 metri cubi di calcestruzzo [illegible] 5 chilometri di pali [illegible] grande diametro. Dati che danno l'idea dell'imponenza dell'opera che sarà realizzata nei prossimi tre [illegible] alla periferia di Fossano, ma il [illegible] più interessante è quello dei nuovi posti di lavoro, circa trecento, che saranno [illegible] dal [illegible] dell'autostrada. «Ci vorranno tre anni - continua Antonio Chiari -, mentre per relizzare il viadotto gemello ce [illegible] sono voluti soltanto due, [illegible] [illegible] progresso oltre a portare migliorie tecniche ha giustamente aumentato i diritti [illegible] le leggi che tutelano gli operai, quindi [illegible] è possibile tenere i ritmi del passato. [illegible] progredire della tecnica ci aiuterà a portare a termine un'opera migliore le cui campate saranno dimezzate rispetto a quella attualmente aperta».

L'ingegner Chiari [illegible] il presidente Elia Valori hanno ricordato che per arrivare al raddoppio totale l'autostrada aspetta ancora i finanziamenti statali per il tratto Mondovì-Fossano, sedici chilometri che valgono 400 miliardi, stanziati [illegible] «colpi» di venti miliardi l'anno per 20 anni. Per averli [illegible] sempre il «sì» della Camera, ma per convertire il decreto c'è tempo fino al 21 novembre e in questi giorni [illegible] Montecitorio si stanno occupando della Finanziaria. «Le [illegible] pubbliche messe [illegible] disposizione - sostiene Elia Valori - sono state inadeguate per entità e tempi di erogazione e l'accellerazione del raddoppio è merito soltanto della Società Torino-Savona».

Intanto il presidente della Società Autostrade ha annunciato che la «To-Sv» deve diventare asse portante della viabilità dell'Italia nord-occidentale e deve rientrare in un unico grande progetto [illegible] Asti-Cuneo e traforo del Marcantour. A proposito del collegamento tra le Valli Stura e Tinè Elia Valori ha detto che esistono già i soggetti che potrebbero dar vita alla concessionaria per costru[illegible] e gestione [illegible]: Autoroutes et Tunnel du Mont Blanc e Società per il traforo del Monte Bianco e che presto dovranno entrare nella commissione intergovernativa.

Luca Ferrua

Caso Mazzucca

In aula entrano anche [illegible] «veleni»

SAVONA. Processo Mazzucca: il tribunale non ha epurato il procedimento da tutti i «veleni», quelli che [illegible] profila siano sepolti nella discarica di Cairo.

I giudici, lunedì dopo cinque ore [illegible] [illegible] di consiglio, hanno emesso un'ordinanza che ha accolto e respinto diverse istanze [illegible] pm e difesa. Tra quelle acquisite, che formeranno gli atti processuali, la [illegible] peri[illegible] in incidente probatorio affidata dal gip della pretura Macciò a quattro tecnici milanesi. La relazione confermerebbe la presenza di rifiuti tossici e avanzerebbe allarmanti ipotesi sul fronte dell'inquinamento (oggetto [illegible] un'inchiesta del procuratore Acquarone per disastro ambientale e adulterazione delle acque).

[illegible] di «veleni» la difesa dell'ex sindaco di Cairo Castagneto, accusato di abuso d'ufficio, non ne vuol sentir parlare: «L'imputazione risale ad un'epoca in cui si sapeva solo di rifiuti speciali». [f. p.]

Cassa integrazione nella vetreria

Etrusca di Altare stop [illegible] una linea

ALTARE. Cassa integrazione alla «Vetreria-Etrusca», [illegible] Savam. Il provvedimento, [illegible] ciato [illegible] giorni scorsi [illegible] confermato ieri dalla dirigenza aziendale in occasione dell'incontro, svoltosi all'Unione industriale [illegible] i rappresentanti del sindacato, entrerà in vigore [illegible] partire da domenica e riguarderà 20 dipendenti per [illegible] periodo massimo di tredici settimane.

«Una decisione che ci lascia allibiti», commenta Fiorenzo Timori della Cisl. Spiega: «Non si capiscono, infatti, i motivi di un provvedimento [illegible] questo genere, anche [illegible] l'azienda ha fatto riferimento alla crisi [illegible] mercato e ai problemi legati alla scarsa qualità dei prodotti». «Un atteggiamento quello adottato dai titolari - prosegue il sindacalista - che, tuttavia, non intendiamo accettare. L'annuncio del ricorso alla cassa integrazione è stato [illegible] pubblico [illegible] perchè i dipendenti hanno stretto i tempi, [illegible] conferma che alla "Vetreria-Etrusca", sotto [illegible] profilo delle relazioni industriali, sono stati fatti passi indietro».

Da domenica, dunque, verrà fermata la linea «3» e per venti lavoratori si apriranno le porte della cassa integrazione. Il provvedimento, che [illegible] crean[illegible] un clima [illegible] tensione all'interno dello stabilimento di località Isolegrande, tuttavia, sarà al centro dell'assemblea dei lavoratori in programma oggi alle 13. [L. b.]

NOTIZIE FLASH

Non hanno lasciato tracce gli autori del furto dall'ottico

Proseguono le indagini dei carabinieri per risalire agli autori del furto ai danni dell'ottico «Lissandrello» di piazza Italia. I ladri si sono impossessati di occhiali, macchine fotografiche e teleobiettivi per 100 milioni.

CENGIO

Per il lavoro giovanile stasera riunione in Comune

Riunione, questa sera alle 21, nella sala consiliare del Comune per illustrare il progetto «Missione sviluppo», l'iniziativa regionale per offrire opportunità ai giovani che intendono avviare [illegible] attività [illegible] carattere imprenditoriale.

MALLARE

Trovata cassaforte rubata in [illegible] vecchio rudere

Operazione della polizia a Mallare, per il ritrovamento di una cassaforte abbandonata in un rudere. Per [illegible] il forziere (potrebbe essere quello rubato qualche giorno [illegible] all'Autogrill di Case Lidora) sono stati chiamati i vigili del fuoco di Cairo Montenotte che hanno lavorato fino a tarda sera. [l. b.]

Lo scorso anno, ma senza risultati, si erano anche minacciate azioni legali

Telefonini «muti» in Val Bormida

La rabbia degli utenti riesplode e parte una seconda raccolta di firme contro il disservizio. In prima linea i medici dell'ospedale di Cairo per problemi di reperibilità. «Il cellulare non è più uno status symbol»

CAIRO M. Una petizione per protestare contro la scarsa ricezione dei telefoni cellulari in Val Bormida.

Ad annunciare la raccolta di firme per chiedere interventi urgenti, è un gruppo di professionisti valbormidesi, fra cui alcuni medici dell'ospedale di Cairo Montenotte.

«Un servizio per noi indispensabile, visto che per motivi di lavoro dobbiamo essere reperibili - dicono -. Nonostante le ripetute richieste avanzate da più parti per ottenere un miglioramento del servizio, sino ad ora la situazione [illegible] è mutata».

E aggiungono: «Un problema la cui soluzione è per noi assolutamente indispensabile. In [illegible] di reperibilità, infatti, dobbiamo raggiungere la struttura ospedaliera entro venti minuti dalla chiamata». Di qui, la decisione di promuovere una petizione da presentare alla Telecom.

Un problema, quello della scarsa ricezione per i cellulari, che già in passato aveva sollevato non poche proteste. Alcuni [illegible] fa [illegible] [illegible] organizzata un raccolta [illegible] firme, cui avevano aderito una cinquantina di medici. Petizione che, tuttavia, non ha sortito alcun effetto.

Senza contare che, nel settembre dello scorso anno, un gruppo di utenti, dopo [illegible] presentato, inutilmente, una prima petizione, aveva addirittura annunciato di voler denunciare la Telecom per il reato di «truffa in commercio». L'iniziativa era stata presa in considerazione in occasione della campagna di promozione dei telefoni Gsm.

«Come si possono pubblicizzare i nuovi telefoni - avevano dichiarato - visto che ci vorranno mesi [illegible] forse anni per avere in zona la copertura del servizio, copertura che continua ad [illegible] re carente anche per i cellulari tradizionali». [illegible] in base [illegible] tali considerazioni non avevano escluso, attraverso un avvocato, di avviare un'azione legale.

Non solo, [illegible] la questione [illegible] [illegible] anche oggetto di un'interrogazione parlamentare. In[illegible], una situazione che [illegible] anni di distanza continua a sollevare polemiche, anche perchè si tratta [illegible] un problema che riguarda centinaia di utenti, visto la grande diffusione dei «telefonini» [illegible] Val Bormida.

Insomma, dopo innumerevoli solleciti [illegible] nessuna risposta, la «guerra» [illegible] la massa degli utenti insoddisfatti e la Telecom sembra riaccendersi, nella speranza che il servizio venga finalmente potenziato evitando disagi, in particolare, a quanti utilizzano il cellulare, non come «status symbol», ma per motivi [illegible] lavoro.

Lucia Barlocco

CAIRO M.

Ampliato il ponte sul rio

[illegible] ponte [illegible] Rio Ferrere che collega la fine [illegible] [illegible] Martiri con l'inizio di [illegible] Cortemilia, [illegible] Cairo, verrà ampliato. La decisione, che tuttavia dovrà essere confermata in sede [illegible] Consiglio comunale, è stata approvata dai componenti della Commissione Lavori Pubblici, presieduta dall'assessore Bruno Astesiano, che [illegible] [illegible] riunita nei giorni scorsi. Il ponte, che sorge alla periferia [illegible] paese, verrà allargato complessivamente di cinque metri. Un intervento che avrà [illegible] costo di circa 57 milioni. E, sempre la Commissione, in occasione dell'ultimo incontro, ha approvato il progetto che prevede la realizzazione di un canale in via Poggi, parallela a [illegible] Martiri. Si tratta [illegible] un'opera che rientra nei lavori del dopo-alluvione [illegible] che costerà complessivamente [illegible] milioni. Il Comune attualmen[illegible] [illegible] ha a disposizione 300, cui si devono aggiungere altri 150 milioni, [illegible] riferita ad un avanzo di amministrazione. [l. b.]

A Dego lettere anonime ed esposti rallenterebbero l'attività del Comune

«Clima avvelenato? Tutte scuse»

L'ex sindaco Viano difende la vecchia giunta

DEGO. «Le [illegible] sono solamente [illegible]. Nel periodo in cui ero sindaco, [illegible] giunta riceveva, [illegible] cadenza quasi giornaliera, esposti e lettere anonime. Ma questo non ci ha impedito di andare avanti nell'attività amministrativa». A parlare è Ilario Viano, ex sindaco e ora consigliere comunale [illegible] minoranza [illegible] Dego, in merito alle dichiarazioni rilasciate dal sindaco Sergio Gallo. Infatti, Gallo ha parlato di «clima avvelenato», caratterizzato da esposti e lettere anonime che «rallentano l'attività pubblica, visto che ci obbligano a concentrare la nostra attenzione su [illegible]ti marginali, oggetto delle varie "segnalazioni"».

Considerazione che non tro[illegible] d'accordo Viano, il quale ricorda, che lui riceveva anche «interrogazioni a raffica da parte dell'allora minoranza senza per questo rallentare programmi e progetti». [l. b.]

Processo per diffamazione

E' [illegible] rinviato al 18 febbraio '97 il processo che si sarebbe dovuto celebrare ieri in tribunale [illegible] Savona, a [illegible] dei rappresentanti dell'associazione «Dego Nuova». Dovranno rispondere [illegible] diffamazione [illegible] mezzo stampa, sulla base di [illegible] querela presentata a suo tempo da Andrea Guerrina, ex presidente [illegible] Consorzio per la depurazione delle acque di Dego. Nove gli imputati. Si tratta di Roberto Meneghini, Ezio Grillo, Giancarlo Pongibove, Sergio Peirolero, Franco Campi, Pippo Aurelio, Luigi Ravelli, Mario Gallo [illegible] Antonio Falasco. Anche [illegible] quest'ultimo, ex sindacalista della Cisl [illegible] ora consulente, dopo che l'elenco degli indaga[illegible] era stato reso pubblico, [illegible] immediatamente smentito «quasialsi appartenenza all'associazione». Aveva anche dichiarato [illegible] [illegible] aver mai conosciuto Andrea Guerrina» [illegible] di averlo fatto presente [illegible] giudici che [illegible] occupano del [illegible]. L'imputazione si riferisce ad una serie di articoli pubblicati alla fine degli Anni Ottanta, inizi Novanta, sul periodico «Valle Bormida Pulita», e [illegible] volantini distribuiti in periodi diversi, in cui, fra l'altro, l'ex presidente del Consorzio veniva definito «furbo». Il gip aveva ascoltato alcuni dei [illegible] imputati nel novembre dello scorso [illegible]. «Interrogatorio» in seguito al quale venne deciso il rinvio a giudizio. [l. b.]

Nel centro storico

Paura a Carcare cinghiale ferito [illegible] i passanti

CARCARE. Ha tenuto in «scac[illegible]» i carabinieri per oltre un'ora, poi è riuscito a fuggire nei boschi. Hanno tentato [illegible] accerchiarlo, ma inutilmente. Alla fine ha avuto la meglio [illegible] ha fatto perdere le proprie tracce.

Il protagonista [illegible] movimentatissimo episodio che si è registrato ieri mattina intorno alle [illegible] [illegible] Carcare, non è un malvivente, ma un cinghiale.

Il selvatico, che con ogni probabilità è [illegible] ferito nel corso di una battata di caccia, ha raggiunto prima via Biglino, poi [illegible] arrivato sino in [illegible] Barrili, fra [illegible] panico dei passanti. So[illegible] stati [illegible] ad avvertire le for[illegible] dell'ordine della presenza del cinghiale.

Ma l'intervento dei carabinieri, seguito da decine [illegible] curiosi, non ha permesso di «catturare» il cinghiale che, dopo un'ora di tentativi, è riuscito [illegible] fuggire sulle colline che circondano il paese. [l. b.]

Prevista dalla Finanziaria e approvata dalla commissione Bilancio della Camera

Ritorna la tassa di soggiorno

Sarà facoltà dei Comuni applicarla. I sindaci potranno fissare una percentuale dallo zero al cinque per cento del costo della camera. Contrari gli albergatori della Riviera: «Quell'imposta ci rovina»

DALLA CITTA'

RISCALDAMENTI

La giunta ha deciso: termosifoni accesi da sabato

Termosifoni accesi - per [illegible] massimo di cinque [illegible] [illegible] giorno - a partire da sabato. Lo ha deciso la giunta accogliendo [illegible] serie di richieste pervenute soprattutto da cittadini anziani. [m. c.]

[illegible]

La Bocciofila pronta a liberare le aree

Entro giovedì 14 prossimo la Bocciofila Sanremo dovrà lasciare libere le [illegible] delle [illegible] Carmelitane dove sorgerà [illegible] nuova stazione ferroviaria. La società deve ancora spostare diverse attrezzature. [illegible] incontro [illegible] è avuto fra amministratori e il presidente [illegible] Bocciofila, Stancanpiano. I nuovi [illegible]pi saranno realizzati a Pian di Poma e il 90% della spesa verrà accollata dal Comune. [illegible] mentre alle [illegible] Carmelitane [illegible] disponibili 16 campi, a Pian [illegible] Poma [illegible] [illegible] realizzati 13. [m. c.]

TAGGIA

L'amministrazione comunale [illegible] un aiutocuoco

Il Comune [illegible] Taggia è alla ricerca di un aiutocuoco. Lo comunica la sezione circoscrizionale dell'Ufficio [illegible] lavoro [illegible] Sanremo. Gli interessati devono avere un'età compresa fra i 18 ed i 41 anni ed essere in possesso del titolo [illegible] scuola media inferiore. [m. c.]

[illegible]

C'è l'accordo sul contratto per gli impiegati

Raggiunto l'accordo sull'ipotesi [illegible] contratto nazionale di lavoro per gli impiegati agricoli. Fra l'altro [illegible] previsti aumenti economici che, a regime, variano da 75.000 lire il mese (6° livello) a 130.000 (7° livello), attraverso due tranche (1.10.96 e 1.1.97) ed un aumento di 55.000 lire dell'indennità di quadro. «L'accordo è soddisfacente - sostengono Pietro Massini e Albino Gorini della Fisba - sia sul piano economico che normativo». [m. c.]

SANREMO. Ed ecco la tassa di soggiorno ad aggravare le già precarie condizioni di salute degli alberghi. Un balzello che si credeva ormai archiviato e che, invece, ritorna prepotentemente d'attualità [illegible] la Finanziaria '97. La notizia [illegible] appena rimbalzata da Roma dopo l'approvazione [illegible] parte della Commissione Bilancio della Camera e già gli albergatori sono [illegible] piede di guerra pronti a dare battaglia. «Quella [illegible] ci rovina» dice Giuseppe Li Pira, [illegible]sidente provinciale dell'Associazione albergatori [illegible] provincia. E aggiunge: «Andremo a Roma a protestare e, [illegible] sarà il caso, faremo una serrata».

Sarà una tassa comunale. Spetterà ai sindaci applicarla. Ma sarà facoltativa. I Comuni potranno fissare anche la percentuale di imposta che graverà sugli albergatori, dallo ze[illegible] [illegible] [illegible] per cento del costo della camera o della pensione. Il sindaco leghista [illegible] Alassio, senatore Roberto Avogadro, ha già fatto sapere che i «suoi» albergatori [illegible] esentati. Per una ragione politica, legata agli ideali del Carroccio, [illegible] anche per non penalizzare il turismo.

Lino Bottini, sindaco di Sanremo, più prudentemente, ha detto che la pratica verrà discussa in occasione della prima giunta. «E' chiaro che cercheremo di andare incontro alle esigenze degli albergatori» ha assicurato.



La tassa rischia di penalizzare il turismo

La tassa, ufficialmente, risulta a carico del cliente. «Solo formalmente - spiega Li Pira - perché in realtà fianiamo per pagarla noi offrendo al cliente [illegible] prezzo 'tutto compreso'».

Gli albergatori sono furibondi. Moltissimi hanno già [illegible] prenotazioni per la primavera 97. Gruppi di anziani e di studenti ai quali vengono praticati prezzi particolari, fra le 30 e le 40 mila lire pensione compresa. Ricaricare quei costi anche soltanto di 1500 lire equivale ad un aumento del 5 per cento.

«Sefano Ghirardelli, [illegible] sindaco di Ospedaletti e proprietario [illegible] Bobby Motel di Sanremo la definisce «una tassa assurda». «Mi auguro - dice - che Sanremo non la applichi: il Comune incasserebbe una manciata di milioni. Nulla di fronte all'avanzo di amministrazione [illegible] 20 miliardi che ha accantonato, ma tanto per noi albergatori». Ghirardelli ricorda che [illegible] i contratti per il '97 [illegible] stati già stipulati. I prezzi [illegible] già stati definiti. «Non possiamo chiedere alle agenzie di viaggio di aumentare i prezzi del 5 per cento. Quella tassa ce la dovremo caricare noi».

La tassa di soggiorno era stata annullata una dozzina [illegible] anni fa dopo aspre polemiche. Ora si riaffaccia all'orizzonte mettendo in crisi albergatori e operatori turistici coinvolti, loro malgrado, in aumenti di costi difficili da spiegare ai turisti. Soprattutto quelli che vengono da paesi dove «sorprese» [illegible] questo genere sono impensabili.

All'estero è stata abbandonata da quasi tutti i paesi. Rimane in Francia (dove si paga dalle 800 alle 2000 lire a seconda della categoria) e in Grecia, dove il balzello [illegible] irrisorio: 228 lire. Scomparsa in tutti i paesi del Nord Europa.

Gian Piero Moretti

UN NOME, UNA VIA

Gemellaggio dimenticato per una strada incompiuta

U[illegible] strada incompiuta. Progettata, aperta al traffico, ma mai completata. Via Helsinore non ha visto concretizzate [illegible] buone intenzioni che avevano accompagnato i suoi primi passi. E' una via centrale, ma appartata: sale da via Nino Bixio verso via Roma, ma a pochi metri da questa strada, [illegible] interrompe. A dividerla da via Roma c'è un fabbricato, basso e [illegible]. Un vero e proprio diaframma che, negli anni Trenta, ospitava il vecchio ufficio postale centrale di Sanremo e che nelle originarie intenzioni urbanistiche avrebbe dovuto essere abbattuto per offrire a via Roma [illegible] ulteriore sbocco verso [illegible] mare. Ciò non [illegible] mai avvenuto. Ma quando, nel 1962, il tratto di strada che saliva da via Nino Bixio verso via Roma - poco più di un centinaio di metri - fu battezzato via Helsinore, nessuno aveva dei dubbi che il progetto avrebbe trovato attuazione.

Sembrò, allora, il modo migliore per onorare un gemellaggio che andava fortissimo: quello tra Sanremo [illegible] Helsinore, città danese, famosa per essere la patria di Amleto. Un gemellaggio che, negli [illegible] Sessanta, ebbe grande sviluppo. In quell'epoca, tra le due città, ci furono frequentissimi contatti; quasi ogni anno, in una direzione o nell'altra, partivano i cosidetti «treni dell'amicizia» che porta[illegible] delegazioni dell'una e dell'altra città in visita ufficiale con una buon numero di cittadini al seguito. Un gemellaggio vero, non solo sulla carta. Una magia che durò fino ai primi anni Settanta. Poi, pian piano, i rapporti si affievolirono. La scomparsa di due [illegible] principali promotori, l'avvocato Nino Bobba ex presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno per Sanremo e Stube Nielsen, responsabile del turismo di Helsi[illegible] dall'altra, accentuò l'allentamento dei rapporti tra le due città. Nonostante [illegible] il gemellaggio, negli anni Sessanta, avesse anche provocato un buon movimento turistico tra le due città non lontanissime dal punto [illegible] vista geografico.

Logico che, [illegible] il venir meno dell'intensità del gemellaggio (che, peraltro, [illegible] tuttora esistente pur se dimenticato), [illegible] anche meno la volontà e la fret[illegible] di completare, secondo il progetto originario, via Helsinore. La strada è rimasta intitolata alla città danese; per anni [illegible] stata molto frequentata anche perchè vi avevano sede gli uffici amministrativi della vecchia Sip. Ma di abbattere [illegible] diaframma che la divideva da via Roma non [illegible] ne parlò più. Anzi l'edificio, che oggi ospita un istituto bancario, è stato anche restaurato e rimesso a nuovo. E la strada, un po' in disparte, è ri[illegible] ormai l'unica, vera testimonianza di [illegible] gemellaggio che, forse, valeva la pena [illegible] valorizzare di più

Bruno Monticone

BADALUCCO

Danni alla facciata

Cade a pezzi la parrocchia di S. Maria

BADALUCCO. La facciata dell'Oratorio [illegible] Madonna della Misericordia e il tetto della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta e San Giorgio [illegible] Badalucco stanno cadendo a pezzi. «Stiamo studiando - spiega il parroco, don Antonio Arnaldi - insieme [illegible] Comune e alla Confraternita, titolare dell'Oratorio, [illegible] approntare gli interventi necessari per [illegible] facciata e quelli relativi alla sistemazione del tetto della Chiesa parrocchiale».

L'Oratorio venne costruito a partire dal 1701 ed è gestito dalla Confraternita del Santissimo nome di Maria. La facciata è in fase di avanzato degrado. Si tratta di [illegible] struttura pregevole in stile barocco con statue e stucchi che stanno sfaldandosi perdendo la loro orginaria forma. Il frontespizio è considerato uno dei più apprezzabili del ponente ligure.

La chiesa [illegible] invece iniziata nel 1692. Le infiltrazioni d'acqua all'interno sono sempre più frequenti e incontrollabili. [m. c.]

SANREMO

All'Ariston Ritz

Un convegno per ricordare Italo Calvino

[illegible] Sanremo ricorda Calvino con un convegno dal nome altisonante: «Italo Calvino - A writer for the nexth millenium». Vale a dire «Italo Calvino - Uno scrittore per il prossimo millennio». E' stata usata la lingua inglese perchè il simposio avrà i caratteri dell'internazionalità. Scrittori, critici, esponenti del mondo della cultura si ritroveranno dal 28 novembre al primo dicembre nella Sala Ritz del Teatro Ariston.

L'iniziativa [illegible] a cura del Comune [illegible] Sanremo. Fra gli intervenuti, molti coloro che hanno lavorato insieme allo scrittore [illegible] - scomparso undici anni fa - [illegible] il ventimigliese Nico Orengo, Edoardo Sanguineti, Giulio Einaudi, l'imperiese Luciano Berio, Maria Corti ed altri ancora.

Altri particolari del convegno [illegible] resi noti questa mattina, a Villa Zirio, dall'assessore al turismo Antonio Bissolotti e [illegible] professor Giorgio Bertone, ordinario di letteratura all'Università di Genova, curatore del convegno. [m. c.]

S. STEFANO

Sulla passeggiata

Nuova sala per convegni e conferenze

[illegible] STEFANO. Locali che saranno utilizzati come sala polivalente per riunioni, conferenze, manifestazioni, [illegible] stati acquistati dal Comune. Si tratta di una struttura [illegible] 130 metri quadrati sul Lungomare Colombo, nelle vicinanze del palazzo scolastico, a metà strada tra Riva e Santo Stefano.

[illegible] struttura - spiega soddisfatto il sindaco Sergio D'Aloisio - di cui Santo Stefano mancava. Potremmo utilizzarla in svariati modi. Per mostre, conferenze, assemblee pubbliche, convegni, ed anche assegnarla, su richiesta, oltre alle associazioni, a partiti politici per dibattiti e comizi. Agli esterni la concederemo ad un prezzo poco superiore ad un canone simbolico».

L'acquisto [illegible] avvenuto dopo lunghe trattative. Il Comune ha speso una cifra contenuta: 170 milioni [illegible] lire. La struttura potrà ospitare un centinaio di persone e si trova per di più [illegible]cina alle scuole elementari frequentate [illegible] [illegible] bambini. [m. c.]

Rispolverato l'intervento per trecentosessanta posti interrati nel piazzale che ospita le bancarelle

Autosilo al mercato, riecco il progetto

Comune a un bivio: dire sì o bocciare il vecchio accordo

SANREMO. Rilanciare [illegible] progetto dell'autosilo interrato nel piazzale del [illegible] annonario [illegible] bocciarlo definitivamente? E' l'ultimo dilemma della giunta Bottini, dopo che la ditta «Co.Ge.Par.» di Novara, promotrice dell'intervento, [illegible] tornata alla carica, facendo leva sulla convenzione stipulata [illegible] il Comune nell'89 e di fatto mai attuata. Il rischio, per l'amministrazione [illegible] Palazzo Bellevue, è che si apra l'ennesimo contenzioso. Tutto nasce dallo stop al piano originario, quello che prevedeva un parking con 625 posti all'interno del mercato, dopo la ristrutturazio[illegible].

L'opera fu fortemente contrastata dai commercianti dell'impianto e dagli ambulanti del circostante mercato bisettimanale. E la protesta convinse gli [illegible]nistratori dell'epoca a sospendere la pratica. Ne nacque un progetto alternativo, basato sullo sfruttamento del piazzale a monte, quello tra via Caduti [illegible] Lavoro e il mercato stesso. Ma anche questo [illegible] rimasto nei cas[illegible] [illegible] Palazzo Bellevue. Ora, dopo un lungo silenzio e un arbitrato non ancora andato in porto, la «Co.Ge.Par.» ha deciso di mettere il Comune di fronte alle proprie responsabilità. E la pratica è tornata all'esame della giunta, che ha deciso di prendere tempo prima di operare una scelta definitiva. «Dobbiamo verificare [illegible] ha ancora valore la convenzione dell'89», spiega Franco Erasmi, [illegible] all'Urbanistica.

Tuttavia, l'orientamento dell'amministrazione sarebbe quello di archiviare il progetto (scomoda eredità [illegible] passato?), per avviare poi uno studio sui parcheggi che tenga conto delle esigenze attuali della città. La «Co.Ge.Par.» ha previsto circa 360 posti interrati distribuiti su [illegible] livelli, metà dei quali ad uso pubblico. Ma sorgerebbe il problema di dove trasferire [illegible] bancarelle [illegible] [illegible] durante i lavori. Facile immaginare una «rivolta» degli ambulanti.

Il nodo da sciogliere [illegible] quello della convenzione stipulata sette anni fa. E' ancora valida? La giunta ha chiesto un pare[illegible] all'avvocato civico Borea e al segretario generale Baldi. Una cosa è certa: il progetto non è più quello sul quale era basata, anche se sempre di parcheggio si tratta. In una relazione del gennaio '93, l'allora assessore al Patrimonio, Franco Solerio, fece proprie le conclusioni dello stesso avvocato civico circa [illegible] c[illegible]ta efficacia della convenzione e considerò l'autosilo alternativo come nuovo progetto e non [illegible] variante di quello già approvato.

Successivamente, il segretario generale Panassidi concluse che l'intervento era inammissibile. La «Co.Ge.Par.» non [illegible] arrese e avviò la procedura arbitrale per inadempienza da parte del Comune, con richiesta di risarcimento danni. Ma anche l'arbitrato si [illegible] bloccato sul nascere, per un vizio di forma: nel testo della convenzione manca una riga che specifica le modalità di scelta del presidente del collegio chiamato a dirimere la contro[illegible]. Ora, il nuovo tentativo della ditta piemontese.

Gianni [illegible]

[illegible]

S. Stefano

Posti-macchina sotto accusa

SANTO STEFANO. Il Comune aveva elevato [illegible] sanzione di 720 milioni di lire, ma la società costruttrice dei sedici parcheggi interrati in via Flavio Gioia, [illegible] riuscita a scongiurarla. E ora la vicenda potrebbe essere sanata se il piano particolareggiato - pubblicato in questi giorni - verrà definitivamente approvato.

La vicenda riguarda la società Mulino Parking che aveva presentato in Comune la richiesta [illegible] concessione edilizia per la realizzazione dei sedici posti auto interrati. Ciò avrebbe offerto - a lavori conclusi - la possibilità di parcheggiare evitando di lasciarle nei posteggi pubblici che soprattutto [illegible] estate non bastano mai.

La licenza arrivò ed i lavori ebbero inizio. Ma, per qualcuno, [illegible] illegittima. Così partì un esposto. Anonimo. Meglio: c'erano le firme dei consiglieri di minoranza rivelatesi poi apocrife. L'ente rividò la pratica e finì con [illegible] revocare la licenza edilizia. A quel punto i sedici parcheggi avrebbero dovuto essere demoliti. Ma scattò una sanzione calcolata dall'Ute, pari al doppio del valore delle opere realizzate.

La vicenda è proseguita con un ricorso al Tar da parte della Mulino Parking. I suoi legali richiedevano sia [illegible] intervenire in modo da annullare la revoca della [illegible] edilizia che della sanzione.

Nello stesso tempo è stato presentato un piano stralcio in sanatoria. Lo stesso [illegible] stato esami[illegible] dal Consiglio comunale [illegible] Santo Stefano ed approvato.

Il piano è stato [illegible] pubblicato e ora si attendono le eventuali osservazioni.

Sul piano la minoranza consiliare - e parte della maggioranza - si [illegible] astenuta. «Perchè - spiega il capogruppo Luigi Puglisi - questa pratica [illegible] [illegible] trattata da parte [illegible] maggioranza. E nella stessa maggioranza molti non si sono poi pronunciati. Il Comune non si è comportato in modo appropriato. Perchè doveva tutelare il [illegible] atto autorizzativo». [m. c.]

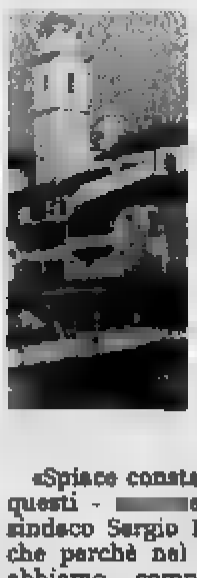
Danneggiati i cestini portarifiuti e la sbarra che delimita l'isola pedonale

S. Stefano, vandali all'opera

Lo sconforto del sindaco Sergio D'Aloisio

[illegible] STEFANO. Un [illegible] rimesso quattro volte nello stesso luogo, [illegible] sbarra pesan[illegible] [illegible] quintale rimossa e più riprese e poi gettata in [illegible] rio. A Santo Stefano si moltiplicano gli atti [illegible] teppismo e di vandalismo proprio nel centro storico. Lo stesso cui l'amministrazione ha ultimamente dedicato concrete attenzioni.

Nel centro storico [illegible]temente erano stati sistemati trenta cestini in stile. In via Andrea Doria uno di questi è [illegible] sostituito ben quattro volte, sempre danneggiato [illegible] ignoti. Stessa sorte hanno subito altri portarifiuti. A questo punto non [illegible] rimasto altro che provvedere all'acquisto di altri dieci cestini, modello «Vienna» (ricordano quelli impiegati nel [illegible]colo [illegible] [illegible] capitale austriaca) a 2 milioni e 784 mila lire, per provvedere alle ultime sostituzioni. I nuovi cestini saranno disponibili a giorni



I vandali hanno danneggiato numerosi cestini portarifiuti collocati dal Comune di Santo Stefano nei vicoli della città vecchia

«Spiace constatare atti come questi - [illegible] sconsolato il sindaco Sergio D'Aloisio - [illegible] che perchè nel centro storico abbiamo compiuto notevoli sforzi [illegible] eliminare tutte le brutture. Abbiamo rifatto fogne, acquedotti e pavimentazioni, quindi abbiamo sostituito cestini, fioriere, lampioni e panchine. [illegible] non tutti hanno rispetto per queste cose».

Nei giorni scorsi sono anche comparsi i vandali «forzuti». Una pesante sbarra in ghisa pressofusa, che delimitava l'isola pedonale di via Piave, è [illegible]ta [illegible] per due volte. Così, per dispetto. In quei casi gli ignoti si sono limitati a sbatterla [illegible]. Finchè, [illegible] mattina, [illegible] sbarra non è più [illegible] trovata. Era stata rubata? Ma a chi poteva interessare? [illegible] semplicemente [illegible] trattava dell'ennesimo atto vandalico? Non c'erano [illegible] [illegible] l'ultima possibilità [illegible] la più accreditata. Ed è infatti stata confermata quando la robusta sbarra - circa cinquanta chili di peso - è stata ritrovata nel rio Torre. Ora la sbarra è [illegible] prelevata, non senza fatica, da operai del Comune, e rimessa al suo posto. A questo punto un po' tutti si chiedono fino a quando ci resterà. [m. c.]

Abitanti di via Bixio contrari alla possibile riapertura: «Troppo rumore»

Discount in crisi: chiuso l'«Action»

Problemi gestionali, posti di lavoro in forse



Il supermercato al centro del caso

SANREMO. Supermercati sempre al centro dell'attenzione a Sanremo. Mentre da una parte prosegue la battaglia dei piccoli commercianti contro la proliferazione della grande distribuzione, dall'altra si assiste alla crisi parziale della catena dei discount. E' il caso dell'«Action» di via Bixio, che ha chiu[illegible] i battenti per gravi problemi gestionali, gli stessi che, nei giorni scorsi, hanno portato all'interruzione dell'attività nel punto vendita gemello di Ventimiglia. [illegible] problema è soprattutto occupazionale: in gioco ci sono circa [illegible] posti di lavoro compreso il market della stessa catena che [illegible] [illegible] a Bordighera.

Tuttavia, pare che ai supermercati «Action» siano interessate almeno due società del [illegible]tore discount. E nella prospetti[illegible] della possibile riapertura, s'inserisce la protesta di un gruppo di abitanti di via Bixio, condomini dei palazzi che circondano il market appena chiuso. «Troppo rumore per il [illegible] vai dei camion e troppi problemi [illegible] viabilità per l'assoluta inadeguatezza del parcheggio di cui dispone il supermercato - dicono i protagonisti della protesta - Queste attività dovrebbero sorgere in periferia, dove [illegible] darebbero disturbo. Il Comune deve proteggerci, almeno dall'inquinamento acustico».

Intanto, alla Foce, hanno preso [illegible] via i lavori per [illegible] [illegible] punto vendita Coop nell'ex succursale Fiat, al centro di una lunga battaglia sostenuta dai negozianti, i quali alla fine [illegible] [illegible] dovuti arrendere, non prima però [illegible] [illegible] riusciti almeno a limitare le dimensioni del market. La struttura, su circa 1600 metri quadrati, sarà pronta per Pasqua. E in via S. Fran[illegible] [illegible] sempre attesa l'apertura del «Super Basko» [illegible] posto di una bottega artigiana. [g. mi.]

A GENOVA

«Masterclass» si ispira alle lezioni alla Julliard School tra il '71 e il '72

Rossella, splendida Callas

Bella prova d'attrice della Falk che ha interpretato la grande cantante nel lavoro di McNally
Lo spettacolo era dedicato a Lina Volonghi: nell'atrio del Duse è stato scoperto un suo busto

GENOVA. Una serata di emozioni e di ricordi, martedì [illegible] al Duse d[illegible] Rossella Falk ha interpretato magnificamente «Masterclass con Maria Callas» di Terence McNally e dove (fra il primo e secondo atto) è stato scoperto un busto in ricordo di Lina Volonghi, presenti Carlo Cattaneo, marito dell'attrice scomparsa, il direttore dello Stabile Ivo Chiesa e il sindaco Adriano Sansa.

A questa simpatica attrice genovese che ha saputo esplorare con successo ogni genere teatrale, a questa diva un po' speciale, grande dominatrice della scena e donna di rara semplicità, la Falk ha dedicato il [illegible] spettacolo, intitolato ad una diva ormai leggendaria.

Il testo di McNally (tradotto dalla stessa Falk) trae spunto dalle lezioni tenute dalla Callas fra il 1971 e il 1972 alla Julliard School.

La cantante greca aveva quarantanove anni, la sua voce da tempo si era ormai spezzata. Era un mito vivente, ma soprattutto, era una donna, sola, delusa, inappagata che aveva bisogno del palcoscenico.

Quei corsi alla Julliard furono l'occasione [illegible] un periodo di rimeditazione, di studio, di riflessione: l'anno dopo sarebbe tornata [illegible] cantare in concerto con Di Stefano per un'ultima, estrema trionfale tournée.

McNally, dunque, ricostruisce una di quelle lezioni in genere seguite da un folto e incuriosito pubblico.



Omaggio a Lina Volonghi: nella foto il [illegible] Carlo Cattaneo, e Giulia Lazzarini

Il pianoforte da un lato con un timido e ossequioso pianista accompagnatore, un attrezzista che, non senza sbuffare, porta sgabelli, cuscini, bicchieri d'acqua alla diva, tre allievi [illegible] lei, la Callas, la maestra.

Naturalmente McNally travisa la realtà. La Callas autentica era probabilmente avara [illegible] considerazioni extra-musicali, [illegible] confide[illegible] di alcun genere; seria professionista parlava di tecnica e di interpretazione. Nella finzione teatrale, però, e si capisce perché, la grande cantante appare più interessata a se stessa e al suo passato che agli allievi in attesa dei suoi consigli.

Le audizioni (dai contenuti musicali davvero modesti: ma non era certo questo l'obbiettivo dell'autore) diventano per l'artista l'occasione per rituffarsi nella memoria, per ripercorrere i momenti della sua carriera.

La grande scena della «Sonnambula» e il «Vieni t'affretta» dal «Macbeth» fanno da sottofondo a due lunghi, palpitanti monologhi dai quali emergono le figure di Meneghini e Onassis: ovvero gli uomini che nel bene e nel male hanno segnato la [illegible] vita.

La Callas, dunque, è [illegible] pretesto per celebrare, attraverso la sua storia così forte [illegible] così affascinante, la diva [illegible] il s[illegible] mondo fatto [illegible] fasti e di miserie, di ammirazioni e di invidie. Nel testo ci [illegible] momenti originali [illegible] molto banalità.

L'insieme [illegible] convincente anche perchè [illegible] magnificamente dal regista Patrick Guinand e dagli interpreti.

Rossella Falk [illegible] [illegible] Callas superba, ironica e malinconica, aggressiva [illegible] pungente. Tiene il palcoscenico con grande mestiere, rivive in prosa le emozioni musicali [illegible] Verdi e Bellini, ha le movenze, i passi, le espressioni della artista greca.

Splendidi i tre cantanti. Cantanti autentici con belle voci e con una spigliatezza e una verve scenica da attori.

Vanno citati [illegible] primo luogo la deliziosa Federica Bragaglia (lodevole la sua «Ah non credea mirarti») [illegible] poi Silvia Russo (una Lady Macbeth poderosa) e Giuseppe Auletta, [illegible] tenore pucciniano.

[illegible] pianoforte l'ottimo Luigi De Santis, mentre Salvatore Martino è stato il simpatico attrezzista. Applausi calorosi e prolungati.

Roberto Iovino

Applausi al Genovese per «I viaggi di Gulliver» di Swift

Paolo Poli, piccolo genio con il gusto dell'avventura

GENOVA. Paolo Poli, [illegible] la collaborazione quasi trentennale con Ida Omboni, prosegue nella rivisitazione libera e scanzonata dei grandi classici, sulla falsariga d'un linguaggio mteatrale libero, scanzonato, corrosivo [illegible] vaga[illegible] sulfureo: lo «zolfo» che era peculiare, un tempo, degli spiriti definiti «volterriani».

La «cattiva letteratura», gli autori dimenticati, il cabaret, le canzonette «popolaresche» dimenticate, le «piccole cose [illegible] pessimo gusto»: Paolo Poli [illegible] Ida Omboni hanno usato ogni possibile materiale per imbastire l'allegro bric-a-brac dei loro spettacoli, nati nell'ombra complice delle cantine intellettuali e dei teatrini alternativi.

Così Paolo Poli è arrivato l'altroieri sera alla platea del «Politeama Genovese», oggi tempio del teatro privato, con «I viaggi di Gulliver», liberamente tratto dall'opera di Jonathan Swift.

Poli s'è servito - egregiamente, [illegible] in passato - delle scene di Emanuele Luzzati, vecchio amico dei tempi della «Borsa di Arlecchino» (fine anni Cinquanta), dei costumi di Santuzza Calì, delle musiche di Jacqueline Perrotin e delle coreagrafie dell'inossidabile Claudia Lawrence, delle maschere di Gabriella Saladino.

Poli ha calato se stesso, coadiuvato dal bravo Paolo Calci, oltre che altri quattro brillanti giovani ballerini-mimi, in un clima fantastico [illegible] ironico. La favola


Paolo Poli, Gulliver [illegible]

settecentesca del «romanzo filosofico» indubbiamente sembra cucita addosso al «diavolo» Poli, il quale ritaglia il dialogo, da Lilliput a Belfuscu sino al paese [illegible] Giganti e all'isola volante degli scienziati o dell'isola dei cavalli, pescando con mano felicissima tutti i paradossi, le verità cotraddittorie, le ironie sull'assurdità di società bigotte e conservatrici.

Poli, trasformista, mimo, cantante, compiaciuto in vesti muliebri, è il solito mattatore senza freni, gradevolissimo, anche perché usa quasi con leggiadria il ferro rovente delle verità «illuministiche» dai valori eterni. Purtroppo - è un'osservazione che l'altra sera in platea si coglieva materialmente - Poli ha bisogno, per trascinare il riso [illegible] l'applauso d'un pubblico che disponga degli strumenti (culturali, di linguaggio) ricettivi tali da potersi divertire in maniera intelligente.

Invece, il nuovo - e folto - pubblico recuperato, con molto merito, dagli organizzatori del Genovese, mastica più Mediaset che il Settecento Inglese. E, quindi, ha poco fiato per correre dietro al [illegible] Poli e per divertirsi sino in fondo. Coglie la bravura del mimo, del cantante e del padrone della scena, ma talvolta arriva tardi sulla battuta «che merita», oppure non la capisce.

Insomma, la crisi dei licei [illegible] dell'università [illegible] ritorce sul professore di letteratura francese, che però non si corruccia [illegible] va a briglia sciolta sino alla fine, tra meritati applausi. A voler essere un po' pignoli, quest'ultimo testo di Poli, pur essendo indubbiamente ricco di spunti satirici e culturali, appare, nel [illegible] insieme un po' più sfilacciato, rispetto a performances più felici del passato. Un lieve usura d'un genere si avverte qua e là. [illegible] sono peccati veniali che a un piccolo genio si perdonano.

Paolo Lingua

Teatro dialettale e prosa leggera: due cicli da non perdere

Due donne per il Garage

Athina Cenci e Lidia Ravera sono le protagoniste dell'avvio di stagione al Garage
E stasera si ricomincia anche alla Sala Carignano con «Quande o gatto o nö gh'è»

GENOVA. E' continuamente [illegible] movimento la scena teatrale cittadina, anche quella, a torto, spesso definita «minore», solo per il fatto [illegible] non appartenere alla cerchia dei grandi teatri come lo Stabile, il Politeama Genovese, il Teatro della Tosse.

Riparte intanto questa sera, alla Sala Carignano di Genova, in viale Villa Glori, in Carignano, la stagione di teatro dialettale.

A inaugurare la nuova stagione è la commedia «Quande o gatto o no gh'è» (Quando [illegible] gat[illegible] [illegible] c'è) dell'autore e poete genovese Aldo Acquarone, presentata dalla Compagnia Genovese di Teatro Popolare

Una scelta, come hanno spiegato gli organizzatori, suggerita dal trentesimo anniversario della morte di Gilberto Govi che recitò per vent'anni la commedia di Acquarone e dalla voglia di rispolverare testi che fanno parte del patrimonio più autentico del repertorio teatrale genovese.

«Quande o gatto o no gh'è», scritta per Govi, ebbe come


Athina Cenci «apre» al Garage

grande mattatrice sua moglie Rina, anticipando una moderna scrittura drammaturgica a favore degli interpreti non protagonisti anche nel teatro dialettale.

La commedia, diretta da Gianni Orsetti, è interpretata da Maria Teresa Priarone, Enzo Zicchinolfi, Massimo Orsetti, Francesca Conte, Emiliano Araldi e gli altri attori della Compagnia.

Tutto è pronto per la partenza della nuova stagione - in programma fra una settimana, venerdì 15 novembre - alla Sala Diana del Teatro Garage, in via Paggi, nel quartiere genovese di San Fruttuoso.

Toccherà ad Athina Cenci aprire il cartellone dell'attivissima struttura teatrale con lo spettacolo «La donna gigante», scritto da Lidia Ravera.

La stagione del Teatro Garage, dopo lo spettacolo di Athina Cenci che resterà in scena due giorni, proseguirà martedì 19 novembre con «Provaci ancora Sam», forse la più famosa commedia [illegible] Woody Allen, nell'interpretazione [illegible] Andrea Buscemi.

Lo spettacolo, che resterà in [illegible] alla sala Diana fino a do[illegible] 24 novembre, vedrà in scena anche Francesca Censi, Carla Guido, Cristiano Militello e Roberto Merlino. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

MASONE

Musica [illegible] [illegible] d'autore al teatro Macciò

Serata dedicata alla musica e alla [illegible] d'autore, questa sera alle 21, al Teatro Macciò, promossa dalla Pro Loco, in collaborazione con il Mascherona Club. Fra i partecipanti i musicisti Andrea Braido, Paolo Giordano e Giangi Sainato.

[illegible] RICCO'

Al Bulldog Pub un concerto degli Altera

Concerto degli Altera (ex Alterama), questa sera alle 22, al music-club Bulldog Pub di via Pelissa [illegible] Serra Riccò. La «band è formata da Davide Giacotti, Giacomo Grasso e Stefano Bruzzone.

TEATRO [illegible]

Francesco Biamonti [illegible] Sala Germi

Incontro con lo scrittore ligure Francesco Biamonti, oggi alle 16, nella sala Pietro Germi, nell'ambito degli appuntamenti della rassegna del Teatro Archivolto «Leggere», [illegible] cura di Ernesto Franco, seguirà una dimostrazione [illegible] lavoro su «Come un romanzo», di Daniel Pennac, progetto per uno spettacolo, a cura dell'Archivolto.

[illegible]

Conferenza [illegible] Gabriella Rovagnati

Conferenza della professoressa Gabriella Rovagnati dell'Università di Milano, oggi alle 18, presso la «Serenissima», in piazza della Vittoria 15/1, sulla scrittrice morava Marie von Ebner-Eschenbach, coetanea dell'imperatore Francesco Giuseppe. Ingresso libero.

[illegible]

Incontro con Francesco Pirella

Incontro con l'editore genovese Francesco Pirella, questa sera alle 22, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Mirne sul tema «Come nasce una casa editrice». Il locale ospita la [illegible] dell'artista Enzo Dente. Ingresso libero. **[m. b.]**

Sport «parlato»: dibattiti e talk-show

Tv a tutto campo sul «caso Mancini»

GENOVA. Mancini che va [illegible] Milano, Mancini che invece resta a Genova. Il caso del bomber blucerchiato [illegible] odore di Inter - partenza, per il momento, bloccata, contratto alla mano, che scade nel 2001, dal presidente della Sampdoria Enrico Mantovani - continua a infiammare le discussioni fra i tifosi, a produrre grandi titoli [illegible] giornali e, naturalemnte a tenere banco nei talk show sportivi delle televisioni locali [illegible] diffusione regionale che sulla «pelota» hanno incentrato gran parte della loro produzione.

Anche oggi, nel corso delle varie trasmissioni in programma in prima serata, del «Mancio» e di quella che ha tutte le caratteristiche per diventare, ahinoi, una telenovela, si parlerà a lungo, dagli schermi di Telegenova, Telecity, Canale 7 a quelli di Telecittà e Primocanale.

Da quest'ultima emittente, [illegible] conferma che [illegible] «Caso Mancini» è in scaletta arrivo anche da un comunicato della redazione di «Controsalotto», il rotocalco di


Mancini, personaggio [illegible] momento

sport [illegible] di attualità condotto da Beppe Nuti e in onda alle 20,45 dagli studi di Terrazza Colombo, con repliche sabato sera alle [illegible] e domenica mattina alle 12.

La trasmissione farà il punto sulla situazione del capitano blucerchiato anche alla luce del contemporaneo consiglio degli azionisti della società di piazza Campetto con il quale ci [illegible] un collegamento in diretta.

In studio, con Beppe Nuti, ci saranno anche l'opinionista di «Controsalotto», il giornalista Piero Sessarego, il calciatore del Genova Rutzittu [illegible] altri rappresentanti del mondo sportivo genovese.

Enrico Cirone, animatore [illegible] conduttore di Radio Babboleo imperverserà, come di consueto, con le sue divertenti incursioni satiriche, mentre i servizi filmati sul Genoa e sulla Sampdoria [illegible] assicurati da Stefano Benzi.

Lo sport rossobluicerchiato, insomma, continua [illegible] essere un punto di forza dei palinsesti delle tv genovesi. Lo dimostra il gran [illegible] di trasmissioni, di talk show [illegible] di appuntamenti che al calcio giocato, [illegible] soprattutto [illegible] quello parlato, vie[illegible] dedicato un po' da tutte le emittenti.

E lo conferma, soprattutto, il risultato in termine [illegible] audience che i programmi in questione riescono ad ottenere. Non si è ancora riusciti, su questo terreno, [illegible] «battere» [illegible] carta stampata, ma il primato che quotidiani [illegible] settimanali detengono nelle discussioni da bar, nei circoli dei tifosi [illegible] più in generale dove si parla di spor, [illegible] insidiato molto da vicino. **[r. s.]**

Appuntamenti «di gola» nel Golfo Paradiso

Gastronomia ligure da Nervi a Bogliasco

GENOVA. Alla ricerca degli antichi sapori e di tante specialità gastronomiche nel Levante genovese, terra da sempre ben disposta nei confronti delle buone forchette. La proposta, come sempre allettante, è partita l'altra sera dal ristorante di Villa Pagoda, a Nervi, dove i padroni di casa, in un ambiente molto raffinato, hanno ospitato la presentazione della rassegna «I piaceri della tavola», un appuntamento molto atteso dai vari gourmet cittadini e rivieraschi.

Le serate gastronomiche della delegazione e del centro del Golfo Paradiso [illegible] in programma da domenica 10 novembre a venerdì [illegible] dicembre nei seguenti ristoranti: Il Tipi[illegible] (10, 17, 27 novembre e [illegible] [illegible]cembre) la Baita (11,18, 25 novembre e 2 dicembre), Clipper (13, [illegible], 24 novembre e 3 dicembre), Villa Pagoda (14, 21,26 novembre [illegible] 1 dicembre), Degli Amici Patan (15, 22, [illegible] [illegible]bre e 2 dicembre), da Piero (16,20,29 novembre e [illegible] dicembre)

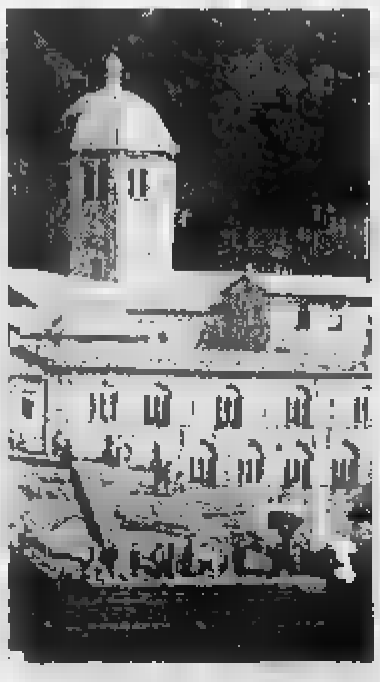
Le serate gastronomiche [illegible] Nervi e a Bogliasco presentano un menù molto ricco e vario al prezzo di lire 50 mila, tutto compreso. Un prezzo competitivo in rapporto alla qualità dei piatti offerti, moltissimi [illegible] base di pesce. Le serate sono organizzate dai vari ristoranti con il team di Dimensione Riviera guidato da Daniela e Lucio Bernini.

Un appuntamento che si ripete ormai da undici anni [illegible] che, con un grande successo di pubblico, pone la gastronomia di nervi e quella [illegible] Bogliasco alla pari con quella, più famosa, della vicina Recco. Nell'ambito dell'iniziativa, i ristoranti partecipanti alla rassegna «I piaceri della tavola» forniranno alla clientela [illegible] questionario utile a migliorare il servizio offerto [illegible] a cambiare, se è il caso, le loro abitudini culinarie. **[m. b.]**

Nelle tele di Bozzo rivive il borgo dei Doria

I colori di San Fruttuoso in mostra a Palazzo Ducale

CAMOGLI. Le «luci e colori a San Fruttuoso», mostra delle opere [illegible] Giuseppe Bozzo che ha registrato più [illegible] seimila visitatori in 45 giorni, approda alla «Galleria d'arte Montagnani» nella prestigiosa cornice di Palazzo Ducale a Genova. La mostra [illegible] Bozzo, nato a Camogli nel 1940, pittore di cavalletto e di ponteggio, sarà presentata dal famoso critico e storico dell'arte, Vitaliano Rocchiero: «Non c'è dubbio che Bozzo dia prova di essere un vigoroso colorista - dice il Rocchiero - sicuro nella scelta, gustoso nel porre e contrapporre. Un vero cromatista che canta ed in un certo qual modo astrae liricamente, la consonanza e la coerenza dei colori della natura più vera [illegible] più forte». La mostra è stata promossa dal Fai, dall'Associazione Echi di Liguria, dai Comuni di Recco e Camogli, con [illegible] patrocinio della Regione Liguria e della Provincia di Genova. **[g. vi.]**


[illegible] Fruttuoso in mostra al Ducale

Lo scalatore sarà ospite martedì [illegible] Chiavari

Bonatti, una leggenda tra sport e avventura

CHIAVARI. E' in programma al teatro Cantero, per martedì prossimo alle 20,45, una serata che sta tra lo spettacolo [illegible] lo sport estremo organizzata dal «Top ski club avventura Chiavari». Ospite d'onore il leggendario alpinista Walter Bonatti autore [illegible] imprese che [illegible] ritenute impossibili. Per la parte musicale si esibirà il team della palestra «Avant garde» che offrirà il meglio del repertorio del [illegible] prestigioso gruppo di ballo.

E ancora, per lo sport [illegible] brivido, i fratelli Omar e Marzio Lucchesi, campioni [illegible] «sky-surf» e paracadutismo estremo, proporranno un filmato della loro esibizioni con le quali si sono laureati campioni italiani. Sarà poi il turno dello «show-board», infatti il top Ski aprirà qu[illegible]'anno la sezione per tutti gli appassionati della «tavola» che [illegible] in pieno boom. L'incasso della serata, il cui ingresso sarà ad offerta, verrà devoluto [illegible] favore della Aritmo, la associazione ricerca trapianto midollo osseo. C'è molta attesa tra gli sportivi del comprensorio che vogliono sentire dalla viva voce [illegible] [illegible]ti, alcune delle sue leggendarie imprese iniziate nel 1951 con la scalata della parete est [illegible] Grand Capucin, nel gruppo del monte Bianco. Tutti ricordano l'impresa sul K2 [illegible] 1954 quando Bonatti, oggi sessantaseienne, contribuì alla riuscita della storica scalata, con la forza [illegible] suoi [illegible] anni e un fisico eccezionale.

Nell'occasione bivaccò a oltre ottomila metri [illegible] quota a temperature polari, abbattendo la teoria secondo la quale era impossibile per l'uomo sopravvivere in tali condizioni ambientali. Il mondo sportivo intero si stupì quando nel 1955 Bonatti scalò, in solitaria, il pilastro del Petit Dru, quindi su tutte le pareti inviolate del monte Bianco. **[g. vi.]**

Volley: cambiato il girone, l'Admo si ritrova protagonista a sorpresa

Che soddisfazioni a Lavagna

«Sappiamo bene che il livello è diverso, [illegible] questo ci impedisce di sognare a sproposito»
In B1 femminile, partenza in salita ma con grande coraggio per il Latte Tigullio Rapallo

Fusione e cambiamento d'aria han fatto bene all'Admo Lavagna. Pur schierando in pratica lo stesso sestetto che la stagione [illegible] precedente arrancava [illegible] margini della bassa classifica, il team di [illegible] maschile ha fatto nelle prime due giornate cose egregie. Primato [illegible] due vittorie facili facili (non ha perso neppure un set) su Viterbo e Terni. «L'avevamo annunciato, che il girone del Centro era più abbordabile [illegible] quello Nord. - dicono [illegible] Lavagna - Questo ci impedisce di montarci la testa e di sognare traguardi impossibili. Riconosciuto questo, va aggiunto che rispetto a 12 mesi fa i ragazzi [illegible] più motivati e che la fusione tra Chiavari, Acli [illegible] Pallavolo Lavagna ha dato loro maggior tranquillità».


Paola Levrero, in difficoltà nel Rapallo

Tranquillità che non può avere in B1 femminile [illegible] Latte Tigullio Rapallo, costretto [illegible] partire fortissimo: «Il ko [illegible] Vigevano al debutto non doveva ripetersi, sennò saremmo usciti dalla corsa per il primo posto. Le ragazze hanno capito la situazione e han giocato una grande partita contro un'avversaria forse ancor più forte delle lombarde, il Bongioanni Cafasse». [illegible] presidente biancoblù, Enrico Boggia, ha parole di elogio per la squadra: «Hanno giocato 4 set ad altissimo livello, il Cafasse ha gettato in campo i suoi acquisti milionari ma noi abbiamo replicato [illegible] la volontà e con il sostegno del nostro meraviglioso pubblico». Grande la prestazione di Viviana Marolato, impiegata in pianta stabile nel sestetto base al posto di Levrero.

Nervosismo in [illegible] Recco. Il girone di B2 femminile nel quale è inserito [illegible] Amatori Cella, Italbrokers e Caparana si sta rivelando più duro del previsto. Il pur rinforzato sestetto di Falsini non ha ancora vinto: dopo la sconfitta casalinga con l'Empoli, altro stop a Livorno con il Cavallino Matto. La squadra si è trovata [illegible] fronte due rivali forti, sicuramente tra le candidate alla promozione, però [illegible] ha risposto alle avversità come ci [illegible] aspettava. E la Ferrarini non è ancora al massimo. [d. s.]

«Regionali», è ancora caos

Nel prossimo fine settimana partirà soltanto la C2 femminile

Contrordine: sabato invece di [illegible] tornei regionali [illegible] 4 partirà la sola C2 femminile, unica non toccata dalla «slavina» di ritiri, rinunce e mancati ripescaggi che si è abbattuta su C2 maschile, D maschile e femminile. Questi tornei inizi[illegible] [illegible] dicembre, dato che si svolgono a organici ridotti rispetto alle previsioni. La C2 femminile avrà 14 squadre: Piana Batolla, Spezia, Tre Stelle Moneglia, Admo Lavagna, Chiavari 90, Alta Val Bisagno, Arenzano, Savona, Carcare, S. Pio [illegible] Loano, Gabbiano Alessio, Alassio, Brianteo Imperia, Maurina Imperia.

I meccanismi [illegible] promozione e [illegible] retrocessione sono del tutto particolari, un po' cervellotici, studiati per accelerare al massimo la ristrutturazione [illegible] campionati. Va tenuto presente che dal 1997-'98 sparirà [illegible] C1, e la nuova C sarà a carattere regionale, controllata dai comitati locali e non più dalla Lega di B e C. La prima classificata va [illegible] playoff con le quartultime della B2, per salire nella «nuova» B2. Non si riesce a capire perché la Fipav faccia disputare queste gare alle prime di C2, e non alle squadre di media classifica di C1. E' evidente che team di livello regionale, di fronte a una formazione per quanto debole sempre superiore [illegible] due categorie, debbano soccombere.

I club ci penseranno due volte prima di imbarcarsi in un'av[illegible] che comporta esclusivamente maggiori oneri. Paradossalmente, meglio piazzarsi tra secondo e quarto posto e guadagnarsi direttamente l'accesso alla C regionale [illegible] tan[illegible] playoff. La quinta deve sostenere un altro astruso spareggio: affronterà la perdente dei playoff della D: in palio un altro posto nella C regionale. Chi perdesse questa sfida C2-D sarà iscritta alla D, ma avrà diritto al primo posto nella graduatoria dei ripescaggi. Non ci [illegible] dubbi sulle classificate dal 6° al 14° posto: andranno in D. Verosimilmente, dopo 4-5 turni [illegible] classifica sarà spaccata in due: 5-6 squadre [illegible] lotta per la promo[illegible] e le altre rassegnate a vivacchiare. [d. s.]

Affetto per l'ex del Sestri, aggredito in autostrada

Dal calcio del Tigullio solidarietà per Masitto

Primi giorni dell'agosto 1991: Sestri Levante in Eccellenza, presidente Antonio Muzio, diesse Ermes Paterlini, allenatore Sandro Roncone. Colpo [illegible] mercato: Cristiano Masitto passa dall'Ortonovo ai «corsari», dopo un lungo corteggiamento svolto dal diesse al giocatore, e alla società spezzina.

A distanza di [illegible] anni, Masitto torna a far parlare gli appassionati del levante, per la brutale aggressione subita lunedì notte poco fuori il casello autostradale di Carpi. Il racconto del giocatore è dettagliato, li ricor[illegible] anche: «Saranno state le 23,30, tornavo da Vicenza dove abita la mia ragazza. Vedo arri[illegible] una macchina a gran velocità, si affianca [illegible] dopo mi sorpassa, costringendomi allo stop. Scendono in tre, e [illegible] mi dice che non devo giocare contro il Modena. Vedo una pistola, non di plastica [illegible] giocattolo: di metallo. Mi picchiano selvaggiamente, ma [illegible] mio giudizio erano solo teppisti che sfruttano l'oscurità per far violenza. Non credo c'entri il calcio: contro il Modena abbiamo già giocato...».

Il Masitto professionista, le cifre ed i gol, [illegible] noti a tutti: basta consultare un manuale «Panini» per vedere come Paterlini, allora, avesse visto giusto. E' il Masitto corsaro, quello delle due stagioni nella Bimare e tante reti, che analizzia[illegible]. Paterlini ricorda: «Il Sestri ha sempre avuto una peculiarità: lavorare nell'ombra, senza eccessiva pubblicità, ed ope[illegible] sul mercato dopo lunga riflessione. Però posso dire che per Masitto non abbiamo avuto dubbi: da tempo volevamo rendere pubblica la notizia dell'acquisto, ma poi abbiamo atteso il momento del raduno. Il Cristiano giocatore è conosciutissimo, un vero talento e un uomo-gol di [illegible] pericolosità. Ma a Sestri [illegible] colpì soprattutto [illegible] Cristiano-uomo, quello in grado di fare spogliatoio, quello che magari arrivava in ritiro con la chitarra, e sul pullman si divertiva a suonarla. Se non avesse fatto il calciatore, avrebbe avuto sicuramente una carriera aperta davanti, come pianista o altro, di piano-bar. La musica e [illegible] calcio erano le [illegible] passioni».


Masitto ai tempi del Sestri Levante

[illegible] lo sono ancora, anche [illegible] la violenza dell'aggressione non sarà [illegible] ricordo da catalogare nell'album personale. «Masitto, Masitto, Masitto, quasi un ritmo sudamericano», titolava un quotidiano [illegible] gi[illegible] dopo la prima tripletta di Cristiano con la maglia del Sestri, Coppa Italia, 1° settembre '91, 6-1 [illegible] S. Stefano. Masitto segna in Cop[illegible] [illegible] [illegible] campionato, chiude la stagione come l'aveva iniziata: tripletta all'Argentina (5-1).

Sedici reti in campionato, [illegible] per un ragazzo di neppure vent'anni, un biglietto da visita di tutto rispetto. In estate il ventilato passaggio al Cuneo, [illegible] infine la conferma [illegible] Sestri: altra stagione da incorniciare. Parte nuovamente con una doppietta in Coppa, poi il cambio di tecnico (da Franco Caffaratti [illegible] Giovanni Casaretto) non provoca certo scossoni nel carattere del giocatore. E le capacità tecniche immutate: 18 reti, gli occhi della Sarzanese addosso.

Casaretto ricorda: «Un giocatore vero, completo, un leader per le capacità di vedere il gioco e finalizzarlo. E poi, quella caratteristica di 'legare' con i compagni, con la chitarra. Calcio e musica, [illegible] suo pane quotidiano: mi auguro proprio che superi al più presto lo choc per quanto accaduto, e torni a divertirsi giocando».

Danilo Sanguineti

Domenica scatterà la classica manifestazione del Tigullio

Vela: campionato invernale sotto l'egida della «Paros»


I grandi [illegible] d'altura saranno primattori [illegible] campionato invernale, Trofeo Paros

LAVAGNA. Il baffo «scintillante» di Franco Noceti, presidente del Comitato società veliche del Tigullio pare [illegible] sottoscritto un patto con il diavolo: ieri pomeriggio ha potuto tenere la conferenza stampa [illegible] presentazione del [illegible]1° Campionato Invernale del Golfo Tigullio all'aperto, nel patio del Circolo Nautico Lavagna, sotto [illegible] caldo sole primaverile... [illegible] questo è niente - ha scherzato Noceti - vedrete che domenica quando parte la prima regata, [illegible] invece un bel venticello fresco che ci tenga [illegible] sicuro dai ritardi, e dalla minaccia di annullamento».

[illegible] trasferimento [illegible] Chiavari [illegible] Lavagna non ha intaccato l'efficienza della macchina organizzativa [illegible] quella che [illegible] e rimane una delle manifestazioni più importanti per gli scafi delle classi Ims. Anzi, dopo un'edizione [illegible] assestamento l'Invernale [illegible] ripresenta con [illegible] nuovo prestigioso sponsor, la «Paros International Insurance Brokers», società del gruppo Cariplo, la più importante nel campo del brokeraggio assicurativo [illegible] emanazione bancaria.

Un sostegno importante per il Comitato, che celebrato [illegible] primo ventennale di successi, si è an[illegible] allargato sino [illegible] comprendere Pro Scogli Chiavari, Cn Lavagna, Cn Rapallo, Yc Italiano, Yc Chiavari, Yc Sestri Levante, Yc Tigullio, Cv S. Margherita, Lni Chiavari, Rapallo, Sestri Levante e S. Margherita.

La partecipazione sarà come sempre rilevante, anche [illegible] soprattutto per il valore tecnico. Alle 7 regate parteciperanno oltre 100 barche suddivise in classi «stazzate» secondo i sistemi Ims, Chs [illegible] i monotipi. [illegible] quest'ultima categoria, due buone notizie: le classi Ufo [illegible] Dolphin 81, molto diffuse sui laghi del nord Italia, b[illegible] d[illegible] di [illegible] buttare in acqua salata». Per loro, particolare classifica in tem[illegible] reali, vale a dire [illegible] handicap. Le prove si terranno il 10 [illegible] 24 novembre, 7 e 8 dicembre, 12 [illegible] [illegible] gennaio, 9 febbraio. Tutte domeniche, eccetto sabato 7 dicembre. Oltre alla vittoria di classe, in palio il Trofeo Paros che andrà al club col maggior numero di vincitori di classe. Ma c'è un altra ragione per sorridere: la notizia è ufficiosa ma con ottime probabilità di diventare ufficiale in brevissimo tempo: il Cn Lavagna ha trovato sponsor [illegible] finanziamenti per organizzare a fine agosto '97 il 4° Campionato italiano di vela d'altura. [d. s.]

Un probante 17-17 contro la Pagani Rovano

Rugby: la Sideco strappa un pareggio che vale oro

Sideco Recco a [illegible] alta nel primo incontro casalingo della stagione, dopo le due trasferte iniziali ed un turno di riposo. I rugbisti guidati da Colin Terry Crow hanno infatti costretto il quotato Pagani Rovano alla divisione della posta (17-17). Di[illegible] in quel di Recco: «Dopo la sconfitta di Modena, prevista perché contro la formazione più forte del nostro girone di [illegible] B, eravamo molto emozionati per [illegible] debutto al Carlo Androne, contro [illegible] quindici di valore come quello bresciano. A tre minuti [illegible] termine eravamo ancora sotto, ma il generoso finale ci ha premiato con il punto del pareggio».

La classifica della serie B dopo quattro giornate vede al comando il Modena a quota 8; seguono Rovato 7; Reggio Emilia [illegible] ASR Milano 6; Pieve di Cento [illegible] Firenze 4; Sideco Recco 3; Bergamo e Castelsanpietro 2; Torino, Amatori Parma [illegible] Sondrio 0; Cus Pisa -2.

In serie A2, sconfitta di misu[illegible] per il Cus Genova nella trasferta napoletana contro la Partenope: 26-22 il punteggio, ma tante decisioni arbitrali a penalizzare i cussini del coach Marco Bollesan. La classifica dopo la sesta giornata vede al comando le Fiamme Oro con 11 punti; a seguire Brescia 10; Piacenza 9; Tarvisium 8; Partenope [illegible] Napoli 6, Cus Genova 4; Lyons Piacenza e Noceto 0.

Serie C2 regionale con il Cffs Cogoleto che continua [illegible] vincere, [illegible] i Delfini Genova meditano l'aggancio nello scontro diretto in programma domenica prossima nel capoluogo. La classifica dopo 3 turni: Cogoleto [illegible] Verbania p. 6; Delfini Pegli e Genova Rugby Sestri 4; Vandone Genova, Novi Ligure, Ferlin's Boys, Novara e Valle d'Aosta 2; Uff Imperia, Chieri e Volvera 0.

Alla Sciorba [illegible] Carlini [illegible] è svolto il 2° Trofeo Acquario [illegible] Genova, riservato a rugbisti in erba. Seicento i giovani partecipanti (6-14 anni) [illegible] rappresentanza di 32 società. Il [illegible] finale è stato conquistato dai milanesi dell'ASR, seguiti dal Genova Rugby. Ecco [illegible] classifiche per categoria.

Under 8: Gispi Prato, Arezzo, Noceto, Santorre [illegible] Santarosa Torino, ASR Milano, Genova Rugby. Under 10: Noceto, Santorre Torino A, ASR Milano, Genova Rugby, Santorre B, Arezzo A, La Spezia, Delfini Pegli, Arezzo B, Antibes. Under 12: Saint Laurent du Var, RC Nizza, Genoa Rugby, Biella, Leno Brescia, Pro Recco. [g. s.]

VI VOLIAMO FELICI.



DICONO CHE NON DOBBIAMO RESTARE FUORI DALL'EUROPA: NOI CI ANDIAMO E TORNIAMO. E CI DORMIAMO.

Per chi viaggia in coppia, "Vi voliamo felici" è una nuova, straordinaria iniziativa Alitalia. Potete andare [illegible] vacanza in tutte le belle città della Comunità Economica Europea, e anche a Budapest e Oslo, [illegible] solo 389.000 lire a persona se sceglіete i nostri voli diretti A/R e [illegible] 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire fino a due bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati renderanno indimenticabili anche le vostre notti: a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti) potete ammirare dalle finestre di alberghi selezionati [illegible] 2/3 stelle i cieli scintillanti di Parigi, Barcellona, Madrid, Siviglia, Malaga, Valencia, Lisbona, Londra, Amsterdam, Atene, Budapest, Vienna, Berlino, Copenhagen, Stoccolma, Oslo. Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo [illegible] gratuito per un bambino di età inferiore ai [illegible] anni se dorme in camera [illegible] voi. Ricordatevi che [illegible] tutte le offerte non [illegible] comprese le tasse aeroportuali. Conviene fare presto, perché scegliendo queste tariffe davvero speciali sono limitati sia i posti per il volo che per l'albergo: la prima partenza è il 6 novembre, l'ultimo rientro il 17 dicembre. L'Europa vi sorride: sì, vi voliamo felici.
Per informazioni e prenotazioni potete raggiungere direttamente gli Uffici Alitalia e le Agenzie di Viaggi, oppure chiamare il nostro numero verde (attivo 24 ore su 24). E per saperne di più, consultate la pagina 432 di Televideo.

Numero Verde 167-050350

È un'iniziativa Alitalia in collaborazione con i seguenti Tour Operator: Bluewings, Chiariva, Dolcevita, Francorosso, Futurviaggi, Giver, I Grandi Viaggi, Meridiano, Offshore, Olympia, Tourama, Uist, Ventana.

Alitalia

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 7 Novembre 1996 [illegible] 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Vetrine chiuse a Porto Maurizio, in 150 «invadono» il Comune

I negozianti: corteo e rabbia «Salvateci dal fallimento»

IMPERIA. Al grido «Basta con il degrado, vogliamo Porto Maurizio pulita», scandendo slogan [illegible] tipo «Siamo ubriachi sì, ma solo di promesse», al ritmo di fischietti e tamburi (e campanacci), agitando cartelli e stendendo striscioni, i commercianti di via Cascione e strade limitrofe ieri mattina hanno dissotterrato l'ascia di guerra. Nemico da combattere: il Comune, accusato di trascurare il centro storico.

Accompagnati [illegible] carabinieri, vigili urbani e polizia, silenziosi angeli custodi che hanno controllato [illegible] la manifestazione si svolgesse senza incidenti, tutti insieme (più di 150 persone tra cui semplici cittadini), [illegible] piazza Duomo dove si sono radunati in corteo, gli arrabbiatissimi commercianti hanno imboccato via San Maurizio e da qui, attraverso viale Matteotti, hanno raggiunto il Municipio. Il traffico ha subito qualche interruzione ma tutto si è risolto con code di qualche minuto: «D'altra parte - ha detto un componente del Comitato Porto Maurizio, «Insieme si può» - anche i disagi al traffico hanno rappresentato una maniera per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che abbiamo nel nostro quartiere. Ce ne scusiamo con gli automobilisti». Ma di che problemi si tratta? «Sono moltissimi - risponde Luciangela Aimo, portavoce del Comitato - Dalla [illegible] pressocchè totale di parcheggi agevoli e comodi per il centro commerciale, alla [illegible] manutenzione dei marciapiedi, dell'illuminazione e degli arredi urbani in generale. Senza contare i disagi dovuti alla pavimentazione sconnessa di tutta via Cascione». A rispondere al fuoco incrociato delle domande dei commercianti, nella sala consiliare del Comune c'erano il vicesindaco Rinaldo Paglieri e l'assessore al Commercio Antonio De Bonis. Ai due amministratori i manifestanti hanno espresso le loro perplessità sul progetto del nuovo parcheggio a pagamento di viale Acquarone al quale via Cascione sarebbe collegata con un servizio di bus navetta. Il piano dovrebbe andare in porto entro la fine dell'anno. «Siamo già a metà novembre - continua Luciangela Aimo - ma ancora non abbiamo visto nulla. E poi non dimentichiamoci che si tratta di un'area periferica il cui utilizzo avrà come unico risultato la diminuzione dei posteggi in piazza Ricci». Insomma, c'è il sospetto che non si voglia far decollare via Cascione. Rispondono gli amministratori: «Figuriamoci: i progetti ci sono. Chi protesta non deve dimenticare che esi[illegible] gravi problemi [illegible]. Noi stiamo facendo e faremo tutto il possibile»

Giulio [illegible]





Scandendo slogan e usando fischietti i [illegible]mercianti di Porto Maurizio ieri hanno sfilato in corteo per le vie della città. Scortati da carabinieri, polizia e vigili urbani hanno raggiunto il Comune dove a riceverli c'erano il vicesindaco Rinaldo Paglieri e l'assessore al Commercio Antonio De [illegible]. Gli amministratori hanno risposto al fuoco incrociato delle domande dei manifestanti su futuro e rilancio del [illegible] storico di Porto. Qualche disagio al traffico ma [illegible] si sono verificati incidenti

Incontro a Torino

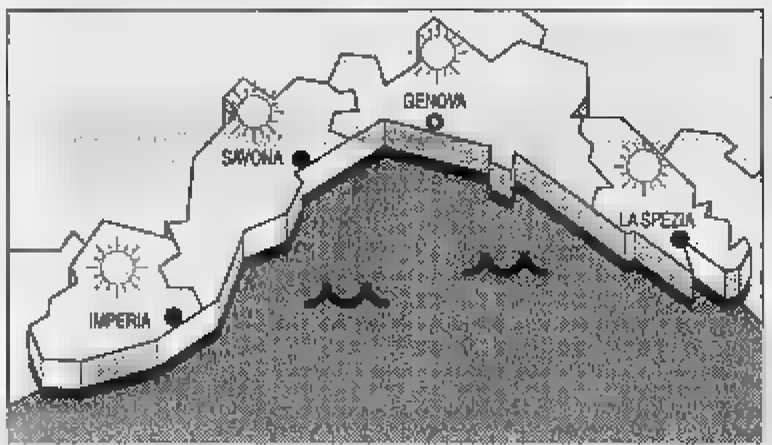
Torino-Savona Raddoppio entro il 2000

TORINO. L'autostrada Torino-Savona come asse portante della viabilità dell'Italia Nordoccidentale. E' questo uno dei «teoremi» del presidente di Società Autostrade Giancarlo Elia Valori che ieri mattina ha Torino ha fatto il punto sui collegamenti tra Piemonte e Liguria. Oltre all'autostrada Torino-Savona raddoppiata entro il Duemila, Elia Valori ha parlato [illegible] collegamento Italia-Francia attraverso il traforo [illegible] Mercantour.

Il presidente ha annunciato che per il collegamento tra le valli Stura e Tinè esistono già i soggetti che potrebbero dar vita a una concessionaria unica italo-francese per la costruzione e la gestione del tunnel e sono la «Autoroutes et tunnel du Mont Blanc» e la «Società per il traforo del monte Bianco».

Le due società dovrebbero entrare anche nella commissione intergovernativa italo-francese per la quale il ministro Antonio Di Pietro ha annunciato nuovi finanziamenti. [r. s.]

IL TEMPO IN LIGURIA





[illegible] PREVISTO PER [illegible] Cielo prevalentemente poco nuvoloso. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare da mosso a poco mosso. Temperatura in lieve aumento il valore minimo. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare. Vento moderato con locali rinforzi tra Sud-Ovest e Sud-Est. Mare poco mosso o localmente mosso. Temperatura stazionaria.

[illegible]. Temp. minima 11 °C, massima 19 °C, umid. rel. 65%, vento Sud Ovest-Sud Est 10-18 km/h, mare mosso, cielo poco nuv., press. bar. 1012 mb (staz.).

[illegible] DI IERI

Genova	max **19**	min **12**
Savona	max [illegible]	min **11**
Imperia	max [illegible]	min **11**

[illegible] FA A [illegible]
Max: **15**; min: **6**; temp. mare **18 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,10. La **Luna** leva alle 3,04 e cala alle 15,22 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO

[illegible] DIFFICILE E IMPOPOLARE

Gli operatori giudicano la «Riforma Bindi» votata alla Camera: pareri contrastanti

Sanità e riforme, i medici divisi

Ottimista il direttore generale dell'Usl Grasso. Per il primario di neurologia Fazio occorrono anni e molti mezzi. Contrario Gianni Stella, responsabile del Pronto Soccorso: «Si prende in giro il cittadino»

SANREMO. Con la «Rivoluzione Bindi» la sanità pubblica migliorerà davvero? Con la riforma e la norma della Finanziaria sull'esercizio della libera professione degli ospedalieri il cittadino potrà contare [illegible] diagnosi, cure, assistenza più qualificate anche a Sanremo e in tutta la Riviera? L'ammalato potrà finalmente scegliersi il medico che vuole, farsi operare dal chirurgo che gli [illegible] più fiducia?

Opinione pubblica e medici sono divisi: c'è chi plaude e chi contesta. Anche duramente. Visto i malanni cronici del «Pianeta sanità» una risposta certa la potrà dare solo il tempo. In attesa ecco il pensiero di tre qualificati «addetti ai lavori».

Luciano Grasso, direttore generale dell'Usl 1, il manager mandato da Genova a mettere ordine negli ospedali della provincia. «Abbiamo la potenzialità per attuare la riforma, creare spazi idonei e posti letto all'interno dei nostri ospedali anche per quanto riguarda ricoveri a degenza. A Sanremo sono già stati individuati, a Imperia e Bordighera li stiamo cercando. Ho già avuto richieste [illegible] medici [illegible] Usl per rendere al più presto operante questa norma che darà finalmente al cittadino chiarezza e servizi migliori».



Per la sanità si preannuncia una stagione [illegible] grandi cambiamenti accompagnata da forti divergenze del personale

Gianni Stella, medico, responsabile del Pronto Soccorso dell'ospedale. «Ancora una volta si corre il rischio di ingannare il cittadino. Tutti sanno che negli ospedali mancano letti, soldi, e tutto il resto. Oggi, addirittura, [illegible] ci si viene a dire che all'interno delle stesse strutture si troverà spazio e mezzi per creare tante piccole cliniche, uffici privati per i medici. E' una presa in giro. Si toglie il cittadino uno dei suoi diritti primari: quello di poter scegliere. E' tutto paradossale: quando si ha l'auto rotta si va dal meccanico di fiducia. Per la nostra salute, per curarci e vivere meglio questo non è possibile. Si robottizza tutto, ci mettiamo sempre più in mano alle [illegible] invece che incentivare quel rapporto di fiducia medico-paziente che è sempre esistito. [illegible] va contro natura».

Bruno Fazio, primario di Neurologia. «Una buona cosa [illegible] Regione e governo riescono a dare mezzi adeguati, camere per i malati, studi per i medici. L'Usl 1 però, anche se tutti i medici scegliessero il pubblico, attualmente [illegible] è in grado di offrire quanto la riforma promette. Bisognerà aspettare il 2000».

Roberto Basso

A Imperia

Preoccupazione e incertezza

IMPERIA. Sconcerto e preoccupazione: questa l'atmosfera [illegible] ieri mattina, tra i medici degli ospedali di Imperia e Costarainera. Ma i pareri sulla discussa scelta [illegible] divergenti. Mentre i [illegible] bianchi» che aderiscono alle organizzazioni sindacali Cimo, Anaao e Cisl sono contrari alle disposizioni della Finanziaria, gli iscritti a Cgil, Uil, Fiab e Cumi sono favorevoli. E nell'aria, c'è [illegible] giornata di sciopero, già proclamata per l'ultima decade del [illegible] da sindacati autonomi e Cisl medici.

Dice il dottor Ezio Grosso, primario di anestesia e rianimazione: «Siamo colpiti da tante notizie e molto confuse. Mi pare un'idea stupida quella di agevolare le carriere solo per il fatto di scegliere il tempo pieno: più logico sarebbe [illegible] un incentivo economico. E poi, la scelta dovrebbe [illegible] effettuata dopo che gli ospedali avranno messo a disposizione parte della struttura pubblica per la libera professione, e non prima. Sono fedele al tempo pieno, [illegible] anche un consulente di medicina del l[illegible]: e come farei a visitare i pazienti qui?».

Claudio Porchia, della Cgil Sanità, è d'altro avviso: «Il provvedimento modificato dal Parlamento non solo [illegible] annulla la possibilità di svolgere l'attività libero-professionale, ma anzi prevede incentivi economici, oltre ad altre agevolazioni (tra cui quella fiscale) a chi opta per farla all'interno e per conto dell'azienda sanitaria. La maggioranza dei medici non [illegible] nulla da temere, [illegible] avrà anzi benefici visibili». [s. d.]

DIANO MARINA [illegible]

Codice della strada

Si allontana dopo l'incidente A giudizio

[illegible]. Un incidente, uno dei conducenti che si allontana per qualche centinaio di metri, forse perchè non si è reso conto di quello che è successo, e che poi torna indietro. Ora il processo. Accusato di non [illegible] rispettato uno degli obblighi previsti dal codice della strada (fermarsi immediatamente [illegible] si è coinvolti in [illegible] sinistro) è Gianni Gangemi, 22 anni, residente a Diano Castello. Oggi dovrà comparire davanti al pretore. Il 2 luglio '95, a Diano, la sua [illegible] abbattuto contro quella di Alberto Bertola, che si era ferito. L'istinto ha spinto Gangemi a spingere sull'acceleratore e ad allontanarsi dal luo[illegible] dell'incidente. Normale quando si è preso un bello spavento. Fatti pochi metri però ha girato ed è tornato indietro, trovando i carabinieri. Identificato, è stato denunciato. Di qui il rinvio a giudizio. Gangemi è assistito dal legale Saguato. [b. v.]

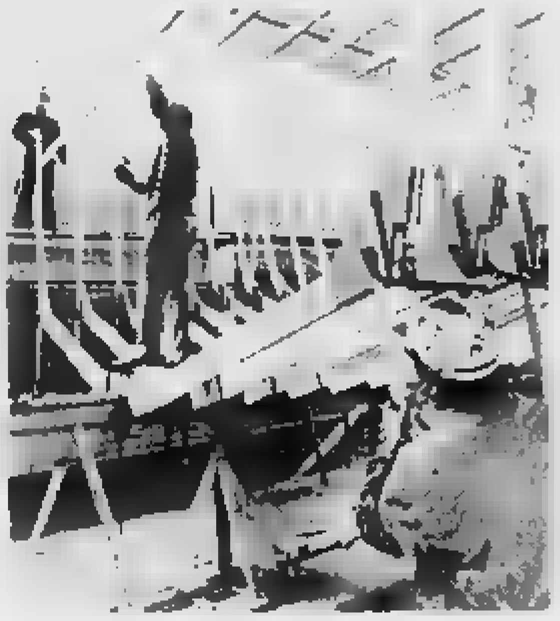
Mentre dal Ministero giunge il «via libera» al piano portuale di Imperia

Più spazio ai cantieri navali

Saranno trasferiti in un'ampia area ai margini del Lungomare Vespucci. Ma il progetto è in ritardo: gli operatori interessati accusano il Comune di immobilismo. La vertenza

IMPERIA. Qualche giorno fa, in un angolo del porto di Oneglia, troneggiava lo scheletro di un'imbarcazione in legno, simbolo [illegible] un'attività cantieristica che resiste [illegible] Imperia dal secolo scorso. A chi transita sulla passeggiata [illegible] Borgo Marina, invece, non sfuggono gli scafi tirati a secco, per lavori di restauro [illegible] di ristrutturazione. Queste visioni, anche pittoresche [illegible] prive di attrattive turistiche, sono destinate però a scomparire: i cantieri dovrebbero essere rimossi dalle aree portuali e concentrati ai margini del Lungomare Vespucci. Ma il progetto ritarda e gli interessati [illegible] lamentano, proprio mentre da Roma giunge il «via libera» al piano portuale.

Cantieri. Attualmente, ne esistono quattro (due [illegible] Porto Maurizio, uno alle Ferriere, uno a Oneglia), e tutti dovrebbero essere trasferiti in [illegible] zona più idonea, meno pericolosa [illegible] con maggiori possibilità di espansione. L'area, un'ampia superficie di circa 20 mila [illegible]tri quadrati, è stata da tempo individuata nei pressi del depuratore, la cui realizzazione è arenata. Che [illegible] tratti di una collocazione strategicamente determinante per un settore che dispone a Imperia di una sessantina di addetti [illegible] ha un buon indotto già lo rilevava il sinda[illegible] Davide Berio nella relazione [illegible] accompagnamento al bilancio '96.



I cantieri cercano nuovi [illegible] a Imperia. Gli impianti attualmente esistenti saranno trasferiti in un'area ai margini [illegible] lungomare Vespucci

«Occorre completarne con urgenza la sistemazione, tenuto conto della crescente importanza che l'attività cantieristica [illegible] assumendo e che più [illegible] potrà assumere in futuro per l'economia e l'occupazione cittadi[illegible], è scritto nel documento dello scorso febbraio. Ma [illegible] passati i mesi, e poco (o nulla) [illegible] accaduto, a quanto sostengono gli stessi operatori: «In questi due anni, è stata fatta opera [illegible] informazione sulle problematiche del comparto con l'Amministrazione comunale. Ci [illegible] stati incontri, l'ultimo è di un [illegible] fa con l'assessore Littardi (Urbanistica). Tutto però tace».

Dopo il «boom», la nautica da diporto aveva avuto una flessione. Ma i tempi di crisi sembrano superati: lo ha dimostrato anche il successo avuto a metà settembre dal raduno [illegible] vele d'epoca (un centinaio di splendide imbarcazioni) e lo conferma l'affollamento presente in quasi tutti i porticcioli turistici, non ultimo quello di Marina degli Aregai. La stessa Regione, in occasione del Salone Nautico, ha presentato [illegible] Piano della Costa che prevede [illegible] raddoppio dei posti barca, portati a 25 mila. «E' cominciata la ripresa, abbiamo bisogno di spazio. E chiediamo [illegible] sapere ciò che si vuol fare di noi», dicono i titolari dei cantieri.

Porto. Il passo avanti, compiuto dall'annosa pratica, potrebbe contribuire a sbloccare anche la vertenza dei cantieri. Dopo aver esaminato il piano portuale, [illegible] Consiglio Superiore dei Lavori pubblici non ha inviato alcuna osservazione. E questo silenzio-assenso consentirà alla Capitaneria di Porto di inviare lo strumento alla Regione, per la definitiva adozione. E [illegible] dovrebbero esserci ulteriori ostacoli, perché il Ctu regionale lo ha già esaminato e, quindi, l'iter sembra ormai arrivato al capolinea.

Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl, esulta: «Ho appreso questa notizia con grande entusiasmo. Per l'intera città di Imperia dovrebbe essere un volano utilissimo: ad occhio e croce, tra diretto e indotto, il decollo della ristrutturazione del porto potrebbe [illegible] un centinaio di posti di lavoro». Il progetto è ambizioso, [illegible] prevede l'ampliamento degli approdi turistici, il trasferimento dei traffici commerciali a Oneglia (con attracco per le cisterne olearie alla foce dell'Impero), uno scalo per i traghetti. E naturalmente l'insediamento dei cantieri vicino alle ex Ferriere. Ma ancora nessuno ha avviato la macchina amministrativa. Accadrà ora, dopo l'ok di Roma?

Stefano Delfino

Diano: Nicola Raimondo a giudizio per circonvenzione

Fratelli illustri in lite per l'eredità miliardaria

DIANO MARINA. Un misterio[illegible] documento che avrebbe cancellato d'un colpo un miliardo [illegible] 400 milioni [illegible] debiti, un testi[illegible] [illegible] sorpresa che qualcuno sostiene sia fasullo. Sono gli elementi che ruotano intorno a una vicenda con protagonisti illustri: i Raimondo di Diano.

Per uno di loro, Nicola, ex proprietario del Majestic, da anni alle prese con problemi di varia natura, è stato chiesto il rinvio [illegible] giudizio dal procuratore Luigi Carli. L'accusa - circonvenzione d'incapace - [illegible] legata alla storia di un testamento supplementare, pare firmato in punto di morte dalla mamma [illegible] Raimondo, Maria Cravet Lanteri, scomparsa in età avanzata il 25 marzo '94. Con quel documento, la donna metteva [illegible] sopra un miliardo e 400 milioni che Nicola ancora le doveva restituire a seguito [illegible] prestiti.

Quella carta spuntata all'improvviso accanto al testamento ufficiale, però, [illegible] è stata riconosciuta come vera dagli altri parenti citati nel lascito [illegible] che avrebbero dovuto subentrare nel credito: i fratelli di Nicola, Antonio e Carlo, quest'ultimo candidato alla poltrona di sindaco di Diano Marina, e i nipoti Roberto e Angelo. Assistita dagli avvocati Arcangelo Musso, Loredana Modaffari e Giuseppe Fossati, la famiglia ha denunciato Nicola per circonvenzione d'incapace e ha intrapreso una causa civile, chiedendogli la restituzione del miliardo [illegible] 400 milioni (c'era stato anche un sequestro conservativo di beni). Un'udienza si terrà il 27 davanti al giudice del Tribunale Sanzo.

Forse le parti (Nicola Raimondo [illegible] difeso dal legale Annoni), sono intenzionate ad arrivare a una [illegible]. Ieri sera, in tutta segretezza, si è tenuto [illegible] incontro in cui si dovevano verificare le probabilità di un accordo.

Rimane l'aspetto penale. Nicola Raimondo rischia di subire un processo per circonvenzione d'incapace se l'udienza preliminare, prevista in primavera, si chiuderà con il rinvio a giudizio. Davvero approfittò delle precarie condizioni di salute della mamma, quelle psichiche soprattutto, per spingerla a firmare una carta [illegible] cui risolveva una grana finanziaria? E' la domanda su cui verte l'accusa. Nel [illegible] delle indagini è stato sentito il medico curante della defunta, l'andrologo De Carolis.

Nicola respinge ogni accusa. Dalla sua avrebbe un testimone, [illegible] poliziotto, pronto a giurare sulla regolarità del documento. Sarebbe stato presente quando Maria Cravet Lanteri lo firmò. Gli altri Raimondo, però, insistono nel dire che si tratta di [illegible] falso. Ricordano che il foglio era battuto [illegible] macchina [illegible] che, qualche giorno prima che spirasse, all'anziana furono fatte firmare carte in bianco.

Maurizio Vezzaro

[illegible] DALLA CITTA'

CERIMONIA

Due assessori d'Imperia al Galà per Clinton

Due Amministratori provinciali di Imperia erano tra gli invitati alla «Election night gala» organizzato dal Consolato Americano di Milano presso la sala dei ricevimenti dell'Hotel Principe [illegible] Milano, in occasione della trasmissione televisiva non stop realizzata per la rielezione di Bill Clinton a Presidente degli Stati Uniti d'America. Hanno rappresentato Imperia, l'assessore Massimiliano Iacobucci e il consigliere Secondo Sandiano. [a. b.]

[illegible]

Il Comune [illegible] bidelli [illegible] trimestrale

L'Ufficio del lavoro di Imperia ha comunicato che sono pervenute richieste da parte del Comune di Imperia per l'assunzione di due bidelli (terza qualifica) a tempo determinato sino al 22 dicembre. [a. b.]

PR[illegible]TA

Contestata [illegible] macina da frantoio di Diano

Proteste a Diano Marina per la macina da frantoio [illegible] sulla passeggiata a mare. La vasca in pietra, infatti, è senza buchi che consentano la fuoriuscita dell'acqua piovana e, secondo molti dianesi, questo fatto provocherebbe danni agli elementi in legno che rimarrebbero nell'acqua. [a. b.]

[illegible]

«Progetti europei» [illegible] tema [illegible] un convegno

Promosso dall'assessorato alla istruzione professionale, e [illegible] Provveditorato agli studi si è svolto ieri mattina nella sala dell'Amministrazione provinciale un convegno [illegible] «Progetti dell'Unione europea per la scuola». Sono intervenuti docenti [illegible] Capi di Istituto dell'intero territorio provinciale. L'introduzione è stata [illegible] da Massimiliano Jacobucci al cui ha fatto seguito il provveditore Giovanni Zagarella. [a. b.]

POSTE

Prezzi scontati, date sicure per i pacchi natalizi

Le Poste comunicano il tariffa[illegible] speciale preparato in vista delle festività natalizie. Spedire un pacco fino [illegible] cinque chili costa seimila lire se il destinatario abita in città, novemila su risiede fuori provincia o regione. La data dell'iniziativa: dal 25 novembe al 31 dicembre. Data (promessa) per la consegna: due giorni per i pacchi da mandare in città, quattro per quelli destinati in altre località. I pacchi vengono accettati nelle agenzie d'Imperia. [b. v.]

[illegible]

Scarichi delle acque

Nuova legge sui frantoi in arrivo

LUCINASCO. I frantoi delle valli Impero [illegible] Prino sono in procinto di riprendere l'attività. S[illegible] infatti per essere colmato il vuoto normativo provocato dalla bocciatura del «decreto Di Pietro»: proprio alla vigilia della campagna molitoria, gli impianti (per non correre il rischio di sanzioni) [illegible] impossibilitati a versare le acque reflue nei terreni agricoli. Una situazione drammatica, per il centinaio di frantoiani ancora presenti nell'Imperiese.

A quanto informa l'Associazione Frantoiani Imperiesi, [illegible] in arrivo un Dpl, ora al vaglio del presidente Scalfaro: la firma è attesa di ora in ora. Da Roma, l'on Claudio Scajola ricorda che proprio ieri [illegible] provvedimento di legge sull'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarico dei frantoi oleari [illegible] discusso in Commissione Agricoltura e [illegible] aula: «Forza Italia ne sostiene l'immediata approvazione, senza emendamenti che lo rinviino al Senato e ne blocchino l'entrata in vigore» (b. v.)

IMPERIA

L'Aido al Rotary

«Già quattro trapianti di [illegible]»

IMPERIA. Quattro espianti e impianti di cornea sono stati felicemente eseguiti in quest'ultimo anno all'ospedale di Imperia. Ne ha dato notizia l'Associazione italiana dei donatori [illegible] organi (Aido) durante la serata che il Rotary Club di Imperia ha dedicato al problema dei trapianti. «Quello terapeutico, insomma, non [illegible] più pionieristico e "fantoscientifico" come trent'anni fa, [illegible] è una pratica sempre più diffusa e necessaria», rileva Nicola Borzone, [illegible] presidente provinciale dell'Aido.

Spiega Ezio Grosso, [illegible] medi[illegible] che con gli esponenti dell'Aido [illegible] il presidente Pierluigi Grosso ha fatto parte della delegazione del Rotary presente [illegible] convegno tenuto [illegible] Torino proprio sul tema «Proposte legislative sul trapianto di organi»: «Il rapporto ottimale delle donazioni dovrebbe esseredi 20 per milione di abitanti. La Spagna [illegible] a 25, l'Italia è salita da [illegible] a 10 tra [illegible] '90 e il '95. Il fabbisogno annuo? I casi di rene sono 2.300, cuore [illegible] fegato 400, pancreas 150, polmone 50». [b. v.]

[illegible] Ieri sera sostenuto da La Stampa l'incontro fra giovani e candidati

Diano, tutti i nomi degli scrutatori

Sono già stati nominati i presidenti e formati i dieci seggi elettorali. La composizione delle sezioni Dieci le rinunce. Sabato alle 11,30 è previsto il sorteggio nella sala consiliare per la sostituzione

DIANO MARINA. L'ufficio elettorale di Diano Marina [illegible] predisponendo le varie operazioni che consentiranno agli elettori della città [illegible] andare alle urne domenica 17 per il rinnovo del Consiglio comunale. Con la nomina di presidenti e scrutatori [illegible] stati già formati i dieci seggi elettorali. Ecco la composizione delle sezioni.

N. [illegible] Presidente: Annarella Pallara; segretaria; Patrizia Brugnone. Scrutatori: Vito Lazzara, Carmine Garnero, Orietta Guardone, Pia Debbia.

N. [illegible] Presidente: Rosangela Damonte, segretario: Tullio Arduino. Scrutatori: Ennio Pelazza, Giuseppe Giannuzzi, Enzo La Gamba, Franca Cerrato.

N. [illegible] Presidente: Eugenia Rossi, segretario: Fabrizio Merano Scrutatori: Redenta Ravina, Lina Damonte, Tiziana Risso, Elda Crivelli.

[illegible] Presidente: Roberta Corazza; segretario: non nominato. Scrutatori: Alberto Vinai, Luciano Missisipi, Eliano Bianchi, Luana Arosio.

N. 5 Presidente: Piero Giusto; segretario: Candida Ardissone. Scrutatori: Maurizio Grosso, Bianca Bonavera, Mariangela Taricco, Giacomina Raffa.

[illegible]. 6 Presidente: Daniela Arduino; segretario: Gianni Rocchi. Scrutatori: Lucio Collalto, Elio Turaglio, Giuseppina Gaggero, Giorgio Aicardi.

[illegible]. 7 Presidente: Aide Ivani, segretaria: Giuliana Basso. Scrutatori: Umberto Dotta, Luciano Coccodrillo, Nicodemo La Torre, Nadia Gavi.

N. [illegible] Presidente: Giovanna Damonte; segretaria: Daniela Zatti. Scrutatori: Luigi Callegari, Flavio Polo, Amelia Gavi, Bernardo Genta.

N. 9 Presidente: Benedetto Toso; segretaria: Lucia Toso. Scrutatori: Gian Carlo Longagnani, Maura Cotta, Maura Vivaldi, Maria Rita Ansaldo.

N. 10 Presidente: Maria Paola Chinazzo; Segretario: Marino Gramondo. Scrutatori: Anna Maria Massano, Innocenzo Coppola, Alessandro Manzoni, Mario Pacini.

Augusto Arduino dell'ufficio elettorale [illegible] Comune si affretta però [illegible] chiarire che 10 scrutatori dei 40 nominati hanno declinato l'incarico per giustificati motivi [illegible] che sabato [illegible] alle 11,30, in Comune si procederà al sorteggio di altri dieci nomi. Aggiunge Arduino: «Possono anche esserci ulteriori sostituzioni [illegible] qualche componente dei seggi il giorno delle votazioni [illegible] quello precedente dovesse sentirsi male».

Intanto ieri sera rappresentanti delle quattro liste hanno dibattuto le problematiche giovanili in un incontro organizzato dai ragazzi e sostenuto da La Stampa. Sull'edizione di domani un ampio resoconto della serata. [a. b.]

COMUNITA' MONTANA

Un assessore protesta

Una lettera di protesta al presidente della Provincia Gabriele Boscetto. L'ha spedita il sindaco di Borgomaro, Rodolfo Amadeo, che in questo caso però ha scritto in qualità [illegible] al Turismo della Comunità montana dell'Olivo. Amadeo protesta perché non lo hanno fatto parlare al recente convegno sui muretti a secco che si è tenuto [illegible] Pontedassio e che [illegible] patrocinato da Regione e Provincia. Avrebbe voluto dare notizia di un concorso, bandito dalla Comunità montana dell'Olivo, e rivolto agli Istituti d'arte [illegible] alle accademie, per la costruzione [illegible] un monumento alle opere a secco «U maxe», da erigere in uno dei paesini dell'entroterra. Ma, come precisa, «è con molto rammarico che devo comunicare che gli organizzatori di Pontedassio mi hanno impedito di prendere la p[illegible]la. Non credo che un assessore di un ente locale debba fare ["accattone" per poter intervenire [illegible] un convegno». [b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

[illegible] pericolo [illegible] Diano

Sono una nonna che ogni giorno, quando [illegible] bel tempo, si reca nel parco [illegible] Villa Scarsella [illegible] Diano Marina per accompagnare il nipotino sulle altalene (gli piacciono tanto). Pochi giorni fa, all'improvviso, mentre stavo passando sotto una palma, è caduto un ramo che ha sfiorato il mio nipotino. Il Comune non potrebbe eliminare tutti i rami secchi di queste palme, peraltro molto alte, prima che succeda qualche fatto spiacevole? E' questione di buon senso.

Lettera firmata, Diano Marina

[illegible] aghi [illegible] pino un fastidio sul Berta

Chiunque passi per Capo Berta con la macchina si rende conto che purtroppo chi è preposto [illegible] tenere pulita la statale, forse non effettua i dovuti interventi tanto spesso. L'altro giorno, con la pioggia, sono caduti tanti aghi di pino, che rappresentano un pericolo costante per le auto e i motocicli. [illegible] si frena malauguratamente sul tappeto di aghi si finisce inevitabilmente contro il muro. Perché l'Anas non provvede a fare pulizia più spesso? Le spazzatrici automatiche le hanno già inventate.

Lettera firmata, Imperia

«Ventimiglia, le multe anche [illegible] giorni festivi»

Sono uno dei numerosi ventimigliesi che il giorno 1° novembre, Festa dei Santi, ha avuto la sgradita sorpresa di trovare una multa di 108 mila lire per avere posteggiato l'auto nella «zona blu», senza avere esposto lo scontrino. Purtroppo, una delibera del Comune, per nulla pubblicizzata, [illegible] quanto mai inopportuna, aveva dato il permesso alla ditta appaltatrice di esigere il pagamento anche nei giorni festivi. Le precedenti Giunte non erano mai arrivate a tanto. Ci voleva la sinistra al potere, così vicina alle esigenze del popolo, per permettere a un privato di beneficiare di un giorno in più di riscossione.

Gian Franco Repetto
Ventimiglia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (n. unico soccorso). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** [illegible] 405.353. **Diano** [illegible] tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve** [illegible] tel. [illegible] 279.700. [illegible] tel. 325.132. [illegible] **Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano** [illegible] **Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** [illegible] 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** 250.722.

[illegible]

Telefono Amico: tel. (0183) [illegible].

[illegible] DI TURNO

Farmacie che [illegible] reperibilità in provincia:
Imperia: Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61 682.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Sardi*, via Aurelia, tel. 400 045.
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcos*, via Matteotti 106/108, [illegible] 589.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, [illegible] 36.209.
[illegible] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754.
[illegible] **Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible] 486.862.
Sanremo: *Donzella*, piazza [illegible] Sanremesi 3, tel. 573.212.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via Queirolo 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, [illegible] 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** telefono 5361. **Bordighera:** telefono 2751 [illegible] 91.524.

GUARDIA [illegible] notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.[illegible] **Imperia** [illegible] telefono (0183) [illegible] 500.300 [illegible] telefono 406.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica** [illegible] 9-12. telefono (0183) [illegible]

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

STATO CIVILE

STATO CIVILE. Venerdì otto novembre alle 21 presso l'edificio [illegible] ex scuole elementari di Moltedo, nel Comune [illegible] Imperia, avrà luogo il primo incontro organizza[illegible] commissioni Viabilità e frazioni congiunte della Prima circoscrizione con i cittadini della frazione imperiese. All'ordine del giorno, [illegible] discussione sullo [illegible] dell'illuminazione e dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui [illegible] necessita. La discussione proseguirà ni corso [illegible] serata, toccando diversi argomenti, tra cui il [illegible] Regolatore generale, tema molto sentito, e [illegible] richiesta avanzata da alcuni cittadini di un'eventuale adesione delle frazioni alla Comunità montana.

I lavori delle commissioni consiliari in Regione [illegible] svolgeranno oggi [illegible] Genova. La [illegible] alle 9,30 (Commissione speciale affari comunitari: all'ordine [illegible] giorno i problemi connessi agli [illegible] della notifica [illegible] componenti organi comunitari dei regimi d'aiuto); e nel pomeriggio alle 15 (Seconda commissione: si parlerà di disciplina delle Usl e delle aziende ospedaliere [illegible] attuazione [illegible] decreti legislativi)

[illegible]

[illegible]

Corso di speleologia

Si svolge domani presso la sede del Club Alpino, in piazza Calvi 8 a Imperia la terza lezione teorica [illegible] di speleologia organizzato dal Gruppo speleologico Cai. [a. b.]

[illegible]

La settimana dell'olio

Sarà presente anche la città di Imperia alla rassegna della prima edizione della Settimana dell'Olio che si svolgerà [illegible] Siena dal 2 all'8 dicembre. [a. b.]

[illegible]

Un corso [illegible] aerobica

Alla palestra «Dinamica» di via Capocaccia si svolgono lezioni [illegible] aerobica per maschi e femmine sotto la guida [illegible] docente specializzata. [a. b.]

[illegible]

Anche il Kung-fu musicale

All'ex Eca in via Agnesi [illegible] Oneglia il kung-fu meditativo [illegible] musicale di Patrizia Esposito (martedì e giovedì dalle 20). Lunedì [illegible] giovedì (dalle 20,30), il karate del m° Giampiero Bonifazio. [a. b.]

BORDIGHERA

Centro solidarietà: incontro

Al Centro solidarietà anziani di via Naro 14, alle 15,30 il ragionier Manderioli parla di «Un po' di cinema anche nella nostra vita». [d. bo.]

[illegible]

Mercato di brocanterie

Mercato di brocanterie, dalle 8 alle 18, in place des Halles, [illegible] La Bocca. [d. bo.]

[illegible]

Nell'isola [illegible] minigolf

Giochi e divertimenti con la possibilità [illegible] praticare il golf, il mini-golf, piscina e [illegible] per una giornata nell'isola della Costa Azzurra. [d. bo.]

[illegible]

Il museo di paleontologia

Nella più grande serra del mon[illegible] l'equipe del museo [illegible] paleotologia umana di Terra-Amata, a Nizza, mostra le relazioni tra l'uomo e l'animale durante la Preistoria. [d. bo.]

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Arrivano entrambi dal Ponente: lo sprint dal liceo «Aprosio» al polo universitario imperiese

Tocca a Economia: i primi laureati

Monica Tartaglione e Stefano Raimondo, 45 anni in due




Monica Tartaglione, 23 anni e Stefano Raimondo, di 22, entrambi di Bordighera

IMPERIA. Ieri si sono laureati a Genova i primi due studenti di Economia e Commercio del Polo universitario di Imperia. Anche per loro, come è stato [illegible] i primi che hanno tagliato il filo di lana a Giurisprudenza, il traguardo è stato prestigioso. In quattro anni esatti sono [illegible]sciti a completare gli studi dimostrando grande impegno e indiscutibile preparazione. I [illegible] dottori [illegible] Monica Tartaglione, 23 anni appena compiuti, residente a Bordighera, diplomata al liceo scientifico «Aprosio» di Ventimiglia con 60 sessantesimi, tra l'altro tennis[illegible] di alto livello, che ha discusso una tesi in Politica Economica europea (relatore il professor Giovanni D'Alauro, correlatore la professoressa Maria Antonietta Porfirione) dal titolo «Il delicato ruolo dell'Unione europea occidentale nell'edificazione della sicurezza europea», e Stefano Raimondo, 22 anni di Bordighera, (il più giovane dei laureati finora a Imperia) diplomato anch'egli al Liceo scientifico «Aprosio» di Ventimiglia con 60 sessantesimi, che ha discusso una tesi in Geografia economica (relatore il professor Gianni Bellati, correlatore professor Lorenzo Caselli), preside della facoltà, dal titolo «Ambiente, percezione e cultura del turismo nelle isole di Malta». Raimondo tra i suoi hobby ha quello di esercitare l'attività di istruttore di tennistavolo.

Entrambi i neodottori hanno ottenuto il massimo punteggio con lode.

I due neolaureati sono giunti insieme al traguardo dopo aver percorso tutte le tappe della carriera scolastica assieme. Entrambi infatti hanno frequentato, nella stessa classe, la scuola elementare «Edmondo De Amicis» e poi la Scuola media «Ruffini» di Bordighera. Entrambi provengono dallo stesso Liceo di Ventimiglia, entrambi hanno avuto il massimo punteggio di Maturità.

Si erano iscritti ad Economia al Polo imperiese nel '92-'93, l'anno dell'inaugurazione della sede decentrata ponentina. Le matricole, iscritte a quella facoltà erano, allora, 128. Tartaglione e Raimondo sono i primi di quel folto gruppo di studenti a giungere alla meta e con grande successo.

Dicono i due neodottori: «Siamo pienamente soddisfatti. Anche noi come i colleghi di Giurisprudenza abbiamo osservato i tempi di marcia alla perfezione. A Imperia ci siamo trovati divinamente bene, se così non fosse stato questi traguardi e questi successi non sarebbero certo giunti. C'è stato un ottimo rapporto con il corpo docente [illegible] che spesso non si verifica negli atenei metropolitani».

Commenta la vicepreside di facoltà, professoressa Paola Massa: «Non è semplice riuscire a laurearsi in quattro anni esatti. Il successo dei due giovani ci gratifica anche come docenti. Significa che si è lavorato bene».

Le prime lauree al Polo imperiese [illegible] servite da stimolo a molti altri giovani che stanno, in questo periodo, concludendo le ricerche per mettere a punto le loro tesi. Le prossime sessioni di laurea faranno certamente registrare altre presenze di iscritti alla sede di Imperia a ulteriore riprova che i decentramenti universitari sono scelte giuste e in particolare quello di Imperia sta ottenendo significativi riconoscimenti.

Intanto la Spui, che sarebbe la società di gestione del Polo, ha predisposto per il 12 dicembre la giornata dell'inaugurazione solenne dell'anno accademico. In quella circostanza il Rettore Magnifico, professor Sandro Pontremoli e il presidente della società, Antonio Bissolotti, effettueranno le premiazioni del primo gruppo di giovani che ha ottenuto la laurea, tra l'altro con punteggi e riconoscimenti di alto livello.

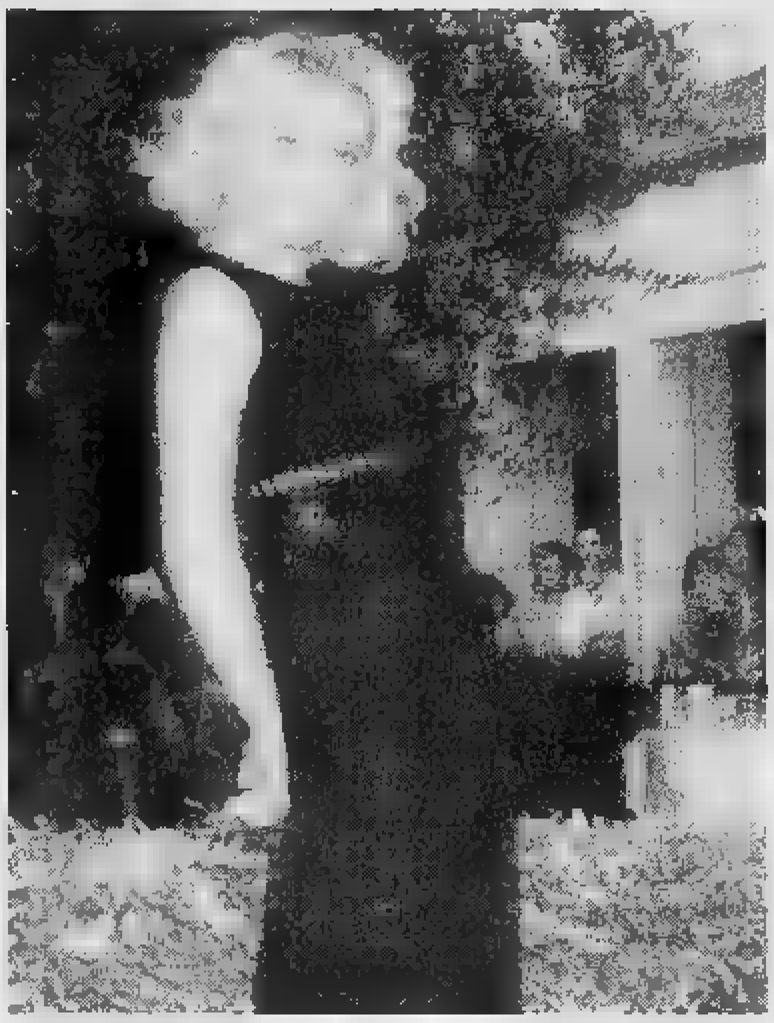
Angelo Basso

Ecco Giovanna

Avvocato e top-model

[illegible] Avvocato e top-model. Un binomio singolare che ha trovato radici in Riviera. Giovanna Pescatore, una bella ragazza di 22 anni, residente a Arma, si è laureata in legge con 110 e lode, discutendo la tesi «Le condizioni generali del contratto e le clausole abusive». Relatore il prof. Massimo Di Paolo, docente e notaio a Genova. A rendere «eccezionale e giornalistica» la laurea, oltre l'indiscussa e fondamentale bravura del neo-avvocato, almeno altre 3 circostanze curiose: Giovanna Pescatore è, storicamente, la prima donna a laurearsi in giurisprudenza all'Università di Imperia; da [illegible] anni coltiva, con successo, la passione di top-model senza mai danneggiare lo studio; si è laureata lo stesso giorno, stessa facoltà, stessi voti, con il fidanzato Alessandro Roggeri, anche lui di Taggia, con cui da anni organizza spettacoli e sfilate.

[r. b.]



Giovanna Pescatore, figlia dell'urologo Pescatore, sfila con abiti di Gal Mattiolo

A Ventimiglia protestano genitori e alunni: «C'è il rischio di contaminazione»

Amianto nella scuola: è allarme

L'Istituto Fermi per Ragionieri e Geometri era stato costruito con criteri antiquati: dal tetto e dalle pareti fuoriescono pezzi del pericoloso rivestimento. Chiesti interventi urgenti. Il caso del «Montale»

VENTIMIGLIA. Allarme-amianto alla Ragioneria e Geometri di Ventimiglia. L'edificio che ospita l'Istituto Fermi, nell'area del centro studi di via Roma, fu realizzato «provvisoriamente» nel rispetto delle norme dell'epoca, quando ancora non si sapeva nulla della pericolosità dell'amianto. E adesso, con l'usura della struttura, torna di attualità il rischio rappresentato dalle pareti rivestite di amianto.

La storia [illegible] struttura è nota. All'inizio le sezioni erano due: la A e la B, e quando fu necessaria, per un'improvvisa impennata demografica degli Anni '80, una sezione C, fu ospitata nell'edificio scolastico delle Logge.

Verso la metà degli Anni [illegible] la Provincia trasformò il vecchio plesso di Ragioneria: furono effettuati lavori per la sopraelevazione e a una ripulitura generale. Ma l'amianto è rimasto.

Quando si scoprì la pericolosità del minerale, il preside dell'epoca Gino Bartoldi, fece affiggere in ogni vano cartelli nei quali si avvisavano studenti e personale che la scuola [illegible] «dotata di rivestimenti d'amianto». Da allora le proteste si sono alternate, ma non erano servite a fare prendere alcun provvedimento contro l'amianto.

Adesso alcuni studenti denunciano la presenza di crepe e fessure: «Dai soffitti e dalle pareti fuoriesce una polvere che potrebbe proprio [illegible] quella d'amianto finora rimasta protetta nelle intercapedini in cui il minerale è stato tenuto costretto per oltre un trentennio. C'è un grave rischio di contaminazione. Sarebbe davvero opportuno verificare quali pericoli si corrono nel continuare a lavorare e studiare in questo istituto. Il fabbricato, che da decenni è 'provvisorio', dovrebbe essere sistemato secondo le opportune norme sanitarie prima che faccia danni, se non ne ha già provocati».

Il «Fermi» ha fatto parlare di sè, ultimamente, in seguito all'accorpamento del «Montale» di Bordighera voluto dal Ministro alla Pubblica istruzione. Una decisione che ha sollevato una dura protesta da parte degli studenti del mitico istituto per periti aziendali corrispondenti in lingue estere.

«Rispolverando il [illegible] dell'amianto nelle classi ci viene un dubbio: che il 'Fermi' voglia appropriarsi della nostra nuova sede, che sta per [illegible] costruita in via Cagliari, a Bordighera. Con l'accorpamento, sarebbe molto più facile per la Ragioneria occupare i locali che sono stati studiati per noi», dice uno studente.

Daniela Borghi

BORDIGHERA

Un concorso europeo

La Regione ha approvato una legge per l'istituzione del concorso regionale «Diventiamo cittadini europei: 30 giovani al Parlamento europeo» per sensibilizzare i giovani ai temi relativi all'integrazione europea. Ha quindi il futuro garantito il [illegible] organizzato negli ultimi tre anni dai Giovani Federalisti Europei, che quest'anno ha premiato anche tre studenti del Montale di Bordighera. «La Regione ha ritenuto valida l'iniziativa, e con la legge stanzia un contributo di 25 milioni all'anno», spiega Nicola Vallinoto del Gfe. La legge stabilisce che ogni [illegible] entro il 31 ottobre, sia bandito il concorso in tutti gli istituti superiori della Liguria. E' già decollato, quindi, il bando per la 4ª edizione, che anche quest'anno sarà curato dai Giovani Federalisti Europei. Concludo Vallinoto: «Tutto il Consiglio regionale ha appoggiato l'iniziativa con entusiasmo».

[d. bo.]

IL CASO

L'AMBIENTE TRA I BANCHI

Positiva esperienza per la Marconi di Riva e il college J. Rostand di Nizza

Studenti a lezione di Ecologia

Alunni italiani e francesi insieme al Col di Nava



Nava diventa capitale dell'Ambiente

IMPERIA. Interessante esperienza didattica per gli alunni della scuola media statale «Marconi» di Riva Ligure. Per tre giorni sono stati ospiti dell'Accademia Ambientale del Colle di Nava vivendo l'intero periodo assieme a un gruppo di studenti coetanei francesi alunni del Collage J. Rostand di Nizza, con il quale la scuola italiana è collegata in un rapporto di scambio educativo e culturale. Il tema che ha [illegible] i due gruppi di studenti e i loro insegnanti è stato, comunque, quello dell'Ambiente.

L'iniziativa, alla fine, è stata giudicata in modo estremamente positivo dai docenti di entrambi gli istituti. I giovani frequentandosi da vicino hanno potuto esercitarsi nell'uso della lingua straniera e hanno avuto interessanti scambi di esperienze didattiche.

Spiega il preside Franco Bianchi: «Il soggiorno comune è stato preparatorio ad un itinerario didattico di "educazione ambientale" che vedrà le due classi impegnate in collaborazione durante tutto l'anno scolastico. Gli alunni, oltre a conoscere [illegible] ambiente montano di suggestiva bellezza e di notevole importanza sul piano naturalistico ed economico, hanno potuto sperimentare insieme, a contatto con la natura e le attività locali, e confrontandosi sul piano umano, culturale e linguistico, i valori della montagna, che [illegible] intatto il loro pregnante significato educativo».

Durante il soggiorno gli studenti italiani e francesi si [illegible] occupati di studio e rispetto dell'ambiente naturale e delle attività umane ed economiche ad [illegible] collegate, di difesa dell'ambiente e prevenzione dei possibili fattori nocivi come gli incendi i disboscamenti, le discariche abusive, l'urbanizzazione selvaggia. Inoltre si sono cimentati nell'orientamento sul territorio [illegible] la lettura di [illegible] topografiche e altri strumenti.

Aggiunge il preside Bianchi: «Inoltre, tra gli obiettivi educativi raggiunti dobbiamo inserire [illegible] collaborazione e la cooperazione con i compagni di classe e con gli alunni francesi in un reciproco scambio [illegible] linguistico e culturale e il confronto, in un clima di arricchimento reciproco, tra ragazzi di nazioni e civiltà diverse, appartenenti alla stessa regione di confine, con caratteristiche simili da riconoscere e valorizzare».

Il soggiorno scolastico comune italo-francese avvenuto presso l'Accademia ambientale del Colle di Nava, secondo i docenti della scuola media di Riva Ligure, ha rappresentato per i giovani un intenso momento formativo e un'occasione straordinaria di incontro con una classe, di un analogo istituto francese, con la quale, ormai da tempo la scuola rivese, aveva in corso un rapporto di interscambio culturale ed educativo.

[a. b.]

Prevista dalla Finanziaria e approvata dalla commissione Bilancio della Camera

Ritorna la tassa di soggiorno

Sarà facoltà dei Comuni applicarla. I sindaci potranno fissare una percentuale dallo zero al cinque per cento del costo della camera. Contrari gli albergatori della Riviera: «Quell'imposta ci rovina»

DALLA CITTA'

[illegible]

La giunta ha deciso: termosifoni accesi da sabato

Termosifoni accesi - per un massimo di cinque ore al giorno - a partire da sabato. Lo ha deciso la giunta accogliendo una serie di richieste pervenute soprattutto da cittadini anziani. [m. c.]

[illegible]

La Bocciofila pronta a liberare le [illegible]

Entro giovedì 14 prossimo la Bocciofila Sanremo dovrà lasciare libere le aree delle ex Carmelitane dove sorgerà la nuova stazione ferroviaria. La società deve ancora spostare diverse attrezzature. Un incontro si è avuto fra amministratori e il presidente della Bocciofila, Stancanpiano. I nuovi campi saranno realizzati a Pian di Poma e il 90% della spesa verrà accollata dal Comune. [illegible] mentre alle ex Carmelitane erano disponibili 16 campi, a Pian di Poma ne saranno realizzati 13. [m. c.]

[illegible]

L'amministrazione comunale cerca un aiutocuoco

Il Comune di Taggia è alla ricerca di un aiutocuoco. Lo comunica la sezione circoscrizionale dell'Ufficio del lavoro di Sanremo. Gli interessati devono avere un'età compresa fra i 18 ed i 41 anni ed essere in possesso del titolo di scuola media inferiore. [m. c.]

AGRICOLTURA

C'è l'accordo sul contratto per gli impiegati

Raggiunto l'accordo sull'ipotesi di contratto nazionale di lavoro per gli impiegati agricoli. Fra l'altro sono previsti aumenti [illegible] che, a regime, variano da 75.000 lire il [illegible] (6° livello) a 130.000 (7° livello), attraverso due tranche (1.10.96 e 1.1.97) ed un aumento di 55.000 lire dell'indennità di quadro. «L'accordo è soddisfacente - sostengono Pietro Massini e Albino Gorini della Fisba - sia sul piano economico che normativo». [m. c.]

SANREMO. Ed ecco la tassa di soggiorno ad aggravare le già precarie condizioni di salute degli alberghi. Un balzello che si credeva ormai archiviato e che, [illegible], ritorna prepotentemente d'attualità con la Finanziaria '97. La notizia è appena rimbalzata da Roma dopo l'approvazione da parte della Commissione Bilancio della Camera e già gli albergatori [illegible] sul piede di guerra pronti a dare battaglia. «Quella tassa ci rovina» dice Giuseppe Li Pira, presidente provinciale dell'Associazione albergatori della provincia. E aggiunge: «Andremo a Roma a protestare e, se sarà il caso, faremo una serrata».

Sarà [illegible] [illegible] comunale. Spetterà ai sindaci applicarla. Ma sarà facoltativa. I Comuni potranno fissare anche la percentuale di imposta che graverà sugli albergatori, dallo zero al 5 per [illegible] del costo della camera o della pensione. Il sindaco leghista di Alassio, senatore Roberto Avogadro, ha già fatto sapere che i «suoi» albergatori [illegible] esentati. Per una ragione politica, legata agli ideali del Carroccio, ma anche per non penalizzare il turismo.

Lino Bottini, sindaco di Sanremo, più prudentemente, ha detto che la pratica verrà di[illegible] in occasione della prima giunta. «E' chiaro che cercheremo di andare incontro alle esigenze degli albergatori» ha assicurato.



La tassa rischia di penalizzare il turismo

La tassa, ufficialmente, risulta a carico del cliente. «Solo formalmente - spiega Li Pira - perchè in realtà finiamo per pagarla noi offrendo al cliente un prezzo 'tutto compreso'».

Gli albergatori sono furibondi. Moltissimi hanno già le prenotazioni per la primavera 97. Gruppi di anziani e di studenti ai quali vengono praticati prezzi particolari, fra le [illegible] e le 40 mila lire pensione compresa. Ricaricare quei costi anche soltanto di 1500 lire equivale ad un [illegible] del 5 per cento.

«Safano Ghirardelli, ex sindaco di Ospedaletti e proprietario del Bobby Motel di Sanremo la definisce «una tassa assurda». [illegible] auguro - dice - che Sanremo non la applichi: il Comune incasserebbe una manciata di milioni. Nulla di fronte all'avanzo di amministrazione di [illegible] miliardi che ha accanto[illegible], [illegible] tanto per noi albergatori». Ghirardelli ricorda [illegible] ormai i contratti per il '97 sono stati già stipulati. I prezzi sono già stati definiti. «Non possiamo chiedere alle agenzie di viaggio di aumentare i prezzi del 5 per cento. Quella tassa [illegible] la dovremo caricare noi».

La [illegible] di soggiorno era stata annullata una dozzina di anni fa dopo aspre polemiche. Ora si riaffaccia all'orizzonte mettendo in crisi albergatori e operatori turistici coinvolti, loro malgrado, in aumenti di costi difficili da spiegare ai turisti. Soprattutto quelli che vengono da paesi dove «sorprese» di questo genere sono impensabili.

All'estero è stata abbandonata da quasi tutti i paesi. Rimane in Francia (dove si paga dalle 800 alle 2000 lire a seconda della categoria) e in Grecia, dove il balzello è irrisorio: [illegible] lire. Scomparsa in tutti i paesi del Nord Europa.

[illegible] Piero Moretti

UN NOME, UNA VIA

Gemellaggio dimenticato per una strada incompiuta

Una strada incompiuta. Progettata, aperta al traffico, ma mai completata. Via Helsinore non ha visto concretizzate le buone intenzioni che [illegible] accompagnato i suoi primi passi. E' una via [illegible]trale, ma appartata: sale da via Nino Bixio verso via Roma, ma a pochi metri da questa strada, si interrompe. A dividerla da via Roma c'è un fabbricato, basso e antico. Un vero e proprio diaframma che, negli anni Trenta, ospitava il vecchio ufficio postale centrale di Sanremo e che nelle originarie intenzioni urbanistiche avrebbe dovuto [illegible] abbattuto per offrire a via Roma un ulteriore abocco verso il mare. Ciò non è mai avvenuto. Ma quando, nel 1962, il tratto di strada che saliva da via Nino Bixio [illegible] via Roma - poco più di un centinaio di [illegible] - fu battezzato via Helsinore, nessuno aveva dei [illegible] che il progetto avrebbe trovato attuazione.

Sembrò, allora, il modo migliore per [illegible] un gemellaggio che andava fortissimo: quello tra Sanremo ed Helsinore, città danese, famosa per essere la patria di Amleto. Un gemellaggio che, negli anni Sessanta, ebbe grande sviluppo. In quell'epoca, tra le due città, ci furono frequentissimi contatti; quasi ogni anno, in una direzione e nell'altra, partivano i cosidetti «treni dell'amicizia» che portavano delegazioni dell'una e dell'altra città in visita ufficiale [illegible] un buon numero di cittadini al seguito. Un gemellaggio vero, non solo sulla carta. Una magia che durò fino ai primi anni Settanta. Poi, pian piano, i rapporti si affievolirono. La scomparsa di due dei principali promotori, l'avvocato Nino Bobba [illegible] presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno per Sanremo e Stube Nielsen, responsabile del turismo di Helsinore dall'altra, accentuò l'allentamento dei rapporti tra le due città. Nonostante che il gemellaggio, negli anni Sessanta, avesse anche provocato un buon movimento turistico tra le due città non lontanissime dal punto di vista geografico.

Logico che, con il venir meno dell'intensità del gemellaggio (che, peraltro, è tuttora esistente pur se dimenticato), venisse anche [illegible] la volontà e la fretta di completare, secondo il progetto originario, via Helsinore. La strada è rimasta intitolata alla città danese; per anni è stata molto frequentata anche perchè vi avevano sede gli uffici amministrativi della vecchia Sip. Ma di abbattere il diaframma che la divideva da via Roma [illegible] se ne parlò più. Anzi l'edificio, che oggi ospita un istituto bancario, è stato anche restaurato e rimesso a nuovo. E la strada, un po' in disparte, è rimasta ormai l'unica, vera testimonianza di un gemellaggio che, forse, valeva la pena di valorizzare di più.

Bruno [illegible]

[illegible]

Danni alla facciata

Cade a pezzi la parrocchia di S. Maria

BADALUCCO. La facciata dell'Oratorio della Madonna della Misericordia e il tetto della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta e San Giorgio di Badalucco stanno cadendo a pezzi. «Stiamo studiando - spiega il parroco, don Antonio Arnaldi - insieme al Comune e alla Confraternita, titolare dell'Oratorio, di approntare gli interventi necessari per la facciata e quelli relativi alla sistemazione del tetto della Chiesa parrocchiale».

L'Oratorio venne costruito a partire dal 1701 ed è gestito dalla Confraternita del Santissimo nome di Maria. La facciata è in fase di avanzato degrado. Si tratta di una struttura pregevole in stile barocco con statue e stucchi che stanno sfaldandosi perdendo la loro orginaria forma. Il frontespizio e considerato uno dei più apprezzabili del ponente ligure.

La chiesa [illegible] [illegible] iniziata nel 1692. Le infiltrazioni d'acqua all'interno [illegible] sempre più frequenti e incontrollabili. [m. c.]

SANREMO

All'Ariston Ritz

Un convegno per ricordare Italo Calvino

SANREMO. Sanremo ricorda Calvino con un convegno dal nome altisonante: «Italo Calvino - A writer for the nexth millenium». Vale a dire «Italo Calvino - Uno scrittore per il prossimo millennio». E' stata [illegible] la lingua inglese perchè il simposio avrà i caratteri dell'internazionalità. Scrittori, critici, esponenti del mondo della cultura si ritroveranno dal [illegible] novembre al primo dicembre nella Sala Ritz del Teatro Ariston.

L'iniziativa è a cura del Comune di Sanremo. Fra gli intervenuti, molti coloro che hanno lavorato insieme allo scrittore sanremese - scomparso undici anni fa - come il ventimigliese Nico Orengo, Edoardo Sanguineti, Giulio Einaudi, l'imperiese Luciano Berio, Maria Corti [illegible] altri [illegible].

Altri particolari del convegno saranno resi noti questa mattina, a Villa Zirio, dall'assessore al turismo Antonio Bissolotti e dal professor Giorgio Bertone, ordinario di letteratura all'Università di Genova, curatore del convegno. [m. c.]

S. STEFANO

Sulla passeggiata

[illegible] per convegni e conferenze

SANTO STEFANO. Locali che [illegible] utilizzati come sala polivalente per riunioni, conferenze, manifestazioni, [illegible] stati acquistati dal Comune. Si tratta di una struttura di 130 metri quadrati sul Lungomare Colombo, nelle vicinanze del palazzo scolastico, a metà strada tra Riva e Santo Stefano.

«Una struttura - spiega soddisfatto il sindaco Sergio D'Aloisio - di cui Santo Stefano mancava. Potremmo utilizzarla in svariati modi. Per mostre, conferenze, assemblee pubbliche, convegni, ed anche assegnarla, su richiesta, oltre alle associazioni, a partiti politici per dibattiti e comizi. Agli esterni la concederemo ad un prezzo poco superiore ad un canone simbolico».

L'acquisto è [illegible] dopo lunghe trattative. Il Comune ha speso una cifra contenuta: 170 milioni di lire. La struttura potrà ospitare un centinaio di persone e si trova per di più vicina alle scuole elementari frequentate da [illegible] bambini. [m. c.]

Rispolverato l'intervento per trecentosessanta posti interrati nel piazzale che ospita le bancarelle

Autosilo al mercato, riecco il progetto

Comune a un bivio: dire sì o bocciare il vecchio accordo

SANREMO. Rilanciare il progetto dell'autosilo interrato nel piazzale del mercato annonario o bocciarlo definitivamente? E' l'ultimo dilemma [illegible] giunta Bottini, dopo che la ditta «Co.Ge.Par.» di Novara, promotrice dell'intervento, è tornata alla carica, facendo leva sulla convenzione stipulata con il Comune nell'89 e mai fatto mai attuata. Il rischio, per l'amministrazione di Palazzo Bellevue, è che si apra l'ennesimo contenzioso. Tutto nasce dallo stop al piano originario, quello che prevedeva un parking [illegible] 625 posti all'interno del mercato, dopo la ristrutturazione.

L'opera fu fortemente contrastata dai commercianti dell'impianto e dagli ambulanti del circostante mercato bisettimanale. E la protesta convinse gli amministratori dell'epoca a sospendere la pratica. Ne nacque un progetto alternativo, basato sullo sfruttamento del piazzale a monte, quello tra via Caduti del Lavoro e il mercato stesso. Ma anche questo è rimasto nei cassetti di Palazzo Bellevue. Ora, dopo un lungo silenzio e un arbitrato non ancora andato in porto, la «Co.Ge.Par.» ha deciso di mettere il Comune di fronte alle proprie responsabilità. E la pratica è tornata all'esame della giunta, che ha deciso di prendere tempo prima di operare [illegible] scelta definitiva. «Dobbiamo verificare se ha ancora valore la convenzione dell'89», spiega Franco Erasmi, [illegible] all'Urbanistica.

Tuttavia, l'orientamento dell'amministrazione sarebbe quello di archiviare il progetto (scomoda eredità del passato?), per avviare poi uno studio sui parcheggi che tenga conto delle esigenze attuali della città. La «Co.Ge.Par.» ha previsto circa 360 posti interrati distribuiti su [illegible] livelli, metà dei quali ad uso pubblico. [illegible] sorgerebbe il problema di dove trasferire le bancarelle del [illegible] durante i lavori. Facile immaginare una «rivolta» degli ambulanti.

Il nodo da sciogliere resta quello della convenzione stipulata sette anni fa. E' ancora valida? La giunta ha chiesto un parere all'avvocato civico Borea e al segretario generale Baldi. Una cosa è certa: il progetto [illegible] è più quello sul quale [illegible] basata, anche se sempre di parcheggio si tratta. In una relazione del gennaio '93, l'allora assessore al Patrimonio, Franco Solerio, fece proprie le conclusioni dello stesso avvocato civico circa la cessata efficacia della convenzione e considerò l'autosilo alternativo come nuovo progetto e non come variante di quello già approvato.

Successivamente, il segretario generale Panassidi concluse che l'intervento [illegible] inammissibile. La «Co.Ge.Par.» non si [illegible] e avviò la procedura arbitrale per inadempienza da parte del Comune, con richiesta di risarcimento danni. Ma anche l'arbitrato si è bloccato sul nascere, per un vizio di forma: nel testo della convenzione manca una riga che specifica le modalità di scelta del presidente del collegio chiamato a dirimere la controversia. Ora, il nuovo tentativo della ditta piemontese.

Gianni Micaletto

S. Stefano

Posti-macchina sotto accusa

SANTO STEFANO. Il Comune aveva elevato una sanzione di 720 milioni di lire, ma la società costruttrice dei sedici parcheggi interrati in via Flavio Gioia, è riuscita a scongiurarla. E ora la vicenda potrebbe essere sanata se il piano particolareggiato - pubblicato in questi giorni - verrà definitivamente approvato.

La vicenda riguarda la società Mulino Parking che aveva presentato in Comune la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione dei sedici posti auto interrati. Ciò avrebbe offerto - a lavori conclusi - la possibilità di parcheggiare evitando di lasciarle nei posteggi pubblici [illegible] soprattutto in estate [illegible] bastano [illegible].

La licenza arrivò ed i lavori ebbero inizio. Ma, per qualcuno, era illegittima. Così partì un esposto. Anonimo. Meglio: c'erano le firme dei consiglieri di minoranza rivelatesi poi apocrife. L'ente rivide la pratica e finì con il revocare la licenza edilizia. A quel punto i sedici parcheggi avrebbero dovuto essere demoliti. Ma scattò una sanzione calcolata dall'Ute, pari al doppio del valore delle opere realizzate.

La vicenda è proseguita con un ricorso al Tar da parte della Mulino Parking. I suoi legali richiedevano sia di intervenire in modo da annullare la revoca della concessione edilizia che [illegible] sanzione.

Nello stesso tempo è stato pre[illegible] un piano stralcio in sanatoria. Lo stesso è stato esaminato dal Consiglio comunale di Santo Stefano ed approvato.

Il piano è stato ora pubblicato e ora si attendono le eventuali osservazioni.

[illegible] piano la minoranza consiliare - e parte della maggioranza - si era astenuta. «Perchè - spiega il capogruppo Luigi Puglisi - questa pratica era stata trattata da parte della maggioranza. E nella stessa maggioranza molti [illegible] si sono poi pronunciati. Il Comune [illegible] si è comportato in modo appropriato. Perchè doveva tutelare il suo atto autorizzativo». [m. c.]

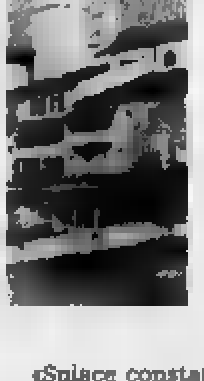
Danneggiati i cestini portarifiuti e la sbarra che delimita l'isola pedonale

S. Stefano, vandali all'opera

Lo sconforto del sindaco Sergio D'Aloisio

SANTO STEFANO. Un cestino rimesso quattro volte nello stesso luogo, una sbarra pesante mezzo quintale rimossa a più riprese e poi gettata in un rio. A Santo Stefano si moltiplicano gli atti di teppismo e di vandalismo proprio nel centro storico. Lo stesso cui l'amministrazione ha ultimamente dedicato concrete attenzioni.

Nel centro storico recentemente erano stati sistemati trenta cestini in stile. In via Andrea Doria uno di questi è stato sostituito ben quattro volte, sempre danneggiato da ignoti. Stessa sorte hanno subito altri portarifiuti. A questo punto non è rimasto altro che provvedere all'acquisto di altri dieci cestini, modello «Vienna» (ricordano quelli impiegati nel secolo scorso nella capitale austriaca) a 2 milioni e 784 mila lire, per provvedere alle ultime sostituzioni. I nuovi cestini saranno disponibili a giorni



I vandali hanno danneggiato numerosi cestini portarifiuti collocati dal Comune di Santo Stefano nei vicoli della città vecchia

«Spiace constatare atti [illegible] questi - [illegible] sconsolato il sindaco Sergio D'Aloisio - [illegible] che perchè nel centro storico abbiamo compiuto notevoli sforzi per eliminare tutte le brutture. Abbiamo rifatto fogne, acquedotti e pavimentazioni, quindi abbiamo sostituito cestini, fioriere, lampioni e panchine. Ma non tutti hanno rispetto per queste cose».

Nei giorni scorsi sono anche comparsi i vandali «forzuti». Una pesante sbarra in ghisa pressofusa, che delimitava l'isola pedonale di via Piave, è stata rimossa per due volte. Così, per dispetto. In quei casi gli ignoti si [illegible] limitati a sbatterla a terra. Finchè, una mattina, la sbarra non è più stata trovata. Era [illegible] rubata? Ma a chi poteva interessare? Più semplicemente si trattava dell'ennesimo atto vandalico? Non c'erano [illegible] che l'ultima possibilità [illegible] la più accreditata. Ed è infatti [illegible] confermata quando la robusta sbarra - circa cinquanta chili di peso - è stata ritrovata nel rio Torre. Ora la sbarra è stata prelevata, non [illegible] fatica, da operai del Comune, e rimessa al suo posto. A questo p[illegible] un po' tutti si chiedono fino a quando ci resterà. [m. c.]

Abitanti di via Bixio contrari alla possibile riapertura: «Troppo rumore»

Discount in crisi: chiuso l'«Action»

Problemi gestionali, posti di lavoro in forse



Il supermercato al centro del caso

SANREMO. Supermercati sempre al centro dell'attenzione a Sanremo. Mentre da una parte prosegue la battaglia dei piccoli commercianti contro la proliferazione della grande distribuzione, dall'altra si assiste alla crisi parziale della catena dei discount. E' il caso dell'«Action» di via Bixio, che ha chiuso i battenti per gravi problemi gestionali, gli stessi che, nei giorni scorsi, hanno portato all'interruzione dell'attività nel punto vendita gemello di Ventimiglia. Il problema è soprattutto occupazionale: in gioco ci sono circa 25 posti di lavoro [illegible] presso il market della stessa ca[illegible] che opera [illegible] a Bordigh[illegible].

Tuttavia, pare che ai supermercati «Action» siano interessate almeno due società del settore discount. E nella prospettiva della possibile riapertura, s'inserisce la protesta di un gruppo di abitanti di via Bixio, condomini dei palazzi che circondano il market appena chiuso. «Troppo rumore per il via vai dai camion e troppi problemi di viabilità per l'assoluta inadeguatezza del parcheggio di cui dispone il supermercato - dicono i protagonisti della protesta - Queste attività dovrebbero [illegible] in periferia, dove non darebbero disturbo. Il Co[illegible] deve proteggerci, almeno dall'inquinamento acustico».

Intanto, alla Foce, hanno preso il via i lavori per il nuovo punto vendita Coop nell'ex succursale Fiat, al centro di una lunga battaglia sostenuta dai negozianti, i quali alla fine si [illegible] dovuti arrendere, non prima però di [illegible] riusciti almeno a limitare le dimensioni del market. La struttura, di circa 1600 metri quadrati, sarà pronta per Pasqua. E in via S. Francesco è sempre attesa l'apertura del «Super Basko» al posto di [illegible] bottega artigiana. [g. mi.]

E' alle battute conclusive il processo per il duplice omicidio di San Biagio

Croesi, il pm chiede 27 anni

L'accusa ha escluso la premeditazione e considerato le attenuanti. Delitto compiuto con «lucidità [illegible] ferocia». Oggi tocca alle arringhe dei difensori. Nel pomeriggio la sentenza

SAN BIAGIO. L'accusa ha escluso la premeditazione. Ma ha considerato le attenuanti generiche e quella della provocazione. Totale: 27 anni [illegible] mezzo, compresi i reati secondari. E' la pena chiesta ieri, nell'aula della Corte d'Assise d'Imperia, [illegible] pm Marcello Basilico. Al centro dei calcoli, di cui dovrà tenere conto oggi la giuria popolare presieduta da Aroldo Romanelli (a latere il giudice Domenico Varalli), l'imputato Ornello Croesi. E' l'agricoltore quarantenne [illegible] San Biagio della Cima che la vigilia di Ferragosto '95, [illegible] un campo di Regione Marri, freddò a colpi di pistola due vicini con cui era in lite da diver[illegible] tempo: Antonino Trazzera, 46 anni, e Dante Semeria, [illegible] 56. Croesi ferì anche la moglie di Semeria, Bianchina Croesi, 54 anni, residente a Bordighera in via Madonna della Ruota 39. La donna, affiancata dall'avvocato Roberto Moroni, assiste al processo che si tiene in questi giorni, seduta a soli due metri dal killer del marito. Si soffia il naso, [illegible] agita, la sedia sembra una friggitrice. Il ricordo la macera. «Non mi voglio pronunciare», sussurra un attimo prima di rompere ancora in un pianto sommesso.



Ornello Croesi, [illegible] anni, l'imputato

Ornello Croesi ascolta le parole del pubblico ministero senza muovere un muscolo della faccia. Una sfinge, la cui bocca si allarga in [illegible] solo alla vista della moglie, Elvira Nicotera, che abita a Vallecrosia in Regione Gurabba 211. I due si scambiano un bacio fugace attraverso le sbarre della gabbia, spiati [illegible] discrezione dagli agenti penitenziari. Anche lei ha fatto i suoi bravi calcoli. Confida in uno sconto di pena, possibile [illegible] la giuria accetterà il rito abbreviato, e soprattutto se il marito dovesse essere giudicato seminfermo di mente. «Eh, avvocato, [illegible] le pare?», dice rivolgendosi al difensore Luigi Patrone, affiancato dal collega Marco Giuliani. Nella sua mente i 27 anni [illegible] dell'accusa [illegible] già scesi [illegible] 18. La donna [illegible]bbe farli scendere ancora di più. Quasi inebriata domanda: «Li chiediamo allora gli arresti domiciliari?».

Appare tutto così scontato in questo processo. C'è la confessione dell'omicida, esiste persino una registrazione di quello che si dissero vittime [illegible] quella maledetta mattina. Bianchina Croesi aveva in tasca un registratore, che azionò. E una bomboletta spray con cui difendersi. I rapporti con l'Ornello erano pessimi: c'erano stati screzi, cause che l'imputato [illegible] perso e che avevano fatto crescere in lui un senso di frustrazione. Nel nastro si sentono gli spari, le urla di Semeria [illegible] di Trazzera. Sembra tutto cristallizzato, chiaro. Ma [illegible] lo è. «Apparenze», ha definito nel suo intervento le zone grigie dell'episodio, l'accusatore Basilico. Qualcosa sfugge ancora di quella ricostruzione. E' come se nella macchina fosse rimasto qualche centimetro di pellicola. Cosa manca per giungere alla verità, se c'è un testimone sfuggito per caso alla morte che può raccontare il dramma nei dettagli, con un [illegible] che ha confessato?

I vuoti si formano quando c'è una sproporzione tra causa ed effetto, tra movente e [illegible]guenze dell'azione, come in questo caso. Croesi ha [illegible] con rabbia, forse non [illegible] premeditazione. Ha ucciso due volte, per usare le parole del pm, «lucidamente e con ferocia». Perché? La difesa, che prenderà la parola oggi per le arringhe [illegible] (camera di consiglio prevista nel primo pomeriggio, sentenza in serata), insisterà nel far p[illegible] un'altra versione: quella di Croesi fu [illegible] specie di difesa. Fece fuoco dopo essere stato assalito, fece fuoco per paura e per allontanare il pericolo (quale: lo spray, i vicini minacciosi?). Potrebbe rispuntare [illegible] elemento emerso in istruttoria: un sacchetto di plastica trovato dai carabinieri sul luogo del delitto. Nel sacchetto, Croesi avrebbe infilato la pistola insieme [illegible] panini da portare al lavoro. Il revolver lo avrebbe estratto a litigio iniziato e ciò darebbe conforto all'ipotesi della reazione.

Però c'è qualcosa nella ricostruzione che, sempre, pare sfuggire.

Maurizio Vezzaro

ATTI DI LIBIDINE

Caso-Apricale dal giudice

[illegible]' in carcere da più di due mesi sotto il peso di accuse pesanti e infa[illegible]nti: atti [illegible] libidine nei confronti di una bimba di 10 anni, maltrattamenti e minacce nei riguardi della moglie. E oggi scocca l'ora della verità per G. F., 45 anni, di Apricale, atteso a Sanremo davanti al giudice dell'udienza preliminare Eduardo Bracco per difendersi da quelle gra[illegible] accuse, che gli sono costate l'arresto il 19 agosto. E' una storia torbida, fatta di piccole violenze quotidiane e di morbose attenzioni verso minorenni indifese (almeno stando al capo d'imputazione). Una di quelle pagine di cronaca che non si vorrebbero mai leggere. L'imputa[illegible], di cui riveliamo [illegible] le iniziali per evidenti motivi di protezione dell'anonimato delle persone coinvolte nella squallida storia, oggi po[illegible] decidere di chiedere al giudice il ricorso al rito abbreviato. Per chiudere subito il conto con la giustizia senza attendere il rinvio a giudizio. Sull'uomo, difeso dall'avvocato Eugenio Aluffi, pendono accuse circostanziate formulate dal pubblico ministero Ubaldo Pelosi sulla base di accertamenti e dichiarazioni di alcuni protagonisti della vicenda, che ha suscitato profonda impressione ad Apricale. [g. mi.]

[illegible]

VENTIMIGLIA

Condannati i clandestini che hanno picchiato gli agenti

Sono stato emesse ieri mattina le condanne per i sei clandestini algerini fermati sabato al valico autostradale di Ventimiglia. Gli abusivi, che erano a bordo di un Tir proveniente dalla Spagna e diretto in Italia, avevano scatenato una rissa ferendo quattro agenti di polizia. Dieci di loro [illegible] riusciti a fuggire. Accusati di resistenza e violenza [illegible] pubblico ufficiale, sono stati processati dal pretore Paolo Luppi. Cinque stranieri sono stati condannati a 9 mesi di reclusione per false deposizioni, mentre l'altro clandestino se l'è cavata con una condanna a 3 mesi. L'episodio del pestaggio dei poliziotti aveva fatto intervenire il sindacato di polizia Siulp: il segretario provinciale Andrea Repetti ha chiesto [illegible] potenziamento degli organici ai valichi.

BORDIGHERA

Alla Cri si tengono lezioni di primo soccorso

La Croce Rossa di Bordighera organizza il 4° Concorso di primo soccorso per aspiranti volontari. Il corso è articolato in 24 lezioni teorico-pratiche, che si terranno ogni martedì e giovedì, dalle 21 alle 23. Docenti del corso sono dottori dell'area ospedaliera di Bordighera-Ventimiglia-Sanremo, istruttori della Cri e personale operativo del servizio «118». Per informazioni rivolgersi alla Croce Rossa, in via Aurelia nella zona ospedaliera, o al 25.25.25

VENTIMIGLIA

Al prossimo Consiglio si parla della crisi di giunta

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato dal presidente Emilio Galardini per martedì 19 novembre, alle 20,30. Si parlerà della mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Claudio Berlengiero e della giunta.

[illegible]LIA

Si parla del Tenda [illegible] conferenza a tema

Il ciclo di conferenze «Ventimiglia e il suo territorio dalle origini ai giorni nostri» propone, sabato, alle 16,30, nel civico museo archeologico «G. Rossi», l'incontro con Salvatore Sciarrone sul tema «Tenda, Briga (1860-1947): una questione ancora aperta?».

[illegible]

Festa con ospite per il club Barale: c'è Chiappucci

E' tutto pronto per la festa autunnale e la premiazione degli atleti del gruppo sportivo «Barale» di Bordighera: l'appuntamento è domenica, alle 10, per la santa messa alla chiesa di Vallebona, a cui seguirà il pranzo [illegible] premiazione al ristorante «Giardino». E' attesa la presenza del campione Claudio Chiappucci, corridore professionista soprannominato El Diablo per il suo carattere grintoso e le doti da grimpeur. [d. bo.]

Mentre continuano la battaglie politiche sui banchi del Consiglio comunale

Rifiuti: [illegible] Ventimiglia è emergenza

Soltanto un camion svolge il servizio di raccolta

VENTIMIGLIA. [illegible] caso [illegible] rifiuti e la politica continuano a tenere banco a Ventimiglia.

Rifiuti. Con una interpellanza il capo gruppo di Forza Italia, Ernesto Fresca Fantoni, fa presente l'immutata drammatica situazione delle «montagne di spazzatura» che «assediano» la città di confine, «ancor peggio nelle frazioni, dove cani e gatti hanno rotto i sacchetti e sparpagliato immondizie ovunque, anche con gravi rischi sulla sanità pubblica».

Fresca Fantoni chiede «come mai in una situazione di tale gravità soltanto un camion svolga la raccolta dei rifiuti, perché l'Amministrazione non abbia contattato le ditte che lavorano nelle città [illegible] per chiedere in prestito i mezzi e perché [illegible] si sono incaricate le cooperative sociali per effettuare lo spazzamento straordinario della città». La risposta arriva dal [illegible] assessore, Dario Capelli: «Ieri mattina, quando ci siamo trovati con uno dei due camion fuori uso, abbiamo contattato la Ponticelli, che ci ha noleggiato due compattatori. Speriamo di poterli avere a disposizione per parecchio tempo, per poter far fronte alle emergenze».

Nella notte il deposito ex Ciccarelli di Bevera ha inoltre subito un furto di gasolio. «Abbiamo intenzione di attivare un servizio di sorveglianza notturna, [illegible] finora ci hanno chiesto somme esose: 45 milioni al mese. E' possibile che sia il Comu[illegible] a gestire questo servizio».

Politica. L'incontro che Rifondazione comunista ha organizzato per domani [illegible] pds e «si» sarà probabilmente «disertato» dal consigliere socialista Giovanni Foti. Al contrario del segretario Claudio Morano, che vuole seguire la linea forte aperta da Rifondazione comunista, pronta ad estreme conseguenze se il sindaco non nominerà una giunta politica, Foti è convinto che la giunta di sinistra non possa permettersi di cadere per il [illegible] uno [illegible] più assessori. Il consigliere socialista, [illegible] il pds, avrebbe accolto l'appello del sindaco per mantenere l'unità della sinistra: «In [illegible] di centrodestra come Ventimiglia, se la giunta Berlengiero cadrà la sinistra non avrà più l'opportunità di governare - afferma il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari - Torneranno i vecchi amministratori che sono stati al potere per 40 anni [illegible] risultati disastrosi per la città».

«Se Rifondazione deciderà di far mancare i numeri all'Amministrazione, si dovrà prendere le proprie responsabilità: il suo è un atteggiamento isolato. La invito, quindi, a cercare un dialogo prima di arrivare a conseguenze irrimediabili», commenta Capelli. [d. bo.]

BORDIGHERA

Palme: discute il Consiglio

La vicenda [illegible] palme sradicate in via Eucaliptus, [illegible] Bordighera, approderà in Consiglio. Il consigliere del gruppo «Per il progresso di Bordighera», Umberto Acchiardi, ha presentato una mozione al sindaco Vignali per chiedere spiegazioni [illegible] caso che ha fatto discutere più [illegible] un [illegible] fa. «L'autorizzazione venne accordata in soli 6 giorni (domanda il 24, risposta [illegible] 29 luglio) ma non porta la firma del sindaco, bensì di un [illegible] e di due funzionari dell'Ufficio manutenzione», scrive Acchiardi. Il capogruppo Giancarlo Lora ha preparato una mozione sull'ex albergo Miramare, con sede in via Romana, accanto a Palazzo Garnier. «Ordinanza di sospensione lavori, fermi per tempi limitati, e poi ripresa dei lavori. Nessuno degli amministratori può dire 'Io [illegible] ho visto', ma soltanto 'io non ho voluto vedere' - si legge nel documento - Il nostro gruppo chiede chiarimenti in Consiglio». [d. bo.]

VALLEBONA

Tempo di amarcord

Si [illegible] sabato [illegible] i ragazzi del '46

VALLEBONA. Festeggeranno i loro primi cinquant'anni i ragazzi del 1946 nel [illegible] di una cena organizzata per ritrovarsi a rivivere momenti allegri, magari con un pizzico di nostalgia. L'appuntamento è stato fissato per sabato, alle 20,30, [illegible] ristorante [illegible] Vallebona. I cinquantenni della zona intemelia sperano di essere in molti, anche perché è la prima volta che questa «classe 1946» ha organizzato [illegible] incontro conviviale di questo genere. Il 1946 è un anno assai importante per la storia italiana. Chi [illegible] nato in quell'anno, infatti, [illegible] venuto alla luce subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. Rappresentano, dunque, [illegible] voglia di continuare a vivere dopo il dramma [illegible] le miserie [illegible] periodo bellico. Sono cresciuti negli anni del boom, più che ventenni nel bel mezzo del famoso sessantotto. Per prenotazioni gli interessati possono rivolgersi [illegible] Onda Fiori, telefono 250.895, o da Rossi (tel. 292.634), o rivolgendosi all'edicola Borgo, a Ventimiglia. [d. bo.]

BORDIGHERA

Il via ai lavori

Nuovi giochi per i piccini [illegible]

BORDIGHERA. Prendono il via in questi giorni i lavori per sistemare i nuovi giochi per i bambini e per sostituire quelli vecchi e pericolosi. Dopo numerosi solleciti da parte dell'Amministrazione comunale, la ditta Lapset che si è aggiudicata quest'estate l'appalto per la fornitura e posa dei giochi, ha assicurato che entro la fine della settimana dovrebbe partire l'intervento tanto atteso da mamme e piccini.

«Saranno sostituiti i giochi in ferro dove si sono verificati alcuni incidenti, anche gravi, come il "castello di tubi" vicino all'hotel Parigi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena - Al loro posto verranno messe strutture in legno adeguate alle attuali norme [illegible] sicurezza». I giochi saranno sistemati su tutte le zone per bambini del lungomare, in [illegible] Vittorio Veneto, corso Europa, nei cortili davanti alle scuole (dove saranno messi anche porte per mini campi da calcio) e nella nuova area di ricreazione nei giardini Monet. [d. bo.]

[illegible]

Oggi al Don Bosco

[illegible] su argomenti educativi

VALLECROSIA. Si aprirà oggi, alle 21, nella sala dell'Istituto «Don Bosco», la quarta edizione dei Giovedì culturali organizzata dal Centro culturale C.G.S. Tempi Nuovi. Si tratta di otto conferenze distribuite da novembre [illegible] giugno sul tema «Educare oggi», in cui verranno dibattute le problematiche più diverse nel campo dell'insegnamento. Il tema, infatti, è stato scelto anche a seguito della decisione del Provveditorato di riconoscere il corso valido [illegible] aggiornamento per gli insegnanti. «Il fatto educativo - dicono gli organizzatori - sarà filtrato e riletto nelle manifesta[illegible] artistiche, nelle esperienze socio-assistenziali, nel rapporto psicologia-medicina, colti nella loro attualità e concretezza storica».

L'argomento del primo incontro sarà «Il linguaggio del corpo come armonia e terapia» e di qui si passerà ai temi della crescita, delle relazioni affettive per arrivare alle evocazioni poetiche del paesaggio delle pagine di Biamonti. [d. bo.]

COSTA AZZURRA

Le giostre sono state sistemate in quai Albert 1er, nei pressi del porto

A Monaco arriva il Luna park

Da sabato La Stampa pubblica un tagliando sconto



Una delle attrazioni del Luna park

MONACO. Sabato si alza il [illegible]pario sul Luna park di Monaco, uno dei principali parchi-gioco delle due Riviere. E' il primo segnale dell'avvicinarsi delle festività natalizie. Il luna park resterà aperto fino a domenica primo dicembre in quai Albert 1er, nella [illegible] del vecchio porto [illegible] principato.

La Stampa, tramite la Publimax, ha raggiunto [illegible] accordo con gli organizzatori e tutti i giorni pubblicherà nelle pagine delle Cronache della Liguria un tagliando sconto.

Si riferirà alla maggior parte dei giochi presenti [illegible] consentirà di ottenere uno sconto del 50 per [illegible] sul prezzo intero del biglietto. Basterà ritagliare il tagliando e presentarsi alla cas[illegible] per ritirare il biglietto a prezzo ridotto. Il tagliando avrà valore soltanto nel giorno di uscita del giornale. Per ovvie ragioni non sono valide le fotocopie.

Il Luna park di Monaco, come ogni anno, è stato allestito nella [illegible] del vecchio porto, proprio al centro del circuito del Grand Prix. Fra le giostre figurano attrazioni modernissime giunte per la prima volta sulla Costa Azzurra. Si paga esclusivamente [illegible] Franchi francesi. Ma non è un problema per i lettori italiani de La Stampa: a Montecarlo [illegible] è un problema cambiare [illegible] valuta.

La promozione del Luna park è stata affidata per la prima volta ad un'agenzia pubblicitaria di Sanremo, la Publimax di via matteotti 12. Il titolare, Federi[illegible] Crespi, ha curato la comuni[illegible] da Alassio fino a Cannes, occupandosi della pubblicità sui giornali, degli striscioni, dei manifesti sui muri dei principali centri della Riviera e della Costa Azzurra [illegible] fornendo una consulenza tecnica agli organizzatori dell'iniziativa monegasca. [g. p. m.]

Debutta fra accuse e polemiche la rassegna riservata alle Nuove proposte

I giovani sul palco del Festival

All'Ariston il 13 e 14 novembre: ventiquattro [illegible] cantanti. Solo dodici saranno ammessi alla kermesse di febbraio. Un discografico di Roma ha presentato una denuncia al Tribunale: «Troppi favoritismi»

SANREMO. Per 24 giovani cantanti la prossima settimana partirà dal Teatro Ariston di Sanremo il treno della speranza. Un treno che si chiama «Sanremo giovani» e permetterà a dodici di loro di conquistare un posto fra le «Nuove proposte» del Festival, quello vero. Per gli altri, gli esclusi, comparirà la scritta: «Ritenta, sarai più fortunato».
Ma, mentre all'Ariston è ormai tutto pronto per la kermesse dei debuttanti, a Roma un discografico ha chiesto alla magistratura [illegible] sospendere il Festival dei giovani: «Brogli e scarsa trasparenza nella selezioni».

Canzoni e speranze. Fra i 24 che hanno superato la selezione, prevalgono i romani. Sono dieci, fra interpreti, gruppi e cantautori. A ruota i napoletani (cinque) e i milanesi (quattro). Il Piemonte è scarsamente rappresentato, con un solo artista, Soledad. Nessun ligure.

Ma ecco i «magnifici 24» che si daranno battaglia il 13 e 14 novembre. Cantautori: Andrea, Alex Baroni, Tony Blescia, Massimo Caggiano, Paolo Carta, Mauro Di Maggio, Dionira, Domino, Niccolò Fabi, Andrea Gallo, Leo Nhora, Luca Lombardi, Marella, Vito Marletta, Miki Mix, Soledad. Interpreti: Anna [illegible] Costanzo e Randy Roberts. Gruppi: Babylon, D.o.c. Rock, Kaigo, Latte e i suoi derivati, Paola & Chiara, Tre in punto.

Presentano Claudio Cecchetto [illegible] Simona Ventura. Complessivamente la giuria formata da Pino Donaggio, Giorgio Moroder e Carla Vistarini (ha sostituito Pippo Baudo, autoesclusosi dal video per l'inchiesta sul Festival), ha esaminato le canzoni di 816 aspiranti «big», 160 [illegible] più rispetto al Sanremo giovani del '95. Solo 679 sono state giudicate ammissibili. Stragrande maggioranza per i cantautori, presenti in 507. Solo 172 gli interpreti. I tre «vice Baudo» hanno valutato positivamente la qualità delle canzoni. Sono giunte proposte di vari generi musicali, testimonianza da una parte di ferementi [illegible] creatività [illegible] evoluzione [illegible] in crescita e dall'altra di una solida tradizione che cerca costantemente nuove vie artistiche.

Sospetti. E mentre i «deb» ammessi a «Sanremo giovani» scalpitano, a Roma c'è già chi accusa Rai e organizzatori di brogli. E' il solito discografico che non è riuscito a piazzare neppure un «cavallo». Si è rivolto al tribunale civile di Roma ed ha chiesto di bloccare la manifestazione. Nell'esposto presentato dall'avvocato Francesco Borgese, si parla di favoritismi. Eccoli, stando all'accusa: Dionira sarebbe stata raccomandata dal presidente dell'Afi, Franco Donato, [illegible] lettera al membro [illegible] commissione Carla Vistarini. I D.o.c. Rock, grazie alle pressioni di Dino Vitola (Festival di Castrocaro), avrebbero potuto modificare i tempi della loro canzone, ritenuti oltremisura. Domino ha per produttore Luigi Lopez, per dieci anni convivente; Niccolò Fabi è il nipote della sorella di Renzo Arbore; Miki Mix è legato contrattualmente a Claudio Cecchetto, presentatore di «Sanremo giovani».

La commissione ha liquidato l'esposto seccamente: «Solo bugie. Abbiamo lavorato nella più assoluta trasparenza».

Gian Piero Moretti

UMORISMO E TARTUFI



Trasferta in Umbria per il «Salone»

Centinaia di vignette provenienti da tutta Italia sono giunte a Città di Castello, in Umbria dove, nel fine settimana, il Salone dell'Umorismo di Sanremo allestirà una speciale appendice alla manifestazione di agosto. La rassegna, abbinata alla Fiera internazionale del tartufo, organizzata dalla Comunità montana, avrà un tema in armonia con il gustoso frutto della terra: «Tartofungo? sì, ma antinucleare». E' il decimo anno che il «Salone» si trasferisce nell'Alto Tevere. Fra le altre trasferte importanti figurano il Consiglio d'Europa a Strasburgo, il Kew garden museum di Londra, il Museo Van Gogh di Amsterdam e il Bureau international du travail di Ginevra. [g. p. m.]

SPORT E TALK-SHOW

Tv a tutto campo sul caso Mancini



Il caso sul bomber blucerchiato Roberto Mancini sta polarizzando l'attenzione delle tivù

MANCINI che va a Milano, Mancini che invece resta a Genova. Il caso del bomber blucerchiato in odore di Inter - partenza, per il momento, bloccata, contratto alla mano, che scade nel 2001, dal presidente della Sampdoria Enrico Mantovani - continua a infiammare le discussioni fra i tifosi, a produrre grandi titoli sui giornali e, naturalemnte [illegible] tenere banco nei talk show sportivi delle televisioni locali a diffusione regionale che sulla «pelota» hanno incentrato gran parte della loro produzione.

Anche oggi, nel corso delle varie trasmissioni in programma [illegible] in prima serata, del «Mancio» e di quella che ha tutte le caratteristiche per diventare, ahinoi, [illegible] telenovela, si parlerà a lungo, dagli schermi di Telegenova, Telecity, Canale 7 [illegible] quelli di Telecittà e Primocanale.

Da quest'ultima emittente, la conferma che il «Caso Mancini» è in scaletta arriva anche da un comunicato della redazione [illegible] «Controsalotto», il rotocalco [illegible] sport e di attualità condotto da Beppe Nuti e in onda alle 20,45 dagli studi [illegible] Terrazza Colombo, con repliche sabato sera alle 23 e domenica mattina alle 12.

La trasmissione farà [illegible] punto sulla situazione del capitano blucerchiato anche alla luce del contemporaneo consiglio degli azionisti della società di piazza Campetto [illegible] il quale ci sarà [illegible] collegamento in diretta.

In studio, con Beppe Nuti, ci saranno anche l'opinionista di «Controsalotto», il giornalista Piero Sessarego, il calciatore del Genova Rutzittu e altri rappresentanti del mondo sportivo genovese. Enrico Cirone, animatore e conduttore di Radio Babboleo imperverserà, come di consueto, con le sue divertenti incursioni satiriche, mentre i servizi filmati sul Genoa e sulla Sampdoria [illegible] sicurati da Stefano Benzi. [r. s.]

Guida agli appuntamenti della notte nel Ponente, tra dance, drink e musica live

Notte da «rastafarian» al Quartiere

Stasera nel locale di Porto brani di reggae e ska. Revival Anni 60, 70 e 80 al Blob di Diano Marina Al Valerie ritmi brasiliani e caipirinba. L'Ambaradan di Sanremo si è trasformato in disco bar

IMPERIA. Atmosfere giamaicane, ballo liscio [illegible] revival nella notte in Riviera. Il giovedì vede [illegible] primo piano i locali di Imperia e del Dianese.

[illegible] programma parte dal «Blob» di via Agnese, a Diano Marina. Stasera, [illegible] dee jay Mickey Mouse selezionerà successi degli Anni '60, '70 e [illegible]. Al Candle Light di località Sant'Anna, si possono vedere filmati musicali proiettati su maxi video. Il ritrovo si è di recente trasformato in «Internet pub», che permette di inserirsi nella rete telematica internazionale. Il Pick Up di via Sant'Elmo, sempre a Diano, assicura valzer e polke in compagnia di «Didi Max», che hanno in scaletta [illegible]che brani sudamericani. Il duo si esibisce dalle 21,30 (ingresso libero). Al Valerie Club di via Generale Ardoino, dalle 21, serata dedicata alla bevanda brasiliana Caipirinha. Verrà offerta a 5 mila il bicchiere. Atmosfere tropicali col dj Lucrezio.

A S. Bartolomeo, ha da poco riaperto la pizzeria «La Partenopea», che ogni giovedì propone il «Giropizza».

Il Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio, presenta invece «La notte delle percussioni», nel segno di ska e reggae. [illegible] esibirà alle congas Lois Fasano, un artista che ha lavorato in numerose trasmissioni su Canale 5 e Italia 1. Per tre quarti d'ora saranno proposti ritmi giamaicani.



Serata all'insegna dei ritmi giamaicani al Quartiere Latino a Imperia dove si esibirà un suonatore di congas Mentre [illegible] Valerie [illegible] Diano spazio alle atmosfere brasiliane

Sulla pista grande, si continua intanto a ballare al ritmo dei pezzi scelti da Mauro Vicari, animatore del villaggio turistico «Le Caravelle» [illegible] Ceriale. Nella sala privè, Roberto punta su acid jazz, [illegible] e musica latinoamericana. L'ingresso costa 15 mila lire (10 mila lire con la riduzione). Gli inviti che garantiscono i prezzi ridotti sono in distribuzione da Blue Rider, Golden Boys e Leo Jeans a Imperia, Forzasette a Diano.

Il prossimo appuntamento del Quartiere è per sabato, [illegible] «Si viaggia e si vola». Verrà proposta una serie di giochi e i vincitori potranno garantirsi una vacanza per due persone in località «a sorpresa». In questo caso, il prezzo [illegible] di [illegible] lire (15 mila [illegible] la riduzione).

Al Tatanka, ad Arma, maestro di [illegible] è Master Dbj: seleziona i successi dance. L'Ambaradan cafè, davanti al Casinò, [illegible] ripresenta nella nuova veste di disco bar. [e. f.]

Si inaugura domani in Provincia un ciclo di incontri culturali

Alla «Cumpagnia de l'Urivu» i libri degli autori imperiesi

IMPERIA. E' un fine d'anno all'insegna della letteratura, per la Cumpagnia de l'Urivu, attiva associazione per la cultura e le tradizioni locali. Sono libri, infatti, e tutti [illegible] autori locali, a tener banco nel programma [illegible] novembre e dicembre. I consueti incontri del giovedì pomeriggio (che qualche volta, per esigenze organizzative o per evitare concomitanze, slittano al venerdì [illegible] al sabato) sono quasi sempre dedicati alla presentazione [illegible] opere di recente pubblicazione che testimoniano la floridezza del settore.

Le proposte sono di vario tipo, e spaziano dalla narrativa alla saggistica, dai proverbi dialettali alla memorialistica storica vissuta in prima persona, sulla propria pelle. E sempre, a questi appuntamenti, saranno presenti gli autori, che verranno presentati da altri personaggi della cultura ligure. In alcune occasioni, soprattutto quando testi o argomenti affrontati lo consentono, interverranno anche attori a leggere (o meglio, interpretare) alcune tra le pagine più significative dell'opera presentata, allo scopo di [illegible] la riunione.

L'avvio domani alle 17, nella sala del Consiglio provinciale (e sotto l'egida della stessa Provincia), [illegible] «Quel profumo di mandarini», libro di racconti ispirati a luoghi e personaggi di Liguria, scritto dal giornalista Stefano Delfino: a presentare il volume [illegible] Franco Gallea, sovrintendente della Consulta Ligure, mentre l'attore Franco Carli ne leggerà alcuni passi. Il 14, a Palazzo Guarnieri, conversazione di Jacopo Varaldo, presidente della Cumpagnia de l'Urivo, su: «L'utopia ligustica e le piccole patrie». Interverrà Giuseppe Manera, leader della compagnia dialettale Benedusi.

[illegible] 21, ancora a Palazzo Guarnieri, Franco Gallea presenterà «I pruverbi di nosci paisi», in cui Attilio Mela ha raccolto detti e proverbi dialettali dell'Imperiese e delle [illegible] vallate. Pezzo forte, il 28, nella sala del Consiglio provinciale, con «In tasca soltanto granturco», il vibrante diario delle esperienze di [illegible], di cui è autore Bruno Viano, non solo giornalista tuttora attivissimo, [illegible] anche personaggio della vita pubblica (è stata a lungo al vertice dell'Azienda di Soggiorno): [illegible] introdurne figura e opera sarà Antonio Fenco, l'ex Procuratore della Repubblica.

Il [illegible] dicembre, a Palazzo Guarnieri, conversazione di Giacomo Ricci [illegible] «L'istruzione scolastica nella provincia [illegible] Porto Maurizio nella seconda metà dell'Ottocento», mentre [illegible] 14, in Provincia, protagonista sarà «Dietro la stanza», il primo romanzo di un giovane, Stefano Lungo: ne parlerà Rina Garibbo Siri. E infine, il 19, nella sala del Consiglio Comunale, cerimonia del Confuoco e presentazione del libro «I musei navali nel mondo» di Flavio Serafini.

Luca Amoretti

NIZZA

Oggi all'Hotel Aston

Magie di Chopin con Mancuso al pianoforte

NIZZA. Il Festival Internazionale di Musica classica, alla sua seconda edizione, continua fino a sabato 16 novembre all'Hotel Aston di Nizza. Tra i giovani pianisti che partecipano alla manifestazione molti gli italiani.

Questa sera è la volta di Stefano Mancuso, che interpreterà quattro brani di Chopin. Domani sarà quindi la volta della spagnola Maite Perurena su musiche di Mozart, Mendelssohn, Brahms, [illegible] cui seguirà il pianista tedesco Volker Ziemendorff con opere di Haydn e Schumann.

Le serate prendono il via alle 20,30 nel Salon Massena. Sabato tornerà Stefano Mancuso ad accompagnare prima la violinista moldava Valeria Masushkina con musiche di Mozart, Choussone, Schostakovich e Ravel, poi in coppia con la violinista russa Alissa Vaistner su Sonate di Beethoven e Brahms. Dopo il riposo domenicale, il Festival tornerà lunedì con la pianista bulgara Nadejda Belneevo all'esecuzione di Mozart, Debussy, Schumann.

Il programma dell'interessante rassegna continuerà, particolarmente ricco di giovani talenti, fino al sabato seguente. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cinema	Programma
Cavour Tel. 61.978 Ore 21	CHIUSO
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20.30/22.30 [illegible] Rass. Playbill	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: 20/22.30 Lire [illegible]	**Nuova programmazione**
Imperia Or.: 20.30/22.30 Lire 10.000/7000	**Nuova programmazione**
A. DI [illegible] Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 21,15 Lire 7000	**[illegible] e parrucchiera...** *di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi, G. Gnocchi (It. '96)* — Lei è una parrucchiera leghista, lui un operaio di rifondazione comunista: amore, passione, ma anche immancabili liti e baruffe politiche. N. V. 1h 45' [illegible]
[illegible] **Olimpia** Or.: 20,30/22,30 L. 7000/rid. [illegible]	**Vesna [illegible]** *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. [illegible] 32' **Drammatico**
[illegible] **Cristallo** Or.: 15/21.15 L. 6000/rid. 5000	OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Cinema	Programma
Dianese Or.: 20,15/22,30 [illegible]	OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

Cinema	Programma
Don Bosco Via Colonnello Aprosio 433 Or.: 15/17 L. 5000/rid. 5000 pensionati over 60 L. 4000	[illegible]

SANREMO

Cinema	Programma
Ariston	CHIUSO PER ALLESTIMENTO SANREMO GIOVANI
Ariston Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. [illegible] L. [illegible]	**[illegible] corvo 2** *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, [illegible] giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**
[illegible] Roof Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22.30 L. [illegible]	**Tin Cup** *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. [illegible] Open. N. V. 2h 15' **Comm.**
Ariston Roof [illegible]ala [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000	**Il Barbiere [illegible] Rio** *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96)* — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**
Ariston Roof Sala tre [illegible] (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000	**Ritratto di signora** *di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**
Centrale (Sala [illegible]) Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000	**Squillo** *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**
Sanremese Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa [illegible])* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta ad[illegible] cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Drammatico**
Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**

SAVONA

ALASSIO

Cinema	Programma
Colombo Tel. 640.283. Or.: [illegible] 22,30. Fes., pref. 15,45 18. L. 10.000/6000/5000	**[illegible] uccidere** *di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96)* — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30. Fest. anche 16,30/18,30 L. 10.000/6000/5000 anziani	**Twister** *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**
[illegible] **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 21 Fes., pref. 15/17,20 L. 10.000/6000/5000	**Riccardo III** *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 Fes. e pref. 16/18,15 L. 10.000/6000/5000	**Squillo** *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: 10 [illegible] Rosenkavalier. Ore 15,30, lire 115/85/65/30
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Ballata di fine millennio. Or.: 20,30, lire 40/28.000.
Teatro [illegible]. [illegible] Duse: Master class. [illegible] 20,30, lire 40/28.000
Politeama Genovese: I viaggi di Gulliver. Ore 21, mar., mer., giov. Lire 30.400/22.400. Ven., sab., dom. 33.600/25.000
T. della Tosse. Sala Aldo Trionfo: 9 novembre ore 16 L'uccello di fuoco. 15-10-8.000
Teatro della Tosse. Sala Campana: 9 novembre ore 16 Il teatrino dei burattini. 10-7.000
T[illegible] della [illegible]. Agorà: Siamo un [illegible] dentro un sogno. Ore 21, lire 25.000
Sheraton Hotel Genova Aeroporto: 8 novembre ore 22 Mike Melillo trio.

CINEMA

Ariston 1: Tin Cup
Ariston 2: Mission: impossible
Augustus: Independence day
[illegible] 1: Fratelli
Corallo 2: I racconti del cuscino
Grattacielo: Sleepers
Lux: Il corvo 2
Odeon: Twister
Olimpia: Il [illegible] di Rio
Orfeo: Ritorno a casa Gori
Palazzo: Ritratto di signora
Ritz: Le onde del destino
[illegible] 1: Jack. **Universale 2:** Twister. **[illegible]versale 3:** Il momento di uccidere
Verdi: Squillo

CINECLUB

Amici del Cinema: Toto le héros
Carignano d'essai: Quande o gatto o no gh'è
Fritz Lang: Sotto gli ulivi
Lumière: Umberto D
Nickelodeon: Vesna va veloce
PEGLI - Eden: La felicità è dietro l'angolo
VOLTRI - Ambrosiano: Mission: impossible

Al «mercato» di novembre un autentico inseguimento ai cannonieri

Esplode la caccia al bomber

La Sanremese vuole Spatari, che però spera di accasarsi in C: dalla sua destinazione dipende il destino di Callegari, che piace [illegible] Ventimiglia e Argentina. Anche Luci ad Arma?

Callegari, Luci, Spatari. Sono loro, tre attaccanti, per ora, i protagonisti del calciomercato della Sanremese [illegible] dell'estremo ponente ligure fra voci, smentite e mezze conferme.

Callegari. Pablo Callegari, l'argentino della Sanremese (dove però trova poco spazio) piace all'Argentina Arma e [illegible] che al Ventimiglia. I rossoneri lo vorrebbero, [illegible] l'attaccante ha qualche perplessità [illegible] scendere fino alla Promozione. Potrebbe andargli bene il Ventimiglia in Eccellenza, ma l'interesse del club giallorosso appare più tiepido. Il Ventimiglia per ora funziona, la necessità di un attaccante non pare impellente. L'Argentina, da parte sua, avrebbe sondato il terreno anche per Gagliotì (Cisano) [illegible] Formoso (Bolzanetese).

Luci. Carmelo Luci è d'accordo per andare all'Argentina, visto che al Ventimiglia gioca poco. Ma il club della città [illegible] confine ha chiesto una grossa cifra. La trattativa continua, serrata. Anzi, potrebbe profilarsi un «giro» [illegible] società: Luci dal Ventimiglia all'Argentina (che avrebbe ricevuto nuove offerte per Fabrizio Gatti dal Savona), lasciando via libera a Callegari dalla Sanremese al Ventimiglia, che appare ormai lontano da Moroni (Sanremese) col quale era già stato anche raggiunto un accordo economico.

Spatari. La Sanremese lo tenta, ma lui spera [illegible] sistemarsi in [illegible]. Così tentenna, [illegible] il club biancazzurro segue anche altre strade. «Ci muoveremo sul mercato se ci sarà l'occasione», dice il consulente, avv. Claudio Strinati. Intanto, [illegible] sta sfoltendo l'organico: Bertino ieri ha firmato per il Cuneo; in partenza anche Damiani, conteso tra la sua vecchia società, la Samm, [illegible] il Pontedecimo che [illegible] lo ha richiesto ufficialmente.

Affari conclusi. Il Ventimiglia ha ceduto Giuseppe Ierace in prestito [illegible] Vallecrosia, riprendendo dalla Sanremese il giovane attaccante Marchese. Quasi conclusa [illegible] cessione del portiere Drioli alla Carlin's. E Mela va dall'Argentina al Pietrabruna. [b. m.]



Cichero (Sanremese) sogna Spatari

Calcetto: big match in parità

La Nuova Intemelia e il Val Roya riagganciati da Borgo e Bowling

IMPERIA. Terzo turno emozio[illegible] per un campionato regionale di calcio a 5 che sta ottenendo notevoli successi di pubblico. Davanti a un gran numero di spettatori si sono sfidate Nuova Intemelia e Val Roya, prime dopo due giornate. [illegible] campo di regione Porra si è [illegible] sistito a una splendida gara, chiusa sul 5-5 ma combattuta fino allo scadere, [illegible] ben diretta dagli esperti R[illegible] e Motosso. Doppiette di Gulio [illegible] Ambesi e gol di De Gaetano per la Nuova Intemelia. Il Val Roya ha risposto con due gol di Lobello, due di Magliano e [illegible] di Muratore.

Le due squadre frontaliere sono state raggiunte [illegible] vetta da Borgo e Bowling Diano. I matuziani hanno trovato i ritmi giusti e [illegible] [illegible] [illegible] liquidare una Taggese ancora alle prese con problemi di ambientamento. Il Bowling [illegible] invece strapazzato l'Ats Il Faro, grazie soprattutto a 4 prodezze di Castagna. Alle immediate spalle delle prime emergono altre formazioni in grado di lottare per [illegible] primato. In particolare si candida prepotentemente a un ruolo di rilievo il Bar Eden, [illegible] sul campo del S. Bartolomeo.

Lunedì prossimo il Bar Eden [illegible] atteso da [illegible] sfida importantissima con la Nuova Intemelia, sul campo di S. Stefano. Si tratta della partita più interessante della quarta giornata, che fornirà precise indicazioni sulle ambizioni delle due formazioni.

Questi risultati [illegible] classifiche dopo il terzo [illegible]. Polisportiva Borgo-Taggese 9-3; Torrione-Fiamme Gialle 9-3; Nuova Intemelia-Val Roya 5-5; S. Bartolomeo-Bar Eden 3-4; Ospedaletti-Castellaro 8-2; Bowling di Diano-Ats [illegible] Faro 8-1. Classifica: Nuova Intemelia, Val Roya, Borgo e Bowling di Diano p. 7; Torrione, Ospedaletti e Bar Eden 6; S. Bartolomeo 3; Ats Il Faro e Castellaro 1; Taggese e Fiamme Gialle 0. Lunedì il calendario prevede questi incontri: Taggese-Bowling Diano, Fiamme Gialle-Borgo, Val Roya-Torrione, Bar Eden-Nuova Intemelia, Castellaro-S. Bartolomeo [illegible] Ats [illegible] Faro-Ospedaletti. [l. a.]

Nel campionato interprovinciale forfeit del Boboba

Le boccette sono partite nel segno del Dlf «Ilda»

Con [illegible] Boboba Imperia che alla fine, per contrasti tra dirigenti e giocatori, è rimasto a casa, ha preso il [illegible] martedì (ma alcuni confronti [illegible] giocheranno questa sera alle 20,30) il campionato interprovinciale di boccette.

Il torneo, sia nella massima divisione che nei quattro raggruppamenti della B, non ha risparmiato, fin dall'esordio, spettacolo [illegible] colpi di scena. Qualche curiosità: le uniche [illegible] «fare il pieno» di punti sono state lo Splendor I la Polisportiva I in B4, mentre il fattore esterno ha prevalso per dieci volte. Nella [illegible] divisione il Cin Cin, detentore del titolo, parte alla grande conquistando quattro punti contro [illegible] Quiliano.

Al comando è però il gabs savonese del Dlf Ilda, che ha superato l'Haiti. Uno dei confronti più attesi era nella B2 il derby Cin Cin III-Cin Cin I, terminato in parità. Neppure il tempo di prendere fiato, e [illegible] ritorna a giocare: domani sera, con inizio alle 20,30, sono in programma le partite della seconda serata.

Serie A (1a serata): Carla Imperia-Pontevecchio Pietra 3-3; Cavalluccio Pietra-Caffè Posta Bordighera 3-3; Cin Cin Borghetto-Quiliano 4-2; Dlf Ilda Savona-Haiti Loano 5-1. Ha riposato: Lady Diano Marina. Classifica: Dlf Ilda punti 5; Cin Cin Borghetto 4; Carla, Pontevecchio, Cavalluccio, Caffè Posta 3; Quiliano 2; Haiti 1.



Enrico Delbene, «stella» del Dlf Ilda

Serie B1: Haiti-Ariston Imperia 4-2; Moneta Albenga-Sport Finale I 5-1; Caffè Posta-Odissea II stasera; Circolo Ricreativo-Cin Cin II 1-5; Garden II-Italia Borghetto I 2-4; Sanremo II-Lady 3-3; Giardini-Carla 2-4. Classifica: Cin Cin II e Moneta 5; Haiti, Italia Borghetto I e Carla 4; Sanremo II e Lady 3; Ariston Imperia, Garden II e Giardini 2; Sport Finale e Circolo Ricreativo 1.

Serie B2: Como-Giardini [illegible] 3-3; Brunella Pietra Ligure-Sanremo I 3-3; Italia Borghetto I-Garden I 1-5; Cin Cin III-Cin Cin I 3-3; Odissea-Cavalluccio, stasera; Sport Finale II-Moneta II 3-3; Pontevecchio-Roma I 2-4. Classifica: Garden I 5; Roma I 4; Como, Garden II, Brunella, Sanremo, Cin Cin III, Cin Cin I, Sport Finale II e Moneta 3; Pontevecchio 2; Italia Borghetto 1.

Serie B3: Roma II-Dlf Ilda 1-5; Zinolese I-Agoms II 4-2; Splendor II-Italia I 1-5; La Boccia I Carcare-Giardino 3-3. Stasera [illegible] giocano Quiliano-Polisportiva II, Lorenzo II-Avis e S. Isidoro-Sport Savona.

Serie B4: Black Bull-La Boccia II 4-2; Italia Cogoleto II-Splendor I 0-6; Agoms I-Zinolese II 4-2; [illegible] Usl-Lorenzo I 2-4; Polisportiva I-S. Genesio 6-0; Sciarborasca-B.B. Cogoleto 2-4. Ha riposato [illegible] Dlf Ilda. Classifica: Splendor I e Polisportiva I [illegible]. 6; Black Bull, Agoms I, Lorenzo I e B.B. 4; La Boccia II, Zinolese II, II Usl [illegible] Sciarborasca 2; Italia C. II e S. Genesio 0.

Torneo Uisp. Stasera si giocano anche le partite del secondo turno Uisp, che prevede: Celle B-24 Aprile A; Cogoleto-Celle A; Artisi B-Varazze A; Boselli-Sciarborasca; 24 Aprile B-S.Genesio. Dal campionato [illegible] è ritirato il Varazze B, per cui stasera osserverà un turno di riposo l'Artisi A.

Biliardo. Stasera alle 21 parte il campionato provinciale [illegible] «stecca»: [illegible] via 12 squadre. Tra i favoriti Centro del Biliardo Savona, Bar Venezia Albenga, Saraceno Andora ed Eddie Fel[illegible] Club Albenga. Da ricordare che da pochi mesi boccette e stecca formano un unico comitato.

Guglielmo [illegible]

Tennis, un successo il campionato: così [illegible] singolari e i doppi

Che spettacolo i «veterani» sui campi del Tc Bordighera

BORDIGHERA. Sessantasette «racchette» impegnate nelle gare di singolare, [illegible] [illegible] coppie nel doppio, in arrivo un po' [illegible] tutte le regioni d'Italia. E' stato [illegible] successo, sul piano della partecipazione, il Campionato dei Veterani Tennisti (AIVAT), svoltosi al Tennis [illegible] Bordighera [illegible] sei gare di singolare e sei di doppio, sotto la direzione del giudice-arbitro Giovanni Petrillo.

Questi i vincitori: la torinese Miriam Boraligola nel singolare femminile over 40 (4 iscritte) in finale sulla Heyboer, 7-6 6-1; Gianna Mazzoleni nel singolare femminile over 60 (undici iscritte) in finale sulla Tinelli per 6-4 2-6 6-1; Dognazzi nel singolare maschile over 55 (14 iscritti) in finale [illegible] Ferrari per [illegible]-6 6-1; Succo nel singolare maschile over 65 (dieci iscritti) in finale [illegible] Biagini per 6-2 6-3; Valent nel singolare over 45 non classifiati (18 iscritti) in finale su Tafuni (6-4 6-7 4-3) e Botteri nel singolare [illegible] 45 libero (10 iscritti) in finale su Gamba, per 3-6 6-3 7-5.

Nelle gare di doppio, a vincere sono stati Beraldi-Botteri nell'over 45 maschile, Bertola-Dall'Aste nel doppio over 65 maschile, Ferrari-Novelli nell'over 65 maschile, Coi-Fabri nell'over 130, Loewy-Valdambrini nell'over 135 [illegible] [illegible]oraligola-Succo nel doppio misto. Da segnalare che f[illegible] i partecipanti, nella gara over 130, ha partecipato il genovese Raffaello Sansò, 92 anni, con tutta probabilità il giocatore più anziano che abbia mai partecipato ad un torneo tennistico.

In concomitanza con il torneo bordigotto l'AIVAT ha tenuto, presso la «sala bridge» dello [illegible] Tennis club Bordighera, la propria assemblea annuale rinnovando, per il triennio '96-'99, il proprio consiglio direttivo, del quale è entrata a farne parte [illegible] dianese [illegible] Anna Santagata. Del direttivo dell'Aivat faceva già parte il presidente provinciale imperiese della Federtennis, Renzo Cimiotti [illegible] Ospedaletti, rieletto nella carica. [b. m.]

Campionati

In luce [illegible] team del Tc Armesi

Sono approdati all'epilogo della prima fase i campionati a squadre di tennis. Nella «Coppa Bocciardo» maschile, ancora tutto da decidere [illegible] girone A che attende, per designare la vincitrice, lo scontro Tc Armesi-Tc Bordighera rinviato al prossi[illegible] week-end. Questi due soda[illegible]zi conducono la classifica [illegible] 6 punti, e sono comunque già qualificati per la [illegible]da fase del torneo.

In settimana si [illegible] giocati Tc Cervo-Tc Imperia con vittoria (3-0) dei padroni di casa e Tc Albenga-Ct Sanremo, con affermazione [illegible] sodalizio matuziano per 3-0. Nel girone B si è aggiudicato il raggruppamento l'Imperia B che, nell'ultima giornata, ha superato per 3-0 il Loano, anch'esso [illegible] [illegible] [illegible] già il «pass» per proseguire nella manifestazione.

Rinviato Tc Finale-Il Faro Andora, merita [illegible] segnalazione [illegible] successo (3-0) del Tc Pegli sul Ceriale. Nel girone C proseguono invece l'avventura Tc Pegli 2, Coop A e Tc Loano B: nulla da fare per il Tc Carcare, battuto nell'ultima giornata [illegible] Pegli 2.

Nella Coppa Lombardo riservata alle donne accedono alla fase successiva, nel primo raggruppamento, Tc Armesi [illegible] Tc Vado, rispettivamente con [illegible] [illegible] 6 punti. Domenica [illegible] le imperiesi hanno superato [illegible] problemi [illegible] Bordighera per 3-0 mentre [illegible] Vado, [illegible] un pizzico di difficoltà, è passato contro [illegible] Cus Genova (2-1).

Infine i Veterani, anch'essi giunti alla conclusione dei gironi eliminatori: nel primo raggruppamento affermazione del Tc Imperia che domenica ha superato gli alassini dell'Hanbury. Il girone levantino ha visto invece l'affermazione dei genovesi [illegible] Tc Park. La seconda fase delle varie coppe avrà [illegible] tra un paio di settimane. I circoli savonesi e della provincia di Imperia dovranno vedersela con i quotati team genovesi e levantini, che come sempre in queste [illegible] parto[illegible] con il ruolo dei favoriti. [g. o.]

SPORTFLASH

BASKET

In C2 vincono [illegible] e Loano

In C2 maschile, tra martedì e stasera, quinta d'andata: Alassio-Albenga [illegible] «Palaravizza» ha visto i locali imporsi per 92-62. Il Loano supera invece il Finale per [illegible]. Stasera, con Cogoleto-Rossiglione alle 21 si completa il turno, che vede riposare l'Ospedaletti. In classifica l'Alassio raggiunge in vetta proprio l'Albenga.

PALLAMANO

L'Abc rinuncia al campionato

L'Abc Bordighera non disputerà la prossima serie C. Il sodalizio biancorosso, pioniere della pallamano in Liguria, ha rinunciato per problemi [illegible] impianto, [illegible] organico e finanziari. Si limiterà all'attività giovanile. Al via della C, per Imperia, resta solo il San Camillo che domenica esordirà (ore 10) contro il Chiavari. [b. m.]

BOCCE

Per la Roverino esordio vincente

E' iniziata bene la A2 per la Roverino Ventimiglia: a Cumiana, in Piemonte, sul campo della matricola La Perosina, la squadra di confine ha vinto 10-8. Decisivi i punti conquistati da Dabbene e Cicchero nelle prove individuali, dalla quadretta Gerbaudo, Bianchi, Delbene [illegible] Belgrano, [illegible] coppia Cicchero-Ianni e da Bianchi. Sabato debutto interno [illegible] l'Autonomi Fossano. [b. m.]

ATLETICA LEGGERA

[illegible] [illegible] Maurina [illegible] [illegible] S. Pietro

Corrado Bado, forte maratoneta, [illegible] lasciato la Maurina per passa[illegible] alla Pro S. Pietro Sanremo. Un trasferimento clamoroso. Bado, che [illegible] in forza [illegible] club imperiese [illegible] 15 stagioni, ha preferito la società sanremese al [illegible] Genova e al Trionfo Ligure. [b. m.]

MANOVRA FINANZIARIA: PER GLI ARTIGIANI È DA RIVEDERE

In "Cento Città" d'Italia lo scorso 28 ottobre i rappresentanti dell'artigianato hanno incontrato i Parlamentari per denunciare l'improrogabile necessità di ridurre [illegible] spesa pubblica, di abolire gli sperperi e i privilegi: è una verifica diretta degli artigiani sulla coerenza tra impegni assunti dai Parlamentari e sugli interventi necessari per favorire lo sviluppo delle imprese [illegible] per creare occupazione. Gli artigiani da tempo chiedono di ridurre tutte le risorse sottratte agli investimenti, all'occupazione, all'innovazione, al miglioramento della qualità [illegible] della competitività delle imprese. In altri termini, allo sviluppo del Paese. La Finanziaria è la prima importante verifica in questo senso. Per poter entrare in Europa, senza dover ricorrere ad ulteriori entrate che il sistema imprenditoriale rischia [illegible] non sopportare, occorre dare [illegible] segnale ed eliminare gli sprechi e [illegible] ostacoli che oggi soffocano le potenzialità delle piccole imprese [illegible] tutto [illegible] Paese.

La Confartigianato di Savona organizza riunioni informative alle quali sono invitate [illegible] le imprese artigiane, per illustrare le nuove regole del fisco.
Novità contenute nella Legge Finanziaria, accertamenti fiscali [illegible] previdenziali da parte [illegible] Guardia di Finanza e dell'Ispettorato del Lavoro saranno i temi trattati nel corso degli incontri [illegible] si terranno a Savona [illegible] [illegible] Andora.

ANDORA

VENERDI' 8 NOVEMBRE 1996
ORE 20.30 - ANDORA
Sala Consiliare del Comune

SAVONA

VENERDI' 15 NOVEMBRE 1996
ORE 20.30 - SAVONA
Cinema Salesiani - Via Piave

FAREIMPRESA

UN NUMERO VERDE PER LE NUOVE IMPRESE

FAREIMPRESA

Confartigianato

Confartigianato [illegible] a disposizione degli interessati ad iniziare una nuova attività artigianale

il Numero Verde 167 - 334488

telefonando al quale vengono fornite gratuitamente [illegible] le informazioni necessarie per diventare imprenditori: pratiche necessarie per l'iscrizione, indicazione dei costi fissi, accesso ad agevolazioni e contributi.

IL CREDITO

I PRESTITI [illegible] DESTINATI ALLA TRASFORMAZIONE DEI DEBITI A [illegible] TERMINE

Tra le iniziative assunte dalla Cassa per [illegible] Credito alle Imprese Artigiane - Artigiancassa SpA per l'ampliamento e la diversificazione delle opportunità di finanziamento [illegible] imprese artigiane, assumono particolare rilievo i prestiti per il **miglioramento della [illegible] finanziaria aziendale finalizzati [illegible] trasformazione, in mutui a medio termine, [illegible] esposizioni a [illegible] termine** contratte per finalità aziendali.

L'importo del finanziamento agevolabile non prevede limitazioni, essendo correlato solamente all'esposizione bancaria a breve termine documentata; in [illegible] [illegible] erogazione del prestito tale esposizione deve essere ripianata.

La **durata** [illegible] prestito è [illegible] **4 anni**, comprensivi di un periodo massimo [illegible] **preammortamento di 6** [illegible] e [illegible] un periodo di ammortamento di [illegible] anni e [illegible] mesi.

L'ammortamento viene effettuato in [illegible] semestrali posticipate, scadenti [illegible] 30 aprile [illegible] e al 31 ottobre di ogni anno

Il **tasso** a carico dell'impresa artigiana è pari al **prime rate ABI, variabile semestralmente**, riferito alla prima quindicina [illegible] [illegible] che precede la data di decorrenza di ciascuna [illegible] semestrale.

Le domande [illegible] finanziamento possono essere presentate presso le banche che operano [illegible] comparto artigiano, [illegible] [illegible] un certificato di iscrizione [illegible] delle imprese artigiane.

Le domande stesse [illegible] inviate alla sede centrale dell'Artigiancassa in Roma, e successivamente all'approvazione si potrà procedere [illegible] perfezionamento del prestito.

[illegible] BANCA CARIGE SpA

CONFARTIGIANATO SAVONA SU INTERNET

Puoi trovare le nostre pagine all'indirizzo
http://pgs.tnt.it/confartigianato

[illegible] collegato su internet [illegible] bisogno di informazioni [illegible] servizi mandaci [illegible]

confartigianato@pgs.tnt.it

OFFERTA SPECIALE RISERVATA AGLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

ACCESSO AD INTERNET	**£. 180.000 + IVA/anno**
KIT CONFARTIGIANATO SAVONA	**£. 500.000 + IVA/anno**

comprendente: n.1 accesso a internet
n.1 modem esterno a 28.800 bps
n. 1 pagina pubblicitaria della tua azienda

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 7 Novembre 1996 [illegible] 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Le «promesse» degli amministratori

Alla centrale Enel arriva il metano?

VADO L. La Provincia, la Regione e i Comuni [illegible] Vado Ligure e Quiliano respingono i fanta[illegible] del carbone. Ieri mattina [illegible] delegazione [illegible] composta dall'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo, dal vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe [illegible] dai sindaci Roberto Peluffo di Vado e Fulvio [illegible] Lucis [illegible] Quiliano ha incontrato il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e i vertici dell'Enel.

In dicussione, la ristruttura[illegible] della centrale [illegible] Vado Ligure [illegible] in particolare il combustibile che verrà utilizzato per alimentare i quattro gruppi elettrici. Al termine dell'incontro gli amministratori savonesi hanno emesso un comunicato dai toni trionfalistici: «Abbiamo stroncato sul nascere ogni velleità dell'Enel per la ristrutturazione tutta a carbone della centrale elettrica - afferma Li[illegible] Alonzo -. Su questa partita la discussione non verrà nemmeno aperta. Si procederà piuttosto all'attuazione della con[illegible] siglata due anni fa. Innanzitutto abbiamo concretizzato la realizzazione [illegible] metanodotto. Enel e Snam stanno per firmare l'accordo e i lavori per la costruzione delle condotte del gas verranno appaltati a metà del 1997. Entro il [illegible] saranno disponibili 500 milioni metri cubi di metano per alimentare un gruppo elettrico da 329 megawatt». Gli amministratori [illegible] hanno chiesto inoltre garanzie sulla [illegible] di monitoraggio ambientale, la movimentazione di gessi [illegible] calcare, la sistemazione dell'assetto idrogeologico del bacino del Quiliano.

Gli enti locali hanno sottolineato inoltre la necessità di aumentare le ricadute occupazionali per le imprese [illegible] in questa fase di ristrutturazione della centrale. [e. b.]

Urne in porto

Oggi si vota alla Rebagliati

SAVONA. Urne aperte da ieri nella sede della «Pippo Rebagliati». Si vota per il rinnovo [illegible] vertici della Compagnia. Non ci sono liste, nè candidati. In pratica tutti i soci sono in lizza. Oggi ultimo giorno, poi lo spoglio. I risultati non [illegible] faranno attendere: i [illegible] della «Rebagliati» [illegible] rimasti appena 104, praticamente [illegible] decimo di quanti [illegible] una ventina di anni fa.

Le previsioni sono tutte per la riconferma del presidente uscente Sandro Nofroni, che ricopre la carica dal 1987. Oltre [illegible] presidente della «Rebagliati» i portuali savonesi dovranno eleggere anche il vice presiden[illegible] e i cinque consiglieri di amministrazione.

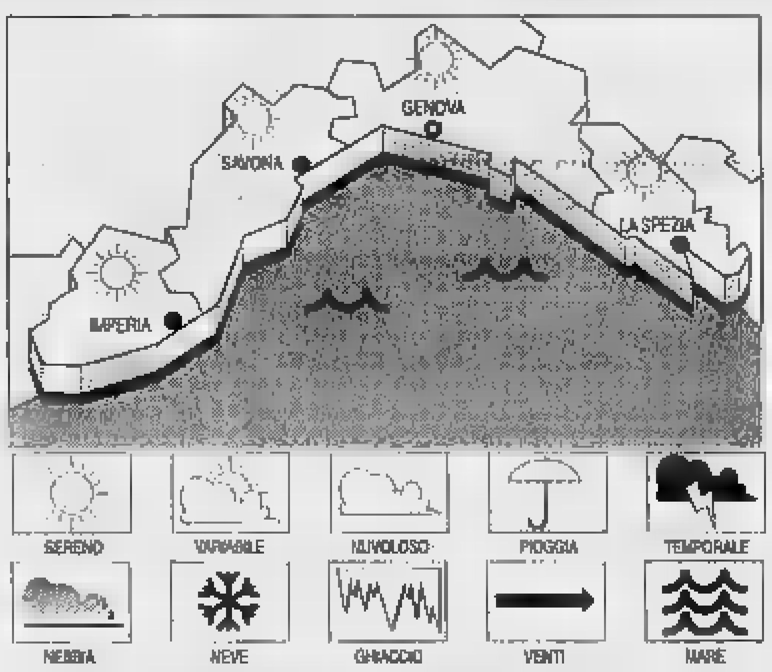
L'elezione del presidente sarà immediatamente ratificata solo [illegible] [illegible] in cui [illegible] dei soci ottenta la metà più uno dei voti. In caso contrario si renderebbe necessario il ricorso a una votazione di ballottaggio.

Nei giorni scorsi, durante una sorta di elezioni «primarie», Nofroni aveva ottenuto quasi il 70 per cento delle preferenze il che non lascia spazio a molti dubbi circa la sua riele[illegible] a leader dei «camalli» savonesi.

[illegible] «Pippo Rebagliati» [illegible] stata tra le prime a trasformarsi in compagnia-impresa e ad attrezzarsi per fronteggiare l'ar[illegible] della concorrenza sulle banchine in seguito alla riforma del lavoro portuale. Nei terminal, ma non solo, [illegible] arrivata mano d'opera esterna, altra se [illegible] profila all'orizzonte, [illegible] [illegible] spinta [illegible] cooperative. «L'importante - si osserva negli ambienti sindacali - è che non si perdano mai di vista la sicurezza e la professionalità».

A fianco dei 104 soci sulle banchine dello scalo savonese operano poi i giovani (sono circa 160) che fanno parte della «Rebagliati srl». Per questi ultimi, proprio di recente, si è fatto ricorso alla cassa integrazione, a conferma della delicata situazione che, dopo qualche [illegible] incoraggiante, sta attraversando il lavoro in porto. [l. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare da mosso a [illegible] [illegible] Temperatura in lieve aumento il valore minimo. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare. Vento moderato con locali rinforzi tra Sud-Ovest e [illegible]-Est. Mare poco mosso a localmente mosso. Temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. minima 11 °C, massima 19 °C, umid. rel. 65%, vento Sud Ovest-Sud [illegible] 10-18 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuv., press. bar. [illegible] mb (staz.).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 18	min 12
Savona	max 19	min 11
Imperia	max 19	min 11

UN [illegible] [illegible] A IMPERIA
Max: 15; min: 6; temp. mare 18 °C

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,10. [illegible] Luna [illegible] leva alle 3,04 e cala alle 15,22 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Il dramma di una donna che combatte contro la droga

«Fermate gli spacciatori»

Una madre coraggio savonese lotta contro i venditori di morte: «Aiutatemi»
Denuncia la burocrazia che crea ostacoli ai ricoveri volontari in comunità

SAVONA. «Aiutate mio figlio. Dategli una mano [illegible] uscire [illegible] giro della droga».

A lanciare l'appello è una savonese [illegible] [illegible] anni. Una madre-coraggio che da mesi si sta battendo per trovare una comunità dove il figlio possa seguire [illegible] terapia disintossicante. «Non immaginate - spiega la donna - la burocrazia con cui [illegible] deve combattere. Ho preso contatti con numerosi centri in Liguria e fuori regione, [illegible] finora [illegible] alcun risultato. [illegible] [illegible] figlio continua a drogarsi. Per comprarsi l'eroina spende tutti i soldi che guadagna con il suo lavoro e che ormai non bastano più. La [illegible] busta paga ormai [illegible] arriva più a casa [illegible]: lui la consegna direttamente agli spacciatori. E adesso il mio ter[illegible] è che per pagare i suoi debiti sia costretto a rubare. Non sopporto l'idea che possa finire in carcere».

Il figlio ha 25 anni e da cinque [illegible] schiavo dell'eroina. «Come ho fatto [illegible] accorgermene? - dice ancora la donna - Ho intuito [illegible] qualcosa quando ha incominciato a chiedermi i soldi [illegible] sempre maggiore insistenza. Le mance settimanali non bastavano mai. Una sera l'ho messo alle strette. E lui ha confessato di fare uso di stupefacenti».

Da allora [illegible] iniziata una vita di inferno, [illegible]ne a quella [illegible] tanti genitori che hanno la sfortuna di un figlio drogato. Ma la donna [illegible] vuole darsi per vinta, sta cercando di aiutare [illegible] ragazzo in tutti i modi, a costo anche di ingaggiare una battaglia contro gli spacciatori che conti[illegible] [illegible] perseguitarlo. «Non gli danno tregua - racconta ancora la donna - forse perchè si è indebitato. Telefonano [illegible] ogni ora del giorno e della notte. Lo aspettano all'uscita dal lavoro e fuori di casa. Ormai è diventata [illegible] situazione insostenibile. L'unica salvezza per mio figlio è il ricovero in [illegible] comunità terapeutica».

Un centro clinico possibilmente lontano da Savona [illegible] dall'ambiente dei tossicomani che frequentano la zona di piazza del Popolo. «Spero che qualcu[illegible] - conclude la madre coraggio - [illegible] faccia avanti. Prima che sia troppo tardi»

Claudio Vimercati

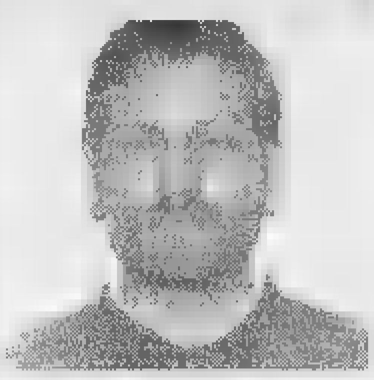
VIA BRIGNONI

Furto all'«Helvetia»

Ladri in azione, l'altra notte, negli uffici di via Brignoni che ospitano l'agenzia d'assicurazione «Helvetia» [illegible] lo studio del commercialista Maurizio Scalia. Secondo i primi accertamenti della polizia, i malviventi sono entrati nei locali attraverso una finestra che si affaccia sul cortile. Con calma hanno aperto armadi [illegible] scrivanie, alla ricerca di qualche soldo. I «soliti ignoti» si sono dovuti accontentare di un magro bottino: duecentomila lire trovate in un cassetto nell'agenzia d'assicurazione. Gli investigatori [illegible] escludono l'ipotesi che i ladri siano gli stessi che recentemente in città hanno svaligiato una trentina su studi professionali di notai, avvocati, commercialisti, geometri e medici. I teppisti hanno, invece, colpito l'altra notte in [illegible] Tardy e Benech: hanno gravemente danneggiato una Seat Ibiza [illegible] proprietà di una donna abitante nella zona. [c. v.]

Spaccio di droga: tre arresti

Blitz dei carabinieri ad Albissola sequestrati sei grammi di eroina





Roberta Ambra e Nicola Iuliani

ALBISSOLA M. Tre arresti per spaccio [illegible] droga, l'altra notte, nel centro storico [illegible] Albissola.

I carabinieri del nucleo operativo provinciale, al termine di un'indagine che durava da alcune settimane, hanno bloccato Roberta Ambra, 31 anni, il [illegible] convivente, Nicola Iuliani, 29, e un incensurato [illegible] Carcare, Vito Resta, 24. Nell'operazione sono stati sequestrati anche sei grammi di eroina e quasi un milione in contanti. I militari, [illegible] appostati davanti a casa della coppia Ambra-Iuliani, quando hanno visto [illegible] dall'appartamento Vito Resta. Lo hanno seguito e hanno scoperto che era diretto a un appuntamento [illegible] una giovane tossicodipendente albissolese, alla quale ha consegnato 1 grammo [illegible] eroina. Dopo aver arrestato il gi[illegible] valbormidese, colto [illegible] flagrante, i carabinieri hanno perquisito l'alloggio dei due conviventi, sospettati di essere i fornitori della bustina di droga. Li hanno trovato 6 grammi di eroina e l'occorrente per la preparazione delle dosi. [a. z.]

Resta in [illegible] il rapinatore

Il «gip» convalida il fermo dopo il colpo alla farmacia



Il giudice ha convalidato l'arresto del presunto rapinatore Gabriele De Toffol [illegible] Albisola

SAVONA. Gabriele De Toffol, 34 anni, abitante ad Albisola Superiore in via dei Capello 2, [illegible] presunto autore della rapina alla [illegible] farmacia «Della Ferrera» di corso Italia [illegible] Savona, resta in carcere.

Lo ha deciso ieri il giudice dell'indagine preliminare Francesco Meloni, a conclusione dell'interrogatorio dell'imputato, difeso dall'avvocato Alberto Russo. Il giudice ha convalidato [illegible] fermo del presunto rapinatore, avvenuto domenica scorsa.

Nell'interrogatorio [illegible] [illegible] si [illegible] parlato esclusivamente della rapina alla farmacia. Gabriele De Toffol è accusato anche della tentata rapina ai danni [illegible] una pensionata di Savona, Maria Elisabetta L., 73 anni, avvenuta poco dopo il colpo di corso Italia. Quest'ultimo episodio sarà oggetto di una prossima contestazione.

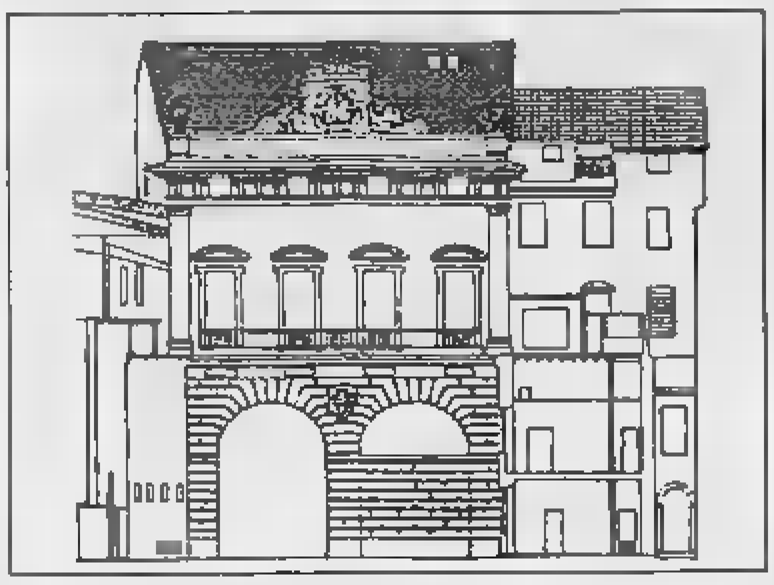
A mettere le manette ai polsi di Gabriele De Toffol erano stati gli uomini della «mobile», che insieme [illegible] carabinieri erano sulle sue tracce da giorni. I militari, infatti, erano [illegible] conoscenza dell'identità del presunto bandito, già poco dopo la rapina alla farmacia.

Nel corso dell'interrogatorio, Gabriele De Toffol avrebbe tentato di respingere l'addebito, ma le precise contestazioni del giudice Meloni lo avrebbero messo alle corde. Intanto proseguono le indagini da parte [illegible] polizia e carabinieri.

Gli investigatori, fra l'altro, cercano di recuperare la pistola impugnata dal rapinatore quando ha intimato alla farmacista in servizio alla «Della Ferrera» di corso Italia di consegnargli l'incasso. [b. b.]

E' prevista una spesa complessiva di dieci miliardi

Al via i lavori [illegible] restauro per il palazzo «Gavotti»



Il progetto di restauro del «Gavotti»

SAVONA. A gennaio prenderà il via il restauro [illegible] Palazzo Gavotti. La giunta comunale dopo due anni [illegible] tentennamenti ha deciso di intraprendere la gigantesca [illegible] [illegible] «maquillage» dell'ex biblioteca. Per il Comune è prevista una spesa [illegible] una decina di miliardi in tre stralci.

La giunta per [illegible] ha finanzia[illegible] il primo lotto dei lavori, con una spesa di 6 miliardi. L'esito dell'appalto si conoscerà a fine anno [illegible] a gennaio verrà aperto il cantiere. Secondo [illegible] Comune i lavori dovrebbero concludersi fra due anni [illegible] mezzo. L'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco, pur non essendo mai sta[illegible] un fautore di questo intervento, sottolinea l'importanza del restauro: «L'ex biblioteca rappresenta un bene prezioso per la città, sia dal punto di vista storico, sia perchè occupa [illegible] posizione nevralgica. Abbiamo quindi il dovere [illegible] intraprendere il restauro, anche se l'operazione sarà lunga e impegnativa». Incerta anche la destinazione d'uso dell'immobile restaurato. L'architetto Guido Canali ritiene che possa ospitare la pinacoteca, ma anche bar, ristoranti, negozi e sale di esposizione. [e. b.]

NOTIZIE [illegible]

CADIBONA

La tavernetta di una casa distrutta dalle fiamme

Incendio, ieri pomeriggio, in via Longhetti a Cadibona. A causa di un corto circuito, ha preso fuoco il locale di una casa adibito a tavernetta, che è andato distrutto. [c. v.]

VADO L.

Ruba alimentari alla Coop un [illegible] è arrestato

Ruba confezioni di alimentari alla Coop ed è arrestato dai carabinieri. Il protagonista del fatto avvenuto a Vado è un romeno di 24 anni, che [illegible] in compagnia di due complici i quali sono scappati. [c. v.]

CELLE L.

Viabilità paralizzata per [illegible] frana sull'Aurelia

Problemi, l'altra sera, [illegible] Celle Ligure, per una frana caduta sull'Aurelia. E' stato necessario l'intervento degli operai dell'A[illegible] [illegible] dei vigili del fuoco. Il traffico delle auto [illegible] è svolto [illegible] senso unico alternato. [a. z.]

[illegible]

«Legge sulla montagna» dibattito all'Ente parco

[illegible] comitato provinciale del [illegible] organizza per sabato un convegno di studio dedicato alla «Legge regionale sulla montagna». All'incontro, che si svolgerà nella sede dell'Ente parco, [illegible] presente l'assessore regionale Egidio Banti. [a. z.]

VARAZZE

Raccolte quasi 300 firme contro il supermercato

I «Liberali in Forza Italia» hanno consegnato le 283 firme dei commercianti che hanno aderito alla petizione per la sospensione del piano di insediamento di un supermercato nelle aree dell'ex Cotonificio. [a. z.]

VIA GARR[illegible]

L'incendio nel palazzo potrebbe essere doloso

Potrebbe [illegible] doloso l'incendio che l'altra mattina è divampato all'ultimo piano di un edificio in [illegible] Garroni [illegible]. Le fiamme hanno distrutto un solaio, danneggiato altri cinque e scoperchiato 25 metri di tetto. Sull'ipotesi stanno lavorando vigili del fuoco e polizia. [c. v.]

POLO

Eletto [illegible] direttivo [illegible] Forza [illegible] donne

Ecco le elette nel direttivo di Forza Italia donne, presieduto da Antonella Frugoni. Vice presidente Stefania Spotorno; tesoriere Giuliana Tessore; segreteria Enrica Miele; Marinella Rossi; Mirella Penè; Grazia Pastorino; Lili[illegible] Stefanelli e Giuliana Richebuono. [r. p.]

Un'iniziativa dei commercianti per sconfiggere la grande distribuzione

«Spesa facile» [illegible] Villapiana

Nove esercenti hanno organizzato un servizio per favorire i clienti che [illegible] hanno tempo
Ordinazioni alla mattina dalle 7,30 alle 11, il ritiro dopo l'orario di chiusura [illegible] di domenica

SAVONA. «Spesa facile» a Villapiana. Nel quartiere si [illegible] costituito un comitato di [illegible] negozianti che per agevolare la clientela hanno istituito un servizio di spesa [illegible] commissione.

All'iniziativa hanno aderito «Casa del parmigiano», «Centro carni», «Nuccia», «Gilly», «U pan e i dusci», «Rosalba», «Al pescatore», «Dompè», «Polo Nord». Telefonando ad [illegible] qualsiasi di questi commercianti fra le 7,30 e le 11 è possibile ordinare [illegible] lista della spesa. In seguito i clienti potranno andare a ritirare e pagare il [illegible] anche un'ora dopo il normale orario di chiusura dei negozi. Infatti, a turno, uno dei nove negozianti effettua la protrazione d'orario sino alle 14 [illegible] alle 21. [illegible] servizio può [illegible] richiesto anche al sabato sera, ritirando poi la spesa alla domenica mattina. L'iniziativa è volta [illegible] favorire la clientela che non può frequentare i negozi nel normale orario di apertura. Per tutte le massaie impegnate sul lavoro o che comunque non amano perdere tempo [illegible] fare [illegible] code in negozio, i commercianti di Villapiana hanno inventato la «Easy shop». Il Comune dovrà valutare la richiesta [illegible] protrazione dell'orario ma sinora la giunta ha sempre accolto favorevolmente le iniziative volte alla liberalizzazione del commercio. Intanto la Confesercenti ha presentato un disegno di legge con cui viene chiesto il blocco per tre anni delle licenze commerciali di grande distribuzione. L'associazione di categoria intende sbarrare la strada ai centri commerciali che stanno proliferando in tutta la Liguria, con pesanti danni per la rete commerciale tradizionale. Il Comune di Savona [illegible] rimediato tardivamente al problema. Infatti [illegible] Consiglio ha approvato una delibera che impedisce la concessione [illegible] licenze commerciali superiori a 200 metri. Il provvedimento [illegible] stato adottato dopo l'apertura dell'Iper e di 11 discount. [e. b.]



I negozi di Villapiana

[illegible]

Via Loreto

«Troppi drogati nel quartiere»

SAVONA. Via Loreto vecchia è in stato [illegible] abbandono. I residenti hanno inviato una lettera [illegible] protesta al sindaco per sottolineare il grave degrado della zona. «Da quando la strada comunale [illegible] stata dismessa - sostiene Ubaldo Delfino - la strada [illegible] diventata terreno [illegible] conquista di drogati, prostitute e piccoli delinquenti. In questa zona manca l'illuminazione [illegible] anche la pavimentazione stradale. In pochi metri quadrati di terreno [illegible] state realizzate addirittura due discariche abusive a cielo aperto. Oltretutto la presenza di tossicodipendenti e delinquenti provoca un conti[illegible] incremento di furti. L'Amnu dovrebbe provvedere con urgenza all'eliminazione delle discariche abusive e le siringhe. Il Comune ha precise responsabilità civili e penali sulla salvaguardia dei cittadini. Il sindaco infatti [illegible] la principale autorità in materia sanitaria. Non [illegible] corretto che una [illegible] importante anche dal punto di vista paesaggistico venga lasciata in completo abbandono». [e. b.]

[illegible]

Aurelia bis

Il solo progetto costa 2 miliardi

[illegible] S. Disco verde, almeno da parte della Provincia, agli incarichi per la progettazione esecutiva dell'attesa Aurelia bis, nel tratto Albisola Superiore-Savona. A Palazzo Nervi, infatti, prosegue l'attività volta all'affidamento dell'incarico per la progettazione.

Le competenze professionali [illegible] state affidate alla Spalt spa e all'avvocato Bormioli che si preoccuperà di predisporre la documentazione necessaria alla gara d'appalto europea e alla definizione dei parametri per [illegible] conferimento della progettazione esecutiva.

«Siamo di fronte [illegible] un progetto, del costo di [illegible] miliardi e 300 milioni, che fa seguito all'accordo stipulato il 2 agosto scor[illegible] tra Anas e e il nostro [illegible] - ha spiegato il presidente della Provincia, Alessandro Garassini -. Si tratta di un accordo pilota secondo il quale la Provincia di Savona, a differenza del passato, si fa carico di tutti quegli gli aspetti organizzativi che solitamente venivano affrontati dall'Anas». [a. z.]

I fondi Haven

A Varazze [illegible] incontro con il sindaco

VARAZZE. Dopo l'assemblea di lunedì, indetta dal sindaco per fare il punto della situazione in vista della «Varazze del 2000», [illegible] prima reazione critica arriva da Giovanni Battista Parodi del ppi.

«Mi pare - dice - che la riunione indetta per illustrare la Varazze del futuro altro non sia servita che a presentare [illegible] molto discutibile piano di utilizzo dei fondi Haven, mentre per quanto riguarda la futura sistemazione dell'area portuale [illegible] l'inaccettabile progetto di [illegible]lizzo delle aree dell'ex Cotonificio siamo ancora ai proclami di un anno fa».

Tra le possibili critiche che forze politiche [illegible] categorie fa[illegible] alla relazione di Busso, sembra quasi certa quella per lo stanziamento di soli [illegible] milioni per il ripascimento degli arenili. Comunque, «per aprire [illegible] confronto reale sui problemi più rilevanti [illegible] Varazze», il sindaco ha convocato per mercoledì 13 i presidenti [illegible] Ascom, Confesercenti, albergatori [illegible] bagni marini. [a. z.]

Black-out elettrico

[illegible] Enel [illegible] città [illegible] luce

SAVONA. Black-out elettrico, ieri mattina, in molti quartieri della città e nella zona di Albisola Superiore ed Ellera. E' durato poche decine [illegible] minuti, ma ha creato non pochi disagi. In città, ad esempio, sono andati in tilt gli impianti semaforici di corso Mazzini [illegible] di via Luigi Corsi.

All'origine dell'inconveniente, avvenuto poco dopo le 11, sarebbe [illegible] un guasto a un trasformatore nell'impianto di alta tensione di corso Ricci. Il black-out ha interessato i quartieri a levante [illegible] Savona [illegible] [illegible] particolare le zone della Villet[illegible] e di Valloria.

I vigili del fuoco sono stati chiamati, invece, ieri mattina [illegible] via Repusseno perchè gli abitanti [illegible] [illegible] palazzo temevano una fuga di gas. Si trattava, però, [illegible] [illegible] falso allarme. Dopo lo scoppio avvenuto qualche mese fa in via Ratti, in città si è diffusa la psicosi del gas. Lo dimostrano le decine [illegible] chiamate di intervento ai pompieri, che spesso però [illegible] hanno giustificazione. [c. v.]

Un ferito a Vado

Prigioniero nell'auto dopo l'urto

VADO L. Incidente, ieri mattina, sulla superstrada di Vado Ligure, nei pressi della Motorizzazione civile. Il bilancio [illegible] di un ferito: si tratta di Pasquali[illegible] Giarretti, 49 anni, abitante a Bergeggi, che è ora ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo per fratture giudicate guaribili in [illegible] ventina di giorni.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 9. Pasqualino Giarretti era alla guida di una Golf che, per [illegible] in [illegible] di accertamento [illegible] parte dei carabinieri, si è scontrata con un camion. L'urto è stato violento. Pasqualino Giarretti è rimasto incastrato nell'abitacolo della macchina e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della caserma di via Nizza che si [illegible] aperti [illegible] varco fra le lamiere contorte. L'uomo è stato poi caricato sull'ambulanza della Croce Rossa di Vado e trasportato all'ospedale San Paolo. Dopo le prime cure in Pronto soccorso, Pasqualino Giarretti è stato ricoverato in Traumatologia. [c. v.]

Sotto accusa le valutazioni economiche dei Revisori dei conti

Caso piscina, la Rari [illegible] [illegible] legali [illegible] il Comune

SAVONA. La Rari Nantes mostra i muscoli [illegible] attacca i revisori dei conti. I dirigenti della squadra di pallanuoto contestano le conclusioni cui sono giunti i consulenti [illegible] Comune e minacciano l'avvio di un'a[illegible] legale. «Non è [illegible] che la Rari Nantes usufruisce [illegible] oneri degli impianti comunali - sostiene il presidente della società Filippo Cuneo -. Come ogni altro utente la Rari paga l'acqua che utilizza. Non è vero nemmeno che la società riceva contributi diretti e indiretti del Comune per un importo superiore [illegible] 800 milioni. Esiste invece un contratto per la gestione delle piscine che attribuisce alla Rari un corrispettivo che comprende anche le spese per le [illegible] e i costi del personale. Non è vero che la Rari Nantes ponga ostacoli all'accesso delle piscine». Continuna Cuneo nel comunicato stampa: «E' ingiustificato e poco ortodosso che [illegible] organo comunale come il collegio dei revisori dei conti appaia così macroscopicamente disinformato su una vicenda su cui è stato chiamato a esprimere un parere di legittimità contabile. I revisori hanno provocato solo confusione [illegible] sconcerto, prospettando una gestione comune delle piscine fra Rari [illegible] Amatori. Inoltre i revisori non tengono conto del fatto che oggi non è in discussione solo la gestione della piscina ma anche la copertura della struttura». In conclusione la Rari Nantes richiama gli impegni assunti dal Comune per la copertura dell'impianto [illegible] [illegible] Colombo. Infatti la società sportiva [illegible] è fatta carico [illegible] spese per la progettazione della copertura della piscina olimpica. [e. b.]

[illegible]

Varazze sede di tappa?

Attesa [illegible] molte speranze per il probabile inserimento [illegible] Varazze nel prossimo Giro d'Italia. La notizia potrebbe essere confermata già sabato alle 14,30 nella diretta tv [illegible] Italia 1. In caso positivo, [illegible] preannunciano festeggiamenti visto che è dal 1976 che Varazze non viene più inserita [illegible] le tappe della corsa. Lo scorso anno il Giro aveva aderito alla richiesta avanzata dal sindaco [illegible] Loano, Francesco Cenere, il quale in vista di un esito positivo per Varazze commenta: «Sono lieto che Varazze ottenga la possibilità di ospitare [illegible] Giro, manifestazione che per anni è stata lontana dalla nostra Riviera. Loano ha riaperto la strada, sono contento che qualcuno l'abbia seguita: brava Varazze [illegible] auguri di cuore». Agli auguri di Cenere si associa anche l'assessore Angelo Vaccarezza: «Spero che verso gli amici di Varazze non ci sia la chiusura totale che Loano patì nel '96 [illegible] [illegible] solo appoggio di Regione e Apt». [a. z.]

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Perché [illegible] non viene [illegible] Savona

Le recite [illegible] «Le ultime lune» hanno dovuto essere interrotte. Marcello Mastroianni già da alcuni giorni lavorava con fatica e a un certo punto mi ha chiesto [illegible] sospendere perché, come mi disse testualmente: «Non ce la facevo più». L'ho capito: e ho apprezzato insie[illegible] alla rinuncia la sua grande preoccupazione. Desiderava infatti mi facessi parte attiva affinché informassi Roberto Bosi, direttore del Chiabrera, [illegible] era addolarato di dover per la seconda volta rinunciare [illegible] recitare davanti al pubblico savonese, nel bel teatro di cui gli avevo parlato con entusiasmo. Spero che capire[illegible]. Se si rimetterà, come mi auguro, avvertirò immediatamente i responsabili del Chiabrera e cercheremo insieme un'altro occasione. Sarei feli[illegible] che anche Savona potesse applaudire questo grande interprete che ha commosso ed entusiasmato le platee di mezza Italia.

Giulio Bosetti, direttore Teatro Stabile del Veneto

Cimitero di Zinola [illegible] i colombari

Sperando in una risposta rapida e sufficientemente chiarificatrice all'interpellanza del vicepresidente del Consiglio comunale Pietro Santi al sindaco Gervasio sulla mancanza di colombari al cimitero di Zinola; al [illegible] là del fatto che stiamo parlando di persone defunte e non di «caramelle» sarebbe forse opportuno anche sapere: 1) come mai [illegible] vengono presi gli adeguati provvedimenti contro chi avrebbe dovuto terminare i lavori già da tempo (vedere cartelli sistemati dalle ditte appaltatrici); 2) [illegible] [illegible] [illegible] si è pensato [illegible] far sì che almeno le lapidi marmoree potessero avere le stesse misure di quelle definitive in modo tale da non gravare con ulteriori spese i parenti dei defunti; 3) come mai alcune salme hanno avuto «la precedenza» [illegible] sono già state sistemate definitivamente nei loculi nuovi; 4) come mai viene fatta pagare una somma (pur misera) per «affitto» delle tombe provvisorie.

Mauro Teresio Ciarlo Savona

Musica in corso [illegible] davvero una bella idea

Vorrei spezzare una lancia a favore dell'iniziativa intrapresa dal consigliere Ghigo Gaspari in merito alla diffusione di musica in corso Italia. Trovo ipocriti ed antiquati quanti [illegible] capiscono quando una persona cerca di migliorare la nostra città, certamente la filodiffusione può sembrare inutile rispetto ai molti problemi che affliggono Savona, però è un'iniziativa che [illegible] il giusto riguardo.

Savona è una città che deve mutare, questa iniziativa è [illegible] dei punti di partenza. [illegible] penso che tra le volontà dell'ideatore ci sia quella di disturbare il quieto vivere dei cittadini [illegible] zona, ma di migliorare la qualità turistica che Savona molto faticosamente sta cercando di conquistare. Pertanto giudico positiva ed efficace anche [illegible] il profilo commerciale tale idea, nel contempo [illegible] dispiaciuto che personaggi bigotti ed insofferenti non riescano ad apprez[illegible] quello che sta succedendo.

Maurizio Ferrari, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

[illegible] UTILI

[illegible] [illegible] (tutta la Provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
[illegible] Savona: telefono nu[illegible] verde 167.556.888 (da Varazze a Spotorno).
Distretto [illegible] Ligure: telefono numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.888.

FARMACIE DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
[illegible] [illegible] Paleocapa [illegible], [illegible] 822.824.
Nuova, via Corsi 42, tel. 821.985.
Scotti, via Crispi 81, tel. 812.491.

Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Farrera, c. Italia 153, t. [illegible].

Sono [illegible] reperibili:

ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.

[illegible]
Savoré, via Medaglie 42, tel. 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.

[illegible] [illegible]
Fontana, [illegible] Biglieri 24, t. 481.816.

[illegible]TO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO [illegible]
Manuelli, [illegible] Roma 75, tel. [illegible].

[illegible]
Neri, lungomare Diaz 63, tel. 980.032.

[illegible] L[illegible]
Assireifi, via Fiume 2, tel. 880.823.

[illegible]
Superiore, via dei Gazzi 12, tel. [illegible].

[illegible]
Saroldi, piazza [illegible] 45, tel. 865.650.

[illegible]
[illegible] *Urzino*, corso [illegible] 10, telefono 746.236.

[illegible] [illegible]
Soccorso, [illegible] Bellini.

VADO L.
Mazzadra, via Aurelia 136, tel. 880.231.

VARAZZE
Montenero, via Marnati 24, tel. 934.610.

[illegible] CIVILE

[illegible] [illegible]
[illegible] Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Matteo Parodi, 81 anni, Savona, salita Aquileia 8. Trasporto diretto questa mattina alle 10,45. Emanuela Marino, 76 anni, Savona, piazza Bologna [illegible]. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chie[illegible] di San Francesco in piazza Bologna. Paola Perrando, 87 anni, Celle, via Ferrari [illegible] Trasporto diretto [illegible] Sassello questa mattina alle 8,[illegible]. Isabella Murialdo, 93 anni, Savona, via Garroni 13. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 8,45 nella chiesa [illegible] [illegible] Dalmazio a Lavagnola.
ATTIVITA' [illegible]
[illegible] sezioni di collocamento [illegible] Savona, Cairo, Finale e Albenga verrà effettuata [illegible] selezione per [illegible] [illegible] a tempo indeterminato [illegible] [illegible] assunti dalla Provincia. Due posti [illegible] [illegible] riservati [illegible] lavoratori inseriti nelle [illegible] di mobilità. Coloro che sono interessati a partecipare alla chiamata dovranno presentarsi il 12 novembre negli uffici di Collocamento muniti [illegible] cartellino rosa, libretto [illegible] lavoro e documento di [illegible] valido. Intan[illegible] sulla Gazzetta ufficiale del 27 settembre [illegible] stato pubblicato [illegible] calendario [illegible] per [illegible] [illegible] pulizie dell'Amministrazione civile dell'Interno.

[illegible]

[illegible]

Dibattito su Enrico il navigatore

Oggi alle 17 all'Hotel Riviera Suisse [illegible] giornalista Paolo Lingua terrà [illegible] conferenza su «Enrico il navigatore». L'incontro è organizzato dal Centro studi d'arte e antiquariato. [e. b.]

[illegible]

Incontro letterario Da Cesco

Il critico letterario Vico Faggi questa [illegible] alle 20,30 al ristorante Da Cesco presenterà il volume «Un cuore in ombra» [illegible] Antonietta Piccolini Battaglie. Il libro [illegible] edito da Sabatelli. [e. b.]

SAVONA

La pittura tedesca in Comune

L'Istituto [illegible] cultura Italo-Tedesca ha allestito nell'atrio di Palazzo Sisto una mostra del pittore Riccardo Ziegenbalg. La rassegna è visitabile nei giorni feriali dalle 15,30 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12. Lunedì alle 17 [illegible] previsto anche un incontro [illegible] il pittore. [e. b.]

LA STAMPA – IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Il programma è sostenuto dal ministero ma trascurato dalla Provincia e dal Comune

La scuola savonese vuole Internet

Il progetto per una «stazione» gestita dall'Ipsia

SAVONA. «Il Comitato Multilab manifesta viva preoccupazione per l'atteggiamento dell'amministrazione comunale e di quella provinciale nei riguardi del progetto Multilab». E' l'intervento del provveditorato agli Studi in relazione al progetto Multilab, che rischia di saltare per [illegible] collaborazione degli enti locali, Comune e Provincia. Di che cosa si tratta? Di [illegible] una stazione Internet all'Ipsia, a disposizione di tutti gli studenti savonesi. Ma le difficoltà [illegible] mancano.

E' il preside Luigi Vassallo a ricostruire il complesso iter [illegible] un'iniziativa che aveva lo scopo di organizzare una sperimentazione all'Ipsia, sul modello [illegible] altre regioni. Alla fine del percorso, sarebbe stata realizzata appunto una stazione Internet, aperta anche alla collaborazione con personalità extrascolastica.

Spiega Vassallo: «Nel febbraio '96 il Comitato ha incontrato l'assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] Comune di Savo[illegible]. Sono state illustrate le caratteristiche e l'eccezionalità del progetto Multilab. Con una lettera, indirizzata a sindaco e assessore, il provveditore agli Studi sottolineava che nell'esperimento Multilab Savona [illegible] l'onore e l'onere di rappresentare tutta la Liguria». Al documento venivano allegate le [illegible] sul progetto Multilab e un'ipotesi di progetto elaborata dall'Ipsia di Savona nel suo ruolo di scuola-polo.

Nel [illegible] '96 [illegible] Comune [illegible] Savona esprimeva «il più vivo interesse per la sperimentazione didattica che dovrà prendere avvio presso le scuole [illegible] Savonae», e ricordava che le competenze per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici in uso alle scuole superiori erano state trasferite alla Provincia.

Nonostante l'impegno finanziario e organizzativo del ministero (formazione dei docenti tutor, noleggio e installazione delle dotazioni per le aule progettazione, destinazione di fondi cospicui per l'acquisto delle dotazioni per le aule di progettazione e per le aule didattiche nelle suole coinvolte), mancano [illegible] segnali chiari da parte dell'amministrazione provinciale e del Comune per sostenere Multilab. [m. nu.]



Un gruppo di ragazzi dell'istituto Ipsia di Savona durante una premiazione

De Rosa al Provveditorato

A Savona arriva un reggente sino alla nomina definitiva

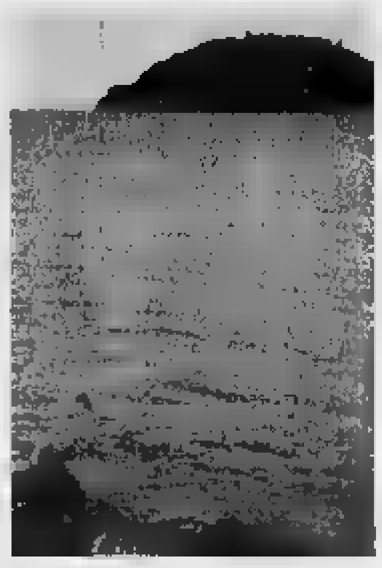
SAVONA. Un reggente in provveditorato. Luigi De Rosa sarà il nuovo responsabile della scuola [illegible] almeno sino a quando il ministero della Pubblica Istruzione non troverà [illegible] provveditore disposto ad accettare la sede di Savona. Ieri mattina [illegible] ministro Berlinguer ha inviato un telegramma agli uffici di via Trilussa annunciando di aver incaricato Luigi [illegible] Rosa, attuale sovrintendente scolastico regionale. Maria Teresa Pulcini, infatti, che avrebbe dovuto succedere al provveditore Javerone ha accusato un'improvvisa malattia. In pratica [illegible] si trova [illegible] funzionario del ministero disposto al trasferimento in provincia. Per evitare che gli uffici restino sguarniti a lungo, è stato incaricato [illegible] reggente.

I sindacati nelle scorse settimane [illegible] sottolineato [illegible] rammarico la situazione [illegible] provveditorato di Savona, che oltre [illegible] [illegible] pesanti carenze di personale, ora è privo [illegible] guida. Per una provincia in continuo calo demografico, dove ogni anno parecchi istituti rischiano la chiusura, la mancanza di un punto [illegible] riferimento stabile potrebbe provocare danni irreparabili. [e. b.]

ITIS

Tortuga 2000, un progetto per Bergeggi e Gallinara

GRANDI speranze [illegible] suscitato la legge 394, approvata dal Parlamento italiano il 6 dicembre 1991, ma a distanza di [illegible] anni molte di quelle attese sono state cancellate da interessi privati, conflitti di competenza, penuria di finanziamenti, e soprattutto dal disinteresse di governanti [illegible] governati. Ancora oggi la nostra regione e il Ponente ligure attendono la nascita di due [illegible] protette: quella dell'isola di Bergeggi [illegible] quella dell'isola Gallinara, ed è proprio verso questo obiettivo che la nostra scuola pone [illegible] suo impegno ed un primo intervento sostanziale, mirato alla nascita [illegible] un'area protetta nel tratto di costa prospiciente la nostra città. Tortuga [illegible] infatti, è un progetto didattico che prevede tutta una serie di iniziative nel campo della difesa ambientale marina e della qualità delle acque di balneazione. Al suo interno, nella consapevolezze della grande importanza che riveste l'educazione al rispetto per l'ambiente, trova spazio [illegible] percorso didattico-formativo mirato alla nascita, [illegible] base alla L.R. 22 febbraio [illegible] n. 12, di un'area protetta proprio nell'isola prospiciente la nostra città. Un grande impegno, dunque, nel quale indispensabile e fondamentale appare il ruolo [illegible] scuola nel sensibilizzare l'opinione pubblica, gli amministratori locali, i mass-media. Un impegno [illegible] stimolare ed educare gli studenti verso un nuovo modo di pensare imperniato su una visione del rapporto uomo-mare [illegible] più antropocentrica, [illegible] biocentrica, in cui l'uomo è componente essenziale. Un'ipotesi didattica, per certi aspetti fortemente innovativa che vede impegnate sinergicamente una comunità scolastica, la cittadinanza [illegible] le maestranze in difesa del loro [illegible]. Un percorso didattico non tradizionale dove la programmazione didattica è strettamente connessa all'educazione ambientale. L'iniziativa avrà durata annuale, coinvolgerà le classi terminali del [illegible] di chimica diventando progetto didattico d'istituto, si concluderà con una mostra fotocartografia [illegible] con la produzione di un Cd e video Vhs che illustrerà l'intera iniziativa e notizie riguardanti l'isola Gallinara. L'iniziativa si propone come azione di prevenzione e tutela delle norme igienico-sanitarie [illegible] materia di acque di balneazione e di rispetto della legge Merli. Allo scopo prelievi e metodiche conformi alle norme [illegible] legge, [illegible] mirate alla valutazione quantitativa dei parametri previsti dalla legislazione vigente. Tortuga 2000 ha preso avvio confortato dalle parole del capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro: «Il progetto denominato "Tortuga 2000" volto ad educare gli studenti ed a sensibilizzare gli amministratori locali e l'opinione pubblica sul problema [illegible] della difesa dell'ecosistema marino, merita vivo plauso ed incoraggiamento».



L'isola della Gallinara

Franco Laureri
Itis Galileo Galilei

Un premio al Nautico

Insignito Di Piano per il progetto «Scopri l'Europa»

SAVONA. All'Ipsia Mazzini di [illegible] Oxilia sono iniziati i corsi di «qualità totale», realizzati in collaborazione tra l'istituto coordinato dalla prof. Lorenza Marchese. Si tratta di un ciclo di incontri che si sono iniziati lunedì scorso [illegible] che [illegible] chiuderanno domani. Vi hanno partecipato tecnici e manager, specialisti anche di sicurezza degli impianti.

Nautico. Il professor Serafino Di Piano, dell'istituto Nautico «Leon Pancaldo» di Savona è stato premiato, assieme [illegible] suo gruppo di lavoro formato da studenti, nell'ambito del progetto «Scopri l'Europa», organizzato dalla rappresentanza in Italia della Commissione europea, in collaborazione [illegible] [illegible] ministero della Pubblica istruzione. Il premio, che consiste in una pubblicazione dell'istituto Treccani, [illegible] [illegible] assegnato nell'ambito del settore Cultura-ricerca. [r. p.]

La direttrice [illegible] ribella

Alle elementari «Strumentalizzate le mie scelte»

[illegible] «Le mie scelte sono [illegible] strumentalizzate». Brunavera Genova, la direttrice delle elementari di Borghetto respinge [illegible] accuse che le sono arrivate [illegible] plesso di Toirano per aver modificato il modulo degli insegnanti. I genitori e il sindaco Marco Bertolotto hanno anche scritto al ministro Berlinguer per chiedere di riavere «il sistema dello scorso anno che, con capaci maestri di ruolo residenti a Toirano, dava importanti risultati didattici».

Replica la direttrice: «L'organizzazione dei moduli a scavalco non comporta [illegible] per sé cambio [illegible] insegnanti. Questa polemica ha prodotto negli operatori scolastici del Circolo sgomento e rammarico per il coinvolgimento di bambini in [illegible] conflitto tra scuola [illegible] famiglia che avrebbe potuto [illegible] oggetto di una lettura più serena ed obiettiva». [a. r.]

Cornice di Pietra Ligure

Maestro contestato «Se è sempre malato [illegible] sostituirlo»

PIETRA L. Resta irrisolto [illegible] caso dell'anziano maestro [illegible] plesso delle scuole elementari [illegible] via della Cornice a Pietra Ligure contestato «per le troppe assenze e per l'incapacità di gestire gli alunni». L'insegnante [illegible] attualmente in malattia [illegible] potrebbe rientrare in servizio da un momento all'altro. I genitori dopo aver tenuto a casa i loro figli per protesta hanno minacciato [illegible] iscriverli in un'altra scuola.

Spiegano: «Non c'è nulla di personale ma chiediamo che se un maestro, in modo del tutto legittimo, è in continua malattia venga sostituito definitivamente garantendo continuità didattica e tranquillità ai bambini». L'insegnante aveva respinto le accuse, scrivendo ai giornali e chiamando in causa anche i colleghi. Non ci sono per ora scelte definitive malgrado l'intervento del provveditorato. [a. r.]

Cinema subacqueo

Le classi quarte partecipano con «Anemone magico»

[illegible] La direzione didattica [illegible] Savona-Fornaci ha partecipato con le classi 4A e [illegible] dell'Astengo [illegible] 23° Festival dell'immagine subacquea che si è tenuto nei giorni scorsi ad Antibes-Juan Les Pins, in Costa Azzurra.

Il film «L'anemone magico», realizzato nell'ambito del progetto Ragazzi 2000 «In fondo del mare» è stato proiettato al festival [illegible] Costa Azzurra lunedì.

Nove bambini, accompagnati [illegible] insegnanti che hanno seguito la realizzazione del film, interamente «progettato» dai professori della XXV Aprile, sono stati invitati dalla presidenza della Festival di Antibes. Il montaggio è stato eseguito da Fulvia [illegible] Pierluigi Bortoletto, premiati anche - nell'ambito della stessa manifestazione - per il film «Florida Suite», riconosciuto per il miglior adattamento musicale. [r. p.]

SANITA'

Le Usl si attrezzano per ospitare l'attività dei medici liberi professionisti: ecco le tariffe

Studio privato o corsia: le scelte a Savona

In base ai primi dati i primari preferiscono restare in ospedale

SAVONA. L'Usl si attrezza per ospitare l'attività dei medici «liberi professionisti». In attesa che gli ospedalieri scelgano fra [illegible] sanità pubblica e privata come prevede la Finanziaria, negli ospedali savonesi sono stati potenziati gli ambulatori privati. In questi studi privati celebri chirurghi e professori che sinora hanno lavorato per lo Stato possono visitare i pazienti a pagamento, salvo poi versare una quota della parcella all'Usl.

Il direttore sanitario del [illegible] Paolo Giovan Battista Ghigliazza valuta con prudenza la Finanziaria: «Attendiamo qualcosa di scritto e poi vedremo. Non credo che in una realtà come Savona si verifichi la fuga verso il privato. Del resto i medici hanno la possibilità di esercitare l'attività privata anche all'interno dell'ospedale». Il tariffario è già stabilito. Gli Assistenti possono chiedere da 70 a 90 mila lire, gli Aiuti da 90 a 120 mila e i primari [illegible] 120 a [illegible] mila lire. Di queste somme, il 78 per cento resta al medico e il [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] all'Usl. Quando il medi[illegible] utilizza le apparecchiature dell'ospedale, la percentuale che finisce all'Usl sale sino al 32 per [illegible]. I medici hanno accolto i dettami della nuova Finanziaria con qualche mugugno: «In una realtà piccola come Savona non cambierà nulla - spiega il chirurgo Paolo Cavaliere -. Nelle metropoli potrebbe invece verificarsi [illegible] fuga [illegible] le cliniche private con il conseguente impoverimento della sanità pubblica». Gli internisti Pietro Nurra ed Elmo Fanciulli precisano: «Queste dicotomia fra pubblico e privato non [illegible] piacevole. In ogni caso il nuovo contratto non è stato ancora applicato e riteniamo che in fase di attuazione ci sia spazio per chiarire l'intera vicenda».

Alla direzione del Santa Corona [illegible] risultano per [illegible] medici [illegible] soprattutto primari [illegible] sarebbero in procinto di optare per l'attività privatistica. «Nel no[illegible] [illegible]dale sarà anzi completata a fine anno la nuova Casa di cura che troverà posto, provvisoriamente, sul piano di Chirurgia plastica al padiglione 18», spiega il direttore generale Ubaldo Fracassi. Nella Casa di cura ci sarà spazio per i ricoveri a pagamento. «I primari che ho senti[illegible] oggi mi hanno confermato che se dovranno scegliere preferiscono rimanere in ospedale», precisa il direttore sanitario, Andrea Conti. Al S.Corona ci saranno altri spazi per la [illegible] professione. Fra i sanitari di Pietra, il professor Spotorno potrebbe optare per l'attività privatistica.



Lorenzo Spotorno e Paolo Cavaliere

Ermanno Branca
Augusto Rembado

E' scontro

Medici sportivi pubblici e privati

SAVONA. E' scontro aperto fra i medici sportivi pubblici e privati. Dopo l'allarme lanciato dagli esponenti della sanità pubblica è arrivata l'immancabile replica dell'Associazione medico sportiva: «Le affermazioni dei medici dell'Usl sono opinabili, allarmistiche [illegible] volte [illegible] indirizzare l'utenza verso la struttura pubblica [illegible] [illegible] si trattasse dell'unica depositaria [illegible] migliore medicina sportiva. Gli studi privati invece consentivano agli atleti di effettua[illegible] le visite, riducendo notevolmente i tempi di attesa. Inoltre [illegible] gli ambulatori pubblici [illegible] [illegible]sciti [illegible] soddisfare appena [illegible] 30 per cento delle richieste».

Intanto [illegible] pds polemizza con il professor Renzo Mantero: «Riteniamo inaccettabili i sospetti e le illazioni ventilate dal professor Mantero che alludeva in maniera oscura all'esistenza di non meglio specificate "mazzette" - sostiene il segretario pds Roberto De Cia -. Se il professor Mantero dispone di informazioni certe dovrebbe rivolgersi alla magistratura competente. In caso contrario sarebbe meglio adottare una maggior cautela». [e. b.]

Al S. Paolo

Il primario in «affitto»

SAVONA. L'Usl «aziendale» prevista dalla riforma sanitaria a Savona è già una realtà. Nei giorni [illegible] una giovane [illegible] [illegible] ha «affittato» l'équipe del dottor Antonio Fibbi del San Paolo per [illegible] intervento di chirurgia plastica. Pagando circa 4 milioni la donna si è assicurata l'intervento di primario, assistente, aiuto [illegible] anestesista. I medici hanno dovuto calcolare le spese per i farmaci e l'intervento, nonchè i costi di un gi[illegible]no [illegible] degenza in ospedale ([illegible] mila lire). Comunque l'intervento di rinoplastica [illegible] venuto a costare almeno 2 milioni in meno rispetto alle pretese di [illegible] qualunque clinica privata. L'Usl ha incassato circa il 35 per cento della parcella.

Per poter effettuare quest'operazione di chirurgia privata nell'ambito dell'ospedale il [illegible] nager dell'Usl ha dovuto adottare un'apposita delibera. Si tratta infatti di un campo relativamente inesplorato. L'Usl comunque da questo settore potrebbe attingere [illegible] importanti, incrementando la propria autonomia finanziaria. I continui tagli operati dal governo costringono i manager a percorrere nuove strade. [e. b.]

La presa di posizione degli avvocati difensori dell'ex primario

Caso Panconi, «tutto congelato»

Il Consiglio di Stato ha rinviato la decisione

SAVONA. Caso Panconi, ora intervengono i legali dell'ex primario, in relazione [illegible] notizia secondo cui il Consiglio di Stato avrebbe accolto il ricorso proposto dalla Usl 2 e sospeso la sentenza del Tribunale amministrativo della Liguria che aveva restituito il posto di primario di pediatria dell'ospedale [illegible] Savona al dottor Renato Panconi.

I suoi avvocati, il prof. Piergiorgio Alberti, Angelo Germano e Roberto Romani, difensori del dottor Panconi, nel giudizio innanzi il Consiglio [illegible] Stato, precisano la «totale infondatezza» delle affermazioni riportate nel servizio comparso nell'edizione [illegible] ieri de La Stampa. Per concorde volontà delle parti in causa (Usl [illegible] Panconi), e al fine di ottenere una tempestiva decisione dell'appello, i difensori hanno congiuntamente sottoscritto una istanza [illegible] rinvio della udienza per l'esame della sospensione della [illegible] del Tar. Per queste ragioni, il 5 novembre [illegible], la quarta sezione [illegible] Consiglio di Stato, si è limitata a prendere [illegible] della richiesta.

E ancora: «Non vi è stata, pertanto, né discussione della sospensiva, né tanto meno, una pronuncia favorevole alla Usl2. Desta stupore e sconcerto la dichiarazione rilasciata dal direttore generale della Usl Savonese del seguente, testuale tenore: "Non l'ho fatto quando [illegible] Tar ha dato ragione a Panconi né lo faccio ora che il Consiglio di Stato ha accolto le nostre motivazioni". Il direttore generale della Usl, infatti, non poteva ignorare che l'udienza di [illegible]spensiva era stata rinviata anche su espressa richiesta [illegible] difensore della Usl, e che pertanto, nessuna discussione della causa vi era stata innanzi [illegible] Consiglio di Stato, il quale non aveva assunto [illegible] decisione, né, [illegible] meno, aveva accolto le richieste della Usl».

E concludono gli avvocati del dottor Panconi: «Allo stato mantiene piena validità ed effi[illegible] la sentenza del Tar con la quale è stato accolto [illegible] ricorso proposto [illegible] Panconi e annullata la deliberazione di Cuneo che lo aveva [illegible] dal posto di primario [illegible] Pediatria ricoperto». [m. nu.]



Il dottor Renato Panconi

Pasti in ritardo

Nuova gestione in ospedale

SAVONA. Problemi di rodaggio per il nuovo servizio mensa dell'ospedale. I malati del San Paolo martedì hanno ricevuto colazione e pranzo in ritardo per disguidi tecnici legati al confezionamento dei pasti. Immediata la segnalazione dei pazienti alle caposala dell'ospeda[illegible]. Il direttore sanitario [illegible] San Paolo Giovan Battista Ghigliazza comunque sdrammatizza: «Non ho ricevuto segnalazioni particolari ma ritengo che si sia trattato di un incidente [illegible] percorso, che [illegible] facilmente superato. Del resto l'avvio di una [illegible] gestione della mensa comporta sempre piccoli inconvenienti». L'Usl aveva bandito la gara dopo sei anni di gestione «Camst». Il colosso bolognese questa volta è stato superato dalla ditta «Pedus», che ha presentento un'offerta economicamente più vantaggiosa. I p[illegible] vengono infatti venduti all'Usl a 5 mila 300 lire, mille in meno rispetto all'offerta «Camst». I dirigenti dell'Usl ritengono che la diminuzione di prezzo non comporti uno scadimento della qualità del prodotto: «Il capitolato d'appalto è severo perciò la ditta dovrà mantenere uno standard di qualità». [e. b.]

Il sindaco di Alassio Avogadro: «Non applicheremo questa imposizione»

Torna l'imposta di soggiorno

Protesta degli albergatori: «Una "gabella medioevale" che penalizza il nostro turismo»
Ad applicare la tassa, che potrà raggiungere il 5 per cento delle tariffe, saranno i Comuni

ALASSIO. A meno di un ripensamento dell'ultima ora, l'imposta di soggiorno tornerà a gravare sugli ospiti che scelgono di soggiornare in Italia. A deciderne l'applicazione saranno i Comuni che potranno stabilirne l'ammontare sino ad un massimo del 5 per cento sulle tariffe di alberghi, campeggi, residence, case in affitto. Mentre [illegible] susseguono le proteste degli albergatori e di tutto il mondo turistico, il sindaco [illegible] Alassio, Roberto Avogadro, preannuncia che Alassio [illegible] ci pensa neppure ad imporre «una ulteriore penalizzazione all'industria dell'ospitalità».

La Commissione bilancio della Camera ha deciso la reintroduzione della tassa, in vigore [illegible] ad una dozzina [illegible] anni fa, in data 27 ottobre. La legge è ora in discussione in Parlamento e se passasse così come è stata formulata costituirebbe un grave handicap per il turismo. Non [illegible] tratterebbe solo di un danno per gli albergatori, [illegible] l'eventuale perdita di competitività diventerebbe uno sconfitta per tutti i numerosi settori che gravitano sull'accoglie...za dei turisti.

Spiega Giancarlo Quadrelli, responsabile della sezione turismo della Camera di commercio: «Dal momento che [illegible] si può andare a spiegare al cliente che l'aumento non è dovuto ai singoli alberghi ma ad una nuova tassa che va a penalizzare proprio coloro nei confronti dei quali noi abbiamo svolto costosissime azioni promozionali per convincerli a venire, l'imposta di soggiorno si tramuterebbe in una levitazione dei nostri prezzi nei confronti dei quali cerchiamo [illegible] fare una politica di massimo contenimento».

Una tassa che potrebbe essere poi spesa dai Comuni a favore del turismo ma che, fa ancora [illegible] Quadrelli: «Colpirebbe solo [illegible] categoria di operatori mentre altri settori, che del turismo vivono, ne sarebbero esenti. Ci si lamenta che a novembre molti alberghi chiudono, ma si fa di tutto per farli chiudere gonfiando i costi».

Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore, raggiunto telefonicamente nella sala di Palazzo Madama, non ha dubbi: «La Lega ha posizione con[illegible]ria e cercheremo in aula di far di tutto per impedirne l'approvazione. Sia comunque chiaro che come ho già detto agli albergatori del mio Comune non intendo applicare tale iniqua imposta».

Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori alassini dichiara: «Ho qui [illegible] tabella da cui si rileva che, salvo per la Francia (2 mila lire al giorno in prima categoria) [illegible] Spagna [illegible] lire), nessuna altra nazione europea applica tale imposta di tipo medievale. Se fosse applicata ai suoi massimali, l'industria del turismo dovrebbe sostenere un aumento insostenibile del 5 per cento sulle proprie tariffe». La situazione, dopo la decisa presa di posizione [illegible] Avogadro, si complica sempre più poiché l'eventuale applicazione creerebbe disparità fra i Comuni che la adotteranno e quelli che la rifiuteranno.

Romano Strizioli


L'albergatore Enrico Mantellassi

LAIGUEGLIA

Il Comune ora assume

Scade il 10 novembre il termine di presentazione delle domande per partecipare ai concorsi banditi dal Comune per l'assunzione [illegible] dieci [illegible] dipendenti (dal quinto al settimo livello) entro la fine del 1996. Sono state circa 500 le telefonate ricevute dal centralino per la richiesta di informazioni a riguardo degli [illegible] I giovani in [illegible] di occupazione hanno telefonato da ogni parte d'Italia. Moltissime le chiamate da Sicilia, Calabria e Puglia, motivate dalla fame di lavoro, che hanno creato non pochi problemi burocratici all'amministrazione. La prima prova scritta, per l'assunzione di un istruttore dell'ufficio tecnico comunale (settimo livello), [illegible] svolgerà la mattina del 25 novembre. Intanto, a gennaio, andranno in pensione quattro dipendenti «storici» che hanno prestato servizio (alcuni per più di trent'anni) in Comune. Si tratta del centralinista Giuseppe Perconti, dell'istruttore direttivo Guglielmo Gastaldi, del vigile urbano Giuseppe Pesce e dell'operaio-netturbino Natale Vazio. Sempre a gennaio [illegible] banditi altri 13 [illegible]corsi per l'assunzione di [illegible] dipendenti. In controtendenza rispetto ad altri Comuni della Riviera Laigueglia cerca di rimpinguare [illegible] organico per cercare di dare ai cittadini servizi comunali più efficenti. [m. br.]

A Finale Ligure

Ammanchi in Comune E' peculato

FINALE L. Ammanchi in Comune per la riscossione delle multe e della Tosap, la tassa comunale sulle attività commerciali. L'inchiesta è di competen[illegible] procura del tribunale: il reato contestato [illegible] quello di peculato.

Il fascicolo è stato appena aperto. [illegible] nelle mani del procu[illegible] capo Renato Acquarone. Non si [illegible] altri particolari, [illegible] il numero degli indagati. Al setaccio verranno passati gli anni dal 1986 al '96, e i nomi di chi doveva riscuotere multe e tasse e che doveva p[illegible] all'esattoria comunale.

Ci sono novità anche per la seconda inchiesta giudiziaria che sta interessando il Comune di Finale, quella condotta dal sostituto procuratore della pretura Daniela Veglia sui presunti ammanchi alla fa[illegible]nale. Due gli indagati, due dipendenti. Il reato ipotizzato è quello di appropriazione indebita.

[illegible] difensore [illegible] uno degli inquisiti, l'avvocato Nazzareno Siccardi, ha presentato un ricorso al tribunale [illegible] riesame contestando la legittimità e la motivazione della perquisizione domiciliare e del sequestro di documenti bancari alle quali è stato sottoposto il [illegible] cliente. «Lui stesso si era proposto di accompagnare di persona i poliziotti dal direttore della sua banca, e di consegnare loro quanto serviva per le indagini in [illegible] [f. p.]

Per la Piaggio

Incontro burrascoso ieri a Roma


L'onorevole Enrico Nan sta lavorando per cercare di salvare la Piaggio di Finale

[illegible] L. Luci ed ombre sul futuro [illegible] Piaggio Aeronautica dopo [illegible] vertice di ieri pomeriggio al ministero dell'industria a Roma. Certo, per [illegible] solo il prolungamento della gestione commissariale. Pessimista dopo il vertice l'onorevole di Forza Italia, Enrico Nan: «E' confermato che sono stati disattesi impegni precedentemente presi circa l'acquisto di cinque P180, tre per l'esercito e due per la protezione civile, in quanto mancherebbero i finanziamenti. Certe recenti dichiarazioni [illegible] dunque dettate da facili entusiasmi. La situazione [illegible] purtroppo peggiore di quanto sembrava».

L'incontro è stato a tratti burrascoso. Dal Governo è arrivata la conferma della mancan[illegible] prospettive per i P180 mentre qualche prospettiva migliore potrebbe esserci per i P166. Tra i possibili acquirenti e gestori della Piaggio ci potrebbe esserci la finanziaria di Stato Gepi. [a. r.]

Diretta di Rete 4

Mengacci in arrivo a Finalborgo

FINALE L. «La domenica [illegible] villaggio», il programma di Retequattro [illegible] onda alla domenica mattina sarà il 10 novembre a Finalborgo. Davide Mengacci e Rosita Celentano presente[illegible] in diretta il programma previsto fra le 10,45 e le 12,30. Dopo la celebrazione della Messa, che verrà trasmessa alle 10,15 dalla basilica di San Biagio, i presentatori terranno compagnia ai telespettatori e agli abitanti [illegible] Finalborgo cercando di raccontare [illegible] passa la domenica la gente del Borgo. Il programma di Retequattro racconta, con molto successo, la normalità e la quotidianità della vita nelle piccole provincie italiane.

Davide Mengacci e Rosita Celentano, partendo dal sagrato di San Biagio, inizieranno un viaggio all'interno del paese insieme al sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, al parroco don Danilo Grillo e al maresciallo dei carabinieri Franco Pisano. Per Finale sarà un lungo spot pubblicitario in cui mostrare il borgo medioevale, Castel Gavone, la basilica stessa e le altre bellezze. Verrà presentato un filmato di ricostruzione della vita quotidiana medioevale. «La domenica del paese» andrà anche [illegible] ricerca di personaggi curiosi e particolari di Finalborgo. Ci sarà anche l'immancabile giochino telefonico-televisivo con il coinvolgimento del grande pubblico che segue a casa. [a. r.]

Varigotti, la polizia trova il telefonino sul luogo del reato

Mago accusato di furto su auto lo ha incastrato il «cellulare»

SAVONA. Ad inguaiare [illegible] mago Occor è stato un telefonino cellulare, trovato dalla polizia sul luogo del reato. Ora il mago, al secolo Rocco Mugnolo, 42 anni, originario di Arcidosso, e con [illegible] florida clientela anche nel Savonese, è indagato per furto aggravato.

La vicenda risale al 21 aprile scorso. A Varigotti tre persone avevano rotto il deflettore [illegible] un'auto e avevano rubato all'interno dell'abitacolo una valigia, un giubbotto e 350 mila in contanti. Fin qui, i fatti. Le successive indagini hanno portato all'identificazione di Rocco Mugnolo e di R. S. (di Albisola), mentre [illegible] terzo presunto complice è rimasto sconosciuto.

Le ricerche della polizia han[illegible] preso le mosse, soprattutto, da un telefonino cellulare trovato all'interno dell'auto presa [illegible] mira dai ladri. Da questo semplice oggetto i poliziotti sono risaliti all'intestatario del contratto [illegible] abbonamento. Si tratta [illegible] una conoscente del mago Occor, D. D'A., che sentita dagli inquirenti avrebbe confermato di aver sottoscritto il contratto e che il telefonino sarebbe stato in suo a Mugnolo.

I poliziotti non si sono fermati qui. Attraverso l'elenco delle chiamate partite dal telefonino sequestrato sono riusciti ad [illegible] una lista [illegible] persone che, contattate una per una, hanno confermato di aver avuto colloquio telefonico con il mago Occor. Un'operazione che ha riguardato anche il traffico telefonico [illegible] giorno in cui [illegible] stato compiuto il furto: poco prima dei fatti contestati, il telefonino era entrato in funzione.

L'esito delle indagini ha portato all'arresto, compiuto il 12 ottobre scorso, del mago Occor. Quest'ultimo, da allora, [illegible] detenuto in una cella del carcere di Savona. Domani, assistito dall'avvocato Luca Battaglieri, sarà interrogato dal gip della pretura Maura Macciò. Il mago si difenderebbe sostenendo di [illegible] imprestato il telefonino cellulare, dalla quale [illegible] partito tutto, al secondo indagato, R. S. [f. p.]

HOTLINE FLASH

[illegible]

Moria di papere e germani nel torrente Nimbalto

Dopo il [illegible] del Maremola a Pietra Ligure anche nel torrente Nimbalto a Loano si verifica una inspiegabile moria di papere e germani. Nei giorni scorsi [illegible] stati trovati morti [illegible] pennuti. L'ipotesi è che siano stati eliminati con bocconcini avvelenati. [a. r.]

[illegible] L.

Per l'omicidio Avventurino [illegible] ricorso in Cassazione

L'omicidio Avventurino finirà in Cassazione. Lo ha annunciato l'avvocato Nazzareno Siccardi dopo la conferma in Corte d'Appello a Genova della condanna a 29 anni di carcere per Janahal El Boustani. Il geometra di Pietra Fulvio Avventuri[illegible] fu ucciso a coltellate dall'extracomunitario nel febbraio del '94. [a. r.]

[illegible] L.

Il partito federalista «sposa» Irene Pivetti

Il direttivo del circolo del partito federalista ha deciso l'altra sera di aderire al movimento Italia Federale fondato dall'ex presidente della Camera, Irene Pivetti. «Vogliamo cambiare le istituzioni in senso federalista», commenta il segretario Lucchessa. [a. r.]

[illegible]

Un gemellaggio a Mondovì per promuovere il turismo

Si svolgerà oggi alle 17 alla «Fiera nazionale del tartufo» l'«Incontro con gli operatori di Alassio e Pragelato, gemellati [illegible] Mondovì». Alla base della partecipazione al dibattito di Alassio (unica città ligure) c'è un gemellaggio turistico-economico con la città monregalese. [m. br.]

ALBENGA

Ieri un black out elettrico per colpa degli stornelli

Black out di due [illegible] questa mattina nella zona a levante. Per colpa degli stornelli, infatti, hanno fatto cortocircuito gli isolatori sui fili dell'alta tensio[illegible] [m. br.]

La vita politica è in fermento dopo il ritorno sulla scena amministrativa del sindaco

Albenga divisa sul «caso Viveri»

Nel centro-sinistra i socialisti del Si «rompono» l'alleanza «dell'Ulivo» [illegible] pds, ppi e il circolo di Città futura
Ma anche Forza Italia ha grossi problemi interni dopo la nascita, pochi giorni fa, di un terzo club cittadino

ALBENGA. La scarcerazione del sindaco Angelo Viveri divide la sinistra. Pds e ppi, che assieme al circolo «Città futura» hanno dato vita all'Ulivo hanno assistito, in qualche modo, alla defezione dei socialisti del [illegible] che, due settimane fa, avevano firmato un documento politico unitario. «La nostra posizione non [illegible] mutata. I nostri obiettivi [illegible] quelli di parlare [illegible] forze politiche sane al fine di trovare comunanza di obiettivi», spiega il segretario [illegible] Si Tullio Ghiglione. E aggiunge: «Sui grandi temi, come la salvaguardia dell'ospedale e altre decisioni importanti per lo sviluppo di Albenga, abbiamo da sempre assunto una posizione responsabile, senza nessun preconcetto».

Il preconcetto, per la politica albenganese, si chiama Alternativa democratica. Lo dicono, senza mezzi termini, gli aderenti [illegible] «Comitato per l'Ulivo» che, polemicamente, con un comunicato mandano a dire a pds, ppi e Città futura di non essere d'accordo sulle pregiudiziali nei confronti del movimento che fa capo a Viveri. «Se accettiamo la pregiudiziale nei confronti degli aderenti ad Alternativa democratica o altri verremmo meno alla nostra funzione e ci porremmo automaticamente fuori dal movimento», scrive il referente Fausto Magnani.

Se la sinistra [illegible] divisa la de[illegible] non sta certo a guardare. Forza Italia, che nei giorni scorsi ha battezzato un nuovo club, non sembra per questo [illegible] unita. Spiega Maria Cariddi, portavoce dei club «Albenga» e «Valli Ingaune»: «Ci felicitiamo per la nascita di questo nuovo club. Il panorama politico non cambia visto che continuano ad esistere i club storici che [illegible] hanno avuto bisogno di levatrici per nascere. Conserviamo la nostra autonomia confortati dal consenso che la gente ci dimostra. Il nostro [illegible] è il club [illegible] "dottori" [illegible] della gente, così come ripete spesso Berlusconi». [s. p.]


Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

LECA

Cantiere sotto sequestro

Stop ai lavori per difformità del progetto. Questa la motivazione che ha portato il [illegible] di Savona a firmare un ordine di sequestro preventi[illegible] di un [illegible] in regione Carrà a Leca d'Albenga. [illegible] cantiere, per la costruzione di un immobile nella zona, era stato aperto diversi mesi fa. La costruzione è di proprietà di Piero e Maria Franca Vio, residenti rispettivamente a Bastia e ad Albenga. Il provvedimento è sta[illegible] eseguito dagli agenti del commissariato di polizia di Alassio, che [illegible] sono recati a porre i sigilli alla struttura ieri mattina. All'inizio dell'estate [illegible] il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, aveva già emesso un'ordinanza per decretare la sospensione dei lavori nel [illegible] di regione Carrà. Il cantiere era entrato, seppure in maniera marginale, nell'inchiesta che [illegible] portato all'arresto del sindaco per alcuni problemi di carattere ambientale. [m. br.]

IL RICORDO

DUE ANNI FA L'ALLUVIONE

ALBENGA. Due anni fa Albenga era in ginocchio. Nella notte tra sabato 5 e domenica 6 novembre [illegible] valanga d'acqua aveva investito tutte le valli del comprensorio. L'Arroscia, il Neva, il Pennavaire, gli affluenti del Centa, avevano portato migliaia di metri cubi d'acqua sino a far straripare il fiume. E con l'acqua [illegible] portato fango, rifiuti, legname. L'alluvione, insomma. La domenica mattina la città, dopo una notte scura, senza elettricità, tagliata solo dai lampeggianti dei mezzi di soccorso, si era svegliata avvolta in una patina marrone. Nessuna vittima, più per fortuna che per prevenzione, ma danni per miliardi.

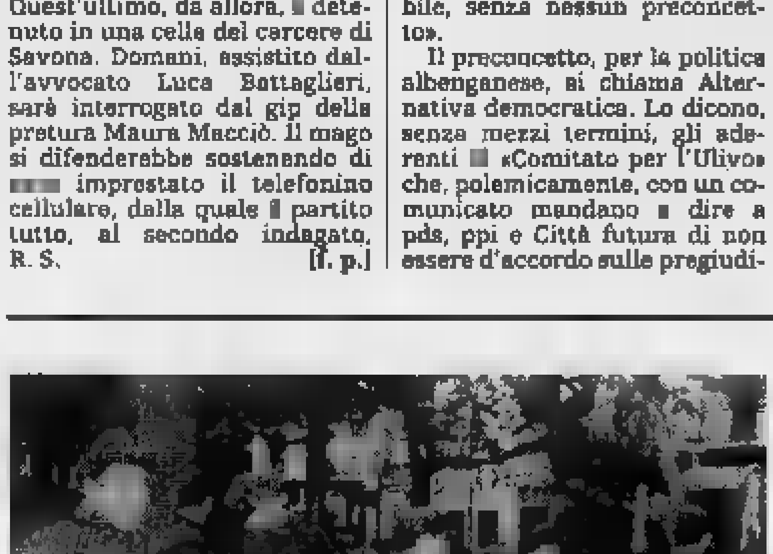
Dopo pochi giorni la notizia peggiore: il ponte sul Centa che unisce il capoluogo al quartiere di Vadino era pericolante. Per più di un anno, [illegible] alla costruzione del nuovo ponte inaugurato prima del Natale del 1995, la città è stata divisa in due. Un quartiere ha rischiato di morire [illegible] rispetto [illegible] altre città alluvionate, Albenga ora ha un nuovo ponte.

La luce, quella domenica di novembre di due anni fa, sembrava non voler illuminare la città, inghiottita dal fango. [illegible] spalare melma e rifiuti erano arrivati anche i militari e [illegible]maforte a Vigili del fuoco, carabinieri, polizia, Guardia di finanza, volontari. Mancavano, e scoppiò una polemica, le idrovore per asciugare le centinaia di scantinati allagati.

L'economia in ginocchio. L'acqua, mischiata a fanghiglia, av[illegible] invaso negozi, laboratori artigiani, serre. I danni, mai quantificati in maniera globale, avevano superato i 70 miliardi. Tanti, troppi anche per una città ricca e operosa come Albenga. A rendersi conto di persona di quanto avvenuto arrivò anche l'allora ministro degli Interni Roberto Maroni. Al casello autostradale di Leca incrociò, [illegible] uno scherzo del destino, il feretro di [illegible] ragazza, unica vittima dell'alluvione, inghiottita dalle acque del Tanaro durante un fine settimana in Piemonte.

A distanza di due anni le ferite del disastro sembrano cicatrizzate. Albenga ha ripreso [illegible] sua vita di sempre. E gli argini del Centa, nonostante i progetti, sono sempre troppo bassi.

[illegible] Pezzini


I militari al lavoro per togliere il fango che ricopriva il centro urbano

Tra il 5 e il 6 novembre 1994 il fiume Centa era uscito dai suoi argini

La città sommersa dal fango

Mancava la luce, l'economia era in ginocchio


Il centro di Albenga visto dall'alto il 6 novembre, il giorno dopo l'alluvione

Sulla Sv-To resta sempre l'incertezza relativa al tratto Fossano-Mondovì

A6: Millesimo avrà il raddoppio

Trovati i finanziamenti necessari per i sei chilometri della nuova carreggiata autostradale
Sarà un super-viadotto quello sul fiume Stura. Nei cantieri sono previsti 300 posti di lavoro



Un altro passo in avanti verso il completamento del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino

MILLESIMO. Partiranno presto i lavori di un super viadotto di 2750 [illegible]ri, il passo più importante verso il raddoppio totale della Savona-Torino. Lo hanno annunciato ieri nella sede dell'«A6» il presidente della Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, e l'amministratore delegato della «To-Sv» Antonio Chiari. Novità importanti anche per il tratto ligure. Con i miliardi «risparmiati» grazie al ribasso d'asta nella gara d'appalto del ponte, la Savona-Torino riuscirà a raddoppiare anche i sei chilometri [illegible] Millesimo. «I quattro lotti sono finanziati - dice Chiari -, ma l'Anas [illegible] [illegible] dato il via libero definitivo per i progetti, un altro intoppo statale che ci ritarda».

Il viadotto Stura [illegible] per lunghezza il secondo d'Italia, recentemente battuto soltanto da un ponte in Veneto. Per realizzarlo ci vorranno 23000 tonnellate di acciaio, quasi [illegible] metri cubi [illegible] calcestruzzo e [illegible] chilometri di pali a grande diametro. Dati che danno l'idea dell'imponenza dell'opera che [illegible] realizzata nei prossimi tre anni alla periferia di Fossano, [illegible] il numero più interessante è quello dei nuovi posti di lavoro, circa trecento, che [illegible] creati dal cantiere dell'autostrada. «Ci vorranno tre anni - continua Antonio Chiari -, [illegible] per relizzare [illegible] viadotto gemello ce ne sono voluti soltanto due, ma il progresso oltre a portare migliorie tecniche ha giustamente aumentato i diritti e le leggi che tutelano gli operai, quindi non è possibile tenere i ritmi del passato. Il progredire della tecnica ci aiuterà a portare a termine un'opera migliore le cui campate saranno dimezzate rispetto a quella attualmente aperta».

L'ingegner Chieri e il presidente Elia Valori hanno ricordato che per arrivare al raddoppio totale l'autostrada aspetta ancora i finanziamenti statali per [illegible] tratto Mondovì-Fossano, sedici chilometri che valgono 400 miliardi, stanziati a «colpi» di venti miliardi l'anno per 20 anni. Per averli manca sempre il «sì» della Camera, ma per convertire il decreto c'è tempo fino al 21 novembre e in questi giorni a Montecitorio si stanno occupando della Finanziaria. «Le risorse pubbliche [illegible] a disposizione - sostiene [illegible]lia Valori - sono state inadeguate per entità e tempi di erogazione e l'accellerazione del raddoppio è merito soltanto della Società Torino-Savona».

Intanto il presidente della Società Autostrade ha annunciato che [illegible] «To-Sv» deve diventare [illegible] portante della viabilità dell'Italia nord-occidentale e deve rientrare in un unico grande progetto con Asti-Cu[illegible] e traforo del Mercantour. A proposito [illegible] collegamento tra le Valli Stura e Tinè Elia Valori ha detto che esistono già i soggetti che potrebbero dar vita al[illegible] concessionaria per costruzione e gestione sono: Autoroutes et Tunnel du Mont Blanc e Società per il traforo del Monte Bianco e che presto dovranno entrare nella commissione intergovernativa.

Luca Ferrua

Caso Mazzucca

In aula entrano anche i «veleni»

SAVONA. Processo Mazzucca: il tribunale non ha epurato il procedimento da tutti i «veleni», quelli che si profila siano sepolti nella discarica [illegible] Cairo.

I giudici, lunedì dopo cinque ore di camera di consiglio, hanno [illegible] un'ordinanza che ha accolto e respinto diverse istanze di pm e difesa. Tra quelle acquisite, che formeranno gli atti processuali, la recente perizia in incidente probatorio affidata dal gip della pretura Macciò a quattro tecnici milanesi. La relazione confermerebbe la presenza di rifiuti tossici e avanzerebbe allarmanti ipotesi sul fronte dell'inquinamento (oggetto di un'inchiesta del procuratore Acquarone per disastro ambientale e adulterazione delle acque).

Ma di «veleni» la difesa dell'ex sindaco di Cairo Castagneto, accusato di abuso d'ufficio, non [illegible] vuol sentir parlare: «L'imputazione risale ad un'epoca in cui si sapeva solo di rifiuti speciali». [f. p.]

Cassa integrazione nella vetreria

Etrusca di Altare stop a una linea

ALTARE. Cassa integrazione alla «Vetreria-Etrusca», ex Savam. Il provvedimento, annunciato nei giorni scorsi e confermato ieri dalla dirigenza aziendale in occasione dell'incontro, svoltosi all'Unione industriale con i rappresentanti del sindacato, entrerà in vigore a partire da domenica e riguarderà 20 dipendenti per un periodo massimo di tredici settimane.

«Una decisione che ci lascia allibiti», commenta Fiorenzo Timori della Cisl. Spiega: «Non si capiscono, infatti, i motivi di un provvedimento di questo genere, anche se l'azienda ha fat[illegible] riferimento alla crisi di mercato e ai problemi legati alla [illegible] qualità dei prodotti». «Un atteggiamento quello adottato dei titolari - prosegue [illegible] sindacalista - che, tuttavia, [illegible] intendiamo accettare. L'annuncio del ricorso alla cassa integrazione è stato reso pubblico solo perchè i dipendenti hanno stretto i tempi, a conferma che alla "Vetreria-Etrusca", sotto il profilo delle relazioni industriali, sono stati fatti passi indietro».

Da domenica, dunque, verrà fermata la linea «3» e per venti lavoratori si apriranno le porte della cassa integrazione. Il provvedimento, che sta [illegible]do un clima di tensione all'interno dello stabilimento di località Isolagrande, tuttavia, sarà al centro dell'assemblea dei lavoratori in programma oggi alle 13. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Non hanno lasciato tracce gli autori del furto dall'ottico

Proseguono le indagini dei carabinieri per risalire agli autori del furto ai danni dell'ottico «Lissandrello» di piazza Italia. I ladri si sono impossessati di occhiali, macchine fotografiche e teleobiettivi per 100 milioni.

CENGIO

Per il lavoro giovanile [illegible] in Comune

Riunione, questa sera alle 21, nella sala consiliare del Comune per illustrare il progetto «Missione sviluppo», l'iniziativa regionale per offrire opportunità ai giovani che intendono avviare nuove attività di carattere imprenditoriale.

MALLARE

Trovato cassaforte rubato in un vecchio rudere

Operazione della polizia a Mallare, per il ritrovamento di una cassaforte abbandonata in un rudere. Per estrarre [illegible] forziere (potrebbe essere quello rubato qualche giorno fa all'Autogrill di Case Lidora) sono stati chiamati i vigili del fuoco di Cairo Montenotte che hanno lavorato fino a tarda sera. [l. b.]

Lo scorso anno, ma senza risultati, si erano anche minacciate azioni legali

Telefonini «muti» in Val Bormida

La rabbia degli utenti riesplode e parte una seconda raccolta di firme contro il disservizio. In prima linea [illegible] medici dell'ospedale di Cairo per problemi di reperibilità. «Il cellulare [illegible] è più uno status symbol»

CAIRO M. Una petizione per protestare contro la scarsa ricezione dei telefoni cellulari in Val Bormida.

Ad annunciare la raccolta di firme per chiedere interventi urgenti, è un gruppo di professionisti valbormidesi, fra cui alcuni medici dell'ospedale di Cairo Montenotte.

«Un servizio per noi indispensabile, visto che per motivi di lavoro dobbiamo essere reperibili - dicono -. Nonostante le ripetute richieste avanzate da più parti per ottenere [illegible] miglioramento del servizio, sino ad ora la situazione [illegible] è mutata».

E aggiungono: «Un problema la cui soluzione [illegible] per noi assolutamente indispensabile. In caso di reperibilità, infatti, dobbiamo raggiungere la struttura ospedaliera [illegible] venti minuti dalla chiamata». Di qui, la decisione di promuovere una petizione da presentare alla Telecom.

Un problema, quello della scarsa ricezione per i cellulari, che già in passato aveva sollevato non poche proteste. Alcuni mesi fa si era organizzata un raccolta [illegible] firme, [illegible] avevano aderito una cinquantina di medici. Petizione che, tuttavia, non ha sortito alcun effetto.

Senza contare che, nel settembre dello scorso anno, un gruppo di utenti, dopo [illegible] presentato, inutilmente, una prima petizione, [illegible] addirittura annunciato di voler denunciare la Telecom per il reato di «truffa in commercio». L'iniziativa era stata presa in considerazione in occasione della campagna di promozione dei telefoni Gsm.

«Come si possono pubblicizzare i nuovi telefoni - avevano dichiarato - visto che [illegible] mesi o forse anni per avere in zona la copertura del servizio, copertura che continua ad essere carente anche per i cellulari tradizionali». Ed in base a tali considerazioni non [illegible] escluso, attraverso un avvocato, di avviare un'azione legale.

Non solo, [illegible] la questione era stata anche oggetto di un'interrogazione parlamentare. Insomma, [illegible] situazione che ad anni di distanza continua a sollevare polemiche, anche perchè si tratta [illegible] un problema che riguarda centinaia di utenti, visto la grande diffusione dei «telefonini» in Val Bormida.

Insomma, dopo innumerevoli solleciti e nessuna risposta, la «guerra» tra la massa degli utenti insoddisfatti e la Tele[illegible] sembra riaccendersi, nella speranza che il servizio venga finalmente potenziato evitando disagi, in particolare, a quanti utilizano il cellulare, non come «status symbol», ma per motivi di lavoro.

Lucia Barlocco

Ampliato il ponte sul rio

Il ponte su Rio Ferrere che collega la fine [illegible] Martiri con l'inizio di via Cortemilia, a Cairo, verrà ampliato. La decisione, che tuttavia dovrà essere confermata in sede di Consiglio comunale, è stata approvata dai componenti della Commissione Lavori Pubblici, presieduta dall'assessore Bruno Astesiano, che si è riunita nei giorni scorsi. Il ponte, che sorge alla periferia del paese, verrà allargato complessivamente di cinque metri. Un intervento che avrà un costo [illegible] 57 milioni. E, sempre la Commissione, in oc[illegible] dell'ultimo incontro, ha approvato il progetto che prevede la realizzazione [illegible] un canale in [illegible] Poggi, parallela a corso Martiri. [illegible] tratta di un'opera che rientra nei lavori del dopo-alluvione è che costerà complessivamente 5[illegible] milioni. Il Comune attualmente ne ha a disposizione 300, cui si devono aggiungere altri 150 milioni, somma riferita ad un avanzo di amministrazione. [l. b.]

A Dego lettere anonime ed esposti rallenterebbero l'attività del Comune

«Clima avvelenato? Tutte scuse»

L'ex sindaco Viano difende la vecchia giunta

DEGO. «Le sue sono solamente [illegible]. [illegible] periodo in cui ero sindaco, la giuntaa riceveva, a cadenza quasi giornaliera, esposti e lettere anonime. Ma questo [illegible] ci ha impedito di andare avanti nell'attività amministrativa». A parlare è Ilario Viano, ex sindaco e ora consigliere comunale di minoranza a Dego, in merito alle dichiarazioni rilasciate dal sindaco Sergio Gallo. Infatti, Gallo ha parlato [illegible] «clima avvelenato», caratterizzato [illegible] e lettere anomine che «rallentano l'attività pubblica, [illegible] che ci obbligano a concentrare la nostra attenzione su argomenti marginali, oggetto delle [illegible] "segnalazioni"».

Considerazione che non trova d'accordo Viano, il quale ricorda, che lui riceveva anche «interrogazioni a raffica [illegible] parte dell'allora minoranza [illegible] per questo rallentare programmi e progetti». [l. b.]

DEPURATORE

Processo per diffamazione

E' stato rinviato al 18 febbraio '97 il processo che si sarebbe dovuto celebrare ieri in tribunale a Savona, a carico dei rappresentanti dell'associazione «Dego Nuova». Dovranno rispondere di diffamazione a mezzo stampa, sulla base di una querela presentata a suo tempo da Andrea Guerrina, [illegible] presidente del Consorzio per la depurazione delle acque di Dego. Nove gli imputati. Si tratta di Roberto Meneghini, Ezio Grillo, Giancarlo Pongibove, Sergio Peirolero, Franco Campi, Pippo Aurelio, Luigi Ravelli, Mario Gallo e Antonio Falasco. Anche se quest'ultimo, [illegible] sindacalista della Cisl e ora consulente, dopo che l'elenco degli indagati [illegible] pubblico, [illegible]va immediatamente smentito «quasialsi appartenenza all'associazione». Aveva anche dichiarato di «non aver mai conosciuto Andrea Guerrina» e di averlo fatto presente ai giudici che si occupano del caso. L'imputazione si riferisce ad una serie di articoli pubblicati [illegible] fine degli Anni Ottanta, inizi Novanta, sul periodico «Valle Bormida Pulita», e a volantini distribuiti in periodi diversi, in cui, fra l'altro, l'ex presidente del Consorzio veniva definito «furbo». Il gip aveva ascol[illegible] alcuni dei [illegible] imputati nel novembre dello [illegible]. «Interrogatorio» in seguito al quale [illegible] deciso il rinvio a giudizio. [l. b.]

Nel centro storico

[illegible] a Carcare cinghiale ferito [illegible] i passanti

CARCARE. [illegible] tenuto in «scacco» i carabinieri per oltre un'ora, poi è riuscito a fuggire nei boschi. Hanno tentato di accerchiarlo, [illegible] inutilmente. Alla fine ha avuto la meglio e ha fatto perdere le proprie tracce.

Il protagonista del movimentatissimo episodio che si [illegible] registrato [illegible] mattina intorno alle 10 a Carcare, non è un malvivente, ma un cinghiale.

Il selvatico, che [illegible] ogni probabilità è rimasto ferito nel corso di una battuta di caccia, ha raggiunto prima via Biglino, poi è arrivato sino in via Barrili, fra il panico [illegible] passanti. Sono stati loro ad avvertire le for[illegible] dell'ordine della presenza del cinghiale.

Ma l'intervento dei carabinieri, seguito da decine di curiosi, [illegible] ha permesso di «catturare» [illegible] cinghiale che, dopo un'ora di tentativi, è riuscito a fuggire sulle colline che circondano il paese. [l. b.]

Spettacoli di cabaret al Number One di Savona e all'Hemingway di Alassio

Una serata all'insegna del live

Il chitarrista Riccardo Zappa suona a Dego, a Pietra Ligure riapre lo «storico» Flora sul lungomare
Musica dal vivo con i Macramè all'Onda di Laigueglia, alla Case del Priore si festeggia San Martino

Riapertura dopo molti anni del disco-dancing Flora sul lungomare di Pietra Ligure e concerto del chitarrista Riccardo Zappa al Flibus Folk Pub di Dego. Sono gli eventi della serata del Savonese che propone, fra l'altro, il ritorno del cabaret al Number One Pub di Savona e alla sala Hemingway del Caffè Roma di Alassio.

[illegible] Ritrovo al Mister Drake con musica d'ascolto e piatti caldi.

[illegible] S. Stage master-class di hip pop e funk, alle 21, al Club Arabesque con Alex Fabbri.

ALBISSOLA M. Musica e ritrovo al bar Testa e al Tropicana sul lungomare.

[illegible] Ritrovi giovani all'El Chico e al Green Pub. Al Betty Boop appuntamento discobar.

[illegible] Concerto d'eccezione con la chitarra acustica di Riccardo Zappa alle 22 al Fliblus Folk Pub. Zappa è considerato uno dei migliori chitarristi italiani.

[illegible] M. Giovedì «Rockcaffè live» alla discoteca Symbol, dopo la mezzanotte si balla con dj. Ritrovo giovane al Dobro nel centro storico. Serata da ballare anche al Fantasque.

SAVONA. «Arrivano i [illegible]» al Number One Pub di via Cadorna. Questa sera alle 22,30 spettacolo «Succara...a fuoco lento» [illegible] Daniele Raco. Il locale propone al venerdì la musica dal vivo e al sabato genere blues e country. Discobar al Jamaican Studio One di via Chiodo. Taverna del navigatore telematico al Tnt di vico Spinola. Messaggerie al Capolinea di via Mistrangelo. Musica dal vivo al Pirata di calata Sbarbaro. Pizza al taglio, sino a mezzanotte, al Mordi e fuggi di piazza Marconi.

[illegible] Musica d'ascolto e ritrovo al Sinte Galeshka, road pub, in località Faro.

[illegible] Discoteca alla Nuova Biffa di via Monastero. In scaletta «bella musica» da ballare, senza eccessi.

[illegible] L. Dance commerciale, revival e underground alla discoteca Scotch di palazzo Mo[illegible] con con circuito telematico interno. Giovedì latino-americano al Cuba Libre Caffè di via Torino con scuola di ballo di Tiziana, alla consolle El Loco. Discobar al Monkey Business di Finalpia. Ritrovo all'Asterix e al Trocadero. Liscio e soprattutto revival Anni '60 e '70 e dance al Patio sul lungomare di Finalpia.

[illegible] L. Riapre alle [illegible] uno dei locali notturni storici della Riviera. Si tratta del disco-dancing Flora (ex discoteca Vetronero ed ex Ego Club). Il Flora, sul mare, ritorna alle origini riproponendosi come dancing ma anche come disco live. Si rivolgerà prevalentemente ad un pubblico fra i 25 e i 45 anni. Per l'inaugurazione di oggi sarà presente il gruppo Dobrilla.



Live e dance questa sera nel Savonese

[illegible] Orchestra spettacolo Daniele Comba al dancing Manhattan Inn. Ritrovi al Crazy Night, al Movida e all'Attravirago.

[illegible] Musica alla Piazzetta degli Artisti. Domani appuntamento underground e commerciale alla maxidiscoteca Moghi (Polo '90).

[illegible] Spettacolo di beneficenza domani [illegible] al Salone delle feste con musica dal vivo, magia e altro. Il ricavato sarà devoluto a favore dei bambini orfani russi.

[illegible] Al bar Halloween musica dal vivo. Il Caffè Roma in via Dante prosegue, con la collaborazione dell'agenzia Eccoci, gli appuntamenti del giovedì dedicati al cabaret. Questa [illegible] «Aspetto» di Viviana Porro di Torino, terza classificata al Festival nazionale del cabaret. Serata in musica al Vip, al Cabaret e al Gallo George.

LAIGUEGLIA. Discoteca, con la musica dal vivo dei Macramè, capitanati da Aldo De Scalzi, alla discoteca Onda. Musica e birra alla taverna Happy Night.

ANDORA. Alla Casa del Priore festa di San Martino. Happy hour al Big Ben. Liscio al dancing Timone. [a. r.]

Minisport nel Buon Ricordo

Per il noto ristorante di Albenga un importante riconoscimento

ALBENGA. Il Minisport [illegible] bia [illegible] e si inserisce nella «noblesse» dei ristoranti italiani del «Buon Ricordo». Quello che è uno dei più noti ristoranti liguri prenderà il [illegible] «Pernambuco», riferendosi ad una varietà di arancia particolarmente ricca e gustosa. Spiega Luciano Alessandri, «patron» con la moglie Ivana del locale noto per il pesce, i vini ed i prodotti della piana albenganese (dagli asparagi al carciofo): «L'invito a far parte della catena del Buon Ricordo segna sia un punto di arrivo nello sviluppo del nostro lavoro di ristoratori, sia un motivo per [illegible] meglio affinare e caratterizzare le nostre proposte, che si basano soprattutto sull'olio di oliva e sui vini, dal pigato al doc della Riviera di Ponente». Alessandri è stato fra i primi ristoratori a proporre la formula vincente delle serate gastronomiche a tema, puntando, per ora, soprattutto sull'asparago.

L'ingresso del «Pernambuco» del parco Minisport nel Buon Ricordo avverrà in anticipo di qualche settimana. Domani [illegible]ra infatti vi si celebrerà la tredicesima edizione della manifestazione culinaria-turistica patrocinata dal Touring Club, che si svolgerà contemporaneamente in tutte le regione coinvolgendo [illegible] mila persone che si [illegible] ai ristoranti [illegible] Buon Ricordo per rievocare una ricetta del grande Pellegrino Artusi. [r. sr.]

E sul caso Mancini si va a tutto campo



Il [illegible] sul bomber blucerchiato Roberto Mancini sta polarizzando l'attenzione delle tivù

MANCINI che va a Milano, Mancini che invece resta a Genova. Il [illegible] del bomber blucerchiato in odore di Inter - partenza, per il momento, bloccata, contratto alla mano, che scade nel 2001, dal presidente della Sampdoria Enrico Mantovani - continua e infiam[illegible] le discussioni fra i tifosi, a produrre grandi titoli sui gornali e, naturalemnte a tenere banco nei talk show sportivi delle televisioni locali a diffusione regionale che sulla «pelota» hanno incentrato gran parte della loro produzione.

Anche oggi, nel corso delle varie trasmissioni in programma in prima serata, del «Mancio» e di quella che ha tutte le caratteristiche per diventare, ahinoi, una telenovela, si parlerà a lungo, dagli schermi di Telegenova, Telecity, Canale 7 e quelli di Telecittà e Primocanale.

Da quest'ultima emittente, la conferma che il «Caso Mancini» è in scaletta arriva anche da un comunicato della redazione di «Controsalotto», il rotocalco di sport e di attualità condotto da Beppe Nuti e in onda alle 20,45 dagli studi di Terrazza Colombo, con repliche sabato sera alle 23 e domenica mattina alle 12.

La trasmissione farà il punto sulla situazione del capitano blucerchiato anche alla luce del contemporaneo consiglio degli azionisti della società di piazza Campetto con il quale ci sarà un collegamento in diretta.

In studio, [illegible] Beppe Nuti, ci saranno anche l'opinionista di «Controsalotto», il giornalista Piero Sessarego, il calciatore del Genova Rutzittu e altri rappresentanti del mondo sportivo genovese. Enrico Cirone, animatore e conduttore di Radio Babboleo imperverserà, come di consueto, con le sue divertenti incursioni satiriche, mentre i servizi filmati sul Genoa e sulla Sampdoria saranno [illegible]curati da Stefano Benzi. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

CELLE L.
Ha riaperto Mago Merlino

E' ripresa l'attività della «Ludoteca Mago Merlino» nei locali della scuola elementare. Il centro, aperto tutti i lunedì, martedì, giovedì e venerdì, offre ai ragazzi la possibilità di giocare, divertirsi e partecipare a laboratori, seguiti da personale specializzato. [a. z.]

PIETRA L.
La Piccola galleria anche a Pieve

La «Piccola galleria di antichità», [illegible] sede principale a Pietra, ha aperto un nuovo spazio espositivo a Pieve di Teco sotto i portici di corso Ponzoni. Apertura al giovedì, sabato e domenica. [a. r.]

CALICE L.
Spuntini e giochi al Dopo Tre

Ludoteca, bar, messaggerie via computers al «Dopo Tre» di via Chiesa a Calice. Nel locale si mangia e si beve e si ascolta musica. [a. r.]

FINALE L.
Musica live da Pilade

La paninoteca Pilade in via Garibaldi a Finalmarina, oltre a panini, pizze e stuzzichini a pranzo e a cena, propone la musica dal vivo. Spazio jazz e blues al martedì e il venerdì sera. [a. r.]

LOANO
Karaoke stasera al Poseidon's

Spazio per gli emuli di Fiorello questa sera al Poseidon's di via Ghilini a Loano. Dal mercoledì alla domenica sera nel bar-pub è in funzione infatti il settore karaoke. [a. r.]

SAVONA
Spaghetti western al Miracolo

Musica country e rock, [illegible] dischi, a Il Miracolo di località Santuario, riaperto da pochi giorni. Specialità bruschette e carne, al giovedì a mezzanotte spaghetti. [a. r.]

PIETRA L.
Panini e birra al Barone Rosso

Musica, panini e birra, al Barone Rosso in via Garibaldi [illegible] centro di Pietra Ligure. Ritrovo anche al Kokojazz in frazione Ranzi. [a. r.]

LAIGUEGLIA
Le videocamere del Saraceno

Birre, hot dog e musica nell'antico torrione che ospita il Saraceno. Le ordinazioni vengono raccolte attraverso videocamere. [m. br.]

Le pellicole d'autore stanno ottenendo successo nelle sale della Riviera savonese

Film d'impegno ad Albenga e Finale

All'Ondina un ciclo organizzato da Amnesty International con Comune e Provincia in difesa dei diritti umani
Dopo la pausa della settimana [illegible] riprende anche la rassegna «I giovedì dell'Ambra» con il «Riccardo III»

FINALE L. Proseguono oggi le rassegne cinematografiche «Sette films d'essai sui diritti umani», al cinema Ondina di Finale Ligure, e i «Giovedì dell'Ambra» con le pellicole di qualità ad Albenga. L'iniziativa del gruppo del Finalese di Amnesty International prevede sino al 12 dicembre, al giovedì alle 21, la proiezione di pellicole (l'ingresso è gratuito) sui diritti umani. Questi i films in cartellone all'Ondina di Finale: «Daniel» sulla pena di morte in Usa che sarà proiettato questa sera, «Dead Man Walking», «Oltre Rangoon», «Mosca Addio», «Il fuoco della resistenza» e «Kitchen Toto».

Al ciclo di Amnesty International collaborano la Provincia, il Comune di Finale, il Commercio Equo solidale, l'associazione «Vivere Le Manie», la Comunità montana del Pollupice e il cinema Ondina.



Marcello Mastroianni all'Ambra

Questa sera, dopo il ponte dei Santi, riprende anche la rassegna «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala cinematografica di largo Doria ad Albenga. La rassegna, curata da Marco Pesce, prevede oggi la proiezione di «Riccardo III» di [illegible] Mec Kellen. Questi alcuni [illegible] film in calendario nelle prossime settimane: «Persuasione» di Roger Michaell il 14 novembre, «Compagna di Viaggio» con Asia Argento e Michel Piccoli il 21, «Tre vite...una sola morte» con Chiara e Marcello Mastroianni il 28. Fra le pellicole in visione a dicembre ci [illegible] «La stanza di Cloe» (5) con Chice Ferguson, «Guantanamera» (12) di Tomas Gutierrez Alea e «Nitrato D'Argento» (19) di Marco Ferreri. La rassegna, che si concluderà in primavera, ha un unico spettacolo con inizio alle 21 e il biglietto d'ingresso è fissato a 4500 lire. [a. r.]

FINALE L.

Al via i corsi Unitrè

Sarà inaugurato domani, alle 17 nella sala Ondina, l'anno accademico '96-'97 dell'Unitrè del Finale organizzato dalla Zonta International Club, dal Comune e dalla Provincia. Al primo appuntamento è prevista [illegible] prelusione su «Il primo [illegible] paradiso» di Franco Croce Bermondi, ordinario di letteratura italiana presso l'Università di Genova. Le lezioni saranno di lingue, ceramica, terapie naturali, ginnastica ed altre discipline. Alcuni dei corsi [illegible] a [illegible] chiuso. Presidente del direttivo dell'Unitre è Etta Molinari, vice Mafalda Mazzoni e Gabriello Castellazzi, direttore Fulvio Bianchi. I corsi si terranno al liceo scientifico Issel, al teatro Domus e nella sede del primo Circolo didattico. Per le iscrizioni non è [illegible] un titolo di studio e non ci sono limiti di età. Per informazioni rivolgersi allo 019/692.601. Il 17 novembre inaugurazione dei corsi Unitrè anche ad Albenga. [a. r.]

CAIRO M.

Diventa un disco-bar

Riapre il Chico con musica live e [illegible] novità

CAIRO M. Domani riapre «El Chico Tres» di Bragno, frazione di Cairo. Con numerose novità. Il locale, di cui è titolare Federico Cecchin, infatti, rimarrà aperto il venerdì e il sabato, non sarà più dancing [illegible] in passato ma diverrà disco-bar e discoteca [illegible] musica dagli Anni '70 ad oggi, proposta dal d.j. Palos Pan.

Novità anche al bar «Dritto Rovescio» di Carcare dove, da domani si inizierà una rassegna dedicata al piano-bar. Musica dal vivo, invece, ogni sabato, alla birreria «Betty Boop» di piazza Genta, sempre a Carcare.

E poi gli appuntamenti [illegible] la [illegible] live al «Flibus Folk Pub» di Dego, dove, oltre al concerto di stasera di Riccardo Zappa, si alterneranno personaggi di tutto rispetto. Qualche esempio? Il giorno 14, toccherà alle «Animeamare», mentre il 19 salirà sul palco Sandy Brechin. Il giorno 28 è in programma l'esibizione di Alberto Camerini. Appuntamenti irrinunciabili per gli appassionati della buona musica anche a dicembre. Il 5 si svolgerà il concerto di Steve Tilston, il 13 quello dei «Praying For The Rain», e il 19 dicembre ci sarà il trio «Colombo Jazz». [l. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Chiabrera — Ore 18, L. 25.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000/5000
Il corvo 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000/5000
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un [illegible] tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 Avvent.

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,45/19,30/22,15. L. 10.000/7000/5000
Momento di uccidere — *di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96)* — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' Thriller

Diana 3 — Tel. 825714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000/5000
Squillo — *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, [illegible] di lusso a Milano, che presto [illegible] nel nulla. N. V. 1h 40' Thriller

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 16,45/19,30/220,15. L. 10.000/7000/5000 — OGGI RIPOSO

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 7000/5000
Fargo — *dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96)* — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' Dramm.

Jolly — Tel. 850.579. Or.: 15/22,30. L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

[illegible] — Ore 15,30. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: [illegible] 22,30. Fes., pref. 15,45 [illegible]. L. 10.000/6000/5000
Momento di uccidere — *di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96)* — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' Thriller

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30. Fest. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000/5000 anziani
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 Avvent.

ALBENGA

[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 21. Fes., pref. 15/17,30 [illegible]
Riccardo III — *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante [illegible] di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' Dramm.

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30. Fes. e pref. 16/18,15. L. 10.000/6000/5000
Squillo — *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible]

Teatro Leone — Lire 16.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Eraser - L'eliminatore — *di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '96)* — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' Thriller

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30 22,30; pref. e fes. anche 14,30/16,30/18,30. 10/8000
Phenomenon — *di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96)* — Un operaio americano, viene investito da un fusso di energia proveniente da [illegible] buoni, si trasforma in un genio, [illegible] l'amore N. V. 2h 04' [illegible]

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000/6000
Sleepers — *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' [illegible]

[illegible]

Lux — Tel. 564.505. Or.: 17/21. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO

Teatro Sassello — Ore 21.30. L. 7000 — [illegible]

VARAZZE

Salesiani — Tel. Ore 21. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,45/22,35. Lire [illegible]
Il corvo 2 — *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' Gotico

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,35. Lire 10.000/7000
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 Avvent.

GENOVA E IMPERIA

TEATRO

Carlo Felice: 10 novembre Der Rosenkavalier. Ore 15,30, lire 115/85/65/30
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Ballata di fine millennio. Or.: 20,30, lire 40/28.000
Teatro Stabile. Sala Duse: Master class. Or.: 20,30, lire 40/28.000
Politeama Genovese: [illegible] di Gulliver. Ore 21, mar., [illegible] giov. Lire 30.400/[illegible]. Ven., sab., dom. 33.600/25.000
T. della Tosse. Sala Aldo Trionfo: 9 novembre ore 16 Il castello di lusso. 15-10-8.000
Teatro della Tosse. Sala Campana: 8 novembre ore 16 Il teatrino dei burattini. 10-7.000
Teatro della Tosse. Agorà: Siamo [illegible] dentro un sogno. Ore 21, lire 25.000
Sheraton Hotel Genova Aeroporto: 8 novembre ore 22 [illegible] Mellio trio.

CINEMA

Ariston 1: Tin Cup
Ariston 2: Mission: Impossible
Augustus: Independence day
Corallo: I. Fratelli
[illegible] rocco [illegible]
[illegible]
Lux: Il corvo 2
Odeon: Twister
Olimpia: Il barbiere di Rio
Orfeo: [illegible] God
Palazzo: Ritratto di signora
Rex: [illegible]
Universale 1: Jack. Universale 2: [illegible]. Universale 3: Il momento di uccidere
Verdi: Squillo

IMPERIA

Dante e Imperiale: Nuova programmazione

SANREMO

Ariston Ritz: Sleepers.
Astor [illegible] Tin cup. Sala 2: Il barbiere di Rio. Sala 3: Ritratto di signora
Sanremese: Sleepers
Centrale: Twister
Tabaris: Squillo

Il torneo regionale vive il turno infrasettimanale: vince anche Loano

Basket: Alassio a mani basse

Il team di Lupi, gran favorito della C2, ha stravinto martedì sera il derby con l'Albenga nonostante la bella prestazione di Leoncini tra gli ingauni. La situazione del campionato

Il basket fa gli straordinari, al[illegible] per la serie C2 maschile che, tra martedì [illegible] stasera, propone la quinta giornata d'andata (ma non era più logico, anche per farsi un pizzico di pubblicità, giocare venerdì scorso, approfittando della giornata festiva?). Il match più atteso era Alassio-Albenga, disputato martedì [illegible] in un «Palaravizza» le cui tribune presentano sempre troppi vuoti.

I padroni di casa si [illegible] imposti per 92-62, [illegible] una partita che [illegible] ha [illegible] avuto storia. Leoncini, tra gli ospiti, ha cercato di frenare lo strapotere del team di Andrea Lupi, [illegible] l'impresa non è riuscita. Questo il tabellino dell'Aridmo Alassio: Tassara 14, Vernetti 14, Fresia 26, Solinas 6, Melgrati 12, Cibien 5, Ferrero 4, Patrone 11. Il tecnico Andrea Lupi: «La tabella è rispettata. La squadra sta giocando bene e gli schemi sono applicati al meglio. Sono molto soddisfatto».

Il Loano supera invece il Finale (76-69) in una partita nella quale comunque escono a testa alta i ragazzi [illegible] Umberto Buscaglia. Il tabellino. Loano: Tagliano 12, Audina 4, Tassara 7, Di Mauro 2, Picasso, Baldi 23, Abbata 19, Bortolazzi 3, Ricci 3, Cacace 3. Finale: Bianchi 11, Marini 13, Poggi 10, Rossello 8, Bellanda 12, Schiappacasse 6, De Sciora 2, Bonato 3, De Sciora 2, Fabò 4. Stasera, con Cogoleto-Rossiglione (ore 21) si completa il turno, che vede riposare l'Ospedaletti. In classifica l'Alassio raggiunge in vetta proprio l'Albenga (ma i ragazzi di Lupi hanno già osservato [illegible] turno di riposo) mentre a quota 6 si porta il Loano.

Solo domenica sera però, con la disputa del [illegible] turno, si avranno le idde più chiare. Il week-end proporrà questi match: Albenga-Cogoleto; Rossiglione-Ospedaletti; Asso Savona-Loano (che per la perdurantr indisponibilità «dell'impianto di [illegible] delle Trincee si giocherà alle 16,30 al palazzetto di corso Tardy [illegible] Benech), e Finale-Alassio. [g. o.]



Vena (Albenga): nulla da fare nel derby

Volano «Helga» e «Mon Ami»

Il debutto dell'Invernale di vela premia Pastorino e Picciocchi

LOANO. Una leggera brezza ha accompagnato i [illegible] equipaggi che hanno partecipato, domenica scorsa, alla prima prova del Campionato Invernale del Ponente [illegible] vela, valido anche per l'assegnazione del VII Trofeo Saris. Nella classe Ims si è registrato il successo di «Helga II» [illegible] Pastorino (Circolo Velico Cogoleto), che ha preceduto «Any Way» di Sacchi, del Circolo nautico di Finale. Nella clas[illegible] Diporto, primo posto per «Mon Ami» di Picciocchi, [illegible] a bordo, tra gli altri, il presidente della provincia Alessandro Garassini, noto appassionato [illegible] questo sport. Piazza d'onore per «Maia II» di Forzano, della Lni di Savona.

Nella classifica per circoli è al comando quello di Varazze, con 34 punti, seguito dalla Lni Savona (33 punti) mentre a quota 32,5 si trova il Circolo velico Cogoleto. Unico intoppo della manifestazione la mancata autorizzazione, all'ultimo momento, del nuovo porto [illegible] Loano, in via di completamento: metà flotta ha così dovuto chiedere «asilo» al porticciolo di Capo San Donato a Finale, dove tra l'altro domenica si svolgerà la seconda prova. E per l'anno prossimo gli organizzatori sono intenzionati ad ampliare le prove nel ponente, che anticipano quelle in programma nel Savonese ed in provincia di Genova. [g. o.]

[illegible] eliminato

Le Coppe Bocciardo e Lombardo promuovono Tc Loano e Tc Vado

Sono approdati all'epilogo della prima fase i campionati a squadre. Nella Coppa Bocciardo maschile, ancora tutto da decidere nel girone A che attende, per designare la vincitrice, lo scontro Tc Armesi-Tc Bordighera rinviato al prossimo week-end. Questi due sodalizi conducono la classifica con 6 punti, e sono comunque già qualificati per la seconda fase del torneo.

In settimana si sono giocati Tc Cervo-Tc Imperia con vittoria (3-0) dei padroni di casa e Tc Albenga-Ct Sanremo, con affermazione del sodalizio matuziano per 3-0. Nel girone B si è aggiudicato il raggruppamento l'Imperia B che nell'ultima giornata ha superato per 3-0 il Loano, anch'esso [illegible] in tasca già il «pass» per proseguire. Rinviato Tc Finale-Il Faro Andora, merita una segnalazione il [illegible] (3-0) del Tc Pegli sul Ceriale. Nel girone C proseguo[illegible] invece l'avventura Tc Pegli 2, Coop A e Tc Loano B: nulla da fare per il Tc Carcare, battuto nell'ultima giornata dal Pegli 2.

Nella Coppa Lombardo riservata alle donne accedono alla fase successiva, nel primo raggruppamento, Tc Armesi e Tc Vado, rispettivamente con 8 e 6 punti. Domenica le imperiesi hanno superato senza patemi il Bordighera per 3-0 mentre [illegible] Vado con maggiori difficoltà è passato sul Cus Genova: 2-1.

Infine i Veterani, anch'essi giunti alla conclusione dei gironi eliminatori: nel primo raggruppamento affermazione del Tc Imperia che domenica ha superato gli alassini dell'Hanbury. Il girone levantino ha visto invece l'affermazione dei genovesi del Tc Park. La seconda f[illegible] delle varie coppe avrà inizio tra un paio [illegible] settimane. I circoli savonesi dovranno vedersela c[illegible] i team genovesi [illegible] levantini, che come sempre partono favoriti. [g. o.]

«Liguria» e Hc Savona

Grandi battaglie [illegible] anche per l'hockey prato

SAVONA. Mentre proseguono - come si vede qui a fianco - nel loro cammino le schede del «Savona Goal» e del «Kaimano», incentrate sugli impegni [illegible] Savona e Rari Nantes, le principali formazioni sportive della provincia, la terza disciplina in ordine di importanza nazionale, l'hockey su prato, si sta preparando per l'inizio del campionato nazionale indoor che vedrà [illegible] nastri di partenza Hc Savona e Liguria.

La squadra di Carlo Colla in preparazione alla stagione al coperto, [illegible] al via domenica [illegible] Trento al torneo organizzato dalla società «Mori». Dopo la prova in Trentino, la formazione del presidente Accornero parteciperà anche alla ventiquattresima edizione del torneo «Eliseo Colla», con la presenza di [illegible] formazioni della categoria Juniores. Infine, [illegible] 23 [illegible] 24 novembre, [illegible] prima squadra del Liguria sarà di scena alla 13a edizione del torneo Pagni in programma a Bologna, con formazioni di A1 e A2. A dicembre, poi, l'inizio dei vari campionati: Seniores, Juniores [illegible] Ragazzi.

Per quanto riguarda invece l'hockey su prato all'aperto, il Liguria si è fermato agli ottavi di finale. Infatti i biancoblù sono stati sconfitti al «lagaccio» per 2-0, dalle Pagine Gialle Torino. Il Liguria [illegible] uscito comunque [illegible] testa alta da questa importante manifestazione, che l'aveva visto imbattuto nel girone regionale. L'hockey [illegible] prato per [illegible] momento [illegible] in vacanza: si riprenderà a giocare ai primi di febbraio, con le gare di precampionato, [illegible] la serie A2 in cui si esibirà il Liguria. Nel frattempo, [illegible] per i prossimi tre mesi, sarà l'hockey indoor, quello al coperto per intenderci, [illegible] tenere banco: e [illegible] formazioni savonesi dovranno dimostrare la propria superiorità a livello regionale, [illegible] vuole la tradizione. [r. p.]

Nel campionato interprovinciale forfeit del Boboba

Le boccette sono partite nel segno del Dlf «Ilda»

Con il Boboba Imperia che alla fine, per contrasti tra dirigenti [illegible] giocatori, è rimasto a casa, ha preso il via martedì (ma alcuni confronti si giocheranno questa sera alle 20,30) il campionato interprovinciale di boccette.

Il torneo, sia nella massima divisione che nei quattro raggruppamenti della B, non ha risparmiato, fin dall'esordio, spettacolo e colpi di scena. Qualche curiosità: le uniche a «fare il pieno» di punti sono state lo Splendor I la Polisportiva I in B4, mentre il fattore esterno ha prevalso per dieci volte. Nella massima divisione il Cin Cin, detentore del titolo, parte alla grande conquistando quattro punti contro il Quiliano.

Al comando è però il gabs savonese del Dlf Ilda, che ha superato l'Haiti. Uno dei confronti più attesi era nella B2 il derby Cin Cin III-Cin Cin I, terminato in parità. Neppure il tempo di prendere fiato, e [illegible] ritorna a giocare: domani sera, con inizio alle 20,30, sono in programma le partite della seconda serata.

Serie A (1a serata): Carla Imperia-Pontevecchio Pietra 3-3; Cavalluccio Pietra-Caffè Posta Bordighera 3-3; Cin Cin Borghetto-Quiliano 4-2; Dlf Ilda Savona-Haiti Loano 5-1. Ha riposato: Lady Diano Marina. Classifica: Dlf Ilda punti 5; Cin Cin Borghetto 4; Carla, Pontevecchio, Cavalluccio, Caffè Po[illegible] 3; Quiliano 2; Haiti 1.

Serie B1: Haiti-Ariston Imperia 4-2; Moneta Albenga-Sport Finale I 5-1; Caffè Posta-Odissea II stasera; Circolo Ricreativo-Cin Cin II 1-5; Garden II-Italia Borghetto I 2-4; Sanremo II-Lady 3-3; Giardini-Carla 2-4. Classifica: Cin Cin II e Moneta 5; Haiti, Italia Borghetto I e Carla 4; Sanremo [illegible] e Lady 3; Ariston Imperia, Garden II [illegible] Giardini 2; Sport Finale e Circolo Ricreativo 1.

Serie B2: Como-Giardini II 3-3; Brunella Pietra Ligure-Sanremo I 3-3; Italia Borghetto I-Garden I 1-5; Cin Cin III-Cin Cin I 3-3; Odissea-Cavalluccio, stasera; Sport Finale II-Moneta II 3-3; Pontevecchio-Roma I 2-4. Classifica: Garden I 5; Roma I 4; Como, Garden II, Brunella, Sanremo, Cin Cin III, Cin Cin I, Sport Finale II [illegible] Moneta 3; Pontevecchio 2; Italia Borghetto 1.

Serie B3: Roma II-Dlf Ilda 1-5; Zinolese I-Agoms II 4-2; Splendor II-Italia I 1-5; La Boc[illegible] I Carcare-Giardino 3-3. Stasera si giocano Quiliano-Polisportiva II, Lorenzo II-Avis e [illegible] Isidoro-Sport Savona.

Serie B4: Black Bull-La Boccia II 4-2; Italia Cogoleto II-Splendor I 0-6; Agoms I-Zinolese II 4-2; II Usl-Lorenzo I 2-4; Polisportiva I-S. Genesio 6-0; Sciarborasca-B.B. Cogoleto 2-4. Ha riposato il Dlf Ilda. Classifica: Splendor I e Polisportiva I p. 6; Black Bull, Agoms I, Lorenzo I e B.B. 4; La Boccia II, Zinolese II, II Usl e Sciarborasca 2; Italia C. II e S. Genesio 0.

Torneo Uisp. Stasera [illegible] giocano anche le partite del secondo turno Uisp, che prevede: Celle B-24 Aprile A, Cogoleto-Celle A; Artisi B-Varazze A; Boselli-Sciarborasca; 24 Aprile B-S.Genesio. Dal campionato si è ritirato il Varazze B, per cui stasera osserverà un turno di riposo l'Artisi A.

Biliardo. Stasera alle 21 par[illegible] il campionato provinciale di «stecca»: al via 12 squadre. Tra i favoriti Centro [illegible] Biliardo Savona, Bar Venezia Albenga, Saraceno Andora [illegible] Eddie Fel[illegible] Club Albenga. Da ricordare che da pochi mesi boccette [illegible] stecca formano un unico comitato.

Guglielmo Olivero



Enrico Delbene, «stella» del Dlf Ilda

PORTFOLIO CNA

CINQUANTENARIO 1946-1996

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

141 Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694
Hanno collaborato: B. Bellan, B. Boninsegni, G. Brancatisano, S. Busi, A. Clavarra, B. Eboli, E. Forte, G. Micheletti, D. Paldoni, G. Ramonda, M. Rovani. Fotografie: M. Forchino
Supervisione: Laura Pianta. Coordinamento e redazione: Laura Ramondino. Impaginazione: Nadia Casagrande.
Progetto grafico: Franco Turcati Adv

Scadenze

Venerdì 15 novembre
Ritenute d'acconto
Scade il termine per il versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, etc.

CNA su INTERNET
Indirizzo:
http://www.arpnet.it/~cna

Diario

Giovedì 14 novembre
Installatori frigoriferi
Alle ore 17.30, presso la CNA di via Avellino 6 (6° piano), Torino, si terrà un incontro tecnico con la ditta Rivoira per fornire agli installatori gli aggiornamenti legislativi su CFC e HCFC. Conclusione alle ore 20 circa.

Federacconciatori
Alle ore 21, presso la CNA di via Avellino 6 (6° piano), Torino, è convocata l'assemblea provinciale. Si parlerà del convegno del 5 dicembre e del nuovo CCNL del settore.

Presentata "Impresa Insieme"

Un'iniziativa di CNA e Provincia di Torino per aiutare gli aspiranti imprenditori

La settimana scorsa si è svolta, presso la Sala Marmi di Palazzo Cisterna, la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa che vede la Provincia di Torino e la CNA insieme nel dare un aiuto concreto a chi vuole mettersi in proprio (per la descrizione dell'iniziativa, vedere riquadro nella pagina).
Ha accolto i giornalisti presenti il dottor Franco Bertoglio, dirigente dell'Assessorato al Lavoro della Provincia. Laura Pianta, segretario provinciale CNA ha quindi illustrato nel dettaglio l'iniziativa "Impresa Insieme", partendo dalla considerazione che sarà sempre più la piccola impresa a rappresentare uno sbocco occupazionale, sia per i giovani , sia per gli ex dipendenti o per le donne che si riaffacciano al mondo del lavoro. Marco Canoletto, Assessore al Lavoro, ha sottolineato l'esigenza di dare una prima risposta concreta alle necessità della piccola impresa al momento della nascita in una situazione di mercato estremamente



La conferenza stampa nella Sala dei Marmi

competitiva e difficile. Il primo periodo di vita delle imprese è il più delicato: ben il 12% delle nuove imprese chiude entro i primi dodici mesi, il 30% non arriva ai 5 anni.
Dietro queste cessazioni ci sono spesso conseguenze economiche e sociali molto negative: perdita di capitali propri e familiari, insolvenze verso le banche, inadempienze pesantemente sanzionate verso il fisco e gli istituti previdenziali, danni psicologici. Molto spesso i motivi di debolezza delle imprese risiedono nell'insufficiente conoscenza dei meccanismi economici e gestionali da parte dell'imprenditore, che peraltro non trova facilmente una consulenza che vada oltre gli aspetti puramente fiscali e giuridici.
"Impresa Insieme" nasce proprio per ovviare a queste carenze, offrendo una serie di strumenti e consulenze studiate appositamente. L'accordo fra Provincia e CNA permette di fornire il servizio a 100 aspiranti imprenditori, che potranno utilizzare i 16 punti "Impresa Insieme" della CNA e gli sportelli "Mettersi in proprio" della Provincia per ricevere la consulenza gestionale e la formazione prevista dal progetto.
Dopo un anno di vita dell'impresa verrà poi raffrontata la situazione reale con le previsioni, e saranno quindi disponibili le prime statistiche sul capitale investito e sull'occupazione prodotta.

Incontro GARAP

Con i pelliciai ASPEL

Lunedì scorso, presso la sede di Galleria Subalpina del GARAP (Gruppo Accademico Regionale Acconciatori Piemontesi), ha avuto luogo una serata accademica per i soci.
Il direttivo, composto da Sergio Costa, Gianni La Rocca, Tina Stirnoli, Angelo La Paglia, ha presentato in pedana tagli giovani e solari e acconciature da sera eleganti e fantasiose, ispirate dalle pellicce in sfilata. La manifestazione ha infatti visto la collaborazione dei signori Lavisetto, Monge, Pace, Rikò Furs, maestri pelliciai dell'ASPEL-CNA, che hanno presentato insieme agli acconciatori le novità autunno-inverno 96/97.

Assomeccanica per il '97

Questa sera l'incontro

Le iniziative promozionali che l'Assomeccanica prevede per il '97 saranno presentate e discusse questa sera in un incontro che si svolgerà dalle ore 17 presso la sede CNA di via Avellino 6 (6° piano). Per poter accedere ai contributi della Regione Piemonte, le iniziative devono essere coordinate con il programma del Centro Estero delle Camere di Commercio piemontesi.
La dottoressa Luisa Aliera alle 17 illustra il progetto Euro Lyon '97, promosso dalla Cee e dalle Camere di commercio delle regioni transfrontaliere per la realizzazione di cooperazioni tecniche, commerciali, finanziarie fra le imprese delle regioni alpine. Sono richieste le seguenti tipologie merceologiche: progettazione e costruzione di stampi per materie plastiche, gomma, lamiere, componenti per veicoli, meccanica generale e di precisione, tornitura, affilatura e imbutitura, componenti elettronici, strumenti medici, ottici e di precisione.
Alle 18 si definirà il programma promozionale per il '97, e si raccoglieranno le adesioni per la partecipazione alla Mostra della Subfornitura di Colonia, marzo '97, per la quale sono disponibili stand sia singoli che collettivi.

Restructura '96: questi i convegni CNA

Fitto calendario di incontri ed eventi organizzati da CNA Assoedili - ANSE

Questi i convegni e gli eventi che la CNA ha organizzato nell'ambito di Restructura, che si terrà al Lingotto dal 4 al 7 dicembre prossimi.
4 dicembre: "Proposte per la ripresa del comparto edile". Consulta Regionale delle Costruzioni del Piemonte (CNA/Assoedili-ANSE, Confartigianato-Federedil, CASA, Federapi, Lega Cooperative, Confcooperative, AGCI).
5 dicembre: "Il recupero di edifici storici da adibirsi a strutture turistico-ricettive". CNA-Hotel Proiezione 2000: "Progettare il cantiere - Tradizione e innovazione per il 2000". CNA-Cofipare-H.G. Commerciale-Mapei. 6 dicembre: Convention nazionale "Regola d'arte".
7 dicembre: "La qualità nelle imprese artigiane europee delle costruzioni". CNA-EBC (European Builders Confederation); "Tecnologia delle vernici e sicurezza nel settore artigiano del legno-arredo". CNA/Legno-Arredo; Assemblee nazionali della CNA/Assoedili e della CNA/ANSE.

Il 23 si inaugura CAR-Test

Il primo centro revisioni indipendente

Sabato 23 novembre si inaugura in corso Novara 114, Torino, il primo centro revisioni in Italia per autoriparatori indipendenti. La filosofia che sta alla base del progetto CAR-Test è molto semplice: il centro nasce come luogo "neutro", ossia vi si effettueranno solamente revisioni e prerevisioni, e non interventi di riparazione. Possono quindi utilizzare il centro gli autoriparatori indipendenti, portando le auto dei propri clienti alla verifica, e svolgendo poi gli interventi di riparazione nella propria officina.
Si tratta insomma di un centro revisioni di tipo ben diverso da quelli che saranno proposti da alcune grandi concessionarie auto, le quali si propongono di effettuare anche gli interventi riparativi.
Ci auguriamo che questo centro neutro a disposizione di tutti, sia solo il primo di molti che le strutture dell'"AIRA, l'associazione autoriparatori della CNA, sono in grado di promuovere in tutta Italia.
Per informazioni, Giovanni Ramonda, tel. 011/4617689.

Blu Officina

Campagna d'inverno

L'AIRA/CNA e la Fiat Lubrificanti ripropongono anche per l'autunno la campagna "Blu Officina": come già lo scorso maggio, spot televisivi e affissioni ricorderanno al pubblico degli automobilisti di recarsi presso il proprio meccanico di fiducia per il controllo stagionale dell'auto, con un particolare riguardo al circuito del liquido antigelo.
Nelle officine sarà distribuito, a cura della Fiat Lubrificanti, il materiale pubblicitario e informativo per i clienti.



"I dolci incontrano l'arte"

Originale mostra domenica a Torino



"I dolci incontrano l'arte": questo è il titolo dell'evento in programma domenica 10 novembre, orario 10-13 e 15-19, organizzato dal dolce-market Gattodolceione e giunto alla quinta edizione. Ogni anno, infatti, vengono esposti insieme - seguendo un filo conduttore che varia di volta in volta - esemplari di arte figurativa e plastica, e di arte dolciaria.
Quest'anno saranno esposte bambole d'epoca e accessori per bambole della casa d'arte Art Mariska, e fusioni artistiche d'avanguardia in vetro dell'artista Franco Ruggero, per Giochi di Vetro. Il tutto ambientato fra dolci e prelibatezze delle migliori marche: un contesto insolito, per deliziare occhi e gola insieme. Sono previste diverse degustazioni: fra queste la novità '96, la "Perla Nera di Torino", un tartufo dolce pralinato.
Uno sconto viene riservato agli associati CNA che esibiranno la tessera.
Sede della mostra è Gattodolceione, una delle maggiori esposizioni dolciarie del Piemonte, in via Catania 9 a Torino.

L'automazione entra in lavanderia

Convenzione esclusiva per i soci CNA

L'automazione entra in lavanderia e migliora la qualità del servizio: la Bowe, azienda leader nel settore delle macchine lavasecco, e la Metalprogetti, sistemi automatici di gestione dei capi di abbigliamento, puntano sulla tecnologia avanzata. Per iniziare con profitto un'attività imprenditoriale - spiega Mario Tua, agente per il Piemonte e la Valle d'Aosta - sono sempre più importanti conoscenze di marketing e di gestione. Occorre guidare l'imprenditore affinché possa offrire un servizio competitivo in termini di qualità.
Nasce quindi "l'idea di una nuova lavanderia" che consente, attraverso un sistema computerizzato la gestione di ogni fase di lavorazione, dall'arrivo del capo alla consegna, tutto attraverso una card personalizzata che, inserita nella porta automatica di consegna, aziona un trasportatore robotizzato che riconsegna il capo al cliente.
I macchinari a secco - aggiunge Tua - che offrono diversi programmi di lavaggio, garantiscono inoltre la massima igiene, poiché impiegano liquidi che vengono costantemente rigenerati con una distillazione effettuata ciclo dopo ciclo.
La professionalità, unita alla cura del lavoro, sono i punti di forza della lavanderia grazie anche ai nuovi tavoli da stiro con sistema "vapore a cuscinetto d'aria", che non pressa le fibre del tessuto, garantendo una qualità impeccabile sui capi. Siamo in esposizione presso la Fiera d'Autunno, Palazzo del Lavoro di Torino, dal 31 ottobre al 10 novembre. Gli associati CNA hanno diritto, grazie a una convenzione esclusiva, a particolari sconti e servizi.
Mario Tua, agenzia Bowe, è a Volvera, via Verdi 19, tel. 011/9906363.

Linfodrenaggio

Parte il corso teorico-pratico

Sta per iniziare l'ultimo dei corsi formativi organizzati dalla CNA/Federestetica per il 1996. A partire dal 16 novembre prossimo si svolgerà infatti il corso teorico-pratico di linfodrenaggio, che avrà come docente Elsa Forte. Le lezioni si articoleranno in 3 gruppi: 16-18 novembre, 30 novembre-2 dicembre, 11-13 gennaio, con orario 14-18 il sabato, 9-13/14-18 la domenica e 9-13 il lunedì. Il corso costa lire 650.000 per i soci CNA e lire 850.000 per i non associati.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla CNA/Federestetica, tel. 011/4617608.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946 la CNA di Torino compie 50 anni. Mezzo secolo speso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione.
La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione.
Per ogni settore dell'artigianato esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.
Le sedi in provincia sono 21: 8 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Ciriè, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Courgné, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.


PeterVest
per sempre.
PeterVest
SUPERVALUTA
la vostra
vecchia pelliccia
o il vostro
vecchio montone
all'acquisto
di un capo nuovo.
PeterVestCard presenta:
Pelliccia
PeterVest.
REGALO
con
PeterVestCard
VACANZA
NOVARA • Via Massaia, 1 - Tel. 0321/402593
AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA
SABATO ORARIO CONTINUATO
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
PeterVest
sempre

LA STAMPA
NOVARA
Giovedì 7 Novembre 1996 N. 37 VERBANO CUSIO OSSOLA Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Assegnazione di alloggi comunali, la giunta ha adottato una nuova regola

«Diamo la casa ai novaresi doc»

Il bando è per dieci mini-appartamenti riservati ad anziani con oltre 60 anni. I punti in più a chi vive in città da lungo tempo. L'assessore leghista: «Padania? Abbiamo copiato dal Sud»

NOVARA. I novaresi doc saranno privilegiati nell'assegnazione delle case comunali. La giunta leghista torna alla carica. Nonostante le polemiche scatenate dall'ordine del giorno a favore dei lavoratori padani (poi depennato dalla discussione dal presidente del Consiglio comunale), l'amministrazione ci riprova: nel bando per alcuni mini-alloggi ha stabilito di attribuire punti in più nella graduatoria a chi vanta l'anzianità di residenza a Novara.

[illegible] concorso si riferisce a dieci appartamenti di edilizia agevolata riservati ad anziani di oltre sessant'anni di età. Si trovano nei due edifici di via Commenda [illegible] e via Micca 67, a San Martino e sono stati realizzati dal Comune [illegible] un terreno che apparteneva al De Pagavé.

La novità di questa iniziativa [illegible] che la residenza [illegible] Comune [illegible] Novara non è più soltanto uno dei requisiti necessari per l'assegnazione delle case ma diventa anche una situazione che [illegible] diritto [illegible] un punteggio più alto. Si attribuiscono, cioè, quattro punti in più nella graduatoria a chi vive [illegible] Novara dalla nascita, [illegible] a chi [illegible] risiede da vent'anni [illegible] due per chi è all'ombra della Cupola da dieci.

E' un vantaggio che pesa parecchio nel conteggio finale. Basti pensare che aver abitato tutta la vita in città, ai fini dei calcoli per [illegible] la casa, porta il «blocco» di punti massimo previsto: equivale, a livello di precedenza, allo sgombero per lo sfratto [illegible] alla condizione di una famiglia che risiede in locali senza servizi igienici oppure [illegible] adatti all'uso abitativo.

L'assessore al Patrimonio Massimo Giordano mette le mani avanti e specifica: «E' una decisione perfettamente legittima. Abbiamo verificato con precisione l'aspetto giuridico. L'amministrazione ha la facoltà di disporre questo tipo [illegible] facilitazioni. Tra l'altro, i punteggi che abbiamo definito non producono uno squilibrio eccessivo nella graduatoria. Siamo i primi in tutto Piemonte ad aver attuato questo tipo di distinzione».

L'assessore [illegible] premura di chiarire bene il concetto: «La [illegible] linea è evidente. Vogliamo favorire il più possibile i residenti [illegible] lunga data. Stiamo mettendo a punto un progetto per attribuire punti in più anche nei concorsi per le assunzioni dei dipendenti comunali. Applichiamo, insomma, il principio utilizzato [illegible] Mantova [illegible] anche a Ragusa e Lecce. Soltanto [illegible] che quando si fa in Padania [illegible] leva un [illegible] di indignate proteste mentre se viene realizzata [illegible] Sud va bene per tutti. Non [illegible] molto coerente».



L'assessore al Patrimonio del Comune di Novara [illegible] Giordano: «Decisione legittima da un punto [illegible] vista giuridico»

Il bando presentato ieri mattina contiene anche un'altra novità: [illegible] reddito di chi richiede la casa non deve essere inferiore ai quindici milioni lordi. Ol[illegible] al limite massimo [illegible]to (35 milioni non lordi), per la prima volta viene fissato anche quello [illegible].

«Ci vogliamo cautelare contro le morosità - giustifica Giordano -: vantiamo crediti per centinaia di milioni verso inquilini che [illegible] pagano l'affitto anche se potrebbero farlo. Stiamo facendo partire azioni legali e se necessario arriveremo anche agli sfratti. Comunque, chi ha un reddito inferiore a quello stabilito dal bando, può concorrere [illegible] i concorsi generali di [illegible] degli alloggi popolari».

E' questo il secondo concorso pubblicato per i due edifici [illegible] San Martino; il primo, senza le due importanti variazioni, risale al '91. «Le case sono state costruite dal Comune [illegible] finanziamento proprio - conclude l'assessore Giordano -. Quindi può gestirle come ritiene più opportuno».

Barbara Cottavoz



Il bando riguarda dieci mini-alloggi di via Commenda 1 e via Micca 67 a S. Martino

IL RITORNO DI CHIAPPUCCI

Ossola in bici con «El Diablo»

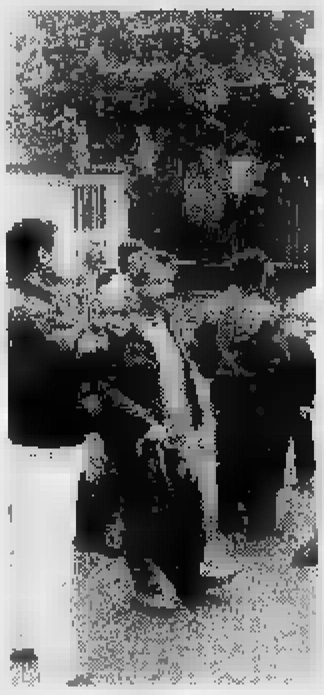


Ieri il campione varesino è tornato nell'Ossola per preparare la [illegible] Gran Fondo che [illegible] correrà il 17 giugno '97. Tante novità sul tracciato.

Benecchio A PAG. 40

EMERGENZA OCCUPAZIONE

Una soluzione per i portoghesi



La Cogemi manterrà i propri impegni [illegible] i 28 portoghesi messi in mobilità nei giorni [illegible]. [illegible] [illegible] è l'unica storia sul fronte lavoro.

[illegible] A PAG. 41

Il settore socio assistenziale dall'Usl passerà al Comune

«Nessuno vuole i nomadi»

Scaduto senza risposte l'ultimatum del vicesindaco ai quartieri per trovare collocazione al campo nomadi. La Lega insiste per dirottare i 400 milioni

[illegible] Il termine di otto giorni concesso dal vice sindaco [illegible] Luciano Bistaffa ai Comitati di quartiere per proporre la realizzazione del campo nomadi sul loro territorio [illegible] abbondantemente scaduto. Al comune non è arrivata alcuna segnalazione. «Ecco, vedete, è chiaro che nessuno vuole i nomadi - ha detto ieri mattina Bistaffa nel corso di un conferenza stampa - Certo, la maggiora prat [illegible] presiedenti [illegible] ne [illegible] stati zitti. Altri hanno fatto comizi attraverso i giornali ma la realtà ve[illegible] è che il campo non lo vuole nessuno. Avevamo visto giusto proponendo di impiegare la somma di 400 milioni già stanziata sul nostro bilancio per realizzare una cosa diversa per gli anziani, una tensostruttura polivalente. Pensavamo di partire subito dopo Natale [illegible] ci sono due ricorsi al Coreco destinati [illegible] allungare i tempi».

Uno è stato presentato da Alberto Pacelli, già capogruppo pci in Comune. Sostiene che [illegible] delibera nella quale si decide il diverso utilizzo [illegible] 400 milioni è illegittima perchè manca una relazione dettagliata del vice sindaco che spieghi [illegible] argomenti i motivi del cambiamento. L'altro è stato presentato da Pier Giacomo Baroni il presidente dell'opera Nomadi che, per inciso, è anche un assistente sociale alle dipendenze [illegible] Comune. «Dovremo produrre le no[illegible] controdeduzioni all'organo di controllo - sostiene Bistaffa - e se [illegible] andrà almeno [illegible] [illegible] e [illegible]. [illegible] c'è di più in questo tema così come per altri argomenti vedo aggirarsi dei 'pinocchietti' che raccontano bugie. La consigliera regionale Giuliana Manica, per esempio, ha chiesto la [illegible] del finanziamento regionale per [illegible] campo nomadi di Novara. Finanziamento che non c'è mai stato, come Manica dovrebbe ben sapere, semplicemente perchè non [illegible] mai stato richiesto dai nostri predecessori».



Il vicesindaco Luciano Bistaffa vuol realizzare [illegible] tensostruttura per gli anziani

Ma Bistaffa, assistito dal capogruppo della Lega Guglielmo Carbonero, ha anche anticipato l'orientamento del Comune a proposito [illegible] settore socio Assistenziale. «Dallo studio commissionato alla Bocconi -ha detto Carbonero - 'è possibile operare scelte più ponderate. La noistra scelta [illegible] quella [illegible] portare tutto il settore socio assistenziale all'interno del Comune così da evitare la [illegible] di inutili carrozzoni [illegible] consorzi dal difficcile funzionamento. Questo è anche l'orientamento dell'assessore Uberti».

[r.a.]

Buoni benzina

Il «Supertris» premia lettore di Borgomanero

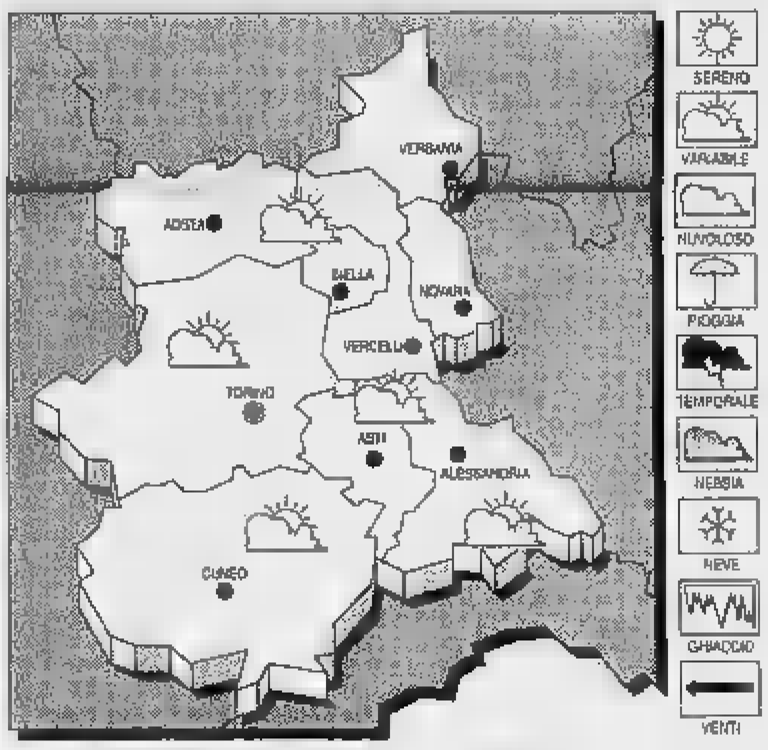
NOVARA. Ancora un vincitore di Supertris. Questa volta la fortuna ha bussato alla porta di Carlo Sacco, di Borgomanero. Grattando la striscia argentata della sua scheda di ieri ha scoperto due 150.000. Ha confrontato le cifre con quelle pubblicate sulla prima pagina delle cronache del Novarese e Verbano Cusio Ossola ed ha scoperto che anche lì compariva, in bella evidenza, un 150.000. Supertris!

[illegible]' bastata una telefonata per assicurarsi l'equivalente della cifra in buoni benzina. Ora, al signor Sacco, non resta che rivolgersi alla stazione [illegible] servizio Ip per il pieno.

Ma ricordiamo che, per chi non ha vinto nel corso della settimana, c'è sempre la possibilità di vincere la Fiat Coupè. Si invia la scheda all'indirizzo che trovate sul retro e ogni settimana partecipate all'estrazione per [illegible] la sportivissima vettura della [illegible] torinese.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso; aumento della copertura nuvolosa nel corso della giornata.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli occidentali.
TE[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a isolate precipita[illegible].

LE TEMPERATURE IERI A[illegible]
Max: [illegible]4; min: 5; [illegible]: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 20; min: 8; media: 12

TEMPERATURE [illegible]
Torino 14; Alessandria 16; Aosta 14; Asti 16; Cuneo 11; Vercelli 15.

Entra in vigore lunedì la convenzione per prelievi e visite diagnostiche

Usl, patto con le cliniche private

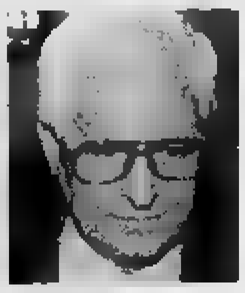
Il commissario: «Ma resteremo competitivi»

NOVARA. «Non è una rivoluzione. Stiamo applicando una legge del '92». L'assessore regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio, respinge ogni [illegible] sulla liberalizzazione degli esami clinici. In pratica per 50 giorni, da lunedì prossimo fino al 31 dicembre, i pazienti avranno libero accesso, per esami diagnostici e prelievi, alle strutture private convenzionate con le Unità Sanitarie Locali. Per avere diritto alla prestazione specialistica basterà presentare l'impegnativa alla propria Usl di appartenenza, che apporrà sulla prescrizione medica un timbro, e pagare il ticket corrispondente.

La normativa entrerà in fun[illegible] in tutta la Regione a livello sperimentale. Ieri l'assessore D'Ambrosio ha convocato i commissari straordinari delle Usl piemontesi per illustrare nei dettagli l'operazione.

«Ho ricevuto molte critiche per questa disposizione - dice - ma le respingo tutte, [illegible] quanto ho [illegible] in pratica la legge [illegible] del '92. Non sto svendendo la Sanità [illegible] qualcuno ha affermato. E' una disposizione destinata ad abbattere i tempi di attesa. A dicembre, scaduto [illegible] periodo sperimentale, t[illegible] le somme».

Gli [illegible] Pierbaldi Airoldi, commissario straordinario dell'Usl 13: «Non si deve creare allarmismo e polemica per questa disposizione. In realtà rispetto al passato [illegible] cambia nulla. C'è stata l'ufficializzazione di quanto già avveniva. Di fatto oggi l'utente è già libero di andare dove vuole».


Sulle analisi da lunedì si può scegliere. In alto l'assessore **Antonio D'Ambrosio** e il commissario [illegible] **Airoldi**

Infatti agli sportelli dell'Usl 13 l'accesso alle strutture private del territorio è una prassi. L'utente che doveva eseguire una prestazione specialistica in tempi brevi [illegible] non trovava posto nelle strutture pubbliche poteva chiedere che gli fosse concesso di rivolgersi agli sportelli delle cliniche private, pagando solo il ticket corrispondente. La differenza del costo dell'esame veniva pagata dall'Usl [illegible] appartenenza del paziente.

La norma comunque era sottoposta a limitazioni per evitare che l'agevolazione costasse eccessivamente alla sanità pubbli[illegible]. Da lunedì 11 quindi i pazienti che dovranno effettuare visite specialistiche possono avvalersi dei servizi offerti da alcune strutture private del territorio dell'Unità sanitaria locale 13.

E qui c'è una sorpresa. Contrariamente a quanto accadeva in passato, nell'elenco dei centri convenzionati non [illegible] inserita la clinica San Gaudenzio, che era [illegible] in passato la prima ad affiancarsi all'Usl nell'offerta di esami e visite specialistiche.

L'esclusione [illegible] legata alla procedura fallimentare? Airoldi non si sbilancia: «Da qualche tempo la clinica è slegata dalla convenzione con l'Usl. E' stata fatta un'ispezione, gli esiti sono stati inviati in Regione. Sull'accreditamento si vedrà».

Al momento quindi sono tre le strutture private [illegible] disposizione degli utenti dell'Usl 13: sono il Centro «Cdc» di baluardo Quinti[illegible] Sella e il Centro di Fisiokinesiterapia di via Campagnoli [illegible] Novara [illegible] la [illegible] cura San Carlo di Arona.

Già da lunedì prossimo nell'atrio del poliambulatorio [illegible] via dei Mille e nelle sedi di Galliate, Arona [illegible] Borgomanero sarà affisso l'elenco delle cliniche [illegible]zionate. Airoldi ha deciso di aggiungere i tempi di [illegible] per ogni specialità.

Ai sindacati che [illegible] un'emorragia [illegible] denaro pubblico, il commissario straordinario oppone le sue ragioni: «Bisogna vedere quali tempi di [illegible] a[illegible] [illegible] strutture pubbliche. L'Usl 13 ha migliorato notevolmente le [illegible] prestazioni, siamo in grado di competere con loro. Stiamo procedendo immediatamente ad elaborare le tabelle con i tempi di attesa nei centri privati per offrire [illegible] cittadino [illegible] migliore informazione possibile. E poi bisogna vedere la qualità offerta. Anche in questo caso siamo diventati molto competitivi - conclude Airoldi -. Per questo la disposizione che, ripeto, non è una rivoluzione, non mi turba affatto. Anzi. Potrebbe risultare un'ottima prova per migliorare ulteriormente il nostro servizio». [c. m.]

Dal Municipio

Caro-utenze arrivano i contributi

NOVARA. Dal Comune di Novara arriva il contributo [illegible] utenze». Come ogni anno l'amministrazione ha deciso [illegible] aiu[illegible] anziani [illegible] nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio e che risiedono nel capoluogo. La somma erogata, calcolata sulla base del reddito e del [illegible] [illegible] componenti [illegible] famiglia, [illegible] destinata [illegible] coprire le spese correnti di utenza, come luce, riscaldamento e acqua. Possono accedere al contributo pensionati ed [illegible]ziani ultrasessantenni, anche con familiari a carico.

L'agevolazione è dispensata inoltre a titolari [illegible] pensione di invalidità rilasciata dalla Prefettura, soli [illegible] [illegible] convivente.

La somma potrà essere concessa in differenti misure: quest'anno è fissata in [illegible] mila lire per nuclei composti da una o più persone titolari di reddito fino a 11 milioni 766 mila lire; è previsto un aiuto di 220 mila lire per nuclei composti [illegible] più persone titolari [illegible] reddito complessivo di [illegible] milioni 244 mila lire.

Al reddito degli affittuari sarà aggiunta la quota di 1 milione 884 mila lire.

Sono esclusi dal concorso al contributo «caro-utenze» i nuclei con reddito derivante da lavoro autonomo o dipendente.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al settore Servizi Sociali del Comune di Novara, [illegible] corso Cavallotti 23. [c. m.]

I commercianti

«Più sicurezza in corso Risorgimento»

NOVARA. La questione sicurezza esplode in corso Risorgimento. Due spaccate in una settimana [illegible] poi furti notturni in vari negozi. Già a Primavera molti commercianti si erano riuniti in un comitato per il rilancio della strada ed ora sollecitano di nuovo un intervento.

C'è preoccupazione tra i negozianti della via. I due spettacolari furti [illegible] ultime settimane e gli altri due che li hanno preceduti poco tempo prima non sono fatti isolati: «Chiedia[illegible] maggiore controllo - dice Domenica La Vecchia, presidente della Confesercenti [illegible] titolare di un esercizio lungo il corso -. Soprattutto di notte. Ci rendiamo conto che non è [illegible] questione semplice da affrontare e le soluzioni sono difficili. Forse una maggiore presenza delle forze dell'ordine potrebbe servire».

Nei primi mesi dell'anno i commerianti [illegible] firmato [illegible] massa una petizione inviata all'amministrazione comunale. Insieme con il consiglio di quartiere Nord avevano organizzato [illegible] cinontro con il vicesindaco Luciano [illegible]. Ricorda La Vecchia: «Chiedevamo più pulizia, la riasfaltatura della strada e interventi sul traffico. Non è stato fatto quasi nulla: si [illegible] rifatto [illegible] fondo di un pezzo della carreggiata [illegible] piazzato un semaforo pedonale che non serve a niente. Vogliamo bloccare [illegible] degrado complessivo in cui il corso sta scivolando». [b. c.]

L'altra sera un fuori programma allo spettacolo della Costa

Lella, amica di «Emergency»

Ha invitato Gino Strada, il medico fondatore dell'associazione di sanitari che lavorano per i civili feriti nei conflitti. Parte dell'incasso viene devoluto

NOVARA. L'invito di Lella Co[illegible] [illegible] arrivato poche ore prima dello spettacolo: «Vieni a Nova[illegible]. Stasera recito là. Mi farebbe piacere se tornassi a trovarmi». Il destinatario: Gino Strada, fondatore [illegible] Emergency. E' l'associazione di medici volontari in zone [illegible] guerra: curano [illegible] operano i civili feriti nei [illegible]flitti in corso, dal Ruanda al Kurdistan. Gino ha accettato [illegible] Lella, a fine spettacolo, lo ha invitato in palcoscenico. L'altra sera, al Coccia esaurito, gli applausi sono stati divisi fra Lella, bravissima nel monologo «Stanca di guerra», e Gino, omaccione [illegible] poche parole, che fisicamente assomiglia a Guccini e che un quotidiano ha ribattezzato «l'angelo dei feriti di guerra».



Lella Costa durante il monologo «Stanca [illegible] guerra», l'altra sera al Coccia

Guerre che stancano: Lella (in attesa della terza figlia) ha tenuto banco due ore parlando dei conflitti in famiglia, di coppia, in politica, con le micidiali armi che il progresso inventa: «Nella prima guerra mondiale i morti fra i [illegible]li furono il 10 per cento delle vittime, i militari il 90. Oggi il rapporto si è ribaltato. Forse, a forza [illegible] sentir dire 'Prima le donne e i bambini', gli eserciti l'hanno messo in pratica. A modo loro, s'intende».

Oltre che a Novara, Lella ha presentato Gino Strada nella serata del debutto a Milano. Parte dell'incasso di ogni spettacolo va ad Emergency: «Non so bene se voi siate d'accordo - ha detto l'attrice agli spettatori - ma è una scelta mia». Un modo per ringraziare l'amico chirurgo, sicuramente anche lui stanco di guerra [illegible] non rassegnato, che [illegible] negli ospedali del Kurdistan, l'esempio più recente, [illegible] lavora di bisturi anche venti ore al giorno. [b. c.]

Cuoche asiatiche in cucina per i novaresi

A cena per scoprire i sapori di Mongolia

NOVARA. Scoprire la Mongolia seduti [illegible] tavola. E' la proposta lanciata dal Consorzio turistico «PromoNovara»: da alcuni giorni ospita [illegible] città due cuoche del governo mongolo che stasera cucineranno per i novaresi. E una tappa di un interscambio culturale organizzato tra l'Italia [illegible] il lontano paese dell'Asia centrale.

Il menu è composto da ravioli di [illegible] di montone, [illegible] [illegible] pesce con verdure (cavoli, patate e carote) e poi [illegible] zuppa con tagliatelle [illegible] farina di [illegible] Ai fornelli ci sono due esperte: Sellinge, direttrice delle cucine del palazzo governativo, Timur, cuoca dello staff. Sono a Novara per uno stage sulla gastronomia locale [illegible] da giorni «sbirciano» i nostri piatti nei [illegible] alberghi [illegible] nelle pasticcerie della città.

Stasera l'appuntamento è per le 20 al ristorante «Parmigiano» di [illegible] dei Cattaneo [illegible]. Il costo della cena è di 50 mila lire, sono disponibili 60 posti [illegible] prenotazione.

Dopo mangiato, si parte per la Mongolia. Uliano Albertinetti, responsabile dell'associazione torinese che ha organizzato l'interscambio, illustra le caratteristiche e la cultura del popolo mongolo e proietta un documentario girato da lui nel deserto del Gobi. Racconta di come una famiglia nomade di allevatori riesca con un canto melodioso a commuovere una cammella [illegible] a convincerla [illegible] adottare il piccolo [illegible] un altro animale, fatto che non avviene mai in natura.

«E' importante - commenta Alberto Fortina, vice presidente del consorzio 'PromoNovara' - che la città abbia avuto la possibilità di partecipare all'interscambio. La Mongolia si apre adesso [illegible] l'estero e può rappresentare un'opportunità per l'esportazione di nostri prodotti». Un'iniziativa che si pensa di replicare con altri paesi: «Abbiamo già contatti con l'ambasciata ungherese - aggiunge Eugenio Arluano, rappresentante dei viticoltori del Consorzio - [illegible] contiamo [illegible] svilupparli al più presto». [b. c.]

All'origine gravi difficoltà economiche

«Il Nord» ha chiuso dopo oltre 30 anni

NOVARA. Ha chiuso i battenti dopo 32 anni [illegible] pubblicazioni [illegible] trisettimanale «Il Nord». La decisione [illegible] [illegible] annunciata sull'ultimo numero del periodico dall'attuale direttore Massimo Cerutti: «Ho spiegato ai nostri lettori che [illegible] era più possibile proseguire un'esperienza che [illegible] me [illegible] [illegible] molto importante, così come per tutti quelli che hanno lavorato al nostro giornale. Purtroppo le difficoltà finanziarie [illegible] diventate troppo pesanti [illegible] ci hanno costretto a cessare le pubblicazioni».

Cerutti aggiunge che l'esposizione nei confronti degli istituti di credito è diventata troppo elevata: «Per trent'anni questo giornale è uscito come voce autonoma, indipendente, fuori dal coro rispetto alle altre pubblicazioni; però [illegible] banche [illegible] hanno stretto i tempi per far fronte ai prestiti concessi in precedenza e continuare le pubblicazioni in significava correre un rischio troppo alto. Bisogna anche fare i conti col bilancio [illegible] così ho preso questa decisione sofferta ma necessaria».

Il Nord era stato ideato dal borgomanerese Gianfelice Cerutti, scomparso pochi mesi fa, il 21 di maggio, in seguito ad una malattia incurabile: Cerutti, padre dell'attuale direttore, aveva pensato ad un foglio che rispecchiasse le idee moderate. Negli anni scorsi [illegible] periodico si [illegible] distinto nel panorama della pubblicistica provinciale per le [illegible] prese di posizione molto critiche nei confronti della sinistra ed in particolare dell'ex Partito Comunista.

Il Nord, che aveva iniziato [illegible] settimanale diffuso nel Borgomanerese e nel Cusio, [illegible] poi ampliato la propria [illegible] alle province [illegible] Novara [illegible] del Vco, e due anni fa aveva iniziato a pubblicare anche notizie del Canton Ticino. Contemporaneamente aveva prima raddoppiato [illegible] poi triplicato le uscite settimanali. Ci [illegible] possibilità che il periodico torni in edicola? «In queste settimane - risponde Cerutti - ho [illegible] dei contatti [illegible] trovare una soluzione, ma al momento non c'è nulla [illegible] concreto». [m. g.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

«Lo svincolo nuovo si [illegible] scempio»

Percorrendo la Statale n. 33, [illegible] sembra doveroso prendere carta e penna per cercare di lanciare [illegible] [illegible] affinché qualcuno rifletta sullo scempio ambientale che [illegible] sta perpetrando con il nuo[illegible] svincolo a lago dell'autostrada Voltri-Sempione, uscita di Bave[illegible].

Se così verrà realizzato, si aggiungerà un altro tassello alla «desertificazione» ambientale [illegible] artistica del nostro lago (dalla demolizione del teatro Sociale di In[illegible] alla costruzione della caserma dei carabinieri nel Parco di Villa Maioni, sempre [illegible] Verbania, passando per i tanti famigerati esempi che [illegible] [illegible] gli occhi [illegible] tutti).

Pertanto chiedo che, chi ha il potere [illegible] decidere, rifletta finché c'è tempo, su proposte alternative meno devastanti per il territo[illegible] rispetto [illegible] mega-svincolo in progetto: ad esempio, valuti il suggerimento di realizzare [illegible] semplice ritonda [illegible] modello europeo che risolverebbe lo stesso il problema e, come chiunque può intuire, avrebbe un impatto ambientale decisamente più «lieve» come già proposto precedentemente da Italia nostra.

M. Bissattini, Cannobio

Le [illegible] snobbano l'hard rock

Sono [illegible] ragazza residente nella [illegible] del Vco e vorrei esprimere una profonda delusione nei confronti delle radio della [illegible] che sono tutte la copia una dell'altra; ti martellano per mesi sempre [illegible] le solita canzonette commerciali revival e italiane [illegible] e strarisentite. Ma dove sono finite le radio che proponevano di tutto accontentando tutti? Perché non viene dato uno spazio anche [illegible] musiche [illegible] di [illegible] (a poi chi [illegible] dice che non sono di massa) come il vecchio [illegible] moderno hard rock?!! Forse non fa parte della realtà musicale? E' mai possibile che [illegible] Milano ha una frequenza tutta [illegible] (rock Fm) qui [illegible] [illegible] ne sente neanche un briciolo? E poi perché questa musica viene sempre penalizzata (anche dalle discoteche) nei confronti del [illegible] elettronico, revival [illegible]. Quelli come me [illegible] hanno forse il diritto di sentirla alla radio [illegible] ballarla in discoteca? Grazie.

Cinzia, Omegna

Un promemoria sulla [illegible] provincia

E' in Piemonte. Nuova. [illegible] recente istituzione. E' la più piccola Pro[illegible] d'Italia. Appena 77 Comuni. Poco meno di 200 mila abitanti. E' ancora poco nota. La sigla automobilistica segna VB ed è per questo motivo che molti citano Verbania Provincia. Invece l'esatta denominazione ufficiale della Provincia è Vco (Verbano Cusio Ossola). Verbania è il capoluogo.

[illegible] Provincia del Vco è [illegible] più settentrionale [illegible] Piemonte ed è nata [illegible] [illegible] costola della Provincia di Novara. Le città importanti [illegible] Verbania (situata nel Verbano), Omegna (situata [illegible] Cusio) e Domodossola (situata nell'Ossola). Tra i laghi: Lago Maggiore (Verbano), Lago d'Orta (Cusio) [illegible] lago di Mergozzo (Ossola). I confini del Vco tracciano [illegible] sorta di irregolare triangolo, il cui vertice si [illegible] tra i cantoni svizzeri del Vallese e del Ticino confinanti per ben due lati. [illegible] zona a sud confina con [illegible] Province di Novara e Vercelli (Piemonte) e Varese (Lombardia). Tutto questo per informazione e precisione.

Massimo Regaldi, [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] telef. 627.000; **Arona:** telef. 0322 / 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 / 843.083; **Domodossola:** telef. 0324 / 46.800; **Galliate:** telef. 862.222; **Oleggio:** telef. 93.500; **Omegna:** te[illegible]. 0323 / 61.900 / 53.669; **Gravellona Toce:** telef. [illegible] / 848.558/ 865.000; **Stresa:** telef. 0323 / 33.360; **Trecate:** telef. 777.900.

Verbania: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556181; **Baveno:** telef. 0323 / 924.222; **Mergozzo:** telef. 0323 / 80.705; **Orta:** telef. 0322 / 911.900; **Grignasco:** S.r.e telef. 0163 / 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 / 967.458; **Lesa:** telef. 0322 / 76.697; **Piedimulera:** telef. 0324 / 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.80.00; **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; **Domodossola:** tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** tel 0323/541.318

FARMACIE

A **NOVARA:** *Vescovile*, p. Bellini, 4 tel. 62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Defendi*, c.so Torino, 43 tel. 45.50.58 (apert. con orario notturno [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Carpignano Sesia: *Ghiringhelli*, v. c. Colombo, 20 tel. 82.51.33.

Cameri: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel. 51.84 88.

Dormelletto: *Repossi*, c.so Cavour, 102 tel. 0322/49.71.31.

Marano Ticino: *Fatigato*, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 97.88.84.

Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 99.84.07.

Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II, 96 tel. 0322/87.119.

Verbania (Intra): *Luchi & Rovito (Clavico)*, c.so Mameli, 141 tel. [illegible].

[illegible] *Giuliano*, lg.lago, [illegible] tel. [illegible]28.

Gravellona Toce: *Arrigoni*, via Marconi, 57 tel. 0323/84.80.74.

Anzola: *De Marchi*, [illegible] Cavour, 1 tel. [illegible].

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324/24.22.68.

[illegible] *Pezzana (di Maulini)*, [illegible] Sempione, 32 tel. 0323/80.123.

Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40 tel. 0324/81.260.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.

Ghemme: *Cassina*, via Novara 49 tel. 0163/84.02.43.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Da Khrisna a Maometto

Alla biblioteca comunale di Gozzano, stasera alle 21 Carla Pedretti parlerà sul tema «Khri[illegible] Mosè, Buddha, Zoroastro, Gesù Cristo, Maometto, Baha'u'llha influenzano la [illegible] umana?». [m. g.]

GITA

Con la Pro loco a Moncalvo

Si svolgerà domenica la gita sociale della Pro loco di San Maurizio d'Opaglio. La meta è Moncalvo d'Asti. Partenza alle otto da piazza Alpini, il costo è di 70 mila lire. [m. g.]

CLUB

L'aldilà, se ne parla al Lions

«Esiste l'aldilà? I morti ritornano?» [illegible] la conferenza di [illegible] al Lions Club Novara Host. Relatore il professor Achille Judica Cordiglia. [c. m.]

AGGIORNAMENTO

La famiglia e i b[illegible]

«Una famiglia per ogni bambino» è il titolo del corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dall'Anfaa, dal quartiere San Martino con il patrocinio della Provincia. Informazioni allo 0321-625912. Partecipazione gratuita. [b. c.]

RAI

Il funzionario a Novara

[illegible] funzionario Rai [illegible] a Novara oggi alla sede dell'Ascom, via San Francesco d'Assisi, 9-12,30. [c. m.]

Il Comune di Borgomanero revoca l'appalto alla «Sigim», che fa ricorso

Battaglia legale per i rifiuti

Il contenzioso era sorto quest'estate, quando gli addetti alla raccolta non percepivano stipendio ma erano stati invitati a garantire la pulizia delle strade. L'incarico passa alla «Servizi ambientali»

BORGOMANERO. L'amministrazione comunale «scarica» la Sigim e la esclude dall'appalto per la nettezza urbana, e l'azienda ■ Cagliari fa ricorso.

Finisce a carte bollate la polemica tra il Comune e l'impresa ■ Cagliari che sino al 31 ottobre ha gestito il servizio di raccolta rifiuti in città.

Il contenzioso ■ l'impresa era esploso quest'estate quando i dipendenti della Sigim erano scesi in sciopero perchè ■ avevano ricevuto lo stipendio ■ l'amministrazione comunale aveva protestato più volte con la ditta sarda, chiedendo che comunque il servizio venisse assicurato.

«In realtà abbiamo avuto disservizi molto seri - spiega il sindaco Maria Piera Pastore - e siamo stati costretti ad utilizzare ■ i nostri dipendenti, pagando loro anche lo straordinario, per far fronte all'emergenza. Il Comune ha dovuto spendere la bellezza ■ sedici milioni per effettuare un lavoro che avrebbe dovuto svolgere la Sigim, com'era previsto nel capitolato d'appalto».

I problemi più seri si ■ verificati nelle frazioni della città, dove i rifiuti si erano ammassati per alcuni giorni senza che venissero raccolti in seguito ■ all'agitazione degli addetti.

A metà settembre la situazione ■ è diventata di autentica emergenza, ed ■ sindaco ■ chiesto alla Sirtis di provvedere allo svolgimento del servizio fino al 30 settembre, così da coprire le esigenze di una città che ogni giorno produce in media ■ duecento quintali di rifiuti.


Il sindaco Maria Piera Pastore

Sul problema era intervenuto in prima persona anche ■ Prefetto di Novara, che aveva convocato le parti per trovare una mediazione: grazie anche all'intervento delle organizzazioni sindacali i dipendenti della Sigim avevano ricevuto le spettanze arretrate ed avevano ripreso il lavoro.

L'amministrazione comunale ha però sottolineato immediatamente ■ danno subito ■ ha già chiesto ■ rimborso del denaro speso, ed al 31 ottobre, quando è scaduto il contratto con la Sigim, ha deciso di non avvalersi più dell'opera dell'impresa.

«Abbiamo affidato il servizio temporaneo sino al 31 gennaio prossimo alla 'Servizi Ambientali srl' - dice ■ sindaco - ■ crediamo che a questo punto i problemi che ■ ■ creati in precedenza siano superati. In quei ■ primissimi giorni di ■ della nuova impresa non abbiamo ricevuto nessuna lamentela da parte della cittadinanza, quindi penso proprio che finalmente il servizio verrà svolto ■ inconvenienti».

Nel frattempo il Comune ha bandito la gara d'appalto che consentirà di effettuare per quattro anni il servizio di raccolta della nettezza urbana, e qui si è verificato il nuovo problema con la Sigim: «Abbiamo deciso di escludere dalla gara d'appalto la Sigim - osserva il sindaco - perchè ci ha procurato dei disservizi che abbiamo documentato in modo dettagliato e che ci hanno procurato dei danni pecuniari tangibili».

L'impresa di Cagliari non ha però accettato l'esclusione ed ha fatto ricorso per vie legali, cosicchè la vertenza finirà in Tribunale: «De parte nostra - afferma Pastore - abbiamo già dato al nostro legale tutti i documenti in merito a questa vicenda. Il Comune, lo sottolineo, ■ è trovato ad affrontare all'improvviso ■ serie ■ disservizi che hanno suscitato le giuste proteste degli utenti, e non ci è sembrato opportuno ricorrere nuovamente a questa ditta, con cui abbiamo cessato ogni rapporto lo scorso 31 ottobre».

I rifiuti urbani sembrano comunque diventati un tormentone: pochi giorni fa si era guastata una spazzatrice causando ulteriori contrattempi nel servizio di raccolta.

Marcello Giordani

DISCARICA TRECATE-CERANO

Interrogazione al ministro Ronchi

Discarica a Trecate-Cerano? Dopo il no delle forze di maggioranza in Provincia interviene anche il senatore pds Sergio Vedovato (fino a pochi mesi fa vicepresidente a Palazzo Natta). Vedovato ha rivolto ■ ministro dell'Ambiente Edo Ronchi un'interrogazione ■ Vuole sapere perchè ■ ■ data risposta agli enti locali ■ ■ sollecitano da 18 mesi. Il nodo: l'area petrolchimica di San Martino di Trecate è stata definita «area critica ad elevata concentrazione di attività industriale, in quanto presenta rilevanti fattori ■ rischio». Per eliminare tali fattori e per il risanamento ambientale del territorio» ■ stati stanziati ■ miliardi e la Regione sta predisponendo il piano di risanamento d'intesa con i Comuni. «Ma allora come si conciliano queste decisioni con quella del Consorzio che ha deliberato di costruire a Trecate-Cerano una discarica di rifiuti solidi urbani ■ ■ mila metri cubi?». «I sindaci di Trecate e Cerano - continua Vedovato - hanno più volte chiesto ■ Ministero dell'Ambiente di esprimere ■ proprio parere decisivo su tale compatibilità». Nei giorni scorsi erano stati i capigruppi del centrosinistra in Provincia a dire no ■ sito ipotizzato. Gianni Martinetti, dei Verdi, ha ulteriormente specificato: «Noi ■ comunque contrari alle discariche, che dovrebbero ospitare soltanto materiale inertizzato». [c. bo.]

Sabato un convegno al «Fauser»

«Biblioteche dimenticate»

NOVARA. Promosse a pieni voti le biblioteche scolastiche dell'agrario Bonfantini, del liceo scientifico, ■ commerciale «Don Milani» di Borgomanero e dell'Istituto periti aziendali Bermani. Sufficienza stiracchiata per il prestigioso Carlo Alberto, giustificato però ■ donazione del fondo storico alla Civica Negroni.

Nel complesso, comunque, facendo ■ media ponderata le biblioteche delle 23 scuole superiori ■ oggetto della ■ di Antonella Braga ed Ermelinda Anzaldi guadagnano un incoraggiante ■. Ma è un altro il dato che non conforta: ■ biblioteche sono sottoutilizzate rispetto alle loro (grandi ■ piccole) potenzialità. Gli studenti approfittano ancora troppo poco di questo strumento, ■ plice ■ volte un orario penalizzante.

Cosa fare? Punto di partenza per approntare una risposta concreta è il convegno che si terrà sabato nell'aula magna ■ «Fauser» dalle 9 alle 17,30. La giornata di studi, intitolata «Tra formazione ■ informazione, alla scoperta delle biblioteche scolastiche», è indirizzata ■ insegnanti e presidi delle medie inferiori ■ superiori ■ a tutti coloro che sono sensibili ■ questo tema.

«I problemi sono molti - dice Anna Cardano, ■ all'Istruzione della Provincia, l'ente che ha organizzato il convegno d'intesa ■ il Provveditorato e con il patrocinio della Regione -. Abbiamo ricevuto segnalazioni anche dalla 'Negroni': si lamenta ■ che ci sono studenti che occupano i locali soltanto per trovarsi a studiare. D'altra parte molte biblioteche scolastiche al pomeriggio sono chiuse».

Aggiunge Ermelinda Anzaldi, curatrice dell'indagine commissionata dalla Provincia: «Abbiamo raccolto i dati che riguarda ■ 23 istituti, attente anche a tipologia e funzionalità del servizio, aspetti che sovente vengono trascurati. Il panorama complessivo ci mostra una struttura bibliotecaria ancora debole, con punte di eccellenza e altre decisamente basse. Si evidenzia la necessità di maggior personale, ■ riordinare i cataloghi, di migliorare gli arredi. Dove i servizi funzionano è merito soprattutto di insegnanti che ■ trasformano in bibliotecari-volontari. Ma occorre fare un grosso passo avanti ■ arrivare all'organizzazione. Per questo è già iniziata ■ collaborazione con Regione, Provveditorato ■ Comune».

La giornata ■ studi (che per gli insegnanti vale ■ aggiornamento professionale) si aprirà con il saluto del presidente della Provincia Paolo Cattaneo, dell'assessore Anna Cardano, del provveditore Pietro Cataldo ■ dell'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo.

Particolarmente attesa la relazione ■ un'esperienza scolastica a Brescia. [c. bo.]

Galliate, in piazza affiorano reperti durante gli scavi per il parcheggio sotterraneo

Scoperte antiche mura, stop ai lavori

L'assessore: «Sono tracce di difficile datazione». La sospensione riguarda il riordino della fognatura
Si attende stamane l'arrivo degli esperti delle Belle Arti che dovranno pronunciarsi sul proseguimento

GALLIATE. Prima gli intoppi burocratici, ora i reperti archeologici: la storia del parcheggio sotterraneo di Galliate diventa infinita. Il motivo ■ nuova battuta d'arresto: la scoperta di alcune mura antiche nel sottosuolo di piazza Vittorio Veneto durante gli scavi. Di conseguenza ieri ■ stati sospesi i lavori di riordino delle fognature e stamane è atteso l'arrivo dei tecnici della Soprintendenza delle Belle Arti che dovranno pronunciarsi sul ritrovamento ■ sulla prosecuzione dell'intera operazione.

I lavori ■ ■ per la realizzazione del parcheggio sotterraneo - opera unica in tutta la provincia, costo preventivato 4 miliardi e mezzo - ■ momento proseguono, ma tutto sarà messo ■ in discussione nelle prossime ■ Il riordino della rete fognaria ■ collegato all'allestimento del parcheggio sotterraneo. I muri sono affiorati durante gli scavi del settore est.

Dice Roberto Gazzola, assessore all'Urbanistica e all'Ambiente: «Abbiamo trovato dei muri di case antiche. Sono composti da mattoni e pietre, e questo rende incerta la datazione. Questo sistema di edificazione ■ stato utilizzato per un periodo di tempo lungo, dal medioevo fino all'Ottocento. Saranno i tecnici delle Belle Arti a darci il responso. I lavori delle fognature sono stati sospesi perchè potrebbe verificarsi che la presenza ■ dei muri comporti variazioni nella posa delle tubature».


Piazza Vittorio Veneto ■ in parte chiusa al traffico per i lavori di scavo

Nei mesi scorsi gli esperti incaricati dal Comune avevano eseguito un monitoraggio nel sottosuolo per evitare il blocco ■ei lavori in seguito al ritrovamento ■ di reperti. L'esame aveva dato esito negativo.

«In realtà - dice Gazzola - i sondaggi non erano stati effettuati nella zona dove ora so■ affiorate le mura. I tecnici non si erano spinti fino a quel punto».

In paese la notizia del ritrovamento di mura ■ è passata inosservata. La piazza è meta ogni giorno di decine di abitanti che controllano l'andamento di quei lavori che hanno, ■l giro di poco tempo, cambiato completamente l'assetto viario del centro. Il decorso ■ ■ pure da ■ ditta specializzata in archeologia e scelta dal Comune ■ Galliate, che garantisce il rispetto delle ■ indicate dalla Soprintendenza.

Cosa si profila per la tormentata storia ■ parcheggio sotterraneo? L'assessore Gazzola è ottimista: «Non dovrebbe succedere nulla ma attendiamo di conoscere il parere dei tecnici. Gli esperti potrebbero pure decidere ■ rimuoverli e farci proseguire tranquillamente ■ progetto».

Cristina Meneghini

IN BREVE

GALLIATE
Servizi socio-assistenziali, stasera il Consiglio

■ riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale di Galliate, chiamato a discutere, tra gli altri punti all'ordine del giorno, ■ gestione dei servizi socio-assistenziali ed ecologici e di ■ piano esecutivo. La seduta ■ tiene al castello sforzesco. [c. m.]

ARONA
Piazza ■ Popolo non sarà più ■ dalle auto

Sono terminati i lavori di posa dei «fittoni» in piazza del Popolo. La presenza ■ paletti renderà praticamente impossibile l'invasione ■ le auto dell'area riservata ai pedoni. Tra le comunicazioni della Giunta, da segnalare quella che riguarda il rilascio ■ ■ ■ per posteggiare gratuitamente nelle ■ blu ai residenti senza garage. Riguardo al futuro del Lido, l'assessore Michele Caramella ha fatto sapere che il Comune attende il subentro della concessione ■ demaniale: finchè non la otterrà, sarà consentita l'attività di campeggio. Caramella non si ■ però pronunciato in merito alla destinazione dell'area, limitandosi a dire che il progetto sarà portato a suo tempo in sede di Consiglio. Insoddisfatto, Mario Velati (Cdu) ha fatto rilevare la «mancanza di trasparenza». [s. bot.]

NOVARA
Malata di sclerosi, rischia ■ perdere il lavoro

Nuovo appello di Enrica De Martino, 42 anni, impiegata della Procura, costretta sulla sedia a rotelle dalla sclerosi multipla. Vive alla casa ■ cura «I cedri» di Fara Novarese e non può andare ■ lavoro ■ per le difficoltà a raggiungere la città e il su■ ufficio. Ieri avrebbe dovuto ■ alla sua scrivania ma non ha potuto: «Cerco ■ aiuto. Altrimenti rischio di perdere il lavoro». Il problema dell'impiegata: trovare chi la aiuti nel trasporto a Novara e nelle operazioni di superamento delle barriere architettoniche. [b. c.]

Italia Nostra: «Se si procede con il progetto golf»

«Una cascata di cemento sulla collina di Sizzano»

SIZZANO. Italia Nostra contesta il complesso golfistico della Bergamina e scrive al Ministro ai Beni Culturali ed Ambientali, alla Regione ed alla Provincia, chiedendo di riconsiderare il progetto.

E' stato Giulio Bedoni, presidente della sezione novarese di Italia Nostra, ■ sollecitare l'intervento di Regione ■ ministero in merito al progetto di costruzione di un complesso che l'associazione ambientalista considera decisamente eccessivo e «dirompente per l'impatto ambientale».

«Il progetto investe ■ un quinto del territorio comunale di Sizzano - scrive l'ecologista - e prevede la realizzazione di un complesso sportivo e ricreativo, ■ campi da golf ed un insediamento residenziale».

E' il secondo punto quello che suscita ■ critiche di Italia Nostra: «Si tratta di un vi■gio residenziale per ■ v■ metria complessiva di 180 mila metri cubi e una capienza di circa 1300 abitanti, presentato come condizione essenziale dell'intera iniziativa. Sui colli novaresi verrebbe catapultato ■ intero ■ paese, una sorta di Sizzano 2, popolato quasi quanto il primo e foriero, oltre ■he di modificazioni pesanti ■ irreversibili, come la cascata ■ cemento sulle colline, di non pochi oneri ■ problemi: si pensi al dirompente impatto ambientale, agli interventi infrastrutturali per rendere accessibile l'area, ■ quelli che richiederanno le falde freatiche per soddisfare la forte richiesta di acqua degli impianti».

Il progetto ■ al vaglio della Regione che dovrà esprimersi nelle prossime settimane, dopo che è stato approvato dal consiglio comunale di Sizzano: Italia Nostra chiede i■ che l'intera proposta venga ridimensionata. [m. g.]

La proposta rispunta a Roma grazie al disegno di legge del senatore Manfredi

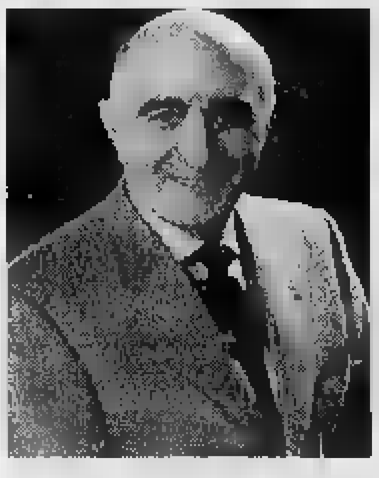
«Nuova provincia zona franca»

La ricetta del Verbano Cusio Ossola «isola extra-doganale» dovrebbe favorire l'economia locale
Sono infatti previsti anche benefici fiscali e incentivi per i nuovi insediamenti industriali

DOMODOSSOLA. Rispunta [illegible] proposta di una zona franca, questa volta per tutto il Vco. Un disegno di legge [illegible] stato presentato nei giorni scorsi a Palazzo Madama dal senatore di Forza Italia Luigi Manfredi ed è stato sottoscritto [illegible] altri parlamentari del Polo. Si aggiunge a quello già presentato alla Camera da Luigi Negri che ha ripreso l'iniziativa lanciata nella precedente legislatura, dall'ex sottosegretario alla difesa Mauro Polli per la «zona di produzione franca Ossola-Cannobina».

Nella comunità Europea ci [illegible] attualmente 23 zone extradoganali. La ricetta di una parziale o totale franchigia fiscale per un certo periodo di anni per rilanciare lo sviluppo e favorire la nascita di nuove industrie ha funzionato soprattutto in Gran Bretagna. [illegible] anche in Germania [illegible] in Belgio si è seguita questa strada per risollevare l'economia [illegible] alcune zone particolarmente colpite da crisi indutriali. In Italia nel 1991 è stata data l'autorizzazione per la costituzione di una [illegible] franca nei porti di Genova, Napoli e Venezia che dovrebbero aggiungersi al punto franco di Trieste. Recentemente, anche il sindaco [illegible] Torino Castellani, preoccupato della grave crisi [illegible] che ha colpito il capoluogo piemontese, ha proposto l'istituzione [illegible] una zona franca in prossimità dell'aeroporto di Caselle. [illegible] gli amministratori della Regione Lombardia hanno già avanzato la stessa richiesta per Malpensa 2000.

Oltre ad [illegible] in buona compagnia, l'Ossola sembra avere le carte più che [illegible] regola almeno per un punto franco nello scalo ferroviario internazionale di Domodue. Questa soluzione consentirebbe il deposito delle *merci in franchigia doganale, in* attesa di [illegible] loro riesportazione, incoraggiando l'impiego da parte degli operatori commerciali delle strutture dello scalo che finora sono rimaste in gran parte inutilizzate. A Domodue operano già gli uffici doganali in grado di effettuare qualunque operazione. L'attività delle [illegible] si spedizione, un tempo fiorente, si è invece ridotta al lumicino, una presenza quasi simbolica, dopo la caduta delle barriere doganali all'interno dell'unione europea. Un punto



Il senatore Luigi [illegible]

franco a Domodue consentirebbe anche di recuperare le professionalità del settore che si stanno disperdendo.

Oltre alle agevolazioni per il traffico internazionale delle merci, la proposta di legge del senatore Manfredi prevede anche benefici fiscali e incentivi per i nuovi insediamenti industriali nel territorio della zona franca. «Questi incentivi, che non devono ovviamente ridursi a strumenti assistenzialistici - ha precisato [illegible] parlamentare - sono di fondamentale importanza per l'avvio di una crescita autopropulsiva del Vco. Per troppo tempo si è lasciato che il territorio andasse alla deriva, assistendo immobili [illegible] congiuntura sfavorevole che ha visto il Vco passare da zona prettamente industriale ad area depressa o pseudo-turistica».

Soddisfazione per le iniziative parlamentari è stata espressa dal presidente del «comitato zona franca Ossola-Cannobina» Roberto Cattani: [illegible] illogico - ha detto Cattani - ignorare una precisa volontà popolare espressa con 26 [illegible] di amministrazioni comunali e quasi diecimila firme di adesione raccolte fra i cittadini». Il comitato ha curato la pubblicazione di un opuscolo divulgativo sui [illegible]taggi della zona franca che pone l'accento anche sulle caratteristiche delle zone di confine interessate, dichiarate «insufficientemente sviluppate [illegible] declino industriale».

Adriano Velli

S. MARIA [illegible]

Convegno con Maroni

Assemblea Costituente, modifica dell'articolo 138 [illegible] Costituzione, Commissione Bicamerale e riforma dello Stato. Questi i temi - tutti di grande attualità e [illegible] mesi ormai al centro del confronto politico nazionale - che [illegible] affrontati [illegible] del convegno - dibattito in programma sabato alle 17.30 al cinema comunale di Santa Maria Maggiore. Relatori del convegno - organizzato dal Gruppo Lega Nord per la Padania Indipendente del Senato - [illegible] il [illegible] ossolano Marco Preioni, il costituzionalista Mario Di Primio ed [illegible] consigliere comunale verbanese, anch'egli leghista, Massimo Turconi. Ospite del convegno sarà l'ex ministro dell'Interno e oggi esponente del neonato «Governo della Padania», Roberto Maroni. Sempre al cinema comunale, ma alle 21, avrà luogo una festa danzante organizzata dalla sezione domese [illegible] Lega Nord. [a. r.]

Annullata l'ordinanza della Prefettura per le maxi multe contestate a Villadossola

Il pretore sconfigge l'autovelox

Alcuni automobilisti si erano opposti all'ingiunzione di pagamento ed hanno evitato di sborsare 260 mila lire. I fatti risalgono a cinque anni fa: il dispositivo non era dotato di numero di matricola

VILLADOSSOLA. Non saranno pagate parte delle multe rilevate cinque anni fa a Villadossola con l'autovelox. Una trentina di automobilisti «colpiti» dalle contravvenzioni per [illegible] di velocità hanno ottenuto l'annullamento dell'ordinanza con la quale la Prefettura aveva loro [illegible] pagare le multe «appioppate» nel 1991.

A cinque anni dalla contestazione di quelle infrazioni, dunque, alcuni automobilisti che si [illegible] opposti all'ingiunzione di pagamento inviata loro dalla Prefettura sono riusciti ad evitare di cavare dal borsellino 260 mila lire a testa, somma dovuta per una multa [illegible] mila lire «aggravata» dalle relative spese.

Il gruppetto [illegible] ricorrenti, capeggiato da Mimmo Carandente, titolare della Vigilanza Sempione di Domodossola, ha dunque trovato soddisfazione in pretura.

Per sapere le motivazioni con le quali [illegible] pretore domese ha dato ragione agli automobilisti occorrerà attendere 30-40 giorni, quando verrà depositata la sentenza.

[illegible] storia delle multe contestate risale al 1991 quando l'amministrazione comunale di Villadossola decise, per frenare gli eccessi [illegible] velocità, di installare un autovelox nel [illegible] strada che attraversa il Villaggio ex Sisma, cioè la ex statale 33 che porta a Domodossola. L'«infernale macchinetta» (come [illegible] definita da molti guidatori) tarata a 70 chilometri all'ora, «colse» in fallo numerosi automobilisti sorpresi ad attraversare il centro abitato a velocità tra gli [illegible] e i 100 chilometri orari.

Furono quasi 700 le persone che si videro recapitare [illegible] una bella fotografia con la contestazione dell'infrazione: l'ec[illegible] di velocità costò loro [illegible] multa 206.500 lire.

In diversi decisero però di contestare [illegible] rilevamento fatto con l'autovelox di proprietà della ditta Italservizi di Desen[illegible] sul Garda alla quale anda[illegible] per cento delle cifre raccolte con le multe.

«Non contestiamo [illegible] multe date dalla Polizia o [illegible] Vigili urbani [illegible] solo il metodo usato in quell'occasione a Villadossola, visto che secondo noi quelle apparecchiature non erano affidabili. Fu addirittura impossibile risalire all'autovelox che era realmente in funzione visto che non era dotata di numero di matricola. Inoltre [illegible] dei multati venne fermato al momento del rilevamento dell'infrazione» dice Mimmo Carandente che, pur [illegible] stato tra le persone multate, ha fatto ricorso per [illegible] di [illegible] dipendente che viaggiava a 73 chilometri l'ora [illegible] auto intestata alla Vigilanza Sempione.

All'inizio parevano in molti gli automobilisti decisi a ricorrere contro l'ingiunzione a pagare la multa inviata loro dalla Prefettura: diversi però rinunciarono anche per la lungaggine [illegible] tempi della giustizia civile. Era rimasto dunque [illegible] sparuto gruppetto di irriducibili che, grazie all'assistenza degli avvocati Anna Maria Possetti, Maria Grazia Medali e Marisa Zariani ha potuto ottenere soddisfazione con l'annullamento dell'ordinanza [illegible] quale la Prefettura chiedeva loro di pagare.

[illegible] Balducci

IL [illegible]

Ieri «El Diablo» è salito a Domo e nelle valli per preparare la nuova edizione della sua Gran Fondo

Chiappucci si rimette al servizio dell'Ossola

Test con Della Vedova: «Questa zona merita di essere valorizzata»

DOMODOSSOLA. Il grande ciclismo agonistico va «in letargo», Chiappucci no. Soprattutto [illegible] si tratta di aiutare gli amici dell'Ossola nel rilancio turistico delle vallate alpine. Interrotto il meritato relax [illegible] fine stagione, l'altra sera [illegible] campione varesino ha così lasciato Uboldo per raggiungere Domodossola, dove i dirigenti dell'Unione ciclistica Valdossola l'attendevano alla trattoria Piemonte-Da Sciolla per una cena di lavoro con gli amministratori delle Comunità montane. Obiettivo: preparare la seconda edizione della Gran Fondo «El Diablo», kermesse cicloturistica che si correrà il 17 giugno '97, [illegible] Giro d'Italia appena concluso.

Un incontro in famiglia, attorno al camino, prologo della ricognizione sul tracciato compiuta ieri mattina, per parlare di ciclismo fra le ghiotte specialità regionali preparate dallo chef Giorgio Patrone. Per la Comunità montana Valle Ossola [illegible] presente il vicepresidente Franco Zani, quella di valle Antrona era rappresentata dal consigliere Moroni. E Chiappucci, raggiunto dal collega ossolano Marco Della Vedova, corridore della Brescialat, si è trovato subito a [illegible] agio. «So bene quanto l'Ossola desideri valorizzare le [illegible] straordinarie [illegible] - ha detto El Diablo - e credo che la Gran Fondo, proprio per [illegible] caratteristiche, sia proprio il miglior veicolo promozionale, la più indovinata per rispondere alle esigenze di queste valli. Il [illegible] della prima edizione l'ha già dimostrato, per efficienza organizzativa, numero di partecipenti, bellezza del percorso e coinvolgimento della gente. Devo confessare che [illegible] ha davvero colpito la calorosa accoglienza offerta ai corridori da ogni paese con un contorno di folclore, colore e allegria. Adesso [illegible] tratta di mettere [illegible] punto la manifestazione anche nei minimi dettagli e sotto questo profilo un [illegible] esperienza è importante».

Assieme [illegible] presidente Alberto Zanni, i manager dell'Uc Valdossola, Renato Angioi e Antonello Trapani in testa, hanno già apportato sostanziali modifiche al percorso. «Nella nuova edizione della corsa - spiega Angioi - [illegible] ci saranno più i passaggi ad Altoggio di Monte[illegible] e al Calvario, tolti per motivi di sicurezza. E non si attraverserà più, a causa di pro[illegible] logistici, quali l'incrocio di concorrenti, neppure la valle Vigezzo. In compenso abbiamo inserito la tratta Pieve-Fomarco e la salita in valle Antrona, fino al lago. In tutto, 171 chilometri di percorso e un dislivello di 2800 metri, 700 in meno rispetto a quest'anno».

Un tracciato che ieri mattina, alternando auto a brevi pedalate bicicletta nei punti-chive, Claudio Chiappucci ha voluto provare di persona assieme a Marco Della Vedova e ad un'equipe di giornalisti specializzati giunti apposta [illegible]. L'occasione è servita a Chiappucci per tracciare un bilancio della stagione appena conclusa e le prospettive di quella nuova, che affronterà con i colori dell'Asics, sponsor che ha rile[illegible] la Carrera. «Si chiude per me un anno particolarmente difficile - ha ammesso El Diablo - [illegible] la maglia nuova e maggior fortuna saprò ritrovare nuovi stimoli».

Marco Della Vedova, a sua volta reduce da un finale di stagione complicato da problemi di salute dopo un avvio esaltante nel professionismo, è ancora alle prese con i guai al ginocchio destro rimediati in una caduta al Giro [illegible] Veneto e proprio oggi andrà a [illegible] per farsi operare.

Pietro [illegible]



Claudio Chiappucci e Marco Della Vedova ieri mattina in piazza Mercato a Domodossola prima [illegible] partire per la ricognizione tecnica sul [illegible] della Gran Fondo «El Diablo». La kermesse cicloturistica si svolgerà il 17 giugno '97 con la presenza dei due campioni

PROVINCIA DI NOVARA

[illegible] 25 Febbraio 1987 n. 67, [illegible] pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo [illegible] (1):

1 - [illegible] (in migliaia di lire)

ENTRATE - DENOMINAZIONE	[illegible] di competenza da bilancio anno 1996	Accertamenti da conto consuntivo anno 1994	SPESE - [illegible]	Previsioni di competenza da bilancio anno 1996	Impegni da conto consuntivo anno 1994
- Avanzo [illegible]	30.355	–	[illegible] di amministrazione	-	-
- Tributarie	[illegible]	11.361.652	- Correnti	[illegible]	54.427.779
- Contributi e trasferimenti	[illegible]	46.984.747	- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	2.861.150	7.476.276
(di cui dello Stato)	27.641.580	42.080.531			
(di cui delle Regioni)	1.234.800	1.421.089			
(di cui dei Comuni)	2.150.000	2.453.127			
- Extratributarie	8.230.140	[illegible]			
(di cui per proventi servizi pubblici)	–	–			
Totale entrate di parte corrente	52.108.580	[illegible]	Totale spese di parte corrente	52.468.808	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	1.029.752	2.940.015	- Spese di investimento	22.445.752	[illegible]
(di cui dello Stato)	359.752	–			
(di cui delle Regioni)	–	2.000.000			
(di cui dei Comuni)	–	–			
- Assunzioni prestiti	[illegible]	[illegible]			
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	–	–			
Totale entrate conto capitale	22.775.752	[illegible]	Totale spese conto capitale	22.445.752	[illegible]
			- Rimborso anticipazione [illegible] tesoreria ed altri	–	–
- Partite di giro	8.223.000	5.057.446	- Partite di giro	8.223.000	5.057.446
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	67.313.503
- [illegible] di gestione	–	–	- Avanzo di gestione	–	–
TOTALE GENERALE	83.136.657	66.664.581	TOTALE GENERALE	83.136.657	67.313.503

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in [illegible])

	[illegible] generale	[illegible] cultura	Abitazioni	[illegible] sociali	Trasporti	[illegible] economiche	TOTALE
- Personale	7.354.186	[illegible]	787.197	[illegible]	1.114.847	978.846	20.170.800
- Acquisto di beni e servizi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6.674.623	1.281.885	1.709.910	17.308.296
- Interessi passivi	178.337	3.016.530	[illegible]	4.816.512	–	[illegible]	[illegible]
- Investimenti effettuati direttamente dell'Amministrazione	150.080	[illegible]	[illegible]	3.757.158	–	56.637	[illegible]
- Investimenti indiretti	–	–	–	–	–	–	–
Totali	[illegible]	[illegible]	2.729.720	[illegible]	2.496.342	[illegible]	[illegible]

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1994 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

- avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1994 .... L. 3.419.554
- residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1994 .... L. 772.348
- avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1994 .... L. 2.647.206
- ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1994 (L. -)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti	L.	122,157	Spese correnti	L.	122,716
di cui:			di cui:		
- Tributarie	L.	22,706	- Personale	L.	40,311
- Contributi e trasferimenti	L.	91,860	- Acquisto beni e servizi	L.	34,770
- Altre entrate correnti	L.	7,591	- Altre spese correnti	L.	46,636

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE (Paolo Cattaneo)

La Comunità montana Cusio Mottarone ha difficoltà nel progetto dei lavori socialmente utili

«I disoccupati snobbano le opportunità»

Domani a Omegna la terza «chiamata» per 13 posti

OMEGNA. Lavoratori cercansi. L'appello parte Comunità Montana Cusio Mottarone che richiede ventisei persone, disoccupate da almeno 24 mesi, da inserire nel progetto di lavori socialmente utili: fa fatica a trovarle. Mentre nelle liste dei disoccupati almeno due anni ci sono ben 800 iscritti alla «chiamata» dell'ente cusiano hanno sino ad oggi risposto appena in 13.

Forse pagati poco? Niente affatto. Ogni disoccupato retribuito con mila lire al mese ed è impegnato per sedici ore settimanali distribuite in tre giorni lavorativi. E comunque continua percepire, anche una volta inserito nel progetto della «Cusio Mottarone», l'assegno di disoccupazione e non perde nessuna delle garanzie offerte dalle liste: indennità e possibilità di lavorare altrove comprese. Da far a gomitate per entrare nel novero dei 26 assunti. E invece malgrado tante garanzie la Comunità montana è riuscita trovare ancora tutti i lavoratori di cui bisogno domattina, dalle nove mezzogiorno, all'ufficio del lavoro di Omegna si terrà la terza «chiamata».

«Speriamo di coprire i tredici posti vacanti - dice l'assessore Silvio Minazzi - noi offriamo una grossa opportunità chi è lavoro. Oltre ad avere un'occupazione per un anno, alla fine organizziamo anche un corso per operatori ambientali e progettazione di aree verdi. Tipi di lavoro oggi sempre più richiesti sia dagli enti pubblici che da aziende private».

A maggior garanzia dei lavoratori stato firmato anche un accordo tra la Comunità montana e le organizzazioni sindacali che prevede per i ventisei assunti tutte le garanzie, compreso il rimborso spese per la benzina ed il vestiario.

Eppure dopo due «chiamate» la «Cusio Mottarone» ha finora trovato solo la metà degli operatori richiesti. «Il nostro impe continua - ripete Minazzi - per andare incontro alle esigenze di chi ha lavoro. Abbiamo in cantiere una serie di formazione professionale, per giovani disoccupati, tesi a preparare operatori nel campo della frutticoltura mi mirtilli, ribes, lamponi, more. Un tipo coltivazione sempre più richiesto, la nocicoltura e la castanicoltura che abbiamo inserito sempre nostri corsi».

Corsi che svolgono su trecento ore, di teoria 120 di pratica e per i quali i partecipanti percepiranno quattro mila lire l'ora. Se si presenteranno, ovviamente.

Amato

LA PROPOSTA

«Una società mista del Vco»

VERBANIA. Una società mista del Vco la partecipazione di tutti gli Enti interessati: è questo lo strumento che viene suggerito dalla Cgil per trovare risposte adeguate conclusive ai problemi di tutte le persone impegnate nei lavori socialmente utili. Recen i relativi progetti, che per molti erano scaduti nei mesi di giugno luglio, stati prorogati fino al 31 marzo '97. «A tale scadenza però - osserva il segretario Graziano Zaretti - si riproporrà una situazione di incertezza, poichè solo il 16 per cento dei 300 lavoratori occupati in questa esperienza nel Vco accederà alla pensione, gli altri non potranno neppure più proseguire loro impegno». Da qui la necessità di esaminare con tutti gli Enti interessati un percorso che permetta di risolvere il problema. «La crea una società mista - aggiunge Marilena Degrate - già prevista dal decreto ed esiste lo spazio per realizzarla». [s. r.]

Cogemi

Raggiunta l'intesa per i Portoghesi



Alcuni dei operai portoghesi della Cogemi davanti ai cancelli dell'Italpet, lo stabilimento che l'impresa appaltatrice sta realizzando nell'area dell'ex Acetati a Pallanza

VERBANIA. La Cogemi - azien appaltatrice dei lavori per la realizzazione dell'insediamen industriale «Italpet» a Pallanza - manterrà i propri impe verso i 28 lavoratori portoghesi, posti in mobilità nei giorni scorsi, che dall'altro ieri avevano dato vita ad una pacifica protesta per rivendicare il loro diritto ad essere pagati.

Ieri pomeriggio i sindacalisti della Cgil-Vco, Lucio Reggiori, Antonio Lo Nigro e Graziano Zaretti, hanno raggiunto un'intesa i vertici aziendali resisi disponibili saldare entro il prossimo novembre e sulla base di precedenti contratti le spettanze salariali arretrate così come le fatture di albergatori e ristoratori che per mesi hanno ospitato i loro dipendenti. La Cogemi ha assicurato l'erogazione di acconti provvedendo inoltre biglietti per il viaggio di ritorno a casa dei lavoratori».

Gli operai - assunti nei mesi scorsi Portogallo da consorziata Cogemi e poi trasferiti Verbania - si erano opposti all'intenzione dell'azienda di corrispondere loro gli stipendi di ottobre solo quando fossero rientrati in patria.

«Una proposta inaccettabile - avevano ribattuto gli operai - che non ci permette neppure pagarci il viaggio di ritorno casa oltre crearci problemi di soggiorno Verbania».

«La Cogemi deve oltre 130 milioni - precisa Annamaria, titolare della pensione 'Da Nando', a Intra - anche se mi trovo in difficoltà la sento di negare cibo alloggio a lavoratori distanti migliaia di chilometri dalle famiglie».

«Debbo avere ancora 12 milioni - aggiunge il titolare della lavanderia 'Settebello' - e da mesi lavo, stiro smacchio abiti e biancheria dei dipendenti della Cogemi. Mi ero ripromes sospendere servizio alla fine ho avuto coraggio di creare un problema in più questi bravi ragazzi».

Gli operai portoghesi, nel loro italiano incerto, commenta: «Non abbiamo mai faticato tanto per far valere i nostri diritti. Fortunatamente a darci una mano ci sono i verbanesi: davvero brava gente». [a. r.]

IN BREVE

CRODO

Forzano notte la finestra rubano 7 milioni Poste

Furto da sette milioni e mezzo all'ufficio postale crodese. I ladri, la notte scorsa, hanno forzato l'inferriata di una finestra introducendosi negli uffici e portando via parte dei soldi depositati [re. ba.]

VILLADOSSOLA

L'ex calciatore Lilla direttore della Vinavil

Giovanni Lilla, 46 anni, villadossolese, ex calciatore nelle squadre di Virtus Villa, Juve Domo e Novara, è il nuovo direttore della Vinavil, lo stabili chimico del gruppo Mapei. [re. ba.]

Alimentazione e Aids conferenza in ospedale

«Il ruolo dell'alimentazione» è il tema di due incontri in programma oggi venerdì 15, con inizio alle 20,30, nella sala riunioni dell'ospedale Pallanza nell'ambito del ciclo «Una sfida contro Hiv» promosso dall'associazione Contorno Viola con il Comune e l'Usl 14. Relatrice è Silvia Federici, dietista all'ospedale verbanese. [s. r.]

Comune Parrocchia gestiranno il parco giochi

Il parco giochi di San Martino verrà gestito in base ad una convenzione tra l'amministrazione comunale e la parrocchia di Vignone. L'accordo, sottoscritto nei giorni scorsi, definisce le competenze di ciascuna delle parti per il funzionamento della struttura. [s. r.]

Il giardino delle suore orsoline sarà trasformato in parcheggio

Verbania, ecco i posti auto

Spazio per 121 vetture, si alleggerirà la pressione sul lungolago di Pallanza
In previsione si ricaveranno altri cento posti in via Cavallini, dietro il Kursaal



Lungolago di Pallanza, presto verranno risolti gli assillanti problemi di parcheggio

VERBANIA. Nascosto agli occhi dei passanti un alto muro, il vasto giardino annesso all'edificio delle suore Orsoline lungo via Crocetta ha sempre costituito un angolo appartato e discreto della città. Una sorte destinata mutare radicalmente, poichè proprio questo spazio ospiterà il più ampio dei nuovi parcheggi che il Comune si appresta realizzare, con 121 nuovi posti auto.

L'opera concretizza l'intento già espresso dal sindaco Aldo Reschigna nella attuale fase della politica dei parcheggi: «Stiamo affrontando l'emergenza Pallanza - afferma il primo cittadino - con l'obietti principale di alleggerire presenza di auto sul lungolago mediante la creazione di nuove aree di sosta alle spalle delle due testate della passeggiata. Per questo, alla nuova struttura in direzione di Suna si aggiungerà verso il Kursaal quella via Cavallini, altri cento posti, per quale si sta acquisendo l'approvazione di compatibilità ambientale».

Anche il grande parcheggio di via Crocetta (costo un miliardo e milioni, con contributo regionale) non provocherà effetti negativi di impatto ambientale. Infatti per ottenere una buona capienza senza occupare troppo terreno, la struttura viene distribuita tra un piano interrato con 78 posti auto ed uno raso con 43 spazi per vetture ed alcuni per moto. L'accesso all'interrato sarà mediante una rampa al margine di via Crocetta, mentre la rampa d'uscita sarà disposta longitudinalmente via Tozzi. Tre le scale per i pedoni scale verso via Crocetta e via Orsoline.

«Siamo a poca distanza da ospedale, lungolago, centro di Pallanza - aggiunge Reschigna - , dunque è indubbio che l'opera viene incontro alle attese di utenza migliorerà notevolmente situazione attuale. Si tratta di ulteriore passo importante di un programma che ha visto l'amministrazione costruire sistemare oltre 400 posti auto in città negli ultimi due anni mezzo».

Ma le novità per regolamen meglio la Verbania non si fermano qui. Sempre a Pallanza, l'amministrazione si dichiara disponibile a predisporre rapidamente progetto ed appalto del parcheggio sull'area dell'ex lavatoio, alle spalle della scuola per agenti di polizia penitenziaria, se le verrà trasferito il finanziamento disponibile. Ciò permetterebbe di superare l'attuale blocco, dovuto alla mancata elaborazione del progetto da parte del Provveditorato regionale alle opere pubbliche. Per la stazione Fondotoce l'ufficio tecnico predisponendo un progetto che dovrebbe permettere di recuperare una trentina di spazi-auto in più nel parcheggio esistente. Infine a Intra perfezionandosi il progetto degli spazi di sosta attorno al lungolago e alla rotonda di piazzale Flaim, per rinnovare l'intera zona senza ridurre le attuali disponibilità nella fascia adiacente al centro. [s. r.]

Il ministro: «Risarciscano I pescatori»

«Ddt, il rimborso tocca alle Regioni»

VERBANIA. Nessun rimborso verrà riconosciuto dal Governo ai pescatori professionisti della parte italiana del lago Maggiore (sponde Lombarda e Piemontese) pesantemente penalizzati dal blocco della pesca conseguente all'inquinamento delle acque da Ddt.

Lo ha precisato lo stesso ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, senatore Michele Pinto, nella sua risposta scritta ad interrogazio inoltratagli dal senatore della Lega Nord, Marco Preioni.

Nel settembre scorso il parlamentare ossolano aveva presentato un emendamento aggiuntivo al decreto, in fase di reiterazione, riguardante il «fondo nazionale di solidarietà per i pescatori».

Preioni aveva sostanza richiesto al Governo che i particolari indennizzi fermo biologico della pesca, previsti favore dei pescatori del Sud, estesi anche a quelli del lago Maggiore or inattivi dallo scorso luglio in seguito alla nota emergenza dei pesci al Ddt.

Il Consiglio dei Ministri ha successivamente reiterato il decreto legge respingendo però l'emendamento presentato da Preioni.

«In proposito non posso che confermarti - scrive il ministro Pinto al senatore leghista - che l'argomento esula dalla compe statale rientrando in quella specifica regionale e, nel caso di specie, delle regioni Lombardia e Piemonte. Lo Stato, di fatto, ha competenza diretta sulla pesca marittima di semplice coordinamento sulle funzioni regionali in materia di pesca nelle acque interne».

Il ministro ha inoltre inviato copia della sua risposta anche ai presidenti delle regioni Lombardia Piemonte, Roberto Formigoni ed Enzo Ghigo, invitandoli inoltre «a dare seguito alle opportune iniziative che le istituzioni regionali vorranno intraprendere dato il rilievo che assume l'attività peschereccia nei bacini sia lombardo che piemontese del lago Maggiore». [a. r.]

STRESA

All'hotel Regina e al Palazzo dei congressi l'edizione '96 del «Concorso nazionale Dino Ciani»

Sfida sul lago tra i migliori pianisti italiani

Ed a presiedere la giuria è stato chiamato Marcello Abbado

STRESA. Ancora una volta la «perla del Lago Maggiore» è teatro di evento musicale grande rilievo in campo nazionale. I migliori giovani pianisti di tutta Italia danno vita infatti da oggi a domenica presso l'hotel Regina Palazzo congressi all'edizione 96 del «Concorso pianistico nazionale Dino Ciani», organizzato dall'Associazione musicale omonima e dalla Pro loco di Stresa.

Nato come opportunità significativa preparazione al premio internazionale che si svolge al Teatro alla Scala di Milano, il concorso ha via via acquisito una propria ed un rilevante prestigio dell'ambito delle manifestazioni del panorama musicale italiano.

«Di questo sviluppo - dichiara la promotrice e direttrice dell'iniziativa, Maria Lilia Bertola - testimonianza l'adesione al comitato d'onore di alcune delle personalità più eminenti del mondo musicale del Paese, la presenza Marcello Abbado quale presidente della giuria, la serietà e la difficoltà della competizione. Essa è infatti destinata ad un numero selezionato di giovani pianisti di indubbio talento, per i quali vuole essere nto di stimolo di confronto. E' que resto lo scopo della nostra associazione, che si richiama nel proprio nome quel Dino Ciani che nel breve arco della gioventù rivelò doti eccezionali pianista-poeta».

Il concorso si presenta quest'anno in una edizione speciale per il premio che la Banca Popolare di Intra, aderendo all'opportunità offerta dall'associazione organizzatrice, ha istituito in ricordo del proprio presidente Giuseppe Imperatori, prematuramente scomparso lo scorso anno. L'istituto verbanese ha voluto abbinare la sua figura ad un evento di questa levatura per ricordarne la competenza sensibilità musicale, nonchè la costante attenzione gli avvenimenti culturali che valorizzano il territorio. I vincitori del nelle categorie Seniores e Juniores riceveranno pertanto «Gran premio avvocato Giuseppe Imperatori» offerto dalla Popolare Intra nella rispettiva 15 e milioni. [s. r.]

IL

Da oggi le eliminatorie

Il programma del «Concorso pianistico nazionale Dino Ciani» si apre oggi pomeriggio alle 15.30 e continua per l'intera giornata di domani con lo svolgimento delle prove eliminatorie pubbliche di entrambe categorie gara (Juniores, Seniores) nella Sala Rododendro del Grand Hotel Regina. La stessa sede ospita sabato le semifinali, mentre domenica la manifestazione si trasferisce al Palazzo dei congressi, ove hanno luogo alle 15.30 e alle 21 le prove finali per Juniores per Seniores. Quest'ultima si svolge nel della serata di gala del concorso, con premiazione consegna ai vincitori del «Gran Premio Giuseppe Imperatori». La manifestazione è accompagnata in diverse fasi da recitals vincitori delle precedenti edizioni e di pianisti premiati in altri importanti concorsi, attenzione che l'Associazione Dino Ciani vuole rivolgere al lavoro dei giovani musicisti. [s. r.]

Dall'11 i pazienti potranno scegliere a quale struttura sanitaria piemontese rivolgersi

Analisi? In concorrenza Usl e privati

L'annuncio è stato dato ieri a Torino nel corso di una conferenza stampa dall'assessore regionale. Alla prenotazione gli uffici dovranno comunicare i tempi d'attesa di ospedali, ambulatori o cliniche. Presto la conferma dei commissari

TORINO. «Regime di concorrenza? Va bene, ma allora confrontiamoci sul piano della qualità [illegible] non sui tempi. E poi non possiamo affrontare [illegible] corso della sanità [illegible] garan[illegible]. E' scattato in piedi almeno un paio [illegible] volte Maurizio Mancini (commissario Usl 1, To) nella sala di [illegible] Regina Margherita dove l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio aveva invitato i commissari Usl per il via definitivo [illegible] «mercato libero» degli [illegible] diagnostici. La riunione, convocata prima della conferenza stampa di presentazione, ha scaldato gli [illegible] di alcuni manager, che hanno sentito traballare i bilanci sotto l'insidia della velocità di esecuzione di Tac, ecografie [illegible] altro, che gli istituti privati possono offrire a scapito dei lunghi tempi d'attesa nelle strutture pubbliche. «I privati non possono offrire la stessa qualità delle Usl, lo sappiamo che in Piemonte non c'è la stessa rete di cliniche che in altre regioni» tuona [illegible] Mancini.

A smorzare i toni è intervenuto Antonio Fabbricatore, dirigente del «Santi Antonio e Biagio» ad Alessandria. «Troppa enfasi nell'affrontare il problema, [illegible] possono coordinare gli spazi tra le [illegible] Usl e aziende ospedaliere». E già, perchè il vero nodo del problema non sembra [illegible] la competizione tra pubblico e privato - che in parte già esisteva sebbene con [illegible]nismi d'attuazione più difficili per il cittadino - piuttosto [illegible] mette in gioco la professionalità [illegible] la competitività tra le aziende socio sanitarie. La libertà di scelta non riguarda solo le strutture private ma anche quelle pubbliche: se un cittadino ritiene che l'Usl di appartenza è [illegible] ritardo» può rivolgersi [illegible] un'altra, la prima dovrà pagare la prestazione alla seconda.

Nuove prenotazione esami. Da lunedì [illegible] sino al 31 dicembre, quando il medico di base prescriverà un esame diagnostico, il «cliente» (così è stato definito il paziente delle Usl) [illegible] può recare negli uffici dell'aziende sanitaria del territorio [illegible] scegliere secondo i tempi di attesa prospettati. «Gli impiegati - ha spiegato D'Ambrosio - faranno fotocopia della richiesta [illegible] apporranno un timbro. Poi presenteranno al paziente l'elenco delle strutture private "temporaneamene accreditate" [illegible] da queste potrà scegliere, [illegible] potrà servirsi di un'altra azienda pubblica». Le prestazioni rientrano in quelle già «oggetto [illegible] convenzione».

Sindacati. Il «solito» Mancini ha inciso sull'ormai scontato problema della distribuzione del personale. «Se ho nove persone dove [illegible] servono tre cosa faccio [illegible] licenzio sei?». Ha sollevato gli scudi la rappresentante sindacale della Cgil regionale sottolineando anche [illegible] problema del «plus orario». «La qualità [illegible] servizio [illegible] deve [illegible] legata agli straordinari. Il contratto da tempo non prevede più il "plus orario" ma [illegible] continua a lavorare in questo regime, gli organici devono essere rivisti».

Riconferma [illegible]. Per la conferenza stampa [illegible] intervenuto anche il presidente della Regione Enzo Ghigo: il [illegible] ingresso è sembrato quello di un professore in aula con gli alunni che si alzano per rispetto. La riconferma dei 28 commissari, alle redini delle aziende sanitarie è prevista - [illegible] ottimismo - per fine mese. [illegible] alla precisa domanda Ghigo ha risposto con una battuta: «Ho appena preso un Moment».

[illegible] Mariotti





Da [illegible] i pazienti potranno decidere a quale struttura sanitaria rivolgersi. [illegible] sin., l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio

Il problema

Mesi di coda per una visita

Nella documentazione offerta dall'assessore, [illegible] commissari c'era anche un foglio [illegible] la dicitura «Motivi ispiratori della delibera». Primo la necessità [illegible] abbattere i tempi d'attesa, poi la facoltà di libera scelta del cittadino, lo stimolo alle azien[illegible] a ridurre i tempi d'attesa, e infine [illegible] monitoraggio della spesa, e la verifica della tipologia delle prestazioni richieste. La sperimentazione servirà [illegible] per migliorare [illegible] servizio che diventerà operativo con l'inizio del '97. Sperimentare quindi significa [illegible] tempi necessari per l'assestamento.

Tempi d'a[illegible] Visita cardiologica: si va da un minino [illegible] 1 giorno (ospedale di Alessandria) a un [illegible] di 3 mesi [illegible] mezzo (Cto, Crf e M. Adelaide [illegible] Torino); ecocardiografia da 1 giorno (Osp. Alessandria), otto [illegible] (Usl 3, To); ecografia addome da 8 giorni (San Camillo To) a più di tre mesi (Oirm, [illegible]. Anna To); elettromiografia da [illegible] giorni (Oirm e S. Anna di To) a oltre [illegible] mesi (Osp. Maggiore No); visita fisiatrica da 3 giorni (S. Luigi di Orbassano) a un mese e mezzo (Usl 13 No, e 20 Al); mammografia da [illegible] giorni (ospedale Al) a oltre quattro mesi (Usl [illegible] To, e 10 Pinerolo); visita ortopedica, da 2 giorni (Usl [illegible] Al) [illegible] sei mesi (Oirm [illegible] [illegible]. Anna, To); visita urologica, da zero giorni (S. Croce e Carle di Cuneo) [illegible] 4 mesi (Usl 12 Biella). [a. m.]

I NOSTRI FILM

Eddie il trasformista da professore a mamma

UNA, due, tre... sette volte Eddie Mu[illegible]hy. L'ex poliziotto di Beverly Hills torna sul grande schermo interpretando addirittura sette diversi personaggi. E questo grazie ai «trasformismi» elaborati da Rick Baker, uno dei «maghi» mondiali del trucco [illegible] a Dick Smith e Rob Bottin. Baker - lo ricorderanno alcuni lettori - fu l'inventore sul finire degli Anni Settanta delle protesi deformabili con azione meccanica dall'interno. Grazie a questa trovata vinse l'Oscar nel 1981 per il lavoro svolto in «Un lupo mannaro americano [illegible] Londra».

Anche per realizzare «Il professore matto» Baker ha dovuto svolgere un lavoro certosino. Una scena su tutte: quella realizzata [illegible] tanti Eddie Murphy che recitano in contemporanea.

Il film, diretto da Tom Shadyac, il regista [illegible] «Ace Ventura», è il remake di «Le folli notti del dottor Jerryll» [illegible] Jerry Lewis (1962), variazione a sua volta sul tema della doppia personalità del dottor Jekyll e di mister Hyde. Semplice la trama. Il grasso professor Sherman Klump decide di provare [illegible] stesso il liquido che ha già alterato la struttura molecolare della criceta Shelley. L'esperimento ha l'effetto sperato: il professore diventa l'adone Buddy Love, con tutti gli attributi al posto giusto [illegible] capace di incantare la deliziosa Carla, interpretata [illegible] Jada Pickett. La pozione magica ha però effetti limitati nel tempo; succede così che nel bel mezzo di un tentativo di bacio, le labbra di Klump ridiventino quelle che erano, come il suo stomaco e [illegible] sue gambe a bottiglia, obbligando il protagonista [illegible] fare cose incredibili per nascondersi. Ma anche molti altri componenti del clan sono interpretati dal «fregoli» Murphy, che si riserva tra gli altri il ruolo della esuberan[illegible] mamma Sherman [illegible] del mago della ginnastica in tivù Lance Perkins. L'ossessione americana per le calorie è al centro della storia, anche [illegible] la morale è tutt'altra: bisogna accettarsi per quello che si [illegible] e [illegible] quello che si vale. [illegible] la dimostrazione è lampante. Alla fine [illegible] sempre l'intelligenza e l'onestà a vincere.

Nelle battute così [illegible] nella satira il film si dimostra molto americano. Non sempre, comunque lo humour del comico afro-americano è sottile, anche se il protagonista, una volta tanto, riesce a trasmettere ai suoi personaggi una vena [illegible] salutare malinconia.

Piero [illegible]



[illegible] Murphy [illegible] panni del professore

IL PROFESSORE MATTO
[illegible] Tom Shadyac
con Eddie Murphy, [illegible] Pinkett
James Coburn, Larry Miller

Oleggio, stasera al Black Man arriva il tour del musicista che è grande amico di Jovanotti

Con Saturnino il basso è protagonista

Ha iniziato con lo studio del violino ma ha trovato la strada del successo proponendo ritmi giovani e «positivi» Due gli album finora pubblicati con l'etichetta Soleluna. Nella band c'è il tastierista Alberto Lupinacci Tafuri

OLEGGIO. Saturnino Celani, da Ascoli Piceno, [illegible] un personaggio che [illegible] tenerezza con quei berrettoni di lana spessa e gli occhiali neri stile Woody Allen. Saturnino suona il basso (più un «tot» di altri strumenti) ed è grande amico di Jovanotti-Lo[illegible] Cherubini. Negli ultimi due anni ha conquistato popolarità in proprio con due album di buona fattura in cui la musi[illegible] [illegible] (senti senti) protagonista assoluta.

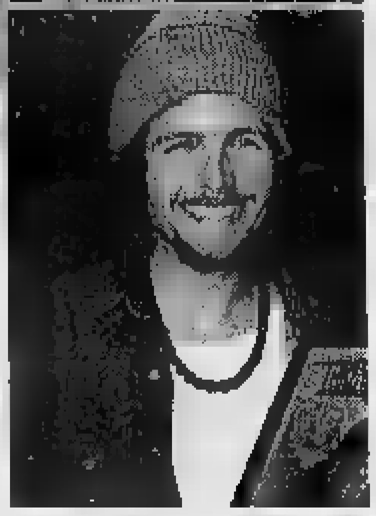
Il «Saturnino Tour» [illegible] partito [illegible] poche settimane [illegible] stasera [illegible] tappa al Black Man di Oleggio, in via Novara. S'inizia alle 22,30. L'ingresso è [illegible] consumazione obbligatoria. In palcoscenico ci saranno altri tre musicisti di valia: Pierluigi Foschi alla batteria, Alberto Lupinacci Tafuri alla tastiera (già collaboratore [illegible] Finardi [illegible] Ruggeri), Michele Truglio alla tromba.

La biografia di Saturnino, [illegible] anni, racconta [illegible] [illegible] «bimbo prodigio» che impara svelto [illegible] [illegible] il violino. Capisce altrettanto presto che con il raffinato strumento è difficile sia far colpo sulle fanciulle [illegible] metter via quattrini. Allora il Nostro cambia target. Il talento e la preparazione classica [illegible]ventano la base [illegible] cui Saturni[illegible] innesta l'energia musicale che fa presa sui teen agers.

Come bassista e coautore ha dato un contributo prezioso in numerosi brani jovanottiani: fra altri, «Una tribù che balla», «Non mi annoio», «Penso positivo». Il primo album di Saturnino s'intitola «Testa [illegible] basso» ed è [illegible] '95. Nel giugno [illegible] quest'anno [illegible] uscito «Zelig». Tutti [illegible] due sono targati «Soleluna», l'etichetta di Jovanotti. Adesso, la prova con il primo tour da protagonista.

[illegible] Paola Arbale





Saturnino e, a destra, Jovanotti



La «Comitiva» stasera presenterà i brani dell'album «La voce di chi tace»

«Comitiva», festa di musica

Gozzano, è di scena il rock-folk su invito del Nomadi Fans Club

GOZZANO. Trova sempre un motivo buono per far festa, il Nomadi Fans Club Lago d'Orta. Senza però dimenticare l'impegno civile. Stasera il ritrovo [illegible] al Lido di Gozzano dalle 21. Fra i motivi della festa oggi [illegible] n'è [illegible] come dire, «privato»: la presidente del Fans Club, Piera Barbetta, compie gli [illegible]. Inutile chiederle quanti. E [illegible]unque li porta benissimo. Sarà perchè vive di musica, amicizie belle e qualcuna anche un po' Vip: l'altra sera ha ricevuto gli auguri [illegible] Lella Costa. Questo succede a Piera per la passione incondizionata che nutre verso gli spettacoli intelligenti e per il senso di solidarietà sociale che la anima. Punto. Fine della violazione della privacy e auguri.

Stasera sarà di scena il gruppo astigiano «Comitiva». Non [illegible] un caso che suoni stasera [illegible] qui: nella line-up fino [illegible] qualche anno fa c'era anche il nome di Danilo Sacco, voce e chitarrista che oggi è il front-man dei Nomadi. Tutto in famiglia, insomma. Memore delle radici, Sacco ha [illegible] amicizie e contatti con la prima band (si chiamava Comitiva Brambilla) tanto che ne produce i dischi.

La «Comitiva» [illegible] un [illegible] che negli ultimi due anni ha guadagnato la ribalta in trasmissioni [illegible] il Roxy Bar [illegible] articoli [illegible] riviste specializzate. Ecco nomi e ruoli: Iano Nicolò (voce [illegible] percussioni), Daniele Scaglione (chitarre e cori), Ada[illegible] Bono (basso e cori), Riccardo Forte (fisarmonica, tastiere e cori), Renato Varvello (chitarre), Gianni De Vito (batteria).

A marzo è uscito l'album «La voce di chi tace», un titolo molto «nomade» per [illegible] disco che si distingue, nel panorama di questi mesi, per originalità e sostanza. Special guest è stato Juan Carlos «Flaco» Biondini, musicista e amico di Francesco Guccini come lo era stato di Augusto Daolio. Le fotografie della promozione [illegible] state firmate da Frank Lisciandro, che ricordiamo come fotografo dei Doors. Per il lancio, in altre parole, nulla è stato lasciato al caso. Rock [illegible] [illegible] popolare so[illegible] i generi da cui la Comitiva attinge [illegible] piene mani. La «fisa» e il basso, la batteria e le [illegible] sono abilmente dosate nei brani; la riscoperta della tradizio[illegible] musicale italiana (e non soltanto) si accompagna alla ricer[illegible] di sonorità «pulite» e [illegible] al tempo stesso.

Stasera al Lido (con ingresso aperto [illegible] tutti) ci sarà uno spazio anche per «Emergency», medici e infermieri che lavora[illegible] [illegible] volontari per curare i civili feriti nelle zone di guerra. Gino Strada, il fondatore, [illegible] da tempo in contatto [illegible] Piera e il Club (vedi altro servizio in cronaca) [illegible] numerose sono già state nel Cusio [illegible] iniziative [illegible] favore dell'organizzazione. Strada, che è tornato [illegible] recente dal Kurdistan iracheno, sarà presente stasera.

Infine, il [illegible] novembre, altra festa per il terzo compleanno del Club, al circolo di Pratolungo sopra Pettenasco. Suoneranno i gruppi «Vedha» e «Avanguardia». Informazioni e prenotazioni entro [illegible] 22 allo 0322-915965, il prezzo per la cena è di [illegible] mila lire. [m. p. a.]

GIORNO E NOTTE

OLEGGIO

Mister Blues [illegible] Family

«Mister Blues & Family» stasera è al Poitin Stil di Oleggio (via Strera), domani arrivano i «Funky Stunky» e sabato tornano «Quelli del venerdì». Dalle 22,30. [b. c.]

DORMELLETTO

Serata di latino-americano

Salsa e merengue stasera [illegible] pub «Mr. Fogg» di Dormelletto, con Eugenio Ekis, che propone musica latino-americana [illegible] [illegible] internazionali. Primi successi dalle 22,30. [c. m.]

NEBBIUNO

Arrivano gli «Acuna Matata»

Si sono ispirati a Disney nella scelta del nome, ma gli «Acuna Matata» prediligono funky [illegible] blues. Sono di scena stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno, dalle 22,30. [c. m.]

[illegible]

Il «Quaderno» di Grillo e Polver

«Novara dei medaglioni» è il titolo del «Quaderno» di Luigi Grillo e Bruno Polver, che sarà presentato oggi [illegible] 16 dall'Università della terza età [illegible] dal Gruppo Novarseti. La manifestazione nell'aula magna di via San Gaudenzio 11, in occasione dell'incontro di apertura del corso di musicologia. [c. m.]

BARENGO

Pink Devil, c'è la Coccola Band

Musica d'atmosfera al Pink Devil. Dalle 21,30 di [illegible] sul palco [illegible] esibirà la band di Giacomo Coccola. [r.l.]

[illegible]

Nostromo, fra surfin' e rockabilly

Profeti [illegible] surfing e rockabilly, gli «Fip» sono di scena stasera al pub Nostromo di Ornavasso. Domani serata di ballo latino-americano. [c. m.]

ARONA

Mirage, pomeriggi di [illegible] liscio

Il Centro d'incontro «Don Valli» di Arona organizza anche quest'anno i «pomeriggi danzanti di liscio» alla discoteca Mirage di Arona, tutti i giovedì, dalle 14,30 alle 18. I «ragazzi della terza età» avranno agevolazioni sul prezzo [illegible] ingresso [illegible] consumazione. [s. b.]

ROMAGNANO SESIA

Suonano i «Twokani»

Il pub-ristorante «Quartiere Latino» di Romagnano Sesia propone stasera una band novarese, i «Twokani». Genere melodico-soft e cover internazionali. [c. m.]

NOVARA

Torna «Novarascambi»

E' [illegible] programma per sabato alle 9 alla Madonna Pellegrina [illegible] viale Giulio Cesare l'ultimo appuntamento con Novarascambi, il mercatino per collezionisti di materiale calcistico. Informazioni sulla manifestazioni [illegible] 457321. [c. m.]

NOVARA

Laura Ambrosi espone da Raciti

Prosegue fino a sabato alla galleria d'arte Raciti di via Solferino la mostra personale della ve[illegible] Laura Ambrosi. [c. m.]

[illegible]

[illegible] Vip — **Twister**
Inf. e prezzi spett. [illegible] Orario in. 20/22,20 L. 12.000; fer. [illegible]
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: [illegible] i loro strumenti di rilevazione [illegible] un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Faraggiana — **Sleepers**
Tel. 627.676 Or.: in. 19,30/22,15 L. 12.000 (festivi) L. 10.000 (feriali)
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in [illegible] riformatorio e subiscono violenze da parte dei [illegible]: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Araldo — **Parlando [illegible] sparlando**
Tel. 47.48.25 Or.: 20,25; 22,15 L. 10.000 fest. [illegible]
di [illegible] Holofcener, con C. Keener, A. Heche, T. Field (Usa '96) — [illegible] amiche trentenni, a New York, complici di confidenze e chiacchiere infinite: l'una sta [illegible] sposarsi, l'altra è alle prese con la depressione. N. V. 1h 30' **Commedia**

Eldorado — **Twister**
Tel. 624.158 Or.: in. 20,05/22,15 L. [illegible] (festivi) L. [illegible] (feriali)
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di [illegible] si contendono un primato: [illegible] i loro strumenti [illegible] rilevazione dentro [illegible] micidiale tornado che [illegible] sull'Oklahoma. N. V. 1h '[illegible] **Avvent.**

[illegible] — **Trainspotting**
Tel. 623.395 Or.: in. 20,30/22,15 L. 12.000 (festivi) L. 10.000 (feriali)
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati [illegible] Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

S. [illegible] — **Fratelli**
Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 Martedì 7000
di A. Ferrara, con C. Walken, V. [illegible], C. Penn (Usa '96) — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di [illegible] [illegible] agli altri [illegible] di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1[illegible]' [illegible]

[illegible] S. Andrea — OGGI RIPOSO
Lire 8000/5000

ARONA S. [illegible] — OGGI RIPOSO
Inf. Tel 24.05.66 Or.: in. 14,30/ult. [illegible] Lire 8000/5000

BELLINZAGO Vandoni — OGGI RIPOSO
Or.: 14,30, 17; 21 Lire 7000/5000

BORGOMANERO Moderno — **Il corvo 2**
[illegible]. 82.151 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000
di T. Pope, con V. Perez, [illegible]. Kirshner, I. Pop (Usa [illegible]) — Il «Corvo» [illegible] da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno [illegible] morti [illegible] vendicarsi dei suoi [illegible]sassini. N. V. 1h 25' [illegible]

Nuovo — **Twister**
[illegible]. 81.741 Or.: in. 20,15/22,15 L. 10.000/6000
di J. De Bont, con H. Hunt, [illegible] Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due g[illegible] di studiosi si [illegible] [illegible] primato: mettere i loro strumenti [illegible] rilevazione dentro [illegible] micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Piccolo — **Rassegna Playbill**
Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire [illegible]
Le persone normali non hanno niente di eccezionale

[illegible] — OGGI [illegible]
Tel. (0337) 244.384 Or.: in. 14,30/ult. 21 Lire 8000

[illegible] Corso — OGGI RIPOSO
Inf. [illegible] segr. [illegible] Or.: in. 20,10/22,30 L. 10.000/6000

Cine 1 - [illegible] 1 — **Sleepers**
[illegible]. 242.046 Or.: 21 L. 10.000/6000
di B. Levinson, con R. De [illegible], [illegible] [illegible], [illegible]. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono [illegible] un riformatorio e [illegible]biscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano [illegible] vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2 — **Jack**
Tel. [illegible] Or.: in. 20,30/ult. 22,30 L. 10.000/6000
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. [illegible], A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di [illegible] quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

[illegible] Italia — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) [illegible] Or.: 16, 22,15 [illegible]

[illegible] — **Ascensore per il patibolo**
Tel. 91.183 Or.: in. 21,15 Lire 10[illegible]

OMEGNA [illegible] Sociale — **Il fiore del mio segreto**
Tel. 61.459 Or.: [illegible] Cineforum [illegible]
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segretaria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Oratorio — [illegible] RIPOSO
Or.: in. 14/ult. 22.15 Lire 6000

[illegible] S. Pellico — OGGI RIPOSO
Tel. 71.417 Lire 10.000/6000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
[illegible]. e prezzi spett. segret. telef. 401.940

[illegible] — **Il momento di uccidere**
Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 Or.: 20/22,30
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini [illegible] della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

[illegible] (Intra) — **Tin Cup**
Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 Or.: in. 20,15/22,30
[illegible] *R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno sconfitto in campo e nella vita: [illegible] la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Sociale (Pall.) — **Il [illegible] [illegible] Rio**
Tel. 501.984 Orari su segr. telef. Lire 10.000
di G. Veronesi, con [illegible] Abatantuono, [illegible] Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile [illegible] trovare la sorella e decide [illegible] [illegible] N. V. [illegible] **Comico**

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 17.30 Scooop; 18 Telegiornale; 18,40 Cartomanzia; 19,15 Telegiornale; 19,50 Cartomanzia; 21 Video top; [illegible] Lente amica; 22,30 Telegiornale; 24 Telegior[illegible]; 0,55 Scooop. [illegible] 18 Wilma e... contorni; 19,45 Ecclesia; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 Spazi aperti. [illegible] 19 Monitor; 19,30 Vco notizie; 20 Solo musica italiana; 20,30 Rodeo girl, film; 22,30 Vco notizie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or.: 16; 17.40; 18,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547[illegible] Sala 1. **Jack.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30. V. M.14. Sala 2. **Squillo.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 V. M. 14. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Tin cup.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ot[illegible] giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. [illegible] v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, [illegible]. [illegible] **Scomodi** [illegible] Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. [illegible] **meccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15.10; 17; 18,50; 20.40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** V. M. 14. Orario: 16; 19; [illegible]
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
ERBA [illegible] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] **nomenos.** Or.: 20,10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Twister.** Or.: 20; 22,30.
[illegible] [illegible]. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspot[illegible]** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Scomodi** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. [illegible]. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Parlando e sparlando ([illegible] and talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti [illegible] cuscino.** V. M. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mis[illegible] impossibile.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Momento di uccidere.** Or.: 16; 19; 22.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **scoppio in quattro.** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **Ritratto** [illegible] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **[illegible]pendence day.** Or.: 16; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

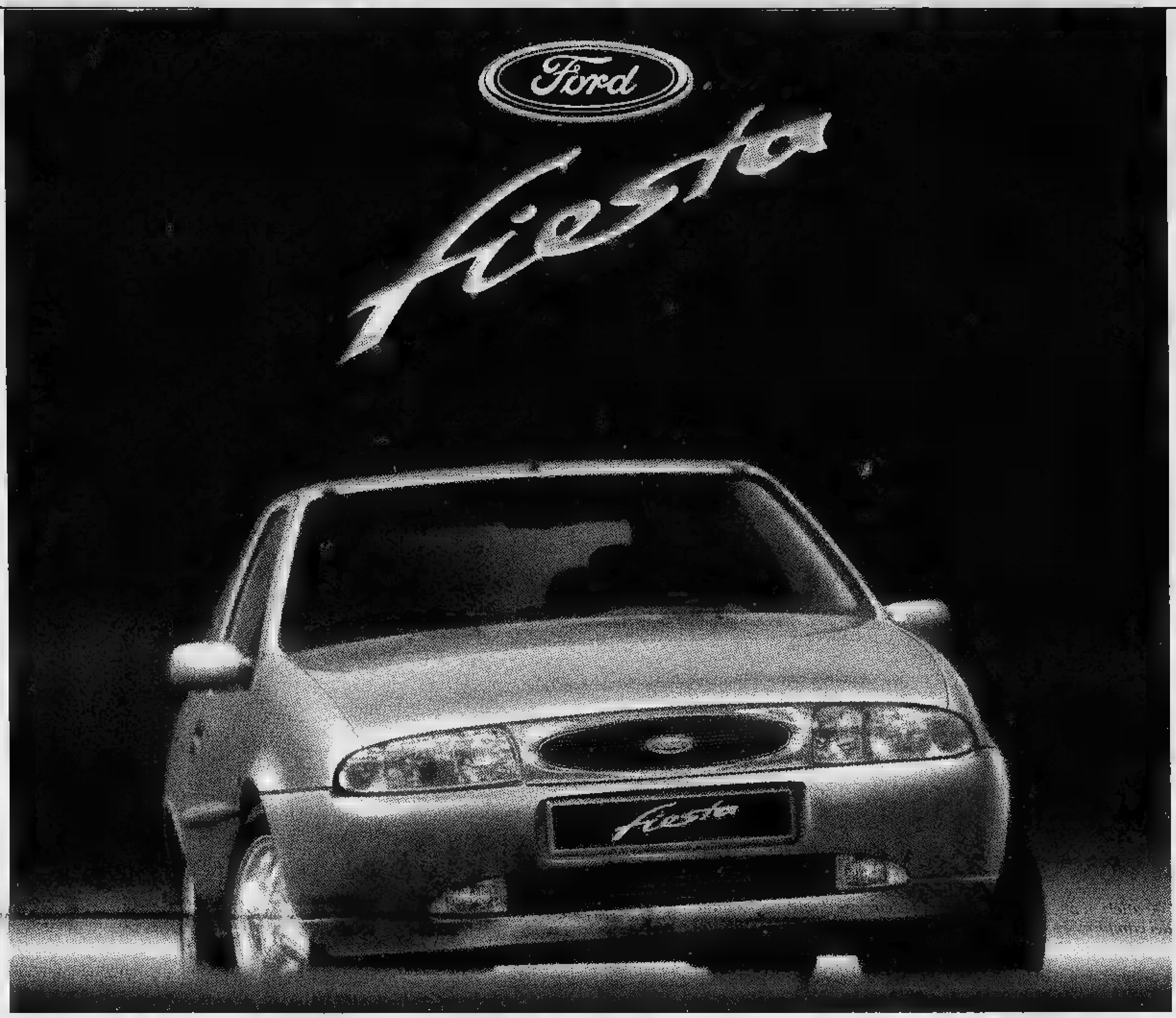
[illegible] Ore 20,30 **Carmen** [illegible] Georges [illegible] (T. aziendale) John Mauceri direttore, regia Keith Warner, orchestra e coro del Teatro Regio, Bruno Casoni M° del coro con Sylvie Brunet e Keith Olsen. I biglietti sono esauriti. Vendita concerto S. Rollins dell'11. Bigl. [illegible] 13/18,30 e 19,30/20,30. [illegible] tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.
COL[illegible] v. M. Cristina 71, tel. [illegible]. Dall'8 novembre 1996 La Premiata Ditta in **Soap** in prima nazionale. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-18. Tel. [illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele 30. **Il [illegible] di Rio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **La canzone di Carla.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. **Squillo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **La felicità è dentro l'angolo.** Orario: 15,45; 18,10; 20,20; 22,3[illegible].
ARISTON Galleria [illegible] Corso. **Il momento di uccidere.** Orario: 16,30; 19,30; 22,35.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **[illegible] di signora.** Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele II. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sleepers.** Orario: 16,15; 19,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte [illegible] **I racconti [illegible] cuscino.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale [illegible] Nero 84. **[illegible]potting.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le M. Nero 84. **[illegible] di signora.** Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Scomodi omicidi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: [illegible] **2.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] via Torino [illegible] **I racconti [illegible] cuscino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Independence Day.** Orario: 14; 16,50; 19,30; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il barbiere di [illegible].** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Twister.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Twister.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **L'eliminatore.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] Corso 4. [illegible] **[illegible]**. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; [illegible]
[illegible] ARTI via Mascagni [illegible]. **Independence [illegible]y.** Orario: 16; 19,30; 20,30.
NUOVO [illegible] via Terraggio 3. **[illegible] omicidi.** Orario spettacoli: 16,30; 17,50; 20,20; 22,30.
[illegible] 5 [illegible] 1 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Orario spettacoli: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Tin Cup.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; [illegible].
ODEON 5 [illegible] 3 via Santa Redegonda 8. **Phenomenon.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Metalmeccanico e parrucchiera...** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **L'eliminatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
[illegible] [illegible] 6 via Santa Redegonda [illegible]. [illegible] Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON [illegible] 7 via Santa Redegonda 8. **Spia e lascia spiare.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Bambola.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **The [illegible].** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] 5 [illegible] 10 via Santa Redegonda 8. **Le onde [illegible] destino.** Orario spettacoli: 16; 19; 22,05.
ORFEO [illegible] Zugna 50. **[illegible]r.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele 28. **Sleepers.** Orario: 16; 19,30; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Le onde del [illegible]** Orario: 16; 19,15; 22,20.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Independence Day.** Orario: 16; 19,30; 22,30.
[illegible] corso Buenos Aires [illegible]. **Mission: Impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Torino 21. telefono 8646.38247. **Vesna va veloce.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, [illegible]. 7200.3744. **Concerto.** Premio Dino Ciani 1996. Ore [illegible].
ARSENALE via C. Correnti 11, [illegible]. 837.1896. **Il re muore.** Ore 21,35.
CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015. **Rabelais.** Ore 21,30.
[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Con[illegible]**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono [illegible]. **Il misantro[illegible] e il cavaliere.** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI viale Manzoni [illegible] telefono 7600.0231. [illegible] **il pago.** Ore 20,45.
[illegible] piazza San Babila 37, [illegible] 76.00.0086. **Lieder [illegible] [illegible] come espressione romantica del tempo.** Ore 20,45.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO TE[illegible] via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI [illegible] [illegible] corso [illegible] P. Romana 124. **Cleopatras.** Ore 20,45.
[illegible] [illegible] [illegible] Venezia 2, tel. 7600.2985. **Medea.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, [illegible]. 2900.67.67. Riposo.
[illegible] via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.


Ford
fiesta

Dilettanti, stasera in campo le novaresi ancora impegnate nella Coppa Italia

Borgo e Sunese sotto i riflettori

Ai rossoblù di Forzani, che ospitano il Viverone, basta un pareggio per passare al terzo turno
Qualificazione quasi scontata anche per la squadra di Fornara che gioca [illegible] Meina contro l'Arona

NOVARA. Torna la Coppa Italia dilettanti, questa sera (ore 20,30), con l'ultima tranche di partite [illegible] secondo turno. Si erano schierate in 54 ai nastri di partenza e 36 erano state eliminate al primo turno. Le 18 superstiti sono state divise [illegible] gironi da 3: due partite di sola andata per ogni squadra. Accederanno al terzo turno le [illegible] vincenti di ogni gruppo: che [illegible] poi divise in altri [illegible] gironi e così si arriverà alla finale regionale. Ecco le partite di questa sera: Arona-Sunese, Borgomanero-Biella Lamarmora, La Chivasso-Ivrea, Lascaris-Cambiano, Saluzzo-Cavallermaggiore, Fulvius-Acqui. Vediamo quelle che [illegible] riguardano più da vicino.

●Arona-Sunese. Disattivato l'impianto di illuminazione, l'Arona [illegible] chiesto ed ottenuto ospitalità a Meina. La situazione del girone vede al comando Sunese e Cerano con punti 3, mentre l'Arona, sconfitta a Cerano, è rimasta a 0. Per [illegible] squadra di Egidio Callioni, militante in Promozione, le speranze di superare il turno [illegible] pressoché nulle: in pratica gli aronesi dovrebbero battere la Sunese con 3 gol di scarto. L'Arona [illegible] attraversando un [illegible] difficile. Domenica ha perso la quarta partita casalinga contro il Villadossola e a questo punto [illegible] chiaro che per puntare alla salvezza occorreranno rinforzi.



Alessandro Binda (Borgomanero)

Non migliore la situazione della Sunese in Eccellenza. La squadra di Fornara è scivolata sul fondo, pure lei vittima [illegible] scarsa [illegible] casalinga (ancora [illegible] vittoria a Suno). Ieri, comunque, la società ha riconfermato la propria fiducia all'allenatore e ufficializzato l'acquisto di due giocatori. Sono: Giovanni Biscaro, 28 anni, centrocampista, dal Borgosesia, e Paolo Alessio, 21 anni, attaccante, dall'Oleggio. Quest'ultimo, 9 gol la passata stagione, ha realizzato domenica scorsa una doppietta contro l'Aosta. La Su[illegible] ha naturalmente in [illegible] la qualificazione. [illegible] superamento del secondo turno sarà una iniezione [illegible] morale per tutta la squadra, che domenica affronterà la trasferta di Roccapietra contro la matricola Dufour Varallo.

●Borgomanero-Viverone. Anche per il Borgo dovrebbe trattarsi di una semplice formalità il passaggio [illegible] terzo turno. La classifica del girone: Borgomanero e Viverone punti 3, [illegible] Lamarmora [illegible]. Al Borgo basterebbe un pareggio [illegible] virtù del maggior numero di gol segnati nella precedente partita. Il Viverone milita in Promozione ed occupa una posizione piuttosto defilata. L'allenatore Gianpiero Forzani lascerà [illegible] riposo il difensore Molinaro, che [illegible] una [illegible] e sarà sostituito da Vermonti. Il direttore sportivo Giancarlo Montesano ha confermato che dopo l'arrivo di Alessandro Binda (ha esordito domenica a Rivarolo e sarà in campo oggi) [illegible] ceduti un paio [illegible] elementi che altrimenti stenterebbero a trovare posto. Sono Osenga e Brusati: il primo andrà al Trino, per il secondo ci [illegible] richieste da Arona e Momo. Se la cessione di Brusati troverà qualche difficoltà, l'attaccante rientrerà [illegible] Bellinzago di Tromellini.

Sandro [illegible]

Nella Prima Categoria cade la Varalpombiese

NOVARA. La Varalpombiese, in casa, durante la settima giornata del campionato di prima categoria [illegible] cede sotto la pressione dell'Intra [illegible] incassa [illegible] doppia delusione: prima sconfitta di stagione (per [illegible] a 2) e l'allontanamento dal vertice di classifica.

Nel girone B ha fatto sensazione il Galliate: ha inanellato la seconda vittoria consecutiva imponendosi per 1 [illegible] nel «derby della Bassa» sul Trecate. [illegible] anche la Ghemmese è riuscita a conquistare i tre punti [illegible] campo del Sizzano. Conti[illegible] la [illegible] positiva dell'Olimpia: a farne le spese questa volta [illegible] stato il Vaprio. Anche il Bellinzago bissa [illegible] risultato positivo di sette giorni prima imponendosi di misura sul Cavaglio.

Il Serravalle, nuovo leader di classifica, ha affondato ancora una volta [illegible] Sanmartinese mentre l'altra formazione di vertice, il Romagnano, si è imposto nel derby della Valsesia sulla Pratese. Il Casaleggio (che in settimana nominerà il [illegible] presidente dopo la prematura scomparsa di Angelo Ghiringhelli) sul campo casalingo ha perso il trono di leader [illegible] la causa di tutto è stato il pareggio con il Grignasco.

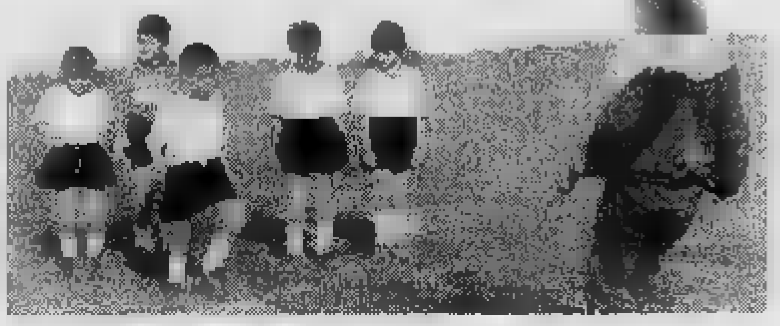
Nel girone A [illegible] successo esterno del Feriolo sulla Cusia[illegible] per [illegible] lancia la squadra di Valsesia in vetta alla classifica. Vittorie di misura anche per l'Agrano (sul Pogno), per la Bavenese (contro l'Ornavassese) e del Briga: il primo successo [illegible] stagione l'ha concretizzato il difensore Aiello.

Il Gozzano con un perentorio [illegible] a 1 ha bloccato la serie positiva della Pombiese mentre l'ennesimo derby del lago Maggiore tra Stresa [illegible] Dormelletto si è concluso sul 2 [illegible]. Il prossimo turno vedrà [illegible] sfide tra Feriolo-Bavenese [illegible] Gozzano-Agrano. L'Intra, squadra di vertice, se la vedrà con il Pogno, ultimo in classifica.

Nel Girone B si annuncia ancora un derby della Valsesia tra Grignasco-Serravalle; [illegible] Roma[illegible] ospiterà [illegible] Sizzano mentre il Cavaglio [illegible] la vedrà con l'Olimpia. [r. l.]

CALCIO [illegible]

Ramate, i piccoli bomber vincono a suon di goleade



Primi calci al pallone. I ragazzi della Sportiva Ramate giocano sul campo di Fondotoce

UNA goleada dietro l'altra [illegible] piazzati saldamente in cima alla classifica. Per loro trovare la strada della rete non è un problema. Sono i gioielli della Sportiva Ramate: i sedici Esordienti guidati da Pierguido Pissardo. E' una squadra molto affiatata e tenicamente «corazzata» in tutti i reparti: dalla difesa che non lascia passare un pallone, alla regia, alle «puntine» con il gol facile.

Ma sono pronti [illegible] seguire le loro orme anche i venti giocatorini dei Pulcini e dei Primi Calci. Li allenano Edo Bertinotti e Stefano Adda. L'esempio per tutti gli aspiranti campioncini [illegible] Angelo Pagotto, ex ramatese ora tra i pali degli azzurri di Maldini. «Abbiamo un settore giovanile vasto [illegible] guidato [illegible] tecnici preparati - dice Emanuela Pollini, segretaria della Sportiva Ramate -: rappresenta un buon trampolino di lancio per molti ragazzi».

PRATO SESIA
Pulcini in campo

Hanno perso di misura [illegible] derby contro Romagnano [illegible] si sono riscattati con [illegible] doppietta vincente al Sizzano. Sono i piccoli Pulcini [illegible] Prato Sesia, gli unici allievi della Scuola Calcio che quest'anno ha «perso» Esordienti [illegible] Primi Calci.

Non è bastato il gol di Giuliano Spina ad assicurare ai picco[illegible] aroncio-neri la vittoria nella partita più attesa del campionato, contro i «cugini» del Romagnano. Poco male c'è tempo per rifarsi. Il tecnico Giorgio Rappanello, due anni di «scuola» nella Juve Momo di Vicenzi, [illegible]: «I ragazzi si stanno allenando bene [illegible] promettono belle [illegible]. Speriamo che [illegible] discorso calcistico in paese vada avanti». E lancia un appello: «Ci servono tecnici e dirigenti per riportare a Prato Sesia tutte le categorie». [b. o.]

VOLLEY

Firmato un patto di collaborazione tra sei squadre della provincia

Superconsorzio sotto rete

Con oltre 700 atleti, il nuovo «pool» intende potenziare il settore giovanile
I risultati del campionato: incamerano vittorie solo Pavic ed Eme Omegna

NOVARA. Nasce un supercon[illegible] del volley novarese. Si chiama «Agil Trecate Volley Novara» ma comprende in tutto [illegible] formazioni: le due maggiori squadre della provincia, che danno il nome al consorzio, hanno reclutato infatti Armani Trecate, Pallavolo Oleggio (per il settore maschile), e le società di Galliate [illegible] Cerano. Le basi per l'accordo, attorno [illegible] ruotano attualmente circa 700 atleti, [illegible] gettate in estate da Carlo Robiglio [illegible] Giovanna Saporiti, rispettiva[illegible]te presidenti del Volley Novara e dell'Agil Trecate.

In realtà è [illegible] portato a termine da Enrico Zanchetta, direttore tecnico del Volley Novara, e dal team manager trecatese Massimo [illegible] Stefano.

In pratica Volley Novara e Agil Trecate hanno firmato un accordo per la gestione delle formazioni, ed [illegible] particolare del settore femminile. Un contratto di nozze in cui il Volley Novara ha messo a disposizione il suo ampio settore giovanile, uno dei più consolidati a livello locale, mentre l'Agil Trecate porta strutture [illegible] disponibilità economiche.

L'accordo prevede che le due società abbiamo comunque consigli di amministrazione separati, ed uno «superpartes» che regoli la nuova società.

L'accordo porta i due big del volley novarese ad aumentare le proprie potenzialità; prospettiva che non guasta, dato che dispongono anche di formazioni nazionali. Le altre società coinvolte nell'operazione, pur avendo una propria tradizione, avranno ulteriori vantaggi dall'iniziativa. Mentre si attendono gli sviluppi del superconsorzio novarese, - e già [illegible] annunciati altri nell'al[illegible] provincia - uno sguardo alle partite [illegible] campionato. Pavic Cavanna (B1 maschile) ed Eme Omeg[illegible] difendono il primato, prima sconfitta per Agil Trecate e Sanmartinese. La seconda giornata di [illegible]pion[illegible] ha portato buone notizie [illegible] casa [illegible] sesiani. Il Pavic Cavanna (B1 maschile) tiene testa al Concorezzo e termina la trasferta sul 2-3. Agil (B1 femminile) al palo. Al palazzetto trecatese le ragazze di suor G[illegible] sono [illegible] sconfitte 2-3 dal Cantù, ma le avversarie hanno impiegato due [illegible] e [illegible] per avere la meglio sulle padrone di casa. In B2, sconfitta (1-3) anche per la Sanmartinese, al suo esordio casalingo contro il Pro Patria Milano. Dal Cusio arriva invece la vittoria [illegible] trasferta dell'Eme Omegna sul Vallemosso.



La società Volley Novara è una delle formazioni promotrici del consorzio. L'accordo è stato siglato per migliorare le potenzialità del settore giovanile ed usufruire di [illegible] comuni

Ancora una notizia per quanto riguarda il direttivo locale Fipav. Il nuovo presidente provinciale è Gianni Panzarasa, consiglieri [illegible] stati eletti Gio[illegible] Mainardi, Angelo Manfredda e Pierluigi Croci. Alla presidenza regionale [illegible] stato Ezio Ferro; nel direttivo pie[illegible] non sono entrati consiglieri locali.

[illegible] Meneghini

BASKET

In [illegible] B2 i borgomaneresi primi con il Pavia

La Cimberio veleggia in cima alla classifica

BORGOMANERO. La Cimberio [illegible] salita sulla vetta della B2. I borgomaneresi sono primi in classifica a pari con gli eterni rivali Pavia; hanno infilato una vittoria dietro l'altra [illegible] l'uni[illegible] scivolone proprio con la Caffex. Niente male per un'esordiente.

In casa Cimberio splende [illegible] sole. Il morale è alle stelle e anche il tecnico Mauro Pistorello, [illegible] solito cauto nel [illegible], si lascia andare all'entusia[illegible] «Meglio di così non potrebbe essere. Attacchiamo bene, difendiamo ancora meglio e abbiamo dimostrato di saper reggere anche lo sforzo fisico di partite ravvicinate».

Dopo due incontri difficili ora arriva il Collegno, ancora fermo al palo. «Non prenderemo sotto gamba la partita - assicura Pistorello -; sappiamo bene che dopo [illegible] sconfitte consecutive c'è [illegible] il rischio della vittoria a sorpresa. Speriamo non avvenga proprio contro di noi».

Settimana di riflessione, [illegible]ce, per Oleggio e Castelletto. Entrambe hanno perso malamente. Dura autocritica [illegible] tecnico [illegible] stellettese Lele Facchin: «Abbiamo giocato al venti per cento delle nostre possibilità mettendo a segno la peggiore partita della stagione. Soltanto nel primo tempo abbiamo totalizzato la bellezza di diciotto palloni persi. Un bel record!».

Tutt'altra aria [illegible] respira, invece, in quel di Novara e Verbania. Tra i lacuali è rientrato Airaghi e si [illegible] visto. Nell'Hydroplast hanno suonato la carica Meyer, Fantetti [illegible] Mamoli. Il presidente Ale[illegible]dro Vannicola [illegible] dichiara soddisfatto: «Siamo lanciati anche oltre le previsioni dell'inizio. Abbiamo talento offensivo e lo dimostriamo ma siamo capaci di [illegible]crificarci [illegible] difesa. E questo è importante». [b. c.]

VI VOLIAMO FELICI.



DICONO CHE NON DOBBIAMO RESTARE FUORI DALL'EUROPA: NOI CI ANDIAMO E TORNIAMO. E CI DORMIAMO.

Per chi viaggia in coppia, "Vi voliamo felici" è una nuova, straordinaria iniziativa Alitalia. Potete andare in vacanza in tutte le belle città della Comunità Economica Europea, e anche a Budapest e Oslo, con solo 389.000 lire a persona se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire fino a due bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati renderanno indimenticabili anche le vostre notti: a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti) potete ammirare dalle finestre di alberghi selezionati a 2/3 stelle i cieli scintillanti di Parigi, Barcellona, Madrid, Siviglia, Malaga, Valencia, Lisbona, Londra, Amsterdam, Atene, Budapest, Vienna, Berlino, Copenhagen, Stoccolma, Oslo. Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. Ricordatevi che in tutte le offerte non sono comprese le tasse aeroportuali. Conviene fare presto, perché scegliendo queste tariffe davvero speciali sono limitati sia i posti per il volo che per l'albergo: la prima partenza è il 6 novembre, l'ultimo rientro il 17 dicembre. L'Europa vi sorride: sì, vi voliamo felici.

Per informazioni e prenotazioni potete raggiungere direttamente gli Uffici Alitalia e le Agenzie di Viaggi, oppure chiamare il nostro numero verde (attivo 24 ore su 24). E per saperne di più, consultate la pagina 432 di Televideo.

Numero Verde **167-050350**

È un'iniziativa Alitalia in collaborazione con i seguenti Tour Operator: Bluewings, Chiariva, Dolcevita, Francorosso, Futurviaggi, Giver, I Grandi Viaggi, Meridiana, Offshore, Olympia, Tourama, Utat, Ventana.

Alitalia

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 7 Novembre 1996 *37*

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica [illegible], tel. (015) 26.191/252.23.79

C&C PETROLI
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
BIELLA
Tel. 015 402520
COSSATO
Tel. 015 980722

Domenica i premi di fedeltà e per il progresso

I lavoratori e le ditte che onorano Vercelli

VERCELLI. Domenica mattina, alla Sala «Pastore» della Camera di commercio, saranno premiati lavoratori e aziende del Vercellese e della Valsesia che si [illegible] distinti per la loro attività ultradecennale.

Riceveranno un attestato per la «fedeltà al lavoro» e per il «progresso economico» dodici dipendenti o funzionari tuttora in servizio e sette già in pensione (tutti con almeno 30 anni di anzianità); poi quindici aziende (attive da almeno 40 anni) e due organizzazioni imprenditoriali. Quindi, ci sarà la consegna di un diploma di benemerenza con medaglia a 27 «maestri del lavoro», segnalati dal Consolato della loro federazione.

Infine ci sarà la premiazione «extra» e interamente motivata di diciannove, fra ditte e imprenditori, dai meriti «speciali», segnalati dalle associazioni di categoria. Parleremo diffusamente di loro nei prossimi giorni, per ora ci limitiamo a segnalare la presenza di Moritz Mantero, artefice dell'arrivo a Vercelli della «Tmi Europe», il nuovo stabilimento tessile.

Ed ecco l'elenco di tutti coloro che saranno premiati.

Lavoratori in servizio. Bruna Roncarolo (ditta Baltaro, Vercelli), Graziella Manfredi (Manifattura Valduggia, Borgosesia), Giuseppe Misia (Unione artigiani, Vercelli), Eusebio Palestrino (Baltaro, Vercelli), Rosa Tricarico (Zegna Baruffa, Vallemosso), Claudio Bonvicino (centrale Enel, Trino), Tiziana Brancalion (Smurfit-Sisa, Vercelli), Carlo Montagnini (centrale Enel, Trino), Franco Pomati (Officine meccaniche Cerutti, Vercelli), Franca Rosso (Irico, Vercelli), Giorgio Marchina (Arcardini, Varallo), Augusto Zanone (Fratelli Tosi, Varallo).

Lavoratori in pensione. Francesca Musazzo (ditta Setvis-Fisat, Vercelli), Giancarlo Bellati (Officine meccaniche Cerutti, Vercelli), Gennaro Carlone (Loro Piana, Quarona), Franco Revello (Lanerie Agnona, Borgosesia), Franco Sapino (Compagnia generale trattori, Vercelli), Rino Romagnoli (Trasformazione Fibre, Vercelli), Stefano Scrima (Teksid, Crescentino).

Ditte con almeno 40 anni di anzianità. Gianni Mario Ferraris di Stroppiana, Baltaro di Vercelli, Severina Palestro di Stroppiana, Pietro & Carlo Goio di Rovasenda, Francesco Gallo di Crescentino, [illegible] Grazia Ballerini di Vercelli, Giovanni Roveglia di Rive, La.sc.ra. di Antonio Chiapperin di Varallo, Giuseppe Pallasso di Vercelli, Giovanni Ameli di Trino, Giovanni Pierangelo Fontana di Vercelli, Pier Luigi Molinaro di Stroppiana, Giuseppe Carenzo di Stroppiana, Linotipia Magnani di Varallo, Mario Ferraris di Piode.

Organizzazioni imprenditoriali (entrambe con [illegible] anni di fondazione): Unione artigiani della provincia di Vercelli e Federazione coltivatori diretti di Vercelli e Biella.

Maestri del lavoro: Diego Archero, Elvezio Archero, Alfredo Ascolini, Bruno Battezzati, Franco Boatto, Pietro Brovero, Giacinto Carlino, Armando Cedro, Evasio Cosso, Felice Debernardi, Carlo Ferraris, Rodolfo Garzotto, Maria Gastaldi, Luciano Maiandi, Pietro Marchino, Carlo Massimello, Giuseppe Negro, Giovanni Pomati, Eugenio Raggio, Ettore Risè, Armando Rocco, Giuseppe Roncarolo, Giorgio Ronchetti, Paolo Rosso, Salvatore Giorgio Tommasino, Giovanni Traversino e Piercarlo Zanetti.

Benemeriti della fedeltà al lavoro: Saiagricola della Tenuta Veneria di Lignana, Giancarlo Travaglini di Gattinara, Ceim dei Fratelli Forte di Vercelli, Tonella di Borgosesia, Zancaner di Varallo, Cerri di Valduggia, Ottinetti di Valduggia, Mauro Strobino di Santhià, Gianni Berberis di Borgosesia, Pierino De Fabiani di Quarona, Umberto Giardini di Vercelli, Giuseppe La Terza di Borgosesia, Andreano Panella di Vercelli, Riccardo Fava di Varallo, Luciano Ferro di Alagna, Osvaldo Gagliardini di Varallo, Moritz Mantero di Vercelli, Antonella Bocciolone di Valduggia e Vittorio Audisio di Bianzè.

La cerimonia avrà inizio alle 10. **[e. d. m.]**

Presunte tangenti a Biella, ieri il processo di secondo grado

Appello «2001», assolti

Scagionati gli ex assessori Piantedosi e Varnero, il costruttore Mosca e l'industriale Dissegna: non ci fu corruzione. Prescritto l'abuso edilizio



Gli ex assessori assolti da sinistra **Pier Giulio Piantedosi e Gian Paolo Varnero** in carica alla fine degli Anni [illegible]

BIELLA. La Corte d'appello di Torino ha assolto gli ex assessori del Comune di Biella Pier Giulio Piantedosi e Gian Paolo Varnero, l'industriale Eugenio Dissegna e il costruttore Gualtiero Mosca Siez per la vicenda «2001». Il verdetto della prima sezione è stato emesso ieri dopo due ore di camera di consiglio. L'accusa [illegible] chiesto invece una condanna a un anno e 4 mesi di reclusione.

Il caso del centro commerciale «2001» è il padre di tutta la Tangentopoli biellese. I fatti contestati risalgono infatti a un periodo [illegible] luglio e dicembre del 1992. Sulle base delle prime rivelazioni di Paolo Leardi, ex segretario del costruttore Giancarlo Delsignore, la procura della Repubblica aprì un'indagine per corruzione. Nel mirino [illegible] presunta tangente di 10 milioni che Dissegna avrebbe pagato a Piantedosi per accelerare l'iter del centro commerciale «2001» in costruzione in corso Europa. Già durante l'inchiesta dei pm Panichi e Ferrari i ruoli di Varnero e Mosca Siez erano apparsi marginali. Per loro, infatti, si parlava di violazioni alle norme edilizie: la licenza [illegible] cioè sarebbe stata in contrasto con le norme vigenti.

Curiosamente quest'ultimo aspetto della vicenda fu l'unico che resistette al giudizio di primo grado dove il collegio di difesa ebbe buon gioco a dimostrare che Piantedosi non aveva incassato alcuna tangente. L'unico pagamento si riferiva a una nota per prestazioni professionali [illegible] un milione, che Dissegna aveva versato all'avvocato Piantedosi a saldo della sua assistenza legale. E il 27 gennaio del '95 il tribunale aveva assolto Piantedosi e Dissegna dall'accusa di corruzione e abuso d'ufficio.

Contro il verdetto dei giudici biellesi, i pm Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi presentarono ricorso. E ieri il caso è stato riesaminato dalla Corte d'Appello. Dissegna era difeso dall'avvocato Piero Chiorino, Piantedosi da Gianni Chiorino e Oscar Osella, Mosca e Varnero da Carlo Boggio Marzet. I giudici non solo hanno ribadito il giudizio di primo grado per i maggiori imputati, [illegible] hanno anche scagionato Mosca e Varnero. La corte non è entrata nel merito: il presunto reato [illegible] prescritto.

«Era evidente, fin dall'inizio, che non era mai esistita alcuna irregolarità nel r[illegible] della concessione al "2001" - ha commentato Varnero -. Ero tranquillo. E' stata soltanto [illegible] squallida vicenda di veleni». **[m. al.]**

ALTRO SERVIZIO A PAG 41

Saranno celebrati a Livorno Ferraris i funerali del ragazzo morto in motorino

Enrico, oggi alle 15 l'ultimo saluto

Tutto il paese, gli amici e i compagni di scuola dell'«Itis» di Santhià saranno presenti all'addio. Il dolore degli insegnanti: era uno studente modello. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri

LIVORNO FERRARIS. Saranno celebrati oggi pomeriggio i funerali di Enrico Furini, lo studente di 15 anni morto in un incidente mentre stava rientrando a casa. L'esequie [illegible] officiate da don Luigi Comin nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire alle 15.

Tutto il paese, i compagni di scuola dell'Itis di Santhià e gli amici della compagnia di Livorno si stringeranno attorno alla famiglia del ragazzino, p[illegible] dal dolore. La notizia dell'improvvisa scomparsa di Enrico Furini ha sconvolto gli studenti e i professori della seconda «C» dell'istituto tecnico industriale. Il ragazzino viene ricordato con molto affetto dal preside e dagli insegnanti che ne danno un commovente ricordo: «Un giovane splendido, molto diligente e riflessivo».

Gli amici, che a quindici anni non riescono darsi pace per una tragedia che strazia il [illegible], raccontano del [illegible] amore per i computer e i giochi di ruolo: «Erano i suoi due hobby preferiti. Mentre per il motorino non [illegible] nutrito una gran passione».

Ma sono sotto choc anche tutti i docenti della scuola media, che Enrico aveva frequentato nel suo paese. «Siamo disperati», ci diceva con la [illegible] rotta dal dolore un'insegnante: «Tutti qui lo conoscevano benissimo e gli [illegible] molto affezionati».

Enrico Furini ha perso la vita a pochi metri da casa: in sella al suo scooter stava rientrando per la cena, quando si è consumato il dramma. Attraversato il passaggio a livello, il ragazzino ha imboccato via Chivoli, la strada che avrebbe portato alla sua abitazione in via Arelio. Che cosa sia accaduto con esat[illegible] stanno accertando i carabinieri di Livorno Ferraris. Enrico, forse tradito anche dall'oscurità, ha tamponato violentemente il rimorchio di un trattore, fermo sulla strada. Pare che il mezzo fosse rimasto bloccato per un guasto meccanico al motore. Lo studente forse ha tentato un'ultima manovra disperata, ma, purtroppo, non è riuscito ad evitare il tremendo impatto.

Soccorso immediatamente e trasportato al «San Salvatore» di Santhià, il giovane ha perso la lotta per la vita prima di arrivare in ospedale.

Come dicevamo, i militari dell'Arma stanno indagando sulla dinamica della disgrazia: la strada in cui è avvenuto l'incidente è [illegible] strada piuttosto stretta e senza un impianto d'illuminazione. E proprio il buio potrebbe aver messo in difficoltà il giovane. Si sta anche indagando per scoprire alcuni particolari, legati al trattore fermo sul ciglio della via.

Ci sarebbero, infatti, alcuni punti da chiarire: ci si chiede se tutte le luci fossero accese e soprattutto [illegible] fosse indicata [illegible] apposita segnaletica la presenza del mezzo agricolo sulla strada. Oggi pomeriggio tutto il paese si riunirà a papà Adriano, [illegible] Rosanna e alla sorella Elena per l'ultimo saluto ad [illegible] ragazzino che nessuno dimenticherà mai.



Il quindicenne Enrico F[illegible]

Piermario Ferraro
Pierantonio Ruffino

La Pro Vercelli trionfa agli «juniores»

Europei di spada la Cometti è d'oro

VERCELLI. Trionfo di Cristina Cometti ai Campionati europei di Limoges. La spadista della Pro Vercelli ha conquistato la medaglia d'oro nella prova riservata agli under [illegible] al termine d'una prestazione esemplare. Confermando la propria leadership nel ranking internazionale, Cristina ha sbaragliato il campo [illegible] assalti impeccabili, in cui tecnica e grinta si sono fuse in un cocktail esplosivo.

La Cometti ha vinto in scioltezza tutti gli assalti, compreso quello di finale contro la [illegible] Logounova (15-9) vendicando la sconfitta patita negli ultimi mondiali giovanili. In semifinale Cristina Cometti ha liquidato 15-7 la tedesca Stephanie Heim, mentre nel primo assalto della «finale a otto» ha sconfitto la norvegese Margarete Moerch (15-6).

«La nostra "tigre bionda" ha ribadito di essere ormai una stella di prima grandezza del firmamento schermistico - spiega il presidente Aldo Venè -. D'altra parte non si entra nel giro olimpico se [illegible] si ha classe. Chissà, forse se ad Atlanta fosse partita titolare la sfida con la Francia avrebbe potuto avere un esito diverso». **[p. m. f.]**



Cristina Cometti ancora in [illegible]

Corto circuito nello scantinato, nessun danno serio

«Va a fuoco il Civico» Ma era soltanto fumo

VERCELLI. Per un attimo, ma per fortuna soltanto qualche attimo davvero, i vercellesi hanno temuto, ieri pomeriggio, il ripetersi della tragedia che durante il Ventennio fascista sconvolse la città: la distruzione, tra le fiamme, del teatro Civico.

Poco prima delle 14, infatti, al «113» è arrivata una telefonata d'allarme: «Correte, il Civico brucia». La polizia ha subito avvisato i vigili del fuoco, che si sono precipitati in forze, con autopompe, autobotti e campagnole.

Ed in effetti, via Monte di Pietà sembrava davvero una gigantesca camera a gas, con il fumo che, uscendo da uno scantinato del teatro, aveva ormai saturato la stretta strada fra il Civico e le case nobiliari. I pompieri sono subito entrati nel teatro e hanno visto di che cosa si trattava: era andato «in corto» il sistema di batterie di emergenza, proprio quello che, in caso di black-out, dovrebbe normalizzare la situazione all'interno del teatro.


Dal teatro Civico, momenti di apprensione ieri pomeriggio in città

Vigili del fuoco, polizia e una pattuglia di carabinieri, arrivati di rinforzo, hanno subito bloccato l'ingresso di via Monte di Pietà da via Verdi, dirottando il traffico verso il semitratto della strada (in senso vietato) che porta verso via Dante.

Nel frattempo, i pompieri già si erano [illegible] al lavoro spegnendo il piccolo incendio e portando fuori le batterie d'emergenza che avevano provocato l'inconveniente. «Si può proprio dire - schrzano al Comando di viale Aeronautica - che c'è stato tanto fumo ma, fortunatamente, poco arrosto». Batterie a parte, le strutture del teatro [illegible] hanno infatti subito alcun danno.

Se l'intervento fosse avvenuto in periferia oppure in un paese del circondario, non se ne sarebbe probabilmente raccolta notizia. Ma il fatto che, per due ore e mezza, il centro-città sia stato al centro dell'operazione ha attirato la curiosità di tantissima gente. Vigili, poliziotti e carabinieri hanno però rassicurato tutti e non è stato dato alcun tipo di allarme, nemmeno nelle case più vicine. I pompieri hanno comunque fatto un rapporto al ministero. [d. b.]

L'odissea di una famiglia, perseguitata da falsi Sos lanciati da un maniaco

«Noi ostaggi di scherzi feroci»

Gli impresari di pompe funebri allertati nella notte, i taxi chiamati più volte in un giorno e una lunga serie di telefonate anonime. L'autore delle beffe potrebbe avere le ore contate

VERCELLI. Gli impresari di pompe funebri allertati due volte in piena notte, i taxi chiamati a più riprese e le ambulanze che arrivano a tutta velocità, in soccorso di un malato che non c'è. Una famiglia vercellese (di cui, per ovvi motivi, non pubblichiamo nè il nome, nè l'indirizzo) da mesi è ostaggio di scherzi feroci, di perfidie che non danno tregua e metterebbero a dura prova i nervi di chiunque.

Sì, perchè l'ambulanza dell'ospedale non è stata chiamata, così come i taxi e i carri funebri. Nessun allarme è stato lanciato, ma l'imbecillità e la cattiveria dell'autore dei falsi Sos non si placa neppure per un istante: ed ecco allora le telefonate nel cuore della notte, che trasformano la vita in un inferno. Seguite da minacce che ogni volta provocano una gran rabbia.



L'invio delle ambulanze è uno degli scherzi fatti da un maniaco ai danni di una famiglia vercellese, che da tempo è presa di mira anche da minacce nel cuore della notte

«Non viviamo più: non riusciamo a passare una giornata serena e abbiamo perfino paura di alzare la cornetta del telefono», ci dice chi è in balìa di cattiverie che si fanno sempre più macabre.

Il racconto si fa sofferto e l'esasperazione in chi parla diventa quasi palpabile: «Pensi ci hanno perfino detto che mia figlia stava male e la stessa voce, con il solito tono inflessibile, ci ha annunciato sciagure imminenti». Ma il momento più sconvolgente e spaventoso arriva con la notizia di una tragedia: «Sì, perchè qualcuno ha chiamato le forze dell'ordine, annunciando che si era [illegible] mato un massacro nella nostra abitazione. Può immaginare lo choch di tutti noi».

La famiglia, che abita in un noto [illegible] cittadino, dice di non aver perso tempo e di aver presentato denuncia alle forze dell'ordine. Chi è nel mirino ammette anche di avere alcuni sospetti su questo maniaco, maniaco che potrebbe essere identificato già nelle prossime ore. Forse anche il telefono potrebbe essere stato messo sotto controllo.

In alcuni giorni proprio il numero di chiamate [illegible] è esasperante: oltre venti in poche ore. «La tattica spesso è la stessa: noi rispondiamo e chi sta all'altro capo del filo butta giù il ricevitore. Le telefonate proseguono fino alle prime luci dell'alba: non [illegible] possiamo più andare avanti così e abbiamo chiesto alla Telecom di cambiare il numero». E le testimonianze di chi vive nelle case a pochi metri dalla famiglia «perseguitata» sono un'ulteriore conferma di quanto sta accadendo da mesi: le ambulanze, il [illegible] guirsi di taxi, nei momenti più disparati, non sono passati di certo inosservati.

«E' una persecuzione - concludono i vercellesi presi di mira dal maniaco -. Non auguriamo a nessuno di vivere un'odissea come la nostra: e tanto accanimento è impossibile da sopportare anche per chi ha nervi saldi».

[illegible] Moreo

Dieci milioni a un istituto di Hebron

La Provincia adotta scuola palestinese

VERCELLI. La Provincia di Vercelli ha «adottato», stanziando 10 milioni, la scuola palestinese di Qurtoba, a Hebron: lo ha spiegato ieri pomeriggio il presidente Gilberto Valeri in una conferenza stampa.

All'iniziativa, varata sotto l'egida del Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace il cui capofila è la Provincia di Perugia, potrà eventualmente aderire anche qualcuno dei [illegible] centri del territorio con popolazione superiore ai [illegible] mila abitanti. «In parallelo - ha aggiunto Valeri - scriverò al Provveditorato agli studi per favorire eventuali gemellaggi, incontri o scambi culturali tra la scuola di Hebron e qualche istituto scolastico della nostra zona. Siamo convinti che è possibile dare una mano al processo di pace anche promuovendo un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione palestinese».

La scuola di Qurtoba, che raggruppa le equivalenti delle nostre elementari e medie, è frequentata da non [illegible] di 500 tra alunni e studenti.

«Durante la visita in Palestina dello scorso aprile - ha spiegato il presidente - abbiamo notato che Qurtoba è una "scuola di confine", in condizioni che da noi sarebbero inaccettabili: servizi scarsi e comunque inadeguati, banchi e cattedre di fortuna, biblioteche inesistenti a cui fa da contraltare un'altissima frequenza. Questo, secondo me, [illegible] fatto politicamente molto indicativo della volontà di un popolo».

Altri Enti del Coordinamento si stanno occupando di progetti diversi, sempre a favore della Palestina: ad esempio, la Regione Umbria e il Comune di Deruta stanno organizzando alcuni corsi di formazione professionale per insegnanti ceramisti.

«Siamo partiti - ha concluso Valeri - dal presupposto che anche il rafforzamento delle strutture sociali può contribuire in [illegible] importante all'applicazione integrale degli accordi di Oslo, ed al raggiungimento della pace in Palestina». [w. ca.]

Oltre 50 i poeti dialettali in concorso

Edizione da record del premio Filippone

VERCELLI. E' destinata a battere tutti i primati l'edizione numero 13 del concorso Filippone di poesia dialettale, dedicata quest'anno a Dino Serazzi, l'alpino poeta che vinse nel '95 scomparso alcuni mesi fa.


Cesare Filippone indimenticabile cantante folk al quale è dedicato il concorso di poesia dialettale giunto alla tredicesima edizione

Valentino Trada, esponente di punta del Club '34 che organizza la popolare manifestazione, mostra un borsone stracolmo di opere: «Batteremo sicuramente ogni record di partecipazione. Sono almeno una cinquantina i poeti, provenienti da ogni parte della nostra provincia ed anche dai confini [illegible] il Novarese, che hanno già dato la loro adesione».

I termini per la presentazione degli elaborati, tre al massimo per ogni autore, scadranno domenica «sicché è possibile - conclude Trada - che ne arrivino altri». Il tema del concorso è - come sempre - libero, per cui i partecipanti si sono sbizzarriti con composizioni dove il sentimento sgorga a piene mani oppure fa capolino l'ironia. Persino il grottesco trova spesso la sua giusta collocazione.

La giuria, che si riunirà alle 21 di giovedì 14 novembre per l'assegnazione dei premi, nel salone del «Bar d'Italia», è composta da qualificati esponenti della cultura vercellese ed esponenti del Club '34.

La premiazione sarà domenica 24 novembre, alle 15,30, nella sala Sant'Eusebio del Seminario Arcivescovile. Saranno di scena I due Celti: Beppe ed Al[illegible] che eseguiranno le più celebri canzoni del folk vercellese di cui Cesare fu interprete insuperato. [f. l.]

Vercelli, organizza la Facoltà di Lettere

Anglisti a convegno tra Joyce e Internet

VERCELLI. Due studiose di Shakespeare e Joyce, due ospiti dalle Università di Nottingham e Durham, inviti estesi agli Atenei italiani. E soprattutto la metamorfosi dei testi letterari, come cambiano quando vengono riprodotti, nei tempi e culture e quando ad esempio arrivano in palcoscenico.

Il Convegno internazionale di anglistica «Modes of testual (re)production», organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia vercellese, affollerà per due giorni di studenti, giovani ricercatori ed esperti - ma l'invito è aperto a tutta la città - il Piccolo Studio del Sant'Andrea.

Il convegno debutta oggi, alle 10: le mattinate sono dedicate alle relazioni, spesso in inglese, mentre nel pomeriggio il «Workshop» si apre alle comunicazioni e al dibattito per coinvolgere il pubblico. Guidano i lavori Toni (Maria Antonietta) Cerutti, preside della Facoltà di Lettere, e Alessandra Marzola, dell'Università di Bergamo.

Il primo intervento è di Carla Marengo Vaglio, dell'Università di Torino, esperta di Joyce. Sarà seguita da Sean Burke, della Durham University, che si occuperà della trasformazione del concetto di autore. Nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30, il «Workshop» sarà dedicato alle comunicazioni sul testo letterario. Parleranno Massimo Bacigalupo dell'Ateneo di Genova, Donatella Abbate Badin, Toni Cerutti, Carla Pomarè e Alessandro Vescovi.

Domani, alle 10, s'inizia con Alessandra Tempera, dell'Università di Ferrara, che si occuperà di Shakespeare presentando anche una serie di filmati del ricco archivio dell'Ateneo estense. Il secondo intervento sarà di Douglas Tallack, da Nottingham, che descriverà New York, città del Ventesimo secolo, [illegible] un grande testo visivo. Nel pomeriggio interventi di Guido Carboni, dell'Università di Torino, Umberto Capra, Francesca Pasquali, Alessandro Perissinotto, Marco Pustianaz, Nicoletta Vallorani: gli umanisti non dimenticano Internet e i testi elettronici. [r. m.]

Uomo di 34 anni

E' accusato di furto in 4 alloggi

VERCELLI. Dopo averlo arrestato la settimana scorsa perchè sorpreso in flagranza mentre [illegible] un alloggio ai Cappuccini, gli agenti della «Volante» hanno accertato che il vercellese Luigi Gerardis, 34 anni, si sarebbe [illegible] responsabile di altri tre furti in appartamento, e lo hanno denunciato.

[illegible] D., 16 anni, di origine marocchina, ma domiciliato a Brusnengo, è invece [illegible] denunciato per immigrazione clandestina mentre D. S., 26 anni, di Vercelli, è stato sorpreso dalla «Volante» in corso Rigola mentre in [illegible] di ebbrezza guidava una «Alfa 33»: è stato denunciato alla procura di pretura e gli è stata ritirata la patente. Infine il vercellese I. E., [illegible] anni, è stato denunciato per furto aggravato: secondo gli accertamenti della «Volante» avrebbe rubato il portafogli ad un paziente ricoverato nel reparto di geriatria dell'ospedale «Sant'Andrea». Il portafogli è stato recuperato e restituito al proprietario: conteneva appena [illegible] mila lire. [w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Regio, niente [illegible] solo danno e beffe»

Lo scorso giugno pervenne alla nostra Associazione l'invito del Teatro Regio a partecipare ad una riunione presso il Teatro, durante la quale fu presentata la stagione d'opera '96-'97.

Trovai le proposte molto interessanti e presi in considerazione il programma «Pomeridiano 2» in quanto, per chi come noi di Borgosesia impiega un paio d'ore di viaggio per raggiungere Torino, è difficile riuscire ad organizzare trasferte serali con partenza alle 18,30 circa e rientro a notte inoltrata.

Comunicai pertanto al Consiglio che presiedo dallo scorso novembre, di non voler perdere un'occasione così allettante di dare un'opportunità agli amanti dell'opera della nostra città di assistere a spettacoli di qualità a prezzo agevolatissimo e feci conoscere attraverso i mezzi di massa locali le iniziative. Di ciò comunicai per lettera al Teatro.

Presi i debiti accordi con la società di trasporti, per poter quantificare le spese di viaggio, a fine luglio iniziai la «campagna di propaganda» che si concluse a metà settembre con 28 adesioni. Telefonai all'ufficio competente i risultati ottenuti e la signora Bellina, con cui fui [illegible] in comunicazione, mi disse di richiamare ai primi di ottobre. Nella successiva telefonata la signora mi disse che non poteva garantirmi che mi sarebbero stati assegnati i posti nel settore desiderato e dovetti pertanto ricontattare gli interessati, da cui ottenni la disponibilità ad accettare una sistemazione in qualsiasi settore. La signora mi disse inoltre di non tener conto degli [illegible] di biglietteria stampati sull'opuscolo a suo tempo consegnatomi, bensì di essere a Torino prima delle 8,30 del 14 ottobre, se volevo avere la certezza di trovare i posti. Così il lunedì in questione levataccia alle 4,30 e partenza per Torino, per la seconda volta a mie spese, con l'unico intento di dare un servizio a persone che individualmente non avrebbero la possibilità e comunque il tempo per organizzarsi in tal senso.

Alle 6,15 ero davanti alla biglietteria e con [illegible] grande stupore mi è stata consegnata da una persona, non credo qualificata a ciò, la precedenza numero 60, numerazione che il teatro ha comunque tenuto valida. Il numero così alto è stato giustificato col fatto che, dalle [illegible] giorno prima, alcuni gruppi «organizzati» avevano fissato dei turni di presenza, avvalendosi dell'aiuto di persone abitanti a Torino e dintorni.

Alle 8,30, fatti accomodare nella Sala del Caminetto, ha avuto inizio l'assegnazione dei posti e dopo poco più di un'ora ci è stato comunicato dagli addetti che per il «Pomeridiano 2» non c'erano più posti disponibili e che, o cambiavamo turno, o potevamo tornarcene a casa.

A questo punto una domanda. A parte l'amarezza di veder vanificato il proprio lavoro, è corretto [illegible] mettere subito al corrente le persone dei rischi che si corrono e comunque divulgare iniziative di cui solo un terzo degli interessati può approfittare? Gli esclusi poi, oltre al danno e alle beffe, si vedranno anche screditati agli occhi di chi, a sentire l'opera, sarebbe andato volentieri.

Donatella Beatrice,
Pro loco Borgosesia

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]: (0161) 213.000 Croce Rossa: Cigliano: [illegible] (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.[illegible] Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglià: tel. (0161) 966.066; Cossato: tel. (015) 922.123; Varallo: [illegible] (0163) 54.454; [illegible] tel. (0161) 841.122; Valsesia Soccorso Grignasco: [illegible] (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea tel. (0161) 593.333; ambul. (0161) 217.000; Gattinara: (0163) 822.245; Santhià: (0161) 929.211; Biella: (015) 350.33.13. [illegible] emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; [illegible] (0161) 88.384; Biella: (015) [illegible] Borgosesia: (0163) 25.513; Cavaglià: (0161) 96.470; Cigliano: (0161) 424.524, Cossato: (015) 922.801; Crescentino: (0161) 842.655; Gattinara: (0163) 835.411; [illegible] (0161) 929.200; Trino: (0161) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Parovina di Turino Dr. Flora*, [illegible] Ugo Foscolo [illegible] (Ospedale), tel. [illegible].

Caresanablot: *Dr.ssa Maria Teresa Gallo*, via Vercelli 44, tel. 33.109.

Alice Castello: *Dr. Duilio Miglietta*, via Italia 11, tel. 90.185.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piemonte*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Farmacia* [illegible] *della Dr.ssa* [illegible] *Tarricone*, via [illegible] 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale [illegible] farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Revelli-Dr. Romano Bortoli*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857/30.847.

[illegible]: *Dr. Antonio Santomartino*, via Martiri della Libertà 31, tel. (015) 841.948.

Viverone: *Dr.ssa Lidia Ruffino Clerico*, [illegible] Provinciale 76, tel. (0161) [illegible].

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, [illegible] 47.139.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) [illegible]

[illegible] *Dr. Ruggiero Belluco*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210.

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 117, tel. (015) 510.211.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Quadri di Leale, Crosio e Rosso

Domani alle 17,30 nella Casa dei Carraresi di Treviso verrà inaugurata la mostra «Terra d'acqua e i suoi travestimenti». Sessanta le presenze, anche di artisti vercellesi tra cui Serena Leale, Carla Crosio e Fiorenzo Rosso. Fino all'8 dicembre.

ATTIVITA' DI CLUB

Paolo Tagliabue al Kiwanis

Questa sera, alle 21, nel salone del Modo [illegible] di piazza Medaglie d'oro a Vercelli, il dottor Paolo Tagliabue, primario di geriatria dell'Ospedale Sant'Andrea, terrà una conferenza su: «L'assistenza geriatrica intra ed extra ospedaliera a Vercelli».

[illegible]

Il calendario di Controluce

Il club di cine foto Controluce di Vercelli (palazzo ex Enal in piazza Battisti), ha definito il programma tra novembre e dicembre. Stasera alle 21 proiezione sonorizzata di Celestino Bellardone dal titolo «Viaggiando, viaggiando». Giovedì 14, sempre alle 21, diapositive premiate al «Fotogiro '96». Giovedì 21, alle 21, [illegible] di Augusto Debernardi dal titolo «Fabbriche: riappare così...». Tra le iniziative di dicembre è prevista giovedì 5 una proiezione di diapositive realizzate da Armida Pela nel ristorante «da Cecco» in corso Rigola, mentre giovedì 12, alle 21 ci sarà una mostra di Onofrio Passaretta.

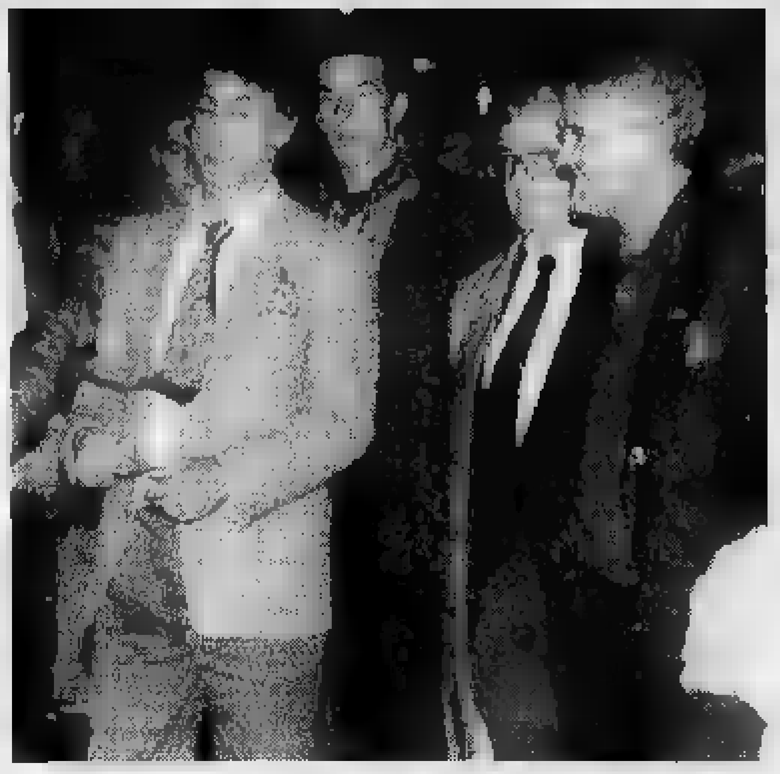
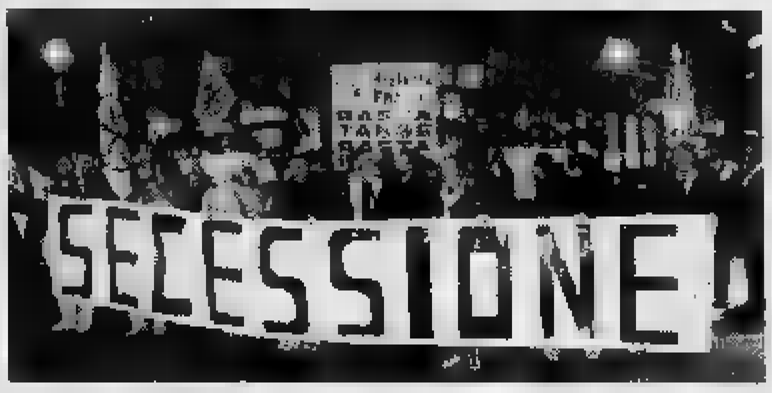
[illegible]

Il nuovo Consorzio Valbella

Oggi alle 19, nel salone delle conferenze del Francoli Center di Ghemme, verrà presentato il Consorzio Turismo Valbella, con sede in corso Roma 78 a Varallo. Saranno illustrati: il nuovo statuto e la compagine consortile, il logotipo e la denominazione del Consorzio, i nuovi uffici, programmi futuri. [g. bar.]

Vercelli, e dopo il comizio di Bossi una cena per i fedelissimi

La Lega rilancia: in mille alla fiaccolata anti-tasse



Nelle foto di Renato Greppi l'arrivo di **Umberto Bossi** al Salone Dugentesco e [illegible] momenti [illegible] fiaccolata [illegible] organizzata dalla Lega Nord vercellese

VERCELLI. Il giorno dopo la fiaccolata anti-tasse e il comizio di Umberto Bossi, che [illegible] sgola per quasi due [illegible] al Dugentesco, Ercole Fossale «corregge» i numeri della manifestazione: per il segretario provinciale della Lega Nord, al corteo che da piazza D'Azeglio [illegible] arrivato in via Galileo Ferraris hanno partecipato mille persone e non le cinquecento stimate dalle forze dell'ordine.

«Abbiamo distribuito 353 torce - bacchetta un Fossale rinvigorito anche dagli applausi piovuti sul "Senatur" -. [illegible] il rapporto tra fiaccole accese e persone in corteo era di uno a tre». Se può servire come termine di paragone, aggiunge il [illegible] gretario provinciale, Vercelli con la sua marcia anti-Fisco è riuscita a stare al passo di un'Alessandria ad amministrazione leghista.

Nonostante la - prevedibile? - guerra [illegible] numeri, il corteo tra slogan ritmati [illegible] cartelli all'insegna dell'«I...taglia, I...taglia», resta per Fossale il momento più riuscito della manifestazione. Senza togliere nulla alla presenze di Mario Borghezio e del quasi-vercellese Farassino o al comizio-fiume [illegible] Bossi, che concede anche un bis all'alba per gli ottanta fedelissimi che non hanno voluto perdere la cena con l'Umberto in [illegible] ristorante vercellese.

Martedì sera al Salone Dugentesco il leader del Carroccio sfodera teoremi [illegible] storia, risalendo nel tempo sino ai Longobardi per attaccare poi la «sterminata e stratificata burocrazia italiana», che «riesce a riscrivere tre volte un decreto del governo per consentire l'autocertificazione dei danni agli alluvionati». Autocertificazione, tuona un Bossi [illegible] gran forma, fortissimamente voluta dalla Lega. E prima di andarsene, sull'ultimo «Va' pensiero» cantato [illegible] più [illegible], [illegible] senatore incita l'uditorio [illegible] indossare qualcosa di verde. Verde Lega, verde [illegible] le camicie verdi che circondano il palco.

Al ristorante, invece, Bossi si rivolge al [illegible] drappello: continuate [illegible] lottare, arringa, perchè la Padania si farà. «E [illegible] Lega - riassume Ercole Fossale il giorno dopo - accelererà soltanto i tempi. Perchè la gente prenderà coscienza della colonizzazione». Vedi il cartello «Roma padrona...» con quel che segue.

[r. m.]

A Crescentino

L'assessore è Liliana Gallina

CRESCENTINO. E' Liliana Gallina Boschetti dall'altro giorno è il nuovo assessore della giunta Venegoni di Crescentino. Gallina, pensionata, [illegible] insegnante di matematica alle scuole medie, [illegible] stata nominata martedì sera, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, in sostituzione della dimissionaria Milena Birocco.

Anche [illegible] il nome di Liliana Gallina circolava ormai da un paio di settimane negli ambienti vicini al palazzo di piazza Caretto, la sua scelta ha comunque del singolare: nelle ultime elezioni amministrative non si era infatti candidata nella lista vincente di Marinella Venegoni, ma in quella che proponeva come in [illegible] per la carica di sindaco Fabrizio Greppi.

«E' vero, [illegible] tratta di una deci[illegible] per certi versi controcorrente - ammette il primo cittadino Marinella Venegoni - ma la mia è stata [illegible] scelta mirata: non volevo che l'assessore alla Scuola fosse un insegnante ancora in servizio [illegible] comunque desideravo qualcuno che avesse una [illegible] esperienza in questo campo. Un particolare che [illegible] ha ristretto di molto le possibilità di scelta. Posso solo aggiungere che provo una grande stima per Liliana Gallina che quindi mi [illegible] sembrata la persona più adatta per questo incarico».

Liliana Gallina, oltre alla delega alla scuola, ha ricevuto anche quelle alla protezione civile, ai rapporti con l'Infermeria Santo Spirito, alla socio assistenza e allo sport.

Sono passate a Masoero invece le incombenze di agricoltura e artigianato (che appartenevano sempre alla Birocco) che, a sua volta, ha ceduto proprio la scuola a Liliana Gallina.

[l. fo.]

IN BREVE

BIELLA

E' morta Patrizia Scaglia, commerciante del centro

Un tumore ha ucciso Patrizia Scaglia, 37 anni, commerciante del centro storico di Biella: in via San Filippo aveva gestito per anni [illegible] negozio «Lafayette», specializzato in articoli da regalo e bigiotteria. I funerali [illegible] sono svolti [illegible] pomeriggio nella chiesa di Ronco. Patrizia Scaglia era malata da tempo.

[p. g.]

SALA

Antiquariato [illegible] artigianato alla fiera di S. Martino

Sabato a Sala Biellese 2ª edizione de «L'estate di San Martino», fiera promossa dagli Amici di Bornasco. Il centro del paese si vestirà a festa con esposizione di prodotti d'artigianato locale, hobbistica [illegible] antiquariato minore. A mezzogiorno distribuzione di polenta concia e di una minestra a base di riso, latte e castagne.

[g. co.]

[illegible]

Tante [illegible] posteggiate nelle zone vietate



Nei giorni scorsi, nonostante il ponte [illegible] Ognissanti, i vigili urbani hanno compiuto diversi blitz nelle «zone gialle», comminando diverse multe agli automobilisti indisciplinati. Non appena è stata allentata l'attenzione, però, la situazione è tornata alla «normalità» (come si vede dalla foto di Renato Greppi) con auto posteggiate tutto il giorno nelle [illegible] riservate ai residenti del Corso, ma solo [illegible] la sosta di un quarto d'ora.

[p. m. f.]

CASTELLETTO CERVO

Modellismo storico, una mostra nella fortezza

Da domani a domenica il castello di Castelletto Cervo ospiterà una mostra di modellismo storico suddivisa in sei sezioni: fantasy, seconda guerra mondiale, napoleonica, navale e aviazione. La mostra si può visitare domani e sabato dalle 16 alle 22, domenica dalle 14 alle 18.

[p. g.]

VIVERONE

Un convegno [illegible] 10 anni di depurazione del lago

Il 16 novembre Viverone ospiterà un convegno dal titolo «10 anni di depurazione, effetti sul lago». Amministratori ed esperti faranno un bilancio [illegible] questa importante esperienza con l'obiettivo di migliorare le iniziative per l'ambiente.

[g. co.]

A Vercelli

[illegible] col Club '56 e Porta Torino

VERCELLI. L'Associazione benefica Donne di Porta Torino racconta, insieme al Club '56, una nuova storia di solidarietà: le due associazioni, infatti, stanno aiutando un ragazzino vercellese, Massimo Fiorio, che da dieci anni lotta contro il male che lo ha colpito alla testa ed ora è ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova.

Per aiutare Massimo, il Club '56 ha raccolto 400 mila lire che ha consegnato alle Donne di Porta Torino e l'Associazione del Burg d'j'Ingleis le ha «girate» alla famiglia aggiungendo un altro aiuto di 300 mila. Chi volesse partecipare a questa nuova iniziativa [illegible] solidarietà può mettersi in contatto [illegible] la redazione de «La Stampa» per avere ulteriori informazioni.

Intanto l'Associazione benefica Donne di Porta Torino sta preparando la tradizionale [illegible]na natalizia che servirà a raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. La serata, che coinvolge tutte le donne di Vercelli, sarà nei primi giorni di dicembre.

[d. b.]

Le indagini dell'Ufficio d'Igiene dopo i malori accusati dagli abitanti di Cerrione

Salmonella, colpevoli gli agnolotti

L'ipotesi dei medici è che il batterio sia stato presente nelle uova impiegate per preparare la pasta della sfoglia. Adesso l'Usl lancia un appello: «Chi ne ha conservati nel surgelatore, li butti subito»



Gran lavoro dei [illegible] di laboratorio per accertare le cause dei disturbi che hanno colpito gli abitanti [illegible] Cerrione dopo il pranzo [illegible] parrocchia

BIELLA. Tossinfezione alimentare causata da salmonella: i sospetti avanzati dall'Ufficio d'Igiene dell'Usl biellese, dopo i malori accusati [illegible] alcuni abitanti di Cerrione, [illegible] stati confermati dal Laboratorio [illegible] sanità pubblica di Vercelli. Sotto accusa gli agnolotti e in particolare le uova usate nella preparazione della pasta.

Come è noto nel Comune del Basso Biellese numerosi abitanti si [illegible] rivolti alla guardia medica ed [illegible] dottori [illegible] famiglia lamentando forti dolori e disturbi intestinali. Quasi tutti questi pazienti sono [illegible] invitati [illegible] presentarsi [illegible] pronto soccorso del «Degli Infermi» per le cure del caso. E i medici dell'ospedale hanno così potuto accertare, almeno fino a questo momento, tre [illegible] di salmonellosi.

L'attenzione degli specialisti dell'Usl [illegible] stata [illegible] un particolare: tutti gli abitanti di Cerrione colpiti dal malore avevano partecipato ad un pranzo organizzato in parrocchia in occasione di [illegible] festa, la scorsa settimana: [illegible] indagini [illegible] quindi concentrate sugli agnolotti [illegible] i cappelletti preparati in [illegible] e uno dei piatti più attesi del pranzo.

L'ipotesi dei medici dell'Ufficio d'Igiene dell'Usl è che responsabile della salmonellosi siano [illegible] le [illegible] impiegate dai cuochi di Cerrione per preparare l'impasto. Uova per di più di cascina che avrebbero quindi garantito i sapori [illegible] un tempo, ma non l'assoluta sicurezza sotto il profilo batteriologico: [illegible] così la salmonella presente nelle uova è stata tr[illegible] alla pasta fresca che, una volta diventata agnolotto [illegible] cappelletto, ha provocato i disturbi intestinali a molti dei partecipanti al pranzo.

L'Ufficio d'igiene dell'Usl biellese lancia ora un appello: chi avesse conservato gli agnolotti [illegible] freezer, li butti subito, perchè [illegible] processo [illegible] congelamento dei cibi non [illegible] infatti sufficiente a distruggere la salmonella. I medici sottolineano ancora una volta che il legame salmonella-uova [illegible] una costante: attenzione quindi alla pasta fresca, alle salse e alle creme impiegate per farcire i dolci.

[d. ca.]

Sorpresi dai carabinieri di Varallo dopo un raid in alta Valsesia

Furti di mobili, cinque fermati

Avevano vuotato due case [illegible] Fobello e Cervatto

VARALLO. Li hanno intercettati mentre scendevano a valle [illegible] [illegible] refurtiva caricata su due veicoli. I carabinieri hanno così bloccato cinque persone che [illegible] appena compiuto due furti di mobili antichi in abitazioni dell'alta Val Mastallone.

L'operazione dei militari dell'Arma si è concretizzata l'altra notte. I ladri avevano ripulito due case disabitate a Fobello e Cervatto; [illegible] loro azione [illegible] però passata inosservata e, casualmente, una persona ha notato lo strano movimento, dando l'allarme alla sede di Varallo della Compagnia carabinieri.

Le pattuglie hanno atteso i due mezzi (un furgone Ducato [illegible] una Fiat Panda) lungo la strada provinciale della Val Mastallone, l'unica direttrice che i ladri avrebbero potuto imboccare per scendere a valle. Sul Ducato i carabinieri hanno così rinvenuto i mobili trafugati pochi minuti prima. Le cinque persone sono state fermate [illegible] condotte a Vercelli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sulla loro identità [illegible] per il momento mantenuto il riserbo essendo l'indagine in corso: è probabile che oggi [illegible] forze dell'ordine possano fornire altri elementi relativi alla vicenda.

I furti sono stati compiuti [illegible] distanza di pochi minuti a Fobello, [illegible] [illegible] [illegible] di frazione Cadalmeina di proprietà della famiglia Rietti, e a Cervatto in una abitazione di villeggianti in centro paese. Già nei [illegible] scor[illegible] alcune [illegible] dell'alta Val Mastallone [illegible] ricevuto la sgradita visita [illegible] sconosciuti, [illegible] erano riusciti a impossessarsi di mobili antichi di un certo valore. Gli inquirenti cercheranno anche di stabilire se [illegible] cinque persone possano in qualche modo essere coinvolte in precedenti furti.

[p. q.]

TRIBUNALE DI VERCELLI

Esecuzione immobiliare n. 169/93 promossa da. Monte [illegible] Paschi Fondiario contro: [illegible] s.r.l. - **SALVIATO Augusto IAMONI Maria Piera**
Si rende noto che il giorno 17.12.1996 alle ore 10.30 dinanzi [illegible] [illegible]. G. Campese avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili.
LOTTO A
In Comune di Vercelli alla via Delpiano n. 27 di proprietà **BUFFA Enrico, FORTE Bruna e SCIANDIVASCI Anna** VILLETTA a schiera con giardino (a due lati) e corte esclusivi nonchè ripostiglio aperto (sottostante a terrazzo) - compreso comproprietà per legge spettante sulle parti [illegible]muni dello stabile di cui fanno parte, denominato Residenza Altavilla.
Occupati dalla proprietà
- Catasto Urbano partita 1005292 in [illegible] a Buffa Enrico proprietario Fg. 505 (ex 45/b) n. 984 sub. 11, via Delpiano n. 27, i 1, p. T/1-S1 cat A/2, cl. 3ª, vani 11,5, Rendita L. 2.875.000.
- Catasto Urbano partita 1007250 in ditta a Forte Bruna proprietaria per 1/2 e Sciandivasci Anna proprietaria per 1/2 Fg. 505 (ex 45/b) n. 984 [illegible]. 12, via Delpiano n. 27, i.2, p.2, cat. A/10, cl. 2ª, vani 4,5, rendita L. 2.497.500. Fg. [illegible] (ex 45/b) n. 984 sub. 13, [illegible] Delpiano n. 33/A, i 3, p.S1, cat. C/5, cl. [illegible], mq 52, rendita L. 390.000.
utilità comuni corti n. 984 sub. 9 e sub. 10
A seguito [illegible] "variazione" presentata dalla "parte" (luglio 1995) per passaggio da Studio Privato (A/10) [illegible] Alloggio (A/2), il sopracitato sub. 12 è ora "soppresso" [illegible] "sostituito" [illegible]
Fg. 505 (ex 45/b) n. 984 sub. 17, via Delpiano n. 27, p.2, cat. A/2, cl. 3, vani 4, rendita L. 1.000.000 (non cambia [illegible]rtita ed intestazione)
Unico corpo con a coerenze: mappali 936-142-863-865 stesso Fg. C.T., corte comune (mapp. 713 parte), villetta "B", mapp. [illegible], stesso Fg. C.T. (via Delpiano).
Quanto sopra facente parte della maggior consistenza, al Catasto Terreni, del mapp. 713 Fg. 45 [illegible] [illegible] 11,85 Ente Urbano a Partita 1 in ditta ad Aree di Enti Urbani e Promiscui con a coerenze i mapp. 142 - 863 - 866 - 149 - 867 - 816 - 857 - 944 - 943 - 949 - 936 e 809 - 814 - [illegible] (via Delpiano) dello [illegible] Fg.
Lotto B
In Comune [illegible] Vercelli alla [illegible] Delpiano n. 33
Di proprietà **SALVIATO Augusto e IAMONI Maria Piera**
VILLETTA a schiera con giardinetto esclusivo nonchè comproprietà spettante per legge sulle parti comuni dello stabile di cui fa parte
Occupata dalla proprietà.
Catasto Urbano Partita 1007219 ancora in ditta [illegible] G.I.B. srl (l'intestazione [illegible] [illegible] Salviato Augusto propr. per 1/2 e Iamoni Maria Piera propr. per 1/2 - non ancora "evasa" la voltura relativa all'atto di acquisto)
Fg. [illegible] (ex 45/b) n. [illegible] sub. 14, via Delpiano n. 33, i.4, p.T/1/S1, [illegible]. A/2, cl. 2ª, vani 8,5, rendita L. 1.827.500
Fg. 505 (ex 45/b) n. 984 sub. 15, via Delpiano n. 33, p.2, cat A/10, cl. 2, vani 2,5, rendita L. 1.387.500.
Fg. 505 (ex 45/b) n. 984 sub. [illegible], via Delpiano n. 33/A, i 6, p S1, cat. C/6, cl. 5, mq 37, rendita L. 277.500.
utilità comune corte n. [illegible] sub. 9
Coerenze villetta: corte e passo carraio comuni a due lati, proprietà [illegible]letta C, via Delpiano.
Quanto sopra facente parte della maggior consistenza, [illegible] Catasto Terreni, [illegible] mapp. 713 Fg. 45 di are 11.85 Ente Urbano a partita 1 in ditta [illegible] Aree di Enti Urbani e Promiscui con [illegible] coerenze i mapp. 142 - 863 - 865 - 149 - 867 - 816 - 857 - 944 - 943 - 949 - 936 dello stesso Fg. e via Delpiano.
La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:
- gli immobili saranno posti all'incanto in due lotti
- prezzo base: 1° lotto L. 520.000.000 (lotto A), 2° lotto L. 415.000.000 (lotto B)
- offerte in aumento pari a lire L. 30.000.000 lotto A, L. 25.000.000 lotto B
- per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare, entro le [illegible] 12 del giorno non festivo precedente l'incanto, domanda in carta legale e n. due assegni circolari non trasferibili intestati al "Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Vercelli col concorso del Controllore" di importo pari [illegible] 10% e al 20% [illegible] prezzo base, rispettivamente [illegible] titolo di cauzione [illegible] anticipo per [illegible];
- l'aggiudicatario, entro venti giorni dall'aggiudicazione, dovrà [illegible] direttamente al [illegible] Fondiario del Monte dei Paschi di Siena quella parte del prezzo che corrisponde al credito [illegible] predetto Istituto per [illegible]pitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. [illegible] del T.U. [illegible] leggi sul C.F., e dovrà depositare in Cancelleria l'eventuale residuo (dedotta [illegible] cauzione) entro quaranta giorni dalla aggiudicazione, sempre mediante [illegible]egno circolare [illegible] trasferibile intestato a "Cassiere Provinciale Poste di Vercelli con il concorso [illegible] controllore"
- ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà sarà a carico dall'aggiudicatario, comprese [illegible] spese [illegible] cancellazione [illegible] trascrizioni ed iscrizioni;
atti relativi [illegible] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Vercelli, 7 ottobre 1996
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA **D.ssa Manuela Trompetto**

LA STAMPA

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

La carta d'identità del complesso che per ora è al terzo posto

Gravità zero, da Santhià nell'orbita dei «Nirvana»

Si chiamano «Gravità zero» e formano [illegible] gruppo rock di Santhià, che [illegible] presenta le proprie credenziali ai giovani «elettori». La loro partenza nel referendum «voto la band» è al fulmicotone. Sono al terzo posto, ma i tagliandi arrivano e arrivano dai supporter santhiatesi davvero attenti [illegible] generosi. Ecco la carta d'identità del gruppo.

Nome del complesso: Gravità Zero. Proposto senza un vero perchè da Alberto, il laureando, è stato accettato incondizionatamente.

Genere: ibrido tra il rock di Ligabue e l'incubo musicale dei Sepoltura.

Formazione: cinque elementi: un basso, un batterista, due chitarre soliste [illegible] un cantante.

Età media: 21 anni giusti.

Chi sono? Intanto sono simpatici e spiritosi. Si «allenano» tutte [illegible] settimane in [illegible] sala di Santhià e sperano, anche grazie alla Stampa, [illegible] farsi conoscere dal grande pubblico.

Daniele Guandalini, di Santhià, 26 anni, lavora a Carisio, è chitarra solista; non ha mai amato molto la scuola ed ha come hobby la musica (e, dice, «farsi un paio [illegible] birre il sabato sera»).

Cristiano Gallo, [illegible] anni, pure di Santhià, lavora nella propria impresa di decorazioni, cantante. E' anche un po' il leader del gruppo, ed è conosciuto come «Tarzan». Il perchè qualche riga sotto.

Marco Bessi, è il più giovane con i suoi 18 anni. Studia all'Itis di Santhià. Suona [illegible] basso. Subito dopo la musica, il suo grande amore sono le ragazze.

Alberto Leone, 24 anni di Saluggia. E' il pensatore del gruppo e sta alla batteria; studia Lingue all'università di Torino e quando non [illegible] [illegible] non studia, va a sciare.



I giovani componenti del complesso «Gravità zero» [illegible] Santhià. L'età media del gruppo è di 21 anni

Claudio Rabascio, 25 anni, santhiatese, lavora; nel gruppo è la seconda chitarra solista. Pratica le arti marziali, è soprannominato «Nello», perchè è amico di Tarzan, così quando si presentano dicono d'un fiato «Tarzan-nello».

La storia: deve ancora essere scritta. I cinque ragazzi so[illegible] insieme solo da quattro mesi. Si [illegible] incontrati quasi per [illegible] al Liceo musicale, si [illegible] intesi, e hanno deciso di tentare un futuro glorioso insieme. Per ora [illegible] loro repertorio è composto dai «cover» dei Litfiba, dei Nirvana, dei Metallica, etc., ma prossimamente usciranno con canzoni proprie, che già stanno componendo insieme.

I successi: per [illegible] [illegible] esibiscono nelle feste di compleanno e ai matrimoni. Stanno registrando in studio due brani, che probabilmente faranno già ascoltare a Radio City lunedì 18 novembre.

La classifica

Aretè in vetta poi Graceland

Subissati (letteralmente) dalla curiosità dei giovani musicisti, iniziamo [illegible] pubblicare la classifica provvisoria delle «band» del cuore. Solo in quest'ultima settimana le [illegible] entry sono state diverse, ed è quindi comprensibile che gli ultimi arrivati [illegible] abbiano ancora pacchetti di voti consistenti. Forza, c'è tempo e spazio per tutti.

Intanto (ancora qualche attimo di suspense prima di leggere la graduatoria) ricordiamo la cortese iniziativa di Radio City: ogni lunedì pomeriggio, tra le 17 e le 17,30, il gran «patron» dell'etere vercellese in prima persona intervista i componenti di [illegible] dei gruppi musicali che partecipano al nostro gioco. Mimmo Catricalà inoltre farà ascoltare la cassetta o il cd della band: un lancio niente male.

Il primo gruppo, quello dei Tnt [illegible] passato lunedì scorso, ed ora sono attesi negli studi di via Duchessa Jolanda gli Aretè di Buronzo. Ricordiamo ai gruppi di procurarsi nel frattempo una registrazione con le canzoni o le musiche più riuscite [illegible] loro repertorio.

Il simpaticissimo comitato di Santhià che [illegible] firma per esteso «C.p.l.d.e.l.s.d.r.», ovvero «Comitato per la difesa e la salvaguardia del rock» ci ha fatto notare inoltre che nelle puntate precedenti non abbiamo indicato la modulazione di frequenza per ascoltare Radio City. Ebbene eccola: chi è in città deve sintonizzarsi sui 103,850 mgh; da fuori [illegible] banda è 103,2.

Infine un ultimissimo messaggio. I gruppi che compaiono nella nostra classifica, se lo desiderano, possono annunciarci dove e quando terranno i loro prossimi concerti. Sarà il sistema più sicuro per informare i fans e i potenziali ritagliatori di tagliandi sui locali [illegible] frequentare per ascoltare la band del [illegible]. Ad esempio i supporter che volessero ascoltare i mitici Aretè di Buronzo, potranno andarsi a bere [illegible] coca cola all'Osca Wilde di Vercelli (via Trino 84) la sera di d[illegible] 10 novembre. I Tnt invece la stessa sera suoneranno al Blu Botte di Sant'Angelo Lomellina.

Ed ora, ecco il momento più atteso: la hit parade dei gruppi, aggiornata a ieri [illegible] mezzogiorno. **Aretè** di Buronzo 133; **Graceland** di Vercelli 125; **Gravità Zero** di Santhià 115; **Mas** di Vercelli 71; **Tnt** di Vercelli 68; **I Sidro** di Santhià 67; **Il Nocciolo della questione** di Biella 50; **I Balabiut** di Vigliano 15; **The Fried Children** di Vercelli 4; **Punka** di Vercelli 4; **Escape** di Motta dei Conti 2; **Agonizer** di Vercelli 1. **(d. b.)**

LA STAMPA — GIOVEDI' 7 NOVEMBRE 1996 — COMUNE DI VERCELLI

VOTA LA BAND



LA MIA BAND PREFERITA

E .... ([illegible] DEL GRUPPO)

DI .... (LOCALITA')

SI POSSONO VOTARE COMPLESSI ROCK, BLUES, COUNTRY, FOLK, POP, REGGAE, ETC. FORMATI DA [illegible] PROFESSIONISTI

I TAGLIANDI VANNO INVIATI O PORTATI ALLE REDAZIONI DI VERCELLI (Via Duchessa Jolanda 20) E DI BIELLA (Via Della Repubblica [illegible] 29) DE LA STAMPA. [illegible] SONO AMMESSE FOTOCOPIE.

PORTOFINO'S CENTER VERCELLI — RADIO CITY VERCELLI — COMITATO [illegible] DI VERCELLI — CASIRAGHI VIAGGI [illegible] BORGOSESIA — ASCOM VERCELLI

FILO [illegible] CON MAMMA R.

Spinelli, ansia di fuga: che fare per lei?

Bea, donna vissuta ad appena 15 anni

Ciao ragazzi, vorrei lanciare questa rubrica, che spero un successone, parlandovi di Bea (la chiamerò così).

Bea ha quindici anni, Bea è una di voi, Bea ha un problema.

Bea è una studentessa di un liceo di Vercelli. La [illegible] è una famiglia normale, i suoi genitori sono ottime persone serie e responsabili. [illegible] mio avviso solo un po' ingenue nei confronti della figlia. Infatti lei si sente incompresa. Ha fatto qualche piccola stupidaggine, nulla di inconsueto o particolarmente grave: qualche compagnia sbagliata, le bugie sulla scuola, le sigarette, qualche spinello, atteggiamenti da donna vissuta.

Scoperta, messa alle strette, ha promesso di cambiare atteggiamento e per un po' l'ha fatto.

Ora Bea è nuovamente in crisi. La scuola va decisamente male, ha ripreso a mentire a casa, un giorno si dichiara stanca di tutto e pronta ad una vita «on the road» e il giorno dopo comunica progetti entusiastici sul suo futuro di ricercatrice.

Bea è senz'altro molto triste, sotto la scorza [illegible] donna dura avrebbe voglia di chissà quante coccole e carezze. I genitori vorrebbero ritrovare la fiducia in lei, ma adesso tutto è più difficile; Bea ha messo in atto una mezza fuga da casa (per fortuna è stata tanto intelligente da cercare rifugio presso parenti).

Bea comunque dichiara di non sapere ciò che vuole, è demotivata, impigrita, scontenta, è una ragazza a rischio.

I genitori, poveri loro, sono smarriti di fronte a questo tumulto adolescenziale. Potrebbe sopraggiungere una [illegible] definitiva, un crollo incontrollato ed incontrollabile. Si può fare qualcosa per Bea?

Vi chiedo un messaggio per lei, per loro. Trovate le parole per spiegarci (anch'io sono un genitore) cosa si prova davvero a quindici anni, qual è il terreno sul quale ci si può incontrare e, al limite, scontrare. Aspetto vostre lettere, magari anche dei vostri «vecchi» [illegible] «La Stampa». Potrebbe nascere qualcosa [illegible] buono, almeno per Bea.

Mamma R.

[illegible] CHI HA BISOGNO DI [illegible]

La redazione del giornalino «L'Ignoto» raccoglie l'appello lanciato giovedì scorso da Silvia e Veronica

«Da noi il volontariato batte teatro e sport»

Lo dice un sondaggio dell'istituto per i Servizi commerciali

Siamo le redattrici del giornalino d'istituto, «L'Ignoto», la testata del professionale «Lanino» [illegible] Vercelli, e vorremmo rispondere all'articolo sul volontariato, comparso giovedì scorso, e firmato da due ragazze del Magistrale «Rosa Stampa». Ebbene, care Silvia e Veronica, avete proprio ragione: volontariato è bello.

Nella nostra scuola il preside ha fatto girare un questionario per sapere quali attività avremmo preferito inserire nell'ambito delle 40 ore previste dal Progetto giovani '92. Ha vinto alla grande, raccogliendo 182 preferenze, il volontariato!, battendo il laboratorio teatrale (108 voti), il giornale (67) e persino lo sport (41).

Allora ecco [illegible] abbiamo fatto, con l'aiuto della professoressa Sabrina Campisi: ci siamo messi in contatto con gli esponenti delle associazioni vercellesi di volontariato e per saperne di più abbiamo invitato i presidenti a venire in classe ad illustraci le loro attività.

Così, martedì dopo martedì, abbiamo conosciuto il lavoro che svolgono l'Anffas (è venuto a parlarcene Giorgio Guala [illegible] l'obiettore di coscienza Emanuele Biroli), la Croce Rossa (con la signora Licia Vandone), Amnesty International (Maria Luisa Ronco), la Caritas (il signor Brunoro), la Piccola opera Charitas (la professoressa Ti[illegible] Archero), Arti e mestieri (Caterina Micolano) e la Sclerosi multipla (professor Carcò).

Le varie organizzazioni [illegible] volontariato si sono presentate e noi ci [illegible] resi conto di sapere ben poco del loro modo di operare, della loro storia, dei problemi, di quante difficoltà incontrino, e di quanto faccia[illegible]ne per la gente.

Questi incontri sono stati utili per sensibilizzare noi studenti verso realtà che consideravamo spesso lontane. Alcuni [illegible] noi [illegible] inizieranno [illegible] svolgere qualche attività di volontariato all'interno della scuola. Abbiamo infatti deciso di collaborare da subito [illegible] Arti e mestieri, una cooperativa sociale, che favorisce l'inserimento nel [illegible] [illegible] del lavoro dei giovani svantaggiati.

Arti [illegible] mestieri collabora strettamente con l'Anffas: rilega enciclopedie, volumi, giornali, fa la doratura dei titoli, produce cartelle e raccoglitori, etc. Inoltre [illegible] lavoro (riordi[illegible] degli archivi, informatizzazione, servizi di pulizia, giardinaggio, facchinaggio, giardinaggio, etc.) per i giovani.

Ora, grazie alla disponibilità del suo presidente, Livio Bourbon, gli amici di Arte e Mestieri allestiranno un piccolo laboratorio nella nostra scuola e noi impareremo a lavorare in modo artigianale, sperando di poter essere utili a chi ne ha bisogno, vendendo alla fine i nostri prodotti. Ma ciò che è importante è il fatto che in futuro chi vorrà potrà dedicarsi al volontariato, avendo preso coscienza delle reali necessità della gente.

Noemi Sereno
Cristina Notaro
Valentina Gili
(Prof.le Lanino, Vercelli)



Gli studenti dell'istituto commerciale «Lanino» che hanno assistito [illegible] «lezioni» in aula sul volontariato tenute da esperti di movimenti, associazioni ed enti benemeriti (FOTO CAPPI)

[illegible] S'AVVERA

Vercelli, insegnanti e allievi hanno progettato parco e orto botanico

E l'aula si affaccerà sul laghetto

La proposta «bucolica» della media Lanino

Cara pagina della Scuola, siamo un gruppo di insegnanti della media «Lanino». Desideriamo far conoscere quanto si sta facendo per trasformare in parco l'area boschiva adiacente la nostra scuola.

Nell'ambito dell'approfondimento di tematiche ambientali una classe dell'istituto ha focalizzato la sua attenzione sulla possibilità di poter utilizzare spazi naturali onde integrare con osservazioni sistematiche e con ricerche in loco le unità didattiche sviluppate in classe.

La constatazione che esisteva, del tutto inutilizzata, un'a[illegible] all'interno della nostra scuola ha indotto ad approfondire la ricerca e ad instaurare contatti con il Comune, cui l'area appartiene.

La disponibilità dimostrata dall'amministrazione ha consentito al progetto di aprirsi [illegible] una visione più ampia, rinforzata in questo dai suggerimenti e dall'apporto di numerosi enti, con i quali [illegible] [illegible] instaurata una fattiva collaborazione.

Ringraziamo pertanto tutti coloro che hanno collaborato e collaborano attualmente: l'amministrazione comunale, il Servizio foreste della Regione Piemonte, il Wwf, la Lipu, la Lega Ambiente, l'Alsa, la 3ª Circoscrizione, i colleghi dell'Iti, dell'Ita [illegible] del Liceo Scientifico, l'Ufficio Educazione Fisica del Provveditorato, le associazioni volontarie e tutti i cittadini che hanno collaborato [illegible] lavori di rimozione di rifiuti ed erbacce.

L'integrazione dei vari apporti ha consentito al progetto di proporsi [illegible] modo ambientale aggregante, utilizzabile dagli allievi di tutte [illegible] scuole cittadine, nel segno della comunità educativa, dell'interscambio e del confronto continuo.

Ecco [illegible] vogliamo realizzare: laboratori di educazione ambientale; un percorso-vita; un orto botanico; [illegible] di riposo, e la messa a dimora di alberi e cespugli; un laghetto artificiale; mangiatoie, nidi artificiali, tavoli, panche; una palestra all'aperto quale campo per la pratica di pallavolo, pallacanestro, tennis, pallamano; [illegible] pista per la corsa veloce; pedane per il salto in alto e in lungo.

Il progetto, [illegible] si vede, ha una fisionomia che richiede la coordinazione di più interventi, in tempi concordati e non dilazionabili.

Certi che tutti i nostri interlocutori - in primo luogo il Comune - esprimeranno sensibilità a questa nostra istanza, invitiamo coloro che sono interessati [illegible] visita del costitudendo parco a contattarci, ricordando che l'aiuto di tutti [illegible] indispensabile per la realizzazione di un progetto che [illegible] nella nostra scuola, [illegible] riguarda tutti gli allievi delle scuole di Vercelli.

[illegible] Comitato Organizzatore

Da tutte le scuole continuano ad arrivarci segnalazioni e curiosità sul linguaggio under 20

«Cala di mille, sei fuori come una biglia»

Terza puntata del glossario giovanile per decrittare le telefonate



Ragazzi, ma che linguaggio stravagante. Eppure la rubrica sul lessico giovanile ha riscosso il [illegible] dei genitori (è rinato il dialogo nelle famiglie) e anche dei giovani, che con molta gentilezza continuano [illegible] aggiornarci sul codice segreto und[illegible] 20. Ecco dunque qualche altra notizia utile a chi volesse inserirsi in [illegible] discussione tra liceali.

Sei fuori come [illegible] biglia (sei fuori come un balcone): è il termine più familiare per ricordare ad un amico che [illegible] «sclerato», ovvero picchiatello, nell'arcaico linguaggio dei cartoni animati. Si dice anche affettuosamente a chi ha bevuto qualche birra di troppo.

Cazzeggiare: il vocabolo, già ai limiti del turpiloquio, è comunque entrato nel vocabolario corrente, [illegible] un significato sibillino. Si «cazzeggia» quando si gironzola senza [illegible] per il Corso di Vercelli, o in via Italia a Biella, quindi quasi sempre. «Andiamo a cazzeggiare», locuzione telefonica ricorrente, non deve dunque inquietare i genitori. I figli cazzeggiano come un tempo di facevano le «vasche» sul viale Garibaldi.

Cala di mille: la traduzione letterale [illegible] «vola più basso», insomma «vieni giù dalla pianta», e per finire «piantala di gasarti». E' una frase che viene di solito rivolta «a chi se la tira». (Vedi glossario numero 2).

[illegible] [illegible] ti vedi?: la domanda retorica non concerne la sfe[illegible] della vista. Chi [illegible] la sente porre, deve cominciare a preoccuparsi. Può significare infatti che il tipo o la tipa ha appena tirato una «banfata», [illegible] [illegible] rischio di passare per «banfone». (Glossario n. 1 [illegible] cercate [illegible] ripassare).

Essere blindati: essere scoperti, ovvero «sgamati», a riprova della ricchezza e della varietà del lessico giovanile.

Intenso dibattito con Gad Lerner, a Città Studi, su tempo libero e dintorni

«Non snobbate sport e giovani»

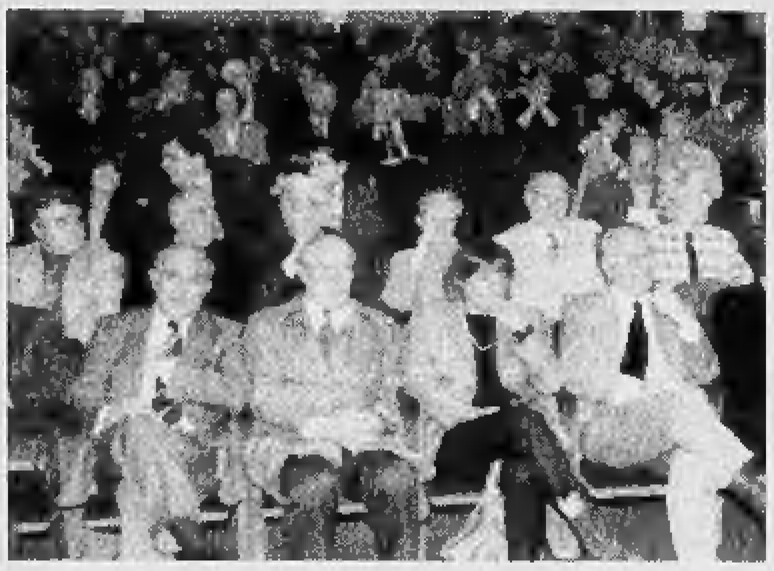
Dalla città ricca che trascura i ragazzi all'assenza di «mecenatismo»: molti gli interventi critici di pubblico e ospiti. Ma Savio (Ing) invita all'ottimismo. Il fenomeno del volontariato

BIELLA. «L'espressione "tempo libero" deve proprio suscitare disagio e apprensione nei biellesi: se avessimo aggiunto il termine "business" al tema della serata, probabilmente saremo stati il doppio». Scherza, Gad Lerner, dando il via al terzo appuntamento di «Biella e...»: ma quelle file di sedie vuote stridono al ricordo delle prime due serate, con l'auditorium di Città Studi gremito. E' soltanto il primo contrasto che emergerà durante il dibattito. Intanto Lerner presenta gli ospiti: i biellesi Davide Bazzini, che si occupa di formazione di operatori sociali e di progettazione di servizi, e l'imprenditore Alberto Savio, presidente dell'Ing; Riccardo Bonacina, di Lecco, giornalista esperto di volontariato; Armando Branchini, amministratore delegato della Incorporate Spa, e Giovanni Petrucci, manager sportivo e presidente della Federazione italiana pallacanestro. Il tema è sport e tempo libero, ma si parlerà lungamente di volontariato, un fenomeno nuovo che in tutto il mondo sta suscitando attenzione ed interesse.

Sin dal primo intervento, quello di Davide Bazzini, emerge subito un contrasto: Biella è provincia ricca, con piena occupazione, colosso mondiale del tessile, ma i suoi giovani soffrono di profondi malesseri. Da una parte la mentalità quasi calvinista, che predica lavoro e risparmio; dall'altra i messaggi in arrivo dall'esterno, che invitano i giovani a uno sfrenato consumo di beni e servizi. Risultato: un disagio avvertito a tutti i livelli, e denunciato da ricerche e sondaggi tra gli studenti. «Manca la progettualità per intervenire - spiega Bazzini -, e poi Biella mostra quasi imbarazzo verso il malessere dei giovani».

L'intervento di Armando Branchini avvicina la discussione al tema dello sport, quando rimprovera Biella di non essere riuscita ad esportare la propria cultura, ma soprattutto di non avere trasferito allo sport la cultura dell'impresa. Branchini fa l'esempio della città tedesca di Moenchengladbach: stesso sistema industriale, quello tessile, che ha saputo però esprimere una squadra come il Borussia.

Tocca ad Alberto Savio entrare nel vivo dell'argomento «sport». Il presidente dell'Ing esalta la vivacità del settore nel Biellese, ma avverte che «per trasferire la cultura d'impresa nello sport occorre un mercato adatto». Savio traccia un quadro desolante della cultura sportiva in Italia, a cominciare dalla scuola: «In Germania ci sono sei ore di educazione fisica la settimana, da noi due e non c'è diffusione di impianti sportivi». Sul rapporto impresa-sport interviene Giovanni Petrucci: «Lo sport è fatto di sentimenti, e quindi l'imprenditore non può spostare le strategie d'azienda in un'attività sportiva. Avrà un ritorno di immagine, ma le difficoltà saranno comunque molte».



Auditorium affollato, l'altra sera, per il terzo dibattito di «Biella e...» [MICHELETTI]

Tocca ora a Riccardo Bonacina: «Che cos'è il Terzo settore?», gli chiede Lerner. «E' il settore del volontariato, delle cooperative, delle associazioni sportive non di lucro, degli enti morali, delle Fondazioni. Ma è anche impresa sociale, con un fatturato di 40 mila miliardi e 400 mila persone occupate».

Poi parla il pubblico. E' duro con la città Paolo Mosca, presidente della Pallamano Biella: «Il mecenatismo è finito 33 anni fa, con Nino Cerruti che per 10 anni si è sobbarcato il peso di una squadra come la Libertas». I discorsi si fanno grevi, mentre la serata si avvia alla fine. Tocca a Savio spazzare le nebbie: «Lo sport e il tempo libero devono dare allegria: ricordiamocelo, e fra 10 anni parleremo in modo diverso». [d. ca.]

La Marsoni

«Un progetto anti-disagio»

BIELLA. Malessere giovanile, droga e Aids: l'altra faccia della medaglia della provincia ricca e operosa preoccupa gli amministratori pubblici. E' stata emblematica, a «Biella e...», la testimonianza di Silvia Marsoni, presidente della Provincia: «Il disagio esiste, inutile nasconderlo, ma per la mentalità biellese è difficile ammetterlo: la gamba rotta si vede, il malessere interiore no, e questo è un fatto grave».

Che cosa fare? Silvia Marsoni ha annunciato che l'amministrazione provinciale sta promuovendo il «Progetto Rischio», per mettere in atto tutte quelle iniziative che, opportunamente coordinate, potranno limitare il disagio giovanile: «I provvedimenti vanno presi subito, in età da 0 a 5 anni: ecco perchè intendiamo coinvolgere i pediatri, gli asili e le materne, gli animatori e gli operatori sociali affinchè il problema del disagio venga evidenziato subito». [d. ca.]

FILO DIRETTO

E il sindaco risponde ai quesiti dei lettori

ANCHE a Biella, *La Stampa* apre un filo diretto col sindaco: dalla seconda metà del mese, i lettori potranno rivolgere domande (o porre questioni) a Gianluca Susta, il quale risponderà poi sulle pagine del giornale. La nuova rubrica sarà pubblicata ogni due settimane, il martedì.

Il meccanismo del «filo diretto» è semplice: per segnalare un problema, o per aprire un dibattito sulle colonne de La *Stampa*, è sufficiente scrivere alla redazione di Biella (via Repubblica 29), precisando anche nell'indirizzo che la lettera è destinata alla nuova rubrica.

Tutti i messaggi, possibilmente brevi, devono essere firmati: il mittente deve inoltre indicare in stampatello il proprio nome, cognome, indirizzo e numero di telefono, per eventuali controlli. Le lettere che rispondono a questi requisiti (quelle anonime non saranno prese in considerazione), verranno girate al sindaco, che le sceglierà in accordo con la redazione del giornale.

I quesiti e le risposte verranno poi pubblicati su La Stampa, seguendo l'ordine in cui sono arrivate le missive (ma anche tenendo conto dell'importanza dei problemi sollevati e della loro attualità). Nel caso che più lettere si riferiscano allo stesso argomento, il primo cittadino potrà scegliere di condensare la sua opinione in un'unica replica.



Il sindaco **Gianluca Susta**

Il dialogo sindaco-lettori è quanto mai libero: i temi del dibattito dovranno comunque riguardare la vita cittadina, in tutti i suoi settori. A Biella (come ovunque), c'è solo l'imbarazzo della scelta: dal nuovo piano del traffico al futuro della città, divenuta capoluogo di provincia; dai beni culturali all'economia tessile e ai suoi cambiamenti, passando per i problemi dei parcheggi, degli anziani, degli immigrati. Com'è ovvio, c'è anche spazio per suggerimenti e proposte.

Il «filo diretto» è già aperto: chi vuole, può scrivere a La *Stampa* fin da ora. [g. bu.]

Ricomincia oggi il processo per le presunte tangenti pagate dalla clinica privata

Caso Vialarda, il giorno dell'accusa

In aula i testi del pm: Serianni vuole dimostrare che l'agibilità di un nuovo padiglione (non ancora completo) fu ottenuta con una singolare «mazzetta» all'ex sindaco Petrini. La difesa affila le armi

BIELLA. Dopo le schermaglie preliminari della prima udienza, il processo per le presunti tangenti alla clinica Vialarda entra oggi nel vivo. La giornata sarà infatti dedicata all'audizione dei testimoni dell'accusa, attraverso i quali il pm Nicola Serianni intende dimostrare la fondatezza dell'imputazione di corruzione a carico dei maggiori indagati: l'ex sindaco Luigi Petrini e suo figlio Giancarlo; il costruttore Giancarlo Delsignore e il direttore della casa di cura, Lino Giusti. Sul banco degli imputati, ma con un'accusa meno grave di abuso d'ufficio e falso ideologico, ci sono anche l'ex coordinatore sanitario Bottura e il tecnico Usl Spinelli.



L'ex sindaco **Luigi Petrini** (al centro) è uno dei principali imputati il processo per le presunte tangenti alla Vialarda, che riparte oggi in tribunale: è accusato di corruzione [MICHELETTI]

Il teorema del pm è noto. La clinica Vialarda, che stava costruendo un nuovo padiglione, ottenne la dichiarazione di agibilità dei locali quando ancora l'intervento non era completato, grazie al pagamento di una particolare tangente: assegnò alla ditta di decorazioni del figlio di Petrini il compito di tappezzare l'ala in questione. Lavori che furono eseguiti, e anche regolarmente fatturati. Se l'accusa sarà dimostrata, sarebbe il primo caso di tangente su cui è stata pagata l'Iva.

Il compito del pm Nicola Serianni non è quindi facile. Non ha un testimone-chiave che possa affermare di aver visto il pagamento di tangenti, ma una serie di personaggi che dovrebbero confermare la curiosa coincidenza tra il rilascio dei nulla osta comunali e la commissione ottenuta dalla ditta del figlio del sindaco. Tra le prove ha una serie di fotografie, che dimostrerebbero senza ombra di dubbio (per l'accusa) come i locali giudicati agibili in realtà non lo fossero ancora.

Ma anche la difesa, che nega l'esistenza di qualsiasi tangente, ha numerose frecce al suo arco. Alcuni dei testi indicati dal pm, infatti, sono stati citati per scagionare gli imputati: l'impresa dei Petrini ottenne il lavoro perchè offrì il prezzo più basso. [m. al.]

Una raccolta di firme contro la chiusura del centro storico

«Stop al blocco del mercoledì» nuovo appello dei negozianti

BIELLA. I commercianti hanno ottenuto un doppio risultato in occasione del Natale: potranno tenere aperti i negozi dalla prima domenica di dicembre, mentre la giunta ha promesso che nei giorni di festa si potrà entrare in centro con l'auto. Ma, concessioni a parte, l'isola pedonale allargata continua a non piacere. Ne è testimonianza la lettera giunta in redazione e firmata da 62 commercianti della città.

«Desideriamo chiedere al nostro sindaco e agli assessori - dicono in sintesi - quanto durerà questa farsa del centro storico bloccato il mercoledì. E' inconcepibile che la categoria debba rinunciare ad un giorno di incasso regolare: con il centro vietato a metà settimana, non si fa altro che favorire il flusso dei consumatori verso gli ipermercati».

I commercianti sostengono di parlare anche a nome di molti cittadini e residenti: «La chiusura del mercoledì ha portato per ora ad un unico risultato: maggior intasamento d'auto e conseguente inquinamento delle via Pietro Micca e Repubblica. Come ha detto il presidente dell'Ascom di Vercelli, stiamo solo cercando di difendere i nostri posti di lavoro. E questo è un aspetto di cui dovrebbero occuparsi i sindacati e l'assessore al commercio».

Intanto anche a Biella An e Lega presentano le iniziative antifisco. In città sarà distribuito a giorni il «Manuale di resistenza fiscale» del Carroccio, mentre An sta pubblicizzando l'iniziativa avviata in campo nazionale: Irpef maggiorato di 3 mila lire, poi richiesta di rimborso per mandare in tilt gli uffici. [d. ca.]

BIELLA-COSSATO

Via alla riasfaltatura

BIELLA. Buone notizie per gli automobilisti: oggi partono i lavori di riasfaltatura della provinciale Biella-Cossato. Il programma prevede la sistemazione di due tratti, il Biella-Vigliano e il Cerreto-Castello-Quaregna. L'amministrazione provinciale avverte gli automobilisti che usualmente percorrono la strada «ad attenersi a comportamenti rispettosi della segnaletica», valutando inoltre l'opportunità di scegliere percorsi alternativi, per evitare ingorghi e disagi.

In tema di buone notizie per la viabilità, è stata completata la sistemazione del parcheggio del Cda di via La Marmora. La vasta area, tutta buche e dossi, è stata livellata e inghiaiata. Per consentire un regolare svolgimento dei lavori, l'area è stata chiusa alla sosta, con qualche disagio per gli automobilisti; ora tocca al parcheggione di via Cernaia. [g. co.]

Resa nota la graduatoria delle richieste per alloggi di Atc e Comune, molte sono di immigrati

Case popolari, miraggio per 261 famiglie

Non ci sono locali per tutti, la maggioranza in lista d'attesa



E' alta la richiesta di case popolari

BIELLA. Sono 261 le persone che chiedono un alloggio nelle Case popolari, ma gli appartamenti disponibili in tutto il Biellese sono soltanto una sessantina, di cui appena 17 in città. Purtroppo i piani di Atc e Comune hanno subito ritardi imprevedibili: alcuni cantieri sono fermi da anni, in altri i lavori non sono ancora conclusi. Di qui la sproporzione tra domanda e offerta.

La Commissione che periodicamente compila l'elenco degli «aventi diritto» ha da poco concluso i lavori. L'organo presieduto dal pretore dirigente Luigi Bove ha valutato circa trecento domande. Pochi gli esclusi, soprattutto nuclei familiari con redditi superiori ai massimi previsti dalla legge per ottenere un alloggio popolare, case previste per aiutare le categorie sociali più deboli.

Scorrendo il lungo elenco, pubblicato all'albo pretorio del Comune con i punteggi che determinano la priorità per l'assegnazione della casa, si scopre un'alta presenza di anziani e invalidi. Per anziani la legge intende chi ha superato i 60 anni. Bene, i sessantenni che hanno bisogno di un alloggio in affitto a prezzo politico sono 64. Gli invalidi, per contro, raggiungono quota 32, e alcuni di loro sono anche anziani.

Gli sfrattati, in totale, sono 29 e suddivisi in diversi raggruppamenti. Ad esempio sono 16 gli sfrattati che hanno già ricevuto la «monitoria», cioè l'ingiunzione a lasciare libera la casa che occupano ancora. In altre parole si tratta di sfratti esecutivi. I «morosi» sono invece appena tre.

Numerosa è invece la schiera degli immigrati extracomunitari che è in lista per ottenere una tetto. Nonostante la legge preveda per loro qualche requisito in più rispetto ai cittadini italiani (ad esempio devono essere residenti nella provincia dove hanno presentato domanda da almeno 12 mesi), 64 di loro sono entrati nella graduatoria e alcuni anche con punteggi abbastanza alti per cui potrebbero ricevere un alloggio in tempi relativamente brevi.

«La loro presenza negli elenchi degli aventi diritto è un fenomeno in continuo aumento», confermano all'Istituto Case popolari. Anche per questo, il loro inserimento è spesso fonte di polemica: in una guerra tra poveri, chi tra i biellesi si vede superato in graduatoria da un nordafricano non accetta di buon grado di cedere il passo.

Intanto, dopo la denuncia dell'Atc per i 2 miliardi e mezzo di affitti arretrati non pagati, diversi inquilini, finiti tra i morosi, hanno provveduto a saldare le pendenze. Ma il problema, seppur leggermente ridimensionato, resta. [m. al.]

Intanto continua lo scontro editore-redazione

I giornalisti: solidarietà ai colleghi dell'«Eco»

BIELLA. Continua lo stato di agitazione all'«Eco di Biella»: i giornalisti del bisettimanale cittadino, che quest'anno compie cinquant'anni di vita, sono in fortissimo contrasto con il loro editore, l'«Istituto editoriale biellese», che fa capo all'Unione industriale.

L'altra sera gli iscritti al sindacato provinciale dei giornalisti, che si sono riuniti a Biella con i vertici della segreteria regionale e con un delegato del segretario nazionale della Federazione della stampa, hanno espresso solidarietà ai colleghi dell'«Eco», approvando un ordine del giorno in cui si segnalano anche altre situazioni editoriali difficili: in particolare, quella del settimanale «Sport 7», che rischia la chiusura.

Si legge nel documento: «I giornalisti biellesi riconoscono all'azione dei colleghi di Eco una fondatezza che trova riscontro in motivazioni di carattere deontologico e professionale, e in via pregiudiziale respingono l'atteggiamento intimidatorio e insultante da parte dell'azienda, così come è stato espresso nella replica al documento della redazione pubblicata a cura dell'amministratore delegato. Solidarietà viene inoltre espressa per il danno economico cui gli stessi colleghi sono andati incontro, rinunciando volontariamente alla riscossione del forfait per gli straordinari».

Molto animato il dibattito dell'altra sera: fra l'altro, s'è parlato dell'ipotesi di una fusione fra «Eco» e il giornale «La Provincia». Massimo de Nuzzo, amministratore della società editrice del secondo bisettimanale e partecipante all'assemblea come giornalista, ha ammesso che la proprietà di «Eco» ha avviato una trattativa con lui, ma ha spiegato che le probabilità che essa vada in porto sono molto remote. [r. s.]

Nuovo incontro nel '97

Pubblicati gli atti del convegno di ginecologia

BIELLA. «I grandi temi della ginecologia - presente e futuro» è diventato un libro. Sono infatti stati pubblicati gli atti del convegno organizzato dal primario Vincenzo Vavalà in collaborazione con Salvatore Mancuso ed altri luminari

Come l'incontro avvenuto ad Oropa, anche il volume è stato dedicato alla scuola ginecologica torinese ed in particolare a Cesare Andreoli. In una breve nota nelle prime pagine, è stato inoltre ricordato anche Roberto Brustia, aiuto della divisione di Ostetricia-ginecologia del «Degli Infermi» scomparso in un incidente stradale due anni fa.

Intanto i medici biellesi, dopo i consensi raccolti al primo congresso, si sono attivati per organizzare un nuovo appuntamento. Titolo dell'incontro, in calendario dal 2 al 4 ottobre '97, ad Oropa, sarà «Pari opportunità nella gestione dei grandi temi della ginecologia». [p. g.]

Il gruppo di Roberto Freak Antoni domani sera è in concerto a Vercelli

Skiantos-logia al Tina Pica

Sul palco di piazza Pajetta, la band ripercorre i successi dell'underground all'italiana
Dalle 22,30 un mix di musica e ironia per un pubblico che unisce teenagers e vecchi fans

VERCELLI. Eccolo, Roberto Freak Antoni, con gli occhietti da spiritello malefico, le mani da nevrotico intrecciate sul petto ed il fez da «figlio del deserto» calato sopra i capelli scarmigliati, pronto a skiantarsi ancora una volta di fronte al pubblico: quello formato dagli irriducibili della prim'ora e quello dei teenagers che lo considerano, comunque, uno che va forte. Uno che pilota ok sul palco, alla guida dei suoi prodi con cui dal 1977 tiene la scena (anche se la scena è cambiata ed il line up in parte pure), dopo aver dato origine al genere demenziale strettamente imparentato all'underground all'italiana.

Domani sera gli Skiantos & Freak scenderanno in picchiata sulla pedana del Tina Pica Rock Cafè, dove lo staff di mister Alfonso sta preparando un ghiotto menù da aggiungere alle portate proposte da qualche tempo nei meandri del locale di piazza Pajetta. Gli Skiantos apriranno una lunga serie di concerti che avranno come collocazione fissa il venerdì notte, con «piatti sonori» non certo di magro, come è dimostrato già da questa prima volta.

Allora: che Skiantos siano! Pronti e serviti antologicamente per quel che han saputo produrre in tanti anni di attività, anche se questa ha avuto qualche interruzione ed alterne vicende. Lo faranno in forma antologica perchè devono restare in sintonia con l'ultimo lavoro in compact disc, uscito quest'anno per l'etichetta Mescal, «Skiantologia Vol.1».

Fenomeno indiscusso, quello della banda di Freak & soci, che qualcuno vuol considerare giunta alla maturità se non alla senilità catatonica, affermando che gli Skiantos possono apparire grosso modo come nonni di Elio, le cui storie sono al massimo «dis-tese» a kappaò.

Scherziamo? Ci sembra che la loro ironia sia fresca di giornata, come è attuale il loro sarcasmo proposto con l'abitudine di guardare a fondo ciò che succede attorno e quindi confrontarsi con le più innovative tendenze musicali.

E' stata una lunga strada da quando i componenti del gruppo si facevano chiamare «Sbarbo», «Pestoduro», «Tormento pestolesto», «Bubba» o da quando i fans sorseggiavano kinotto, ingurgitavano fagioli e spalmavamo crema a colpi di decibel. Una lunga strada da quando il capo si mutò in Beppe Starnazza con i Vortici. Oppure da quando, sempre il buon Freak, scrisse libri con florilegi di delirî skiantiani, ribadendo che «non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti, ma noi insistiamo ugualmente». Se loro perseverano, dentro e fuori dai prodotti discografici, il gusto di risentirli in live rimane.

In concerto dopo le 22,30.

Giovanni Barberis



Foto (irriverente) di gruppo per **Roberto Freak Antoni** e gli Skiantos

A Ponderano

«Wizard» Gran rock dagli Usa

PONDERANO. Hanno cominciato a suonare per divertirsi, ma dopo tre anni di tirocinio, fra concerti nelle birrerie ed esibizioni di piazza, sono arrivati a incidere due demo-tape: sono i «Charming Rage», band biellese che questa sera sale sulla pedana del «live music club» di Ponderano per la rassegna «Rock targato Babylonia».

Il gruppo è fortemente influenzato dalla corrente hardcore più genuina, e propone pezzi originali e «cover» che attingono dalla discografia dei «Nabat», dei «Sick of it All» e degli «Youth of Today». Nei brani firmati dal quartetto «made in Biella» si trovano testi che parlano di situazioni e problemi quotidiani, scatti di pura energia musicale e fraseggi che dimostrano una grande compattezza di *sound*.

I «Charming Rage» inizieranno la loro performance verso le 22,30. Poi i microfoni e i riflettori del Babylonia tornano ad accendersi domani, sui «Wizard of Ooze»: si tratta di una formazione emergente inglese, che propone funky-acid jazz al fulmicotone. Il venerdì sarà consacrato alle atmosfere Anni Settanta. Poi, dopo la pausa del sabato e della domenica, il «live» ritorna lunedì, più prepotente che mai, con i «Girl Against Boys». La formazione è uno dei migliori gruppi rock «alternativi» degli Stati Uniti. Il loro concerto sarà aperto dai «Donkey». [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.683 Informaspettacolo 69.633 Ore 21,30. L. 10.000
Il corvo 2 — di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Nuovo Italia — Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Ore 21,30. Lire 10.000
Sleepers — di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Principe — Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Lire 10.000 Ore 21,30
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Viotti — Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 Ingr. tessera o L. 7000 Ore 21,15
August — di A. Hopkins, con A. Hopkins, K. Burton, R. Morgan (G.B. '96) — «Zio Cecov» trasportato tra i monti del Galles con un giovane cittadino che va a trovare il padre in campagna e fa esplodere le contraddizioni. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — Alle ore 21,15 concerto del pianista **Roberto Cappello**.

CIGLIANO
Splendor — L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico — **Film vietato minori di 18 anni**

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO
Orsa — Tel. 0161 828.600 Ingr. con tessera o L. 8000 Ore 21,15
L'età acerba — di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

BIELLA
Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000
Squillo — di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

Mazzini — Inf. (015) 22.736-31.312 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Sociale — Inf. (015) 22.736-31.312 Posto unico Lire 12.000
Tin Cup — di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.998 Ingr. tess. o L. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 22,15 spett. unico L. 11.000/8000
Festival — di P. Avati, con M. Boldi, G. Cavina, I. Pasco (Italia '96) — Un comico in disarmo ritrova l'illusione del successo nel ruolo serio che gli affida un regista esordiente: arriva a un Festival e si aspetta un premio N. V. 1h 35' **Drammatico**

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Ore 21 spett. unico L. 7000
Non tutti hanno la fortuna... — di J. Jacques Zilbermann, con J. Balasko, M. Benichou, J. F. Dereo (Fra. '95) — Amori, battaglie, militanza: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 35' **Commedia**

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Ore 21 spett. unico L. 10.000/7000
Bambola — di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Il campionato di ballo liscio

Domenica, al palazzetto dello sport, è in programma il secondo trofeo «Città di Biella» dedicato al ballo liscio, al ballo da sala e alle danze «standard» e unificate. La rassegna s'inizia alle 9,30, e prosegue fino alle 18 con gare e competizioni, che vedranno impegnati amatori, seniores e «under 18», tutti alle prese con passi complicati. La kermesse, organizzata da Laura Ullio, verrà presentata da Claudio Tarditi e Nadia Viotto.

CROCEMOSSO
Fra musica e poesia

Pro Loco e Comune hanno organizzato per sabato, nella sala polivalente della Casa del Popolo di Crocemosso, una serata di musica e poesia. Alle 21 si esibirà il gruppo folk «Perrysjam» (con Angiola Perricone, Silvia Furlan e Dario Retegno); poi il poeta biellese Mario Martinello e altri suoi colleghi declameranno alcune liriche. Si tratta di un'iniziativa culturale collegata al progetto «Natale di solidarietà», in favore dell'Associazione handicappati Valsessera.

MOTTALCIATA
«Sottosopra»: blues in birreria

Questa sera, al Fun Club di Mottalciata, riprende la rassegna «live» del giovedì, dedicata al blues e dintorni. Sulla pedana della birreria approdano i «Sottosopra», una band che nasce dall'incontro di musicisti con esperienze diverse ma con un comune amore per la «black music». Sono in pista dal '92, e nei loro concerti propongono le cover dei più grandi e significativi blues-men degli Anni Sessanta e Settanta.

BIELLA
Espone Roberto Albertaro

Prosegue al circolo Commerciale biellese la personale del pittore Roberto Albertaro. Nelle sale di via Seminari sono esposte le tele dell'artista vercellese, che espone fino a questa domenica i suoi paesaggi. I colli ed i monti biellesi, le campagne e le risaie della Bassa si potranno ammirare dalle 15 alle 19 tutti i giorni. [p. g.]

VERCELLI

Mostra da sabato

Le nature morte firmate Rosetta alla Famija

VERCELLI. Valter Rosetta espone da sabato alla Famija Varsleisa, nelle sale di via Vallotti 32. Rosetta, alla sua prima personale, è un allievo del Belle Arti di Vercelli, di quello studio - fucina di artisti - di Renzo Roncarolo che ha formato tanti pittori oggi protagonisti di personali e collettive.

Rosetta è un pittore che predilige i paesaggi, le nature morte - quest'ultimo tema tipico dello studio Roncarolo in questi anni - che svolge con golosità coloristica, con una interpretazione personale. «Ma non dimentica anche la lezione delle nostre terre, crisi maturi o tagliati, oppure ulivi sempre rappresentati con grande vigoria scenica e profondo amore», come dice il critico Gigi Mossotti nella sua presentazione. La mostra rimarrà aperta sino al 20 novembre, con questi orari: feriali 16,30-19, festivi 10-12,30 e 16,30-19. [f. l.]

BIELLA

Al «Commerciale»

La Danimarca fra reportage e piatti tipici

BIELLA. La verde penisola dello Jutland, la bellissima isola di Fyn, le dune sabbiose di Skagen e le grandi scogliere di Mon: domani sera è in calendario un nuovo appuntamento cultural-gastronomico con la Kibo Viaggi. Luciano e Annalisa Bertuzzi, al circolo Commerciale, illustreranno il loro reportage realizzato in Danimarca.

La serata comincia alle 19,45, quando verrà offerto il tradizionale aperitivo. Prima della proiezione (durante la quale si potranno vedere anche i castelli e le case dei pescatori, l'affascinante città di Copenaghen e i mulini a vento delle campagne) verrà offerta una cena a tema, preparata seguendo alcune tipiche ricette danesi. S'inizierà con una zuppa alla birra, panna e noce moscata, per poi passare ad altri piatti (comprese le immancabili aringhe affumicate). Per informazioni: 015-2522456. [p. g.]

VERCELLI

Al pub musica dal vivo

Jazz e dintorni per i giovedì del Blue Ribbon

VERCELLI. Tra i locali che attualmente propongono musica dal vivo nell'area del Vercellese c'è il Blue Ribbon Pub di Bivio Sesia che ha un pubblico di giovani sempre più interessato a seguire band dal repertorio decisamente diversificato. E gli organizzatori «blueribboniani» hanno confezionato un calendario che prevede i lives ogni giovedì notte, con inizio alle 21,30.

Ecco le date: stasera c'è il jazz di Giorgio Lasagna Quartet, mentre ci saranno ancora sfumature jazzistiche con i Tat Trio sul palco giovedì 14 e con un quartetto giovedì 21. Giovedì 28 le cover dei Nomadi verranno eseguite dai T.N.T., mentre giovedì 5 dicembre suonerà Fabrizio Trulli Trio. Giovedì 12 gli Electric Terno proporranno progressive e fusion.

Il Blue Ribbon Pub è in corso Novara 67. Infoline allo 0161.21.38.17. [g.bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. V. M.14. Sala 2. **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Tin cup.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Scemodi omicidi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or.: 10,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** V. M. 14. Orario: 16; 19; 22.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phenomenon.** Or.: 20,10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 18,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Twister.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Squillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Scemodi omicidi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Momento di uccidere.** Or.: 16; 19; 22.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Mi sdoppio in quattro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Independence day.** Or.: 16; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20,30 **Carmen** di Georges Bizet (T. aziendale) John Mauceri direttore, regia Keith Warner, orchestra e coro del Teatro Regio, Bruno Casoni M° del coro con Sylvie Brunet e Keith Olsen. I biglietti sono esauriti. Vendita concerto S. Rollins dell'11. Sigl. ore 13/15,30 e 19,30/20,30. Inf. tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dall'8 novembre 1996 La Premiata Ditta in **Soap** in prima nazionale. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **1ª Festa nazionale della musica da ballo**
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Emotions**

Telecupole - Cinquestelle
18 — **La lunga ricerca**, documentario
18,30 **Le spie**, telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Sedan Girl**, film
22,30 **Tg 4**

Telegranda
12,30 **Film e documentari**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
19,32 **He Man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**, cartone animato
20,30 **Crazy for you**, film
22,30 **New age television**

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio di Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
21,30 **Gol mania**
23 — **Le auto della settimana**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
21 — **Rubrica**
21,30 **Rubrica**
22,30 **Tg**

Quarta Rete Tv
18 — **Knights and warriors**
19 — **Tg 4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Spazio Toro**
22,15 **Super zap**
22,45 **Casa Italia**

Teletime
17,30 **Calcio Sud Simpatia**
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
20,45 **E' nata una stella**, film
22,30 **Tg Time**

5ª Rete
14,30 **Cartoon compilation**
14,45 **Pomeriggio con Quinta Rete**
20,30 **Plotone d'assalto**, film
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,55 **F.M. solo musica italiana**
19,25 **Tg motori**
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **Minicomics + Tutto Tris & Totip**
20,40 **Militari su con la vita**, film

G.R.P.
21 — **My music**
21,50 **Speciale spettacolo**
22 — **Redazionali di vendita**
22,30 **Cartomanzia**
23,15 **Redazionale di vendita**

Videonord
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Piazza grande**
21,30 **Le auto della settimana**
22,30 **La vera storia del Poseidon**, film
22,45 **Videonord notizie**

Rete 7
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Il massacro del grande Canyon**, film
22,40 **Informasette**
23 — **F.M. tv solo musica italiana**
23,40 **Informasette**

Telesubalpina
19,25 **Domani telesortiamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Notiziario E.N.S.**
20,40 **La pagella**, film

Tai 9
20,25 **Telegiornale**
20,40 **La pagella**, film
22,30 **Si viaggiare**
23 — **Telegiornale**
23,15 **Scusi lei...**
23,30 **Golmania**

Altaitalia Tv
18 — **Telegiornale**
18,40 **Cartomanzia**
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Cartomanzia**
21 — **Video top**

Videonovara
14 — **Tg Edicola**
18 — **Wilma e... contorni**
19,45 **Ecclesia**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Spazi aperti**

VCO
19 — **Monitor**
19,30 **Vco notizie**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Rodeo girl**, film
23,30 **Vco notizie**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Valdengo il super-torneo a handicap: in campo team di veterani, «B» e giovani talenti

La grande sfida fra 200 racchette

Domenica è big-match con Erredì e Pole Position

VALDENGO. Tempo di tornei a squadre, per i tennisti della nuova provincia. All'Alba Marina è partita la decima edizione della sfida ad handicap (sponsorizzata quest'anno da «Autogestione San Maurizio»), che si concluderà a febbraio. Si gioca tutte le domeniche, e sono impegnati 200 dilettanti: si va dai forti «B» ai giovani talenti, passando per qualche buon «C» e molti non classificati.

La formula è quella di sempre: dieci squadre (da 20 componenti) divise in due gironi, e 5 match per incontro (un singolare e quattro doppi, di cui uno per veterani e uno misto).

Uno dei favoriti, almeno sulla carta, è il team della «Erredì», che debutta a Valdengo domenica, contro i quotati avversari del «Pole position». La «Erredì» schiera il B2 Alberto Gillerio (meno 60 di handicap) e molte ragazze fortissime: a cominciare da Silvia Disderi, 13 anni e grande promessa del tennis locale (è allieva del centro federale di Vittorio Crotta). Con lei, le C1 Alessandra Bramante, Sara Gambaro, Roberta Mossino ed Elena Bossola (di Vercelli). Forte pure la squadra dell'«Autogestione San Maurizio», che punta tutto sugli uomini: dal maestro Cosimo Napolitano (ex B), al giovane emergente Nicolò Cotto, passando per i «C» Negri, Favaro e Rizzotto.





La tredicenne **Silvia Disderi**, grande promessa del tennis biellese (domenica è in campo a Valdengo), e **Alessio Loglisci**, inventore del torneo a squadre (CORRADO MICHELETTI)

La «Due Zeta», invece, guidata dalla maestra Monica Vespa, conta su due «B» (Matteo Sacchi e Fulvio Priotti), oltre che sulla C1 Giorgia Veronesi. Buona anche la formazione dello «Smile», forte di Stefano Veronese (C1 di classe superiore), Marco Tallia e Stefano Minola.

«Col sistema a handicap, comunque, i risultati dei match sono imprevedibili», spiega Alessio Loglisci, inventore del torneo. Che aggiunge: «L'importante è scegliere bene i giocatori da schierare, ciò che si fa (al massimo) un quarto d'ora prima dell'inizio degli incontri». La classifica parziale, dopo le prime due giornate, vede in testa la «Due Zeta» nel primo girone (6 punti), a pari merito con l'«Oreficeria Fontanella». Nel girone B, invece, è in testa il «Pole Position» di Luca Grimaldi e Genny Conforto, che domenica sfida la «Erredì». La partita (sul campo coperto azzurro, alle 14) si annuncia interessante: sulla moquette in gomma riservata all'altro girone, invece, giocano il «Max Grafica» (al suo esordio) e la «Panetteria Comito» (un punto in classifica).

Gli incontri della prima fase si concluderanno il 19 gennaio. Entrano nei quarti le prime tre squadre dei due gironi, in semifinale le prime due: la finale è domenica 23 febbraio.

Tutti le partite sono a un solo set, di 9 *game*: anche le donne possono giocare i doppi normali, con un «bonus» di handicap. Nel doppio per veterani, l'età dei due tennisti in campo, sommata, deve superare i 90 anni.

Anche a **Sandigliano** è partito il torneo a handicap «Ford Nuova Assauto»: 11 le squadre iscritte, e gli incontri si giocano al meglio dei tre set. In testa ci sono Smile e Sette e Mezzo (girone B) e Autoagenzia Biella e Nespoli (girone A). [g. bu.]

SPORT BABY

Il basket vola con la Veloces E' festa in casa Libertas

CHE forti i cadetti della Libertas Veloces! Nel derby tutto vercellese con i cugini dei Frogs, i baby-giocatori hanno vinto, senza problemi, con un punteggio di 77-48. Fin dalle prime battute, il match per i gialloblù si è presentato tutto in salita, anche se nella prima frazione di gioco i cestisti di Sguazzotti sono rimasti in partita e hanno chiuso a meno 4. Nella ripresa i grigiorossi sono andati subito all'assalto e hanno conquistato una facile vittoria. I Frogs, comunque, hanno la possibilità di rifarsi nel prossimo turno: la formazione gialloblù è attesa dagli allenatori e dai tifosi per la rivincita sabato nel match casalingo contro il Gattinara.

ATLETICA

Gran parata di campioni

Data storica per la Libertas atletica leggera: il sodalizio vercellese di patron Zarino festeggerà i cinquant'anni di vita con un grande appuntamento. Domenica 24 novembre al cinema Lux si ritroveranno gli atleti che, in passato, hanno fatto vivere alla società grandi trionfi e i campioni di oggi.

Fra i giovanissimi talenti scoperti in questi anni saranno premiati Simona Mazzotto, Sarah Poppi, Marta Piola, Chiara Tarnuzzer, Delia Maiolani e Matteo Bellone. La cerimonia sarà preceduta dalla messa. Chi volesse partecipare alla giornata-Libertas può dare la propria adesione rivolgendosi, fin da oggi, alla pasticceria Taverna & Tarnuzzer, di piazza Cavour 27.

GINNASTICA

Via al torneo di ritmica

Ginnastica per palati fini, domenica al PalaDonizetti: alle 10, organizzato dalla ginnastica Pro Vercelli, si disputerà il Campionato regionale a squadre di «ritmica». Nella prova vercellese, dunque, si daranno battaglia le migliori specialiste piemontesi.

Lo spettacolo non dovrebbe mancare poichè per le giovani protagoniste un successo ai «regionali» potrebbe garantire l'ingresso alla fase nazionale. Oltre al titolo piemontese verrà messo in palio il trofeo «Dante Zacconi».

Intanto la squadra biellese del Lamarmora sta affilando le armi per il prossimo torneo di serie B d'artistica maschile. L'arrivo di Anna Miglietta ha dato nuovo impulso al club che avrà in Giancarlo Buscaglia (già protagonista in diverse gare tricolori) un valido allenatore.

La società, tra l'altro, con grande abilità si è assicurata giovani promesse quali Gianluca Del Conte (classe '79), Alessandro Rosso ('81), Matteo Facelli ('82 le ultime stagioni alla Libertas Vercelli) e Matteo Zanellato.

Piermario Ferraro
Giancarla Moreo

HOCKEY

Da domani il girone a quattro di semifinale

A Vercelli 2 giorni di Coppa Italia

VERCELLI. Sarà una «due giorni» da non perdere per gli appassionati dell'hockey quella che al Pala Isola designerà le due formazioni che, in gennaio, disputeranno la final four di Coppa Italia.

Amatori Vercelli, Bassano, Prato e Sandrigo: ovvero Novara (e probabilmente Salerno) a parte quanto di meglio può offrire attualmente l'hockey italico. Rispetto al primo turno i match saranno decisamente meno scontati, sebbene i gialloverdi di Caricato partano indiscutibilmente in pole position e non solo grazie al «fattore pista».

L'incontro chiave del girone sarà sicuramente quello d'esordio tra Amatori Vercelli e Prato (domani alle 21): una vittoria spalancherebbe ai gialloverdi le porte della qualificazione. Alle 22 è in programma il derby vicentino Bassano-Sandrigo.

Sabato si replica con un poker d'incontri: alle 16 Amatori-Sandrigo, alle 17 Bassano-Prato, quindi alle 21 il match clou Amatori-Bassano, conclusione alle 22 con Prato-Sandrigo.



Semifinale di Coppa al Palaisola

Più scontato l'altro girone «di stanza» a Breganze che vede Novara e Salerno decisamente favorite sui rossoneri vicentini padroni di casa e lo Scandiano che, a Vercelli, aveva sofferto prima d'aver ragione del Cgc Viareggio. [p. m. f.]

PALLAMANO

Si gioca domenica

A Valdengo quadrangolare femminile

VALDENGO. In questi ultimi anni la pallamano regionale ha nel biellese un prestigioso punto di riferimento. Grazie alla Palbi il Piemonte si è affacciato in serie A2 e, sempre complici le società laniere, la regione ha ospitato diversi match della Nazionale.

Domenica a Valdengo si disputerà la quarta edizione del trofeo «Regione Piemonte»: la manifestazione, organizzata dal Comitato regionale, vuole essere un'ulteriore azione di propaganda per la pallamano femminile. Tre le squadre partecipanti: le padrone di casa della Valdhandball, il Luserna 35 e il Pinerolo. L'inizio degli incontri è previsto per le 14,30. Considerando il valore delle formazioni lo spettacolo non dovrebbe mancare.

Nelle precedenti tre edizioni si è sempre imposta la Valdhandball. Non solo nel '96 Roberta Detomati era stata premiata come «top player» strappando il titolo a Rosella Corveglio del Luserna, vincitrice nel '95. [p. m. f.]

CALCIO

Subito due trattative lampo per la società granata alla riapertura del mercato

Il Borgo vende Morello e Biscaro

L'attaccante è finito alla Valenzana che ha battuto la concorrenza dell'Asti, il mediano alla Sunese
La Biellese alla ricerca di un giovane difensore. Pro: possibile il prestito di Trombini a un club di D

BORGOSESIA. Colpo di scena al Borgo: il club granata cede Morello e Biscaro e contemporaneamente ribadisce la sua fiducia a mister Paolo Rosa.

Tutto è avvenuto martedì sera in un lampo, anche se da lunedì tanta acqua bolliva in pentola. Sia Morello sia Biscaro erano molto richiesti dopo la riapertura, lunedì del mercato. Ad esempio l'altra sera l'attaccante era stato a cena con i dirigenti dell'Asti che lo avevano praticamente convinto a trasferirsi nella città del vino. Ma mentre erano in corso le trattative con il club granata ecco irrompere con la forza di un ciclone il presidente della Valenzana Omodeo che in pochi minuti ha volto la situazione a suo favore con un'offerta che ha accontentato le pretese del Borgo e del giocatore.

Contemporaneamente il ds Guidetti si è trovato a lavorare sul fronte delle richieste per Biscaro, anche lui nel «mirino» di numerosi club, dal Villaggio Lamarmora alla Cossatese, dalla Trevigliese all'Oggiono, squadre di serie D «inaccessibili» però a causa della distanza. Ma soprattutto a insistere è stata la Sunese di Fornara che alla fine è riuscita ad ottenere le prestazioni del giocatore.

Due partenze, per certi versi, annunciate, specie quella di Morello che la scorsa settimana si era scontrato con Rosa (per Biscaro si tratta di una scelta tecnica), e che possono significare un cambio di rotta nelle intenzioni della società. Anche perchè contemporaneamente è venuto il rinnovo del pieno appoggio della società nei confronti di Paolo Rosa, la cui panchina, stando ad alcune voci, era messa in pericolo dagli ultimi risultati.

Si prospetta dunque un ridimensionamento per le ambizioni valsesiane? Risponde Guidetti: «L'obiettivo resta sempre quello di fare bene - replica il ds Guidetti -. La rosa rimane numerosa e competitiva e siamo coperti sia in attacco sia a centrocampo».

Ma il mercato novembrino non vedrà solo il Borgo protagonista. Anche la Biellese qualcosa combinerà. Infatti il club laniero è alla ricerca di un giovane da inserire in rosa anche perchè il recupero di Ferrari è previsto in primavera. Turotti quindi sta sondando alcune squadre alla ricerca di un jolly.

Infine la Pro. Anche se il club di via Massaua non si è ancora mosso è possibile il prestito di Trombini a una società di Interregionale: Un'eventualità che non è ancora sicura, ma il giovane attaccante nelle file bianche al momento appare chiuso. Con Artico, Righi, il recupero di Gabasio e il prossimo ritorno di Fabbrini, a Trombini sulla carta rimane poco spazio. [r. eyn.]

COPPA ITALIA

Viverone in campo

VIVERONE. Ultima sfida del secondo turno di Coppa Italia, con il Viverone che questa sera alle 20,30 va in cerca della qualificazione sul terreno del Borgomanero. Classifica alla mano solo la vittoria potrebbe consentire al team di mister Barbero d'accedere alla poule di semifinale.

A 90' dal termine la classifica vede al comando Borgomanero e Viverone con tre punti, ormai eliminato il Villaggio Lamarmora che ha perso i due match disputati. La differenza reti, però, privilegia i novaresi: i rossoblù, infatti, hanno realizzato due gol contro l'unico centro messo a segno dai lacuali.

E' probabile che, nonostante l'interesse per la Coppa Italia, i due tecnici, com'è peraltro già avvenuto nelle precedenti partite, tengano «a riposo» diversi titolari in vista dei prossimi impegni in campionato. [p. m. f.]